PRESIDENT RESERVE Riccadonna Uno stile di vita.

LA STAMPA

ANNO 125. N. 304 ··· MERCOLEDI' 11 DICEMBRE 1991 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 05681. TELEX 221131. FAX 055306. ABBONAMENTI, 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.3343335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 202.000 TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 664-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT JIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 30TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 850; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 430; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 330; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.60; TURCHIA L.T. 11.000; UNGHERIA FRN. 174; URSS Cop. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 800.000 (1.000.000); COMMERCIALI 830.000 (980.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.040.000 (1.248.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 830.000 (998.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.100.000; FINANZIARI E LEGALI 930.000 (996.000); NECROLOGI 12.900 LA PAROLA (FAMIGLIA 9.500); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 11.700; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA

IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

PRESIDENT RESERVE Riccadonna Uno stile di vita.

Allarme della Cia, sarà un inverno di rivolte

Gorbaciov sfida tutti «Resto sulla breccia»

MOSCA. «Gorbaciov non ha intenzione di dimettersi. Resterà sulla breccia fino a quando lo riterrà utile per il bene del suo Paese». Dopo molte ore di incertezza innescate da una sibillina dichiarazione di un collaboratore, una dichiarazione ufficiale del Cremlino ha ribadito la volontà del presidente di continuare a lottare per il suo traballante progetto di Unione. Intanto, nel braccio di ferro con le tre Repubbliche slave che hanno proclamato domenica la nascita di una nuova confederazione di Stati sovrani in cui non c'è più posto per Gorbaciov, i «ribelli» hanno segnato un altro punto a favore.

I parlamenti della Bielorussia e dell'Ucraina hanno ratificato la nuova unione; e oggi sarà il Parlamento della Russia a pronunciarsi.

Tra voci di golpe e timori per la situazione economica e alimentare sempre più catastrofica, Gorbaciov e Eltsin corteggiano i generali, che potrebbero essere il vero ago della bilancia.

I responsabili dell'Armata rossa sono stati convocati ieri dal Presidente, oggi sarà la volta del leader russo a chiamare a rapporto l'Armata.

Intanto da Washington arrivano nuovi segnali di allarme sulla situazione sovietica. Il capo della Cia Robert Gates durante una audizione al Congresso, ha previsto che nei prossimi mesi a causa della situazione alimentare ci saranno nell'ex Urss moti popolari e la possibilità concreta di un nuovo golpe. Cresce il timore della Casa Bianca sul controllo delle armi nucleari che si trovano nelle Repubbliche dell'ex Urss.

Anche la Cee, al vertice di Maastricht, ha preso posizione sulla situazione sovietica con un documento che è un autentico esempio di equilibrismo diplomatico: ha infatti auspicato l'avvio di un dialogo con la nuova unione slava, ma non ha dimenticato di fare cenno alle posizioni del presidente. Intanto è stato deciso un massiccio piano di aiuti che verranno distribuiti alle singole città come è avvenuto in Albania.

Chiesa, Di Robilant Passarini, Singer, Squillante

ALLE PAGINE 4 E 5

DOLLARI CONTRO ATOMICHE

L'URSS è morta, ma nessuno sa che cosa verrà dopo. Non lo sa la Casa Bianca e non lo sa la Cia. E non lo possono sapere per la semplice ragione che anche i più sofisticati strumenti di spionaggio e di «intelligence» non consentono di decifrare le scosse ed i bosbi di una rivoluzione che non si è ancora assestata. E dunque la comunità a tre (Russia, Bielorussia ed Ucraina) appare per ora come un evento di transizione. Ma verso che cosa? Nessun analista americano osa predire se l'accordo fra le tre Repubbliche slave porterà ad una nuova e stabile struttura oppure si dissolverà nel caos o in una controspinta autoritaria.

In una simile situazione di incertezza, la Casa Bianca si muove con prudenza, ma con una chiara visione degli interessi nazionali da proteggere. In questa fase, l'obiettivo prioritario, perseguito con determinazione quasi ossessiva, è di evitare che negli ex territori dell'Urss si produca una proliferazione nucleare: ossia che si allenti o si perda il controllo centralizzato su migliaia di ordigni di distruzione di massa. Gli analisti della Cia sostengono che per ora queste armi vengono custodite da unità militari che rispondono direttamente a Mosca, ma ci sono segni che l'apparato militare si sta disgregando, nel senso che i singoli comandi tendono a far capo ai governi delle Repubbliche che hanno proclamato l'indipendenza: un processo di disgregazione che, prima o poi - se non venisse arrestato - potrebbe estendersi anche alle strutture di controllo degli armamenti atomici.

Lo scenario più terrificante, che angoscia George Bush e

Gaetano Scardocchia

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Maastricht, censura di Londra sui temi sociali del Trattato

E' nata la nuova Europa

Patto sull'unità politico-monetaria

John Major sfodera la grinta (e l'anti-europeismo) della Thatcher

MAASTRICHT. La nuova Europa è nata stanotte. Ma la Gran Bretagna, isolata come ai tempi della Thatcher, ha a lungo impedito l'unanimità necessaria a concludere con l'entusiasmo e la compattezza delle grandi occasioni il vertice della rifondazione comunitaria. Ha ottenuto infatti di far escludere dal futuro Trattato dell'Unione europea alcuni temi sociali: licenziamenti, sindacati, costo del lavoro.

I leader dei Dodici, riuniti da lunedì mattina a Maastricht, hanno trascorso buona parte della notte nel tentativo di trovare un compromesso non troppo rinunciatario o di convincere il premier britannico John Major a cedere su alcuni dei punti ancora irrisolti dell'unione politica e di quella monetaria. L'esito di Maastricht si preannunciava come un faticoso e sofferto compromesso. Superate le ultime difficoltà in tema di unione monetaria, con l'approvazione di una clausola di esenzione (opting out) volta a soddisfare l'esigenza britannica di lasciare l'ultima decisione a Westminster quando nel 1997 o nel 1999 verrà il momento della moneta unica, i Dodici hanno trovato nel tema della politica sociale - uno dei capitoli delle nuove competenze comunitarie - il motivo principale dello scontro frontale; di quella che Major ha definito «una partita a scacchi a dodici dimensioni», ma che ha fatto parlare Mitterrand di «una situazione bloccata e preoccupante». A poco a poco quasi tutti i maggiori nodi della vigilia - persino la questione della politica estera e della difesa europea, per non parlare di quell'accenno alla «vocazione federale» che era anatema per gli inglesi e che è stato sostituito con un riferimento a «un'unione sempre più stretta» - sono stati sciolti. L'ultimo è stato la politica sociale. Le proposte toccavano una serie di aspetti come il voto a maggioranza (e non all'unanimità) su questioni come condizioni di lavoro, uguaglianza uomini-donne, informazione del lavoro, disoccupazione. Altre avrebbero dovuto toccare previdenza sociale, protezione dei lavoratori, extracomunitari.

Fabio Galvano A PAGINA 2

Mini-accordo sul costo lavoro: meno oneri per le imprese, tariffe e prezzi bloccati

La scala mobile finisce in soffitta

E in Parlamento la Finanziaria rischia di saltare

ROMA. Un mini accordo in extremis sul costo del lavoro scongiura la rottura: governo, Confindustria e sindacati hanno firmato ieri una intesa-ponte. Dopo 46 anni finisce in soffitta la scala mobile; i prezzi e le tariffe saranno tenuti sotto controllo; sulle imprese graveranno meno oneri. Ma i nodi sono solo rinviati: se ne riparlerà dopo le elezioni. Le parti si rivedranno entro il 1° giugno del 1992.

Intanto, ieri alla Camera è mancato di nuovo il numero legale (ossia la metà più uno dei deputati) sul disegno di legge per i tagli alla spesa. Un altro passo verso un rinvio dell'approvazione della Finanziaria. Quasi certamente la legge non sarà approvata entro il termine prescritto del 31 dicembre. E così l'esercizio provvisorio del bilancio sarà inevitabile. «Marciamo sul filo del rasoio», ha dichiarato il ministro del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino.

S. Lepri e G. C. Fossi A PAGINA 7 E 23

Statali sotto controllo

Non avranno gli straordinari se non bollano la cartolina

di Flavia Amabile A PAGINA 7

«Saremo invasi da criminali»

Il capo della polizia Parisi «In Italia leggi permissive»

di Giovanni Bianconi A PAGINA 11

Bimbo ucciso da un coetaneo

Con un colpo di pistola alla nuca Il colpevole è ancora ricercato

di Massimo Gramellini A PAGINA 11

OGGI

di Guido Ceronetti

«Spaventi ci consumano
E sospetti, la mente crolla.
L'orrore ci riempie gli occhi;
A come tarci fuori, certissimi
Di un rischio immane, che incomba,
Lo sforzo è fisso.
E' un abbaglio. Là, sul nostro cammino,
Non stava scritto. Erano falsi indizi,
Fraintendimenti della mente svista.
Repentina ci è addosso e nel suo vortice
(Siamo indifesi, è ormai tardi) ci porta via
Un'altra, inimmaginabile, rovina».

Costantino Kavafis,
La Conclusione, 1911 (versione mia)

Processo Kennedy, si riunisce la giuria

La verità di William «Volle fare l'amore»

PALM BEACH. Ieri al processo per stupro che sta dividendo l'America l'imputato William Kennedy Smith ha raccontato la sua verità: «Non ho violentato quella ragazza, lei voleva far l'amore. In quest'aula si celebra un complotto contro di me e la mia famiglia». E' apparso sereno e deciso anche quando l'accusa lo ha attaccato, definendolo «macchina da sesso». Oggi, dopo le arringhe, la giuria si riunirà in camera di consiglio per il verdetto.

Fernando Mezzetti A PAGINA 3

Oggi una delegazione della Disney consegnerà l'appello per salvare dal massacro i roditori

Topolino al Senato difende le marmotte

Un partito trasversale contro la potente lobby dei cacciatori

ROMA. Topolino scende in campo al Senato per difendere le marmotte dai cacciatori italiani. Mentre infuria la battaglia su Cossiga, a Palazzo Madama un altro scontro divide in modo trasversale i parlamentari: da una parte la lobby di *Topolino*, dall'altra la «banda Bassotti» della doppiette. Oggetto della disputa, la possibilità di sparare ai piccoli roditori per due mesi l'anno, dal primo ottobre al 30 novembre. Contro questa norma, contenuta nell'articolo 18 della legge di riforma della caccia, attualmente all'esame della commissione Ambiente di Palazzo Madama, sono insorti i lettori del settimanale della Walt Disney. Questa mattina una delegazione sarà ricevuta dal presidente della commissione Maurizio Pagani (che tifa per loro) e consegnerà migliaia di lettere e firme giunte alla redazione di *Topolino* in difesa dell'animale in pericolo.

Era bastato un articolo pubblicato sul giornalino il 6 ottobre scorso per scatenare la protesta dei ragazzi, che ora arriva in Parlamento: «Salviamo le marmotte, scriviamo tutti ai senatori perché non permettano il massacro». L'adesione è stata entusiasta, anche perché il simpatico roditore minacciato dalla legge (che è già passata alla Camera e ora è in seconda lettura al Senato) è diventato il simbolo di una generazione di amanti della natura, quelli che sono cresciuti leggendo il famoso «Manuale delle giovani marmotte». Un libro di consigli ecologici, di piccoli trucchi per vivere in pace con la natura, che è diventato - dal '68, anno della prima edizione - uno dei massimi successi dell'editoria per ragazzi. Elisa Penna, che ne fu l'autrice in base all'idea lanciata dal grande disegnatore americano Carl Barks, è oggi vicedirettore di *Topolino* e una delle sostenitrici di questa battaglia.

«Per ottenere l'approvazione della legge a difesa dei cani randagi - spiega Elisa Penna - abbiamo mobilitato attori, parlamentari, cantanti e uomini di cultura e abbiamo vinto, anche con la pressione dei ragazzini. Speriamo ora di ottenere lo stesso successo. Nel fronte «animalista» accanto a Topolino si sono impegnati l'ex ministro psdi Enrico Ferri, il socialista Fiandrotti, la Verde Anna Maria Procacci e poi Lea Massari, il mago Silvan, Teddy Reno. Ora l'emendamento delle «giovani marmotte» - che vuole escludere i roditori dal calendario venatorio fissato nell'articolo 18 - è sostenuto da senatori pds, come Carla Nespolo e Maurizio Lotti, ma anche dal dc Manfredi Bosco, dall'ambientalista Giorgio Nebbia (sinistra indipendente), da Achille Cutrera (psi), dal socialdemocratico Maurizio Pagani e da Girolamo Tripodi, di Rifondazione.

La battaglia in Senato è all'inizio: si è appena arrivati all'articolo 4 e ci sono 1200 emendamenti da discutere. Lo scontro più seguito, c'è da scommettere, sarà sull'articolo 18 «scoperto» dai ragazzini italiani.

Gigi Padovani

Il campione azzurro ottiene nello slalom la terza vittoria della stagione

Tomba, un trionfo al Sestriere

Accola, quarto, mantiene il primato in Coppa

SESTRIERE. Aggiudicandosi ieri lo slalom, Alberto Tomba ha colto il terzo successo della stagione e il secondo in speciale. Trentamila persone sono salite al Colle per assistere all'impresa dell'azzurro che ora è staccato di 10 punti dallo svizzero Accola, piazzatosi quarto. Tomba ha ottenuto il miglior tempo in una bellissima prima discesa e si è classificato con il terzo tempo nella seconda (piccolo ritardo in partenza a causa di un bastoncino).

L'azzurro ha inflitto, nel computo finale, un distacco di 91 centesimi al norvegese Christian Jagge e di 1" 05 al connazionale Furuseth. Oltre al primo posto di Tomba, da sottolineare la prova della pattuglia italiana con la quinta posizione di De Crignis, la settima di Gerosa, il tredicesimo e quindicesimo piazzamento di Spampatti e Tescari.

Cristiano Chiavegato A PAGINA 29

PER NATALE REGALAGLI UN CONTO IN BANCA

DA 0 A 10 ANNI CON IL LIBRETTINO
E DA 11 A 17 CON CONTO FUTURO UNO
TUO FIGLIO IMPARA LE REGOLE DEL GIOCO
E I SUOI SOLDI CRESCONO CON LUI

BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino

Londra fa escludere dal Trattato alcuni temi sociali ma non ferma Roma, Parigi e Bonn

La notte insonne della nuova Europa

Maastricht, i 12 trovano l'accordo sull'unione politica

MAASTRICHT
DAL NOSTRO INVIATO

La nuova Europa è nata ieri sera a Maastricht. Ma la Gran Bretagna, isolata come ai tempi della signora Thatcher, ha ostinatamente e a lungo impedito l'unanimità necessaria a concludere con l'entusiasmo e la competenza delle grandi occasioni il vertice della rifondazione comunitaria. Soltanto a notte inoltrata e con la concessione a Londra di una seconda esenzione i capi di Stato e di governo dei Dodici, riuniti da lunedì mattina nello sforzo di segnare una svolta storica nella vita della Cee, hanno saputo trovare un compromesso non troppo rinunciatario, convincendo il premier britannico John Major a cedere su alcuni punti ancora irrisolti dell'unione politica e di quella monetaria. L'esito di Maastricht è stato un faticoso e sofferto compromesso, raggiunto attraverso i fermi no di John Major che hanno fatto rimpiangere quelli di Maggie: «La signora potrebbe cominciare a mancarci», ha osservato un portavoce francese.

Superato le ultime difficoltà in tema di unione monetaria, con l'approvazione di una clausola di esenzione (opting out) volta a soddisfare l'esigenza britannica di lasciare l'ultima decisione a Westminster quando nel 1997 o nel 1999 verrà il momento della moneta unica, i Dodici hanno trovato nel tema della politica sociale — uno dei capitoli delle nuove competenze comunitarie — il motivo principale dello scontro finale. Undici contro Uno; di quella che Major ha pacatamente definito «una partita a scacchi a dodici dimensioni», ma che ha fatto parlare Mitterrand prima di «una giornata rude» e poi di «una situazione bloccata e preoccupante». A poco a poco quasi tutti i maggiori nodi della vigilia — persino la questione della politica estera e della difesa europea, per non parlare di quell'accenno alla «vocazione federale» che era anatema per gli inglesi e che è stato sostituito con un riferimento a «un'unione sempre più stretta» — erano stati sciolti. Era rimasto, invece, il sociale.

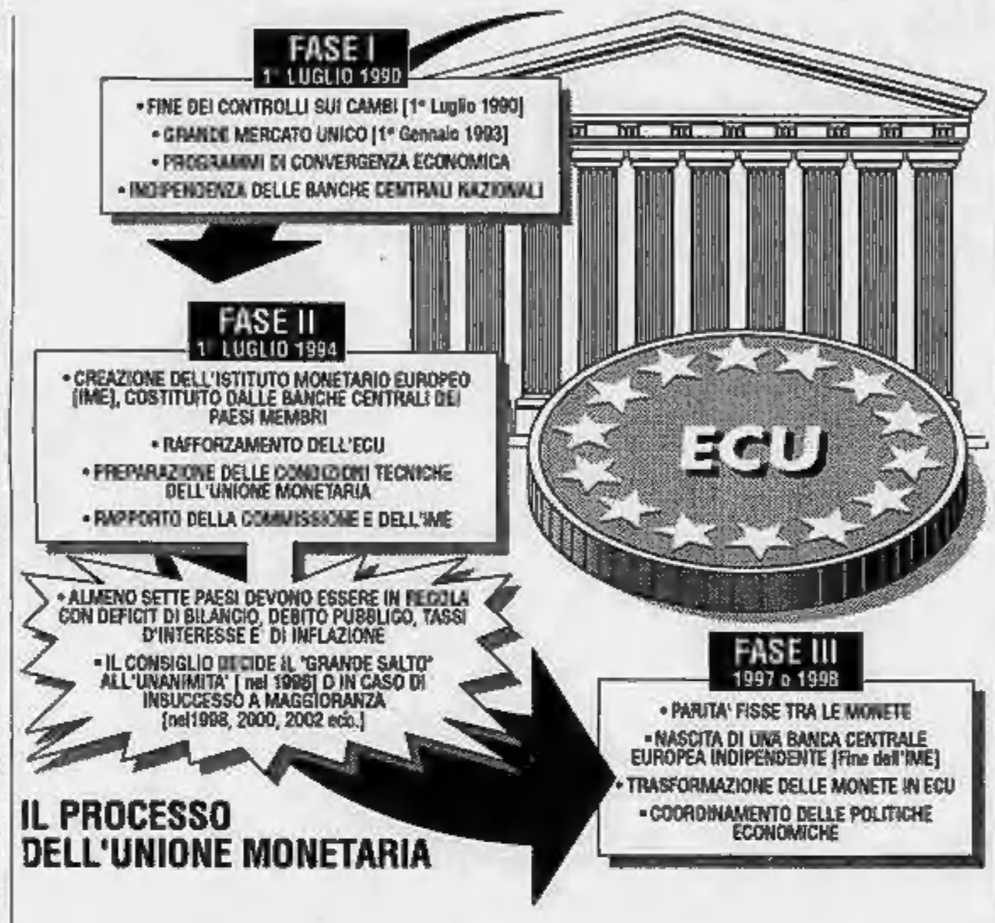
Le proposte toccavano una serie di aspetti come condizioni di lavoro, uguaglianza fra uomini e donne, informazione alle maestranze sull'andamento dell'azienda e su eventuali modifiche azionarie, integrazione dei disoccupati, previdenza sociale, protezione dei lavoratori licenziati, condizioni di lavoro degli extracomunitari, orari di lavoro e salari minimi. Londra si è sempre detta contraria. L'applicazione di norme comunitarie, secondo Major, «imporrebbe costi eccessivi, che non saremmo in grado di sopportare». Cinque miliardi di sterline, si dice: 10 mila miliardi di lire. La verità, forse, era un'altra: la politica sociale manderebbe in fumo dieci anni di sforzi conservatori per debellare i sindacati.

Di fronte all'aperta resistenza inglese il premier olandese Lubbers ha tentato varie formule di compromesso. Non è bastato, il no inglese è rimasto. «Si deve chiudere positivamente anche su quel capitolo — ha minacciato Mitterrand — altrimenti la Francia non firmerà il trattato». Si sono allora cercate altre vie d'uscita, fra le quali una formula di esenzione (un secondo opting out, simile a quello monetario ma non altrettanto ampio) che consenta all'Inghilterra di starsene fuori senza impedire alla Cee d'imboccare quella strada; ma con clausole di protezione per evitare che gli Undici possano trarne danni commerciali dalla presenza di norme meno rigorose Oltremanica. E su quella di secessione («Non vogliamo un'Europa di bottegai», ha detto la francese Guigou) si è andati a notte. Ma è stata quella la formula vincente, modificata nella struttura — «padrini» Kohl e De Michelis — per evitare un'inutile umiliazione di Major. Si procede a 12 su un minimo di punti, mentre sugli altri sono gli 11 che si proclamano pronti ad «andare oltre».

Anche sulla politica estera comune si era arrivati a un'intesa, criticata da Jacques Delors che la considera «un marchingegno che non funzionerà». Ci vorrà l'unanimità per decidere i campi d'azione, ma poi si potrà decidere a maggioranza sulla loro attuazione. Un sentiero un po' contorto, come è contorta l'intesa su quella che sarà un giorno la difesa comune, su cui tutti si proclamano vincitori: la Gran Bretagna, che ha salvato una salda preminenza della Nato; la Francia, che sosteneva in modo più aperto — sostenuta da Kohl — un'identità europea. Si parla infatti di una politica di difesa «che potrebbe un giorno portare a una difesa comune»; di un'Ueo il cui ruolo nella difesa della neonata Unione Europea è destinato ad aumentare, sia pure in stretta armonia con gli obblighi Nato.

Un altro importante problema — quello dei fondi di coesione, per aiutare i Paesi più deboli a tenere il passo durante la trasformazione europea — era stato avviato a soluzione nel pomeriggio. Di fronte all'atteggiamento battagliero dello spagnolo Gonzalez, si è deciso di creare un fondo destinato ad ambiente e infrastrutture dei trasporti. E così, a poco a poco, si sono trovate soluzioni di compromesso per gli altri capitoli ancora in discussione: i poveri del Parlamento europeo, con una formula di limitata codecisione; il tema dell'immigrazione (dal 1996 si deciderà a maggioranza su quali Paesi siano soggetti a visto comunitario); sulle altre nuove competenze comunitarie, dalla ricerca all'ambiente all'industria: E soprattutto sul concetto che fa da sfondo a tutto: l'irreversibilità del processo d'integrazione. Mancava l'ultimo sì. Poi, nel gelo stellato di Maastricht, si è levata la fumata bianca dell'Unione Europea.

Fabio Galvano



IL PROCESSO DELL'UNIONE MONETARIA

COSA CAMBIERA'

Con una sola moneta saremo un solo Paese

NON è certo fuori misura considerare storica la portata dell'accordo raggiunto per la realizzazione dell'unione monetaria europea. L'istituzione di una moneta unica, infatti, non è soltanto il coronamento di un processo di integrazione economica avviato nell'ormai lontano 1957. E' soprattutto il suggello ad una unione che vuole coinvolgere altri aspetti, stringere altri legami ed assumere altri valori che non quelli materiali oggetto dei rapporti economici, commerciali, monetari tra i diversi Paesi. Insomma, nell'unione monetaria l'unione politica vi è già in buona parte implicita.

La moneta unica, infatti, è qualcosa di più della comodità di poter girare l'Europa senza il fastidio di doversi provvedere di banconote diverse o quello di dover calcolare l'equivalenza di ogni prezzo o tariffa nella moneta di casa nostra. E' l'affidamento ad un governo comune di tutti i fattori che determinano il potere d'acquisto della moneta, cioè l'inflazione, ed il prezzo per il suo uso temporaneo, cioè i tassi di interesse. Come non è pensabile che inflazione e tassi di interesse in Toscana possano essere diversi da quelli in Puglia, così con la moneta unica non potrà accadere che quelli italiani divergano da quelli tedeschi o francesi.

L'unione monetaria comporta, quindi, vincoli strettissimi nell'andamento di tutti i fattori che generano inflazione (bilancio pubblico, costo del lavoro, fiscalità, apertura alla concorrenza dei servizi), o che influiscono sui tassi di interesse (disavanzo pubblico, entità e gestione del debito statale). Questo è il motivo per cui, per partecipare all'unione, ogni Paese dovrà soddisfare alcuni fondamentali requisiti di idoneità: altrimenti, se la moneta è unica, l'inflazione generata da un Paese si distribuirebbe su tutti gli altri, così come l'elevato disavanzo di uno Stato determinerebbe un rialzo dei tassi di interesse che anche gli altri dovrebbero sostenere. Per comprendere la rilevanza politica di questi vincoli, pensiamo soltanto a quale sarebbe oggi la situazione italiana se lo Stato non avesse potuto accumulare l'immane debito che ha accumulato e se fosse stato costretto a contenere l'inflazione entro limiti tedeschi.

L'unione sarà, naturalmente, raggiunta per gradi. Dal 1994 opererà un Istituto monetario europeo, embrione di quella che poi sarà l'autorità monetaria che governerà la moneta unica (liquidità, tassi di interesse, direttive per l'erogazione del credito ecc.). In questa fase, l'impegno verso l'armonizzazione si farà via via più forte e più rigoroso il controllo della Comunità dei Paesi nei confronti del comportamento di ciascuno. Il fine è quello di giungere prima all'irrevocabilità della parità di cambio (il momento, cioè, oltre il quale sarà escluso che un Paese possa più rivalutare o svalutare la propria moneta); quindi alla definitiva determinazione dell'Ecu, cioè dell'unità di conto risultante da una sorta di media ponderata delle monete comunitarie, destinata a diventare la moneta unica comunitaria (ad oggi equivale a circa 1550 lire); e da ultimo alla fissità dei cambi, ossia all'abolizione di quella pur limitata fascia di oscillazione entro la quale i cambi possono ancora muoversi.

Quando i rapporti tra le monete saranno fissi ed irrevocabili, l'unione monetaria sarà realizzata ed esplicherà ogni effetto indipendentemente dalla emissione di pezzi metallici o banconote rappresentativo della nuova unità. Ciò avverrà nel '97, se vi sarà il consenso dei due terzi dei Paesi membri e se vi saranno almeno sette Paesi pronti per poter realizzare l'unione. Se ciò non dovesse avvenire, dall'inizio del '99 un numero qualsiasi di Paesi sarà libero di dar vita ad una prima unione alla quale gli altri potranno aderire successivamente.

Occorrerà poi del tempo perché, nell'uno o nell'altro caso, l'autorità monetaria unica batta moneta in Ecu e le banche centrali dei diversi Paesi (che rimarranno, seppure con funzioni molto più limitate) provvedano a metterla in circolazione ritirando ed annullando importi equivalenti di moneta nazionale. Dopo un periodo che ora non è possibile prevedere nel quale le vecchie monete convivranno con la nuova, rimarrà solo quest'ultima per sancire, anche figurativamente, il compimento dell'unione.

Alfredo Recanatesi

La Cee scorda la Croazia

Appello a Israele: fermate i coloni

MAASTRICHT
DAL NOSTRO INVIATO

Cinque dichiarazioni di politica internazionale, che curiosamente escludono la Jugoslavia affidandone la discussione ai ministri degli Esteri riuniti la prossima settimana all'Aia, accompagnano le conclusioni del vertice di Maastricht. A parte quella sull'Urss, la più importante riguarda il Medio Oriente, in cui si è dichiarato il pieno appoggio europeo alla mediazione di Washington e Mosca nel giorno in cui si avviava, nella capitale americana, il secondo round della conferenza di pace. Ma i Dodici hanno toccato anche il tema degli ostaggi in Libano, degli attentatori libici di Lockerbie e del Ciad, e il crescente problema della xenofobia e del razzismo.

Medio Oriente. E' di una «importanza essenziale» - dicono i Dodici - che non si spenga in questioni procedurali lo slancio acquisito a Madrid. Occorre «buona fede» da entrambe le parti; ed è quella l'unica via per «progressi concreti» che portino a «significative misure di fiducia». Per questo la Cee esprime due indicazioni: da una parte che Israele blocchi la sua politica di colonizzazione nei territori occupati e che gli arabi mettano fine al loro boicottaggio commerciale; e dall'altra che entrambe le parti «diano prova di moderazione» nei territori occupati, dove la Cee «si aspetta un tangibile miglioramento della situazione anche prima che si attuino accordi interinali». Non è, per i Dodici, una speranza infondata: dalla conferenza di Madrid, ha sottolineato Maastricht, è diminuito il livello di violenza nei territori. Il negoziato bilaterale e quello multilaterale devono procedere di conserva, in modo che d'uno rafforzi l'altro».

Lockerbie. Le offerte di Gheddafi non bastano. I capi di governo, ribadita la loro «condanna di tutti gli atti di terrorismo», rafforzano quella che era stata il 27 novembre la richiesta dei loro ministri degli Esteri: che la Libia accordi l'estradizione per i due presunti responsabili dell'attentato aereo di Lockerbie (dicembre 1988) e di quello del volo Uta nel Ciad (settembre 1989). Si esige dalle autorità libiche «che si conformino a tali richieste nella loro totalità e senza ritardo».

Ostaggi. Dopo essersi felicitati per la recente scarcerazione in Libano di numerosi ostaggi, i Dodici hanno deplorato che siano tuttora in prigionia i due tedeschi Leinrich Struebig e Thomas Kemptner, e lanciano un appello affinchè si adoperino per la loro liberazione tutti coloro che possono svolgere un ruolo utile.

Razzismo. Il fenomeno cresce e suscita «preoccupazione» nella Cee, che ricorda tutti gli obblighi internazionali nella lotta contro la discriminazione segnalando «ripulsione di fronte ai sentimenti o alle manifestazioni razziste», giudicati «inaccettabili». «Il rispetto e la dignità dell'essere umano - precisa il documento - sono d'importanza capitale, quindi la lotta contro la discriminazione è essenziale». Ai governi tocca «agire con chiarezza e senza ambiguità», rafforzando fra l'altro la protezione giuridica degli extracomunitari. Con riferimento ai Paesi dell'Est europeo, la Cee dovrà «scoraggiare fermamente» ogni manifestazione in quei Paesi di «sentimenti intolleranti che si manifestano sotto forma nazionalista ed etnocentrica». **[f. gal.]**

DALLA PRIMA PAGINA

DOLLARI CONTRO ATOMICHE

turba i sonni dei militari americani, è il fallimento di qualsiasi sforzo unitario - sia dell'ormai defunta Unione proposta da Gorbaciov che della nuova «comunità» a tre - con un progressivo deterioramento dei rapporti etnici, con disordini e convulsioni, fino all'ipotesi di una guerra civile che qualcuno definisce «una Jugoslavia nucleare». Da questo punto di vista, l'intesa fra le tre Repubbliche viene considerato un evento positivo. Ma con molte riserve e cautele: perché si tratta soltanto di un accordo di principio, ancora troppo informe e generico, che potrebbe non resistere alla prova del negoziato per la definizione dei precisi congegni di coordinamento economico e militare.

La paura americana nasce dal fatto che le armi strategiche sovietiche (ossia i missili intercontinentali e le testate nucleari di grande potenza) sono installate in quattro Repubbliche, Russia, Ucraina, Bielorussia e Kazakistan.

Anche accantonando le congetture più catastrofiche, resta il timore che in una condizione di caos e di reciproche ostilità, le tre Repubbliche minori (Ucraina, Bielorussia e Kazakistan) siano tentate di tenersi come deterrente o possibile moneta di scambio, le armi strategiche dislocate sul proprio territorio. «Avremmo vinto la guerra fredda - dice il professor Graham Allison, il sovietologo di Harvard - ma con le peggiori conseguenze: con almeno tre nuove potenze nucleari con le quali fare i conti».

Che può fare, dunque, Washington? L'amministrazione americana si sta muovendo, ed in fretta, per approfittare di condizioni che giudica ancora propizie, ma che tra sei mesi potrebbero non esistere più: oggi è possibile assecondare sia i movimenti centrifughi che i disegni di controllo nucleare unificato, attenuando le incompatibilità tra gli uni e gli altri. In una simile ottica, Gorbaciov non è più il fattore decisivo: da quando è apparso non più in grado di garantire il controllo centrale dell'apparato nucleare, il leader sovietico è stato di fatto, se non abbandonato, certamente ridimensionato come interlocutore della Casa Bianca.

La decisione americana di appoggiare l'indipendentismo ucraino nasce proprio dal convincimento che conviene trattare direttamente con chi ha il possesso fisico degli ordigni nucleari.

La strategia della Casa Bianca mira a fare uso di tutte le leve diplomatiche e finanziarie per impedire una disseminazione dei controlli e delle responsabilità nucleari: per questo il Congresso ha stanziato nei giorni scorsi 400 milioni di dollari destinati a facilitare l'immagazzinaggio, l'inventario, e meglio ancora la distruzione, delle testate nucleari dell'ex Urss; è chiaro che anche il riconoscimento diplomatico dell'Ucraina, così come un programma di assistenza finanziaria e tecnica allo sviluppo del nuovo Stato, verranno subordinati alla rinuncia nucleare: questo è il messaggio che il segretario di Stato Baker, entro la settimana prossima, porterà ai dirigenti ucraini.

Ma il progetto americano prevede un coordinamento internazionale di questi sforzi, con il possibile intervento delle Nazioni Unite.

Se è vero che gli ucraini sono disponibili a disfarsi degli armamenti atomici, ma non intendono cederli alla Russia di Eltsin, un organismo internazionale potrebbe offrire il proprio intervento per smantellare gli ordigni. L'importante è agire in fretta, perché oggi l'America e gli altri Paesi occidentali hanno una capacità di influenza sui dirigenti delle nuove Repubbliche (influenza morale, intellettuale, tecnica, economica) che si dissolverebbe se il processo di disintegrazione diventasse incontrollabile e violento.

Le pressioni sull'Ucraina rappresentano solo un primo passo. Abbiamo detto che le armi strategiche (qualcosa come 12 mila testate) sono dislocate in quattro Repubbliche. Ma altri 15 mila ordigni nucleari tattici (minuscole bombe, proiettili di artiglieria, mine) sono dispersi sull'intero territorio del defunto impero. Qui si apre uno scenario da incubo, del quale gli esperti americani hanno paura perfino di parlare: questi ordigni piccoli e relativamente semplici (al contrario delle testate strategiche) possono essere usati in guerre e guerriglie fratricide, possono essere rubati e ceduti a un Saddam Hussein o a un Gheddafi, per non parlare di possibili terroristi internazionali: «Sì - dice Graham Allison - l'idea è terribile, ma posso immaginarmi, in una situazione di caos, che un ufficiale sovietico si venda una piccola bomba atomica per assicurarsi una agiata esistenza in Brasile».

Gaetano Scardocchia

Agricoltori

In piazza contro la Cee

MAASTRICHT. Mentre i dodici capi di Stato e di governo discutevano dell'Unione europea, a breve distanza, nel centro della stessa Maastricht, centinaia di contadini olandesi e belgi che protestavano contro la politica agricola comunitaria si scontravano con la polizia olandese, arrivata sul posto a fronteggiarli in assetto antisommossa. Parecchie persone sono rimaste ferite e alcune sono state arrestate. I dimostranti erano armati di bastoni. La polizia ha cercato di disperderli usando manganelli e cani. Prima degli scontri 200 dimostranti avevano bruciato in un falò, su una piccola isola sul fiume Mosa, l'effigie del commissario Cee per l'Agricoltura Ray MacSharry, autore di un piano di riduzione dei sussidi.

La protesta contro il piano MacSharry è esplosa anche in varie altre città d'Europa e d'Italia. [Ansa-Agi]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Pierangelo Cosela
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Ballato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Colaiotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Palmeri
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
SIT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)
© 1991 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 815/1926
Certificato n. 1892 del 14/12/1990
La tiratura di martedì 10 dicembre 1991 è stata di 620.000 copie

Processo Kennedy, dopo uno scontro fra giudice e accusa il ragazzo rievoca quella notte

«Nessuna violenza, lei voleva far l'amore»

Ecco la verità di William

PALM BEACH
DAL NOSTRO INVIATO

Dopo la verità della vittima, quella dell'accusato. William Smith è salito ieri sul banco dei testimoni a dare la sua versione sull'incontro con la ragazza che ora lo accusa di averla stuprata. Il dibattimento finisce oggi con le conclusioni della difesa e dell'accusa. Poi la giuria si ritirerà in camera di consiglio per il verdetto.

Dalla testimonianza di William emerge una notte di giochi sessuali, di un rapporto finito male. Da una parte un uomo poco delicato, dall'altra una ragazza psicologicamente fragile. Entrambi incauti in un rapporto senza precauzioni dopo i giochi d'amore sulla spiaggia.

La deposizione di William Smith è giunta dopo un aspro scontro tra la pubblica accusa e il presidente della Corte, la signora Lupo. La difesa aveva messo in chiaro l'altro giorno che avrebbe ammesso la testimonianza dell'imputato soltanto se avesse avuto garanzie che la pubblica accusa non avrebbe cercato con altre vie di ottenere ciò che le era già stato rifiutato: cioè portare in aula le tre ragazze che hanno raccontato di aver subito in passato assalti a Washington e New York da parte di William. L'accusatrice Moira Lasch ha chiesto che il giudice non garantisse alla difesa che durante la testimonianza di Kennedy Smith, se ci fossero stati riferimenti al passato, le tre ragazze non potessero essere portate in aula: «Assicurarlo che non deve rispondere sul resto è una ingiusta limitazione della pubblica accusa, un vantaggio per la difesa. Nessun imputato è mai stato trattato così, perché deve avere questi vantaggi?» La Lasch stava andando avanti raccontando i tre episodi delle tre ragazze e il giudice Lupo l'ha seccamente interrotta: «Lei mi deve dire le motivazioni giuridiche e non rievocare i fatti per la stampa». L'accusa: «Io non posso essere interrotta. Questo è un momento critico». C'è stata una brevissima consultazione tra le parti con l'opposizione della difesa alle richieste dell'accusa dopo di che la decisione del giudice: «Deve essere chiaro a tutti che io non ho voluto qui in aula il passato della vittima: droga, aborti, vita sessuale. Alla stessa stregua va trattato l'imputato. Non voglio che con una mossa maldestra questo processo possa diventare nullo».

Si è infine aperta l'udienza con una decisione che non preclude totalmente la possibilità desiderata dall'accusa. Dipenderà solo dall'andamento del controinterrogatorio dell'imputato. Il quale alle 9 in punto sale sul banco, emozionato, con un sorriso sgomento. Dagli interrogatori della difesa emerge la sua versione. Si ricostruisce la serata fino a quando va nel bar notturno con lo zio Ted e il cugino Patrick. «Ero al banco, tentavo di chiedere un drink e sento che qualcuno si avvicina molto a me. Era la ragazza, mi era vicina, molto vicina. Ci guardammo e ci dicemmo salve. Cominciammo a parlare, le offrii da bere e lei accettò, le chiesi di ballare e lei accettò».

Era una ragazza attraente, per lui?

Sì.

Nel frattempo Ted e il figlio se ne sono andati e lui è rimasto solo con la ragazza restando nel locale fino a quando hanno dato il segnale di chiusura abbassando le luci. Lei, a suo dire, gli offre un passaggio fino a casa. Saluta l'amica Anne Mercer e si mette al volante conducendo William Smith a casa. Arrivano.

Che avete fatto in auto?

Ci siamo baciati. Le ho chiesto se voleva entrare da noi. Lei ha risposto: sì, ma dammi un minuto. Io sono sceso, lei è rimasta in macchina da sola e poi è scesa e siamo entrati insieme. Passando dalla cucina siamo scesi nel prato e lei mi fa: sono stata già qui prima. Veramente? Quando? Non ricordo che risposta mi abbia dato ma non vi ho attribuito molta importanza. Ci siamo fermati sulla piscina e abbiamo messo i piedi in acqua e qui lei ha cominciato a farmi degli strani discorsi. Il problema di avere in famiglia qualcosa di cui vergognarsi, cose terribili. Fa: capisci? Io dico: no. E lei: non mi aspettavo questo da te Michael. E io: ma io non sono Michael. Pensai che mi avesse confuso, era disorientata. Poi lei mi chiede di scendere in spiaggia. Presi un telo da spiaggia dal ripostiglio vicino alla piscina e scendiamo. Mi avvicino, ci baciamo, e tenendoci per mano arriviamo ai bordi dell'acqua.

Che cosa ha pensato?

Che avremmo avuto rapporti sessuali. Ci siamo baciati ancora, ho disteso il telo, ci siamo coricati e abbiamo cominciato a baciarci, a toccarci. Lei mi ha sbottonato i pantaloni, mi ha tirato fuori il pene. Eravamo tutti e due eccitati. Le ho domandato se lei avesse delle precauzioni per non restare incinta. Mi ha detto: no, bisogna stare molto attenti.

La ragazza opponeva resistenza?

No. Mi ha messo la mano sul pene, mi ha massaggiato.

E lei cosa faceva?

La baciavo.

E poi?

Poi ho eiaculato.

E dopo?

Mi sono alzato e le ho detto se voleva fare il bagno con me. Lei ha risposto di no, ma ha detto: tu fai pure. Quando sono tornato lei non era più in spiaggia, era salita di nuovo verso il prato. L'ho raggiunta ed era lì davanti alla casa. Lei mi ha spiegato che non aveva voluto fare il bagno perché l'acqua era fredda. Io l'ho baciata e voleva congedarla, ma lei ha domandato: posso venire in casa?. Abbiamo ripreso a baciarci. Ho disteso di nuovo il telo, che mi ero avvolto intorno alla vita, sull'erba. Ci siamo coricati, lei si è tolta le mutande. Ha ricominciato a massaggiarmi. Io non ero pienamente eretto, lei mi ha aiutato a entrare in lei. Ha cominciato a muoversi e io ho eiaculato. La strinsi forte e la chiamai Cathy. Mentre lo dicevo sapevo che commettevo un errore e sperai che lei non mi avesse sentito, invece lei si infuriò e mi colpì con un pugno. Mi sono alzato imbarazzato e mi sono buttato in piscina facendo due bracciate. Sono poi sceso in spiaggia a prendere i vestiti e sono tornato, l'ho trovata in cucina. Le dico: non preoccuparti, sono stato attento.

E lei cos'ha risposto?

Mi ha detto: preoccupati tu, mi hai violentata, Michael. Ma chi è questo Michael?, e lei: guarda che chiamo la polizia.

E' poi andata via?

Sì, è scesa al parcheggio, io l'ho accompagnata fino alla macchina, mi sono avvicinato, lei ha abbassato il finestrino e io le ho domandato: cosa è successo?, e lei: è stata una bella serata, hai begli occhi. Qual è il tuo numero di telefono?. E io: non lo so, non lo so veramente, vengo qui solo per pochi giorni. E lei: dillo a Cathy allora, ed è partita.

Poco dopo William ha visto il cugino Patrick che si era appena congedato da Michelle Cassone, la giovane che aveva rimorchiato. Hanno scambiato poche parole in dispensa quando è tornata di nuovo la ragazza. Tutti e tre si sono avviati verso il soggiorno poi Patrick è andato via e i due restano soli. Lei gli rinnova l'accusa di averla violentata chiamandolo ancora Michael. Lui le mostra i propri documenti. Ammette: «Ero freddo, irritato, non vedevo l'ora che se ne andasse. Lei tremava, era sconvolta, piangente». La ragazza si allontana.

Tocca poi alla pubblica accusa, che naturalmente cerca di incastrare l'imputato, con una Moira Lasch che col linguaggio freddamente scientifico vuole scendere comunque ai minimi particolari e chiede di sapere come, dove, in che modo lui teneva le mani.

L'accusatrice comincia rilevando le contraddizioni sugli orari di quella serata, precedente l'incontro fatale, emerse dalle deposizioni di Ted e Patrick Kennedy e quella in corso. L'imputato ha buon gioco a dire che non si sono consultati: ed effettivamente se lo avessero fatto non avrebbero avuto tali contrastanti versioni. Lui le tiene testa con fermezza. Appare convincente fin dalle prime battute, riesce ad essere perfino duro con l'accusatrice: «Questo è un processo a me, non alla mia famiglia. Lei sta cercando continuamente di tirar dentro i miei familiari». Si va infine ai momenti cruciali.

Quindi secondo la sua versione è stata la ragazza che si è offerta di portarla a casa?

Sì.

Ed era stata la ragazza che si era avvicinata a lei al bar?

Sì. Ho avuto proprio l'impressione di essere stato rimorchiato.

Cosa vuol dire sentirsi rimorchiato?

Ci sentivamo naturalmente attratti l'un l'altro. Le cose si sono evolute rapidamente verso il piano sessuale.

Ma baciarsi ballando non è un consenso per un rapporto, vero?

No.

La ragazza come avrebbe espresso il suo consenso?

In tanti modi. Io non ero pronto e lei mi ha aiutato a penetrarla. Non c'è stato nessun accordo verbale prima di farlo.

Lei vuol farci credere di avere avuto due orgasmi. Quindi siamo davanti a una macchina del sesso.

E' così.

Inattaccabile nella sua versione sui momenti cruciali degli eventi, Smith è messo sotto tiro sugli orari precedenti l'incontro con la ragazza. L'accusa porta in aula una poliziotta, una bella ragazza che quella sera era nel bar dove Smith e gli altri erano andati prima di tornare più tardi all'altro, in cui avvenne l'incontro. L'agente conferma di aver scambiato alcune frasi con Smith e di aver rimarcato che egli era andato via col gruppo ad ore diverse da quelle riferite da Ted e Patrick Kennedy e dall'imputato.

Fernando Mezzetti

William Kennedy durante la deposizione di ieri e la madre Jean Smith, che adesso spera

IL SENATORE TED

Pagò per salvare il figlio

NEW YORK. Il senatore Ted Kennedy avrebbe offerto oltre cinquemila dollari a un falegname per tenere segreto il fatto che suo figlio Patrick prendeva la cocaina. Lo rivela il quotidiano «New York Post». La tossicodipendenza di Patrick, tenuta finora segreta dalla famiglia Kennedy, era stata rivelata dal falegname Robert Remy che aveva frequentato sei anni fa la stessa clinica per il recupero dei tossicodipendenti. La rivelazione era stata fatta da Remy, in cambio di cinquemila dollari, al settimanale «National Enquirer». Poco prima dell'uscita della rivista Ted Kennedy avrebbe telefonato a Remy per convincerlo a ritrattare le sue dichiarazioni, scrive il «New York Post». Il senatore Kennedy avrebbe offerto a Remy, durante un'animata telefonata, oltre cinquemila dollari per ritrattare. Patrick Kennedy, che ha 24 anni, ha confermato 2 giorni fa di essere stato schiavo della cocaina. [Ansa]

«In spiaggia ci siamo baciati sopra un telo poi m'ha spogliato»

Il pm lo attacca e una poliziotta smentisce gli orari della ricostruzione

Due immagini simbolo del processo di Palm Beach alla tv: la deposizione della presunta vittima con il volto nascosto da una nuvola e i collant della ragazza esaminati da una esperta e mostrati alla corte

Così le tv americane hanno vinto la loro causa

Polemiche sulla decisione di coprire il volto della giovane

NEW YORK. Sono spuntate un po' alla volta attorno al palazzo di giustizia di West Palm Beach. Le grandi antenne circolari usate dalle reti televisive americane per trasmettere ogni minuto di quello che ormai per tutta l'America è «il Processo», ora somigliano a una distesa di scodelle bianche messe ad asciugare da una gigantesca massaia. E sotto l'ombra delle antenne centinaia di giornalisti, cameramen, addetti alle trasmissioni, bivaccano ormai da dieci giorni nei loro furgoncini superattrezzati. Sono loro che devono cogliere ogni singhiozzo della presunta vittima, ogni gesto di sconforto o di insofferenza di William Kennedy Smith, ogni smorfia dei suoi parenti, e rispedirli subito a milioni di americani, che dall'inizio del processo vivono in pratica attaccati allo schermo televisivo. Come in una lunghissima, ininterrotta puntata di «Un giorno in Pretura», buona parte del Paese si è fermato davanti al video per seguire le fasi cruciali del processo. Con un occhio incollato alla Tv e l'altro ai panni da stirare o all'hamburger fumante ha seguito i dialoghi spezzati dalle lacrime, o più spesso dagli spot pubblicitari, tra la parte lesa e i difensori.

Ma se per i telespettatori il processo è una sorta di telenovela-verità, per le reti televisive si sta trasformando in un inaspettato toccasana per i bilanci, proprio quando il mercato aveva avuto un brusco crollo. E' il caso della Court Tv, una televisione via cavo che trasmette solo cronaca giudiziaria, americana ed estera, 24 ore su 24. In pochi giorni, i programmi di questa rete, prima destinata ad un pubblico di aficionados delle aule di giustizia, sono arrivati in più di 5 milioni di case. Nella maggior parte dei casi gratis, ad onor del vero, ma la Court Tv ha fatto bene i suoi conti e ha deciso che vale la pena di cedere gratuitamente i suoi servizi alle reti locali pur di farsi una fama. Tanto la materia prima per le trasmissioni non manca: tra i prossimi probabili successi ci sono il processo ai golpisti sovietici e quello contro il mostro di Milwakee.

Anche per la Cnn, la tv via cavo famosa in tutto il mondo, che segue l'avvenimento con una copertura continua, sembrano tornati i tempi felici (in termini di audience) della guerra del Golfo. Nei giorni di battaglia era stata sommersa da abbonamenti e inserzioni pubblicitarie, dopo la «liberazione» del Kuwait aveva visto cadere a precipizio i suoi indici di ascolto. Tempi passati. Ora, nei momenti migliori, la Cnn ipnotizza 3,2 milioni di spettatori, quasi dieci volte quelli che la seguivano prima dell'inizio del processo.

Eppure la copertura televisiva non manca di sollevare polemiche. Durante le trasmissioni sullo schermo compare una piccola scritta: «Live», in diretta. In realtà la trasmissione non è dal vivo ma in differita. Uno scostamento leggerissimo, di qualche minuto appena, il tempo strettamente necessario perché i tecnici delle tv - incollati ai monitor - si affannino a eliminare il nome della presunta vittima o quello dei suoi familiari appena viene pronunciato. Al suo posto una breve pausa. E anche per la deposizione della giovane che sostiene di essere stata violentata da William Kennedy Smith sono stati usati degli artifici. Una macchia blu copriva il viso della donna nel caso della Cnn; un effetto elettronico ricomponeva l'immagine senza renderla riconoscibile, come un puzzle montato male, nelle trasmissioni della Court Tv.

Espedienti che costano tempo, soldi, fatica. Eppure le tv e i giornali che seguono il processo non hanno finora infranto la regola non scritta. Chi ha rotto il muro del silenzio, sbattendo in prima pagina il nome della ragazza, come ha fatto a maggio il Globe di Miami, è finito davanti ai giudici. Chi lo ha seguito, come il New York Times, ha spaccato la redazione rischiando una crisi interna e ha dovuto innestare una precipitosa retromarcia con tante scuse ai lettori e alla donna identificata. Oppure, è il caso della Nbc, uno dei tre grandi networks televisivi nazionali, si è attirato le ire di molti spettatori e ha avuto l'onore di un picchettaggio sotto i suoi studi. La rete televisiva, comunque, non ha desistito. Anche ora, trasmettendo servizi sul processo nei suoi telegiornali, cita tutte le parti per nome o cognome, senza distinzioni di ruolo.

Tra i giornali che scrupolosamente si sono attenuti alla regola del silenzio c'è Newsweek, uno dei maggiori settimanali Usa. Ma ieri proprio da Newsweek è partito un sasso destinato a cadere nello stagno con gran rumore. In una paginetta firmata da David A. Kaplan, uno dei suoi esperti di diritto, Newsweek si è chiesto: è davvero giusto non fare il nome della ragazza che è parte lesa? E' corretto, nei confronti del pubblico e degli imputati e della stessa presunta vittima, non mostrarne il volto? No, risponde Kaplan. «E' una posizione paternalistica, rafforza l'idea che lo stupro sia qualcosa di più di un terribile atto di violenza, che le donne debbano vergognarsi». E continua: «Nascondere l'identità significa elevare il giornalista a rango di giudice prima che sia stata emessa qualsiasi sentenza». Il verdetto di Kaplan, riassunto nel titolo del suo articolo, è senza appello: «Levate quella macchia blu». Ma tra i direttori delle grandi Tv c'è già chi teme che un processo senza macchia non piacerà più.

(f. man.)

PONTE ALLE GRAZIE EDITORI

in libreria:

JUGOSLAVIA

IL SUICIDIO DI UNO STATO

di **DINO FRESCOBALDI**

Da Sarajevo a Dubrovnik: il dramma di un paese sempre al centro della storia del secolo nell'analisi di una delle grandi firme del giornalismo italiano

Libri Touring. Interessanti da leggere. Intelligenti da regalare.

288 pagine, 250 foto a colori.

Touring Club Italiano

Un massiccio piano di aiuti, saranno distribuiti come in Albania alle singole città

I Dodici fanno acrobazie sovietiche

Sì al Patto slavo senza cancellare Gorbaciov

MAASTRICHT
DAL NOSTRO INVIATO

I Dodici tendono una mano al loro amico Mikhail Gorbaciov per non accelerare la rapida disintegrazione dell'ex Unione Sovietica e annunciano un massiccio programma di aiuti che contempla tra l'altro l'invio sul modello dell'operazione «Pellicano» attuata con l'Albania di beni di prima necessità a Mosca e San Pietroburgo.

Ma in una dichiarazione approvata ieri notte il Consiglio Europeo ha anche «preso atto» della decisione di Bielorussia, Ucraina e Russia di formare un «Commonwealth di Stati indipendenti», auspicando l'avvio di «un dialogo costruttivo» con la nuova entità.

Per venire in aiuto a Gorbaciov, i Dodici hanno inserito all'ultimo minuto una frase in cui «prendono atto» del suo discorso dell'altro ieri, in cui aveva annunciato che rinunciava al suo posto e che giudicava la nuova unione delle tre repubbliche incostituzionale.

Già impegnati allo spasimo nei negoziati per arrivare all'Unione europea, i Dodici hanno faticato non poco per arrivare a questa ambigua dichiarazione comune. Ma dietro a questo equilibrismo diplomatico si cela l'estrema cautela dei Dodici di fronte ad una situazione così piena di incognite. La prima bozza non conteneva alcun riferimento a Gorbaciov e si è discusso a lungo se fosse opportuno approvarla. L'impasse è stata superata all'ultimo, con l'inclusione del riferimento al discorso di Gorbaciov.

Più facile, invece, raggiungere un accordo sull'invio di nuovi aiuti all'ex Unione Sovietica. I 250 milioni di Ecu già approvati saranno stanziati subito. Aiuti aggiuntivi per un ammontare di 200 milioni di Ecu saranno mandati direttamente a Mosca e San Pietroburgo, dove esiste il rischio di sommosse popolari quest'inverno per la mancanza di cibo.

In pratica, si tratta di mettere in piedi un'operazione simile a quella che l'Italia ha organizzato per l'Albania, chiamata appunto «Pellicano», ma molto più vasta. Una delle ipotesi prevede che, come nel caso dell'Albania, gli aiuti siano portati e distribuiti nelle due città da forze militari europee.

I Dodici hanno anche approvato un nuovo pacchetto di prestiti, diviso in due tranche: la prima di 1250 milioni di Ecu e la seconda di 500 milioni di Ecu. Prima di stanziare queste somme, però, i Dodici vogliono avere un quadro molto più chiaro della situazione: si tratta di capire a chi vanno questi soldi e chi li restituirà.

E il nuovo Commonwealth viene già considerato come un naturale interlocutore. Su questo punto è assai chiaro l'ultimo capoverso della dichiarazione approvata ieri notte: «Il Consiglio europeo esprime il desiderio che queste repubbliche sviluppino strutture di cooperazione tali da facilitare il loro inserimento nella comunità internazionale».

Rimane in sospeso la questione del riconoscimento formale dei nuovi Stati. E su questo punto i francesi hanno fatto circolare la proposta di una Dottrina comune che permetta ai Dodici di procedere insieme non solo rispetto agli Stati dell'ex Unione Sovietica ma anche a quelli dell'ex Jugoslavia.

La Dottrina, hanno spiegato ieri i francesi, sarebbe formulata attorno ad alcuni principi fondamentali di diritto, quali il rispetto degli accordi internazionali, il diritto delle minoranze e l'inviolabilità delle frontiere. L'idea della dottrina è stata discussa da Mitterrand e Helmut Kohl in margine al vertice e sarà esaminata dai Dodici la settimana prossima.

Andrea di Robilant

Una donna esamina un uovo in un negozio: ormai costano quasi un rublo l'uno, lo stipendio medio è di 300 rubli (FOTO AP)

«Sarà un inverno di rivolte»

Al Congresso il capo della Cia prevede moti sociali e il putsch

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«In Urss la situazione è pericolosamente instabile e prevediamo che, durante l'inverno, si svilupperanno disordini sociali molto gravi». Questa è l'analisi della Cia, il cui nuovo direttore, Robert Gates, ha svolto ieri una lunga e dettagliata relazione di fronte a una commissione della Camera dei rappresentanti. Gli Stati Uniti sono molto preoccupati per la «minaccia involontaria» che gli sviluppi della situazione nell'ex-Unione rappresentano per la pace mondiale. Il problema è che nessuno è in grado di esercitare un serio controllo, mentre tutto induce a prevedere che nei prossimi mesi «si svilupperanno i più significativi disordini sociali da quando i bolscevichi consolidarono il loro potere». Dopo la drammatica relazione di Gates, la commissione ha deciso di proseguire il dibattito a porte chiuse.

Il capo della Cia si è detto certo che «le nuove Repubbliche sovrane non hanno maggiore intenzione di costituire una minaccia per gli Stati Uniti di quanto non l'avesse ultimamente l'ormai estinta Unione Sovietica». Ma, purtroppo, il problema non è più questo. Le nuove Repubbliche possono facilmente essere travolte da sfide economiche e sociali a cui non possono fare fronte. «L'economia è in caduta libera, in parecchie aree del Paese si segnalano mancanze di cibo e carburante e covano gravi conflitti etnici». Inoltre, «l'introduzione del mercato produrrà inflazione e disoccupazione». La «disintegrazione delle forze armate centrali», dovuta all'abbandono di reparti che si uniscono alle Repubbliche, le rendono, oltretutto, uno strumento incapace di controllare la situazione interna.

Acquista sempre maggiore peso una prospettiva preoccupante: «Non si può affatto escludere - ha sostenuto Gates - che tali circostanze possano produrre il ritorno di un governo autoritario, sia guidato da riformisti resi disperati dall'impossibilità di sfamare il popolo e dalla necessità di impedirne la rivolta, sia da nazionalisti ispirati da una visione della Russia xenofoba e primitiva». Un nuovo autoritarismo, in altre parole, potrebbe avere sia una motivazione reazionaria sia progressista.

Un capitolo a sé, poi, è quello che riguarda il controllo degli armamenti. Per un verso, non c'è dubbio che la potenza convenzionale dell'esercito ex-sovietico si sta riducendo. E, nello stesso tempo, «sembra si possa escludere che, in questa situazione, l'ex-Unione Sovietica intenda minacciare direttamente gli Stati vicini». Ma, purtroppo, lo «sgretolarsi della catena di comando» causa un indebolimento delle «salvaguardie» rispetto al potenziale nucleare. E la disperazione economica può indurre i capi del centro e delle Repubbliche a non contrastare la proliferazione nucleare, accelerando la vendita di testate ad altri Paesi allo scopo di raccogliere danaro.

La preoccupazione della Cia è massima, perché, come ha detto Gates, «mentre le cose cambiano su un ritmo impressionante», «le vecchie verità che hanno guidato le politiche di sicurezza degli Stati Uniti negli ultimi 45 anni si sono dissolte in un istante».

Paolo Passarini

Il capo della Cia, Gates

BOLAFFI

Regali da Collezione: regali divertenti, regali investimento

Regalare e regalarsi francobolli è una scelta originale ed intelligente. Inoltre la Bolaffi vi propone una gamma di collezioni-regalo pensate per esigenze diverse, tutte all'insegna dell'attualità.

① **IL KIT DEL GIOVANE COLLEZIONISTA**
Confezione comprendente: lente d'ingrandimento, pinzette, odontometro e filigranoscopio; i quattro strumenti indispensabili per ogni giovane che vuole avvicinarsi alla filatelia.
L. 18.000

⑤ **LA MONETA DI COLOMBO**
Mezzo dollaro in argento coniato dagli U.S.A. nel 1992 per commemorare il 400° anniversario della scoperta dell'America.
La moneta, autentica ed originale, viene offerta in un elegante astuccio.
L. 87.500

⑦ **GLI SCUDETTI DEL CALCIO**
Il cammino "scudettato" del Napoli ('87 e '90), del Milan ('88), dell'Inter ('89) e della Sampdoria ('91) raccontato dai loro francobolli e dalle relative buste commemorative, insieme a interessanti schede informative. Una collezione aggiornabile ogni anno che comprende: 5 buste primo giorno, 5 francobolli nuovi fior di stampa, 10 fogli d'album, la rilegatura con astuccio.
L. 95.000

② **I FRANCOBOLLI DI NATALE**
Collezione comprendente 63 francobolli di tutto il mondo con annullo originale, 63 taschine kanguro, 19 pagine d'album con frontespizio, rilegatura in balacron.
L. 33.500

⑥ **LA VITA E I FRANCOBOLLI DI PAPA GIOVANNI**
Una grande pagina di storia raccontata da tutti i francobolli emessi durante il Pontificato del Papa più amato.
La collezione comprende:
129 francobolli nuovi fior di stampa,
129 taschine kanguro, 24 fogli d'album,
1 rilegatura in balacron con astuccio.
L. 92.500

⑧ **IL CATALOGO DELLE AUTO ITALIANE**
In un volume di 380 pagine e 550 fotografie con quotazioni, dati tecnici e note storiche, tutte le automobili italiane del dopoguerra, comprese le splendide Ferrari.
In appendice gli elenchi dei club, dei registri storici e dei musei.
L. 190.000

③ **AGENDA MATCH '92**
La prima agenda planning italiana studiata da Bolaffi per le persone il cui tempo è prezioso.
In due versioni, plastica o pelle
• doppia pagina settimanale
• angoli interiori zigrinati • memo personale e trimestrale - dorso di solo 7 mm.
Rilegatura normale **L. 35.000**
Rilegatura in pelle **L. 120.000**

④ **WALT DISNEY**
Collezione comprendente 54 francobolli nuovi fior di stampa, 54 taschine kanguro, un testo narrativo a cornice delle 6 fiabe, 18 fogli d'album, una rilegatura in balacron con astuccio.
Sei storie raccontate dai francobolli di Walt Disney
L. 65.000

Ordinate subito per telefono 011.537124

ALBERTO BOLAFFI
FILATELISTI E ANTIQUARI FILATELICI DAL 1890
TORINO
Via Cavour, 17/B - Tel. 011/5571655
MILANO Via Montenapoleone, 19 Tel. 02/799894-5
ROMA Via Condotti, 56/A Tel. 06/6796557-8-9
Compilare e spedire in busta chiusa a: Alberto Bolaffi - Via Cavour, 17 - 10123 Torino

Desidero ricevere il seguente materiale (barrare la casella desiderata)
① L. ② L. ③ L. ④ L.
⑤ L. ⑥ L. ⑦ L.
⑧ L. ⑨ L. ⑩ L.
Contributo per spese di spedizione L. 4.000.
Verso l'importo complessivo di Lire a mezzo:
☐ C/C postale n. 13050109 ☐ Assegno bancario allegato intestati a Alberto Bolaffi - Via Cavour 17 - 10123 Torino
☐ Pagherò in contrassegno al postino
Cognome e Nome
Indirizzo
Città Prov. CAP.
Tel. Professione
Data Firma

⑨ **IL PRIMO FRANCOBOLLO DEL MONDO: IL PENNY BLACK**
L'emblema del collezionismo di tutti i tempi.
L'esemplare, usato, viene fornito in un elegante classificatore ed è munito del certificato di autenticità e garanzia.
L. 500.000

⑩ **IL "GRONCHI ROSA"**
Il più famoso francobollo d'Italia si è rivelato negli ultimi anni il migliore investimento.
Nello scorso anno ha avuto un incremento di valore di oltre il 60% e la sua quotazione è destinata ad ulteriori aumenti.
Offerta speciale con certificato finanziario Bolaffi, in cofanetto in pelle.
L. 3.250.000

I negozi Bolaffi sono aperti domenica 15 e domenica 22 dicembre

Mentre il Presidente ribadisce che non si dimette, il braccio di ferro coinvolge i generali

Eltsin e Gorbaciov rincorrono l'Armata

Un'offerta dal Cremlino: pronti a un compromesso
La Bielorussia e l'Ucraina ratificano il patto di Brest

Un giorno di suspense sulle dimissioni di Gorbaciov dalla Presidenza
Ma il Capo dello Stato ha fatto dire dal suo portavoce: resto in sella

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nei palazzi del potere dell'ex capitale sovietica è in corso una battaglia sorda e dall'esito imprevedibile. Andrej Graciov, portavoce di Gorbaciov, ha detto che il Presidente «oggi non ha intenzione di dimettersi. Se avesse intenzione di farlo ieri, dovevate chiederlo ieri». Gorbaciov - ha aggiunto - resterà sulla breccia finchè lo riterrà utile per il bene del suo Paese. Per molte ore ieri a Mosca le voci della resa del presidente innescate dalla sibillina dichiarazione di un suo collaboratore avevano aumentato la tensione. Intanto il Parlamento della Bielorussia ha già ratificato gli accordi della «Comunità slava», e lo stesso ha fatto il Soviet ucraino, pur introducendo alcuni significativi emendamenti.

Il leader russo Boris Eltsin chiederà domani al «suo» Parlamento di accettare i documenti con cui, a Minsk, i tre Presidenti slavi hanno dichiarato defunta l'Unione sovietica e proclamato la Comunità degli Stati Indipendenti. L'incertezza continua comunque a regnare sovrana. Il vice di Eltsin, Aleksandr Rutskoj, potrebbe opporsi in Parlamento allo scioglimento dell'Urss. A sua volta il leader russo, secondo alcuni, potrebbe decidere di sciogliere il Soviet, se i deputati non lo sostenessero. E le voci di un nuovo colpo militare continuano a circolare a Mosca insistenti.

Mai come ora la posizione delle Forze armate è stata così decisiva. Gorbaciov, che secondo i suoi portavoce ha ancora il controllo dell'esercito e delle forze nucleari, ha incontrato ieri i comandanti delle regioni militari, presente il ministro federale della difesa Evghenij Shaposhnikov. E lo stesso si appresta a fare oggi Eltsin. La fluidità della situazione ha del resto dettato al leader russo un passo importante: il rinvio dell'impopolare liberalizzazione dei prezzi. A Minsk, Eltsin ha infatti «accettato» di spostare la data al 2 gennaio, in modo da dare a Ucraina e Bielorussia il tempo di adeguarsi. Ma non è escluso che vi possa poi essere un nuovo rinvio.

Il via libera ai prezzi, con la conseguente inevitabile spirale di inflazione, potrebbe infatti scatenare le tanto temute «rivolte del pane»: un rischio troppo grande da correre, in un momento in cui ferve la lotta per l'eliminazione delle strutture federali.

«Gorbaciov ritiene di dover esercitare un'influenza positiva, in modo che il processo si svolga in modo pacifico e nell'ambito della Costituzione», ha detto il suo portavoce, mostrandosi attento a non bocciare a priori la Comunità proposta dai tre leader slavi: «Il Presidente è pronto ad accettare ogni variante elaborata in modo costituzionale e democratico». Segni di disponibilità al compromesso sono arrivati anche da Burbulis, forse l'uomo più vicino a Eltsin. Il vice premier russo non ha infatti escluso un ruolo per Gorbaciov nella nuova Comunità, ha definito «opportune» alcune sue richieste, ed ha affermato che l'eliminazione delle strutture federali non sarà immediata ma graduale. L'unico punto su cui Burbulis si è dimostrato intransigente è stata la convocazione del Congresso dei deputati del popolo voluta da Gorbaciov: «porterebbe solo al confronto».

Le dichiarazioni concilianti dei principali contendenti indicano se non altro che la divisione delle forze non è tale da determinare ancora vincitori o vinti. La creazione della «comunità slava» è stata salutata con favore dai Presidenti armeno e georgiano, accettata di fatto da quelli moldavo, azero e uzbeko. Ma Nursultan Nazarbaev, Presidente del Kazakhstan, ha ancora una volta criticato i colleghi slavi, accusandoli di aver «confuso la sovranità con l'autosufficienza». E la posizione dei vertici militari continua a restare un enigma.

Il portavoce di Gorbaciov ha ribadito che «non vi sono stati cambiamenti» nel controllo delle Forze armate e dell'arsenale nucleare, e che le une e l'altro si trovano fermamente in mano al Presidente. Secondo Burbulis, invece, Eltsin si è incontrato con il ministro della difesa Shaposhnikov, che avrebbe appoggiato l'accordo raggiunto a Minsk.

E in un altro passo teso a conquistarsi la fiducia dei militari, la Procura russa ha prosciolto «per insufficienza di prove» il generale Kalinin, comandante militare di Mosca nei giorni del golpe.

Il Parlamento ucraino però, ratificando gli accordi di Minsk, ha stabilito che, una volta liberatasi delle atomiche, la repubblica potrà ritirarsi dalla Comunità militare: una decisione che pone una pesante ipoteca sull'eventuale appoggio dei militari a Eltsin e compagni. Non sorprende, dunque, la prudenza occidentale: nessuna presa di posizione chiara, ma Giappone, Corea del Sud, Germania e, forse, Cee, stanno per bloccare le linee di credito che dovevano essere aperte a giorni per aiutare le riforme nell'ex impero sovietico.

Fabio Squillante

FILI TAGLIATI

Eltsin «spegne» la Pravda

MOSCA. La sede del quotidiano sovietico «Pravda» è stata privata ieri dell'elettricità e di quasi tutte le sue linee telefoniche dalle autorità della Federazione russa che chiedono la restituzione dell'edificio che la ospita per assegnarlo a un altro giornale, la «Rossiiske Gazeta».

Secondo quanto hanno reso noto alcuni redattori dell'ex organo del partito comunista dell'Urss, il lavoro è comunque proseguito, sia pure tra grandi difficoltà e, oggi, il quotidiano sarà regolarmente in edicola.

Dopo la messa al bando del pcus seguita al fallito colpo di Stato dello scorso agosto, la «Pravda» si è trasformata in un giornale indipendente. [Ansa-Afp]

DIARIO DI MOSCA

I colonnelli sognano un golpe da ricchi

MOSCA
A un certo effetto, trovarsi in questo salotto pieno di carte e libri e tappeti dell'Asia centrale, in una delle periferie più lontane di Mosca, assieme a tre colonnelli dell'Armata Rossa.

C'è, nell'aria, una cert'aria di cospirazione. Ma è solo un'impressione del cronista, che si trova a contatto, da vicino, con questi tre rappresentanti, in carne ed ossa, dei misteriosi «ufficiali intermedi», di cui tutti parlano spargendo i discorsi di punti interrogativi. Che faranno? Si ribelleranno? Quanti sono? Da che parte stanno? Preparano un altro golpe?

Invece, impeccabili nelle loro divise, sono gente normale che ragiona in modo normale. Almeno per ora. E la prima cosa che fanno è allungarti il loro biglietto da visita. Piacere, colonnello Ivan Ivanovic Kuznetsov, capo cattedra dell'Accademia militare-politica. Molto lieto, tenente colonnello Stanislav Nikolaevic Terjakhov, anche lui della stessa Accademia. Buon giorno, freddo stamattina, non è vero? Colonnello Jevgenij Jagupecs. Dal nome di capisce che non è russo, infatti è lettone. L'hanno appena cacciato via da Riga («persona non grata», dice con un sorriso amaro), privandolo del mandato parlamentare. «Sono stato eletto democraticamente e della volontà degli elettori del mio collegio se ne sono infischiati. Bei democratici!». E dove vivrà? Che farà? «Faccio il rappresentante a Mosca del gruppo parlamentare Ravnopravie (Uguaglianza) nel Parlamento lettone. Una casa ancora non ce l'ho».

Hanno pareri distanti, a volte diametralmente opposti. Kuznetsov è un «politrabotnik», un commissario politico. Si ritiene un democratico. Non ha intenzioni golpiste. Sta con Eltsin. E pensa che «l'esercito si schiererà con Eltsin e con la Russia se e quando il centro sparirà del tutto». Invece Jagupecs la pensa diversamente. Eltsin non gli piace affatto. Lui conosce bene lo stato d'animo delle truppe del Baltico. L'esercito - dice - obbedirebbe solo a Gorbaciov. Comunque non a ordini anticostituzionali.

«Durante il golpe di agosto, quando ancora non si sapeva che Gorbaciov era prigioniero, abbiamo occupato tutti i posti chiave delle tre Repubbliche. Senza sparare un colpo, in poche ore. Eravamo i padroni assoluti. Quando si è saputo che la Giunta agiva illegalmente, abbiamo abbandonato le posizioni».

Un nuovo putsch? «Impossibile - dice Jagupecs -. Se ci sarà una rivolta popolare, l'esercito si chiuderà nelle caserme e non parteciperà. Nessuno ha voglia di farsi strumentalizzare da qualche politicante».

Ma Stanislav Terjakhov, 43 anni, non è d'accordo. «Ho moglie e tre figli. Guadagno 350 rubli al mese. Se la gente scenderà in piazza, non vedo perché dovrei stare a guardare. E' un problema anche mio, visto che mi trovo al limitare della povertà e, domani, con l'aumento dei prezzi, sarò alla fame». Anche lui è convinto di esprimere punti di vista collettivi.

«Nel palazzo dove abito ci sono maggiori, tenenti, colonnelli che, finito il lavoro, vanno a fare gli scaricatori nei grandi magazzini. Per integrare il salario. Altro che prestigio della carriera militare! Questa è gente esasperata, che ha però un tetto sulla testa. Pensi come potrebbero reagire quei 200 mila ufficiali che tornano dalle ex colonie senza niente».

«Abbiamo giurato fedeltà a un Paese che non c'è più - incalza Kuznetsov -, adesso non si sa più sotto quale bandiera servire». Viktor, il padrone di casa, è anche lui un ex ufficiale. Ha lasciato la carriera e si è messo in politica. «Vede - riassume guardando i suoi pupilli come se fossero cavie da esperimento -, c'è una grande massa di quadri intermedi che è stata influenzata dalle idee democratiche, in questi anni. Ma la situazione può cambiare in fretta, in direzioni imprevedibili. Possono essere trascinati altrove, in massa». Una specie di gigantesco 8 settembre sovietico. Difficilmente sarà pacifico.

Giulietto Chiesa

I radicali rinnegano lo schiaffo di Minsk

Anche il vice Rutskoj condanna il brutale blitz dei tre «ribelli»

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

In superficie è in corso - tra Gorbaciov e i suoi avversari - una battaglia a colpi di «chiarimenti». Sotto il tappeto le mosse più importanti, prima di una battaglia campale che prevede solo vincitori e sconfitti. L'appuntamento è il Soviet Supremo di Russia, giovedì. Ma nessuno sa, oggi, se il parlamento russo ratificherà la dichiarazione di Brest.

E' fallita - con poche centinaia di persone - la manifestazione di ieri sera del Partito Democratico di Nikolai Travkin contro il misterioso «commonwealth» di Eltsin, Kravchuk, Shushkievic. Ma vuol dire poco: la gente non capisce e, tra disagi quotidiani e delusioni, non ha tempo né voglia di scendere in piazza. Ma le divisioni nello schieramento democratico sono visibili. Oggi Moskovskie Novosti, uscirà con un editoriale di Evghenij Ambarzumov che è una somma di preoccupati interrogativi. I dubbi - ed è un eufemismo - sulla «legalità» della «cancellazione» dell'Unione dilagano nei partiti e movimenti democratici che, fino a ieri, costituivano il cartello elettorale del presidente di Russia. Silenzio - ma i portavoce manifestano ostilità - da parte di Shevardnadze e di Jakovlev.

Len Karpinskij, direttore di Moskovskie Novosti, ci dice - quasi parafrasando Gorbaciov - che il patto di Brest «può essere un passo utile per l'integrazione». Ma - aggiunge - è criticabile l'assoluta mancanza di tatto verso le repubbliche islamiche. Soprattutto, se si comincia a calpestare la democrazia, poi ci si può prendere gusto. E ci si può chiedere: tanto chiasso solo per liquidare un centro (cioè Gorbaciov) che era ormai una forma vuota? Oppure per soddisfare Leonid Kravchuk? Se è così, è davvero poca cosa.

Le perplessità, o l'aperta avversione, per la piega imposta agli avvenimenti dai tre leaders slavi - e l'irritazione per il fatto che Eltsin ha colto tutti di sorpresa - devono essere apparse ieri così vaste da costringere il capo del governo russo, Ghennadi Burbulis, a convocare d'urgenza un incontro di chiarimento con i parlamentari, dove i toni polemici verso Gorbaciov sono apparsi molto attenuati: al punto che Burbulis ha detto di considerare «accettabili» molte delle considerazioni contenute nella dichiarazione del presidente sovietico, salvo la proposta di convocazione del Congresso dei Deputati del Popolo.

Il pronunciamento, nettamente critico, del sindaco di San Pietroburgo, Sobchak, ha comunque influenzato molti deputati. E ieri il siluro più grosso l'ha sparato la squadra del vice-presidente russo, Aleksandr Rutskoj. Questa volta senza mezzi termini Vassili Lipitskij, uno dei leaders del Partito Popolare della Libera Russia (appunto il partito di Rutskoj), non ha esitato a definire «del tutto negativo» il giudizio del suo partito verso il documento di Brest. «Negativo perché contrappone slavi e musulmani - ci ha dichiarato il portavoce Aleksandr Pyzhikov - negativo per la forma inaccettabile adottata». E il giudizio personale di Rutskoj? «Rutskoj la pensa esattamente nello stesso modo». Come si comporteranno i vostri deputati nel Soviet Supremo? «In conformità con queste valutazioni».

Ma ciò può significare che giovedì la crisi in seno alla dirigenza russa potrebbe esplodere come una bomba politica ad alto potenziale. E, nei corridoi della Casa Bianca, si mormora che Burbulis ha confessato a un gruppo di deputati che Eltsin avrebbe preferito un'altra soluzione; che non voleva sacrificare Gorbaciov, ma che il leader ucraino Leonid Kravchuk lo ha posto di fronte a un aut-aut: o l'affondamento definitivo di Gorbaciov, oppure l'Ucraina se ne sarebbe andata sbattendo la porta. In cambio del «sacrificio» del capro espiatorio di Mosca, Kravchuk avrebbe offerto abbondanti rifornimenti alimentari alla Russia in ginocchio.

Secondo l'agenzia Nega, la svolta sarebbe avvenuta all'improvviso e i ministri degli esteri di Kiev e Minsk avrebbero lavorato tutta la notte con il segretario di stato russo Shakhrai sul documento politico. Questo spiegherebbe alcune evidenti forzature giuridiche (ad esempio la dichiarazione di morte istantanea dell'Urss e degli «organi del potere centrale») che ieri Burbulis ha cercato di correggere. Gorbaciov aveva colto subito il punto debole. E non è stato l'unico. Tre repubbliche non hanno il potere di decidere per tutte. E il Congresso del Popolo - che si suicidò a settembre - aveva pur sempre trasmesso i suoi poteri per un «periodo di transizione», stabilendo che le decisioni importanti dovevano essere prese «da tutti i dirigenti degli stati sovrani e dai loro parlamenti». Da qui a giovedì, per vincere, Eltsin dovrà disperdere il puzzo di «colpo di Stato» che esala da Brest. [g. c.]

Dopo due anni una famiglia armena torna nel Nagorno Karabakh, dove ieri si è votato per l'indipendenza (FOTO EPA)

Il dono degli slavi, Capodanno senza stangata

Prezzi liberi soltanto il 2 gennaio, per l'incubo di una rivolta

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La comunità slava ha fatto un primo regalo ai russi. La tanto temuta liberalizzazione dei prezzi, prevista per lunedì prossimo, è stata rinviata al 2 gennaio. E forse slitterà ancora. Più che un regalo, la decisione di Eltsin è il risultato di paure incrociate: nel momento più acuto del braccio di ferro politico con Gorbaciov, il presidente russo non può rischiare l'esplosione di rivolte di piazza. Non solo. Ucraina e Bielorussia non si sentono ancora pronte ad affidare i prezzi alle leggi di mercato e hanno fatto pressioni sul loro neo alleato. A quanto pare gli hanno anche promesso rifornimenti alimentari in cambio di una moratoria degli aumenti.

Ancora una volta, la crisi economica si rivela come il detonatore di tutte le altre crisi. Se l'Unione Sovietica è stata sepolta a Brest, era già morta quando le Repubbliche avevano tagliato i fondi al bilancio federale, o quando la Russia aveva espropriato i beni della Banca centrale e aveva preso il controllo del rublo. In queste ultime ore l'attenzione si concentra sul marasma politico, ma a Mosca la gente commenta lo scontro Unione-Comunità in fila sotto la neve davanti ai negozi semivuoti. E la rabbia cresce.

All'aeroporto di Ekaterinburg (ex Sverdlovsk, feudo di Eltsin) un jet è stato sequestrato la notte scorsa da gruppi di passeggeri inferociti da 24 ore di attesa per un volo bloccato dalla mancanza di kerosene. Il «dirottamento» ha avuto successo e i passeggeri hanno finalmente raggiunto la Crimea. Nelle città si moltiplicano le «rapine alimentari» nei mercati e a Mosca sono stati sparati anche colpi di pistola per rubare qualche salsiccia. In una situazione così difficile, il rinvio della riforma del sistema dei prezzi è stata una scelta obbligata per Boris Eltsin. In questo momento il presidente russo ha sferrato l'attacco contro il centro e vuole garantirsi una relativa pace sociale. Il «generale inverno», adesso, fa paura a Eltsin almeno quanto fa paura a Gorbaciov.

La liberalizzazione dei prezzi in Russia, poi, avrebbe fatto saltare dopo una sola settimana l'impalcatura del mercato comune economico appena sancito nel patto slavo di Brest. Di fronte a prezzi più alti in Russia, i produttori ucraini e bielorussi sarebbero stati tentati di esportare le loro merci con il risultato di svuotare i negozi delle due Repubbliche e di riempire le casse di rubli che valgono sempre meno (ieri un dollaro era cambiato a 170 rubli nelle aste bancarie). Durante le trattative nella dacia di Viskuli, il presidente ucraino, Kravchuk, e quello bielorusso, Shushkevich, su questo punto sono stati irremovibili. La liberalizzazione dei prezzi non può essere fatta in una sola delle Repubbliche della comunità slava: deve essere coordinata. E, quindi, deve essere per ora rinviata in Russia.

In cambio di questa moratoria Kravchuk e Shushkevich hanno offerto a Eltsin una iniezione di rifornimenti alimentari. Il presidente ucraino, in particolare, ha promesso di far rispettare tutti i vecchi contratti stipulati dai ministeri dell'ormai defunta Unione e, già ieri, ha precisato che la sua Repubblica ha fornito il 96 per cento della carne prevista dal piano di esportazione, l'80 per cento del latte e delle uova, il 64 per cento dello zucchero e il 72 per cento dell'olio. Se questi dati sono veritieri, i rifornimenti supplementari che la Russia adesso attende non saranno sufficienti per riempire gli scaffali dei negozi. E la miccia delle proteste popolari rimarrà innescata.

Il rinvio della riforma del sistema dei prezzi, tuttavia, aumenta il caos negli ambienti economici che contavano sulla liberalizzazione per un rilancio della produzione. Gli argomenti che, fino a pochi giorni fa, erano presentati con grande convinzione dallo stesso Boris Eltsin - «gli aumenti saranno anche impopolari, ma sono necessari e devono scattare prima che sia troppo tardi» - adesso vengono rovesciati. Il super-ministro economico della Russia, Egor Gaydar, è contestato ormai apertamente anche dal più brillante degli economisti sovietici, Igor Yavlinskij, che definisce «irrealizzabile» il suo piano di passaggio all'economia di mercato. La confusione aumenta e drammatizza il braccio di ferro politico sul futuro dell'Urss.

Enrico Singer

Fase due della pace: a Washington salta il primo colloquio

«Soli con gli israeliani»

I palestinesi s'impuntano a sorpresa

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Più che una falsa partenza è stata una mezza partenza. Con sei giorni di ritardo sul calendario previsto, le sei delegazioni incaricate di condurre la seconda fase dei negoziati per la pace in Medio Oriente - siriani, libanesi, giordano-palestinesi e tre gruppi di israeliani - sono entrate ieri mattina da ingressi separati nell'edificio messo a disposizione dal Dipartimento di Stato. L'incontro tra israeliani e libanesi è iniziato poco prima delle 10, quello con i siriani alle 10 e 10, ma quello con i giordano-palestinesi è stato bloccato per tutta la giornata da problemi procedurali e, mentre i capi delegazione trattavano, gli altri componenti dei due gruppi bivaccavano nei corridoi. Abdel Shafi, capo-degazione palestinese, ha detto: «Torneremo ancora domani».

Il problema insorto è che i palestinesi hanno chiesto una trattativa separata con gli israeliani, sostenendo di avere problemi diversi da quelli dei giordani. «Questo viola un accordo assunto prima ancora di Madrid», hanno obiettato gli israeliani. Da Gerusalemme, lo stesso Yitzhak Shamir faceva presente che una trattativa separata israelo-palestinese avrebbe costituito «un pericoloso precedente» sulla via di un riconoscimento preventivo di una distinta nazionalità palestinese. Hanan Ashrawi, portavoce palestinese, ha precisato che la preoccupazione israeliana era infondata, perché la delegazione non sarebbe stata divisa nettamente: un giordano sarebbe rimasto con i palestinesi e un palestinese con i giordani. Gli Usa hanno detto di avere predisposto una sola stanza, non due, ma hanno aggiunto che non avrebbero avuto difficoltà a concederne una seconda se questo fosse stato l'accordo delle parti. Lo stallo tra israeliani e palestinesi, tuttavia, non è stato inutile.

Mentre un negoziatore israeliano metteva in evidenza che dietro la forma si nascondono importanti problemi di sostanza, il viceministro Benjamin Netanyahu ha spiegato più dettagliatamente il legame tra procedure e contenuti in questo caso: «Israele - ha detto - individua la soluzione del problema palestinese in un quadro giordano-palestinese che comprenda l'autodeterminazione». In altre parole, anche l'attuale partito di governo israeliano, il Likud, sembra aver fatto propria l'idea di una soluzione del problema attraverso la costituzione di una Confederazione giordano-palestinese, tradizionalmente sostenuta dai laboristi di Shimon Peres. Naturalmente dovrebbe trattarsi di uno sbocco finale, dopo i tre anni di autogoverno dei palestinesi nei territori, su cui si era verificato un certo accordo a Madrid cinque settimane fa.

Tutti gli osservatori concordano nel ritenere poco probabile che, in questi colloqui di Washington, possano essere compiuti importanti passi avanti. Innanzitutto, più ci si avvicina al cuore dei problemi, più questi si presentano con tutta la loro durezza. Inoltre, gli israeliani insistono nel volere spostare i colloqui nelle capitali mediorientali e dicono che le loro delegazioni non si fermeranno nella capitale americana oltre venerdì. Gli arabi si sono sempre opposti all'idea di negoziati diretti nella regione, perché questo costituirebbe un riconoscimento di Israele che non ritengono maturo. Gli israeliani ritengono che, in realtà, gli arabi vogliano utilizzare la mediazione americana per mettere loro con le spalle al muro. Quindi, il futuro dei colloqui si presenta problematico.

Tuttavia, ieri, gli incontri degli israeliani con siriani e libanesi sono cominciati meglio del previsto. Con i libanesi, dopo una riunione nella mattinata, è stato deciso un aggiornamento al pomeriggio. «Speriamo che Israele venga e sia disposta a discutere i problemi della regione in modo serio», aveva detto prima dell'incontro il capo-delegazione libanese Souhel Shammas.

La novità più interessante, anche se da verificare, è venuta dai siriani. Muwaffak Allaf, capo-delegazione, ha annunciato prima dell'incontro: «Intendiamo offrire la pace in cambio della restituzione dei territori occupati da Israele». Si è però rifiutato di offrire apertamente la firma di un trattato di pace. Yossi Ben Aharon, capo-delegazione israeliano, ha espresso disponibilità a discutere del Golan: «I problemi possono essere messi sul tavolo».

Al termine dei colloqui, Allaf ha detto: «Sono spiacente di non poter annunciarvi alcun progresso». Anche in questo caso, i colloqui continueranno oggi.

Paolo Passarini

Andreotti

Messaggio ai musulmani

ROMA. In occasione della Conferenza islamica in corso a Dakar, nel Senegal, Andreotti ha indirizzato una lettera al presidente del Senegal, Abdou Diouf, ospite della riunione, per ribadire i profondi legami di amicizia che legano l'Italia ai Paesi islamici. «Il vertice - si legge nella lettera - si svolge in un periodo in cui si assiste a un avvenimento di rilievo storico: l'avvio del processo di pace in Medio Oriente. Affinché abbia successo è necessario che le parti diano prova di buona volontà, di tolleranza e di rispetto reciproco». [AdnKronos]

Rafsanjani

Uova in faccia da un'italiana

DAKAR. Il presidente iraniano Hashemi Rafsanjani è stato aggredito con un lancio di uova da due donne, una delle quali italiana, nell'edificio che ospita il summit islamico di Dakar. L'italiana Patrizia Fiocetti ha accolto Rafsanjani al grido di «hai ucciso mio marito, sei un assassino» prima di scagliare le uova contro Rafsanjani, insieme alla compagna, una francese che portava, al pari della Fiocetti, un «badge» del servizio stampa. Le due sono state arrestate.

Il loro gesto è stato rivendicato dai Mojaheddin del popolo. [AdnKronos]

Mentre Alia sceglie il nuovo premier

Assalto al magazzino Trenta morti a Tirana

La folla con le torce cercava viveri Una scintilla ha appiccato il rogo

TIRANA. La fame è stata all'origine di una tragedia che è costata la vita a decine di persone a Fushe Arrez, 80 chilometri a Nord di Tirana. Stando alla radio, l'altro ieri, dopo il tramonto, una folla di oltre tremila persone ha dato l'assalto a un magazzino per procurarsi del cibo, provocando un incendio. Secondo le informazioni fornite dalle autorità regionali, le squadre di soccorso hanno recuperato le salme di trentadue vittime accertate, ma si teme che numerosi altri cadaveri siano sepolti sotto le macerie. L'incendio sarebbe stato appiccato inavvertitamente dagli autori del raid, che si sarebbero fatti strada al buio con torce di carta.

Intanto il presidente Ramiz Alia ha designato alla guida del governo Vilson Ahmeti, ministro degli Approvvigionamenti nel governo precedente, sfaldatosi la settimana scorsa a seguito del ritiro del partito democratico, la principale forza anticomunista. Alia ha sottolineato che le priorità del nuovo governo consisteranno nell'assicurare al paese adeguate provviste alimentari durante l'inverno e la stabilità fino alle prossime elezioni. Il nuovo premier è stato presentato come «un giovane intellettuale che non appartiene ad alcun partito». [Ansa-Agi]

JUGOSLAVIA

Libera la dottoressa di Vukovar, scontri a Osijek

I serbi: combattiamo la Grande Germania

BELGRADO. A Osijek infuria la battaglia. Il perché l'ha spiegato il presidente serbo Slobodan Milosevic: «Combattiamo per impedire che la Germania torni a dominare questa regione dell'Europa». L'intervento di Milosevic - che ha preso la parola durante la cerimonia di commemorazione del 50° anniversario della sollevazione serba contro il nazismo - è coinciso con l'inizio del blocco dei trasporti deciso da Bonn, che nel conflitto serbo-croato in corso è solidale con la Croazia, contro la Serbia e il suo alleato, il Montenegro. Dalla scorsa mezzanotte, i collegamenti aerei, via terra e fluviali tra la Germania e le due Repubbliche della federazione jugoslava sono interrotti.

Intanto la dottoressa Vesna Vosanac è stata liberata dall'Armata, che l'ha tenuta prigioniera per un mese, e ha denunciato «le torture e i maltrattamenti» cui sarebbero sottoposti i prigionieri croati. E Marco Pannella ha annunciato che passerà il Natale a Osijek, indossando l'uniforme di Zagabria, «per protestare contro il silenzio dell'Italia e dell'Europa». [e. st.]

DAL MONDO

Il Nobel consegnato ai figli di Aung

OSLO. Il Nobel per la pace 1991, assegnato alla leader dell'opposizione non violenta birmana Aung San Suu Kyi, è stato consegnato ai figli Alexander e Kim. Suu Kyi è tenuta da due anni agli arresti domiciliari dal regime militare birmano. «So che mia madre direbbe che accetta questo Nobel non a nome suo ma a quello di tutto il popolo di Birmania» ha detto Alexander, 18 anni. Intanto la scrittrice sudafricana Nadine Gordimer ha ricevuto ieri a Stoccolma da re Carlo Gustavo il Nobel per la letteratura per il 1991. Consegnati anche i premi per la fisica, per la medicina, per la chimica e per l'economia.

Il falco Buchanan sfida Bush

WASHINGTON. Dopo David Duke, il «nazista Anni 90», un altro campione dell'estrema destra Usa - Pat Buchanan - ha lanciato ieri a Bush il guanto di sfida per la corsa alla Casa Bianca, accusandolo di aver «tradito il reaganismo».

Da posizioni isolazioniste, il «columnist» e mezzobusto della «Cnn» ha sostenuto che l'America non ha come farsene del «nuovo ordine internazionale» e che è sbagliato aprire le porte agli immigrati di colore: «Se dobbiamo prendere un milione di immigranti, è meglio che siano zulu o inglesi?». [Ansa]

Nubifragi in Iran Decine di morti

TEHERAN. Almeno ventidue persone sono morte per una ondata di maltempo, con piogge, inondazioni e freddo intenso, abbattutasi durante la settimana scorsa sull'Iran occidentale. Particolarmente colpiti risultano una trentina di centri abitati in cinque province. Nella provincia di Bushehr, sul Golfo Persico, si sono registrate violente grandinate: devastate le coltivazioni, si teme una grave carestia.

È improvvisamente mancato

Piero Martinotti

La moglie **Angela**, i figli **Camilla, Lorenza** e **Giacomo** con la moglie **Silvia** e le nipotine **Marinelena** e **Giulia**, i fratelli, le sorelle, parenti tutti, annunciano che i funerali avranno luogo giovedì 12 dicembre alle ore 11.30 nella cappella dell'Ospedale Mauriziano, via Santena. La salma verrà trasportata a Pontestura Monferrato dove alle ore 15.00 sarà celebrata una funzione nella chiesa parrocchiale. Non fiori ma eventuali offerte alla Fondazione Specchio dei tempi.
— **Torino**, 10 dicembre 1991

Il **Consiglio di Amministrazione** della **Fondazione La Stampa-Specchio dei tempi** partecipa commosso al dolore per la scomparsa del suo presidente

Piero Martinotti

e si associa al dolore della famiglia.
Paolo Ciaretta Assandri
Luigi Conti
Umberto Cuttica
Maurizio Daniele
Davide Fiammenghi
Marco Marello
Paolo Mieli
Aldo Ratti
Tullio Regge
Giacomo Zunino.
— **Torino**, 10 dicembre 1991.

Marco Marello piange l'uomo generoso, l'amico paziente ed il saggio consigliere in tante opere di comune solidarietà.

Ave Massenz si associa al dolore.

La **Direzione** e la **Redazione** di **La Stampa** prendono parte al dolore dei famigliari per la scomparsa di

Piero Martinotti

— **Torino**, 10 dicembre 1991.

La **Direzione** e la **Redazione** di **Stampa Sera** partecipano al lutto.

Piangono il carissimo

Piero Martinotti

i colleghi e amici de **La Stampa:**
Ernesto Aldanese
Maurizio Alfisi
Claudia Altarocca
Flavia Amabile
Antonella Amapane
Renato Ambiel
Marco Ansaldo
Mauro Anselmo
Mirella Appiotti
Maria Paola Arbeia
Gianni Armand-Pilon
Maurizio Assalto
Vincenzo Bacarani
Francesco Badolato
Roberto Bagnetto
Bruno Balbo
Edoardo Ballone
Giorgio Barberis
Roberto Basso
Pier Luigi Battista
Mario Baudino
Gabriele Beccaria
Roberto Bellato
Pietro Bonacchio
Enrico Benedetto
Pierpaolo Benedetto
Bruno Bernardi
Ugo Bertone
Mario Bianchini
Giovanni Bianconi
Piero Bianucci
Franco Binello
Enrico Biondi
Gianni Bisio
Massimo Boccaletti
Gian Paolo Boetti
Carlo Bologna
Maria Chiara Bonazzi
Luciano Borghesan
Mario Bosonetto
Piera Bottino
Giacomo Bramardo
Gianfranco Brunetti
Maria Grazia Bruzzone
Francesco Bullo
Irene Cabiati
Daniele Cabras
Cristina Caccia
Giorgio Calcagno
Emma Camagna
Mimmo Candito
Fulvio Capezzi
Laura Carassai
Gian Paolo Cartini
Angelo Caroli
Claudia Carucci
Armando Carusio
Marina Cassi
Franco Cavagnino
Daniele Cavalla
Aldo Cazzullo
Filippo Ceccarelli
Claudio Cerasuolo
Giovanni Cerruti
Pier Paolo Cervone
Francesco Cevasco
Sandro Chiaramonti
Cristiano Chiavegato
Giulietto Chiesa
Alessandra Comazzi
Ruggero Conteduca
Angelo Conti
Simonetta Conti
Flavio Corazza
Vanni Cornero
Dario Corradino
Pino Corrias
Carlo Coscia
Piorangelo Coscia
Antonio Costantini
Fiorenzo Cravetto
Dario Cresto-Dina
Luciano Curino
Fulvio Damele
Luigi De Francisci
Piero de Garzaroli
Stefano Delfino
Enrico De Maria
Gianni De Matteis
Sergio Devecchi
Antonio De Vito
Andrea di Robilant
Sandro Doglio
Giuliano Dolfini
Angelo Dragone
Guido Ercole
Roberto Eynard
Mario Facciolo
Michele Fenu
Gilberto Ferrando
Gabriele Ferraris
Claudia Ferrero
Eva Ferrero
Maurizio Fico
Carla Fontana
Francesco Fornari
Giancarlo Fossi
Roberto Franchini
Pierluigi Franz
Ernesto Gagliano
Claudio Gallo
Fabio Galvano
Giorgio Gandolfi
Gabriele Gasco
Giulio Golzardi
Luciano Gonta
Bruno Ghibaudi
Mario Gho
Claudio Giacchino
Carlo Gialdi
Bruno Gianotti
Franco Gilberto
Brunella Giovara
Massimo Gramellini
Carlo Grande
Luigi Grassia
Francesco Grignetti
Giuseppe Grosso
Osvaldo Guerrieri
Paolo Guzzanti
Roberto Ippolito
Francesco La Licata
Aldo Lamanna
Luigi La Spina
Fulvio Lavina
Stefano Lepri
Paolo Lingua
Giorgio Lombardi
Pierpaolo Luciano
Maurizio Lupo
Liliana Madeo
Curzio Maltese
Igor Man
Francesco Manacorda
Stefano Mancini
Giuliano Marchesini
Franco Marchiaro
Vittorio Marchisio
Marco Marello
Roberto Martinelli
Enrico Martinet
Cesare Martinetti
Fabio Martini
Gian Luigi Martini
Roberto Martini
Susanna Marzolla
Ezio Mascarino
Raffaello Masci
Francesco Mattalia
Gigi Mattana
Ezio Mauro
Fernando Mazzetti
Paolo Mieli
Fulvio Milone
Beppe Minello
Augusto Minzolini
Sergio Miravalle
Gamaliele Moccia
Rocco Moliterni
Lorenzo Mondo
Emanuele Montis
Mario Montini
Gian Piero Moretti
Beatrice Mosca
Marco Neirotti
Carlo Novara
Guido Novaria
Emanuela Novazio
Massimo Numa
Nico Orengo
Leonardo Osella
Gigi Padovani
Guido Paglia
Fiorenzo Panera
Alberto Papuzzi
Paolo Passarini
Ivo Pastorino
Paolo Patruno
Gianpiero Pavirolo
Bruno Perucca
Alessandra Pierracci
Sebastiano Pistoiesi
Gianni Pignata
Paolo Poletti
Aldo Popale
Adriano Provera
Emilio Pucci
Gianfranco Quaglia
Bruno Quarzano
Paolo Querio
Domenico Quirico
Marco Rafia
Guido Rampoldi
Gianni Ranieri
Alberto Rapisarda
Giorgio Ravasi
Vittorio Ravizza
Roberto Reale
Pio Remotti
Angelo Rinaldi
Aldo Rizzo
Renato Rizzo
Simonetta Robiony
Cesare Roccati
Gabriele Romagnoli
Renato Romanelli
Gianfranco Romanello
Gianni Romeo
Sergio Ronchetti
Sandro Rosa
Ornella Rota
Vittorio Sabadin
Valeria Sacchi
Giuseppe Sangiorgio
Tito Sanna
Francesco Santini
Marcello Sanzo
Piersanpolo Sapegno
Gianluigi Savio
Gaetano Scardocchia
Pier Guglielmo Serantoni
Cynthia Sgarallino
Raffaella Silipo
Enrico Singer
Alberto Sinigaglia
Marcello Sorgi
Barbara Spinelli
Fabio Squillante
Alberto Stafara
Luigi Sugliano
Lorenzo Tanacete
Vincenzo Tessandori
Guido Tiberga
Alma Toppino
Lietta Tornabuoni
Mario Tortello
Marco Tosatti
Sergio Trombetta
Franco Tropea
Giovanni Trovati
Luca Ubaldeschi
Maria Valabrega
Mario Vanca
Adriana Valli
Marinella Venegoni
Giordano B. Vernavelli
Pierluigi Vercesi
Fabio Vergnano
Marina Verna
Giorgio Viberti
Renzo Villare
Giuseppe Zaccaria
Beppi Zancan
Armando Zeni
Giulio Accatino
Giuseppe Alberti
Paolo Bertoldi
Ernesto Baldo
Carlo Bramardo
Livio Burato
Rino Cacioppo
Piero Corelli
Mario Ciriello
Ferruccio Bernabò
Luca Bernardelli
Giovanni Capponi
Sandro Cerazza
Remo Lugli
Bruno Marchiaro
Augusto Minucci
Gian Paolo Ormezzano
Gabriella Poli
Mario Salvatorelli
Lucio Sollazzo
Umberto Zanotto

Lina e **Arrigo Levi** piangono la perdita di un amico leale e generoso ed esprimono ai famigliari di

Piero Martinotti

il loro profondo cordoglio. La grande famiglia de «La Stampa» non dimenticherà la sua dedizione e la sua altissima professionalità.
— **Roma**, 10 dicembre 1991

Tino Neirotti, con **Flavia** e i figli, ricordando il collega e amico carissimo

Piero Martinotti

si unisce al dolore della famiglia.
— **Milano**, 10 dicembre 1991.

Il **Lions Club Torino Castello** ricorda con affetto il socio onorario

prof. Piero Martinotti

— **Torino**, 10 dicembre 1991.

Marinella e **Mimmo** ricordano con affetto il loro caro **PROFESSORE**

La **Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro** partecipa al lutto per la scomparsa di uno dei suoi Fondatori

Piero Martinotti

— **Torino**, 10 dicembre 1991.

Umberto e **Allegra Agnelli** prendono parte al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del caro amico

Piero Martinotti

— **Torino**, 10 dicembre 1991.

Il **Presidente**, l'**Amministratore delegato**, il **Consiglio di amministrazione**, il **Collegio sindacale**, i **Dirigenti** e **Dipendenti tutti** della **Editrice La Stampa Spa** prendono parte al dolore della famiglia per la morte di

Piero Martinotti

— **Torino**, 10 dicembre 1991.

Paolo Peloschi e vicino alla famiglia di

Piero Martinotti

— **Torino**, 10 dicembre 1991.

Giovanni Giovannini ricorda il fraterno amico

Piero Martinotti

— **Torino**, 10 dicembre 1991

Umberto Cuttica prende parte al dolore della famiglia Martinotti

Giorgio Fattori ricorda con stima e affetto

Piero Martinotti

— **Torino**, 10 dicembre 1991

Davide Fiammenghi ricorda con affetto

Piero Martinotti

— **Torino**, 10 dicembre 1991.

Pierangelo e **Franca Coscia** piangono la scomparsa di

Piero Martinotti

Pierangelo ricorda con affetto l'amico carissimo, suo maestro nella vita e nel giornalismo. A lui deve molto.
— **Torino**, 10 dicembre 1991.

Gian Degola partecipa al lutto per la morte di

Piero Martinotti

— **Torino**, 10 dicembre 1991.

Il **Presidente**, l'**Amministratore delegato**, il **Consiglio di amministrazione**, il **Collegio sindacale**, i **Dirigenti** e **Dipendenti tutti** della **Publikompass Spa** prendono parte al dolore della famiglia per la morte di

Piero Martinotti

— **Torino**, 10 dicembre 1991.

Casarina Rosso e **Livia Minetto** rimpiangono il caro amico

Piero Martinotti

si stringono affettuosamente alla famiglia.
— **Torino**, 10 dicembre 1991.

Mary, Giannetto e **Giorgio Gianetti** partecipano al dolore di Giacomo e famiglia per la morte di

Piero Martinotti

— **Torino**, 10 dicembre 1991.

Angela Virdò partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di

Piero Martinotti

— **Roma**, 10 dicembre 1991.

È mancata ai suoi cari

Teresa Boria in Poretta

anni 69

L'annunciano il marito **Domenico**, la figlia **Maristella** con **Gianfranco Badda** e **Gabriele**, **Francesca**, parenti tutti. Funerali in Valle Superiore mercoledì 11 corr. alle ore 15 dalla chiesa parrocchiale.
— **Lanzo**, 10 dicembre 1991.

La compagnia **Ines Badda** con **Daniela, Elisa** e famiglie partecipano al dolore di Maristella e del suo papà.

Graziella e **Severino Bruna** con **Stefano** e **Nicolò** affettuosamente partecipano.

È mancato

Guerrino Gallone

anni 75

L'annunciano la moglie **Fiorina Canetti**, la figlia **Maria** con il marito **Aldo** e parenti tutti. I funerali in Caldmandrano (Al) giovedì 12 corrente alle ore 11.
— **Lanzo**, 9 dicembre 1991

È mancato

Emilio Negro

anni 74

L'annunciano la moglie **Teresina**, il figlio **Franco** con **Valeria**, la sorella **Casarisa**, cognati, cognate, parenti tutti. Funerali in Pessinetto Fuori giovedì 12 ore 10,30 dall'abitazione.
— **Pessinetto Fuori**, 10 dicembre 1991.

Sono uniti al dolore di zia Casarina i nipoti: **Mariuccia, Piero Carlo, Valeria, Elena** e **Hilderlo, Ferruccio, Luigi, Sergio** e **Francesca.**

Improvvisamente ha raggiunto il suo adorato Fernando

Giuseppe Bruno

artigiano

di anni 63

Nel darne con infinita tristezza l'annuncio, la moglie **Rosa Rocca**, i figli **Silvano** con la moglie **Daniela Somà** e bimbo **Enrico, Alessandra** col marito **Giovanni Cera** e bimbo **Michela**, il fratello **Mario**, le sorelle **Anna** e **Teresina** e parenti tutti desiderano esprimere il loro grazie più sentito a tutti coloro che hanno condiviso questo momento di grande dolore.
— **Mondovì, frazione Sant'Anna Avagnina**, 10 dicembre 1991.

Improvvisamente è mancato il

prof. Aldo Meda

primario emerito Divisione Medicina ospedale Venaria

Tristemente l'annuncia: la moglie **Maria Grazia**, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali giovedì alle 9 nella parrocchia di S. Francesco, Venaria. La cara salma proseguirà per Forno Alpi Graie per la tumulazione. Non fiori ma opere di bene.
— **Venaria**, 11 dicembre 1991.

Maria Teresa e **Mario Maja Martinez** e **Paolo Molinaglio** piangono il caro **AMICO** scomparso.

I fratelli **Campanar** e famiglie sono vicini a Gianni.

Famiglie **Pasqualetto** e **Bianchi** partecipano commosse al dolore delle moglie Maria Grazia.

Colleghi e amici con rispettive famiglie partecipano:
Fausto Brioschi
Tiziano Brizio
Giuseppe Catania
Paolo Castoldi
Walter D'Agostino
Camillo Di Carlo
Marco Gaddi
Luigi Lazzarini
Graziano Mazzucchelli
Rino Rossi

Ricordano con affetto il loro **MAESTRO:**
Paola Arrigoni
Alberto Bandonio
Giovanni Borio
Annamaria Cotto
Marina Doica
Elena Nicoli
Alberto Sanesi
Vincenzo Scarfò

Ricordando le alte qualità professionali ed umane rimpiangono l'amico e collega

prof. Aldo Meda

Piergiorgio Barenco'i
Salvatore Bisconti
Leonardo Bonito
Luciano Brean
Giuseppe Guscemi
Luigi Cavitti
Bruno Macchioni
Giovanni Matteoo
Enrico Pagnozzi
Mario Peturelli
Gianmario Penno
Franco e **Lidia Peressi**
Emilio Vassallo
— **Venaria**, 11 dicembre 1991.

Il dr. **Ugo Podner Komaromy** e la **Direzione Sanitaria** dell'**ospedale** di **Venaria** partecipano al dolore.

Primario, Aiuti ed **Assistenti** della **Divisione** di **Medicina** dell'**ospedale** di **Venaria** ricordano con affetto il prof. **MEDA.**

I **Colleghi** delle **Divisioni** di **Chirurgia, Ostetricia** e **Ginecologia, Pediatria** e dei **Servizi** di **Laboratorio Analisi, Radiologia, Anestesia, Farmacia** dell'**ospedale** di **Venaria** ricordano con affetto il prof. **MEDA.**

Corrado Savoglio e famiglia si stringono affettuosamente a Maria Grazia nel ricordo dell'indimenticabile amico **ALDO.**

Ciao **ZIO**, non ti dimenticherò mai. **Giuliana.**

Cesare e **Vera** profondamente addolorati sono vicini a Maria Grazia e alla famiglia Meda

Enzo, Marilù, Alessandro Greco partecipano al dolore.

Luciano Graziella Duson partecipano commossi.

Le famiglie **Marincco** e **Novara** partecipano commosse.

Luciano e **Luisa Brean** ricordano con affetto il caro amico prof. **ALDO.**

Il **Comitato** dei **Garanti**, l'**Amministratore Straordinario**, i **Coordinatori Amministrativo Sanitario Socio Assistenziale**, i **Responsabili** dei **Servizi**, i **Primari** e **tutto il Personale** dell'**Ospedale** dell'**Usl 28** di **Venaria** partecipano al cordoglio per la scomparsa del

professor Aldo Meda

primario emerito
della Divisione di Medicina Generale dell'ospedale di Venaria

— **Venaria**, 10 dicembre 1991.

Olimpia Stephi Umberto Mario piangono con Maria Grazia l'**AMICO** carissimo.

Sergio Bram con **Ilii** e **Tommaso** piange il suo grande **AMICO** e **MAESTRO** ed è vicino a Maria Grazia.

Pisi, Eugenio Garembois piangono l'amico carissimo

prof. Aldo Meda

— **Caselle**, 10 dicembre 1991.

Eugenio Anna Alessandro si uniscono profondamente commossi al dolore di Elena per la perdita del caro **ALDO.**

A funerali avvenuti la moglie **Teresa Ghetto**, il figlio **Alberto** con la moglie **Silvana Petrone** e figlia **Nausicaa**, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti annunciano la scomparsa di

Carlo Gindro

— **Caselle T.se**, 11 dicembre 1991.

L'affezionata nipote **Lenuccia** unitamente alla famiglia piange il suo **PARINOT.**

«Io sarò per sempre l'inseparabile possesso di coloro per i quali vissi»

È mancato

Roberto Sacco

anni 63

Lo annunciano: la moglie **Maria**, la figlia **Daniela**, sorella, parenti tutti. S. Rosario mercoledì 11 ore 19 parrocchia S. Natale, via Boston 37. Funerali in parrocchia, per l'orario telefonare al 946.9914.
— **Torino**, 10 dicembre 1991.

«Accanto a te l'angelo del povero, rapido e vigile, nel sorreggere l'ala dei momenti falsi che vanno...»

Ricordi, **PAPA'?**

Le famiglie **Meiotti, Goria, Artuffo** e **Follis** sono vicine a Maria e Daniela.

Condomini inquilini ed **Amministratore condominio piazza Montanari 160/168 via San Marino 68** si associano al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Maria Mollo ved. Verde

anni 80

L'annunciano gli affezionati **Maurizio** con **Marinella** e figlie; i figliocci **Mariuccia Ferraro, Edoardo Fiorito, Erio Braida**; la signora **Adelina**, cugini e parenti tutti. Funerali in Leini giovedì 12 corr. ore 14,30 partendo dall'abitazione via Carlo Alberto 62. Il presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Leini**, 10 dicembre 1991.

Cristianamente è mancata

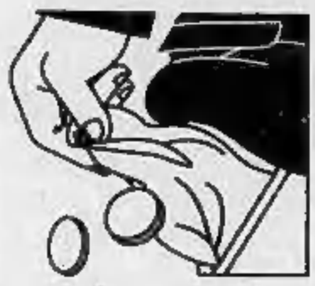
Angela Valentino ved. Pereno

anni 85

Con dolore lo annunciano i figli: **Vincenzo**, con la moglie **Carla Cumba, Federico**, gli adorati nipoti **Paolo** e **Alessandra**, sorella, nipoti, parenti tutti. Funerali in Rivalta giovedì 12 dicembre ore 10 chiesa San Francesco Santa Chiara partendo dall'abitazione via Roma 35.
— **Rivalta**, 10 dicembre 1991.

I nipoti **Francesco, Vincenzo Cottino** e famiglie partecipano con affetto al dolore.

(Continua a pag. 10)



Per incoraggiare gli evasori, la percentuale sulle tasse da pagare scenderà al 20 per cento

E' in arrivo il condono con lo sconto

Finanziaria, manca il numero legale
Ora si rischia l'esercizio provvisorio

ROMA. Per evitare che fallisca, il condono fiscale sarà più conveniente. Basterà pagare il 20% in più di imposta - e ancora meno su cifre alte - non il 25%. Inoltre si parla di una rateizzazione, o di una riduzione, dell'Invim straordinaria. Così si evolve la legge finanziaria '92, che quasi certamente non sarà approvata entro il termine prescritto del 31 dicembre. Ormai è chiaro che all'interno dei partiti di governo qualcuno gioca al rinvio, e l'esercizio provvisorio del bilancio sarà inevitabile almeno per il mese di gennaio. Come il governo temeva, ieri alla Camera è mancato di nuovo il numero legale (ossia la metà più uno dei deputati) sul disegno di legge per i tagli alla spesa.

A far scendere il conteggio in quel momento è stata la decisione del pds di non partecipare a una votazione. Però per tutta la giornata il numero dei presenti si era mantenuto appena sopra il necessario, a causa dello scarso afflusso di deputati della maggioranza. «Marciamo sul filo del rasoio» dichiara il ministro del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino, assicurando che comunque il ritardo oltre il 31 dicembre non supererà una decina di giorni. Se il Senato rinunciasse alle vacanze di Natale, secondo il ministro, si farebbe in tempo.

Condono. Le modifiche sono state apportate dalla commissione Finanze della Camera, che ha concluso l'altra notte l'esame del secondo provvedimento collegato alla Finanziaria '92, quello sulle entrate fiscali. Dovranno essere confermate dall'aula nei prossimi giorni, ma il consenso è generale. Spiega il relatore, Mario Usellini (dc), che le condizioni più favorevoli spingeranno probabilmente un maggior numero di contribuenti ad aderire. Ciascuno pagherà di meno, ma la previsione di gettito resta invariata, anzi «diventa più credibile». La «definizione automatica», ossia la sanatoria per chi non ha ricevuto accertamenti, si otterrà versando il 20% in più per ciascuna imposta, fino a una somma di 10 milioni. Oltre i 10 milioni la percentuale sarà del 18%, oltre i 40 milioni del 15%. Un poco di più invece costerà la sanatoria per i contribuenti che hanno ricevuto un accertamento: l'imponibile minimo dovrà essere pari al 65% dell'«accertato» dagli uffici tributari, non al 60%. Questo emendamento, presentato dal pds, rappresenta in un certo senso il prezzo dell'accordo tra maggioranza e opposizione sulle modifiche al condono. L'ipotesi di fare un condono al 20% anziché al 25% era stata discussa anche all'interno del governo nella fase preparatoria del provvedimento. Poi aveva prevalso la tesi del ministro delle Finanze, Rino Formica, di ricalcare il precedente condono, quello del 1982. I deputati della commissione Finanze con tutta evidenza ritengono che oggi il fisco sia meno credibile di 11 anni fa, e che quindi debba fare uno sconto maggiore agli evasori perché si rivelino.

Il «740». Come già ipotizzato nei giorni scorsi, la commissione Finanze ha anche approvato una norma che eviterà la compilazione del «modello 740» a molti lavoratori dipendenti in possesso anche di altri redditi. Salvo che gli «altri redditi» siano di lavoro autonomo o di impresa, si potrà dichiararli al datore di lavoro (sostituto di imposta) che provvederà ad applicare le maggiori trattenute fiscali che ne risultano. Al datore di lavoro resterà sconosciuta la scelta sulla destinazione dell'8 per mille alla Chiesa o allo Stato, che sarà contenuta in una busta chiusa. Naturalmente, chi preferisce continuare a compilare il 740 potrà farlo. Sono piuttosto infastidite le imprese: secondo la Confindustria la nuova norma «determinerà aggravi pesanti» non compensati a sufficienza dal rimborso spese (20.000 lire per dipendente, 40.000 nelle imprese con meno di 20).

Cibo per cani. Sale al 12% l'Iva sugli alimenti per cani e gatti. Bocciate proposte del pds e dei mei per limitare al tasso programmato di inflazione (4,6%) gli aumenti ai parlamentari.

Stefano Lepri

L'onorevole Raffaele Costa è riuscito a far passare alla Camera il suo emendamento contro l'assenteismo negli enti pubblici

Statali, straordinari bloccati

Senza i cartellini elettronici non saranno più conteggiati

ROMA. Arriva il cartellino. Per i dipendenti dei ministeri e degli enti pubblici si annuncia una nuova vita. L'onorevole Raffaele Costa (pli) ieri ha vinto la sua battaglia: quasi all'unanimità è stato approvato un emendamento alla legge finanziaria che obbliga tutti gli enti della pubblica amministrazione a dotarsi e a mettere in funzione «adeguati strumenti di controllo di presenze al lavoro». Altrimenti, non sarà più possibile fare ricorso allo straordinario.

Questa volta, insomma, Costa ce l'ha fatta. E gli statali potranno dire addio alla spesa fatta durante l'orario di lavoro. Qualcuno dovrà cambiare anche momento della giornata per i propri appuntamenti amorosi. Di certo, sarà un disastro anche per negozi, mercatini e bancarelle fiorite un po' dovunque nei dintorni dei ministeri. A meno che, anche questa volta, fatta la legge, sia possibile trovare l'inganno.

Costa è sicuro del fatto suo. «E' molto difficile che tutto possa continuare come prima», commenta. Intanto, però, la norma votata ieri alla Camera con solo una ventina di voti contrari e trecento favorevoli, deve essere riesaminata dal Senato. Se anche Palazzo Madama dirà di sì all'introduzione del cartellino, toccherà al ministro della Funzione Pubblica, Remo Gaspari, attivarsi perché i nuovi dispositivi vadano in funzione. Il vero banco di prova dell'operazione anti-assenteismo sarà poi quello che accadrà negli enti. Sistemi di controllo elettronico esistono già in quattro ministeri (Esteri, Trasporti, Lavori pubblici e Tesoro) e in alcuni enti come la Cassa depositi e prestiti e l'Inps. Il meccanismo prevede il recupero delle ore non lavorate. E' possibile entrare un po' più tardi o assentarsi durante l'orario di lavoro: basta uscire più tardi dall'ufficio.

La vittoria di ieri è la fase finale della lunga battaglia che il deputato liberale, originario di Cuneo, sta conducendo da anni. Proprio venerdì scorso Costa aveva invece subito una dura sconfitta: la Camera aveva bocciato per un solo voto, 144 voti contro 143, la sua richiesta di «controllare con strumenti elettronici» la presenza degli statali sul posto di lavoro. A giocargli questo brutto scherzo era stata anzitutto la dc che aveva votato contro, ma anche qualche suo compagno di partito, come il ministro De Lorenzo, che si era astenuto, o qualche assente «illustre», come il ministro Gaspari che ha abbandonato l'aula pochi minuti prima del voto.

Ma Costa, subito dopo aver subito questo smacco, aveva annunciato che l'emendamento sarebbe stato riproposto. Domenica, la mossa decisiva. Il deputato liberale scrive al segretario della dc, Arnaldo Forlani, per chiedergli chiarimenti. «Mi domando perché la dc, solo la dc ha votato venerdì alla Camera contro la mia proposta di cominciare a mettere ordine nei pubblici uffici controllando almeno che i dipendenti dei grandi uffici vadano a lavorare. Perché il ministro della Funzione Pubblica, Remo Gaspari, pochi minuti prima della votazione ha lasciato i banchi del governo? A questo punto debbo dirti con franchezza che o il governo e la maggioranza accettano un ordine del giorno che proporrò sull'argomento, oppure voterò contro la legge finanziaria». Un richiamo che non è rimasto inascoltato.

Flavia Amabile

Una messa celebrata in un hangar Alitalia in onore della patrona dell'aviazione

Papa, dalla Terra alla Luna e ritorno

E' la distanza che ha percorso nei suoi 100 viaggi

FIUMICINO. Tanti aeroporti ha visto Giovanni Paolo II, ma la messa in un hangar non l'aveva ancora celebrata: questa lacuna è stata colmata ieri, con l'appoggio dell'Alitalia, la compagnia che più volte di ogni altra ha dipinto il tricolore e le chiavi pontificie sulle carlinghe dei suoi aerei. Ma alla messa, celebrata in ricordo della Madonna di Loreto, patrona dell'aviazione (per la leggenda della casa portata in volo dagli angeli), era presente anche un fitto stuolo di presidenti delle «altre» compagnie, che in tredici anni di pontificato hanno ospitato il papa viaggiatore. Mai tregitti di ritorno, normalmente: infatti l'andata è appannaggio Alitalia, mentre il rientro a Roma no.

Giovanni Paolo II ha «vissuto» per più di trenta giorni su aerei dell'Alitalia, da quando è Papa. E nessun pontefice ha mai viaggiato quanto lui: 781.290 km. nei soli viaggi fuori d'Italia. Quasi venti volte (esattamente 19,5) il giro del mondo. E, per fare un altro paragone, è come se fosse andato sulla Luna, ne fosse tornato e avesse ricominciato un'altra ancora al satellite.

Cento Paesi, ha visitato Giovanni Paolo II, sui 175 registrati finora (ma prima dell'«esplosione» dell'ex impero sovietico), e cento visite pastorali ha compiuto in Italia, l'ultima alla Ferriere, in provincia di Latina. Ha trascorso fuori dai confini italiani oltre un anno, il 7,7% del suo regno, e fuori del Vaticano il 10% del suo pontificato; ha visitato 484 località all'estero, e 221 in Italia. Fuori Roma ha passato 487 giorni, otto ore e 40 minuti.

L'hangar, addobbato a festa con mega-striscioni bianco-gialli da un lato, e tricolori dall'altro, ospitava settemila persone, di fronte all'altare. Giovanni Paolo II è stato salutato sull'immensa soglia del capannone dall'amministratore delegato dell'Alitalia, Giovanni Bisignani, nella veste anche di Presidente designato dell'Aea, l'associazione dei vettori europei. Bisignani ha illustrato al Papa le cifre dell'industria aerea: un miliardo di passeggeri trasportati ogni anno, lavoro per 21 milioni di persone, attività per oltre 700 mila miliardi di lire.

Grazie a voi, gli ha risposto papa Wojtyla, «il globo sembra essere diventato un "villaggio" facilmente percorribile, dove le distanze si riducono ed i contatti con le persone e i popoli si fanno più facili e frequenti». Ha esortato tutti a fare sì che il contatto con la gente «mai sia freddo e sbrigativo: sappiate piuttosto offrire a quanti incontrate attenzione e comprensione, rispetto e simpatia». Ha consigliato il suo uditorio a esercitare in preghiera» davanti al tabernacolo della cappella dell'aeroporto. Infine ha ricordato che il Leonardo da Vinci è stato «in passato, teatro di atti di sconsiderata violenza», e ha pregato per le vittime. Nel 1973, e il 26 dicembre 1985 i terroristi palestinesi attaccarono Fiumicino, uccidendo molti innocenti.

Marco Tosatti

«No al razzismo serbo»

Per solidarietà Pannella a Osjiek in uniforme croata

STRASBURGO. In segno di protesta contro le «vergognose responsabilità» dell'Europa e dell'Italia nel conflitto jugoslavo, il presidente del partito radicale Marco Pannella si trasferirà a Osjiek entro Natale, indossando l'uniforme croata, «per un servizio non armato di prima linea». Lo ha annunciato lo stesso Pannella in una conferenza stampa e in una «lettera aperta» ai direttori di tutte le testate giornalistiche italiane.

L'eurodeputato radicale, che da 20 giorni fa lo sciopero della fame per chiedere il riconoscimento di Croazia e Slovenia e la fine delle ostilità nei Balcani, intende così «essere presente accanto a coloro che subiscono la violenza razzista» della Serbia. Pannella ha duramente criticato la posizione della Cee sul conflitto jugoslavo e «l'ostracismo» della «classe giornalistica italiana» nei confronti delle iniziative del pr. [Ansa]

Messaggio per la pace

Wojtyla: attenti ai fanatismi della religione

CITTA' DEL VATICANO. Il Papa lancia, come ogni anno, il suo appello, «un messaggio di pace lanciato come in una bottiglia in un oceano di violenza che agita l'umanità»: così il cardinal Roger Etchegaray ha descritto il messaggio per la Giornata Mondiale della Pace reso noto ieri in Vaticano. «Sarebbe aberrante - ha scritto Giovanni Paolo II - se le religioni o gruppi di loro seguaci, nell'interpretazione e pratica delle rispettive fedi, si lasciassero andare a forme di fondamentalismo e di fanatismo, giustificando con motivazioni religiose i conflitti». E i responsabili delle nazioni non devono cedere alla tentazione di «servirsi delle religioni strumentalizzandole». E' un avvertimento generale, ma che assume un forte senso di attualità alla luce di quanto avviene fra serbi (ortodossi) e croati (cattolici) in Jugoslavia, e fra ortodossi e cattolici «uniati» in Ucraina. [m. tos.]

Accuse dalla tv

Fini: un'estorsione politico-mafiosa contro Cossiga

ROMA. Contro Cossiga è in atto «qualcosa di più di un complotto: c'è un'estorsione politica, come i mafiosi a Capo d'Orlando. O ti dimetti o raccogliamo le firme, o paghi o ti bruciamo il negozio». Ieri a *Tribuna politica* il segretario del msi Gianfranco Fini ha fotografato così le polemiche del momento. «Tutti sanno - ha proseguito - che non ci sono i presupposti per un impeachment. C'è soltanto la volontà dei conservatori per eccellenza, cioè dei pidiessini e di una fetta della dc, nostalgica del compromesso storico, di tenere in vita delle istituzioni che non rispondono più alle esigenze degli italiani. Noi in Cossiga intravediamo quella figura di Presidente di tutti gli italiani; l'uomo della pacificazione nazionale, l'uomo che ha detto che si deve dar vita ad istituzioni che non rispondano più ai partiti e alle loro logiche ma ai cittadini». [Ansa]

DAL 1735 NON È MAI ESISTITO
UN OROLOGIO BLANCPAIN A QUARZO.
E NON ESISTERÀ MAI.

L'orologio ultrapiatto

L'ideale dell'orologio meccanico, il perfetto equilibrio fra estetica e tecnologia, è reso possibile dall'adozione del movimento ultrapiatto. Solo l'ultrapiatto infatti consente di realizzare quell'assoluta sobrietà di linee che è sinonimo di vera eleganza.

Fin dalla sua comparsa l'orologio ultrapiatto ha incontrato un successo notevole, che ne ha stimolato la vertiginosa evoluzione. Lo studio di questo movimento, iniziato nel 1911, si è concluso nel 1925, dando vita al modello attuale.

La piattezza di questo meccanismo, il cui spessore misura meno di 1,75 mm, esige un'esecuzione assolutamente impeccabile e impegna tutto il talento e l'abilità del maestro orologiaio chiamato a montarlo e rifinirlo. Alcune centinaia di orologi ultrapiatti in oro o in platino, numerati e firmati, escono ogni anno dai laboratori Blancpain.

JB.
BLANCPAIN

gioielleria
FAGNOLA
Via Garibaldi, 15 - Tel. 53.35.04
10123 Torino

Scotti: «Stesso trattamento per le tre forze dell'ordine»

Il Cocer l'ha spuntata

Accolte le richieste dei carabinieri

ROMA. Il Cocer dei carabinieri ha vinto. Il governo, come chiedeva il documento dello scandalo, è disposto ad «equiparare e armonizzare le carriere e i trattamenti delle tre forze dell'ordine». Il ministro dell'Interno, Vincenzo Scotti, ha annunciato che è allo studio un disegno di legge in questo senso. Dopo la clamorosa sortita del Cocer, insomma, e dopo le perorazioni del Presidente della Repubblica che aveva sottolineato le «ragioni» della protesta, il governo è corso ai ripari per sopire il risentimento dell'Arma.

Scotti nei giorni scorsi si è consultato con il suo collega della Difesa, Virginio Rognoni, e con Giulio Andreotti. Ieri finalmente il ministro ha fatto le prime indiscrezioni sulla strada scelta dal governo: è ora di accogliere alcune rivendicazioni economiche del Cocer; anche le rappresentanze militari avranno diritto di negoziare; nella fase di riorganizzazione delle polizie si potrebbe accogliere la proposta del Siulp (sindacato unitario di polizia) per un'unica trattativa sindacale del «comparto sicurezza». Ma è presto perché i militari possano gridare vittoria. C'è da superare - avverte il Viminale - lo scoglio del Consiglio dei ministri e la legge Finanziaria. Poi si vedrà, con la dovuta cautela. Ci sono malumori nell'Arma, infatti. Ma ce ne sono anche tra i poliziotti, che erano già pronti a una manifestazione - indetta per domani, poi revocata - e che adesso aspettano di vedere le decisioni concrete del governo. E poi le Guardie di Finanza non vogliono essere escluse.

Scotti, parlando ad un forum del Siulp, per spiegarsi è ricorso a una metafora: «Non ha senso far correre insieme una lepre e un coniglio». Basta, cioè, con il rincorrersi di due animali sostanzialmente simili, come potrebbero definirsi carabinieri e poliziotti, ma con velocità di marcia - gli stipendi, innanzitutto - diverse. A parità di funzioni, uguale trattamento. E' questo, d'altra parte, il senso di recenti decisioni del Consiglio di Stato e della Corte Costituzionale.

Ecco quindi le opinioni di Scotti: «E' indispensabile che ci sia armonizzazione di carriere e di trattamento economico tra i vari corpi della polizia investigativa. La rincorsa demoralizza gli apparati e li rende conflittuali tra loro». Adesso si vedrà che cosa il governo intende per «armonizzazione». Secondo i carabinieri significa che hanno vinto loro. Secondo il sindacato di polizia, che stava scendendo sul piede di guerra in una lotta fratricida contro i carabinieri, significa che il ministro si è impegnato a «non dar luogo ad alcun effetto della decisione del Consiglio di Stato se non con un provvedimento legislativo organico».

I 26 mila sottufficiali dei carabinieri, infatti, rincorrono il trattamento degli ispettori di ps. Ma dietro l'angolo sono già pronte le rivendicazioni di 20 mila sovrintendenti di polizia. E poi c'è il rischio di richieste analoghe di altri centomila sottufficiali nelle Forze armate.

E il «malessere» dei carabinieri fa ancora discutere. Il Lisipo (libero sindacato di polizia), sempre molto polemico con il Siulp, dà ragione al Cocer. Anzi, secondo il Lisipo, il disagio è comune tra polizia e carabinieri per via di stipendi fermi al 1988, mancanza di case, regolamenti di disciplina anacronistici. Tre senatori dc, Paolo Cabras, Giorgio Postal e Antonio Graziani, intanto, hanno presentato una interrogazione al governo per conoscere meglio «Progetto 2000»: un'associazione culturale promossa e diretta da ufficiali e sottufficiali dei carabinieri. I tre senatori, «preoccupati per la concomitanza di quest'iniziativa con il deprecabile documento del Cocer» domandano se l'Arma non «sia soggetta a tentativi di inquinarne l'identità e lo spirito di servizio alle istituzioni democratiche».

Francesco Grignetti

MARTELLI

«Galloni è un provocatore»

ROMA. «Rispolverare quel caso sema ha fatto il vicepresidente del Csm e attribuire a Cossiga cose che non ha mai fatto né mai detto è una conferma del ruolo di mistificazione e di provocazione che l'onorevole Galloni persegue con perfida coerenza». Il ministro della Giustizia Claudio Martelli condanna così la presa di posizione di Giovanni Galloni, che nei giorni scorsi aveva avanzato l'ipotesi che il Csm potesse occuparsi del processo a Enzo Tortora per le presunte pressioni esercitate sui giudici dopo un incontro fra Cossiga e alcuni esponenti politici. Martelli rievoca poi l'incontro che ebbe all'epoca con il Presidente: «Ricordo perfettamente di aver accompagnato Negri e Pannella da Cossiga, per esporgli la protesta di radicali e socialisti per l'infame processo a Tortora. Il Capo dello Stato - conclude Martelli - ci ricevette gentilmente, ma ci disse subito che si sarebbe limitato ad esercitare il diritto di ascolto». [Ansa]

Parla la madre di Curcio dopo i 16 anni inflitti al figlio per l'attentato al msi di Padova

«Condannato perché è un simbolo br»

La madre di Renato, Jolanda Curcio, non ha smesso di sperare

«Lo convincerò a ricorrere alla Corte di Strasburgo» «Stimo Cossiga, invece Martelli ci ha preso in giro»

LONDRA. Non sa niente. «Aspetto notizie per questa sera». Jolanda Curcio è appena rientrata nell'appartamento ad Hamstedt, bassa collina nella periferia di Londra. Le leggiamo per telefono la sentenza con la quale la corte d'assise d'appello di Venezia, chiamata a giudicare sull'omicidio di due missini, avvenuto a Padova nel '74, ha aggravato la condanna per suo figlio, un tempo considerato l'ideologo delle Brigate rosse: 16 anni invece dei 12 decisi in primo grado, e pene più severe per tutti, per coloro che in quel giorno di sangue a Padova c'erano e per quelli, come Renato Curcio, che forse neppure sapevano dell'irruzione. «Sono sconvolta, che cosa posso aggiungere?».

Fino a un momento fa era serena, carica di speranza dopo il viaggio a Roma dove sabato e lunedì aveva incontrato il figlio, a Rebibbia; e domenica in tv a «Cian Week Ends»: tutto le era parso possibile, roseo, patinato, quasi irreale, anche un'assoluzione, forse la grazia. «Sono sconvolta, che cosa posso aggiungere?», ripete Jolanda Curcio. «Hanno aumentato per tutti. E ora che cosa possiamo fare, per mio figlio? Che cosa vuole che dica? Mi metterei a strozzare tutti».

Una notizia del genere ti fa sentire abbandonato da tutti: «Lui con quel fatto di Padova non c'entra per niente. Io non mi fermerò, cercherò di fare l'impossibile. Ho pensato di rivolgermi alla Corte per i diritti dell'uomo, a Strasburgo, ma a quanto pare io non posso andarci perché le cose non sono avvenute qui in Inghilterra. Così dovrebbe pensarci Renato. Non è che la Corte possa modificare una sentenza, questo lo so, ma fanno tanto di quel chiasso che non li ferma nessuno. Per due terroristi, qui, che facevano lo sciopero della fame, di fatto hanno ottenuto la liberazione».

Ma non è facile che in Italia sia la stessa cosa, aggiunge forse per non illudersi. «Mi hanno spiegato che a mio figlio non hanno riconosciuto la continuazione dei reati e così deve rimanere in carcere, eppure sarebbe già dovuto uscire. E ora continua a prendere anni... Il punto è che di Renato se n'è fatto un simbolo». E aggiunge dopo un attimo di silenzio: «E' disgustoso, è una cosa che succede soltanto in Italia, penso. Basta pensare alla cagnara che hanno combinato ultimamente per "Renato libero"». Segue un giudizio su Martelli, ministro Guardasigilli. «Basta pensare a lui, a che cosa ha combinato: che voltafaccia, che tipo! Fanno così solo perché pensano di ottenere voti, di non perderli. Ma io dico che li perdono, con questi comportamenti. Se son questi gli uomini che amministrano la giustizia in Italia... veramente, il Signore ve ne liberi. Nessuno può far credito a delle persone che giocano a ping-pong con la vita di un uomo, perché è questo che hanno fatto con Renato. Eccetto il presidente Cossiga che, io dico a gran voce, ammiro e rispetto perché almeno, dico almeno, parla chiaro, ha il coraggio di dire la verità, quella che a molti non piace. E lui continua a darsi da fare e continuerà».

Un altro Natale e Jolanda Curcio prepara i pacchi per il figlio carcerato. «Ci metto tutte quelle cose che servono agli uomini: maglioni, giacconi, biancheria, scarpe». Renato lo sa sereno, non fa commenti, non si ribella. Finché sta dentro, mi ha detto un giorno, non parlerà. Mantiene i suoi principi e nessuno lo farà abiurare. Ammette di aver sbagliato, a suo tempo, ma non fa il pentito né il dissociato: conserva la sua signità d'uomo.

Vincenzo Tessandori

Dopo dieci anni di distacco dalla politica era rientrato come capo della segreteria

Morto Malfatti, scudiero di Forlani

Undici volte ministro fu un enfant prodige della dc

Franco Maria Malfatti aveva 64 anni; da tempo soffriva di disturbi cardiaci

ROMA. Se n'è andato, l'altra notte, Franco Maria Malfatti, eminenza grigia del forlanismo e non solo, per 11 volte ministro e fino a ieri capo della segreteria politica della dc.

Era nato a Roma e aveva 64 anni. Lascia la moglie, marchesa Franca Spinola, e una figlia. Non stava bene. Ormai da parecchi anni combatteva una sua personalissima battaglia con un cuore che già l'aveva costretto a ripiegarsi verso una vita meno tumultuosa, «lontano - diceva - dal rumore vitale della politica».

Nel 1979, all'apice della carriera come ministro degli Esteri, era stato schiantato da un infarto e aveva dovuto rassegnare le proprie dimissioni all'allora presidente del Consiglio Cossiga. Era ritornato nella vita politica «dopo dieci anni sabbatici» - osservava con un filo d'ironia - per dare una mano al suo amico Forlani. In una dc piena di sospetti, che ci fosse proprio lui, Malfatti, su quella poltrona delicatissima, era stata considerata da tutti una scelta saggia. Forse anche una garanzia.

Era il classico personaggio *soft*: distaccato, discreto, colto, flemmatico, per certi versi anche malinconico e un po' aristocratico. Un omino dall'aria vagamente orientale che dopo essere stato l'*enfant prodige* della dc e poi anche uno dei protagonisti della vita del partito, aveva scelto di fare il gregario.

Forse perché, oltre alla politica, aveva altro. Una famiglia conquistata tardi, una bella casa a via della Scrofa, i suoi (tantissimi) libri, i dischi di musica sinfonica, il circolo degli scacchi e quei disegnini geometrici su cui si concentrava anche durante le interminabili riunioni di direzione. In qualche modo - cosa rara in politica - Malfatti s'era saputo accontentare. Deputato (fanfaniano) a 31 anni, già popolare quando s'ironizzava sui dc «Piccoli, Storti, Malfatti e Malvestiti». Sottosegretario, ministro, commissario Cee, poi ancora al governo: Pubblica Istruzione (per cinque volte di seguito), Finanze, Esteri.

Gradevole conversatore, diffidava però dei giornalisti. Che, con suo grande pace, lo ignoravano sistematicamente.

Dal punto di vista dei massmedia era comunque un codice piuttosto misterioso, «il malfattismo»: stillato di lunghe dissertazioni personal-culturali volte a ricercare un punto di equilibrio nella prosa dei comunicati e nella distribuzione del potere. Così, in tempi recenti, questo democristiano cui si deve il famoso slogan elettorale del 1958 - «Progresso senza avventure» - finiva per essere brutalmente assimilato a Forlani, cioè al leader, quasi fosse una sua invisibile appendice.

E invece, anni al di là della semplificazione, sicuramente in una fase, la più lontana, la sua biografia offre spunti di originalità. Peraltro già segnalati da studi e ricerche. Giovanissimo «dossettiano acquisito», come direttore di *Per l'Azione* e poi (1951, convegno di Ostia) come delegato, Malfatti portò «i gruppi giovanili della dc al più maturo livello di elaborazione politica e culturale», come ha scritto Giovanni Tassani nel suo «La terza generazione». Gli erano compagni Gianni Baget Bozzo e Bartolo Ciccardini. Un giorno dalle sorelle Portoghesi, alla Chiesa Nuova, nella famosa «comunità del Porcellino». Un altro giorno da Franco Rodano, futuro ideologo del compromesso storico. Un movimento giovanile dc straordinariamente vitale, quello di Malfatti. Fino a essere accusato, in quegli anni, di paracomunismo e filomarxismo.

Filippo Ceccarelli

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t.85981 - Galleria Borella 3, t. 86881; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Maroncelli 32, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765626; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 50832; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **IMRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/5, t. 811182; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501556-501558; **BOLZANO**, via Samesi 34, t. 973323; **TRENTO**, via Cavour 39/41, t. 986280; **ROVERETO**, p.zza Rosmini 38, t. 432223; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236642/3-235728-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 6490800 r.a.; **FIRENZE**v.le Matteotti 64, t.561192-573568; **ROMA**via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825804-4871497; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412900; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329061; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Tero 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72927; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.
La tariffa è di **L. 20.500** la riga. **Rubrica 0:** operai/impiegati **L. 7200,** tecnici **L. 12.500,** dirigenti **L. 20.000. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 7200.** Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.
E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»;** l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 8000** per spese di recapito corrispondenza.
La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.
Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.I.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.
In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

PROMOTORE immobiliare svizzero cerca agenzia di vendita per promuovere la vendita di immobili ed appartamenti di residenza secondaria nelle Alpi svizzere. Per informazioni scrivere a: R.B.J Partenaires S.A., Av. Jomini 10, CH-1880 Aven/ches.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI in giornata. A dipendenti con firma singola. A proprietari auto telefonandoci la targa. A proprietari casa tasso 14%. A commercianti e artigiani. Alle donne con firma singola. A pensionati con cessione stipendio in corso: L. 85.000 mensili = L. 3 milioni. Nessuna spesa anticipata. Erogazione diretta. Massima serietà.
"PRESTITI"
011 592.289 - 592.293. Corso Einaudi 3.

A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo solo dipendenti anche firma singola, nessuna spesa anticipata con bollettini postali. Tel. 011 502.241 - 587.694 Finbreve via Genovesi 4.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX SPA
434.4203 - 434.4826 corso Francia 15.

A. ARTIGIANI commercianti ditte finanzio 5 - 30 milioni a basso interesse - senza formalità - firma singola. Finanzio 434.1219 - 434.1236. Risposta in 24 ore.

A. PRIVATO finanzia subito con serietà fino 30 milioni anche firma singola. Tel. 011 318 6652.

A artigiani e commercianti prestiti in giornata erogazione diretta nessuna spesa. Tel. 011 503.783.

A tutti contanti subito da L. 1 a 30 milioni anche se protestati o cessioni stipendio in corso. Tel. 533.864 - 532.826.

BAFIN finanzia da 2 a 100 milioni fino a 25 milioni prestiti personali mutui ipotecari in 5 giorni anche firma singola visite domicilio. Tel. 011 741.2777.

FIDUCIANI a tutti 1/50 milioni anche in 24 ore tassi bancari. Mutui 15/200 milioni in 5 giorni. Tel. 319.0114.

FIRMA SINGOLA
prestiti solo sulla fiducia. Cessione V stipendio anche a protestati. Mutui. Tel. 011 504.126 via Fratelli Carle 41 Torino.

GABETTI MUTUI
a tassi agevolati a quelli bancari prima casa in 7 giorni procedura semplificata. Gabetti 011 57.67.

GABETTI MUTUI
per ristrutturazione rate costanti deducibili 740 tasso concorrenziale. Gabetti 011 57.67.

In due ore eroghiamo direttamente fino 10 milioni. Solamente commercianti, artigiani, imprenditori. Telefonare 02 483.03648.

PICCOLI PRESTITI
in giornata casalinghe, pensionati, dipendenti basta carta d'identità. Tel. 551.2020.

8.000.000 con 200 mila mensili e oltre cifre velocemente concediamo. Fipal via Gioberti 59. Tel. 518.290 - 538.422.

99 possibilità su 100 di finanziare l'acquisto della casa che desideri! Finanziamenti in contanti in poche ore! Tel. 011 436.4702/03.

3 Aziende e negozi

A.A. CERCO con urgenza attività commerciale in buona posizione Piemonte Valle d'Aosta massima serietà. Tel. 595.060.

A. ABBISOGNACI urgentemente attività commerciali di ogni genere e prezzo trattative veloci pagamento contante in Piemonte Liguria. Tel. 531.393.

A Borgheto cedesi minimarket ottimo giro d'affari, clientela fissa L. 70 milioni anticipo. Telefonare allo 0182 555.155.

ACTIVA 642 778 (A) per vendere la tua attività, azienda o negozio con serietà e garanzia di pagamento contanti.

AFFARONE bar super vende motivi famiglia borgo S. Paolo orario corto buon giro d'affari. Tel. 385.4810.

A Finale vendita materiale lotta con attrezzato studio nel retro a L. 65 milioni affittasi. Telefonare allo 0182 555.155.

A Savona causa trasferimento affittasi rinomato centro estetico ottimamente attrezzato. Telefonare allo 0182 555.155.

AUTOSALONE con avviatissima attività compravendita autoveicoli multimarche cedesi a 20 km da Torino. Forte passaggio. Ottimo investimento. Tel. 011 914.8153 - 914.8730 ore ufficio.

AVVIATO bar caffetteria a Canale in posizione forte passaggio cedesi con modesto anticipo. Telefonare allo 0182 555.155.

BAR birreria 55 mq più ampio dehors sul mare cedesi a Loano per motivi familiari. Telefonare allo 0182 555.155.

BAR super centrale kg 38 caffè settimanali giro d'affari notevole posizione unica. Tel. 385.5298.

BAR super incasso L. 1.200.000 al dì zona nuovo tribunale ceduto direttamente o in gestione. Tel. 521.2272.

BIRRERIA precollinare 60 posti vecchia gestione cedesi a iscritti REC anticipo L. 50 milioni affare. Castello 530.470.

BORGHETTO ottima posizione centrale cedo obbligatoriamente pelleteria ultra trentennale. Telefonare allo 0182 555.156.

CARROZZERIA attrezzatissima mq 900 in zona forte passaggio prima cintura di Torino vendesi. Tel. 0337 201.018.

CEDESI a Torino società settore grafico attività primaria fotocomposizione ottimo fatturato incrementabile. Scrivere: Publikompass 5320 - 10100 Torino.

GASTRONOMIA zona Crocetta alto utile 2 vetrine L. 130 milioni. Studio Grasso 511.238.

GERENZA offresi, zona commerciale, negozio per vendita prodotti naturali. Settore in espansione. Tel. 411.8191.

PUNTO vendita zona Piazza Micca mq 140 3 vetrine mq 150 seminterrato L. 300 milioni. Studio Grasso 511.238.

RISTORANTE pizzeria arredatissimo incasso L. 4 milioni al dì cedo adeguatamente. Tel. 767.869 - 767.868.

STELLA 447.4802 agenzia viaggi favolosa posizione incrementabile arredamento nuovo buon giro affari dilazioni.

STELLA 447.4802 laboratorio confezioni donna conto terzi ottima clientela avviamento ventennale L. 60 milioni.

STELLA 447.8280 calzature pelletteria con labelle IX X XIV vecchia gestione cede per grave malattia a L. 35 milioni.

STUDIO DATA vende adiacente mercato Crocetta punto vendita giuridicamente adatto più attività. Tel. 319.5596.

4 Terreni

L.B.A. 748.396 vende a Venaria vicinanze nuovo stadio terreni industriali di grossi appezzamenti.

PRIVATO vende n. 1 lotto terreno industriale con possibilità di costruire circa 1350 mq e n. 1 lotto per costruire 2800 mq a 4 km dallo Stadio delle Alpi. Tel. geom. Musso ore ufficio al 864.2945.

5 Locali e negozi

domande

CAPANNONE magazzino 1000 mq più cortile Torino Ovest Nord no cintura cerco affitto/acquisto. Tel. 720.231.

offerte

AFFITTASI capannone industriale mq 7000, uffici mq 700 h mt 10 predisposto camponte ingressi carri piazzale mq 4000 zona Barce Torino strada Settimo. Tel. 330.2888.

AFFITTO NEGOZIO
mq 150 e magazzino mq 70 carrabile 2 luci corso Peschiera/Vibert. Gabetti per l'impresa tel. 57.67.

AFFITTO UFFICI
a Torino centro e semicentro in case signorile da 70 a 1800 mq. Gabetti impresa tel. 57.67.

AFFITTO UFFICIO
mq 119 e volendo laboratorio di mq 155 corso Trapani via Frejus. Gabetti impresa tel. 011 57.67.

ATTIGUO uscita tangenziali Torino sud affittasi/vendesi capannone industriale mq 2200 e palazzina uffici mq 500 più servizi. Tel. ore pasti 660.3382.

BASSO FABBRICATO
vendo libero interno cortile uso laboratorio e uffici di mq 660. Gabetti per l'impresa tel. 57.67.

CAPANNONE affitto Torino Sud mq 600 ampio cortile impianti a norma. Helvetia Immobiliare 650.3103.

CAPANNONE occupato vendo Caselle Vica rendita 8,36%. Helvetia Immobiliare 650.3103.

CASETTA con annesso capannone 2 box auto ampio cortile Centro Europa via Galdano. CST 780.9088 - 780.8023.

GRAN MADRE affittasi uso ufficio 100 mq piano terra. Scrivere: Publikompass 5328 - 10100 Torino.

LABORATORIO con ufficio mq 450 su via presso piazza Massaua recente vendo libero. Tel. 905.8685 ufficio.

L.B.A. 748.396 vende a Robassomero capannone industriale libero di 4800 mq con 9000 mq di cortile.

L.B.A. 748.396 vende in corso Vittorio Emanuele muri negozio di 50 mq occupato in stabile signorile.

MAGAZZINI deposito o commerciali, stessa sede, da mq 50 a 600 mq, accesso mezzi pesanti, sorvegliati, disponibili subito, prezzo interessante. Tel. 315.7111.

MONCALIERI affitto capannone mq 400 più mq 400 uffici e 400 mq magazzino, altamente rappresentativo. Helvetia Immobiliare 650.3103.

MURI negozio S. Rita liberi mq 55 con retro e servizio L. 95 milioni. Falla & Bertinetto 318.6555.

NEL complesso Garden Palace, corso Turati 11/c affittasi ufficio mq 40, L. 600.000 mensili. Indicare referenze. Scrivere: Publikompass 7411 - 10100 Torino.

PIAZZA Pitagora basso fabbricato luminoso piano strada passo carraio mq 190 L. 190 milioni. Tecnokasa 545.662.

RICERCO in affitto per supermercato mq 200/350 con vetrina zona di passaggio in Torino. Tel. 501.613 - 0337 224.916.

RIVOLI corso Susa vendesi muri negozio libero 104 mq cantina 4 vetrine. Tel. 958 1035 ore pasti.

RIVOLI vendesi stabile centro storico di negozio magazzino box per 3 auto 2 alloggi. Tel. 953.3017 ore ufficio.

SAN PAOLO affittasi direttamente capannone mq 400 più seminterrato mq 400 con uffici. Tel. 503.211.

SPAI A Pianezza via Torino fronte strada affittiamo locali a destinazione produzione ed esposizione con uffici varie metrature. Tel. 812.7177.

SPAI B via Reiss Romoli affittasi capannone mq 3300 circa con annessi uffici. Tel. 812.7177.

SPAI C Borgaro vendesi capannone fronte strada 3 ingressi carrai con parcheggio e possibilità uffici. Tel. 812.7177.

S. RITA affitto locale indipendente mq 1200 su 3 piani. Tel. 669.6818/21.

VIA ROMA
affitto foresteria di mq 160 con salone 4 camere 3 bagni e terrazzo. Gabetti impresa tel. 5767.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CONIUGI referenziati con esperienza ristorazione, esaminerebbero proposte di lavoro anche stagionale oppure catering. Tel. ore serali 011 788.231.

CUOCO piemontese referenziato offresi periodo estivo o stagione invernale in albergo montano. Tel. 686.548 ore pasti.

CUOCO qualificato, referenze, lunga esperienza offresi in Torino. Telefonare 447.6775.

CUOCO 42enne pratico buona esperienza offresi fisso o stagionale. Tel. 011 667.011.

DOMESTICA fisso referenze controllabili lunga esperienza tuttofare offresi presso famiglia. Tel. 011 650.5822.

OFFRESI domestica fisso 28enne portoghese libera subito disposta trasferirsi. Tel. 011 832.789.

PANETTIERE esperto offresi a grissinificio o panificio industriale. Tel. dopo le ore 20 allo 0173 440.180.

PENSIONATO cerca lavoro, in ristorante, bar, circolo aziendale, purché serio. Telefonare 899.2364.

PENSIONATO 44enne presenta ex statale solo patente B offresi mattino qualsiasi lavoro anche di fiducia. Tel. 485.394.

SIGNORA straniera cerca lavoro come domestica, pulizie, tavaplatti. Tel. 812.5317.

40ENNE operaia esperienza ventennale offresi a seria ditta, laboratorio pasticceria. Tel. 210.3772 dalle ore 16,30 in poi.

commessi, baristi

DICIANNOVENNE commesse IV livello pratica vendita oggetti regalo e casalinghi, offresi passaggio diritto anche altro settore. Tel. 386.867 dopo ore 20,30.

GIOVANE signora, bella presenza, iscritta Rec con partita Iva, offresi abile cassiera e commessa, referenziatissima, anche part-time o festa natalizia. Tel. 262.4070.

impiegati

A. CONTABILITA' aziende: eseguiamo aggiornamenti ricostruzioni massima precisione. Tel. 537.737 fax 553.957.

CONTABILE ventennale esperienza contabilità generale, prima nota, PC, casse banche, clienti fornitori offresi. Tel. 358.307.

DIPLOMATA 20enne valida esperienza segreteria settore immobiliare, predisposizione pubblico, uso PC, anche part-time. Tel. 630.563.

ESPERIENZA ufficio commerciale contatto clienti/fornitori e gestione magazzino offresi. Tel. 723.226.

ESPERTA gestione bolle, fatture, magazzino su computer offresi. Scrivere: Publikompass 72 C - 20123 Milano.

PENSIONATA ragioniera pratica lavori ufficio offresi part-time. Tel. 957.1374.

PERITO elettrotecnico molta esperta 22 anni cerca primo impiego. Tel. 011 216.8756.

QUARANTENNE cuba fine automunita offresi dama compagnia persona autosufficiente. Scrivere: Publikompass 7420 - 10100 Torino.

RESPONSABILE C.E.D. su IBM S/36 residenza in zona offresi. Scrivere: Publikompass 72 C - 20123 Milano.

SIGNORA con esperienza ventennale settore commerciale cerca lavoro pratica P.C. video scrittura dattilografia non esclude settore vendita disponibilità immediata. Tel. 011 686.144.

TEDESCA madrelingua 25 anni buon inglese, cerca lavoro ufficio anche part-time, fiere, ecc. Tel. 318.3635 - 415.3702.

VENTOTTENNE esperienza ufficio e segreteria offresi. Disponibilità spostamenti. Passaggio diretto. Tel. 369.088.

22ENNE volenterosa senza primo impiego come segretaria d'ufficio. Telefonare 619.7349.

25ENNE segretaria d'azienda pratica lavori ufficio contabilità e computer impiegherebbesi presso azienda o studio professionale. Tel. 681.1432.

28ENNE attualmente impiegata, seria volenterosa pluriennale esperienza paghe contributi offresi azienda. Tel. 985.7832.

30ENNE diplomata esperienza decennale lavori vari ufficio e gestione clienti e fornitori cerca impiego zona bassa Val Susa Torino centro. Tel. 606.7482.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI fissa domestica per piccola famiglia referenze pratica oppure primo impiego alla guadagno. Tel. 011 650.5822.

impiegati

ASSISTENZA BAMBINI
Pronto Baby ricerca signora/signorina max 37enni per attività con bambini. Addestramento teorico/pratico in asili e materne. Tel. 487.682.

AZIENDA a livello europeo ricerca personale per lavoro di telemarketing offresi L. 400.000 mensili più incentivi per colloquio telefonare 011 812.3018.

AZIENDA cerca impiegata responsabile ufficio amministrativo provata esperienza e referenze. Tel. 518.696.

FIOCCO D'ARGENTO
per assistenza anziani associazione ricerca ambosessi motivati max 55enni fisrocinio pratico. Tel. 437.5331.

GARZANTI EDITORE per ampliamento ufficio commerciale di Torino ricerca 3 persone da avviare a carriera età minima richiesta anni 25, buona preparazione culturale. Telefonare solo per appuntamento dalle 9 alle 13 al 434.6246.

IFIP
IMMOBILI
ricerca funzionari/e con esperienza nel settore immobiliare con mandati di acquisizione e/o vendita da inserire nelle agenzie di Torino e provincia. Si offre: inquadramento C.C.N.L., provvigioni, incentivi e rimborsi spese. Telefonare per appuntamento allo 011 589.455

OFFRIAMO
addestramento finalizzato all'assunzione per divisioni amministrative computerizzate e area di disegno computerizzato Torino. Tel. 539.147.

8 Rappresentanti

AZIENDA leader nel settore arredamento tendaggio cerca agente con esperienza di vendita per Cuneo e provincia. Indispensabile residenza in zona trattamento Enasarco. Telefonare allo 011 205.4538 Signor Rinaudo.

PER propria divisione commerciale Società per azioni produttrice di beni strumentali, assume per Piemonte autonomi a determinati funzionari. Telefonare 02 354.8751.

SOCIETA' ricerca funzionari commerciali, anche part time, per vendita depuratori. Possibilità di carriera. Ottime condizioni. Per appuntamento. Tel. 318.9658.

SPA forte sviluppo per rete vendita ricerca 2 dinamici elementi autonumiti anche prima esperienza residenti Cn e provincia. Garantisce seria professione training e assistenza per avviarli a brillante carriera. Guadagno medio L. 2/4 milioni. Tel. 0171 696.316.

15 Autovetture

ACQUISTA urgente auto d'occasione Fiat Alfa, Lancia, Y.10, R.5, 205, Golf, Fiesta corso Regina 187/B. Tel. 437.5882.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione serietà. Corso Tortona 9. Tel. 871.643.

MERCEDES 300 E
anno 88 super accessoriato 25.000 km reali e

MERCEDES 250 D
anno 85 ben accessoriata bellissimo. Liviorado Automobili via Bardonecchia 5 tel. 335.8989.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI in centro appartamento libero in qualsiasi zona Torino purché casa decorosa. Tel. 650.8204.

(continua)

Incontro fra Forlani e De Mita che decidono la strategia sul Presidente

Dc, colpo di freno su Cossiga

Il segretario: «Dobbiamo stare attenti»
Gava: potrebbe farci un ultimo dispetto

A sinistra, il segretario dc Arnaldo Forlani. Qui a fianco il presidente democristiano Ciriaco De Mita

De Mita resta per la linea dura «C'è confusione anche perché quando i politici parlano in tv, perdono l'intelletto»

ROMA. Quando il barista del bar del Corso li ha visti entrare con le facce meste e parlottare fittamente, per l'emozione ha chiesto l'ordinazione balbettando. In tanti anni di permanenza a piazza del Gesù questa è stata la prima volta che Arnaldo Forlani e Ciriaco De Mita hanno messo il naso insieme nel tradizionale bar dei democristiani. Di ritorno dalla visita a casa dello scomparso Franco Maria Malfatti per dare le condoglianze alla vedova, i due capi dc hanno fatto questa sosta fuori programma, per bere un caffè e confrontare le due opinioni più distanti che ci sono a Piazza del Gesù su Francesco Cossiga: la diplomazia ad oltranza di Arnaldo Forlani e l'interventismo deciso di Ciriaco De Mita.

Il segretario, anche lì, davanti al barista, ha fatto i suoi richiami alla «prudenza», allo «stare attenti», al «non peggiorare la situazione». De Mita, invece, ha più volte ripetuto che bisogna porre un «alt» fermo alle iniziative dirompenti di Cossiga. «Ormai la situazione è disperata - è stato il ragionamento che ha fatto a Forlani e che ha ripetuto per tutto il giorno - faremo quello che dovevamo fare un anno fa e forse allora la gente ci avrebbe capito di più. Non ci sarà nessuna richiesta di dimissioni, diremo un no alla messa in stato d'accusa chiesta dal pds, ma ci sarà anche la delegittimazione politica del Presidente, visto che diremo, anche se in positivo, tutto quello su cui non siamo d'accordo con lui». Un discorso che ha rincarato con un'altra sortita polemica, anche se indiretta, verso il Capo dello Stato fatta dalla tribuna di un convegno nel pomeriggio: «C'è confusione - ha detto - anche perché i politici perdono l'intelletto quando parlano in tv: se il medico urla con il malato, allora si dice che è matto, ma se è il politico che urla davanti alle difficoltà invece di fornire risposte, non si dice che è matto ma che è popolare». Viste le premesse, allora la dc si dividerà su Cossiga? Assolutamente no. Come vuole la tradizione, il documento finale della direzione democristiana, che già gira in «bozza» sulle scrivanie dei tanti capi dc, potrà essere tirato da una parte e dall'altra, da chi vorrà dimostrare che il partito le ha cantate una buona volta al Capo dello Stato e da chi, invece, vorrà rivendicare al partito il merito di aver salvato ancora una volta Francesco Cossiga. Sicuramente, ad esempio, quel termine pesante - «delegittimazione politica» di Cossiga, di cui parla De Mita - nel lessico forlaniano diventerà qualcosa di più blando, al massimo sarà la rivendicazione da parte della dc di avere la libertà di esprimere opinioni diverse dal Capo dello Stato, magari accompagnata dalla richiesta che abbia fine, una buona volta, la campagna anti-dc. Ma perché dopo le minacce, i toni da resa dei conti e gli ultimatum, la dc la esclude una soluzione finale? Cosa possono temere ancora i democristiani da un Cossiga che contro il suo ex partito ha fatto tutto? I capi dc lo hanno scoperto a poco a poco, dopo essersi ripresi dall'euforia dei canti di guerra. E il primo a scoprirlo è stato forse proprio Antonio Gava, lo stesso che appena qualche giorno fa aveva suonato la carica al Colle. Il presidente dei deputati dc, infatti, ha parlato per tutta la giornata di ieri del «nuovo incubo». E lo ha fatto spiegando ai suoi intimi quale dovrà essere la posizione dc: «Dovremo riaffermare le nostre posizioni», «porre degli altolà», «rispondere sui giudizi che non condividiamo», ma dobbiamo agire con prudenza e circospezione «senza lasciare i margini al psi» e attenti «all'ultimo dispetto» che potrebbe avere in serbo Cossiga. Quale? Gava, pur senza dirlo, lo ha fatto capire: l'affidamento a Spadolini e a Craxi di un mandato per un governo elettorale.

L'eventualità è stata paventata dal capo doroteo, più come un'ipotesi di scuola che come una prospettiva realistica. Ma in fondo in fondo nella dc la paura c'è. E ieri Forlani ha sentito Craxi per telefono anche per capire le sue intenzioni in proposito. «E' quasi aritmetico - spiega ad esempio Oscar Luigi Scalfaro - che ci sia un rischio del genere: se noi ci mettiamo contro Cossiga e Craxi gli mantiene la sua solidarietà è chiaro che va in crisi la maggioranza e a quel punto Cossiga darà l'incarico del governo per le elezioni alla persona di cui più si fida, cioè Craxi». «Per questo ci conviene abbozzare - conferma Vittorio Sbardella - e io in direzione dirò che se non possiamo fare la guerra tanto vale fare la pace con il Quirinale». E, visto che la dc ha ancora qualcosa da temere, alla fine la via di mezzo prevarrà: un «altolà» fermo, ma ancora un altolà. Al massimo condito con delle dichiarazioni ad effetto come quelle rese ieri mattina in pieno Transatlantico dal vicepresidente del Csm, Giovanni Galloni: «Cossiga - ha detto - sembra una belva irrequieta nella gabbia, una belva che non sa come muoversi: si aggrappa allo sbarro e non sa come uscirne».

Parole che rischiano di rimanere tali. Anche se tutti nella dc cominciano a porsi il problema della popolarità del presidente. Lo stesso De Mita ieri ha saputo che sette sindaci dc della provincia di Avellino «motu proprio» hanno firmato un documento di solidarietà a Cossiga. «Ora tutti nel partito - commentava ieri lo stesso De Mita - dicono che ha proprio rotto, che non se ne può più. Ma lo dicono ora che Cossiga si è costruito un certo consenso tra la gente».

E proprio questo dato, che nella dc nessuno disconosce, ha ridato voce anche a chi vuole evitare lo scontro finale con il Quirinale. «Più che un nostro suicidio - diceva ieri Martinazzoli - sarebbe un omicidio. Sarebbe come rivendicare la funzione redentrice della ghigliottina».

Augusto Minzolini

Dal pri un siluro a Craxi

«E' membro onorario dell'ex pc albanese»

ROMA. Una volta Occhetto ha definito il psi «partito romeno», ed era un insulto. Un'altra volta, alla fine dell'ultimo congresso, è stato lo stesso Craxi a confessare di sentirsi un po' a disagio per essere stato eletto «con percentuali bulgare». Ma albanese no, questo nessuno glielo aveva mai detto. Fino a sabato 7 dicembre. Fino a quando, cioè, il giornale *Zeri i popullit*, del partito ex comunista (oggi socialista) di Tirana, non se n'è uscito con un titolo che annunciava: «Bettino Craxi membro del partito socialista albanese». Con tanto di tessera (onoraria). E non era uno scherzo, né, data la fonte, poteva essere un'ingiuria. E allora?

Allora Craxi, che ha incontrato a via del Corso il presidente del ps albanese Fatos Nano, risulta davvero in possesso di questa doppia tessera onoraria, «contrassegnata con il numero 3 - come scrive *Zeri i popullit* - e inviata al leader socialista italiano con apposita delibera del direttivo». Gli epigoni della dittatura hanno fatto il passo e «nell'accettare, Craxi ha definito questo atto politico come un'espressione della forza dei legami tra i due partiti».

Chissà. Forse il simbolico scambio di cortesie doveva rimanere riservato. Forse si dava per scontata l'improbabile lettura di *Zeri i popullit* qui in Italia. O magari si pensava che, con tutti i guai che ci sono (dimissioni del premier Bufi, disordini con morti e arresto della vedova Hoxha), i dirigenti socialisti (ex comunisti) albanesi avessero altro a cui pensare. E invece, a piazza dei Caprettari, sede del pri, deve funzionare un ufficio-traduzioni. Oppure, più probabilmente, dato che prima delle elezioni La Malfa ha dato una mano al locale partitino repubblicano, devono essere in contatto con qualcuno che da Tirana ha diligentemente segnalato la notizia. Così, ieri pomeriggio, è partita una noticina della *Voce repubblicana*.

Con un commento più agro che dolce: «Sappiamo che la stampa comunista ed ex comunista va presa con le molle. Ma credevamo di aver capito che i socialisti italiani guardassero con simpatia ai democratici albanesi. Invece ci troviamo l'onorevole Craxi con la tessera onoraria del partito dei camaleonti del regime di Hoxha, desiderosi di un placet per entrare nell'Internazionale socialista. Magari potrebbero entrarci loro, mentre il pds resta ancora fuori dalla porta». **(f. cec.)**

Ieri la scomparsa, fu vicedirettore a «La Stampa»

Martinotti, maestro di stile e giornalismo

Piero Martinotti

E' morto Piero Martinotti. Molto conosciuto, non solo a Torino, perché collega e poi maestro di generazioni di giornalisti. Aveva cominciato subito dopo la guerra, nel '45 come cronista a *La Stampa* e era andato in pensione nel '77 come vice direttore. Ma aveva continuato a dare la sua opera al giornale come responsabile degli inserti pubblicitari. «Non è il posto, - diceva - che fa l'uomo, ma è l'uomo che in ogni posto deve saper far bene il suo lavoro». L'umiltà è la virtù di chi ha coscienza di sé.

Aveva 77 anni. Era nato a Pontestura il 18 ottobre 1914. Borgo agricolo non lontano da Casale, che tutti conoscevamo (anche senza avervi messo piede) attraverso i suoi racconti. Il giornale allora si chiudeva alle 4 del mattino e tra un'edizione e l'altra c'era una lunga pausa. Chi leggeva, chi studiava l'inglese (a scuola avevano appreso solo il francese) chi sentiva musica, ma a poco a poco ci si riuniva attorno a lui ad ascoltarlo: e le persone di Pontestura diventavano personaggi. Era un narratore, un attore d'istinto.

Appena laureato in lettere vinse un concorso e insegnò italiano e storia nelle secondarie superiori. Come il suo amico, altro giornalista di tempra, Francesco Rosso. Fece la guerra come ufficiale di fanteria, con la pace lasciò la scuola per fare il giornalista. In cronaca, in redazione, poi alla terza pagina, che in quei tempi era la pagina della cultura. Scriveva commedie e lunghi «seriali» che la Rai trasmetteva da Torino. Ma la professione di giornalista, per chi ci crede, non concede evasioni. Rinunciò a collaborare con la radio. La sua firma sul giornale durò poco, perché De Benedetti lo pose davanti alla scelta: o scrivere o fare il giornale. Il Martinotti accettò di collaborare con De Benedetti. Fu nominato redattore capo, poi vice direttore. Per anni *La Stampa* portò la sua impronta. Fu vice direttore con Ronchey e poi con Levi.

Aveva grande sensibilità per la notizia, conosceva le capacità dei suoi giornalisti. Quanti articoli corresse, quanti fece rifare. Quanti titoli bocciò. Chiedeva precisione, correttezza, umanità: «Dovete far partecipare il lettore. Se volete che vi legga dovete coinvolgerlo». E ancora: «La notizia è interessante se interessa alla gente. Sappiate dire quel che vorrebbe dire la gente».

Dal giornalismo ebbe soddisfazioni, ed ebbe anche amarezze. Come, credo, in tutti i lavori. Non si esaltò per i riconoscimenti, superò con dignità i momenti di sofferenza. Quando andò in pensione, su sua richiesta - gli occhi non lo servivano come il lavoro richiedeva - si occupò anche della Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro e per questa Fondazione fu regista di tre commedie che andarono in scena a Torino e fuori: potè così esprimere la grande passione per il teatro che aveva conservato nell'animo. Era presidente della Fondazione Specchio dei tempi.

Ho lavorato con lui dal '54. Dopo il mio ritorno da Roma, alla fine degli Anni Settanta, tutti i giorni andavamo a casa insieme. Era il nostro appuntamento. Mi parlava del giornale - quante critiche, utili critiche - mi parlava della famiglia: la moglie, sposata giovanissima, le due figlie che ancora vivono in casa - una insegnante di matematica all'Avogadro, l'altra architetto - e il figlio ingegnere aeronautico, sposato e padre di due bambine. Le due bambine erano uno dei soggetti che più ricorrevano nei nostri colloqui di nonni. Lo accompagnai l'ultima volta venerdì. Scendemmo in piazza Solferino: avremmo dovuto fare insieme un tratto a piedi. Avevo fretta per un appuntamento. «Va, mi disse, il tuo passo è troppo veloce oggi per me. Ho il respiro un po' pesante. Non mi aspettare. Va». Ieri è morto d'infarto alle Molinette.

Giovanni Trovati

Maggioranza, riformisti e sinistra discutono su come dividersi le candidature

Nel pds braccio di ferro sulle liste

Occhetto numero uno a Torino, Roma e Bologna

ROMA. E' l'ora di pranzo, ma prima di lasciare il «Bottegone» Achille Occhetto può di nuovo sorridere: «Ma sì - dice il segretario - questa è una giornata storica: per la prima volta il pds ha votato un documento all'unanimità». Dopo tanti scontri, dopo tante giornate bigie, Occhetto può essere soddisfatto: ieri mattina la direzione del pds ha votato compatta la piattaforma elettorale voluta dal segretario e che corregge la rotta finora seguita dal pds. La Quercia, ora, punta ad un governo costituente, con dc e psi, mentre sfuma nel futuribile l'alternativa, che pure resta la stella polare del partito.

Nei due giorni di dibattito i big della sinistra e della destra (a parte Tortorella) sono restati in silenzio a conferma che in vista delle elezioni è scattata la tregua elettorale. Ma prima della pace resta da superare il passaggio più ostico, che potrebbe creare code polemiche velenose: la formazione delle liste. Un'impresa, per tanti motivi: con la preferenza unica sarà molto più difficile che nel passato sostenere gli indipendenti di prestigio. E poi, stavolta, nelle liste dovranno trovar posto, con pesi proporzionati, candidati delle quattro correnti del partito. Mai come stavolta i pacchetti di voti pilotati dalle sezioni diventano preziosi, mai come stavolta diventa decisivo l'appoggio della macchina del partito, gli accordi a tavolino.

E il braccio di ferro è già cominciato: ieri sera il coordinamento politico è restato inchiodato quattro ore a discutere i criteri di formazione delle liste. Si è discusso a tutto campo. Per esempio: quanti capolista spettano ai riformisti? E alla sinistra di Ingrao? Deve valere il peso di ogni corrente nel Consiglio nazionale? Gli ultimi interrogativi Occhetto li scioglierà oggi nel corso di una riunione con tutti i segretari regionali, ma già da diversi giorni si intrecciano voci e sondaggi sulle candidature più importanti. Sotto osservazione, a Botteghe Oscure, le piazze più difficili. Torino, per esempio, dove il pds rischia una sconfitta corposa. Rifondazione comunista si presenta particolarmente agguerrita e il peso elettorale del vecchio pci rischia di essere intaccato anche dalla presenza di Diego Novelli, ora nella Rete di Orlando. L'ex sindaco alle ultime elezioni ottenne, nel pci, un notevole successo personale: primo eletto con 115.727 preferenze, ben 40 mila in più di un leader popolare e amato come Giancarlo Pajetta. Proprio per questo sono in corso contatti, ancora in alto mare, che tra le diverse soluzioni ne prevedono una clamorosa: Novelli come candidato comune Rete-pds al Senato. E alla Camera? Il pds chiede che, in questo caso, la Rete dia forfait.

E proprio perché Torino trema, il capolista della Quercia sarà Achille Occhetto, che dovrebbe guidare il pds anche nelle circoscrizioni di Roma e di Bologna, dove si presenterà il sindaco Imbeni. Sempre a Torino saranno in lista anche Piero Fassino e Giangiacomo Migone.

Diego Novelli, l'ex sindaco di Torino potrebbe essere candidato comune Rete-pds per il Senato

L'interrogativo più assillante riguarda Pietro Ingrao, che negli ultimi mesi ha più volte ripetuto, in privato, di essere stanco, di non volersi ricandidare. A Botteghe Oscure spingono tutti perché il vecchio «zio Pietro», 76 anni, si ripresenti, magari in un collegio senatoriale e magari in una zona (la Toscana?) dove la concorrenza di Rifondazione si profila più insidiosa. Nel collegio che elegge Ingrao deputato dal 1958, Perugia-Terni-Rieti, stavolta il capolista della Quercia sarà Walter Veltroni. Il numero due del partito Massimo D'Alema guiderà la Quercia nel collegio di Lecce-Brindisi-Taranto, mentre il leader dell'area riformista Giorgio Napolitano sarà capolista a Napoli. E il suo pupillo, l'ex segretario della federazione pci di Napoli Umberto Ranieri? Sarà uno dei capolista richiesti dai riformisti? Gli altri tre dovrebbero essere l'«ultra-miglioirista» Gianfranco Borghini (Brescia-Bergamo), Gianni Pellicani (Venezia-Treviso) e Emanuele Macaluso, che nel 1987 è stato eletto, sia come senatore sia come deputato, nella circoscrizione della Sicilia orientale. Anche la sinistra, secondo il «manuale Cencelli» pidiessino avrà un 15-20% di capolista. Tra i sicuri Angius in Sardegna, Tortorella in Lombardia. E se saranno vietate le doppie candidature in più circoscrizioni, le eccezioni dovrebbero essere due: Occhetto e Nilde Iotti.

Fabio Martini

DALL'**ITALIA**

Craxi: «Tempi duri per i presidenti»

ROMA. Solo due battute ha concesso Bettino Craxi ai giornalisti dopo la cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico all'Università «La Sapienza» di Roma. Dopo avere interrotto il fuoco di fila delle domande, tutte lasciate cadere, dicendo che «non sarà un dicembre di vacanza», il segretario socialista ha chiesto: «Che cosa dicono i giornali oggi?». Pronta la risposta di un giornalista: «Che il Presidente resiste. Ovviamente il presidente Gorbaciov». Una battuta che ha strappato l'unico commento politico di Craxi: «Tempi duri per i Presidenti», ha tagliato corto il segretario socialista. (Adnkronos)

Il cardinal Martini «celebra» per Cossiga

ROMA. Il Presidente della Repubblica ha ricevuto ieri mattina al Quirinale il cardinale Carlo Maria Martini, arcivescovo di Milano, presidente del Consiglio della conferenza episcopale d'Europa. Dopo un cordiale colloquio, il card. Martini ha celebrato la Messa per il Capo dello Stato e per i suoi collaboratori nella cappella della Santissima Annunziata. (Adnkronos)

L'Assolombarda vuole un accordo per Milano

MILANO. «E' necessario che le forze politiche trovino al più presto un accordo sulle cose concrete da realizzare per Milano. Si deve evitare ogni ulteriore paralisi che danneggia tutti coloro che in città vivono, operano e lavorano». E' questo l'appello inviato ai politici dal presidente dell'Assolombarda Ennio Presutti. (Adn-Kronos)

IL CASO

LA VACANZA SPETTACOLO

Romiti accusa: è il simbolo del presenzialismo. Il sindaco replica: peggio Capri

«Salvate Cortina dai cortinisti»

Per i turisti vip c'è troppa mondanità
Pininfarina: non ci metterei mai piede

CORTINA
DAL NOSTRO INVIATO

La parolina nuova, che di suo fa già rima con rampantismo o presenzialismo, è: «cortinismo». Nuova e stampata dalle edizioni Olivares, «Carnet de Voyages» è il titolo del libro, appunti di viaggio e reportages di firme illustri. A pagina 69, penultima riga, Cesare Romiti così conclude l'elogio della Scozia e delle isole Ebridi: «Si può viaggiare tranquillamente, senza essere riconosciuti, senza essere importunati, tra persone cortesi e non aggressive. Io, che non sono ammalato di "cortinismo", trovo che sia una qualità impagabile».

Cortinismo, dunque. E in attesa della pronta reazione dei malati la parola ancora a Romiti. Nulla contro Cortina, per carità. «Però - ha spiegato l'altra sera alla presentazione torinese del libro - Cortina è diventata simbolo di questo modo, diciamo barbaro, di passare le vacanze. Cortinismo è togliersi la cravatta per mettersi la camicia da finto montanaro e continuare la stessa vita, vedere le stesse persone, dire le stesse stupidaggini, gli stessi pettegolezzi, cercare di mettersi in mostra con il politico o con la persona importante».

A Cortina, apprese queste dichiarazioni, è stato Roberto Gaspari, sindaco dc da due anni, a meditare la vendetta: «Forse il dottor Romiti non conosce bene Cortina. Certo, riconosco che in parte si presta a quel che dice Romiti. Ma solo se uno lo vuole. Siamo il comune più esteso del Veneto, mica è obbligatorio vestirsi da finto montanaro o mettersi in mostra lungo via Roma». Accetta la critica, il sindaco. E rilancia: «Non credo che questa sia solo una malattia di Cortina. E il "caprismo", allora? Come la mettiamo con Capri o la piazzetta?».

Un malato di cortinismo e caprismo è Leonardo Mondadori. Pure lui rilancia: «E St. Moritz?». Poi difende il suo cortinismo: «Ci vado da 42 anni e riesco a stare in santa pace. Quest'estate ero su dal 10 al 20 agosto, partivo alle nove del mattino con i miei figli e il mio cane, andavo per boschi e non vedevo nessuno fino alle quattro del pomeriggio». Sì, ma dalle quattro in poi, è a quest'ora che si manifesta la malattia? «Beh!, in effetti è un po' vero. Mai visto un sovraffollamento di politici come quest'anno, mi hanno presentato persino Sbardella».

Proprio quest'anno Cortina e il cortinismo hanno dato il loro meglio o peggio, secondo i punti di vista. Quello del conte Giovanni Nuvoletti è lapidario: «Dove tutto si gioca in una turpe palestra di esibizione e palcoscenico e anche lo spettatore non è di esaltante qualità». Commenta Giorgio Lago, direttore de «Il Gazzettino di Venezia»: «Se Romiti permette vorrei ricordare che Cortina è uno dei luoghi più belli del mondo. Poi gli dò ragione e noto che non ha parlato di Cortina, ma di cortinismo. E' verissimo: in centro trovi i barbari con telefonino».

Ma per evitare i barbari e il contagio basterebbe seguire i consigli di Indro Montanelli. «Non mi riconosco nei cortinaioli descritti da Romiti - dice -. Mi sembra che generalizzi, perché ognuno a Cortina fa quel che predilige. Ci sono i salotti e c'è chi frequenta i salotti. Io non li frequento neppure a Milano e quindi per me il problema non esiste».

A Cortina Montanelli ci va per incontrare amici, questo sì. «Ma sono gli amici che non vedo mai, se non a Cortina: come Pietro Barilla per la passeggiata del mattino».

Su Cortina la bibliografia è notevole, sul cortinismo pare che - Romiti a parte - qualcosa sia in arrivo. Intanto dalla facoltà di Lettere dell'Università di Milano si è avuta la prima tesi di laurea, l'ha scritta Lorenza Russo, milanese pendolare con Cortina, 110 e lode e in attesa di pubblicazione.

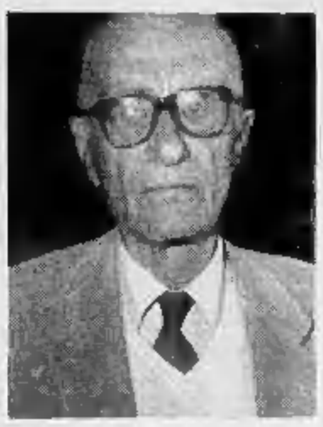
No che non si sente offeso, il sindaco Gaspari. Con il cortinismo ci deve convivere: «E la gente di Cortina poi è abituata, fa cento metri e incontra dieci personaggi. Arrivasse domani Romiti sarebbe il benvenuto, e stia pur tranquillo che nessuno si girerebbe per strada facendo l'occhiolino: "Uehi, l'hai visto?"». I cortinesi no, ma i malati di cortinismo sì. «Cortina l'adoro, quando vado mi dico: l'anno prossimo torno. E passano sempre tre anni - ammette Giorgio Forattini -. E' diventata una mania. Troppo mondana».

C'è chi preferisce non farsi vedere, come Montanelli. O chi non l'ha mai viste, come il presidente della Confindustria Sergio Pininfarina, altro autore di «Carnet de Voyages» che dichiara con un certo orgoglio: «A Cortina non ci ho mai messo piede in vita mia». Chi va, come Ciriaco De Mita per capodanno, al seguito dei figli. Ci va da anni, De Mita. «Il lo non l'ho mai visto in giro», nota il sindaco.

L'ultima parola a un creativo-pubblicitario come Emanuele Pirella. Giudizio spietato: «Cortina è tra un salotto buono e il Maurizio Costanzo show. E' il microcosmo completo del Paese: trovi il capo degli intelligenti, il capo degli stupidi, il capo dei presenzialisti. Formano un gruppo di potere che almeno una volta all'anno deve presentarsi e segnalare che è ancora vivo. Sicuramente andrà qualche sindacalista incazzato, o il capo dei poveri, o il direttore de "Il manifesto"». Per Pirulla, tutti malati di cortinismo: «L'anno prossimo non mancherà Bossi».

Giovanni Cerruti

Cesare Romiti (in alto a sinistra) ha criticato il «cortinismo»: «Con abiti diversi le stesse persone dicono le stesse stupidaggini»



Leonardo Mondadori (in basso) e Indro Montanelli (a fianco) fedelissimi di Cortina

Leonardo Mondadori
«Eccesso di politici»
Indro Montanelli
«Fuggo dai salotti»

Dopo 27 anni

«Caro prete le ridò il tesoro»

ENNA. Ha confessato il suo peccato dopo 27 anni. Per tutto questo tempo era stato inseguito dal rimorso di avere rubato il tesoro della Madonna Immacolata. Sabato scorso, alla vigilia della festa, nel segreto della confessione ha raccontato tutto e ha restituito il bottino. A Centuripe, un centro montano della provincia di Enna, domenica scorsa si è fatto festa grande. Accanto alla statua della Madonna, i fedeli hanno trovato il tesoro sparito nel 1964.

Una antica tradizione locale voleva che il tesoro venisse custodito in casa dei parrocchiani, che se lo passavano di anno in anno. Gioielli, collanine, anelli, oggetti d'oro e d'argento, ex-voto, per un valore di centinaia di milioni, rubati una notte da casa delle sorelle Stancanelli.

L'ignoto ladro ha avvolto gli oggetti in fogli di giornale e li ha nascosti in casa. I carabinieri indagarono per anni, senza successo.

Sabato scorso un signore si è presentato nella chiesa madre davanti al confessionale. Don Mariano Saccullo, il viceparroco, ha ascoltato il pentimento: «Ma non saprete nulla da me», dice senza esitazioni. Il tesoro è stato ritrovato, qualche ora dopo quell'inatteso incontro, dentro la stessa chiesa.

Era ancora avvolto in fogli di giornale ingialliti dal tempo, datati 1964. Il ladro non aveva mai nemmeno guardato ciò che aveva rubato. [f. al.]

IL CITTADINO

Calcolare l'Invim nuovo rebus del fisco

L'INVIM straordinaria sugli immobili, l'ennesimo rebus per i contribuenti. A nove giorni dalla scadenza del 20 dicembre nessuno sa ancora come calcolare questo contestato balzello «una tantum» deciso dal Governo su proposta del ministro delle Finanze Rino Formica e, poi, convalidato dal Parlamento.

L'Invim straordinaria sembra condensare insieme tutti i principali difetti del fisco, che continua ad ignorare il celebre motto latino: «Errare humanum est, perseverare diabolicum».

Il testo pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, scritto in «burocratese», è infatti incomprensibile al cittadino.

E', poi, complicatissimo il calcolo per stabilire con precisione l'importo da versare all'erario, essendo incerti i parametri fissati dalla legge per determinare l'imponibile fiscale. Ma quello che è più grave è un'entità astratta persino il gettito per le casse dello Stato. C'è chi sostiene, come i tecnici dell'anagrafe tributaria, che dall'Invim straordinaria affluiranno 4800/5200 miliardi, mentre per la Commissione Finanze della Camera la cifra è sottostimata di almeno cinque volte, in quanto il gettito dovrebbe aggirarsi sui 25 mila/30 mila miliardi.

Vi è, poi, la spada di Damocle di un'eventuale sentenza della Corte Costituzionale. L'illegittimità dell'Invim straordinaria è sostenuta dal professor Enrico De Mita, docente di diritto tributario all'Università Cattolica di Milano. Se il governo non modificherà al più presto questo tributo «una tantum» è, quindi, probabile l'intervento della Consulta.

Per di più vi è il rischio che una massa di almeno mezzo milione di ricorsi paralizzi per altri decenni le Commissioni tributarie di tutta Italia, peraltro già sommerse da tre milioni di pratiche. Per legge, si può, infatti, pagare e chiedere, poi, il rimborso parziale o totale dell'Invim ritenendola incostituzionale.

Parallelamente anche il presidente del Consiglio nazionale dell'Ordine dei dottori commercialisti Giuseppe Bertuzzi e il presidente della Confedilizia Corrado Sforza Fogliani hanno lamentato l'alto costo di questo tributo straordinario per le società proprietarie di fabbricati affittati ad equo canone, perché l'Invim corrisponde al reddito netto di almeno 8 anni.

L'«una tantum» costituirà anche un salasso per migliaia di imprese, compagnie di assicurazioni ed enti previdenziali proprio in coincidenza con il pagamento delle tredicesime ai dipendenti.

La Confedilizia ha invitato tutti i suoi aderenti ad impugnare anche i decreti del ministro Formica del 27 settembre, pubblicati in vari supplementi straordinari alla Gazzetta Ufficiale del 30 settembre, contestando alla radice i criteri di formazione dei nuovi estimi catastali che costituiscono proprio la base per calcolare l'imponibile assoggettato all'Invim straordinaria.

Ecco altre «perle» di questo tributo. Non si sa se l'Invim è rateizzabile. Non si sa come calcolarla se sono sbagliati i nuovi estimi catastali (come sarebbe avvenuto in almeno 60 province) o se l'Ufficio tecnico erariale non ha ancora effettuato il «classamento» di interi quartieri.

Ed ancora. I moduli per compilare la dichiarazione da inviare all'ufficio del Registro sono quasi introvabili. Il versamento dell'Invim straordinaria è consentito solo presso il «Servizio della riscossione tributi» delle varie province (sono le ex esattorie comunali), e non presso gli uffici del Registro (come è avvenuto finora), né presso qualsiasi banca o ufficio postale (come è, invece, possibile per l'Irpef e l'Ilor).

Ministro Formica, se lo Stato aveva effettivamente bisogno dei 5 mila miliardi non vi erano altre soluzioni più semplici per i contribuenti? Perché non si è previsto di calcolare l'Invim straordinaria aumentando del 25% le attuali rendite catastali?

Pierluigi Franz

(Segue da pagina 6)

Un uomo modesto e generoso ha lasciato un enorme vuoto. E' mancato il

geom. Mario Podner Komaromy

Lo annunciano la moglie **Antonietta**, il figlio **Ugo** con **Franca, Valentina e Alice**, la zia **Teresina**, fratelli, cognati, cugini e nipoti. Funerali mercoledì 11 ore 15,30 parrocchia S. Lorenzo, Altessano.
— **Venaria**, 11 dicembre 1991

Partecipano al dolore del dottor Ugo Podner
Mariuma Avanzato
Nella Bricco
Ellen Guglielmi
Roberto Sacco

I **Colleghi** delle **Divisioni** di **Medicina, Chirurgia, Ostetricia, Pediatria** e dei **Servizi** di **Laboratorio Analisi, Radiologia, Fisioterapia, Anestesia, Farmacia** dell'Ospedale di **Venaria** si uniscono al dolore nel dr. Ugo Podner.

I **Colleghi** ed il **Personale** del **Servizio Tutela Salute Mentale** prendono parte al dolore del dr. Ugo Podner.

Medici, Collaboratori e Personale dell'**Istituto Clinico** partecipano al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

geom. Mario Podner Komaromy

— **Torino**, 11 dicembre 1991.

I **Soci** dell'**Istituto Chirico** partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del

geom. Mario Podner Komaromy

— **Torino**, 11 dicembre 1991.

L'**Istituto Lombardo** partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del

geom. Mario Podner

— **Torino**, 10 dicembre 1991.

Il **Comitato dei Garanti**, l'**Amministratore Straordinario**, i **Coordinatori Amministrativo e Socio Assistenziale**, i **Responsabili** dei **Servizi e tutto il Personale dipendente** dell'**USSL 26** di **Venaria** partecipano al dolore del coordinatore sanitario dr. Ugo Podner Komaromy per la morte del padre

Mario Podner Komaromy

— **Venaria**, 10 dicembre 1991.

Luciano, Luisa e Laura Bresin sono vicini a Ugo e famiglia

Lo **Studio Zunino** partecipa commosso al dolore della famiglia per la scomparsa del

geom. Mario Podner

Amministratore Unico della Chisoi S.r.l.
— **Torino**, 10 dicembre 1991.

Cristianamente è mancata

Maria Borghesio vedova Forneris

anni 97

Lo annunciano addolorati le figlie, **Lucia** col marito **Bruno Piccolo**, **Carolina** col marito **Sergio Sesia**, l'affezionato nipote **Giovanni** con **Maria Ester**, parenti tutti. Un grazie alla signora Giuseppina Gallo. Funerali mercoledì 11 ore 15 chiesa parrocchiale di Montanaro, partenza ore 13,30 da Torino corso Francia 210.
— **Torino - Montanaro**, 10 dicembre 1991

Marta e Manuela ricordano con affetto **NONNA DIS**.

La famiglia **Accomero Domenico e Ovidia** partecipano al grave lutto.

Igino, Ciscila, Carlo, Angelino, partecipano commossi per la perdita della cara **MADRINA**

Sono vicini a Lucia e Bruno in questo triste momento gli amici:
Laura Costamagna
Dino e Mariuccia Castellano
Franco e Nucina Capo
Giorgio e Gianna Crua

E' mancato

Enrico Bosio
P. I.

L'annunciano la moglie **Carmen**, i figli **Matteo** e **Caterina Eva** e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 presso la chiesa San Francesco Santa Chiara villaggio Sangone Rivalta Torino.
— **Orbassano**, 9 dicembre 1991.

E' serenamente mancato

Oddone Beltrami

Ne danno l'annuncio le cognate **Margot, Lilli e Jucci**, i nipoti **Giuliana e Andrea, Gigio e Mariella, Dido e Davy, Dodo e Pip, Milli e Alfredo**. Un particolare ringraziamento allo zio Elide, e a Pierpaolo per la professionale assistenza. I funerali a Ziamaglia giovedì 12 dicembre ore 11.
— **Torino**, 10 dicembre 1991.

I **Dipendenti** della **Ditta Luigi Beltrami** commossi partecipano.

Lucia Sollazzo e Piero Sergio con **Marta Teresa Mandalari** ricordano addolorati il grande amico l'egregio scrittore

Oddone Beltrami

— **Torino**, 10 dicembre 1991.

Mita e Cincia, piangono con i suoi cari l'incomparabile amico

Oddone Beltrami

— **Torino**, 10 dicembre 1991.

E' mancato

Libero Nisi
Comandante partigiano

Addolorati lo annunciano: la moglie, la figlia, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 12 ore 11,45 partendo da largo Cardinal Massaia 84.
— **Torino**, 11 dicembre 1991.

E' stato per noi marito e padre esemplare, dono di fede, amore e infinito sostegno

Vittorio Bancale

Affranti per la sua prematura scomparsa lo annunciano la moglie **Maria Santoro**, i figli **Fabio e Mara**. I funerali avranno luogo venerdì 13 alle ore 8,15 parrocchia San Giovanni Maria Vianney. La salma sarà tumulata nel cimitero di Vasto.
— **Torino**, 9 dicembre 1991.

Partecipano incommossi i cognati **Pepe Lilli Lelio Ella Lucia Enrico Elena Manlio Antonio Tina Cesare Mirella Mario Rita Graziapia Enzo** e tutti gli affezionati nipoti

Angela e Alfredo Alcolino commossi sono vicini a Nicola Fabbri e Mara.

I fratelli: **Nicola, Antonio, Tullio, Salvatore, Enrico**; le sorelle: **Bianca, Gilda, Rita**, cognati e nipoti tutti.

Famiglie **Albary** partecipano commosse al dolore

E' mancato

Giorgio Caglio
Cavaliere Maestro del Lavoro

Addolorati lo annunciano la moglie, i figli, la mamma, sorella e parenti. Funerali venerdì 13 ore 9,45 da via Santena 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 dicembre 1991.

Rosi e Sergio Poggio
Franca e Gianni Lanocchia
addolorati per la scomparsa dell'amico **GIORGIO** partecipano al grave lutto della famiglia Caglio

Adolfo e Lidia Sarti ricordano con immenso rimpianto la prodigiosa intelligenza, l'umanità profonda, la cara amicizia di

Franco Maria Malfatti

e partecipano con tanto affetto al dolore di Franca e Costanza.
— **Roma**, 11 dicembre 1991

Dado, Gigi, Michelina, Pietro, Giovanni e Raimondo sono uniti a Grazia e Lidia nel ricordo della cara mamma

Vincenza Buttafuoco

— **Torino**, 10 dicembre 1991.

I **Soci** e **Dipendenti** della **Ditta Carimex** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico e socio

Tommaso Ruta

— **Torino**, 11 dicembre 1991.

Le famiglie **Trapani** e **Buelli** partecipano al dolore della famiglia Ruta.

Condomini, Amministratore, Custode prendono parte al dolore della famiglia.

Presidenza, Direzione, Consiglio Provinciale, Funzionari e Impiegati della **Federazione Provinciale Coltivatori Diretti**, partecipano al dolore del P.s. Ernesto Casasso per il decesso del padre

Mario Casasso

— **Torino**, 10 dicembre 1991.

E' mancato

Maria Luisa Picchiottini ved. Salmoiraghi

Lo annuncia: la figlia **Marina** e parenti tutti. Funerali giovedì 12 dicembre ore 10 parrocchia S. Margherita - strada S. Vincenzo (Torino).
— **Pino Torinese**, 10 dicembre 1991.

Lilli Beltrami, Dido e Davy, Dodo e Pip vicini a Marina, ricordano con affetto

Maria Luisa Salmoiraghi

amica dolce e gentile
— **Torino**, 10 dicembre 1991.

Ciao **MARIA LUISA**. Ti ricorderemo sempre. **Franco, Liliana, Sergio, Luciana.**

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia ci ha lasciati

Margherita Strocco ved. Parigi

Con profondo dolore e immenso rimpianto la annunciano le figlie **Lucci** con **Bruno, Carla** con **Paolo e Roberta**, sorella, nipoti parenti tutti. Funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di Camerano Casasco mercoledì 11 c.m. alle ore 11.
— **Camerano Casasco (Asti)**, 11-12-1991

Cristianamente è mancata

Teresa Biglio ved. Enrici

anni 100

Lo annunciano le figlie **Margherita** ed **Enrica**, genero, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali giovedì ore 14,30 via Torino 37. E' partecipazione e ringraziamento.
— **San Mauro**, 10 dicembre 1991.

Gli **Amici** annunciano la scomparsa di

Salvatore Turtula

I funerali avranno luogo al Cimitero Generale giovedì mattina.
— **Torino**, 10 dicembre 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giordano Della Dora

Addolorati lo annunciano: la moglie **Ester**, le figlie **Nadine e Mirella** con le rispettive famiglie, la sorella **Rina**, il fratello **Franco**, parenti tutti. Funerali venerdì 13 dicembre ore 11,45 da via Borgodora 22.
— **Torino**, 10 dicembre 1991.

Dopo lunga malattia serenamente è mancata

Pierina Rossotto ved. Bocca

anni 87

L'annunciano: il figlio **Alberto**, la nuora **Mario** con il nipote **Andrea** e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 13 dicembre alle ore 10 nella cappella dell'ospedale «C.R.F.». La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 8 dicembre 1991.

E' mancato

Luigi Pappi

Lo annunciano i figli **Luciano, Silverio, Giuseppe, Redamante** e nipoti.
— **Torino**, 10 dicembre 1991

ANNIVERSARI

1990 1991

Ermanno Ratti

Al tuo caro ricordo ogni giorno presente.

1990 1991

Ermanno Ratti

Sempre nel ricordo dei tuoi cari.

Nel settimo anniversario della morte di

Piera Giannotti Servetti

I suoi cari la ricordano con l'amore di sempre.
— **Torino**, 11 dicembre 1991.

11-12-1990 11-12-1991

Nel triste anniversario della scomparsa del
GENERALE DI DIVISIONE
Abdon Merolla

la moglie **Meri** lo ricorda con immutato amore ed infinito rimpianto.
— **Stresa (Novara)**, 11 dicembre 1991.

Le famiglie **Serra, Macri, Alfieri** affettuosamente lo ricordano.

1984 AVVOCATO 1991

Dante Gatti

Sempre ricordandolo.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Una grande iniziativa Rhône-Poulenc Rorer

CINQUANTAMILA MEDICI DIVENTERANNO SPONSOR DELLA RICERCA

Cinquecento milioni di lire destinati a istituzioni impegnate in settori della medicina di particolare rilevanza sociale. L'iniziativa, che non ha precedenti in Italia, è stata ideata dalla Rhône-Poulenc Rorer, una delle top ten industrie farmaceutiche del mondo, che in Italia ricopre la nona posizione per fatturato e la seconda per la quantità di farmaci venduti. La donazione verrà ripartita, sulla base delle indicazioni fornite da 50 mila medici, tra questi Enti: Associazione Italiana Studio Malformazioni, Associazione Ricerca sulla Schizofrenia, Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori, Associazione Italiana Sclerosi Multipla, Associazione Italiana contro la Leucemie, Associazione Italiana per la lotta all'AIDS. Saranno, quindi, direttamente i «medici in trincea», sulla base della loro esperienza professionale e del contatto con i bisogni, spesso drammatici, dei pazienti, a indicare come l'azienda dovrà destinare i 500 milioni.

Con questa iniziativa, di grande spessore sociale, si è così voluto celebrare la Fusione, avvenuta nel gennaio 1991, tra la francese Rhône-Poulenc e l'americana Rorer, che ha determinato la nascita di un colosso del farmaco, quotato alla Borse di New York e Parigi, con un fatturato di circa 4.000 miliardi di lire, 24.000 dipendenti e una presenza in oltre 150 Paesi.

In Italia l'azienda ha 691 dipendenti, uno stabilimento produttivo a Origgio (Varese), due linee di vendita per i farmaci di prescrizione e una per quelli da automedicazione, un fatturato previsto per il 1991 di 350 miliardi di lire, su un totale di 46 milioni di confezioni vendute in farmacia. Presente in Italia da soli cinque anni, la Rhône-Poulenc Rorer è salita dal 70° al 9° posto del mercato farmaceutico nazionale e ora il suo fatturato, grazie alla fusione con la Rorer, risulta moltiplicato di ben 13 volte (dai 28 miliardi del 1987).

La sinergia o razionalizzazione delle due strutture, tanto sul piano finanziario quanto su quello commerciale, è risultata determinante anche sul piano della ricerca, che richiede investimenti imponenti. Le attuali dimensioni del Gruppo assicurano un ruolo importante in questo settore, nel quale sono impegnate 3400 persone, di cui 700 destinate allo sviluppo di molecole innovative, e per il quale sono stati destinati per il primo anno oltre 500 miliardi di lire, pari al 13% del fatturato.

Uno sforzo di ricerca che ha già dato, anche in Italia, i suoi primi risultati, con il lancio della Pentamicina, per la cura di un'infezione bronco-polmonare subentrante all'AIDS, di un'eparina a basso peso molecolare e di una nuova preparazione della Calcitonina.

Rhône-Poulenc Rorer, società farmaceutica mondiale al servizio della salute umana, opera nelle seguenti aree terapeutiche: cardiovascolare, metabolismo osseo e reumatologia, gastroenterologia, sistema nervoso centrale e analgesia, malattie infettive e AIDS, cancerologia, allergia ed emoderivati. Con un fatturato di 3,6 miliardi di dollari su base annuale ed un budget per la ricerca e sviluppo stimato in oltre 440 milioni di dollari nel 1990, Rhône-Poulenc Rorer Inc. commercializza i suoi prodotti in più di 140 Paesi.

L'azienda è poi saldamente presente anche nel settore dei farmaci da automedicazione, con la Linea OTC che comprende prodotti leader di mercato.
Rhône-Poulenc Rorer rappresenta, quindi, una grande realtà sia produttiva sia scientifica, che sa dimostrare, con la recente donazione di 500 milioni, anche una sensibilità umanitaria e, insieme, sociale.

In un paese della Ciociaria, si era creduto a un incidente mentre scavalcava un cancello

Bimbo ucciso da un compagno di giochi

Con un colpo di pistola alla nuca

ROMA. L'avevano già archiviato alla voce «tragiche fatalità»: un bambino ciociaro di undici anni, Mario Onori, che rimane infilzato nel cancello della scuola. Ma a due giorni di distanza l'autopsia rivela che quel buco nella gola è stato provocato da uno spigolo appuntito, ma da pallottola calibro nove. Dopo la tardiva scoperta, da ieri pomeriggio i carabinieri stanno cercando un ragazzo di 13 anni, scomparso dal giorno del delitto e indicato da numerosi testimoni il probabile assassino.

Siamo a Roiate, sobborgo di Subiaco, il paese di Gina Lollobrigida e dell'ex calciatore Ciccio Graziani. Domenica 8 dicembre, primo pomeriggio; dopo aver scavalcato il cancello, il piccolo Mario Onori sta giocando a pallone nel cortile della scuola San Domenico Savio, in piazzale Aldo Moro. Verso le tre i suoi amici tornano in strada per andare al campo sportivo, dove è in programma la partita di seconda categoria fra Roiate e Trevi. Mario è con loro. Un'ora dopo altri tre ragazzini saltano dentro il cortile della scuola: cercavano un pallone, trovano il corpo senza vita di Mario, adagiato sul terriccio.

Fra i primi ad accorrere il padre della vittima, il signor Nazzareno: «Appena ho visto mio figlio in mezzo al sangue non ho capito più niente», racconta l'uomo, un cassaintegrato di 41 anni che proprio alla vigilia della tragedia aveva finalmente trovato lavoro presso una banca. «Ho cominciato a correre con il mio ragazzo fra le braccia, avvolto in una coperta. Dopo trecento metri ho caduto. Arriva l'autombulanza, che comincia la sua inutile corsa verso l'ospedale di Subiaco. Al pronto soccorso, il medico Maurizio Bagarani riscontra una sola ferita alla nuca e una, più ampia, alla mandibola. Si pensa subito al cancello acuminato, a Mario che tenta di scavalcarlo e cade su uno spuntone. L'ipotesi di un colpo di pistola non viene presa in considerazione da nessuno.

L'idea della tragedia, invece, è accettata da tutti, al punto che il lunedì mattina i genitori decidono di far disertare la scuola ai loro figli, per protestare contro la pericolosità del cancellata. Eppure c'è già una domanda inevasa che dovrebbe gettare qualche ombra nella generale: se morto lo ha davvero colto in cima al cancello, come mai il corpicino di Mario è stato trovato per terra?

Ieri mattina l'autopsia ribalta le fragili certezze e fa scendere su Roiate lo spettro di un assassinio dal movente incomprensibile. I periti saliti a Subiaco scoprono che la morte di Mario è dovuta a un colpo d'arma sparato alla e a bruciapelo. I carabinieri del nucleo operativo locale, al comando del tenente Bassetta, si gettano su una pista che per due giorni era stata esclusa. E basta un breve sopralluogo al cortile della scuola per trovare, interrato, il bossolo della pallottola assassina: calibro Il proiettile ha colpito Mario Onori da distanza ravvicinata, trapassendogli la testa.

La notizia si diffonde dopo mezzogiorno a la tranquilla Roiate, 850 abitanti di cui 500 anziani, precipita nel sgommano le auto dei carabinieri, abbaiano i cani-lupo, ronzano in cielo le pale degli elicotteri militari. E' in una caccia all'uomo, anzi al bambino. Sì, perché gli inquirenti ritengono che l'autore dell'assassinio sia un ragazzo di tredici anni, che domenica sera non ha fatto ritorno a casa, avvalorando con la sua fuga quei sospetti poi confermati dalle dichiarazioni di alcuni piccoli amici: i compagni di giochi della vittima. Raccontano di un loro coetaneo, noto in paese per i suoi problemi caratteriali, che si sarebbe allontanato frettolosamente dal cortile della scuola. E c'è anche chi giura di aver visto spuntare fra le sue mani una pistola, anche i carabinieri ritengono che a sparare sia stata una vecchia arma, forse un reperto della seconda guerra mondiale.

Ma ammesso che l'assassino sia davvero che la polizia sta cercando di snidare, basterà una lite a un tragico gioco infantile a esaurire le ragioni del suo gesto? E è possibile che un ragazzo di tredici anni girasse per il paese una pistola in tasca? «Spero solo che chi lo ha ucciso venga preso», mormora fra le lacrime il papà di Mario. «Perché gente così deve sparire».

Massimo Gramellini

Mario Onori 11 anni il bimbo assassinato vicino a Subiaco nel cortile della scuola

Caccia al colpevole con elicotteri e cani
Il padre della vittima: ho trovato il corpo di mio figlio insanguinato per salvarlo correvo come un pazzo

FROSINONE

Crolla un muro, muoiono tre agricoltori

ROMA. Drammatico incidente sul lavoro ieri pomeriggio in provincia di Frosinone. Tre persone sono morte a Castro Dei Volsci travolte dal crollo del muro perimetrale di un'abitazione in via Colfavento che stavano ristrutturando. Le vittime sono: Giuseppe Rossi, di 37 anni; Arduino Cerroni, di e Vincenzo Cerroni, di 1. I tre stavano lavorando alla ristrutturazione di un muro di sostegno nel terreno di una cooperativa agricola.

La barriera, che è lunga una ventina di metri ed alta tre era formata da blocchetti di cemento e sorreggeva un terrapieno su un pendio. Improvvisamente, per ancora in corso di accertamento da parte della magistratura sono crollati otto metri di muro, uccidendo Giuseppe Rossi, socio della cooperativa, e Arduino e Vincenzo Cerroni, due agricoltori che lo stavano aiutando. Le cause della disgrazia sono forse da addebitarsi all'eccessiva umidità del terreno, possibile di una falda acquifera sotterranea.

Sul luogo dell'incidente, distante circa sette chilometri dal centro del paese, sono intervenuti i vigili del fuoco. I pompieri hanno lavorato a lungo per estrarre i tre cadaveri dal grande cumulo delle macerie. La magistratura di Frosinone ha deciso di aprire un'inchiesta sul drammatico episodio. [Ansa]

Torna al lavoro

La pensione era solo un errore

BERGAMO. Dopo cinque anni di pensione, le scrivono e le dicono: «Lei deve ritornare al lavoro». La «brutta» notizia - decisamente anche singolare - è stata comunicata ad una signora di Bergamo, già infermiera all'ospedale «Pini» di Milano, presso il quale aveva lavorato vent'anni e dove era stata collocata (per errore, si scopre oggi) in riposo anticipato. Ma la protagonista di questa storia di ordinaria burocrazia - Franca Pagelli di 44 anni - dovrà anche restituire 50 milioni circa per mensilità di pensione riscosse e non dovute. La notizia è emersa da una comunicazione fornita dalla Cisas, la confederazione sindacati addetti ai servizi. L'ufficio personale del Pini evidentemente deve aver sbagliato i conti, collocando a riposo la Pagelli, e avanzando al ministero la richiesta di scatti di pensione. L'interessata si era rivolta appunto al sindacato dove già si era osservato un errore nel calcolo di anzianità: per tale motivo la Cisas aveva sollecitato il ministero del Tesoro per la definizione della pensione e a ricercare i contributi Inps mancanti dal tabulato. Franca Pagelli la settimana prossima tornerà all'istituto «Pini» per firmare il nuovo contratto di assunzione e poi a gennaio dovrebbe riprendere regolarmente il suo lavoro. Tra l'altro la donna è seriamente malata: era operata anche recentemente agli ospedali Riuniti di Bergamo. **(a. po.)**

Il capo della Polizia Parisi lancia l'allarme: arriveranno dall'estero con l'apertura delle frontiere

«L'Italia invasa dagli immigrati del crimine»

«La nostra legislazione carceraria è più favorevole di quella degli altri Paesi»
E sulla lotta alle cosche scontro fra Martelli e l'Associazione magistrati

ROMA. Se non si mette un freno alle scarcerazioni facili, l'Italia diventerà terra d'asilo dei criminali di tutta Europa. L'allarme è del capo della polizia, Vincenzo Parisi, il «pericolo» l'abbattimento delle frontiere all'interno del continente. «Col primo gennaio 1993 - dice il prefetto - potrà verificarsi un travaso di criminalità dall'estero nel nostro Paese, perché la nostra legislazione carceraria è più favorevole rispetto a quella degli altri Paesi della comunità».

Il prefetto Parisi dà le sue cifre, fa i suoi calcoli, si lascia andare a previsioni e promesse: «Abbiamo avuto 2560 omicidi commessi da persone che già erano riconosciute colpevoli dello stesso delitto, e 4800 tentati omicidi perpetrati da criminali già conosciuti tali. Le forze di polizia sono inadeguate a fronteggiare la situazione - lamenta Parisi -, e le alternative alla detenzione certamente importanti per il recupero dei detenuti. Ma ci almeno tre o quattromila persone colpevoli dei reati più gravi, ai quali queste misure devono essere negate. tornassero in galera, pur tutte le carenze abbiamo, sei mesi risolveremmo gran parte dei problemi legati alla .

Il capo della polizia parla davanti ai ministri della Giustizia Martelli e dell'Interno Scotti, al segretario dell'Associazione magistrati Mario Cicala, ai responsabili per i problemi dello Stato pds e del psi, Violante e Andò, al segretario del Siulp, il maggior sindacato di polizia, Scinto. La rivista del Siulp, «Progetto Sicurezza», li ha messi insieme per discutere «giustizia e sicurezza pubblica».

Parisi, spalleggiato che pure invoca nuovi provvedimenti in materia, punta il dito sulle scarcerazioni facili, ma riconosce che anche nell'organizzazione e nell'organico polizia ci carenze di uomini e mezzi. «Ci sono dei difetti nel nuovo codice di procedura penale - spiega il prefetto -, i problemi sono altri. Da il pm accetta di proteggere l'azione della polizia nelle indagini, e soprattutto l'Italia non ha un numero adeguato di investigatori: è un'inadeguatezza numerica e di qualità. C'è bisogno di circa 20.000 investigatori, non li abbiamo. E un investigatore non si produce con un soffio, perché quello di oggi non può più e mentalità Maigret che fa tutto e tutto solo. La rappresenta certamente un passo avanti, strumento di coordinamento al massimo livello, ma occorre riconoscere che i quadri investigativi non sono adeguati».

Le indagini su mafia e grande criminalità organizzata avanti, assicura comunque il prefetto, anche se ci più i pentiti prima maniera, come Buscetta, Contorno e Mannoia. «Cresce il numero di chi è disposto a collaborare con la giustizia - dice Parisi - ma non quello dei pentiti. In ogni caso la divulgazione di notizie su chi collabora con gli investigatori è opportuna».

Sulla lotta alle cosche anche il ministro della Giustizia Martelli sottolinea che indagini devono direttamente pubblico ministero, e il segretario dell'Anm Cicala non è d'accordo. Anzi, chiede che l'articolo del nuovo codice che stabilisce questa regola venga cambiato. Martelli apre anche un altro «fronte» col sindacato dei giudici, la separazione delle carriere in magistratura: chi fa il pubblico ministero, dice il Guardasigilli, non deve più fare il magistrato giudicante. Cicala si oppone, e il ministro insiste: «Se non si arriva a questo non si può credere alla terzietà del giudice rispetto all'accusa e difesa. Quale avvocato potrà mai credere all'indipendenza di un magistrato che un giorno rappresenta la pubblica accusa e sei mesi dopo è seduto sullo scranno del giudice?».

Martelli difende e spada tratta la sua Superprocura, annuncia che se il Parlamento non approverà in tempo il decreto legge che l'ha istituita il governo ripresenterà «accogliendo le modifiche che nel frattempo introdotto il Senato». Il pds, con Violante, propone che oltre alle procure antimafia ci siano i tribunali antimafia, concentrando i giudizi su cosche e boss nelle città con procure distrettuali. «Io sono d'accordo - replica Martelli - ma non posso non conto delle obiezioni che vengono ancora volte magistratura e, in questo caso, soprattutto da parte degli avvocati».

Giovanni

Il della polizia Vincenzo Parisi: troppe scarcerazioni facili

L'ippica ha corso contro la distrofia muscolare.

Telethon 1991

L'ippica partecipato a Telethon e ha voluto contributo di L. in favore lotta contro la muscolare. Questo grazie al vostro aiuto, partecipazione attraverso l'ingresso all'ippodromo, la Tris, le presso le agenzie ippiche e la schedina Totip. L'importo totale, infatti, dai montepremi, è stato a Telethon per aiutare la muscolare.

FROMBIPPICA U.N.I.R.E.

Grazie a voi abbiamo dato più.

Il ministro fu accusato in tv di legami mafiosi

Mannino al contrattacco Querela a Samarcanda

PALERMO. Il ministro Mezzogiorno Calogero Mannino, esponente della sinistra dc, risponde con raffica di querele a Samarcanda, che il 26 settembre lo indicò come colluso la mafia. Mannino ha citato in tribunale il direttore del Tg3 Sandro Curzi e quello di Raitre Angelo Guglielmi, oltre allo staff giornalistico della trasmissione tv (Michele Santoro, Aleasandro Ruotolo, Maurizio Torrealta e Giovanni Mantovani). mini- vuole in tribunale anche il pentito Rosario Spatola, che recentemente ne aveva parlato come di un politico mafioso. Le insinuazioni del pentito erano poi sfociate in una archiviazione da parte della magistratura.

I legali ministro, gli avvocati Salvo Riela e Giuseppe De Luca, ieri pomeriggio nel dare notizia delle querele hanno annunciato pure che Mannino ne ha presentata anche nei confronti di Pietro Calderoni e Roberto Brigita per un'intervista a Spatola apparsa nel numero del 18 settembre del settimanale Epoca. Sandro Curzi ha replicato: «Spiegheremo le ragioni del nostro lavoro di giornalisti» e ha ricordato che alla vigilia della trasmissione condotta in collaborazione il «Maurizio Costanzo Show» della Fininvest invitato Mannino a intervenire, il ministro gli avvocati del ministro - ha aggiunto Curzi - preferiscono l'aula del tribunale». A Samarcanda fu sostenuto che Mannino fu anni fa testimone di nozze del figlio di mafioso di Siculiana, mentre il ministro ha sempre detto che fu della sposa, figlia dell'allora segretario della dc del paese agrigentino e che non aveva visto prima lo sposo. La versione di Mannino fu confermata all'indomani di Samarcanda dall'arciprete Giuseppe Cuva che officiò il rito. **[a. r.]**

Prefettura sott'accusa per i controlli sulle liste

L'Antimafia: da Siracusa informazioni sbagliate

ROMA. «E' un lungo cammino quello che dobbiamo fare, certamente non facile. Come commissione non possiamo richiamare nessuno, possiamo solo rivolgere un nuovo appello. Ma non intendiamo mollare».

Così, Gerardo Chiaromonte, presidente della commissione Antimafia, ha concluso una conferenza stampa in cui ha riferito sui nuovi accertamenti ricevuti dalle prefetture in merito all'applicazione del codice di autoregolamentazione nelle recenti elezioni amministrative siciliane.

Chiaromonte, che tra l'altro ha preannunciato un controllo anche per quanto riguarda le elezioni a Brescia, ha ricordato le violazioni del codice note il 25 settembre scorso, sempre su segnalazione delle prefetture, trasmesse ai segretari dei partiti e contestate.

Una sottolineatura in negativo è venuta alla Commissione per la prefettura di Siracusa che aveva segnalato che c'erano state violazioni da parte di nessun candidato, mentre dopo le contestazioni aveva fornito altre indicazioni.

Per la democrazia cristiana, secondo i nuovi accertamenti, sono confermate le informazioni precedenti, sia per il candidato di Catania, sia per quello di Trapani che poi è stato eletto.

Il pds sono state riconosciute valide alcune contestazioni di Occhetto. Sono state confermate le segnalazioni su Calogero Andolino mentre Luigi Gulino non era imputato al momento delle elezioni. E' stato poi confermato il procedimento nei confronti di un candidato per fatti che il pds aveva ritenuto ininfluenti ai fini elettorali. Sono stati confermati i dati per Palermo e la presentazione di un candidato denunciato a Ragusa. [Agi]

L'inchiesta di Palmi

Il giudice «Mai perquisizioni»

ROMA. ha subito alcuna perquisizione»: ha dichiarato a Paese il presidente della prima sezione di Cassazione Corrado Carnevale a proposito di una operazione anti-droga in Calabria. La vicenda nasce dalle dichiarazioni di un pentito di mafia, Salvatore Marasco, che ha riferito agli inquirenti (poi ritrattando) di aver portato a Roma milioni e un dottore perché li consegnasse al giudice Carnevale.

non ho mai ricevuto neppure un centesimo. E non minimamente chi sia questo pentito», ha detto Carnevale. Ci sarebbero perquisizioni nel suo ufficio, e prima nella sua casa, per l'inchiesta di Palmi, è stato chiesto. «Escludo nel modo più tassativo che sia venuto chicchessia - ha detto -. E anche per questo arriveranno querele. Nessuno fatto perquisizioni. Sono tutte fandonie». [Agi]

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

Il giovane drogato: non ho rimorsi, ostacolavano la mia vita, dovevo eliminarli

«Li ho uccisi perché li odiavo»

Varese, catturato il figlio omicida

L'omicida Corrado Ferioli in manette e la madre Gigliola Fornasiero, la sua prima vittima

VARESE
DAL NOSTRO INVIATO

«Li odiavo e li ho uccisi. No, non provo niente, né rimorso, né pentimento. Volevo vivere la mia vita, loro erano ostacolo. Li ho ammazzati». Ha una faccia che fa paura Corrado Ferioli, faccia rossa, gonfia, sporca. Sguardo perso, aria esausta: non mangia quattro giorni, ha dormito dentro alla macchina, ha sofferto il freddo e la mancanza di eroina. Confessa e poi ne va via in manetta, da quattro carabinieri, passo lentissimo strasciato. Un'occhiata ai cronisti: «Andate a fare in culo, bastardi».

Sono da poco passate le otto di sera e qui, nei corridoi disabitati del tribunale di Varese si chiude la storia di Corrado Ferioli, 21 anni, che venerdì scorso, in pomeriggio pieno nevischio, nella sua casa di Ferrera, ha strangolato la madre e il padre con un cavetto d'acciaio, ha tenuto i loro corpi in casa per una notte e all'alba di sabato li ha scaricati in una grotta, andandosene via con un po' di soldi, gli ori e la pelliccia della madre, il televisore del padre e un po' di eroina per sé. Tutte le volanti del Nord lo cercavano da domenica. Lo hanno i carabinieri ieri, alle 15,30, in mezzo a un campo sterpaglie vicino a Lainate, paesone a dieci chilometri Milano. Da lontano la pattuglia ha la Citroën Bx azzurra buttata in mezzo ai rovi. I due carabinieri si sono avvicinati e Corrado era lì dentro, semi assiderato, intontito dal sonno, sdraiato sui due sedili, sporco, i finestrini rotti, la macchina senza batteria. Nessuna resistenza. Ha detto solo: «Sì, sono io. E' quattro giorni che sto in giro. Ho una gran nebbia dentro».

Da Lainate, di corsa a Varese, per il primo interrogatorio. Lo tengono un paio d'ore in stanzetta. Non dice niente. Guarda in giro, sonnecchia. Poi arriva Agostino Abate, il sostituto procuratore che conduce le indagini e dalle 18,20 alle 19,50, in 90 minuti di parole lente, svagate, terribili, racconta la doppia esecuzione.

E' vero, li ha uccisi venerdì pomeriggio. «Prima ho aspettato mia madre. E' arrivata, si è cambiata. Aveva il grembiule. E' andata in cucina. Ha acceso il gas, ha voltato le spalle. L'ho preso. Ha fatto resistenza? «Un po'». Poi ha trascinato il corpo della madre nella sua stanzetta, il suo rifugio, dove ci sono i dischi, le cartoline, le sue storie. L'ha spinta sotto il letto. Perché proprio lì? «Per nasconderla. Magari suonava un vicino. Meglio in camera mia». Il padre esce dalla fabbrica tessile un'ora dopo, alle 17. Corrado è in casa con il cadavere. Si prepara. Lo carica in macchina, poi sale per la scala interna che collega il box all'appartamento. «Ho aspettato che si voltasse per appendere il cappotto». Il padre non è massiccio quanto lui, ma è grosso, ha fatto il guardiano notturno, ha paura del figlio tossicodipendente, sta sempre all'erta. E' pronto a reagire quando sente il cavo intorno al collo. Fa resistenza. «Ci ho messo un po' di tempo papà. Ci ho messo tempo perchè si muoveva, scalciava. E' difficile strangolare. Mi mancava l'esperienza».

Anche il corpo del padre finisce sul pavimento della sua cameretta. Corrado esce. Ha bisogno d'aria. Gira per il paese. gente lo vede e si ricorderà. Torna alla tardi, e dove dormo? «In camera c'erano i miei, allora ho dormito nel loro letto».

Mette la sveglia. All'alba carica i due corpi sulla Citroën del padre. Guida per un chilometro e mezzo, entra bosco di noccioli vicino a Mesciago. Guida quasi all'imboccatura della grotta. Scarica. Riparte, corre a casa per il bottino.

Il bottino è di quattro milioni in contanti, le catenine d'oro della madre, i bracciali, l'orologio del padre, il televisore, lì radioveglia, la pelliccia, tre giacche del padre. Tutto. Come un ladro qualunque, sconosciuto. Perché? «Perché ho rubato quella roba? Volevo venderla».

Lo ha fatto. Nei giorni che è stato in giro, Corrado ha bazzicato Quarto Oggiaro, periferia milanese, e a palo di ricettatori ha rifilato i gioiellini, la pelliccia, tutto quanto. comprato eroina. Si è fatto di eroina. Ha dormito e sognato con l'eroina dentro alla macchina. Ha bevuto due birre. Mangiato mai. «Non ricordo niente. Ho la nebbia in Ho viaggiato per corte strade. Guidavo e quando ero stanco, fermavo per dormire».

Quando lo arrestano nel pratone di Lainate, Corrado ha 340 franchi svizzeri più 3 milioni e mila lire in tasca. Ha i riccioli appiccicati alla faccia, la barba sfatta. Puzza. c'è un posto dove volevi andare. «No, un posto no. Volevo una vita, non un posto». Che genere di vita? «Di il hai ammazzati per questo? «Loro non mi lasciavano in pace. Volevano mettermi nel comunità. Volevano farmi cambiare». Il giudice gli chiede se si rende conto di quello che ha fatto. Lui dice: «Sì, certo. E' ovvio». Gli chiede: non provi niente per loro? Lui dice: «Non provo niente per ». Gli chiede: da quanto pensavi di ammazzarli? Lui dice: «Da tempo. Avevo preparato tutto». Gli chiede: non ti hanno fatto pena? Lui dice: «No».

Fa paura il Corrado Ferioli, marinaio, operaio, tossico di 21 anni che non sa che farsene del mondo. Uccide, poi si lascia prendere. Va via trascinandosi lento, avvelenato, verso il re Varese. Sarà quella la sua nuova vita. Senza rimorsi. Dice il giudice Abate: «La droga c'entra poco in questa storia. Lui odiava i suoi genitori da prima, da quando era reg E li ha ammazzati per l'odio. droga, forse, era una spiegazione più

Pino Corrias

La giovane, appena il suo uomo finiva in carcere, diventava del capoclan rivale

Una donna scatena la faida tra boss

Quattro in cella a Messina dopo tre agguati mortali

Una storia che sembra uscita da un romanzo poliziesco: una bella donna, te del boss, che «p nelle braccia del capo del clan avverso; scrive delitti per punirla e riprendersela.

I funzionari della questura Messina si sforzano parlare il filo del discorso per poter spiegare perché ieri mattina hanno tre persone notificato in carcere loro capo ordine di cattura. Lui, il presunto boss di una «famiglia» messinese, si chiama Raffaele Genovese, 27 anni. fratello Giuseppe è stato ucciso sei anni fa nel corso di un regolamento di conti: un errore perché doveva soltanto un avvertimento.

Uno degli arrestati, Albino Misiti, 30 anni, di Polistena: ha precedenti per alcune rapine

Salvatore Pulio, 31 anni, accusato di ucciso tre anni fa un bar di Rosario Messina

Francesco Portovenero, 25 anni: sarebbe uno dei killer di Messina

Il boss Raffaele Genovese, 27 anni: la strage è nata per vendicare la sua donna

Raffaele Genovese è in carcere da un mese per tentata estorsione, ieri mattina le manette sono invece scattate ai polsi di alcuni suoi uomini: Albino Misiti, 30 anni, Francesco Portodi 25 e Salvatore Pulio 31. Sia loro, sia il presunto capo, sono accusati associazione per delinquere, concorso in omicidio e detenzione di armi. Questo, per «colpa» di giovane donna della quale gli inquirenti dicono: «Non facciamo il nome perché ci serve ancora, per successive indagini».

Lei, la donna di Raffaele Genovese, approfittando arresto, quattro anni fa, decide di scappare con Rosario Messina. E' il capo della piccola cosca rivale che due anni prima, assieme al fratello Giovanni, aveva Giuseppe Genovese.

I due gruppi agiscono nell'ambito delle estorsioni e spaccio droga nella zona Nord della città, quel quartiere Giostra un tempo regno incontrastato di Gaetano Costa, capo della mafia messinese. Costa, condannato maxiprocesso di Messina, è tuttora in cere. Gli inquirenti dicono che il suo posto sarebbe stato preso, sul campo, alcuni gregari e fra questi proprio Genovese e i Messina.

Raffaele Genovese vuole fare fuori Rosario Messina. E' una decisione che prende quando è ancora in carcere. Mà sa aspettare perché sarà una doppia punizione: ha saputo che è lui uccidergli fratello e, poi, l'affronto di togliere la donna può proprio subirlo.

Rosario Messina assassinato tre anni fa, dentro un bar del rione Camaro, in sera di inizio estate. Secondo la polizia, a compiere il delitto sarebbero lo stesso Genovese, assieme a Francesco Portovenero e a Salvatore Pulio. Quest'ultimo è l'unico incensurato del gruppo.

La donna fatale torna a casa, Raffaele Genovese può ritenersi soddisfatto. Ma lei non sta a dopo un po' lo lascia nuovamente. Il secondo «affronto» giovane boss lo subisce all'inizio di quest'anno: la sua donna è finita fra le braccia di Giovanni Mesaina, fratello dell'uomo che glie l'aveva tolta due anni prima e che dovuto eliminare. «E' come Messina avesse firmato la sua condanna a morte», spiegano con un po' di enfasi gli investigatori. E' il 21 maggio di quest'anno: Giovanni Messina tre quattro colpi pistola alla sta. Secondo l'inchiesta, al commando di tre killer che aveva ucciso il fratello si Albino Misiti, un pregiudicato calabrese Polistena, con precedenti per associazione per delinquere, rapinatore.

quel momento, polizia e carabinieri possono ricostruire tutta la vicenda con maggiori particolari. Sembra - ma la cosa non viene confermata ufficialmente - che sia proprio la donna ad indirizzare gli investigatori pista giusta. L'inchiesta, condotta dal sostituto procuratore Giovanni Lembo, non è ancora conclusa. Secondo la polizia, anzi, i quattro sarebbero responsabili di altri delitti avvenuti in città negli anni scorsi. All'uscita della questura c'erano molti parenti dei Genovese. Gridavano: «E' lei che ha combinato tutto, è poco di buono».

Fabio Albanese

Ex consigliere del pci

Nuovo testimone nell'inchiesta sul caso Siani

NAPOLI. L'ex consigliere regionale campano del pci Alfonso Di Maio sarà interrogato nei prossimi giorni in qualità di testimone dal sostituto procuratore Lucio Di Pietro nell'ambito dell'inchiesta sull'omicidio del giornalista Giancarlo Siani, riaperta di recente in seguito a un esposto anonimo. Maio - attuale componente del comitato regionale di controllo - in un'intervista a periodico napoletano ha rivelato circostanze inedite sull'attività giornalistica svolta da Siani poco tempo prima ucciso. In particolare, l'ex consigliere regionale sostiene nell'intervista di aver avuto nell'85 frequenti contatti con il giornalista, il quale stava acquisendo notizie sull'utilizzo dei finanziamenti per la ricostruzione del dopoterremoto e soprattutto una azienda di prefabbricati che aveva accresciuto enormemente i propri affari. [Ansa]

Arrestato il killer

Trapani, ucciso dopo una lite sul bottino

TRAPANI. Un pregiudicato di 21 anni, Antonio Agueci, è stato ucciso e il fratello Massimiliano, di 17, è rimasto gravemente ferito in un agguato, nel quartiere popolare «Cappuccinelli», compiuto all'alba di ieri. La squadra mobile di Trapani ha arrestato il presunto responsabile dell'omicidio: il pregiudicato Pietro Sala, 34 e un complice, Maurizio Galia, anni. Secondo gli investigatori tutto sarebbe avvenuto nell'abitazione Sala, nello stesso quartiere dove è stato poi abbandonato il cadavere di Antonio Agueci, forse a un diverbio per la spartizione del bottino di una rapina. Gli agenti che hanno perquisito l'appartamento del pregiudicato hanno trovato tracce evidenti di colluttazione e hanno scoperto refurtiva proveniente da alcune rapine compiute in rivendite di tabacchi e gioiellerie. [Ansa]

Infanticidio a Caserta

Era ancora viva la bimba gettata nella discarica

CASERTA. Una drammatica verità: era ancora in vita quando fu abbandonata in una discarica la neonata il cui cadavere è stato trovato sabato scorso nel comune di Roccadevandro, nel Casertano.

E' quanto, secondo indiscrezioni, sarebbe emerso dall'esame autoptico effettuato ieri sera nell'istituto di medicina legale dell'ospedale di Caserta.

I sanitari ritengono che il decesso sia stato causato dal freddo o dalla di assistenza subito dopo il parto.

Verrebbe pertanto a cadere l'ipotesi che neonata sarebbe venuta alla luce morta e successivamente abbandonata nella discarica. Nel frattempo gli investigatori hanno esteso le indagini ai comuni circostanti, in quanto non si esclude che madre della piccola sia di Roccadevandro. Ma per adesso nessuna traccia. [Ansa]

Treviso, si prostituiva

Un gioco erotico dietro la morte della

TREVISO. Strangolata e violata con un ramo, spinto su fino alla fine dell'utero probabilmente da un cliente «particolare». Era una prostituta di anni, tossicodipendente, la giovane donna trovata impalata a Castelfranco lungo Statale che porta Vicenza. Si chiamava Monica Andriolo e trascinava la sua vita lungo i viali di Bassano del Grappa. Si vendeva per pochi soldi, quelli che le servivano per assicurarsi l'eroina quotidiana. Insieme alle modalità del decesso, l'autopsia ha rivelato un altro dettaglio agghiacciante: in fondo all'utero stato trovato il beccuccio di un aspirapolvere. Sul collo della donna sono apparse le tracce dello strangolamento, compiuto con una striscia di stoffa. è escluso che sul corpo della ragazza abbia inferito più di una persona: il «torturatore» e colui che le ha stretto il collo fino a soffocarla. [m. g. r.]

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

ACQUISTASI 2 camere cucina anche da ristrutturare in Torino libero presto. Tel. 548.078.
ACQUISTO appartamento libero in Torino stabile decoroso pagamento contanti. Tel. 548.666
ARTIGIANO acquista privatamente alloggio in Torino o prima cintura pagamento in contanti, Tel.591.335.

CASA IN BLOCCO
privato acquista a prima stesura subito atto notarile pagamento contanti. Tel. 447.3984 - 228.4488.

PICCOLO alloggio da ristrutturare in acquisto in Torino libero disponibilità Tel. 437-

19 Vendita alloggi

A. IL PORTICO libero corso Tassoni signorile panoramico ingresso camera soggiorno cucinetta bagno. Tel. 835.544.
A. IL PORTICO libero Lodi ingresso 2 camere cucina abitabile bagno cantina mutuo permute. Tel. 835.544
A. IL PORTICO libero precollina ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina mutuo permute Tel. 835.544.
A. IL PORTICO libero San Mauro recente ingresso soggiorno tinello cucinino 2 camere bagno mutuo. Tel. 835.544.
A. IL PORTICO San Mauro villa in costruzione 2 piani con mansarda tavernetta box mutuo. Tel 835.544. Aperti domenica.
A. S. RITA ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 6° piano ascensore stabile recente libero. Nordest 561 2760
A. UTIP 516.986 adiacente corso Belzoiana ottima casa d'epoca 80 mq circa da ristrutturare L. 170 milioni vendo.
A. UTIP 516.986 Borgo Vittoria libero e bravo ingresso camera cucina bagno L. 75 milioni ampiamente mutuabili.
A. UTIP 516.906 Crocetta signorile libero salone tinello cucinino ingresso bagno adatto studio/abitazione vendo
A. UTIP 516.986 libero ottima casa d'epoca ingresso 3 camere tinello cucinino servizi da restaurare L. 200 milioni
A. UTIP 516.986 Pino Torinese libero in palazzina con parco condominiale ingresso salone 2 camere cucina biservizi ampia metratura possibilità box.
A. UTIP 516.986 Rebaudengo libero panoramicissimo splendido come nuovo 2 camere tinello cucinino bagno vendo.
A. VIA Aosta ingresso 3 camere tinello cucinino bagno 2 are signorile. Nordest 561
ADIACENTE corso libero camera soggiorno bagno permute, Tel. 434.5756.
ADIACENTE corso Brescia ristrutturato ingresso living soggiorno camera tinello cucinino bagno. Nordest 561.2760.
ADIACENTE corso Giambone libero piano 3 camere cucina ingresso bagno piano alto prezzo adeguato. Tel. 687.834
ADIACENTE corso Potenza libero ampio ristrutturato 2 camere cucina ingresso bagno posto auto. Tel. 660.4096.
ADIACENTE corso Tassoni libero mutuo camera tinello cucinino ingresso bagno piano alto. Tel. 660.4096

Adiacente largo Svizzera 33
IN STABILE SIGNORILE libero:
a) grandioso appartamento su 2 piani di salone 3 camere tinello tripliservizi volendo box auto; b) appartamento locato con disdetta: soggiorno 3 camere bagno
PREZZI INTERESSANTI
mutui dilazioni permute
personale in loco ore 10/12 - 15/19

ADIACENTE piazza Pitagora in ottimo stabile ingresso 2 camere cucinotta abitabile bagno. Nordest 561.2760
ADIACENTE piazza Respighi ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 85 mq libero. Nordest 561.2760.
ADIACENZE Valentino ristrutturatissimi signorile appartamento di ingresso 2 camere tinello cucinino e servizi. Tel. 812.5056.
AFFARE adiacenze Giardini Reali stessa casa ultimi appartamenti da mq 54 a mq 74 IVA 4%. Tel. 839.962.
AFFARE corso Tirreno presso ristrutturato ingresso camera cucina servizi L. 210 milioni. Multicasa 534 124.
ALLOGGETTI occupati 1/2 camere cucina bagno bella casetta zona Moncalieri vendo Tel 553 600.
ALPIGNANO ottimo su 2 livelli libero salone 2 camere cucina biservizi mansarda. CST 780 0029 - 780 9056.
A L. 80 milioni più mutuo bancario vendo ingresso 2 camere cucina bagno recentissimo libero permuta. Bimar 434.5758.

ATTICO
corso Raffaello libero signorile 2 ingressi salone/living 2 camere cucina 2 bagni. Gabetti vende 57.67.

ATTICO corso Regina soggiorno living camera cucina bagno solaio posto auto vendesi. Tel. 500 156 - 501.573.
ATTICO impresa vende Barriera di Milano saione 3 camere doppi servizi ottima posizione. Tel. 740.634
ATTICO libero corso Novara 2 camere tinello cucinino bagno panoramico 6° piano 2 are mutuo. Emmedue 532.655
ATTICO via Muratori libero signorile salottino 2 camere cucinotta 2 bagni terrazzo scavolini. Saim 588 483.
AVIGLIANA nuova costruzione posizione panoramica villette salone 3 camere cucina lavanderia. GIS 956.1685
A 15 km da Torino (Volvera) in palazzina quadrifamiliare alloggi di soggiorno cucina 2 camere doppi servizi (100 mq) più mansarda collegabile (100 mq) L. 215 milioni più box doppio L. 35 milioni giardino mutuo 90%. Tel. 866.5200
BARRIERA MILANO libero 1/2 camera tinello cucinino servizi signorile. Simi 306 418.
BARRIERA (via Cavagnolo) ottimo libero ingresso camera tinello cucinino bagno L. 147 milioni. Tel. 780.9068.
BIMAR Valentino prestigioso panoramico salone doppio 3 camere cucina biservizi mutuabile. Tel. 434.5756.
CAPRIE casello Villardora autostrada Frejus appartamento 95 mq e 60 mq box prezzo affare. Tel. 836.9637 ore 14/19.
CASA d'epoca corso (Barriera) libero salone 3 camere cucina biservizi ristrutturato. Tel. 548.282 - 519.498.
548.344 libero ottimo corso Trapani ampio 2 camere tinello cucinino bagno mq 85 minimo anticipo
CASCINE VICA libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina volendo box. GR Immobiliare 329.0421.
CASCINE VICA libero, nuovo: salone, tre camere, cucina, 2 servizi, grande balcone, box 340.000.000 Tel 309 8562.
CASEUROPEA Crémi casetta indipendente 3 camere cucina bagno con magazzino e terreno 6000 mq. Tel. 599 940
CASEUROPEA fronte parco Rubini signorile saloncino 2 camere cucina bagno box auto. Tel. 599 940 - 596.633.
libertà Ubertazza Giusti piano 3 camere cucina bagno posto auto L. 235 milioni. Tel. 540 - 596 633.

CENTRALISSIMI
Impresa vende negozi ristrutturati finiture di pregio a 150 mq. Tel. 436.2909.

CENTRO EUROPA ingresso salottino 3 camere box L. 380 milioni Multicasa 534.124.

CENTRO
via S. Francesco da Paola casa d'epoca libera 2 saloni 5 camere cucina 2 bagni. Gabetti vende 57.67.

CIRIE'
in zona residenziale casa rustica di mq 200 totali con cortile. Gabetti vende tel. 57.67.

COLLEGNO
Borgata S. Maria recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

COLLEGNO
Tavernetta in palazzina recente libera 148 mq, biservizi, terrazza, box. Helvetia 690.3103.

COLLEGNO via Bardonecchia signorile salone 3 biservizi mq. Bimar 434.5758.
CORSO adiacenze vendesi 3 tinello cucinino e servizi più mq terrazzo e posto auto. Tel. 812.5056.
CORSO Brunelleschi stabile signorile recente ottimo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Nordest 561.2760.
CORSO Casale Monte Po da ristrutturare 900 mq su 3 piani. Helvetia 650.3103.
CORSO Francia alloggio libero soggiorno living cucina 2 camere doppi servizi box auto Tel 500.156 - 501.573.
CORSO Francia ingresso 2 camere saloncino cucina bagno ristrutturato piano alto ascensore libero. Nordest 561.2760
CORSO Francia signorile saloncino 3 camere cucina abitabile doppi servizi 2 terrazzi panoramico. Tiemme 329.6676.
CORSO Francia 253 fine lungomento alloggi signorili 1/2/4/5 camere cucine servizi liberi e occupati ascensore box auto mutuo permute. Tel. 561.2077.
CORSO Grosseto/Lombardia libero moderno 3 camere cameretta cucina bagno mq 120 box. Telecinque 567.183.
CORSO Massimo d'Azeglio adiacente libero recente sala 2 camere cucina 2 bagni termoascensore. Saim 588.483.
CORSO Modena grappa panoramico 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore 2 are. Nordest 561.2760
CORSO Re Umberto presti Matteotti prestigioso libero salone 3 camere cucina 2 bagni ascensore Saim 588 872.
CORSO Siracusa, signorile, 3 are, 6° piano ristrutturato e nuovo, saloncino, camera tinello, cucinino. Tel. 326.083 da ore 16.
CORSO Telesio piano alto ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 are ben tenuto. Nordest 561.2760.
CORSO Trapani 8° piano ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato. Nordest 561.2760.
CORSO Trapani ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ascensore. Nordest 561.2760
CORSO Unità adiacenze libero ingresso camera tinello cucinino bagno ascensore mutuo 1ª casa. Nordest 561.2760
CORSO Unità 2 camere tinello cucinino bagno piano alto L. 215 milioni. Casamercato 878.988.
CORSO Vercelli 7° piano ascensore ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno libero mutuo Nordest 561 2760.
CORSO Vittorio presti libero monolocale con angolo cottura bagno ingresso L. 85 milioni. Tel. 660.4096.

CRIMEA
mansarda vista mozzafiato possibilità abbinamento casa signorile con panorama vista Monte dei Cappuccini. Mp Immobili 888.456.

CROCETTA appartamento libero 4 camere salone pranzo tripli servizi terrazzo vendesi. 500.156 - 501.573.
CROCETTA corso Galileo stabile recente prestigioso appartamento mq 200 piano alto trattativa riservata. Tel. 501.005.
CROCETTA ottimo libero ufficio abitazione 4 vani cucina servizi box permute. Tel. 385.2652.
CROCETTA via Cabota libero casa signorile piano 7° soggiorno 2 camere cucina biservizi. Tel. 541 636.
DOMUS 318.8300 Centro via Cavour vendesi signorile composto da ingresso ampia sala con soppalco camera bagno.

DRUENTO CENTRO
villa signorile abitazione 310 mq servizi 295 mq giardino mq 1000. Gabetti vende. Tel. 57.67.

EDILCASE
Centro tipico palazzo Juvarra ristrutturazione integrale piano alto panoramico salone con camino 2 camere cucina biservizi. Tel. 561.2525.

EDILCASE
Cit Turin stabile d'epoca ultimato signorile prestigioso appartamento libero salone 3 camere cucina biservizi box. Tel. 561.2525.

EDILCASE
Francia angolo via Reburdent piano alto 2 camere cucina servizi. Tel.

EDILCASE
corso Peschiera parzialmente vendesi 1/2 camere cucina bagno massime dilazioni. Tel. 561.2525.

& 318.6565 Lungo Napoli termocentrale ingresso 3 camere cucina bagno 148 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 318.6565 Libero Ristrutturato adiacente via Cibrario in bella casa d'epoca con fermo centrale ingresso 2 camere cucina bagno L. 178 milioni
FAILLA & BERTINETTO 318.6565 libero via Cigna (via Pesaro) parzialmente ristrutturato ingresso camera cucina bagno L. 60 milioni dilazionabili
FIOCCARDO villetta recente unifamiliare su 2 piani 250 mq tavernetta box 500 mq giardino. Tel. 535.535.

GABETTI
panoramici appartamenti di 1/2 camere cucina bagno. Tel. 57.67.

GABETTI
corso Traiano libero 8° piano ristrutturato soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Garessio occupato signorile soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno box doppio. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Reata appartamento rivalorizzato libero salone 3 camere tinello 2 bagni terrazzo. Tel. 57.67.

GIAVENO
cooperativa prenota villa e schiera di nuova costruzione ottima posizione. Tel. ore ufficio 749.5178 - 749 3341.

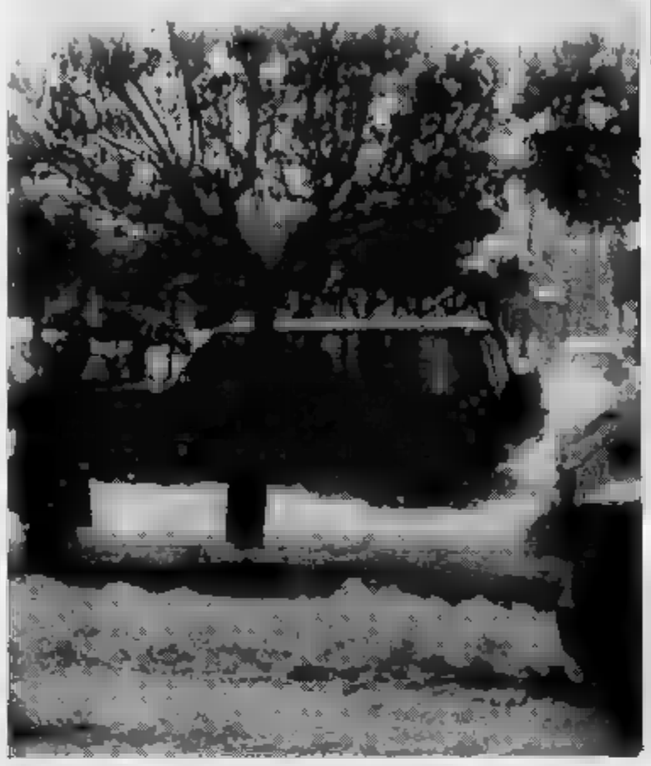
GIAVENO prestigiose ville in costruzione salone 3 cucina mansarda garage tavernetta Tecnicasa 645.882.

(continua)

Continua a nevicare nel Sud dell'Italia

Il freddo da record non concede tregua

Allarme in Calabria, traffico nel caos
E in Germania il termometro è a -30°



In pochi giorni la neve ha «regalato» al Sud un inverno storico

ROMA. Il freddo e la neve non concedono tregua alla Penisola, malgrado le ottimistiche previsioni dei meteorologi: anche ieri è stata una giornata di disagi per gli italiani. La situazione peggiore è ancora nel Centro-Sud. In Calabria, l'autostrada Salerno-Reggio è stata chiusa fino al tardo pomeriggio nel tratto fra Sibari e Lauria Chiusa; tutta la provincia di Cosenza è in serie difficoltà. Nei paesi della Sila, durante la notte, la temperatura è scesa a -13° e molte zone dell'altopiano sono isolate, mentre la neve è arrivata a due metri.

In Basilicata le temperature, da cinque giorni sotto lo zero, non accennano ad alzarsi. La superstrada Basentana ha subito forti rallentamenti per il ribaltamento di un'autocisterna.

In Puglia sono proseguite le precipitazioni nevose, con disagi al traffico e scuole chiuse in molti paesi. In pianura a destare preoccupazione sono soprattutto le gelate notturne che causano pochi problemi per gli agricoltori. I collegamenti da Termoli per le Tremiti continuano ad essere sospesi.

In Abruzzo i termometri sono scesi su valori polari: meno 11-12 gradi in alcune località di montagna lungo l'Appennino centrale, punte minime di -15 gradi oltre i 2000 metri. Il maltempo ha imperversato ancora lungo costa adriatica: neve a Lanciano e negli altri centri collinareschi del Chietino, cielo coperto e precipitazioni nel Pescarese. In Molise continua a nevicare e la circolazione è consentita solo alle vetture munite di catene. In alcune zone la neve ha già raggiunto il metro di altezza.

Rimane grave la situazione in Campania e in particolare nella provincia di Benevento dove, anche ieri notte, ha continuato a nevicare. A Roma, forse anche per la disabitudine della città al freddo vero, lo shopping natalizio sembra rimandato. I passanti, pochi e frettolosissimi, sembrano ignorare le vetrine.

Il maltempo sembra essersi fissato al di sotto dello zero in tutta la regione Marche, dopo la bufera di neve di ieri.

Freddo intenso anche in Liguria, Lombardia e Veneto. Nel Levante ligure il termometro ha toccato i -8°, a Milano si è tenuto intorno allo zero mentre in Veneto, Padova, Verona, Treviso e Vicenza sono state investite da una ondata di freddo intenso che ha portato il termometro a -6°.

Per quel che riguarda le isole, in Sicilia cielo coperto e qualche miglioramento: è stato recuperato un cadavere dei dieci romeni naufragati ieri. In Sardegna la neve ha fatto la sua apparizione sui monti del Gennargentu e su alcuni rilievi oltre gli 800 metri.

Infine uno sguardo all'estero. Nei Paesi della Germania si sono registrate le temperature più basse del secolo per dicembre: -30°. Nel Baden-Wuerttemberg, un 47 anni è stato trovato morto per il freddo nel suo giardino. Nella Grecia centrale il freddo ha provocato quattro morti. [p. q.]

Le uscite di sicurezza erano chiuse, gli studenti si sono rifugiati sul tetto

Terrore nella scuola in fiamme

A Napoli, diciotto feriti

Quello che resta della palestra della scuola incendiata a Napoli

NAPOLI. Ore di paura, con le fiamme alte due metri e le ampie volute di fumo denso e nero che a poco a poco hanno invaso le aule dell'istituto tecnico industriale «Francesco Giordani», in via Caravaggio, sulla collina del Vomero. Il bilancio dell'incendio: sei ragazzi contusi durante la fuga e leggermente intossicati dalle esalazioni, e un operaio gravemente ustionato. Anche due pompieri e nove tra poliziotti e carabinieri hanno dovuto fare ricorso alle cure dei medici: hanno riportato qualche escoriazione durante le operazioni di soccorso. La tragedia è stata evitata per un pelo. Gli studenti, terrorizzati dall'avanzata del fuoco, si sono precipitati verso le uscite di sicurezza, ma le porte erano chiuse a chiave. La magistratura ha aperto un'inchiesta su questa grave dimenticanza che, con ogni probabilità, costerà cara al personale.

Gli alunni del «Giordani» sono stati salvati dai vigili del fuoco, giunti in via Caravaggio dieci minuti dopo l'allarme. «Si erano rifugiati sul tetto dell'edificio - racconta l'ingegnere Giampiero Boscaino, che ha coordinato i soccorsi -. Ne abbiamo portati giù oltre trenta». I pompieri hanno accertato che le fiamme sono divampate nella palestra, dove una squadra di operai stava eseguendo lavori di ristrutturazione: «Sono state innescate dall'esplosione di una lampada alimentata ad acetilene».

Ieri mattina l'istituto era frequentato da pochi alunni: «Solo settecento su millecinquecento - precisa il preside Gerardo Puri- Guerra -: gli altri hanno aderito ad una manifestazione pubblica contro la camorra». L'esplosione è avvenuta alle 10,30, e ha investito in pieno l'operaio Gennaro Testa, 53 anni, che aveva appena acceso la lampada. «Uno scoppio tutt'altro che violento - spiegano i vigili -, ma sufficiente a scatenare un'incendio violentissimo, alimentato dal materiale altamente infiammabile depositato nella palestra».

Ci sono voluti pochi attimi perché il fumo invadesse i due piani superiori: è penetrato nelle aule, seminando il panico tra gli alunni e gli insegnanti. Angelo, studente della terza G: «E' stato terribile: non riuscivo a vedere a un palmo dal naso, e non potevo respirare». I ragazzi non hanno perso tempo: si sono radunati nei corridoi, quindi si sono precipitati verso le due uscite di sicurezza. Ricorda ancora Angelo: «Abbiamo tentato di aprire le porte, ma erano sprangate. Ero convinto di non uscire vivo dalla scuola».

Intanto il preside dell'istituto aveva già dato l'allarme ai vigili del fuoco. «Ci siamo trovati davanti a una scena impressionante - ricordano i capisquadra Antonio Diodato e Michele Costantino -. Sul tetto dell'edificio c'era un grappolo di ragazzi terrorizzati. Erano almeno trenta, sembravano impazziti. Qualcuno tentava di lanciarsi nel vuoto, trattenuto a fatica dai compagni. Siamo andati a prenderli con le scale, uno per volta». Altri alunni sono rimasti intrappolati nelle aule, accecati e storditi dal fumo acre che ormai avvolgeva tutto il fabbricato. Sono stati salvati dai carabinieri e dai poliziotti, arrivati a decine in via Caravaggio. E' cominciato allora il lungo andirivieni delle ambulanze, che hanno trasportato i feriti e gli intossicati nell'ospedale «San Paolo». I medici hanno rimandato a casa quasi tutti i pazienti.

I soccorritori dicono che è stato facile spegnere l'incendio. «Le fiamme hanno distrutto solo la palestra - spiega l'ingegner Boscaino -. Il problema più grave è determinato proprio dal fumo, che uccide più del fuoco». «Un incidente che poteva essere evitato - protestano insegnanti e genitori degli alunni -. E' gravissimo che i ragazzi non abbiano potuto fuggire attraverso le uscite di sicurezza. La magistratura dovrà punire i responsabili».

Fulvio Milone

CAGLIARI

Rogo al museo mercato

CAGLIARI. Un grosso incendio ha devastato «Bancarella dell'oro», una rassegna organizzata ogni anno sotto Natale dagli ambulanti nel piazzale la basilica della Bonaria. I danni ammontano a diversi miliardi, perché sono andati inceneriti tutti gli oggetti preziosi esposti in 170 bancarelle. L'origine della disgrazia viene fatta risalire dalla questura a un corto circuito sviluppatosi nei fili che collegano le luminarie natalizie, ma alcune testimonianze parlano di botti di mortaretti che sarebbero stati lanciati da alcuni studenti prima di entrare a scuola. I vigili del fuoco sono intervenuti con tempestività, anche perché c'era il pericolo che le fiamme si propagassero ai vicini Hotel Mediterraneo e Istituto nautico «Buccari» (che è stato fatto sgomberare). Non hanno potuto niente contro la rapidità con cui è propagato il fuoco, favorito dal fatto che le bancarelle erano tutte in legno. [r. cri.]

Sperimentato in un cantone svizzero, è gratuito ed effettuato da 150 volontari

Soccorso contro le stragi del sabato

Un servizio per portare a casa i giovani ubriachi

NOSTRO SERVIZIO

Soccorso al volante contro le stragi del sabato sera. La proposta parte dal Canton Vallese. L'idea è molto semplice: istituire un servizio gratuito per garantire il rientro a casa di automobilisti che non sono più in condizione di guidare per aver bevuto troppo o per l'effetto di stupefacenti.

Il servizio, battezzato appunto «aiuto al volante», sarà avviato sperimentalmente nel Vallese a partire dal febbraio del prossimo anno su due percorsi-campione della strada nazionale che attraversa la piana del Rodano, il tratto fra Briga e Visp e quello fra Sion, la capitale del cantone, e Saint Leonard. Percorsi che, anche per le loro caratteristiche, sono già stati teatro di moltissimi incidenti, spesso mortali. Anche la Svizzera la febbre del sabato sera continua infatti a mietere vittime.

I giovani in difficoltà per abuso di alcol e di altre sostanze potranno telefonare ad «aiuto al volante», dalle dieci di sera alle sei di mattina e l'organizzazione manderà un volontario che guiderà la loro auto fino a casa. Si sa che chi è in preda ai fumi dell'alcol difficilmente trovi la lucidità necessaria per comporre un numero telefonico e chiedere aiuto. Ma si dimentica che i giovani viaggiano spesso in comitiva e che tutti in discoteca o nei locali si comportano allo stesso modo. E, all'uscita, è sufficiente che uno si accorga che il conducente non è più in grado di affrontare il viaggio di ritorno per far scattare l'operazione di soccorso.

L'iniziativa è stata promossa dalla lega contro le tossicodipendenze del Vallese che ha sede a Sion e ha già reclutato numerosi volontari. «Quest'idea ha già avuto un grande successo in Canada dove le condizioni ambientali e sociali sono molto simili a quelle della Svizzera - dicono i promotori - nella nostra Confederazione è stata sperimentata per la prima volta l'anno scorso nel Giura. L'organizzazione che stiamo allestendo è basata ovviamente quasi esclusivamente sul volontariato. Abbiamo calcolato che per garantire il servizio nella settimana di Carnevale, la più critica per il rientro dalle lunghe serate nei locali, ci vorranno almeno centocinquanta persone, fra autisti di soccorso e telefonisti. Vale comunque la pena di tentare».

L'operazione è appoggiata anche dalla polizia cantonale, oltre che dal Touring club e dall'Automobile club svizzeri, da associazioni di genitori.

Adriano Velli

Importati nuovi farmaci

ROMA. Responsabilità: questo il criterio alla base della strategia italiana per prevenire l'Aids e curare coloro che ne sono affetti. Lo ha precisato il ministro della Sanità, Francesco De Lorenzo, nell'ultima seduta di quest'anno della speciale commissione che ha fatto il punto sulle terapie, annunciando che farmaci in uso all'estero, non registrati nel nostro Paese, saranno acquisiti. Il partner sieropositivo, infetto cioè dal virus Hiv, verrà consigliato dal medico, se vive in regime matrimoniale o comunque di coppia, a rivelare se sia stato, senza coercizione, dunque. Se invece si tratta di persona che ha avuto molteplici rapporti, garantendo il test anonimato, si avvertiranno queste persone, qualora reperite, perché possano procedere al test. Anche per i carcerati, la richiesta del test non potrà essere obbligatoria, ma volontaria. [Adnkronos]

Uccise la skipper

Diana Beyer torna in Olanda

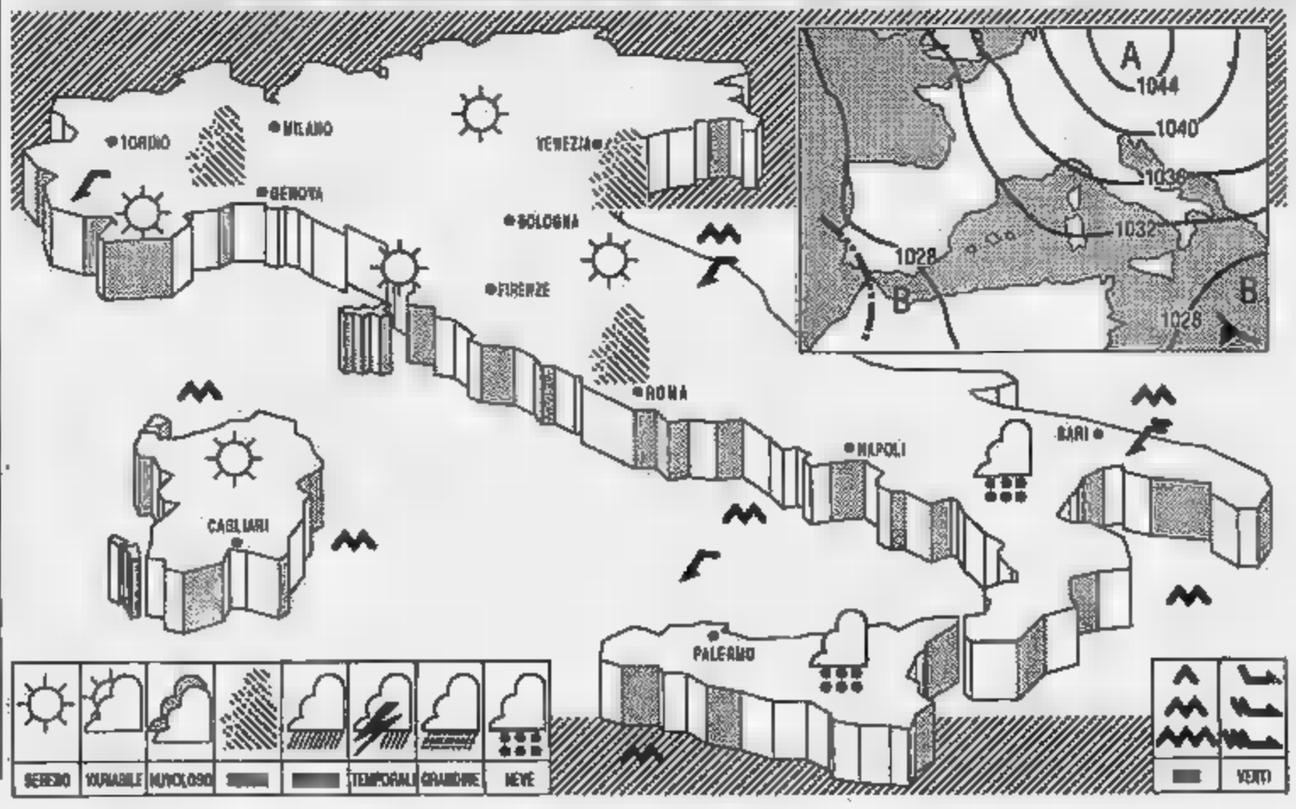
ANCONA. Diana Beyer, la giovane olandese condannata nel dicembre '88 a sei anni e otto mesi di reclusione per concorso nell'omicidio della skipper pesarese Annarita Curina, assassinata sul «Arvo» di Filippo De Cristofaro, condannato all'ergastolo, tornerà in terra sua, in Olanda, tra pochi giorni. Diana, oggi ventunenne, si trova in libertà vigilata dal marzo '90 - secondo quanto ha riferito il suo avvocato - ospite di una comunità educativa in Toscana e comparirà venerdì prossimo davanti alla corte d'appello di Ancona. La magistratura anconetana dovrà ratificare, a livello giudiziario, un accordo tra i governi italiano ed olandese stipulato sulla base di una convenzione europea applicabile nei casi di cittadini sottoposti a libertà condizionale. Una volta a casa, a Rotterdam, l'olandesina, che dopo la fuga sul catamarano fu arrestata in Tunisia con De Cristofaro il 19 luglio '88, seguirà un progetto di reinserimento, fino al marzo prossimo. [Ansa]

Nel Modenese

Pompieri salvano piccioni incollati a tetti e cornicioni

Vigili del fuoco e volontari Enpa sono stati impegnati in un'operazione singolare: disincagliare dai cornicioni e dai tetti della sede della Banca popolare di San Felice piccioni, tortore e passeri. I volatili erano rimasti letteralmente incollati dopo lo spargimento di un prodotto, venduto da una ditta di Firenze, che avrebbe invece dovuto soltanto fare da repellente, cioè allontanare gli uccelli che da tempo imbrattano col guano l'edificio. I pompieri, raggiunto il tetto con le scale, hanno usato massicce quantità di segatura e molti piccioni sono stati così salvati. Molti altri uccelli, però, non potendo volare, sono morti anche a causa del freddo pungente che si è abbattuto nella Bassa modenese. L'Enpa ora intende sporgere denuncia per maltrattamento di animali contro la ditta fiorentina. I volatili salvati, sono stati quindi puliti e rimessi in libertà. [Agi]

IL TEMPO



SITUAZIONE: l'afflusso di aria fredda di origine continentale che ancora interessa il Sud si attenua gradualmente.

TEMPO PREVISTO: su Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia annuvolamenti e residue precipitazioni, nevose. Su tutte le altre regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso salvo addensamenti temporanei lungo la dorsale appenninica e sulla parte orientale della Sardegna, ove non si escludono isolati fenomeni. Al calare della notte intensificazione delle foschie e delle nebbie e formazioni di ghiaccio su tutte le pianure del Nord e nelle valli del Centro.

MARI: in aumento sulle regioni di Ponente.

VENTI: ovunque da Est Nord-Est; deboli sulle regioni settentrionali; moderati altre zone, con residui rinforzi su quello più meridionali.

MARI: generalmente mossi, molto mossi Adriatico meridionale e Ionio.

PER DOMANI: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso. Nel meridione, sugli Appennini e sulle isole maggiori, sopra gli 800 m. Nebbie estese al Nord.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	−10	1	Firenze	−1	4	Bari	3	5
Verona	−6	1	Pisa	−1	5	Napoli	2	7
Trieste	−2	3	Ancona	−	4	Potenza	−7	−2
Venezia	−5	1	Perugia	−3	2	S.M. Leuca	6	6
Milano	−2	2	Pescara	−	4	R. Calabria	3	10
Torino	−4	−2	L'Aquila	−6	1	Palermo	5	9
Cuneo	−6	−3	Roma Urbe	−2	3	Catania	0	10
Genova	−1	4	Roma Fiumi.	−3	3	Alghero	0	9
Bologna	−5	1	Campobasso	−5	−2	Cagliari	1	11

CITTA' ESTERE

	min	max		min	max	
Amsterdam	−1	1	sereno	Lisbona	9	16	
Atene	0	4	variabile	Londra	1	5	
Bangkok	23	32	sereno	Los Angeles	12	23	
Berlino	−13	−5	sereno	Madrid	6	12	
Bruxelles	−9	1	sereno	Montreal	−1	5	
Buenos Aires	19	28	pioggia	Mosca	−12	−12	nuvoloso
Copenaghen	−5	3	sereno	New York	10	16	nuvoloso
Dublino	5	8	sereno	Parigi	−4	2	variabile
Francoforte	−7	3	sereno	Pechino	−8	2	nuvoloso
Gerusalemme	9	19	nuvoloso	Rio de Janeiro	26	34	nuvoloso
Ginevra	0	2	nuvoloso	Sydney	18	22	pioggia
Helsinki	−4	2	nuvoloso	Tokyo	6	11	sereno
Honolulu	21	28	sereno	Varsavia	−16	−9	nuvoloso
Il Cairo	7	16	nuvoloso	Vienna	−11	−5	nuvoloso

SOLO A TORINO

Bastano 1.000 lire

È tutto, tutto compreso. Con la formula di abbonamento ***Metropoli*** bastano davvero 1.000 lire per ricevere "La Stampa" a casa entro le 7.30. Riservato a chi vive a Torino, l'abbonamento Metropoli unisce la comodità di ricevere "La Stampa" la mattina presto ad un risparmio di ben 73.000 lire in un anno. Inoltre, per quegli abbonati che già nel '91 avevano scelto la formula Metropoli e la rinnovano per il '92, c'è anche un grande regalo: ***un esclusivo CD di arie dell'800***, realizzato da "La Stampa" e dalla SAI in collaborazione con La Nuova Arca. Ma parliamo delle altre formule di abbonamento. Per chi preferisce risparmiare facendo due passi e scambiando quattro chiacchiere con l'edicolante, c'è l'***Abbonamento Edicola***: dal lunedì al sabato consente di ritirare "La Stampa" in edicola all'ora che si vuole e ■ sole 1.000 lire. Chi lo preferisce può poi scegliere l'***Abbonamento Postale***. In questo modo riceve "La Stampa" con la posta al prezzo di 850 lire a copia, risparmiando così 128.000 lire in un anno. I vantaggi dell'abbonamento ■ "La Stampa" non si esauriscono qui. Tanto per cominciare ***ogni settimana 5 fortunati abbonati vincono 2 posti ciascuno nel Palco de "La Stampa" allo Stadio Delle Alpi***, il modo più VIP per assistere alle partite di campionato del Torino o della Juventus. Tutti gli abbonati possono poi contare su altre speciali agevolazioni. Per loro la videocassetta della Juventus "La Signora del Secolo" costa solo 15.000 lire, e le 2 videocassette del Torino, "Cuore Granata", 30.000 lire. Due ski-pass giornalieri per il Sestrières, invece di 76.000 lire, costano solo 40.000 lire, lo ■ prezzo al quale gli abbonati possono acquistare lo splendido volume su Torino "Va' Pensiero - Ricordi d'altri tempi", 80 anni di immagini ■ prime pagine storiche de "La Stampa", normalmente in vendita ■ 60.000 lire. Ma non è tutto. Con sole 20.000 lire gli abbonati hanno una polizza annuale SAI "Scippo e Rapina". Infine possono acquistare 5 biglietti di prima visione per i cinema di Torino a 30.000 lire anziché 50.000.

Come abbonarsi

Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli di via Roma 80. Ma ci si può abbonare anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato ■ "La Stampa", via Marenco 32, Torino, ■ presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario. Per qualsiasi altra informazione, il servizio abbonati (Salone "La Stampa", v. Roma 80, Tel. 011/65.68.334-335) è a vostra disposizione.

	1 anno	6 mesi
7 gg. settimana	359.000	180.000
6 gg. settimana	308.000	154.000

Prima "La Stampa" poi il pagamento. *Gli abbonati hanno un'ulteriore possibilità: il pagamento mensile posticipato tramite banca. In questo caso le tariffe sono di L. 1.000 a copia per l'abbonamento postale e di lire 1.150 per la formula Metropoli.*

Con l'Abbonamento Metropoli "La Stampa" arriva a casa, arriva entro le 7.30 e costa solo 1.000 lire*.

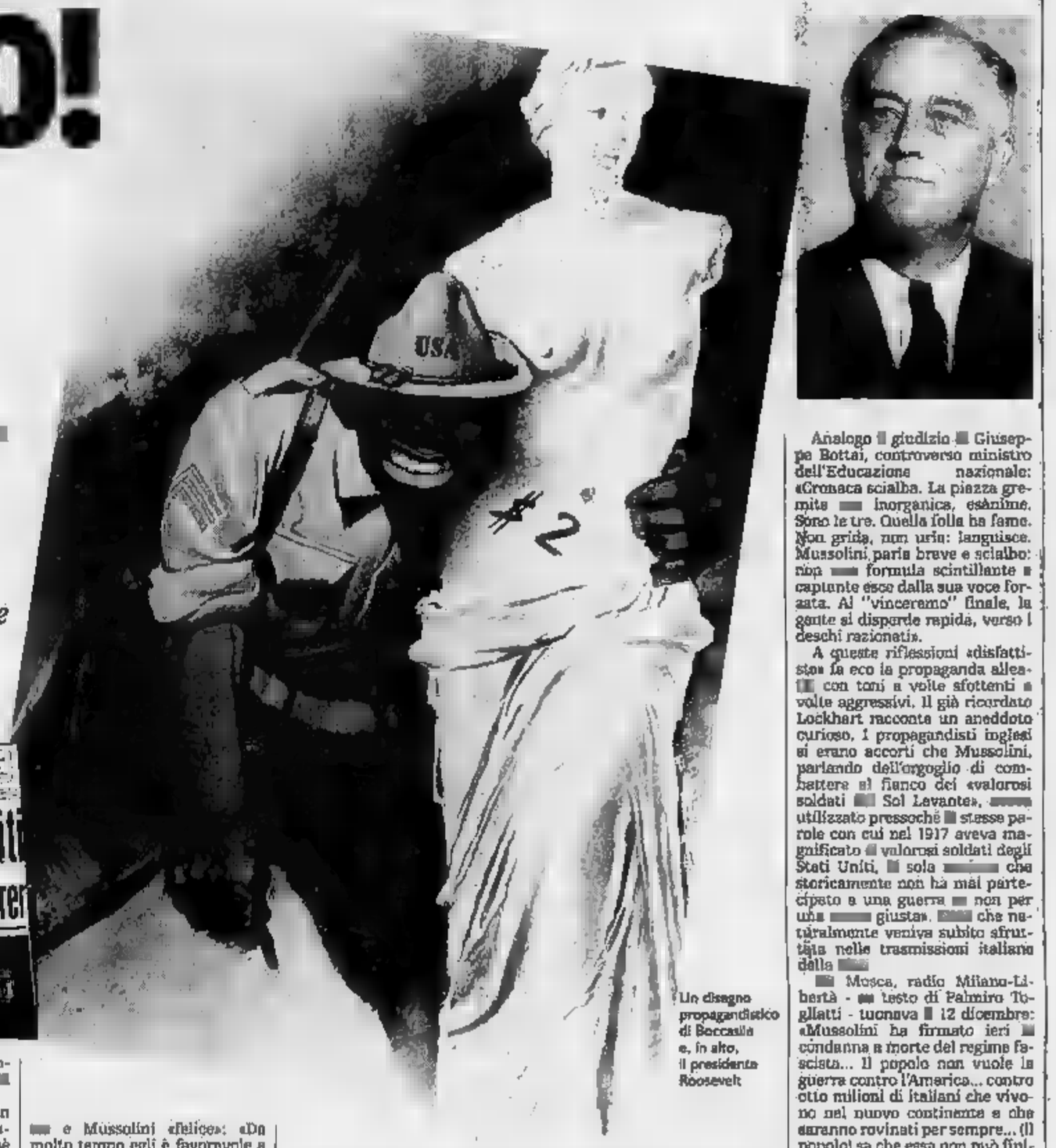
* Dal martedì alla domenica compresa, recapito entro ■ 7.30. Il lunedì recapito a mezzo posta. Il prezzo di 1000 lire a copia si riferisce alla formula di abbonamento Metropoli per 6 o 7 giorni alla settimana e per una durata di almeno 6 mesi. Per durate inferiori o per meno di 6 giorni alla settimana il prezzo copia è di lire 1.100.

GLI ABBONATI A "LA STAMPA". I SOLITI FORTUNATI.

50 anni fa, a quattro giorni da Pearl Harbor, Mussolini dichiarava guerra agli Stati Uniti del «paralitico Roosevelt»

VINCEREMO!

E poi... tutti a tavola



Un disegno propagandistico di Boccasile e, in alto, il presidente Roosevelt

IL Duce dichiarò guerra agli Stati Uniti in un discorso di 5 minuti». Così titolava venerdì 12 dicembre 1941, in una pagina interna su una colonna, il *New York Herald Tribune*. A quattro giorni da Pearl Harbor, era difficile non cogliere, nel titolo e nella collocazione defilata dell'articolo, una certa dose di sarcasmo e di sottovalutazione (legittima) del potenziale ruolo dell'Italia nel conflitto mondiale.

Dopo la famosa invettiva di Roosevelt sulla «pugnalata alla schiena», inferta il 10 giugno 1940 dall'Italia alla Francia, la propaganda fascista non aveva fatto altro che aumentare di tono e di aggressività nei confronti degli Stati Uniti. Riferisce Ciano nel suo diario (28 maggio 1941) che «Mussolini si è scagliato contro Roosevelt dicendo "che nella storia non si è mai visto un popolo retto da un paralitico. Ci sono avuti Re calvi, Re grossi, Re belli e magari stupidi, ma mai Re che per andare al gabinetto, al bagno o a tavola avessero bisogno d'essere retti da altri uomini"».

Così si esprimeva il capo, nessuna meraviglia che sui giornali e alla radio il tono più diffuso per attaccare gli Stati Uniti fosse l'ingiuria personale. Un vaniloquio crescente, ben esemplificato da quel maldestro propagandista radiofonico che rispondeva al nome di Mario Appelius. Roosevelt - sentenziava l'esagitato commentatore nel novembre del '41 - è un uomo malato, settario, impulsivo, passionale, senza scrupoli, privo di un raziocinio personale, un uomo nevro-magnetico il quale segue ed alluchinato gli odii, le ambizioni e le vanità che alcuni scaltri *medium* ebraici gli hanno iniettato nello spirito e mantengono in stato di iper-tensione».

Dunque, la *querelle* verbale fra Italia e Stati Uniti era al culmine, già alla vigilia di Pearl Harbor (7 dicembre). Eppure, la dichiarazione di guerra italiana (e tedesca) e la immediata risposta americana tarderanno ancora quattro giorni. Infatti, nel suo celebre discorso dell'8 dicembre, dopo l'attacco giapponese, il presidente Roosevelt stigmatizzerà duramente il comportamento del Sol Levante, ma non farà alcun cenno alle due potenze dell'Asse, vale a dire Germania e Italia.

Poco entusiasmo in piazza Venezia: erano le tre, la gente aveva fame

Benito Mussolini: il suo discorso durò pochi minuti. Sotto, la prima della «Stampa» che annunciava la dichiarazione di guerra

LA STAMPA

La dichiarazione di guerra agli Stati Uniti annunciata ai Popoli dell'Asse dal Duce e dal Führer

Nuovi duri scontri a sud di Tobruk

Secondo il britannico Bruce Lockhart, responsabile dell'ufficio propaganda di Sua Maestà, l'emissione deluse forse l'opinione pubblica inglese, ma rivelò la quasi inquietante capacità del leader americano di interpretare gli umori dei propri concittadini. Data la forza degli isolazionisti, se avesse dichiarato guerra anche a Germania e Italia, difficilmente Roosevelt avrebbe avuto, come ebbe, un Paese compatto dietro di sé. Per lo stesso motivo aspettò che fossero Hitler e Mussolini a prendere l'iniziativa.

Forse vi era anche la recondita speranza che i due Paesi dell'Asse si schierassero automaticamente con il Giappone, dato che il Patto Tripartito, firmato a Berlino il 27 settembre dell'anno prima, aveva un carattere meramente difensivo. Ma doveva credere molto a una simile ipotesi nemmeno Roosevelt se la sera del 9 dicembre ammoniva lenemente gli americani alla radio: «Ricordatevi sempre che la Germania e l'Italia, a prescindere da una formale dichiarazione di guerra, si considerano in guerra con gli Stati Uniti al momento attuale, così come si considerano in guerra la Gran Bretagna e la Russia».

Del resto, le parole in quella memorabile giornata erano state preceduto dall'azione, e cioè dall'arresto - oltre che di molti cittadini giapponesi e tedeschi - anche da alcune centinaia di italiani. Fra questi, Guglielmo Reiss Romoli, direttore della Comit di New York, prelevato da agenti dell'Fbi nel elegante appartamento al 430 Park Avenue e spedito in isolamento a Ellis Island. Medaglia d'argento nella prima guerra mondiale e fascista fin dal 1919, Romoli tornerà in Italia nel maggio del '42 - al primo scambio con cittadini americani arrestati in Italia allo scoppio del conflitto - cui delle leggi razziali (era ebreo per parte di padre) e cercando addirittura di arruolarsi fra i granatieri (ma Mussolini non ne volle sapere). Dopo alterne vicende, Romoli approderà nel '46 al vertice della Stet, dove rimarrà sino alla morte, nel '61.

Ma torniamo al 1941. Alla notizia di Pearl Harbor - annota Ciano - il ministro degli Esteri tedesco, Ribbentrop, è «raggiante» e Mussolini «felice»: «Da molto tempo egli è favorevole a una presa netta di posizione tra America e Asse». Del resto, la situazione italiana non è molto brillante. Sul fronte interno le carenze alimentari cominciano a mordere, sul fronte militare l'Etiopia è caduta, in Libia le forze italiane stanno per cedere e in Russia tedeschi e italiani trovano più resistenza del previsto.

Saputo dell'attacco giapponese Hitler torna immediatamente dalle retrovie russe a Berlino e prende qualche giorno per consultarsi con gli alleati e per organizzare il suo discorso al Reichstag. Ma non sembra aver dubbi sul da farsi. Mussolini e Hitler accordano per comunicare l'entrata in guerra con gli Stati Uniti contemporaneamente, alle 15 di giovedì 11 dicembre. Mezz'ora prima Ciano consegnerà la dichiarazione di guerra, firmata dal re, all'attonito incaricato d'affari americano.

Gli ordini alla stampa italiana sono perentori: «Le parole da pubblicarsi saranno fornite dal ministero (della Cultura popolare, ndr) alle ore 15 e dovranno venire impaginate secondo l'ordine di diramazione... Pubblicare in prima pagina: 1) la fotografia grande della "Luce" sulla manifestazione di piazza Venezia; 2) con rilievo il trattato di alleanza italo-nippo-germanico e l'affondamento della portaerei Lexington. *Forte rilievo al discorso del Fuehrer*. Dare anche rilievo alla dichiarazioni del ministro degli Esteri nipponico Togo».

L'indomani, 12 dicembre, tutti i quotidiani si adeguano, nella cronaca e nei commenti, annunciando che «l'Italia fascista entra in guerra col plutocrate americano». Tutti pubblicano ampi stralci del discorso di Hitler e integralmente le «ardenti parole» di Mussolini: «E' questa un'altra giornata di decisioni solenni nella storia d'Italia... un uomo, un uomo solo, un autentico e democratico despota (fischi prolungati e violentissimi), una serie infinita di provocazioni... ha voluto la guerra e l'ha preparata giorno per giorno, con diabolica pertinacia (fischi)».

L'esito è apparentemente trionfale, si stima che assistano 150 mila persone. Ma ben diversi sono i commenti a caldo di due ministri fascisti, che il 24 luglio del '43 contribuiranno alla caduta del Duce. Ciano, ministro degli Esteri, scrive: «Mussolini ha parlato dal balcone. Un discorso breve e tagliente che cadeva su una piazza traboccante di folla. Molto calore filonipponico: le notizie delle vittorie navali hanno eccitato la fantasia degli italiani. La manifestazione, però, nel complesso, non è stata molto calorosa: bisogna dimenticare che erano le tre pomeridiane, la gente aveva fame, e la giornata piuttosto rigida. Tutti elementi poco adatti per eccitare all'entusiasmo».

Analogo il giudizio di Giuseppe Bottai, controverso ministro dell'Educazione nazionale: «Cronaca scialba. La piazza gremita inorganica, esanime. Sono le tre. Quella folla ha fame. Non grida, non urla: languisce. Mussolini parla breve e sciatto: non formula scintillante e capitante esce dalla sua voce forzata. Al "vinceremo" finale, la gente si disperde rapida, verso i deschi razionati».

A queste riflessioni «disfattiste» fa eco la propaganda alleata con toni a volte sfottenti e volte aggressivi. Il già ricordato Lockhart racconta un aneddoto curioso. I propagandisti inglesi si erano accorti che Mussolini, parlando dell'orgoglio di combattere al fianco dei «valorosi soldati del Sol Levante», aveva utilizzato pressochè le stesse parole con cui nel 1917 aveva magnificato i valorosi soldati degli Stati Uniti, la sola che storicamente non ha mai partecipato a una guerra non per una giusta». che naturalmente veniva subito sfruttata nelle trasmissioni italiane dalla

Mosca, radio Milano-Libertà - il testo di Palmiro Togliatti - tuonava il 12 dicembre: «Mussolini ha firmato ieri la condanna a morte del regime fascista... Il popolo non vuole la guerra contro l'America... contro otto milioni di italiani che vivono nel nuovo continente e che saranno rovinati per sempre... (Il popolo) sa che essa non può finire che con un dissesto economico, politico, nazionale».

Togliatti aveva perfettamente capito, in linea con Ciano e Bottai, che il conflitto con l'America accelerava il distacco degli italiani da un regime ormai vacillante. Un fatto confermato dalle note degli informatori di polizia in quel periodo (anche se la caduta definitiva del si avrà forse con i bombardamenti di un anno dopo).

L'anti-americanismo ufficiale in quel tragico dicembre del '41 è all'apice; non lo scollamento che fino al gennaio del l'Eiar programmerà la vituperata musica ritmica e sincopata, il jazz e le canzoni americane di Cole Porter, Glenn Miller, Benny Goodman e George Gershwin, con cui «i giudei d'oltreoceano» sono riusciti a distruggere il senso artistico e molta gente a ad accumulare milioni e milioni».

Sandro Gerbi

Incisione di Agnes Miller Parker da «Ritratti» la raccolta di stampe a scelte da Miriam MacGregor per «Felinamente c.», la editrice milanese

Nasce a Milano una casa editrice tutta dedicata all'animale misterioso e a volte beffardo

E per Natale un nuovo filosofo: il gatto

Così ci siamo specchiati in lui, da Hoffmann a Wilde

MILANO

RICETTA per Natale: prendi qualche frase ben scelta di Oscar Wilde, fra le più note, magari del *Ritratto di Dorian Gray*, e impaginala con altrettanto ben scelte immagini di gatti: gatti sorridenti come quello del Cheshire, gatti imbronciati, addormentati, pensierosi, ironici. Cuci, rilega, e il risultato non sarà solo un libro bello, prezioso, di quelli che non hanno uno sbuffo di colla in più, ma la prova che Oscar Wilde ha parlato dell'identità misteriosa fra uomo e gatto.

Il tema non è nuovo, gli ultimi duecento anni di letteratura hanno insistito non poco su questo argomento. Ma nuova è la casa editrice che si presenta nelle librerie di Natale con un programmatico: «Felinamente & c.» , proponendo quattro volumetti e un calendario tutti dedicati all'animale misterioso per eccellenza. Salvatore Quasimodo riservava questo aggettivo ai cavalli «misuriosi animali / che vanno dietro l'uomo a testa alta», ma si sbagliava. Sono i gatti a vivere l'uomo a testa alta (se ne hanno voglia), vergogne metafisiche e morali: loro non si fanno coinvolgere.

La nuova casa editrice nasce da una frequentazione della pubblicistica inglese, con una scommessa che può sembrare rischiosa: si fa a vivere con libri dedicati a un unico tema? A «Felinamente» assicurano che ci proveranno con una decina di titoli all'anno e la possibilità, grazie a quel «& c.» della ragione sociale, di fare qualche incursione in territorio non gattesco. Intanto mandano in libreria anche una raccolta di segnalibri con poesie dedicate ai gatti da John Keats, Edward Lear, Paul Verlaine e naturalmente Charles Baudelaire, che già l'anno scorso aveva fatto una grande campagna di Natale sulle magliette-poesia di «Parole di cotone».

Natale si addice ai gatti: sarà una vecchia regola, ma quest'anno, in un momento di pesante crisi libraria, riesce addirittura a far nascere una casa editrice. Vediamo i titoli: *L'importanza di chiamarsi Oscar* è il primo dei volumi, quello con le frasi di Wilde. Poi c'è il libretto (anche nella calendario) di Suzy Becker, disegnatrice americana specializzata in cartoline: *Tutto quello che mi serve l'ho imparato dal mio gatto*; una raccolta di incisori anglosassoni dal titolo *Ritratti* e infine uno dei testi capitali della letteratura gattofila, che da qualche tempo era difficile da reperire in libreria e va quindi salutato come un felice ritorno: le *Considerazioni filosofiche del gatto Murr*, il piccolo capolavoro di Hoffmann, esilarante autobiografia filosofica d'un gatto che imparò a leggere e a scrivere e divenne molto, troppo vanitoso.

Lo scrittore romantico in quel gran libro parlò anche di sé: non era certo il primo - basti pensare alla *Gattomachia*, monumentale, barocca ed esilarante, di Lope de Vega - ma aprì una strada su cui si sarebbero incamminati Charles Baudelaire e Rudyard Kipling: e in Italia un autore che gode forse di moltissimi ammiratori, un classico minore e godibilissimo con il medico milanese Giovanni Rajberti.

Il suo saggio *Sul Gatto, cenni fisiologici e morali* (nella seconda edizione viene aggiunto al titolo l'indicazione *Con l'appendice della coda*), pubblicato nel 1845, è un trattatello filosofico che ha superato il secolo. Oggi è disponibile in un libro della Ecig di Genova, ma chi scrive ne conserva un'edizione milanese di qualche decennio fa, con una postfazione di Carlo Linati: dove si ricorda «questo grande amico della scienza e della voluttà» che la borghesia del primo Ottocento «doveva disprezzare»: «Ma che da allora, e forse solo dopo d'allora, cominciò ad avere anch'egli il suo onorevole posto nel mondo della poesia».

Il libro - edizioni Ultra - risulta «finito di stampare» proprio il 12 dicembre del '43, quarantotto anni domani: anche in quei tempi calamitosi, alla vigilia di un triste Natale, l'alleanza fra gatti e umani (con la malleveria di due bravi scrittori) confermava la regola commerciale dell'accoppiata natalizia. Ma a leggerla qui, suona come un grande gesto di speranza, accorato e Firmato da un gatto.

Mario Baudino

Da domani in mostra a Roma 11 sculture mai uscite prima d'ora dall'Ermitage

Canova, danza la dea di marmo

Ebe e le Grazie tornano al loro atelier

ROMA

PALAZZO Ruspoli, sala centrale. *Le Grazie* del Canova, l'originale marmoreo commissionato nel 1813 da Giuseppina Beauharnais ex imperatrice e acquistato nel dallo zar Nicola II per l'Ermitage di San Pietroburgo. Stendhal venne a Roma per ammirarle nello studio dello scultore, Foscolo dedicò loro il poema. La più tarda replica per il duca di Bedford ha causato pochi anni or una sollevazione culturale in Inghilterra, affinché l'opera non finisse al Getty Museum di Malibu.

Affiancano *Le Grazie* altri due vertici dell'arte del Canova. Un altro marmo originale per Giuseppina, la *Danzatrice*, ha una storia più affascinante: fu ammirata (tanto quanto la sua intramontabile proprietaria) da Alessandro I alla Malmaison presso Parigi. Il giovane zar acquistò l'opera e la portò a San Pietroburgo l'anno dopo.

Stessa origine, stesso percorso per *Ebe*, coppiera degli dei dalla benda ageminata d'oro, che regge con aerea delicatezza un'anforetta e una coppa dorata. Essa vibra con un volo o danza che tutto è (manierismo del '500 che Canova disegnatore amava altrettanto quanto Füssli, oppure biscuit settecentesco, oppure danza liberty di Loïe Fuller), fuorché «gelido» neoclassicismo.

Sono undici i marmi dell'Ermitage esposti a Roma da domani fino al 29 febbraio (e a Venezia da marzo) per la grande mostra canoviana allestita dalla Fondazione Memmo, dalla Fondazione Canova e dalla «Galileo». È la prima volta che lasciano San Pietroburgo. Le opere inscenano un gioco storico addirittura surreale: trasformare le sale interne di un palazzo del '500 romano in un magico regno della *sensiblerie* (evocata da Giuliano Briganti in uno dei testi del catalogo Marsilio dedicato al gruppo di opere del Canova), fra radici comuni di neoclassicismo e romanticismo.

Al là dei fragori e delle glorie napoleoniche, evocati dal *Ritratto*, dei tanti derivati dal bronzo originale di Napoleone rappresentato come Marte nel cortile di Brera a Milano, era la *sensiblerie* ad accomunare lo studio di Canova a Roma (in cui tutto il mondo accorreva osannava implorava opere), le sale candide o fingenti tende militari della Parigi imperiale, o i salotti russi bianco e oro di «Guerra e pace».

Questo Canova reintegrato dopo due secoli nella sua officina d'origine, ne come personaggio intrigante e sottilmente ambiguo, ben più complesso della sua «gelida» leggenda. Rivista Bernini nell'*Orfeo* del 1777. Suggerisce ad Hayez un patetismo cattolico non poco morboso, amato da Chateaubriand e da Tommaseo, nella *Maddalena*, morbida e opulenta fuori dalla vesticciola da penitente a contrasto con la dura politezza del teschio. E' astratto al là di ogni purismo, fino all'indicibile trasparenza del blocco marmoreo, nei due busti conclusivi di *Paride* e *Elena*, amanti metafisici ad un livello sognato ma mai raggiunto da De Chirico.

E' questo il versante magico, metafisico, e doppio spettacolo. L'altro, emotivamente agli antipodi, è un secondo catalogo, rappresentato da 60 terrecotte anch'esse giunte da Pietroburgo: bozzetti, modelli, busti, riduzioni dall'antico, del '600 e '700 raccolti soprattutto a Roma dall'abate Filippo Farsetti (1703-1774) per il palazzo di famiglia a Venezia sul Canal Grande, frequentato in gioventù giovanissimo Canova. L'erede Anton Francesco, figlio e cugino, vendette gran parte della collezione allo zar dopo la caduta della Repubblica nel 1797.

Il grande vento barocco anima ulteriormente il calore di queste terrecotte, che in gran parte smentiscono l'idea dello studio, dell'esperimento in vista della versione grande, per proporsi come oggetti privata prosa e poesia libere e vivaci per il gabinetto d'amatore. I grandi innanzitutto: Bernini, Algardi, e prima di loro Maderno; e poi la nobilissima costellazione attorno ad essi: Bracci, Caffà, Ferrata, Duquesnoy. Con un formidabile, drammaticamente barocco *Ritratto* del Bernini stesso, che il Wittkower ritenne opera di scuola derivata da un'incisione. La aria nobile famiglia artistica ricompare nel *Ritratto dell'orafo e medaglista Gaspare Mola* dell'Algardi e nel *Ritratto di Annibale Carracci* di Paolo Naldini.

Visitando la mostra con Giulio Carlo Argan, presidente del comitato scientifico della sezione canoviano, siamo rimasti colpiti di primo acchito, fra le terrecotte, da un busto femminile cui la scheda di catalogo dice «può corrispondere soltanto al *Ritratto di Donna, del suddetto* (cioè dell'Algardi)». In realtà, appare un tipico esemplare della copiosa produzione soprattutto fiorentina nel secondo '800 di busti «in stile», prevalentemente quattrocentesco ma anche di altri gusti e coli. Al di là della modellazione, il corpetto a pizzo e alamari clamorosamente denuncia la sua fonte di sartoria teatrale.

Marco Rosci

Arrivano da San Pietroburgo anche le sessanta terrecotte della collezione Farsetti: tra le opere di Bernini e Algardi, scoperta un'«intrusa»

Due sculture della mostra romana che ricostruisce «l'officina d'origine» di Antonio Canova. Accanto, la «Danzatrice con le mani sui fianchi». In alto, «La Carità», di Guidi appartenente alla collezione Farsetti. Tutte le opere provengono da San Pietroburgo

Intorno a Pavone

Dibattito su moralità e Resistenza

LA Resistenza è stata (anche) guerra civile? Il dibattito sui venti mesi fra l'8 settembre '43 e il 25 aprile '45 si è riaperto grazie a Claudio Pavone e al suo ponderoso studio significativamente intitolato *Una guerra civile. Saggio sulla moralità nella Resistenza* (Bollati Boringhieri). A qualche settimana dall'uscita volume, è il momento fare il punto sulle questioni che state sollevate. Ieri si svolti un seminario e una tavola rotonda, con la partecipazione, oltre all'autore, di studiosi come Bobbio, Cases, Tranfaglia, Salvadori, De Luna.

«Guerra civile - ha detto Norberto Bobbio - è un'espressione tecnica per indicare un conflitto fra Stati diversi ma fra parti del medesimo Stato: in questo non c'è nessuna connotazione negativa». Negativa, e anzi la più crudele tutte, la guerra civile diventa per le caratteristiche che sono coessenziali. «Si distingue dai conflitti internazionali, più che per i soggetti che la combattono, per il modo in cui viene combattuta, per il maggiore o minore rispetto di quell'insieme di regole che vanno sotto il di *ius belli*. Nelle civili questo diritto è osservato meno che mai, perché l'avversario è considerato nemico giusto, ma nemico totale che non merita rispetto».

L'unico modo per chiudere le questioni aperte dalla Resistenza, ha concluso Bobbio, è comprenderla. Ma come collocare il periodo '43-'45 nella storia d'Italia? Massimo Salvadori non lo ritiene un episodio, ma «lo specchio dei nodi mai risolti nella storia dello Stato nazionale, che non ha mai saputo darsi un'identità: lo studio di Pavone è utile perché ci porta a riflettere su quella spaccatura che attraversa tutta la storia dell'Italia unitaria». E lo fa in modo gradevole, sottolinea Cesare Cases: «Non è noioso come sono, come vogliono essere in genere i libri di storia: è un vero capolavoro letterario».

[m. as.]

Alla «Lodoiska» il Premio Abbiati

ROMA. La edizione del Premio Franco Abbiati, assegnato dalla critica italiana, ha giudicato miglior spettacolo della stagione 1990-91 la *Lodoiska* di Cherubini, diretta alla Scala da Muti la regia di Ronconi; il premio per il miglior direttore è gnato a Vladimir Delman per l'*Eugenio Onieghin* al Comunale di Bologna. Migliore iniziativa quella del settore musicale delle Orestiadi di Gibellina, diretto da Messinis; miglior organizzazione il Festival delle Nazioni di Città Castello.

Ha 100 anni Bernays il padre delle «P. R.»

CAMBRIDGE. Edward L. Bernays, il padre fondatore delle «pubbliche relazioni», ha compiuto cento anni. Nato a Vienna, nipote Freud, «lanciò» Enrico Caruso, ballerini celebri (Nijinski, Diaghilev) e interi Ballets . Organizzò le famose celebrazioni per la Ford per festeggiare i 50 anni dell'invenzione dell'elettricità invitò anche il presidente Hoover, Rockefeller e madame Curie.

Presentati a i «Mgm»

ROMA. Libri d'arte e di antiquariato, letteratura e zo: l'attività della «Mgm punto d'incontro», che prende avvio una monografia sull'opera Ubaldo Bartolini introdotta Maurizio Calvesi, verrà presentata oggi alle 18, nella Promoteca del Campidoglio. Oltre a Bartolini e Calvesi interver- Paolo Battistuzzi, lie- le Fichera, Dacia Maraini, Walter Pedullà, Alessandro Vaciago e Margarethe Von Trotta.

Pressburger Premio Vidal»

VENEZIA. Giorgio Pressburger ha vinto il Premio letterario «San Vidal» col romanzo *Il sussurro della grande voce* (Rizzoli). La giuria, presieduta da Mario Rigoni Stern, selezionato, oltre a Pressburger, Andrea Zanzotto con la raccolta *Racconti e prose* (Mondadori) e David Maria Turoldo (*Anche è infelice*, PM).

LETTERE AL GIORNALE

Churchill e la Jugoslavia, Televideo e i bambini, a lezione da Geymonat

Quanti conflitti eredità degli inglesi

riferisco all'articolo su «Churchill tradimento alla Jugoslavia» del dicembre su «Società e Cultura», quale mi associo, perché finalmente parla, si fa luce o verità, dopo tante nefandezze e menzogne. Ecco spiegato - in buona fede? - il seme della discordia e dei futuri puntuali odi interetnici nazionali.

Suggerisco a storici, analisti politici e militari, la comparazione di analoghe tragedie esplo- - guarda caso - dopo cupazioni, mandati protettorati britannici su quei paesi e regioni.

Esemplifico: gli scontri indopakistani (indusisti contro musulmani) all'indomani della partenza inglese; gli scontri arabo-israeliani al termine del mandato in Palestina (ebrei contro musulmani).

A questi errori di valutazione e di previsione non vorrei aggiungere l'aver ignorato nel '19-'20 alla dissoluzione dell'impero ottomano i giusti diritti all'indipendenza degli armeni e dei curdi, che soffocati per oltre mezzo secolo riesplodono destabilizzando ulteriormente l'intera regione. Non aver favorito allora la creazione o restaurazione dell'Armenistan, del Curdistan della Palestina araba, accanto all'Israele vagheggiato dalla Diaspora promesso da Balfour, ha prodotto questo cinquantennio di disordini, guerre e massacri che premono irrisolti alle porte del nuovo millennio.

O non erano già, allora, quelle decisioni politiche, il diabolico disegno del «divide et impera» sui contendenti? Per profittare politicamente economicamente delle disgrazie altrui?

Non sono antinglese, l'aver tradito - chi ne aveva allora mandato e missione - speranze e aspettative, per meschini calcoli di influenza e di borsellino, pone i politici i diplomatici di quel Paese in posizione sospetta e decisamente antistorica? Forse l'irrisolto problema dell'Irlanda del Nord potrebbe chiarirci ogni dubbio.

Marco Vittorio Lombardi
Torino

buoni per vincere carrozzelle?

Nella nostra era di collezionisti o per hobby o per facili milioni c'è anche chi a scopo filantropico raccoglie le prove d'acquisto dei prodotti rappresentate dal codice a barre che si trova ormai su tutte le confezioni credendo, da come è stato detto promesso, di ottenere in cambio delle carrozzelle per disabili.

Nobile scopo... ma questo persone si vanno l'un l'altra domandando chi ha diffuso la notizia che ha stimolato la singolare collezione, chi e dove trova l'ente il benefattore lo sponsor che in premio ad un elevato numero di codici a barre elargisce carrozzelle per portatori di handicap. Per un senso di giustizia verso quanti, già in difficoltà, attendono di non essere delusi nelle loro speranze, desideriamo che a tale proposito sia fatta finalmente chiarezza. Infatti, se tale collezione è cosa rie e bene si conoscano sia le norme che la regolano, sia l'ente erogatore dei premi; se invece il tutto è solo frutto della fantasia di un buontempone per nulla intelligente, è oltremodo doveroso si ponga fine ad una presa in giro dei beneficiari della raccolta, dei fratelli cioè, i quali, oltre ad essere provati dalla vita, verrebbero così a perdere anche la fiducia nel loro prossimo.

Paolo Ferrero, Torino
per i confratelli della San Vincenzo

I programmi per i

Leggo *La Stampa* giovedì novembre una lettera del signor Filippo Sberna della Agebas. Le domande poste dal signor Sberna toccano problemi importanti che si riferiscono all'educazione dei bambini sordi.

Rispondo per Televideo e quindi solo per quanto riguarda i programmi sottotitolati. Non mi pare d'altra parte che si possa fare un discorso unico per i sottotitoli e tutte le altre forme di comunicazione come, ad esempio, la lingua dei segni. L'argomento nel suo insieme è comunque complesso da non poter affrontato in una semplice lettera di risposta. Desidero però comunicare, attraverso il suo giornale, quanto segue:

Televideo trasmette da tempo 20 di programmi sottotitolati alla settimana fra questi, anche sottotitoli linguaggio semplificato destinati ai bambini sordi;

condotti esperimenti per individuare comprensione e sviluppo nella lingua scritta nei bambini sordi come conseguenza della loro esposizione a programmi idoneamente sottotitolati. I risultati di questi esperimenti stati così lusinghieri (ovviamente nell'ambito degli obiettivi limitati ma concreti che ci prefiggiamo) da indurci a potenziare queste trasmissioni, nella convinzione che esse possano contribuire ad introdurre i bambini sordi nel mondo della parola scritta.

Diverso ovviamente invece è il dei bambini molto piccoli per i quali, alla Rai, nessuno pensa che possano bastare i sottotitoli. Credo comunque che, come del resto avviene in buona parte d'Europa, non debbano essere risparmiati gli sforzi per sviluppare con ogni mezzo le potenzialità dei bambini sordi. Ad esempio mi risulta che in alcuni Paesi vengono prodotte da gruppi appositamente costituiti (e qualche volta con finanziamenti statali) videocassette specificamente destinate bambini sordi.

Ma dobbiamo essere consci che un programma di educazione globale travalica le competenze anche della Rai nel complesso, che pure potrà essere chiamata a collaborare per gli aspetti di competenza.

Siamo comunque a disposizione del signor Sberna per ogni chiarimento dovesse essergli necessario.

Marcello Del Bosco, Roma
direttore divisione Televideo
Rai-Radiotelevisione Italiana

Storia matematica insegnata dal filosofo

Ricordando il professor Ludovico Geymonat è scritto che la prima cattedra di Filosofia delle matematica è istituita a Milano nel 1957.

Ma già nel il professor Geymonat ebbe, presso la facoltà di Scienze dell'Università di Torino, l'incarico (che tenne per diversi anni) del nuovo corso di Storia delle Matematiche, che trattava in realtà problemi di logica e di filosofia delle scienze molto più che problemi storici.

un corso affascinante, molto difficile per degli studenti di matematica, avvezzi alla discussione filosofica; e il professor Geymonat lo integrava lunghe chiacchierate dopo le lezioni gli allievi più interessati, magari passeggiando su e giù per via Roma (Quindi, non Milano, ma Torino è stata in Italia l'antesignana questa nuova disciplina.

prof. **Lia Errera**, Torino

Un Presidente che il notaio

E' vero, il nostro Presidente esprime «quasi» tutto mio sdegno di uomo della strada, verso la corruzione, la degenerazione dei partiti che da «strumenti efficienti della democrazia si sono trasformati da tempo in una palla al piede della stessa», la degenerazione delle nostre stesse istituzioni, specialmente di quell'Organo, il più importante per uno Stato democratico, «la giustizia», che non sa colpire con tempestiva severità i delinquenti. Ma non esprime tutto il mio sdegno, perché ha insistito troppo poco sull'inefficiente lavoro del nostro Parlamento, sull'assenteismo tutto l'apparato burocratico dello Stato, sui tanti «furbi» politicanti di alto rango che hanno utilizzato per proprio tornaconto i nostri contributi a favore del Sud.

elimini finalmente lo sperpero del denaro pubblico che è poi il nostro denaro, anche se, da esasperati individualisti quali noi siamo, questa sensibilità verso corretta gestione del denaro pubblico non è che l'abbiamo avvertita a l'avvertiamo molto! qualche «pieconata» ci voleva, ed è la prima volta un Presidente non si limita a fare il «notaio», ha forse impersonato il Presidente che tutti noi vorremmo. Tuttavia perso, a mio modesto avviso, il senso della misura.

Silvio Morando, Tortona

RISPONDE O.d.B.

Egregio signore, da alcuni giorni i quotidiani italiani, in sintonia gli altri mezzi d'informazione, ripetono sino alla nausea e i comuni cartelli stampa la parola inglese «impeachment», che in italiano significa accusa imputazione, incriminazione e richiama alla mente la nota vicenda politico-amministrativa nella quale ne implicata la Casa Bianca (Usa). Riferita nella nostra lingua la parola in causa perderebbe tutto il «fascino» esoterico, vale a dire ma sarebbe capita da quasi tutti...

Marco Pasotto, studente
Torino

Impeachment e il parlar difficile

GENTILE signor Pasotto, capisco tutta la sua indignazione, ma, avendo ormai tanti anni, ho letto e ascoltato infinite proteste del tipo della mia. Prima, caso mai, protestava per l'abuso del francese, durante la seconda guerra mondiale c'è stato il cambio e poi è sopravvenuto l'abuso dell'inglese. E ora siamo più per l'americano che non è proprio la stessa cosa dell'inglese. Nel 1921 il giornalista Paolo Monelli scrisse sopra quest'argomento delle troppe parole straniere usate dagli italiani un libro bello e appassionato sin dal titolo *Barbaro dominio* che venne, naturalmente, in seguito aumentato secondo le crescenti idiosincrasie autarchiche del regime fascista.

Però gli italiani hanno continuato a peccare, oltre a tutto sbagliando nel pronunciare e nello scrivere le parole straniere, perché, occorre ammetterlo, non ci siamo troppo portati. La ragione più valida di tanto peccare, forse, è quella che lei indica a proposito di impeachment. Riferita nella nostra lingua la parola causa sarebbe capita da quasi tutti, mentre in inglese la capirà lo 0,17% dei lettori-ascoltatori italiani. E qui lei alza il tono della protesta: «Forse è proprio questo quello che desiderano alcuni giornalisti arrivisti e politicanti di mestiere. Parlare difficile è una caratteristica tradizionale delle classi dotte italiane. Aveva ragione Trilussa, quando scriveva: vuoi avere la stima degli amici gli devi far capire quello che gli dici. In questa "Italietta" si sovverte tutto, a cominciare dagli usi e costumi, libertà e moralità per arrivare all'imbarbarimento dell'unico bene che ci è rimasto: la nostra povera lingua italiana...». E' un bene che non possedevamo più, gentile signor Pasotto, da quando la televisione aveva in pratica diffuso l'italiano in tutte le case di tutte le regioni. Il italiano. Suo, nel senso della televisione. Dapprima è capitato di salutare questa diffusione come grande conquista, poi abbiamo scoperto che guaio fosse: altro che imbarbarimento!

Oreste del Buono

Il grande fiorentino in italiano corrente: il filosofo Scarpelli stronca Piero Melograni, che lo ha «tradotto»

Machiavelli, non puzza più quell'antico barbaro dominio

Goffredo suggerì l'idea della traduzione a Melograni Accanto, Medici: ha fatto parte team di esperti per il Moro, a di arbitrare questa contesa

L'accusa: «Mossa editoriale, servirà solo politici di mezza tacca». Il prof. Medici: «Ma io, da linguista, lo assolvo»

Niccolò Machiavelli in un'antica stampa e, accanto, la pagina di «Mondo economico» dove Uberto Scarpelli ha aperto polemicamente la discussione

ROMA

QUESTA traduzione non s'aveva da fare, né allora né mai. E quella «prosa del *Principe*, così vigorosa, mordente, talora brutale», all più alto nella prosa di Machiavelli», proprio non la si doveva impoverire nel «linguaggio ora corrente nel nostro Paese» l'effetto di produrre «Machiavelli ingentilito, annacquato ed edulcorato che non sarebbe piaciuto affatto a Machiavelli medesimo». Ma come è potuto venire in , allo storico Piero Melograni, di imbarcarsi nella stolta impresa di tradurre «in italiano di oggi» il *Principe* del grande Niccolò? Ed è lecito, nell'epoca della divulgazione globale, arrendersi al mercato a del fondatore della politica moderna?

Il filosofo Uberto Scarpelli, sulle colonne settimanale *Mondo economico*, risponde con reciso no. traduzione del *Principe* pubblicata da Rizzoli, ha scritto in un articolo di fuoco, soltanto «un'indovinata mossa editoriale», tanto che in pochi giorni sono state dute quasi 20.000 copie del libro. Ma certo non basta la garanzia del buon nome del traduttore - apprezzato studioso di storia contemporanea, autore di libri sulla Prima guerra mondiale e sulla «modernizzazione» - per rendere più accettabile l'operazione. Che secondo Scarpelli è illecita per principio, al di del suo risultato specifico, giacché produce le seguenti, nefaste conseguenze. Primo: «Saranno molti gli studentelli, i cittadini abituati al linguaggio dei quotidiani, i politici di mezza tacca inclini a preferire al *Principe* Machiavelli il *Principe* di Melograni».

Secondo: questa improvvida traduzione spinge quel che re- della buona lingua italiana a capitolare «di fronte al tremendo impoverimento della parlata giovanile, televisiva, mediale in genere e, ahimè, scolastica». Terzo: altera il significato del *Principe* sino a «castrarlo, sottraendogli dimensione culturale molto importante, ruolo nell'evoluzione della nostra lingua e dunque delle stra a». Al responsabile dell'operazione non fa una certa impressione sentirsi accusare di aver rubato po' d'«anima» alla cultura italiana?

«Ho tradotto il *Principe* per la semplice ragione che gli italiani di oggi, tranne eccezioni, non sono più in grado di leggere agevolmente il testo originale», risponde Melograni il quale, nella prefazione del libro, anche che fu Goffredo Parise a suggerirgli l'idea della traduzione. «E poi Scarpelli si è dimenticato rendere noto ai lettori che, accanto alla traduzione, ho pubblicato originale Machiavelli invitando i lettori stessi confrontare i due testi, e a soffermarsi su quello di Machiavelli per coglierne tutta la forza e le straordinarie suggestioni». perché», replica Melograni, «se Scarpelli mi accusa aver impoverito il *Principe* nel linguaggio di oggi, potrei ribattere lui stesso scrivo oggi per i giornali, usando quel linguaggio. Ma voglio andare alla sostanza della faccenda».

La sostanza si riallaccia nientemeno che all'avvento della cosiddetta società di . «Bisogna infatti rendersi conto - spiega lo storico-traduttore - del fatto che la lingua di tutti è cambiata perché nel corso dei 478 anni che ci separano dal *Principe* una grande civiltà è in crisi»: «La cultura di Omero, Virgilio, Dante, Machiavelli e perfino di Leopardi sta morendo, se non è già morta - prosegue Melograni -. La società oltaria scompare mentre arrivano nuove che si impadroniscono del passato, usandolo, accettandolo respingendolo me meglio credono». La «difesa» di Melograni prosegue così: «Traducendo il *Principe* nel linguaggio della società di oggi ho dunque tentato di farlo continuare a vivere gli italiani (gli stranieri lo hanno sempre letto tradotto)». E poi, conclude Melograni, anche Machiavelli, in pieno clima umanistico-rinascimentale, scrisse il libro in una lingua definita "volgare" lasciando in latino soltanto i titoli dei capitoli oltre a quello dell'opera, che si chiamava infatti *De Principatibus*. Dunque, basta «con i tanti conservatori e i falsi aristocratici del nostro tempo».

Le argomentazioni del «conservatore» Scarpelli sono nella sostanza condivise dallo storico Sergio Bertelli, fiorentino curatore di un'edizione feltrinelliana dell'opera di Machiavelli: «Credo che per far conoscere il *Principe* al grande pubblico, impresa in sé meritoria, sarebbe stato più giusto e corretto presentarlo con esaurienti note a piè di pagina, certo comprensibili anche chi appartiene alla cerchia degli specialisti». Ma la requisitoria di Scarpelli entra anche nel merito delle scelte Melograni, profilando dissenso che va oltre la questione di principio. Si prenda ad esempio un celeberrimo passo che compare alla fine del *Principe*: «A ognuno puzza questo barbaro dominio». Melograni lo rende così: «A tutti riesce intollerabile questo barbaro dominio» (con punto esclamativo). E Scarpelli non è d'accordo: «Il carattere popolaresco, la volgarità quel "puzza" gli conferiscono una forza straordinaria e il «punto esclamativo aggiunto non serve a compensare la perdita di "puzza"».

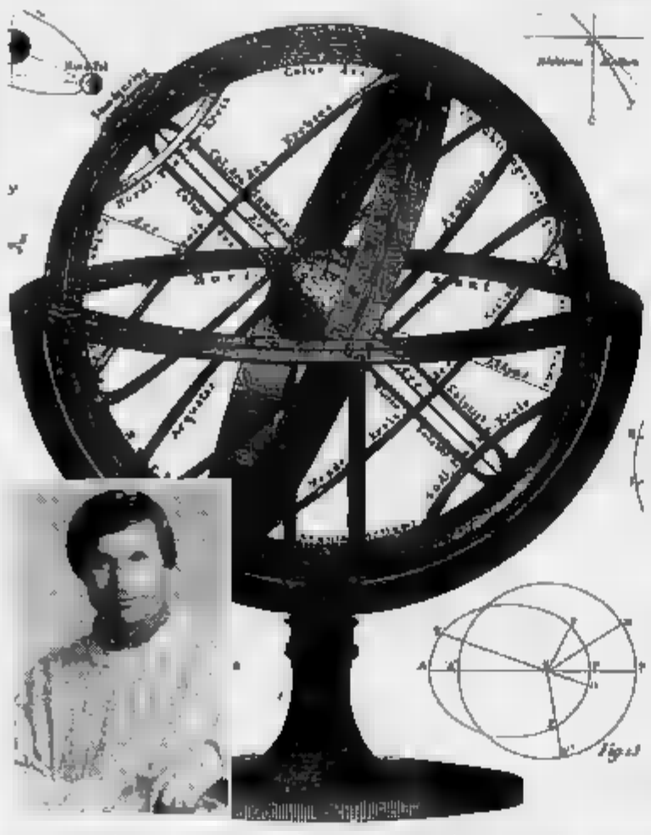
Oppure, incalza Scarpelli, «Melograni sostituisce alla parola machiavellesca "imperio" quella apparentemente più facile "sovranità"». Ma commette un errore, perché «la dottrina della "sovranità"», elaborata e concettualizzata da Jean Bodin dopo la morte di Machiavelli, per forza di cose «estranea» al quadro mentale dell'autore *Principe*. Chi ha ragione, il traduttore o lo stroncatore? Mario Medici, docente sintassi e stilistica lingua italiana, nonché decrittatore degli scritti di Aldo Moro (lettere carcere comprese) volentieri di fare l'arbitro Con premessa: «Come accademico potrei nutrire qualche perplessità sui fondamenti filologici di un'iniziativa come la traduzione del *Principe*. Ma insegnante non posso che rallegrarmi un testo così importante per la cultura italiana viene reso accessibile alla media dei parlanti. E tutto sommato ritengo che un'opera di così alto valore, più viene letta e meglio è».

Entriamo nei dettagli della controversia, allora. «Puzza», come nel testo originario, o «intollerabile», come traduce Melograni? «E' vero che quel "puzza" animato un vigore popolaresco che rischia di essere smarrito. Ma con "intollerabile" viene colpito con più forza il nostro sentimento civile, quello per cui noi cittadini ne abbiamo piene scatole». Sentenza: fatto bene Melograni». Dunque, vada per l'intollerabile».

Ed è giusto che Melograni abbia «imperio» con nità»? «Qui forse Melograni avrebbe fatto meglio a trovare un sinonimo più efficace. Però "sovranità" rende maggiore immediatezza un significato che "imperio", termine dotto inaccessibile, ha completamente smarrito».

«Come storico della lingua come filologo mi ritengo invitato a nozze da un'impresa come quella di Melograni», dice ancora Medici. «Del resto», commenta Melograni, «alcune parole di Machiavelli diventate incomprensibili nel linguaggio odierno». Qualche esempio? «"Compedes", che ho con "legami". O "contennendo" che ho tradotto con "spregevole". "pensionario"; dubito che qualcuno, accademici a parte, sappia cosa significhi». Adesso, con a fronte, scoprirà che vuol dire «tributario».

Pierluigi Battista



Le leggi del cosmo in un antico astrolabio. Nel riquadro, John D. Barrow, docente astronomia all'Università del Sussex. Adelphi pubblica il suo saggio «Il mondo dentro il mondo»

A Milano l'astronomo Barrow: da oggi alla Statale con le sue teorie «globali»

L'universo? E' fatto per l'uomo

Tra scienza e fede, bollettino di una rivincita

Le leggi del cosmo sembrano create per produrre l'«Homo sapiens»

Le conoscenze sono soltanto una costruzione mentale?

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Può venire il momento in cui uno scienziato non si domanda più che cosa sa e che cosa vorrebbe sapere, che senso hanno queste conoscenze. E' successo Einstein quando osservò che il vero mistero consiste nel fatto che l'universo si lasci capire dall'uomo. Rilievo che va a integrarne altri due altrettanto celebri secondo i quali «Dio non gioca a dadi», cioè natura non è arbitraria (tanto peggio per la meccanica quantistica il suo principio di indeterminazione), e Dio (leggi «natura») è sottile (leggi «difficile») maligno (leggi «maligno» al punto da sottrarsi alla comprensione).

John D. Barrow, professore di astronomia all'Università del Sussex (Gran Bretagna), dopo aver vagabondato lungo l'intero cammino della storia della scienza dai precursori cinesi fino agli ultimi vertiginosi sviluppi usciti dall'intreccio di cosmologia e fisica delle particelle nucleari, è sfuggito all'interrogativo estremo. Dunque, che ha la conoscenza dell'uomo? Perché mai l'universo dovrebbe essere comprensibile e dovrebbe toccare il privilegio di rappresentarne in qualche modo l'autocoscienza, lo spirito che, dopo 15 miliardi di anni di evoluzione dal Big Bang a oggi, emerge dalla materia bruta?

La risposta di Barrow è in un massiccio saggio appena tradotto da Adelphi, *Il mondo dentro il mondo*, pubblicato a Oxford anni fa. In modo più sintetico, su invito della Fondazione Sigma-Tau e degli Editori Laterza, Barrow proverà a rispondere da oggi a venerdì nell'aula 2 1 dell'Università Statale di Milano (ore 16,30), presentato filosofo della scienza Giulio Giorello (il tema, solo la apparenza più circoscritto, sarà: «Perché il mondo è matematico?»). Intanto, qualche mese fa, ambiziosamente, Barrow ha pubblicato a Londra *Theories of Everything* (Clarendon Press, Oxford), come dire «teorie globali», fatte per spiegare tutto, dal Big Bang fremito di un filo d'erba (Adelphi ne annuncia già la traduzione).

Il problema che appassiona Barrow lo aveva già percepito Galileo, che non ne rimase folgorato. L'astronomo pisano osservò che il' libro della natura è scritto nel linguaggio della matematica, cui alfabeto è fatto di triangoli, cerchi e altre figure geometriche. Ciò stabilito, Galileo si diede alla lettura di quel libro senza dilungarsi sull'enigma della «matematicità», e quindi della formalizzazione della natura.

sono andate avanti in modo inquietante. Con Newton, Coulomb, Faraday, Maxwell, Einstein, la rivelava sempre nuove formule, nuove «leggi», nuove «costanti». Dietro ogni fenomeno c'era un'equazione. L'uomo capiva sempre meglio i meccanismi dell'universo - fa notare Barrow – al punto da poter fare previsioni infallibili persino su fenomeni non ancora scoperti, capiva sempre meno perché mai la filigrana matematica dovesse sottostare alla natura stessa e perché mai le «costanti», da quella di gravità alla dell'elettrone alla massa del protone e così via, dovessero avere proprio quei valori e non altri.

In più, il quadro si complicava. Da un lato la legge di gravità di Newton, quelle dell'elettromagnetismo di Maxwell e altre ancora, compreso paradigma evoluzionistico di Darwin, con il quale anche le scienze della vita entravano in una cornice «positiva», conducevano a trionfali esiti riduzionistici: tutto il do a componenti semplici (gli atomi) e leggi semplici; compresi e fondo atomi e leggi. Tutto si spiegava, passato, presente e futuro. Dall'altro lato, la scoperta della meccanica quantistica insinuava il tarlo della intrinseca indeterminazione del mondo. ve questioni si affacciavano: il caos, l'entropia, la reversibilità del tempo fisica e la sua irreversibilità nel vivente.

La strada si è dimostrata scivolosa. Il mondo osservato e misurato dagli scienziati galileiani si è dissolto, o meglio si è trovato accanto un mondo parallelo, in cui particella c'è non c'è, una barriera è invalicabile può essere casualmente varcata, un'onda si camuffa da particella e viceversa, il vuoto è una zuppa piena cose, talmente piena che da una sua fluttuazione quantistica potrebbe essere nato l'intero universo che poi l'ingegno scienziato galileiano ha scrutato e misurato con il suo telescopio. E' nato, nella mente dei fisici, un universo virtuale, fatto di particelle in gran parte ipotetiche, che l'eleganza della teoria impone come «reali» in base all'assioma non scritto secondo cui che è bello è anche vero. E' di mondo dentro il mondo» che intriga Barrow.

Il risultato finale, messo in evidenza da Barrow e da Frank Tipler, è che questo universo, con le sue leggi e le costanti, sembra fatto apposta per evolversi e produrre l'Homo sapiens sapiens, cioè non soltanto l'uomo che sa, ma l'uomo che sa sapere. è che quindi si pone la domanda sul del sapere: a questo punto l'universo, tramite l'uomo, conosce, si guarda, realizza. E in certo senso soltanto incomincia davvero a esistere. E' il «principio antropico». Del resto in meccanica quantistica un fenomeno soltanto in funzione dell'osservatore. E Einstein, che la meccanica quantistica, dopo aver contribuito a crearla, mal la digeriva, polemicamente si domandava se la Luna non si in cielo soltanto nel momento in cui un osservatore la guarda.

Se le leggi e le costanti dell'universo fossero state anche soltanto minimamente diverse, l'uomo esisterebbe. Non solo, non esisterebbe neppure l'universo. Monsieur La Palisse intuizione di abissale profondità? Fisica o filosofia? Filosofia religione? Fatto sta che nei millenni l'uomo è passato da una sprovincializzazione all'altra: Tolomeo metteva la Terra al centro dell'universo, Copernico il Sole, Herschel ha tolto Sole e messo la Galassia, Hubble ha tolto anche la Galassia, gli ultimi studi hanno tolto dalla centralità addirittura la materia come la conosciamo: il per cento dell'universo sarebbe costituito da particelle inafferrabili come neutrini o fotini o gluini altro ancora. Ma il «principio pico» il provincialismo ha la rivincita. l'Uomo, già cacciato nell'estrema periferia dell'universo, ritorna rocambolescamente centro. Detronizzato dalla scienza riduzionistica, reinsediato dai nuovi paradigmi scientifici e dalla filosofia.

Sempre, però, che quel «mondo dentro il mondo», quella costruzione mentale che è la scienza contemporanea abbia una sua legittimità, e non soltanto estetica. dramma che ci sono possibilità di sottoporre questo «mondo» a verifiche sperimentali. Conclude Barrow: «Messi fronte a uno schema matematico emotivamente abbastanza "semplice" da ispirare un consenso universale abbastanza esoterico da non ammettere in alcun modo prove sperimentali, e abbastanza grandioso da non provocare nuove domande, allora, in raccoglimento nel nostro "mondo dentro il mondo", potremmo semplicemente obbligati a credere in esso». Paradossalmente, la fede (sia pure non intesa religioso) diventa così punto di arrivo della scienza. Viene in mente quel quadro dalla tela perfettamente bianca che il pittore aveva intitolato: *Mucche al pascolo nel prato*. «Dov'è il prato?», gli domandarono «Non c'è più - rispose il pittore - mucche hanno brucato tutta l'erba». E allora dove le mucche? Rispose il pittore: «Sono andate via perché non c'era più erba». Ecco, la scienza estrema, oggi, somiglia molto a questo quadro: parla di erba e di mucche, ma non necessario che erba e mucca Basta la cornice. Cioè l'eleganza della teoria. Infine, la «legge», matematica, un'equazione.

Piero Bianucci

L'AFFERMAZIONE.

U-BOOT

Il cronografo meccanico costruito con criteri di affidabilità per chi non si accontenta di un orologio comune. Massima precisione e impermeabilità, massima cura dei materiali e delle finiture, massima affidabilità sportiva sono i connotati che distinguono questa nuova performance di Paul Picot. Soluzioni originali come il "cavaliere" in oro sormontato sulla cassa e ancorato con viti al fondo, ruotante sulla ghiera fissa esterna in senso antiorario, lo rendono unico. La cassa è un'esclusività Paul Picot. È impermeabile fino a cento metri di profondità e garantisce l'immersione è possibile anche con i polsini. Il cristallo in vetro zaffiro è bombato e inalterabile. Il cinturino è in coccodrillo o in pellame idrorepellente. Varianti in acciaio e acciaio/oro, disponibile anche in oro rosa. Otto versioni di quadrante. Il modello MINI è particolarmente raggiungibile per le dimensioni ridotte ed è a carica manuale. Le altre versioni sono automatiche. U-Boot, modello depositato Paul Picot, è una limitata affermazione di superiorità tecnico-stilistica. In vendita nelle migliori orologerie-gioiellerie. Per ulteriori informazioni tel. 02/76002121

Paul Picot
NEVEL

Barishnikov torna in Italia

A cinque anni dall'ultima esibizione italiana torna Michail Baryshnikov, la superstar della danza è attesa per il 14 e 15 marzo al Sistina di Roma, all'interno di una tournée Europea che lo vedrà al Teatro des Champs Elysées di Parigi e a Francoforte. Il danzatore che da anno ha lasciato la direzione artistica dell'American Ballet Theatre, visibilmente stufo di Bella Addormentate e Laghi Cigni, ha deciso da tempo darsi alla sua grande passione: la danza contemporanea. Con decina altri ballerini ha infatti fondato una nuova compagnia: il «White Oak Dance Project». I brani programma tutti della nuova stella della coreografia americana Mark Morris, quale dopo una parentesi alla direzione del balletto della Monnaie a Bruxelles, ha deciso tornare a lavorare in Usa. L'amicizia artistica tra Misha e nata tempi in cui Baryshnikov dirigeva l'A.B.T.

Presentato il Sanremo '92

La Rai ha presentato ufficialmente il progetto artistico per il Festival di Sanremo della canzone italiana 1992. Il documento contiene le indicazioni già emerse nei precedenti incontri della commissione paritetica Rai-Comune. La settimana che precederà il Festival il 19, 20, 21 e 22 febbraio sarà caratterizzata da quattro di musica popolare d'autore in diretta in prima Sanremo dal 26 al 29 febbraio, al Teatro Ariston, confermato sede del festival, avrà luogo il festival vero e proprio con big novità in gara, trasmesse come sempre in diretta su Raiuno. Nel programma della viene confermata la presenza della grande orchestra e le esecuzioni dal vivo dei cantanti. Rispetto ai festival degli anni non ci sarà invece l'accoppiamento dei cantanti italiani i big stranieri. Collegamento Pippo Baudo (nella foto) a «Domenica in».

LA STAMPA

SPETTACOLI

Mercoledì 11 Dicembre 19

Italo Moscati gira per Raidue il film sulla storia d'amore dell'attrice con Valenti

Luisa Ferida, perversioni di regime

Lei è la Di Benedetto, lui Fabio Testi
Dice il regista: «Mi ispiro a Fassbinder»

Ida Di Benedetto. Sopra, la Ferida e Valenti

Testi impersona Valenti

ROMA Sono molte le ragioni per cui Italo Moscati ha deciso di girare un film su Osvaldo Valenti e Luisa Ferida, divi del regime fascista, legati tra loro dalla passione per e da quella per la cocaina, fuggiti dopo l'Armistizio a Venezia nella Repubblica di Salò, fucilati dal Cnl l'accusa di essere torturatori di partigiani. Una storia nera. per il colore divise fasciste che si muovono sullo sfondo e per il cupo senso di morte che si avverte attraverso tutto il racconto. È difficile, perché non è agevole né lecito trasformare in eroi da platea tv due personaggi Prima mondana e cinematografica che costituiva la corte di Vittorio Mussolini, disposti a barattare la loro dignità l'illusione di grandezza che il cinema e il regime sembravano avergli regalato.

Anche per questo, forse, Moscati ha deciso di non usare nel film i nomi di Luisa Ferida e di Osvaldo Valenti né di ricalcarne i dati biografici, i tratti somatici, gli atteggiamenti psicologici, ma di lasciarsi andare, liberamente, a raccontare la storia di due attori e di loro amore, negli anni della guerra; dal '40, quando la vittoria dell'Asse pareva a portata di mano, al '45, quando a Milano li arrestarono in una villa di repubblichini. Tra i motivi che hanno spinto Moscati a scegliere di fare un film televisivo su questa vicenda, il fascino cupo che illumina la leggenda di Osvaldo Valente Luisa Ferida c'entra relativamente poco. A interessarlo, spiega sempre, l'analisi del divismo, il rapporto tra la politica e la comunicazione, tra regime e cinema, tra totalitarismi al potere e costruzione del consenso. Nazismo, fascismo, stalinismo applicarono per primi le teorie sull'uso dei mezzi di comunicazione di E la creazione a Cinecittà fu il segno di quanta importanza Mussolini attribuisse al cinema per controllare l'immaginario collettivo. Ferida e Valenti mi sembrano vittime di quest'esperimento scientifico, un esperimento che tentava fermare la storia che invece dalla storia è stato distrutto.

Prodotto Roberto Cicutto e Vincenzo Di Leo progetto della socialista Raidue, quello che suscitò polemiche per l'infelice battuta Sodano sugli anni del fascismo, ma scritto e riscritto da Monicelli, Maccarinelli e Manfridi la supervisione di Ugo Gregoretti, «Gioco perverso» è interpretato da Ida Di Benedetto e da Fabio Testi nei ruoli di Luisa Ferida e di Osvaldo Valenti, più Adalberto Maria Merli nella parte di un infido addetto alla produzione cinematografica e Domiziana Giordano quella di un'altra diva di regime, una sorta di Doris Duranti. Le prime scene sono state girate a Roma al quartiere Coppedè che fingeva d'esser l'hotel Continental di Milano, dove si era trasferita la coppia quando Valenti era entrato nella Decima Mas del Principe Borghese, e a Villa Attolico, due passi dall'Appia antica, scelta per rappresentare la del produttore della Scalera film che lanciò Luisa Ferida facendole interpretare «Salvator ». Tra le prime sequenze film festa autarchica tra cornici vetro di Murano e candelieri scintillanti fatta per esaltare la distribuzione gente delle maschere antigas. Nel salone, mentre l'orchestrina motivetti sincopati e i signori sorseggiano liquori, africani passano reggendo piatti lussuosi, in ricordo delle colonie e dei fasti imperiali.

Due o tre le che Moscati ha deciso di curare in questo film. «Intanto vorrei evitare di fare delle macchiette: i fascisti non erano solo buffoni, malvagi, opportunisti, anche il cinema averlo capito. Poi vorrei prestare molta attenzione alle immagini: trucco, costumi, scenografie comunicano quanto le parole. E alla musica: Mascagni, Puccini e tante canzonette lilari e rimate per dare l'idea di «un zattera che affonda». Il modello, racconta, è Fassbinder, soprattutto «Veronika Voss». E poi «Viale del tramonto» con Gloria Swanson che si ostina a credere ancora nel mito.

Per Italo Moscati questo è il quarto lavoro sugli anni del fascismo: la paura essere giudicati un nostalgico, però, non lo tocca. «E' la sinistra che ha cominciato una rivisitazione seria di quegli anni, partendo dal movimento futurista europeo, che è finito tanto nella destra di Mussolini e sinistra di Lenin. E poi, proprio la Mostra del Cinema di Pesaro, una istituzione certamente reazionaria, propose a metà degli Anni una rassegna sul cinema del ventennio. Quanto a me, personalmente, vengo da una famiglia ebrea. Il mio ricordo della guerra è mio padre che viene portato via con d'esser fucilato per denuncia di che abitava a Bologna nel nostro stesso palazzo. Non ho scheletri nell'armadio». Allora perché questa ostinazione? «Mi voglia di capire com'è successo».

Simonetta Robiony

Ida, la scelta

«Sarò forte e ambiziosa»

ROMA. A Luisa Ferida pensava Forse perché, afferma Lualdi nel libro «Morire a Salò», la notizia che Valenti è stato arrestato dai partigiani arriva alla Ferida mentre parla con un impresario teatrale, Giulio Donadio, zio di Ida Di Benedetto. non ha incontrato Italo Moscati il progetto rimasto in sospeso perché nessuno affronta due personaggi tanto discutibili e ambigui. Per documentarsi sulla Ferida visto qualche film, letto alcuni libri, ma soprattutto affidata neggiatura.

E che idea se n'è fatta?

Era una donna con una personalità molto sfaccettata: su una semplice, da contadina, s'erano innestate abitudini e contraddizioni altoborghesi. Considerò sempre l'amore di Valenti, figlio di un addetto d'ambasciata, poliglotta, cinico, grande attore, come una promozione.

Donna all'antica, quindi.

No, era una passiva anche lo seguì nel vizio della cocaina e nella fuga a Salò. Elsa Giorgi, che l'ha conosciuta bene, mi ha raccontato che era ambiziosa, protettiva, forte. Con i piedi a terra molto più lui che, da attore, confondeva palcoscenico e vita, arrivando a recitare la parte del guerra sino alla fucilazione. Ma aveva scatti d'ira tremendi che le erano valsi il soprannome di «Ammazzacristiani», o che non le regalavano simpatia.

Perché le piace?

Perché è personaggio che indaga sulla doppia natura dell'attore, ambiguo, indeterminato, confini, più per costituzione psicologica che per scelta. [sl. ro.]

Guerri

Fascismo sensi di colpa

Due film in tv, a distanza di pochi mesi, su due dive del ventennio: prima quello Doris Duranti «Una diva di regime» proposto Raiuno e adesso «Gioco perverso» su Luisa Ferida per Raidue. Che significa? A Giordano Bruno Guerri, uno storico che agli studi sul ventennio deve notorietà, abbiamo chiesto se è un segno di questi tempi, fortemente disposti a rivisitazioni critiche del passato. «Gli studi di Renzo De Felice Mussolini hanno riaperto la discussione culturale sul fascismo. E il cinema, che va sempre alla ricerca di spunti forti, se n'è impossessato raccontandone i grandi amori. Prima quelli politici: l'amore del Duce e di Claretta nel film di Squitieri, quello tra Edda e Ciano nello sceneggiato di Negrin, adesso quelli cinematografici: Pavolini e Duranti ieri, Valenti e Ferida oggi. Gli ingredienti sono quelli della soap-opera per di più conditi da una tragedia storica sufficientemente recente per non esser stata dimenticata». C'entra in questa rinascita d'interesse il crollo del Muro di Berlino? «Indirettamente. provocato la fine dell'influenza comunista sul cinema, permettendo a chi ha voglia di raccontare il fascismo, di farlo senza di colpa. Il dopo-Muro nel non cominciato. Fra qualche anno avremo i grandi amori vissuti all'ombra del . Una produzione internazionale potrebbe indagare sulle perversioni sessuali di Stalin, un'altra sul torbido rapporto di Gramsci moglie e cognata. E in Rai si farà un film sulla passione che ha indotto Togliatti a lasciare la Montagnani per la Iotti. Già mi par di vedere molto interesse». [sl. ro.]

Parte venerdì la rubrica al femminile di Raidue

Dalla costola di Diogene ecco Mafalda, notizie rosa

ROMA. L'hanno chiamata Mafalda, come la creatura di Quino, pungente e disincantata, anche se il sottotitolo quello della scorsa stagione «Diogene: dalla parte delle donne», a segnalare continuità di intenti se non stile. Trasportato per volere del direttore del Tg2 Alberto La Volpe al insieme con tutti i possibili Diogeni, collocato il venerdì rubrica fissa questione femminile e altro, il programma ha scelto una chiave provocatoria e trasgressiva. Senza risse, però, e senza litigi nella speranza che una discussione educata possa attirare, anche in orario peregrino come le 7,15, uomini e donne.

Non sarà un tg rosa, idea assai contestata tuttora in , ma un appuntamento fisso dedicato osservare con occhio partecipe l'universo femminile mutazione. Anche il notiziario sposerà il nucleo un taccia faccia sul tema mo-mento. Ilda Bartoloni, responsabile, con l'aiuto esterno di Liliana Madeo: «Non sarà rivendicativo né rampante. Ci rivolgiamo a un pubblico medio presentiamo storie di donne medie che cercano di contare in una società tuttora non su misura per loro. Per non cadere nella noia della ripetizione, metteremo a confronto argomenti scottanti due donne con opinioni diverse». Nel primo numero si parla di pornografia, oggi «consumata» anche dalle donne. Poi si affronta il discorso-potere: è meglio se a comandare è un uomo o una donna? L'affidamento dei figli: è giusto che una madre rinunci ai bambini cedendoli al padre? prostituzione: le prostitute lavoratrici a tutti gli effetti o no? L'anno scorso, nella fascia oraria che seguiva il delle 13, la rubrica ha realizzato in media milioni e 700 mila ascoltatori: chissà se al pomeriggio farà altrettanto. (sl. ro.)

Apre questa sera la stagione dell'ente lirico con «Elisabetta d'Inghilterra», dirige Alberto Zedda, regia di Enrico Job

Napoli, per Rossini arriva una regina al San Carlo

L'opera inaugura la serie di celebrazioni dedicate al bicentenario del compositore

Alberto Zedda

NAPOLI. Con «Elisabetta regina d'Inghilterra» (che Radiotre trasmette stasera alle 20,25 in diretta radiofonica) il teatro di San Carlo di Napoli inaugura la stagione nel segno Gioacchino Rossini di cui ricorre l'anno prossimo il bicentenario della nascita.

L'opera fu rappresentata a Napoli nel 1815 quando la fama Rossini, ventitreenne, aveva già invaso Penisola e, quel capolavoro che è il «Barbiere di Siviglia», stava per diffondersi in tutto mondo con larghezza che Stendhal considerava pari solamente a quella del nome di Napoleone.

A Napoli Rossini si sarebbe fermato per otto anni, 1815 al 1823, facendo del teatro di San Carlo il centro del mondo operistico di allora: otto anni durante i quali compose quasi la totalità delle sue opere serie, si va dall'«Otello» all'«Armida», dal «Mosè in Egitto» ad «Ermione», dalla «Donna lago» sino al «Maometto II».

Attorno a questi capolavori, caduti in oblio per oltre un secolo, si è riacceso l'interesse da quando il festival rossiniano di Pesaro ha cominciato a riproporli esecuzioni esemplari, contribuendo a chiarire il fondamentale ruolo storico svolto da Rossini nello sviluppo del melodramma ottocentesco: la figura di colui che si credeva un conservatore si sempre più arricchita di tratti innovatori e rivoluzionari che da un lato si compongono in un sistema artistico perfettamente autonomo e coerente, dall'altro aprono la strada a Bellini, Donizetti, Verdi, non senza lanciare significativi messaggi alla contemporanea opera tedesca.

Per fare il punto su questa ritrovata complessità nella interpretazione dell'opera rossiniana, il teatro di San Carlo ha organizzato convegno che dal dodici al quattordici dicembre tratterà tema «Rossini a Napoli».

Vi interverranno specialisti italiani e stranieri, una particolare attenzione riceverà la «Elisabetta» che in scena con una compagnia prim'ordine.

Anna Caterina Antonacci canterà nella parte della regina Elisabetta che fu di Isabelle Colbran; Chris Merrit, il più celebre tenore rossiniano del momento Rockwell Blake, che non gli è da meno, incarneranno i personaggi dei nobili Leicester e Norfolk, il soprano giapponese Sumi Jo si esibirà nella parte di Matilde.

Il direttore d'orchestra sarà Alberto Zedda, mentre le scene, i costumi e la regia sono firmato da Enrico Job.

Come sarà l'impianto registico? «Quando Rossini compose Elisabetta - ricorda Job - era il 1815, l'anno del Congresso Vienna e del ritorno di re Ferdinando: l'opera un omaggio ai sentimenti regali ed senso dell'onore».

Il centro dello spettacolo dominerà, così, la sala del trono e i trecento e più costumi che affolleranno il palcoscenico saranno tutti giocati sul nero e rosso per alludere, scena, alla atmosfera passionale e che avvolge l'azione.

Le prove lunghe e faticose cui gli artefici dello spettacolo sottoposti per un indicano l'importanza che la direzione artistica del San Carlo ha dato a questo spettacolo che sarà attorniato una mostra inedita sugli anni napoletani di Rossini.

Oggi presentato a Stoccolma «Con le migliori intenzioni», film sui genitori del regista

Il matrimonio Bergman, amore e grida

Bille August ha diretto una grande squadra di attori
Coalizione di tv europee per la storia di Henrik ▪ Anna

ROMA. Un regista quarantenne dall'apparenza mite ▪ conciliante; una squadra di classici attori bergmaniani ▬ temperamenti decisi ▪ volti carichi di possibilità espressive; una coalizione di televisioni tutte europee impegnate nella produzione. E dietro tutto questo, soddisfatto ▪ contento dell'impresa, riservato ▪ schivo durante la ▬ realizzazione, ▬ in emozionata attesa ▪ vederne i frutti, uno dei più grandi uomini del cinema ▬▬ diale: Ingmar Bergman, 73 anni, alle spalle capolavori come «Il posto delle fragole» ▪ «Sussurri e grida»; «Scene da un matrimonio» e «Fanny e Alexander». Da oggi (ma il calendario delle proiezioni ▪ ▬ festeggiamenti ▪ fittissimo e si sviluppa nell'arco di tutta la settimana) viene presentato ▪ Stoccolma «Con le migliore intenzioni» il film diretto da Bille August in cui si racconta (sulla base del manoscritto dal grande regista) la storia del difficile amore che unì ▪ padre e la madre di Bergman, precisamente nell'arco di tempo che ▬ dall'anno del loro primo incontro (1909) fino all'inizio dell'estate del 1918, epoca in cui la signora Anna Bergman è in attesa del suo secondo figlio, Ingmar.

Secondo Bille August «Con le migliori intenzioni» «è innanzitutto una ▬▬ria d'amore. Un grande epos psicologico e spettacolare sulle molteplici vie complicate, ingegnose e poetiche, che portano all'unione umana». Bergman ha raccontato di aver voluto descrivere, in questa storia, i suoi genitori da un punto di vista nuovo: «Non ▬▬ le figure mitiche con le quali ho lottato per tanti anni della ▬ia vita ▪'adulto, ▬ come due giovani; un povero studente ▪ teologia, Henrik Bergman, che abitava in una camera miserabile situata in ▬ posto denominato "Le sette buche dell'inferno", ▪ una ra▬▬ ventenne che abitava nel▪ silenziosa e bellissima Tradgardsgatan, la Strada del giardino».

Samuel Froler, attore del Ten▬ ▪ Stato di Stoccolma molto noto al grosso pubblico svedese per alcune interpretazioni in film televisivi, interpreta in «Con le migliori intenzioni», il ruolo principale, quello ▪ Henrik; Pernilla Ostergren, che fa parte della compagnia del Teatro Reale di Stoccolma od è stata diretta ▪ Bergman in «Casa di bambola» di Ibsen, ha la parte di Anna; l'attrice danese Ghita Norby è ▬ madre, Karin, men▬ a ▬▬ Von Sydow è stato affidato ▪ ruolo di Johan Akerblom, il padre di Anna. Alla produzione del film (che ha una ver▬▬ cinematografica ▪ una per la tv, ▬ quattro puntate de ▬ minuti ciascuna) partecipano, ▬▬ canto alla Sveriges Television, la Svt1, reparto Drama, ▪ Zdf tedesca, l'inglese Channel Four, la Sept francese ▪ naturalmente tutte le televisioni dei Paesi scandinavi. Raidue prende parte all'impresa con un contributo di circa un miliardo (il costo complessivo si aggira intorno ai ▬ miliardi). Dice Bille August: «Se gli americani avessero preso parte al progetto, "Con le migliori intenzioni" sarebbe diventato ▬▬ specie di Batman svedese. ▪ Hollywood fanno film con la stessa mentalità ▬▬ ▬▬ si costruiscono le macchine, ▪ sfornano uno dietro l'altro con criteri industriali, puntando soprattutto sulla sicurezza dell'investimento».

Girato prevalentemente in Svezia, a parte una parentesi ambientata sulla costiera amalfitana (dove la madre ▪ Bergman riceve la notizia della ▬▬ di ▬o padre avvenuta in Germania), il film segue scrupolosamente le tracce del racconto di Bergman: nella Svezia' del 1909, pervasa da una gran ▬▬ ▪ inquietudine sociale, segnata da continui scioperi generali, s'incontrano, nella città universitaria di Uppsala, i due protagonisti. A detta della madre delle ragazze l'unione è impossibile, ma i fatti la smentiscono: dopo aver superato ▬▬ serie di ostacoli, il matrimonio fra i due viene celebrato nel Duomo della città ▪▪ primo incontro. La ▬▬ na della festa, fra le più belle del film, è stata girata nell'isolotto di Taxinge, a quasi tre ore di navigazione da Stoccolma, in ▬▬ specie di paradiso nordico fatto di verdissimi abeti e acque gelidamente cristalline. La storia prosegue con il racconto della vita matrimoniale: Henrik ottiene il primo lavoro e, insieme con la giovane moglie, è ▬▬▬ a trasferirsi a Foraboda, un minuscolo paesino con ▬▬ fonderia, ▬ un angolo dimenticato della regione svedese. La vita di coppia si sviluppa tra mille difficoltà e i due protagonisti, anche se animati dall'intenzione di far del bene, finiscono per trasformare ▪ loro ▬▬▬ ▬ una lotta perenne. Spiega Bergman: «Lui, poverissimo, ▬▬ da ▬▬ndizioni estremamente difficili. Lei, una principessa adorata ▪ viziata, appartiene ad un ambiente borghese, benestante e solido, con ▬▬ grande famiglia intorno a sé. I genitori ▪ lei osteggiano in tutto ▪ per tutto il loro legame, e questo provoca esasperazione e conflitti violenti». I dieci ▬▬ descritti in «Con le migliori intenzioni» ▬▬ quelli decisivi per il loro rapporto; nel 1918, quando il film si conclude, la lotta ▪▪ Henrik e Anna si è attenuata. Proprio l'attesa del secondo figlio li spinge a prendere la decisione di continuare la vita in comune.

Fulvia Caprara

Max ▬ Sydow interpreta la parte di Johan Akerblom padre ▪ Anna Bergman

IL ▬▬▬

«Che strano rivedersi»

ROMA. Così ▪ reagito il Maestro svedese alla scelta di affidare a Bille August la regia di «Con le migliori intenzioni», alla presentazione del progetto. «Sono davvero contento che sia ▬▬ a occuparsene. Ho visto e rivisto "Pelle il conquistatore" con ▪ massima attenzione ▬▬▬ chi altro mi potesse piacere ▪ più di lui. Ho visto il calore, la professionalità, la precisione e l'accuratezza del lavoro ▪ fondo sulla vicenda e sui personaggi... Mi domando se la mia passione e il desiderio per questo progetto possano derivare dall'idea che in qualche momento avevo, che una volta realizzato il film... avrei visto ▪ mio volto in un modo differente da come lo vedevo prima. E' ▬▬ un'immagine strana quella che mi è apparsa. Esattamente come in "Persona"... posso vedere parecchi visi diversi l'uno sull'altro. Assomiglio moltissimo a mio padre, ma anche moltissimo a mia madre. Può essere mia madre. Può essere mio padre. Ma può anche ▬▬ me...».

«Così fan tutte»

Brass: sto con le donne infedeli

ROMA. Il regista Tinto Brass ha finito di girare il film «Così fan tutte» e annuncia che è una crociata a favore delle donne infedeli. «L'infedeltà - dice Brass - è un fatto assolutamente naturale. Nella formula del matrimonio dovrebbe essere abolita la clausola dell'obbligo alla fedeltà reciproca perché ▪ una mostruosità. Al contrario delle donne, sposte all'accusa di adulterio, gli uomini sono sempre stati autorizzati a svolazzare come farfalloni amorosi. Il mio film è, quindi, a favore delle donne che rivendi▬▬ il diritto ▪ non esser fedeli e di non essere mortificate nel rapporto ▪ coppia dalla «cultura dell'adulterio». Brass parla anche del rapporto erotismo-pornografia: «Nei film le situazioni sessualmente più grevi si possono esprimere con aerea, leave, ilare e ironica leggerezza(se all'origine ▬ ▪ ▪ sentimento allegro e giocoso dell'erotismo non quello cupo ▪ lugubre della pornografia». Protagoniste di «Così fan tutte» è Claudia Koll. Brass si ▪ detto sicuro che ▬ affermerà come le ▬▬ precedenti «scoperte»: Serena Grandi, Francesca Dellera, Debora Caprioglio. Si dimentica di citare Raffaella Baracchi, sparita subito dopo «Snack bar Budapest» ▪ una tournée nuda con Carmelo Bene. «Claudia ▪ una ragazza dotata di talento naturale - spiega - Recita con la dovuta ironia le fatuite ▪ si esprime in bella disinvoltura ▬▬ le parti del corpo sessualmente rilevanti».

Dopo i domenicani di Bolzano anche i rosminiani di Rovereto non le concedono la sala

Un'altra censura per Franca Rame

«Parliamo di donne» tratta il tema della droga

TRENTO. Anche a Rovereto è stata negata una sala teatrale allo spettacolo «Parliamo ▪ donne» di Franca Rame. ▪ tratta del Cinema Teatro Rosmini, gestito dai padri rosminiani, l'unico spazio della città aperto per manifestazioni teatrali dopo la chiusura, per restauro, del tea▬ Zandonai. ▬▬ giorni scorsi ora stato negato alla stessa ▬▬ pagnia Fo-Rame l'uso della sala «Concordia» ▪ Bolzano, gestita dal parroco di Cristo Re, Don Attilio Carpin.

Secondo i padri rosminiani, ▪ spettacolo ▪ Franca Rame ▬▬ sarebbe «adeguato alla tradizione dell'oratorio in ▬▬ sorge ▪ sala teatrale». Don Carpin invece ▬▬ aveva motivato la ▬▬ decisione di cancellare lo spettacolo. Il rifiuto aveva sollevato la violenta ▬▬▬ di Dario Fo, che in una lettera ai giornali aveva parlato di censura.

«Ci siamo documentati - dicava - e abbiamo la certezza che questo gestore di sale religiose non conosce il testo della Rame. Forse ne avrà sentito parlare... gli avranno accennato che la madre in questione (una madre disperata che si prostituisce pur di procurare la dose ▪ eroina alla figlia drogata) dialoga con il Padreterno, ci gioca d'ironia, gli contesta il lasciar "tirare a campare"... Forse sta qui tutto lo scandalo».

Franca Rame aveva dichiarato ai giornali: «Il mio spettacolo ha debuttato pochi giorni fa a Ravenna: ho sentito nel pubbli▬ una tensione altissima, molta partecipazione, anche commossa, e mi sembra che a tutti sia arrivato il messaggio anche profondo dei miei testi, cioè che in certe tragedie dei sentimenti la peggior nemica della donna è sempre la donna». «Magari in piazza, sotto la ▬▬ ma lo spettacolo si farà» avevano concluso i due concordi, rispolverando il periodo battaglioro, quando per vent'anni, ▬ 1966 al 1986, i no▬ di Franca Rame e Dario Fo erano programmaticamente banditi dai cartelloni dei teatri ufficiali ▪ ▬ quelli dell'Eti.

Il responsabile della cooperativa Agorà di Trento, che ▬▬ giorni scorsi ha organizzato nel capoluogo cinque recite del nuovo spettacolo di Fo, «Johan Padan alla descoverta de le Americhe», o che aveva concordato con l'amministrazione comunale di Rovereto la recita ▪ «Parliamo di donne», ha commentato il rifiuto come «un atto consorio che tenta di alzare steccati presenti cinquant'anni fa». [s. n.]

Dario Fo ▪ Franca Rame, i padri rosminiani hanno negato alla compagnia il loro cinema teatro. Secondo i religiosi lo spettacolo ▬▬ ▬▬ adeguato

Sì sapeva che lo spettacolo di Franca Rame fosse «duro», ma forse nessuno poteva immaginare che la crudezza del tema potesse far ricadere sull'attrice fulmini ▬▬▬ così pesanti. «Son tornati i tempi bui?», ▪ chiedeva Dario Fo dopo che il Teatro Concordia di Bolzano aveva negato la sala all'attrice, domenica scorsa. Speriamo di no. Tuttavia sorprende che la Chiesa - mai come in questo periodo attenta ai problemi sociali, che affronta spesso con impegno e coraggio - vada ▪ colpire ▬▬ spettacolo di forte ispirazione sociale.

Certo, Franca Rame non recita saggi, ▪ teatro; e il teatro, specie il suo, è paradossale, violento, sgradevole. Non accettarlo, potrebbe significare ▬▬ ammettere la divorsità delle voci. Se fosse così, sarebbe una cosa grave e significherebbe che davvero possono tornare i tempi bui. [o. g.]

«Trappola per un uomo solo» fino al 14 all'Alfieri

I pomeriggi a teatro si tingono di giallo

TORINO. Hanno ormai una tradizione i «Pomeriggi ▪ teatro» dell'Alfieri. Raccogliendo l'eredità del «Teatro ▪ di dentro», sono nati l'anno scorso in collaborazione con l'Università della Terza Età. Pubblico privilegiato erano originariamente gli ▬▬zini, cui si sono aggiunti spettatori di ogni tipo, compresi i giovani. Quest'anno i Pomeriggi hanno offerto «Romeo e Giulietta» con ▪ regia ▪ Girolamo Angione. Fino al 14 è in scena «Trappola per un uomo solo» di Robert Thomas, una produzione della Compagnia Torino Spettacoli, regia di Adolfo Fenoglio.

Già presentato la ▬▬rso estate all'Erba, «Trappola per un uomo solo» è un giallo dal meccanismo ferreo ▪ della conclusione inaspettata. Un uomo è abbandonato dalla moglie dopo pochi giorni di matrimonio e senza un'apparente ragione. Il marito pensa a un rapimento o ad un delitto. Ma, preceduto da un untuosissimo prete, la fuggiasca riappare. Tutto a posto? Neanche per sogno. Il marito nega che la donna sia sua moglie. Più lei fornisce prove della propria identità, più ▬ s'incaponisce, accusa la sconosciuta di mirare ai quattrini, grida al complotto, trovando solidarietà in un perplesso commissario di polizia.

La donna sembra averla vinta ▬ tutti, finché non arriva la classica svolta. Sembra che la verità debba finalmente trionfare attraverso ▪ testimonianze di un pittore ubriacone. Ma una rivoltellata tronca sul nascere l'illuminante confessione. Forse potrà dire una parola definitiva l'infermiera che ha conosciuto la vera moglie. Ma la corruzione ha una forza irresistibile. Un ribaltone dopo l'altro arriva la verità vera, od è la più impensabile. Fra gli altri, conducono il garbato intrigo gli attori Mario Nosengo, Alessandro Vinciarelli, Maria Teresa Giarratano. [o. g.]

«Cinema e società»

Premiato il «Sorriso» di Ferreri

ROMA. «La casa del sorriso» di Marco Ferreri, interpretato da Ingrid Thulin e Dado Ruspoli, ▪ è aggiudicato il primo pre▬ alla diciannovesima edizione della rassegna «Cinema e società». La consegna ▪ riconoscimenti avviene oggi al Teatro Flaiano di Roma alla presenza del direttore generale del ministero dello Spettacolo Carmelo Rocca.

Oltre al film di Ferreri sono stati premiati: «Una storia semplice» di Emidio Greco con Gian Maria Volonté, il regista Maurizio Zaccaro e l'attore Fabrizio Bentivoglio rispettivamente per «Dove comincia la notte» e «Un americano rosso».

Infine è stato assegnato il premio «Primo ciak» al regista siciliano Giuseppe Tornatore per la sua seconda opera dopo «Nuovo Cinema paradiso»: «Stanno tutti bene», interpretato da Marcello Mastroianni.

CORSO TELEQUOTIDIANO D'INGLESE CON CLIVE E MICHÈLE

Ogni giorno LA STAMPA vi offre un'avvincente opportunità di accrescere la vostra conoscenza dell'inglese. Ogni giorno, infatti, troverete in questa "memo lesson" le frasi idiomatiche ▪ i vocaboli fondamentali per prepararvi a seguire il corso d'inglese condotto dagli USA da Clive e Michèle, e trasmesso su TeleMontecarlo alle 18,20 dal lunedì al venerdì. Inlinguaì

MEMO LESSON DEL 11 ▬▬▬
PUNTATA N. 36 AUDUBON ZOO (NEW ORLEANS)

Vocabolario

"è ora di cena" "it's dinner time"	laguna LAGOON
	tempo libero FREE TIME
	panorama LANDSCAPE
	erbaccia WEEDS
	rettile REPTILE
	nido NEST
"vanno dai due ai quattro anni" "they range from two to four"	notturno NOCTURNAL
	rinoceronte RHINO
	dente TOOTH
	denti TEETH
	mascella JAW
"è a Sud di New Orleans" "it's South of ▬▬ Orleans"	soffocare TO SUFFOCATE
	genetico GENETIC
	mutazione MUTATION
	pallido PALE

YES I DO OGNI ALLE 18,20 TMC TELEMONTECARLO

TIVU' & TIVU'

Nel telesalotto di Queen Lear fragilità è donna. O quasi

QUANDO non si ha certezza dei risultati positivi di un'operazione, è meglio tentarla lo stesso o non tentarla neppure? Retequattro aveva bisogno di un varietà e questo «Buonasera» alle 22,30, in onda tutti i giorni tranne il sabato e la domenica. Secondo la moda televisiva dell'anno, che è l'ambiguità sessuale o, più genericamente, il sesso, è stata chiamata a condurlo Amanda Lear. Ma anche questa moda, come spesso accade alle mode, si è rivelata fragile e precaria: abolita dopo tanto clamore e poche puntate «Primadonnas», la trasmissione di Canale 5 con Eva Robin's l'ermafrodito, resta il transessuale Maurizia Paradiso a fare «Colpo grosso» su Italia 7, dopo che Umberto Smaila se ne è andato per fare teatro; e «Lezioni d'amore» con Sandra Monteleoni su Italia 1 sono state spostate a data da destinarsi. Il programma più divertente in materia, anche se è a ora tardissima nel martedì di Raitre, è in assoluto «C'era una volta Fluff», che almeno è una parodia dichiarata (ieri si è parlato di «perversioni sessuali»).

E c'è Amanda Lear. Anche in questo caso, si gioca sull'equivoco. La Lear non fa assolutamente nulla che possa ricordare apertamente la sua ambiguità: è semplicemente se stessa, con il suo marcato accento francese (ma che noia, questi accenti francesi, noiosi e supponenti, per niente simpatici), le sue mosse, il suo birignao. Il fisico granitiere è un po' appesantito, garantisce rotondità ragguardevoli ma non sgradite. La capigliatura, invece, è sempre quella, rigorosamente biondo-platino. «Buonasera» dura mezz'ora, ogni volta c'è un ospite (l'altra è toccato a Stefania Sandrelli) che in un clima un po' encomiastico, un po' salottiero, viene intrattenuto da Amanda: è sempre nei programmi che puntano sul personaggio, il risultato finale dipende da lui, e ciò è rischioso. C'è un ingresso trionfale, un pozzo dei desideri che dà diritto all'ospite di fare qualcosa di eccentrico rispetto alla sua attività abituale, c'è un'intervista sul sofà. Grazie a questa, i fan della Sandrelli hanno scoperto che la loro prediletta, dedita dopo «La chiave» di Brass ai ruoli di moglie e di madre, ritornerà all'osé cinematografico con «Jamon jamon» (Prosciutto prosciutto) di Bigas Lùna: «Vedrete ben di peggio che nella "Chiave"!», ha detto Sandrelli. E questa è stata l'affermazione più intelligente di tutto lo show, misurello e un po' noioso (per fortuna corto), con due presentatori belli e impossibili (Massimo Guelfi e Tiberio Timperi, che Lear chiama «i miei colfi») e una platea di ragazzi stile «Indietro tutta». Quanti danni ha fatto Arbore. «Buonasera» era preceduto lunedì alle 19,35 da una presentazione fatta da Daniele Formica in parrucca bionda. L'idea migliore.

Allora torniamo alla domanda di partenza: quando non si è sicuri che un'operazione verrà bene, è meglio tentarla lo stesso o non tentarla neppure? Cioè, sarebbe stato meglio, per Retequattro, restare una varietà piuttosto che vantare un varietà di questo genere? Sì.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Pericolosa Glenn Close

LE RELAZIONI PERICOLOSE
1988, 20,40 Canale 5; dur. 121' più spot

Dal capolavoro di Choderlos De Laclos, uno dei più straordinari romanzi epistolari del Settecento, l'inglese Stephen Frears ottiene un film che ha raccolto consensi e tre Oscar. La perfida Marchesa de Merteuil (Glenn Close) istiga il libertino Valmont (John Malkovich), suo ex amante, a sedurre la fragile e fedelissima Madame de Tourvel (Michelle Pfeiffer) e contemporaneamente l'ignara ragazzina Cecile (Uma Thurman), colpevole solo di essere promessa sposa a un altro ex amante.

RACCONTO DI PRIMAVERA
1989, 22,45 Raitre; dur. 144'

Commedia di Eric Rohmer, ennesimo gioiello minimalista dell'autore del «Raggio verde». Al centro del film le primavere sentimentali di un gruppo di giovani trentenni: la professoressa Jeanne, la pianista Natasha e i loro rispettivi ragazzi. Le due amiche si confidano i propri affanni d'amore. Come sempre bravissimi gli attori, perlopiù ignoti.

[illegible]
1958, 20,30 Retequattro; dur. 106' più spot

Commedia di Leo Mc Carey con Paul Newman in uno dei pochissimi ruoli seri della sua carriera, tra Joanne Woodward e Joan Collins. In una cittadina americana viene installata una base missilistica: gli abitanti protestano. Sulla vicenda civile si innesta quella privata di un protestatario, scoperto dalla moglie in compagnia dell'amante. I due sposi, dopo tumultuosi avvenimenti, si riconcilieranno.

Una scena di «Racconto di primavera» di Eric Rohmer

IL CLUB DEI
1990, 20,30 Tmc; dur. 88' più spot

Thriller di James Bruce. La giovane ereditiera Sacha (Mariel Hemingway) è tormentata dal ricordo del fratello suicida. Ad un party in maschera sconosciuto Cam, finisce in un gioco mortale: la posta è la vita.

FIGLI DELLA POLVERE
1989, 20,30 Raidue; dur. 91'

Film per la televisione di Mel Damski. Il dramma di Barry, reduce dal Vietnam, che trova la tranquillità sposando Laura. Ma dopo tredici anni dal suo ritorno dalla guerra scopre, guardando una rivista sull'Indocina, la foto di un bambino che potrebbe essere sua figlia. Decide di andarla a cercare. Con Anthony John Denison e Cheryl Ladd.

OGGI SEGNALIAMO

MI MANDA LUBRANO
Alle 20,30 su Raitre

Si parlerà del lotto, quello ufficiale e quello clandestino, dei ritardi, della parte dello Stato, dei pagare le vincite. Il lotto clandestino invece paga subito i vincitori e i suoi incassi pari al lotto ufficiale.

[illegible] KENNEDY
Alle 13 su Tmc

L'avvocato Tina Lagostena Bassi parla del processo a William Kennedy nel corso di Tmc News, nel quale forniti aggiornamenti sul dibattimento. Seguono le immagini in diretta del processo in svolgimento a Palm Beach, in Florida.

[illegible]
Alle 18,30 su Vdm

Il Maestro di cerimonia ha rinunciato qualche tempo al suo titolo MC perché troppo dai rapper. Nell'intervista Hammer racconta aneddoti della sua vita privata, intervallati dai videoclip.

[illegible] BOTERO
Alle 7 su Raiuno

A «Unomattina» un servizio sulla prima mostra antologica di Botero, al Palazzo delle Esposizioni di Roma. Il famoso artista colombiano parla dei suoi quadri, raffiguranti «leggerissime donne grasse».

DI [illegible]

RAIUNO

LATINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 16,50; 20; 22,45; 2a
— Biblioteca di Raiuno: **I racconti del Maresciallo**. Di Mario Soldati. 4° ap. *L'oroscopo*
8,55-10 **Unomattina**. Regia di Pasquale Satalia
9,05 **Unomattina Economia**
9,25 **Supernonna**. Telefilm. *Supernonna e l'amore vero*
10,05 **Un anno nella vita**. Telefilm

POMERIGGIO

11,55 Gigi Sabani presenta. **Piacere Raiuno**
13,25 **Che tempo fa**
13,35 **Piacere Raiuno**. 2ª parte
13,55 **TG 1 - Tre minuti di...**
14— **Piacere Raiuno**. 3ª parte
14,30 Per i più piccini. **L'albero azzurro**
15-16 **DSE-Green**
16— **Ragazze e ragazzi**. Cronache, mode, tendenze, segnali
16,30 **Lavoro**. Di Daniela Brancati. Collaborazione di Chiara Martinelli. Regia di Gigino Pellegrini
17— **Big!** Varietà per ragazzi. Regia Adolfo Lippi

SERA

18,55 **Fantastico bis**. Regia di Paolo
19,55 Genova. **Calcio: Steaua Bucarest**. Coppa Uefa
20,40 **Oggi al Parlamento**
20,25 Torino. **Calcio: Torino-AEK Atene**. Coppa Uefa
22,15 **Alfred Hitchcock** presenta. Telefilm. *Il movente più vecchio del mondo*
23— Polenia. **Premio**. Presentano Paola e Mario Trufelli. Regia di Enzo Garramone
0,30 **Oggi al**
0,40 **TG1 - sport**. Padova. **Pallavolo: Charro-Mediolanum**. Campionato italiano
1,20 **Appuntamento al cinema**
1,30 **Mezzanotte e dintorni**. Di Gigi Marzullo

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17,25; 19,45; 23,55
6— **Cuore e batticuore**, telefilm
8,50-9 **Piccole e grandi storie**
9— **DSE - Campus - Filosofia e attualità**. Parascando. *Tzvetan Todorov - La conquista dell'America*. Parlano gli studenti del Liceo Classico De Sanctis di Roma.
— **Angeli senza felicità** (1942). Film di Karl Hartl. Con Hans Holt, I. Von Meyendorf

11,55 **I fatti vostri**
13,30 **TG 2 -**
13,45-15,35 **Supersoap**
13,45 **Segreti per voi**. Presenta Marina Viro
Quando
14,45 **Barbara**, serie tv
15,35-17,25 **Detto tra noi**
16,25 **Tua - Bellezza e dintorni**. Un vademecum per donne e uomini. Con Viviana Antonini
16,50 **noi**. La diretta
17— **TG 2 - Diogene**. Di Mariella Milani
17,30 **Dal Parlamento**
17,35 **SpazioLibero**. A.N.S.Fa

17,55 **Rock café**. Di Andrea Olcese
TGS - Sportsera
18,20 **Miami Vice - Squadra Antidroga**, telefilm. *Dire ogni limite*. Con Don Johnson
Beautiful, serie tv
20,15 **TG 2 - Lo sport**
20,30 I difficili mondi delle donne. **polvere**. Tv movie drammatico. 1ª visione. Regia di Mel Damski. Con Cheryl Ladd, Anthony John Denison, Melissa Chan
22,10 Ando Bruno, Giovanni Minoli, Giorgio Montefoschi presentano **documenti**. Di Alberto Isopi, Stefano Rizzelli
23,15 **TG 2 - Pegaso**. Fatti e opinioni. A e Michele Mangiafico
0,05 **Rock café**. Di Andrea Olcese
0,10 **Motorshow di notte**
0,40 Cinema di notte. Cinema e avanspettacolo. Di Maurizio Porro. **Io,** (1952). Film comico. Regia di G. Simonelli. Con Erminio Macario, Luigi Pavese, Marisa Merlini

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,30; 0,35
11,30 Bologna. **Motorshow: Trofeo Turismo**
12— **DSE** - TV 2 di Milano **Il circolo delle 12**. Con Gaspare Barbiellini Amidei

14,20 **TG 3 - Pomeriggio**
14,45 **DSE** - Ministero della Pubblica Istruzione - Rai presentano . **linguaggi**, 60ª puntata - **Educazione nell'Europa Unita**, puntata
15,40 Bologna. **Trofeo Turismo**
Sereno: **Hockey pista: Mobilsigia-Novara**. Campionato italiano
17— **Pomeriggio sul 3**. *Gente come noi*. A cura di Franco Poggianti e Claudio Ferretti. Regia di Egidio Luna.

17,45 **La rassegna - Giornali e tv**
— Geo. «I tappeti del deserto». Di D. Attenborough
18,45 **TG 3 - Derby**
19,45 Piero Chiambretti è **Il portacolori**
Di di più. Di Ghezzi, M. Giusti
20,25 **Una cartolina spedita da A. Barbato**
20,30 **Mi manda Lubrano**. *Un mercoledì nell'Italia dei tranelli*. Di Antonio Lubrano e Lucia . Collaborazione A. Barberi. A cura di A. Serantoni. Regia Claudia Caldera
22,45 Supercinema. **Racconto di primavera** (1986). Film commedia. 1ª visione tv. Regia di Rohmer. Con Anne Teyssedre, Florence Darel, Hugues Quester
1— **Fuori orario. Cose (mai) viste**

CANALE 5

7— **Prima pagina**, news
8,30 **Arnold**, telefilm
popolare, con Ugo Tognazzi, Ornella Muti, regia di Mario Monicelli
11,30 **Il pranzo è servito**, gioco condotto a Claudio Lippi

12,40 **Canale 5 news**
12,45 **la Rai**, condotto da Enrica Bonaccorti. Regia di Gianni Boncompagni
14,30 **Forum**, conduce Rita Dalla Chiesa
15— **Agenzia**, condotto da Marta Flavi
16,30 **Ti amo parlamone**, condotto da Marta Flavi
18— **Bim bum bam**, cartoni
18— **Ok Il prezzo è giusto**, condotto da Iva Zanicchi

18,50 **Bactando bacando**
18,55 **La ruota della fortuna**, con Mike Bongiorno. Regia di Mario Bianchi
19,40 **Canale 5 news**
19,45 **Il gioco del 9**, quiz condotto da Gerry Scotti. Regia di Franco Bianca
Striscia la notizia, la voce dell'impotenza, con Teo Teocoli, Sergio Vastano, show
20,40 1ª visione tv: **Le relazioni pericolose**, con Glenn Close, John Malkovich, regia di Stephan Frears
23,15 **Maurizio Costanzo show**, talk-show condotto da Maurizio Costanzo e Franco Bracardi, regia di Paolo Pietrangeli
1,20 **Striscia la notizia**, la voce dell'impotenza, show (replica)
1,35 **New York New**
2,25 **Impossibile**
3,10 **forza**, telefilm
3,55 **Agente speciale**
4,40 **Mai dire sì**, telefilm
5,30 **La coppia**, telefilm
6— **Cannon**, telefilm

[illegible]

7,30 **Ciao ciao mattina**
8,27 **Meteo**, news
8,30 **Studio aperto**, news
8,35 **Super Vicky**, telefilm. *Il grande spettacolo*
9,30 **Chips**, telefilm. *Esercitazione tattica*
10,30 **Magnum P.I.**, telefilm. *L'eredità*

11,27 **Meteo**, news
11,30 **Studio aperto**, news
11,45 **Mezzogiorno italiano**, conduce Gianfranco Funari
13,45 **Benny Hill Show** (r)
14,15 Ciclo: Nuovo cinema Gabib. **Rebel-Matt**, con Dillon, Bebbie Byrne; regia di Michael Jenkins
15,30 **A-Team**, telefilm. *Occhio! Tagliafegna tagliaggiati*
17,30 **Benny Hill Show**, varietà

18— show di Antonio
18,27 **Meteo**, attualità meteorologiche
18,30 **Studio aperto**, news
19— **Calcio: Panathinaikos-Sampdoria**, Coppa Campioni de Atene (Grecia)
21— **Fuga per due**, film con Gene Wilder, Gilda Radner; regia di Sidney Poitier. Usa, 1982, commedia
23— **Calcio: Benfica-Barcellona**, Coppa Campioni, da Lisbona (Portogallo)
0,40 **Meteo**, news
0,45 **Studio aperto**, news
1,15 **Studio sport**, sport
1,20 **Film**, replica
3,05 **A-Team**, telefilm (r)
4,05 **Mac Gyver**, replica
5,05 **Chips**, telefilm (r)
6,05 **Super Vicky**, telefilm (r)

RETE 4

8— **Buon giorno amica**, Giorgio Mastrota
Così gira il mondo, telenovela
8,30 **La valle dei pini**, telenovela
9,40 **Una donna in vendita**, telenovela
10,30 **Cari genitori**, gioco condotto da Sandra Milo
11,30 **Stalina**, telenovela

12— **Ciao Ciao**, cartoni animati
Buon pomeriggio, con Patrizia Rossetti
13,45 , teleromanzo
14,45 **Señora**, telenovela
15,15 **Vendetto donna**, telenovela
15,45 **Cristal**, teleromanzo
16,30 **General Hospital**, teleromanzo
17,25 **Febbre d'amore**, teleromanzo
17,50 **TG 4**,
18— **C'eravamo tanto amati**, conduce Luca Barbareschi
18,25 **coppie**, conduce Corrado Tedeschi

19— Cartonissimi. **Cristina, l'Europa siamo noi**, telefilm. *Gianni alla riscossa*
Buona sera condotto da Amanda Lear
19,40 **Primavera**, telenovela
Buona sera
20,30 Ciclo: Paul Newman, gli occhi più belli di Hollywood: **Missili in giardino**, con Paul Newman, Joanne Woodward; regia di Leo McCarey. Usa, 1958, brillante
22,30 **Buona sera**
23,30 Ultimo spettacolo: «Indimenticabili»: **In Oriente**, con Marlon Brando, Okada Eiji; regia di George Englund. Usa, matico
1,25 **Marcus Welby**, telefilm
2,30 **Le avventure e gli amori di Miguel Cervantes**, film Gina Lollobrigida, José Ferrer; regia di Isidoro Ferri. I.F.E., 1968, avventura
4,45 **Flipper**, telefilm
5,10 **Assicurasi vergine**, film (r)
6,45 **Tartarughe ninja**, cartoni
7,10 **Cristina, l'Europa siamo noi**, cartoni animati
7,35 **Flipper**, telefilm

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23
7,30 Gr 1 lavoro; 7,40 Come la pensano loro; 8,40 Chi sogna chi chi sogna che; 9 Radio anch'io '91; 10,30 InOnda; 11,15 Tu lui i figli gli altri; 12,04 La penisola del tesoro; 12,50 Stereorai; 13,20 Cochi Ponzoni in Gulliver; 13,47 La diligenza; 14,04 Oggiavvenne; 14,28 Stasera dove; 15,03 Sportello aperto; 16,30 EconoMIA; 16 Il Paginone; 17,04 Io e la radio; 17,30 L'America italiana; Radioboy; 18,30 1993: Vanti d'Europa; 19,15 Ascolti di fin sera; 19,20 Gr 1 mercati; 19,25 Audiobox; 20,20 Note di piacere; 20,30 East West Coast; 21,04 La Signora Vostra non è invitata; 21,30 Incontri con la poesia; 22,15 Antonella Luali in Felice Romani: nel d'opera e altrove; 23,09 La telefonata; 23,28 Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
8,06 Radiodue presenta; 8,46 Il viaggio promesso; A video spento; 9,05 Parliamone un attimo; 9,49 Taglio di Terza; 10,13 La pataè bollente; 10,31 Radiodue 3131; 12,10 Ondaverde; 12,50 Luciano Rispoli presenta Impara l'arte; 14,16 Programmi regionali; La morte a Venezia; 15,30 Gr 2 Economia; Pomeriggio insieme; 16,35 Appassionata; 19,55 Questa e quella; 20,30 sera; 22,41 Questa o quella; 23,28 Notturno italiano.

[illegible]

Giornale radio: 6,45; 11,45; 13,45; 15,45; 15; 20,45; 23,15
7,30 Prima pagina; Concerto del mattino; 10 La storia della psicoanalisi; 10,45 Concerto del mattino; 12 Opera in canto; 13,15 La saga di Gilgamesh; 14,05 Diapason; 16 Palomar; 17 sonora; 17,30 Terza pagina; Scatola sonora; 19,15 Dse; 19,45 Scatola sonora; Radiotre suite. Elisabetta Regina d'Inghilterra. Dramma; 22,35 del sera; 23,58 Notturno italiano e Stereorai.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,20
— **Ottovolante**
8,55 **Snack:** cartone
— **Un uomo di spettacolo**, film con Rod Taylor
9,55 **Tv donna**
10,20 **Yes I do**
11,35 **Arriva la**
11,45 **Totolotto**
— **Il club dei suicidi**, con Hemingway, Madeleine Pottar
2,15 **Festa di compleanno**
3,40 **Top Sport. Calcio: Liverpool-Tirol**, C. Uefa
7,45 **Segreti e misteri**, telefilm
2,15 **Cna**

ODEON TV

13— **Cartoni animati**
15,30 **Happy end**, telenovela
16,15 **Passione selvaggia**, film con Gregory Peck, Joan Preston
— **Rose selvaggia**, telenovela
19,35 **Ninja boy**, cartoni animati
20— **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 film James Brolin, Pamela Bellwood
22,20 **Il guerriero del ring**, film con Leon Isaac Kennedy, Peter Lawford

Telegiornale: 13; 20; 21,50
17— **Victor**
17,10 **Bigbox**
18— **Genitori in blue-jeans**,
18,25 **A proposito di... lavoro**
19— **Il quotidiano**
20,30 **Fuori orario**. Film di Martin Scorsese con Griffin Dunne, Rosanna Arquette
22,15 **Mercoledì sport**
23,55 **Teletex-notte**

TELE +1

15,35 **Il medico dei pazzi**
17,25 **+1 news**, news
17,30 **sposi dell'anno condo**, film
19,30 **Anteprima**,
20— **Bravo**, show
film
22,30 **spie volta**, film
Alterazione genetica

TELE +3

1; 4; 5; 7; 8; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23. **Papà per notte**, con S. Tofano, di Mario Bonnard. Alle 12,45 news.

TELE +2

10,15 **Tennis: Grand Slam Cup**
12— **Racing**
12,30 **Obiettivo**
13,15 **sport**
14— **Tennis: Grand Slam Cup**
All'interno +2 news
20— **Sport time**
20,30 **in Cup**
22,30 **Calcio: Speciale coppe - ritorno**
23,30 **Tennis: Grand Slam Cup** (replica)

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
8— **Cinquestelle in regione**,
12— **Il ritorno di Diana Sa**, telenovela
12,30 **Ghiaccio e neve** presenta Pierino Gros
13— **La padroncina**, telenovela (r)
14,30 **Pomeriggio insieme**
17— **Ciao ragazzi**, cartoni
18,30 **La padroncina**, telenovela
20,30 **Ti ricordi di Dolly Bell?**, film di Emir Kusturica, con Slavko Stimac, Slobodan Aligruudic, Liliana Blagojevic

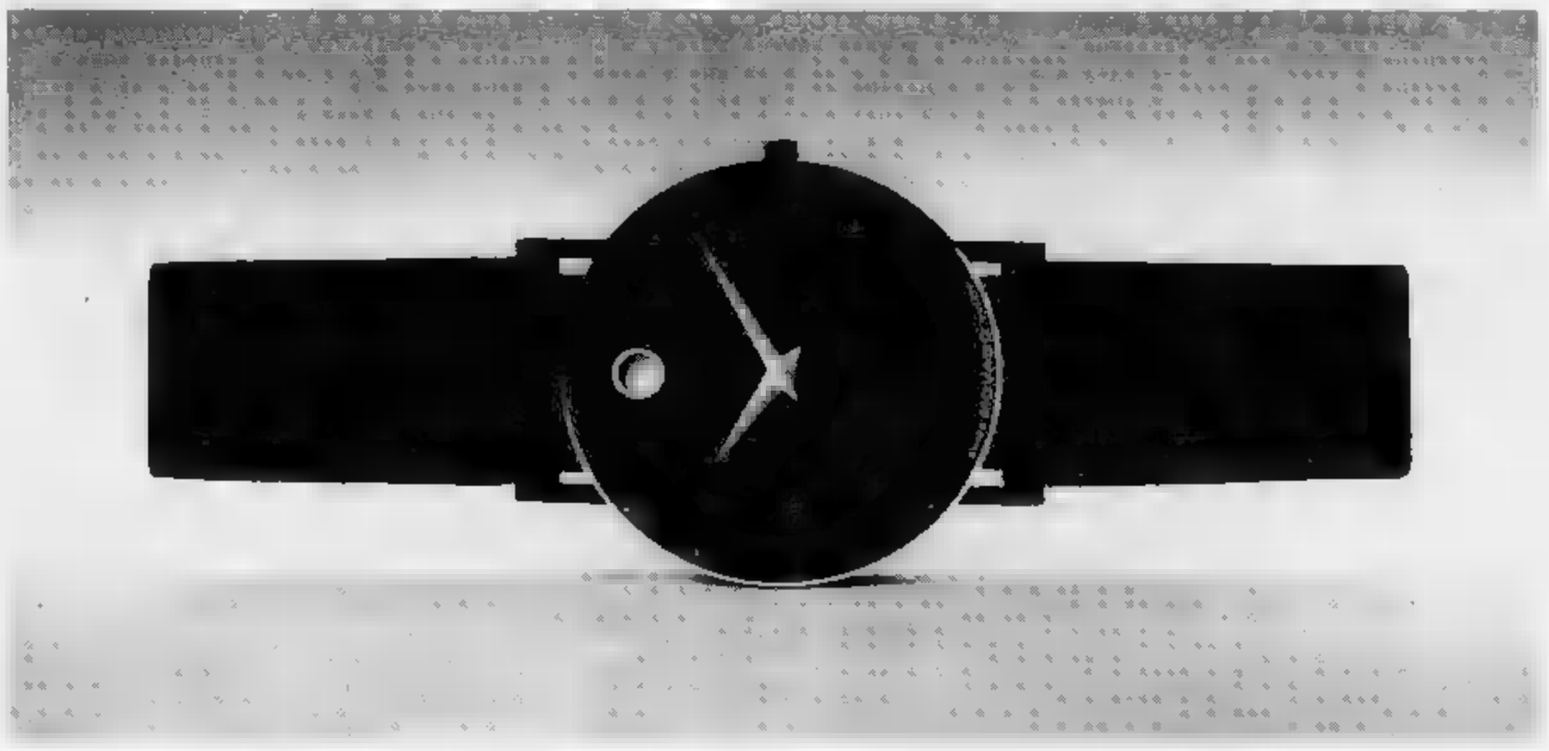
ITALIA 7

13,45 **Usa Today**, news
14— **Aspettando il domani**, teleromanzo
14,30 **Il magnate**, teleromanzo
15— **Rotocalco**
15,30 **Telecity per voi**, attualità
17,20 **Sette in**
18,30 **Crime story**, telefilm
20,30 **Gangster per un sacro**, film
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,10 **A tutta la auto della polizia...**, film
0,15 **Colpo grosso**, quiz

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 18; 19; 19,15; 19,45; 20; 20,15; 22,30
15,55 **Semplicemente Maria**, teleromanzo
16— **grandi magazzini**, teleromanzo
17,15 **Sentieri di gloria**, teleromanzo
18,55 **Il tesoro** programma per ragazzi
20,30 **Semplicemente Maria**, teleromanzo Victoria Ruffo
21,15 **Ai grandi magazzini**, teleromanzo
22— **Sentieri di gloria**, teleromanzo

Dash
DASH ULTRA E DASH LIQUIDO TI REGALANO I PREZIOSI SERVIZI DA THE' E CAFFE'.
Con 2 prove d'acquisto, 6 tazze in regalo fino al 29/2/92.



MOVADO® THE MUSEUM® WATCH.

LA LEGGENDA.

1947 - Il designer Nathan George Horwitt crea il quadrante "single dot". Nel mondo del design e nella storia della misurazione del tempo è un lampo, è il vero equilibrio di forme, è la genialità.

Senza fregi e elementi superflui, nel pieno rispetto della filosofia Bauhaus che si propone la riduzione della forma all'essenziale, ecco il quadrante di Horwitt: un unico punto d'oro a mezzogiorno e due semplicissime lancette in un tondo perfetto. Disse Horwitt che "vi ritrovava il ritmo cosmico della meridiana che permette di riconoscere il mezzogiorno dal sole alto sopra le nostre teste".

1960 - Il Museo d'Arte Moderna di New York decide di inserire questo quadrante unico nella sua collezione permanente.

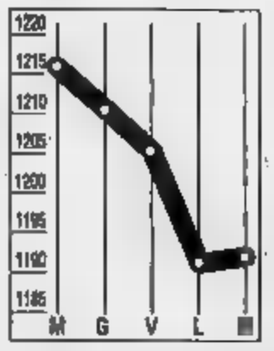
1961 - La Movado Watch Corporation chiede la protezione della denominazione Museum e inizia la produzione dell'orologio Movado Museum Watch.
Da allora il Movado Museum è entrato nella leggenda.

MOVADO®

Concessionari di Torino

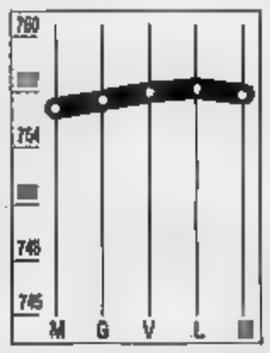
Orologeria Fagnola
Jolly Oro s.r.l. Via A. Gramsci 15, tel. 011/533504

Orologeria Astrua
Via Roma, 28 -Tel. 011/ 561.38.73



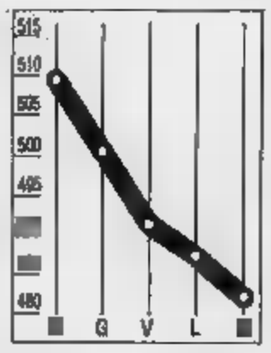
DOLLARO 1191,88

Dollaro sostanzialmente stabile al fixing dei mercati valutari italiani. La moneta statunitense è stata fissata ieri a 1191,88 lire rispetto alle 1191,68 lire segnate al termine della seduta precedente.



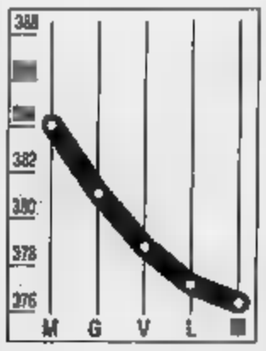
MARCO 756,59

Lievissima flessione del sul mercato italiano. Ieri la moneta tedesca è stata quotata ufficialmente a 756,59 lire, con una lievissima flessione rispetto alle 756,95 della seduta precedente.



COMIT -0,89%

Quinto ribasso consecutivo in Borsa, l'indice scivola a quota 492,89, nuovo minimo dell'anno. L'offerta è stata predominante sulla domanda anche alla vigilia della risposta premi, in calendario per oggi.



RISTRETTO -0,18%

Il Ristretto segue il mercato principale, ma limita le perdite e l'indice Ibi scende a 376,04 punti. Invariato il Credito Bergamasco e resistente la Pop. Milano (+0,08%) mentre la Novara perde lo 0,77%.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Mercoledì 11 Dicembre 1991 23

Mini accordo tra governo, imprenditori e sindacati: confronto rinviato a dopo le elezioni

Costo-lavoro, se ne riparla a maggio

La scala mobile finisce in soffitta, prezzi bloccati
Meno oneri per le imprese e rilancio del Mezzogiorno

ROMA. La scala mobile in soffitta, dopo 46 anni di vita tormentata, con il consenso ovvio degli imprenditori, ma anche quello dei sindacati. Anche se in futuro ricercheranno forme di tutela dell'inflazione per i salari più bassi, il meccanismo non sarà mai più quello che ha determinato aspra contesa così dura a colpi di disdette, scioperi generali e, perfino, di crisi di governo.

Il tramonto dell'attuale sistema di indicizzazione è stabilito in uno dei sei punti dell'accordo-ponte che è stato finalmente raggiunto ieri tra governo, sindacati, Confindustria e Intersind-Asap, al termine di un match serrato che fino all'ultimo ha riservato momenti di suspense.

E' un mini-accordo, certamente modesto rispetto all'intesa di qualità» sulla politica dei redditi prefigurata sei mesi fa, all'inizio della mega-trattativa triangolare con cui si doveva dare attuazione a quanto stabilito nel giugno dello scorso anno; eppure, in molti ne hanno sottolineato l'importanza, in questo momento di piena bagarre elettorale e di un governo ormai agli sgoccioli, perché evita uno scontro a forti tensioni almeno nell'industria. Per gli altri settori, invece, è ancora tutto da vedere: la Confcommercio ha subito annunciato che non firmerà l'intesa. «A questa sceneggiata - ha dichiarato il presidente Colucci - non ci stiamo. Non condivideremo mai intenzioni, più o meno protocollate, alla cui elaborazione la Confcommercio non ha partecipato, né accetteremo mai che le aziende del terziario debbano sopportare i costi economici e sociali di "misure-ponte" dai cui vantaggi, per quanto pochi, sono rigorosamente esclusi. La reazione delle imprese associate sarà durissima».

Ecco, nel dettaglio, gli aspetti principali dell'accordo:

1) il governo non rinnoverà, né modificherà per legge la scala mobile, che scade al 31 dicembre prossimo;

2) il governo, la Confindustria e i sindacati si impegnano a ridiscutere al più presto e non oltre il 1 giugno 1992 il problema della scala mobile e il riassetto contrattuale;

3) il governo introdurrà nella finanziaria un contributo di solidarietà, in sostituzione dell'aumento dello 0,90% dei contributi previdenziali previsto a carico dei lavoratori, garantendo in tal modo un gettito in grado di rispondere alle esigenze del sistema produttivo italiano, sia sul piano degli ammortizzatori sociali necessari per la sua ristrutturazione (cassa integrazione ecc.), sia quello della competitività. Il contributo di solidarietà sarà a carico della fiscalità generale, specie quella diretta: in specie, si pensa all'istituzione di una addizionale Irpef, che dovrebbe dare un gettito superiore ai 2900 miliardi preventivati per l'aumento dello 0,90% dei contributi previdenziali;

4) per prezzi e tariffe, il governo adotterà misure coerenti con gli obiettivi di contenimento dell'inflazione e di recupero della produttività: gli aumenti dovranno essere tenuti al di sotto dell'inflazione programmata per un punto percentuale;

5) il costo del lavoro sarà diminuito di un punto percentuale rispetto al 1991 attraverso la fiscalizzazione degli oneri di malattia. In pratica, con un'altra modifica alla finanziaria, verrà elevata dallo 0,75% all'1% la percentuale di incremento della fiscalizzazione già indicata a favore delle imprese, in modo da elevare il beneficio da 1100 a 1750 miliardi di lire;

6) verrà reso operativo il patto per il Mezzogiorno siglato dal governo e dalle parti sociali per rilanciare le politiche di riequilibrio territoriale, in vista delle imminenti scadenze europee. A questo scopo sarà riattivato subito il tavolo di concertazione e si dovrà approvare il rifinanziamento della relativa legge.

In un protocollo separato, il governo si impegna con i sindacati (la Confindustria ne è restata fuori, non condividendo le affermazioni generiche contenute nel documento) a varare entro il 15 gennaio un provvedimento legislativo sulle nuove regole per il rapporto di lavoro e la contrattazione nel pubblico impiego, comprendendo anche la fascia dirigenziale. I contratti del settore pubblico per il triennio 1991-1993 saranno rinnovati in modo da contenere l'aumento complessivo delle retribuzioni unitarie entro i tassi di inflazione programmati per il 1992 (4,5) e per il 1993 (4%). Saranno coinvolti in maniera vincolante tutti gli enti del settore pubblico allargato e le aziende che gestiscono servizi pubblici.

Così, con il mini-accordo si rinvia a tempi migliori, dopo le elezioni e con un nuovo governo, la ricerca di una intesa sulla politica dei redditi e sulla contrattazione, che più volte in questi mesi le parti sociali hanno definito «urgente e indispensabile» per l'ingresso dell'Italia in Europa. Se il traguardo finale non è stato raggiunto si deve certamente alla notevole distanza di posizioni tra imprenditori e sindacati, ma in misura determinante alla confusione esistente nel governo e nella maggioranza. Forse nemmeno al mini-accordo si sarebbe arrivati se il ministro del Lavoro Marini non si fosse battuto con tenacia abruzzese per evitare il fallimento.

Gian Carlo Fossi

Si chiude un'era ora cambierà la struttura del salario

Confcommercio non firmerà «Costi alti nessun beneficio»

Sergio Pininfarina presidente della Confindustria

Il ministro del Lavoro Franco Marini si è battuto sino all'ultimo per giungere alla firma dell'accordo e scongiurare la rottura. Nella foto sotto: il n. 2 della Cgil Ottaviano Del Turco

Pubblico impiego Nuove regole in arrivo per i rinnovi

Tutti gli scontri dal '45

Una storia di accordi e disdette fino allo scontro sul referendum

ROMA. Il primo accordo tra Confindustria e sindacati sulla scala mobile è del 6 dicembre 1945: riguarda i lavoratori del Nord Italia. Il meccanismo (trimestrale) prevede una divisione in tre fasce. Dal maggio '46, l'accordo è esteso a tutta Italia. Nel marzo 1951 nasce il paniere, indice del costo della vita che ha Lo scatto di contingenza (bimestrale) resta diviso per età e qualifica. Nel 1960, la contingenza estesa a tutti eliminando le differenze di e sesso. Nel dicembre '68, accordo tra sindacati e Intersind abolisce le gabbie salariali (aderirà anche Confindustria). gennaio 1977 la «scala» subisce il primo «raffreddamento» (scatti trasformati in Bot). Il 1° giugno '82, la Confindustria disdetta per prima volta la scala mobile. Il 22 gennaio '83, il ministro definisce il nuovo valore del punto contingenza, mila lire uguali per tutti (un taglio del 15%). Nasce la controversia sui decimali, che la Confindustria vorrebbe pagare. Un decreto del 14 febbraio '84 predetermina lo scatto chiudere la vicenda dei decimali. Sulla quale, il pci indice un referendum; il sindacato si spacca, è la fine della federazione unitaria. Il 10 giugno '85, non appena chiuse le urne del referendum, il presidente della Confindustria, Lucchini, annuncia la disdetta della scala mobile. Il «nodo» sarà risolto in dicembre, quando un'intesa governo-sindacati sul pubblico impiego sarà estesa erga omnes. L'8 maggio 1986 accordo tra Confindustria e sindacati sana la questione dei decimali. Ma la querelle sulla scala mobile si riaprirà nell'estate dell'89.

Stop ai contratti aziendali

Lo ha deciso la Confindustria fino a quando non c'è l'intesa

ROMA. La Confindustria blocca da oggi la contrattazione integrativa aziendale fino a quando la questione del costo del lavoro sarà definita. L'annuncio è stato dato ieri sera dal vicepresidente degli industriali Patrucco, poco dopo la firma del mini-accordo tra il governo e i sindacati. Ciò non significa, però, che la Confindustria abbia apprezzato il risultato che è stato faticosamente raggiunto. «Il testo - osserva il presidente Pininfarina - contiene affermazioni di principio che condividiamo, a partire dall'impegno del governo a mettere le parole "fine" alla scala mobile. Positive anche le soluzioni, pur parziali, per la fiscalizzazione degli oneri sociali che vanno in direzione di effettiva riduzione del costo del lavoro».

Ma, la ragione principale dell'adesione della Confindustria, tutt'altro che fino all'ultimo, è politica. «In un momento così agitato per la vita del Paese - spiega Pininfarina - riteniamo sia nostro dovere contribuire a non aumentare la confusione e lo scontro fra le parti sociali. E' esempio di grande responsabilità, che mi auguro sia accolto anche dalla stessa classe politica. Trascorrere un clima di pace sociale il periodo preelettorale sarà positivo sia per le imprese che per il Paese, i cui problemi potranno essere risolti solo se vi sarà un quadro di relazioni industriali buone e consolidate».

Comunque, pur conciliante nei toni, la posizione degli industriali resta dura: «Questo accordo - conclude il presidente - che poi non è un accordo, è un protocollo, non cambia in nulla la nostra posizione, né ci impegna a nulla. Si limita a rimandare tutto di altri sei mesi». [g. f. c]

Sindacati, tiepido sì

«Non sarà un accordicchio... Ma i nodi sono solo rinviati»

ROMA. I sindacati hanno sostanzialmente ottenuto quanto chiesto nelle ultime battute del confronto triangolare. Non è certo l'«accordo di qualità» invocato da Bruno Trentin, né l'«intesa forte» reclamata per mesi da Sergio D'Antoni e Giorgio Benvenuto, ma è qualcosa che - a loro avviso - non è sottovalutata per due motivi importanti: si è evitata una rottura traumatica dannosa per tutti e si è determinato un aggancio stretto tra la vecchia trattativa e quella che partirà il 1° giugno con il nuovo governo.

«Non è proprio un accordicchio - sottolinea il leader della Cgil - semmai è una presa d'atto dell'impossibilità di raggiungere una intesa di spessore, anche transitoria. E' il massimo che si poteva fare». Secondo il numero due della Cgil Del Turco, è una cosa giusta, è una formula che salva il dialogo sociale, dato che un grande patto non può avvenire a fine legislatura». Anche il segretario generale della Cisl è convinto che «si è riusciti a salvare il salvabile, quando già il negoziato stava colando a picco». Il segretario generale della Uil attacca gli industriali: «L'accordo non si è voluto fare. La Confindustria lo ha sabotato. Comunque, ci dati un arrivederci a primavera, ma è chiaro che sulle questioni più importanti ognuno rimane con le proprie idee. Ad esempio, la Confindustria non vuole la contrattazione aziendale, noi sì».

Nella fase finale, i sindacati avevano indicato 5 punti per l'intesa: riforma del pubblico impiego, avvio dei rinnovi contrattuali, abolizione dell'aumento dello 0,90% dei contributi previdenziali, impegno del governo per il rientro dell'inflazione, nessuna proroga della scala mobile. [g. c. f.]

ALLARME ITALIA

Allarme Ance sul blocco-pagamenti da parte della Cassa depositi e prestiti

Edilizia, senza fondi si licenzia

Le imprese denunciano un buco di 1000 miliardi

ROMA. Allarme nel settore delle costruzioni. Se non vengono sbloccati i pagamenti dovuti alle imprese, congelati dal ministero del Tesoro fino al gennaio '92, la diretta conseguenza sarà il ricorso alla cassa integrazione e, se le forti difficoltà del settore dovessero perdurare, resterà altra via che i licenziamenti. Quello del presidente dell'Ance, Riccardo Pisa, è più che semplice allarme: «E' la manifestazione del disagio e della crisi di un settore che, seppure largamente annunciata, si sta presentantando con sintomi più gravi di quanto anche noi avevamo previsto».

Una crisi di settore, inserita in una più vasta e profonda crisi strutturale dell'intera economia italiana, ha sottolineato Pisa. Il sintomo, che ha messo a nudo le difficoltà del comparto delle costruzioni è il blocco dei pagamenti da parte della Cassa depositi e prestiti e della riduzione dei trasferimenti alle imprese da parte dell'agenzia per il mezzogiorno. Tremilacinquecento miliardi circa, per opere in corso di esecuzione o in via di ultimazione; pagamenti che, solo a Napoli (per via della legge 219 sulla ricostruzione) potrebbero mandare in tilt imprese edili e dell'indotto con 6 mila operai.

Molti operatori del settore, ha spiegato il presidente dell'Ance, vengono pagati dallo scorso luglio per lavori eseguiti nel periodo gennaio-marzo di quest'anno. Del - in aggiunto, basandosi su stime dell'Ance - la contrazione degli investimenti nel settore edile è stata del 50-55% in valori reali.

Pisa ha avuto parole dure anche per l'Invim straordinaria, che avrà ripercussioni «notevolissime con una incidenza molto elevata, anche difficilmente quantificabile, sulle imprese. Soprattutto per società a cavallo tra costruzioni e attività immobiliare, che saranno costrette a mettere sul mercato a prezzi ridotti parte del loro patrimonio immobiliare». «L'Invim straordinaria - ha aggiunto - si mangia buona parte del reddito prodotto negli ultimi sette-otto anni».

Il presidente dell'Ance ha evidenziato l'effetto trainante del settore delle costruzioni, il cui indotto non riguarda più solo l'industria siderurgica e cementiera, anche l'elettronica e l'impiantistica: «Negli Usa non si sottovaluta l'elemento anticongiunturale dell'edilizia. Per questo, l'amministrazione Bush ha previsto qualcosa come 150 mila miliardi di finanziamenti, per i prossimi anni».

L'Ance ha chiesto un incontro urgente al governo per «prospettare le pesanti conseguenze che il perdurare dell'attuale situazione causerebbe al settore».

Ma il ministro Lattanzio promette nuovi fondi a sostegno dei consorzi

Esportazioni mai così in basso

Abbiamo perso dodici punti nella hit mondiale

Il 1991 è stato l'anno più difficile dalla fine della seconda guerra mondiale per gli scambi, per l'effetto concomitante di guerra del Golfo, difficoltà nell'Europa dell'Est e della recessione Usa. L'Italia è riuscita, in questo contesto, ad incrementare le esportazioni del 3%. Il ministro del Commercio Estero, Vito Lattanzio, all'assemblea della Federexport, ha voluto da un lato sottolineare le difficoltà congiunturali, che nel breve accentuate dalla trattativa Gatt, dall'altro ribadire che esistono svantaggi strutturali per l'economia. «Il problema del costo del lavoro - ha detto - è serio. Le organizzazioni sindacali debbono renderne conto, non vogliamo scendere al livello delle subforniture».

L'internazionalizzazione del sistema Italia è l'argomento di fondo dell'assemblea Federexport, una internazionalizzazione che comporta il superamento della cultura dell'export, dimensione soltanto quantitativa, per affermare all'estero il sistema Italia, in un momento di grandi trasformazioni e la realizzazione del mercato unico, gli sbocchi della trattativa Gatt, le profonde modificazioni dell'Est Europa.

«La promozione dell'immagine e del prodotto nazionali - ha detto il ministro - dovrà contare su migliori sinergie pubblico-privato, su maggiori fondi a favore della piccola e media impresa, su correzioni organizzative, come suggerito dalla commissione Cassese.

L'immagine del sistema Italia all'estero finisce per danneggiare il nostro export e il processo di internazionalizzazione. Colso Battiston, presidente di Federexport, che associa 160 consorzi fra 3200 imprenditori, che hanno esportato nel 1991 per oltre 13 mila miliardi, ha sottolineato molte difficoltà che hanno portato le imprese a perdere 12 punti competitività fra l'82 e l'87. «L'immagine del nostro Paese all'estero - ha detto - viene sempre più associata alla mafia, alla criminalità organizzata, agli scandali e al disordine amministrativo». Questa immagine va ricostruita sanando gli svantaggi più eclatanti: costo lavoro e denaro, contrazione risorse disponibili, gravami amministrativi. «L'Italia - ha detto il presidente dell'Ice, Marcello Inghilesi - esporta per mila miliardi in macchinari e solo per mila nel settore moda, nel mondo è conosciuta ed apprezzata per il suo gusto, non per la tecnologia che possiede. E' importante perciò rinnovare l'immagine Italia, agendo in sinergia pubblico-privato, evitando di presentare il nostro Paese in manifestazioni di secondo livello».

Solo Mazzotta difende il progetto

Imi-Cariplo in panne Il polo non si fa più

E a Siena si litiga sul Monte Paschi
La spa rinviata a dopo le elezioni

ROMA. Grande fermento anche grandi battute d'arresto nel pianeta Casse di risparmio. Il fermento riguarda la loro trasformazione in società per azioni. Secondo i dati diffusi ieri dall'Acri ben 82 istituti (su un totale di 84) hanno in corso operazioni di ristrutturazione in base alla «legge Amato», ma soltanto dieci finora hano approvato, con decreto ministeriale, il progetto di ristrutturazione e solo otto lo hanno già realizzato.

La battuta d'arresto riguarda invece il progetto Imi-Cariplo, che sembra ormai definitivamente affossato. A quelli che ormai sembrano quasi essere dei normali rilievi in negativo sul piano avanzato oltre un anno fa dal presidente della Cariplo e dell'Acri, Roberto Mazzotta, si è aggiunta l'ultima versione del decreto sulle privatizzazioni che prevede che l'istituto guidato da Luigi Arcuti anticipi fino a un massimo di 3000 miliardi al ministero del Tesoro per le dismissioni. I banchieri, ieri presenti al convegno dell'Acri, hanno sostanzialmente fatto intendere che si tratta di una ulteriore battuta d'arresto, se non proprio dell'affossamento, dell'accordo tra l'Imi e le altre Casse di risparmio.

In particolare, il presidente della Cassa di risparmio di Puglia, che detiene una piccola quota dell'istituto di Viale dell'Arte e che ha un rapporto operativo con l'Imi, ha sottolineato che «se il governo fa un provvedimento nel quale prevede un'operazione di 3000 miliardi debbo ritenere che il problema Imi-Casse non si pongo più».

Anche il presidente della Cassa di Risparmio di Venezia, Giuliano Segre, ha sottolineato che «il progetto di ingresso nel capitale dell'Imi non c'è più. Resta l'impianto tra l'istituto a medio termine e le banche che hanno sportelli nel territorio. Va avanti cioè il progetto di compenetrazione tra le casse che partecipano al capitale dell'Imi», ma in sostanza non si parla più di Imi-Casse.

La questione rimane invece ancora aperta per il presidente della Cariplo Roberto Mazzotta. «Abbiamo sempre detto e siamo sempre stati convinti che questa operazione sia un modello efficiente. Ma siccome noi non siamo quelli che possono decidere tutto ma soltanto proporre qualcosa aspettiamo che chi deve decidere decida». Per Mazzotta in ogni caso il nuovo decreto sulle privatizzazioni che prevede che l'Imi versi fino a un massimo di tremila miliardi alle casse dello Stato ha rallentato l'operazione. «Non penso che la rallenti perché non è obbligatorio che l'Imi arrivi a versare tremila miliardi è facoltativo». Su questo comunque lo stesso Mazzotta ha detto di «non potere parlare molto».

Buriana anche a Siena dove la città è sempre divisa sulla trasformazione del Monte dei Paschi da istituto di diritto pubblico a Spa. Contro il Monte Spa è infatti lanciata una petizione popolare al sindaco e al presidente della Provincia. Un no deciso alla trasformazione perché, si legge nella petizione, «il nuovo assetto del Monte dei Paschi rischia di recidere gli storici legami tra la banca e l'intera comunità senese e le sue istituzioni». Anche Rifondazione comunista presenterà una richiesta di referendum popolare sul Monte Spa. [r. e. s.]

Un'opzione sul 18,8% della «Aachener», la seconda compagnia tedesca

Fondiaria sfonda in Germania

Un'operazione da 500 miliardi

Scarpa della Fondiaria

MILANO. E' la Germania la meta più vicina per la Fondiaria di Alfonso Scarpa e Camillo De Benedetti. Una marcia cauta, in piena sintonia il management, al cuore della Aachener und Munchener, partner privilegiato nel grande polo assicurativo.

L'obiettivo è di poco conto: passare dall'attuale 5,8% al 24,6%, ovvero diventare una spesa di circa miliardi lire primo azionista della Aachener. La compagnia controlla il 3,1% del mercato, una quote che la colloca al secondo posto in Germania una raccolta premi complessiva di 4275 milioni di marchi. E il prezzo non è esoso: basti dire che la valutazione è di 810 marchi per azione, meno della metà dei marchi per titolo pagati a tempo dalla Fondiaria per la prima tranche di titoli. Ma i tempi cambiano e le compagnie di assicurazione, soprattutto all'estero, costano di meno. Non a caso l'operazione non richiederà alcun aumento di capitale Fondiaria e verrà finanziata esclusivamente con mezzi propri.

Anche perché in Fondiaria non vogliono urtare la suscettibilità dell'ambiente finanziario tedesco. Non è scalata aggressiva, ripetono a Firenze, ma il logico sviluppo di un'alleanza internazionale a tre. Tra Fondiaria, i tedeschi e la britannica Royal Insurance, recita un comunicato, è infatti «in corso di costituzione una holding che gestirà iniziative comuni in Europa al di fuori dei mercati nazionali dei tre partner».

Ma Royal Insurance non naviga in buone acque e, con molta diplomazia, sia i tedeschi sia le compagnie fiorentina hanno ritenuto «non essenziale» partecipare al capitale del gruppo britannico. Royal Insurance, inoltre, ha di recente ceduto al investitore istituzionale (il Crédit Suisse) quota. Il 18,8% del capitale, in Aachener und Munchener. Più che di una vera cessione, però, si può parlare di parcheggio.

La Fondiaria, infatti, detiene un'opzione di acquisto su questo pacchetto e si riserva di esercitare i suoi diritti in un momento successivo. E' probabile che la compagnia, controllata in quote paritetiche dalla Gaic e dalla Ferfin del gruppo Ferruzzi, acquisirà tutta la partecipazione. Nessuno, dopo l'uscita di Royal Insurance, vanta partecipazioni superiori al 12% (nelle mani della Dresdner Bank) ed è difficile che la Fondiaria voglia balzare in un colpo solo al 24,6% sconvolgendo gli equilibri societari.

La ragione dell'operazione, infatti, è di strategia industriale non finanziaria. L'acquisizione, si ripete al quartier generale della compagnia, deve perciò avvenire il pieno consenso dei managers, anzi a sostegno dei dirigenti della compagnia.

E' questa, del resto, la filosofia che Scarpa difende con gelosia in caso Fondiaria e che intende esportare. L'obiettivo? Sistemare, entro Natale, nuovo tassello a quel gruppo interesse europeo che si va costituendo attorno al secondo gruppo assicurativo italiano.

Ugo Bertone

Firmato l'accordo, la Sci entra in minoranza ma la partecipazione nella holding potrà salire

Gardini conclude la compagna per Sucden

A lui e a Vernes il controllo del cacao Barry e delle carni

MILANO. E' ufficiale: Raul Gardini e la Société Générale d'Investissement (dello stesso Gardini e di Jéan-Marc Vernes) da ieri sono a tutti gli effetti soci (con il 16,6%) della Sucres et Denrées del re dello zucchero Serge Varsano. Contemporaneamente, una società mista Gardini-Sci (ancora senza nome in via di costituzione) rileverà il 73,3% di holding industriale (il cui 26,7%, resterà in mano ai Varsano) che avrà il controllo di tre società Sucden: il 77,6% della Cacao Barry, il 92,5% della Compagnie financière Vival e l'88,6% della Sogeviandes.

Anche in questi tre casi, i Varsano rimarranno azionisti di minoranza. Il tutto con esborso per il tandem Gardini-Vernes di 270 miliardi: 28 per l'acquisto della quota in Sucden, 242 per la sottoscrizione capitale della nuova holding industriale.

Tutto come da copione, un piccolo fuori programma, lo slittamento, da lunedì a martedì, della firma degli accordi; ma il ritardo non ha fatto cambiare di una virgola i contenuti dell'operazione. L'alleanza è dunque stretta. «Io e Gardini ci si conosce da 15 anni e abbiamo pensato che fosse possibile fare delle insieme», spiegato a Le Monde Serge Varsano per giustificare il gran passo. In realtà, per Varsano l'accordo-alleanza con Sire Raul era un passo obbligato per alleggerire la pesante situazione del gruppo oberato debiti, praticamente gestito dalle banche. Mentre per Gardini l'ingresso nella Sucden e l'acquisto delle controllate (giro d'affari di 2 mila miliardi) rappresenta un passo in più nell'operazione di rafforzamento in Francia e in settore, l'alimentare, che è pur sempre il vecchio amore di Raul.

Sia Cacao che Sogeviandes, aziende con tanto di pedegree. Cacao Barry, quasi 800 miliardi di fatturato, è il numero uno al mondo tra i produttori di cacao, controlla il 12% del mercato mondiale, il 50% di quello francese, il 30% del mercato Usa e fornisce marche come Mars, Nestlè, Ben, Suchard. Mentre Sogeviandes, un giro d'affari molto vicino al 1200 miliardi, uno dei più grossi produttori, trasformatori e commercianti di carne in Francia.

Ma c'è un'appendice che la dice lunga sugli sviluppi dell'alleanza: oltre all'ingresso in Sucden e all'acquisto delle tre società, il gruppo Gardini-Sci è impegnato a concedere alla holding del Versano una linea di credito di milioni di franchi francesi (circa miliardi di lire) che nell'ottobre del 1995, quando scadrà, potrebbe essere rimborsata (secondo l'andamento di Sucden) o in contanti o in azioni della società. Come dire che, in caso di rimborso in titoli, fin d'ora Gardini si è garantito la possibilità aumentare dal 16,6% al 39% il proprio peso in Sucden.

Armando Zeni

CITTA' DI TORINO
SETTORE CONTRATTI E APPALTI
P.zza Palazzo di Città n. 1 - 10122 Torino
Telef. (011) 57.65-2439 Fax 53.96.92

Avviso di licitazione privata

E' indetta una d'appalto a licitazione privata per la manutenzione ordinaria degli impianti sportivi della Città per gli anni 1992 - 1993 - 1994.
Criterio di aggiudicazione: art. 1 lettera a) della Legge 2/2/1973 n. 14, con di sole offerte al ribasso ed esclusione di cifre anomale ai sensi dell'art. 2 bis comma 2 della Legge 155/89; valore 7 punti percentuali.
Importi annui a base d'appalto:
Lire 851.974.780 - Lotto I - Circ. 2-9-10;
Lire 729.000.000 - Lotto II - Circ. 3-4;
Lire 482.500.000 - Lotto III - Circ. 5-6;
Lire 482.500.000 - Lotto IV - Circ. 1-7-8.
Iscrizione: Categoria A.N.C. 2 per importo adeguato.
Finanziamento: mezzi di bilancio
Pagamenti: crediti ammontanti a lire 100.000.000 al netto del ribasso contrattuale e delle ritenute di garanzia.
Tempo di esecuzione: anni 3.
Ciascuna ditta non potrà risultare aggiudicataria di più di lotto.
E' ammessa la partecipazione di imprese riunite ai sensi degli e seguenti della legge 584/77 e successive modificazioni ed integrazioni.
Informazioni su deliberazione, capitolato e documenti complementari presso il civico Settore Tecnico XI Impianti Sportivi C.so Ferrucci n. - Torino Telef. 011/57.05-58 25.
Gli offerenti avranno facoltà di offerta decorsi giorni dall'aggiudicazione.
E' ammessa la partecipazione delle imprese CEE, iscritte, alle condizioni previste dagli artt. 13 e 14 della Legge 584/77.
Le domande di partecipazione, redatte in duplice copia, **di cui una in bollo**, non vincolanti per l'Ente, dovranno pervenire per raccomandato postale, con la seguente intestazione: **da riportarsi e come di seguito evidenziato: Protocollo Generale della Città di Torino - (per il tore tecnico XI Impianti sportivi) piazza Palazzo di Città 1**, entro il 2 1992.
Nella domanda deve essere l'iscrizione A.N.C. della ditta, il relativo categorie e classifiche.
Gli inviti saranno spediti entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio del Comune di Torino.
Torino, 27 novembre 1991
IL AGLI AFFARI LEGALI
dr. Lorenzo Ciavotta **prof. Francesco Pizzetti**

AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI BOLOGNETTA
PALERMO

Avviso di gara per estratto

Questa Amministrazione intende affidare mediante asta pubblica secondo la procedura prevista dall'art. 24 lett. b) della legge 584/77 e successive modifiche ed integrazioni l'appalto dei di progetto di lavori completamento Piscina sportiva per l'importo a base d'asta del progetto generale esecutivo di lire 1.390.000.000
L'affidamento avverrà secondo le modalità di cui al bando di gara pubblicato sulla G.U.R.S. del 7/12/1991 n. 49
IL SINDACO
Greco dott. Gaspare

LEO BURNETT ITALIA
ADVERTISING
for its office in Torino
seeks Account Group
SECRETARY
- fluent in English
- experienced in of word processing equipment
- with advertising background
- available for training in Milan office

Fax detailed CV TO:
Torino Cicordi 02/29005229

A.M.I.A.T.
AZIENDA IGIENE AMBIENTALE TORINESE

Estratto avviso gara Rif. 30/91

L'A.M.I.A.T. indice gara a licitazione privata, con le di cui all'art. 15, lett. a) della Legge 30/3/1981, n. 113, la fornitura di 2 autospazzatrici leggere di tipo aspirante.
- Importo a base di gara L. 300.000.000 (IVA esclusa).
Finanziamento a mezzo mutuo.
L'avviso di gara integrale contenente la documentazione richiesta per la partecipazione alla gara è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica
Richiesta d'invito redatta in lingua italiana entro le 12 del 14 gennaio 1992 alla Segreteria di Direzione A.M.I.A.T. - via Germagnano n. 50 - 10156 - Torino, riportando sulla busta e nella domanda il numero di riferimento della gara
Per maggiori informazioni rivolgersi alla **Segreteria Generale** A.M.I.A.T. - via Germagnano n. 50 - 10156 - Torino (tel. 011/26 141) tutti i giorni feriali nel consueto orario d'ufficio
L'avviso di gara è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni della C.E.E. il 9 dicembre 1991.
IL DIRETTORE GENERALE IL PRESIDENTE
dr. Guido Silvestro **prof. Ilio Oliveti**

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI NOVARA

Comunicato ai sensi dell'art. della Legge n. 55/90

Si comunicano i dati relativi alle licitazioni private dei seguenti appalti:
A) Oleggio - Via Gallarate - 21 all. Legge 457/6° biennio
Base di Gara L. 1.083.000.000.
B) Domodossola - 21 . Legge 457/6° biennio
Base di Gara L.
C) Verbania - Pesp - S. Anna - all. Legge biennio
Gara L. 08.
D) Verbania - V. Olanda - 28 all. Legge 513/77
Base L. 1.388.600.000.
Sono state invitate seguenti imprese:
1) **Gadola s.p.a.** di Milano; 2) **Covoco** Marghera; 3) **C.T.C.** di Firenze; 4) **Cons. Coop. Virgilio** di Milano; 5) **I.C.I.** di Torino; **C.C.P.L.** di Reggio Emilia; 7) **Coop. Muratori Riuniti** Filo d'Argenta (FE); 8) di Verbania; **Fidas** di Biro Mosezzo; 10) **Noterimpresa** di Novara; 11) Cuorgnè (TO). 12) **s.a.s.** Torino; 13) **CO.GE.DI s.p.a.** di Vigone (TO); 14) di Miasino; 15) di Teramo; 16) **gro F.lli** di Arma di Taggia (IM); 17) **Di Leonardo** di Villadossola, 18) **Tacchino** di Trecate; 19) di Villadossola; 20) di modossola; 21) **Caramellino** di Gattinara; 22) **s.n.c.** di Varallo Pombia; 23) **Marforio** di Solcio Lesa, 24) **Caesan** Novara; 25) **Cammisuli** di Borgoticino; 26) **G.M.G. s.n.c.** Carano; 27) **Albertini F.lli** Cannobio; 28) **Gaudenzi** di Armeno; 29) **Napoletano** di Novara; 30) **Sibilia** di Castelrotto Ticino, 31) **Bacchetta** Omegna; 32) **Giacomini** di Antrona Schierano.
All'Appalto A: hanno partecipato le imprese di cui ai nn. 8-15-18-25-30. E' rimasta aggiudicataria l'impresa **Chiodi** di Teramo con l'aumento del 25,16%.
All'Appalto B: hanno partecipato le imprese di cui ai nn. 15-19-20 E' rimasta aggiudicataria l'impresa **Chiodi** di Teramo con l'aumento del 25,16%
All'Appalto C: hanno partecipato le imprese di cui ai nn. 6-15-19-30. E' rimasta aggiudicataria l'impresa **Chiodi** di Teramo l'aumento del 25,16%
All'Appalto D: hanno partecipato le imprese di cui ai nn. 8-15-19-30. E' rimasta aggiudicataria l'impresa **Si** di Castelletto Ticino l'aumento del 40%
Gli appalti suddetti sono stati giudicati con il metodo dell'art. 1 - d) della Legge 2-2-1973 n. 14
IL PRESIDENTE **Vittorio Merlo**

BTP

BUONI DEL TESORO POLIENNALI
DI DURATA SETTENNALE

- La durata di questi BTP inizia il 18 settembre 1991 e termina il 18 settembre 1998.
- L'interesse annuo lordo è del 12% e viene pagato in due volte alla fine di ogni semestre.
- Il collocamento avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche ed altri operatori autorizzati.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito fino alle ore 13,30 dell'**11 dicembre.**
- **Il prezzo base** di è fissato in **94,95%** del valore nominale; pertanto, il prezzo minimo di partecipazione all'asta è pari al **95%**.
- A seconda del prezzo a cui i BTP saranno aggiudicati l'effettivo rendimento varia: in base al prezzo minimo (95%) il rendimento annuo massimo è del **13,54% lordo** e dell'**11,83% netto.**
- Il prezzo di aggiudicazione dell'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- Questi BTP fruttano interessi a partire dal 18 settembre: all'atto del **pagamento (16 dicembre)** dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Questi interessi saranno comunque rimborsati al risparmiatore con l'incasso della prima cedola semestrale.
- Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione dei titoli non è dovuta alcuna provvigione.
- Il taglio minimo è di cinque milioni lire.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

RENDIMENTO ANNUO NETTO MASSIMO:
11,83%

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Indice ai minimi dell'anno, una nuova mazzata per Pirelli

Borsa, l'agonia continua Ed è già gara per la Consob

MILANO. Antonio Maccanico è caduto dalle nuvole, apprendendo dai giornali di essere un candidato alla presidenza della Consob, mentre il segretario alla presidenza del Consiglio, Nino Cristofori, si è limitato ad osservare che «il governo non precede decisioni a breve [illegible] denza», né ha esaminato la questione dei tempi per la [illegible] del quinto commissario.

Sia quel che sia, la campagna elettorale per la Consob può dirsi ufficialmente aperta. A meno di accordi in tempi brevi, è quasi [illegible] che il rinnovo della Commissione passerà attraverso fasi di lotta prevedibilmente assai aspre.

A piazza Affari, intanto, prosegue la lunga agonia del parterre. L'indice Comit ha segnato un calo dello 0,69%, a 482,89, nuovo minimo dell'anno.

Anche ieri [illegible] stato di [illegible] le vendite, soprattutto nella prima parte della mattinata. Poi, sui minimi, sono comparsi alcuni ordini di acquisto e buo[illegible] parte dei titoli ha recuperato parte del ribasso.

Sul fronte dei compratori si è affacciato qualche fondo e qualche singolo investitore; ma subito, appena i prezzi hanno accennato ad un recupero [illegible] cessivo, il flusso di ordini [illegible] è interrotto. A parte questi sporadici episodi (qualche gruppo ha anche accennato ad un po' di difesa) il clima generale resta negativo, influenzato dai riporti di fine settimana, che impongono a molti operatori di trovare la liquidità necessaria per adeguare gli scarti [illegible] garanzia.

Così la Fiat, che [illegible] perso il 2,56%, [illegible] risalita da 4497 a 4610 lire; Montedison (-2,07%) è passata da 1180 a 1202; Mediobanca (-1,48%) è rimontata a quota 13.300 e le Generali (-0,98%) a quota 26.420.

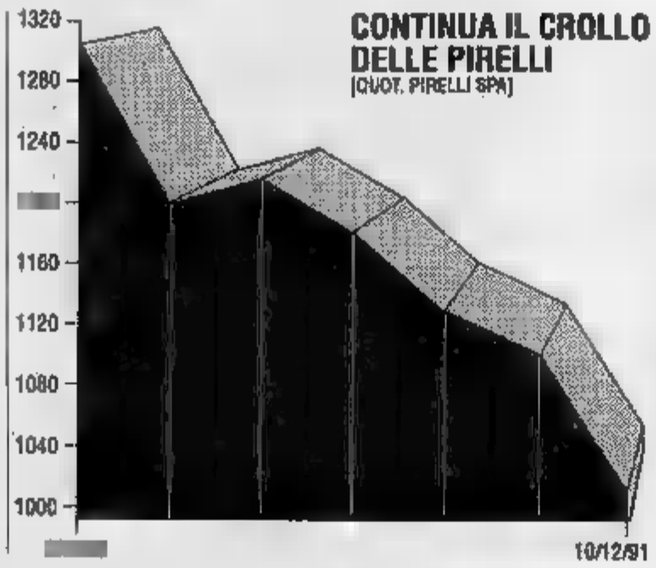
Sul telematico hanno perso punti sia [illegible] Cir (-2,33%) [illegible] la Comit (-2,39%), mentre qualche frazione hanno guadagnato Ras e Fiat privilegio. Anche Pirelli Spa, dopo una perdita dell'8,18%, ha dimezzato il salasso. Il titolo del gruppo Pirelli continua ad [illegible] il tiro dei venditori, parte dei quali probabilmente impossibilitati a mantenere una posizione assunta nella convinzione di [illegible] finale positivo [illegible] vicenda Continental, e quindi di un rialzo imminente.

Ieri il gruppo Cam (famiglia Tronchetti), uno dei maggiori azionisti di Pirellina, ha annunciato due operazioni. Ha perfezionato il controllo della Rettagliata Servizi (servizi di riscaldamento) ed ha acquisito la maggioranza di Petrolea (distribuzione prodotti petroliferi).

Mentre sono riprese le voci di difficoltà che riguarderebbero qualche operatore, l'assemblea straordinaria degli azionisti [illegible] Commissionaria Misafin, coinvolta nell'affare Dominion-Leblè, ha dichiarato sciolta la società. Nelle scorse settimane, sulla base di [illegible] concordato preventivo, [illegible] commissionaria aveva rimborsato [illegible] clienti il 70% [illegible] loro esposizione, utilizzando l'intero capitale sociale. Di qui le decisione [illegible] tre azionisti, Paolo Fugazza, la famiglia Rivetti e la Perlin, di chiudere bottega.

A Piazza Affari, intanto, si accinge al debutto [illegible] matricola: *La Repubblica*. Dal 13 dicembre, la società editrice si fonderà con la Cartiera [illegible] Ascoli, società del gruppo Cir quotata in Borsa. L'[illegible] di fusione [illegible] stipulato ieri.

[illegible] Sacchi



Paura a Wall Street

Ibm e General Motors in picchiata

NEW YORK
DALLA NOSTRA REDAZIONE

Per [illegible] principesse [illegible] Wall Street, le «blue chips» per eccellenza, è l'ora dei primati negativi. L'Ibm, nella tarda mattinata, [illegible] piombata a 84,25 dollari, il livello più basso dell'ultimo decennio. E' [illegible] prezzo pagato alla revisione [illegible] ribasso degli utili [illegible] colosso informatica, annunciata dagli analisti lunedì all'apertura dei mercati.

Non va granché meglio [illegible] sa della General Motors. Al termine di una lunga riunione dei dirigenti [illegible] è stato annunciato, come si attendeva il mercato, [illegible] nuovo taglio del personale né incentivi al prepensionamenti. E la reazione non si [illegible] fatta attendere.

I titoli della Gm sono piombati ai livelli più bassi dal dicembre dell'87, dopo il grande crack di Wall Street e nemmeno il lieve rimbalzo successivo ha convinto gli analisti: «Il titolo Gm - dichiara Joseph Philippi di Lehman Brothers - [illegible] destinato a scivolare [illegible] sotto la spinta delle colossali perdite (2,2 miliardi di dollari nei primi nove mesi).

In realtà, la caduta dei due colossi non ha provocato un collasso del listino. Sotto la spinta dell'Ibm, prima trattata [illegible] rialzo poi piombata a nuovi minimi, [illegible] mercato ha vissuto una giornata di ribassi ma le discese dei 2850 punti, indicata dagli analisti come il possibile punto di rottura dell'indice, ha tenuto. [illegible] le previsioni sono tutt'altro che favorevoli.

Spaventano [illegible] notizie in arrivo da Mosca, impressiona ancor di più la difficile congiuntura interna. Il vicepresidente della Fed, David Mullins, ha spento ieri le residue speranze degli ottimisti: l'economia Usa, ha detto, resterà debole «ancora per parecchi trimestri» anche se i tassi e l'inflazione si manterranno bassi. C'è il nodo della disoccupazione [illegible] Mullins ha sottolineato come il tasso attuale, ovvero il 6,8%, è an[illegible] molto al di sotto del 10% segnato nella [illegible] dell'81. «La gente - ha concluso seccamente - ha una cattiva memoria, in economia, e non ricorda [illegible] il peggio».

E il peggio, semmai, [illegible] tornato [illegible] fronte dei conti con l'estero. E' tornata in rosso la bilancia delle partite correnti: 10,6 miliardi [illegible] dollari [illegible] deficit [illegible] trimestre luglio-settembre, [illegible] i colpi di una [illegible] crescita delle importazioni che hanno provocato un passivo commerciale pari a 20,5 miliardi di dollari.

L'economia, insomma, stenta [illegible] la leva monetaria non pare sufficiente a stimolare la macchina produttiva e le imprese non hanno recuperato margini di competitività, soprattutto nei confronti del colosso giapponese.

Non confortano più [illegible] tanto, in questo clima, le promesse di Bush. Ieri, parlando agli operatori della Borsa merci di Chicago, [illegible] presidente ha promesso «di dare un calcio all'economia» ma ha riscosso applausi poco convinti dalla platea. Un nuovo taglio dei tassi pare probabile, ma [illegible] comunque, si fa eccessive illusioni sull'attesa ripresa [illegible] primavera, ormai troppe volte annunciata.

Polietilene

La Montedison si rafforza negli Stati Uniti

[illegible] YORK. A partire da aprile la Montedison inizierà «una significativa produzione» di polietilene negli stabilimenti americani. Lo ha annunciato Italo Trapasso, vice presidente del gruppo, alla conferenza sulla chimica mondiale organizzata [illegible] dalla Wertheim Schroder. La strategia fa parte di un programma più ampio lanciato da Montedison per la penetrazione del mercato [illegible] questo polimero estremamente versatile.

Anche se migliora il profilo industriale

L'Iri corregge il tiro «Nel '91 [illegible] utili»

Il bilancio è schiacciato dai debiti
E Gallo dice: «Non ci sono più soldi»

ROMA. Un anno di dispiaceri. Il 1991 è avaro con l'Iri. A [illegible] dicembre gli utili del gruppo saranno quasi dimezzati, come risulta dalle ultime stime. Lo scor[illegible] anno i profitti furono pari a 1108 miliardi; ora lo stesso [illegible] ha dovuto ammettere che il risultato consolidato subirà «una sensibile riduzione, pur restan[illegible] largamente positivo».

La precisazione è stata imposta da un piccolo equivoco. Lunedì a Bologna il presidente dell'Iri Franco Nobili ha parlato [illegible] miglioramento dei conti. E l'annuncio [illegible] stato interpretato come il superamento degli utili del [illegible] In realtà Nobili si riferiva [illegible] sola sezione industriale e alla gestione operativa.

Riccardo Gallo

La situazione è perciò giudicata soddisfacente [illegible] il profilo aziendale, [illegible] cioè tener conto dei debiti. Ma l'esposizione complessiva dell'ente rappresenta il problema numero uno (nel 1990 i debiti hanno raggiunto i 55 mila miliardi su 61.500 di fatturato). [illegible] l'Iri ha fatto presente che sul bilancio (e quindi sulla riduzione dell'utile) «incidono negativamente i crescenti oneri finanziari». L'ente ha già versato alle banche i [illegible] mila miliardi persi [illegible] Finsider e promessi dallo Stato, ma la Consulta ha bloccato [illegible] decreto che ne avrebbe fatto arrivare 10 mila.

Nobili tuttavia resta ottimista. L'anno [illegible] eruno in perdita tre settori: Rai, Fincantieri e Alitalia. Alla fine del '91 avranno conti negativi solo Fincantieri e Alitalia che sta risalendo dopo la guerra [illegible] Golfo. [illegible] la Rai ha recuperato grazie ad alcuni espedienti: ha ceduto proprio all'Iri per 110 miliardi Palazzo Labia [illegible] Venezia e un'azienda del gruppo, l'Alenia, ne ha comprato un altro (l'ex Philips).

Nobili spera di chiudere entro il 10 marzo la cessione della Cementir. A parte questo osso, non mancano i problemi per le privatizzazioni. Ma attuarle [illegible] indispensabile per Riccardo Gallo, vicepresidente dell'Iri: «La verità [illegible] non ci sono più soldi». Gallo (intervenuto a un dibattito organizzato dal mensile «Europa 1994») teme che gli enti eumentino le tariffe dei servizi pubblici svolti da loro per rimediare (senza cedere nulla) al fatto che lo Stato non può più [illegible] argire fondi.

Ma proprio il dibattito di «Europa 1994» ha documentato [illegible] me esistano posizioni molto [illegible] fferenziate nelle partecipazioni statali. Alberto Grotti, vicepresidente dell'Eni, è molto più prudente: «Bisogna fare [illegible] privatizzazioni [illegible] farle bene, [illegible] perdere ma valorizzando quanto si è fatto». Mentre per Francesco Silvano, amministratore delegato della Stet, [illegible] è [illegible] chiaro che cosa [illegible] vuole ottenere». Sil[illegible] [illegible] ai privati [illegible] [illegible] scaricato troppo spesso sullo Stato le loro difficoltà, [illegible] cominciare dalla Sgs nella quale la [illegible] è rimasta sola dopo averla gestita [illegible] la Olivetti e la Fiat.

Roberto Ippolito

[illegible]

La commissionaria [illegible] Borsa Mobilvalor, prossima Sim del gruppo Finconid, ha raggiunto un accordo [illegible] massima [illegible] Phoenix Mutual Life Insurance (Usa) per distribuirne in Italia i fondi comuni di investimento Global Fund ed European Fund, specializzati nell'azionario. Mobilvalor li distribuirà in tut[illegible] Italia attraverso [illegible] propria rete di filiali, [illegible] entro la fine dal '92.

Fallimento Fundus

[illegible]

Il ministro dell'Industria Guido Bodrato ha autorizzato i commissari liquidatori della Fundus (la fiduciaria [illegible] Borsa in liquidazione coatta), a corrispondere un ulteriore [illegible] del 10% e valere sul riparto finale, per un totale di oltre 36 miliardi di lire. I 15 mila fiducianti otterranno [illegible] [illegible] delle somme investite.

[illegible] Italcable [illegible] 50% della Cuba [illegible]

Italcable (gruppo Iri-Stet), si [illegible] aggiudicata a Cuba il 50% della costituenda società destinata a gestire tutti i servizi [illegible] telecomunicazioni internazionali dell'isola. Il restante 50% sarà [illegible] proprietà del ministero delle Telecomunicazioni.

Alenia-Honeywell al[illegible] spaziale

Alenia (gruppo Iri-Finmeccanica) [illegible] Honeywell hanno annunciato [illegible] joint venture per la costruzione di sottosistemi ed equipaggiamenti [illegible] controllo per applicazioni spaziali destinati [illegible] programmi dell'agenzia spaziale europea o sviluppati da costruttori e sistemisti europei. La [illegible] società (Space Controls Alenia Honeywell), sarà 60% Alenia e 40% Honeywell. Andrea Fucci sarà presidente, Giannantonio Ferrari vicepresidente, Joseph S. Dintino, vicedirettore generale.

Polietilene

La Montedison si rafforza negli Stati Uniti

[illegible] YORK. A partire da aprile la Montedison inizierà «una significativa produzione» di polietilene negli stabilimenti americani. Lo ha annunciato Italo Trapasso, vice presidente del gruppo, alla conferenza sulla chimica mondiale organizzata [illegible] dalla Wertheim Schroder. La strategia fa parte di un programma più ampio lanciato da Montedison per la penetrazione del mercato [illegible] questo polimero estremamente versatile.

OFFERTA AL PUBBLICO [illegible] LIRE 400 MILIARDI DI OBBLIGAZIONI 12% 1991/2001

BANCA EUROPEA [illegible] GLI INVESTIMENTI
LUSSEMBURGO

La BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI (BEI), Lussemburgo, in virtù dell'autorizzazione [illegible] deliberazione del suo Consiglio [illegible] Amministrazione in data 12 novembre 1991 [illegible] emettere [illegible] prestito obbligazionario [illegible] lire italiane [illegible] miliardi, costituito da n. 80.000 obbligazioni del valore nominale di lire 5 milioni l'una, aventi le sottoindicate principali caratteristiche. Queste obbligazioni vengono offerte [illegible] pubblico da un Consorzio diretto [illegible]

ISTITUTO BANCARIO [illegible] PAOLO DI TORINO.

PRINCIPALI CARATTERISTICHE [illegible] OBBLIGAZIONI

Titoli: taglio unico [illegible] una obbligazione [illegible] valore nominale [illegible] lire 5 milioni.
Godimento: [illegible] dicembre 1991
Interesse annuo: 12 %
pagabile in [illegible] semestrali posticipate scadenti il 17 giugno e il 17 dicembre [illegible] ogni anno, ciascuna di lire 300.000 lorde.
La prima rata è pagabile il 17 giugno 1992.
L'ultima rata è pagabile il 17 [illegible] 2001.
Prezzo di emissione: 98,16 %
Rendimento lordo annuo: 12,71 %
in relazione al prezzo [illegible] emissione e [illegible] alla ritenuta fiscali.
Rendimento netto annuo: 11,09 %
Rimborso: alla pari in un'unica soluzione il 17 dicembre 2001.
La BEI si riserva la facoltà di procedere al rimborso anticipato del prestito dal 17 dicembre 1999.
[illegible] quest'ultimo caso l'rimborso verrà effettuato senza [illegible] deduzione per spese con uno maggiorazione sul capitale nominale pari a:
1,-% se il rimborso avverrà tra il 17 dicembre 1999 e il 16 dicembre 2000
0,50% se il rimborso avverrà [illegible] il 17 dicembre 2000 [illegible] 16 dicembre 2001
Servizio [illegible] prestito: il pagamento delle [illegible] e il rimborso dei titoli avranno luogo in [illegible] italiane, [illegible] spese per l'obbligazionista presso gli sportelli in Italia [illegible] Banche sottoindicate.
Regime fiscale: ai sensi dell'art. 1 del decreto legge 19 settembre 1986 n. 556 [illegible] con modificazioni dalla legge 17 novembre 1986 n. 759 e dell'articolo 7 del D.L. 24 - 9 - 1987 n. 391 convertito [illegible] modificazioni dalla Legge 21 - 11 - 1987 n. 477 sugli interessi, premi e altri frutti delle obbligazioni viene operata [illegible] ritenuta alla fonte del 12,50% ed si applica la disposizione dell'art. 10 comma 1 del decreto-Legge 30 settembre 1983 n. 512 convertito con modificazioni dalla legge 25 novembre 1983 n. 649. Le obbligazioni sono esenti dall'imposta sulle [illegible] e donazioni di [illegible] dell'art. [illegible] ultimo comma del D.P.R. [illegible] ottobre 1972 n. 637 [illegible] dell'art. [illegible] comma 2 della Legge 9 dicembre 1977 n. 956.
Garanzia: la BEI [illegible] impegnata per tutta [illegible] durata del prestito e fino al suo totale rimborso a [illegible] accordare [illegible] altri creditori obbligazionisti garanzie speciali [illegible] fame [illegible] ugualmente i possessori delle obbligazioni di cui al presente prestito.
[illegible] **prerogative:** le obbligazioni sono com[illegible] [illegible] i titoli sui quali la Banca d'Italia è autorizzata a fare anticipazioni e sono [illegible] per [illegible] copertura delle cauzioni legali [illegible] delle riserve matematiche delle Compagnie di assicurazione.
Quotazione alle borse: le obbligazioni [illegible] di diritto alla quotazione presso le borse [illegible] italiane; [illegible] BEI richiederà [illegible] quotazione delle obbligazioni rappresentanti il presente prestito [illegible] [illegible] Valori di Milano, di Roma e di Torino.

MODALITA E CONDIZIONI [illegible] COLLOCAMENTO

L'offerta [illegible] pubblico avviene al prezzo di Lire 4.907.500 per ogni obbligazione da nominali [illegible] milioni [illegible] regolamento 16 dicembre 1991.
Le prenotazioni [illegible] accettate nei giorni 12 [illegible] 13 dicembre 1991, (salvo chiusura anticipata senza preavviso) [illegible] verranno soddisfatte [illegible] limiti [illegible] quantitativo di titoli disponibile presso ciascuno dei seguenti istituti: *

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO
BANCA NAZIONALE [illegible] LAVORO - BANCO DI ROMA - CREDITO ITALIANO - [illegible]
BANCA COMMERCIALE ITALIANA - BANCA POPOLARE DI NOVARA - BANCA PROVINCIALE LO[illegible]
BANCO DI NAPOLI - BANCO DI SANTO SPIRITO - BANCO DI SICILIA - BANCO LARIANO
CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - ICCREA
BANCA CRT - BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - BANCA MERCANTILE ITALIANA - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA
BANCA POPOLARE COMMERCIO INDUSTRIA - BANCA POPOLARE DI MILANO - BANCA POPOLARE DI VERONA
BANCO DI SARDEGNA - CREDITO ROMAGNOLO - MONTE DEI PASCHI DI SIENA

* Il prestito sarà accentrato presso la Monte Titoli S.p.A.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

G.S.I. 397.1767 Borgaretto vende recente in palazzina ingresso 2 camere soggiorno cucina doppi servizi giardino privato e posto auto coperto.
G.S.I. 397.1767 Borgaro Stazione Mappano vende recente ingresso soggiorno con angolo cottura 1 camera bagno e box.
G.S.I. 397.1767 Torricella in villa bifamiliare vende ultimo ingresso ampio salone 2 camere cucina doppi servizi giardino privato e box auto doppio.
G.S.I. 397 1767 via Galdano vende in stabile signorile con portineria alloggio 90 mq 2 camere ampio ingresso cucina doppi servizi cantina collina e posto auto.
G.S.I. 397 1767 via Stuccelli vende completamente rimesso a nuovo soggiorno living 3 camere cucina bagno e posto auto.
IFIP IMMOBILI 569.456 via Piave casa epoca ristrutturata salone 3 camere cucina bagno riscaldamento.
IMPRESA vende alloggi signorili in costruzione Collegno borgata Paradiso adiacente corso Francia diversi [redacted] e box. Tel. 561.3729.

IMPRESA VENDE
ville a schiera e alloggi in palazzine in prestigiosa collocazione. Nuova via Stu- [redacted].4351.

LARGO Orbassano [redacted] libero ben ristrutturato soggiorno/pranzo 3 camere bi-servizi cantina. GR 011 329.0421.
L.B.A. 748.398 vende a Venaria alloggio libero di 75 mq piano rialzato in [redacted] singolo con parco condominiale.
L.B.A. 748.398 vende a Venaria di fronte centro commerciale bellissimo alloggio libero di 110 mq casa bene abitata.
L.B.A. 748.396 vende in via Secchi di fronte stazione alloggio mansardato di 75 mq occupato ottimo investimento.
LIBERO A corso Francia (Cascine Vica) ampio 2 camere cucina ingresso bagno L. 158 milioni rateabili. Tel. 650.4096.
LIBERO A presso strada S. Mauro [redacted] del 1987 alloggio su 4 piani mq [redacted] complessivi posto auto Tel 567.634.
LIBERO A via Pietro Cossa signorile casa 1971 ampio 2 camere tinello cucinino ingresso bagno. Tel. 650.4096.
LIBERO A zona Lingotto camera cucina ingresso bagno cantina termoautonomo L. 75 milioni. Tel. 650.4096.
LIBERO Borgo Dora ingresso bagno cucinino tinello camera cantina ottimo affare solo privati. Tel. 696.4320 ore negozio
LIBERO corso Trapani ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termo autonomo 2 pavimenti. Immobiliare 518 487.
LIBERO Madonna di Campagna ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 aria ottimo prezzo. Nordadil 561.2760
LIBERO Parella stabile recente ingresso saloncino 2 camere cucina bagno 3 aria ristrutturato. Nordegli 561 2760
LIBERO Rivoli corso Susa recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 90 mq L. 192 milioni Tel. 403.2278
LIBERO signorile via Nizza vendesi 5 camere soggiorno cucinotto bagno Centro Sud Casa 650.563.
LIBERO S. Salvario in ottimo stabile ingresso salone 2/3 camere cucina servizi mutuo permuta. Immogest 535.888.
LIBERO subito via De Sanctis semattico ingresso camera tinello cucinino e bagno ben tenuto. Nordadil 561.2760
LIBERO via Buenos Aires ingresso 2 camere cucina bagno 2 aria ben tenuto termo autonomo. Nordadil 561 2760.
LUCIANA VOLA adiacente corso Cairoli in prestigioso palazzo salone 2 camere cucinotto bi-servizi mq 180. Tel. 436.1395.
LUCIANA VOLA adiacente via Roma signorile appartamento mq 160 completamente ristrutturato Tel. 436.1555.
LUCIANA VOLA panoramissimo mq 110 salone con angolo cottura camera bagno signorilmente ristrutturato Tel 436.1395.
LUCIANA VOLA corso Vittorio casa d'epoca splendido appartamento mq 240 rifinissimo posto auto Tel 436.1555.
LUCIANA VOLA Precollina (Faccenda) signorile villa unifamiliare primi '900 su diversi livelli con giardino complessivi mq 400 Tel 436.1395.
L. 299 milioni rifacibili libero ristrutturato salone 3 camere cucina 2 bagni vasca idromassaggio Tel. 687.634
MANSARDA semicentrale libera ottime condizioni riscaldamento autonomo dilazioni. Tel. 385.2852.
M. CASE 761.642 corso Traiano presso libero ingresso 2 camere tinello cucinino servizi piano alto ascensore portineria.
MILLEFONTI via Genova camera cucina servizio L. 52 milioni Casamercato 678.988
MIRAFIORI Nord ingresso 3 camere cucina bagno box piano alto ascensore in ottimo stabile Nordadil 561.2760.
MONCALIERI appartamenti nello stesso stabile, ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ascensore dal 3° al 7° da L. 135 milioni Tel 011 504 751

MONCALIERI
collina prestigiosa villa libera unifamiliare panoramica con parco. Gabetti vende 57.67.

MONCALIERI corso Roma 2 camere tinello cucinino bagno L. 199 [redacted] Casamercato 678.988
MONCALIERI in palazzina signorile salone 2 camere cucina bi-servizi box giardino L. 395 milioni Gamalero 8326
MONCALIERI [redacted] zona piazza Foro in palazzina 73 ampio 2 camere tinello box [redacted] Silcasa 561.3938.
MONOCAMERA libera presso piazza Vittorio mq 45 panoramica L. 52 milioni dilazionabili Tel 487 741

NICHELINO
via Trento 10, appartamenti liberi di 3 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende 57.67.

NONE villa recente 3 camere cucina caminetto taverna box tripli servizi mansarda giardino Tel 011 606.1412
ORBASSANO recente villa indipendente Semiinterrato, piano terra, mansarda, portico, giardino 5 I.A. 011 262 662.

PARCO RIGNON
corso Orbassano libero luminoso ingresso soggiorno ristrutturato salone 2 camere cucina bi-servizi box auto. Ilip Immobili 589.456.

PECETTO
impresa vende direttamente ultimi 2 alloggi in palazzina composti da 1/2 camere salone [redacted] cantina taverna giardino e posto auto Tel G.S.I. 397 1767

PIAZZA Castello stabile signorile libero 2 alloggi ristrutturati a nuovo mq 60 e mq 50 abbinabili doppi servizi Tel 364 491.
PIAZZA TORINESE centro libero recente rinnovato salonino 2 ampie camere cucina bagno Tel 513 931
POZZO STRADA libera prestigioso blindatissimo salone 3 camere camerata cucina bi-servizi 2 box auto GR 011 329.524.
PRECOLLINA strada S. Vito in complesso signorile libero 300 mq su 3 piani più box giardino privato Saim 566.483
PRECOLLINA via Lussa del Carretto ultimi signorile alloggio libero mq 130 e posto auto L. 400 milioni trattabili tel. 24 ore su 24 al 504 668

PRECOLLINA
via Romani [redacted] ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

PRESTI[redacted] corso [redacted] Maurizio recente libero panoramico salone 3 camere cucina 2 bagni più mansarda di 60 mq abitabile e box auto Saim 566 672.
PRIVATO vende solo privatamente via Sagra San Michele n. 0 (angolo corso Francia) libero ristrutturazione quasi ultimata soggiorno 2 camere cucina abitabile 4° piano con ascensore circa 105 mq L. 198 milioni non trattabili Tel. 011 581.2715.
RIVOLI alloggio libero 5° piano con ascensore 2 camere cucina veranda vendesi Tel. 500.156 - 501.573.
RIVOLI in complesso residenziale appartamento di salone/cino cucina 2 camere servizi e box auto. Tel 612.5056.
RIVOLI vendesi casetta indipendente da ristrutturare 3 camere ampiabile terreno 550 mq. Tel 953.3017 ore ufficio
RIVOLI via Capra vendesi alloggio libero piano rialzato 60 mq 2 camere cucina servizi. Tel 953.3017 ore ufficio
RIVOLI villetta a schiera in costruzione unifamiliari da 90/180 mq vendesi. Tel. 500.156 - 501.573.
ROSTA collina vile bifamiliare signorile alloggi 130 mq taverna giardino L. 890 milioni Grimaldi Rivoli 953 2832
SETTIMO alloggio signorile nuova costruzione su 2 piani salone 3 camere cucina [redacted] box 2 auto L. 345 milioni Iva 4% permuta mutuo. Tel. 561.2077.
S. MAURO recentissimo signorile appartamento 120 mq più mansarda collegabile di 80 mq box auto doppio. Tel. 612.5056.
S. PAOLO vicinanze Crocetta libero ottimo saloncino cucinotto 2 camere bagno vasca box Tel 385.2652.
S. RITA in casa media signorile vendesi 5 bei alloggi di salone 1/2/3 camere cucina servizi mutuo permuta stessa casa. Tel. 749.5705.
S. RITA stessa casa 2 camere cucina bagno ampio ingresso da L. 110 milioni vendesi mutuo. Tel. 538.862.
TAIT 513.931 [redacted] Borgata Vittoria (presso via Chiesa Salute) camera cucina e sole L. 25 milioni
TAIT 513.931 [redacted] presso [redacted] [redacted] (zona via Lodi) [redacted] tinello cucinino bagno ascensore
TECNOKASA 545.662 Crocetta [redacted] Torricelli prestigioso salone cucina 3 camere 2 bagni box (trattativa riservata).
TE[redacted]A 545.662 Giardini [redacted] libero signorile ingresso saloncino 2 camere cucina bagno L. 285 milioni
TECNOKASA 545.662 largo Giachino libero ingresso camera tinello cucinino bagno [redacted] L. 87 milioni

VIA CIGNA
Si vendiamo signorili appartamenti liberi e locati di 1/3/5 camere cucina servizi visite in loco 10/12 - 15/17. Gabetti vende tel. 57.67.

[redacted] Gaetano [redacted] 2 camere tinello cucinino servizi ristrutturato [redacted] Informazioni tel. 859.824
VIA Gorizia 4° piano ascensore ingresso camera tinello cucinino bagno terrazzo libero Nordadil [redacted]
[redacted] Marghen libero mq [redacted] in [redacted] cucina triple servizi, triple ingressi. Telefonare 436.6710

VIA PRINCIPI
d'Acaja 31 vendiamo in stabile ristrutturato alloggi e mansarde locati da 55 a 183 mq visite in loco ore 15/18. Gabetti tel. 57.67.

[redacted] B. Donato, libero [redacted] cucinotto tutti servizi vendesi. Tel. 812.2618 Ares 3.

VIA S. SECONDO
corso [redacted] privato vende libero 3° piano sala 3 camere cucina 2 bagni ristrutturato. Tel. 011 442.027.

[redacted] Regio piemontese da ristrutturare libero [redacted] mq più terreno 2800 mq. Nolvetta [redacted]103.
VILLA in costruzione Villanova d'Asti unifamiliari Iva 4% mutuo o permuta 80 cassa 011 545.574.
ZONA Italia '61 impresa vende in costruzione alloggi signorili 140 mq doppi servizi riscaldamento autonomo. Tel. 810.399
ZONA piazza Rivoli 2 camere tinello cucinotto servizi L. 112 milioni e L. 120 milioni mutuo. Tel. 381 5445.

20 Domande affitto

A.A.A. KOMARCO tel. 633.814 cerca uso transatorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese intermediando
A. MEDICO residente Ivrea cerca appartamento per giorni lavorativi uso 2° abitazione. Tel. 519.905 - 0337 205.446
A. STUDIO ricerca per funzionari [redacted] inserita selezionati appartamenti vuoti o arredati da mq 70 a 110 Tel. 752 931

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI ottima zona arredati signorili da L. 700 mila a 1 milione 300 mila [redacted] cauz. Tel. 696 591621.

A. AMMINISTRATO[redacted] affitta 2 appartamenti stessa casa a persone referenziate. Tel. 545.370.
[redacted] accoglienti alloggi arredati modernissimi 1/2/3 camere [redacted] comodi centro affitta. Rubbioli Immobili 751.[redacted]
ABBIAMO in stabile epoca comodo centro 3 alloggi arredati soggiorno camere e cucina 2 camere da L. 500.000 a L. 600.000. Tel. 696.0114.
ADIACENZE Galgo libero bilocale piano terreno per recapito abitazione persona lacita CCIAA, Tel. 248.1295 - 235.708.
AFFITTASI abitazione 3 camere [redacted] zona piazza Statuto Tel 385.3375.
AFFITTASI alloggio ammobiliato a studentesse non fumatrici, semiaccessorio. Tel. 011 221.7083 - 019 672.238 sera.
AFFITTASI a possibili sposi Barriera Milano comperando i mobili camera tinello cucinino bagno L. 350 mila. Tel. 029.0553.
AFFITTASI a studenti stessa casa solnia L. 150 000 mensili o monolocale L. 300.000 uso transitoria. Tel. 052.4950.
AFFITTASI zona piazza Castello in casa [redacted] appena prestigiosa monolocale arredato [redacted] giorni referenziare. Tel 541.552
ALLOGGI signorili centrali affittasi uso ufficio e/o foresteria da mq 70 a mq 110 a [redacted] stessa casa. Tel. 561.2077.
BARRIERA MILANO (via Brandizzo) alloggio con rate pari affitto [redacted] tinello bagno. Tel. 248.2402.
CENTRALISSIMI uffici stesse sede varie metrature parcheggio, recapito, telex, fax segreteria, sale riunioni Tel. 315.7117.
CIT TURIN privato affitta uso transitorio (non residenti) o ufficio, 2 camere [redacted] 55 e 4 camere mq 105 in casa moderna, tutti confort. Tel. 501.520.

C[redacted] [redacted] monolocali, monol[redacted] e bilocali arredati in [redacted] con garage affittasi a studenti e non residenti uso foresteria. Tel. 533 986 - 540.801.
CORSO Massimo d'Azeglio ufficio e foresterie 4-10 vani stabile lusso bi-servizi box privato loca Tel. 02 480.05815-482.645.
CORSO Massimo in casa altamente signorile affitta ufficio piano terra mq 500, giardino esclusivo. Helvetia 650.3103
CROCETTA affittasi stessa casa vuoti ottimi appartamenti 210 e 180 mq contratto 2/4 anni. Studio Voglia 530.547.
CROCETTA da Colombo affittasi ufficio 5 vani servizi in casa ristrutturata, 1° piano. Telefonare studio 434.4297.
MONBELLO affittasi villa indipendente signorile 100 mq giardino 1000 mq piscina. Grimaldi Moncalieri 640 8328.

PIAZZA CARLINA
affittasi ufficio 100 mq 2 ampie salone, con possibilità posti macchina. Telefonare 839.2207.

PIOSSASCO
centro paese affittasi villa signorile mq 480 più 3000 mq di giardino L. 2 milioni mensili. Edilcasa. Tel. 561.2535.

PRECOLLINA
corso Alberto Picco alloggio in villa bifamiliare panoramico 239 mq più giardino privato. Edilcasa. Tel. 561.3535.

PRESTI corso Giulio Cesare alloggio con rate pari affitto di 2 camere cucina bagno cantina. Tel. 561.2460.

RITA signorile vuoto salone 2 camere cucina [redacted] piano alto foresteria o transitorio referenziati. Domus 818.5000.
UFFICIO [redacted] mq 12[redacted] in Torino. Helvetia Immobiliare 650.3103.
VIA Bra alloggio di camera cucina bagno ristrutturato con rate pari affitto. Tel. 535.100.
VIA Cernaia stabile d'epoca con portineria e ascensore affittasi eleganti monolocali e bilocali. Tel. 595 214
ZONA centro affittasi arredato contratto locazione ingresso salone 2 camere studio cucina abitabile doppi servizi L. 2 milioni più spese. Tel. 542.864
ZONA verde mezz'ora centro residence elitte eleganti appartamenti arredati, angolo cottura, due servizi. Tel. 749.2621.

33 Matrimoniali

AFFABILE 50enne sana sola benestante, sposerebbe adeguatamente. Scrivere: Publikompass 7419 - 10100 Torino.
[redacted] 31enne giovanile [redacted] colto intelligente simpatico brillante serio cerca ragazza [redacted] matrimonio. Scrivere C.P. 70 - 10034 Chivasso [redacted].

[redacted] Animali e veterinaria

CUCCIOLI Rhodesian Ridgeback 3 mesi rappresentati Enci vendo. Telefonare allo 0184 668.841.

42 Antiquariato

ACQUISTIAMO
[redacted]
DIPINTI
[redacted] **COMPLETI**
DI INTERE [redacted]
[redacted] APPARTAMENTI
VECCHI ARREDI [redacted]
[redacted]
MASSIMA VALUTAZIONE
PAGAMENTO CONTANTI
Tel. 521.3270 - 436.1349

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. [redacted].000.000 Val Germanasca (Salza) comodo impianti ed chalet libero 4 lati arredato più giardino. 'La Borsa' 368.482.
ALBENGA residenza Giardino dalia Rose con 10% prezzo prenota direttamente bilocali e ville a schiera con piscina. Tel 0182.512.83 - 011 668.0577.
BEAU SOLEIL, 500 mt Casinò Monacarlo, vendiamo direttamente bilocali in ottima posizione a partire da L. 280 milioni, mutui e tassi preferenziali a clienti italiani. Tel. 011 696.0577 - 0182 51.203.
BORDIGHERA, 300 mt. mare, vista panoramica, vendiamo lussuosi appartamenti varie metrature, ottima rifinitura, box, Iva 4% costruttore. Ir Metro 0184 508.920 - 02 290.02551
BRIANCON signorili adiacente cabinovia alloggi varie metrature appena ultimati da L. 1 800.000 al mq possibili permute e mutuo. Tecnokasa 545.662.
CAGNES Sur Mer, a 300 mt mare vendiamo bilocali consegna giugno '92. Prezzi da vero affare, mutui personalizzati. Tel. 011 696.0577 - 0182 51.283.
CANNES La Bocca, 300 mt dal mare società immobiliare vende direttamente splendidi bilocali in costruzione a partire da L. 95 milioni, mutuo fino al 100%. Tel. 011 696.0577 - 0182 51.283.
CHIERI vendesi in zona Roseschia villa bifamiliare di mq 270 abitazione più mq 200 di seminterrato per parte, mq 2600 terreno. Si valutano eventuali permute. Immobiliare Travo 941.2745.
COSTA AZZURRA confine Monaco-Cap Martin 3 camere garage lussuoso magnifica vista mare a Monaco vero affare 1.500.000 FF. Tel. 0033 9301.4176.
COSTA AZZURRA tutte le città servizio informazioni sulla vendita di 2000 case. Italgest 0184 449.072
COSTA BRAVA Spagna a 100 mt spiaggia prossimi Pasqua bilocali L. 64 milioni, sconto 30%, mutuo 70%. Tel. 011 761.591.
ECCEZIONALE vista mare, 100 mt. spiaggia a Riva Ligure (IM) in casa signorile recente, vendiamo bilocale con terrazzo, piano alto, possibilità box. Il Metro 0184 484.521 - 02.290.02551.
GEOMETRA cerca casa rustica o villetta anche da ristrut con giardino adiguo in primissima cintura. Tel. 382.843.

Sarre Chevalier magnifica posizione inizio assegnazione appartamenti in costruzione di buon livello dai monolocale a 4 vani e box auto da L. 90 milioni. Tel. 011 696.782.

LATTE Ventimiglia salona 2 camere servizi giardino posti macchina vista mare libero Tel. 0184 229.358
LIGURIA Santo Stefano Mare, Costarainera (IM), 300 mt. mare, bilocali, [redacted] da 130 milioni, vista [redacted] panoramica, possibilità box limitr piscina. Il Metro 0184 484 521 - 02 290.02551.
LUGANO fronte lago appartamenti prestigiosi varie metrature giardino privato. Tecnokasa vende tel. 545.662.
PILA Residence Cielblea bilocale arredato ampio balcone ottima esposizione posto auto L. 120.000.000 Tel. 0131 85 634
PORTO ROTONDO centro ampio monolocale arredato, stupenda vista mare, vendo. Tel. 0789 51.054.
PRIVATO acquista [redacted] privato casetta o alloggetto in Sanremo pagamento contanti, Tel. 0121 794.824.
RIVALBA porzione di cascina mq 200 6 camere salone servizi giardino box mutui permuta. Bimar 434 5758.
SAINT RAPHAEL, cuore della Costa Azzurra, 500 mt mare società immobiliare vende direttamente prestigiosi alloggi in mezzo al verde a partire da L. 85 milioni, mutuo fino al 100%. Tel. 011 696.0577 - 0182 51.283.

SALICE D'ULZIO
arredato soggiorno con camino 2 camere cucinotto terrazzo L. 80 milioni e L. 100 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

SANREMO 10 km [redacted] villetta indipendente mq 90 risistemata rifinita con box, cantina, comoda bus, ragazzi il Metro 0184 505.920 - 02 290.02551
SARDEGNA S. Teresa monolocale arredato continente mare L. 60 milioni, villino, monolocale L. 55 milioni, Immobiliarsanda 0789 754.500
SERRE CHEVALIER vicinissimi impianti signorili bilocali con giardino e piscina. Stesso stabile Tecnokasa 545.662.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

SANREMO Residence Porto Sole, affitto monocamere su mare con mansarda e doppi servizi. Indicare referenze. Scrivere: Publikompass 8129 - 10100 Torino.

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA M.C. acquista oro argenteria [redacted] gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 161. Tel. 334.832.
[redacted] **GEMA** acquista oro argenteria [redacted] preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.
ACQUISTO mobili [redacted] [redacted] tappeti argenteria soprammobili vari, spombero locali. Permilli 1 678 298.
CIRCHI MAGIA in sole seduta vi farà tornare la persona amata, risolve problemi, effetti immediati, vincite, gioco, fortuna, matrimoni, licenziamenti, ricchezza, ostacoli, invidie, malocchi. Telefonare allo 011 695.5773 via Muratori 15 Torino.

IL [illegible] MERCATO

Banca Popolare Sondrio 54100/53800; Cemica 15600; Nordiitalia ord 300; Cassa Risparmio Bologna 41000; Nordiitalia pr 210; Credito Romagnolo 15500/15300; Alinor 800; Fin. Galileo 3250; Laser Vision 5710; Friuli 1/5/91 12200; S. Geminiano S. Prospero 128300; S. Gem. p.r. 1/10/91 125300; Finconsult 1720/1740; Spectrum a.A. 5350; Pacchetti p.r. 1/7 450. **WARRANT**: Alitalia 35; Gabetti ris 225/237; Italgas 700; Italmobiliare 44200; Laser Vision 1450; Spectrum a.A. 730/740; Sifi ris 2500/2480; Popolare Milano 93 410; Repubblica 95/103.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Cbs Tend.) 87,30 (-0,79%); Bruxelles (Bel-20) 1058,46 (-0,72%); Francoforte (Dax) 1551,11 (-0,50%); Hong Kong (Hang Seng) 4128,32 (-1,78%); Londra (Ft-Se 100) 2392,00 (-0,73%); New York (Dow Jones) 2853,82 (-0,27%); Parigi (Cac 40) 1636,93 -1,58; Sydney (Generale) 1571,40 (-0,59%); Tokyo (Nikkei) 21953,08 (-1,78%); Zurigo (Cr. Suisse) 441,10 (-0,67%).

LIRA INTERBANCARIA

	Denaro	Lettera
Overnight	12.250	12.375
Tom	12.250	12.750
Cash	12.125	12.625
Spot	12.250	12.375
1 Mese	12.500	13.500
2 Mesi	12.625	13.750
3 mesi	13.125	13.250
6 mesi	13.125	13.250
9 mesi	12.875	13.000
1 Anno	12.800	12.750

A cura dell'Ufficio Cambi San Paolo

ORO: CHIUSURE

Prezzi da vendere e in per metal Ufficiosi Per - pr. 24,1035

	10-12-1991	09-12-1991
Mercati		
Londra	368,05	370,70
Zurigo	368,85	370,70
Parigi	368,50	370,70
New York	368,10	368,40
Milano (Lire)	41454,00	42053,00
Hong Kong	369,50	368,70

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi	4,50	1 anno	6,50

QUOTAZIONI BOT

Scadenza (mesi)	Sconto	Prezzo	Lordo
31-12-91	10	99,465	11,500
30-01-92	40	98,467	11,533
29-02-92	80	97,381	11,700
31-03-92	120	96,265	11,800
30-04-92	[illegible]	95,078	11,800
29-05-92	160	94,778	11,800
30-06-92	200	93,601	12,000
29-07-92	[illegible]	92,342	12,000
31-08-92	260	[illegible]	12,100
30-09-92	300	91,147	12,100
30-10-92	320	[illegible]	12,200
30-11-92	354	89,342	12,200

MONETE E METALLI

Sterline n.c.	100000	120000
Sterline v.c.	100000	120000
Marengo it.	78000	90000
Marengo sv	78000	90000
Marengo fr	78000	88000
Marengo b	77000	85000
20$ vari	440000	495000
Pezzi rari	450000	650000
Argento	350	390
Platino (*)	14225	14235

(*) Per grammo, fra denaro

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Chiusura	
Banca Agr. Mantovana	107700	0,75
Cr. Agr. Bresciano	8700	0,00
Banca Pop. Commercio e Industria	12350	-1,20
Banca Pop. Cr. Valtellinese	120000	-0,17
Banca Pop. Comm. Industria	15000	-0,31
Banca Pop. Bergamo	15150	0,45
[illegible] Pop. Brescia	[illegible]	0,00
Banca Pop. Crema	35300	2,22
Banca Pop. Cremona	6400	-1,53
Banca Pop. d'Ancona	85800	0,53
Banca Pop. Intra	8800	-0,56
Banca Pop. Lecco	7500	-1,00
Banca Pop. Lodi	13400	0,00
Banca Pop. Luino e Varese	15480	0,00
Banca Pop. Milano	6020	0,00
Banca Pop. Siracusa	28150	-0,35
Banca Pop. [illegible]	12900	-0,77
Terme di Boghereo	437	-0,91
[illegible]	—	—
Italiana Incendio e vita	141000	-2,76
Banca Brianteo	11300	-0,88
Cattaneo Zelo	—	—
Banca Prov. Napoli	5200	-0,57
Banca di Legnano	5511	-0,54
Banca Ind. [illegible]	10700	-0,93
Banca Prov. [illegible]	3099	-0,96
Banca Pop. Lombarda ex priv.	—	—
Banco Perugia	—	—
Cantieri Riuniti	—	—
Credito Agrario	109	-0,91
Credimpresa	7500	-5,05
Finanza Ind.	49900	-2,92
Finanza priv.	52100	0,00
Cr. Bergamasco	26900	0,00
Rolfo	—	—
Fidis	8550	0,00
Tecnosoft	5900	0,00
Cidneo Imm.	1650	0,46
Ital priv.	1161	0,17
Broggi Iver	1700	-1,73
M Edilizia	1160	0,86
M Edile, disp.	1610	0,00
Ital ass. e ris.	—	—

ALTRI RISTRETTI

Titoli	Quotaz.	Prec.
TORINO		
Banca Pop. Novara	5870	5870
Banca Pop. Novara	n.r.	n.r.
Cofide	1535	1535
Fineuropa	n.r.	n.r.
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	3400	3400
[illegible]	n.r.	8950
MILANO		
Banca Pop. Bergamo	15160	15150
Banca Pop. Novara	n.r.	n.r.
Banca Pop. Intra	2900	2490
Cartiere Modesto	1530	1530
Cartiere Pigna	3180	3200
Ceramiche Ricchetti	1300	1300
Cir	1451	1451

OBBLIGAZIONI DEL 10-12-91

TITOLI	Milano	TITOLI	Milano	TITOLI	Milano	TITOLI	Milano	TITOLI	Milano
Ecol 7% 72/92 II	97,50	CCIAA PV 5% 72/92 II	98	Zucchi Manuli 10% 88/94	95,60	C.C.T. 1/7/93	99,60	C.C.T. 1/1/97	[illegible]
Ecol 7% 73/93	97,85	AZ. FF 5% 64/93 ind.	100,25	Fiat 7% 86/93	98,65	C.C.T. 1/8/93	100,15	C.C.T. 1/3/97	98,45
Ecol 9% 74/94	[illegible]	AZ. FF 5% 65/93 ind.	107,40	[illegible]	100,25	C.C.T. 1/9/93	[illegible]	C.C.T. 1/8/97	[illegible]
Ecol 84/92 ind.	100,30	AZ. FF 5% 65/95 ind. II	100,70	FERRUZZI 12% 90/98 EXT	105,40	C.C.T. 1/10/93	100,05	C.C.T. 1/9/97	100,05
Ecol 84/93 ind. II	[illegible]	AZ. FF 5% 66/96 ind. III	102,55	Mangusti Mondi 8% 87/95	85	C.C.T. 30/10/93	99,85	C.C.T. 1/10/97	100,25
Ecol 84/93 ind. III	103,25	[illegible]	105,15	Mont. Barberis 8% 87/94	97,50	C.C.T. 1/11/93	[illegible]	C.C.T. 1/11/97	100,15
Ecol 84/93 ind. IV	103,20	AZ. FF 5% 66/96 r.c.	[illegible]	Mont. Chl. 9% 86/96	92,80	C.C.T. 29/11/93	100,00	C.C.T. 1/12/97	[illegible]
Ecol 85/95 ind. I	100,00	AZ. FF 5% 87/92 I V.	[illegible]	Mont. Fi. Fini 7% 86/97	98,10	C.C.T. 1/1/94	100,00	C.C.T. 1/1/98	[illegible]
Ecol 85/95 ind. II	[illegible]	AZ. FF 5% 88/98 I V.	100,00	Mont. Italcementi 7% 85/95	97,5	C.C.T. 19/1/94	100,15	C.C.T. 1/2/98	[illegible]
Ecol 85/95 ind. III	100,70	AZ. FF 5% 89/99 I V.	101,55	Mont. Italcementi 2% 89/94	97,70	C.C.T. 1/3/94	[illegible]	C.C.T. 1/3/98	[illegible]
Ecol 86/96 IND	100,15	Aem 86/01 ind.	101,40	Mont. Italgas 6% 86/96	103,50	C.C.T. 1/4/94	[illegible]	C.T.E. Eca 10,50% 22/10/92	100,55
Ecol 10,50% 86/93 II	102,30	Ellem 86/95 ind.	98,80	Mont. Italmobil. 7% 85/95	103	C.C.T. 1/5/94	100,10	C.T.E.o 9,50% 22/5/93	100,20
Ecol 86/91 IV z.c.	100,30	Mil 7% 74/94 87	99,70	Mont. Lariflex 7% 86/93	97,15	C.C.T. 1/6/94	100,05	C.T.E.o 9,75% 15/4/93	99,65
Ecol 9,25% 86/93 IV	101,40	Mil 7% 74/94 96	[illegible]	Mont. Marzotto 7% 85/93	99,55	C.C.T. 1/9/94	100,10	C.T.E.o 9% 22/7/93	99,30
Ecol 9,25% 87/94	105,20	Mil 7% 75/93 ag	[illegible]	[illegible]	125	C.C.T. 1/10/94	100,10	C.T.E.o 9,75% 27/11/93	100,70
Ecol 87/94 ind. II	104,15	Mil 8% 76/93 ott	[illegible]	Mont. Pirelli 6 [illegible]	91,55	C.C.T. 1/8/94	99,70	C.T.E.o 9,75% 27/11/94	101,35
Ecol 87/93 ind. III	103,90	Mil 8% 76/93 ott	99,80	Mont. Saipem 5% 87/97	86,10	C.C.T. 1/10/94	99,85	C.T.E.o 9,50% 25/5/94	101,50
Ecol 88/94 ind. I	103,50	Mil 8% 76/94 ag	101,60	[illegible]	102,80	C.C.T. 1/11/94	97,80	C.T.E.o 9,50% 27/5/94	101,80
Ecol 88/94 ind. II	103,50	Mil 10% 79/99 II	97,85	Mont. Saint Yacht. 7% 87	95,60	C.C.T. 1/1/95	99,40	C.T.E.o 9,50% 29/11/93	101,75
Ecol 88/95 ind. III	103,35	Mil 6,50 2000 I V	103,10	Mont. Cir	104	C.C.T. 1/2/95	100,15	C.T.E.o 9,50% 25/5/95	100,80
Ecol 88/95 ind. I	103,55	Mil 15% 83/93 2ND	107,50	Montedis. Salvo-Mede 10% 92	98,10	C.C.T. 1/3/95	99	C.T.E.o 9,75% 25/7/93	100,50
Ecol 89/99 ind. A	100	Mil 15% 83/93 3RD	100,70	[illegible] Mil 8% 87/93	104,70	C.C.T. 1/3/95 ex. '90	99,30	C.T.E.o 9,75% 28/9/93	100,50
Ecol 89/97 ind. III	102,60	Mil 12% 83/93	107,85	Pirelli S.p.A. 10,75% 89/99	84,60	C.C.T. 1/4/95	99,85	C.T.E.o 9,65% 25/10/93	100,70
Ecol Rotativi ind. I	101,30	Mil 12,50% 83/93	100,60	RISANA 9% 86/93	102,50	C.C.T. 1/5/95	99,85	C.T.E.o 9,50% 25/11/93	100,70
Ecol 91/96 T.V. ICH	99,50	Mil 12,25% 83/93	101,00	SAICOS 7% 87/93	94,60	C.C.T. 8/5/95 ex. '90	99,30	C.T.E.o 9,50% 27/12/93	100,80
Ecol 91/96 T.V.	99,75	Mil 12,75% 86/94	104,50	[illegible] 85/93	99,60	C.C.T. 1/6/95	99,85	C.T.E.o 9,50% 25/1/94	101,00
Ibi I 48/00 T.V.	99,75	Mil 10,50% 87/97	102,70	Sim Mondi Fibrocce F.V. 88/93	103,60	C.C.T. 1/7/95	99,45	C.T.E.o 9,50% 25/2/94	101,00
Ibi I 96/00 T.V.	100,25	Mil 9,50% 88/93	101,65	Uni. S. Remo 7% 87/93 ex	100	C.C.T. 1/8/95	99,60	C.T.E.o 9,50% 25/3/94	101,00
Ibi I 97/04 T.V.	100,50	Mibel 12,75% 85/92	100	CIGA 9,25% 86/94	98,10	C.C.T. 1/9/95	99,85	C.T.E.o 9,50% 25/4/94	101,00
Ibi I 97/04 T.V. II	101,30	CCIAA 9,25% 86/94	100,25	ICRAM 7% 28/a 73/93 VI	99,25	C.C.T. 1/10/95	99,85	C.T.E.o 9,50% 25/5/94	101,00
Ibi I 48/00 T.V. I	100	ICRAM 7% 15/a 79/93	101,30	II Fiore c.i. 4,5%	99	C.C.T. 1/11/95	99,45	C.T.E.o 9,50% 25/6/94	101,00
Ibi I 48/00 T.V. II	100,15	II Fiore c.i. 6%	99	S. Fiore c.i. 6%	97	C.C.T. 1/12/95	99,60	C.T.E.o 9,50% 25/7/94	101,00
Ibi I 88/00 T.V. III	100,70	S. Fiore c.i. 7%	99	D. Fiore c.i. 6% Conv	97	C.C.T. 1/1/96	99,55	C.T.E.o 9,50% 25/8/94	101,00
CCIAP Ris 87/92/93/95	77,60	S. Fiore c.i. 9%	99,20	S. Fiore c.i. 9%	99	C.C.T. 1/2/96	99,55	C.T.E.o 9,50% 25/9/94	101,00
CCIAP Ris 87/92/2000	84,75	S. Fiore c.i. 9%	99,40	S. Fiore c.i. 9%	99,20	C.C.T. 1/3/96	99,55	C.T.E.o 9,50% 25/10/94	101,00
CCIAP Ind. Sp. 7% 72/92 IV	99,90	S. Fiore c.i. 9%	99,30	S. Fiore c.i. 9%	99,20	C.C.T. 1/4/96	99,60	C.T.E.o 9,50% 25/11/94	101,00
CCIAP Ind. Sp. 7% 72/92 V	99,90	S. Fiore c.i. 9%	99,30	S. Fiore c.i. 9%	99,20	C.C.T. 1/5/96	99,50	C.T.E.o 9,50% 25/12/94	101,00
CCIAP Ind. Sp. 7% 73/93 VI	99,90	S. Fiore c.i. 9%	99,30	S. Fiore c.i. 9%	99,20	C.C.T. 1/6/96	99,45	C.T.E.o 9,50% 25/1/95	101,00
CCIAP Ind. Sp. 7% 74/94 VII	97,30	S. Fiore c.i. 9%	99,30	S. Fiore c.i. 9%	99,20	C.C.T. 1/7/96	99,50	C.T.E.o 9,50% 25/2/95	101,00
CCIAP Ind. Sp. 10% 77/92 VIII	99,20	S. Fiore c.i. 9%	99,30	S. Fiore c.i. 9%	99,20	C.C.T. 1/8/96	99,50	C.T.E.o 9,50% 25/3/95	101,00
CCIAP Ind. Sp. 10% 78/93	100,50	S. Fiore c.i. 9%	99,30	S. Fiore c.i. 9%	99,20	C.C.T. 1/9/96	99,50	C.T.E.o 9,50% 25/4/95	101,00
[illegible]	85,40	S. Fiore c.i. 9%	99,30	S. Fiore c.i. 9%	99,20	C.C.T. 1/10/96	100,00	C.T.E.o 9,50% 25/5/95	101,00
CCIAP Astrol. 7% 76/94	98,70	**CONVERTIBILI**		S. Fiore c.i. 9%	99,40	C.C.T. 1/11/96	99,65	C.T.E.o 9,50% 25/6/95	101,00
[illegible]	[illegible]	Astrol. Immob. 7,50% 86/93	100	S. Fiore c.i. 9%	99,40	C.C.T. 1/12/96	99,55	C.T.E.o 9,50% 25/7/95	101,00
		CIGA 9% 86/93	[illegible]						
		CIR 10% 87/92	[illegible]						
		Ericsson Italia 10% 86/93	100,50						
		Italcementi 10% 86/93	100,10						

I CAMBI DELLE VALUTE

Elaborazione dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

VALUTE ESTERE	Var. Ass.		Quotazioni		Banconote		Variazione %	
	Compran.	Vendita	Prec. precedente		Compran.	Prec. precedente	Giornal.	Mensile
Dollaro Usa	1192,000	[illegible]	1207,80	1202,80	[illegible]	1191,8000	[illegible]	[illegible]
ECU	1537,000	1537,000	—	—	1537,8250	1536,9800	0,11	0,22
Marco tedesco	758,600	759,950	754,00	754,00	758,5800	756,9500	0,61	0,53
Franco francese	221,380	221,840	222,00	222,00	221,4250	221,4300	0,06	0,44
Sterlina	2154,150	2157,450	2160,00	2160,00	2154,1400	2152,2300	-0,16	-0,49
Fiorino olandese	671,600	671,900	668,00	668,00	671,5200	671,7950	0,04	0,06
Franco belga	36,705	36,733	36,50	36,50	36,7150	36,7140	0,03	0,44
Peseta spagnola	11,800	11,860	11,75	11,75	11,8165	11,8055	0,06	-0,24
Corona danese	194,480	194,580	192,55	192,55	194,4750	194,5850	0,01	0,17
Lira Irlandese	2078,100	2078,800	1998,00	1998,00	2078,3000	2078,8500	-0,05	-0,38
Dracma	8,000	8,010	8,10	8,10	8,0045	8,0055	-0,25	-0,20
Escudo portoghese	8,544	8,565	8,50	8,50	8,5415	8,5425	0,22	0,68
Dollaro canadese	1043,700	1045,300	1040,00	1040,00	1043,6500	1044,4000	-0,46	-0,30
Yen	9,295	9,305	9,35	9,35	9,2950	9,2965	-0,47	-1,38
Franco svizzero	854,250	857,200	856,50	856,50	856,5250	857,2000	0,01	-0,25
Scellino austriaco	107,845	107,930	108,30	108,30	107,8500	107,9340	0,08	0,59
Corona norvegese	182,020	182,600	181,00	181,00	182,0000	182,6050	0,00	0,30
Corona svedese	208,450	209,250	207,00	207,00	208,0000	208,8250	-0,09	0,72
Marco finlandese	276,940	278,080	276,00	276,00	276,9400	278,0500	0,35	0,16
Dollaro australiano	922,360	921,600	925,00	930,00	922,8000	922,0450	-1,04	-1,31

FONDI D'INVESTIMENTO

	Quot.	Var. % D
ITALIANI		
Adriatic Bond	13098	13027
Adriatic Income	10489	10537
Adriatic Europe	10345	10397
Adriatic Ital Equity	9934	9709
Adriatic Global	11269	11324
Agos Bond	10812	10804
Agrifutura	14024	14014
Alfa	13436	[illegible]
America	14769	14732
Arca BB	21722	21812
Arca 168	11871	11903
Arca 181	13985	13988
Arca Tre	15921	15987
Arca Venture	10667	10644
Azimutfuturo	12158	12174
Azioni	[illegible]	[illegible]
Bilancio	10213	10275
Bonds	17628	17700
Bonus Pop.	11895	11905
Bonus Rex	15148	15343
Bussol	12125	12154
Bussol garanzia	10868	10882
Bussol glob corp.	10782	10834
Bussol glob ind.	11043	11045
Cisalpino	10872	10859
Crescita	11830	11875
Dollaro investire	10159	10208
Ducato	11888	11896
Ecu Bond	11896	11897
Eptaconsult	11944	12099
Eptafid	11165	11259
Eptalegal	12726	12731
Eptalegal ex	11896	11897
Eptalegal rend.	12584	12599
Eptaobbl	11895	11859
Euro Marco	14214	14266
Euroinvest Capital	11734	11801
Eurizon Global	11749	11754
Eurizon Money	11753	11757
Eurizon Pacific	15249	15343
Fides M. America	15523	15578
Fides Mon. Inter.	10534	10598
Fondersel Azionario	23.62	9402
Fondersel Iniziativa	12366	12384
Fondersel reddito	11814	11845
Fondersel	19237	19259
Fondersel 2	11746	11810
Fondersel Mix	13727	13732
Fondersel Pacific	10124	10143
Fondersel pubblico	11731	11827
Fondersel reddito	11724	11752
Fondersel rend.	11477	11491
Fondersel ris.	10119	10260
Fondersel sviluppo	10470	10498
Fondersel priv.	10756	10857
Fondersel Int.	11734	11827
Fondersel I	11724	11752
Fondicri 2	[illegible]	[illegible]
Fondicri azionario	10615	10670
Fondicri B J	10489	10489
Fondicri Inglese	10789	10786
Fondimpiego 1	ND	10726
Fondimpiego 2	ND	10771
Fondimpiego 3	ND	10729
Fondo Fideuram	11429	11426
[illegible]	24497	21803
Fondo Profess. int.	11852	11887
Fondo Profess. mol	12081	12084
Fondo Profess. reg.	10779	10833
Fondo Trading	10429	10470
Gesticonsult	10888	10880
Gesticonsult cap.	10834	10872
Gesticonsult ex.	[illegible]	10829
Gesticonsult mol	10462	10487
Gesticonsult rend.	10743	10774
Gesticonsult r	10157	10155
Gestielle pat	11188	11203
Gestifondi bil.	11649	11520
Gestimonit	10818	10813
Gest Fimi reserve	10824	10872
Gest Fimi Previden	10445	10444
Gestifondi az.	11851	11882
Gestifondi sviluppo	9881	9888
Gestimonit bil.	10285	10282
Gestimonit inco.	11791	11815
Gestielle A	[illegible]	9912
Gestielle B	10379	10388
Gestielle I	10805	10834
Gestielle Liquidity	10809	10804
Gestielle Cautela	10694	10696
Gestimi	24658	24659
Gioiello	10712	[illegible]
Gottardofond	11864	12704
Gotomond	12823	12848
Indicesol	ND	11845
Indicipiù	ND	24835
Inf Euro	ND	9897
Inf Europa	ND	9899
Inf Italy	ND	10097
Inf Pacific	ND	10015
Inf Usa	ND	10015
Interbonds	ND	10173
Interfund	ND	13858
Interfund Mix	ND	9226
Interfund Obbl	21880	21940
Interfund Rend	29617	30053
Interfund Svil	7477	7391
Interfund ist	10119	10260
Interfund sviluppo	10470	10498
Interfund priv	10756	10857
Investire Az	11734	11827
Investire I	11724	11752
Investire Obbl	11734	11752
Investire Ris	11734	11752
Investire Valore	11734	11752
Investitalia	11734	11752
Italcash	11734	11752
Italfortuna	11734	11752
Italmoney	11734	11752
Italrisparmio	11734	11752
Italtrade	11734	11752
Lagest	11734	11752
Lagest Int.	11734	11752
Lagest Mix	11734	11752
Lagest Pac	11734	11752
Lagest Rend	11734	11752
Lagest Svil	11734	11752
Leasing Mix	11734	11752
Leasing Obbl	11734	11752
Leasing Rend	11734	11752
Leasing Svil	11734	11752
Mediolanum	11734	11752
Mediolanum Int	11734	11752
Mediolanum Mix	11734	11752
Mediolanum Obbl	11734	11752
Mediolanum Rend	11734	11752
Mediolanum Svil	11734	11752
Mediolanum Valore	11734	11752
Mediterraneo	11734	11752
Mercurio	11734	11752
Mercurio Int	11734	11752
Mercurio Mix	11734	11752
Mercurio Obbl	11734	11752
Mercurio Rend	11734	11752
Mercurio Svil	11734	11752
Mercurio Valore	11734	11752
Metropolitan	11734	11752
Milano	11734	11752
Milano Int	11734	11752
Milano Mix	11734	11752
Milano Obbl	11734	11752
Milano Rend	11734	11752
Milano Svil	11734	11752
Milano Valore	11734	11752
Monetario	11734	11752
Monetario Int	11734	11752
Monetario Mix	11734	11752
Monetario Obbl	11734	11752
Monetario Rend	11734	11752
Monetario Svil	11734	11752
Monetario Valore	11734	11752
Money Time	11734	11752
Monetario sviluppo	11734	11752
Multicar	11734	11752
Nagrafondo	11734	11752
Navigator	11734	11752
Nordfondo	11734	11752
Nordfondo Int	11734	11752
Nordfondo Mix	11734	11752
Nordfondo Obbl	11734	11752
Nordfondo Rend	11734	11752
Nordfondo Svil	11734	11752
Nordfondo Valore	11734	11752
Optimum	11734	11752
Orizzonte	11734	11752
Orizzonte Int	11734	11752
Orizzonte Mix	11734	11752
Orizzonte Obbl	11734	11752
Orizzonte Rend	11734	11752
Orizzonte Svil	11734	11752
Orizzonte Valore	11734	11752
Pacific Capital	11734	11752
Pacific Int	11734	11752
Pacific Mix	11734	11752
Pacific Obbl	11734	11752
Pacific Rend	11734	11752
Pacific Svil	11734	11752
Pacific Valore	11734	11752
Pegaso	11734	11752
Pegaso Int	11734	11752
Pegaso Mix	11734	11752
Pegaso Obbl	11734	11752
Pegaso Rend	11734	11752
Pegaso Svil	11734	11752
Pegaso Valore	11734	11752
Piemonte	11734	11752
Piemonte Int	11734	11752
Piemonte Mix	11734	11752
Piemonte Obbl	11734	11752
Piemonte Rend	11734	11752
Piemonte Svil	11734	11752
Piemonte Valore	11734	11752
Portafoglio	11734	11752
Portafoglio Int	11734	11752
Portafoglio Mix	11734	11752
Portafoglio Obbl	11734	11752
Portafoglio Rend	11734	11752
Portafoglio Svil	11734	11752
Portafoglio Valore	11734	11752
Primecash	11734	11752
Primecash Int	11734	11752
Primecash Mix	11734	11752
Primecash Obbl	11734	11752
Primecash Rend	11734	11752
Primecash Svil	11734	11752
Primecash Valore	11734	11752
Primeobbligazioni	11734	11752
Primeobbligazioni Int	11734	11752
Primeobbligazioni Mix	11734	11752
Primeobbligazioni Obbl	11734	11752
Primeobbligazioni Rend	11734	11752
Primeobbligazioni Svil	11734	11752
Primeobbligazioni Valore

D.M. 477/2000 - 31/10/1991

Voi sarete qui.

Avete già preso impegni per le prossime domeniche? Speriamo davvero di no, soprattutto se siete abbonati a "La Stampa". Potreste infatti essere tra i 5 fortunati che vinceranno due biglietti ciascuno per godersi una partita della Juventus o del Torino allo stadio Delle Alpi. Ogni settimana, infatti, fino al 24 maggio, "La Stampa" mette in palio i 10 posti del suo Palco fra tutti gli abbonati. Dieci fra le più comode e ambite poltrone del nuovo stadio: in posizione centrale, con telefono, televisione e servizio bar. Come se non bastasse, i vincitori andranno allo stadio a bordo di un confortevole pulmino della Giachino Linea Verde, con servizio hostess. Come vincere tutto questo? Facile. Chi è già abbonato non deve fare proprio nulla. Basta che il suo abbonamento non sia scaduto. Chi non è ancora abbonato, o chi ha l'abbonamento in scadenza dovrà invece affrettarsi se non vuole perdersi nessuna estrazione. Da oggi, quindi, è più che mai il momento di fare il tifo: per il Torino, per la Juventus, ma soprattutto per voi stessi.

BANCA DEL GRUPPO SAN PAOLO

I 5 FORTUNATI VINCITORI DELLA SETTIMANA SONO:

ADALBERTO ALPINI
Torino

PAOLO BAIMA POLA
Grugliasco

[illegible] CARISIO
Testona

FABRIZIO CASADIO
Milano

ARTURO FERRARIS
Avigliana

Ogni settimana 5 fortunati abbonati vincono 2 posti ciascuno nel Palco de "La Stampa".

In collaborazione con:

PUBBLI-GEST S.P.A.

A.C. TORINO

F.C. JUVENTUS

GLI ABBONATI A "LA STAMPA". I SOLITI FORTUNATI.

Giachino Linea Verde

COPPA UEFA AMBURGO FUORI

PRAGA. L'Amburgo, già battuto in casa dai ceki del Sigma Olomuc, ha perso anche a Praga per 4-1 ed è fuori dalla Coppa Uefa. Successione delle reti: 13' Kebr (S); 60' Spoerl (A); 65' Hapal (S); 70' Latal (S); 76' Hanus. Al 37' è stato espulso il portiere dell'Amburgo Glos, per un fallo su Kebr.

GHEDINA TERZO IN COPPA EUROPA

OBEREGGEN. Terzo posto per Ghedina (foto) nel superG di Coppa Europa, disputato ieri a Oberoggen e vinto dallo statunitense Olson, davanti a Montene. Al secondo posto a pari piazzamento il norvegese Skaerdal con 7 centesimi sull'azzurro. Bene Runggaldier (6°), Pesando (9°) e Martin (10°).

OGGI IN TV

10,15	**Tennis.** Da Monaco, Grand Slam Cup, replica	Tele+2	
11,30	**Motori.** Da Bologna, Motor Show	Raitre	
12,00	**Motori.** Racing, replica	Tele+2	
12,30	**Sci.** Obiettivo sci, rep.	Tele+2	
13,15	**Hockey ghiaccio.** Camp. svizzero; **calcio,** replica di Neuchatel-Real Madrid, andata Coppa Campioni	Svizzera	
13,15	Momenti di sport	Tele+2	
13,30	Sport News, tg sportivo	Tmc	
13,45	Sportime, tg sportivo	Tele+2	
14,00	**Tennis.** Da Monaco, Grand Slam Cup, quarti	Tele+2	
14,25	Tele+2 News	Tele+2	
16,45	**Motori.** Da Bologna, Motor Show	Raitre	
16,30	**Hockey pista.** Mobilieglia-Novara	Raitre	
17,55	**Calcio.** Da Genova, Genoa-Steaua Bucarest, Coppa Uefa	Raiuno	
18,05	Sportsera, tg sportivo	Raidue	
18,45	Derby, tg sportivo	Raitre	
19,00	Quotidiano sport		
19,00	**Calcio.** Da Atene, Panathinaikos-Sampdoria, Coppa Campioni		
20,00	Sportime, tg sportivo	Tele+2	
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue	
20,25	**Calcio.** Torino-Ask, Coppa Uefa	Raiuno	
20,30	**Tennis.** Da Monaco, Grand Slam Cup, quarti finale	Tele+2	
22,30	**Calcio.** Speciale Coppe	Tele+2	
23,00	**Calcio.** Benfica-Barcellona, Coppa Campioni	Italia 1	
23,30	**Tennis.** Grand Slam Cup, rep.	Tele+2	
23,40	**Calcio.** Diretta Liverpool-Tirol, Coppa Uefa	Tmc	
0,10	**Motori.** Motor Show	Raidue	
0,40	Da Padova, Cherro-Mediolanum, serie A1		
0,50	Studio sport		

RADIOCOPPE: 14,30 Bierut Milan-Verona Coppa Italia; 18 Radiodue e Radiovaticano Genoa-Steaua (Uefa) e Panathinaikos-Samp (Campioni); 20,30 Radiouno e Stereouno Torino-Ask (Uefa)

LA STAMPA
SPORT

Mercoledì 11 Dicembre 29

Coppa del Mondo al Sestriere, il campione azzurro ottiene la terza vittoria della stagione

Ancora Tomba, l'acchiappaslalom

«Sono stato bravissimo»

SESTRIERE
DAL NOSTRO INVIATO

Un trionfo, una grande festa. La vittoria di Tomba, il sole splendido, il cielo azzurro, la neve perfetta, una folla enorme, record di 25-30 mila spettatori. Neppure Claude Lelouch, il regista romantico di «Un uomo, una donna», sarebbe riuscito a creare un clima così idillico per una gara di Coppa del Mondo. Tutto bello, tutto giusto. Ma alla base di ogni cosa c'è lui, l'Albertone nazionale. Nessuno oggi può interpretare meglio l'eroe italico, l'entusiasmo della gente, una specie di Ferrari dello sci, quella dei tempi migliori. Forte, umano, imprevedibile, spaccone, disarmante, polemico, disponibile, inarrivabile, si possono dare gli aggettivi più diversi, ognuno il contrario dell'altro.

Un personaggio trasgressivo come poteva essere Anquetil del ciclismo (il francese amava ostriche e champagne, il nostro lunedì a tarda sera è piombato in un ristorante del Colle e ha fatto, con gli amici, un piattone di tagliatelle spruzzate con un notevole tartufo bianco che ha tirato fuori personalmente dalle tasche), e nello stesso tempo semplice. I sestoliani (neologismo: tifosi di Tomba provenienti da Sestola, la località nel Modenese dove ha iniziato a sciare) lo adorano, ma per lui si muovono eserciti di appassionati. E anche grandi campioni del passato e del presente. Ieri erano in pista il grande marciatore Pino Dordoni, il fondista Gianfranco Baraldi, Livio Berruti, Reuter della Juventus. Fra i vip anche Umberto Agnelli, sci ai piedi, duvet rosso e pantaloni di velluto blu: «Mi sono divertito molto, - ha detto -. Ma che pista difficile. Ho fatto il tifo per Tomba».

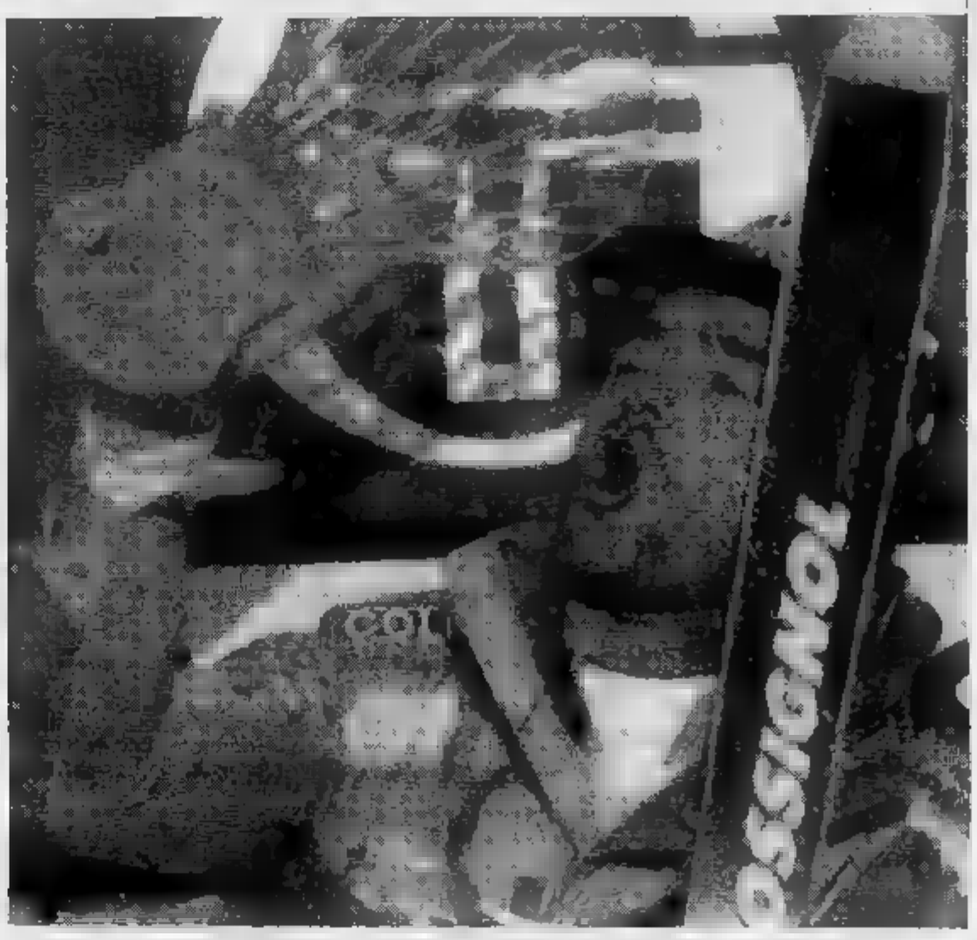
Lui, il bambolone, che in gara ha messo uno speciale cappellino da slalom, non si è fatto pregare per parlare: «Ho fatto una grande prima discesa. Poi a momenti cacciavo il secondo. Ho voluto partire subito dal cancelletto, appena mi hanno dato il via e per poco non ho perso il bastoncino destro. Ho recuperato per un miracolo. Comunque va bene così. Una gara molto difficile, lunghissimo il tracciato. Alla fine avevo poco fiato, anche perché a dello marzo che mi trascino dietro un raffreddore, quelle malattie lì da umidità. Sapete ogni tanto cosa ad allenarmi completamente nudo...».

E adesso? «Quasi quasi mi sono abituato a vincere. Speriamo di andare avanti così. Accola è rimasto al comando nella classifica di Coppa. Comincia a diventare pericoloso, se continua a piazzarsi. Lui e Girardelli continuano a raggranellare punti preziosi. Vedremo. Il pubblico lo ha fischiato. Mi dispiace, non è una faccenda molto sportiva, era meglio per Paul se nasceva in Italia».

Lo svizzero comunque non era molto contento del suo quarto posto. «Ha sciato meglio di quanto io pensassi, in una prova così tecnica. Dovrebbe essere soddisfatto. Io, quattro anni che inseguo la Coppa. Potrebbe stare un po' calmo, visto che nella passata stagione era nessuno».

Abbiamo visto il miglior Tomba? «Credo di avere disputato delle belle gare anche negli Stati Uniti. Diciamo che sono in buona forma. Mi auguro di mantenerla fino alle Olimpiadi di Albertville, in febbraio. Poi vedremo per la Coppa. Ma adesso basta: me ne vado a casa, a Castel de' Britti, per un giorno ad abbracciare mia madre. Poi si ricomincia con gli allenamenti. Gigante e speciale, paletti, pendii, appuntamento domenica in Val Badia e martedì a Madonna di Campiglio. Io vado a prepararmi in Val di Fassa. Dimenticatemi, lasciatemi in pace per qualche ora. Sono un tipo socievole, ma qualche volta è troppo. E a finire che in vecchiaia dovrò fare l'eremita, magari chiuso in convento».

Cristiano Chiavegato



Tomba brinda alla vittoria al termine dello slalom speciale di Sestriere, seguito da trentamila spettatori

Accola resta al vertice

Conserva 10 punti di margine Bene De Crignis 5° e Gerosa 7°

SESTRIERE
DAL NOSTRO INVIATO

Miglior tempo nella prima manche, terzo nella seconda e Alberto Tomba ha portato via la terza vittoria della stagione, la seconda in speciale. Un successo annunciato, ma non facile, anche se nel computo finale ha rifilato 91 centesimi di distacco a coriaceo e supermuscolato norvegese Finn Christian Jagge e poco di più all'altro norvegese Ole Christian Furuseth. L'affermazione, tuttavia, non ha permesso al gigante bolognese di tornare in vetta alla Coppa. Il rivale Paul Accola ha mantenuto un vantaggio di 10 punti. La quarta posizione ha consentito allo svizzerotto dalla faccia da monnina di mantenere la leadership in classifica conquistata ieri in superG a Val d'Isère. A dire il vero Accola era quinto dopo la prima discesa effettuata sulla pista preparata in modo esemplare dagli uomini di Clataud a Piazzalunga. Poi è stato bravissimo nella seconda con il tempo appena superiore a quello del più veloce, Furuseth. Tomba, complice un piccolo guaio con un bastoncino alla partenza, ha fatto segnare il terzo tempo, quanto bastava per vincere alla grande. Nella prima manche era stato stupendo Fabio De Crignis da Bardonecchia. Poi il giovanotto ha ceduto leggermente, concludendo quinto.

Notevole comunque la prestazione della pattuglia azzurra quantitativamente alla pari delle precedenti gare americane. Primo Tomba, 5° De Crignis, 7° Gerosa, 13° Spampatti (pettorale n. 35 in speciale) e 15° il ventiduenne Fabrizio Tescari di Aslago (n. 28). Deludente invece Kurt Ladstaetter. L'altoatesino ha chiuso in ventiduesima posizione, dopo una prova anonima. Male per lui male non tanto il piazzamento, quanto il distacco da Alberto Tomba: 5"94.

Ancora peggio è andata ai due cugini Ludwig, Christian e Josef, entrambi saltati fuori, e Roger Pramotton ad Angelo Weiss, eliminati nella prima manche. Ma lo sci italiano continua a viaggiare a tutta velocità fra i paletti stretti: nella Coppa per nazioni maschile abbiamo risuperato la Svizzera, mentre Albertone è da solo in testa a quella particolare dello slalom.

Fra gli altri attesi protagonisti, Marc Girardelli (16°) ha mostrato ancora un certo impaccio in questa specialità, mentre uno dei candidati a duellare con Tomba, lo svedese Tomas Fogdoe, si è esibito in un balletto fuori programma (e fuori pista) già all'inizio della gara imitato dall'austriaco Getrein nella seconda prova.

E sabato torneranno in scena gli uomini jet della discesa libera in Val Gardena. Una riprova per Ghedina e il ritrovato Runggaldier.

[c. ch.]

ITALIA SECONDO

Slalom: 1. Tomba (Ita) 2'00"49; 2. Jagge (Nor) a 91/100; 3. Furuseth (Nor) a 1"05; 4. Accola (Svi) a 1"34; 5. De Crignis (Ita) a 2"05; 6. Stangassinger (Aut) a 2"38; 7. (Ita) a 2"72; 8. Strolz (Aut) a 2"79; 9. Bittner (Ger) a 2"95; 10. Roth (Ger) a 3"52; 13. Spampatti a 4"07; 15. Tescari a 4"58; 22. Ladstaetter a 5"84.
Coppa del Mondo: 1. Accola p. 470; 2. Tomba 460; 3. Girardelli 232; 4. Furuseth 226; 5. Jagge 186; 6. Spampatti 133; 7. De Crignis 130; 8. Mader 127.
Coppa Nazioni maschile: 1. Italia p. 1316; 2. Svizzera 1262; 3. Austria 786; 4. Norvegia 620.

Oggi le Coppe

In dubbio la diretta della Samp

Per tutte e tre le squadre italiane in gara nelle Coppe europee è prevista la diretta tv. Ci sono però forti dubbi per Panathinaikos-Sampdoria perché la Finivest, pronta a mandarla in onda su Italia 1, ha ricevuto pesantissime richieste finanziarie da parte greca. Il mercoledì calcistico comprende anche Milan-Verona di Coppa Italia, radiotrasmessa alle 14,30 su Stereorai.

COPPA UEFA
RAIUNO ORE 17,55

Genoa		Steaua
BRAGLIA	1	STINGACIU
TORRENTE	2	PANAIT
FIORIN	3	UNGUREANU
ERANIO	4	
COLLOVATI	5	GILCA
SIGNORINI	6	BUMBESCU
RUOTOLO	7	
BORTOLAZZI	8	DUMITRESCU
AGUILERA	9	POPA
SKUHRAVY	10	PANDURU
ONORATI	11	STAN
Arbitro: VATA (Cec)		
BERTI	12	GHERASIM
FERRONI	13	CRISTESCU
	14	BUCUR
CORRADO	15	
CECCHINI	16	

COPPA CAMPIONI
ITALIA 1 ORE 19

Panath.		Sampdoria
WANDZYK	1	PAGLUCA
APOSTOLAKIS	2	MANNINI
KALATZIS	3	
CHRISTODOULOU	4	PARI
KALATZAKIS	5	VIERCHOWOD
MAVROIS	6	LANNA
SARAVAKOS	7	LOMBARDO
ANTONIOU	8	CEREZO
FRANTZESKOS	9	VIALLI
KARAGEORGIOU	10	SILAS
	11	L.BONETTI
Arbitro: FORSTINGER (Aus)		
DOMS	12	NUCIARI
KURBANAS	13	A. ORLANDO
KALPAKIS (p.)	14	D. BONETTI
ABADIOTAKIS		MANCINI
GEORGAMLIS	16	BUSO

COPPA UEFA
RAIUNO ORE 20,25

Torino		
	1	MINU
		VASSILOPULOS
	3	KARAJOANNIS
FUSI	4	KUTULAS
	5	SASANADZOVIC
CRAVERO	6	PAPAIOANNOU
SCIFO	7	XARAGIOZOPULOS
LENTINI	8	
	9	DIMITRIADIS
M.	10	
	11	
Arbitro: GOETHALS (Bel)		
DI FUSCO	12	KOFINAS
BENEDETTI		GEORGIADIS
COIS	14	
BERTELLI	15	
VIERI		STAMATIS

UN REBUS PER CIO E UEFA

Il calcio e le Olimpiadi di fronte al grave problema dello smembramento dei due Paesi slavi

Un appello europeo per l'Italia di Sacchi?

Forse un torneo di ripescaggio se Urss e Jugoslavia danno forfait

La dissoluzione dell'Unione Sovietica e la guerra civile jugoslava incidono profondamente sull'assetto mondiale dello sport. E i tre grandi appuntamenti del 1992 sembrano costituire tre colossali territori da attraversare con il minimo dei danni e il massimo della chiarezza, oltre che con una grande agilità di adattamento e continue novità.

Si tratta dei Giochi olimpici invernali (febbraio) di Albertville in Francia, del campionato europeo di calcio (giugno) in Svezia, dei Giochi olimpici estivi (luglio-agosto) di Barcellona in Spagna. Nelle mischie dei problemi e delle soluzioni, potrebbe anche saltar fuori un posto per l'Italia del calcio nel torneo continentale, e questo sarebbe per noi un gran bel colpo di glutei, oltre che un grave problema di calendario, di programmazione.

Sino a pochi giorni fa il Comitato Internazionale Olimpico, intanto che prendeva tempo a proposito della situazione jugoslava, si diceva certo della sussistenza a livello federale e governativo di uno sport sovietico e di qualche modo compatto, rappresentante dodici Repubbliche (le tre baltiche hanno già ottenuto il riconoscimento dei loro comitati olimpici nazionali): su questa base si poteva pensare ad una rappresentativa che vedesse Urss o Unione in gara alle Olimpiadi, e in gara anche, con la sua squadra di calcio, al campionato europeo, dove si è guadagnata la qualificazione a spese dell'Italia. Ma l'indipendenza dell'Ucraina e la nascita di un'unione slava fra Russia, Ucraina, la Russia e la Bielorussia, ha rimesso tutto in discussione. Lo stesso Cio non sa cosa fare: per Albertville conta su una rappresentativa in qualche modo riconducibile all'Urss, trattandosi in fondo di sport settoriali, di geografia limitata; per Barcellona deciderà, forse, in una riunione speciale, l'8 marzo a Losanna.

Per la Jugoslavia situazione ancora più drammatica. Ma almeno per Albertville più chiara: il 95 per 100 della Nazionale jugoslava di sport invernali è fatta di sloveni, la federazione slovena è già riconosciuta da quella internazionale dello sci, ad Albertville come minimo il Cio, che ci va piano a riconoscere un comitato olimpico, accetterà una squadra slovena sotto la bandiera olimpica, come a Mosca 1980 per chi boicottava ma non troppo. Per Barcellona, ripetiamo, tutto in alto mare.

E per l'Europeo di calcio? Sia Urss che Jugoslavia sono qualificate. A New York, nel plenum mondiale per il sorteggio del 1994 (dove tra l'altro le due nazionali sono finite nello stesso girone eliminatorio, con Grecia, Islanda, Ungheria e Lussemburgo), Fifa mondiale e soprattutto Uefa europea hanno affrontato l'argomento di due federazioni che non rappresentano più uno sport nazionale (quella sovietica ormai rappresenta più niente). Ieri stasi per la trasvolata atlantica di ritorno dei dirigentoni verso le sedi svizzere, Zurigo e Berna. Ma intanto è venuta fuori l'ipotesi di un ripescaggio dell'Italia e della Danimarca, seconde ai gironi vinti da Urss e Jugoslavia, nonché squadre di due Paesi che garantirebbero in Svezia un grande afflusso di tifosi.

Il regolamento dell'Europeo però è chiaro: nel caso che le federazioni calcistiche di Urss e Jugoslavia si ritirassero o fossero dichiarate prive di consistenza, ovviamente sarebbero ammesse alla fase finale altre due squadre, ma nessun criterio di scelta automatica è stabilito a priori. Si parla già, a Berna (Uefa) e anche a Roma (Figc), di un torneo, che potrebbe essere varato nella prossima riunione dell'esecutivo Uefa, il 16 gennaio a Göteborg. Come rapporto partite-punti nelle qualificazioni continentali, l'Italia - battendo ovviamente Cipro nel match del 22 prossimo - sta fra l'altro dietro a Danimarca, Galles, Portogallo e Eire.

Da notare che procede il lavoro organizzativo della tournée americana della Nazionale di Sacchi nel prossimo giugno, proprio per ovviare alla mancata qualificazione europea.

Anatoli Bishovets, il ct della Nazionale sovietica che ha battuto l'Italia dagli Europei: la sua federazione non rappresenta più lo sport di fatto l'Urss

La situazione dunque è complicata sul piano diciamo legale, oltre ad essere dolorosissima sul piano sportivo. L'Olimpiade estiva, che dovrebbe essere illuminante per ogni altra manifestazione, è cronologicamente l'ultimo dei tre grandi eventi del 1992, e risentirà delle sperimentazioni, degli accomodamenti di Giochi invernali ed Europeo calcistico. In Svezia si comincia a ridisegnare la mappa dei valori dello sport mondiale. Russia-Ucraina-Bielorussia possono essere una forza in ogni disciplina, delle tre Repubbliche baltiche Lettonia e Lituania hanno grande basket, la Slovenia è sport bianchi, la Croazia è superbasket e superpallanuoto, come anche la Serbia. Nel calcio Croazia, Serbia e il trio ex sovietico sono forti assai.

Gian Paolo Ormezzano

LI GENOVESI

DEBUTTANO I ROSSOBLU' IN [illegible] COPPA

Secondo turno di Coppa Campioni: i blucerchiati contro il Panathinaikos e 80 mila tifosi

Samp, attenta al Maradona greco

E' Saravakos il bomber ateniese

ATENE
DAL NOSTRO INVIATO

Tuffarsi in Coppa Europa, per la Sampdoria, è una liberazio[illegible]. In campionato, lo scudetto pesa come una colpa: un fardel[illegible] di gloria, responsabilità o stress che, [illegible] Coppa, [illegible] alleggerisce. Non si spiega altrimenti la metamorfosi della Sampdo[illegible] double-face. Ma stasera, contro il Panathinaikos, c'è un'altra importante, forse decisiva, verifica per i campioni d'Italia che dovranno rinunciare a Roberto Mancini.

Il capitano, che spera [illegible] esse[illegible] disponibile domenica a Marassi con la Juventus, andrà in panchina accanto a Vujadin Boskov cui potrà dare eventuali suggerimenti, magari con la collaborazione di Toninho Cerezo che sarà in campo nonostante [illegible] affaticamento muscolare. [illegible] brasiliano ha provato ieri sera ed il provino sotto gli occhi del tecnico sampdoriano ha dato esito positivo.

Meno di cinquecento tifosi al seguito della Sampdoria nella fredda e piovosa Atene, dove si respira [illegible] clima prenatalizio. Ma è vietato far regali. Lombardo dice che un pareggio andrebbe benissimo: «Loro hanno il pubblico e l'orgoglio, noi la convinzione di poter superare indenni l'ostacolo più difficile del girone».

Una sconfitta potrebbe vanificare la bella vittoria casalinga sulla Stella Rossa di Belgrado nella prima giornata di questo inedito girone a quattro per l'accesso alla finalissima. E il Panathinaikos, che ha strappato un utile 0-0 a Bruxelles con l'Anderlecht, ha l'obbligo di sfruttare al massimo il fattore campo.

Rispetto all'incontro disputato al Parc Astrid, dove si difesero all'italiana contro il peggior Anderlecht della stagione, i greci aggiungeranno [illegible] punta [illegible] più: il giovane Frantzeskos affiancherà la stella Dimitri Saravakos, Arnuzzo, che lì ha os[illegible] in campionato travolgere 6-0 il Panionios, ha detto a Boskov che, in casa, la retroguardia ateniese è apparsa il reparto più debole.

«Ci saranno 80 mila spettatori (alla vigilia, già [illegible] mila biglietti venduti e [illegible] incasso-record per Atene, di oltre un miliardo e 200 milioni di lire, ndr), un ambiente infuocato e tanto agonismo, ma noi siamo vaccinati e non ci spaventiamo: l'importante sarà non concedere spazi a Saravakos, il capitano, l'idolo, [illegible] un carisma pari a quello che aveva Maradona nel Napoli; ci penserà Vierchowod, [illegible] Mannini sull'altra punta e Lanna libero», si fa coraggio Boskov, convinto che il pareggio conquistato domenica a Foggia, il terzo consecutivo, abbia restituito tranquillità alla sua squadra.

«Ce n'era bisogno, anche perché ogni giorno, qualche giornale scrive che la società cambia allenatore», si sforza di sorridere Boskov il cui destino è già tracciato, anche [illegible] lui sogna [illegible] cambiarlo vincendo [illegible] titolo continentale. Il [illegible] di Mircea Lucescu, tecnico romeno del Brescia, [illegible] pole-position, sebbene Mancini smentisca di averlo confermato telefonicamente all'ex compagno Ganz, attualmente in forza al club lombardo. E il presidente Paolo Mantovani, sull'argomento, è una sfinge. Ma tutti [illegible] che Vujadin Boskov potrebbe rimanere nel club doria[illegible] solamente [illegible] accetterà l'in[illegible] di dirigere il contro di Bogliasco, con Cerezo allenatore dei giovani.

Mantovani ha co[illegible] soltanto qualche battuta alla tivù, all'aeroporto [illegible] Genova, per dire che la Coppa dei Campioni non è l'ultima spiaggia e per dribblare un'insidiosa domanda sugli arbitraggi che l'anno scorso, si diceva, [illegible]ano favorevoli alla Sampdoria e che adesso sono contrari: «Non [illegible] ho [illegible] minima idea». E ha glissato deciso anche sugli errori: «Meglio non parlarne».

Sull'argomento è più loquace Mancini pur senza polemizzare direttamente con gli arbitri. Si augura che stasera l'austriaco Forstinger sia all'altezza della situazione [illegible] freni i bollenti spiriti del Panathinaikos la cui retroguardia gli ricorda quella dell'Avellino di Di Somma: «In Italia non ci danno neppure i gol che ci [illegible]. Ecco perché in campionato, oltre ad essere partiti male e offrire un rendimento altalenante, abbiamo sempre creduto meno alla difesa dello scudetto. Senza dimenticare che la Coppa ti succhia molte energie psicofisiche. Con il Torino pagammo la fatica del mercoledì internazionale e il fatto che quello di Marassi è davvero un campaccio. Giocarvi sopra è allucinante».

Vorrebbe esternare il suo lamento anche Gianluca Vialli ma, per [illegible] rinuncia. Ieri, al suo arrivo ad Atene, dove è stato accolto [illegible] un mazzo di rose rosse, [illegible] tenuto una conferenza-stampa congiunta [illegible] Saravakos, promossa dallo sponsor dei due attaccanti. Frasi di circostanza, elogi reciproci, banalità. Vialli, per scaramanzia, s'è rasato e ha lasciato a casa l'orecchino. Basterà alla Sampdoria per uscire indenne dallo stadio Olimpico di Atene?

Bruno Bernardi

Adriano Panatta tenterà sul lago di Como, da solo e in coppia, tre primati mondiali di motonautica. Auguri sinceri: a vederlo impegnato soprattutto a passare dalla sedia di commentatore della «Domenica Sportiva» a quella di ct del tennis e viceversa, temevamo che [illegible] limitasse alla motonautica.

COPPA CAMPIONI

Detentore STELLA ROSSA
Finale a Londra il 20 maggio

GIRONE A

Anderlecht (Bel) - Panathinaikos (Gre)	0-0		Dinamo Kiev (Urs) - Benfica (Por)	1-0	
Sampdoria (Ita) - Stella Rossa B. (Jug)	2-0		[illegible] (Spa) - Sparta [illegible] (Cec)	3-2	
OGGI	Panathinaikos (Gre)	Sampdoria (Ita)	[illegible] Praga (Cec)	Dinamo Kiev (Urs)	
	Stella Rossa B. (Jug)	Anderlecht [illegible]	Benfica (Por)	Barcellona (Spa)	
[illegible]	[illegible] (Gre)	[illegible] Rossa B. (Jug)	Benfica (Por)	Sparta Praga (Cec)	
	[illegible] (Bel)	Sampdoria (Ita)	Dinamo [illegible] (Urs)	[illegible] (Spa)	
[illegible]	Stella Rossa B. (Jug)	Panathinaikos [illegible]	[illegible] Praga (Cec)	Benfica (Por)	
	Sampdoria (Ita)	Anderlecht [illegible]	Barcellona (Spa)	Dinamo Kiev (Urs)	
1 APRILE	Panathinaikos (Gre)	Anderlecht (Bel)	Benfica (Por)	Dinamo Kiev (Urs)	
	[illegible]lla Rossa B. (Jug)	Sampdoria (Ita)	Sparta Praga (Cec)	Barcellona (Spa)	
15 [illegible]	[illegible] (Bel)	Stella Rossa B. (Jug)	Dinamo Kiev (Urs)	Sparta Praga (Cec)	
	Sampdoria (Ita)	[illegible] (Gre)	Barcellona (Spa)	[illegible] (Por)	

CLASSIFICA	p	g	v	n	p	f	s
Sampdoria	2	1	1	0	0	2	0
Anderlecht	1	1	0	1	0	0	0
Panathinaikos	1	1	0	1	0	0	0
Stella Rossa	0	1	0	0	1	0	2

[illegible]	p	g	v	n	p	f	s
[illegible]	2	1	1	0	0	1	0
Barcellona	2	1	1	0	0	3	2
Sparta Praga	0	1	0	0	1	2	3
Benfica	0	1	0	0	1	0	1

COPPA UEFA

Detentore INTER
Finali 20 aprile e 13 maggio

OTTAVI		[illegible]	RIT.	OTTAVI		AND.	RIT.
[illegible] 1903 (Den)	Tretzenesper (Tur)	1-0	[illegible]	O Pamplona (Spa)	Ajax Amsterdam (Ola)	0-1	oggi
Gand (Bel)	Dynamo Mosca (Urs)	2-0	oggi	Steaua Bucarest (Rum)	Genoa (Ita)	0-1	oggi
Ambergo (Ger)	SIGMA OLOMUC (Cec)	1-2	1-4	Aek Atene (Gre)	Torino (Ita)	2-2	oggi
Swarowsky Tirol (Aut)	Liverpool (Ing)	0-2	[illegible]	Neuchatel Xamax (Svi)	Real Madrid (Spa)	1-0	domani

Gianluca Vialli [illegible] potrà contare sui lanci del gemello Roberto Mancini che andrà in panchina accanto a Boskov

COPPA ITALIA

Riposano Gullit e Rijkaard nel Milan oggi contro il Verona

Una licenza agli olandesi

Rossoneri favoriti dopo il 2-2 dell'andata
Fascetti rassegnato: soltanto [illegible] allenamento

MILANO. «Una partita d'allenamento in previsione della gara con l'Ascoli: quella sì che è una gara da vincere» dice Fascetti in vista del ritorno di Coppa Italia con il Milan in programma alle 14,30 al [illegible]zza. Però in società non sono d'accordo, soprattutto dopo la stangata rimediata nell'ultimo turn[illegible] di campionato. Parla per tutti il vicepresidente Fabretto: «Abbiamo perso [illegible] Firenze in modo vergognoso. Dobbiamo riscattarci già col Milan, giocare con più dignità. Poi penseremo all'Ascoli».

E [illegible] dei rossoneri [illegible] dicono? Quasi nulla [illegible] non perché la gara venga sottovalutata, anzi è proprio il contrario. Semmai questo silenzio è un sintomo della concentrazione degli uomini di Capello, schierati quasi al completo, con [illegible]io di avvicendamenti dovuti [illegible] acciacchi.

Rijkaard, ad esempio, salterà questa partita ed anche quella di domenica prossima: il suo stiramento non gli permette di rientrare [illegible] avviene d'altronde nel Verona per Stojkovic. Una specie di fantasma lo slavo, visto che ha disertato la maggioranza delle gare per squalifica o per infortunio.

Assente anche Gullit, al quale Capello concede di tirare [illegible] fia[illegible], [illegible] il momento di Donadoni, che potrà riprendere il controllo del gioco, spaziare sulla sinistra, d[illegible] meglio [illegible] esprime mentre sull'altra corsia sarà il turno di Fuser. L'ex granata è uno dei tanti costretti a scaldare la panchina, [illegible] quando è stato il suo turno ha subito colpito il bersaglio. E' pronto per offrire il bis anche col Verona.

Battendo l'undici di Fascetti (oppure pareggiando 0-0 o 1-1 considerato il 2 a 2 dell'andata), il [illegible] si qualificherà per i quarti dove troverà il Torino, pronto sicuramente a ripagare [illegible] gli interessi la sconfitta di domenica scorsa.

Anche per la capolista, in pratica, [illegible] tratta di una gara di avvicinamento al campionato, alla dura trasferta di Roma con la Lazio. Dove, coincidenza, uno dei fedelissimi del Milan, Tassotti, giocherà la 300ª partita in serie A. Era destino che la festa si celebrasse proprio contro la società che l'ha allevato e lanciato nel grande calcio. Un Tassotti che [illegible] risponderà con i fatti alle critiche di fine stagione e ai dubbi che lo accompagnavano: il candidato al suo ruolo, Gambaro, è stato acquistato dal Parma a suon di miliardi [illegible] è costretto a restare in anticamera. Difficilmente il giovane difensore troverà spazio con un Tassotti che si esprime di nuovo su livelli tipo Coppa dei Campioni.

Roberto Donadoni

Giorgio Gandolfi

Milan: Antonioli; Tassotti, Maldini; Albertini, F.Galli, Baresi; Fuser, Ancelotti, Van Basten, Donadoni, Massaro. 12 Rossi, 13 Gambaro, 14 Costacurta, 15 Billio, 16 Comecchini. *Verona:* Gregori, Icardi, L. Pellegrini; Rossi, Pin, Renica; D. Pellegrini, Magrin, Serena, Prytz, Raducioiu. 12 Zaninelli, 13 Guerra, [illegible] Piubelli, [illegible] Fanna, 16 Lunini. *Arbitro:* Cornieti.

Genoa contro una Steaua che deve rischiare

Bagnoli: [illegible] il gol segnato a Bucarest

GENOVA. L'orologino [illegible] alla moda. Lo Swatch con i pesciolini, [illegible] più prezioso della collezione degli Souba. Tomas Skuhravy ha ormai imparato a vivere all'occidentale. In Cecoslovacchia la gente è costretta a stringere la cinghia, ma è un particolare che [illegible]i non lo riguarde. Ha un contratto da mezzo miliardo l'anno che lo lega [illegible] Genoa [illegible] [illegible] '96.

Più dura dev'essere la realtà del giornalista cecoslovacco che a bordo di una Fiesta è arrivato fin da Praga per intervistarlo. Ha un giubbottino [illegible] jeans [illegible] una pellicciotta sintetica ed il freddo pungente di Pegli gli entra nelle ossa. «Tomas - spiega - sarà eletto giocatore cecoslovacco dell'anno. Da noi è un vero e proprio idolo».

Skuhravy è in silenzio stampa, non ha gradito come qualche giornale ha gestito [illegible] dramma della morte della madre. Tutti indistintamente dietro la lavagna. Skuhravy tornerà a parlare solo [illegible] [illegible] gennaio alla ripresa del campionato dopo la sosta di Natale. Ma [illegible] un'eccezione per il connazionale che si [illegible] fatto [illegible]ici ore di macchina per lui. Gli racconta di un futuro che ormai è tutto italiano: «Resterò al Genoa almeno altri tre anni. Qui mi sono realizzato come giocatore e come [illegible], non avrebbe senso andare via per cercare di guadagnare qualche soldo in più. Praga è splendida, ma rimarrò al Genoa anche quando smetterò di giocare al calcio».

E per la partita [illegible] la Steaua Skuhravy ha garantito che cercherà il gol con tutte le sue forze: «Mi sono formato con il Parma dopo cinque centri consecutivi, ma sono pronto [illegible] rinizierà [illegible] segnare».

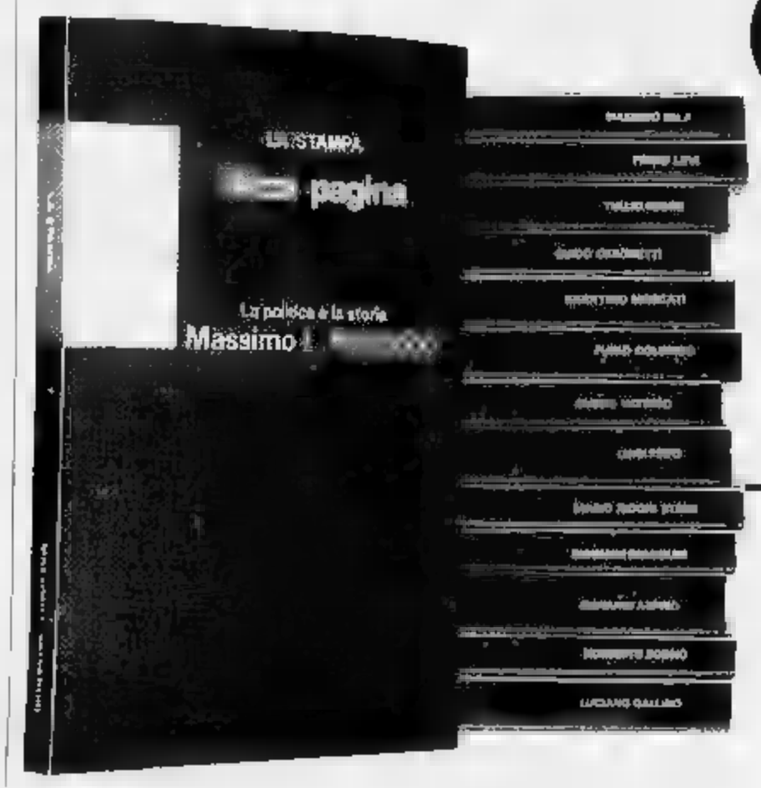
Anche il gemello Aguilera è in silenzio stampa, ma il suo ri[illegible]schia di durare fino alla fine del campionato. I motivi sono altri. L'anatroccolo uruguayano ha in piedi una delicata vicenda giudiziaria [illegible] un antipatico braccio di ferro con Spinelli, molto simile [illegible] quello di Ruben Sosa con la Lazio [illegible] procuratore è lo stesso). Aguilera prima di chiudersi la bocca aveva spara[illegible] [illegible] paio [illegible] siluri verso la società, sulla falsariga di quelli che ha lanciato Branco prima di prendere l'aereo sabato sera per [illegible] Brasile. Mettiamoci anche i «mugugni» di Caricola, che rischia di dover finire sotto i ferri per [illegible] caviglia che lo [illegible] facendo impazzire, e il quadro sembrerebbe quello di una società [illegible] di una squadra nella tempesta.

E, invece, il Genoa è quarto in classifica ed ha [illegible] piede [illegible] mezzo nei quarti [illegible] finale di Coppa Uefa, nonostante [illegible] alle [illegible] prima esperienza internazionale. Nessuno nel clan rossoblù però crede che la qualificazione contro la Steaua [illegible] scontata. Bagnoli [illegible] dal 90' della partita di andata che ha iniziato a raccontare un precedente vissuto in prima persona: «Con [illegible] Verona perdemmo in [illegible] Werder 1-0, ma a Brema andammo a [illegible] passo dalle qualificazione. Finì 1-1, ma colpimmo una traversa con Ischini e [illegible] nostro momento [illegible] maggio[illegible] forcing l'arbitro preso il pretesto più banale [illegible] espellere Di Gennaro».

Il precedente tirato in ballo da Bortolazzi non è stato vissuto personalmente dal centrocampista genoano. Non era in campo, [illegible] davanti alla tv. Il senso però non cambia: «Ricordo l'Inter vincere 2-0 a Monaco [illegible] poi andare fuori perché a S. Siro il Bayern in 40 minuti gli aveva già fatto tre gol».

Bagnoli dice sempre quello che pensa, c'è da credergli, allora, quando sostiene che «sarà ancora più dura perché la Steaua non avrà niente da perdere». Il rischio [illegible] quello di farsi condizionare [illegible] quel gol dell'andata. Lo stesso Bagnoli ammette che la sua squadra «dovrà cambiare mentalità». Ma questo non vuol dire ostruzionismo e difesa rinunciataria. «Noi non siamo capaci né di perdere tempo né di difenderci» ammette Bagnoli.

Gessi Adamoli



Collezione d'autori.

Continua in libreria il successo di "Terza Pagina", l'evento d'eccezione per chi ama la cultura. 14 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa".

Ogni volume una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma, senza l'urgenza del quotidiano. "Terza Pagina". Una collezione davvero straordinaria.

Massimo Mila
Il cantastorie
Primo Levi
Racconti e saggi
Tullio Regge
Le meraviglie del reale
Guido Ceronetti
Briciole di colonna
Sabatino Moscati
Dal mondo dell'archeologia
Furio Colombo
Mille Americhe
Gianni Vattimo
Le nuove verità
Luigi Firpo
Ritratti di antenati
Mario Rigoni Stern
Il magico "kobold" e altri scritti
Giovanni Spadolini
Frammenti della crisi
Giovanni Arpino
Nel bene e nel male
Norberto Bobbio
L'utopia capovolta
Luciano Gallino
Stradi anelli. La società dei [illegible]
NOVITÀ
Massimo L. Salvadori
La politica e la storia.

LIBRI DE LA STAMPA

LE OFFERTE DI "TERZA PAGINA"

Narrativa. I 4 volumi di P. Levi, G. Ceronetti, M. Rigoni Stern e G. Arpino a L. 74000

Storia e Società. I 6 volumi di G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, N. Bobbio, L. Gallino e M. Salvadori a L. 110000

Documenti del nostro tempo. I 4 volumi di M. Mila, T. Regge, S. Moscati e F. Colombo a L. 75000

Collezione completa con cofanetto in tela [illegible] L. 169000.

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistare presso il Salone di via Roma 80/a le altre di "Terza Pagina", destinate ai abbonati e non, potrà acquistare il volume presso il Salone di via Roma 80 e potranno il coupon segnandosi l'abbonato a "La Stampa". Ufficio "Progetto Editoriale", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE FABBRI, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

Coppa Uefa: la crisi del gol rischia di condizionare la prestazione dei granata contro l'Aek

Casagrande mette in guardia il Toro

«Il vero nemico siamo noi»

TORINO. ■ vediamo giovedì. Se non mi avranno cacciato prima. Gli sguardi, prima distratti, ■ fissano ■ attenzione sulla faccia moschettiera di Mondonico e la solita chiacchierata della vigilia si risol■ all'improvviso quando già si stanno per chiudere i taccuini. Possibile che il ■ si giochi la panchina questa ■ ■ l'Aek? No, non è possibile. Anzi firmerà ■ tro dicembre ■ rinnovo del contratto con il Torino. Ma si possono lanciare anche le boutade più colossali e pensare che qualcuno abbocchi, in questo momento dei granata in cui il digiuno del gol ■ sui giornali più spazio dei digiuni di Pannella.

A dare ascolto ai messaggi diretti e trasversali sembra di ■ sere sull'orlo del burrone. Vazquez ■ che ■ ridicolo chi dice che domenica ci siamo risparmiati per l'Aek», e non si capisce se è una «gaffe» oppure l'ultimo atto di accusa dello spagn■ a Mondonico, sostenitore di quella tesi. Lentini sussurra che «qualcosa non va, dobbiamo crederci di più».

Casagrande ■ una tv di Berlusconi evoca addirittura lo spettro della B. «Io che sono stato per quattro anni all'Ascoli so ■ succede quando ■ rinvia continuamente il giorno della riscossa, e dovrebbero saperlo anche i miei compagni che sono retrocessi due anni fa». Ma non è tutto. «Il momento è difficile - insiste il brasiliano -. Contro l'Aek dobbiamo ■ soprattutto noi stessi, perché loro non pos■ giocare molto meglio di Atene e noi invece possiamo comportarci sicuramente peggio. Se andiamo in campo pensando di sfruttare il 2-2 dell'andata, il prossimo turno lo vediamo alla tv».

Forse è il caso di rimettere un po' le cose a posto, anche per non trasformare il match di questa sera in una prova vietata ai cardiopatici: un conto sono i problemi che ■ Toro incontra in campionato, un altro è la personalità dimostrata in Europa. La Coppa potrebbe diventare l'infuso ideale per depurare i granata dal malessere di questi tempi.

«C'è la tendenza ■ drammatiz■ - s■ Mondonico -. E allora analizziamo la ■ crisi del gol, che dura da ■ minuti. A Parma abbiamo pareggiato senza avere un solo attaccante disponibile; con l'Inter abbiamo giocato ■ lungo in dieci; con la Juve in nove; ■ Genova non mi sembra uno scandalo che si fini■ ■ ■ reti. ■ uniche critiche le abbiamo ■ ■ con il Verona: si doveva fare un gol, ma è difficile battere chi ■ chiude ■ quel modo. Poi c'è il Milan. Si può rimproverare l'atteggiamento, non la sconfitta, che è nata ■ un colpo ■ ginocchio ■ Gullit finito nell'angolino».

Inevitabilmente si finisce per parlare del campionato, perché ■ quello il buco ■ rattoppare in fretta per frenare ■ tensioni. «Mi si dice che l'unico Toro vero ■ quello visto a Oporto e ad Atene. Invece abbiamo giocato altre partite così: tenere testa all'Inter, con un uomo ■ meno, non è un'impresa per tutti. Non mi sembra che i tifosi siano stanchi di questo andazzo. Ci saranno trentamila persone per vedere l'Aek e non sono poche se si considera che con questo freddo si è tentati di stare a casa con la di■ in tv. I tifosi ci seguono, credono ■ In fondo, loro sanno come passare questa serata. Altri si devono accontentare di una telenovela».

Per gestire il 2-2 dell'andata, Mondonico si affida a una squadra che ricalca quella di Atene anche se non c'è Bresciani per squalifica: Lentini dovrà sorreggere il gioco di Casagrande in attacco. In difesa, confermata l'assenza di Benedetti che non è ancora in forma, ci sarà anche Marchegiani ■ conferma che la sostituzione a San Siro era giustificata dall'esigenza ■ averlo pronto con i greci.

In tribuna è prevista ■ presenza di Sacchi, particolarmente ■ ■ alla prestazione del portiere: ma è probabile che la convocazioni per ■ match contro Cipro proporranno altre sor■ per i granata. Tra i sorvegliati del c.t. c'è anche Annoni, che ■ un periodo ■ rendimento eccezionale. Il granata ci spera: «Ho giocato per due anni a zona nel Como e mi sembra che Sacchi abbia qualche problema a trovare qualcuno nel mio ruolo. Considerando i volti nuovi che ha introdotto in Nazionale, non vedo perché mi dovrei sentire escluso».

Marco Ansaldo

Walter Casagrande, orfano di Bresciani, sarà l'unica punta questa sera nel Torino contro l'Aek

I greci preparano il finale

Bajevic: prima il contropiede poi l'assalto negli ultimi minuti

TORINO. ■ sbarcati a Caselle, ieri all'ora di pranzo, infreddoliti ■ apparentemente rassegnati. La comitiva dell'Aek Atene è sembrata infatti più preoccupata dal clima polare che dalla prospettiva di andare incontro all'eliminazione, virtualmente già consegnata al Torino dopo il 2-2 dell'andata.

Manca ■ Manolas, il libero titolare, rimasto ad Atene, e il tecnico jugoslavo Dusan Bajevic recupera (forse, dice, sostenendo di avere ■ i dubbi che fanno parte di ogni prestattica che si rispetti) il difensore Vassilopulos ■ all'andata per squalifica ■ inserisce l'australiano Patikas al posto dell'oriundo cipriota Savidis.

Queste sono le notizie che la carovana ha dato al ■ arrivo, prima ■ correre nel ritiro ■ Villa ■ ■ dove si è ■ solo in serata per l'allenamento di rifinitura al Delle Alpi. ■ presidente greco Generakis avrebbe stanziato 4 milioni di premio in caso di superamento del turno, ma nega: «I miei giocatori pensano a ■ non ai soldi». Neppure Batista, ■ Gullit dell'Aek? «Neanche lui, lo stimiamo come g■ e come uomo, non andrà via, anche ■ non potremo mettergli le ■ nette. Comunque, finora, ■ abbiamo ■ richieste da alcun club italiano».

Bajevic tenta di buttarla sui sentimenti: «Ho chiesto ai miei di provare a ripetere l'exploit con la Spartak ■ sapendo che il Toro ■ favorito. Non so ■ ■ imposterò la partita ma tra i miei pensieri c'è quello ■ poter costituire una sorpresa per tutto ■ calcio europeo. L'Aek è meno vicino del Torino ■ qualificazione, ■ ■ mo il dovere di tentare».

Come? «Aspetteremo che ■ il Torino a scoprire le ■ carte. Noi non siamo in grado di imporre il nostro g■, però possiamo adattarci benissimo a quello granata. ■ loro attaccheranno sapremo farci valere in contropiede, altrimenti tenteremo il colpaccio nel finale, senza ■prirci».

Chi ■ di più nel Torino che non potrà disporre di Bresciani, squalificato? «Credo che Scifo e Martin Vazquez possano dare qualcosa in più in avanti. Naturalmente la f■ granata, l'ho verificato ad Atene, ■ nel collettivo. Purtroppo, oltre che con ■ bravura del Torino, dovremo anche fare i conti con la prospettiva di giocare ■ un terreno gelato, il freddo non sarà un ■ alleato».

Proviamo a ottenere qualche frase più carica di effetto da Batista, accompagnato ■ un'ombra dal procuratore Mike Mikas: «Il 2-2 dell'andata ci rende tremendo il compito ■ le sorprese possono sempre accadere nel calcio. Sono contento di come si è parlato di ■ dopo l'incontro di Atene, ma non avete visto il vero Batista, posso fare ■ meglio. Non ho avuto richieste, non penso di venire in Italia, mi piace però essere paragonato a Gullit ■ il quale ho giocato tanti anni fa. Stia attento il Toro, appena uscirà fuori dal suo guscio, noi ■ pronti a colpire...».

Franco Badolato

CI SARA' SACCHI

TORINO. Per il match di Coppa Uefa contro l'Aek il Torino ha già venduto 32 mila biglietti, ma è probabile che ■ fischio d'inizio ■ ■ 40 mila i tifosi presenti sugli spalti: un bilancio positivo se si considera la trasmissione in diretta tv ■ soprattutto le condizioni atmosferiche. Secondo le previsioni questa sera al «Delle Alpi» la temperatura scenderà ■ ■ sotto lo zero. In tribuna d'onore ■ prevista la presenza del ct azzurro, Arrigo Sacchi. In ■ di qualificazione i gran■ riceveranno un premio di dodici milioni, mentre i greci ne hanno pattuiti quattro.

Casiraghi polemico

La tv conferma che non sarà ■ ■■■■■

TORINO. Anche Stefan Reuter ha applaudito Tomba. Ieri ■ tedesco della Juve è salito al Colle per assistere alla gara di coppa del mondo di sci, ma ■ parlato anche di calcio, ritornando alla vittoria sull'Inter: «I quat■ punti presi a Roma ■ Inter ■■■ fondamentali per il nostro cammino, ma non significano molto ai fini dello scudetto. ■ campionato è ■■■■ lungo e le sorprese in Italia sono all'ordine del giorno. Qui non è come in Germania, ogni partita ■ difficile, anche quella contro l'ultima in classifica».

Un avvertimento a ■■■ sottovalutare la Sampdoria. Aggiunge Reuter: «La Samp ha bisogno di punti perché naviga in cattive acque, ma non mi fido di chi in apparenza è malridotto. La squadra di Boskov ■ incappata in una stagione sfortunata, vedi il rigore di Vialli ■ Foggia. Nessu■ distrazione ■ Genova, quindi, nella speranza che Riedle ■ Doll ci facciano un regalo fermando il Milan. Telefonerò ■ miei amici tedeschi chiedendo di non mollare, anche se non dobbiamo fare la ■■■ sugli altri, ma pensare soltanto a noi stessi».

La partita con l'Inter ha avuto una coda polemica. ■■■ miri■ ■■■ finiti Casiraghi ■ Kohler. L'attaccante si è difeso per l'ennesima volta: «Non capisco perché mi tirino sempre in ballo. ■■■ sono un cascatore e le immagini televisive mi hanno dato ragione». Kohler ha risposto alle accuse di Matthaeus: «Capisco che certe partite provochino tensioni particolari ■ che dopo una sconfitta si dicano ■■■ dettate dall'amarezza del momento, ma è assurdo dire che ho picchiato Klinsmann. Tra me ■ Jurgen c'era e c'è grande amicizia. Domenica mi ha strizzato spesso l'occhio ■■■ me dire: tutto bene. Non so do■ Matthaeus abbia visto questa cattiveria».

Capitolo chiuso. Oggi la Juventus riprende gli allenamenti con una doppia seduta ad Orbassano. Domani non ci sarà la solita amichevole in provincia, ma una partitella ■ Combi contro la Primavera. **(f. ver.)**

TENNIS

Coppa del Grande Slam ■ Monaco: Connors subito eliminato, Becker rinuncia

Lendl è troppo forte per Caratti

E l'azzurro riapre la polemica col citì Panatta

MONACO. Nel primo turno del■ Coppa Grande Slam a Monaco ■ Baviera, Cristiano Caratti è stato sconfitto in due soli set ■ Ivan Lendl (6-4, 6-1), pur non demeritando.

L'azzurro può quantomeno invocare alcune attenuanti, quali la desuetudine alla competizione, l'attuale impegno con il servizio militare a soprattutto la smagliante condizione del suo avversario. Caratti ha limitato i danni in proporzioni accettabili (pur perdendo in due sole partite), tenendo il ■■■ ■■■ raggio ■ autorità e confermando di trovarsi bene sulle superfici veloci.

La differente solidità al servizio, colpo dal quale Lendl ha saputo ■■■ un considerevole bottino di punti, ha però fatto la differenza. Non è bastata a Caratti una lucida impostazione della partita, tale da consentirgli ■ strappare il servizio all'avversario addirittura per due volte nel primo set. Il pie■■■ ■ stato infatti capace di tenere i propri turni di battuta soltanto tre volte su otto, davvero un po' poco per contrastare Ivan il terribile.

L'attacco in contratempo e la solita vivacità nel costringere Lendl a rapidi cambi di direzione sono state le armi migliori dell'azzurro, che non di rado ha anche strappato gli applausi del pubblico tedesco. ■■■ il prodigarsi di Caratti ■■■ scambi è stato vanificato dalla sua fragilità al servizio, prontamente sfruttata dall'avversario. Per il numero due d'Italia resta co■■■ la consolazione del 100 mila dollari, il premio in palio per gli sconfitti nel primo turno di un torneo ■■■ montepremi miliardario. Il ricco get■■■ ■ presenza ■■■ ha tuttavia attenuato nel giocatore azzurro il desiderio di chiarire il proprio ruolo ■■■ Coppa Davis. «Io e Panatta ■■■ ci possiamo intendere - ha detto Caratti -. Non viene mai a vedermi, evidentemente ■■■ gli piace ■■■ gioco».

Intanto la Coppa ■■■ Grande Slam ha perso come ■ temeva Boris Becker, che ■■■ rinunciato a causa di ■■■ virus intestinale (sarà sostituito da Woodbridge). Da ieri il torneo dovrà fare a meno anche della grande personalità e della simpatia di Jimmy Connors, sconfitto ■ tre partite appassionanti dallo svizzero Jacob Hlasek. Jimbo aveva illuso tutti con uno strepitoso primo set, nel quale non aveva lasciato punti al suo avversario. Hlasek nella seconda partita ha ■■■■■ ritrovato ■ servizio e, sfruttando alcune dubbie interpretazione arbitrali a suo favore, ha respinto i tentativi dell'americano, ribaltando le sorti ■■■ match.

Roberto Lombardi

Risultati: P. McEnroe-Champion 4-6, 6-1, 6-4; Lendl-Caratti 6-4, 6-1; Hlasek-Connors 0-6, 6-4, 6-4; Chang-Courier 6-4, 6-2.

Accuse ai tecnici Ddr

La Ender ricorda «Ci inoculavano strane sostanze»

GELSENKIRCHEN. Alcuni allenatori tedeschi (ex Germania Ovest) la scorsa settimana hanno lanciato una petizione per estromettere dalla federazione nazionale (Dsv) venti loro colleghi ■■■ Ddr, che hanno ammesso di aver ■■■■ in passato sostan■■■ dopanti. Parlando ■ ■■■■ dei ■■■ colleghi, il tecnico bavarese Georg Weinaier) ha detto: «Non crediamo che queste pratiche proibite ■■■■ siate totalmente abbandonate». Un'altra testimonianza importante sull'argomento doping nello sport viene da Kornelia Ender, ■■■ campionessa della Ddr negli Anni 70. ■ un'intervista al quotidiano britannico Time la Ender ha dichiarato che durante gli allenamenti ■ prima delle gare i medici iniettavano a lei ed alle ■■■ compagne alcune sostanze. «Sapevano quello che facevano, quindi meritano ■■■ punizione» ha aggiunto l'ex nuotatrice tedesca. **[a. g.]**

Le italiane in Coppa

Roma, Treviso ■ Pesaro di scena oggi nella Korac

Nelle coppe europee, oggi è ■ turno della Korac, giunta alla terza di andata.

Questi gli incontri delle italiane: Girone A: Scavolini Pesaro-Racing Parigi; classifica: Scavolini punti 4, Hapoel Gerusalemme e Racing 2, Ask Atene 0. Girone B: Cholet (Fra)-Messaggero; classifica: Messaggero Roma 4, Cholet e Saragozza 2, Patathinaikos Atene 0. Girone C: Clear Cantù-Forum Valladolid 71-84; classifica: Forum 6, Clear e Hapoel Tel Aviv 2, Iraklis ■ Girone D: Benetton Tv-Peristeri (Gre); classifica: Taugres Vitoria 4, Benetton e Zadar Zara 2, Peristeri ■.

Domani ■ disputa la quinta giornata ■■■ Campionato Europ■■■ di club. La Knorr Bologna ospiterà i francesi dell'Antibes mentre la Phonola Caserta riceverà gli spalatini della Slobodna Dalmacija; nell'altro girone, la Philips Milano giocherà a Madrid con l'Estudiantes.

Stasera quattro anticipi

Velasco si dimette da coordinatore delle Nazionali

Ancora quattro anticipi stasera (ore 20,30) per l'A1 maschile di pallavolo, legati agli impegni di Coppa nel weekend. ■ clou è a Ravenna tra Messaggero e Sisley Treviso con i romagnoli che non possono permettersi passi ■■■, rischiando altrimenti di allontanarsi troppo dal vertice della classifica. Il programma della serata prevede anche Charro Pd-Mediolanum ■■■, ■■■■ Montichiari-Ingram Città ■ Castello e Sidis Falconara-Maxicono Fr.

Frattanto Julio Velasco ha lasciato l'incarico di coordinatore tecnico delle nazionali di pallavolo, precisando che questa decisione ■■■ incide minimamente sulle ■■■ funzioni di ct della squadra nazionale maschile, ruolo che continuerà a ricoprire regolarmente. Ho preso questa decisione dopo avere organizzato il settore femminile che, penso, possa adesso andare avanti da solo a condizione che sia aiutato e sostenuto a sufficienza».

FORMULA 1

Un team tutto francese

Prost e Ligier sempre più vicini ad un accordo

PARIGI. Secondo alcune voci raccolte negli ambienti motoristici parigini, appare sempre più probabile che Alain Prost piloti una Ligier V10 Renault nel Campionato mondiale di Formula 1 del ■■■2. Il progetto sarebbe di portare un prestigioso pilota francese alla guida ■ ■■■ monoposto francese con motore francese. Il tre volte campione del mondo negli ultimi giorni ha fatto più volte visita alla scuderia ■ Magny Cours ed ha studiato il progetto della futura JS 37. Al ■ là dell'aspetto finanziario, Prost chiede ■■■ prattutto garanzie tecniche ma■■■ umane. L'ex ferrarista ■ libero di scegliersi una sistemazione per ■ 1992, nonostante il contenzioso con la Casa ■ Maranello. ■ Guy Ligier non resta dunque che riuscire a mobilitare nuovi partner economici, che potrebbero essere allettati dall'idea di un binomio france■■■ ■ Formula 1.

SPORT FLASH

CALCIO
■■■■ Sponsor per le rappresentative ■ ■■■

Le selezioni di Lega A, B e C avranno uno sponsor: per 3 anni sulle loro divise comparirà il marchio Erreà, ditta di abbigliamento sportivo. L'Under 21 ■ serie B, allenata da Sergio Brighenti, si raduna oggi a Livorno dove disputerà un'amichevole ■■■ vista della trasferta in Messico dal 29 dicembre al 5 gennaio. I convocati: Bucci, Petruzzi, Carbone (Casertana), Tuglialatela, Bresciani (Palermo), Di Cinto (Piacenza), Paganin (Reggiana), Rosa, Putelli (Padova), Taccola, Ferrante (Pisa), Tramezzani, Di Francesco (Lucchese), Bingimi (Cosenza), Bosi (Modena), Breda (Messina), Masolini (Cesena), Rocco (Venezia), Roesitto (Udinese), Ganz (Brescia).

■■■■
■■■■ Matthaeus miglior ■■■■■■■■■■■■

LECCO. Lothar Matthaeus ha ricevuto il premio quale miglior gio■■■ del mondo 1991 a Civate, dove risiede da alcuni mesi: il riconoscimento (un piedestallo ■■■ un pallone d'oro) gli è stato consegnato dal presidente dei giornalisti sportivi europei.

BARI
■■■■ Cucchi resterà ■■■■ per un ■■■■

BARI. Nello scontro di domenica con Aloisi ad Ascoli, Cucchi ha riportato ■■■ distorsione del ginocchio destro con interessamento ■■■ legamento collaterale: dovrà restare fermo per un mese.

COPPE
■■■■ Probabile apertura al ■■■ ■■■■

JOHANNESBURG. Le squadre sudafricane potrebbero disputare la prossima Coppa d'Africa. Lo ha detto ■■■ Hayatou, del Camerun, presidente della Confederazione africana (Caf), precisando che il problema sarà esaminato nei prossimi giorni.

GIOCHI ■■■■■■■■■■■■
■■■■ Albertville: ■■■■■■■■■■■■ 600 mila biglietti

LIONE. Sono già stati venduti ■■■ mila degli 800 mila biglietti disponibili per i Giochi olimpici invernali ■ Albertville, in programma dall'8 al 23 febbraio ■■■ prossimo anno.

■■■■■■■■■■■■
■■■■ ■■■■■■■■■■■■ squalificato per ■■■ turni

ROMA. Il giudice ha squalificato per 3 turni l'americano Silvester Gray (Stefanel) per aver colpito con calci, non in fase di gioco, l'avversario Frank Kornet, a sua volta fermato per una gara.

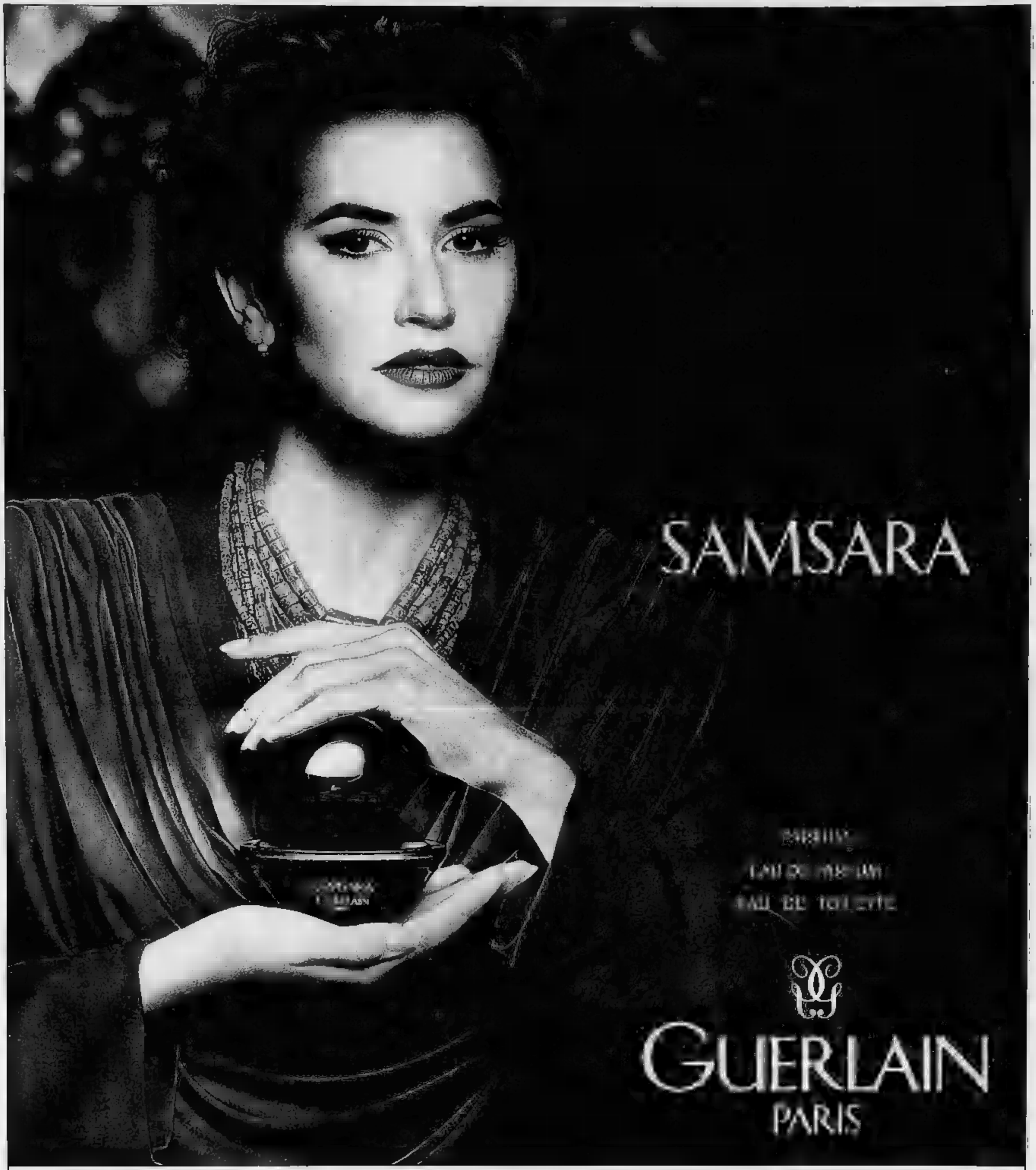
CANOA
■■■■ La ■■■■ da ■■■■ è ■■■■■■■■■■■■

■■■■■■■■■■■■ Sefi Idem, campionessa mondiale di ■■■■e, stamane a Ravenna diventerà a tutti gli effetti cittadina italiana: potrà quindi partecipare in azzurro alle Olimpiadi ■ Barcellona.

AL SAN PAOLO
■■■■ Napoli-Artisti (9-6) ■■■■■■■■■■■■ la droga

■■■■■■■■■■■■ Cinquantamila persone ieri sera al San Paolo per la partita tra il Napoli e la Nazionale Artisti. L'incontro è terminato ■■■ gli azzurri vittoriosi per 9-6. Il ricavato (600 milioni) devoluto al centro La Tenda, comunità che lavora per ■ recupero dei tossicodipendenti.

**■■■■■■■■■■■■



In vendita presso:

BOIDI

LE PIU' BELLE PROFUMERIE D'ITALIA

Via Marco Polo 15 ■ C.so De Gasperi 53 • C.so Stati Uniti 5 ■ Via Pietro Micca 15 ■ Via Boston 21 • C.so Sommellier 24
Via Madama Cristina 16 • Via Buozzi 6 ■ Via D'Acaja 40 ■ Via Andrea Doria 8

Camurati
Il profumiere
«Le [illegible] la profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
Via E. De Sonnaz [illegible]
PUNTO VENDITA n° 2
Piazza Adriano 1

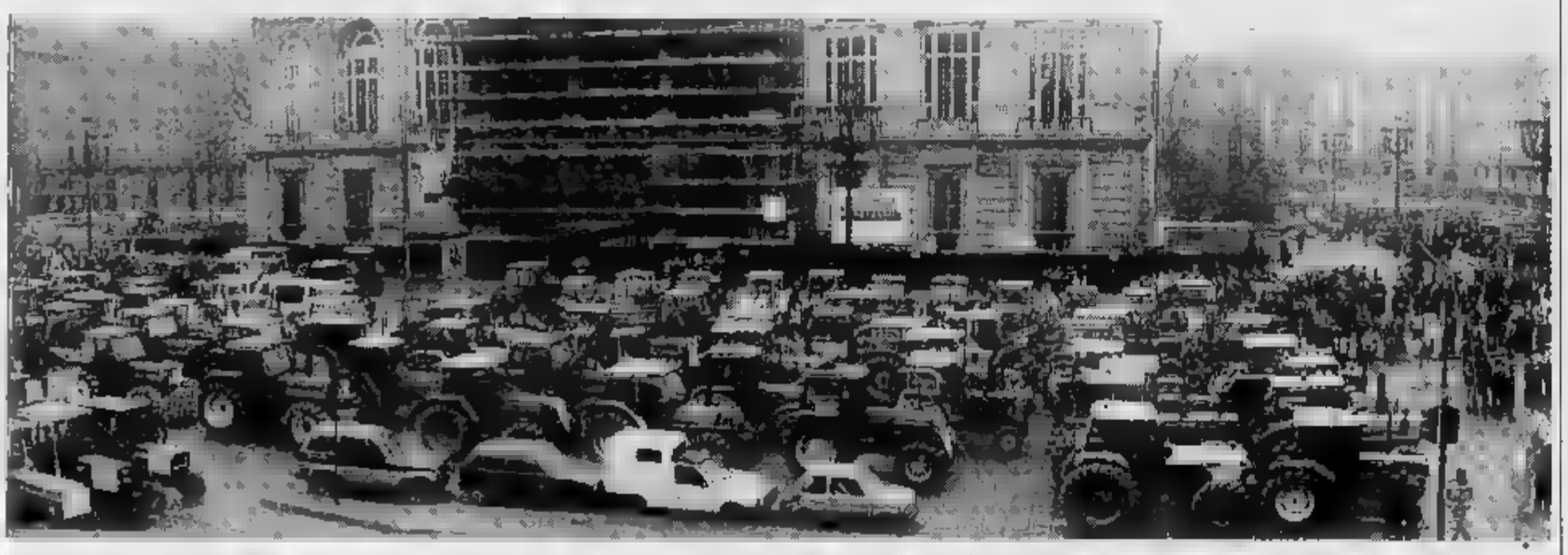
LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 11 Dicembre 1991 [illegible]
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
Camurati
C.so Ferrucci 32
Orario continuato: 8,30/20
INGRESSO E UFFICI
Via [illegible]
Tel. [illegible]

Dalle campagne i cortei degli agricoltori hanno invaso e bloccato la città

L'assedio di tremila trattori

Blitz di «infiltrati», uova contro la Regione



I tre cortei sono confluiti in piazza Castello: una delegazione di dimostranti è stata ricevuta dal prefetto Lessona, una seconda s'è incontrata con i vertici della Regione, sollecitando un Consiglio straordinario

La protesta degli agricoltori contro la politica della Cee sul l'abbattimento dei prezzi ha paralizzato Torino dal mattino sino a metà pomeriggio. Impossibile circolare in centro, ingorghi mostruosi tutt'attorno, caos anche sui corsi periferici, rivoluzionati i percorsi dei mezzi pubblici, file lunghissime alle fermate di tram e autobus in abissale ritardo. Nessun incidente tra la fiumana di trattori che hanno invaso la città e le migliaia di automobilisti invischiati nelle code.

Incidenti, invece, in piazza Castello, davanti al palazzo della Regione: uova tirate da una frangia di dimostranti contro le finestre dell'ufficio del presidente della Giunta, due vetrate dell'ingresso in frantumi. Secondo Coldiretti, Confagricoltura e Concoltivatori, organizzatori della protesta degli agricoltori, il teppismo è imputabile a «infiltrati, gente mai vista prima». Lanciate le uova e sfondati i cristalli, gli «infiltrati» sono risaliti sui propri trattori: la polizia ha identificato [illegible] di tarda e «una volta identificati saranno denunciati» dice il dirigente Digos, dottor Baranello.

La manifestazione s'è svolta contemporaneamente in tutte le città italiane, secondo le associazioni di categoria quella torinese è stata la più imponente. «Nemmeno noi ci aspettavamo un'adesione così straordinaria, al massimo speravamo in un corteo di 700 trattori. Invece, nu [illegible] venuti 3000 e [illegible] contadini hanno sfilato a piedi».

Cifre esagerate che la questura, forse esagerando in difetto, divide per tre. Impressionante, comunque, lo spettacolo e le conseguenze provocate dal convergere sul [illegible] delle colonne dei trattori. Erano tre: una proveniente da piazza Massaua (punto di raccolta degli agricoltori di val Susa e Torino Ovest); la seconda da piazza Caio [illegible] (Torino Sud, collina, Pinerolese, Carmagnola); la terza da piazza Caio Mario (Torino Nord, Chivasso, Canavese). Bloccato il traffico extraurbano nel concentrarsi nei luoghi di raccolta, i cortei hanno poi paralizzato quello urbano nel confluire su corso Stati Uniti: da dove, lungo corso Re Umberto e piazza Solferino, hanno invaso piazza Castello. Sui trattori cartelli contro la Cee, Goria, De Michelis e sullo stato dell'agricoltura italiana spiegata [illegible] agonizzante perché «aumentano i costi e diminuiscono i guadagni». Una delegazione di dimostranti è stata ricevuta dal prefetto, Carlo Lessona, una seconda s'è incontrata con il presidente della Regione, Carla Spagnuolo, il presidente della Giunta, Brizio, l'assessore all'Agricoltura, Lombardi, e tutti i capigruppo a Palazzo Lascaris, sollecitando un Consiglio straordinario.

Alle 14, dopo i discorsi, da un palco ricavato sul rimorchio di un trattore, dei responsabili delle associazioni di categoria (Gottaro, Viora e Actis Perinetto) la manifestazione s'è sciolta. Per farlo, ha impiegato ore e comportato il caos del mattino.

Cagnardi spiega il piano regolatore

E sotto la Gran Madre un tunnel anti-caos

Tra i nuovi progetti due ponti sul Po Ma il traffico resterà congestionato

Fuori dal Palazzo i trattori dei contadini invadono fino a strozzarle le strette vie del centro. Dentro, al secondo piano del municipio, si discute di traffico. Non quello impenetrabile di questi giorni pre-natalizi. In scena, ancora una volta, la Torino di domani, immaginata dai progettisti del piano regolatore.

Una Torino, lo afferma l'architetto Cagnardi, che in quanto a viabilità resterà tale e quale per almeno 10 anni. Se aumenteranno le auto, crescerà la congestione. Non ci sono vie d'uscita: «Aumentare le sezioni stradali, costruire cavalcavia o tunnel sarebbe un inutile spreco di risorse. Presto si riempirebbero di auto anche quelli, come dimostrano le esperienze di altre città» dice Cagnardi.

La speranza? «I trasporti». Quali non si sa, perché arrivare al Duemila prima di vedere nuovi treni. Anzi, il massimo esperto di ferrovie, il dirigente del compartimento torinese Edo Gorzegno, [illegible]te: «Prima di completare il nodo torinese passeranno 20-25 [illegible]». Aggiunge, di fronte allo sconforto dei componenti la commissione consiliare sul piano regolatore: «Il nodo non è costituito soltanto dal passante, cioè dall'interramento dei binari lungo l'asse della spina. C'è il quadruplicamento [illegible]so Chivasso e Collegno, il risistemazione a Porta Nuova, il nuovo scalo del Lingotto». Progetti vecchi, completati [illegible] anni fa: «In Francia un analogo intervento è stato discusso, progettato e approvato in [illegible]. La fase attuativa sarà lunga [illegible] in Italia, perché i cantieri sorgono mentre prosegue il normale traffico ferroviario. Ma i tempi per le decisioni [illegible] molto meno lunghi».

Vecchia storia. Nel frattempo, dove andremo a finire? Il piano regolatore tenta alcune risposte, immagina poche strade, [illegible] paio di gallerie, [illegible]i ponti. [illegible]mo quali. A [illegible]rd un collegamento tra le autostrade e l'area del Cimitero generale, in modo da alleggerire il primo tratto di corso Casale. Opera complessa, perché deve essere attraversato in sotterranea il parco del Meisino.

A Est c'è l'eterno problema di corso Moncalieri. Due gli interventi previsti, allo scopo di decongestionare almeno la zona della Gran Madre: [illegible] tunnel sotto la piazza, che collegherebbe corso Moncalieri a [illegible] Casale; il ponte di corso San Maurizio, per alleggerire quello di piazza Vittorio Veneto.

A Sud-Est ecco l'altro ponte: [illegible] il Po all'altezza di piazza Polonia e sarà il prolungamento del sottopasso che da corso Spezia attraverserà lo scalo Lingotto. E quest'ultima assumerà importanza strategica via Zini, oggi [illegible] piccola strada che [illegible] a Ovest dello scalo. Via Zini si collegherà all'unico asse di penetrazione, cioè la spina centrale (che [illegible]ura la copertura ferroviaria va da [illegible] a Rebaudengo). Questa linea longitudinale si incrocerà con il nuovo corso Tirreno: più largo (a spese delle ferrovie) e più lungo, fino a ricongiungersi con corso Marche. Proprio corso Marche diventerà una sorta di tangenziale interna a quella già esistente.

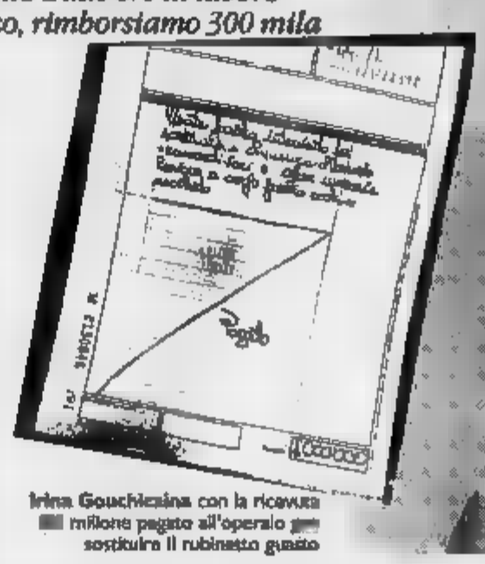
Realizzare questi progetti sarà difficile e molto dispendioso. E in ogni caso, il problema mobilità resterà irrisolto fino al 2010. A essere ottimisti.

Giampiero Paviolo

Lunedì mattina: un'interprete russa si rivolge a un pronto intervento domestico

Mi ripara il rubinetto? Un milione

Casa allagata, sostituzione dell'impianto e due ore di lavoro La titolare e La Stampa: c'è [illegible] equivoco, rimborsiamo 300 mila



Irina Gouchicaina con la ricevuta [illegible] milione pagato all'operaio per sostituire il rubinetto guasto

Un milione tondo, [illegible] quello del signor Bonaventura. Lo ha sborsato Irina Gouchicaina, di professione interprete dal russo, per pagare la riparazione di [illegible] rubinetto.

«Non sono molto pratica dei prezzi praticati in Italia, e quindi ho pagato, ma la cifra mi sembra esagerata. Ero convinta che certe cifre venissero chieste solo durante le ferie estive, [illegible]». L'emergenza-rubinetto è scattata nella notte tra domenica e lunedì, quando il signore Irina si è accorta che la casa era praticamente allagata. Tutta colpa della valvola di chiusura d'arresto, quella che regola l'approvvigionamento d'acque, erosa dalla ruggine.

Nel cuore della notte, Irina Gouchicaina ha telefonato a [illegible] numero di pronto intervento rintracciato sulle Pagine Gialle. Il centralino ha risposto che nessun tecnico era disponibile fino [illegible] del mattino seguente. Che fare? «Ho svegliato un vicino e gli ho chiesto di chiudere la [illegible] cinesca centrale, che alimenta l'intera casa». L'operaio è giunto in via Mon[illegible] 6 alle 9,30. Un breve sopralluogo, poi il preventivo: un milione e 76 mila lire (550 mila per il rubinetto, 160 mila per il tubo flessibile, 100 mila di «materiale», altrettante di manodopera) arrotondato a un milione. «L'intera casa [illegible] senza acqua dalla notte, per colpa del mio rubinetto. Ho accettato, e lui [illegible] a lavorare», dice la signora Irina. Due ore più tardi, a lavoro concluso, ha staccato un assegno e congedato l'operaio. Poi ha telefonato a La Stampa: «Per guadagnare un milione io devo lavorare quasi un mese. E' giusto?» Abbiamo girato la sua domanda alla ditta, che nel frattempo ha provveduto a restituire 300 mila lire. Spiega il titolare: «C'è stato [illegible] equivoco: l'operaio ha pensato che il fosse stato [illegible] intervento precedente, e ha applicato [illegible] tariffa festiva e [illegible]. Il precisa: «La cifra richiesta non è esosa: la [illegible] struttura ha costi di gestione molto alti, il materiale è di prima qualità, inoltre offriamo una garanzia di 5 [illegible] avesse chiamato l'idraulico sotto casa questo sarebbe arrivato dopo una settimana». [b. gio.]

NUOVA 33 PRESTIGE

£. 16.713.000 CHIAVI IN MANO
completa di:
sellaria in pelle - interno in radica
volante e pomello cambio in legno
antifurto elettronico con telecomando a distanza
vetri elettrici ant. - cristalli atermici
In esclusiva ed in numero limitato presso le Concessionarie Alfa Romeo di Torino
icar
C.SO GIULIO CESARE, [illegible]
(P.za Derna) - TEL. 242 23 54
SOGEA
CORSO SIRACUSA, [illegible]
TEL. 329 93 33
Soluzioni finanziarie e assicurative offerte da: ifas gruppo Fiat Assitalia
IFAS STUDIO COMUNICATION
Offerta non cumulabile con altre in corso, valida fino al 31/12/91

Troppe chiamate

Guardia medica in tilt per l'influenza

L'influenza, che in questi giorni di nebbia e gelo sta manifestandosi in città, specialmente tra i bambini, ha creato non poche difficoltà per il servizio di Guardia medica. L'altra sera il centralino telefonico è andato addirittura in tilt e gli operatori hanno dovuto ricorrere al sistema di [illegible] di emergenza.

«Il centralino 5747 - sostengono gli addetti alla Guardia medica - ha 24 linee di ingresso. Da alcuni giorni è uno squillo continuo, [illegible] pause tra [illegible] chiamata e l'altra; il personale medico è quello che è, [illegible] due a tre medici per turno».

Gli operatori [illegible] servizio notturno e festivo sottolineano, inoltre, che sono troppe le chiamate per febbre solo a [illegible] gradi: «Spesso i cittadini ci insultano [illegible] spieghiamo che, con le nostre forze, [illegible] riusciamo a [illegible]tervenire subito se non in [illegible] di reale pericolo».

IN [illegible]

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

PAVONE

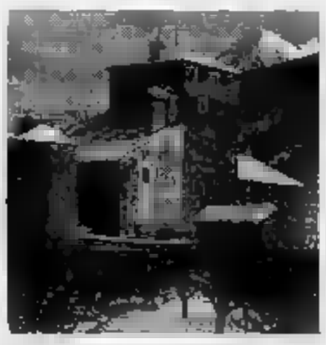
[illegible] stato restaurato nel [illegible]

Sull'angolo di un torrione spic[illegible] emblematico un pavone [illegible] ferro battuto. Il castello è bellissimo e si direbbe arrivato intatto [illegible] Medioevo [illegible] Vittorio Prunas Tola, «era an[illegible] in rovina alla fine del [illegible]lo scorso. Resistevano qualche muro [illegible] cinta, il maschio e la cappella costruiti intorno al Mille; più alte e integre apparivano altre muraglie, le torri e le sale che si aggiunsero tra l'XI e il XIV secolo». [illegible] come appare [illegible] l'imponente e scenografico complesso si deve al restauro del «romantico» D'Andrade, nel 1885.

Il castello dell'Anno Mille [illegible] dov'era un'opera fortificata più antica e per la quale si erano utilizzati frammenti di lapidi e mattoni romani. Si ritiene che ebbe più funzione difesa, e in quei tempi torbidi [illegible] n'era gran bisogno, che di dominio. La [illegible] storia è scarsa [illegible] fatti notevoli. Nel Trecento avventurieri inglesi catturarono [illegible] in un'imboscata il [illegible] d'Ivrea e chiesero [illegible] forte riscatto. Il vescovo ebbe [illegible] somma dal duca [illegible] Savoia dando in g[illegible] il castello di Pavone. Sta su un colle a cinque chilometri [illegible] Ivrea. Appartiene alla Medic di Settimo che vi sta lavorando per f[illegible] [illegible] centro congressi internazionale, con ristorante, camere e uffici.

Luciano Curino

SARRIOD



Ospita un museo archeologico

Sorge a strapiombo sulla [illegible], di fronte [illegible] profilo della Grivola, alto e severo sulla cosiddetta strada delle vigne che dal villaggio di Chavonne sale ad Aymavilles: il castello Sarriod de la Tour, a St.-Pierre, regala [illegible] colpo d'occhio che nessun altro degli edifici-fortezza della Valle d'Aosta sa dare. La costruzione è cominciata alla fine del '300, ma ha subito nei secoli continui ritocchi e ampliamenti. Al primitivo nucleo, dominato da un'alta torre, sono state aggiunte due ali, mura via via più robuste, altre [illegible], un secondo [illegible]gresso con stipiti e archivolto in marmo, fino al belvedere, sul lato a Nord-Est. All'interno, notevoli le cappelle e un'ampia sala con soffitto in legno scolpito.

L'edificio è stato [illegible] proprietà dei Sarriod de la Tour [illegible] al '24, quando morì Cristina, l'ultima discendente. Nel '70 lo ha acquistato la Regione, che lo ha restaurato e trasformato in Museo archeologico (aperto da maggio a settembre, escluso il lunedì, orario 9,30-12 e 15-19) il cui simbolo è uno splendido profilo in bronzo di un Giove scoperto durante scavi al [illegible] San Bernardo. Affascinanti, tra il resto, le stele di pietra [illegible] alla periferia di Aosta, segni d'una civiltà misteriosa di 4 mila anni fa.

Renato Rosmonelli

«Profondo Nord» al cinema Ambra: confessioni, esperienze, polemiche

E' qui la città degli anziani

Va in diretta la «capitale» della terza età

Fra quattro anni gli «ultra 65» saranno il trenta per cento

Bobbio: conflitto di diritti fra vecchiaia e giovinezza

Torino invecchia ■ RaiTre ha ■■■■ i riflettori sul problema della terza età. Lo ha fatto ieri sera con Gad Lerner, conduttore di «Profondo Nord», andato in onda alle 22,45. Un'ora e 13 minuti ■ trasmissione dal cinema Ambra, ■ via Chiesa della Salute, per mettere a fuoco i proble■■ dei 226 mila cittadini con i capelli grigi (il 22,6 per cento della popolazione) che vivono in una società industriale proget■■ a misura dei giovani. Interventi autorevoli di filosofi, giornalisti, esperti dei servizi socioassistenziali e ■■ sindaco Valerio Zanone, ma anche polemiche sterili su temi che non meritano il pressapochismo.

E' vero, il pubblico in totale libertà ha detto la sua, ■■ nessuno ha tratto conclusioni: il Pianeta anziani ■ rimasto sostanzialmente un arcipelago con tutte ■ sue problematiche che la trasmissione ha potuto indicare (o denunciare), non risolvere. Tra le dimenticanze ■ ■■■ del volontariato religioso, fenomeno molto diffuso in città e che fortunatamente riesce ■ sopperire con successo alle ■■■■■ delle strutture pubbliche, come ha fatto rilevare Giovanni Trovati, citando il Cottolengo.

Forse non poteva andare diversamente, tutte le inchieste giornalistiche hanno limiti. Tuttavia un merito ■■ riconosciuto a «Profondo Nord»: quello ■ essere riuscito a riunire una migliaio ■ persone per discutere su problemi che con il passare degli anni si ingigantiscono ■■ modo impressionante. Le proiezioni statistiche dicono che fra quattro anni gli ultrasessantacinquenni torinesi ■■■■■ oltre il 30 per cento, mentre per la Fondazione Agnelli, nel 2038, la popolazione piemontese sarà dimezzata ■ il 48 per cento degli abitanti avrà più di 60 anni. Vale a dire che dovranno essere ridisegnati i servizi ospedalieri e socioassistenziali, necessità già avvertita oggi per le inefficienze strutturali che caratterizzano l'assistenza agli ■■■■■ e che il piano finanziato dalla Regione per costruire ■■■ posti letto (altri 900 sono in previsione) ■■■ riuscirà a colmare.

«Vecchio», aggettivo che il professor Norberto Bobbio, nel suo intervento registrato, ha avuto il coraggio di ■■■■ per riflettere pubblicente sull'assistenza agli anziani. Ha detto che la questione non ■■ nel numero ■■■ vecchi, ma sulla durata della vecchiaia oggi lunga quanto la stagione della giovinezza. Si pone così un conflitto di doveri: assistere un anziano oppure emarginarlo per aiutare i ragazzi? Questo il problema morale ■ quali dei due doveri si deve imporre?.

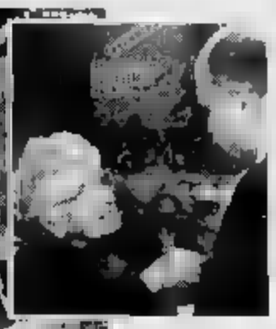
Al quesito i partecipanti alla trasmissione hanno tentato di rispondere, talvolta con tesi contrapposte, ma ognuno raccontando drammatiche esperienze personali. Così durante il dibattito ■ affiorata la realtà che già tutti noi ■■■■■■o. A Torino l'assistenza agli anziani, soprattutto per i non autosufficienti, deve essere rivista: gli ospedali non funzionano, le strutture di assistenza private hanno rette da capogiro (da un milione e mezzo a 6) ■ con liste di attesa di mesi. Nessun suggerimento sulla formula ■■ adottare p■■ uscire dall'impasse, ■■ critiche pesanti ad un'organizzazione che da noi cronicizza l'anziano e poi lo emargina.

Questo il motivo conduttore di «Profondo Nord» e le spese ■ hanno fatte l'assessore regionale all'Assistenza, Emilia Bergoglio, e l'assessore comunale, Giuseppe Bracco, diventato il capro espiatorio ■ tutte ■ inefficienze che Francesco Santanera, uno degli animatori del volontariato torinese, ha elencato. Santanera ■ arrivato al punto di accusare provocatoriamente l'Amministrazione ■ attuare una politica che ■■ pratica ■ trasforma in «eutanasia e ■■bandono» degli anziani: «Negli ospedali dove vengono cronicizzati, nelle pensioni lager che nonostante le denunce ■■ magistrato continuano a funzionare e nelle famiglie dove ■■■ emarginati».

Ma l'universo della vecchiaia ■■■ è soltanto costituito da problemi angoscianti. A Torino, un anziano in buona salute può vi■■■ sereno. Lo hanno dimostrato le immagini di una sala danze della collina, le testimo■■■■ di uomini, che pur in pensione, continuano ■ lavorare per proporre ai giovani le loro esperienze, gli interventi dai vari specialisti che promuovono ■■■■ d'incontro. Ancor■ una volta il merito è dei privati che organizzano i corsi dell'Università della Terza Età (7 mila iscritti a Torino, record nazionale), stage di pittura, canto, poesia. L'ultima associazione ■ quella fondata ■■ professor Anselmo Zanalda che si propone di fornire agli anziani, vittime di aggressioni, un appoggio concreto.

E ■■ non ■ in buona salute non è detto che l'anziano finisca sempre in ■■■ ricovero. A Tori■■ ■ «nonno» non viene allontanato dalla famiglia ■ cuor leggero, come può sembrare. Lo ha testimoniato il professor Fabrizio Fabbris, primario del reparto ■ Geriatria delle Molinette: «Di norma questa richiesta non viene mai f■■■ anche ■■ il parente ■■■ è autosufficiente».

Emanuele ■■■■



Gad Lerner durante la trasmissione di ieri sera. Sopra, il sindaco Zanone con la centenaria

Comune e Regione, il psi agli alleati

Franco Tigani, segretario psi

Bianca Vetrino, repubblicana

Rolando Picchioni, democristiano

«Rispettiamo gli accordi '90»

Repubblicani fuori dalla maggioranza in Regione; il dopo Zanone in Comune: ■ il sindaco deciderà ■ candidarsi ■ Montecitorio. Sono i problemi ■■ ■■tano il Natale politico 1991, in un clima ormai da campagna elettorale in vista ■■ rinnovo del Parlamento, sia che le urne si aprano a ■■■o, ad aprile o a maggio.

Il distacco del pri dal pentapartito che governa il Piemonte viene dato ormai per certo dagli stessi protagonisti, resta il capogruppo repubblicano Franco Ferrara e la vicepresidente della giunta Bianca Vetrino. Incertezza ■ Palazzo Civico, nell'attesa che il sindaco dica se va o se resta. E nell'incertezza si ■ fatta largo l'indicazione che il successo■■ del primo cittadino liberale possa essere pri ■ socialista.

In Regione, l'incontro tra i ■■ gretari del pentapartito, fissato per domani, non ■■■■■ aggiungere nulla di ■■■■ perché la dc, per voce ■■ capogruppo Rolando Picchioni, ha ribadito che il bilancio (casus belli sollevato dal pri) non verrà modificato: non si parlerà cioè di nuove tassazioni ■■ ■■■ ■ primavera.

«Reclamiamo l'autonomia impositiva e poi ■■■ se ne fa nulla. E dire che con i 150 miliardi di maggiori ■■■■■ potremmo attivare, su progetti mirati, specialmente per la piccola e media impresa, un volume ■ interventi tra i 600 e 700 miliardi», è il commento di Ferrara. Il quale esclude ■■■ lo «strappo» in Regio■■ possa ■■■■ ripercussioni in Provincia ■ Comune.

Nessuno ■■■■■e disagio e malumore per l'iniziativa del pri. Brizio, presidente della giunta regionale difende le scelte dei colleghi di governo. Il segretario regionale repubblicano Aldo Gandolfi ribadisce che rinviare a dopo le elezioni il problema del bilancio significa «ulteriore ■■■■ta del disavanzo e nessun reale supporto al tessuto ■■■■■■ per il ■■■■ Beppe Garesio segretario regionale del psi commenta: «In tre mesi ■ incontri i repubblicani non hanno ■■■ sollevato la questione: che lo facciano all'ultimo momento puzza di manovra preelettorale».

L'esponente socialista, oltre che segretario regionale ■ p■■■ capogruppo in Comune, dove molti lo indicano come possibile ■■■■■■■■ al sindaco liberale (altro candidato è il repubblicano Poggiolini) nell'eventualità - ■ bene ripeterlo - che Zanone il 3 gennaio si dimetta per candidar■■ alla Camera dei deputati. Il psi, come abbiamo scritto ieri, non ha affrontato il problema e - con una nota del segretario Franco Tigani - ribadisce che gli accordi del 1990 ■■■■ ■ rispettare».

Lo stesso Garesio precisa: «E' vero, mi sono permesso di paragonare il sindaco Zanone ■ governatore democratico dello Stato di New York, Cuomo, perché il accomuna un'identica ■■■■■■■■ sugli obiettivi politico-elettorali. Con ciò riconfermo il giudizio positivo ■■■ psi sull'attuale giunta municipale. Spero quindi che Zanone voglia continuare ■ ■■■ lavoro».

Pier Paolo Benedetto
Giuseppe Sangiorgio

L'imprenditore cerca la comprensione dei giudici: «Mia moglie stava per lasciarmi, ero sconvolto»

«Volevo suicidarmi, non uccidere mia figlia»

Piange e si dispera il padre assassino

Giuliano Fechino

Piange e si dispera Giuliano Fechino mentre in aula parla del grande amore per la moglie Fiorenza, dei difficili rapporti con Ivana, la figlia di 32 anni che ha ucciso a colpi di pistola il 21 febbraio scorso. Cerca comprensione nei giudici: «Non ho mai preso ■■ braccio mia figlia da piccola. Non ho potuto darle tutto ■ mio affetto. ■■ un apprendista, partivo al mattino quando lei ancora dormiva ■ rientravo quando era già ■ letto».

Singhiozza quando ricorda quel tragico mattino ■ nove mesi fa: «Ho preso la pistola, ma ■■■ volevo uccidere Ivana. Pensavo di suicidarmi davanti a lei e ■ Fiorenza, di farla finita una volta per tutte. Ho provato a supplicare ancora Fiorenza di non lasciarmi; lei ■■ risposto che era troppo tardi. Mentre mia moglie parlava, ho visto sul volto di mia figlia un sorriso strano, ■ presa in giro. Non ho capito più nulla».

Fechino si tormenta le mani: «Non ricordo gli spari. In quel momento tutto ■ è annebbiato davanti ai miei occhi. Ho intravisto una grande macchia ■■■ una sagoma scura con bordo chiaro».

Giuliano Fechino ha risposto alle domande per oltre cinque ■■■. Ha ■■■■■ di convincere la Corte d'assise che l'identikit di padre-padrone tracciato nei giorni scorsi dalla moglie non corrisponde alla realtà. Al pm Patrizia Caputo ha raccontato: «Mia moglie ■■ un cuore grande così, si è sempre sacrificata per tutti. Voleva vederci tutti contenti. E' stato il mio grande unico ■■■■■ Per lei avrei fatto qualsiasi cosa. Forse ■■■ chiave di lettura del delitto sta proprio in questa dedizione di Fechino per la moglie. Geloso, possessivo fino ■ punto di entrare in conflitto ■■■ la figlia nella quale forse vede una concorrente, che avrebbe potuto pian piano allontanarlo da Fiorenza. Come spiegare altrimenti il gesto ■ un padre che scarica ■ pistola addosso alla figlia davanti agli occhi ■■■ moglie e degli impiegati? Fechino ■ sano di mente. ■■ sostenuto che in quel momento ■■■ ha capito più nulla. Qualcosa si è spezza■■ dentro di lui quel mattino. «E' colpa tua ■■ litigo con tua madre» ha urlato alla figlia pri■■■ di sparare. Un gesto folle, di cui è convinto ormai di ■■■■ perso l'amore della moglie.

Era riuscito ■ pochi anni a diventare un uomo ■ successo: titolare ■ un'azienda ■ attrez■■■■■ meccaniche di precisione, auto di grossa cilindrata, casa in montagna, maestro di sci, barca. Un uomo che era abituato, come ha detto la suocera, ■ sgomitare per farsi largo.

L'ultimo litigio con la figlia è stato banale: la scelta di ■■ programma alla tv. Ha raccontato ieri: «Una stupidaggine. Ho cercato di convincere ■■■ moglie e Ivana che non era successo nulla, che non era il ■■■■ ■ farne ■■■ tragedia. Potevamo ■■■■■ tutti felici».

Una diagnosi che fa a pugni con quanto ha raccontato la moglie Fiorenza nei giorni scorsi: «Avevo paura di lui e gliele davo vinte tutte, pur di star tranquilla». Della figlia aveva detto: «Non era una ragazza difficile, ■■■ meravigliosa. Ma non era semplice convivere con mio marito. L'avrei lasciato dopo tre mesi di matrimonio». Un ritratto in negativo che solo in parte Fechino ieri è riuscito a modificare. Le contestazioni del pm Caputo prima, degli avvocati di parte civile Gianaria e Mittone poi e dal presidente Caselli alla fine hanno aperto varchi nella difesa del padre omicida.

Specchio dei tempi

«Al di là della parole, manca la prevenzione più semplice e concreta» «La capacità o il coraggio ■■■ hanno sesso» - «Troppi quei ■■■■ per le casalinghe?» - Un Tir da caricare con aiuti per i profughi croati

Un lettore ci scrive:

«Contro l'Aids, per ora, l'unica arma è la prevenzione. Constatato che la malattia è ormai diffusissima si sono di recente moltiplicati gli appelli alla prudenza nella vita sessuale e, com'è giusto, all'uso del preservativo sempre e comunque. Ma la pubblicità, questa volta, non basta. Meglio sarebbe pensare seriamente, a mio avviso, ad una capillare diffusione dei profilattici. A New York, per esempio, la scorsa settimana ne sono ■■■ distribuiti gratuita■■■ 100.000, mentre nelle farmacie italiane una scatola da 6-10 continua a costare non meno di 10-12 mila lire. Troppo. I principali consumatori del prodotto - cioè i giovani dai 18 ai 25 anni - lo vogliamo o no so■■ ■■■ categoria a rischio, e questi prezzi sono troppo alti, specie se rapportati alle loro tasche.

«Manca iniziativa, manca concretezza nell'intervento di prevenzione che dovrebbe essere - ripeto - capillare (preservativi a basso costo ■■■ distributori automatici ovunque, non solo in farmacie e supermercati, ma anche e soprattut■■ ■■■ locali notturni), e che invece viene affidato ai pubblicitari. La prossima volta che vostro figlio esce di casa dopo aver seguito in tv l'ultimo, geniale spot anti-Aids, chiedetegli ■■ ha ■■■ sé un sano profilattico (sempre che non lo riteniate troppo osé, altrimenti lasciate stare, al massimo è lui che si prende l'Aids). ■■ non lo ha, dategli 10 mila lire come minimo. I prezzi sono questi.

«Dedico questa lettera - che venga pubblicata o no - al mio amico Lorenzo, che ha scoperto di ■■■■■ sieropositivo, ■ che continua a credere nella vita ■ ad amare gli altri».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Qualche considerazione sull'articolo "La Bovary ha cambiato sesso". Che le femministe parlino male dell'uomo, può sembrare naturale; bisognerebbe però ascoltare anche l'opinione dei maschilisti. La capacità o il coraggio non ha sesso; di conseguenza, l'uomo e la donna, pur essendo diversi, comunemente parlando, si equivalgono. Tuttavia, come dimostrano la storia e anche i tempi moderni, l'uomo emerge più della donna in tutti i ■■■■ è l'uomo, infatti, l'artefice principale del progresso, soprattut■■ materiale. Le donne non riu■■■■■ ■■■ a fare ciò che ha fatto l'uomo in ogni epoca! Non si cada nel razzismo, maschile o femminile, altrimenti ■■ crea un astio sempre più forte tra i sessi!».

Carlo Vannini

Un gruppo di lettrici ci scrive da Alessandria:

«Siamo stupefatte per il fatto che lo Stato, che ■■a affogando nel debito pubblico e nella inefficienza di molti servizi ■■ciali, abbia voluto stanziare 42 miliardi per previdenza, infortuni e maternità alle "casalinghe".

«Ma le lavoratrici esterne so■■ da considerarsi a tutti gli effetti ■■■ pure casalinghe in quanto ■■ dedicano alla ■■■ ■■■ casa, della famiglia, all'educazione ■■ all'assistenza dei figli, spesso facendo salti acrobatici ■■■ gli ■■■ di lavoro in ufficio, scuola, negozi, fabbriche, ambulatori e sacrificando, molte volte, ■■■ di riposo per adempiere ■ tutti i loro doveri.

«In secondo luogo molte cosiddette "casalinghe" svolgono lavoro nero ■■■■ baby-sitter ■ ore. Questi redditi naturalmen■■ ■■■ vengono né denunciati, né tassati ed il marito percepi■■■ gli assegni famigliari per la moglie.

«[] Di questo aiuto economico finiranno per usufruire, come sempre, certe categorie di ■■■ linghe che risultano "povere" perché il marito è un "povero" scaltro evasore fiscale.

Seguono le firme

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Colpiti ■alla tragedia che ha investito ■ Croazia, ■■ in particolare dalle sofferenze dei bimbi profughi, abbiamo deciso ■ raccogliere tra tutte le famiglie di Buttigliera Alta pacchi di indumenti per donne e bambini ■ anche giocattoli.

«Siamo così riusciti in breve tempo a riempire, per metà, un autotreno messo a nostra disposizione dalla ditta «Luigi Santorenzo», trasporti internazionali, che trasporterà gratuitamente questa merce fino in Istria dove la consegnerà alla Croce ■■■■ Slovena. Il Tir partirà domenica mattina. ■■r non fare il viaggio ■ metà invitiamo chi voglia aggiungere qualche pacco di indumenti, medicinali o giocattoli a telefonare a questa ditta (telefono 780.9007 di Torino) oppure a consegnarlo direttamente nel magazzino di via Manuali 10 a Collegno. La partenza, ricordiamo, è fissata per domenica 15. Gli aiuti arriveranno in meno di 24 ■■■ a destinazione. E' l'occassione buone per ■■ aiuto concreto ■ immediato, nello spirito di «Specchio dei tempi».

Seguono le firme

BOLLETTINO **METEO**

Mercoledì 11 Dicembre

■■■■■■■■

su Piemonte e Valle ■■■■, cielo sereno o poco nuvoloso. Formazione di ghiaccio nella notte. Temperatura in lieve ■■■■■. Venti deboli da Est-Nord-Est. Visibilità: buona, con forti riduzioni per foschie e nebbie dopo il tramonto e nelle prime ore del mattino

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	0
MINIMA	—1,8
MEDIA	—0,9

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	17,9	6 dicembre 1967
MINIMA	—13,1	6 dicembre 1846

UN ANNO FA

MASSIMA 2,8 MINIMA 1,1

■■■■■■ DI ■■■■■

MASSIMA	—2,2	MINIMA	—4,0
PRESSIONE ore 20			1038 hPa
■■■■■ ore 20			88%

■■■■■■■■ (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	0 mm
Normale in questo mese	39,7
Totale di questo anno	770,5

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 57 minuti, tramonta alle ore 16 e 45 ■■■■

LA LUNA: si leva alle ore 11 e 15 minuti, ■■■ alle ore 21 e 53 minuti

Luna nuova 8 dicembre ore 5
Primo quarto 14 dicembre ore 11
Luna piena 21 dicembre ore 1
■■■■ quarto 28 dicembre ore 3

■■■■■■■■ proiettato nella parte occidentale della costellazione di Ofiuco

VENERE: osservabile al mattino a Sud-Est prima che sorga il Sole

MARTE: a 371 milioni di km dalla Terra, che gli si avvicina

GIOVE: sorge in direzione Est-■■■-Est 8 ore e un quarto prima del Sole

SATURNO: luminoso come la stella ■■■■ visibile di sera presto

■■■■■■■■ alle 20 l'asteroide Cerere, il più grande, si trova in congiunzione col Sole, perciò di totale inosservabilità dell'asteroide

Per la Regione un medico Usl ha ricevuto stipendi troppo alti

«Restituisca 116 milioni»

L'assessore Maccari: la delibera c'è ma è illegittima
Ribattono gli amministratori: per noi è tutto regolare

Un medico dell'Usl della Val Pellice, dovrà restituire alla stessa 116 milioni (fra stipendi e contributi) percepiti indebitamente. E' questa una delle rilevazioni che l'apposita commissione regionale ha fatto dopo una verifica sulla gestione. Solo, la medesima Usl risulta in Piemonte quella che, in proporzione, ha ricevuto i contributi più consistenti: 25 miliardi e 716 milioni. Il medico che dovrà restituire la somma, è il dottor Giovanni Rissone, attuale coordinatore sanitario. Altri soldi, per importo inferiore, dovrà restituire anche il dottor Alberto Filosi, coordinatore amministrativo. Se la Corte dei Conti accoglierà le risultanze dell'indagine della Regione, Rissone e in misura minore Filosi, dovranno restituire i milioni percepiti indebitamente per le loro qualifiche dirigenziali.

«In questa vicenda ci siamo limitati solo ad eseguire le direttive della Corte dei Conti - spiega l'assessore Maccari - in seguito a una segnalazione del rappresentante del ministero del Tesoro presente all'interno del comitato dei revisori».

La Regione ha già inviato all'amministratore della Usl, la dottoressa Laura Serra, la richiesta di annullare la delibera che ha autorizzato gli aumenti di stipendio a due dipendenti.

«Al momento attendiamo che la Corte dei Conti si pronunci - spiega la dottoressa Serra -. Sarebbe precipitoso annullare una delibera e richiedere i rimborsi prima che una sentenza».

In merito alle mosse dall'assessorato aggiunge: «Mancano parametri per confrontarci qualitativamente con altre Usl. Ci criticano poiché abbiamo 35 auto sul comprensorio di otto Comuni ma bisogna dimenticare che questa Usl lavora molto sul territorio, evitando a persone che vivono isolate in montagna di dover scendere a valle per esame clinico. Un'attività di prevenzione, inoltre, riduce successivi costi sociali. Tutti i ragazzi delle scuole sono, ad esempio, sottoposti a visite dentistiche».

Il risvolto economico comunque non turbare particolarmente il dottor Rissone: «E' problema vecchio che ha visto coinvolti tutti quei dipendenti delle Usl che, con regolare delibera, hanno avuto un aumento dello stipendio legato al passaggio a mansioni superiori. Chi lavora ai livelli più alti deve avere retribuzione economica differente. In passato queste delibere erano bocciate dal Coreco, ma un ricorso al Tribunale amministrativo regionale ci aveva dato ragione e di conseguenza la delibera era diventata esecutiva. La Regione aveva 90 giorni per fare ricorso e non l'ha fatto. Ormai è tardi, si tratta di modo fazioso per affrontare i problemi della sanità».

Tesi opposta da parte dell'assessorato alla Sanità: «Ogni inchiesta - conclude Maccari - porta sempre ad individuare personaggi. Se questo medico non restituirà i soldi, lo farà il comitato di gestione che in buonafede ha approvato la delibera. E questa mi sembrerebbe una grave ingiustizia».

Antonio Giaime

Il dottor Giovanni Rissone

Laura Serra dell'Usl Val Pellice

IL CONTE VERDE

IL PECCATO PUBBLICO

Troppi organi di controllo senza che ci siano controlli puntuali. Può aver ragione il medico a pretendere quei soldi, può aver ragione l'assessore a chiedere la restituzione. Le procedure lunghe complicano i problemi così che le soluzioni diventano sempre meno convincenti. Due cose ci sembrano lecite: perché si usano parametri eguali per situazioni eguali? e perché le verifiche tardano tanto? Le norme sono troppe, si accavallano: vorrebbero far chiarezza e creano confusione. I tanti passaggi obbligati, istituiti per dare garanzia, finiscono per accrescere la lentezza di ogni pratica, che è uno dei grandi peccati della macchina pubblica.

Natale e i nonni

Esauriti i biglietti per il Regio

Sono andati esauriti nel giro di 5 ore i 1600 biglietti d'invito offerti dal Teatro Regio a chi ha compiuto sessant'anni. Al numero verde a disposizione da «La Stampa» sono arrivate chiamate non solo da Torino ma da tutta la provincia.

Le richieste sono state numerosissime e le addette alle prenotazioni hanno avuto il loro daffare. Nessun favoritismo: il sistema per l'assegnazione delle poltrone è stato studiato in modo da evitare preferenze. Come nei giochi a premi televisivi, solo chi è riuscito a prendere la linea ha ottenuto i due biglietti per assistere alla rappresentazione di «Hänsel e Gretel», offerta dono di Natale a tutta la città.

I biglietti, in buste nominali, possono essere ritirati da oggi alla biglietteria del Regio, in piazza Castello, dalle 13 alle 18 (fino a venerdì compreso). Sono comunque ancora disponibili presso la biglietteria del posti a prezzo particolarmente ridotto per le stesse recite di sabato 14 e martedì 17 dicembre (inizio alle ore 15).

La fiaba musicale di «Hänsel e Gretel» verrà presentata nell'edizione in lingua italiana di Giovanni Morelli e nell'allestimento curato dal Regio. E' un'opera nata dalla collaborazione fra Adelheid Wette e il fratello, Engelbert Humperdinck, vincitore vent'anni, nel 1874, del Premio Mozart a Francoforte.

CGIL
CGIL PIEMONTE
CAMERA DEL LAVORO DI TORINO

UN PROGRAMMA PER L'UNITA' SINDACALE

presiede Renato Lattes, segretario gen. agg. Cdl T
introduce Emanuele Parsio, segretario generale Cdl T
partecipano Sergio Cofferati, Guglielmo Epifani, segretari CGIL nazionale
Loris Campetti (Il Manifesto)
Cesare (La Stampa)
Massimo Mascini (Il Sole 24 ore)
Esponenti politici e sindacalisti -CISL-UIL
replica Sabattini, segr. gen. CGIL Piemonte
Carlo Parietti, resp. Stampa CGIL

Torino - Salone della Camera Lavoro - Via Pedrotti 3
12 dicembre 1991 - ore

ATTENZIONE
NUOVA APERTURA
ORO GRIFFE
L'ORO MODA
A PREZZI DI FABBRICA
GRANDISSIMA SCELTA DELLA MIGLIORE PRODUZIONE DI OREFICERIA ITALIANA
A PREZZI IMBATTIBILI
VISITATECI !!
TORINO - BERTOLA
ORARIO

Aveva 88 anni

E' morto lo scrittore Beltrami

Si è spento, a anni, lo scrittore Oddone Beltrami, figura di rilievo dell'antifascismo torinese, amico fra gli altri di Leone Ginzburg e di Carlo Levi e animatore della cultura musicale cittadina. Il suo primo romanzo, «Il quarto Michele», pubblicato a anni nella Medusa degli italiani di Mondadori, sorprese la critica per la densità del racconto: è la storia di una famiglie, vagamente esemplata su quella dei Beltrami, argentieri in Torino da 130 anni. Anche il secondo romanzo, «La pietra d'inciampo», è legato alle vicende familiari, quelle della sorella della moglie ebrea, scomparsa in campo di sterminio con la figlia giovinetta.

Autodidatta, appassionato di letteratura, di della Resistenza e dell'ebraismo ma anche delle vicende città (ebbe una certa fortuna il suo «Torino in dieci tempi»), possedeva una notevole biblioteca e fra i libri trascorso appartato gli ultimi anni e chiusa la sua lunga vita.

Il gas ha saturato la camera, il marito ha tentato di raggiungere la finestra

Asfissiati a letto dalla stufa

La tragedia a Orbassano, vittime due anziani coniugi

Ossido di carbonio, due anziani coniugi sono morti l'altra notte nella loro casa su piazza del Borgo, a Orbassano. Paolo Feyles e Celestina Peiretti avevano e 85 anni. Li hanno trovati ieri mattina: il corpo dell'uomo a terra, prono accanto al letto, le braccia protese verso la finestra con gli scuri ben chiusi. Lei la coperta, «sembrava dormisse». La stufa a gas, sistemata nella stanza, era ancora accesa.

Il figlio, Renato Feyles, impiegato Fiat residente in famiglia a Collegno, ora non si dà pace: «Eppure sapevano che quella stufa era pericolosa. Forse papà s'è svegliato di soprassalto proprio per spegnerla. Povero papà, chissà che cosa ha provato».

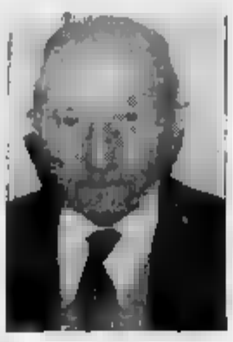
L'allarme ieri alle 8,30, quando la donna che da parecchio tempo assiste i Feyles ogni giorno sbriga per loro le faccende, Incoronata Coviello, 40 anni, suona alla porta e non ottiene risposta. Racconta: «Ero sono spaventato: la signora è paralizzata alle gambe, il marito non poteva essere uscito, non la lascia mai sola, non lo ha mai fatto da quando li conosco. Ho pigiato il campanello a lungo, sperando che tutti e due fossero rimasti addormentati e non sentissero. Poi a telefonare».

Incoronata Coviello chiama Renato Feyles, e subito carabinieri e vigili del fuoco.

Passando dal balcone che affaccia piazza del Borgo, i vigili non hanno potuto che constatare la dei due anziani. Celestina Peiretti se n'è andata nel sonno senza accorgersi di nulla, Paolo Feyles in quell'estremo tentativo salvare la moglie e se stesso. Dice la donna che li «C'è stufa a metano, in casa, ma questo freddo scalda fino a gradi. Per questo motivo i signori Feyles accendevano anche quella a gas. Lunedì pomeriggio la signora mi ha detto molto stanca, così l'ho aiutata a mettersi a letto. Era presto, prima delle cinque. Mentre me ne andavo, il signor Feyles mi ha rassicurata; avrebbe spento la stufa a gas e sarebbe andato a dormire anche lui. si addormentati entrambi».

Renato Feyles, accorso a Orbassano da Collegno, adesso ricorda: padre e madre conoscevano i pericoli dell'ossido di carbonio, sapevano che la stufa a gas può consumare l'ossigeno. La accendevano solo in casi di necessità, e comunque si ricordavano sempre spegnerla. Ma lunedì sera faceva molto freddo anche a Orbassano, la temperatura era zero. Forse papà ha pensato di riscaldare l'ambiente un poco, e s'è addormentato. Tutto deve essere successo in piena notte. Gli ho parlato per telefono alle sei di sera, avevo dovuto vederci proprio oggi per definire la vendita alcuni terreni, avevamo una trattativa che dovevamo concludere».

Paolo Feyles e Celestina Peiretti erano originari Trofarello. Saranno sepolti uno accanto all'altra, nel piccolo cimitero del loro paese.



Feyles, 83 accanto al letto

Celestina Peiretti, anni, a

PROPOSTE
ABBIGLIAMENTO
HA SCELTO PER VOI NUOVE ED ORIGINALI IDEE REGALO

UOMO
* BURBERRY'S
* BROOKSFIELD
* ETRO
* GUY ROVER
* ALBERTO ASPESI
*
* FAY
* CANTARELLI
* DRUMOHR
* CHURCH
* DRAKE'S
* HOLLIDAY BROWN
* MARTIN GUY
* BLUE SYSTEM
* JOHNNY

DONNA
* JILL SANDER
* ROMEO GIGLI
* ETRO
* GUY ROVER
* ASPESI BASIC
* FISSORE
* MAX MARA
* BYBLOS
* G. GIGLI
* WILLIAM
* GUIDO'S
* ETRO BORSE
* SPORTMAX
* ARMANI JEANS
* JOHNNY LAMBS

A DUE PUNTI VENDITA
Via Martino 19 - Tel. 640.7560
Via S. Martino 22 - Tel. 643.481

Riproposto in happening gastronomico il famoso pranzo del film

Riecco Babette, ma al Cambio

Piatti di alta cucina e il tutto esaurito

Sì, sarebbe piaciuta anche a madame Babette Hersant. L'altra sera, nel ristorante Cambio, sotto la direzione di Bruno Casetta, ha riproposto la cena che Babette, ex comunarda parigina, aveva preparato nel 1883 per un gruppetto di luterani in uno sperduto villaggio norvegese (che nel film pranzo di Babette» di Gabriel Axel, tratto dal libro di Karen Blixen, diventa un borgo danese). Saucisson canard, frivolités de langoustine à julienne d'artichaut (il piatto ha preso posto brodo di tartaruga bocciato per giusta sensibilità ambientalista), blinis Demidoff e cailles en sarcophage (tutto in francese, nobiltà obbliga) sono alcune preziose e ghiotte voci che hanno riempito il menù. Babette, in quel godurioso pranzo di fine Ottocento, spese circa 200 mila lire odierne; e il Cambio, attanto a equiparazioni valutarie, ha fatto pagare 150 mila a testa per ogni cliente, vini e champagne compresi (un Perrier-Jouët Belle Epoque e un Clos de Vougeot Grand Cru Paul Court). Troppo care questa confezionata per buongustai e spruzzata di memoria filmica? Proprio no. Infatti i tavoli dello scicchetto ristorante torinese erano totalmente occupati, come dire tutto esaurito e il direttore ha dovuto mandare via sessantina di persone. La serata rievocativa è un happening dove le papille più raffinate, le musiche dell'insieme Barocco, i sapori del cibo e i profumi del vino l'hanno fatta protagonisti. Ma c'è stato pure l'intervento di due «chiosatori»: del direttore del Centro di Produzione Rai di Torino, Marcello Carucci, e giornalista televisivo Orlando Perera. primo, ideatore della serata a tema, ha spiegato che l'incontro voleva essere l'abbraccio a una donna eccezionale di nome Babette; il secondo, diventando per pochi minuti il generale Loewenhielm del libro, ha fatto innalzare i calici a tutti i presenti nome, inutile dirlo, di quella ex rivoluzionaria diventata assai prestigiosa.

Non a Karen Blixen lascia un messaggio su una pagina del «Capriccio destino», dove c'è appunto il racconto di Babette: pranzo può un' avventura in cui non si distingue più tra la fame, o la sazietà, del corpo e quella dello spirito». E corpo e spirito sono ridati appuntamento, a Torino, anni dopo. Babette confezionò il suo capolavoro il 15 dicembre, e fuori nevicava. Qui, il remake è avvenuto lunedì 9, e fuori stava per nevicare. Ma la fantasia, per fare sognare, scavalca i dettagli.

Ballone

Madonna di Loreto

Festa e cerimonie per la patrona dell'Aeronautica

Giornata di festa e di celebrazioni, ieri, per l'Aeronautica, con manifestazioni e cerimonie in memoria dei caduti che hanno visto la partecipazione numerose autorità militari e civili.

In occasione della ricorrenza della Madonna di Loreto, patrona dell'«Arma azzurra», i militari del presidio di Torino hanno deposto al mattino una corona di fiori davanti al dell'Aeronautica militare, all'interno del cimitero generale.

Alla manifestazione presenti, tra gli altri, il comandante del presidio torinese, tenente colonnello Roberto Zuppichini, e il colonnello Massimo Rigattieri, responsabile della Direzione costruzioni aeronautiche di Torino.

La cerimonia si è poi conclusa nella chiesa della Gran Madre, dove stata celebrata una

Condannato a 16 mesi

Bancario Crt ha raggirato il collega

Un dipendente della Cassa di Risparmio di Torino, Walter Caprini, anni, è stato condannato dalla terza del tribunale, a un e quattro mesi carcere per circonvenzione d'incapace. Vittima è un suo collega, Felice Monzeglio, 41 anni, al quale Caprini chiese due prestiti rispettivamente di 20 milioni di lire nel dicembre '90 e di 37 nel febbraio La prima volta il denaro venne restituito, ma la seconda volta Monzeglio sospettò di essere stato raggirato e, dopo avergli consegnato una serie di ogni, lo denunciò in procura.

Secondo le perizie portate dall'accusa (sostenuta dal Marabotto), Monzeglio sarebbe affetto un deficit mentale e pertanto soggetto facilmente influenzabile. «Non è stato ribattuto la difesa. Alla parte lesa, negli anni scorsi, è stata riconosciuta un'invalidità civile dell'80 per cento.

PK publikompass
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 65.661
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova Via R. Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540 560

MESSEGUÉ
TORINO
APERTO
ORE 9 ALLE 19
CORSO
Cosmetici clinicamente testati non animali, tonici e ricostituenti naturali; rinforzanti dei capelli; speciali trattamenti rassodanti con Ranghi del Gaan; erbe depurative, coltivate senza pesticidi, normalizzanti della circolazione, disintossicanti del fegato, snellenti e anticellulite, digestive e antifermentative, regolatrici dell'intestino
IDEE

Decreti delegati: primi risultati

Il voto nelle scuole Lo Snals rosicchia un seggio ai cattolici

La scuola fa i conti dopo le elezioni dell'1 e 2 dicembre. I primi risultati definitivi sono quelli del consiglio provinciale scolastico, l'organismo che, più degli altri previsti dai decreti delegati, ha un peso politico. Globalmente migliora l'autono- Snals che rosicchia un seggio ai cattolici. Tiene la Cgil che ha perso un solo rispetto al consiglio precedente, meno bene la Cisl. Un piccolo miglioramento per la Uil che, pur non riuscendo ad ottenere più seggi, ha avuto più alto di voti rispetto al passato. Facciamo i conti delle diverse «componenti».

Genitori. Tre dei sette seggi vanno ai cattolici della lista «Presenza Cristiana e partecipazione responsabile». Uno in meno rispetto alle elezioni del 1988: forse non ha giovato il «giallo» della lista presentata in ritardo e riammessa all'ultimo momento con decreto, contestato, provveditore. Quel seggio perso è accaparrato da «Snals Ansfa uniti per la centralità». Stabili invece la lista «Per una scuola moderna pubblica e laica» che mantiene i tre seggi.

Capi istituto. I direttori hanno assegnato un seggio alla Cgil, uno alla Cisl. I presidi della scuola media inferiore hanno dato seggio alla lista della loro Associazione presente per la prima volta. Un seggio a Cgil-Cisl in lista unica. Niente allo Snals. Anche i presidi superiori hanno dato un seggio all'Associazione, allo Snals e a Cgil-Cisl.

I docenti. I maestri delle materne hanno assegnato un seggio alla Cisl (contro due dell'88) e due alla Cgil. Nessuno a Snals e Uil (come la volta scorsa). I maestri delle elementari, rispetto all'88, hanno complessivamente un seggio in perché è diminuito il personale. Lo Snals ha mantenuto i tre seggi, due sono andati alla Cgil, due alla Cisl, uno all'Aimc associazione maestri cattolici. Prevalenza dello Snals fra i professori delle medie inferiori con quattro seggi (contro tre dell'88: ha raccolto l'eredità dell'Aniat che rappresenta i professori di educazione tecnica presente a queste elezioni), due alla Cgil, uno all'Uciim (associazione dei cattolici) che ne ceduto uno alla Cisl. I professori delle superiori hanno dato tre allo Snals, uno in più; due alla Cgil nell'88 e uno all'Uciim che dimezza la sua forza. Un solo seggio alla Cisl per i docenti di educazione artistica.

Personale non docente e amministrativo: seggio ciascuno per Uil, Cgil e Snals; scompare la Cisl. Il personale del provveditorato dato il suo seggio all'autonomo Snadas.

(m. val.)

Ma è ancora polemica sui cartelli poco visibili

Alcuni cittadini hanno minacciato denunce contro l'assessore al traffico per la segnaletica insufficiente: «Omissione d'atti d'ufficio»

Targhe alterne, 4° giorno

In centro sono fioccate meno multe

Meno multe in centro: un migliaio contro le 2500 di lunedì. Al quarto giorno targhe alterne nel quadrilatero definito un tempo «zona blu» potevano circolare le vetture con l'ultimo numero della targa pari. Ma ieri per i vigili urbani e per il traffico cittadino è stata una giornata eccezionale, un martedì nero: sulla città l'«abbattimento» la protesta contadina.

«Dovevano arrivare trecento-quattrocento trattori - dice l'assessore alla Viabilità Giovanna Cattaneo -, ne arrivati tremila». Così il centro è rimasto bloccato per quasi tutto il giorno, portando via dalle normali mansioni di controllo almeno duecento vigili.

Per la zona a traffico limitato - nella quale vale l'ordinanza delle targhe alterne - è davvero proibita alle auto private: i trattori arrivati dalle campagne hanno fatto diventare il centro «off-limits». Di conseguenza agli ingressi si formate lunghe colonne d'auto, imbottigliate tra vie e corsi, molti hanno rinunciato entrare nella zona e targhe alterne, evitando - se in regola - l'infrazione e la multa.

L'assessore: «Spero che il mi- numero di trasgressioni dopo i primi tre giorni "sperimentali" non sia dovuto soltanto alle difficoltà d'accesso. Oggi (possono circolare le macchine con targa dispari) vedremo se la tendenza alla disciplina sarà confermata».

Anche ieri le telefonate di proteste al giornale sono numerose: gli automobilisti continuano ad l'amministrazione di avere segnalato con la dovuta evidenza i limiti della dove scatta il regime delle targhe alterne. Il Comune risponde che i cartelli ci sono, anche se piccoli e poco leggibili, soprattutto da chi si sta spostando velocemente in auto. E alcuni utenti minacciano di denunciare l'assessore per la segnaletica insufficiente: «Omissione d'atti d'ufficio».

La crisi di Indesit, Ceat Pneumatici e Manifattura Giaveno: 1500 non hanno lavoro

Da 5 mesi senza stipendio

Il Consiglio regionale chiederà prolungamento della integrazione
Lunedì incontro con parlamentari su Acna situazione occupazionale

Il dramma dei 1500 lavoratori della Indesit, Ceat Pneumatici e Manifattura Giaveno, da senza lavoro e da cinque mesi privati anche dell'ausilio della cassintegrazione è approdato, ieri, in consiglio regionale.

L'assemblea piemontese, presieduta da Carlo Spagnuolo, psi, ha accolto le loro richieste in un ordine del giorno che impegna il consiglio a premere sul governo affinché vengano altri sei mesi di cassa. Un provvedimento essenziale affinché i 1500 lavoratori possano beneficiare della nuova legge su cassintegrazione e mobilità entrata in vigore ad agosto, un dopo la scadenza della loro .

«Senza il prolungamento dei mesi - ha spiegato l'assessore regionale al Lavoro, Cerchio, - non potranno venire inseriti nelle liste di mobilità previste dalla nuova legge. Non è vero, comunque, che le promesse di esponenti governativi di concedere la proroga siano state disattese: la promessa esiste e perché venga mantenuta, io e il presidente Brizio, abbiamo già scritto al ministro Marini. E oggi il Consiglio deve dimostrare compattezza nel sostenere le richieste di questi lavoratori».

«Molti di loro, per sopravvivere, stanno intaccando l'indennità di liquidazione - ha detto Tapparo, psi - e tutto ciò accade mentre sui giornali leggiamo che ci più posti liberi alle Sheichelles e che il nostro Paese è il maggior consumatore di Champagne. Il consiglio regionale può ignorare le loro richieste». «E occore fare in fretta - ha aggiunto Calligaro, pds - prima dello scioglimento delle Camere. Complessivamente, i 6 mesi di proroga significano 10 miliardi, metà del costo di un pilone d'autostrada».

Il problema della più generale crisi che investe l'economia piemontese è introdotto da Rabellino, della Lega nord, per il quale l'ordine del giorno avrebbe dovuto contenere una sorta di reprimenda al governo perché «favorisce con finanziamenti "pesanti" il trasferimento al Sud della produzione industriale a scapito delle regioni settentrionali». Con la mediazione del Cavalera («L'accusa della lega è strumentale»), della verde Anna Segre e del missino Majorino, l'ordine del giorno è stato integrato con l'impegno a discutere con i parlamentari piemontesi (già convocati lunedì prossimo per affrontare i problemi legati alla vicenda Acna) della «difesa posti di lavoro nei comparti produttivi piemontesi».

Minello

Deciso dal ministro

Invim pagabile all'esattoria di domicilio

Chi dovrà pagare entro il 20 dicembre l'Invim straordinaria prevista per gli immobili delle società sarà più costretto, come era previsto in un primo tempo, a recarsi presso l'esattoria nella cui circoscrizione ha sede l'Ufficio del Registro competente a ricevere la dichiarazione di pagamento effettuato.

Lo ha deciso il ministro Finanze, Formica, con un decreto che arriva, in extremis, a sanare una difficile situazione soprattutto per quei grandi proprietari (assicurazioni, banche) che possiedono immobili su tutto il territorio nazionale.

Con il decreto è possibile versare l'imposta all'esattoria competente secondo il domicilio fiscale del contribuente. Non è invece possibile il pagamento per conto corrente postale: l'accredito all'erario sarebbe troppo ritardato.

Una pagina di Brero

Su Stampa Sera il Natale in piemontese

Oggi Stampa Sera pubblica la pagina mensile tutta in piemontese, curata da Camillo Brero, lo scrittore che ogni giovedì sul quotidiano della sera scrive la rubrica sulla lingua madre della nostra regione.

Questo mese la pagina piemontese è interamente dedicata al Natale. Un resoconto sulle sue tradizioni, sulle attese da parte della gente, sui personaggi natalizi più caratteristici, sulle canzoni più datate e tuttora popolari, non manca la famosa Stille Nacht in una versione piemontese molto poetica.

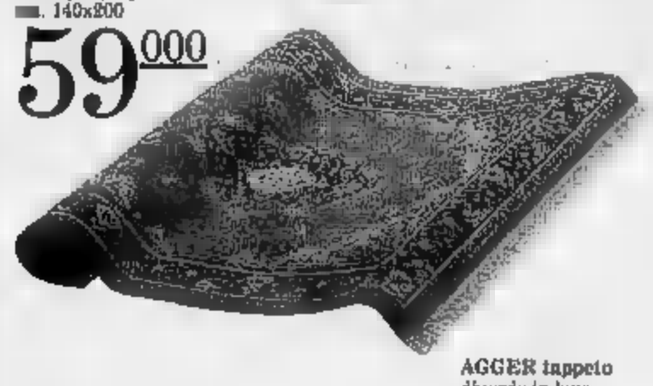
Ampio spazio è dedicato, ovviamente ai presepi. A quelli del passato, come si facevano una volta curandone ogni minimo particolare, dedica un articolo il giornalista Renzo Rossotti.

Per mia zia volante.

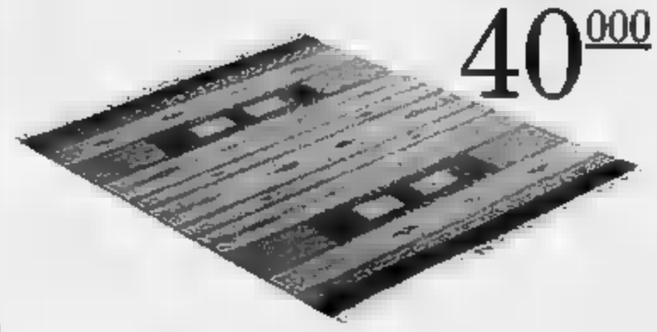
KELIM tappeto turchi lavorati a mano cm. 115x175
169.000

JYLLAND tappeto dhurrie di cotone cm. 107x167
49.000

BASLUND tappeto wilton 100% polipropilene cm. 140x200
59.000



AGGER tappeto dhurrie in lana cm. 65x135
40.000



INDO-HAMADAN tappeto a mano cm. 40x60
19.000

NATALE: gioia di regalare. Ma che dolori farsi venire un' idea, saltare da un negozio all' altro e cercare di parcheggiare. All' IKEA invece non serve avere già idea! Ci sono mille proposte che vi aspettano e i prezzi, si sa, sono i più belli della città.

IKEA

LUNEDÌ, 14 - 20. DA MARTEDÌ A VENERDÌ, 10 - 20. SABATO, 9 - 20. DOMENICA 8 - 15 - 22 DI DICEMBRE, 10 - 20. LUNEDÌ 23 DIC., 10 - 20. MARTEDÌ 24 DIC., 10 - 18.

GRUGLIASCO, VIA CREA 170.

I regali sono di più quando costano meno.

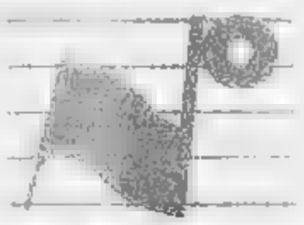
TIFFANY & Co.

Tiffany e Tiffany for nelle profumerie

Servetti
il fiore all'occhiello di Torino

RADIONOTIZIE
MANTA

AGE OF NONSENSE
ATON'S
BLUES & SODA
CAMALEONTI
MARCO CARENA
ROBERTO DEMO
FUNKY LIPS
FREELANCE
GOW
IL GRANDE GIOCO
DARIO LOMBARDO & THE BLUES GANG
MUNCHAUSEN GENERESCION
PERSIANA JONES & LE TAPPARELLE
MALEDETTE



Con il patrocinio della
CITTÀ DI TORINO
Assessorato alla Gioventù
Assessorato per la Cultura

ALFREDO PONISSI
TRANE'S MEMORY
GRAZIANO REY E BAND
EMANUELE RUFFINENGO & ELENA ROGGERO
PIRO RUSSO & SIMON PAPA
SCOMODINI
SLEP & THE RED HOUSE
SYATURO
YO YO MUNDI
VENEGONI & MUSICA

PRESENTA MARCO BASSO

MUSICA CONTRO LA DROGA
live

PALASPORT PARCO RUFFINI TORINO
SABATO 14 DICEMBRE DALLE 15.30 ALLE 23.30
INGRESSO L. 10.000
Il ricavato della vendita è a favore delle associazioni che operano quotidianamente per l'uscita dalla droga dei tossicodipendenti
CENTRO TORINESE DI SOLIDARIETÀ/GRUPPO ABELE/LENAD

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19 - Sabato 9-12,30
Tel. 6521.452 - 6521.459

Nuova centrale sotterranea in Valsusa, 420 miliardi

La caverna nelle Alpi darà luce a Torino

L'Aem (Azienda energetica municipale) costruirà una centrale idroelettrica in Alta Val Susa per illuminare Torino. Il Consiglio comunale di Torino ha autorizzato l'Aem a contrarre un mutuo di 420 miliardi dalla (Banca europea investimenti), per realizzare questo impianto che produrrà milioni di kWh all'anno, pari al risparmio di mila tonnellate di olio combustibile ogni 12 mesi.

Il progetto, la valutazione d'impatto ambientale e le concessioni dei vari ministeri, già pronti. Ma per ottenere tutte le autorizzazioni si ben 8 anni. Si sono dovuti affrontare problemi ambientali, che i gruppi ecologisti avevano sollevato sulla potenza della centrale e l'utilizzo delle acque della Dora Riparia.

Dalla prevista produzione di 418 milioni di chilovattora si scesi a 386: ciò permetterà che nella Dora Riparia ci possano essere mille litri d'acqua al secondo per mantenere determinato equilibrio ecologico. Nei canali dell'Aem finiranno anche le acque reflue dell'alta Val Susa (Oulx, Sauze d'Oulx, Bardonecchia), opportunamente trattate e depurate.

«Con questo accordo - precisa il direttore dell'Aem, Giovanni Burzio - le amministrazioni locali hanno accettato il nostro intervento costruttivo ed abbiamo ottenuto anche non opposizione da parte degli ecologisti».

Gli impianti nuova centrale consistono in uno sbarramento ed un canale, che ad Oulx capteranno l'acqua della Dora Riparia e la trasferiranno (trenta metri cubi al secondo) fino a valle Chiomonte, per chilometri. Qui, utilizzando anche una parte delle acque del torrente Clarea, verrà costruito uno sbarramento per 560 mila metri cubi. L'acqua verrà poi incanalata in centrale sotterranea.

Le due turbine-alternatore che produrranno l'energia elettrica (potenza complessiva 132.000 kW), saranno ospitate in una caverna, posta 3 chilometri più a valle. Questa verrà costruita 750 metri dentro le viscere montagna sotto Giaglione, però partendo dall'abitato Venaus. La centrale dell'Aem sarà poi collegata cavi sotterranei a quella dell'Enel Venaus (che, anch'essa in caverna, è la più potente del Piemonte).

Contemporaneamente pra l'abitato di Susa (in località Gorge) sarà costruito un altro bacino da 420 mila metri cubi, che servirà a regolare portate di acqua in base alla quantità necessità. L'Aem effettuerà un bando internazionale per gli appalti: i lavori dureranno 5 anni. Al termine verranno di- le due centrali di Chiomonte e Susa, vecchie e inadeguate.

A Moncalieri

Tubi rotti collina senz'acqua

A Moncalieri sono scoppiati due tubi della rete idrica che rifornisce la zona collinare. L'incidente, che ha lasciato a secco i rubinetti di centinaia di famiglie di Revigliasco, Testona e Moriondo, risale alle 23 dell'altra sera. I tecnici della Società Acque Potabili, tuttavia, intervenuti mattina seguente alle 8, hanno individuato uno dei due guasti, all'incrocio tra le strade Revigliasco e Santa Margherita, e lo hanno ripa- verso le 15,30.

Soltanto allora si sono accorti che ceduto un'altra condotta, più piccola, a un centinaio metri, all'angolo con via Petrarca. Per riparare questa seconda falla, la squadra ha lavorato fino tarda sera, poi è stato necessario riempire i serbatoi della collina in modo da ridare pressione alla rete.

Tante le proteste. «Ci siamo dovuti lavare l'acqua minerale - dice Paola Perini di strada Revigliasco -. Nessuno ci ha avvisati che saremmo rimasti senz'acqua tutto il giorno. I vigili ci hanno detto di telefonare all'Acquedotto. il numero sempre occupato, forse avevano staccato l'apparecchio». La titolare del bar in strada Pecetto 1, Roberta Pilone: «Non ho potuto fare i caffè». E Alberto Albano, del ristorante «Cà mia», dice di avere subito un notevole danno perché dovuto mandar 40 clienti che avevano prenotato il pranzo.

Di Carmagnola, abitava a Casalgrasso

Estetista ventenne si uccide in auto

Paola Meinardi, anni, estetista, vicolo Stretto 1 Casalgrasso, è morta ieri alle 9,30 in frazione Ceretto Carignano. Su una Fiat Tipo era diretta a Carmagnola, dove lavorava come apprendista in un istituto di bellezza. Secondo una ricostruzione dei carabinieri, all'imbocco una curva Paola Meinardi ha perso controllo dell'auto che, sbandando, ha invaso l'altra corsia urtando il furgone condotto da Francesco Filippo, 39 anni, Torino, dipendente Anas, che viaggiava con i colleghi Giuseppe Cannariato e Antonio Siraguso.

Il corpo della giovane rimasto intrappolato nelle lamiere. Sono intervenuti carabinieri, elisoccorso e vigili del fuoco, che hanno lavorato a lungo per liberarla. La giovane è morta sull'elicottero durante il trasporto all'ospedale. Giuseppe Cannariato e Antonio Siraguso guariranno in dieci giorni. Illeso Francesco Filippo.

Paola Meinardi viveva a Casalgrasso con i genitori, prima di fare l'estetista era stata impiegata cameriera al ristorante «Lo Zodiaco» di Casalgrasso. Molto conosciuta, poco po fa aveva partecipato all'edizione del palio organizzato in occasione della festa patronale.

La famiglia si era trasferita due anni fa. La madre, Vittorina Cravero, dopo avere gestito una cartolibreria via Valobra a Carmagnola, era titolare con il marito, Renato Meinardi (47 anni) di un laboratorio tessile per lavorazione stoffe per felpe Carignano, in frazione Brassi.

Originaria Carmagnola, Meinardi, anni, si era trasferita con la famiglia a Casalgrasso

BIANCA E NERA

Nichelino, muore per overdose

Efisio Piu, anni, Nichelino, è morto ieri pomeriggio per sospetta overdose all'ospedale Santa Croce di Moncalieri. Il giovane, tossicodipendente, era poco dopo le 13 dai volontari della Croce Rossa in via Foscolo 3.

fumo bugie per 100 milioni

Incendio, alle 15,30, alla di via Reiss Romoli 6/C, azienda dolciaria specializzata nella produzione di «bugie». Per un probabile corto circuito è andato a fuoco un deposito di confezioni pronte per la spedizione, imballaggi e una cinquantina di metri quadrati di tetto. Sono intervenute cinque squadre di vigili fuoco al comando dell'ispettore Ciani: i danni superano i 300 milioni.

Sicurezza in casa

E' stata presentata in Municipio la «Campagna per la sicurezza domestica», patrocinata dalla Cee. Gli assessorati per l'Ambiente e la Gioventù distribuiranno nelle scuole videocassette e materiale didattico contro i pericoli degli infortuni domestici.

Borse studio dei dirigenti Fiat

Le borse studio Gruppo dirigenti Fiat, per ricordare l'ingegner Carlo Ghiglieno, ucciso dodici anni fa in un agguato terroristico, sono state assegnate all'ing. Luigi Zazzaron e agli studenti Maurizio Basso, Mario Ferrero, Davide Palandella, Ivan Pavesio, Giovanni Sburlati. Il premio consiste in 15 milioni per i laureati affinché possano frequentare corsi di perfezionamento nel campo della pianificazione aziendale, del controllo direzionale, delle tecnologie nel campo industriale commerciale. Per chi è all'Università, le «borse» a milioni per favorire la frequenza corsi con indirizzo tecnologico.

Aule fredde, sciopero studenti

Protestano scioperano i ragazzi della succursale del IX Istituto tecnico industriale in via Cimabue. «Il termometro nelle aule arriva ai 12 gradi, talvolta è fino a 8».

Dal 1 al 15 dicembre libertà di stampa

KOMETE

TORINO C.so Einaudi 8 Tel. 011/593776

PERSONAL
386-25 MHz
1 RAN - Floppy Disk Drive 3"1/2 1,44MB - Hard Disk MB BUS - Porte Seriale, Parallela - Scheda Video VGA (espand. 1024 x 768) - Monitor color CRYSTAL VGA Multiscan - MS DOS 5.0 Microsoft con manuali in italiano

Lit. 2.150.000*

CON STAMPANTE EPSON LX-400 COMPRESA NEL PREZZO

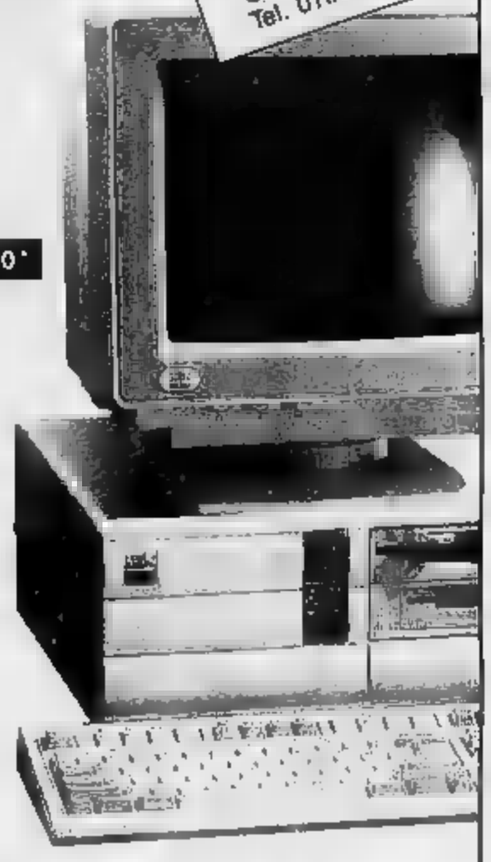
valida solo dal 1/12 al 15/12/91*

* Prezzi IVA esclusa pagamento contanti.

ED INOLTRE:

intel

COPROCESSORI MATEMATICI
287XL Lit.
SX-16 MHz Lit. 199.000*
80387-33 Lit.



COMPUTER DISCOUNT
la catena italiana dell'informatica

ANCONA • BARI • BOLOGNA • CAGLIARI • FIRENZE • GENOVA • LECCE • LIVORNO • LUCCA • MESSINA • MILANO MODENA • NAPOLI • PADOVA • PALERMO • PARMA • PISA • PRATO • RAVENNA • ROMA • TORINO • VERONA

INCREDIBILE

Un' occasione unica per il mese di dicembre regalateVi per Natale un Apple Macintosh meno di un milione.....

Macintosh Classic
999.000 + Iva

Macintosh Classic + MSWorks**
1.450.000 Iva compresa

Macintosh Classic + Works + StyleWriter***
2.100.000 Iva compresa

Per approfittare di queste occasioni acquisto uniche solo fino al 25/12 e per vedere gli nuovi prodotti Apple rivolgeteVi SICOA srl - Centro Affari APPLE - C.so Re Umberto, 12 o telefonate allo 011 5611051. (Aperto anche il sabato)

* Comprende Mouse, Tastiera, 2 Mb RAM, Hd da 40 Mb, Sistema operativo 6.0.5 e Hypercard ed oltre alla normale garanzia durata di un anno, usufruisce di una speciale garanzia che comporta la sostituzione in caso di guasto.

** Comprende Videoscrittura, Foglio elettronico, Database e programma di comunicazione in lingua italiana

*** Stampante B/N a getto d'inchiostro 360 dpi. colonne completa di cartuccia inchiostrata cavo collegamento al computer

1000 idee

Mostra mercato del regalo

dicembre 1991

Torino Palazzo del lavoro Italia

orario:

feriali L. 3.000

festivi: 6.000 L. 4.000

ingresso libero: 8 - 15 - 22 dicembre - ore 10 - 12,30

promark piemontesi

LA STAMPA
Via Roma 80
TORINO
Orari apertura pubblico
Da lunedì a venerdì:
9-12,30; 14-18
9-12,30

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE
SI AVVERTE CHE GLI AVVISI PER LA
«GAZZETTA UFFICIALE»
SONO ACCETTATI IN
VIA CAVOUR 17
TEL. 5611.014

SALOTTI PRADOTTO
Via Mercanti 16 Torino - Tel. 517.294

PER CESSATA ATTIVITA' LIQUIDA
SCONTANDO AL MASSIMO I PROPRI PREGIATISSIMI SALOTTI E TAVOLINI

FACCIAMO IL BAGNO INSIEME?

TROVIAMOCI!!

TORINO
Via Centallo, 11

TORINO
(011) 66.98.596
Via Nizza, 41

TUTTO PER IL BAGNO DIRETTAMENTE DALLA FABBRICA

SCONTO 20%
SU TUTTI GLI ARTICOLI
(EFFETTUATA COM. AL SE

[illegible]
Garibaldi

[illegible]
nel Centro Commerciale
PANORAMA
Strada per Settimo T.se, 57/1

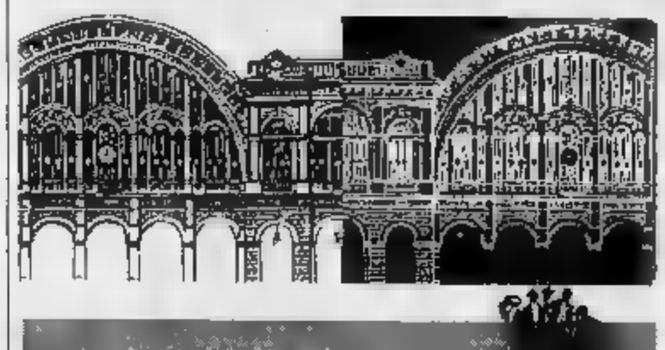
BEINASCO (To)
nel Centro Commerciale
LE FORNACI - IPERCOOP
Via Torino, 32/34

[illegible]
nella CITTÀ MERCATO
C.so Susa, 301/307

[illegible]
nel Centro Commerciale
CONTINENTE
Tangenziale Ovest

VENEZIA
(041) 93.01.32
nel Centro Commerciale
PANORAMA MARGHERA
Via S. Orsato, 15/17

DEAL-TO TORINO
L'ARREDO BAGNO



DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

Lucchesini

Questa sera, alle 21, all'Auditorium, nel cartellone dell'Unione Musicale approda il pianista Andrea Lucchesini. Il musicista ha iniziato a studiare piano a sette anni e si è diplomato nell'82; dopo vinto numerosi premi, tra cui il prestigioso Dino Ciani a Milano, ha iniziato una brillante attività concertistica. Questa sera eseguirà musiche di Beethoven, Schönberg e Berio. Tel. 011/544.623.

Chitarra

Il cartellone degli incontri musicali organizzati dall'Associazione Culturale Mythos propone oggi, alle 16, nella sala Audiovisivi della facoltà di Architettura al Valentino una conferenza di Carlo Lo Presti su «La chitarra nel '900 - radici etniche e nuove sonorità» e un concerto del chitarrista napoletano Sergio Cantella. In programma musiche di Berkeley, Rodrigo, Brouwer e Ginastera. Informazioni allo 011/343.488.

Per Amnesty

La rassegna di film, organizzata da Amnesty International al Massimo 2, propone questa sera alle 20,30 «Grido di libertà» di Richard Attenborough e alle 22,45 «La notte delle matite spezzate» di Hector Olivaira. Informazioni allo 011/741.2702.

Laurito all'Università

Nel cartellone dello Stabile, al Teatro Alfieri si replica questa sera, alle 20,45, «Novecento napoletano, cantata d'ammore...», uno spettacolo di canzoni napoletane ideato da Lello Scarano e Bruno Garofalo, che ne ha curato anche la regia. La folta pattuglia degli interpreti è guidata da Marisa Laurito e Gigio Morra. Questa mattina, alle 11, la Laurito e gli altri attori della compagnia nell'aula di Palazzo Nuovo (via Sant'Ottavio 20) per un incontro gli studenti torinesi, condotto dal professor Liborio Termine, docente di storia e critica del cinema all'Università. Informazioni allo 011/539.707.

Problema Aids

Il Sidarca (gruppo di auto-aiuto sieropositivi e non) organizza alle 21, al Gianduja, una serata di sensibilizzazione sul problema Aids. Il quintetto di fiati «La boite à musique» interpreterà brani di Hindemith e Mozart. Tel. 011/830.448.

I lettori eleggono le migliori gastronomie torinesi

Ghiottoni a S. Rita

Continuo afflusso di schede dalla città e dalla provincia
Costruzioni di tanti piatti carichi di fantasia nelle vetrine

Gallo, in corso Sebastopoli: tante offerte per la gola

Fantasia in cucina. E' il motto di Celestino Revello che, insieme alla moglie, gestisce «Dorina e Celestino» in via Boston 19. Cuoco da trent'anni e un curriculum tutto rispetto come chef nei più noti ristoranti torinesi, ama personalizzare i piatti creando sculture d'effetto: opere d'arte che riproducono personaggi mitologici Nettuno, scelto per decorare una gigantesca portata di pesce; oppure un cacciatore naif che presenta un misto selvaggina. Tutto realizzato in grasso «perché - spiega l'artista - dura più del burro e non inacidisce». Divertenti le torte confezionate «soggetto» e dedicate a chi le dove panna e pan di Spagna diventano una racchetta da tennis, un ceppo di quercia con tanto di foglie o un trasgressivo ritratto del festeggiato. Le ricette, però, si attengono alla tradizione piemontese, quella monferrina: crespelle con prosciutto e fonduta, spallotto di sanato cotto al forno, soffici spumoncini. Specialità della casa le «Torrette»: crêpes con spinaci, berna e prosciutto che «stanno in piedi».

Lista gran gourmet per un momento speciale. «La cucina» via Filadelfia 140, propone prelibati menù «studiati» da Sonia Carota mentre i fornelli sono esclusivo appannaggio di Livio Bianco. «Sono piatti che richiedono una lunga preparazione e che non si cucinano più la »: brasato, lepre in salmì, tasca ripiena, pollo alla gitana disossato, farcito con prosciutto e cotto in forno. Poi, lasagne, crespelle ai funghi e asparagi, gnocchi fatti a mano e freschi tutte le mattine. Un menù appropriato che segue le stagioni: polenta concia, cotechino e lenticchie, passato di verdura in inverno, portate più leggere in estate.

Il venerdì si gusta solo pesce, risotto alla pescatora, fritto misto, salmone bollito ad eccezione della pasta e fagioli. Giovedì trippa, sabato paella e brasato al barolo. Festa in tavola per Natale con il gran Menù della casa: lumache alla parigina, insalata di blanchetti, tortino di aragosta, «Baci» salmone affumicato alla fonduta con salsa tartufata, faraona agli asparagi e il classico cappone farcito alle

Le ricette casalinghe sono predilette anche dalla gastronomia «Cavalla» (via Filadelfia 109), un ambiente volutamente rustico per cibi genuini e d'effetto. Cocktail di gamberi e salmone, capricciosa con funghi porcini, pollo disossato in gelatina e torta pasqualina, tutto innaffiato con vino d'annata.

Il caso di e pranzi improvvisi «I Buongustai» (via Barlet 37) suggerisce le specialità in gelatina «svelte ma gustose che arricchiscono la tavola più semplice» sottolinea Renzo Poesis, addetto alla clientela. Piatti forti della casa, gli antipasti: conchiglie con cocktail di gamberi, mousse in quantità, al camoscio, aragosta, salmone, sogliola. Dal gusto particolarmente stuzzicante, il prosciutto alla parigina, «lavorato» con verdure.

Tappa d'obbligo per i buongustai della zona, non solo, è la gastronomia Gallo (corso Sebastopoli 161), mito della Torino che conta. Nel negozio, in perfetto stile «Old America» si respira aria internazionale: dalla nouvelle cuisine alle ricette più tradizionali. Lo chef Giulio consiglia gnocchi alla parigina in salsa «morni», insalata di coniglio fredda e la «melina», una spuma di prosciutto ricoperta di strato a forma di mela. Per una serata da non dimenticare Cognac Bas Armagnac invecchiato, Vintage Port d'annata o il Whisky «Gallo», fiore all'occhiello della famiglia.

Elena Del Santo

IL MIGLIOR PRODOTTO SI TROVA DA:

[NOME DELLA GASTRONOMIA]

[INDIRIZZO]

[LOCALITA'] [TEL.]

IL E' OFFERTO DA:

[NOME DELLA GASTRONOMIA]

[INDIRIZZO]

[LOCALITA'] [TEL.]

INVIATE QUESTO TAGLIANDO A "EDITRICE LA STAMPA - CASELLA POSTALE 571 - 10100 TORINO CENTRO" OPPURE CONSEGNATELO DIRETTAMENTE AL BANCONE LA STAMPA IN VIA ROMA 80/A TORINO O ALLA SEDE DE "LA STAMPA" IN VIA MARENCO 32. SARA' COMPILATA UNA CLASSIFICA E SARANNO PREMIATI CON UNO SPECIALE DIPLOMA I GASTRONOMI CHE AVRANNO OTTENUTO PIU' VOTI PER IL MIGLIOR PRODOTTO E IL MIGLIOR SERVIZIO OFFERTO AI CLIENTI.

Non sono valide le fotocopie dei tagliandi

NOTTE GIOVANE

a cura di Gabriele Ferraris

Musiculture Feminine

Una vocalist giapponese, Kazu Makino, e tre musicisti newyorkesi (Al Fabris, basso, Amedeo Pace, chitarra, Simon Pace, batteria); i Masculine-Feminine, band in bilico fra soul, jazz e avanguardia. Stasera in concerto alle «Yo Yo» (via Burzio 8, ore 22) e domani al «Big» (corso Brescia 28, ore 23,30).

Rock & Blues

Si conclude stasera al «Big» (corso Brescia 28) la rassegna «Sei Rock» con i gruppi della circoscrizione 6. In ... 21,30, i Fend, i Drama, i Confusion e Jerry & The Toms.

Il chitarrista Dario Lombardo porta la sua Blues Gang oggi alle 17,30 alla Facoltà di Architettura (Castello del Valentino, aula 11, ingresso gratuito).

Ottimo rhythm'n'blues stasera al «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4, ore 23) con la Good Time Boogie Band, con il chitarrista Max Carletti e il sassofonista Carlo Actis Dato.

Preaidant, Single Contradiction e Sister Zaus suonano allo «Yokese» (via Pellico 4, ore 22).

Completano il panorama live il duo Pantano-Falduti (cover) «Caraipepa» di via Germanasca 24/d, il duo Perello-Perello (classica) all'«Akhenathon» (via Massena il trio Elena Y Duo Indio (latin) alla «Fazenda» di Monasterolo (via Marconi 58), il trio di chitarre Sintesi alla «Credenza» di S. Maurizio Canavese (via Cavour 22).

Dilettanti sul palco di «Rock City» (via Bertini 2) con il concorso «Canto io».

Elvis

Rinviata l'inaugurazione della mostra di Elvis Presley al «Network», nuovo locale in via Pomba 7: si aprirà domani, alle 11,30. Da oggi, in piazza Bodoni, sarà esposta la Cadillac di Elvis. Sabato al «Network» concerto di Francis.

Contro la droga

Sabato, al Palasport, c'è il grande concerto contro la droga. Parteciperanno 22 gruppi e solisti: in scena, fra gli altri, Marco Carena, Gigi Venegoni, Stetuto, Funky Lips, Persiana Jones & Le Tapparelle Maledette. Organizza Radionotizie. Biglietto 10 mila lire a favore delle associazioni per il recupero tossicodipendenti.

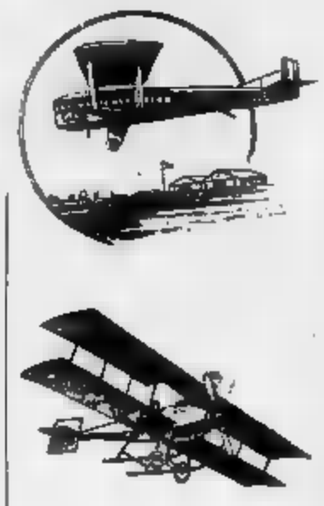
Sempre sabato, il teatro Canisio Susa ospita Roberto Vecchioni: biglietti (35 e 30 mila lire) in prevendita alla cassa del teatro in corso Trieste 11, e da Mussa (Susa), Video Empire (Bussoleno), Hobby Video (Avigliana), Suppo (Condove).

MANGIAR BENE

a cura di Edoardo Ballone

A Grugliasco

Il posticino che piace a chi vola



Un altimetro qua, un indicatore dell'orizzonte e un giroscopio là e poi stampe che riproducono aerei ormai defunti. Questo è il Leitmotiv scenografico nella sala e nella saletta del **Blue Max**, pizzeria-ristorante che dal luglio scorso Roberto Rasetti, appassionato di volo, gestisce nel vecchio cuore di Grugliasco. E il del locale, tanto per essere , è quello della maggiore onorificenza della prima guerra mondiale che si dava ai piloti tedeschi che abbattevano almeno cinque aerei. Sotto i voltini in di schietto stile piemontese, all'ora di pranzo si possono gustare piattini preparati per chi è frettoloso. Alla sera ogni cosa si fa più tranquilla con possibilità di pizze cotte dall'egiziano che i clienti chiamano Angelo (perché qu nome? Chissà, forse perché qui tutti volano) e buoni primi che sono in specialità Blue Max. Come tagliolini al salmone, risotto alla birra, spaghetti della strega. Altra voce interessante è quella dei salumi e repertorio inconsueto: dal «prague» triestino alla soppressata calabrese, al filoncino di Toscana. Posticino bizzarro, dunque, e pure di buona cantina.

Grugliasco 13
(nella zona pedonale)
Salumi e primi piatti
Sulle 25-30 mila con
Tel. 011/780.62.14

La Fondazione Colonnetti presenta un libro di Chiorino

La piccola Italia di Gec

Sabato si parlerà dello scrittore-disegnatore a cinquant'anni dalla morte. I reportages pubblicati da Paravia nel '20 e una mostra di documentazione

Illustrazione di Chiorino (in arte Gec) nella mostra che si terrà nella Fondazione Colonnetti

Che personaggio Giuseppe Eugenio Chiorino, in arte Gec, uno dei più interessanti autori e illustratori per l'infanzia. Nacque a Biella nel 1871 e morì nel 1941, in piena guerra: quest'anno ricorre il cinquantenario della nonché il 120° anniversario della nascita. La Fondazione Alberto Colonnetti (corso Re Umberto 102 a Torino, tel. 011/500.333), per l'iniziativa libri di ieri per i ragazzi di oggi, in collaborazione con Editrice Eda, organizza per sabato 14, ore 16,30, nella sede, la presentazione del libro Gec «L'Italia ignorata percorsa da un ignorante». A fianco della manifestazione sarà pure inaugurata una mostra dedicata all'autore e che resterà aperta sino al 20 dicembre. Interverranno Ferdinando Albertazzi, Pompeo Vagliano e il consigliere regionale Giampiero Leo. Vanni Zinola, del Teatro dell'Angolo, leggerà alcune pagine del libro.

Questa «Italia ignorata» in balia di finto ignorante è piacevolissimo libro che comprende una serie di divertenti reportage di viaggio compiuti da Gec, in treno, in alcuni punti d'Italia. Principalmente in Piemonte, ma anche nelle Marche, in Toscana e una simpatica puntata nella Repubblica di San Marino (Gec vi arriva da Rimini la vettura trainata da cavallo. E' San Marino? domanda al cocchiere. «San Marino - gli risponde -. In quella Repubblica c'è sempre il sole». Al che Gec risponde «Cattivo paese per gli ombrellai!»).

Una lettura utile ai ragazzi ma anche interessante per gli adulti testimonianza di scrittura e disegni sullo stile dell'Art Nouveau.

Fu l'editore Paravia, nel 1920, a pubblicare i reportages su «La Domenica dei Fanciulli». A puntate. [ed. ba.]

GLI APPUNTAMENTI

Immigrati

Domani alle 16 nella sala Seat, in via Bertola 34, seminario realizzato dall'Ires (Istituto ricerche economico-sociali del Piemonte) sul tema «Uguali e diversi. Il mondo culturale, le reti di rapporti, i lavori degli immigrati non europei a Torino». Fra i partecipanti Andrea Prete, Fredo Olivero, Gian Enrico Rusconi, Alberto Papuzzi, Franco Pizzetti, Giuseppe Cerchio, Kalid Harda.

Sebaudia

Alle 21, alla Galleria Sebaudia, Pio Baldi e Pietro Petraroia commentano gli interventi monumenti in pietra, stucco, terracotta e metallo esposti e degrado ambientale. L'incontro fa parte della «7ª Settimana nazionale per i beni culturali e ambientali» realizzata dalla Soprintendenza per i beni artistici e storici del Piemonte.

I tarocchi

Alle 21 alla libera università di Damanhur, in via San Secondo 42, conferenza sul tema «I tarocchi». Ingresso libero.

Incontro

Domani dalle 17 19,30 alla libreria Luxemburg, in via Cesare Battisti 7, incontro Marisa Fabbri per l'iniziativa «Gli attori diventano librai».

Alla

Alle 20,30 al Teatro Colosseo, in Madama Cristina 71/A, sfilata di moda degli stilisti di Mosca seguita da balletti classici e folk. Organizza il Comune. L'ingresso è libero.

Allo

Alle 17,30 al Teatro Juvarra, in via Juvarra 15, quarto atelier dell'associazione musicale Rive Gauche con il concerto del pianista spagnolo Humberto Quagliata. Eseguirà brani di Tomas Marco.

Tavola

Domani alle 21 nella sala dell'antico Macello di Po, in via Matteo Pescatore 7, tavola rotonda sul tema «Terza età e lavori di pubblica utilità», organizzata dall'associazione culturale Claudio Treves. Partecipano all'incontro Giancarlo Aita, Lino Gemellaro, Giovanni Olivero, Gabriele Salerno, Giancarlo Tapparo e Marco Viano.

Con Laurito

Alle 15 al centro commerciale Lagrange 15 (palazzo Rinascente), Marisa Laurito è l'ospite dei lunedì d organizzati dalla Federcasalinghe.

Desiderio

Alle 21 alla libreria Campus, in via Urbano Rattazzi 4, seminario sul tema «L'intersoggettività e il desiderio». E' da Rosa Elena Manzetti della Scuola Europea di Psicanalisi.

Pittura

Alle 21 al centro culturale «Ferrotti», in via Martorelli 61/B, inaugurazione della mostra di pittura di Teresa Panero, con l'intervento di Roberto Piatti. Sarà aperta fino al 18 dicembre, tutti i giorni con orario dalle 15 alle .

Un libro

Domani alle 18 alla libreria Petrini, in via Pietro Micca 22, presentazione del libro «Meditare è facile» di Giuditta Dembech. E' presente l'autrice.

Le cellule

Domani alle 17,45 al Teatro Colosseo, in via Madama Cristina 71/A, per «GiovediScienza» Alberto Mantovani parlerà sul tema «Dialogo cellulare». L'iniziativa è promossa dall'assessorato alla Cultura e organizzata da Extramuseum in collaborazione con La Stampa e Gruppo Stet.

personale

Parte a gennaio, nel Centro Educazione Fisica di Via G. Collegno 34, «Self Defence», una scuola di difesa personale che vuole garantire risultati nell'arco di un anno. Il corso è tenuto dal (Jka, Coni e Fikta) Alessandro Borghi, «fintura nera IV dan. Per altre informazioni, telefonare allo 011/447.33.92.

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	55.191
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.691
Vigili urbani	28091
Polizia stradale	56.401
pronto intervento	54.18.33
Corpo Forestale	
Incendi boschivi	51.31.51
Elambulanze	
Piemonte Soccorso	116

SALE

gratuito notturno (20-6), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.62.810
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, preselvo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
768.511 - 752.685
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421; Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente	57.47
Croce Rossa	24.62.869
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	329.01.96

INFERMIERI

Aaido	54.04.69
Aair	958.93.31
Al	819.18.20
Aldesora	63.01.56
Asido	33.13.01
Assist. infermi	839.75.25
Aidai	50.23.96 - 54.39.48
Auxilia	44.11.40
Aves	0337.220.250
Ass. infarm. torin.	220.42.32
Spi	242.19.04
Croce bianca	63.19.02
Studio infermieri professionali Sm	248.41.52
Piccole serve dei malati poveri	53.62.57-660.52.71
Siado, domiciliare	75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. Vittorio 66, 538.271
p. Massaua 1, 793.308
via Nizza 55, 669.9258

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro	(051) 22.25.25
Telefono amico	38.53.131
Stranieri centro accoglienza Cisai,	53.39.82.
Bartolomeo & C.	53.48.54
Sermig	521.37.70
Amnesty International, via Valgioie 10,	741.27.02
Informagay	43.65.000
Gruppo Abele	839.54.42
Aplce (malati epilessia)	823
Anapeca (associazione immalati cancro)	439.03.62
Movimento consumatori	431.00.18
Municipio	57851
Certificati a domicilio prenotazioni tel.	436.01.66
Informazione documenti	5785.5104 - 5785.5105
Telefono Viola	
Canile munic.	262.12.16
Lega difesa gatto,	650.2715
Protez. animali canile,	54.71.32; 262.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9,	262.09.02
Usl, serv. veter., c. Lanza 75,	660.39.46-660.40.28
v. S. Domenico 22	53.35.90

AEROPORTI

Caselle, inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372 Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.49
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.08.55 51.27.60
Percorribilità strade 194

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova: c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Derna 235/c

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220, c. Casale 282, l.go Palermo, str. Alessano 180; **Esso,** c. V. Emanuele - c. Inghilterra; **Api,** c Vercelli-porta Susa; **Q8,** c. G. Cesare 276. **Moncalieri,** c. Trieste

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15.

TEATRI

MATTEOTTI (via Matteotti 1, Moncalieri, tel 640.3700) Venerdì dicembre ore 21 per L'Autunno Moncalierese 1991, l'Assessorato per la Cultura Città di Moncalieri e il Centro d'Arte Varia presentano Michele Mauro e Roberto Petrolini in: **Varrà la morte avrà i tuoi hobby** (prove generale di un appuntamento azzardato). Ingresso L.

JUVARRA: Lunedì ore incontro tra amici Ricky Gianco in concerto. Inizio prenotazioni.

VALDOCCO: Circolo Italia Danza S. Slasara 21 Compagnia Jazz Adriana Cava **Momenti Jazz** mus. Sung, C. Chiara, S. Getz, cor. A. Cava, L. Di Natale. Inf. C. M. d'Azeglio 17, tel. 580.0658. Organizzazione Fondazione Nuova per la danza.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE (Torino Esposizioni, s. Petrarca 39): 20.30/23: Biglietto unico.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

D'ARTE VARIA M. **T.N.T.** (teatro non teatro). Scuola di recitazione diretta da Michele Di Mauro. Aperte le iscrizioni al 1°, Telefonare al numero 521.1149-572.429.

TEATRO (C.so M. D'Azeglio 17): Audizioni per professionale addestramento dall'Assessorato Formazione Professionale della Regione Piemonte 7, 8, 9 dicembre: Inf. c. d'Azeglio 17, 669.

RITROVI

ARLECCHINO DANZE: 16,30 danze.

CLUB 84: oggi chiuso, domani ore 15,30 con Edo Puma danze e mini per tutti.

CLUB 84: oggi chiuso, domani sera ore 21 liscio D.O.C. con I Diplomatici

CLUB 84: E' in corso la prevendita con prenotazione dei biglietti per il Veglione Silvestro (Capodanno) apertura locale informazioni telefono 669.9560.

DU PARC (tel. 521.52.75): 15,15 e 21.

EXTREME CLUB DANZE (v. Genova 268/b, tel. 665.0817): «Il vero liscio al ballo da noi». Venerdì ore 21 orchestra spettacolo di Felice Galleri.

FRENZY DANCING - Ivrea (tel. 0125 230.054): Molti musiche Anni 60-70.

LUCCIOLA (corso Taranto 206): 15 discoliscio. Ingresso libero.

LE ROI: ore 21: di tutto un po'... di più.

GARDEN (tel. 660.3443): 15 da non a passo di danza».

AL PUNTODIVISTA PIANO BAR: Bruno c. Moncalieri 5. Tel. 819.3378.

PATIO tutte le sere ore 22 discoteca, sabato e domenica ore 15/19. Prenotazioni per Capodanno, 696.5383 - 674.084.

OSTERIA Passa le feste con noi, con allegria e golardia. Pren. Tel. 514.495 - 436.1468.

S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: Pierre's Trio - c. Albertina.

GALLERIE E MUSEI

ALBERTO PEOLA (v. della Rocca 29): tel 812.4450, Davide Banett.

ANTICHITA' (v. Lagrange 5/d, To): or 10-12,30; 15-19,30. Argenti antichi e oggetti preziosi da regalo, fino al 24

ANTICA (L') (v. Volta 9, Torino, 549.041): importanti incisioni antiche. Cat. n. 185. Stampe antiche, giapponesi, e contemporanee Natale 1991. Italia n. 15

ARTE CLUB (v. della Rocca 39, tel 886.331): Alberico Morena.

ARX Barolo 31): Sandro Chechi 16/19.

ATELIER MARCONI (c. Marconi 4, tel. 650.4109): parallelo: Arte orientale antica e maestri contemporanei

BATTILOSSI: Tappeti d'antiquariato (via Giotto 45, To), presenta «Eclettica», 27 novembre, 22 dicembre

DEGLI ARTISTI (via Bogino 9, Torino) 131ª esposizione annuale dei soci artisti. Fino al 9/1, or. 15,30/19 domenica chiuso.

FRANCO (v. Giulia di Barolo 13, tel. 885.933): Stampe originali e libri d'artista.

GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24, tel 532.682): Pittori dell'800 italiano.

GALLERIA LA ROCCA (tel. 674.844): continuato dalle 9,30 alle 19,30.

EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo di Cavour 17. Tel. Presentano «Il Natale alle Gallerie Principe Eugenio». Orari tutti i giorni comprese le domeniche 10-12,30; 15,30-19,30, mattina chiuso.

IL (via Rocca 4, tel 831.642): maestri incisori del XVI al XX secolo. Or.: 10,30/12,30-15,30/18,30

L'ARIETE (via 4, tel. 832.075). Maestri

SALA DELLE (via Tonno 9, Collegno): Enzo Salvatore, Orario 16-19.

SALA ESPOSIZIONI (Palazzo della Giunta, piazza Castello 165) di Umberto Fregoso. Fino dicembre . Orario: 10-19, festivi chiuso. Ingresso libero.

D'ESSENZA (via Corcenasco 1, Torino, tel. 616.126): Magnelli. Scantavino.

GALLERIA Cavour 10, tel. 875.627): dipinti, sculture, bronzi antichi.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE

ACCADEMIA: Disegni e incisioni

BERMAN: Piero Cerolo Presepe Vangelo omaggio all'America, sculture in porcellana

DAVICO: Poncati

FOGLIATO: Da abiti e cartelle

GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra - tel. 540.993): Enrico Mariotti

LA BUSSOLA (v. Po 8, tel. 839.6934): Chirico, Grafica 1954-1977 E. Fico: porta

LA GIOSTRA (Asti): per la

LE IMMAGINI: Dario Trevisi. Opere 1970.

MICRO' (piazza Vittorio 10): Miniformato.

NARCISO (p.za Carlo Felice 16): Hans Bellmer. Sculture e

PIRRA (c. Vittorio 82, tel 543.393): E. Minin.

ALFA TEATRO
dal 10 al 15 dicembre ore 21,15
QUATTRINI
in
Regia **SALVETTI**

TEATRO STABILE DI TORINO
al **TEATRO ALFIERI**
ore 20,45
LELLO SCARANO presenta
LAURITO
in
NOVECENTO NAPOLETANO
ideato da
LELLO SCARANO e BRUNO GAROFALO
regia di
BRUNO
orchestra diretta da
TONINO ESPOSITO

Si comunica che per motivi tecnici lo spettacolo verrà replicato fino a domenica 15 dicembre, eccezionalmente fino al 22 dicembre come precedentemente annunciato.

Gli abbonati del T.S.T. che hanno già prenotato i posti per la settimana dal 17 al 22 dicembre, sono pregati di recarsi alla Biglietteria, via Rossini 49 (tel. n. 519), lunedì mattina, oppure direttamente alla cassa del T. Alfieri, un'ora prima dello spettacolo, dal 10 al 15 dicembre 1991, per la sostituzione dei biglietti.

Per inform. - Tel. 011 557.6348 - 54.45.82

TEATRO Fuori abbonamento
al **TEATRO CARIGNANO**
dal 27 dicembre al 5 gennaio compresa la sera del 31 dicembre
La BSI presenterà
IRRESISTIBILI
di Simon con
Mario Scaccia Florence Fiorentini
Gianluca Farnese
regia di Marco Parodi

MACARIO
presenta
RAFFAELLA DE VITA in
LA DI PULCINELLA
Dal 10 al 15 dicembre
TUTTE LE SERE ORE 21,15
SABATO ORE 15,15 E 21,15
ORE 16,15.

ALFIERI
POMERIGGI A TEATRO
ogni mercoledì, giovedì e sabato ore 15,30
TRAPPOLA PER
Compagnia Torino Spettacoli
Inf. P.za Statorino 4, tel. 53.54.40

INVIDIA + PATIO
Tutte le sere ore 22
discoteca -
domenica ore 15-19
Prenotazioni per Capodanno
Tel. 696.5383 - 674.084

FLAMMA
MERYL STREEP più bella e più brava che mai
CHE
DOPO LA MORTE.

PROSSIMA RIAPERTURA:
PARADISO

AL CAPITOL

L'immancabile appuntamento di NATALE il NUOVO CARTONE ANIMATO DELLA WALT DISNEY

A GRANDE RICHIESTA
OGGI al CRISTALLO
PER POCHISSIMI GIORNI
RICHARD PRYOR GENE WILDER
colpiscono dopo
«NON GUARDARMI... NON TI SENTO»
PRYOR WILDER
Ecco a Voi Due Gran Bugiardi
Professionista, l'uno. Patologico, l'altro.
Non Dirmelo... Non Ci Credo

TRI STAR

DIVERTENTISSIMO AL LUX
Psicanalisti attenzione che un vostro paziente frequenti troppo da vicino la vostra casa...
BILL MURRAY RICHARD
Bob può essere un cinico tutto speciale. Così speciale da farti impazzire.
Tutte le manie di BOB

WARNER BROS ITALIA

AL VITTORIA
Se brillante carriera davanti a te ti innamorare, rischi di rovinare tutto...
MICHAEL J. FOX è
DOC HOLLYWOOD
IN

Sarebbe diventato un brillante chirurgo plastico se... non avesse sbagliato città.

STAMPA *Ski Club Torino*
Mostra Fotografica Retrospettiva
"NOVANT'ANNI DI AVVENTURE IN MONTAGNA"
1901 1991

dal 28 novembre al 14 dicembre 1991
Salone LA STAMPA
Via Roma
dalle 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 18
(chiuso la domenica)
con la collaborazione di:
INA - Pilazzo - CONI - Istituto Bancario San Paolo di Torino - Camera di Commercio di Torino - FIST

OGGI su
stampa **SERA**
- *Le ultime notizie e sette pagine di cronaca torinese*
- *Le rubriche del mercoledì: salute, pensioni, assicurazioni, libri e cultura, l'oroscopo*
- *Come programmare la serata: teatri, concerti, cinema e due pagine con tutti i programmi tv*
- *Domani, giovedì, Affare Fatto e la pagina ufficiale della pallavolo*
- *La pagina tutta in piemontese*
- *Continua il viaggio nel pianeta USSL*

Utilizzabile dal 11 al 14 dicembre
BUONO SCONTO
di **L.700**
per l'acquisto di
stampa **SERA**
(consegnatelo all'edicolante entro il 16 dicembre)
Fino ad esaurimento scorte
Vi è offerto da
De Wan
REGALI E BIJOUX

VA' PENSIERO

CALENDARIO 1992
UN ANNO DI CASTELLI

Di castello in castello, continua il successo di Calendario 1992 "Un anno di castelli", in regalo con "La Stampa" di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria (nelle province di Imperia, Savona e Genova).

Avete tempo fino a giovedì 12 dicembre per crearvi ogni settimana, dal martedì al venerdì, un calendario davvero speciale. Piacevole da sfogliare, bello da appendere nel simpatico espositore in omaggio venerdì 13 dicembre con "La Stampa", prezioso da custodire nell'elegante raccoglitore "Va' Pensiero" in vendita in tutte le edicole a sole L. 4.000, utile da consultare per un anno fatto di 54 week-end, ciascuno diverso dall'altro.

Calendario 1992 "Un anno di castelli": i 54 più bei castelli di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, i 54 itinerari più suggestivi dell'anno. **LA STAMPA**

Tutti gli abbonati e gli aderenti al servizio "La Stampa IN" (attivato a Novara, Asti, Aosta, Alessandria, Savona, San Remo) riceveranno la raccolta completa e l'espositore direttamente a domicilio, in un'unica spedizione, entro i primi giorni di dicembre. Gli abbonati che ritirano "La Stampa" in edicola ricevono le pagine del calendario ogni giorno direttamente dall'edicolante. Gli arretrati devono essere richiesti al proprio giornalaio.

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. [illegible]521. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000 rid. 6000
Amantes
di Vicente Aranda con V. Abril, M. Verdu, J. Sanz (Sp, [illegible]) — Una giovane vedova combattiva seduce con il sesso un [illegible] ragazzo innamorato di una fanciulla innocente, pronta a uccidersi per amore. V. M. 18 1h 46' Drammatico

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 855.521
Tram 4, bus 50/5
VEDI TEATRI

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 297.197
OGGI CHIUSO

Ambrosio
d. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007
CHIUSO PER LAVORI

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52.
Tel. 547.007. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 7000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in [illegible] e conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

Arlecchino
corso Sommeiller 22
Tel. 587.190
Or.: 18/20,15/22,30
Ing. 10.000 rid. 7000
La vita, l'amore e le vacche
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' Commedia

Capitol
via San Dalmazzo 24
Tel. 540.605. Or.: 18,15
18,20/20,25/22,30
Ing. 10.000 rid. 7000
Bianca e Bernie nella terra...
Prod. Walt Disney. Ass. a Il principe e Il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 45' Cartoni animati

Centrale
via Carlo Alberto 27
Tel. 540.119. Or.: 18,30
18,30/20,40/22,30
Ing. 10.000, Alasc[illegible]
Edoardo II
di D. Jarman con S. Waddington, A. Tiernan, T. Swinton (G. B. '91) — L'amore passionale e ricco di Edoardo II per il suo amante omosessuale sfida morale e interessi degli avidi benpensanti di corte. V. M. 14 1h 30' [illegible]

C. Chaplin 1
via Garibaldi 32/E
Tel. 435.0723. Or. 15,20
17,40/20/22,25
Ing. 10.000 rid. 7000
[illegible]vinia selvaggia 2
di Zelman King con Nina Siemaszko, Robert Davi (Usa '91) — Alla fine degli Anni Cinquanta una ragazza californiana, rimasta orfana, [illegible]ad appena diciassette anni nel mondo della prostituzione. V.M. 18 1h 49' [illegible]

C. Chaplin 2
via Garibaldi 32/E
Tel. 435.0723. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000 rid. 7000
Barton Fink
di J. e E. Coen con J. Turturro, J. Goodman (Usa '91) — A Hollywood per un film, un uomo vive in uno strano hotel prigioniero degli orrori e dell'ambiguità della gente che frequenta. Palma d'oro a Cannes. N. V. 1h 56' [illegible]

Cristallo
via Gobo 5
[illegible]. Or.: 14,50
15,45/18,40/20,35/22,30
Ing. 10.000 rid. 7000
Non dirmelo, non ci credo
di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Rushl (Usa '91) — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' [illegible]

Doria
via Gramsci 9
[illegible]. Or.: 15,40
17,55/20,10/22,25
Ing. 10.000 rid. 7000
Scelta d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore a morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' [illegible]

Eliseo Grande
piazza Sabotino
Tel. 447.5241 Or.: 15
17,30/20/22,30
Ing. 10.000 rid. 6000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia e conoscere il [illegible] prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

[illegible] Blu
piazza Sabotino
Tel. 447.5241
Or.: 16/18.10/20.20/22,30
Ing. 10.000 rid. 6000
Rapsodia in agosto
di A. Kurosawa, con R. Gere, S. Murase (Giappone '91) — Nella poetica campagna di Nagasaki una vecchia segnata dalla vita racconta ai giovani nipoti inconsapevoli l'orrore dell'[illegible] e della morte. N.V. 1h 40' [illegible]

Eliseo Rosso
piazza Sabotino
Tel. 447.5241
Or.: 16/20,30
Ing. 10.000 rid. 6000
La bella scontrosa
di J.Rivette con M.Piccoli, J.Binoin, E.Bart (Fra '91) — Il rapporto tra un artista e la donna che rifiuta quasi stravolge la vita di entrambi con la forza dirompente del furore artistico e della passione. N.V. 2h 15' [illegible]

Empire
p. Vitt. Veneto 5
Tel. 671.542. Or.: 15,15
17,40/20,05/22,30
Ing. 10.000 rid. 7000
Johnny [illegible]
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna [illegible]a che lì porterà in Sicilia e conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

Erba
c.so Moncalieri 241
Tel. 696.5547
Or.: 20,15/22,30
OGGI RIPOSO

Stella
(Ex Torino) via B. Buozzi
Tel. 539.353. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000 rid. 7000
Thelma & Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' Drammatico

Faro
via Po 30. Tel. 832.914
Ap.: 17
Film: 17,15/18,30/21,45
Ing. 10.000 rid. 7000
Cinecircolo The stand in
Film in lingua inglese. Proiezioni riservate ai soci.

Fiamma
corso Trapani 57
Tel. 385.2057. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000 rid. 7000
Prossima fermata: Paradiso
di e con Albert Brooks con Meryl Streep, Rip Torn, Lee Grant (Usa '91) - Una bella donna morta da poco è chiamata dal tribunale delle anime a valutare le intenzioni e le idee che l'hanno guidata durante la vita. N.V. 2h Commedia

[illegible]
v. C. Colombo 91 bis
[illegible] 500.780.
[illegible]

PRIME VISIONI

Ideal
corso Beccaria 4
Tel. 521.4316
Or.: 15,15/17,40/20/22,30
Ing. 10.000 rid. 7000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una do[illegible] misteriosa che lo porterà in Sicilia e conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]

King Kong
via Po 21 Tel. 839.7302
Or.: 15,10/17/18,50
20,40/22,30
Ing. 10.000 Alasc 6000
[illegible] Raff
di Kenneth Loach con Robert Carlyle, Emer McCourt (G.B. '91) — In un cantiere edile che ristruttura un ospedale un gruppo di operai reclute con rabbia, umorismo e false speranze alla vita dura degli sfruttati. N. V. 1h 34' Commedia

Lilliput
via XX Settembre 15 bis
Tel. 537.100. Or.: 15
17,30/20/22,30
Ing. 10.000 rid. 7000
Jungle Fever
di e con S. Lee con W. Snipes, A. Sciorra, J. Turturro (Usa '91) — L'odio e i pregiudizi razziali tra neri e italoamericani contrastano l'amore tra un elegante architetto di colore e la sua segretaria bianca. N. V. 2h 05' Commedia

Lux
[illegible] S. [illegible]
Tel. 541.283. Or.: 18
18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000 rid. 7000
Tutte [illegible] mania di Bob
di F. Oz con Bill Murray, Richard Dreyfuss (Usa '91) — Che succede se durante le vacanze un malato pieno di paure e inibizioni s'inonnette nella disastrata vita familiare del suo equilibratissimo psichiatra? N.V. 1h 42' Commedia

Nazionale 1
via Pomba 7 Aria cond.
Tel. 812.4173. Or.: 15,30
17,15/18/20,45/22,30
Ing. 10.000 rid. 6000
Adrenaline
di Y. Piquer, A. Assel, ecc. con F.Baruk (Francia '90) — Ambulanze che sbagliano strada, aiuto che si suicidano, telecamere sfuse di lavoro: questo ed altro in un universo stravolto narrato in 13 episodi. N.V. 1h 10' [illegible]

Nazionale 2
via Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000 rid. 6000
Homicide
di David Mamet con Joe Mantegna, W. H. Macy (Usa '91) — Un poliziotto ebreo, alle prese con l'omicidio di un'anziana negoziante, si trova in realtà coinvolto in un caso di antisemitismo [illegible]. N.V. 1h 46' Drammatico

Nuovo Odeon
[illegible] Venezia 8
[illegible]. 749.2362
RIPOSO
Ing. 6000 rid. 4000

Olimpia 1
via Arsenale 21
Tel. 53.24.46. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000 rid. [illegible]
A proposito di Henry
di [illegible]. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N.V. 1h 47' [illegible]

Olimpia 2
via Arsenale 21
Tel. 832.448. Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ing. 10.000 rid. 7000
La rifla
di Francesco Laudadio, con M. Bellocci, M. Ghini (Italia '91) — Una giovane vedova, per poter far fronte ai debiti, si offre come premio di una grottesca lotteria a cui partecipano i falsi amici del marito. N.V. 1h 30' Commedia

Reposi
via XX Settembre 15
Tel. 531.400. Or: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000 rid. 7000
Point break
di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' Thriller

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 510.145. Ap. 16,15
Or.: 16,30/20/22,30
Ing. 10.000 rid. 6000
La leggenda del re pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj data radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' Avventura

Studio [illegible]
via Acqui 2
Tel. 816.0150
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000, Alasc 6000
Nei panni di una bionda
di [illegible] Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un danzovanni gallardo e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' Commedia

Vittoria
via Roma 336
Tel. 511.759. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000 rid. 7000
[illegible] Hollywood. Dottore in carriera
di M. Caton-Jones con M. J. Fox, J. Warner (Usa '91) — Un medico rampante con l'ambizione di diventare chirurgo plastico a Hollywood si ritrova per caso a dover lavorare in un umile paese di campagna... N. V. 1h 41' Commedia

Zeta
via Colleasca 12
Tel. 749.2907
Or.: 17/20,15/22,30
Ing. 7000
Cinecircolo Il Pungolo

ALTRE VISIONI

Agnelli
v. P. Sarpi 111/A
Tel. 317.8257
VEDI TEATRI

Cuore
v. Nizza 66
Tel. 687.808
The hunt for Red October
(Caccia a Ottobre Rosso) vers. orig. inglese. Or.: 20; 22,30.

Drive in
v. Sansovino ang. v. Venaria
Tel. 225.63.13
RIPOSO

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312
Domani **Un piede in Paradiso**

Lanteri
c. G. Cesare 60
Tel. 264.134
RIPOSO

Massaia Borgaro
v. C. Massaia 104
Tel. 257.881
Riposo. dal 14/12 **Edward mani di forbice**

Selene d'Essai
c. Belgio 53
Tel. 874.171
Che vita da cani!
[illegible] Brooks. Or.: 20,30; 22,30

Valdocco
via Salerno 12
[illegible] 522.42.79
Riposo. Da giovedì: **Italia col topi.**

TEATRI

[illegible] Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
Tram 13/15
Bus 61
Teatro Sociale di Biella ore 21 **Concerto** orch. «Gioachino Rossini» del Teatro Regio, direttore Vladimir Conta. Musiche di Respighi, Mozart, Beethoven. Per informazioni rivolgersi all'Ass. musicale «L. Perosi» tel. [illegible] 29.040.

Piccolo Regio
p. Castello 215
[illegible]. 88.151
Ore 17,30 per «I mercoledì del disco» **Il flauto magico** di W. A. Mozart diretto da George Solti. Audizione discografica a cura di A. Piovano. Novità discografica. Ingresso libero. Informaz. tel. 8818.383/209/210. Numero verde 1678-07.054.

TEATRI

Adua
c. Giulio Cesare 67
Tel. 287.871-248.2278
Tram 4 - Bus 50/51
Oggi ore 20,45 Teatro Stabile di Bolzano in **Libertà e Bruma** di F[illegible]. regia Marco Bernardi. Posto unico 17.000. Dal 16 dic. Sicilsteatro **Il Tartufo** di Molière, regia di R. Guicciardini con Paola Borboni, G. Durano, S. Lo Monaco. Prev. T. Adua 15,30-19. Tel. 248.22.76.

Alfa [illegible]
v. Casalborgone 16/1
Tel. 819.35.29
Bus 3/15/54/56/61/68/75/79
Stasera ore 21,15 Paola Quattrini in **L'attesa**, regia di Lorenzo Salveti, musiche Massimo Moriconi, al contrabbasso Vittorio Sorgini.

Alfieri
p. Solferino 4
Tel. 535.440
Tram 13
Bus 14/14s/50/56/56s/67
Ore 20,45 Lu[illegible] presenta M[illegible] **napoletano cantato d'amore**.... ideato da L. Scarano e M. Garofalo, reg. B. Garofalo, con M. Laurito. Stag. in abb. del T.S.T. Bigl. via Roma 49, Or. 9-18, lun. riposo e T. Alfieri, p. Solferino 2. Or. 9-12 / 15-16. Per inf. tel. 011 557.82[illegible] - 544.562.

[illegible]
v. Chiomonte 3
Tel. 39.17.64
Tram 15/16 Bus 39/42/56
Sabato 14/12 alle ore 21,15 il Teatro dell'Angolo presenta il debutto nazionale della nuova produzione **Extraplasma (Non aprite quel teatro)** di Giacomo Ravicchio e Luca Valentino. Pren. e perlle da venerdì 13/12 ore 16-19 casa teatro.

[illegible]
p. Rossaro
Tel. 880.74.961
Tram 16/18
Unione musicale
Serie pari ore 21 precise. Andrea Lucchesini pianoforte. Musiche di Beethoven, Schoenberg, Bi[illegible]. Biglietti numerati L. 23.000, ingressi L. 15.000 all'Auditorium dalle 20,30. Informazioni tel. 544.523.

Carignano
p. Carignano 6
Tel. 53.79.96
Tram 13/15 Bus 61
(Ore 15 scolastica), ore 20,45 La compagnia del Teatro Stabile presenta **Parenti terribili** di J. Cocteau con R. Falk, [illegible]. Febbri, M. Foschi, regia G. Cobelli. Stag. in abb. T.S.T. Bigl. via Roma 49, ore 9-18. Lun. riposo. Repliche fino al 15/12. Per inf. tel. 011/557.82.48-544.562.

Colosseo
v. M. Cristina 73
Tel 669.80.34
Tram 18-9-16; Bus [illegible]
Si prenota per il concerto di Gilbert Bécaud di venerdì 13 dic. ore 21. Prevendita cassa teatro ore 10-13; 15-18. Tel. 669.80.34 - 650.51.95.

Erba
c. Moncalieri 241
Torino
[illegible]. 696.5547
Stagione Passepartout. Tutte le sere ore 21, domenica ore 16 Franco Parenti presenta: **Sorelle al nacce** di G. Cabella, I. Rubini, R. Skerl, con le sorelle Sister, reg. T. Pulol. Posto unico L. 30.000, [illegible]. passepartout a 10 spett. L. 150,000, bigl. ore 9-13 e 15-22.

Garybaldi Teatro
v. Garibaldi 4
Settimo Torinese
Nell'ambito di **Divina** sono aperte le iscrizioni al seminario pratico su Tecniche vocali per attori, tenuto da Patrizia Ne[illegible] soprano ed insegnante di canto. Il seminario si terrà dal 19 al 21/12. Informazioni ed iscrizioni 801.17.4[illegible].

Gianduja
[illegible] DELLA
[illegible]
v. S. Teresa 5
Tel. 530.236
[illegible] Lupi
Ogni domenica ore 16 ritornano le [illegible] più belle **Canzonette** e **Pinocchio** con le Marionette Lupi. Per visite al museo e prenotazioni recite scolastiche rivolgersi in v. S. Teresa 5, tel. 530.236.

Juvarra
v. Juvarra 15
Tel. 513.705
Ore 21 la compagnia Santagata e Morganti presenta: **Redimon.** Scritto e diretto da Alfonso Santagata, con Alfonso Santagata e [illegible]ardo Morganti. Ingresso [illegible] prima L. [illegible]. Inf. e pren. ore 18-19, tel. 513.705.

Fregoli
Pzz. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312
Rinviato lo spettacolo **Pulcinella cavaliere** di Guido Fink previsto dal 19 al 28 dicembre 1991.

[illegible]
c. M. D'Azeglio 17
Tel. 655.552
Il gesto e l'anima. Da giovedì 26 a domenica 29-12 Comp. Teatro Nuovo Torino con Marina Piso, Coppetta, musica Leo Cétiises, coreografia di Ramona De Saa. Informazioni da lunedì a sabato ore 15-19.

Teatro Macario
(Bomboniera)
v. S. Teresa 10
Tel. 561.36.94/95
Stasera ore 21,15 Raffaella De Vita presenta **La sarenata di Pulcinella.** Prenot. presso le casse del teatro ore 9,30-12,30 e 15-19,30.

Teatro di Torino
p. Massaua 9
Tel. 795.803
Bus 38/38/82s
Scuola di Danza classica e contemporanea diretta da Loredana Furno. Informazioni ed iscrizioni presso la segreteria del [illegible] lunedì al venerdì, ore 15,30-19,30. Centro di perfezionamento v. P. Clotilde 3, int. tel. 473.0158 ore 10-19.

Tea[illegible]
v. Martiotti 1
Moncalieri Tel. 640.3700
Ore 21 **Dedicato Mozart** concerto per violino e pianoforte duo Raimondo-Maiocena-Canzio-Buccierelli. Ing. L. [illegible]

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. [illegible]
v. Pomba 23
Tel. 545.538
Ore 16,30 presentaz. del volume **Mozart. Signori il catalogo è questo** di Amedeo Poggi ed Edgard Vallora, ediz. Einaudi. Concerto per pianoforte K 310 «Parigina n. 5» di Luca Brancaleon.

[illegible]
v. [illegible] 6
Tel. 871.048
Tram 15
[illegible]Atalanta
di Jean Vigo con Michel Simon, Jean Dasté, Dita Parlo copia restaurata. Ore: 16,40-18,30-20,20-22,30.
Ore: 22,00: **Taris ou la natation** di J. Vigo. Intero 6000.

[illegible] **Duo**
v. Montebello 6
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 6000
Colonna sonora. Ore 18 **Repulsion** di Roman Polanski, musica Chico Hamilton. Ore 18 [illegible] di John Cassavetes, musica Charlie Mingus v. o.

Massimo Tre
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 6000
Ore 16,30 **Nuova Babilonia;** [illegible] 18 I **diavoletti rossi;** ore 20,30 **Arsen Dzordzavili;** ore 21,30 **La vendetta dell'operatore cinematografico;** ore 21,45 **La cassetta di Colonna;** ore 22,30 **La straordinaria avventura di Mr. West nel paese dei bolscevichi.**

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA via Sacchi 18. Telefono 511.293. **Le donne di Maedinge**, con Moana Pozzi e Ilona Staller. Colori. Vietato ai minori di anni 18. Apertura 14,30, ultimo 22,30.

ARCO PUSSICAT corso Principe Oddone 31, tel. 484.621. **Oliviа e il trans.** Apertura ore 15, ultimo 22,30

HOLLYWOOD corso Regina Margherita 108, telefono 521.2385. **La vergognosa**, con N. Brel, C. Linke. Colori. Viet. min. anni 18. No stop dalle 10 alle 24.

MAFFEI via Principe Tommaso 5, telefono 655.334. **Sesso ad alta quota,** Colori. Vietato ai minori di anni 18. Apertura ore 10,30, ultimo spettacolo ore 22,30.

MAXIM largo Giulio Cesare 106, telefono 287.974. **I sensi, il piacere, il sesso,** 1ª visione, con Joanna Storm, Jenny Robbins. Colori. Vietato ai minori di anni 18. Apertura ore 15, ultimo ore 22,30.

METROPOL via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70. **La calda amanti,** 1ª visione, con Kelly Muriel, Nilton Borges. Apertura ore 14,30, ultimo 22,30.

REGINA corso Regina Margherita 123, tel. 438.20.82. **I turbamenti di Pamela,** con Kay Parker, Stephanie Taylor. Col. Viet. 18. Ap. 10; ultimo 22,30.

ROMA BLUE via San Donato 40, tel. 467.785. **Viaggio all'orgasmo.** Apertura ore 15, ultimo 22,30. Ingresso 5000.

SPEZIA via Nizza 170, telefono 696.3817. **Le iocasatti,** con Jacqueline Lorians, Jerry Davis. Colori. Vietato ai minori di anni 18. Apertura ore 15, ultimo 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Tentazioni di Venere

CESANA TORINESE
SAN SICARIO: riposo

CHIERI
MARILYN: riposo
SPLENDOR: L'amore necessario

CHIVASSO
CINECITTA': riposo.
POLITEAMA: riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: riposo
REGINA: Johnny [illegible]
STAZIONE: riposo
STUDIO LUCE: riposo

[illegible]
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: riposo

IVREA
ASCINEMA: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: riposo

[illegible]**LIERI**
HONG KONG CASTELLO: riposo

MONTANARO
VITTORIA: riposo

NONE
EDEN: riposo

ORBASSANO
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': riposo

[illegible]
DIRETTI per Buonalbi Luca le vulesse trovà pace reotal legge Tony Mazzara

[illegible]
HOLLYWOOD: Point Break
ITALIA: Scelta d'amore
RITZ: Cinecircolo

RIVOLI
GIOIELLO: Mediterraneo

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo

TORRE PELLICE
TRENTO: riposo

VALPERGA
AMBRA: Moana Pozzi

LE TV PRIVATE

Telestar

18,30 **Marina,** telefilm
19,30 **Il sogno del diavolo,** telefilm
20 — **Lucy Show,** telefilm
20,30 **Certa gente,** film
22,30 **Quotidiano**
23,30 **L'ultimo indizio,** telefilm
0,30 **I viaggiatori del tempo,** telefilm

G.R.P.

18 — **Un uomo e due donne,** telenovela
19 — **G.R.P. monitor,** notiziario
19,35 **Monty Nash,** telefilm
20 — **Le più belle favole del mondo**
20,30 **Le avventure di Tom Sawyer**
22,30 [illegible] **Tribunale di Torino,** rubrica
23,35 **G.R.P. monitor,** notiziario
0,05 [illegible] **Elliot,** telefilm

Quarta [illegible]

18,15 [illegible]**ba d'amore,** telenovela
19 — **Felicità dove sei,** telenovela
20,20 **Tg 4**
20,30 **Mascherade,** telefilm
21,30 **Wow**
22,30 **Excelsior**
23,25 **Tg 4 flash**
24 — **Dolce notte**
0,25 **Tg 4 economia**
0,30 **Dolce notte**
0,40 **Tg 4**

Rete 9 Tel

20,25 **Tg 9**
20,55 **Il tamburo parlante** (musicale)
22 — **Alessandria domanda**
22,30 **Il romanticismo** (documentario)
23,30 **Tg 9**
23,50 **Sulle ali della poesia**
24 — **E' nata una stella,** film
1,30 **Sulle ali della poesia**

Telecity

17,20 **Sotto la allegria,** cartoni
[illegible] **Crime story,** telefilm
20,30 **Gangster per un massacro,** film
22,20 **Colpo grosso,** quiz
23,10 **A tutta la auto della polizia...**

Videogruppo

19 — **Videonotizie**
19,30 **Trentaminuti**
20,30 **Stagione concertistica**
21,30 **Orient Express Il parte**
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**

Primantenna Supersix

18,05 **Dr. Slump ed Arale,** cartoon
18,25 **Ippo Tammaso;** cartoon
18,30 **Lo specchio magico,** [illegible]
19 — **Tgg special**
20,30 **Portami con te,** teleromanzo
21,15 **Catch the catch**

Erreuno Tv

18,25 **A proposito di... lavoro**
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Fuori orario,** film
[illegible] **Tg sera**
23,15 **Mercoledì sport**
23,55 **Telestart notte**

Telecupole Cinquestelle

18,30 **La padroncina,** telenovela
19,25 **Tg 4**
20 — **Mondo cavallo,** rubrica
20,30 **Ti ricordi di Dolly Bell?,** film
[illegible] **Tg 4**

Quinta Rete

17 — **Mago panciona stelli,** cartoni
18,30 **Tra l'amore e il potere,** novela
18,30 **Attualmente,** informazione
20 — **Cominciare in allegria,** telefilm
20,30 **Corte marziale,** film
[illegible] **Fiamme sulla Costa dei barbari**

Telebiella

19,20 **Andiamo al cinema**
19,30 **Tg Biella**
20 — **Speciale spettacolo**
20,10 **M[illegible]**
[illegible] **Tg Biella**
[illegible] **Andiamo al cinema**

E 21 Network

19 — **Stanlio e Ollio,** cartoni
19,30 [illegible]
20 — **Innamorarsi,** tv
21 — **Le armi segrete del generale Fiasconi,** film
23 — **Tg**
23,15 **La sola della settimana**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina

18,30 **Cartoni animati**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Vento del Sud,** film, 3° episodio
22,30 **Speciale Telesud: «Rachel»**
23 — **Il regionale,** notiziario

Rete 7 Piemonte

20,20 **La schiena isaura,** telenovela
22,15 **Informa 7,** notiziario
22,30 **Parliamone,** la parapsicologia
23,30 **Comiens tur bene l'amore**
0,30 **Agente Pepper,** telefilm

Telestudio

8,30 **Passione selvaggia,** film
10,00 **Film**
12,30 **Ken il guerriero,** cartone
19 — **Attualmente,** informazione
1,30 **Film non stop**

[illegible]
17,10 **Cartoni animati**
18 — **Finestra sulla città** rubrica
18,45 **Videomo notizie**
19 — **Starbluzers,** cartoni animati
20,30 **La vendetta è il nulo perdono,** film
22 — **Videomo notizie**
23,15 **Salut Champion,** telefilm
0,30 **Il re dei quartieri,** telefilm

Tieffe 9

19,50 **Tg 9,** notiziario
20,20 **Speciale spettacolo**
20,30 **E le stelle stanno a guardare**
21,30 **Venere 2000**
22,30 **Tg 9,** notiziario

Tele Vox

18,30 **Tele sera**
19,30 **Pannunzio flash**
21 — **Alleanza monarchica**
22 — **Sotto il cielo di Torino**
23 — **Torino ambiente**

Sesta Rete

18,15 **Attualmente,** informazione
19,30 **Samurai sacra padrona,** telefilm
20,30 **Portami con te,** telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere**
22,30 **Attualmente,** informazione

[illegible]
15 — **Time notizie città**
18,10 **Tenente O'Hara,** telefilm
19 — **Time notizie**
19,10 **Beau Geste,** telefilm
22 — **Venere - La scienza occulta**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.999): martedì, [illegible], sabato e dom[illegible]: ore 9-14; martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. Lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): da martedì a domenica 9-14; lunedì chiuso.
Mole Antonelliana (via Montebello 20, telefono 83.28.74): orario: [illegible] martedì al sabato 9-19; festivi 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.
La Casa delle Marionette (Alla Teatro via Casalborgone 16/1, telefono 011 / 8126114). Orario: dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; sabato e domenica 16-19. Ingresso gratuito.
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011/677.666). Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, 10-18,30 (continuato). Dal 19 dicembre, mostra: «Torino 1900-1960. L'alta moda capitale». Lunedì chiuso.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): [illegible] 9-13 15-19; domen. 9-13. Chiuso lun.
Museo Civico di Numismatica - [illegible]grafia Arti Orientali: (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.
Museo Egizio [illegible]. 537.581): tutti i giorni (comp. dom.) ore 9-14. Lun. chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (998.7256). Mostra: Giuseppe Penone. Sino al 9 febbraio. Or.: [illegible] Chiuso il lunedì. Visita guidata la domenica alle 11 e alle 15,30.
Museo Naz. dell'Artiglieria (c.so G. Ferraris 6, tel. 553.925): martedì e giovedì 9-13,50; Sabato e domenica 9-11,50.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104): sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, martedì, venerdì 9,30-19,15. Rassegna Videomontagna 6 «Attraverso le Valli Pesio e Tanaro in cima al Marguareis». Sino al 15 dicembre. Dal 20 dicembre mostra: «Ski & sci storia, mito, tradizione».
Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511.147): lunedì 8-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30.
Museo delle Marionette Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.236): aperto solo alle domenica ore 15-16. Ing. L. 3.000
Museo di storia Naturale Don [illegible] (viale Thovez 37, telefono 660.1088): Tutte le [illegible] [illegible] 14,30 alle 18,30. Ingresso gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Fondazione di Chieri (tel. 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.
Museo Pietro Micca (via [illegible]ncesco Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 14. Lunedì chiuso.
Navig[illegible]one sul Po - Murazzi: orario part. solo [illegible]vi 15; 15,30; 16,15; 16,45; 17,45.
Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì
Biblioteca Reale (piazza Castello 191, tel. 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

BAROLO DI FONTANAFREDDA. LO SENTIRETE SBOCCIARE.

TENIMENTI DI
E FONTANAFREDDA
CANTINE FONTANAFREDDA

Coppa Uefa: la crisi del gol rischia di condizionare la prestazione dei granata contro l'Aek

Casagrande mette in guardia il Toro

«Il vero nemico siamo noi»

TORINO. «Ci vediamo giovedì. ■ non mi ■■■■ cacciato pri■■■. Gli sguardi, prima distratti, si fissano con attenzione sulla faccia moschettiera di Mondoni■ e la solita chiacchierata della vigilia si risolleva all'improvviso quando già si stanno per chiudere i taccuini. Possibile che il Mondo si giochi la panchina questa ■■■ contro l'Aek? No, non è possibile. Anzi firmerà entro dicembre il rinnovo del ■■■ ■■ il Torino. ■■ ■ possono lanciare anche le boutade più colossali ■ pensare che qualcuno abbocchi, in questo momento del granata in cui il digiuno del gol trova sui giornali più spazio dei digiuni di Pannella.

A dare ascolto ai messaggi diretti ■ trasversali sembra di essere sull'orlo del burrone. Vazquez afferma che è «ridicolo chi dice che domenica ci siamo risparmiati per l'Aek», o non si capisce se è una «gaffe» oppure l'ultimo atto di accusa dello spagnolo a Mondonico, sostenitore di quella tesi. Lentini ■■■■■ che «qualcosa non va, dobbiamo crederci di più».

Casagrande a una tv di Berlusconi ■■■ addirittura ■ spet■■ ■■■ B. «Io che sono ■■■ per quattro anni all'Ascoli so cosa succede quando ■ rinvio continuamente ■ giorno della riscossa, o dovrebbero saperlo anche i miei compagni che ■■■ r■■■ cessi due anni fa». Ma non è tutto. ■ momento è ■■■■■ - insiste il brasiliano -. Contro l'Aek dobbiamo temere soprattutto noi stessi, perché loro non possono giocare molto meglio di Atene e noi ■■■■ possiamo comportarci sicuramente peggio. Se ■■■■■ in campo pensando ■ sfruttare il 2-2 dell'andata, il prossimo turno lo vediamo alla tv».

Forse è il caso di rimettere un po' le cose a posto, anche per non trasformare il match di questa sera in una prova vietata ai cardiopatici: un conto sono i problemi che il Toro incontra in campionato, un altro è la personalità dimostrata in Europa. La Coppa potrebbe diventare l'infuso ideale per dep■■■ i granata dal malessere di questi tempi.

«C'è la tendenza a drammatizzare - avverte Mondonico -. E allora analizziamo la nostra crisi del gol, che dura da ■■■ minuti. ■ Parma abbiamo pareggiato senza avere un solo attaccante disponibile; con l'Inter abbiamo giocato ■ lungo in dieci; con ■ Juve in ■■■■ ■ Genova non mi sembra uno scandalo che si fini■■ ■■■■ reti. Le uniche critiche ■ abbiamo meritate con il Verona: si doveva fare un gol, ma è difficile battere chi si ■■■■■ a quel modo. Poi c'è il Milan. Si può rimproverare l'atteggiamento, non la sconfitta, che è nata da un colpo di ginocchio ■ Gullit finito nell'angolino».

Inevitabilmente ■ finisce per parlare ■■ campionato, perché è quello il buco da rattoppare in fretta per frenare le tensioni. «Mi si dice che l'unico Toro ■■■ ■ quello visto ■ Oporto ■ ■■ Atene. Invece abbiamo giocato altre partite così: tenere testa all'Inter, con ■■ uomo in ■■■■ ■■■ ■ un'impresa per tutti. Non mi sembra che i tifosi siano stanchi di questo andazzo. Ci saranno trentamila persone per vedere l'Aek e non sono poche se si considera che con questo freddo si è tentati di stare ■ casa con la diretta in tv. I tifosi ci seguono, credono ancora. In fondo, loro ■■■■ come passare questa serata. Altri si devono accontentare di una telenovelas.

Per gestire il 2-2 dell'andata, Mondonico si affida a una squadra che ricalca quella di Atene anche se non c'è Bresciani per squalifica: Lentini dovrà sorreggere il gioco di Casagrande in attacco. In difesa, confermata l'assenza di Benedetti che non ■ ■■■ cora in forma, ■ sarà anche Marchegiani a confermare che la sostituzione a San Siro era giustificata dall'esigenza di averlo pronto con i greci.

In tribuna ■ prevista la pre■■■ di Sacchi, particolarmente interessato alla prestazione del portiere: ma è probabile che le convocazioni per il match con■■ Cipro proporranno altre sorprese per i granata. Tra i sorvegliati del c.t. c'è anche Annoni, che attraversa un periodo di rendimento eccezionale. ■ granata ci spera: «Ho giocato per due anni a zona nel Como e mi sembra che Sacchi abbia qualche problema a trovare qualcuno nel mio ruolo. Considerando i volti nuovi che ha introdotto in Nazionale, non vedo perché mi dovrei sentire escluso».

Marco Ansaldo

Walter Casagrande, orfano di Bresciani, sarà l'unica punta questa sera nel Torino contro l'Aek

I greci prenotano il finale

Bajevic: prima il contropiede poi l'assalto negli ultimi minuti

TORINO. Sono sbarcati a Caselle, ieri all'ora di pranzo, infreddoliti e apparentemente rassegnati. La comitiva dell'Aek Atene ■ sembrata infatti più preoccupata dal clima polare che dalla prospettiva di andare incontro all'eliminazione, virtualmente già consegnata al Torino dopo il 2-2 dell'andata.

■■■■ ancora Manolas, il libero titolare, rimasto ad Atene, e il tecnico jugoslavo Dusan Bajevic negano ■ sembrata infatti più preoccupata dal clima polare che dalla prospettiva di andare incontro all'eliminazione, virtualmente già consegnata al Torino dopo il 2-2 dell'andata. ■■■■ ancora Manolas, il libero titolare, rimasto ad Atene, e il tecnico jugoslavo Dusan Bajevic negano ■ sembrata infatti più preoccupata dal clima polare che dalla prospettiva di andare incontro all'eliminazione, virtualmente già consegnata al Torino dopo il 2-2 dell'andata. ■■■■ ancora Manolas, il libero titolare, rimasto ad Atene, e il tecnico jugoslavo Dusan Bajevic

Nuova centrale sotterranea in Valsusa, 420 miliardi

La caverna nelle Alpi darà luce a Torino

L'Aem (Azienda energetica municipale) costruirà una centrale idroelettrica in Alta Val Susa per illuminare Torino. Il Consiglio comunale di Torino ha autorizzato l'Aem a contrarre un mutuo di 420 miliardi dalla Bei (Banca europea investimenti), per realizzare questo impianto che produrrà 388 milioni di kWh all'anno, pari al risparmio di 85 mila tonnellate di olio combustibile ogni 12 mesi.

Il progetto, la valutazione d'impatto ambientale e le concessioni dei vari ministeri, sono già pronti. Ma per ottenere tutte le autorizzazioni sono occorsi ben 8 anni. Si sono dovuti affrontare problemi ambientali, che i gruppi ecologisti avevano sollevato sulla potenza della centrale e l'utilizzo delle acque della Dora Riparia.

Dalla prevista produzione di 418 milioni di chilovattore si è scesi a 388; ciò permetterà che nella Dora Riparia ci possano essere mille litri d'acqua al secondo per mantenere un determinato equilibrio ecologico. Nei canali dell'Aem finiranno anche le acque reflue dell'alta Val Susa (Oulx, Sauze d'Oulx, Bardonecchia), opportunamente trattate e depurate.

«Con questo accordo - precisa il direttore dell'Aem, Giovanni Burzio - le amministrazioni locali hanno accettato il nostro intervento costruttivo ed abbiamo ottenuto anche una non opposizione da parte degli ecologisti».

Gli impianti della nuova centrale consistono in uno sbarramento ed in un canale, che ad Oulx capteranno l'acqua della Dora Riparia e la trasferiranno (trenta metri cubi al secondo) fino a valle di Chiomonte, per 15 chilometri. Qui, utilizzando anche una parte delle acque del torrente Clarea, verrà costruito uno sbarramento per mille metri cubi. L'acqua verrà poi incanalata in una centrale sotterranea.

Le due turbine-alternatore che produrranno l'energia elettrica (potenza complessiva di 132.000 kW), saranno ospitate in una caverna, posta 8 chilometri più a valle. Questa verrà costruita 400 metri dentro le viscere della montagna sotto Giaglione, però partendo dall'abitato di Venaus. La centrale dell'Aem sarà poi collegata con cavi sotterranei a quella dell'Enel di Venaus (che, anch'esse in caverna, è la più potente del Piemonte).

Contemporaneamente sopra l'abitato di Susa (in località Gorge) sarà costruito un altro bacino da 420 mila metri cubi, che servirà a regolare le portate di acqua in base alla quantità necessità. L'Aem effettuerà un bando internazionale per gli appalti: i lavori dureranno 6 anni. Al termine verranno dismesse le due centrali di Chiomonte e di Susa, vecchie e inadeguate.

Dolfini

A Moncalieri

Tubi rotti collina senz'acqua

A Moncalieri sono scoppiati due tubi della rete idrica che rifornisce la zona collinare. L'incidente, che ha lasciato a secco i rubinetti di centinaia di famiglie di Revigliasco, Testona e Moriondo, risale alle 23 dell'altra sera. I tecnici della Società Acque Potabili, tuttavia, sono intervenuti la mattina seguente alle 8, hanno individuato una dei due guasti, all'incrocio tra le strade Revigliasco e Santa Margherita, e lo hanno riparato alle 15,30.

Soltanto allora si sono accorti che aveva ceduto un'altra condotta, più piccola, a cento metri, all'angolo con via Petrarca. Per riparare questa seconda falla, la squadra ha lavorato fino a tarda sera, poi è stato necessario riempire i serbatoi della collina in modo da ridare pressione alle reti.

Tante le proteste. «Ci siamo dovuti lavare con l'acqua minerale - dice Paola Perini di strada Revigliasco -. Nessuno ci ha avvisati che saremmo rimasti senz'acqua tutto il giorno. I vigili ci hanno detto di telefonare all'Acquedotto. Ma il numero era sempre occupato, forse avevano staccato l'apparecchio». La titolare del bar in strada Pecetto 1, Roberta Pilone: «Non ho potuto fare i caffè». E Alberto Albano, del ristorante «Cà mia»: dice di avere subito un notevole danno perché ha dovuto mandar via i clienti che avevano prenotato il pranzo.

Di Carmagnola, abitava a Casalgrasso

Estetista ventenne si uccide in auto

Paola Meinardi, 20 anni, estetista, vicolo Stretto 1 a Casalgrasso, è morta ieri alle 9,30 in frazione Curetto di Carignano. Su una Fiat Tipo diretta a Carmagnola, dove lavorava come apprendista in un istituto di bellezza. Secondo una ricostruzione dei carabinieri, all'imbocco di una curva Paola Meinardi ha perso il controllo dell'auto che, sbandando, ha invaso l'altra corsia urtando il furgone condotto da Francesco Filippo, 39 anni, di Torino, dipendente Anas, che viaggiava con i colleghi Giuseppe Cannariato e Antonio Siraguso.

Il corpo della giovane è rimasto intrappolato nella lamiere. Sono intervenuti carabinieri, elisoccorso e vigili del fuoco, che hanno lavorato a lungo per liberarla. La giovane è morta sull'elicottero durante il trasporto all'ospedale. Giuseppe Cannariato e Antonio Siraguso guariranno in dieci giorni. Illeso Francesco Filippo.

Paola Meinardi viveva a Casalgrasso con i genitori, prima di fare l'estetista era stata impiegata come cameriera in ristorante «Lo Zodiaco» di Casalgrasso. Molto conosciuta, poco tempo fa aveva partecipato all'edizione del palio organizzato in occasione della festa patronale.

Originaria di Carmagnola, **Paola Meinardi**, 20 anni, si era trasferita con la famiglia a Casalgrasso

La famiglia si era trasferita due anni fa. La madre, Vittorina Cravero, dopo avere gestito una cartolibreria in via Valobra a Carmagnola, è titolare con il marito, Renato Meinardi (47 anni) di un laboratorio tessile per la lavorazione di stoffe per felpe a Carignano, in frazione Brassi.

PROVINCIA

REANO
Chalet distrutto dall'incendio

L'intenso freddo ha congelato le tubature dell'acqua al primo piano di uno chalet in legno, in via della Parrocchia 7 a Reano. La proprietaria Luciana Mondino, 55 anni, ha chiamato l'idraulico, Giuseppe Doleatto, 50 anni, che ha scaldato i tubi con una fiamma a gas, ma il fuoco si è propagato alle pareti. La famiglia - con Luciana Mondino c'erano il marito Paolo Pattone, 60 anni, le nipoti Nadia di 8 anni e Manuela di 17 - pranzava al piano terreno. Inutile tentare di azionare le pompa del pozzo, gelata. In pochi minuti la casa si è trasformata in torcia di fuoco, gli occupanti sono dovuti scappare. I danni si aggirerebbero sui 60 milioni.

BRUINO
Feste con fuochi

I bruinesi dovranno rassegnarsi a trascorrere le feste con petardi, fischioni e ogni altro tipo di fuoco artificiale: sono vietati (pena mille lire di multa) da un'ordinanza del sindaco, al fine di evitare gli incidenti degli scorsi. I vigili di Piossasco, comune vicino, hanno chiesto alla giunta di varare un provvedimento analogo.

I tornano nel negozio di Bertolino

Saccheggiato ancora il negozio di Marino Bertolino, 43 anni, consigliere comunale della Lega Nord, corso Galileo Ferraris 4. Sollevata la saracinesca, i ladri hanno spaccato il cristallo della vetrina e forzato la serranda dell'ufficio, per fare man bassa di tappeti. Gli altri furti erano avvenuti il 4 novembre e a febbraio '90: 60 milioni il bottino.

Nuova sede per i d'Italia

L'associazione Marinai d'Italia ha trovato una sede: il vecchio peso pubblico di piazza Mazzini, che sarà ristrutturato a spese dei soci. La concessione in uso è stata approvata dal Comune. Verrà trovata un'altra sede per l'associazione giovanile Scintilla, che avrebbe dovuto avere, secondo il pds, parte dell'edificio.

Dal 1 al 15 dicembre libertà di stampa

KOMETE

TORINO
C.so Einaudi 8
Tel. 011/593776

COMPUTER
DEX 386-25 MHz
1 MB RAM - Floppy Disk Drive 3"1/2
1,44MB - Hard Disk - BUS -
Porta Seriale, Parallela - Video
VGA (espand. 1024 x 768) - Monitor colori
CRYSTAL VGA Multiscan - MS DOS 5.0
Microsoft manuali in italiano

Lit. 2.150.000*

CON STAMPANTE EPSON LX-400 COMPRESA NEL PREZZO

Offerta valida dal 1/12 al 15/12/91*

* Prezzi esclusa per pagamento in contanti.

ED INOLTRE:

intel

COPROCESSORI MATEMATICI
287XL Lit. 137.000*
SX-16 MHz Lit. 199.000*
80387-33 MHz Lit. 333.000*

COMPUTER DISCOUNT
la catena italiana dell'informatica

ANCONA • BARI • BOLOGNA • CAGLIARI • FIRENZE • GENOVA • • LIVORNO • LUCCA • MESSINA • MILANO
MODENA • NAPOLI • PADOVA • PALERMO • • • • RAVENNA • ROMA • TORINO • VERONA

INCREDIBILE

Un' occasione unica per il mese di dicembre
regalateVi per Natale un Apple Macintosh
a meno di un milione.....

Macintosh Classic *
999.000 + Iva

Macintosh Classic + MSWorks**
1.450.000 Iva compresa

Macintosh Classic + MS Works + StyleWriter***
2.100.000 Iva compresa

Per approfittare di queste occasioni di acquisto uniche solo fino al 25/12 e per vedere gli altri nuovi prodotti Apple rivolgeteVi alla SICOA srl - Centro Affari APPLE - C.so Re Umberto, 12 o telefonate allo 011 5611051. (Aperto anche il sabato)

* Comprende Mouse, Tastiera, 1 MB RAM, Hd 40 Mb, sistema operativo 6.0.5 e Hypercard ed oltre alla normale garanzia della durata di un anno usufruisce di una speciale garanzia che comporta la sostituzione in caso di guasto.

** Comprende Videoscrittura, Foglio elettronico, Database e programma di comunicazione in lingua italiana

*** Stamparte B/N a getto d'inchiostro 300 dpi, 80 colonne completa di cartuccia inchiostrata e cavo collegamento al computer

Salone
LA STAMPA
Via Roma
TORINO
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a venerdì:
9-12,30; 14-18
9-12,30

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE
SI AVVERTE CHE GLI AVVISI PER LA «GAZZETTA UFFICIALE» SONO ACQUISITI IN 17
TEL. 5611.014

SALOTTI PIACENTINO s.a.s.
Via Mercanti 16 Torino - Tel. 517.294
PER CESSATA ATTIVITA' LIQUIDA SCONTANDO AL MASSIMO I PROPRI PREGIATISSIMI SALOTTI E TAVOLINI

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.661
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
15100 ALESSANDRIA
Via Parma 16
Tel. (0131) 442.543/442.544
15033 CASALE MONFERRATO
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 452.164

Mercoledì 11 Dicembre 1991 N. 35
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

ALESSANDRIA

Preferisce un tugurio

Barbone rifiuta le case che gli offrono

L'uomo, anni, spiega: «Voglio difendere quello dro-gati e dare da mangiare ai gatti». A PAGINA 36

OVADA

Interviene il Comune

Sul rodeo i dubbi restano

L'amministrazione si dissocia spettacolo annunciato per l'8 gennaio e al centro di polemiche. A PAGINA 36

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Carol Alt, madrina per una sera

L'attrice (nelle foto) sarà ospite d'onore Celebrità, la discoteca che venerdì aprirà i battenti nel Novarese, con per più stili musicali. DI A 46

ACQUI

Scoperto dalla stradale

Non pagava l'autostrada denunciato

E' giovane di Ponzone, agenti lo hanno anche in possesso di droga e patenti false. A PAGINA 38

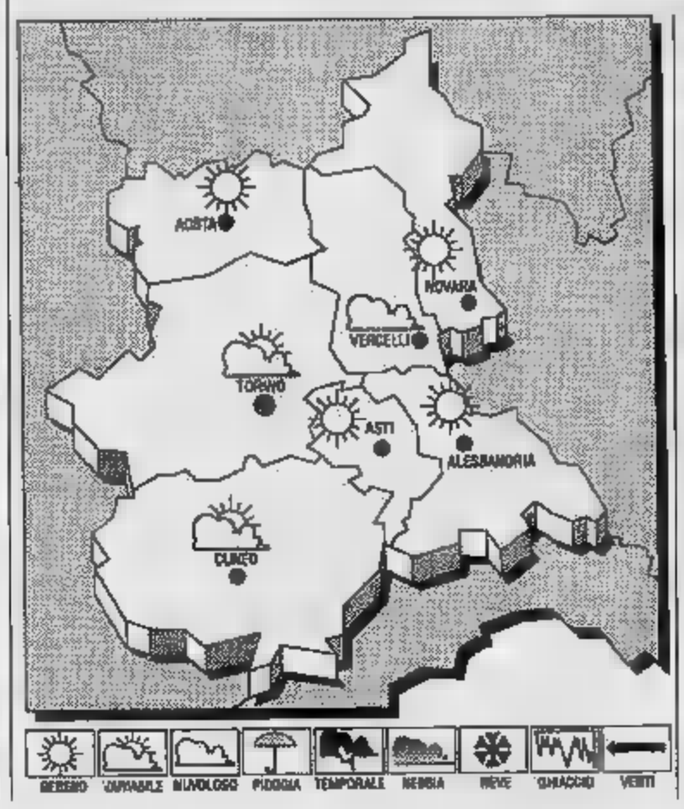
TORTONA

Ne 9 grammi

Barbiere nei guai per la cocaina

I carabinieri l'hanno denunciato. E' di Casalnoceto. Le indagini continuano per identificare due complici. A PAGINA 37

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



L'afflusso di fredda di origine continentale l'Italia, attenua gradualmente.

PER OGGI. Prevalenza di sereno o poco nuvoloso. Al calare della notte, nuova intensificazione delle foschie e della nebbia. Formazioni di ghiaccio su tutte le pianure Nord.

TEMPERATURA. In leggero mento.

VENTI. Deboli da Est-Nord-Est.

TENDENZA TEMPO. Prevalenza cielo sereno o poco nuvolo- nebbie sulla pianura. In aumento i valori massimi della temperatura.

LE TEMPERATURE DI IERI AD
: 1; min: -3; media: -1
Max: min: -2; media: 1

IN	
Torino 3	Cuneo
0	
	Vercelli

Il sorge alle 7 e 57 minuti; tramonta alle ore 16 e minuti. La Luna si leva alle ore 11 e 15 minuti; alle 21 e minuti.

In piazza 2 mila 500 agricoltori giunti da ogni zona della provincia

Città bloccata dai trattori

Un migliaio di mezzi agricoli ha attraversato il centro, paralizzando il traffico
La manifestazione promossa per protestare contro la politica della Cee

ALESSANDRIA. Città bloccata dagli agricoltori ieri mattina. Hanno aderito alla protesta promossa dalle organizzazioni categorie tutti i capoluoghi provincia contro la politica agricola Cee.

Ad Alessandria sono giunti un migliaio di trattori, dieci pullman e molte auto. Oltre 2500 agricoltori rappresentanza delle mila aziende e dei 35 mila addetti. Un che garantisce un valore lordo sui 120 miliardi.

Verso le 10 i trattori gli agricoltori, con striscioni e cartelli con coloriti slogan («Col ministro Goria coltivare è un'opera pia; Andreotti, i nostri... sono rotti; L'agricoltura deve vivere; E' ora di dire basta, no con cosa fai la pasta»), si sono mossi dal piazzale Agip raggiungendo piazza della Libertà via Marengo, piazza Matteotti e via Dante, con inevitabili disagi alla circolazione.

Una delegazione è stata ricevuta prefetto. C'è stato anche un collegamento di Piacere Raiuno. E Provincia ha approvato un documento di solidarietà.

10 MILA CONTROLLI

Per la prima volta in provincia tutti gli studenti di Usl saranno trollati e seguiti, punto vista sanitario. In tutto prevista oltre trentamila prestazioni per popolazione scolastica circa diecimila giovani. E' un progetto ambizioso, ma concretizzando. A PAGINA 36

PROCESSO METANOLO, CHIESTI 139 ANNI DI CARCERE

Conclusa ieri la requisitoria davanti alla Corte d'assise di Milano, il pubblico ministero, Alberto Nobili, ha chiesto, per i 13 imputati del processo per la strage del vino metanolo, condanne per un totale di anni reclusione. La pena maggiore (18 anni) è richiesta per Giovanni Giravegna di Narzole.

Cereseto, è stato trovato cadavere ieri mattina dalla madre

Appena uscito di prigione muore per una overdose

Aveva 33 anni. Condannato una lunga pena, era stato poi assolto appello

CERESETO. Maurizio Dentello, 33 anni, è morto ieri mattina per overdose. Un paio settimane fa perché la corte d'appello To-rino, rovesciando di primo grado pronunciata dal Tribunale di Casale (8 anni e 2 mesi di reclusione per spaccio droga) l'aveva assolto «per non aver il fatto».

Dentello da anni faceva uso sostanze stupefacenti. La madre ha riverso, accanto al letto, nella casa via Sotto 7 a Cereseto, la dove un anno fa i nieri avevano compiuto un blitz per smascherare attività spacciatore.

Non avevano trovato droga in quella occasione, avevano raccolto le deposizioni di molti giovani tossicodipendenti, abituati a frequentare la casa di Dentello per procurarsi la dose giornaliera. Lo anche dichiarato ai carabinieri, processo ritrattato, forse per aver «ricevuto intimidazioni pesanti», come nella requisitoria, Casale, il pubblico ministero.

La corte d'appello, riunita re-

Maurizio Dentello

per processo secondo grado, aveva deciso che prove raccolte carico di Dentello non sufficienti a provarne la colpevolezza e l'aveva libertà.

Subito il giovane era al vecchio mondo, frequentando gli ambienti legati al giro della droga. Forse la crisi di astinenza a cui carcere a costretto, lo ha spinto farsi l'ultimo «buco».

Il decesso sarebbe avvenuto tra le 7,30 e le di ieri. La madre, vedendo il figlio agonizzante, ha subito chiesto l'intervento dell'ambulanza, ma i barellieri, giunti posto, hanno constatato che il giovane già morto.

Nei giorni di libertà, Dentello spesso Casale, nei luoghi abituali di ritrovo dei tossicodipendenti. Le forze dell'ordine sospettavano addirittura che fosse già lasciato coinvolgere in qualche guaio, sempre allo scopo di recarsi a Milano per comprare l'eroina. Ma c'è il tempo di accertarlo, perché la morte per overdose rende ora inutili questi accertamenti.

La scarcerazione aveva provocato stupore nel Casalese, soprattutto a Cereseto, gli abitanti del paese conoscevano perfettamente le abitudini del giovane.

Silvana Mossano

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

PAVONE

E' stato restaurato nel 1885

Sull'angolo di torrione spicca pavone ferro battuto. Il castello è bellissimo e si arrivato intatto dal Medioevo ma, avverte Vittorio Prunas Tola, «era ancora in rovina alla fine secolo Resistevano qualche muro di cinta, il maschio cappella costruiti intorno al Mille più alte e integre apparivano altre muraglie, le torri le che si aggiunsero l'XI e il XIV secolo». Così come appare ora, l'imponente scenografico complesso si deve al re- del «romantico» D'Andrade, nel 1886.

Il castello dell'Anno Mille dov'era un'opera fortificata più antica e per la quale si erano utilizzati frammenti lapidi mattoni romani. Si ritiene che più funzione di difesa, e in quei tempi torbidi n'era gran bisogno, che di dominio. La storia è scarsa fatti notevoli. Nel Trecento degli avventurieri inglesi catturarono in un'imboscata il ve- d'Ivrea chiesero un forte riscatto. vescovo ebbe somma dal duca di Savoia dando in garanzia il castello di Pavone. Sta su un colle e cinque chilometri da Ivrea. Appartiene alla Medic di Settimo che vi sta lavorando per farne un centro congressi internazionale, con ristorante, camere uffici.

Luciano Curino

SARRIOD

Ospita un archeologico

Sorge a strapiombo sulla Dora, di fronte al profilo della Grivola, alto e severo sulla cosiddetta strada delle vigne che dal villaggio di Chavonne sale Aymavilles: castello Sarriod Tour, St-Pierre, regala un colpo d'occhio che altro degli edifici-fortezza della Valle d'Aosta sa dare. La costruzione cominciata alla del '300, ma ha subito nei secoli continui ritocchi e ampliamenti. Al primitivo nucleo, dominato un'alta torre, sono state aggiunte due ali, via più robuste, altra torri, un condo stipiti archivolto in marmo, fino al belvedere, sul lato Nord-Est. All'interno, notevoli la cappella e un'ampia sala soffitto in legno scolpito.

L'edificio è proprietà del Sarriod de la Tour fino al '24, quando morì Cristina, l'ultima discendente. Nel '70 lo acquistato la Regione, che lo ha restaurato e trasformato in archeologico (aperto da maggio a settembre, escluso il lunedì, 9.30-12 e 15-19) il cui simbolo è una splendida grafilo in bronzo di un Giove scoperto durante scavi al Gran San Bernardo. Affascinanti, tra il resto, le stele di pietra alla periferia di Aosta, segni d'una civiltà misteriosa 4 mila anni fa.

IERI A PIACERE RAIUNO

Gianni Rivera torna in città e ritrova gli amici

L'ex calciatore (nella di Busi) è tre gli ospiti d'onore. Lo attendevano amici di vecchia data che hanno raccontato alcuni aneddoti sulla sua carriera. La trasmissione lunedì, nella prima puntata alessandrina, battuto il proprio record d'ascolto SERVIZIO A PAGINA 41

Progetto dell'Usl di Alessandria: controlli specialistici su tutti gli studenti

Visita medica per 10 mila giovani

Svolta nella medicina scolastica: controlli dalle materne alle superiori. Sono oltre trentamila le prestazioni. «Sulle cartelle cliniche i disturbi che si possono prevedere in futuro»

Dalle materne, alle elementari, alle scuole superiori: per la prima volta, almeno in provincia, tutti gli studenti di una Usl controllati e seguiti, dal punto di vista sanitario, come mai avvenuto in passato.

In tutto sono previste oltre trentamila prestazioni per una popolazione scolastica di circa diecimila giovani.

Si tratta di un progetto ambizioso che ormai si sta concretizzando nella sua interezza, dopo l'inizio parziale dello scorso anno.

A idearlo è il responsabile dell'assistenza sanitaria di base dell'Usl di Alessandria, il dottor Sebastiano Ferraro (suo più stretto collaboratore è il dottor Roberto Peracchio).

«La medicina scolastica è cambiata e va svolta - spiega il dottor Ferraro - Bisogna rendersi conto che non deve essere un doppione del lavoro svolto dai pediatri di famiglia. Siamo alla ricerca della qualità, della specializzazione, attraverso interventi mirati sui disturbi riscontrati a ogni allievo sin dai primi anni di frequenza scolastica».

Il progetto si chiama «Interventi preventivi nell'età evolutiva».

Un esempio che, se avrà successo, potrà essere seguito anche da altre unità sanitarie.

Dice ancora il dottor Ferraro: «Ciò che conta è la prevenzione. E se è vero, come è vero, che il bambino è il padre dell'uomo, i nostri controlli devono partire subito: già negli asili nido e nelle scuole materne comunali, statali e private. Stiamo predisponendo cartelle cliniche, in cui sono registrati anche i disturbi che si possono già prevedere per gli anni futuri».

Per questo si rende necessario l'intervento degli specialisti, in stretta collaborazione con i pediatri di famiglia e i medici di base.

Dunque, un controllo a tappeto su tutta la popolazione scolastica dell'Usl di Alessandria. «Ma, lo ribadiamo - aggiunge il dottor Peracchio -, non si tratta di semplici visite, come avveniva in passato, ma di consulenze specialistiche».

«Il nostro sarà un lavoro di gruppo - spiega ancora il dottor Ferraro -. Gli interventi devono essere organici e non sporadici, come avveniva sino a poco tempo fa. Nei bambini i primi problemi che si riscontrano sono quelli di tipo ortopedico (in particolare scoliosi e piedi piatti; ndr), di carattere strutturale, l'ipertensione e i disturbi agli occhi e all'udito. Per questo motivo ci stiamo avvalendo soprattutto di specialisti di tutti questi settori».

Il programma comincia con le visite a tutti i bambini iscritti dalle scuole materne.

Nelle scuole elementari si prosegue anche con i controlli della tubercolosi, in collaborazione con la prima divisione di pneumologia diretta dal professor Moreo.

Per quanto riguarda l'ortopedia ci si avvale invece del dottor Bagliani, primario all'Infantile.

In caso di necessità, i ragazzi sono avviati agli ambulatori dentistici dei distretti del «Patria», del Cristo e di Spinetta Marengo.

Corrado Testa

ASSISTENZA, PARTITA PILOTA

ALESSANDRIA. Assicurare ai malati terminali le cure nel proprio letto, tra i familiari, pur avendo la garanzia di un'assistenza di tipo ospedaliero.

E' uno dei punti più qualificanti del progetto di «assistenza domiciliare integrata» che in questi giorni ha preso l'avvio su un territorio campione: il distretto di Castellazzo che comprende otto Comuni (anche Castelspina, Sezzadio, Predosa, Borgoratto, Frascaro, Gamalero e Casalcermelli) per un bacino d'utenza di diecimila persone.

Un progetto pilota, il primo in Piemonte. A beneficiare del servizio, evitando così il ricovero in ospedale, anche coloro che hanno subito gravi fratture, soffrono di patologie acute e temporaneamente invalidanti. L'idea è frutto del lavoro del gruppo diretto dal dottor Sebastiano Ferraro, responsabile dell'assistenza sanitaria di base dell'Usl di Alessandria.

Nell'iniziativa sono coinvolti un medico condotto, un'assistente sociale, infermieri, assistenti domiciliari, medici specialisti, personale del day hospital, i professori Manai e Moreo (primari di geriatria e pneumologia), fisiatri e riabilitazione e la guardia medica.

Dice il dottor Ferraro: «E' un esperimento, quasi di una scommessa. Un tipo di assistenza più umana, che potrebbe essere esteso a tutte le Usl».

[c. te.]

LETTERE AL GIORNALE

Può essere evitata la «neve» di Spinetta

Mentre meditavo sul fenomeno «neve Montefluos», «La Stampa» è intervenuta problematicamente mettendo a fuoco le preoccupazioni dei cittadini che non mi sarei mai quale presa (ovviamente sgradita) aspettarsi dallo stabilimento di Spinetta.

Appreso che il direttore, dottor Capogrosso, è tranquillo e minimizza parlando di vapore acqueo e anidride carbonica, ma le sue dichiarazioni mi suscitano perplessità, in quanto da più parti si ritiene che l'eccesso di anidride carbonica nell'aria sia uno i responsabili dell'effetto serra, che non è proprio un dono del cielo.

Io non sono un esperto ecologo, però mi sono sempre interessato alle questioni che riguardano l'ambiente e credo di non sbagliare affermando che un ecosistema non può essere impunemente alterato, né a livello chimico (inquinanti), né a livello fisico (temperatura).

Comunque il succo del mio intervento non è l'apertura di un dibattito con il dottor Capogrosso sulla nocività o meno della «neve Montefluos», ma l'invito a considerare ipotesi di soluzione per superare il disagio ed evitare gli sprechi di acqua e di energia.

Perché mentre ad Alessandria le stagioni seguono il decorso normale in Val Padana, Spinetta deve diventare un isolotto siberiano?

Perché non riutilizzare il vapore invece di disperderlo nell'atmosfera?

Molte industrie lo fanno, abbattendo i costi di produzione e salvaguardando così anche l'ecosistema circostante, con doppio beneficio e buona pace di tutti.

Gianni Spinolo
Spinetta Marengo

Il Sap non promuove sottoscrizioni

Mi pervenuta notizia che appartenenti di un sindacato di polizia, definitosi autonomo, hanno contattato enti e privati per l'abbonamento ad un mensile precisato periodico. E per essere più convincenti millantano amicizie e contatti con esponenti di questa organizzazione sindacale.

La segreteria provinciale del sindacato autonomo di polizia di Alessandria non ha mai promosso pubblicazioni di riviste per raccogliere fondi a favore della lotta contro la droga, criminalità organizzata, carnevale, befana, orfani della polizia di Stato.

Il Sap comunica inoltre di non aver mai autorizzato procacciamenti di abbonamenti né finalizzato finanziamenti e che il «Sap Notizie» è l'unico periodico pubblicato dalla segreteria generale, il quale viene distribuito gratuitamente a tutti gli iscritti, non è diffuso per abbonamenti, non raccoglie pubblicità.

Il sindacato precisa che l'unica rivista dell'amministrazione della polizia di Stato è «Polizia Moderna», la quale viene diffusa solo per abbonamento contratto presso gli uffici della polizia di Stato o direttamente presso la direzione della rivista, a Roma.

Il Sap confida nella collaborazione di tutti i cittadini per reprimere ogni forma di estorsione e di abuso.

Segreteria Sap, Alessandria

«LA STAMPA RISCHIANO GLI EDITORI»

ALESSANDRIA. Al primo punto dell'ordine del giorno del Consiglio comunale convocato per questo mese c'è l'interpellanza presentata dal gruppo consigliare della dc sul progetto di una «Storia di Alessandria» che dovrebbe essere pubblicata in sei volumi, spesa prevista circa un miliardo e mezzo.

Un progetto che dovrebbe essere finanziato, almeno in massima parte, dal Comune e che ha già provocato discussioni e polemiche.

La necessità di rispondere all'interpellanza dalla dc dovrebbe dare al sindaco Giuseppe Mirabelli l'occasione di parlare finalmente della «Storia di Alessandria» in forma ufficiale, dopo le anticipazioni delle scorse settimane.

Dovrebbe, però, essere anche l'occasione per i consiglieri democristiani di illustrare il progetto alternativo che, evitando al Comune l'esborso di centinaia di milioni, consentirebbe di arrivare ugualmente alla stesura di una «Storia di Alessandria».

«La necessità di avere una storia sulla città - dice il consigliere comunale dc, Piercarlo Fabbio - è reale, molto meno sembra opportuno, in questi momenti di difficoltà economiche per gli enti locali, impegnare il Comune in una grossa spesa come quella del progetto. Ci sembra, allora, necessario salvare l'idea senza incidere negativamente sulle finanze comunali».

Secondo Fabbio non va scritta una storia generale («Di storie generali, magari datate, ma ricche in fatto di cronologia ed avvenimenti, ne esistono già»), sarebbe invece opportuno farne una per «nodi», prendendo in considerazione quegli avvenimenti sui quali la storiografia ha dato qualcosa di nuovo: la nascita di Alessandria, la dominazione spagnola, l'avvento di Napoleone, i Moti del 1821, il fenomeno industriale («Avviato dalla Borsalino, e dalla stessa non permesso?»), la Resistenza.

A chi affidare la stesura di questa storia di Alessandria? «Il Comune - sostiene Piercarlo Fabbio - deve essere il motore, ma non l'editore. La Storia deve essere affidata a un "pool" di editori che vanno trattati quali non semplici stampatori, come prevede il progetto del Comune. Insomma, devono assumersi il rischio dell'impresa. Poi il Comune se lo riterrà, la Cassa di risparmio di Alessandria, ma anche chi sarà in grado di attivare risorse, potranno essere gli sponsor».

Un'operazione che, con tutti i controlli sulla scientificità, dovrà dare vita a una collana di studi storici che durerà nel tempo.

[f. m.]

Ottenuto un alloggio dallo Iacp, ritorna a dormire nel suo vecchio tugurio

«Una casa no, resto in baracca»

L'uomo, 58 anni, ha sempre condotto una vita randagia. Aveva trovato una stanza semidiroccata nel '90, cacciando i drogati. «Voglio poter difendere quello spazio e dar da mangiare ai gatti»

ALESSANDRIA. La casa finalmente l'ha avuta, ma lui non vuole abbandonare il suo misero tugurio.

Ormai si è abituato a vivere senza vetri alla finestre, luce, gas, pavimento. Gli è quasi impossibile dormire in un letto come gli altri.

E' abituato a coricarsi per terra, su una coperta, nel gelo della notte. Così ha deciso di non lasciare mai più quelle quattro mura semidiroccate, a cui così affezionato.

I occhi scuri restano spalancati, solo sulle labbra sottili si intuisce un filo di soddisfazione. Per lui, tutto sommato, la vita non cambia.

Dante Dolci, 58 anni, originario di Santhià, ormai alessandrino d'adozione, ha accolto con impercettibile cenno d'assenso, senza particolari manifestazioni di gioia, la notizia che finalmente gli è stato assegnato un alloggio dall'Istituto case popolari.

Tutto merito delle assistenti sociali, in particolare di Bruna Gerberi del terzo distretto dell'Usl 70. Ma a lui, tutto sommato, di quella casa nuova, in via Maggioli, al quartiere Cristo, importa sino a un certo punto, pur volendo prenderne ugualmente possesso.

La sua vita randagia, la sua voglia di libertà, al di fuori da ogni canone, hanno prezzo: gli fanno preferire l'addiaccio, il suo tugurio diroccato, alla periferia della città, piuttosto che il calore condominiale di un appartamento in un quartiere dormitorio.

Dante Dolci, l'uomo che viveva in un tugurio diroccato in via Giordano Bruno, non riesce ad abituarsi alla sua vita.

E così si confidato alle assistenti sociali di tornare ancora, magare per dormire, solo per qualche ora, nella misera baracca.

Sfrattato nell'agosto del '90, rimasto su una strada e per giunta senza lavoro, Dolci aveva trovato sistemazione nel tugurio di via Umberto Giordano. Una stanza semidiroccata.

Per impossessarsene aveva cacciato, affrontandoli con una stampella (non può utilizzare una gamba a seguito di un incidente stradale) i drogati che la occupavano.

«Per far sparire i tossicomani - racconta - avevo dovuto usare la violenza. Poi avevo reso abitabile quel poco spazio, togliendo da terra la siringhe. Ho passato lo scorso inverno dormendo a temperature sotto lo zero, con una sola coperta».

Dante Dolci non ha pensioni, né sussidi. La sua unica certezza: un pasto assicurato e caldo ogni giorno, grazie ai buoni mensa offertigli dal comune, avanzando qualcosa per la cena.

La sera, il ritorno nel tugurio, al buio, al freddo. Forse ci si abitua a tutto, anche al peggio. E così, oggi, che ha avuto la casa dallo Iacp, Dante Dolci non riesce ad abituarsi a un lettocaldo.

«Nel tugurio - dice - torno anche per difendere quell'esiguo spazio dai drogati e per dare cibo alla mia gattina e ai suoi micini. Nel mondo ci si può attaccare anche alla miseria più nera».

[c. te.]

Dante Dolci

STATO CIVILE

ALESSANDRIA

SI SPOSERANNO. Ettore Goggi, ag. di comm., 24 anni, con Gabriella Brignotti, commercial., di 26; Filippo Maggio, barista, 26 anni, con Patrizia Vafani, op., di 22; Giovanni Prato, macc., anni, con Alla Di Matteo, sarta, di 34; Luigi Gastaldi, imp., 33 anni, con Felicita Santagostino, studi., di 22; Gianfranco Ricca, arch., 30 anni, con Patrizia Casotto, imp., di 27.

VALENZA

NATI. Elisabetta Raselli, Alessandro Raschini, Gabriele Pepe, Martina Porro, Alessio Conte.

MORTI. Giuseppe Piras, 78 anni, Minguzzi, 88.

SI Renato La Spina, operaio, anni, Tufano, operaia, di

IN BREVE

Le offerte di lavoro venerdì la chiamata

La Sezione per l'impiego e il collocamento in agricoltura comunica che venerdì, alle 9, avverrà l'avviamento al lavoro per: un idraulico installatore impianti idrotermosanitari, patente B; un autista, patente C (età 18-29 anni, per contratto formazione lavoro); addetti alle pulizie (15 ore settimanali).

VIA PENSIERO

L'edicola Liberty in piazzetta della Lega

Atmosfere e auto d'epoca in questa immagine Anni Trenta della Piazzetta — ARCHIVIO TONY FERRINO

Piazzetta Lega, ad Alessandria, in versione «d'antan», con ciclisti, militari, signore in pelliccia e signori con il Borsalino in testa.

In questa bella cartolina d'epoca il «cuore» della città conserva l'aspetto ancora caro agli alessandrini meno giovani, con i grandi lastroni della pavimentazione originaria, le colonnine e la catena che un tempo circondavano l'obelisco e l'edicola in autentico stile Liberty all'angolo con corso Ro-

Una piazzetta dall'aspetto vivace, dinamico. E' vero che allora il centro non era vietato come oggi al traffico automobilistico e, nel giorno in cui fu scattata questa foto il passaggio di appare, tra l'altro, insolitamente frequente, ma in cambio le auto che percorrevano la tradizionale «vasca» erano, almeno a giudicare dall'immagine, vetture elegantissime, oggi sarebbero autentici pezzi da collezione.

[c. re.]

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
Percorrenza strade: (011) 57.11
(011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222.961. (Orario: 9-12 e 17-1)

PER UN AIUTO

Il Telefono Azzurro: numero verde (1 gettone) (1678)

AMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Cr. Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Cr. Verde 638.430
Basaluzzo: Croce Verde 0143/48.877
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.629
Cabella Ligure: Cr. Verde 99.292
Casale: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.53
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855.795
Carrara: 843.830
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignole: Croce Rossa 87.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo S.: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 01
Voghera:

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 356.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 855.763
Carrara: 843.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 765.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 638.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

CARITAS DIOCESANA

Alessandria: 53.119
Monferrato: 26.12
Acqui Terme: 58.306
562.798

ASSISTENZA CONTRO LA DROGA

222.871
42.480/249.814 (Casale)
Casale M.to: 79.110 (Alt 76)
Ligure: (Centro La Tuara)
Valenza: 954.758 (Com. Tabor)

FARMACIE

Alessandria: *Falcone*, via Milano (diurna); *Comunale Cristo*, corso Acqui (notturna).
Acqui: *Albertini*, corso Italia. *Comunale Ospedale*, via Guglielmo VII.
Novi Ligure: *Giara*, via Girardengo.
Ovada: *Gardelli*, corso Saracco.
Tortona: *Zerbi*, via Emilia.
Valenza: *Rasetti*, via Cavour.

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Alessandria: 56.285 / 342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

p.zza Libertà, tel. 53.031; stazione ferroviaria, tel. 51.632
Acqui Terme: p.zza Italia, 53.280; stazione Fs, 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 68.270
Casale: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
Ovada: agenzia Mandrioia, 86.547; 86.520
Serravalle Scrivia: agenzia Bottazzi, 65.260
Tortona: stazione FS,
Valenza: p.zza Faccaro, 941.892; ag. Tassinato, 953.186

La protesta dei contadini: in provincia 20 mila aziende, con 35 mila addetti

«L'agricoltura deve vivere»

Ieri, durante la manifestazione di protesta, una delegazione è stata ricevuta dal prefetto
Sono stati illustrati i timori della categoria. Il Consiglio provinciale ha espresso solidarietà

AL
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il pungente non ha fermato gli agricoltori alessandrini che ieri hanno dato vita, in concomitanza tutti gli altri capoluoghi di provincia europei, alla imponente protesta contro una politica agraria comunitaria che rischia di portare alla rovina il mondo rurale.

All'alba di ieri un migliaio trattori si ogni punto della provincia (ottanta soltanto da Castelnuovo Scrivia) e hanno raggiunto il capoluogo, convergendo sul piazzale Agip Porta Marengo. Una massa di mezzi che ha risparmiato intralci alla circolazione: auto e diretti hanno dovuto sottostare code e ritardi. una manifestazione senza qualche disagio - ha detto il presidente dell'Unione agricoltori, Barbieri durante l'incontro con prefetto Egidio Cellie - avrebbe resto ragione di essere».

Il prefetto, d'altra parte, ricevendo la delegazione delle tre organizzazioni agricole che unitariamente hanno dato vita alla manifestazione - Coldiretti, Unione agricoltori e Confcoltivatori - ha dato atto agli agricoltori della compostezza dimostrata. Dai presidenti Giuseppe Adorno, Paolo Barbieri e Ercole ha ricevuto un documento, da inoltrare al governo, in cui si esprimono le preoccupazioni e i timori della categoria. Il dottor Cellie espresso comprensione per i problemi esposti e assicurato il intervento.

Un migliaio di trattori. Poi dieci pullman provenienti dalle varie zone e molte auto. Oltre 2500 gli agricoltori presenti, in rappresentanza delle 20 mila aziende agricole provinciali dei mila addetti, oltre il 15 per cento degli occupati in provincia. Un settore che garantisce un valore lordo vendibile sui 120 miliardi dimostrare l'importanza dell'agricoltura nell'economia alessandrina. Di qui le giustificate preoccupazioni per i danni che potrebbero derivare da una politica europea sbagliata.

Verso le 10 i trattori e gli agricoltori, striscioni e cartelli con coloriti slogan («Col ministro Goria coltivare è un'opera pia; Andreotti, i nostri... rotti; L'agricoltura deve vivere; E' ora di dire basta, sì no con cose fài pasta»), si mossi dal piazzale Agip raggiungendo piazza della Libertà attraverso via Marengo, piazza Matteotti e via Dante, con inevitabili disagi alla circolazione.

Mentre la delegazione ricevuta dal prefetto, il corteo, al quale si sono uniti i consiglieri regionali Ugo Cavaliera, Andrea Foco e Angelo Rossa e molti sindaci, ha proseguito per via Cavour, ammassandosi pochi minuti prima mezzogiorno in piazza Garibaldi e attorno al Teatro Comunale da dove va in onda diretta la trasmissione televisiva Piacere Raiuno.

Così, quando mezzogiorno cominciato il programma, Gigi Sabani dato la linea alla giornalista Danila Bonito che, con fianco il direttore della Coldiretti Eugenio Torchio consigliere provinciale delegato all'Agricoltura Andrea Desana, era tra i manifestanti. Ha quindi portato all'attenzione di milioni di telespettatori i problemi dell'agricoltura.

pomeriggio a Palazzo Ghilini si è tenuto un Consiglio provinciale aperto e allargato ai sindaci di tutti i Comuni. Dopo il saluto del presidente Francesco Franzò, la relazione del consigliere delegato Andrea Desana e i molti interventi, è stato approvato un ordine giorno. La Provincia si rende interprete della forte contrarietà del mondo agricolo alla politica agricola comune e si impegna ad ottenere garanzie sul necessario sostegno all'agricoltura.

Franco Marchiaro

Protesta massiccia. I trattori hanno invaso piazza Garibaldi, dopo aver paralizzato a lungo il traffico (FOTO ANDREA RUIU)

IN BREVE

Marito e moglie travolti un'auto: l'uomo grave

Marito e moglie, Elio Tomaselli, anni, e Bruna Maioni, di 51, di Genova, stati investiti un'auto Basaluzzo: l'uomo è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Alessandria; la donna guarirà in 10 giorni. L'incidente è avvenuto all'altezza del negozio di scarpe «da Rusconi». L'auto, R5, guidata da Ercole Pezzullo, anni, di Novi, via Abba 29.

VOLPEDO

Denunciato dai carabinieri per il furto di una «500»

Gilberto Sartori, anni, è stato denunciato per furto aggravato. I carabinieri lo hanno fermato a Volpedo in piazza Libertà alla guida di una «500» risultata a Brescia.

VALENZA

Ancora bar preso mira ladri

Ennesimo furto in locale pubblico a Valenza. L'ultimo colpo è stato messo a segno bar Tropical, di viale Santuario 2, gestito da Loris Gloria.

Finisce nei guai per pistola

I carabinieri di Sale hanno denunciato Francesco Stabile, 47 anni, per detenzione e porto abusivo una pistola libro 6 con caricatore e due cartucce.

E' PASSATO UN SECOLO

La Valfrè ha 100 anni e forse resterà deserta

La caserma Valfrè di Bonzo in un'immagine del 1918 (ARCHIVIO RAVERA)

caserma Valfrè di Bonzo, che sorge sull'omonima piazza di Alessandria, ha ufficialmente compiuto cent'anni il 15 settembre scorso. In quella stessa data, un secolo fa, venne infatti consegnata, ultimati i lavori di costruzione, all'11° Reggimento di artiglieria da campagna, già di stanza alla caserma San Martino.

Il primo centenario caserma, però, potrebbe segnare anche la fine della struttura militare che ha giocato un ruolo non indifferente nella storia città. Anche le notizia non è confermata, è probabile che il 21° Battaglione motorizzato «Alfonsine» (fa parte della Brigata «Cremona»), che è attualmente di stanza nel complesso, venga cancellato, lasciando senza occupanti «Valfrè».

La storia della «Valfrè» s'inizia nel 1881 quando il ministero della guerra chiese al Comune di Alessandria beneplacito per realizzare un «quartiere» idoneo ospitare Reggimento di artiglieria da campagna.

Dopo alcune incertezze il Consiglio comunale acconsentì alla costruzione, decidendo anche di partecipare alla spesa.

Il 30 dicembre 1886 il Municipio pubblicava l'avviso d'asta per i lavori di spianamento dell'area sulla quale la caserma sarebbe sorta, prezzo base 22.075 lire.

Il 4 giugno 1887, invece, ad iniziativa della direzione del Genio militare di Alessandria, si svolgeva l'asta per la costruzione dei «quattro corpi di fabbrica per l'acquartieramento di un reggimento di artiglieria da campagna per l'importo lire un milione e mila, da piersi nel termine di giorni mille dalla data del verbale di consegna dei lavori stessi».

Si aggiudicò l'appalto la ditta Ballerio e il progetto fu redatto dall'ingegnere militare colonnello Trinchero, scelta il quartiere cittadino denominato «Cararola». Ultimata la costruzione, la caserma intitolata, ricordo suoi meriti in guerra od in pace, al del generale, medaglia d'oro al valor militare, Leopoldo Valfrè di Bonzo, nato nel 1808 a Bra (Cuneo).

Così il 15 settembre 1891 la «Valfrè» venne consegnata all'11° Reggimento artiglieria di campagna. **(f. m.)**

CASALE

RESTANO IN DROGA

Baldassarre Austero, 33 anni

CASALE. Il giudice delle indagini preliminari, Gian Rodolfo Sciaccaluga, respinto le richieste di libertà provvisoria avanzate dai quattro casalesi arrestati la settimana scorsa dalla polizia nell'ambito del blitz antidroga.

Il dottor Sciaccaluga ha interrogato Gianni Olivetta, 29 anni, via Alberini 11, il cognato di Olivetta, Baldassarre Austero, 33 anni, vicolo della Duchessa; la sorella di quest'ultimo, Rosaria Austero, 27 anni, moglie di Gianni Olivetta; e Giuseppo Ariotti, 20 anni, Santa Maria del Tempio.

Olivetta e i fratelli Austero hanno nominato difensori gli avvocati Berruti di Moncalvo e Mirate di Asti, Ariotti ha scelto Vittorio Boverio di Casale. In linea di massima hanno ammesso gli addebiti che sono stati loro mossi. accusati di detenzione di stupefacenti a scopo di spaccio.

Intanto la polizia casalese, impegnata da mesi nelle indagini sul vasto giro di droga, prosegue i controlli. Non è escluso che altre persone finiscano in infatti nel filone casalese del traffico di eroina e casina sarebbero coinvolti altri personaggi legati al mondo della droga.

Smascherando l'organizzazione clan Olivetta-Austero gli investigatori convinti di aver smontato le infiltrazioni della malavita organizzata che tentava di imporre il monopolio del traffico di stupefacenti nella zona. **[s. m.]**

CASALNOCETO

GETTA DALL'AUTO LA DROGA DENUNCIATO

TORTONA. I carabinieri di Volpedo e Tortona hanno denunciato il muratore Maurizio D'Amico, 24 anni, di Casalnoceto, piazza C 10. E' accusato detenzione di sostanza stupefacente a fini di spaccio: 9,620 grammi di a e 0,28 hashish, per un valore sul mercato milioni mezzo.

Il 24 novembre una pattuglia dei carabinieri Volpedo ca- San Carlo di Casalnoceto intimò l'alt ad Delta rossa targata Pavia, a bordo individui. Il conducente dell'auto, invece di fermarsi, fuggì verso Tortona, dopo aver lanciato dal finestrino involucro con la droga.

Il conducente è stato identificato in D'Amico ed ora scattata la denuncia. Le indagini dei carabinieri proseguono per identificare anche i passeggeri della Delta. **[m. t. m.]**

UNA CAUSA TRA MARESCIALLI

ALESSANDRIA. Una controversia fra due sottufficiali della Guardia di Finanza, dei quali è in pensione e svolge attività di consulente, è finita ieri davanti al tribunale (presidente Angelo Giglio Cobuzio, pubblico ministero Carlo Tramontano, difensore Piero Monti).

Il in pensione Luciano Donadel, 56 anni, Don Giovine, è stato processato per calunnia e assolto (perché il fatto non costituisce reato) dall'accusa di aver incolpato il maresciallo della Finanza Ruggero Ponziano abuso d'atti d'ufficio di interesse privato. Il pubblico ministero aveva chiesto la condanna anni di reclusione.

Donadel, commercialista della ditta di oggettistica articoli regalo di Maurizio Bovera (questi è noto perché giocatore di calcio dell'Acqui e della Novese), consigliò lo stesso Bovera di presentare un esposto a carico del socio da aveva rilevato l'azienda.

La denuncia provocò un accertamento alla ditta da parte della Guardia di Finanza. L'incarico venne affidato al maresciallo Ponziano, il quale disse che i titolari della azienda erano stati mal consigliati.

Luciano Donadel si ritenne diffamato questa osservazione e l'11 aprile 1990 si rivolse al comandante del di polizia tributaria, capitano Claudio Peciccia. Ed espresse un giudizio poco lusinghiero su Ruggero Ponziano, lasciando ad intendere che comportamento del sottufficiale non fosse stato cristallino.

Pronta fu la reazione del sottufficiale accusato. E si arrivò all'incriminazione di Luciano Donadel per un duplice episodio di calunnia: per d che Ruggero Ponziano durante l'accertamento alla ditta Bovera non si era comportato in modo corretto (abuso d'atti d'ufficio); per sostenuto che il sottufficiale aveva cercato di procurare cliente a suo figlio, che fa il consulente (interesse privato). **[e. c.]**

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
FINO A 50.000.000
- Dipendenti Artigiani e Commercianti anche dichiarazioni (740) bassi o in perdita
- per acquisto e liquidità anche protestati
- Leasing - Sconto effetti
- Fiduciari bollettini postali tassi

Tel. 0321 459.150 - 455.827

CERCASI

AVIS
ALESSANDRIA
Via Venezia
c/o Ospedale Civile - Tel.

IN PROVA L'ASSESSORE NEL SUPERMERCATO

ALESSANDRIA. Ha rischiato di morire nel sonno un camionista francese in sosta davanti alla dogana alessandrina, in spalto Gamondio, l'fornelletto nella cabina del autotreno si era spento, mentre bombolette che lo alimentava continuava a fuoriuscire gas. Bernerd Roland Barbat, questo il nome dell'autotrasportatore, ha trent'anni, abita Francia a Le Champ du Bois.

Soccorso dalla polizia stradale, è stato ricoverato all'ospedale alessandrino. In coma intossicazione. stato trasferito in un centro ospedaliero del Bergamasco attrezzato per simili emergenze.

Bernerd Roland Barbat sostava ad Alessandria in di compiere le pratiche doganali. Trasportava un carico di latte destinato a Napoli.

Ieri mattina, all'apertura della dogana, il autoarticolato intralciava traffico. Ma camionista non rispondeva ai richiami dei colleghi. Perciò è stato chiesto l'intervento della polizia stradale. Gli agenti hanno sfondato il finestrino della cabina. Subito la situazione è apparsa chiara. Dal posto guida uscivano forti esalazioni di gas e l'uomo era privo di coscienza.

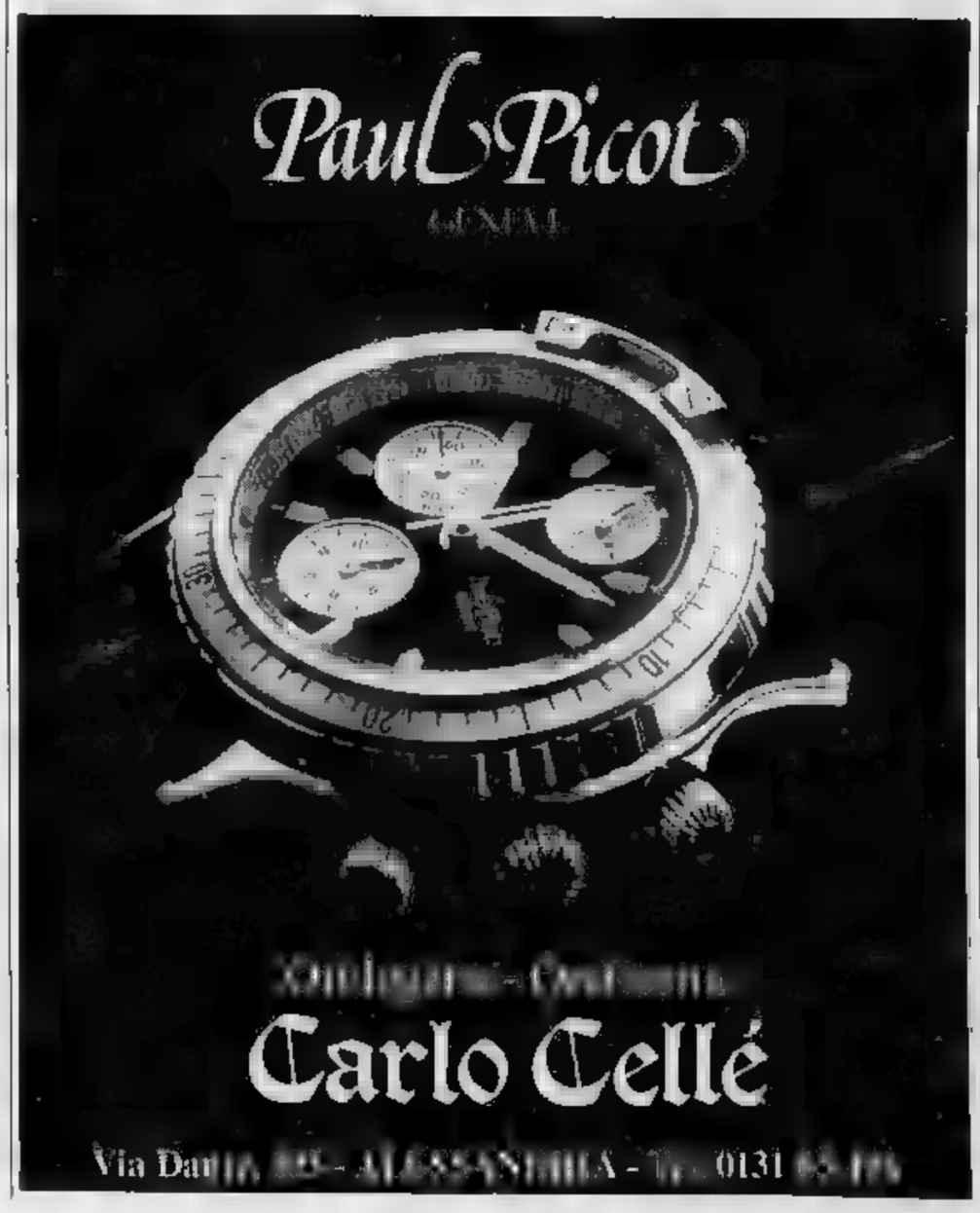
Bernard Roland , anni

Trasportato all'ospedale alessandrino, le sue condizioni sono apparse assai gravi. I medici del reparto rianimazione hanno perciò chiesto il trasferimento all'ospedale di Zinconia (Bergamo) attrezzato di camera iperbarica dove l'uomo è giunto nel primo pomeriggio. **[m. ru.]**

LEGO' IL FIGLIO AL LETTO CONDANNATO

E' pronunciata ieri in contumacia dal tribunale per sequestro di persona e abbandono di minori Sebastiano Platania, 40 anni. L'uomo, lo scorso febbraio, dovendo uscire di casa, legato letto il figlio Mario, anni, un ragazzino piuttosto turbolento, e lasciato sole le altre due figliolette.

Riconosciuto responsabile di abuso di mezzi di correzione, Platania è stato condannato 3 mesi e 16 giorni di reclusione. E' assolto perché il fatto non costituisce reato dall'accusa abbandono. E' lo pm Tramontano a sostenere che non poteva reggere l'accusa di sequestro di persona. Questo perché l'imputato voleva solo tutelare l'incolumità del figlio. Il difensore Bellato si pronunciato per l'assoluzione, al contrario dell'avvocato Monti che rappresentava l'assessore comunale ai Servizi sociali Mario Corrado, tutore dei **[e. c.]**



Processo metanolo: ribadite le accuse d'omicidio, chieste severe condanne

«Col vino fecero una strage»

La pena maggiore (18 anni) ipotizzata per Giovanni Ciravegna e le altri tre menti della truffa. Per il figlio Daniele 15 anni. Da domani le richieste delle parti civili

MILANO
NOSTRO SERVIZIO

Il pubblico ministero Alberto Nobili ha concluso ieri la requisitoria davanti alla Corte d'Assise di Milano chiedendo, per i 13 imputati del processo per la strage del vino al metanolo, condanne per un totale di 139 anni di reclusione.

Il rappresentante della pubblica accusa ha chiesto la pena più consistente per Giovanni Ciravegna, il produttore di Narzole accusato con il figlio Daniele e altri sei imputati di omicidio volontario plurimo e lesioni.

Per Giovanni Ciravegna il pm propone una condanna a 18 anni ritenendolo colpevole del reato di omicidio plurimo doloso e lesioni gravi. Durante la strage nella primavera del 1986 morirono 19 persone e una ventina sono rimaste cieche e lesionate.

Stessa pena per le tre «menti» romagnole e venete della truffa dell'alcol metilico che pensarono di utilizzare questo veleno per alcolizzare il vino, poi venduto dai Ciravegna: Giovanni Franzoni e i complici Reggiani e Rivola.

Per il figlio Daniele Ciravegna, enotecnico, il pm ha chiesto 15 anni confermando le accuse di omicidio. Stessa pena per Piancastelli, mentre per Mario Lombardi gli anni salgono a 16.

Bertoni e Battini i due camionisti che trasportarono il metanolo, per i pm vanno condannati rispettivamente a 8 e 3 anni, mentre per i quattro imputati minori (Baroncini, Raffaele Tirico, Volpi e Nalini), rimasti nel processo perchè hanno avuto il rito abbreviato anzichè i patteggiamenti la richiesta è di sei mesi ciascuno.

Il pm ha concluso ieri la requisitoria, iniziatasi lunedì, confermando nella ricostruzione dei fatti il ruolo centrale dei Ciravegna. La tragica truffa ideata da Franzoni e soci, con precedenti penali per sofisticazione, venne proposta ai commercianti narzolini i quali, secondo il pm, accettarono il rischio di morte che la diffusione di quel vino poteva causare. Nobili ha sottolineato il «grave comportamento» di Giovanni Ciravegna che, anche quando lo scandalo era già scoppiato si rifiutò di fornire indicazioni agli inquirenti per consentire di bloccare subito i rivoli del commercio del loro vino.

«Diverso l'atteggiamento di Vincenzo Odore di Incisa - ha detto il magistrato - che ha consentito, fornendo nomi e riferimenti, di rintracciare fornitori e clienti».

Il processo proseguirà domani con le richieste delle parti civili. Ci vorranno numerose udienze, visto che dovranno intervenire gli avvocati di 53 parti in rappresentanza delle vittime dirette e degli enti e associazioni interessate. Per la Regione Piemonte l'avvocato Mirate di Asti parlerà venerdì, ribadendo la richiesta di miliardi di danni.

Sergio Miravalle

A Ovada non pagava il pedaggio, gli agenti lo trovano con droga e patenti false

Nei guai il pirata del casello

Ha 21 anni, abita a Ponzone. Denunciato anche per ricettazione e truffa Aveva due grammi di cocaina. Scoperto un altro giro di assegni rubati

OVADA. Un giovane di Ponzone che solitamente non pagava il pedaggio sull'autostrada dei Trafori, sfrecciando a tutta velocità oltre il casello, è finito nei guai. Giuseppe Adduci, 21 anni, abitante in via Cartosio 10, è stato trovato anche in possesso di patenti false e due grammi di cocaina. E' stato denunciato dagli agenti della polstrada di Belforte Monferrato per ricettazione, detenzione di droga, falsa dichiarazione d'identità personale, contraffazione di pubblici sigilli e, in seguito alla querela presentata dalla Società Autostrade, anche per truffa.

Il giovane era stato notato più volte dagli agenti della «Autostrade spa» mentre alla guida di una Renault 4 usciva dal casello dell'A26, a Ovada, senza pagare il pedaggio. Anche quando la sua auto era in coda. Giuseppe Adduci attendeva con pazienza il suo turno, ma anziché fermarsi al casello sfrecciava oltre.

Della vicenda sono stati informati gli agenti della polstrada che sono riusciti a rintracciare il giovane. Adduci è stato trovato in possesso di una patente su cui c'era la sua foto, ma il documento, intestato a un'altra persona, risultava rubato (ancora in bianco) a Rovigo.

In seguito a una perquisizione sono state trovate altre tre patenti falsificate e due carte d'identità, queste ultime rubate a L'Aquila, e anche assegni in bianco di provenienza furtiva, e i grammi di cocaina.

Nell'azione di prevenzione svolta dagli agenti della polstrada di Belforte e dalla squadra di polizia giudiziaria comandante dal sovraintendente Claudio Sacco è scoperto che in circolazione vi sono molti assegni bancari rubati che possono essere smerciati facilmente con documenti falsi.

Infatti, recentemente, sono state denunciate altre tre persone: Valerio Agosta, 22 anni, la madre Floriana Pistone, 44 anni, di Acqui Terme, via Giusa, 27 e Giovanni Liambo, 44 anni, di Strevi, via Alessandria 85.

I due giovani erano stati fermati per un controllo e trovati in stato d'ebbrezza, in seguito all'uso di stupefacenti. Con loro avevano molti assegni che, sembra, la donna avesse procurato per smerciarli. Tutti dovranno rispondere di ricettazione, Agosta anche per guida in stato d'ebbrezza. **(r. bo.)**

ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATRO MACARIO

CITTA' DI TORTONA

TEATRO CIVICO
Giovedì 12 Dicembre
ore 21.00

COMPAGNIA STABILE TEATRO MACARIO

GIORGIO MOLINO
IN
FINESTRE SUL PO

con
ANTONIO TAMBURRANO
e
ANNA MARIA BILETTA

COMMEDIA IN 3 ATTI
DI GIORGIO MOLINO

DI G. MOLINO

GIORGIO SERRA
FULVIA ROGGERO
SONIA PIGATTI
GIORGIO NARI
LORENA PUGLIESE
ANTONELLA DELEDDA
RENATO RUSPINI
CRISTIANO SPADA

GRANDE SUCCESSO
STAGIONE TEATRALE '91/'92

UFFICIO STAMPA E SEGRETERIA ARTISTICA: TORINO - VIA SANTA TERESA, 10 - TEL. 011/561.36.94 - 561.36.95

PREVENDITA PRESSO:
Biglietteria del CIVICO - TEL. 0131/820.195
Platea e palchi centrali L. 30.000
Laterali L. 20.000 - Loggioni L. 12.000

IN BREVE

CASALE

Un ricorso al Tar contro la discarica

Continua a Casale la lotta del Comitato antidiscarica che si oppone alla costruzione del nuovo impianto di smaltimento rifiuti previsto a S. Germano. Il Comitato ha presentato al Tar un ricorso contro la delibera del direttivo del Consorzio rifiuti con cui è stata affidata la redazione del progetto all'attuale direttore della discarica di S. Maria del Tempio.

[illegible]

Assegnato il trofeo per la ricerca del tartufi

La prima edizione del torneo regionale «Prove ricerca tartufo '91» organizzata dall'Acrt è stata vinta dal cane Pink, guidato dal tartufaio Gianni Caimotto. La sesta e ultima prova, disputata a Murisengo, ha visto la vittoria del cane Mirka di Silvana Scarpetta, che ha trovato 8 tartufi in 9' e 40".

CASSINE

Lega Nord entra in Consiglio comunale

Gianfranco Cuttica di Revigliasco rappresenterà la Lega Nord nel Consiglio comunale di Cassine. Il gruppo consiliare costituito da Cuttica e Giampiero Cassero si sdoppierà: Cassero rimarrà con.e indipendente.

ACQUI

Insediata la commissione per l'Archivio Terracini

E' stata insediata ad Acqui la commissione per l'Archivio «Terracini». L'archivio ha sede nella biblioteca civica e comprende diecimila documenti originali dell'uomo politico. Il suo funzionamento è regolato da una convenzione tra l'istituto Gramsci di Alessandria e il Comune di Acqui. Della commissione fanno parte Renato Balduzzi, Roberto Botta, Francesco Gaino, Maria Laura Gaino vedova di Umberto Terracini, Lauriana Laiolo, Paolo Repetto.

IL [illegible] DISSOCIA DAL RECITAL

OVADA. Il Comune di Ovada ha preso ufficialmente posizione nei confronti dello spettacolo teatrale programmato per l'8 gennaio in città, annunciato a scopo benefico e per il quale sono già stati venduti anche dei biglietti (costo mila lire).

Con un documento diffuso ieri, viene precisato che lo spettacolo (un «Recital spiritualsa) non è organizzato dal Comune né, a quanto risultata, da altre istituzioni cittadine.

In città qualcuno aveva sostenuto che parte dell'incasso sarebbe stato devoluto all'Anffas e della casa di riposo di Lercaro. I responsabili dei due enti hanno però già smentito ogni loro coinvolgimento nell'operazione. «All'oscuro dell'iniziativa», hanno detto i presidenti. **[r. bo.]**

BANDITO [illegible] DI NARRATIVA

CASALE. E' stato bandito dalla Consulta femminile il concorso «Donne di Monferrato», dedicato quest'anno alla narrativa.

Il tema è quello delle donne vissute in Monferrato. Ma non necessariamente devono essere storie vere: purché i personaggi siano calati nella realtà ferrina.

I racconti non devono superare le sette cartelle e saranno consegnati entro il 10 febbraio alla segreteria della Consulta, in municipio. I lavori devono essere firmati o contrassegnati da un motto o da un numero a cifre, che sarà riportato in busta chiusa allegata all'opera, con le generalità dell'autore.

Ai primi tre classificati andranno, rispettivamente, un milione, mezzo milione e 250 mila lire. **[a. m.]**

[illegible] I FUNERALI DELL'ANZIANO

Camillo Pesce, 66 anni

ACQUI. Si svolgeranno oggi a Castelnuovo Bormida i funerali di Camillo Pesce, 66 anni, morto sabato in un incidente stradale avvenuto vicino a Strevi. Il feretro lascerà l'obitorio dell'ospedale di Acqui verso le 11, la cerimonia funebre avverrà all'interno del cimitero del paese.

Camillo Pesce da qualche tempo lavorava come meccanico nell'azienda «Callianetto prosciutti», di Castelnuovo Bormida.

Nativo di Visone, l'uomo era voluto ritornare in patria dopo tanti anni trascorsi in Argentina. Sabato era alla guida di una «500» che si è scontrata frontalmente con la «Y10» condotta da Benedetta Cassinelli, 18 anni, figlia del sindaco di Acqui, Ernesto Cassinelli.

La giovane ha riportato solo lievi contusioni, guaribili in pochi giorni. **[c. r.]**

ALESSANDRIA
Viale Tivoli 26 - Tel. 0131-346.534

CASEI GEROLA (PAVIA)
A 50 mt. uscita casello autostradale
Tel. 0383-61.527

APERTO LA DOMENICA

Nel referendum, un calciatore dell'Alessandria precede tutti i casalesi

Grigi alla riscossa

E' netto il dominio di Galparoli, con 188 voti: «Mi spiace di aver gettato Monza la fascia di capitano. Era solo rabbia». Secondo posto per il nerostellato Luxoro

Anche oggi lo scettro spetta al capitano dell'Alessandria, Dino Galparoli: il referendum «Vota il campione della C1», organizzato La Stampa, ha già un dominatore. Il difensore dei grigi ha ricevuto moltissimi tagliandi, soprattutto nelle ultime il 19 novembre, Galparoli attestato a quota 19, in ottava posizione.

Adesso guarda gli avversari simpaticamente dall'alto voti acquisiti. A 34 anni, il giocatore è stato riscoperto dagli sportivi «mandrogni»; oltre ad essere un professionista (anche nelle partitelle di allenamento vuole mai perderel, sa interpretare modo spendido il ruolo di capitano la maglia dei grigi.

«Sono sorpreso di simpatia - dice Galparoli-. Nella mia carriera di calciatore, che dura ormai diciannove anni, mi sono sempre imposto affrontare il lavoro col massimo dell'applicazione. Alessandria, anche per la mia famiglia, è ben più che città d'adozione. Mi auguro di rimanere ancora a lungo i grigi».

Le preferenze che lo riguardano anche questa settimana numerose: 72 e turalmente il capitano grigi si è aggiudicato la «tappa».

Anche Monza, sconfitta (4-1), si segnalato per notevole carica agonistica, punto che, irritato dopo la pesante goleada subita, a cinque minuti dal termine si levato braccio fascia capitano. «Ma - aggiunge Galparoli - non stato un gesto protesta contro i miei compagni di squadra i dirigenti, né tantomeno l'allenatore. Anche Brescia Udine, dove giocavo prima di trasferirmi ad Alessandria, sfogavo in questo stesso modo la rabbia per i risultati negativi».

Galparoli precede un altro capitano, Stefano Luxoro Casale, che è distanziato dal «collega» voti. Ormai monferrino di adozione (è nato a Viareggio), da sette stagioni Luxoro è la bandiera del Casale e i tifosi, anche nel referendum de La Stampa, con le schede gli rinnovano i consensi.

La classifica completa, dopo i primi due posti di Galparoli e Luxoro, è la seguente: Brancaccio, 82 punti; Carsetti, 65; Welfort, 56; Cordelli, 41; Paolini, 38; Tintisona, 36; Omiccioli, 35; Carnovale, 32; Brunetti e Zaccolo, 19; Col e Roselli, 18; Accardi, 17; Malgeri, 16; Cinello e Olmi, 13; Gregoric, 4. Chiudono la graduatoria provvisoria: Fiori e Turci con due tagliandi ciascuno, davanti a Gargioni e Zanuttig (una scheda).

Ricordiamo che si può votare un solo giocatore e non sono valide le fotocopie. A conclusione del campionato di C1, il 31 maggio '92, saranno assegnati premi tifosi che hanno espresso le loro preferenze, mentre un Trofeo sarà consegnato al giocatore più votato.

Intanto, l'attaccante Lorenzo Mazzeo (bomber dei grigi l'anscorso in C2 con dieci reti), il cui cartellino è di proprietà dell'ex presidente Gino Anl uno, è ancora in cerca di sistemazione. Sfumato il trasferimento al (C1, girone B), c'è un interessamento del Suzzara, penultimo girone A di C2.

Roberto Gelato

Dino Galparoli, visto da Ghiglione

VOTA IL CAMPIONE DELLA C1

Il miglior giocatore è .....

Appartenente alla Società .....

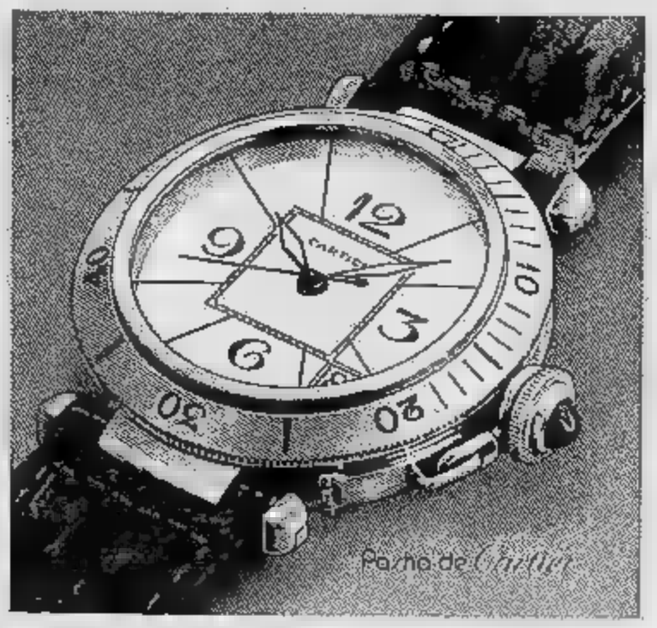
Cognome e nome .....

Via .....

Località .....

Il tagliando dovrà pervenire alla Redazione di Alessandria, via Cavour 5, c imbucato nelle «cassette» sistemate al bar Sant'Anna Casale, salita Sant'Anna 66, bar Jolly Alessandria, piazza Garibaldi 47.

L'ART D'ÊTRE UNIQUE



Cartier

Concessionario Ufficiale Les de Cartier

OLIVERO
ASTI - PIAZZA SAN SECONDO

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Sesta vittoria al palasport, s'inchina la Breccese Como

Tre Ci imbattibile

La grinta di Bisanzon e Graglia manda kappaò i lariani. In C, scivolano Fossati e Casale. Per le ragazze del Paterna uno stop contro la capolista

Stefano Bisanzon, l'anima guerriera della Tre Ci Alessandria (basket, serie B2) è stato ancora una volta l'uomo in più della truppa di Franco Morini.

La vittoria la Breccese Como (64-61) strappata nella ripresa, dopo un primo tempo balbettante, si deve anche al coraggio del veneto, rientrato in campo una fasciatura dopo una botta al ginocchio. Una menzione merita anche Graglia che ha lottato con un leone sotto le plance (13 rimbalzi 15 punti) con il forte Duzioni. Il dato che emerge è quello di squadra «Teso dipendente», visto che il fantasista ha brillato, ma il sesto successo casalingo di fila non è comunque sfuggito.

serie , Fossati Serravalle e Mobilsanitas Casale non hanno incontrato giornata fortunata. I monferrini, soprattutto, puntavano molto sullo scontro diretto per la salvezza con l'Europa Torino: la sconfitta per 94 a 68 ha invece inflitto un duro colpo, anche perché gli infortuni

In serie , il Derthona a trazione anteriore (62 punti su si devono ai «piccoli» De Ros, Tava e Moncalvi) ha espugnato anche Voghera col punteggio di 78 73, mentre i importanti Parodi e Spotti nel secondo tempo hanno lanciato l'Unes Acqui verso meritata vittoria sulla Valtarese.

In campo femminile prova di carattere non è bastata Paterna per ottenere un'impronosticabile vittoria sul campo del Broni, capolista in serie B (è finita 61 a 52 per le lombarde). Per l'Alessandria (serie C) è arrivata col Fiorenzuola l'ennesima battuta d'arresto: per le ragazze della Giglielmo la classifica ora davvero critica.

Brunello Vescovi

RUGBY: IL DIF SCONFITTO A PIACENZA

L'imbattibilità del Alessandria nel campionato rugby di serie C1 crollata alla quinta giornata. A Piacenza, contro un avversario che dispone di buoni per partecipare alla per il primato, il quindici «ferrovieri» stato sconfitto per 12 a 6.

Partita equilibrata, con il primo tempo a favore dei padroni di casa che costringevano gli ospiti all'azione di contenimento. ripresa l'iniziativa passava Dif che però limitava ad esercitare una sterile supremazia territoriale.

Non sono mancate le occasioni meta, tutte sfumate a pochi passi dalla linea di fondo: «Senza nulla togliere ai meriti dell'avversario - dice il responsabile tecnico Ezio Zucconi -, il risultato poteva anche essere diverso. siamo mangiati una meta grossa come una casa, bruciando l'opportunità per chiudere la gara in parità».

Gli alessandrini hanno pagato le assenze di Contemi e Gulli, calo di rendimento trequarti, il reparto che ha risentito maggiormente della rotazione di ruoli che si è resa necessaria per colmare i vuoti.

Nel gioco di mischia c'è grande equilibrio, punto di forza del Piacenza stati i trequarti, particolarmente rapidi nella manovra.

La sconfitta non pregiudica comunque il cammino del Dif che in graduatoria è ora affiancato dal Rugby Torino '67. La lotta per il primato sembra ristretta a o formazioni; solo quando saranno scena gli scontri diretti il campionato assumerà connotati più netti.

In serie C2 è sempre più solitaria la capolista Banca Crt Acqui che dopo sei giornate guida classifica a punteggio pieno. Con un eloquente 54 0 i terhanno travolto l'Amatori Genova, dilaniando proprio pubblico con spettacolari azioni alla mano. La squadra presidente Bellati quattro lunghezze di vantaggio sull'immediato inseguitore, Sestri, l'unica formazione in grado di ostacolare il passo del quindici acquese.

Ancora una sconfitta, invece, per il Novi che a San Mauro Torinese ha subito una pesante sconfitta per 30 a 7.

Mario Ponti

BOCCE A OVADA

Al Circolo ricreativo ovadese si svolge la tredicesima edizione del Torneo notturno di bocce. Anche quest'anno impegnate 32 quadrette gareggeranno fino al 14 febbraio per il «Trofeo Mobilificio Parodi».

Sono presenti i migliori giocatori Alessandrino, Novese, Acquese e Liguria. Nella prime le squadre sono suddivise in 4 gironi. Nel primo, sono due le quadrette a punteggio pieno, Cementi Marchelli Ovada e Cantine Bonfanti di Bazzane, mentre nel secondo solo la Agri 72 Ovada ha vinto due incontri. Gollo Cremolino, Bar Serafino Arenzano e Policoop Ovada dominano il terzo raggruppamento; Serramenti Maggio Ovada e Filati Aldo Ovada sono protagoniste nel quarto.

Ecco i risultati di lunedì: Iiva Novi-Vini Rasore Ovada 13-4; Cantine Bonfanti-Novi Cioccolato Ovada 13-10; Eletroimpianti Boffito-Mobilificio Allievi 13-8; Policoop-Ub 13-4. Stasera: Torello Ovada-Alimentari Walter Predosa; Gebahard Ovada-La Fornace Belforte; Rivaltese-Voltrese; Piscine Trisobbio-Ristorante Cirimilla Larma. [r. bo.]

E' una delle più grandi discoteche e si inaugura a Trecate: madrina, Carol Alt

Celebrità, fatta per ballare

Duemila metri quadrati con sale in stile medioevale, moresco, Ottocento inglese per vari generi musicali: venerdì l'attesa apertura. Soltanto personale femminile

DUEMILA metri quadrati al coperto, quasi il doppio all'aperto, segni particolari: originalissima. E' l'identikit della discoteca «Celebrità», che aprirà i battenti dopodomani sera a Trecate e che è destinata a diventare il nuovo polo d'attrazione per tanti giovani del Novarese e delle zone vicine.

Per partire subito con il piede giusto, i gestori hanno deciso di scegliere a madrina della serata un personaggio che non ha certo bisogno di presentazioni: Carol Alt. Sarà proprio la splendida attrice americana a battezzare questa faraonica discoteca per il quale è già allestito un programma di appuntamenti musicali con artisti molto noti ed amati dai giovani, come Jò Squillo, i Vivo e Jovanotti.

La nascita di questo locale era sulla bocca di tutti ormai da qualche mese. E' stata, però, una realizzazione piuttosto complessa: l'inaugurazione, infatti, era prevista per settembre «poi, per poter fare le cose per bene, è rimandata di settimana in settimana, fino ad arrivare al 13 dicembre», dice Beppe Lo Vecchio, uno dei tanti giovani che compongono lo staff del «Celebrità».

Situata sulla statale 11 per Milano, all'altezza del bivio per Sozzago, la discoteca trecatese è sorta in un'area enorme tutta da sfruttare. Tranne L'Unica Diva di Corano ed il bar Il Bambù, pochi chilometri più avanti, la zona è povera di punti di ritrovo per il popolo della notte.

Visitando in anteprima il nuovo locale, quello che più colpisce è l'originalità dell'arredamento e della strutturazione.

Entrando, sulla porta a vetri campeggia una grande «C» a caratteri gotici. Nell'ingresso, la doppia biglietteria è stata sistemata in piante verdi e due fontane che zampillano contro il muro.

La prima sala, la più grossa, quella destinata alla musica di tendenza, è in stile medioevale. Tavolini di marmo, ringhiere e sedie in ferro battuto caratterizzano l'arredamento. L'ampia pista, alla quale si accede da alcune scalinate, è coperta da una cupola di vetro sulla quale sono stati riprodotti gli stemmi medioevali di Novara, Trecate e di tutti i capoluoghi d'Italia. Oggi dovrebbe essere sistemata anche una serie di armature.

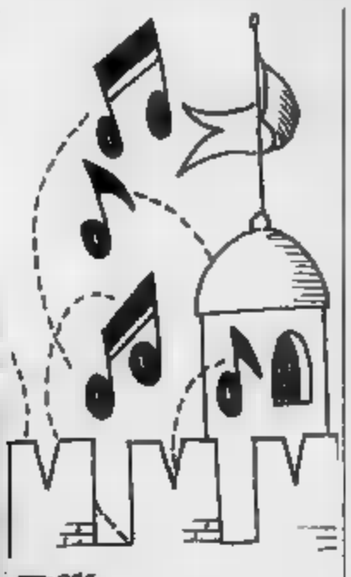
A dividere la prima zona dalla seconda, c'è una profonda vasca-piscina, protetta da vetri antisfondamento. Sulla destra una fontana di marmo e, sullo sfondo, la riproduzione della facciata di un'antica chiesa, con tanto di : una sorta di paravento per la zona dei servizi.

La seconda sala, riservata alla musica revival, è arredata in stile arabo, con un'altra pista al centro. Palme da arazzi, scudi e scimitarre alle pareti, divani pregiati e tanti cuscini un po' ovunque in quest'area destinata ad un pubblico adulto, con un lungo bancone del bar esternamente rivestito di . L'ultima sala è ispirata all'Inghilterra dell'Ottocento, con grandi sedie e tavolini in vimini e tante fioriere. In un angolo, il palco per la musica dal vivo.

«Il personale sarà tutto al femminile - spiega Lo Vecchio - . Venerdì sera, una ventina di modelle si aggireranno per il locale fotografando i clienti e donando loro la foto a ricordo di una serata che speriamo possa far divertire». Dopo la visita di Carol Alt, sabato sera sarà la volta della showgirl Jò Squillo.

Marco

Ci sarà anche Carol Alt, venerdì tra il pubblico della Celebrità



LE SERATE IN PIEMONTE

CASALE

Serata blues

Per i concerti che si tengono ogni settimana all'Operetta di viale Gramsci, domani sera alle 22 suona il gruppo «Blues & soda». E' formato da quattro professionisti della musica blues che proporranno personali rivisitazioni del «Chicago style», ballate di Bob Dylan e i più famosi standard internazionali del genere musicale. La rassegna è organizzata da Beppe Greppi, musicista de «La ciapa russa», ed è ad ingresso libero.

VOGHERA

Debutta Pani

La stagione di prosa organizzata dal Comune e dalla compagnia Alfieri-Magopovero si inaugura stasera alle 21, con «La fiamma» di Nikolaj Koljada. La regia è di Roman Viktjuk, gli interpreti principali sono Corrado Pani, Roberto Zibetti e Mafalda Valle.

ASTI

L'opera di Ciaikovskij

E' in programma domani al Polit (via dell'Ospedale) la rappresentazione del balletto «La bella addormentata nel bo» su musiche di Ciaikovskij. L'allestimento è presentato dalla compagnia astigiana «Annie ballet», a scopo benefico. Ingressi 20 mila lire.

CANELLI

Piano bar

Serata musicale al «Feeling» bar. Di scena, questa sera a partire dalle 22, il duo «Fu» di Alessandria, con un ampio repertorio di piano bar e di brani di leggera. L'ingresso alla serata è libero.

ALBA

Festa italiana

E' in programma questa sera alla discoteca «Making movie» un'attesa festa italiana: follie musicali con gli Anni Sessanta e demenziali con gli Ottanta. L'ingresso è libero, s'inizia a ballare alle 22.

LEVEGO

Gastronomia e musica

Prende il via alla birreria «The Jester», nel Cuneese, una rassegna gastronomico-musicale che si svolgerà ogni settimana con il seguente ricco programma: mercoledì saranno serviti piatti tipici della cucina piemontese o ; giovedì si esibiranno invece band e gruppi che proporranno svariati generi musicali. Stasera si potrà degustare il minestrone mentre domani si esibirà un atteso duo argentino che presenterà una parte del loro ricco repertorio incentrati su brani latino-americani. L'ingresso alla serata è libero, l'appuntamento è fissato per le 20.

A CASALE LE DI FILM E

L'affiatata coppia in una scena della commedia

«Le bugie con le gambe lunghe» è il titolo di una delle più celebri commedie di Eduardo De Filippo, dedicata a quella che, soprattutto nel primo dopoguerra, fu definita «l'arte dell'arrangiarsi», cioè la capacità di adattarsi alla realtà con l'intento di trarne il massimo profitto possibile.

La commedia sarà portata in scena domani e venerdì al Teatro Municipale di Casale dall'affiatata coppia formata da Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice, con la regia di Giancarlo Pepe. E' il quarto appuntamento della stagione teatrale monferrina che vede affiancati, agli interpreti principali, Clara Bindi, Nicola Pinto, Isabella Salvato, Tatiana Winteler, Gina Perna, Julio Solinas, Gianni Parisi, Eliana Lupo.

Le scene e i costumi sono di Uberto Bertacca, mentre Harmonia Team ha curato la parte musicale dello spettacolo.

La commedia di Eduardo De Filippo ancora una volta dà la sensazione preventiva di un lavoro che fa centro, soddisfando le esigenze di qualunque pubblico.

E' certamente un risultato dovuto innanzi tutto alla capacità di esprimere qualsiasi sentimento attraverso un linguaggio che aderisce perfettamente alla necessità della situazione e del momento.

La commedia «Le bugie con le gambe lunghe» rappresenta l'ennesima celebrazione della forza del male, l'ennesimo trionfo di un machiavellismo spicciolo ma secolare.

Libero Incoronato e sua sorella Costanza sono poveri, onesti e laboriosi, rassegnati testimoni degli egoismi e dei piccoli calcoli con i quali altri più scaltri di loro sbarcano il lunario in modo proprio esemplare.

Osservando l'avidità squallida di costoro, Libero riuscirà alla fine a trovare il coraggio per fare un gesto liberatorio capace di riscattarlo almeno ai propri occhi.

La bravura dei due protagonisti, ampiamente collaudata, non oscura comunque le capacità degli altri attori. **(s. m.)**

La cantante argentina in un recital domani sera all'Osteria Italia di Alba

Paula Gales, la voce del tango

Originaria di Buenos Aires, ha partecipato a vari festival di questo genere musicale, segnalandosi come una delle più valide interpreti. L'accompagnerà alla chitarra il suo connazionale Miguel Acosta

IL secondo appuntamento con la rassegna musicale «Le notti Paso Dobles» organizzata dall'Osteria Italia di San Rocco Seno d'Elvio proporrà al pubblico un'escursione nella musica popolare argentina. Nel locale della frazione di Alba si esibirà domani alle 22,30 la cantante argentina Paula Gales, accompagnata alla chitarra dal suo connazionale Miguel Angel Acosta.

Paula Gales è originaria di Buenos Aires ed ha partecipato a numerosi programmi televisivi e radiofonici in patria, conquistando anche notevole notorietà internazionale e segnalandosi come una delle più valide interpreti vocali del tango.

Questo particolare genere musicale, nel secolo scorso nei quartieri popolari delle grandi città argentina, è approdato sotto forma di ballo agli inizi del Novecento in Europa, dove conobbe ben presto grande popolarità, anche se forse nel vecchio continente non è ancora molto conosciuto nella forma più autentica ed originale.

Nel concerto di Paula Gales e Miguel Angel Acosta ci sarà però anche spazio per la musica folk sudamericana, che Acosta propone da alcuni anni in Italia con il gruppo degli Umami, già visto ad Alba ai primi di novembre in occasione della rassegna intitolata «Strade Musicali».

Spiega Miguel Angel Acosta: «In Argentina Paula Gales si esibiva solitamente accompagnata da un'orchestra. Ora invece si trova in tournée in Italia da sola, per cui il concerto sarà un po' diverso da quelli che teneva in patria. Accanto al repertorio di tango tradizionale verranno proposti anche brani folk strumentali e canzoni popolari di autori argentini appartenenti alla stessa corrente musicale della cilena Violeta Parra, una delle autrici sudamericane più famose».

Il musicista, originario di Cordoba, dal 1987 vive nel capoluogo piemontese, dove si cimenta oltre che con i ritmi andini degli Umami, anche con il salsa, la bossanova e la afro-cubana dei Raiz Latina, altro gruppo di spicco nel panorama della musica latinoamericana in Italia.

Prima di trasferirsi nel nostro Paese Acosta aveva svolto un'intensa attività musicale in Argentina partecipando nel 1980 il vocale Cantares Cuatro al festival nazionale folk di Cosquin ed entrando a far parte del gruppo folk Cuetral, con il quale ha effettuato tournées in tutto il America.

Oltre alla chitarra Miguel Angel Acosta suona anche le percussioni e strumenti tipici sudamericani come il charango, il cuatro venezuelano e il tiple colombiano.

Gli incontri musicali dell'Osteria Italia proseguiranno nelle prossime settimane con il rock dei Blutgruppe e con una serata in memoria del celebre Otis Redding.

L'ingresso è libero.

Corrado Olocco

Due ballerini in una foto d'epoca

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Amanies** Col. ver. 18. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	Vedi
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**La vita, l'amore e le vacche** Dolby stereo. Or.: 16; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Bianca e Bernie nella terra dei canguri** Col. Non viet. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Edoardo II** Col. Viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,40; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/a	**Orchidea selvaggia 2** Col. V. 18. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a	**Barton Fink** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Cristallo v. Gioto 5	**ia, non ci credo** Non viet. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	 Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Viet. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Rapsodia agosto** Col. Non viet. Or.: ; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**La bella scontrosa** Or.: 16 e 20,30
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15 15; 17,40; 20,05; 22,30.
Etoile (Ex Torino) v. B. Buozzi 6	**Thelma & Louise** Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Faro v. Po 30	**Cinecircolo The stand** Ris. soc. Or.: 17,15; 19,30; 21,45.
Fiamma v. Trapani 57	**Prossima fermata: Paradiso** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Johnny Stecchino** Non ; 15,15; 17,40; 20;
King Kong Cinestudio - v. Po 21	**Riff-Raff** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 16 bis	**gle Fever** Or.: 16; 17,30; 20; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Tutte le manie di Bob** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Andrealine** Col. Non viet. : 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Homicide** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**proposito Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Olimpia 2 v. Arsenale 21	 Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Napoli v. XX Settembre 15	**B** Or.: 15,20; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Gall. Subalpina	**La legg i re pescatore** Or.: 16,30; 20; 22,30.
Ritz v. Acqui 2	**panni di una bionda** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Concerto** Ore 21. Orch. «Gioachino Rossini». Tel. 8815.241/242.
Piccolo Regio p. Castello 215	**Il flauto magico** Ore 17,30. Ingr. libero. Info. 8815.383/209/210.
Adua c. Giulio Cesare 67	**Libertà e Brema** Oggi ore 20,45. Posto unico 17.000. , 248.2276.
Alfa Teatro v. Casalborgone 15/1	
Alfieri p. Solferino 6	**Novecento napoletano...** Ore 20,45. Per inf. tel. 011 557.6248-544 582.
Carignano p. Carignano 6	**Parenti terribili** Ore 20,45. Presenta la compagnia del Teatro Eliseo.
Colosseo v. M. Cristina 73	Si prenota per il concerto di Gilbert Bécaud di venerdì 13.

LE TV PRIVATE

Telestar

17,30 **Agente Pepper**, telefilm
18,30 **Marisa**, telefilm
19,30 **Il soffio del diavolo**, telefilm
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Certa gente**, film
22,00 **Quotidiano**
23,30 **L'ultimo indizio**, telefilm

Telecity

17,20 **Sette in allegria**, cartoni
19,30 **Crime story**, telefilm
20,30 **Gangster per un massacro**, film
22,20 **Colpi proibiti**, quiz
23,10 **A tutte le auto della polizia...**

Telecupole Cinq ille

18,30 **La padroncina**, telenovela
19,25 **Tg 4**
20 — **Mondo cavallo**, rubrica
20,30 **Ti ricordi di Dolly Bell?**, film
22,30 **Tg 4**

Videogruppo

13 — **Pomeriggio film**
19 —
19,30 **Trentaminuti**
20,30 **Stagione concertistica**
21,30 **Orient Express R parte**

Rete 9 Tai

20,18 **Astri racconta**, programma
20,25 **Tg 9**
20,55 **Il tamburo parlante** (musicale)
22 — **Alessandria domanda**
22,30 **Il romanticismo** (documentario)
23,30 **Tg 9**
23,50 **Sulle ali della poesia**
24 — **E' nata una stella**, film

Primante Superalx

18,05 **Dr. Slump ed Arale**, cartoon
18,25 **Ippo Tommaso**, cartoon
18,30 **Lo specchio magico**, cartoon
19 — **Tgg speciale**
20,30 **Portami con te**,
21,15 **Catch the catch**

Erreuno Tv

15,25 **A proposito di... lavoro**
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
Fuori orario, film
21,50 **Tg sera**
23,15 **Mercoledì sport**
23,55 **Telesexi notte**

Quinta Rete

17,30 **Le favole**, cartoni
18,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
19,30 **Attualmente**, informazione
20 — **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **Corte marziale**, film

Telebiella

18,10 **Cartoni**
19,20 **Andiamo al cinema**
19,30
20 — **Speciale spettacolo**
20,10 **Maria**
22,30 **Tg Biella**
23,10 **Andiamo al**

G.R.P.

18 — **Un uomo e due donne**, telenovela
19 — **G.R.P. monitor**, notiziario
19,35 **Monty Nash**, telefilm
20 — **Le più belle favole del mondo**
20,30 **Le avventure di Tom Sawyer**

19 — **Stanlio e Ollio**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Innamorarsi**, tv
23 — **Tg**
23,15 **Le auto della settimana**

Telesubalpina

18,30 **Cartoni animati**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**,
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Vento del Sud**, film, 3ª episodio

Rete 7

18,30 **Bollicine**, telefilm
La schiena lesura, teleromanzo
22,15 **Informa 7**, notiziario
Parliamone, la parapsicologia
Conviene far bene l'amore

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione dei cambiamenti.**

Continua Piacere Raiuno, e dai protagonisti viene un primo giudizio sulla città

Sabani: «Gli alessandrini meritano 10»

Ieri sono saliti alla ribalta altri personaggi della provincia: tra loro Gianni Rivera. Telefonate da tutta Italia per adottare dieci cuccioli abbandonati. Oggi, Alba Parietti, puntata all'insegna di Fausto Coppi

ALESSANDRIA. La città sarà ricordata dagli organizzatori di Piacere Raiuno come la tappa in cui è stato registrato il più alto indice di ascolto. Circa 8 milioni e 700 mila persone hanno assistito l'altro giovedì alla prima puntata della trasmissione andata in onda in diretta dal Teatro Comunale. C'è ora curiosità sui dati Auditel di ieri. Intanto, i collegamenti da Alessandria continuano. L'appuntamento è per oggi, dalle 12 alle 14,30. E ancora una volta il Comunale registra l'esaurito.

Sabani, il più amato. Se esce sconfitto dal gioco «Chi suona la campana», che lo vede in competizione con Toto Cutugno, il popolare imitatore è riuscito ad accattivarsi la simpatia del pubblico alessandrino.

«Siamo venuti a Sabani per vedere dal vivo come funziona il programma. Non è certo il massimo, per noi giovani, anche se esistono momenti di divertimento», hanno detto alcuni studenti, però è stato unanime il loro tifo per Sabani.

Proprio Sabani, poco prima della trasmissione, si è intrattenuto con il pubblico in sala. E non è stato necessario l'intervento della «claque»: gli applausi, molto calorosi, erano del tutto spontanei. Dopo lo spettacolo Sabani è stato preso d'assalto dai fans, per gli autografi. Anche fuori dal teatro centinaia i ragazzi che chiedevano di Gigi.

Dal canto suo, l'attore si ritiene soddisfatto: «Ciò che mi ha colpito degli alessandrini è l'entusiasmo tipico della gente del Nord, benché non travolgente. Sanno perfettamente distinguere quando è il momento di scatenarsi e quando bisogna ascoltare. Gli alessandrini meritano un 10».

Sulla bravura di Sabani concorda anche uno degli autori della trasmissione, Demo Mura, che il pubblico conosce come la voce fuori campo durante i monologhi dell'attore: «Gigi non è solo un imitatore, ma è diventato un caratterista a tutti gli effetti. I dati di ascolto sui suoi numeri sono veramente alti».

Mura scrive i testi di Sabani e sottolinea che «quando il monologo si diverte, generalmente diverte anche il pubblico».

Toto maestro dei cori. Che Cutugno sia un personaggio travolgente non è una novità. Gli alessandrini sono rimasti entusiasti degli insegnamenti canori impartiti prima della trasmissione per «fare il coro». Soprattutto i giovanissimi hanno trovato la giusta occasione per scatenarsi. «E' stato il momento più divertente per me e i miei compagni», dice Antonio Tosto, 18 anni.

Alba in primo piano. La seconda puntata di Piacere Raiuno è stata caratterizzata da diversi momenti cittadini curati da Danila Bonito. Primo fra tutti il coinvolgimento degli agricoltori che hanno manifestato in piazza Garibaldi. Commozione generale invece per la vicenda dell'albergatore acquese Giovanni Moretti e dei sei albanesi che ospita a sue spese. La partecipazione alla trasmissione è stata occasione per uno dei profughi di lanciare un appello.

Gezim, 21 anni, cercando i genitori, che dovrebbero risiedere in Germania, il pubblico ha manifestato solidarietà con un caloroso applauso. «E' stato un bel gesto quello della famiglia dell'albergatore - dice Serena Pongoli, 14 anni -: non so quanti avrebbero aiutato incondizionatamente queste persone».

Cuccioli in cerca di padrone. Altro momento significativo in apertura di trasmissione la presentazione di 10 cagnolini che cercano padrone. Presentati da Cutugno come «abbandonati vicino al teatro», in realtà i cuccioli sono stati portati al Comunale da Cristina Leardi, 21 anni, e il. Giuliano Nuovo, trovati nel sobborgo, vicino a una bidone dell'immondizia. Tantissime telefonate sono giunte a Piacere Raiuno. Ma poiché la maggior parte proveniva dal Sud, dove non è possibile trasferire i cuccioli visto che hanno pochi giorni di vita, i responsabili del programma sperano di risolvere il problema coinvolgendo gli alessandrini.

Applausi a Lauro. L'ex calciatore e l'attrice hanno entusiasmato il pubblico. Rivera è rimasto nei cuori di tantissimi suoi concittadini. «Gianni è il mio idolo - dice la professoressa Marilena Pasino -, anche lui non lo sa».

Luigi Ressia e Ferrettini hanno ricordato dietro le quinte alcuni aneddoti della loro amicizia con il popolare calciatore. «Fui io ad accompagnare Gianni in stazione quando, con una valigia di cartone, partì per Milano», ha detto Ressia. «Ferrettini: «Coi ragazzini, si scommetteva un gelato per ogni rete fatta. Vinceva sempre Rivera. Un giorno dovetti pagargli 25 ghiaccioli: me la cavai con 3 frappè al latteio di via Guasco».

La Laurito ha invece conquistato gli alessandrini al ritmo di «Viva la pappa al pomodoro». Marito, forse, anche dell'ora.

Alba in scena. Sarà una puntata all'insegna dello sport e di Fausto Coppi, con Alba Parietti, Ettore Milano, Pieri Bassano e Piero Coppi. Ci sarà pure Gino, il cane che canta, di proprietà dell'alessandrino Nico Fedele.

Rossi

Un po' di Albania a Piacere Raiuno. Il gruppo dei profughi, ospite di un albergatore acquese, ha lanciato un appello

Due padroncine per i cagnolini abbandonati. Alcuni cuccioli sono già stati adottati

GLI APPUNTAMENTI

CONFERENZA

Alberi letterari e altri incontri

«Alberi nella letteratura italiana» è il tema dell'incontro organizzato oggi alle 17, alla sede della società Orticola di vicolo Olper, a Casale. Ne parlerà Pietro Giordano Odalengi, esperto botanico. Continuano le lezioni di storia della musica all'Unitre. Oggi alle 17 all'Accademia Filarmonica, palazzo Treville, l'avvocato Mario Grignolio parlerà della storia del jazz. L'Unitré di Alessandria propone, alle 15,30, alla scuola media Vochieri, una lezione di scienze naturali tenuta da Luigi Priano su «L'ambiente boschivo».

CONFERENZE

Due rassegne casalesi

Per la rassegna «Anteprime di cinema» organizzata dal Gruppo cinema Casale stasera, alle 20,15 e alle 22,20, verrà proiettato al cine Poli il film «Indiziato di reato» di Irwin Winkler, con Robert De Niro e Annette Bening. E' la storia di un regista americano perseguitato come presunto comunista durante l'epoca maccartista. Prosegue «Appuntamento al cineforum» organizzato dal Cine Club Casale. Oggi, alle 15,30, al cinema Vittoria viene proiettato «I divertimenti della vita privata» di Cristina Comencini, con Delphine Forrest, Giancarlo Giannini e Vittorio Gassmann. E' un quadro inedito della Parigi rivoluzionaria.

TEATRO NATALIZIO

Mimi e studenti sul palco

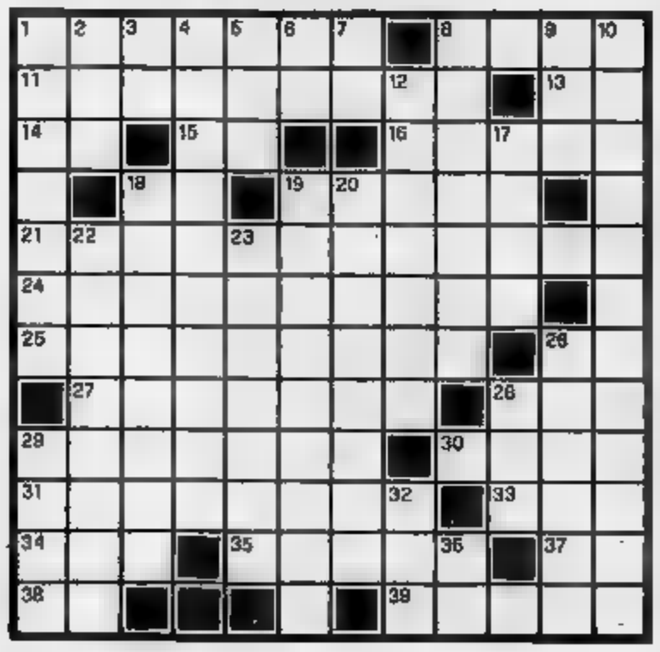
Uno spettacolo mimico-teatrale natalizio terrà stamattina alle 9,15 al Centro di recupero per disabili e dagli allievi del corso di alfabetizzazione del I circolo didattico di Casale. Gli interpreti sono allievi delle classi quinte e delle seconde C e D delle scuole elementari «Martiri», delle quinte A e B della scuola «S. Paolo» e del Centro di recupero per disabili. Lo spettacolo sarà condotto da Lorenzo Muthis, mimo del gruppo degli «Ops» e della compagnia «Piccolo sipario».

BALLETTO

Lago dei cigni in versione Disney

Il balletto «Il Lago dei Cigni», s'inizia stasera al Centro comunale di cultura di piazza 31 Martiri, a Valenza, una nuova stagione di proiezioni video. Alle 21,30 sarà proposto il filmato del balletto in 4 atti di Bogitchev e Geltzer «Il Lago dei Cigni»; la musica è di Ciaikovskij, la coreografia di Rudolf Nureyev, l'orchestra Wiener Simphoniker è diretta da John Lanchbery; i primi ballerini sono Margot Fonteyn, Rudolf Nureyev, con il Wiener Staatsopernballet.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Il punto più alto del dantesco; 8. del cinema; 11. Lo stesso che «tedesca»; 13. Pronome personale; 14. Lingua provenzale; 15. ca sicurezza; 16. Famoso Premio del cinema; 18. L'... inizio della cerimonia; 19. Sontuosi indumenti; 21. Sinonimo di «abbuffata»; 24. Regione Piemonte; 25. Contagiosa, una malattia; 26. Fine vertenza; Esilo, to; 29. Abbreviazione sulla busta; Sandro, ex-presidente Repubblica; Sofferenza, dolore; 31. Uno musicale... a bocca; 33. Un professionista (abbrev.); 34. Maturano sui tralci; 35. Il figlio di Dedalo; Articolo maschile; 38. Nota musicale; Aspettano ancora la venuta del Messia.

VERTICALI. 1. Meschini calcoli personali; 2. Una sigla comunitaria; Pubbliche relazioni; 4. Un tempo dell'indicativo; 5. Potentato abissino; 6. Provincia sicula (sigla); 7. In fondo al corridoi; 8. Ampiezza, estensione; 9. Possessivo femminile; 10. parte dell'automobile; 12. Lo superfici; 17. Un comunissimo saluto; Analogo, simile, quasi uguale; 19. Isola dei Caraibi; 20. Una sintetica; 22. Confettura di frutta o verdura; 23. Non servono ai calvi; 26. Piante da giardino; 28. mezza dozzina; 29. Il nome dell'attore Newman; 32. Antichi altari; 35. Lungo no.

La de sarà pubblicata

LA SOLUZIONE DI IERI

S	F	I	D	A		A	V	A	N	T	I	
C	O	N		O	S	T	E			R	N	
I		D	C		T	E	L	A	I	O		
A	R	E			R		O	G	N	I		
N	O	C	E	M	O	S	C	A	T	A		
C	R	I	S	A	N	T	E	M	O		P	
R	I	S	A	R	C	I	M	E	N	T	O	
A	D	A	T	T	A	M	E	N	T	O		
T	E		T	I	R	A	N	N	I	D	E	
U		D	I	R	E	T	T	O	R	I	O	
R	E	O		I		I	E	H	E		L	
A	L	C	O	O	L			E		N	O	

STASERA AL CINEMA

Alessandrino — Tel. 0131/42.544 — Galleria 9000 posti — Ore: 20

Point Break
di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' Thriller

Ambra — Tel. 42.079 — Posto unico lire — Orario: 20

Hudson Hawk - Il mago del furto
di M. Lehmann con B. Willis, A. MacDowell (Usa '91) — Per rubare alcune opere di Leonardo che nascondono il segreto di una macchina in grado di creare l'oro 2 ladri svitati assoldano un ladro abilissimo. N.V. 1h 35'

Ambrosio — Tel. 234.249 — Orario: 17,45/20/22,30 — Posto unico L. 8000

L'ultima tempesta
di Peter Greenaway, con John Gielgud, M. Clark (G. B. '91) — Prospero, deposto duca di Milano, scatena con le sue magie una tempesta per far naufragare i sulll'isola dove vive esiliato. De . N. V.

Borsa — Tel. 88.080 — Orario: 20 — Lire 9000/7000

A proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47'

Cine — Tel. 341.272 — Orario: 16 — Lire 7000/8000

vietato ai minori anni

La Fenice — Tel. 252.112 — Ore: 19,30/22,15 — Lire 9000/7000

La rifle
di Francesco Laudadio, con M. Bellucci, M. Ghini (Italia '91) — Una giovane vedova, per poter far fronte ai debiti, si offre come premio di una grottesca lotteria a cui partecipano amici del marito. N.V. 1h 30'

Film anni
Arti — Tel. 0144/322.885 — Orario: 20

Cine Poli — Tel. 0142/452.081 — Orario: 18

Indiziato di reato
di I. Winkler con R. De Niro, A. Bening, M. Scorsese (Usa '91) — Nel '51 nell'America del maccartismo un regista è accusato di essere comunista. Perseguitato da pregiudizi e intolleranza perderà lavoro e libertà. N.V. 1h 40' Dramm.

Splendor — Tel. 452.818 — Ore — Lire

Scappatella con il morto
di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna follemente sposata s'innamora di un affasc sconosciuto che però muore provocando equivoci e avventure divertenti. 1h 50' Commedia

Teatro — Tel. — Orario: 15,30 — Lire 9000/6000

I dell vita privata
di C. Comencini con D. Forest, C. Melaway, G. (Italia/Francia) — Parigi 1792: attorno all lista da un vecchio tiberino una vita dolce e leggera di amori, lughe e scambi di persone. N. V. 1h 28' Commedia

Film vietato minori anni 18
Cristallo — Tel. 0140/75.438

Iris — Tel. 20.97 — Posto unico lire 8000

Nei panni di una bionda
di B. Edwards con E. Berkin, J. Smits, J. Williams, L. Brasco (Usa '91) — Un donnaiolo gelatico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' Commedia

Moderno — Tel. 72.290 — Posto unico 4000

Apache, pioggia di fuoco
di D. Green con N. Cage, T. Lee Jones (Usa) — Un pilota americano seguito Fort un corso di addestramento sui nuovi elicotteri dell'esercito, gli Apache, ritrova la donna che amava. N. V. 1h 21'

Sociale — Tel. 881.326 — Orario: 21,30 Lire 4000 — Soci del Circolo cinema

Taxi
di Pavel Lounguine con Piotr Mamonov, Piotr (Urss-Francia '90) — In una Mosca squallida il legame ossessivo tra un tassista dalla mentalità ristretta e un geniale assaccinista alcolizzato. N.V. 1h 48' Drammatico

LA DI NATALE

Sostituisce Lupo Alberto fino al 24-12-1991 continua

DAL 13 AL 22 DICEMBRE 1991

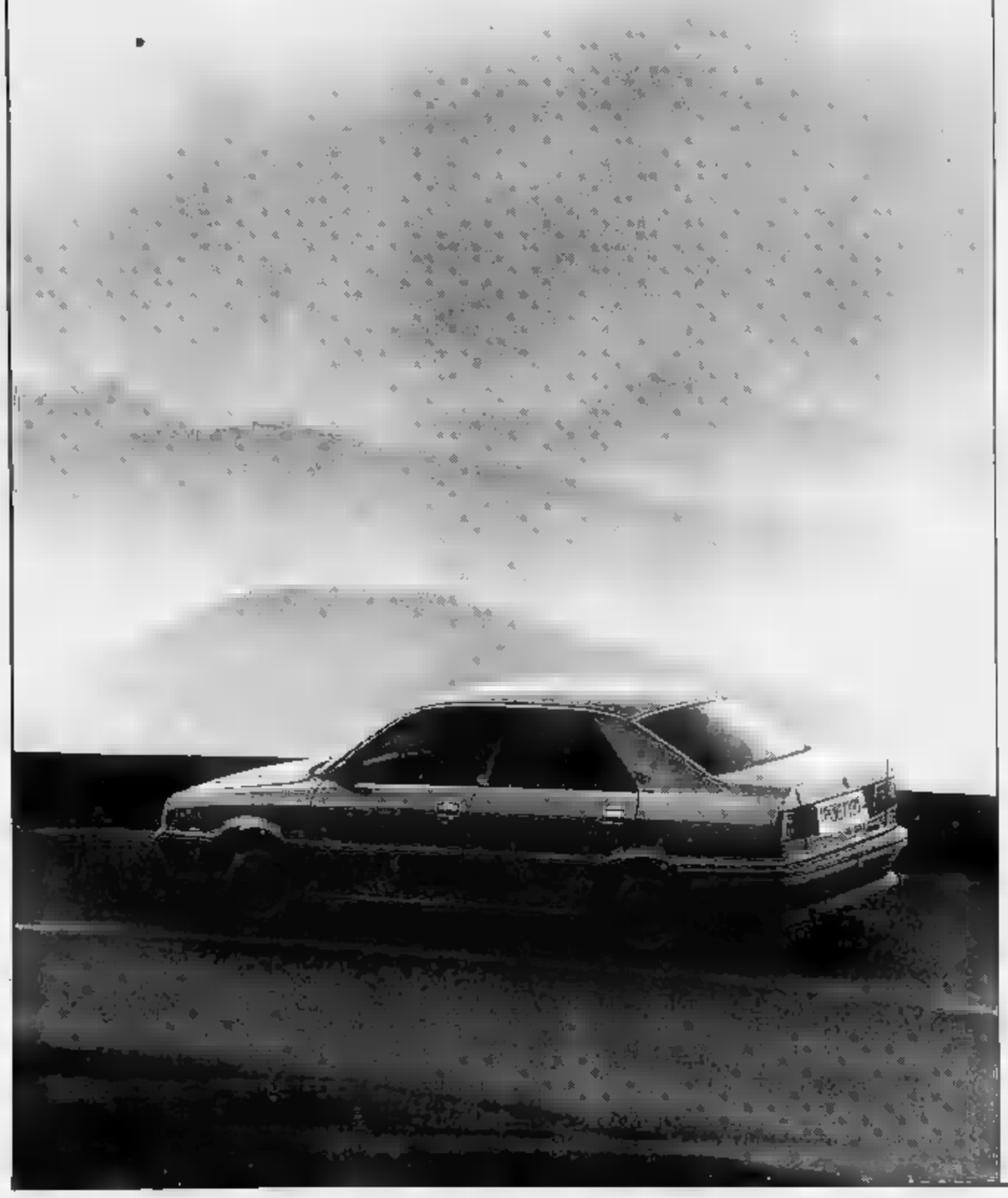
ORARIO:
SABATO DOMENICA DALLE 10 ALLE 23
FERIALI DALLE 16 ALLE 23

L'IDEA NUOVA PER I VOSTRI REGALI!

STANDS NAZIONALI
ED ESTERI
SERVIZIO BAR
SELF SERVICE
RISTORANTE - PIZZERIA

SAINT-CHRISTOPHE - AO

C.E.V.A. CENTRE EXPOSITION
VALLEE D'AOSTE
Tel. 0165/40452



Ogni scusa è buona per guidare una Lancia Dedra.

PROVATE a convincere una persona che sta guidando con evidente soddisfazione la sua Lancia Dedra a cedervi il volante. Per riuscirci dovrete inventare delle scuse veramente buone. Perché?

Perché sulla Dedra si ha poca voglia di fare solo il passeggero e di accontentarsi di un habitat pur ampio e prestigioso.

Infatti la raffinatezza del legno pregiato di rosa africana e gli esclusivi rivestimenti non tolgono il desiderio di impugnare il volante e sentirsi saldamente alla guida: al centro di un completo flusso di informazioni grazie alla strumentazione optoelettronica, apprezzando contemporaneamente l'immediata sensazione di maneggevolezza dell'idroguida, lo speciale servosterzo adottato da Lancia.

Pur di approfittare dell'assenza di vibrazioni offerta dagli alberi controrotanti di equilibratura del motore, pur di provare la generosa potenza di motori così elastici, di viaggiare nell'assoluto confort creato dalle sospensioni a smorzamento controllato elettronicamente, e di guidare con la tranquilla sicurezza di chi può contare su un sofisticato ABS, ogni pretesto, ogni astuzia sono buoni.

È più che comprensibile: che siate un passeggero ▪ al volante di una Dedra, troverete che ogni ▬ è buona per prendere il volante o per non cederlo. In ogni caso ogni scusa è buona per comprarla.

integrale: 180 CV, da 0 ▪ 100 km/h in 7,8 sec.
2000 turbo 165 CV, da ▪ ▪ 100 km/h in 8,3 sec.
2.0 i.e.: 120 CV, da 0 a 100 km/h in 9,6 sec.
1.8 i.e.: 110 CV, da 0 a 100 km/h in 10 sec.
1.6 i.e.: 90 CV, da ▪ a 100 km/h in 12,1 sec.
2.0 turbo ds: 92 CV, da 0 a ▪ km/h in 12,3 sec.

Un anno garanzia da Service Speciale con la garanzia Scudo Lancia. Lubrificanti specificatamente per Lancia con Selenia. Le vetture Lancia si possono ottenere anche con proposte finanziarie Savia Sestleasing.

DAI CONCESSIONARI LANCIA
DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

MaxMara
UNO STILE
Via E. Aubert 1 - AOSTA
Tel. 0165 32.925

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

ermitage
Abbigliamento donna

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

AOSTA

Processo in Assise

Alla sbarra un'accusa di omicidio

Sarà processato oggi il giovane accusato dell'assassinio di un giornalista belga

A PAGINA

COURMAYEUR

Alpinista ferito

E' grave per la caduta sul ghiaccio

Giovanni Bassanini, 28 anni, è scivolato in fondo a un canalone dopo una scalata.

A PAGINA 38

LO SPETTACOLO

Carol Alt, madrina per

L'attrice americana (nella foto) sarà ospite d'onore di Celebrità, la grande discoteca che venerdì aprirà i battenti nel Novarese, con sale per più stili musicali.

SERVIZIO DI Marco Platti A PAGINA 48

PONT

Era Courmayeur

Alla tv il caso del giovane scomparso

Battista Meloni, 29 anni, è scomparso da un mese. Il suo caso andrà alla trasmissione «Chi l'ha visto».

SERVIZIO A PAGINA 37

COGNE

Hockey su ghiaccio

Prima storica in campionato per il Cogne

La squadra del Sant'Orso ha ottenuto i primi punti della stagione in B2 battendo il a lo Zanica.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

L'afflusso di aria fredda di origine continentale che interessa l'Italia, si attenua gradualmente.

TEMPO PREVISTO OGGI. Prevalenza di cielo poco nuvoloso. Al calare nuova intensificazione delle e delle nebbie. Formazioni di ghiaccio su la pianura del Nord.

TEMPERATURA. In leggero au-

VENTI. Deboli da Est-Nord-Est.

DEL TEMPO. Prevalenza di cielo sereno o poco nuvolo- nebbie estese pianura. In i valori massimi della temperatura.

LE TEMPERATURE
(ER)
Max: 2; min: -7; : -3

UN ANNO FA
Max: : -1; 2

Torino 3	Cuneo -3
Alessandria 1	Novara
Asti 4	Vercelli 2

sorge alle ore 7 e 57 minuti; tramonta alle ore 16 e 47 minuti. La Luna leva alle ore 11 e 15 minuti; cala alle ore 21 e 53 minuti.

Spaccature nei partiti dopo il quarto «no» della commissione Sviluppo

Regione, guerra sul Casinò

Ci sono sintomi di dissenso all'interno della dc e del pds sulla decisione di rinviare ancora le trattative con la Sitav. I socialisti: «Non abbiamo più tempo da perdere»

AOSTA. Il quarto della commissione regionale Sviluppo economico sull'avvio della trattativa con la società Sitav per la gestione del casinò pone un interrogativo politico. Non soltanto la maggioranza divisa, vi sono sintomi di dissenso sia all'interno della dc sia nel pds.

Proprio il quarto rinvio di lunedì ha evidenziato una sorta di scontro: il capogruppo Renato Limonet ha votato il rinvio nonostante l'indicazione contraria della maggioranza e giunta, così come il presidente della commissione Giorgio Chenuil, anche se il segretario regionale pds Alder Tonino era per cominciare la discussione con la Sitav.

Di fronte a questo inatteso ostacolo il segretario del psi Bruno Milanesio è rimasto sorpreso. Minaccia: «Se venerdì c'è possibilità di rinvio, non entro neppure in commissione. Perdiamo soltanto dal tempo».

Tuttavia sia dc sia pds minimizzano quanto accaduto. Il presidente della giunta Gianni Bondaz, democristiano, dice: «Non mi sono accorto alcun vento fronda e comunque non tocca a me dirlo». E a chi tocca? «Chiedetelo a chi eventualmente questo vento lo produce».

Renato Limonet risponde: «Non c'è niente politico dietro questo ulteriore rinvio. C'è solo la volontà delle commissione di fare un'analisi la più approfondita possibile». Che la giunta non avrebbe fatto? «Non voglio dire questo. L'esecutivo avrà fatto le valutazioni, commissari vogliamo fare le nostre. Questo non significa che ci sia disaccordo». Tuttavia l'accordo di maggioranza è per disatteso.

Dietro questo quarto rinvio il presidente della giunta regionale vede «solo una commissione che giustamente vuole fare il suo lavoro attenzione, che avuto meno tempo della giunta per esaminare una documentazione complessa, che forse saputo subito tutte le cose che sapeva l'esecutivo e che esercita in pieno il suo diritto-dovere approfondire l'analisi».

A PAGINA 37

I NUOVI DELLE AZIONI SITAV

SAINT-VINCENT. Sitav ha soltanto un «nemico», se stessa. Non ha più avversari grado di contrastarla per riottenere la gestione della casa da gioco Saint-Vincent, ma il suo azio- arcipelago dove alcuni vedono ombre, altri lotte che potrebbero avere riflessi negativi sulla gestione.

Il nocciolo della vicenda, dell'impasse della Regione, difficoltà politiche, è tutto qui. presidente Sitav, Giorgio Piantini, ha presentato - carta - gli azionisti, ha assicurato di esprimere la maggioranza della società (oltre il 72 per cento) come del resto provato dall'ultima assemblea che ha votato il consiglio amministrazione uscente.

Tuttavia l'elezione è stata difficile: ci sono state tre assemblee e l'avvocato Francesco Maria Gelmi in rappresentanza milanese Sfit (ha il 22,5 per cento della Sitav) ha contestato esclusione dal siglio di amministrazione.

Il 21,21 per cento delle azioni Sitav, quelle di proprietà della Valser (degli manager Franco Chamonal, Paolo Giovannini e Bruno Masi) sono so sequestro. Anche le azioni Sfit sono al centro una vicenda giudiziaria. E' ancora in una causa civile p determinare la proprietà delle quote. Processo che si trascinerà per .

Non è un segreto che anni Franco Chamonal tenta acquistare le azioni Sfit. Il suo obiettivo come quello di altri proprietari azioni è di rendere il più omogeneo possibile l'azionariato. Lo scopo è evidente: ottenere il controllo della società. Nonostante questa bufera dietro alle sigle societarie i proprietari (ufficialmente) cambiano. Il timore manifestato da alcuni commissari è che il «paravento» nasconda proprietari indesiderati con i quali la Regione non vuole più fare accordi.

[e. mar.]

Protesta della Lipu per l'abbattimento del pino da addobbare

Gli ambientalisti bocciano l'abete natalizio in piazza

«Altre città adottano una valida alternativa». Il Comune: «E' una tradizione»

AOSTA. Un albero composto soltanto fili e lampadine a luce bianca; una composizione d'effetto, già diffusa in molte città americane. E' la proposta fatta dalla Lipu per evitare l'abbattimento di per l'albero Natale di Aosta. «Purtroppo il Comune non ci ha mai ascoltato», dice Vincenzo Governale, delegato regionale della Lega.

ogni si ripetono le polemiche sull'abbattimento degli abeti da addobbare per festeggiare il Natale.

Silvestro Mancuso, assessore comunale Lavori Pubblici, dice: «Per competenza, la richiesta del taglio dell'albero è stata fatta dal mio assessorato. La pianta abbattuta nel bosco Bois noire, tra Arpuilles e Excenex. D'altronde tutta la popolazione aspetta l'albero di Natale, divenuto ormai una tradizione».

«Non sono a conoscenza delle proposte fatte dalle associazioni ambientaliste - continua Mancuso -, a chi sono state indirizzate. Se ne fossi stato informato le avrei senz'altro valutate».

A PAGINA 35

L'abete sistemato in piazza Chanoux mentre viene addobbato

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

PAVONE

E' stato restaurato nel

Sull'angolo di un torrione spic- emblematico pavone in ferro battuto. Il castello è bellissimo e si direbbe arrivato intatto dal Medioevo avverte Vittorio Prunas Tola, anno in rovina alla fine del secolo scorso. Resistevano qualche di cinta, il maschio e la cappella costruiti intorno al Mille; più alte e integre apparivano altre muraglie, le torri e sale che si aggiunsero tra l'XI e il XIV secolo. Così come appare l'imponente e scenografico complesso si deve al restauro del «romantico» D'Andrade, nel 1885.

Il castello dell'Anno Mille dov'era un'opera fortificata più antica e per la quale erano utilizzati frammenti di lapidi e mattoni romani. Si ritiene che ebbe più funzione di difesa, e in quei tempi torbidi ce n'era gran bisogno, che di dominio. La sua storia è scarsa di fatti notevoli. Nel Trecento degli avventurieri inglesi catturarono in un'imboscata il vescovo d'Ivrea e chiesero forte riscatto. Il vescovo ebbe le dal duca di Savoia dando in garanzia il castello Pavone. Sta un colle a cinque chilometri da Ivrea. Appartiene alla Medic di Settimo che vi lavorando per farne un centro congressi internazionale, ristorante, camere e uffici.

Luciano Curino

SARRIOD

Ospita un museo archeologico

Sorge a strapiombo sulla Dora, di fronte al profilo della Grivola, alto e severo sulla cosiddetta strada delle vigne che dal villaggio Chavonne sale ad Aymavilles: il castello Sarriod de la Tour, a St-Pierre, regala un colpo d'occhio che altro degli edifici-fortezza della Valle d'Aosta sa dare. struzione è cominciata alla fine del '300, ha subito nei secoli continui ritocchi e ampliamenti. Al primitivo nucleo, dominato da un'alta torre, sono aggiunte due ali, mura via via più robuste, altre torri, un secondo ingresso con pilpiti e archivolto in marmo, fino al belvedere, sul lato a Nord-Est. All'interno, notevoli la cappella un'ampia sala con soffitto in legno scolpito.

L'edificio stato di proprietà dei Sarriod de la Tour fino al '24, quando morì Cristina, l'ultima discendente. Nel '70 lo ha acquistato la Regione, che lo ha restaurato e trasformato in Museo archeologico (aperto da maggio a settembre, escluso lunedì, orario 9,30-12 e 15-19) Il simbolo è uno splendido profilo in bronzo Giove scoperto durante scavi al Gran San Bernardo. Affascinanti, il resto, le stele di pietra trovate alla periferia di Aosta, segni d'una civiltà misteriosa di 4 mila anni fa.

Renato Romanelli

Alpi motor S.R.L.
5.000.000
ACQUISTANDO
UN'AUTO D'OCCASIONE
DEL NOSTRO PARCO USATO
E' una proposta esclusiva
Alpi motor
Aosta - C.so Ivrea 128 - Tel. 0165 34.847

Il Comune vuole l'albero in piazza, gli ambientalisti si oppongono

L'abete della discordia natalizia

Il delegato regionale della Lipu: «Bisogna porre fine a questo inutile abbattimento annuale»
L'amministrazione ribatte: «La gente si aspetta di trovarlo, ormai è diventato una tradizione»

AOSTA. Ogni anno, in questo periodo, si riaccende la polemica sull'utilità dell'abbattimento di un abete: quello che la tradizione, insieme all'amministrazione comunale, vuole collocato in piazza Chanoux. E così un albero rigoglioso viene «sacrificato» e vestito a festa.

Vincenzo Governale, delegato regionale della Lipu, commenta: «Si tratta di una polemica che stiamo portando avanti dal 1981. Avevamo proposto all'amministrazione comunale una soluzione alternativa, per porre fine a questo annuale, inutile abbattimento».

E ancora: «La nostra idea era quella di formare un albero soltanto con fili e lampadine a luce bianca. Una composizione di grande effetto, diffusa in molte città americane. Purtroppo il Comune non ci ha mai ascoltato».

E aggiunge: «L'albero malato e il necessario diradamento del bosco sono giustificazioni che non reggono. Ci sono tante foreste di cui nessuno si prende cura, eppure godono tutte ottima salute».

Roberto Giunta, responsabile regionale della Lega per l'Ambiente spiega che «il problema ha una matrice culturale: una comunità che è in grado di salvaguardare il proprio ambiente naturale non poteva trovare un'altra soluzione».

Anche Giunta propone un'alternativa: «La città potrebbe essere adornata con alberi alti circa due metri, tenuti all'interno in vasi, in modo tale poter piantare i pini al termine delle feste».

E aggiunge: «Nel corso degli anni abbiamo fatto numerose proposte al Comune, ma nessuna è mai stata presa in considerazione. Una cosa è certa: l'albero collocato in piazza Chanoux non assolverà più alla sua funzione».

Silvestro Mancuso, assessore comunale ai Lavori Pubblici, dice: «Per competenza, la richiesta del taglio dell'albero è stata fatta dal mio assessorato. La pianta è stata abbattuta nel bosco Bois noir, tra Arpy ed Exconex. D'altronde tutta la popolazione aspetta l'albero di Natale, divenuto ormai una tradizione».

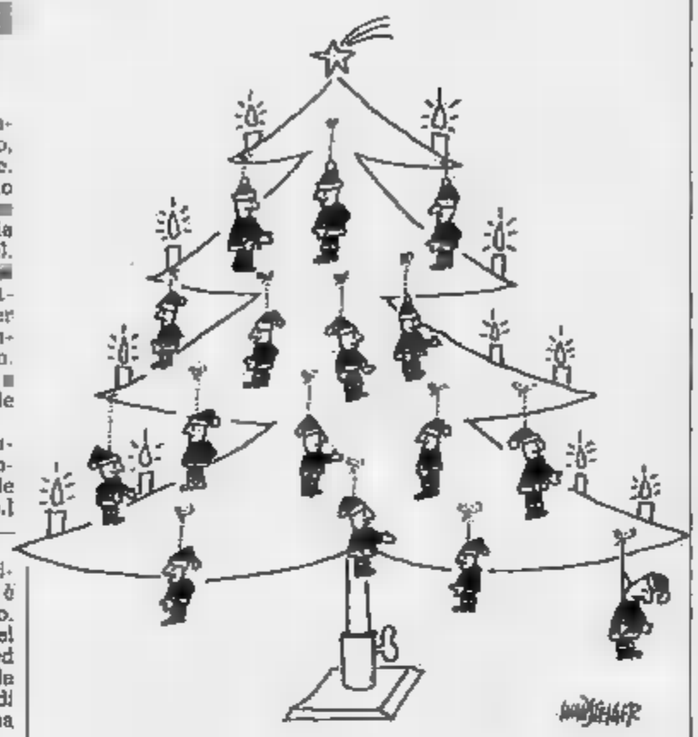
«Non a conoscenza delle proposte suggerite dalle associazioni ambientaliste - continua Mancuso -, né a chi sono state indirizzate. Se fossi stato informato le avrei senz'altro valutate».

NO AI PINI PER MOTIVI ECOLOGICI

AOSTA. Oltre al grande pino che domina al centro di piazza Chanoux e a quelli collocati nelle fioriere che abbelliscono il centro, sono pochi gli alberi che addobbano la città per le feste di Natale. E tratta dell'iniziativa di singoli commercianti che hanno voluto collocare davanti al loro negozio questo «simbolo natalizio»: ve ne sono dunque alcuni in via Porte Prétoriane; nella parte alta di via Saint-Martin de Corléans e ne verranno installati altri in via Garrel.

«Come associazione - spiega Giuseppe Sagaria, presidente dei commercianti aostani - abbiamo sconsigliato ai negozianti di mettere davanti alle vetrine gli alberi di Natale. In primo luogo per motivi ecologici e poi perchè il comune non ha dispensato i commercianti dal pagare la tassa per l'occupazione del suolo pubblico. Quelli che sono stati collocati sono quindi delle iniziative private e non rientrano negli addobbi previsti dal Comitato per il Natale valdostano».

Alcuni cittadini hanno inoltre provveduto ad addobbare con luminarie e festoni alberi che sono sul suolo pubblico o appartengono a privati. Numerosi sono quelli di viale delle Betulle e in viale Federico Chabod, lungo il Buthier. [sa. b.]



Sul fronte del «no» all'abete in piazza Chanoux c'è anche Alberto Corise, responsabile Servizio forestazione, afferma: «In linea di principio sono d'accordo sull'abbattimento di una pianta per farne un albero di Natale, e quanto è scelta viene fatta seguendo criteri puramente estetici».

Igor Righetti

Courmayeur, giovane alpinista è ricoverato in ospedale

Cade nel canalone: grave

Con il cugino e una guida stava tornando da una scalata in Val Ferret su una cascata di ghiaccio. I compagni: «Non ci siamo accorti di nulla»

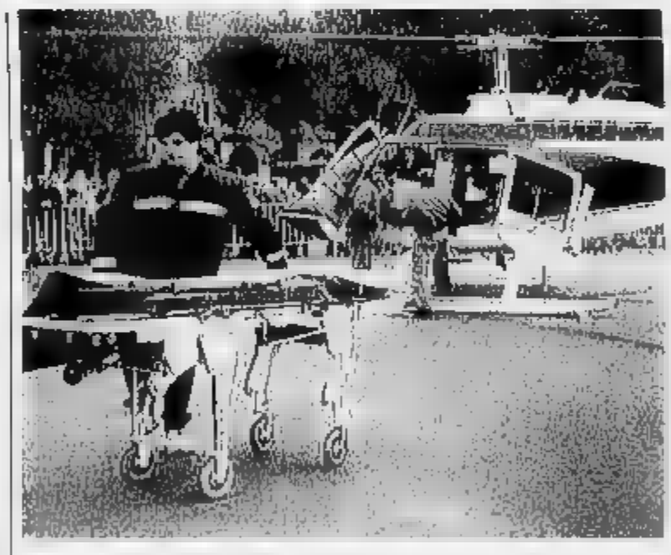
COURMAYEUR. Un giovane è scivolato sulla neve ed è finito nel canalone di una lastra di ghiaccio: Giovanni Bassanini, 26 anni, di Courmayeur, è ricoverato in ospedale con fratture in tutto il corpo. La prognosi è riservata.

Con lui c'erano una guida alpina di Courmayeur e il cugino Pietro Dal Prà, 20 anni, di Villeneuve, venuto in Valle per trascorrere le vacanze di Natale.

«Non l'ho visto cadere, ho soltanto notato che c'era una sola piccozza nella neve e ho pensato che fosse accaduto qualcosa» dice Dal Prà.

L'incidente è accaduto alle 16. I tre alpinisti avevano appena concluso la discesa sulla lastra di ghiaccio. «Stavamo attraversando a sinistra per raggiungere il percorso di discesa - aggiunge Dal Prà -. Giovanni era davanti a noi, è scivolato quando eravamo sulla neve. Non ci siamo accorti che sia accaduto, guardavo verso la montagna».

E ancora: «Ha urlato, ho fatto soltanto quando era in fondo al canalone. E' così che siamo riusciti a individuarlo in mezzo alla neve». Il giovane e la guida che erano con lui avevano la radio («è una zona chiusa, non sarebbe servita»): per dare l'allarme si sono sbracciati e hanno urlato in direzione della pista da fondo che s'è sull'altro lato della cascata. Pochi minuti dopo è arrivato l'elicottero della protezione civile e ha soccorso Bassanini. [c. l.]



LETTERE AL GIORNALE

Equilivaz, è peggio di prima

Dicembre 1991, la trappola del ponte di Equilivaz è pronta: qualcuno ha provveduto a fare dei lavori per «migliorare» la sicurezza della circolazione. Infatti, dopo aver lavorato per mesi si è trasformata la curva in controcurva precedente in una «S» ben delimitata da striscie gialle che rendono ancora di più la traiettoria dei veicoli con solo punto di vantaggio alla situazione precedente: i mezzi che sbanderanno potranno fare un testa-coda prima di cozzare contro la spalletta del ponte (ammesso che non si scontrino prima con qualche altra auto proveniente dal senso opposto di marcia).

Salendo verso l'alta valle si nota alla fine del ponte una staccionata di paletti gialli sormontati da faretti dello stesso colore, ma sono? Luci che fino all'inizio dei lavori erano piazzate al giusto posto e che con il loro continuo lampeggiare hanno contribuito in maniera determinante a evitare tantissimi incidenti. Signori amministratori pubblici è mai possibile che non riusciate a provvedere in merito?

Dario Seguin, Morgex

Bisogna occupare i terreni liberi

Emergenza abitativa. Se le parole hanno ancora senso di fronte all'emergenza-casa ci vogliono risoluzioni di emergenza.

Soluzioni di emergenza vuol dire decisioni confuse, poco ragionate. Ci sono circa 150 sfratti a breve, le richieste di mutuo per la prima casa sono circa 800, le cooperative edilizie e i costruttori privati non trovano i terreni. Assessore ai Lavori Pubblici Martin di fronte a questa emergenza vuol controllare il terreno a lato del rifugio in via Padre Lorenzo, può essere preso in considerazione? Che di quel terreno debbano godere 30 mucche al pascolo invece che i cittadini sfrattati mi sembra ridicolo. Il piano regolatore lo blocca? Si cambi il piano. Non si può sfrattare le proprietà? Di fronte all'emergenza si sfrattano tutti. Il centro storico deve essere vivo giorno e notte, quindi, ditte voi, ristrutturiamolo.

Può essere una parte della risoluzione del problema, contestualmente si usino i terreni liberi. Provi a chiedere a una famiglia media di 4 persone accetterebbe di abitare in via De Tillier, per esempio, al primo piano, dove non potrà costruire il garage per nessuno, e lei sa che quattro persone due e mezzo hanno l'auto, e quando si fa la spesa mensile all'ingrosso come la si porta a casa se l'auto carica è parcheggiata in via Festaz? E gli sci, le biciclette, i bauli, il centro storico senza garage è fruibile; ci sono poi altri terreni in Aosta liberi, attorno alla Cattedrale, per esempio.

Lettera firmata, Aosta

Come ricordare i diritti umani

A livello internazionale, gli obiettori delle spese militari hanno deciso di celebrare, con un gesto concreto la solidarietà, la ricorrenza dell'anniversario della dichiarazione dei Diritti Umani: consegneranno i fondi raccolti nel 1991, mediante l'autotassazione (14 mila dollari) agli Innu, un gruppo di Indiani del Nord America, minacciato di estinzione dal volo a bassa quota dei Phantom e dei Tornado delle basi militari Nato installate sul loro territorio.

Gli obiettori ricordano che la nozione di Diritti Umani si è sviluppata in tre fasi: riconoscimento dei diritti dell'individuo; riconoscimento dei diritti sociali; dei diritti di solidarietà.

Per solidarietà s'intende il diritto primario all'esistenza (quale condizione base per poter parlare di diritti umani), il diritto alla pace, il diritto a un ambiente non inquinato e il diritto alla propria identità culturale. Per i Paesi del terzo mondo il diritto più importante è il diritto all'esistenza, col diritto al cibo (la più elementare delle richieste): senza questa condizione non si ha il diritto di parlare di tutti.

Gli obiettori alle spese militari

La vergogna non voto

Un'altra vergogna s'è consumata nei giorni scorsi. I nostri parlamentari non sono nemmeno riusciti a trovare il tempo per votare la legge finanziaria, che da quel poco che so io dovrebbe essere niente meno che il bilancio dello Stato.

Quando della gente che dallo Stato è profumatamente retribuita non riesce nemmeno a trovare le poche ore per votarsi il bilancio, allora vuol dire che siamo alla follia!

Lettera firmata, Aosta

LAVORO E SALUTE

Aumenteranno le tasse per i funerali?

Il corpo elettorale di Briga è invitato a partecipare a un'assemblea per decidere su due proposte fatte dal consiglio comunale e relative all'aumento di contribuzione per l'autorizzazione a costruire e per i funerali. Se quest'ultima verrà accettata dagli abitanti le esequie costeranno circa il 50 per cento di più a partire dal prossimo anno.

MARTIGNY

Migliorato il servizio di pediatria

Novità nel servizio di pediatria all'ospedale di Martigny che è stato ristrutturato e adesso può raccogliere da 12 a 20 bambini. Nel reparto lavorano due medici, otto infermieri e cinque baby-sitter.

SPORT

A maggio la gara dei «glassier»

La quinta edizione della gara dei «glassiers», che si svolge tra Zermatt e Verbier, e che consiste nell'attraversare la montagna nel tempo più breve possibile, avrà luogo il 1 o 2 maggio 1992 o il 2 o 3 maggio, a seconda delle condizioni atmosferiche. Aperta a livello internazionale la competizione si è svolta nel 1990 con la partecipazione di più di 400 pattuglie di militari appartenenti alle categorie donne, militari internazionali, militari nazionali.

ARGENTIERE

Nuove soluzioni per Argentière

Ieri sera il sindaco di Chamonix, Michel Charlet, gli amministratori comunali e alcuni rappresentanti della popolazione hanno analizzato i risultati dell'inchiesta condotta dal consiglio municipale e portata avanti da un'équipe di specialisti composta da urbanisti, architetti e sociologi, sul villaggio di Argentière. Tra le possibili soluzioni per migliorare la qualità della vita nel piccolo centro, il trasloco della «taskforce» essenziale, il miglioramento della circolazione dei pedoni e delle automobili, la costruzioni di nuove abitazioni per aumentare la capienza dell'ospitalità e la creazione di una nuova strada che eviterebbe il passaggio per il centro.

STATO CIVILE

NATI

Laurent Zambon; André Yeuillaz.

Morti. Guido Millery, 61 anni, pensionato, Arvier.

IN CITTA'

COMUNE

Consiglio rinviato manca il numero legale

E' stato rinviato a oggi il consiglio comunale convocato d'urgenza per ieri. La decisione è stata presa dal sindaco Leonardo La Torre per mancanza del numero legale: dopo un primo aggiornamento della seduta di mezz'ora si sono presentati soltanto 16 consiglieri su 40.

REGIONE

Proposte di finanziamenti per l'associazione sindaci

Sono stati 20 i punti all'ordine del giorno esaminati ieri dalla seconda commissione consiliare permanente «Affari generali», composta da Silvio Trione, Augusto Rollandin, Domenico Aloisi, Cristina Mossi, Raffaele Rocco, Francesco Stevenin e Ugo Voyat. Fra questi, la nomina dei relatori di cinque progetti di legge e una proposta sui finanziamenti a favore dell'Associazione sindaci. Al presidente della commissione, Silvio Trione, è stato affidato l'incarico di fare una relazione sugli interventi per la riqualificazione del capoluogo e le modifiche all'ordinamento dei servizi regionali, legato all'approvazione delle nuove tabelle sugli organici.

GIUSTIZIA

Ricorso alla Consulta per il «Giudice di pace»

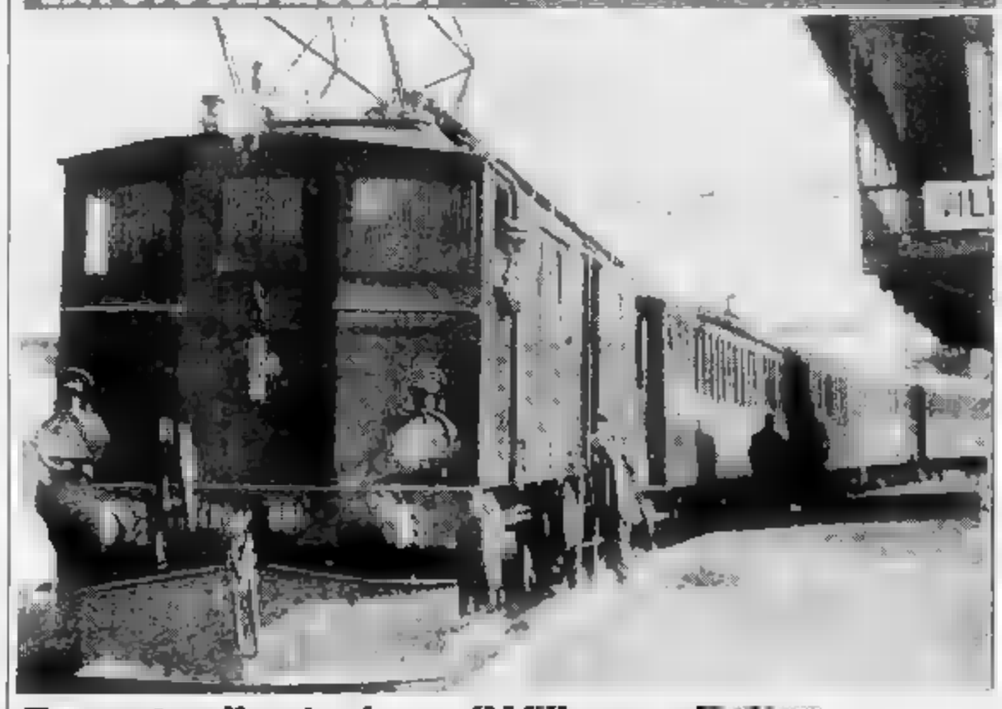
La Regione farà ricorso alla Corte Costituzionale contro l'istituzione in Valle del «Giudice di pace». Secondo il presidente Gianni Bondaz la legge viola le prerogative dell'articolo 41 dello statuto speciale».

CARCERI

Incontro a Roma per Brissogne

L'onorevole Luciano Caveri e il senatore Cesare Dujany hanno manifestato «preoccupazione per l'aumento dei detenuti a Brissogne» nell'incontro di ieri a Roma con il direttore generale degli istituti di pena, Nicolò Amato. I parlamentari hanno anche chiesto concorsi regionali (con priorità di francese) per il personale che dovrà lavorare nel carcere di Brissogne.

LA FOTO DEI RICORDI



Fermata alla stazione di Villanova Baltea

La stazione ferroviaria di Villeneuve durante il ventennio fascista, quando il paese venne ribattezzato Villanova Baltea. Il treno era ancora una novità per l'Alta Valle: il primo convoglio arrivò a Pré-Saint-Didier il 15 ottobre 1929.

(COLLEZIONE PRIVATA)

NUMERI UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 238.222
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304255 / 304290
Croce R.: (0165) 551564
Saseregard: (0165) 400
Psichiatria: (0165) 552677
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303754 / 35
Anas: (0165) 552510

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551566
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) 5
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 846320
MONTJOVET
Ass. dos volontaires de secours: (0166) 79466
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809680
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 82067
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 300243

FARMACIE DI TURNO

Domenica 15 dicembre
Aosta: Agip, corso 26 febbraio (Blanc); **Tamoil**, via Clavalité; **Montesbell**, via Paravera; **Esso**, corso Ivrea; **Agip**, via Chambéry; **Ip**, via Parigi; **Fina**, via St-Martin
Arnad: Fina
Châtillon: Agip
Donnas: Ip
Fénis: Tamoil
Gressan: Fina
Hône: Tamoil
La Salle: Ip
Pollein: Fina
Pont-St-Martin: Ip
Quart: Esso (S.S. 26)
Sarre: Esso
St-Christophe: Ip
St-Vincent: Montesbell
Verrès: IP

FARMACIE

Distretto 1: Verrand, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 5: Comunale 4, via S. Martin de Corléans (a porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
Distretto 6: Nus, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti nei giorni chiamata
Distretto 7: Valtournenche
Distretto 8-9: Chambave
Distretto 10: Brusson
Distretto 11-12-13: Pont St. Martin
Distretto 14: Issime

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) 82.699 / 82945
Saint-Vincent: (0166) 24.60
Courmayeur: (0165) 841.113

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Courmayeur, Fontainemore, P.-St-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Morgex
Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche, La Salle
Sabato: Bard, Pont-St-Martin, La Thuile, Antey
Domenica: Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

Aosta: (0165) 361221 / 40
Brusil Cervinia: (0166) 940073/949149
Courmayeur: (0165) 842226
Cogne: (0165) 74626
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360/61357
Etroubles: (0165) 78229
Gran San Bernardo: (0165) 780949
Gressoney St-Jean: (0125) 355306
Morgex: (0165) 800
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) 767934
Pont-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73209
Valtournenche: (0166) 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) 95025

Il quarto rinvio provoca un'impasse politica per avviare la trattativa

Casinò, verso una proroga?

La commissione regionale non ha seguito le scelte di giunta e maggioranza di cominciare la discussione sulla nuova convenzione con la Sitav. Dissenso all'interno di dc e pds

AOSTA. Il «nuovo corso», nato per definire il rinnovo della convenzione per la gestione della casa da gioco di Saint-Vincent, stenta a esprimere una decisione. E dopo il quarto rinvio della Commissione che deve dare un parere sul rinnovo della gestione del casinò la maggioranza appare in imbarazzo. Quanto il giudicato «complicato ma chiaro» dalla giunta viene visto sotto un'altra ottica dai commissari. L'indicazione di avviare la trattativa con la Sitav, che gestisce oggi la roulette, non è per il momento condivisa dall'opposizione e dagli stessi componenti di maggioranza della Commissione.

Da più di un mese non riesce a emettere il verdetto. A ogni seduta emerge la necessità di nuove informazioni. Lunedì i rappresentanti della coalizione governativa si dividono sul quarto rinvio. Renato Limonet (dc) propone di rimandare ancora la decisione. La maggioranza della commissione è a favore, Bruno Milanesio si astiene. «Si perde del tempo. La minoranza fa il suo mestiere ma la maggioranza no. Forse c'è chi non vuole arrivare in tempo il rinnovo prima della scadenza per costringere a votare una proroga alla Sitava, è il giudizio del segretario psi.

E' una manovra contro il presidente della giunta, un tentativo di isolarlo? Limonet nega ogni implicazione politica: «Vogliamo solo vedere chiaro dentro la Sitav e evitare di fare il gioco di personaggi coinvolti con le vicende giudiziarie dell'affaire casinò».

Gianni Bondaz sente spirare aria di fronda «Non vedo niente di strano nel rinvio». E la firma prima della scadenza del contratto, il prossimo febbraio? «Ci spero ancora - risponde Bondaz - una proroga non sarebbe una novità».

Spunta quindi un'eventualità che proprio la politica della trasparenza, con quella casa da gioco di Saint-Vincent la giunta regionale ha deciso per la Sitav, la società è sempre. Il perché il contenuto nella relazione degli esperti della «Bain & Cuneo», società milanese specializzata in ricerche aziendali.

Tuttavia la Commissione presieduta da Giorgio Chenuil (pds) non ha ancora espresso un parere. Ha bisogno di tempo perché sono ancora troppe ombre sulla Sitav». Neppure l'incontro di lunedì con l'ingegner Giorgio Piantini ha fugato i dubbi sulla proprietà delle azioni. Piantini ha portato percentuali e nomi. Ma i commissari hanno preso tempo.

Alessandro Camera

PONT-SAINT-MARTIN, SCOMPARSO DA UN MESE

PONT-SAINT-MARTIN. Venerdì prossimo il caso di Battista Meloni, il ragazzo di 29 anni di Pont-Saint-Martin di cui da più di un mese famigliari e amici non hanno più notizie, sarà fra quelli trattati dal programma di Rai3 «Chi l'ha visto?».

Il giovane da sette anni lavorava a Courmayeur. Per cinque anni era stato dipendente de «La de Filippo». Da agosto aveva trovato un posto a «La Baita», in località Chécrouit, gestita da Marcello Brocherel.

A 19 anni dopo il servizio militare Battista se ne era andato da casa. Per alcuni anni aveva abitato a Verrès dove si era fidanzato. In famiglia il padre Antonio non aveva condiviso la scelta del figlio e da allora tra i due il rapporto si era incrinato. «Nonostante questo - racconta la madre, Teresina Marrocu - Battista non ha mai perso i contatti con noi, anche quando si era trasferito a Courmayeur. Almeno una volta al mese passava a casa. Telefonava spesso. Avevamo sue notizie. Ora più niente».

Quando è stata l'ultima volta che l'avete sentito? «La settimana prima di Santi - continua la madre -, mi aveva detto

Battista Meloni, 29 anni

di comprare del miele e che sarebbe passato a casa anche per andare fino al cimitero». Si trova bene dove lavorava? «Da quello che diceva lui - continua il padre - sembrava di sì. Aveva un orario di lavoro più leggero. Battista è nato a Courmayeur e vi ha vissuto fino all'età di tre anni. «Prima di trasferirci a Pont - continua il padre - in la- al traforo del Monte Bianco. A Courmayeur ci siamo sposati e sono nati Battista e Gesuino».

Che vi aspettate dal vostro appello? «Vogliamo soltanto sapere se è vivo - conclude Antonio Meloni -. Nient'altro. Ha anni, può fare quello che vuole. Ma un silenzio così lungo non è da lui. Abbiamo paura gli sia accaduto qualcosa». A denunciare la scomparsa del giovane è stato il titolare del locale dove trovato lavoro.

Dopo una quindicina di giorni ha denunciato il fatto alla polizia di frontiera. Il 22 novembre è arrivato un fonogramma alla stazione dei carabinieri di Donnas. Un militare si è dai Meloni a Pont-Saint-Martin, in via Monte Rosa 2, per verificare se il giovane fosse rientrato in famiglia. «Sono rimasta sorpresa - dice la madre - che Battista al lavoro. A quel punto mi sono preoccupata seriamente. Alla tv abbiamo mandato foto. Inoltre un redattore della trasmissione mi ha intervistato telefonicamente per avere il maggior numero di dati possibili».

Fabrizio Favre

EDITORIA LOCALE

Venticinque racconti dei migliori alpinisti

UNA raccolta di brani scritti 25 tra i più grandi alpinisti di tutti i tempi. L'idea è di Armando Biancardi, anch'egli alpinista, scrittore, giornalista torinese che è riuscito in meno di 200 pagine a tracciare i profili di alcuni tra i migliori interpreti dell'alpinismo mondiale del passato.

Pagine di notevole interesse per gli appassionati di montagna che nel libro potranno trovare il racconto del rientro a valle di Edward Whymper dopo la conquista del Cervino caratterizzata dalla tragica morte di alcuni compagni di cordata. Oppure la descrizione di un grosso rischio corso da Gaston Rébuffat a un amico sulla Walker. E ancora pagine scritte da Guido Rey, Emilio Comici, Armand Charlet, Gabriele Boccalatte, Toni Gobbi.

Principale «palcoscenico» dei racconti è il gruppo del Monte Bianco, non imprese sulle maggiori vette del mondo. Ogni racconto è preceduto da un accurato ritratto degli alpinisti scritto da Biancardi e accompagnato da fotografie in bianco e nero.

Una piccola antologia dell'alpinismo, nella quale si possano comprendere i motivi, le filosofia, che spingono l'alpinista a voler salire la montagna rischiando spesso la vita.

Il libro di Armando Biancardi si intitola «Venticinque alpinisti-scrittori. Pagine di letteratura alpinistica» è edito dalla Giovane Montagna. La prefazione è di Armando Aste, definito dall'Enciclopedia della montagna De Agostini «uno dei massimi alpinisti italiani del dopoguerra».

E' in vendita l'edizione 1992 del «Calendrier des reines», con testi di Mario Treves e fotografie di Alberto Barinetti, costo 13.000 lire, edito da «Grafica e stampa» di Aosta. Il calendario contiene tutte le informazioni sull'edizione che si è appena conclusa della «Bataille» e, oltre alle foto delle vincitrice di ogni categorie, riporta quelle delle «reines» che si sono particolarmente distinte nelle varie fasi di selezione.

Mese per mese, nel 1992, sono poi indicate le date con tutti gli incontri dell'edizione che comincerà il 29 marzo prossimo. Nel calendario c'è anche la classifica del quinto concorso regionale della «Reine de lace». Mario Treves, nell'ultima pagina, ha scritto sei brevi testi di cronistoria della manifestazione, di informazione e anche di cronaca spicciola e di fantasia.

La novità di quest'anno dal «Calendrier des reines», è la presenza di testi di vari autori che presentano la situazione e i risultati per le «batailles» che si svolgono anche in Vallese e in Savoia. Una «apertura» interessante: chissà che negli anni a venire non si possa arrivare ad una «bataille» triangolare che coinvolga le tre regioni a ridosso del Bianco? [r. s.]

NOTIZIE DALLA VALLE

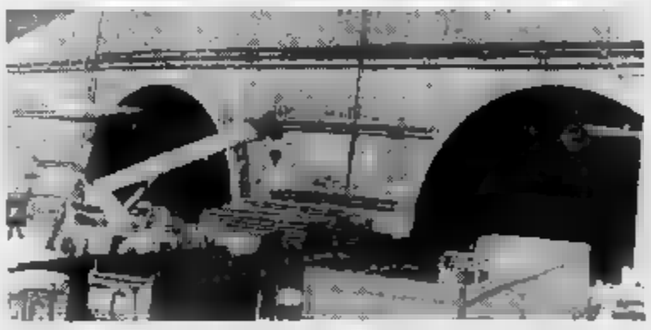
Una lotta alla leucemia

Domani alle 21, al di Verrès, si terrà un dibattito sul tema «Cos'è la leucemia». Interverranno responsabili dell'associazione «Dono midollo osseo Rossana Belle», l'assessore regionale della Sanità e Assistenza Sociale Valerio Benefortì, il dottor Di Vito del reparto di Oncologia dell'ospedale di Aosta, e per l'Avis Valle d'Aosta il presidente Del Degan. Durante la serata intitolata «Una per Roberto» (giovane verrezziese morto di leucemia) verranno raccolta somme per l'Associazione dono midollo osseo.

Presentazione del convegno sull'ambiente

Verrà presentata domani, nella sala conferenze del Grand hotel Royal di Courmayeur, il convegno «L'autoveicolo di domani per il rispetto dell'ambiente». Organizzato dalla società Traforo del Monte Bianco, il convegno si svolgerà il 23 e il 24 gennaio. Domani i lavori presentazione alle 10,30.

Trenta milioni per l'aumento di capitale della Rav



La giunta regionale ha impegnato 30 milioni per la sottoscrizione di quote per l'aumento del capitale sociale della Raccordi autostradali Valle d'Aosta (nella foto un cantiere dell'autostrada Sarre-Traforo del Monte Bianco). Sempre delle finanze l'esecutivo ha approvato la spesa di 2 miliardi a favore dei Comuni per il ripristino delle pavimentazioni delle strade scavate per l'installazione della rete del metano.

CHATILLON

Le indennità agli amministratori comunali

E' stato convocato per venerdì il consiglio comunale di Châtillon. L'assemblea è riunirà alle 15,30 per esaminare sei argomenti, tra cui l'esame del regolamento per i rimborsi spese e le indennità di missione, di presenza e di carica degli amministratori comunali e dei revisori dei conti.

Uno studio sulle potenzialità turistiche

La Comunità montana del Grand Combin riceverà entro la fine dell'anno uno studio-progetto sullo sviluppo turistico prensorio. L'iniziativa ha lo scopo di fornire un quadro della situazione turistica attuale e sottolinearne le potenzialità. Lo studio verrà discusso dal consiglio della Comunità montana, quindi verrà presentato alla popolazione.

All'aeroporto corsi da radioamatori

Scade il 15 dicembre il termine per al corso teorico-pratico per radioamatori organizzato dalla sezione di Aosta dell'Ari (Associazione radioamatori italiani). Le lezioni cominceranno il 17 dicembre e si terranno nelle sere di martedì e giovedì nella sala polifunzionale della Protezione civile all'aeroporto di Saint-Christophe.

ISSIME

Un contributo per le quote del consorzio

Il consorzio dei Comuni ha concesso un contributo di oltre 10 milioni al municipio di Issime per il pagamento della quota parte tecnico.

ARRESTATO PER DROGA E OMICIDIO

Maurice Schoch, 57 anni, residente a Sion, nel Vallese, e proprietario dell'«Hôtel l'Ours» in località Aux Collons, è stato in seguito a una operazione della polizia tedesca. Schoch è accusato di traffico di droga e di omicidio dal tribunale di Mannheim. Gli inquirenti sostengono che Schoch, il francese Daniel Couturier, 42 anni, faccia parte di grosso traffico internazionale di stupefacenti.

Nell'ambito dell'operazione per «smascherare» i due trafficanti, la polizia tedesca aveva infiltrato un agente nell'ambiente, con il quale Schoch e Couturier dovevano scambiare chili di eroina per milioni di marchi, nel lussuoso albergo «Steichenberger» di Mannheim. Il giorno dell'incontro l'agente è arrivato con una valigia piena di soldi. I trafficanti invece non avevano droga con loro. Erano intenzionati a uccidere il poliziotto e rubare la valigia. I due trafficanti hanno infatti ucciso l'agente, Walter Bernard, 37 anni, e si sono dati alla fuga. Maurice Schoch è stato ferito alla testa da uno dei poliziotti che circondavano l'albergo, mentre scappava. [l. tis.]

SUPERGUERRIGLIA IL PROCESSO A UN KILLER

AOSTA. Misure di sicurezza particolari per un processo particolare. Questa mattina, al tribunale di Aosta, avrà inizio l'udienza in corte d'assise per l'omicidio di un giornalista belga. L'imputato è un anni, Necdet Damirkaya, fermato alla frontiera del Monte Bianco due anni fa e, da allora, detenuto a Brissogne. «Sono state indagini impegnative - ha detto il procuratore della Repubblica Luigi Schiavone - che hanno portati oltre confine».

Saranno presenti anche alcuni testimoni: proprio per motivi di sicurezza la loro identità sarà resa nota solo in sede di udienza. Il turco era stato fermato alla frontiera perché doveva scontare tre anni di carcere in Belgio per droga. Una volta arrestato, gli inquirenti sono venuti a conoscenza che il giovane era colpito anche da un mandato di cattura per l'omicidio di un giornalista.

Se i magistrati aostani avessero concesso l'estradizione per il secondo reato, il giovane sarebbe andato incontro alla pena di morte. La che ha portato Damirkaya a Brissogne risale al gennaio del 1989. Un giornalista del «Nouvelle Gazette» di Charleroi, Stéphane Steiner, stava indagando su un'organizzazione mafiosa che si occupava della «tratta dei muratori». Il giovane scomparve mentre stava andando a casa. Dopo qualche tempo si fece avanti un pentito, e la polizia arrestò persone: Carmelo Bongiorno, indicato il «capo dei negrieri», Bruno Di Donato e Davide Persico.

I quattro avrebbero dovuto dare solo una «lezione» al giornalista, ma, dopo averlo picchiato, il turco gli avrebbe sparato un colpo di pistola alla testa, con la collaborazione di Di Donato. Mandante dell'esecuzione sarebbe stato Bongiorno. Del pentito non è mai stata rivelata l'identità, per proteggerlo da eventuali vendette. Il pentito avrebbe collaborato al rapimento del giornalista, ma non alla esecuzione, della quale sarebbe stato un importante testimone. [m. t. z.]

SI TAGLIA LA FACCIA CON LA MOTOSEGA

CERVINIA. Un agricoltore si è tagliato il volto con la motosega mentre stava sminuzzando ceppi di legno per ricavare tronchetti da mettere nella stufa per il riscaldamento. L'uomo, Silvio Menabreaz, 50 anni, di Petit Antey, è ricoverato in osservazione al Cto di Torino; i medici temono che si sia formata una bolla d'aria vicino al cervello.

A dare l'allarme è stato un vicino di casa del Menabreaz, che ha sentito le urla dell'agricoltore. L'incidente potrebbe essere avvenuto per un guasto alla motosega oppure perché l'uomo ha cercato di togliere la lama da ceppo in cui si era incastrata: i carabinieri di Châtillon stanno svolgendo gli accertamenti per chiarire la dinamica dell'incidente.

L'agricoltore è subito soccorso dalla dottoressa Maria Gabriella Maquignaz, di Valtournenche, chiamata dal vicino del Menabreaz. Il volto dell'uomo tagliato dal all'occhio destro; dopo averlo medicato, il dottoressa ha fatto trasportare in ambulanza ad Aosta, dove i medici hanno deciso per il al Cto di Torino. [c. l.]

ST-VINCENT, I GIOVANI E L'EUROPA

SAINT-VINCENT. La costituzione di un Comitato internazionale per l'informazione e la formazione europea dei giovani sarà il tema del convegno che comincerà a Saint-Vincent oggi alle 10 il saluto del presidente della giunta regionale, Gianni Bondaz, e proseguirà tutta la giornata per terminare domani alle 18,15. L'incontro è il risultato della collaborazione tra la Rai, gli assessorati regionali alla Pubblica Istruzione e al Turismo, la Comunità Radio-Televisiva europea, il Comitato Veneto per l'educazione all'Europa, la Sitav.

Parteciperanno il ministro per le Politiche comunitarie Pierluigi Romita, il direttore sede Rai della Valle d'Aosta, Aldo Sommi, dell'assessore alla Pubblica Istruzione, Pier Carlo Rusci, dell'assessore al Turismo, Urbanistica e Beni Culturali, Liborio Pascale, del vicepresidente della Rai nazionale, Leo Birzoli.

La giornata di domani sarà dedicata agli studenti e agli insegnanti delle scuole valdostane che potranno partecipare, domande e proposte, al dibattito condotto dal presidente

Pier Luigi Romita

del Comitato veneto per l'educazione all'Europa, Pietro Fabbris, dal presidente dell'Unipax-Euroclub, Orazio Parisotto e dagli ideatori del concorso «I giovani incontrano l'Europa» Piero Carosi e Mario Pinzauti. Il proposito che si prefiggono gli organizzatori del convegno è la diffusione fra i giovani della conoscenza e della cultura europee. [r. s.]

PER STUDENTI SORDOMUTI

AOSTA. Una borsa studio studenti universitari sordomuti. E' l'iniziativa della Fondazione internazionale Antonio Magarotto-Ente nazionale sordomuti. Il concorso è istituito per commemorare il primo centenario della Magarotto: le borse di studio saranno quattro da cinque milioni ciascuna. I requisiti richiesti non avere altre lauree e aver conseguito numeri precisi di esami a seconda dell'anno di studi, mentre non è stabilita alcuna media particolare. Le domande vanno indirizzate alla Fondazione internazionale Antonio Magarotto, via Gregorio VII, 120 00165 Roma, entro il 31 gennaio 1992. Ulteriori informazioni possono richieste in Valle alla sezione provinciale dell'Ens via Avondo 23 di Aosta.

Accanto alle borse di studio è anche stato organizzato un premio giornalistico su «I sordomuti nella società contemporanea». [g. m.]

LA FAMIGLIA

AOSTA. La famiglia al centro di un convegno di tre giorni che si svolgerà da domani nel salone delle manifestazioni di Palazzo regionale. Si anche di una testimonianza di come etica e scienza si mettano al servizio del nucleo familiare alle prese ogni giorno non soltanto la malattia, ma anche con i problemi di uno sviluppo equilibrato.

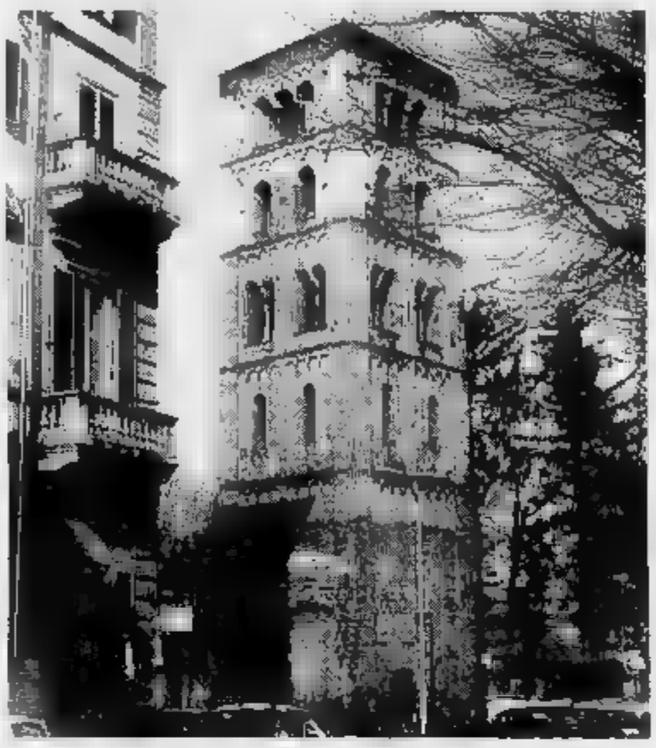
Il convegno è organizzato dal Gruppo valdostano di bioetica in collaborazione il Centro di bioetica dell'Università Cattolica del S. Cuore e dall'assessorato regionale alla Sanità.

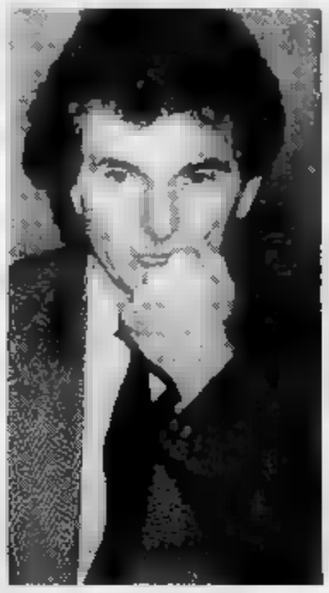
Fra i relatori di sabato anche i medici aostani Francesco Di Vito, Pier Eugenio Nebiolo e Sandra Varnero sull'esperienza della terapia domiciliare che in Valle d'Aosta è cominciata da poco.

Nel bilancio del Comune previsti 400 milioni per il restauro dei monumenti

Ivrea ridà vita ai suoi tesori

Tra le strutture da sistemare avrà la precedenza la Torre di Santo Stefano all'ingresso di Porta Vercelli. Le altre opere interessate sono il Palazzo della Credenza e il Castello





La Torre di Santo Stefano (a sinistra) è il primo monumento a essere ristrutturato
Sopra, l'assessore alla Cultura Cimadon: «Con questi soldi salveremo un po' di storia»

IVREA. Dalle pieghe di un bilancio ridotto all'osso, quale quello del 1992, il Comune di Ivrea è riuscito a ricavare 400 milioni da destinare alla sistemazione di molti monumenti ed edifici storici cittadini che richiedono immediati interventi di sistemazione. L'elenco delle strutture interessate è lunghissimo, ma, ogni probabilità, avrà la precedenza la Torre di Santo Stefano, edificio dislocato all'ingresso di Porta Vercelli, proprio sul Lungodora.

La Torre di Santo Stefano, insieme al Palazzo della Credenza e il Castello, costituisce una delle principali opere storiche della città.

Costruita nell'Undicesimo secolo, la torre è alta quasi 25 metri ed è costituita da sette piani. Analizzando l'esterno è facile scorgere sull'immensa costruzione i segni del decadimento: i vecchi muri si scrostano, le finestre monofore, bifore e trifore, dislocate a seconda dei piani, presentano evidenti segni di degrado, così come la volta dell'ultimo piano che è addirittura rovinata dalle numerose e preoccupanti crepe. La Torre, è evidente, non può continuare ad esistere, per questo l'amministrazione comunale, nonostante i molti chiari di luna finanziari, ha deciso in qualche modo di intervenire.

L'assessore alla Cultura Graziano Cimadon è ancora un po' titubante, si sbilancia, al momento, ma spera che il futuro possa riservare maggiore stabilità finanziaria per poter dare inizio ai lavori. «Abbiamo messo circa 400 milioni a bilancio per poter restituire ad Ivrea i suoi preziosi reperti storici, anche se oggi non è ancora stato stabilito nulla di definitivo. La Torre di Santo Stefano circa un anno e mezzo fa era stata a lungo esaminata dall'ingegner Mario Boffa, per verificare se fosse possibile, in un prossimo futuro, ristrutturarla», dichiara Cimadon.

Ed in effetti Boffa aveva dato ben sperare agli operedissi. «Sarebbero necessari degli scavi per essere più precisi, ma le fondamenta della torre sono buone, per questo credo si possa procedere alla ristrutturazione senza grossi problemi», aveva evidenziato in passato l'ingegnere. Intanto, un anno, ad Ivrea si era costituita un'associazione per il recupero degli edifici storici della città e anche l'Olivetti ne era entrata a far parte. Già allora, infatti, tra i primi interventi era previsto il recupero della torre. Poi, forse a causa dei finanziamenti che erano sempre più difficili da avere, le parti «attive» avevano accantonato il progetto.

«L'iniziativa potrà rinascere nel corso del triennio, sempre che arrivino i soldi - commenta Cimadon -, ed a questa andranno ad aggiungersi tutti quei progetti sospesi nel tempo». Uno di questi è proprio il Castello che ha necessariamente bisogno di essere ristrutturato, ma che al momento attuale non ha neppure un progetto preciso a cui fare riferimento. Un altro edificio che necessita di una sistemazione finale è Palazzo Giusiana, l'attuale sede del tribunale. A completare i lavori del palazzo sarà ancora la ristrutturazione interna dell'edificio, della scala di accesso agli uffici ed il recupero di alcuni affreschi lungo le pareti.

[L. v.]

NOTIZIE FLASH

IVREA

Domani manifestazione canora nel centro-città

Continuano ad Ivrea le iniziative natalizie. E' in programma per domani sera, nel centro storico della città, una manifestazione canora organizzata dall'Associazione commercianti e dal Comune. Ospite d'onore sarà la corale Baiolese che intonerà i suoi canti per le vie Arduino, Luca, Palma e IV Martiri. La partecipazione alla serata è gratuita e coinvolgerà tutti i cittadini da sempre amanti di questo genere musicale.

In funzione il nuovo depuratore d'acqua

È entrato in funzione un nuovo impianto di depurazione delle acque. L'amministrazione comunale dopo aver rimesso a nuovo la rete fognaria e averle organizzate in modo tale che raccolga tutte le acque reflue in un unico collettore, ha, ora, installato un impianto di depurazione in grado di restituire le acque completamente purificate e quindi utilizzabili. L'opera è costata in tutto quasi 186 milioni di lire.

Una società in gestione per il trasporto pubblico

Sarà presentata nel prossimo Consiglio l'iniziativa della giunta comunale per la costituzione di una società per gestire i trasporti pubblici. Il sindaco di Ivrea, Roberto Fogu, ha intenzione di affidare lo studio del progetto al dottor Remo Chiosso, ma, per la realizzazione dell'intera opera, occorre un finanziamento di almeno due miliardi e mezzo. Ora starà al Consiglio discutere ed eventualmente approvare questa proposta.

«Centro aperto» per trasferirsi

Con ogni probabilità il «Centro aperto» verrà trasferito nello stabile «G.B. Tonino». Il centro è una adatta a raccogliere gli ospiti provenienti da altri paesi, ma, nelle condizioni attuali non può più assolvere alle sue funzioni. La ristrutturazione costerebbe, però, alle casse del Comune 270 milioni di lire, così l'amministrazione ha deciso di cambiargli sede. Per rendere agibile l'edificio «G.B. Tonino», sarà infatti sufficiente la somma di cento milioni di lire.

AGLIE'

Pronta a primavera la caserma dei carabinieri

Terminerà entro la prossima primavera la costruzione della caserma dei carabinieri di Agliè. La struttura che, a lavori ultimati, costerà quasi un miliardo di lire è sistemata alle porte del paese. Tra qualche mese quindi sarà in grado di offrire una più comoda e decorosa sistemazione ai 16 militari che prestano servizio in paese.

IVREA

Panathlon Club si premia l'atleta

Domani il Panathlon Club Ivrea e Canavese, premierà l'atleta dell'anno. L'appuntamento per la serata dedicata non soltanto ai protagonisti delle varie specialità, ma anche a tutti gli appassionati di sport, è alle 20,30 presso il ristorante Società Canottieri Sirio. Alla manifestazione saranno presenti anche i membri di alcune altre associazioni tra le quali le più conosciute, vale a dire Soroptimist, Rotary e Lions Club.

NEGOZIO DI TAPPETI VALUTATO PER LA SECONDA VOLTA IN UN MESE

CHIVASSO. La banda dei tappeti continua a colpire. La scorsa notte, a 25 giorni esatti di distanza, è stata nuovamente presa di mira dai ladri l'esposizione Bertolino Mobili d'Arte, di Marino Bertolino, 43 anni, di Galileo Ferraris 4, consigliere comunale della Lega Nord Piemont.

In piena notte, i soliti ignoti, nonostante l'esposizione si trovi nel centro cittadino con grandi vetrine protette da serrande «a maglia» che consentono comunque una grande visuale all'interno, non si sono posti certi problemi e sono entrati in azione. Hanno sollevato una saracinesca lungo il vicolo privato che fa angolo con corso Galileo Ferraris, quindi, sicuramente con una mazza di ferro, hanno fatto saltare in tanti pezzi il cristallo.

Anche stavolta nessuno degli inquilini del palazzo soprastante l'esposizione ha avvertito rumori strani, pure i passanti non hanno notato movimenti sospetti nella zona. I malfattori hanno potuto così agire indisturbati.

Dall'interno dell'esposizione i ladri si sono diretti nell'ufficio, protetto da una saracinesca metallica a soffietto con tanto di lucchetti, fatta rinforzare dal Bertolino dopo il furto del mese scorso: anche questa è stata scardinata. Quindi sono stati portati via tutti i tappeti orientali, alcuni dei quali anche molto grandi, che la volta scorsa erano stati lasciati dietro. Forse in quell'occasione i ladri erano stati disturbati. Non è da escludere che possano essere stati gli stessi.

A scoprire il furto è stato lo stesso Bertolino, in mattinata, quando si è presentato per aprire l'esposizione. Al momento il numero dei tappeti rubati ed il relativo importo sono in corso di accertamento, comunque il danno, da prima stima, sarebbe di parecchi milioni.(d. a.)

Polemica dopo la sentenza di colpevoli sulla sciagura aerea di Frassinetto

I piloti: segnalateci i cavi della morte

Dall'80 ad oggi, nel Canavese, ci sono stati tre incidenti elicotteristici con sei vittime per la mancata indicazione sulle carte di volo di funi o tiranti di teleferica. «Occorre una normativa precisa»

Il recupero dell'elicottero di Pietro Marchisio precipitato il 4 maggio 1988 nelle acque della Stura

IVREA. Sei morti in tre incidenti elicotteristici in Canavese, a partire dal 1980 ad oggi. La tragica sequenza di fatti luttuosi si apre il 20 giugno del 1980, a Pont Canavese. Un «Lama» dell'Elialpi aggancia il cavo, non segnalato, di una teleferica e precipita al suolo. Nello schianto muoiono Michele Dotti, e lo specialista Giovanni De Segni.

Tre ottobre 1985: tra Ingria e Frassinetto, in alto Canavese, precipita un velivolo della Elisystem: muore Bruno Fossati, un operaio vercellese che con un collega, Rossano Lorenzin stava tornando a valle dopo aver trascorso la giornata a lavorare in centrale idroelettrica nel vallone di Frassinetto.

Quattro maggio 1988: un Augusta Bell 206 della Eurofly di Caselle aggancia il cavo del elettrodotto che attraversa la Stura, alle porte di Robassomero, e precipita nel fiume. Tre sono le vittime: il pilota Pietro Marchisio; Alberto Rodari, autore della trasmissione televisiva «Parole Mias e il funzionario Rai Giancarlo Giordanino.

In tutti e tre i casi a provocare la disgrazia è stato un cavo elettrico o il tirante di una teleferica non segnalati ai piloti.

Per le prime due disgrazie non ci sono colpevoli. La pretura di Cuorgnè archiviò, infatti, l'inchiesta sull'incidente di Pont. La vicenda giudiziaria della tragedia di Frassinetto, invece, si è conclusa l'altra mattina in tribunale a Ivrea, con l'assoluzione di tutti gli gli imputati. Il terzo, invece, approderà nell'aula di un tribunale soltanto tra qualche anno.

«Occorrerebbe una normativa precisa che regoli la sistemazione di queste funi» dicono i piloti, costretti ogni giorno ad operare in situazioni di pericolo, soprattutto quando lavorano in montagna. Giampiero Brach Prever, titolare della Interavia di Caselle, la più importante compagnia elicotterisca della provincia di Torino non ha dubbi: «Quei sei morti non sono stati sufficienti a far eliminare tutte le situazioni di pericolo esistenti. Ci sono ancora centinaia di cavi non segnalati. In alcuni casi la stessa Enel dovrebbe provvedere a segnalare adeguatamente le linee dell'alta tensione che ci sono in montagna». Una domanda sorge quindi spontanea. Ma è mai possibile che tutte questa disgrazie non abbiamo insegnato nulla a nessuno? Gilberto Craveri primo cittadino di Frassinetto, finito sott'inchiesta subito dopo il disastro dell'ottobre del 1985 è di opinione differente: «Qui in zona si controlla tutto. Dalle teleferiche che vengono montante per portare a valle la legna alle linee dell'alta tensione. Non ci sfugge più nulla». Si tratta di un caso sporadico oppure questa è la regola in tutti i Comuni della zona? Lorenzo Bosco, direttore operativo della Interavia è dubbioso: «In Valle Soana ci sono ancora parecchi cavi non segnalati. Ogni volta che andiamo a lavorare in zona dobbiamo essere iperprudenti e vogliamo evitare brutti rischi».

Lodovico Poletto

BUON NATALE
E' UN CESTO PIENO DI...

Dite Buon Natale con il cesto natalizio St. Roch. Più di 30 confezioni già pronte per ogni gusto vi aspettano. E poi le composizioni natalizie su misura per un regalo personalizzato dove i liquori di propria produzione si uniscono a quelli di importazione e vini pregiati Ruffino, e panettoni e tutto quello che sceglierete. Chissà che non sia l'idea che stavate cercando?

St. Roch
Distillerie Valle d'Aosta

St. Roch - Centro Commerciale l'Amerique Quart (Aosta) - Villair de Quart - Tel.0165/76 52 03/4

Pallavolo, due sconfitte e un successo in B2 e C2

La Maison delude

Brutta partita in trasferta per le ragazze dell'Alta Valle
Conner ancora a 0 punti. L'Olimpia vince e passa seconda

AOSTA. Una vittoria e due sconfitte per le squadre valdostane nei campionati di pallavolo: l'Olimpia Mon Vert si è imposta in maschile per 3-2 a Busca sul Delta Mondovì, mentre la Conner Cral Cogne e la Maison des Sports sono state superate per 3-0 nei tornei di B2 e di C2 femminile.

Alla Conner Cral Cogne non è stata sufficiente una buona prestazione collettiva per centrare la prima vittoria della stagione. Le aostane hanno impegnato a fondo le varesine che sono terze in classifica a quota 8. Partita all'insegna dell'equilibrio in tutti i set terminati sul 15-13, 16-14 e 15-10. «Se nei precedenti incontri avevo sottolineato le caratteristiche della squadra - dice l'allenatore Giorgio Moro -, questa volta devo elogiare le ragazze per l'impegno profuso. Contro avversario valido sul piano tecnico e galvanizzato dal buon avvio di campionato abbiamo disputato la miglior partita del campionato. Ho notato confortanti progressi che mi lasciano ben sperare per il futuro».

«Nel secondo set ci siamo trovati in vantaggio per 14-9 senza però riuscire a sfruttare alcune buone occasioni per aggiudicarci il set - aggiunge Moro -. Vincendo il parziale avremmo forse cambiato il volto dell'incontro. Si in evidenza Irma Mauro e Monica Favetto, tutte le ragazze hanno fatto il proprio dovere. Adesso serve una vittoria soprattutto per il morale».

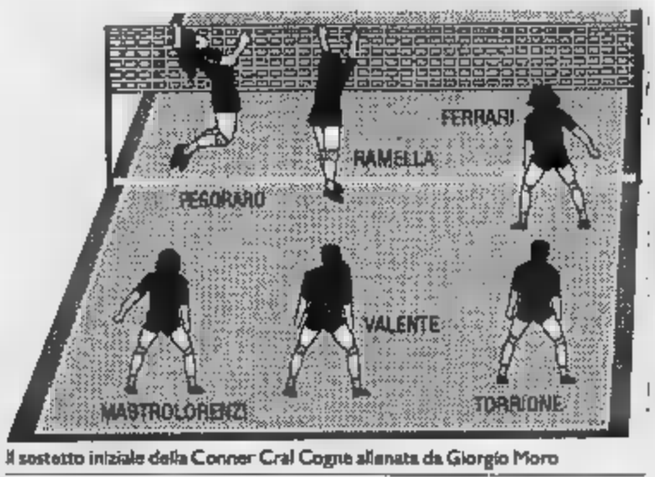
Se in aostana si sono registrate note positive sotto il profilo del gioco, la prestazione della Maison des Sports in C2 è stata deludente. Impegnate sul campo del Lagnasco, Anna Mussillon e compagne hanno lasciato parecchio a desiderare. Dopo aver perso il primo set per 15-11 la compagine dell'alta Valle ha ceduto nettamente nei successivi parziali: 15-2 e 15-7.

«L'avversario non trascendentale - sottolinea l'allenatore Dino Pressendo -, però abbiamo una serie incredibile errori favorendo la vittoria delle piemontesi. Nel primo set ci siamo portati a condurre per 11-8, però alle prime difficoltà la squadra non ha reagito crollando sotto tutti i punti di vista».

Vittoria importante per l'Olimpia Mon Vert e Busca al termine una partita entusiasmante, durata oltre due ore. Davanti a un pubblico fin troppo caloroso, gli aostani hanno replicato con grande efficacia al gioco dei padroni di casa. Vinto il primo parziale per 15-11 la formazione del presidente Maschio cedeva il secondo e il terzo (13-15 e 11-15) per riportarsi in parità (17-15). L'incontro si decideva al tie-break.

«Anche nel set conclusivo - dice l'allenatore Claudio Mardì - c'è stato un sostanziale equilibrio. In svantaggio per 6-4 abbiamo cambiato campo avanti per 8-6 giungendo sul 16-16 con il servizio a favore. Dopo la battuta di Ramella c'è stata una schiacciata dei piemontesi respinta alla perfezione dal muro che ci ha permesso conquistare due punti importantissimi. Con il sul Delta Mondovì, l'Olimpia Mon Vert si è portata al secondo posto della classifica, distanziata 2 punti dalla coppia di testa formata da Arti e Mestieri ed Alpitour.

Sigfrido Ebnerjton



Il sestetto iniziale della Conner Cral Cogne allenata da Giorgio Moro

Hockey, il Cogne Sant'Orso ha sconfitto lo Zanica

I primi due punti

I ragazzi allenati di Jiri Rech hanno dominato l'incontro
Ora nella classifica i valdostani precedono due squadre

Finalmente anche Arturo Allera può sorridere e brindare il tecnico cecoslovacco Jiri Rech i suoi ragazzi al primo successo dell'Hockey Club Sant'Orso Cogne campionato di serie B2.

I valdostani hanno sconfitto alla patinoire di Cogne per 5 a 2 i bergamaschi dello Zanica hanno lasciato i lombardi e i torinesi del Centrale del Latte Torino all'ultimo posto della classifica con zero punti.

Al comando della classifica a bottino pieno con 10 punti sono rimaste le squadre del Como (vincitrice per 5 a 1 a Varese e una settimana fa per 24 a 2 in casa sul Centrale Latte Torino) e del Chiavenna (squadra capace di passare per 5 a 1 sul difficile campo del Valpellice dopo essere riuscita a stoppare in casa per 8 reti a 6 il forte Varese).

A due lunghezze insegue il Valpellice (vincitore nel penultimo turno per 6 a 2 a Zanica), a 6 punti ci sono i Draghi Torino (già vincitori su Cogne Sant'Orso, Zanica e Centrale del Latte), a 4 punti Varese, a 2 punti i valdostani del Cogne Sant'Orso e a 0 punti Zanica Centrale del Latte.

Dopo le contestazioni all'arbitro aostano Guichardaz arrivato a dirigere l'incontro di domenica sarà il milanese Tadini insieme con i collaboratori Chiodo e Zanini. I risultati parziali sono stati di 1 a 0, 3 a 0, 1 a 2.

Dopo 5 minuti 26 secondi stato l'allenatore-giocatore Jiri Rech a sbloccare il risultato; ad arrotondare il punteggio nel secondo tempo ci ha pensato prima Marelìati al 26', poi Juri Rech ha realizzato la seconda rete al 27', quindi ha chiuso la frazione Abate (stoicamente in campo nonostante una incrinatura ad una costola) minuti.

Nel terzo tempo dopo 2 minuti Marelìati ha firmato la doppietta e portato la formazione valdostana sul a soltanto nel finale il canadese Inquinta al 48' e Fantin al 57' hanno ridotto le distanze sino al 5 a 2 definitivo.

La squadra valdostana ha dofare mano ancora una volta Bombino e di Vigliano (giocatore che potrebbe anche non rimanere a Cogne per il prosieguo dell'attività) si è presentata in campo con i portieri Trombetta Jeantet, in prima linea in difesa Roma e Lamaida e all'attacco Rech, Marelìati Abate, in seconda linea hanno trovato posto Sorbara, Allera, Zanon, Boggia e Farcoz, stato utilizzato anche Tacchella, in rosa figura anche Gerard Menazzale.

Domenica a Cogne, nella sesta penultima giornata del girone d'andata, salirà la formazione del Valpellice. La partita comincerà alle 18,15: «E' squadra che potremmo affrontare ad armi pari - sottolinea il presidente del Cogne Arturo Allera - se riuscissimo a dare continuità al gioco e a trol'intesa necessaria per ben figurare».

Per la sua squadra c'è la possibilità, in queste ultime due partite la piemontesi (prima il Valpellice e poi la squ«materasso» del Centrale del Latte Torino), di far risalire le propria quotazioni; poi nel ritocchera alle formazioni Como e del Chiavenna, le maggiori pretendenti al successfinale e alla promozione serie B1 dopo la disputa dei play off.

Cesarino Cerise

CALCIO A CINQUE

Nessun punto nella giornata d'esordio del nuovo allenatore del Diadora Team

L'Aosta domina e perde

A Verrès la formazione valdostana è stata sconfitta 1 a 0 dal Laser Milano
Il tecnico: «Ma questa squadra merita una posizione migliore in classifica»

VERRES. Sfortunata prestazione del Diadora Aosta nella 7ª giornata del campionato di serie B: i padroni di casa sono stati sconfitti 1-0 dal Laser Hitachi Milano. Chi ha assistito alla gara si starà domandando come sia stato possibile non riuscire a vincere una partita dominata fin dai primi minuti. I ragazzi valdostani ci tenevano a fare bella figura davanti al nuovo tecnico Fabrizio Rendina, che li aveva presi in da settimana. Al palazzetto di Verrès, di fronte a una compagine esperta, retrocessa dalla massima serie, si è assistito una delle più belle prestazioni della squadra del presidente Simonetti.

La compagine di casa ha collezionato 27 tiri nella porta difesa dal torinese Monni, in giornata di straordinaria vena. I pali le traverse e anche un po' di imprecisione sotto porta hanno fatto il resto. Un pareggio al termine dei 60' sarebbe stato stretto invece nello sport accade anche la squadra che domina la gara possa uscire dal campo le pive nel sacco. migliore in assoluto è capitan Rossero, splendido esecutore e direttore d'orchestra delle direttive del tecnico che, essendo ancora tesserato per il Verona, non può per questa stagione sedere in panchina.

Alberto Rossero visto da Ghiglione

«Alla fine della gara ho ringraziato i ragazzi per la bella prestazione - dice Rendina -. Il rammarico per i punti persi maggiore se si considera che la capolista Settimo 91 ha perso. Mi impegnerò ancora già dal prossimo allenamento per non sprecare altre occasioni che ci possono riportare a posizione di classifica più consona al valore dell'organico mia disposizione. Ho rinunciato ad allettanti proposte di società di A anche in per i playoff per venire ad Aosta e contribuire insieme con i giocatori, i dirigenti, soprattutto Gianluca Fea, a fare crescere questa società che gode di un'ottima considerazione livello nazionale». [m. i.]

SPORT FLASH

CALCIO A CINQUE

Oggi la finale di Coppa tra San Paolo e Acsi Aosta

Questa sera si disputerà a Grugliasco (Torino) nel T. C. Monviso la finale della Coppa Piemonte-Valle d'Aosta fra l'Istituto Bancario San Paolo e L'Acsi Pretoria di Aosta. La gara avrà inizio alle 21,30. I bancari hanno superato in semifinale l'Antares, mentre l'Acsi ai rigori Cares.

FONDO

Paolo sesto e Santa Caterina

A Santa Caterina Valfurva si aperta la Coppa Italia fondo con una combinata. Paolo Riva si è classificato 6° a 1'03" dal vincitore Pulvio Valbusa della Forestale che ha battuto in volata Luciano Fontana Fiamme Gialle e preceduto Hubert Eisendle, Aldo Pauner e Giuseppe Puliè. segnalare 19° posto di Mario De Santa e il 26° Franco Laurent.

Sarre Chesallet battuto in casa

Sconfitta interna per il Sarre Chesallet Valcolor nel campionato di Promozione pallacanestro femminile. squadra di Marina Repetto è stata superata dal Grugliasco per 72-61. Chiuso in vantaggio il primo tempo di 11 lunghezze (36-25) le valdostane sono crollate nella ripresa. Miglior realizzatrice stata Loredana Rossi che ha messo a segno 18 punti.

Dujany e Delfino selezionate ai collegiali

Buone prestazioni per le giovani Nicole Dujany e Tania Delfino Biella nel di valutazione per l'alta specializzazione di ginnastica ritmica. Le portacolori dell'Augusta Praetoria si sono piazzate al 5° e al 7° posto qualificandosi per gli allenamenti collegiali invernali riservati alle migliori ginnaste del Piemonte e della Valle d'Aosta.

CALCIO

Tre nuovi genti nel direttivo del Fenusma

Il Fenusma ha tre nuovi dirigenti: Alberto Lavoyer Ferruccio Cadaili di Saint-Marcel e Emilia Merivot di Fénis.

CALCIO

In Prima categoria sconfitta inattesa per il Saint-Christophe pareggio dello Charvensod/Sant'Orso

Fattore campo non sfruttato

La formazione allenata da Danieli, dopo sei risultati utili consecutivi, ha perso contro il San Benigno
Divisione della posta tra i gialloneri e il Maroso con quattro reti segnate nel giro di dieci minuti

AOSTA. Non hanno saputo sfruttare a dovere il fattore campo le squadre valdostane nel campionato di Prima categoria. Il Saint-Christophe è stato sconfitto per 1-0 dal San Benigno, lo Charvensod/Sant'Orso non è andato oltre pareggio (2-2) contro il Maroso.

Dopo risultati utili consecutivi il Saint-Christophe è incappato in un pericoloso passo falso interno. I granata sono rimasti fermi a quota 9 in classifica, son soltanto più un punto di vantaggio sul terzetto di squadre (Ciriè, Caselle Maroso) chiude la graduatoria del girone. L'impegno per la formazione del presidente Floran non era dei più agevoli (il Benigno è quarto), ma viste ultime buone prestazioni nessuno aspettava una battuta d'arresto.

«Dobbiamo recitare mea culpa - dice l'allenatore Luigi Danieli -. Sono stati due gli episodi determinanti: l'espulsione Menegolo e l'errore sul gol ospite. Subito dopo esserci trovati in vantaggio numerico per l'allontanamento di un giocatore avversario c'è stata l'ingenuità del nostro difensore che si è fatto cacciare dall'arbitro».

«La partita sembrava avviata verso la divisione della posta - aggiunge Danieli -, ma su un tiro senza pretese di Musizzano il portiere Pinelli si è fatto sfuggire palla che è rotolata in rete. Meritavamo il pareggio perché siamo stati inferiori al San Benigno. Siamo di costretti a soffrire per uscire dalle zone pericolose della bassa classifica».

Per due volte in vantaggio, lo Charvensod/Sant'Orso non è riuscito a piegare la resistenza del Maroso. Le quattro reti sono negli ultimi 10' del primo tempo. In gol i gialloneri venivano subito raggiunti per tornare condurre grazie a Fabrizio Bosonin. Non c'era il tempo per gioire che arrivava immediata la replica dei piemontesi. «E' un periodo non certo fortunato - dice l'allenatore Giulio De Ceglie -. Abbiamo attaccato in continuazione, alla fine abbiamo dovuto accontentarci della divisione della posta. La squadra ha lottato con generosità, tuttavia avremmo dovuto gestire meglio le fasi cruciali partita. E necessaria, in alcuni frangenti, una maggior concentrazione».

Domenica prossima trasferte sia per i granata sia per i gialloneri: il Saint-Christophe renderà visita al Tavagnasco, mentre lo Charvensod/Sant'Orso giocherà sul campo del Castellamonte. [s. b.]

PALET, E' COMINCIATO IL CAMPIONATO INVERNALE

VERRES. E' cominciato con la prima di 9 tappe il cammino del campionato invernale di palet nel Bocciodromo comunale coperto di Verrès. E' l'undicesima edizione della manifestazione. La formula di quest'anno prevede ancora i a barrando con la formula del mie cambiando formazione dopo ogni partita indistintamente dalla categoria di appartenenza (A, B o C).

Nel primo appuntamento si sono avute non poche sorprese e tra le terne partecipanti (per un totale di giocatori) il successo andato alla formazione composta giocatore di B, Luciano Danna di Issogne, due di (perlomeno nel passato campionato senza tenere conto delle promozioni maturate per il 1992), Flavio Dublanc Issogne e Diego Pesenti di Morgex. I tre si sono assicurati il superando due giocatori di A, Renato Creux di Issogne e Renato Challancin di Arnad, e uno di C, Pino Jacquemod Gressan. Al terzo e quarto posto una formazione con presidente dell'Associazione palet Lello Bordet di Aymavilles (B), Felice Truc di Aymavilles (C) e Vittorio Herin di Saint-Vincent (A) e una formazione Bruno Vout di Saint-Vincent (B), Renzo Savioz di Aymavilles ed Edy Cuss di Doues (C).

L'appuntamento è ora per domenica per la prima gara a coppie che permetterà primo delineamento della graduatoria. Gli altri appuntamenti a coppie sono previsti per domenica e domenica 19 gennaio e sabato 15 febbraio, giornata conclusiva del campionato; a terno si giocherà ancora il 26 dicembre, domenica 12 e domenica gennaio, l'unica gara individuale (assieme a quattro prove a terne e quattro a coppie) terrà sabato 1 febbraio sempre a Verrès.

Il protagonista della storia questa manifestazione è Ugo Danna di Issogne che è il campione uscente, ma anche un giocatore capace vincere tre volte nella quinta, nella settima e nella decima edizione giungendo anche tre volte terzo. Gli altri successi in questo campionato invernale sono andati nella prima edizione a Silvio Pinet di Issogne e a seguire a Carlo Personettaz e Michelino Brunod di Châtillon, Antonio Gaspard di Valtournenche (vincitore della quarta e dell'ottava edizione), Emilio Pinet di Issogne e Vittorio Herin di Saint-Vincent.

L'anno scorso invece Ugo Danna di Issogne precedette Lando Costabloz, sempre di Issogne, e Renato Challancin di Arnad. [c. c.]

AZIENDA FARMACEUTICA MUNICIPALIZZATA DI AOSTA

Ai sensi dell'art. 6 della Legge febbraio 67, si pubblicano i seguenti dati relativi ai conti consuntivi degli anni 1989 e

(in milioni di lire)

1) Le notizie relative al conto economico seguenti:

	ANNO	ANNO
Esistenze iniziali di esercizio		1.051
Personale:		
Retribuzioni		
Contributi sociali	342	377
Accantonamento al T.F.R.	96	
	2.323	2.887
Oneri per prestazioni a terzi	—	—
Lavori, manutenzioni e riparaz.	19	29
Prestazione di servizi	155	
Totale	174	286
Acquisto di materie prima e merci	5.074	
Altri costi, oneri e spese	362	294
Ammortamenti	192	328
Interessi su capitale di dotaz.	—	—
Interessi sui mutui	—	—
Altri oneri finanziari	—	—
Utile d'esercizio	485	814
Totale	8.649	10.131

RICAVI

DENOMINAZIONE	ANNO 1989	ANNO 1990
Fatturato per vendita beni e servizi	7.268	
Contributi in conto esercizio	—	—
Altri proventi, rimb. e ricavi diversi	276	
Costi capitalizzati		40
Rimanenze finali di esercizio	1.551	1.247
Perdita di esercizio	—	—
Totale		10.131

2) Le notizie relative allo stato patrimoniale sono le seguenti:

ATTIVO

DENOMINAZIONE	ANNO	ANNO 1990
Immobilizzazioni tecniche	452	489
Immobilizzazioni immateriali		
Immobilizzazioni finanziarie	—	1.350
Ratei e risconti attivi	5	5
Scorte di esercizio	1.051	1.247
Crediti commerciali	731	409
Crediti verso Ente proprietario	—	—
Altri crediti	243	248
Liquidità	2.041	
Perdita di esercizio	—	—
Totale	4.553	4.955

PASSIVO

	ANNO 1989	ANNO 1990
Capitale di dotazione	—	—
Fondo di riserva	479	631
Saldi attivi rivalutazione monetaria	—	—
Fondo rinnovo e fondo sviluppo		
Fondo di ammortamento	326	354
	982	437
Fondo tratt. fine rapporto lavoro	453	392
Mutui e prestiti obbligazionari	—	—
Debiti verso ente proprietario	4	
Debiti commerciali	560	
Altri debiti	174	155
Utili da ripartire	757	
Utile d'esercizio	485	814
Totale	4.553	4.955

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE AMMINISTRATRICE
Sergio

E' una delle più grandi discoteche e si inaugura a Trecate: madrina, Carol Alt

Celebrità, fatta per ballare

Duemila metri quadrati con sale in stile medioevale, moresco, Ottocento inglese per vari generi musicali: venerdì l'attesa apertura. Soltanto personale femminile

DUEMILA metri quadrati al coperto, quasi il doppio all'aperto, segni particolari: originalissima. E' l'identikit della discoteca «Celebrità», che aprirà i battenti dopodomani sera a Trecate e che è destinata a diventare il nuovo polo d'attrazione per giovani del Novarese e delle zone vicine.

Per partire subito con il piede giusto, i gestori hanno deciso di scegliere la madrina della serata un personaggio che non ha certo bisogno di presentazioni: Carol Alt. Sarà proprio la splendida attrice americana a battezzare questa faraonica discoteca per la quale è già allestito un programma di appuntamenti musicali con artisti molto noti ed amati dai giovani, come Jò Squillo, i Rosso Vivo e Jovanotti.

La nascita di questo nuovo locale era sulla bocca di tutti ormai da qualche mese. E' stata, però, una realizzazione piuttosto complessa: l'inaugurazione, infatti, era prevista per settembre «poi, per poter fare le cose per bene, si è rimandato di settimana in settimana, fino ad arrivare al 13 dicembre», dice Beppe Lo Vecchio, uno dei tanti giovani che compongono lo staff del «Celebrità».

Situata sulla statale 11 per Milano, all'altezza del bivio per Sozzago, la discoteca trecatese è sorta in un'area ancora tutta da sfruttare. Tranne L'Unica Diva di Cerano il bar Il Bambù, pochi chilometri più avanti, la zona era povera di punti di ritrovo per il popolo della notte.

Visitando in anteprima il nuovo locale, quello che più colpisce è l'originalità dell'arredamento e della strutturazione.

Entrando, sulla porta a vetri campeggia una grande «C» a caratteri gotici. Nell'ingresso, la doppia biglietteria è stata sistemata tra piante verdi e due fontane che zampillano contro il muro.

La prima sala, la più grossa, quella destinata alla musica di tendenza, è in stile medioevale. Tavolini di marmo, ringhiere e sedie in ferro battuto caratterizzano l'arredamento. L'ampia pista, alla quale si accede da alcune scalinate, è coperta da una cupola di vetro sotto la quale sono stati riprodotti gli stemmi medioevali di Novara, Trecate e di tutti i capoluoghi d'Italia. Oggi dovrebbe essere sistemata anche una serie di armature.

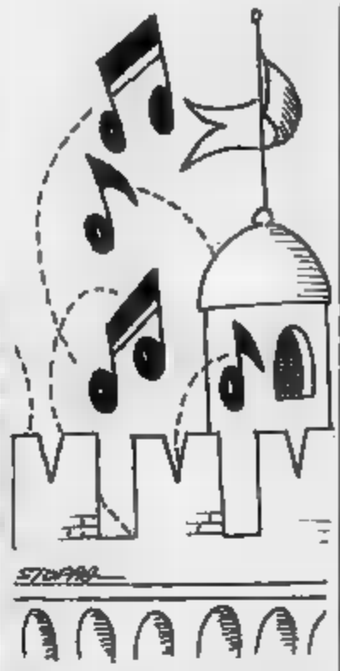
A dividere la prima zona dalla seconda, c'è una profonda vasca-piscina, protetta da vetri antisfondamento. Sulla destra una fontana di marmo e, sullo sfondo, la riproduzione della facciata di un'antica chiesa, con tanto di rosone: una sorta di paravento per la zona dei servizi.

La seconda sala, riservata alla musica revival, è arredata in stile arabo, con un'altra pista al centro. Palme di cocco, arazzi, scudi e scimitarre alle pareti, divani pregiati e tanti cuscini un po' ovunque in quest'area destinata ad un pubblico adulto, un lungo bancone del bar esternamente rivestito di L'ultima sala è ispirata all'Inghilterra dell'Ottocento, con grandi sedie e tavolini di vimini e tante fioriere. In un angolo, il palco per le musiche dal vivo.

«Il personale sarà tutto al femminile - spiega Lo Vecchio - . Venerdì sera, una ventina di modelle si aggireranno per il locale fotografando i clienti e donando loro la foto a ricordo di che speriamo possa far divertire». Dopo la visita di Carol Alt, sabato sera sarà la volta della showgirl Jò Squillo.

Marco Piatti

Ci sarà anche Carol Alt, venerdì sera, tra il pubblico della Celebrità



LE SERATE PER DIVERTIRSI

BIELLA

Dac'corda Cotton Club

Domani sera al «Cotton Club» di scena la band di Claudio Lodeti «Dac'corda». Il chitarrista jazz si presenta sulla scena biellese con Giovanni Maier al basso, Massimo Barbiero alla batteria, Alex Rolle alle percussioni e Maurizio Brunod alla chitarra. La loro esibizione comincia alle 22.

BRUSNENGO

Il meglio della dance

Venerdì la discoteca «Il Faro», nel Comune in provincia di Vercelli, propone la serata «Disco-in: il meglio degli Anni Settanta Ottanta». balla a partire dalle 22,30.

BORGOVERCELLI

L'orchestra di Comba

Al «Globo», in bivio Sesia, venerdì suona dalle l'orchestra di Daniele Comba. Nella seconda sala, discoteca i brani di maggior successo degli Anni Settanta e Ottanta.

VERCELLI

Melodie al pianoforte

Massimo Bonino è il pianista che si esibirà stasera al «Pigalle» di Pallanzo (corso Garibaldi 32/A). Il suo repertorio è incentrato sulla musica «soft», prima canzone alle 21.

Un concerto pub

Al «Dragon's pub», nel vercellese, è in programma venerdì il dell'armonicista bostoniano Keith Dunn e del vocalist chitarrista John Pucker. I due musicisti cominceranno a suonare alle 22,30.

BIELLA

Ballo liscio

Per gli appassionati del liscio, appuntamento stasera al dancing «Mirage» viale Stazione. Sul palco della musica vivo sale l'orchestra di Lolo Porrà. Al terzo piano, discoteca. S'inizia alle 22,30.

AOSTA

Il jazz di New Orleans

Stasera alle 22 le atmosfere del Jazz New Orleans vengono riproposte nelle sale del Cral Cogne complesso torinese dei «The Blues Messengers».

Con il gruppo ritorna alla musica americana Anni Venti e inizi Anni Trenta, «jazz di New Orleans» quello Dixieland, eseguito dai bianchi. Quello di Louis Amstrong, Sidney Bechet, Joe King Oliver. Colin Rouse (tromba), Pier Paolo Ceratti (trombone), Paolo Forotti (clarinetto), Maurzio Mallen (basso-tuba), Dick Mazzanti (pianoforte), Elisio Maggiore (banjo) e Luca Rigazio (batteria) sono i componenti.

BIELLA, ALLEGRE SONATE DI MOZART AL FORTEPIANO

«Il maestro di musica», dipinto di Jan Steen (1626-1679)

Musicologo, animatore del festival di musica di Magnano, Bernard Brauchli è l'interprete del concerto quasi interamente in programma domani alle 21, nella Basilica di San Sebastiano di Biella.

L'omaggio che si appresta a fare al compositore di Salisburgo è ancora più esplicito per l'uso del fortepiano, pratica l'antenato più prossimo del pianoforte, il quale Brauchli eseguirà l'intero programma di sala. Su uno strumento costruito da un organologo anch'egli originario, Sebastien Erard, nel 1817, proporrà una selezione di pagine che appartengono a uno dei periodi più fecondi di Mozart. La fantasia in Do minore KV 475, per esempio, è del 1785, vale a dire un momento creativo di grande intensità. L'anno prima Mozart aveva scritto sei opere sfavillanti per il pianoforte e da questo momento in poi, le pagine scritte per questo strumento sembrano estendere ancora di più la colorita gamma espressiva che già si era annunciata con i concerti viennesi.

Allo stesso periodo si può collegare anche il clima della Sonata in si bemolle maggiore (KV 333), scritta nel 1783, con la quale Brauchli concluderà la serata. Un allegro, andante cantabile e allegretto grazioso, suggellano con disinvoltura quella più calda «umanità» che si affonda nelle posizioni di questa stagione.

Tra le altre partiture, verrà eseguito il Rondò in La minore KV 511 del 1787 e, ad aprire, la «sequenza» musicale, la Sonata in si bemolle maggiore KV 282, un brano scritto a Monaco nel 1775, quando con il padre il compositore pensava a un impiego fisso a corte. Qui il stile risente dei modelli musicali precedenti, come dimostra l'uso dei garboti minuetti nella parte centrale di quest'ultimo pezzo.

A far deroga al programma sono la Sonata in Re minore (Wq. 50.4) di Carl Philipp Emanuel Bach e le «Variazioni in Fa minore» (XVII, di Josef Haydn.

(m. c.)

Il pianista russo oggi a Novara con i corsi di perfezionamento per giovani musicisti

Berman: tournée da insegnante

Artista tra i più affermati nel suo Paese d'origine, è in Italia per serie di concerti. Resta tre giorni in città per trasmettere la sua esperienza ad allievi che provengono da ogni regione

LAZAR Berman è in Italia: per una tournée che si ripete quando gli altri impegni internazionali glielo consentono. E' quindi tournée ambita, non soltanto dagli organizzatori, ma da tutti coloro che amano la musica pianistica e che nell'artista hanno un punto di riferimento. Lazar Berman nel suo Paese è davvero una leggenda.

E Novara, meglio la Icona, nella sede operativa dell'Istituto Musicale Brera, non ha perduto l'occasione per inaugurare una serie di masterclass. A Berman l'onore di tenere a battesimo questo importante ciclo: da oggi fino al 13, i giovani musicisti non soltanto del Piemonte, si daranno appuntamento a Novara per seguire le sue lezioni. Appuntamento di tre giorni soltanto, ma è già tanto, se si considera la profonda esperienza che il musicista trasmette.

Il programma delle masterclass è libero, ma gli allievi presenteranno brani musicali per i quali Berman, lo incisioni discografiche, è celebre in tutto il mondo: Liszt, Chopin, Scriabin, Prokofiev, Rachmaninoff. Gli allievi cinquantina e provengono da Mantova, Roma, Salerno, Varese, Caserta, Agrigento, Massa, Camogli, Trieste, Salerno, Viterbo, Torino, Pomigliano Veronese, Cuneo, Pinerolo, Milano, Grugliasco, Ostiglia, Reggio Emilia, Como, Piacenza, Imperia e varie nazioni, che la brevità di spazio impedisce di elencare: giusto merito per il Brera, che sta dando lezioni organizzative e entusiasmo musicale.

Soltanto quando si chiamano i grandi musicisti-didatti, senza far ricorso soltanto ai solisti di nome, si ottengono risultati significativi. L'esempio, lo studio profondo, il metodo: sono questi gli ingredienti che fanno grande un musicista didatta. E Lazar Berman è dubbio uno di questi.

Si pensi alla collaborazione illustri musicisti Carlo Maria Giulini, Herbert von Karajan e Leinsdorf e le sue celeberrime incisioni per la Deutsche Grammophofon, tra cui quella storica Primo Concerto di Ciaikovskij diretto da Karajan.

Non stupisca quindi l'entusiasmo dei corsisti: fra gli allievi ci sono giovani ottimo talento e curriculum : Giovanni Bellucci, per esempio, che si diplomato al Conservatorio di Roma con Medori vincitore del «Casella» Napoli, del «Claude Kahn» di Parigi, dei concorsi Treviso, Pescara, La Spezia. Oppure il torinese Giacomo Fuga, figlio del compositore, che si è diplomato a 17 anni e Torino, ha già suonato per Rai, per l'Accademia Santa Cecilia ed ha collaborato con Gianandrea Gavazzeni.

Un'occasione più unica che rara quindi per i giovani corsisti che hanno preso d'assalto il «Brera», perché dalla masterclass di Berman, possono trarre lezione per la loro carriera, dopo averlo sicuramente risentito a Torino, pochi giorni fa nel concerto per la stagione Rai.

Armando Caruso

Il pianista Lazar Berman

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67 — **Amantes** Col. vist. 18. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Adua 400 c. Giulio Cesare 67 — Vedi teatri

Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52 — **Johnny Stecchino** Col. Non vist. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Arlecchino c. Sommeiller 22 — **La vita, l'amore e le vacche** Dolby stereo. Or.: 16; 20,15; 22,30

Capitol v. San Dalmazzo 24 — **Bianca e Bernie terra dei canguri** Col. Non vist. Or.: 16,15; 18,20; 20,25;

Centrale v. Carlo Alberto 27 — **Il** Col. Vist. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,40; 22,30.

C. Chaplin 1 c. Garibaldi 32/e — **Idea selvaggia 2** Col. v. 18 Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25

C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e — **Barton Fink** Col. Non vist. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Cristallo v. Gaito 5 — **Non dirmelo, non ci credo** Non vist. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

Doria v. Gramsci 9 — **Scelta d'amore** Col. Non Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25

p. Sabotino — **Johnny Stecchino** Col. Vist. Or.: 17,30; 20; 22,30

Eliseo Blu p. Sabotino — **Rapsodia in agosto** Col. Non vist. Or.: 16,10; 20,20; 22,30.

Eliseo p. Sabotino — **La scontrosa** 18 e 20,30

Empire p. Vittorio Veneto 5 — **Johnny Stecchino** Non vist. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

Etoile (Ex Torino) v. B. Buozzi 6 — **Thelma & Louise** Non vist. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Faro v. — **Cinecircolo The stand** Ris. soci Or.: 17,15; 19,30; 21,45.

Fiamma v. Trapani 57 — **Prossima fermata: Paradiso** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Ideal v. Boccaria 4 — **Johnny Stecchino** Non vist. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.

King Kong Cinestudio - v. Po 21 — Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

Lilliput v. XX Settembre 15 bis — **Jungle Fever** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

Lux Galleria S. Federico — **Ie** Col. Non vist. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

Nazionale 1 v. Pomba 7 — **Andreali** Col. Non vist. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

Nazionale 2 v. Pomba 7 — Non vist. Or.: 16; 18,10; 20,20;

Olimpia 1 v. Arsenale 21 — **A proposito di Henry** Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.

Olimpia 2 v. Arsenale 21 — **La rifle** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

Reposi v. XX Settembre — **Point Break** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Romano Subalpino — **La leggenda del re pescatore** Or.: 16,30; 20; 22,30.

Studio Ritz v. Acqui 2 — **Nei panni di una bionda** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215 — **Concerto** Ore 21. Orch. «Gioachino Rossini». Tel. 8815.241/242.

Piccolo Regio p. Castello 215 — **Il flauto magico** Ore 17,30. Ingr. libero. Inf. 8815.383/209/210

Adua c. Giulio Cesare 67 — **Libertà a Brema** Oggi ore 20,45. Posto unico 17.000 Tel. 248.2276.

Alfa Teatro v. Casalborgone 15/1

p. Solferino 6 — **Novecento napoletano...** Ore 20,45 Per inf. tel. 011 557.6248-544.562

Carignano p. Carignano 6 — **Parenti terribili** Ore 20,45. Presenta la compagnia del Teatro Eliseo.

Colosseo v. M. Cristina 73 — Si prenota per il concerto di Gilbert Bécaud di venerdì 13.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre

14; 19,30 Tg della Valle d'Aosta
Tg sport

12,10; 17 La voix de la Vallée

Tv Suisse Romande

8 — Tj-flash
8,05 Top models
9,25 A coeur ouvert
11,55 La des collines
12,45 Tj-midi
13,15 La préférée
13,40
14,30 La saga di Archibald
16,05 Arabesque
17,40 Rick Hunter
19,30 Tj-soir
20,25 Télescope
Les belles Américaines,
23,15 Palombella rossa, film

Tele Alpi

18 — Angie, telefilm
19 — Alpitime, notiziario
23 del sesso, film

Radio Delta

10 Auguri a...
10,10 Musica italiana
11,20 La ricetta
11,50 Delta News
14,30 Top France
17 — Musica a richiesta
18,15 Compro, vendo e baratto
19 — Liscio con Clelia
20 — Aspettando la notte con Radio Delta

Top Radio

8,30 Mattino Tir
14,30 Ketchup, 30 minuti di fast
18 — Tir news
18,20 Pomeriggio Tir con Gaetano Aletto
23 — Night life a cura di Lorenzo Pisoni

Reporter

8,30 Buongiorno con Radio Reporter
11 — L'occasione
13 — Pomeriggio con Reporter
19 — Musica non stop, a cura di Luca Attucci

Radio Valle 101

9 — Liscio in libertà
news prima pagina
10,15 Alla ricerca del tesoro, gioco spettacolo
10,30 Discutiamone insieme, 101 cultura
11,30 Top '60
13 — Disco club
16 — con Antonio Bertoni
16,30 Juke box, dischi a richiesta

10 —
Tony Severo
16 — Linus
16,30 Jovanotti
20 — Gran Deejay

Deejay

Amadeus
13 — Tony Severo
Linus
16,30 Jovanotti
20 — Gran Sera Deejay

Radio St-Vincent

8,00 La voce della stella
8,15 Rsv mattina
13,30 Rsv superpomeriggio
16 — Supermix
19 — Rsv sera

Monterosa

10,10 Momenti ricordi
11,40 aperitivo
18 — Monterosa News
19,30 Liscio allegria

Successo dello spettacolo teatrale dei cavalieri della tavola rotonda

Posti esauriti per re Arthur

Sul palcoscenico tutti i protagonisti della leggenda del Santo Graal, da Parsifal a Isotta
Per la messa in scena riproposta la tecnica dell'intreccio, come facevano i menestrelli

AOSTA. Le leggende hanno sempre attirato l'immaginario collettivo, le storie di dame e cavalieri sono sempre riuscite a far sognare la gente. Così come «I cavalieri di Re Arthur» sono riusciti a raccogliere ieri sera al Giacosa un folto pubblico: quasi il tutto esaurito per la rappresentazione teatrale portata in scena dal «Teatro Franco Parenti», nell'ambito della «Sai- culturelle».

Il testo di Alessandro Ro prende in esame i personaggi più conosciuti dell'universo «cortese»: da Parsifal a re Artù, da Isotta e Tristano ai cavalieri del Santo Graal. Storie riproposte la tecnica dell'intreccio, raccontata una dopo l'altra, sovrapposte, tralasciate e poi riprese, come facevano i trovatori e i menestrelli a corte. E non gli accenni ironici, lo spirito «buffonesco» e a volte un po' di . Molti elementi per la rappresentazione «Teatro Franco Parenti», forse in alcuni casi troppi.

Flavio Bonacci, nei panni di Parsifal, Susanna Beltrami che interpretava Isotta, e Michele De Marchi, abile e simpatico narratore, hanno comunque raccolto la maggior parte dei consensi del pubblico. «Una rappresentazione ben curata, che mi ha entusiasmato - dice Umberto Colombino -, soprattutto per l'interpretazione di Bonacci e per le scenografie».

Costumi «poveri», essenziali, espedienti tecnici d'effetto, l'abile gioco di luci che introduceva le ancelle e i cavalieri che portavano il Santo Graal o la grande stiva della nave costruita di stracci, che hanno dato una originale a tutta la rappresentazione.

Il sovrapporsi delle leggende e dei cicli a cui esse appartengono non hanno però soddisfatto il pubblico. «Molti buoni spunti, che sono però rimasti in alcuni soltanto accennati - dice Gabriella Ostinelli -. E' però uno spettacolo che ha raccolto buon pubblico, forse per il titolo: la gente infatti ha ancora voglia di sognare».

Bovo

Una scena dello spettacolo teatrale rappresentato ieri al Giacosa da «I cavalieri di Re Arthur» (ARTEFOTO)

7 GIORNI DI MUSICA

CHATILLON. Una notte di musica dedicata ai favolosi Anni Sessanta. Questo la festa proposta questa sera alla discoteca «Free-Time», che s'inizierà alle 22 e per concludersi alle 5 del mattino. Quasi sette ore di con i più grandi successi italiani e stranieri che hanno leggendaria un'epoca caratterizzata da profondi cambiamenti storici e sociali.

La serata (ingresso lire mila) sarà condotta dal dee-jay Adriano Masterbubi, personaggio «domenicale» per le esibizioni anticonformiste. Masterbubi è reduce da rie di esibizioni al Maurizio Costanzo Show, nelle quali si dilettava a dialogare con il pubblico presente in sala, condannando ogni giovanile attuale, delle mode musicali agli status symbols.

Masterbubi, abile trasformista, potrebbe presentarsi al Free-Time in uno dei suoi assurdi look.

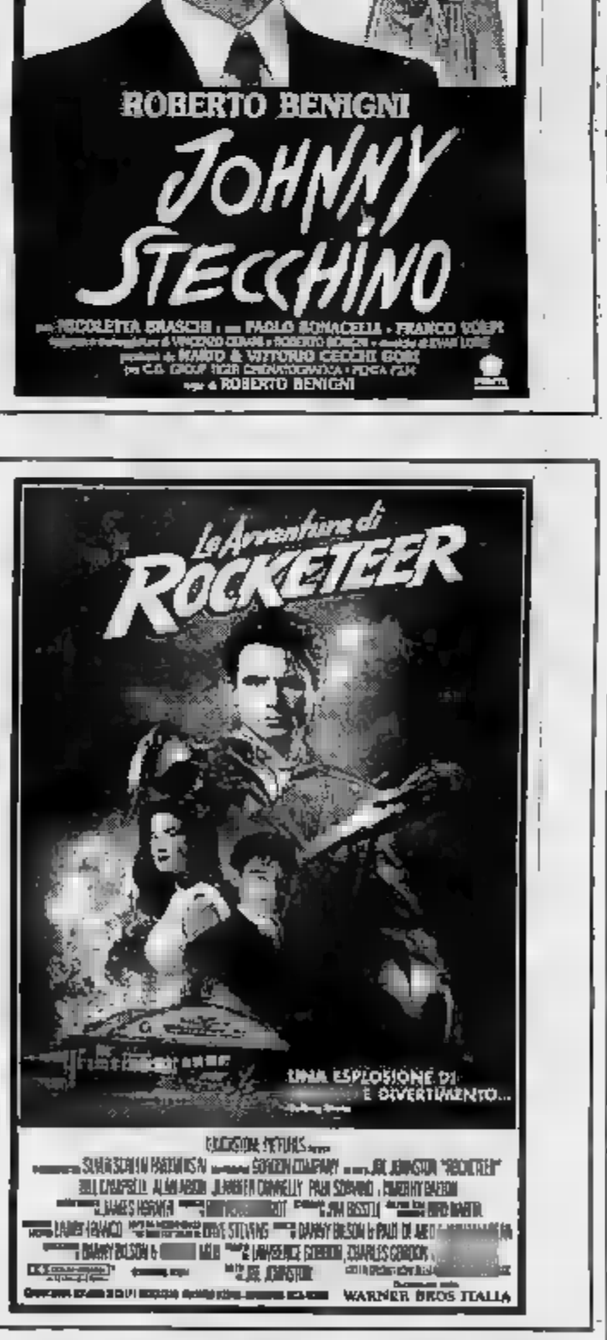
Questa non mancheranno qui occasioni per divertirsi, anche perché tutto stato alla perfezione dai giovani organizzatori. Si tratta di un gruppo croupier del Casinò di Saint-Vincent, che lo scorso anno organizzò riuscitissima serata a Pila, la «Prima festa live», la partecipazione della band dei Ricchi e Poveri.

Il successo ottenuto ha portato quest'anno il gruppo di amici a riprovare, senza lasciare nulla caso nell'organizzazione: al «Free-Time» saranno anche un paio Harley-Davidsons, che contribuiranno a far rivivere gli Anni Sessanta. Nel delle serata saranno inoltre distribuite sessanta torte, quantità scelta apposta per celebrare la festa. [a. ser.]

STASERA AL CINEMA

Giacosa
Tel. (0165) 362.220
Orario: 21
Lire 10.000

Ziti e mosca
di A. Benvenuti, con Athina Cenci, Massimo Ghini, Novello Novelli (Italia '91) — In un borgo dell'Appennino toscano vecchi e nuovi militanti si confrontano durante una festa de l'Unità del postcomunismo. N. V. 1h 35' **Commedia**



NUVITA' IN VIDEOTECA

All'interno del vasto horror, il film di mostri costituisce un vero e proprio genere a parte, che vanta una lunga tradizione (Lon Chaney, Karloff) e che, con un crescendo di sangue e violenza, dimostra di tenere ancora . Come è successo già agli italiani, con i mostri cinematografici hanno avuto diritto a riabilitazioe, cosicché vicino ai mostri cattivi ce di buoni e di neutri, che tendono a farsi i fatti loro interferendo più o meno involontariamente le vicende umane.

E' il caso dei protagonisti di due pellicole recentemente reperibili in videocassetta, che con minore o maggiore originalità declinano appunto il tema dei mostri. In **Predator 2**, seguito dell'ormai celebre «Predator» con Arnold Schwarzenegger, l'alieno-lucertolone si sposta giungla vera e propria alla giungla d'asfalto di Los Angeles, per proseguire la propria collezione di umani. Sureda facendo, finisce col fare favore alla polizia, eliminando anche alcuni criminali. Ma, si sa, raramente i poliziotti hanno il senso dell'umorismo quando si tratta del loro lavoro, così a Danny Glover-Arma letale tocca inseguire le tracce del romarro galattico qua e là per metropoli, morti, ma non luoghi comuni in una storia che, se è prevedibile, ha almeno il merito di mantenere ciò che promette.

Ben altro è il livello, soprattutto stilistico, di **Cabal**, opera del romanziere-sceneggiatore-regista Clive Barker, enfant prodige dell'horror che, non contento di propagandare la sul «mostro è bello», inventa pur questo film una vera e propria stirpe di mutanti sotterranei, vissuti in armonia fino all'arrivo uno psicopatico assassino umano. Raffinato e ricco di immagini visionarie, «Cabal» sta tra l'horror e il divertissement letterario, un gradino superiore rispetto a tante produzioni, soprattutto hollywoodiane, grondanti sangue e schifezze, confezionate con gli occhi puntati al botteghino. Occhio al cattivo della situazione, nascosto per la maggior parte del tempo da una maschera: è David Cronenberg, professione regista dei migliori horror di questi ultimi tempi.

Regia: Stewart Hopkirk
Interpreti: Danny Glover, Gary Busey, Kevin Hall
Produzione: Usa
Distribuzione Fox

«Cabal»
Regia: Clive Barker
Interpreti: Craig Sheffer, Cronenberg, Bobby
Produzione: Gran Bretagna
Videogram

DOVE ANDIAMO

Serata danzante

Continuano successo le serate del mercoledì discoteca «Divina», che propone la formula «Musica dal vivo», eseguita dalle orchestre-spettacolo più conosciute del momento.

Questa sarà il gruppo musicale di Tonya Todisco a trascinare gli appassionati di ballo liscio in pista a ritmo di valzer, polka e mazurka.

Il ballo liscio

Anche la discoteca «La Luna» ha iniziato a proporre alternative il mercoledì e il venerdì. La solita musica discoteca selezionata da un dee-jay viene sostituita dalle proposte musicali di orchestre che suonano dal vivo.

La serata stanno ottenendo un grande pubblico: giovanissimi, giovani e giovani in pista con i vecchi successi della discomusic, i tradizionali brani di ballo liscio e la musica Anni Sessanta e Settanta.

GINEVRA

Récital di Reggiani

Grande serata musica e di spettacolo Grand Casinò (Quai du Mont-Blanc 19). Sul palco del teatro ginevrino si esibirà questa sera alle 20,30 il celebre cantante-attore Serge Reggiani.

VERRES

Film per ragazzi

Il pomeriggio del mercoledì è dedicato alle proiezioni per i ragazzi. Alla biblioteca comunale vengono proiettati a partire dalle 14 dei filmati a cui fanno seguito dibattiti su libri inerenti al tema dei film proposti.

[illegible]

Corsi di fisarmonica

Il gruppo folcloristico «La Clica-de-Saint-Martin-de-Corléans» organizza, in collaborazione con la Consulta delle associazioni culturali del comune Aosta, il primo corso fisarmonica, sistema pianoforte.

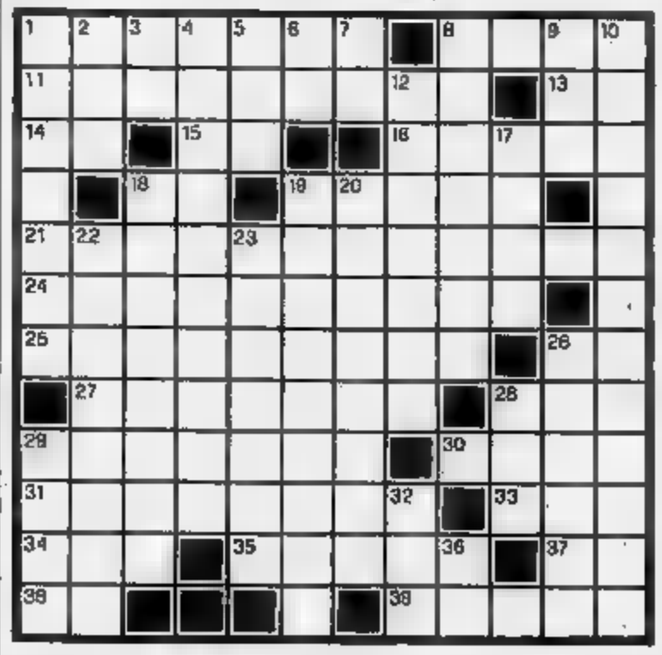
Il corso, tenuto dal Martello, s'inizierà il 16 dicembre, alla sede gruppo via Parigi 198. Le iscrizioni si ricevono il martedì dalle 10,30 alle 22,30 alla sede negozio «La Culla» di via Bréan.

MARTIGNY

Arte precolombiana

La fondazione «Pierre Gianadda» ospita fino all'8 marzo un'esposizione dal titolo «La civiltà precolombiana di Calimo». La mostra rimane aperta tutti i giorni dalle alle 18.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Il punto più alto del Paradiso dantesco; **8.** Fatalona del cinema; **11.** Lo stesso che «tedesca»; **13.** Pronome personale; **14.** Lingua provenzale; **16.** Pubblica sicurezza; **18.** Famoso Premio del cinema; **19.** L'... inizio della cerimonia; **21.** Sinonimo di «abbuffata»; **24.** Regione del Piemonte; **25.** Contagiosa, una malattia; **26.** Fine della vertenza; **27.** Esile, delicato; **28.** Abbreviazione sulla busta; **29.** Sandro, ex-presidente della pubblica; **30.** Sofferenza, dolore; **31.** Uno strumento musicale... a bocca; **33.** Un professionista (abbrev.); **34.** Maturano sui traici; **35.** Il figlio di Dedalo; **37.** Articolo maschile; -. musicale; **39.** Aspettano ancora la venuta Messia.

VERTICALI. 1. Meschini calcoli personali; **2.** Una sigla comunitaria; **3.** Pubbliche relazioni; **4.** tempo dell'indicativo; **5.** Potentato abissino; **6.** Provincia sicula (sigla); **7.** In fondo al corridoi; **8.** Ampiezza, estensione; **9.** Possessivo femminile; **10.** Una parte dell'automobile; **12.** Lo sono carte superfici; **17.** Un comunissimo saluto; **18.** Analogo, simile, quasi uguale; **19.** Isola dei Caraibi; **20.** Una fibra sintetica; Confettura frutta o verdura; **23.** Non servono ai calvi!; **26.** Piante da giardino; **28.** Mezza dozzina; **29.** Il nome dell'attore Newman; **32.** Antichi altari; **36.** Lungo fiume siberia-.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

L'ENIGMISTICA DI NATALE

Sostituisca Lupo Alberto 24-12-1991

continua

LA SOLUZIONE DI IERI

S	F	I	D	A	■	A	V	A	N	T	I	
C	O	N	■	O	S	T	E	■	■	R	N	
I	■	D	C	■	T	E	L	A	I	O	■	
A	R	E	■	■	R	■	O	G	N	I	■	
N	O	C	E	M	O	S	C	A	T	A	■	
C	R	I	S	A	N	T	E	M	O	■	P	
R	I	S	A	R	C	I	M	E	N	T	O	
A	D	A	T	T	A	M	E	N	T	O	■	
T	E	■	T	I	R	A	N	N	I	D	E	
U	■	O	I	R	E	T	T	O	R	L	O	
R	E	O	■	I	■	I	E	N	E	■	L	
A	L	C	O	O	L	■	■	E	■	N	O	

DISCOTECA LA LUNA

Questa sera alle ore 22
ballo liscio l'orchestra
WALTER D'ANGELO
Mercoledì 18/12
DANIELE COMBA
Regione Amérique 17 - Quart (Ao) - Tel. 0165/765.844

LA PANDA È CAMBIATA.

LA SUA NUOVA GAMMA È ARRICCHITA DI NUOVE INVENZIONI.

DUE NUOVE VERSIONI ***Panda Selecta***® CON CAMBIO AUTOMATICO

E FRIZIONE A CONTROLLO ELETTRONICO.

QUATTRO NUOVE VERSIONI ECOLOGICHE CON MARMITTA CATALITICA

E INIEZIONE ELETTRONICA.

UNA VERSIONE CON MOTORE ELETTRICO.

QUATTRO NUOVI COLORI.

NUOVI AMMORTIZZATORI:

PIÙ ELASTICI PER UN NUOVO CONFORT DI MARCIA.

I SEDILI ANTERIORI SONO ANCORA PIÙ AVVOLGENTI

E IL NUOVO SISTEMA DI RIBALTAMENTO

RENDE PIÙ AGEVOLE L'ACCESSO AI SEDILI POSTERIORI.

NUOVI TESSUTI, PIÙ RESISTENTI, PIÙ DIVERTENTI.

QUINTA MARCIA, VETRI ATERMICI E RETROVISORE DESTRO

DI SERIE SU TUTTI GLI ALLESTIMENTI CLX.

INTERRUTTORI DI PLANCIA ILLUMINATI PER UNA GUIDA

PIÙ CONFORTEVOLE E SICURA.

VOLANTE A 4 RAZZE DI NUOVO DISEGNO.

CAMBIA ANCHE IL FRONTALE, E IL MUSO DELLA PANDA DIVENTA

ANCORA PIÙ SIMPATICO.

LA PANDA NON È CAMBIATA.

NON È CAMBIATA L'IDEA DI PARTENZA.

NON È CAMBIATA LA DISINVOLTURA

E LA LEGGENDARIA MANEGGEVOLEZZA.

LA FACILITÀ DI PARCHEGGIO È SEMPRE LA STESSA

(D'ALTRA PARTE NON POTREBBE ESSERE MIGLIORE).

NON È CAMBIATA LA VERSATILITÀ DI IMPIEGO.

LA CAPACITÀ DI CARICO E SCARICO DI MERCI E PASSEGGERI.

LA PROVERBIALE ROBUSTEZZA.

HA CONSERVATO INTATTA LA SUA PERSONALITÀ FRIZZANTE.

LA CAPACITÀ DI FARVI SENTIRE A VOSTRO AGIO OVUNQUE.

L'AFFIDABILITÀ IN QUALUNQUE CONDIZIONE.

NON È CAMBIATA L'AGILITÀ NEL TRAFFICO.

E L'ALLUNGO DOLCE IN CAMPAGNA.

COSÌ COME NON È CAMBIATO IL SUO FASCINO SCANZONATO.

NON È CAMBIATA LA DOCILITÀ CON CUI VI SEGUE.

NÉ L'ECONOMIA D'ESERCIZIO.

NON SONO CAMBIATE LE PICCOLE DIMENSIONI ESTERNE.

E LE GRANDI DIMENSIONI INTERNE.

È AUMENTATO IL VALORE.

NON È CAMBIATA LA SIMPATIA.

FIAT

PANDA. SE NON CI FOSSE BISOGNEREBBE INVENTARLA.

- Asti -
Perlino
Pellicce

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Perlino
Pellicce
Via P. Micca, 29
- Asti -
tel. 53.507

Mercoledì 11 Dicembre 1991 nr. 35
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

ASTI

Elezioni scolastiche
Gli eletti degli organi collegiali

Altri elenchi di eletti nei consigli di circolo e d'istituto di Asti comporranno i nuovi organi collegiali. A PAGINA 37

ASTI

Tamburello
Esodo di campioni dal muro

Attivissimo il mercato del tamburello: due campioni, Ferrero e Capusso, lasciano il muro per Antignano. A PAGINA 39

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Carol Alt, madrina per una sera

L'attrice (nella foto) sarà ospite d'onore di Celebrità, la discoteca che venerdì aprirà i battenti nel Novarese, con sale per più stili musicali. (X Marco Piatti A 40)

LANGHE

Tre miliardi a bilancio
La Comunità montana

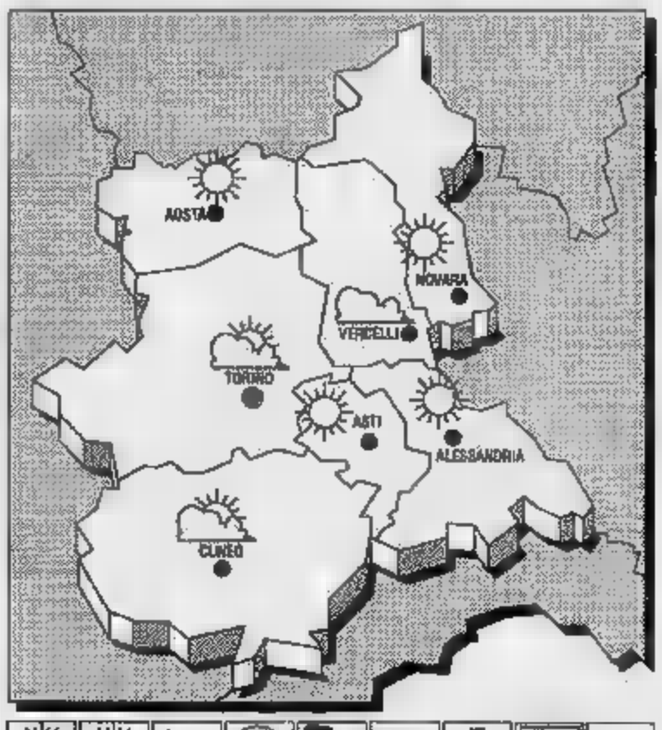
La Comunità montana Valle Bormida e Langa astigiana ha approvato bilancio per il '92 da tre miliardi. A PAGINA 38

NIZZA

Rassegna di concerti
per cinque alla Trinità

S'inizia stasera all'Auditorium della Trinità di Nizza una segna di musica classica con cinque concerti.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. L'afflusso di aria fredda di origine continentale ancora interessa l'Italia, si attenua gradualmente.
TEMPO PREVISTO PER
Prevalenza di cielo sereno e poco nuvoloso. Al calare della notte, nuova intensificazione delle foschie e delle nebbie. Formazioni di ghiaccio su tutte le pianure del Nord.
In leggero aumento.
VENTI. Deboli Est-Nord-Est.
Prevalenza cielo sereno o poco nuvoloso con nebbie estese sulla pianura. In aumento i massimi della temperatura.

LE DI IERI
Max: 4; min: -1; media: 2

UN ANNO FA
: 5; min: 0; media: 3

Torino 3	Cuneo -3
Alessandria 1	Aosta 2
Novara 0	Vercelli 2

Il **Sole** sorge alle ore 7 e 57 minuti; tramonta alle 16 e minuti. La si leva alle ore 11 e 15 minuti; cala alle 21 e 53 minuti.

Manifestazione contadina ieri per protestare contro la politica Cee
Asti invasa dai trattori

Circa un migliaio di agricoltori ha sfilato per le vie della città. Delegazioni dai paesi della provincia. Slogan e una inedita colonna sonora con canzoni dei Pooh

ASTI. Gli agricoltori sono tornati in piazza: ad un anno di dall'ultima manifestazione di protesta provinciale, ieri la città è stata di invasa da 3 trattori e da migliaio di persone, delegazioni da tutti i paesi.

La protesta, che ha visto nuovamente unite le tre organizzazioni professionali agricole (Coldiretti, Unione Agricoltori e Confcoltivatori), è stata indetta dal Copa, che raggruppa tutti i sindacati europei.

Infatti ieri, contemporaneamente, si sono svolte dimostrazioni in tutta Europa per manifestare contro la politica Cee voluta dal Commissario Mac Sharry. I contadini astigiani, che hanno raggiunto Asti anche dai più lontani paesi della provincia sfilando corteo hanno chiesto la solidarietà dei «cittadini» a cui hanno rivolto un appello «per aiutarci a dignitosamente ed a continuare a produrre, affinchè la campagna non diventi un deserto». Accompagnavano gli slogan una curiosa colonna sonora con le canzoni dei Pooh.
01 A 38

Un'immagine di piazza Alfieri «bloccata» dai trattori, durante la protesta di ieri. I contadini hanno sfilato per le vie della città raggiungendo in corteo il palazzo della Provincia. Una delegazione di agricoltori è poi ricevuta dal prefetto

Conclusa la requisitoria del pm: ribadite le accuse di omicidio
Processo vino al metanolo chiesti 139 anni di carcere

La pena maggiore per Giovanni Ciravegna e le altri tre menti della truffa

MILANO

Il pubblico ministero Alberto Nobili ha concluso ieri la requisitoria davanti alla corte d'assise di Milano chiedendo, per i 13 imputati del processo per la strage del vino al metanolo, condanne per un totale di 139 anni di reclusione.

Il rappresentante della pubblica accusa ha chiesto la pena più per Giovanni Ciravegna, il commerciante di Narzole accusato con il figlio Daniele e altri imputati di omicidio volontario plurimo e lesioni.

Per Giovanni Ciravegna il pm propone una condanna a 18 anni ritenendolo colpevole del reato di omicidio plurimo doloso e lesioni gravi. Durante la strage nella primavera del morirono 19 persone e ventina rimaste cieche e lesionate. Stessa pena le tre «menti» romagnola e venete della truffa dell'alcol metilico che pensarono di utilizzare questo veleno per alcolizzare il vino, poi venduto dai Ciravegna: Giovanni Franzoni e i complici Ragazzini e Rivola.

Per il figlio Daniele Ciravegna, enotecnico, ha chiesto anni confermando le accuse di omicidio. Stessa pena per Piancastelli mentre per Di Muro Lombardi gli anni salgono a 16.

Bertoni e Battini i due camionisti che trasportarono il metanolo, per il pm vanno condannati rispettivamente a 6 e 3 anni mentre per i quattro imputati minori (Baroncini, Raffaele Tirico, Volpi e Nelin), rimasti nel processo perché hanno avuto il rito abbreviato anziché i patteggiamenti la richiesta è di 2 anni e sei mesi ciascuno.

Il pm ha concluso ieri la requisitoria iniziatasi lunedì confermando nella ricostruzione fatti il ruolo centrale dei Ciravegna. La tragica truffa ideata da Franzoni e soci, precedenti penali per sofisticazione, venne proposta ai commercianti narzolini i quali, secondo il pm, accettarono il rischio di morte che la diffusione di quel vino poteva Nobili ha sottolineato il «grave comportamento» di Giovanni Ciravegna che, anche quando lo scandalo era già scoppiato si rifiutò di fornire indicazioni agli inquirenti per consentire di bloccare subito i rivoli del commercio del loro vino.

«Diverso è stato l'atteggiamento di Vincenzo Odore di In - detto il magistrato - che ha consentito fornendo nomi e riferimenti di rintracciare fornitori e clienti».

Il processo proseguirà domani con le richieste delle parti civili. Per la Regione Piemonte l'avvocato Mirate di Asti parlerà venerdì, ribadendo la richiesta di cinquanta miliardi di danni.

Sergio

Giovanni Ciravegna (a sinistra) e il figlio Daniele durante una delle prime udienze

IN REGALO CON «LA STAMPA»

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

PAVONE

E' stato restaurato nel 1885

Sull'angolo di un torrione spicca emblematico un pavone in ferro battuto. Il castello è bellissimo e si direbbe arrivato intatto dal Medioevo ma, avverte Vittorio Prunas Tola, «era ancora in rovina alla fine del secolo . Resistevano qualche muro di cinta, il maschio e la cappella costruiti intorno al Mille; più alto e integre apparivano altre muraglie, le torri e le sale si aggiunsero tra l'XI e il XIV secolo». Così come appare ora, l'imponente e scenografico complesso si deve al restauro del «romantico» D'Andrade, nel 1885.

Il castello dell'Anno Mille sorse dov'era un'opera fortificata più antica e per la quale si erano utilizzati frammenti di lapidi e mattoni romani. Si ricorda che ebbe più funzione di difesa, e in quei tempi torbidi ce n'era gran bisogno, che di dominio. La sua storia è scarsa di fatti notevoli. Nel Trecento degli avventurieri inglesi catturarono in un'imboscata il vescovo d'Ivrea e chiesero un forte riscatto. Il vescovo ebbe la dal duca di Savoia dando in garanzia il castello di Pavone. Sta su un colle e cinque chilometri da Ivrea. Appartiene alla Medie di Settimo che vi sta lavorando per farne un centro congressi internazionale, ristorante, camere e uffici.

Carino

SARRIOD

Ospita un museo archeologico

Sorge a strapiombo sulla Dora, di fronte al profilo delle Grivole, alto e severo sulla cosiddetta strada delle vigne che dal villaggio di Ghavonne sale ad Aymavilles: il castello Sarriod de la Tour, a St-Pierre, regala un colpo d'occhio che nessun altro degli edifici-fortezza della Valle d'Aosta sa dare. La costruzione è cominciata alla fine del '300, ha subito nei secoli continui ritocchi e ampliamenti. Al primitivo nucleo, dominato da un'alta torre, sono aggiunte due ali, mura via via più robuste, altre torri, un secondo ingresso con stipiti e archivolto in marmo, fino al belvedere, sul lato a Nord-Est. All'interno, notevoli la cappella e un'ampia sala con soffitto in legno scolpito.

L'edificio è stato di proprietà dei Sarriod la Tour fi '24, quando morì Cristina, l'ultima discendente. Nel '70 lo ha acquistato la Regione, che lo ha restaurato e trasformato in Museo archeologico (aperto da maggio a settembre, escluso il lunedì, orario 9,30-12 e 15-19) il cui simbolo è uno splendido profilo in bronzo di un Giove scoperto durante scavi al Gran San Bernardo. Affascinanti, tra il resto, le stele di pietra trovate alla periferia di Aosta, segni d'una civiltà misteriosa di 4 mila anni fa.

Renato Romanelli

S. , 4 PI

Quattro giovani che abitano a San Damiano, stati arrestati dai carabinieri. Sono accusati di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Tre di loro sono stati bloccati in auto: a bordo i carabinieri hanno trovato 12 grammi di eroina, tipo brown-sugar. Successivamente è stata fermata una quarta persona. Sono Giovanni Galasso, 29 anni e il fratello Marzio, 28 anni, Gianfranco Ciavorella, 28 anni, Gerolamo Raia. Le indagini erano iniziate da tempo. Gli inquirenti hanno compiuto lunghi pedinamenti e accurati controlli, prima di intervenire. L'operazione è scattata domenica pomeriggio. Pare accertato che i quattro arrestati si rifornissero di droga a Milano: lo stupefacente veniva poi smerciato a San Damiano. Negli ultimi tempi in paese era stato regi incremento della microcriminalità legata allo spaccio di droga.

SERVIZIO A PAGINA 37

IN CONSIGLIO IL «GIALLO» DEI FLI

ASTI. Dibattito animato, lunedì, in Consiglio comunale. Si è discussa la mozione presentata dal consigliere Laurana Lajolo (indipendente) sulla vicenda alcuni plichi del psi spediti, a spese del Comune, dall'assessore all'Urbanistica Gianni Bertolino. Nella mozione si chiedeva di istituire una commissione d'indagine per «chiarire la din dell'episodio». Dopo lunga discussione e scontri verbali si è deciso di affidare al segretario generale il compito di «investigare» e di riferire quindi al sindaco che lunedì prossimo illustrerà i risultati in Consiglio. Polemiche da parte anche su alcune variazioni di bilancio riguardanti indennità, spese per rapporti culturali con l'estero ed altre voci. Le pratiche poi approvate a maggioranza.

Franco Cavagnino A PAGINA 36

Discussa la mozione sui plichi del psi inviati a spese del Comune

Polemiche postali in Consiglio

L'assessore Bertolino: «Disguido di un'impiegata». Il sindaco Galvagno: «In nome della chiarezza sono pronto a farmi rivoltare anche i calzini». Discusse le variazioni di bilancio

A Calliano

Un'altra «polemica postale» intanto chiama in causa il sindaco di Asti Giorgio Galvagno. L'assessore provinciale all'Ecologia, Renzo Dapavo (dc) lo accusa di averlo censurato in una «lettera aperta» agli abitanti di Calliano. Scrive Dapavo: «La propaganda elettorale è già iniziata. Non mi spiego altrimenti la lettera aperta inviata alle famiglie del paese dal sindaco di Asti corredata da una sua fotografia e dal simbolo del suo partito». Galvagno, che è anche consigliere provinciale, informa i callianesi della sua approvazione sulla costruenda bretella e afferma di voler «instaurare un rapporto più diretto con i callianesi».

«Sul retro della lettera - annota Dapavo - è riportato un articolo de La Stampa dal titolo «Calliano vuole la bretella» stralciato però dei passi menzionanti gli altri amministratori provinciali rappresentati dal sottoscritto all'assemblea riferita dal giornale. Penso che nessun partito possa e debba rivendicare il merito della realizzazione della bretella in quanto essa è frutto di una decisione unanime di Provincia Comune di Calliano, Anas e Regione».

ASTI. Toccherà al segretario generale, Andrea Degioanni, fare chiarezza sul «giallo» postale che lunedì sera ha animato il Consiglio comunale. I fatti si erano svolti in due tappe; dapprima l'invio, a spese del Comune, da parte di Gianni Bertolino, assessore all'Urbanistica e segretario del psi, di sette buste con una proposta di legge regionale socialista: i plichi erano giunti ad altrettanti componenti della commissione Servizi sociali. Recentemente sono arrivate alle redazioni dei giornali, con timbro postale del Comune, una busta con copie del «Notiziario psi» e un comunicato, sempre dei socialisti.

Laurana Lajolo (indipendente) ha presentato una mozione, firmata anche da pri, pli, verdi, psdi e Rifondazione comunista, in cui si chiedeva l'istituzione di una commissione consiliare per condurre indagini necessarie a definire dell'episodio».

A tarda notte il Consiglio ha concordato, su proposta di Mariangela Cotto (dc) accolta anche dal pds che non aveva firmato la mozione, di affidare al segretario il compito di «investigare» e di riferire al sindaco, in veste di presidente della commissione Affari istituzionali. Galvagno nella seduta di lunedì prossimo a sua volta metterà al corrente dei risultati il Consiglio. In apertura di discussione, Laurana Lajolo ha sottolineato: «Se un fatto simile fosse successo a me, mi sarei sottoposta ad una commissione d'indagine». Il primo cittadino ha messo le mani avanti: «La commissione è una condanna anticipata. Siamo pronti anche a farci rivoltare i calzini, ma la commissione no perché è un atto di grande sfiducia. Io stesso ho inviato una lettera, sbagliando, non mi vergogno a dirlo e sono pronto a farmi giudicare».

Bertolino ha ribadito la tesi del disguido da parte di un'impiegata della segreteria dell'assessorato: «E' difficile non incorrere in tanti anni di amministrazione in un errore del genere: si vada pure a vedere come sono andate le cose, ma facciamolo con dignità, senza scendere ai livelli di stasera. Lo faccia la segreteria generale, perché i dipendenti rispondono a lei e non agli assessori».

I firmatari della mozione hanno sottolineato all'unanimità la volontà di non processare alcuno, ma solo di voler capire: «E non comprendo perchè - ha detto Gianfranco Miroglio (Verdi) - siamo caduti in basso solo perché chiediamo chiarezza». «Anche il sindaco stasera ha ammesso un episodio analogo a quello di Bertolino - ha spiegato Enrico Bestente (Rifondazione) - e noi ci domandiamo perché i disguidi si ripetono». Italico Sarzanini (psi): «Ho sempre stimato la signora Lajolo perché era capace di volare alto; ora va alla disperata ricerca dei peli altrui». «E' una garità, chiedo l'immediata rettifica» ha tuonato il consigliere indipendente. Sarzanini ha quindi aggiunto «C'è malafede da parte di chi pensa che non sia stato un disguido. Ricordo, tra l'altro, quando la Lajolo distribuì in Consiglio 40 lettere dell'Istituto della Resistenza (ne è direttrice), violando in questo modo le leggi postali».

Una critica a Bertolino è arrivata anche da Gianpiero Vigna (psdi) che ha parlato di «scadimento di stile dell'assessore». Successivamente sono intervenuti Luciano Muntanella (pds) che ha proposto di vistare l'ingrosso di materiale dei partiti negli uffici comunali per evitare «confusioni», Piero D'Adda (dc), Pietro Goitre (psi) Germano Cantarelli (pri), Mariangela Cotto (dc) e Luigi Florio (pli). Da Antonio Baudo (msi) è partito un invito a riflettere «sulle lettere che sindaco e assessori inviano ai cittadini, con diverse motivazioni, a spese della collettività» (nel bilancio previsti costi postali è di 400 milioni).

Non sono mancate polemiche, da parte della minoranza (Florio, Vigna, Lajolo, Cantarelli in particolare) su variazioni di bilancio poi approvate a maggioranza: ha fatto discutere l'aumento di milioni per l'indennità di missione ad assessori e l'aumento dai milioni previsti a 15 per i rapporti culturali con l'estero.

Franco Cavagnino

LA REPLICA SUL MACELLO

ASTI. Sulle informazioni di garanzia inviate dalla magistratura a cinque amministratori cittadini e a un addetto del centro carni e a un addetto del depuratore cittadino di viale Pilone per presunte irregolarità nello scarico dei reflui del macello, è intervenuta una nota l'Amministrazione comunale.

Il provvedimento del sostituto procuratore della Repubblica presso la pretura, Vincenzo Paone, ha coinvolto il sindaco Giorgio Galvagno, gli assessori Pier Franco Ferraris e Piero D'Adda (con delega rispettivamente all'Ecologia e all'Annona), Gianni Bertolino e Mario Novellone (perché in passato ricoprirono l'incarico di assessori all'Annona e all'Ecologia).

Una sesta informazione di garanzia è stata notificata a Enrico Bruno, dipendente del macello. Secondo l'accusa, il centro carni (sprovvisto di un depuratore) avrebbe scaricato i reflui in fognatura senza l'apposita autorizzazione.

«Riteniamo - indica il comunicato della giunta - che il macello non debba avere bisogno di un'autorizzazione; trattandosi di un servizio pubblico gestito in economia e non di un impianto produttivo, verrebbe, in pratica, ad essere dal Comune a se stesso».

Attualmente gli scarichi del macello raggiungono, attraverso una condotta fognaria, il depuratore cittadino di recinto Catena, vicino al Tanaro.

Nel comunicato inviato ai giornali, l'Amministrazione comunale ricorda che «si è già provveduto ad installare al centro carni un impianto per la raccolta del sangue degli animali abbattuti ed un sistema per il trattenimento e la raccolta di grassi ed altri residui della macellazione, oltre ad una vasca di decantazione».

«Problemi di spazio impediscono la collocazione di un depuratore autonomo all'interno dell'impianto - segnala ancora l'Amministrazione comunale -, sono inoltre in programma nuovi interventi per il pre-trattamento degli scarichi al fine di accrescere l'efficienza delle misure già adottate».

Secondo il Comune «si tratta di un impegno indubbiamente significativo che si è deciso di affrontare per scongiurare eventuali ipotesi di chiusura anche soltanto temporanea del centro carni e, pertanto, anche con precisi obiettivi di difesa dell'occupazione».

[l. n.]

LETTERE AL GIORNALE

«Monti», non è solo questione di edificio

Vorrei rispondere alla lettera del preside del Magistrale Monti Renato Dellepiane, in quanto padre di uno dei tanti alunni che frequentano il suo istituto, devo ammettere che i fatti dei discreti lavori che hanno riportato questo istituto al suo antico decoro. Credo però sostanzialmente che dalla presidenza si guardi troppo all'aspetto esteriore delle cose, per esempio la bellezza e l'efficienza dell'istituto, e poi ne trascurino degli altri peraltro molto importanti. Riguardo alla preparazione degli insegnanti - si affidano classi a insegnanti appena laureati e purtroppo in materie che sono assai importanti come il latino, l'italiano e la matematica - questo torna a scapito degli studenti, visto che questa scuola deve preparare coloro i quali in futuro saranno maestri o laureati; si dovrebbero affidare le classi, in modo particolare per il biennio (I e II anno), a insegnanti già con provata esperienza, poiché si sa che la gran parte dei ragazzi che arrivano ai superiori hanno una preparazione assai scarsa e occorre quindi fare una «cura intensiva».

Mario Cerrato, Asti

Funghi, troppe imprudenze

Quest'anno, probabilmente, la provincia di Asti sarà destinata ad avere un triste primato: una trentina di casi di ricoveri in ospedale di una persona deceduta a causa delle intossicazioni dovute al consumo di funghi non commestibili o velenosi.

Sembra incredibile ma in qualche caso si è avuta anche l'intossicazione della Amanita phalloides e non di esemplari atipici, ma bensì di esemplari assolutamente caratteristici della specie. In parecchi casi i funghi non erano stati trovati direttamente dai consumatori, ma erano stati regalati loro da parenti o conoscenti che si sono calati nei panni di esperti..

La variabilità di aspetto con cui si può presentare un fungo è uno dei pericoli maggiori e a volte anche gli esperti possono essere in difficoltà nell'identificare qualche esemplare. La mancanza o la diversità di una caratteristica specifica: lamelle, anello, colore, dimensioni, odore, habitat, non sono sufficienti a garantirci la non appartenenza di un fungo a determinata specie velenosa. La varietà «Alba», cioè bianca, la possiamo trovare in ogni specie di funghi, perciò anche la Amanita phalloides (anche nella specie umana esiste la varietà Alba, ossia gli «Albini»).

Lo studio approfondito della micologia non è facile, serve una buona cultura di base, passione, curiosità e molto tempo libero; ma per riuscire a riconoscere con certezza le più comuni specie velenose e identificare quelle commestibili che troviamo più frequente e che pochi raccolgono non serve una grande scienza, ma è sufficiente affiancarsi al gruppo Micologico, portare i campioni che si desiderano analizzare, e con l'aiuto della ricca biblioteca e dei più esperti sempre disponibili, si può riuscire ad ottenere una buona conoscenza di base in breve tempo. Inoltre, forse ancor più importante, la possibilità di trovare nuovi amici con in comune la stessa passione per i boschi e per l'ambiente.

Purtroppo le persone a cui più di tutto servirebbero chiarimenti micologici e di comportamento con la natura sono anche le meno raggiungibili dai messaggi, ma per fortuna la stagione dei funghi volge al termine, e si spera che le altrui avventure possano servire da buona lezione per il prossimo anno. Per i più ostinati che non vogliono rinunciare ad abbuffarsi in modo indiscriminato di funghi, un consiglio: se non volete essere prudenti siate almeno previdenti: lasciate un campione di ciò che cucinerete in modo da facilitare il compito a chi dovrà eventualmente curarvi, non è facile capire dai residui alimentari di cosa si poteva trattare. Comunque buon appetito.

Gianni Cantarella
Gruppo Micologico Bresedola sezione «G. Camisola» Asti

Il Sostituto Procuratore, i Funzionari, la Polizia Giudiziaria, ed il Personale tutto della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Asti partecipano al cordoglio del dott. Mario Bozzola per la scomparsa della mamma

Teresa Bozzola

Asti, 11 dicembre 1991.

avis Oggi. Non domani.
Asti - Viale delle Vittorie, 85
c/o Ospedale - Tel. 57.057

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA
PK publikompass
20123 MILANO
Carducci, 29 - Tel. (02)
10126 TORINO
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

NOTIZIE IN BREVE

ASTI

Documento in Provincia sull'inceneritore Acna

Si riunisce domani, alle 15,30, il Consiglio provinciale. La giunta porterà in approvazione varie ratifiche, tra cui quella riguardante l'attivazione di un mutuo di miliardo e mezzo con la Cassa depositi e prestiti per l'eliminazione di punti «neri» sulle strade provinciali. In Consiglio, dopo la discussione sulle interrogazioni proposte dalla minoranza, sarà anche votato un ordine del giorno proposto dai sindaci della Valle Bormida contro la costruzione dell'inceneritore dell'Acna.

MOMBERCELLI

Un convegno psi sul rilancio della Valtiglione

Si tiene stasera a Mombercelli, organizzato dal psi, l'incontro sul «Rilancio economico-sociale della Valtiglione». L'assemblea, che si terrà al bar ristorante «da Federico», s'inizierà alle 21 e proporrà sette relatori, tra cui quattro sindaci della zona: Enzo Forno (Montaldo Scarampi), Luciana Piumatti (Montegrosso), Bianca Gentile (Agliano), Domenico Festa (Vinchio). Ci sarà anche il ministro per le politiche comunitarie Pierluigi Romita, che alle 17 di oggi terrà una conferenza stampa nella sede astigiana del psi, in piazza Alfieri, sui risultati del vertice Cee di Maastricht.

CASTAGNOLE

Neo-cavalieri raccolgono fondi per la casa di riposo

Quattro villafranchesi sono stati nominati cavalieri della Repubblica. Sono Aldo Arduino, commerciante, Domenico Bosticco, imprenditore edile, Efisio Cerruti, taxista in pensione, e Angelo Gamba, ferroviere. I neo cavalieri hanno deciso di aprire, per l'occasione, una sottoscrizione finalizzata a raccogliere fondi a favore della locale casa di riposo «Santanera».

STATO CIVILE

Dall'anagrafe di Moncalvo e Canelli

MONCALVO. Morti: Erminio Forotto, 91 anni.
CANELLI. Morti: Giuseppe Savino, 89 anni; Remigio Pagliarino 79; Teresio Carosso, 71

Una singolare iniziativa della Comunità montana astigiana

Fondo ecologico in Langa

Ogni paese verserà 22 mila lire per abitante per acquistare un camion portarifiuti. Un miliardo per viabilità e rimboschimenti. Saranno installati tre ripetitori tv

ROCCAVERANO. Investimenti per oltre 3 miliardi; progetti di valorizzazione delle potenzialità turistiche ed economiche locali, servizi più efficenti per tutta la valle. Questo, in sintesi, il programma varato dal Consiglio della «Comunità montana Valle Bormida e Langa Astigiana» nel corso dell'ultima assemblea, durante la quale si è approvato il bilancio di previsione per il ed il «piano triennale» 92/94.

L'atto più importante, perché risponde ad esigenze urgenti dei 12 paesi della Comunità, è stata la presa d'atto della delega affidata al Consiglio per l'acquisto di un camion per la raccolta dei rifiuti solidi urbani. Ogni comune (devono ancora dare la propria adesione Loazzolo e San Giorgio Scarampi), infatti, ha deciso che stornerà dal proprio bilancio la somma di 22 mila lire per abitante da destinarsi all'acquisto del mezzo. Dice Giuseppe Bertonasco, presidente della Comunità e sindaco di Vesime: «In questo modo, potremo avviare tutte le pratiche per entro qualche mese, ad avere in dotazione il camion adatto a tale trasporto. Così facendo, i costi di gestione verrebbero notevolmente ridotti, e ne trarrebbe beneficio tutta la Comunità».

Legato al problema dello smaltimento dei rifiuti, è la proposta, che verrà presentata nei prossimi giorni in Regione, di una raccolta differenziata del materiale Aggiunge ancora Bertonasco: «Alcuni o incaricato lo studio Ecopolis di stilare un progetto per la raccolta differenziata. Oggi, questo è pronto, e prevede uno-due punti di raccolta di materiali riciclabili, quali ferro, alluminio, carta, stracci, nel nostro territorio. Questo materiale, verrà poi destinato ai centri specializzati di trasformazione, e dai costi non esorbitanti».

Ma i progetti della Comunità, tendono ad incidere anche nell'economia dell'intera Valle. Entro il 1992 verrà costituito un consorzio, con tanto di marchio registrato, che raggrupperà tutti i piccoli produttori di formaggio della Langa (oggi sono 68), che avranno, inizialmente, in Torino e Genova i punti fissi di vendita. Inoltre, è previsto la costruzione di un essiccatoio comune per cereali, presso il quale i contadini della valle potranno conferire il prodotto destinato, poi, agli allevamenti bovini, ovini e caprini della zona.

E' prevista, ancora, l'aggiunta di 3 ripetitori televisivi sulla parte destra del fiume, in modo da coprire le «zone d'ombra» che ancora esistono in valle. E' questo un problema che si trascina ormai da alcuni anni, senza trovare una definitiva soluzione.

Investimenti per oltre un miliardo, infine, destinati al miglioramento delle viabilità, alla costruzione di strade «sbarrafuoco» nei boschi, ad apposite strutture per la canalizzazione delle acque ed al rimboschimento.. [gl. v.]

VA' PENSIERO

Panorama di Mombaruzzo negli Anni 30

Un panorama di Mombaruzzo intorno agli Anni 30, utilizzato per una cartolina. La strada non era ancora asfaltata e i bambini potevano giocare indisturbati sulla carreggiata. Nello scorcio della via è inquadrato piuttosto chiaramente il nucleo storico del paese, su cui spicca il campanile della chiesa di Sant'Antonio [ARCHIVIO GIUSEPPE SCALETTA, ASTI]

AI LETTORI

La rubrica «Va' pensiero» si allarga. Chi ha collezione di fotografie o cartoline, oppure ha un album personale, o foto ricordo, potrà vedere le proprie immagini pubblicate su questo spazio.

E' un modo per far rivivere l'attimo fuggente, far volare il pensiero verso momenti densi di ricordi, e soprattutto condividere con altri, anche i più giovani, il gusto della memoria. Proponiamo ai lettori di farci avere fotografie, meglio se antiche, ma è sufficiente che siano comunque scattate indicativamente prima degli Anni 60. Paesaggi, scorci di città e paesi, palazzi, avvenimenti, feste, personaggi, tutto ciò che può accendere il ricordo o stuzzicare il confronto con l'attualità sarà accolto da «Va' pensiero». Rivolgersi alla redazione de «La Stampa», in via De Gasperi 2, tutti i giorni dalle 10 alle 19, telefono 33.252, oppure

NUMERI UTILI

Informazioni bus: 34.827
Telefono amico: 355.486 (dalle 20 alle 24)
Centro informazione giovani disoccupati: via Conti Cares 1, tel. 436.364
Piscina comunale: 3991
Centro informazioni comune di Asti: 399.399

TAXI

Asti: stazione ferr. 32.722; p. Alfieri 52.605. Servizio notturno ore 1,30 fino alle ore 5,30, tel. 272.898; 275.260 e 932.123; **Canelli:** 833.630; **Nizza:** 721.442

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.658
Nizza: 7821
Canelli: 832.525
Monast. Bormida: 88.048
Rocca d'Arazzo: 608.180
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 0141/63.283
Castelnuovo D.B.: 987.6488
Villanova: 94.555

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.886
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 603.836
Castelnuovo D.B.: 9876.488
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.176
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.081
Villanova: 946.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.565 (dalle 13,30 alle 8)

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: *Moderna*, via Cavour 90; notturna: *Berardenghi*, piazza San Secondo 12.
Canelli: *Fantozzi*, via G. B. Giuliani 1
Moncalvo: *Andrizzone*, via XX Settembre 1
Nizza: *Bianchi*, via Pietri 4

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Asti: 50.196
Nizza: 721.823
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 878.161
Costigliole: 966.098
San Damiano: 975.084 - 91.100
Castelnuovo D.B.: 987.6152
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144 / 8103
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto intervento: 113; **Questura:** 418.111 - 210.078
Polizia stradale
Asti: 212.356; **Nizza:** 721.704; **Autostrada A21, (distaccamento di San Michele):** 0131 / 361.268

Asti: centralino 50.311 - 53.761; **Nizza:** 721.448; **Canelli:** 833.571; **Costigliole:** 966.477; **San Damiano:** 200.184; **Castagnole:** 878.276; **Moncalvo:** 918.093; **Montegrosso:** 953.192; **Villanova:** 937.144; **Montiglio:** 994.200

SEGNALAZIONI

ACQUEDOTTO
Asti: 53.464 - 3991
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.804 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Cantarana): 011 / 55.041

Asti: 53.567
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450

ENEL
Asti: 54.166 - 274.074; allacciamenti, contratti, informazioni: 31.666
Canelli: 833.409. **SIP Segnalazione guasti:** 182; **Elenco abbonati:** 12; **Posto telefonico pubblico Asti:** 530.11

SELF-SERVICE

Mobil: c. Don Minzoni 89; **Agip:** c. Torino 475; **Ip:** p. I Maggio 28; **Q8:** c. XXV Aprile 27, **Agip:** lr Valenza 83; **Erg:** p. L. da Vinci

LA STAMPA

Redazione di Asti: via De Gasperi 2, telefono 33.252; 322.68; fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., str. Valmanera 65, tel. 50.287

Quattro arresti dei carabinieri dopo un pedinamento

Droga a San Damiano

Sono stati sequestrati 12 grammi di eroina, nascosti su un'auto
La «roba» destinata ai tossicodipendenti della zona arrivava da Milano

SAN DAMIANO. La droga arrivava da Milano. Un grosso traffico che interessava anche il Meridione. La base dello spaccio era a San Damiano. I carabinieri del reparto operativo di Asti dopo due mesi di indagini hanno individuato chi ne tirava le fila. Sono finiti in manette Giovanni Galasso, anni, napoletano, residente a San Damiano in via Raffaele Cici 10, Gianfranco Ciavorella, anni, nato a San Damiano e che abita il Galasso e Gerolamo Raia, nato ad Asti e abitante a San Damiano in via Pietro Micca 10. I tre sono stati fermati domenica poco fuori San Damiano a bordo di una Fiat Uno. L'auto è stata perquisita: sotto un dile c'erano grammi di eroina tipo brown sugar. Sono stati per detenzione, spaccio di sostanza stupefacente associazione per delinquere finalizzata allo spaccio. Nel pomeriggio è stato fermato Marzio Galasso, 28 anni, fratello di Giovanni. L'accusa nei suoi confronti associazione per delinquere finalizzata allo spaccio sostanza stupefacente. I provvedimenti carabinieri sono stati convalidati dal gip (giudice per le indagini preliminari) Franca Viola Carpinteri. I quattro sono ora a disposizione del procuratore della Repubblica Mario Bozzola.

I carabinieri ritengono di aver inferto un pesante colpo al traffico di stupefacenti a San Damiano, paese definito qualche mese «frontiera della droga». A tirare le fila dell'organizzazione erano, secondo i militari, i fratelli Galasso.

Pluripregiudicati, si sono trasferiti dal sud circa due anni fa. Ad insospettire i carabinieri è stato il fatto che non svevano lavoro ed effettuavano frequenti viaggi a Milano e al sud. Negli ultimi mesi inoltre a Damiano c'è stato un incremento della microcriminalità legata allo spaccio e al consumo di sostanza stupefacente. Le indagini, al comando del tenente Luigi Tarantino, si sono fatte serrate. Hanno pedinato a lungo i fratelli Galasso. Così hanno individuato Raia e Ciavorella: i carabinieri ritengono che i due gestissero i rapporti con gli spacciatori locali. Domenica hanno intercettato Giovanni Galasso, Raia e Ciavorella sull'autostrada Alessandria-Gravellona Toce. Arrivavano Milano.

Li hanno seguiti e poco prima che i tre arrivassero a San Damiano, sono intervenuti. Le indagini continuano. Non escludono sviluppi.

Antonella Terra

arrestati. Da sin.: Marzio Galasso e il fratello Giovanni. Sopra, dall'alto: Gianfranco Ciavorella e Gerolamo Raia

IN BREVE

per overdose: eseguita l'autopsia

E' stata compiuta ieri pomeriggio, all'ospedale di Asti, l'autopsia sul corpo Maurizio Cattaneo, 26 anni, Ungaretti, trovato morto sabato pomeriggio in un boschetto vicino a corso Casale. L'esame ha confermato che il giovane è stroncato overdose di eroina. Il procuratore della Repubblica di Asti, Mario Bozzola, ha comunque disposto un ulteriore tossicologico, che è stato affidato al perito Paolo Tappero, dell'Università di Torino.

VILLANOVA

una «querelle» tra meccanico e Aci

Si è concluso una remissione di querela il p che vedeva coinvolti il titolare di un'officina per auto di Villanova convenzio- «Soccorso Aci», Mario Rainero, 66 anni, e la moglie, Lucia Favaro, 60 anni. I due comparsi in pretura per rispondere dell'accusa di «falsità in scrittura privata». Secondo l' avrebbero alterato le annotazioni sui registri contabili facendo apparire già consegnati i corrispettivi, per circa mila lire, di prestazioni eseguite per conto dell'Automobile Club. Dopo l'audizione di alcuni funzionari dell'Aci, la difesa, avvocati Giorgio Pazzi e Jean Adorni, ha chiesto di poter risarcire i danni alla parte civile rappresentata dall'avvocato Aldo Mirate.

ASTI

Minaccia di gettarsi balcone: salvato

Nottata movimentata, lunedì, in via Cafasso (zona viale Vittoria). Un giovane, F. R., in preda ad una crisi nervosa, ha minacciato di gettarsi dal balcone. Sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno steso telone. Nel frattempo gli ag della questura hanno rintracciato il fratello dell'uomo che, dopo una lunga trattativa, lo ha convinto a desistere: F. R. è poi stato ricoverato in ospedale.

Camion di strada per il fondo ghiacciato

Incidenti a causa delle strade ghiacciate, lunedì sera, nell'Astigiano. In frazione Casalotto di Mombaruzzo, un camion è finito in un fosso vicino alla provinciale. intervenuti i vigili fuoco. Illeso il conducente Angelo Gatti, di Milano. Il traffico rimasto parzialmente bloccato per un paio di A Calliano in frazione San Desiderio un trattore, condotto da Valentino Toppino, diretto in frazione Poggio, ha sbandato ed è finito di trav occupando la carreggiata. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Asti che h trainato il mezzo fino in fondo alla discesa.

ASTI

Oggi Claudio Pavone parla guerra partigiana

Claudio Pavone presenterà oggi alle 17,30 a palazzo Ottolenghi il suo testo «Una guerra civile. Saggio storico sulla moralità nella Resistenza» (recentemente edito da Bollati Boringhieri). Si tratta un dibro a temi come lo ha definito Norberto Bobbio, che rinnova l'analisi storica della guerra partigiana.

L'incontro sarà introdotto da Lucio Tomalino, presidente dell'Istituto per la Storia della Resistenza e della società contemporanea, che ha organizzato l'incontro. Parteciperanno che il d tore dell'Istituto, Laurana Lajolo e Mario Renosio. L'ingresso libero.

ELEZIONI SCOLASTICHE: RISULTATI PER I CONSIGLI DI CIRCOLO E DI ISTITUTO AD ASTI

ASTI. Ecco gli elenchi degli eletti nei consigli circolo e di istituto Asti che comporranno i nuovi organi collegiali.

Consigli di circolo

1° CIRCOLO «ALIGHIERI»
Genitori: Liliana Degiorgis, voti 41; Vincenzo Paone, 70; Elio Pavese, 39; Giuseppe Maschio, 34; Ercole Biamino, 58; Franca Ariome, 31; Franco Baracchino 25; Vincenzo Bussi 28. **Docenti elementari:** Nella Grazioli, 10 voti; Fernanda Lignana, 10; Grazia Scovazzo, 8; Maria Edi Bevilacqua, 7; Nadia Garello, 6; Silvia Rocco, 6. **Docenti materna:** Patrizia Cingolani 3; Grazia Rampone 3. **Personale non docente:** Luisa Goria 4; Salvatore Pisana, 4.
2° CIRCOLO «U. CAGNI»
Genitori: Mauro Arato, voti 107; Clelia Nebiolo, 63; Dario Varvello, 51; Antonio Gallace, 51; Alfonso Guarino, 50; Anna Maria Spano, 47; Calogero Testa 47; Vincenzina Guzzetta 19. **Docenti elementari:** Angela Vespa, 19; Agnese Argenta, 18; Tecla Fornaca, 13; Maria Teresa Vogliolo, 8; Gabriella Rabino, 8; Graziella Sossa, 3. **Docenti materne:** Nicoletta Scassa, 7; Silvia Garrì, 3. **Pers. non docente:** Imelda Strocco 5; Palmina Marello, 3.
3° CIRCOLO
Genitori: Massimo Molzio, 108; Adolfo Mazzei, 77; Felice Lo Destro, 79; Paolo Manzocco, 51; Maria Rabito, 29; Bruno Perosino, 46; Doriano Azzena, 26; Nicola Carbone 41. **Docenti elementari:** Silvana Vercelli, 12; Laura Onirico, 11; Luigia Spagarino, 9; Maria Rosa Amich, 9; Alda Maggiora, 8; Margherita Roggero, 7. **Docenti materne:** Gloria Doglio Cotto, 10; via Masero, 8. **Pers. non docente:** Carmela Larocca 7; Maria L. Vada, 3.
4° CIRCOLO
Genitori: Iolanda Trudalu, 48; Franca Conti, 43; Sabato Pappalardo, 41; Mauro Accornero, 38; Mario Ferraris, 36; Umberto Favaro, 35; Paolo Gaiato, 23; Giuseppe Fisicaro, 20. **Docenti elementari:** Floriana Basso, 15; Franca Lobetti Bodoni, 13; Carla Nattino, 7; Liana Bianco, 6; Maria Gabriella Sardi, Rosanna Gandolfo, 3. **Docenti materne:** Cavagnero 6; Antonella Gambo, 6. **Pers. non docente:** Giovanna Calderone Messina, 3.
5° CIRCOLO
Genitori: Michelino Musso, 57; Rosangela Marango, 37; P.Giorgio Lazzarato, 56; Fulvio Bombara, 36; Lorenzo Micheluzzi, 33; Rosanna Monticone, 27; Paola Birlocchio, 24; Rena- Morando, 24. **Docenti elementari:** Giovanna Lavezzaro 22; Giuliana Salvalaio 18; Luisa Boccalatte, 13; Mariapia Cuniberti 11; Annamaria Soria 10; Carla Scassa 6. **Docenti materne:** Elisabetta Rossi, 10; Margherita Ghigo, 7. **Pers. non docente:** Filomena Mangino, 3; Teresa Giaccone, 2.
6° CIRCOLO
Genitori: Luigi Marocco, 47; Franco Chiesa, 58; Silvana Valpreda, 40; Gianna Aluffi, 56; Girolama Mancuso, 27; Carla Turino, 12. **Docenti** Dino Scotti 19; Luisa Buzzio 14; Alessandro Borio 13; Rita De Alexandris 9; Renata Siccardi . ma Ada Truffa, 8. **Pers. non docente:** Francesco D'Errico 1.
7° CIRCOLO
Genitori: Salvatore Stella, 55; Gabriella Mattino, 49; Piergiorgio Binello, 45; Riccardo Morra, 37; Angela Rapallo, 21; Grazia- Ramunno, 19. **Personale elementare:** Marco De Maria, 17; Marisa Ravera, 12; Rosella Negro, 10; Agata Iadicicco, 8; Enrica Bona, 6. **Pers. materna:** Laura Dezani 6. **Pers. non docente:** Giuseppe Di Piazza, 1.

Consigli d'istituto

MEDIA GATTI
Genitori: Giglola Cortese, 29 voti; Renato Zanforlin, 28; Gianmarco Manino, 27; Loredana Giomo, 22; Meri Rabezzana, 15; Fausto Ramundo, 14.
Pers. docente: Armanda Follis, 12; Bruna Bianco, 9; Marinella Manzone, 8; Daniela Nebiolo, 8; Grazia Turcone, 8; Angela Trinchero, 6. **Pers. non docente:** Gioacchino Villani, 10.
DELLA
Genitori: Roberto Molino, 38 voti; Angela Celi Forno, 38; Giovanni Cottu, 25; Filippo Di Modica, 25; Vincenzo Fugnola, 23; Antonio Murano, 17. **Personale docente:** Adriana Bosticco, 17; Marinella Brignolo, 9; Giuseppe Favrin, Daniela Bosia, 8; Giuseppe Nosenzo, 8; Alberto Ferrari, 7. **Pers. non docente:** Giovanni Capra, 8.
MEDIA JONA
Genitori: Giuseppe Franco, 50; Giuseppe Gai, 46; Agostina Russo Chianale, 34; Franco Foglio, 32; Luisa Cavallero Cazzaniga, 31; Mariella Accornero Berutti, 29; Luisa Ciocca Parigi, 50; Elsa Colaneri Rissone, 24.
Personale docente: Elisabetta Artoni, 24; Nella Amerio, 20; Giovanni Matta, 14; Renza Binello, 13; Stella Caviglia, 7; Walter Ghia, 7; Adriano Giorgis, 6; Maria Rotella, 6.
Pers. non docente: Guido Callegher, 5; Antonetta Marino, 4.

(continua)

ASTI

PDUP FORMIDO GUIDERA' «RIFONDAZIONE»

Enzo Sobrino, sindacalista della Cgil

ASTI. Enzo Sobrino, sindacalista Cgil, è stato riconfermato coordinatore provinciale di Rifondazione comunista. Questo l'esito del congresso che si è te- sabato e domenica nel lone del palazzo della Provincia.

Gli delegati hanno pure eletto il nuovo esecutivo: vi parteciperanno, oltre a Sobrino, Enrico Bostente e Aldo Bologna (consiglieri comunali), Giovanni Pensabene (dipendente regionale), Luca Robotti (studente del «Castigliano»). Nominati pure il coordinamento provinciale (composto da 25 persone) e i sette delegati che prenderanno parte alle assise nazionali previste a Rimini da giovedì a domenica: Flavio Falchetti, Luigi Salvio, Remigio Barbero, Giovanna Derro, Sergio Zappa, Aldo Brondolo, Paolo Vercelli. **(l. n.)**

ASTI

FLORIO (PLI) «AIZZI IN A FINI TURISMO»

ASTI. Botta e risposta a distanza tra comunale Luigi Florio (pli) e il presidente dell'Asp Angelo Aizzi (psi) sul re viaggio di due settimane compiuto quest'ultimo in Cina.

Nelle settimane Florio aveva rivolto un'interpellanza al sindaco Galvagno per sapere se l'Asp si fosse fatta carico delle spese di viaggio del presidente. Tornato dalla Cina, Aizzi spiegato in conferenza stampa che le spese di soggiorno erano state a suo carico, mentre quelle di viaggio le aveva sostenute la Confederazione servizi pubblici enti locali (Cispel) cui aderisce la municipalizzata astigiana. Aizzi aveva anche chiarito che si era re- a Shanghai «non per imparare, ma per illustrare ai cinesi i nostri metodi lavoro e tecnologie».

Ieri il consigliere Florio nuovamente intervenuto sulla vicenda: «Dunque Aizzi sarebbe andato in Oriente per spiegare come funziona l'Asp - sostiene in un comunicato - è un'affermazione che offende l'intelligenza degli astigiani e travalica i confini del buon gusto». Replica Florio: «Se davvero il presidente dell'Asp fosse andato a insegnare non si sa cosa ai cinesi su loro richiesta, dovrebbe spiegarci come mai ci è andato a spese dei contribuenti italiani per una parte e sue personali dall'altra».

«In realtà - conclude il liberale - Aizzi ha compiuto, a in parte pubbliche, un lungo viaggio di nessuna utilità per l'azienda cui è a po e grande interesse turistico per se stesso». **(l. n.)**

ROCCA D'ARAZZO

INDAGINI DEI PORCELLINI D'INDIA

ROCCA D'ARAZZO. Continuano le indagini dei carabinieri per cercare di individuare il responsabile della strage dei 255 porcellini d'India trovati sgozzati in pioppeto a poca distanza dal parco naturale Rocchetta Tanaro.

Le bestiole (non avevano più di un anno di vita) sono state abbandonate tra gli alberi, vicine alle sponde del rio Rabengo, da qualcuno che ha raggiunto il pioppeto con un trattore.

Esclusa dall'Istituto zooprofilattico di Asti l'ipotesi che i porcellini siano stati uccisi perché colpiti da qualche malattia, resta il dubbio che gli animali siano serviti da cavie per esperimenti scientifici.

(l. n.)

ASTI

ISTITUTO D'ARTE NIENTE LEZIONI PER IL

ASTI. Ieri mattina i 360 ragazzi dell'Istituto d'arte di Giobert hanno disertato le lezioni per protesta. «Da una decina di giorni siamo costretti a fare lezione con 13 gradi in aula», sostengono. Il preside Salvatore Caldini spiega: «Le strutture dell'edificio e della succursale di via Cattedrale sono inadeguate. Dal 1983 continuiamo a denunciare una situazione sempre più carente. Il riscaldamento è solo l'ultimo dei problemi. Le misure di sicurezza nella succursale sono inadeguate». In mattinata una delegazione di studenti è stata ricevuta dall'assessore alla pubblica istruzione Giancarlo Canestri, che ha assicurato interventi. **[m. t.]**

NIZZA, PROTESTE PER DISSERVIZI

NIZZA. Da alcuni mesi i telefoni della città e dei paesi intorno sono in «tilt»: capita sempre più di frequente che sollevando la cornetta del telefono si ascoltino conversazioni altrui, oppure si componga un e risponda un'altro abbonato. Avviene anche che a metà conver- si sia interrotti bruscamente.

Tutti piccoli episodi, che però non sono più soltanto occasionali e creano disagi ed insoddisfazione tra gli utenti. La vicenda dello funzionamento telefoni nel Nicese, è anche approdata in Parlamento: il deputato Renzo Patria, sollecitato da alcuni esponenti locali della democrazia ha presentato un'interpellanza, sostenendo che anche per Nizza, ormai c'è la necessità di rinnovare gli impianti e di costruire un'altra cabina per lo smistamento delle telefonate.

Intanto a Nizza è stata avviata una raccolta di firme in calce ad una petizione che sarà presentata alla direzione compartimentale della Sip di Alessandria, da cui dipendono i telefoni di tutta la zona. Anche il sindaco, Giuseppe Odasso, ha già preso contatti con i dirigenti alessandrini. Pare che sia tutta una questione finanziamenti dalla direzione della Sip di che «non appena sarà possibile, saranno potenziati gli impianti». **(e. ce.)**

EXPOSALONE
P.zza Alfieri 24
dal 14 al 22 dicembre
UN REGALO PER NATALE
FERIALI: dalle 17 alle 23
FESTIVI e PREFESTIVI: dalle 15 alle 23

AGRICOLTURA ASTIGIANA

Malcontento e insoddisfazione per la politica agricola nel corteo contadino

E' la protesta dei «paisan»

I coltivatori hanno chiesto «interventi urgenti concreti a sostegno del settore» Dal 1982 nell'Astigiano perdute 3500 aziende. Una polemica riunione in prefettura

ASTI. La gelida giornata invernale ha scoraggiato i contadini: arrivati da tutte le zone della provincia i trattori, sobbarcandosi anche più ore di viaggio.

Erano circa 300 i mezzi e un migliaio gli agricoltori ieri sono confluiti in piazza Alfieri dopo aver organizzato punti di incontro agli ingressi della città nei corsi Venezia, Torino e Alessandria.

Così l'agricoltura in piazza, ad anno di distanza dall'ultima manifestazione astigiana e a pochi giorni da quella nazionale della Coldiretti. Scadenze fisse, per una protesta collettiva, che è andata intensificandosi l'aumento dei disagi nei campi.

La manifestazione, organizzata dal Copa, il comitato europeo che raggruppa tutti i sindacati agricoli (per l'Italia Coldiretti, Confcoltivatori ed Unione agricoltori), era l'ultimo di protesta contro la riforma della politica Cee proposta dal Commissario Mac Sharry.

Esasperazione, rabbia ed un diffuso senso di impotenza, ha condotto in città i «paisan»: questa volta non per far assaporare ai cittadini la magia e le tradizioni della campagna, ma per chiedere loro solidarietà.

Per capire i motivi della protesta «verde», ormai generalizzata contro la Cee, lo Stato e la Regione, basta ascoltare spizzichi delle conversazioni in piazza Alfieri. «Ho 26 anni ed un allevamento di bovini da carne - commenta Mauro Tognin, di Aramengo - quando abbiamo ampliato la stalla, dieci anni fa, vendevamo le carni a quattro mila lire al chilo, adesso a quattro mila e cinquecento. Un dato che commenta da solo».

Giuseppe Pinna, delegato giovanile della Coldiretti: «Non è tipico della nostra gente scendere in piazza, se lo facciamo è perché al limite della sopportazione». E poi ancora paragoni antichi: «Vendiamo il grano a ventisettemila lire al quintale, provate un po' a vedere nei negozi quanto costa il pane».

Franco Fischetti di Albugnano parla con ironia della e corresponsabilità sui cereali: «Ci devono spiegare di che siamo corresponsabili noi - dice - si dicono che produciamo troppo e ci tassano per punirci e poi c'è gente che muore di fame».

Un momento della contadina ad Asti (FOTO UBERTONE)

Tante affermazioni, tante frasi che esprimono rabbia ormai storica, che assume un significato ancor più «forte» proprio qui ad Asti, la città del ministro Giovanni Goria.

Le tradizionalmente i cortei contadini composti e corretti, questa volta, però, il nervosismo e l'insoddisfazione sono palpabili: lo è toccato con mano, quando una delegazione di coltivatori ha raggiunto le del prefetto, Alberto Sabatino, per rappresentante del governo i motivi della protesta.

Una prima polemica è sorta per il numero degli al colloquio: erano stati concordati 21 delegati, ma la premeva: infine il prefetto ha aperto le porte ad una cinquantina di contadini, che ironicamente hanno portato un grande di verdure e vini, spiegando che «diventeranno merce rara, se le cose continuano ad andare avanti così».

Poi gli interventi: a dispetto delle consuete ordinate paginatte con il testo preparato, questa volta «rabbia verde» ha il sopravvento: tanti discorsi intervallati a spezzoni di frasi, poco indulgenti nei confronti dello Stato e del ministro astigiano dell'Agricoltura.

I anziani per protestare davanti al prefetto si sono tolti il cappello, rigirandolo in mano con imbarazzo, mentre i giovani non hanno mostrato le «consuete» timidezza verso le autorità. Anche l'amministrazione provinciale (che ha fatto pervenire un comunicato di solidarietà) rammenta i dati fallimentari dell'agricoltura «made in Asti»: nell'82 erano censite 32.560 aziende con una superficie di oltre mila ettari, mentre nel '90 le aziende sono a 29 mila con soli 80 mila ettari utilizzati.

Enrica Cerrato

1950: PASSEGGIATE DIMOSTRATIVE

Le prima «passeggiate dimostrative» negli Anni 50 contro l'imposizione del dazio sul vino e per l'istituzione del Fondo di solidarietà nazionale antigrandine

1980: CONTRO I SOFISTICATORI

Il 19 settembre alla vigilia del Palio, la paralizzata dalla protesta contro le frodi vinicole. I dimostranti (nella foto) bloccarono la stazione

1990: LA CEE COSI' NON VA

Il 28 novembre di un anno fa i contadini erano scesi in piazza: anche in quella occasione nel mirino della protesta c'era la politica agricola della Cee

AMMINISTRATIVE

ISTITUTO COMMERCIO ESTERO

Corso per funzionari oggi nella Casa dell'Asti

Si apre oggi nella sede del Consorzio di tutela dell'Asti spumante, in piazza Roma 10, ad Asti, il secondo corso per funzionari Ice (Istituto commercio estero). Una trentina di «ambasciatori» del vino italiano nel mondo si confronteranno con tecnici e addetti al marketing per mettere a punto nuove strategie di presenza della produzione enologica italiana all'estero. Il corso, indetto d'intesa con l'Associazione enologi-enotecnici italiani, è intitolato alla memoria di Renato Ratti, ex direttore del Consorzio dell'Asti. Venerdì alle 17,30 conferenza stampa sull'andamento dell'esportazione vinicola italiana.

FIERA

A Moncalvo la rassegna del «Bue grasso»

Domani sotto i portici di piazza Carlo Alberto, a Moncalvo, si svolgerà la tradizionale «Fiera del Bue Grasso»: quindici le sezioni in gara, tra cui il «Gran Premio-Bue Grasso piemontese». La rassegna sarà preceduta da un convegno (alle 9,30, al teatro comunale) sui temi «Carni di qualità e profilassi preventiva delle stalle. La situazione e crisi della piemontese». Tra i relatori il sindaco di Moncalvo, Giovanni Verrua, l'assessore provinciale all'Agricoltura, Giuseppe Fassino, veterinari ed esperti del settore.

COLDIRETTI

Gianfranca Righino vice delegata regionale

L'Assemblea regionale del Movimento femminile Coldiretti ha eletto vice delegata del regionale e del comitato esecutivo piemontese, Gianfranca Righino, orticoltrice abitante in frazione Montemarzo, ad Asti. Fra le componenti del comitato regionale eletta anche Luigina Biletta, coltivatrice diretta di Moncalvo.

AGROTECNICI

Filippetti presidente del collegio provinciale

Si sono svolte le elezioni per il rinnovo del collegio provinciale agrotecnici. Ennio Filipetti, 32 anni, tecnico della Comunità montana Langa Astigiana-Val Bormida, è stato rieletto per la terza volta presidente. Vice Ercole Zuccaro 29 anni, coordinatore dei servizi di sviluppo dell'Unione agricoltori di Asti. Segretario Roberto Abate, anni, responsabile viticolo dell'Antica Contea di Castelvero di Castel Boglione. Consiglieri: Lorenzo Biglioni, 33 anni, vigile sanitario dell'Usl 69 Nizza Monferrato ad Enzo Martinetto, 29 anni, tecnico commerciale di azienda specializzata. Il nuovo consiglio resterà in carica 4 anni.

CARNE

Dibattito ad Asti sulla carne e la qualità

«Le strade della qualità: la carne bovina degli allevamenti alla buona tavola»: è il tema del convegno organizzato dall'Unione provinciale agricoltori e dall'Agripiemonte Carne, in programma martedì 17 dicembre alle 21 a Palazzo Ottolenghi, in corso Alfieri 360 ad Asti. Relatori: Mario Rossio, vicepresidente dell'Unione agricoltori provinciale, Giuliano Borello e Danilo Machetti, contitolari del ristorante «Il Convivio» di Asti, Giorgio Calabrese, medico-dietologo, Patrizia Sandri, di «Prima Antenna». Moderatore Paolo Monticone, de «La Nuova Provincia».

ATTIVITÀ

Un nuovo negozio di prodotti biologici

E' stato inaugurato in via Settembre ad Asti un negozio di prodotti biologici e biodinamici di montagna che parte del consorzio cooperative delle «Terre Alte d'Europa» (la centrale è a Coumboscuro, in Val Grana, nel Cuneese). Nel negozio, gestito da Franco Parecchino, vengono venduti tutti gli alimenti biologici (pane, pasta, carne, confetture, miele ecc.) selezionati.

CACCIA

Delegati astigiani a Bologna per il ripopolamento

Una delegazione astigiana della Consulta provinciale per la caccia, guidata dal presidente Giacomo Sizia e dall'assessore Giuseppe Fassino, ha visitato l'Istituto nazionale di biologia della selvaggina di Bologna.

MERCATO ASTI PREZZI INGROSSO

CEREALI

Il frumento quota 33.500 lire il quintale

Prezzi rilevati il dicembre dalla Camera di Commercio di Asti Cereali (merce sfusa): frumento nazionale prod. '91 fino, base 78-80 al quintale prezzo minimo 32.500, massimo 33.500; frumento nazionale produzione '91, com. base 75-78 q.le 30.500-31.500; granoturco Piata al quintale 43.500-44.000; granoturco estero Yellow Corn. 37.000-37.500; granoturco nazionale ibrido 31.500-32.000; orzo vestito estero 31.000-31.200; orzo vestito nazionale 30.000-30.500.

CARNI

I suini da macello fino a 27 mila lire miriagramma

Vitelli da allevamento 69.000-94.000 al Mg.; lattonzoli 990.000-1.550.000 a capo. Bovini macello: vacche 1ª qualità 26.500-30.500 Mg; vacche 2ª qualità: 17.000-21.000 al Mg; vitelli comuni: 31.000-36.300 al Mg; vitelloni da coscia: 49.000-58.000 al Mg; vitelloni piemontesi 26.500-36.000 al Mg; vitelloni piemontesi scelti 39.000-46.000 al Mg; vitelloni razze estero carne 41.000-49.200 al Mg.; vitelloni di altre razze 27.200-36.400 al Mg. Equini: cavalli 24.000-28.000 al Mg; puledri 35.000-38.000 al Mg. Suini allevamento: suini (da 15 a 30 Kg.) 45.500-46.500 al Mg; suini (magroni) 30.000-30.500 al Mg. Suini da macello: suini grassi 1ª qualità (fino a 160 Kg) 26.500-27.000; suini grassi 2ª qualità (oltre 160 Kg) 25.000-25.500 al Mg.

ORTAGGI E FRUTTA

Insalata in rialzo, arance stabili

Ortaggi (merce resa sul mercato all'ingrosso, al netto di tara): aglio secco 2.400-2700 al Kg.; biete da costa 1.100-1.300 al Kg.; biete da taglio (erbette) 1.100-1.300 al Kg; broccoletti 1.600-1.900 al Kg; carciofi Sardegna 1.300-1.500 cadauno; cardi avorio 500-700 al Kg; cardi gobbi 2.500-4.000 al Kg; carote produzione varia nazionale 1ª cat. 800-1.000 al Kg; cavolfiori defogliati 1300-1800 al Kg; cavoli verze 0 al Kg; cipolle bianche 800-1.100 al Kg; cipolle gialle 500-700 al Kg; cipollotti freschi 1.800-3.000 al Kg; erbe aromatiche miste 3.000-3.800 al Kg; erbe aromatiche basilico 300-350 al mazzo; finocchi 1ª cat. 1.000-1.3; funghi coltivati 3.300-3.700; melanzane tonde 2.200-2.800 al Kg; patate primura 500-600 Kg; peperoni quadrati colorati 2.500-3.000 al Kg; pomodoro costoluto estero 2.000-3.000 al Kg; pomodoro costoluto pvn 2.000-2.800 al Kg; cicoria radicchio rosso orchidea 1.700-2.300 al Kg; indivia scarola grezza 1.000-1.200 al Kg; indivia scarola imbiancata 1300-1400 g.; insalatina 1.000-1.200 al Kg; lattuga cappuccio 1.600-1.900 al Kg.; lattuga lollo 2.500-3.200 al Kg; lattuga romana 1.000-1.300 al Kg.; valerianella 3.500-4 000 al Kg. Actinidia (kiwi) estero 3.000-3.700 al Kg.; actinidia (kiwi) pvn 1.800-2.700 al Kg.; ananas 1.800-2.100 al Kg; banane 2.400-2 600 al Kg.; caki Romagna 2.000-2.500 Kg.; mele Golden Delicious 1ª cat diam. +80 1.800-2.200 al Kg.; diam. 75-80 1.300-1.600 al Kg.; diam. 70-75 1.300-1.500 al Kg; diam. 60-70 1.000-1.300 al Kg., mele Golden Delicious 2ª cat. 1.000-1.200; mele renette Canada 1ª cat. diam. +80 2.500-2.600 al Kg.; diam. 75/80 2.000-2.200 al Kg.; diam. 70/75 1.000-1.300 al Kg arance Tarocco Sicilia 1ª cat. (108) 1.200-1.400 al Kg; arance Tarocco Sicilia: 800-1.100 al kg.

L'OFFERTA DEI VINI DI NATALE

BAROLO 1986 DOCG	L. 6.400 bottiglia
GAVI DOC	L. 5.800 a bottiglia
BARBARESCO 1987 DOCG	L. 5.400 a bottiglia
ASTI SPUMANTE	L. 4.800 bottiglia
MOSCATO D'ASTI DOC	L. 4.400 a bottiglia
GRIGNOLINO ASTI 1990 DOC	L. 4.600 bottiglia
BARBERA D'ASTI 1990 DOC	L. 3.400 a bottiglia
MOSCATO PIEMONTE SPUMANTE	L. 3.600 bottiglia

ASTI. Mentre le grandi aziende dello spumante e le principali case vinicole preparano a concludere la consueta battaglia commerciale di Natale a «colpi» cassette confezioni speciali, come ogni arriva, puntuale, l'offerta natalizia di vini del «Consorzio cantine produttori Vecchio Piemonte», che fa capo all'Asprovit.

L'iniziativa, già collaudata dal buon successo delle scorse edizioni, vuole dare la possibilità consumatori astigiani di rifornire la cantina in vista delle festività, cioè nel periodo che per tradizione vede i vini oggetto di regali o protagonisti pranzi e cenoni.

L'offerta, annunciata dall'assessorato comunale all'Annona, d'intesa i responsabili astigiani del «Vecchio Piemonte» comprende otto tipi di vino (vedi tabella).

Si dal Barolo docg del 1986 al Barbaresco '87. La produzione astigiana è rappresentata Barbera d'Asti doc e dal Grignolino d'Asti (entrambi dell'annata 1990) dai tipici Moscato d'Asti doc e Asti Spumante.

L'offerta natalizia contiene anche un Gavi brut doc (spumante metodo charmat ottenuto uve Cortese) e un Moscato Piemonte spumante.

Le quotazioni sono «promozionali»: le bottiglie saranno in vendita nel magazzino «Cantine produttori vecchio Piemonte» al mercato ortofrutticolo corso Venezia, dal 14 dicembre al 4 gennaio, giorni feriali (8,30-12).

(f. b.)

PICCOLO e GRANDE TRASPORTO

DA..... CANELLI DIESEL VEICOLI INDUSTRIALI

OFFICINA AUTORIZZATA

IVECO

COMPRA-VENDITA VEICOLI INDUSTRIALI

REG. DOTA, 49/A - 14043 CANELLI (AT) - TEL. 83.16.13 - TLX 83.15.98

Tre società hanno abbandonato la Figt per passare alla federazione avversaria (Fipt)

Rivoluzione negli sferisteri

Voci danno anche il Monale (rinforzatosi con Mimmo Basso) in procinto di cambiare bandiera
Novità tra i giocatori: Sandro Ferrero e Franco Capusso lasciano il «muro» per passare all'Antignano

ASTI. Si preannuncia un altro inverno «caldo» per il mondo del tamburello, [illegible] in questi giorni [illegible] clamoroso cambio di federazione, dalla Figt alla Fipt, [illegible] tre tra le più titolate e prestigiose società di serie A, [illegible]lino, Bonate S[illegible] o Madone. Una notizia che ha destato molto clamore e che, probabilmente, farà ancora discutere a lungo. «Le intenzioni del Bardolino [illegible] chiare già da qualche settimana, del resto lo sponsor della squadra veronese, per motivi di parentela con dirigenti nazionali Fipt, avrebbe riconfermato il proprio appoggio economico [illegible] in [illegible] di cambio-federazione; [illegible] la decisione delle altre due società è stata un fulmine [illegible] ciel [illegible] ha detto, sconsolato, il presidente nazionale della Figt, l'ingegner Luigi Guadagnini, durante la premiazione annuale delle squadre astigiane, che [illegible] tenuta, domenica, al Centro San Secondo. Ha [illegible]to il presidente: «Questa defezione non fa altro che avvalorare le nostre scelte di fondo: nella nostra federazione, infatti, non può prosperare chi persegue interessi che nulla hanno a che vedere [illegible] lo sport, perché così facendo si offende chi nel tamburello mette [illegible] [illegible] e non solo i soldi».

La notizia della defezione ha avuto l'effetto di una doccia [illegible] per giocatori [illegible] dirigenti sportivi presenti in sala. C'è [illegible] ha parlato di «tradimento» [illegible] chi ha commentato dicendo: «Ogni buona famiglia ha [illegible] Iscariota al suo interno».

Da parte sua l'avvocato astigiano Giorgio Tedeschini, vicepresidente nazionale della Figt, ha affermato [illegible] «provare una grande delusione, più sul piano umano che sportivo, per vedersi traditi da persone che tutti noi credevamo amiche. Questo fatto fa capire una volta di più come la guerra tra le due federazioni sia una lotta sterile; solo il Coni, nella sua qualità [illegible] massima autorità sportiva, può aiutarci [illegible] venire fuori da una simile situazione che danneggia soltanto il tamburello».

Anche a livello provinciale pare ci sia aria di cambiamenti. Nei corridoi [illegible] Centro San Secondo sono corse voci [illegible] una passaggio del Monale campione italiano [illegible] di serie C Figt, alla Fipt; ma i dirigenti [illegible] hanno confermato. Unica certezza, l'entrata in squadra di Mimmo Basso, «testa di serie» dal tor[illegible] a muro.

Dal prossimo anno [illegible] serie A della Figt potrà contare sulla presenza, non solo del Castellaro, orfano di Aldo «Cerot» Marello, ma anche [illegible] «Cab Asti», neo-promosso dalla serie B, che ingrosserà le [illegible] [illegible] con l'inserimento di [illegible] «straniero», forse bergamasco, e dal giovane astigiano Sandro Appiano, pluri-campione italiano «Under 18» [illegible] di serie C.

Novità anche per un'altra prestigiosa società di serie B, l'Antignano, che [illegible] prossimo anno schiererà in campo due grossi [illegible] che hanno abbandonato il torneo [illegible] muro del Monferrato: Sandro Ferrero (ex Rocca d'Arazzo e Moncalvo) e l'intramontabile Franco Capusso (ex Portacomaro) più che mai determinato a ritardare [illegible] giorno in cui dovrà appendere l'amato tamburello [illegible] fatidico chiodo.

Brunella [illegible]

Sandro Ferrero visto da Ghiglione

MUSEO [illegible] NATTA AL ROCCHETTA

ASTI. Il tamburello-mercato è [illegible] nel vivo delle trattative nel torneo a muro, [illegible]ratterizzati da nuovi entusiasmi dopo l'annunciato ritorno in campo di tre gloriose società, Castell'Alfero, Grana, San Giorgio. Pare che i campioni in carica [illegible] Montemagno, siano alle prese con un altro squadrone, che ha come uomini di punta l'«airone» Marostica, Filippo Nobile [illegible] Scarso.

L'eterno secondo Vignale, sempre alla [illegible] della grande affermazione, gioca l'asso pigliatutto [illegible] (dieci volte campione), a [illegible] intende affiancare Sanpietro, in arte «Cerchiolino». Grosse novità [illegible] [illegible] filo del Rocca, che punta niente meno che su Fulvio Natta, [illegible] cui dovrebbe dare man forte Walter Quasso.

Un'altra «primizia» potrebbe venire dal Castell'Alfero, che ha [illegible] in questi giorni «Cerot» Marello, [illegible] l'inossidabile campione smentisce, seppure senza troppa convinzione. I fratelli Monzeglio di Grana potrebbero [illegible] [illegible] in campo da Aldino Carretto, ma per ora si parla soltanto di un approccio. Pare ci sia qualche schie[illegible] [illegible] un Moncalvo che sta tentando il tutto per tutto per ritornare in campo.

Al valzer degli ingaggi, in casa Pipt partecipa anche la formazione [illegible] «Monalfungo», si prepara alla serie A, con l'inserimento di Claudio Cussotto, al posto di Aristide Cossullo. Formazione confermata, e quindi tutta astigiana, per il Castelferro [illegible] serie A, che quest'anno [illegible] protagonista dei derby piemontesi con Monale.

[bru. m.]

SPORT FLASH

BOCCE

Gara provinciale [illegible] [illegible] Way Assauto

Domenica 15 dicembre è in programma sui campi del Circolo Way Assauto la prima edizione del «Trofeo Boutique della [illegible] La manifestazione, [illegible] carattere provinciale, [illegible] riservato alle terne ed avrà inizio alle 8,30. Gli accoppiamenti previsti [illegible]: «A-D-D», «B-D-D» e «C+D»; possono partecipare anche i giocatori della categoria «allievi» considerati [illegible] categoria D. L'iscrizione per ogni giocatore [illegible] [illegible] 16 mila lire. Al primo classificato andrà [illegible] sterline, al secondo [illegible] marengo, [illegible] [illegible] al quarto mezzo marengo, dal quinto all'ottavo un ciondolino. Premi [illegible] rappresentanza: «Trofeo Boutique della carne» e coppa «Way Assauto».

PALLAVOLO

Risultati [illegible] classifica del campionato ragazzi

I risultati [illegible] campionato regionale «ragazzi», girone D: Libertas S. Pietro-Aics Novi Pallavolo 0-3; Voluntas At-Acqui Terme Volley 0-3; Us Safa Libertas To-Gsl Arti e Mestieri (giocata il 10/12). Riposa[illegible] Ss Grande Volley [illegible] Ap Pall. Alba. Ritirata Libertas Volley Al.

Classifica: Aics Novi ed Acqui punti 4; Ss Grande Volley punti 2; Ap Pall. Alba, Libertas [illegible] Pietro, Voluntas Asti, Us [illegible] Libertas To e Gsl Arti e Mestieri 0.

Prossimo turno: Aics Novi Pall.-Acqui Terme Volley (14/12); Gsl Arti [illegible] Mestieri-Ap Pallavolo Alba (18/12); [illegible] Grande Volley-Us Safa Libertas (15/12, [illegible] 11). Riposano Voluntas At e Libertas San Pietro.

VOLLEY

[illegible] derby femminile [illegible] S. Damiano e Villanova

[illegible] incontri della seconda giornata del campionato provinciale juniores. Maschile: Voluntas Pallavolo-Grande Volley At (giocata il 9); Volley Moncalvese-Volley Canelli (13/12), [illegible] 20,45); Volley [illegible] Damiano-Libertas San Pietro (14/12, ore 19,30). Femminile: Volley San Damiano-Gsg Villanova (oggi, [illegible] 19,15); Pgs Volley Futura-[illegible] Rig (12/12, ore 20,45); Volley Canelli-Libertas San Pietro (12/12, [illegible] 19,45).

TUTTI IN [illegible]

a cura di Carlo Liso

CANELLI

Festeggiato il Pedale

Il Pedale Canellese ha festeggiato, [illegible] [illegible] incontro tra dirigenti, atleti e sportivi la chiusura della stagione sportiva 1991 che ancora una volta [illegible] visto la società astigiana primeggiare [illegible] livello regionale nel settore giovanile.

Riconoscimenti particolari sono andati [illegible] campione regionale «esordienti» Fausto Pagliarino e ai suoi due compagni di squadra Cavalliotti [illegible] Bologna piazzatisi al secondo e terzo posto.

La società ha poi voluto ricordare il lavoro svolto dai preparatori Vittorio Aliberti, Palma Bottero, Dario Rolando e Luigi Gandolfo che hanno seguito il gruppo dei «giovanissimi»; da Gino Aliberti che ha curato il settore «esordienti» e da Attilio Amerio che si [illegible] interessato all'attività degli «juniores».

Intanto il sodalizio canellese sta lavorando affinché [illegible] tappa della manifestazione ciclistica europea denominata «Mini Tour» abbia [illegible] sede [illegible] partenza e di arrivo la città di Canelli.

E' stato pertanto fissato per gennaio la ripresa dell'attività invernale con i giovani atleti che si ritroveranno in palestra per porre [illegible] basi in vista della stagione [illegible] strada del prossimo an[illegible]

[illegible]

Un corso per giudici

La Federazione ciclistica italiana organizza [illegible] corso [illegible] formazione per giudici di gara.

Gli interessati, [illegible] età [illegible] prese tra i 18 ed i 50 anni, pos[illegible] iscriversi, inviando la loro adesione alla segreteria del Comitato regionale della Federazione ciclistica italiana, in corso Sommeiller 10, Torino, telefono 011-650.5066.

CASTAGNOLE

Raduno di fine anno

Alla presenza di esponenti del mondo sportivo e politico i dirigenti del Gruppo Ciclistico Polisportiva Castagnolese tracceranno, domenica [illegible] dicembre, al ristorante «La Locomotiva» di Castagnole Lanze, un bilancio dell'attività del sodalizio che vanta una notevole impegno nel [illegible] ciclistico giovanile.

Con l'occasione verranno illustrati anche i programmi per la prossima stagione agonistica che prevedono un ampliamento degli organici e lo sviluppo del settore femminile.

Intanto i giovani atleti [illegible] già al lavoro in palestra per curare la preparazione invernale in vista dell'attività [illegible] strada 1992.

CICLI ARIES

Campagna acquisti

Tocca al Gruppo Sportivo Edil-[illegible] Cicli Ari[illegible] concludere sabato 14 dicembre alle ore 21 la stagione agonistica [illegible] ciclismo su strada con il tradizionale appuntamento conviviale al risto[illegible] «Da Mariuccia» di Pratomorone.

Intanto la società astigiana sta program[illegible] il futuro ritoccando anche gli organici. Negli ambienti ciclistici si da per scontato il passaggio all'Edilcren Cicli Aries di Bruno Argenta, nella precedente stagione tesserato per i colori della Sca Mediolanum e anche [illegible] Davide Ollino, già in forza al Gruppo Sportivo Malvasia [illegible] Casorzo.

In Prima categoria exploit delle astigiane [illegible] 4 vittorie in altrettante gare

Si scatenano i bomber

Mentre il Rocchetta vola in testa, Marchisio (Nicese) [illegible] [illegible] segno due volte
Tre i gol di Berta del Costigliole. Preziose doppiette per Garbin e Montiglio

ASTI. Ancora una giornata positiva per il calcio astigiano in Prima categoria: quattro vittorie su altrettante partite.

A completare [illegible] quadro il Rocchetta, complice la sconfitta della capolista Serezzano sul campo [illegible] [illegible] Carlo, ha conquistato [illegible] testa della classifi[illegible] [illegible] squadre astigiane [illegible] dunque emergendo in questo [illegible] [illegible] sicuramente almeno una del quartetto riuscirà a [illegible] la promozione (sali[illegible] le prime tre e la quarta effettuerà gli spareggi). Il Rocchetta, che non perde di domenica dalla prima giornata, avendo collezionato la [illegible] seconda e ultima sconfitta in un recupero infrasettimanale [illegible] tro il Costigliole, ha superato [illegible] una [illegible] di [illegible] su pu[illegible]e, la [illegible] specialità, la modesta Santenese.

Stanno risalendo prepotentemente la china anche la Nicese, che adesso è terza a pari merito con la Moranese, ma ha una partita in meno, il San Carlo e il Sandamianferrere.

La Nicese ha superato sabato per 3-0 fra le mura amiche il Comollo Novi, grazie ad una doppietta di Marchisio [illegible] una rete di Vigo; [illegible] il Sandamianferrere, che ha ancora una gara da recuperare, ha battuto per 1-0 il Pecetto.

[illegible] dilagato [illegible] Costigliole che ha infilato cinque gol nella porta del Cassano: chiuso il primo tempo per 0-0, nella ripresa andava addirittura sotto per 1-0 poi Berta si scatenava realizzando una tripletta. Le altre segnature erano di Marchisio e Scola. Domani sera gli uomini di Ferla [illegible] [illegible] partiti [illegible] con il Trofarello, sospesa 15 giorni [illegible] per nebbia.

[illegible] categoria. Nel gi[illegible] N, in cui [illegible] state rinviate o sospese tre partite, risalta il successo del Muzzola che, ultimo in classifica, ha sconfitto la prima della classe Serravalle. In rete Sinecore al 76'. Lo Junior Asti [illegible] battuto agevolmente (3-1) con una doppietta dell'ex «galletto» Garbin [illegible] un gol [illegible] Frasca il Savigliano. Sconfitte casalinghe invece per Don [illegible] (0-1 [illegible] il Cervere) [illegible] Villafranca (1-3 con le Poirinese). Non ha giocato l'Isola che si [illegible] sobbarcata una lunga trasferta [illegible] a Racconigi ma la nebbia ha fermato [illegible]. Perdeva 1-0 il Napoli Club quando l'arbitro decideva di sospendere la partita con la Montatese per l'insufficiente visibilità.

Nel girone O continua la serie positiva del Moncalvo che ha pareggiato 2-2 con la Ranzonese: le due moncalvesi [illegible]no state realizzate da Montiglio, alla sua seconda doppietta consecutiva. Pareggio per 1-1 del Refrancore [illegible] la Luese, per merito [illegible] una punizione di Scapolan.

Enzo Armando

NUOVA OPEL CORSA.

L. 8.000.000 IN 24 MESI SENZA INTERESSI

La Nuova Opel Corsa è all'ultimo grido: «Don't worry, drive happy». Per una guida felice ed entusiasmante, [illegible] faccia [illegible] chi [illegible] cambia mai. Corsa è nuova di fronte, di profilo, dentro e fuori. E [illegible] la personalità: benzina, diesel e turbodiesel. Ed anche, in versione iniezione con convertitore catalitico. Nuova Opel Corsa. [illegible] chi la guida.
[illegible] Opel Corsa: Swing, Joy, GL, GSI.

CONCESSIONARIA PER ASTI E PROVINCIA

auto 3 OPEL

OPEL BEDFORD ISUZU

LOC. S. MARZANOTTO 322 - ASTI

OPEL BY GENERAL MOTORS [illegible] N°1 NEL MONDO

UNICA SEDE

MdB

OGGI APERTO

Varini Maria del Bufalo

PER

CHIUSURA DEFINITIVA

DEL

REPARTO TAPPETI PERSIANI

CEDE

L'INTERO ASSORTIMENTO

SCONTO 50%

Pubblialba

COM. [illegible] AL SINDACO

BRA Tel. 0172 413.110

Piazza Caduti della Libertà, 29 (vicino al Municipio)

APERTO ANCHE LA DOMENICA

E' una delle più grandi discoteche e si inaugura ■ Trecate: madrina, Carol Alt

Celebrità, fatta per ballare

Duemila metri quadrati con sale in stile medioevale, moresco, Ottocento inglese per vari generi musicali: venerdì l'attesa apertura. Soltanto personale femminile

DUEMILA metri quadrati al coperto, quasi ■ doppio all'aperto, segni particolari: originalissima. E' l'identikit della discoteca «Celebrità», che aprirà i battenti dopodomani sera ■ Trecate e che è destinata a diventare ■ nuovo polo d'attrazione per tanti giovani del Novarese e delle zone vicine.

Per partire subito con il piede giusto, i gestori hanno deciso di scegliere a madrina della serata un personaggio che ■■ ■ certo bisogno di presentazioni: Carol Alt. Sarà proprio la splendida attrice ■■■■ a battezzare questa faraonica discoteca per la quale è già allestito un programma di appuntamenti musicali con artisti molto noti ed amati dai giovani, ■■■ Jò Squillo, I Rosso Vivo e Jovanotti.

La nascita ■ questo nuovo locale era sulla bocca di tutti ■■■ da qualche mese. E' stata, però, una realizzazione piuttosto complessa: l'inaugurazione, infatti, era prevista per settembre «poi, per poter fare le cose per bene, ■ ■ rimandato di settimana in settimana, fino ad arrivare al 13 dicembre», dice Beppe Lo Vecchio, uno dei tanti giovani che compongono lo staff del «Celebrità».

Situata sulla statale 11 per Milano, all'altezza ■■ bivio per Sozzago, la discoteca trecatese ■ sorta in un'area ancora tutta da sfruttare. Tranne L'Unica Diva ■ Cerano ed ■ bar il Bambù, pochi chilometri più avanti, la zona era povera di punti di ritrovo per il popolo della notte.

Visitando in anteprima il nuovo locale, quello che più colpisce è l'originalità dell'arredamento e della strutturazione.

Entrando, sulla porta a vetri, campeggia una grande «C» ■ ■■ ratteri gotici. Nell'ingresso, la doppia biglietteria è stata sistemata tra piante verdi e due fontane che zampillano contro il muro.

La prima sala, la più grossa, quella destinata alla musica di tendenza, è in stile medioevale. Tavolini di marmo, ringhiere ■ sedie in ferro battuto caratterizzano l'arredamento. L'ampia pista, alla quale si accede da alcune scalinate, è coperta da una cupola ■ vetro sotto la quale sono stati riprodotti gli stemmi medioevali di Novara, Trecate e di tutti i capoluoghi d'Italia. Oggi dovrebbe essere sistemata anche una serie di armature.

A dividere la prima zona dalla seconda, c'è una profonda vasca-piscina, protetta da vetri antisfondamento. Sulla destra una fontana ■ marmo e, sullo sfondo, la riproduzione della facciata di un'antica chiesa, ■■ tanto ■ rosone: una sorta di paravento ■■ la zona dei servizi.

La seconda sala, riservata al■ musica revival, è arredata in

Ci sarà anche Carol Alt, venerdì sera, tra il pubblico della Celebrità

stile arabo', ■■ un'altra pista al ■■■ Palme da cocco, srazzi, scudi ■ scimitarre alle pareti, divani pregiati e ■■■ cuscini un po' ovunque in quest'area destinata ad un pubblico adulto, con un lungo bancone del bar esternamente rivestito di seta. L'ultima sala è ispirata all'Inghilterra dell'Ottocento, ■■■ grandi sedie ■ tavolini di vimini e tante fioriere. In un angolo, il palco per la musica dal vivo.

«Il personale sarà tutto al femminile - spiega Lo Vecchio - . Venerdì sera, una ventina di modelle si aggireranno per il locale fotografando i clienti ■ donando loro ■ foto a ricordo di ■■■ serata che speriamo possa far divertire». Dopo la visita di Carol Alt, sabato sera sarà la volta della showgirl Jò Squillo.

■■■■ Piatti

LE SERATE IN PIEMONTE

CASALE

Serata ■ blues

Per i concerti che si tengono ogni settimana all'Operetta di viale Gramsci, domani sera alle 22 suona il gruppo «Blues & soda». E' formato da quattro professionisti della musica blues che proporranno personali rivisitazioni del «Chicago style», ballate di Bob Dylan e i più famosi standard internazionali del genere musicale. La rassegn■ è organizzata da Beppe Greppi, musicista de «Le ciepa russa», ed è ad ingresso libero.

VOGHERA

Debutta Pani

La stagione di prosa organizza■ dal Comune e dalle compagnie Alfieri-Magopovero ■■ ■■■■ stasera alle 21, con «La fionda» di Nikolaj Koljada. La regia è di Roman Viktjuk, gli interpreti principali ■■■ Corrado Pani, Roberto Zibetti e Mafalda Valle.

ASTI

L'opera di Ciaikovskij

E' in programma domani al Politeama (via dell'Ospedale) la rappresentazione del balletto «La bella addormentata nel bo■■■ su musiche di Ciaikovskij. L'allestimento è presentato dalla compagnia astigiana «Annie ballet», a scopo benefico. Ingressi 20 mila lire.

CANELLI

Piano bar

Serata musicale al «Feeling» bar. Di scena, questa sera a partire dalle 22, il duo «Fa» di Alessandria, con un ampio repertorio di piano bar e di brani ■ musica leggera. L'ingresso alla serata è libero.

■■■

Festa italiana

E' in programma questa sera alla discoteca «Making movies» un'attesa festa italiana: ■■lie musicali con gli Anni Sessanta e domenicali con gli Ottanta. L'ingresso è libero, s'inizia a ballare alle 22.

■■■■

Gastronomia e musica

Prende il via ■■■■ alla birreria «The Jesters», nel Cuneese, una rassegna gastronomico-musicale ch■ si svolgerà ogni settimana con il seguente ricco

programma: mercoledì saranno serviti piatti tipici della cucina piemontese e non; giovedì si esibiranno invece band e gruppi che proporranno svariati generi musicali. Stasera si potrà degustare il minestrone mentre domani si esibirà un atteso duo argentino che presenterà una parte del loro ricco repertorio incentrati su brani latino-americani. L'ingresso alla serata ■ libero, l'appuntamento ■ fissato per le 20.

A CASALE LE BUGIE DI TIERI E LOJODICE

L'affiatata coppia in una scena della commedia

«Le bugie con le gambe lunghe» è il titolo di una delle più celebri commedie di Eduardo De Filippo, dedicata a quelle che, soprattutto nel primo dopoguerra, fu definita «l'arte dell'arrangiarsi», cioè la capacità di adattarsi alla realtà con l'intento di trarne il massimo profitto possibile

La commedia sarà portata in scena domani e venerdì ■ Tea■■ Municipale di Casale dall'affiatata coppia formata da Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice, con la regia ■ Giancarlo Pepo. E' il quarto appuntamento della stagione teatrale monferrina che vede affiancati, agli interpreti principali, Clara Bindi, Nicola Pinto, Isabella Salvato, Tatiana Winteler, Gina Perna, Julio Solinas, Gianni Ferisi, Eliana Lupo.

Le scene e i costumi sono di Uberto Bertacca, mentre Harmonia Team ha curato la parte musicale dello spettacolo.

La commedia di Eduardo De Filippo ancora una volta dà la sensazione preventiva di un lavoro che fa centro, soddisfando le esigenze di qualunque pubblico.

E' certamente ■■ risultato dovuto innanzi tutto alla capacità ■ esprimere qualsiasi sentimento attraverso un linguaggio che aderisce perfettamente alle necessità della situazione e del momento.

La commedia «Le bugie con le gambe lunghe» rappresenta l'ennesima celebrazione della forza del male, l'ennesimo trionfo di un machiavellismo spicciolo ma secolare.

Libero incoronato ■ sua sorella Costanza sono poveri, onesti e laboriosi, rassegnati testimoni degli egoismi e dei piccoli calcoli ■■■ i quali altri più scaltri ■ loro sbarcano il lunario in modo non proprio esemplare.

Osservando l'avidità squallida di costoro, Libero riuscirà alla fine a trovare il coraggio per fare un gesto liberatorio capace di riscattarlo almeno ai propri occhi.

La bravura dei due protagonisti, ampiamente collaudata, non oscura ■■■■■ le capacità degli altri attori. [s. m.]

La cantante argentina in un recital domani sera all'Osteria Italia di Alba

Paula Gales, la voce del tango

Originaria di Buenos Aires, ha partecipato a vari festival di questo genere musicale, segnalandosi come una delle più valide interpreti. L'accompagnerà alla chitarra il suo connazionale Miguel Acosta

IL secondo appuntamento con la rassegna musicale «Le notti del Paso Doble» organizzato dall'Osteria Italia di San Rocco Seno d'Elvio proporrà al pubblico un'escursione nella musica popolare argentina. Nel locale della frazione di Alba si esibirà domani ■■■ 22,30 la cantante argentina Paula Gales, accompagnata alla chitarra dal ■■■ connazionale Miguel Angel Acosta.

Paula Gales ■ originaria di Buenos Aires ed ■a partecipato a numerosi programmi televisivi e radiofonici in patria, conquistando anche una notevole notorietà internazionale e segnalandosi come ■■■ delle più valide interpreti vocali del tango.

Questo particolare genere musicale, nato nel secolo scorso nei quartieri popolari delle grandi città argentine, è approdato ■■■ forma di ballo agli inizi del Novecento in Europa, dove conobbe ben presto una grande popolarità, anche ■■ forse nel vecchio continente non ■ ancora molto conosciuto nella sua forma più autentica ed originale.

Nel concerto di Paula Gales e Miguel Angel Acosta ■ sarà però anche spazio per la musica folk sudamericana, che Acosta propone da alcuni anni in Italia con il gruppo degli Umami, già visto ■■ Alba ■ primi di novembre in occasione della ras■■■ intitolata «Strade Musicali».

Spiega Miguel Angel Acosta: «In Argentina Paula Gales ■ esibiva solitamente accompagnata da un'orchestra. Ora invece si trova in tournée in Italia da sola, per cui il ■■■rto sarà un po' diverso da quelli che te■■■ in patria. Accanto al repertorio di tango tradizionale verranno proposti anche brani folk strumentali ■ canzoni popolari di autori argentini appartenenti alla stessa corrente musicale della cilena Violeta Parra, ■■■ delle autrici sudamericane più famose».

Il musicista, originario di Cordoba, dal 1987 vive nel ■■ polungo piemontese, dove si ci■■■ oltre che con i ritmi andini degli Umami, anche con il salsa, la bossanova e la musica afro-cubana dei Raiz Latina, altro gruppo di spicco nel panorama della musica latinoamericana ■■ Italia.

Due ballerini in una foto d'epoca

Prima di trasferirsi nel ■■■ stro Paese Acosta aveva svolto un'intensa attività musicale in Argentina partecipando nel ■■■ ■■ ■ ■■■■ vocale Cantares Cuatro al festival nazionale folk di Cosq■■■ ■■ entran■■ a far parte del gruppo folk Quetral, con il quale ha effettuato tournées in tutto ■ sud America.

Oltre alla chitarra Miguel Angel Acosta suona anche le percussioni e strumenti tipici sudamericani come ■ charango, il cuatro venezuelano e il tiple colombiano.

Gli incontri musicali dell'Osteria Italia proseguiranno nelle p■■■■ settimane con il ■■k dei Blutgruppe e con una serata in memoria del celebre Otis Redding.

L'ingresso è libero.

Corrado Olocco

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67 — **Amantes** Col. viet. 18. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

Adua 400 c. Giulio Cesare 67 — Vedi teatri

■■■■ P. c. V. Emanuele ■■ — **Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Arlecchino p. Sommeiller 22 — **La vita, l'amore e le vacche** Dolby stereo. Or.: 16; 20,15; 22,30.

Capitol v. San Donnazzo 24 — **Bianca e Bernie nella terra dei canguri** Col. Non viet. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

Centrale v. Carlo Alberto 27 — **Edoardo II** Col. Viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,40; 22,30.

C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e — **Orchidea selvaggia 2** Col. V. 18. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25

C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e — **Barton Fink** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Cristallo v. Goito 5 — **Non dirmelo, non ci ■■■■** Non viet. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,36; 22,30.

Doria v. Gramsci 8 — **■■■■ d'amore** Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.

Eliseo Grande p. Sabotino — **John■ Stecchino** Col. Viet. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

■■■■ ■■ p. Sabotino — **Rapsodia in agosto** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

Eliseo Rosso p. Sabotino — **La ■■■■ scontrosa** Or.: 16 e 20,30

Empire p. Vittorio ■■■■ — **Johnny Stecchino** Non viet. ■■: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

Etoile (Ex Torino) v. B. Buozzi 6 — **Thelma & Louise** Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Faro v. Po 30 — **Cinecircolo The ■■■■** Ris. soci. Or.: 17,15; 19,30; 21,45.

Fiamma v. Trapani 57 — **Prossima fermata: Paradiso** Or.: 15,30; 17,50; ■■10; 22,30.

Ideal c. Beccaria 4 — **Johnny ■■■■■** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20; ■■■

King K■■g Cristoforo Colombo - v. Po 21 — **Riff-Raff** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

Lilliput v. XX Settembre 15■■ — **Jungle Fever** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

Luxor Galleria S. Federico — **Tutte le mamie di Bob** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

Nazionale 1 v. Pomba 7 — **Adrenalina** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

Nazionale 2 v. Pomba 7 — **Homicide** Col. Non viet. Or.: 16; 18,■■; 20,20; 22,30.

Olimpia 1 v. Arsenale 21 — **■ proposito di Henry** Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.

Olimpia 2 v. Arsenale 21 — **La rifta** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

Reposi v. XX Settembre 15 — **Point ■■■■** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Romano Gall. Subalpina — **La le■■■■ds del re pescatore** Or.: 16; ■■■ 22,30.

Studio Ritz v. Aosta 2 — **Nei panni di una bionda** Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215 — **Concerto** Ore 21. Orch. «Gioachino Rossini». Tel. 8815.241/242.

Piccolo Regio p. Castello 215 — **Il flauto magico** Ore 17,30. Ingr. libero. Int. 8815.383/209/210.

Adua c. Giulio Cesare 67 — **Libertà a Brema** Oggi ore 20,45. Posto unico 17.000. Tel. 248.2278.

Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1

Alfieri p. Solferino 6 — **Novecento napoletano...** Ore 20,45. Per inf. tel. 011 557.8246 544.582.

Carignano p. Carignano 6 — **Parenti terribili** Ore 20,45. Presenta la compagnia del Teatro Eliseo.

Colosseo v. M. Cristina 73 — Si prenota per il concerto di Gilbert Bécaud di venerdì 13.

LE TV PRIVATE

Telestar

17,30 **Agente Pepper**, telefilm
18,30 **Marina**, telefilm
19,00 **Il soffio del diavolo**, telefilm
20 — **Lucy ■■■■**, telefilm
20,30 **Certa gente**, film
22,30 **Quotidiano**
23,30 **L'ultimo indizio**, telefilm

Telecity

17,20 **Sette in allegria**, cartoni
18,30 **Crime story**, telefilm
20,30 **Gangster per un massacro**, film
22,20 **Colpo ■■■■**, quiz
23,10 **Il tutt■■ auto della polizia...**

Telecupole Cinquestelle

■■■ **La padroncina**, telenovela
19,25 **Tg 4**
20 — **Mondo cavallo**, rubrica
20,30 **Ti ricordi di Dolly Bell?**, film
22,30 **Tg 4**

Videogruppo

13 — **Pomeriggio Mtv**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Trentenni**
20,30 **Stagione concertistica**
21,30 **Orient Express II parte**

Rete 9 Tel

20,15 **Asti racconta**, programma
20,25 **Tg 9**
20,55 **Il tamburo parlante** (musicale)
22 — **Alessandria domanda**
22,30 **Il romanticismo** (documentario)
23,30 **Tg 9**
23,50 **Sulle ali della poesia**
24 — **E' nata una stella**, film

Primantenna Supersix

■■■ **Dr. Slump ed Arale**, cartoon
16,25 **Ippo Tennaso**, cartoon
18,30 **Lo specchio magico**, cartoon
19 — **Tgg special**
20,30 **Portami con te**, teleromanzo
21,15 **Catch the catch**

Erreuno Tv

18,25 **A proposito di... lavoro**
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Fuori orario**, film
21,50 **Tg sera**
23,15 **Mercoledì sport**
23,55 **Telotext notte**

Quinta Rete

17,30 **Le favole**, cartoni
18,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
19,30 **■■■■■

Nizza, s'inizia stasera una rassegna di concerti

Cinque sere di classica

All'Auditorium Trinità suonano Silvia Belfiore e Dino Scalabrin Venerdì lirica e operetta. Seguono due corali e la mandolinistica

NIZZA. S'inizia un ciclo di dedicate alla musica classica, per l'edizione '91 dell' «Inverno musicale». Un ritorno gradito ai numerosi appassionati della città: un disegno completo mancava da alcuni anni e l'assessorato alla Cultura, in collaborazione con la Biblioteca civica ha deciso di colmare la lacune. Ad ospitare i concerti sarà l'Auditorium della Trinità di via Pistono. L'Accademia culturale «L'Erca» ha ormai quasi completamente terminato i restauri e l'antica chiesa è diventata la naturale sede delle manifestazioni invernali nicesi.

Il primo concerto, stasera alle 21, vedrà in scena due giovani e già affermati interpreti: la pianista alessandrina Silvia Belfiore e il violinista Dino Scalabrin. In programma la Sonata K 301 di Mozart, le Danze popolari romene di Béla Bartók e la Sonatina in re maggiore di Schubert. Ingresso 5 mila lire.

Il programma prosegue venerdì con un importante appuntamento di carattere lirico: si esibiranno la soprano Silvia Gavarotti e il tenore Andrea Elena, accompagnati al pianoforte da Angiolina Sensale. I due artisti, presenteranno un programma vario che spazia dalle arie più note del «bel canto» italiano, (Che gelida manina, che chiamano Mimì, Quando m'en vo al placido) a celebri brani delle operette di Lehár: «Tu che m'hai preso il cuore» da «Il paese del sorriso» ed il duetto «Tace il labbro» dalla «Vedova allegra». Anche in questo caso il biglietto costerà 5 mila lire.

La terza serata, il 19 dicembre, è affidata alla Corale Bosco di Nizza: nato da pochi anni, il gruppo è formato da una quarantina di elementi e propone musica popolare, (spirituals, canti di montagna) e classici, da Mozart a Verdi.

Domenica 22 dicembre si esibirà la corale di Nizza, da poco battezzata «Zoltan Kodály», in onore del musicista ungherese appassionato ricercatore di melodie popolari, morto nel '67. Diretta da Simona Scarrone e da Giuseppe Rebba, la «Kodály» alterna corali di Bach ai classici di Palestrina e Josquin de Près, non trascurando spirituel e altri canti della popolare. Ultimo appuntamento, dopo le feste, per sabato 4 gennaio, con la mandolinistica «Paniati» di Asti. L'orchestra di plettri presenta brani di Lehár, Verdi, Brahms e altri. L'ingresso degli ultimi tre concerti sarà gratuito. [e. ce.]

ASTIGIANA & SANREMO FAMOSI

Silvia Pavarino

SAN DAMIANO. Si chiama Silvia Pavarino e si è aggiudicata il diritto di partecipare al festival «Sanremo famosi». Ha anni e vive a San Damiano, ed ha iniziato a cantare sul palcoscenico all'età di anni, complice anche il concorso canoro locale, l'affermato «Nota d'oro», trampolino di lancio di giovani cantanti di musica leggera. Basti pensare a Roberta Moglioti di Calliano, in arte Andra Mirò, che ha partecipato per due anni a Sanremo e recentemente ha pubblicato un album.

Silvia Pavarino ha partecipato alla semifinale di «Sanremo famosi» alla discoteca «Charleston» di Torino, qualificandosi terza, con due complessi torinesi. Ora si prepara a partire per Sanremo dove, domani, sarà impegnata nelle prove della manifestazione, che si svolgerà nel prestigioso del Casinò, dove si svolgono anche alcune serate del più noto festival della italiana.

Sabato si svolgerà la finalissima, che sancirà due vincitori tra i concorrenti, che avranno la possibilità di partecipare al prossimo Festival di Sanremo per la sezione «voci nuove».

«Ero s - racconta Silvia Pavarin, ricordando le semifinali - ma ce l'ho fatta. Questa qualificazione non cambia la mia esistenza, anzi, mi dà la forza di continuare maggiore impegno. E' la realizzazione di un piccolo sogno, ma importante».

Aggiunge Silvia: «Attualmente lavoro come baby sitter, ma non nascondo che mi piacerebbe diventare cantante, la musica mi piace moltissimo, vi dedico parecchio del mio tempo libero».

I cantanti preferiti di Silvia Pavarino sono Anna Oxa, Mina e Marco Masini. «Ascolto molta leggera - conferma Silvia - ma mi rivolgo soprattutto agli interpreti italiani, gli stranieri mi interessano meno».

Silvia Pavarino da due anni si prepara in modo professionale con la parolinra astigiana Sandra Lo Monaco, che coltiva un gruppo di giovani aspiranti cantanti. Sotto la sua guida, Silvia ha partecipato a concorsi anche di nazionale, dove ha ottenuto alcuni riconoscimenti.

Anche per partecipare a «Sanremo famosi» la giovane interprete sandamianese si è presentata con una canzone inedita di Sandra Lo Monaco, su musiche di Nosenzo, dal titolo «Portami con te». [e. f. c.]

STASERA AL CINEMA

Nuovo Splendor
T. 55.040. Fer. 20/22,25
fest. 15; ult. 22,25
Lire 9000/6000 rid.

Forza d'urto
di Craig Bailey con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare banda di motociclisti coinvolta n spaccio di droga. N. V. 1h 27'

Aurora
Or.: fer. 20,30/22,15
Festivi: 15

Film erotico

DICONO DI LUI

Armando Brignolo

Mario Santero visto da Ghiglione

COLLEZIONISMO

Il fascino dei libri

Ha la flemma che contraddistingue gli aristocratici inglesi e si circospezione. Ma quando il occhio esperto individua, sulla bancarella di uno dei tanti mercatini o nel negozio specializzato, la rarità di un libro di antiquariato, allora Mario Santero fa scattare la zampata felina e riesce sempre a «soffiare» la preda all'eventuale contendente.

Mario Santero, 55 anni, ora collezionista a tempo pieno, ex funzionario delle Poste, è noto Asti le sue molteplici attività. Ha fatto politica, il dirigente sindacale e ha maturato un metodo di acquisizione culturale che «pesca nel vivo». Oltre che sui libri (di cui come vedremo è grande amico) Santero ha formato il suo bagaglio conoscenze attraverso l'esperienza pratica, a contatto con la gente, affinando la sua dialettica per p o necessità. Ora che ha lasciato il servizio, che si sente deluso dalla politica, si dedica esclusivamente alla sua vecchia passione: il collezionismo. Santero «raccoglie» di tutto, quadri ai mobili in stile, da curiose suppellettili a servizi di posateria, ma la specializzazione è nel campo dei libri e degli antichi documenti. Possiede una biblioteca con volumi Cinquecento, moltissime lettere autografe di personaggi del passato, documenti originali che hanno segnato memorabili eventi storici, raccolte epistolari che costituiscono testimonianza sul modo di vivere volta».

«Leggere una lettera scritta - racconta Santero - da che racconta il suo viaggio da Asti a Torino durato tre giorni, mi sognare». E aggiunge: «Anche questa storia. Dalle lettere si ricava uno spaccato genuino vita quotidiana che nessun libro è in grado di raccontare». Quando è nato l'in- per il collezionismo? «Si può molto presto. Ho cominciato con i francobolli, come fanno molti ragazzini. Il francobollo affascina per i colori, per la grafica, perché racconta o commemora un fatto. Poi mi sono interessato a tutto ciò che la sua presenza evoca l'atmosfere del passato». I pezzi più prestigiosi della collezione Santero alcune lettere autografe di Foscolo e Manzoni, più un libro del Cinquecento, nel quale raffigurate macchine fantastiche: una cosa a metà il di ingegneria e la fantascienza. «Possiedo una edizione dei Promessi Sposi - specifica - e molte rivi- letterarie. Mi interessano pubblicazioni che riguardano Asti durante l'occupazione francese del '700».

Santero mette in guardia da forme di collezionismo farraginoso, che finiscono per diventare accumulazione senza . «Ad Asti ognuno un po' per conto suo - spiega - ma è indubbio che dove ciazioni e gruppi organizzati, dove esiste aggregazione e possibilità di scambio di idee e informazioni: è un modo di stare insieme, parlando e affascinanti e istruttive».

APPUNTAMENTI

MONTEGROSSO
Università della terza età

Proseguono domani gli incontri organizzati dal circolo Anspi di Montegrosso con l'Università della di Asti. Alle 15,30, Vanda Alfani parlerà di «Le piante officinali della nostra flora».

Finale di «Echi di cori» a Duomo

A venerdì in Duomo la serata finale della rassegna «Echi di cori». A partire 21 i gruppi che hanno partecipato all'iniziativa, organizzata dall'assessorato Cultura della Provincia, si alterneranno con alcuni brani del loro repertorio. Al termine tutti i coristi, circa trecento, si uniranno in un'unica per eseguire un brano di padre Giacinto Burroni. Ingresso libero.

BUBBIO
Concerto di musica polifonica

Venerdì alle 21, si svolgerà a Bubbio un concerto del «Coro Polifonico Rossiglionese» diretto da Marco . L'esibizione, organizzata dalla Pro-loco di Bubbio, il Comune e la Parrocchia, si terrà nella chiesa Nostra Signora dell'Assunta. In programma brani di musica sacra e profana ed in particolare canti della tradizione natalizia. Ingresso libero. Anche domenica si farà festa a Bubbio: alle 15 nei locali della Soms, appuntamento per gli auguri agli del paese: sono invitati tutti i «monti» ultra settantenni che in paese sono 130.

ASTI
Prenotazioni per l'operetta

Proseguono le prenotazioni per la serata benefica dedicata all'operetta, organizzata club astigiano a favore della Casa riposo «Città di Asti». Lo spettacolo, «Al cavallino bianco», si terrà Politeama 16 dicembre alle 21 e avrà come interprete «Giovane compagnia di operette» di Reggio Emilia. I biglietti costano 50 mila per la platea e 25 mila per gallerie e si possono prenotare all'agenzia viaggi Dante 17, tel. 53.681.

COSTIGLIOLE
Corso pittura in biblioteca

Sono ancora aperte le iscrizioni per partecipare al corso di pittura ceramica organizzato biblioteca civica Costigliole. L'iniziativa, che si avvierà a fine mese, sarà articolata in incontri che si terranno il venerdì dalle 20,30 alle 23 in bibliioteca. Il costo del corso sarà stabilito in base al numero degli iscritti. Per adesioni si può telefonare al numeri 966.031 e 966.943.

PAROLE INCROCIATE

1. Il punto più alto dantesco; Fatalona cinema; 11. Lo stesso che «tedesca»; 13. Pronome personale; 14. Lingua provenzale; 15. Pubblica sicurezza; 16. Famoso Premio del cinema; 18. L'... inizio cerimonia; 19. Sontuosi indumenti; 21. Sinonimo di «abbuffata»; 24. Regione Piemonte; 25. Contagiosa, una malattia; Fine verianza; 27. Esile, delicato; Abbreviazione sulla busta; 29. Sandro, ex-presidente Repubblica; Sofferenza, ; 31. Uno strumento musicale... a bocca; Un professionista (abbrev.); 34. Maturano sui tralci; 35. Il figlio di Dedalo; 37. Articolo maschile; 38. Nota musicale; Aspettano ancora venuta del Messia.

1. Maschini calcoli personali; 2. Una sigla comunitaria; 3. Pubbliche relazioni; 4. Un tempo dell'indicativo; Potentato abissino; 6. Provincia sicula (sigla); 7. In fondo al corridoi; 8. Ampiezza, estensione; 9. Possessivo femminile; 10. Una parte dell'automobile; 12. Lo sono certe superfici; 17. Un comunissimo saluto; Analogo, simile, quasi uguale; , dei Caraibi; 20. Una fibra sintetica; 22. Confettura di frutta o verdura; 23. al calvil; 26. Pianta da giardino; 28. Mezza dozzina; 29. Il nome dell'attore Newman; 32. Antichi altari; 36. Lungo fiume siberiano.

La del sarà pubblicata

VIGNETTA DI NATALE

© 1991 Silver/MCK

Sostituisce Lupo Alberto fino al 24-12-1991 continua

LA SOLUZIONE DI IERI

S	F	I	O	A		A	V	A	N	T	I		
C	O	N		O	S	T	E			R	N		
I		D	E		T	E	L	A	I	O			
A	R	E			R		O	G	N	I			
N	O	C	E	M	O	S	C	A	T	A			
C	R	I	S	A	M	T	E	M	O		P		
R	I	S	A	R	C	I	M	E	N	T	O		
A	D	A	T	T	A	M	E	N	T	O			
T	E		T	I	R	A	N	N	I	D	E		
U		D	I	R	E	T	T	O	R	I	O		
R	E	O		I		I	S	N	E		L		
A	L	C	O	O	L			E		R	O		

Tre immagini quasi secolare «Fiera del bue grasso» che oggi attirerà a Carrù commercianti, macellai ma anche moltissimi curiosi

Domani nella cittadina la rassegna del bue grasso

Carrù, tempo di fiera

La mostra-mercato è alla 81ª edizione. I battenti si aprono in un momento difficile per l'agricoltura. Alcuni capi in sfilata a Milano

CARRU'. Domani è tempo di «Fiera del bue grasso». L'ottantunesima, quando nel 1911 un'idea di Alessandro Gioda, allora presidente del comizio agrario di Mondovì, e del veterinario Benedetto Bonarelli, divenne realtà grazie all'amministrazione comunale carrucese che credette subito alla possibilità di organizzare una grande manifestazione bovina.

Da allora la «sporta d'la Langa» ha assunto un ruolo sempre più importante nel panorama zootecnico, grazie al costante lavoro dell'Aneborapi, ben coadiuvata dall'amministrazione comunale e dalla Pro Loco.

L'ottantunesima «Fiera del bue grasso» arriva in un momento difficile per l'agricoltura nazionale, ma la manifestazione non sembra perdere il fascino e ogni anno in piazza mercato si concentrano centinaia di capi di bestiame, nonché decine di macellai, e commercianti, interessati ad aggiudicarsi dei capi premiati.

La carne dei bovini contrassegnati con coppo e gualdrappe della manifestazione carrucese sarà esposta nelle migliori macellerie del Nord Italia. Oltre al prestigio, la rassegna di domani offre garanzie di genuinità, per l'accurato lavoro di controllo che ogni anno viene svolto dai veterinari.

Quest'anno la «Fiera del bue grasso» si concluderà la premiazione di domani mattina, ma avrà una singolare appendice, organizzata dalla Coalvi. Venerdì, il meglio della zootecnia presente a Carrù si trasferirà a Milano. La capitale nazionale dell'economia ospiterà una sfilata di quattro buoi che prenderà il via da piazza del Duomo e si concluderà in Italia, al 40, dove ha sede la macelleria di Jolando Paravelli, affiliata al Coalvi. Durante il piccolo che sarà composto anche dal sindaco carrucese Guido Devalle e dal presidente Luigi Rabino, verranno distribuiti volantini per promuovere l'immagine della cittadina delle Langhe monregalesi, della sua fiera e della Coalvi.

Un motivo in più per considerare la manifestazione carrucese delle più importanti per la zootecnia nazionale e per la promozione turistica della zona, al punto da poter essere paragonata alla «fera d'la Madona» che a settembre si svolge a Vicoforte.

Ma se l'appuntamento vicese si inserisce in un calendario e tradizione culto mariano che ne hanno sicuramente agevolato lo sviluppo, la manifestazione Carrù è il frutto del lavoro di imprenditori, agricoltori e amministratori. Ogni anno aumenta il numero di enti interessati a contribuire con nuovi premi, come la «mascarola d'oro», ideata lo scorso anno dalla Cassa di Risparmio di Cuneo, o le sponsorizzazioni che per l'ottantunesima edizione coinvolgono, istituti di credito e Comuni.

La fiera di domani si preannuncia un successo anche per la presenza di turisti, curiosi di aggirarsi tra i capi e di spiare operazioni di pesa, ma soprattutto interessati dalle carrucese, dal bollito, da salse e zuppe, piatti forti un manù che naturalmente e meno dei tartufi.

Mentre Carrù si prepara all'evento domani c'è qualcuno che ha appuntamenti e occasioni culturali, la tradizionale commedia brillante rappresentata stasera e domani sera nelle Confraternita dei Battuti in Roma.

In scena anche quest'anno la «Nuova filodrammatica carrucese» che presenta: «Le profezie d' Barba Gregorio». La regia affidata a Giorgio Pellegrino e Modesto Candela, la presentazione dello spettacolo, liberamente tratto da opere del teatro napoletano adattate al piemontese. Presentati da Pierluigi Olocco si alterneranno sul palcoscenico: Massimo Torelli, Felicina Priola Bonino, Marinella Filippi; Eugenio Mellano, Pierluigi Tomatis, Ornella Grotto, Andrea Lubatti, Roberto Ferrua e Nino Oreglia.

Intanto, in margine alla manifestazione che si concluderà domani, la Pro Loco e il Comune hanno organizzato la lotteria «Fiera del bue grasso e Natale '91». Dal primo dicembre al 5 gennaio alcuni negozi carrucesi distribuiranno ai clienti i tagliandi del concorso, il sorteggio avverrà domenica cinque gennaio alla discoteca «Teatro del Mondo». [r. a.]

cillario
arredamenti
LABORATORIO ARTIGIANALE
STUDIO AMBIENTI
CARRU' VIA CIRCONVALLAZIONE 32 - TEL. e FAX 0173/75.213

MORRA
Gioiellieri in Carrù
Dal 1885 cento anni di professionalità
Gli orologi di
Vacheron Constantin - Omega - Longines - Bulova - Brèitling - Swatch
I gioielli
Damiani - Max - Manfredi

AIR.CAR S.n.c.
PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE COMPONENTI PER IMPIANTI AEROTECNICI
VENTILATORI GRUPPI TERMOVENTILANTI
GENERATORI CALDA
BOCCHETTE
ANEMOSTATI
TAGLIAFUOCO OMOLOGATE
FILTRI OGNI
CABINE AFONICHE
Fondovalle, 1 - CARRU'
Tel. 0173/750.942 - 759.098 - Fax 0173/759.035

Maurice Lacroix FULGOR VEGLIA SEIKO CITIZEN
Il Gioiello
C.so Einaudi, 2
UNOAERRE GIOIELLI
DE BAZZARI
Fejnini
NIMEI PERLE
APERTO LA DOMENICA MATTINA

CANTINA SOCIALE DEL DOLCETTO
VITICOLTORI DEL DOLCETTO · CLAVESANA ·
A TUTELA DEL CONSUMATORE
La Cantina Sociale del Dolcetto di Clavesana con i suoi 500 soci conferenti, ubicati in una zona di produzione tra le migliori delle Langhe che si estende a ridosso delle colline tra l'Albese e il Monregalese, ha come unico scopo la genuinità e la qualità del prodotto.
A tal fine, avvalendosi di una buona produzione di uva conferita e di meticolose nelle varie fasi di vinificazione, imbottigliamento, stoccaggio, siamo in grado di offrire ottimi vini:
DOLCETTO DI DOGLIANI
DOLCETTO D'ALBA
DOLCETTO LANGHE MONREGALESI
BARBERA D'ALBA
Vini a denominazione d'origine semplice, oltre agli apprezzati vini da tavola.
La distribuzione dei nostri vini imbottigliati sfusi avviene direttamente nei nuovi locali della cantina e mediante consegna a domicilio.
CLAVESANA - TEL. 790.451
FAX 790.449

è una realizzazione...
PK Publialba
ALBA
Tel. 0173 35.717
Tel. 0172 431.003

AVIS
Via P. Belli, 3
Telefono

Fiorella b.
produce e vende maglieria di puro
Cashmere 100/100
a prezzi da fabbricante a privato
CARRU' (CN) - Sede produzione e vendita: Piazza Dante, 16 - Tel. 0173 75.518
Nuovi punti vendita: CUNEO - Via Roma, 31 - Tel. 0171 692.131
ALBA - Via Vittorio Em.le, 23 - Tel. 0173 441.102
CARRU' (CN) - Sede produzione e vendita: dal martedì al sabato ore 9/12 - 15/19

bofetti
FOSSANO via Roma, 149
Tel. 0172/60004, fax 60005

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Mercoledì 11 Dicembre 1991 cn 35

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSC
General Systems Cuneo
é
data systems
PERSONAL COMPUTER

FOSSANO

Costerà dieci miliardi
L'Interporto sarà costruito a Cussanio

La ferrovia consentirà di trasferire su rotaia gran parte delle merci che attualmente viaggiano sui Tir. A PAGINA 35

CARIGNANO

Scontro a Casalgrasso
Ragazza morta a 20 anni in un incidente

Giovane estetista ha perso il controllo dell'auto, che ha sbandato in curva, forse a causa del fondo ghiacciato. A PAGINA 36

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Cinzia Alt, madrina per una sera

L'attrice (nella foto) sarà ospite d'onore di Celebrità, la discoteca che venerdì aprirà i battenti a Novarese, con sale per più stili musicali.
SERVIZIO DI Marco Pinti A PAGINA 38

BRA

Azienda di moda-mare
Faber, cassa integrazione per 70 operaie

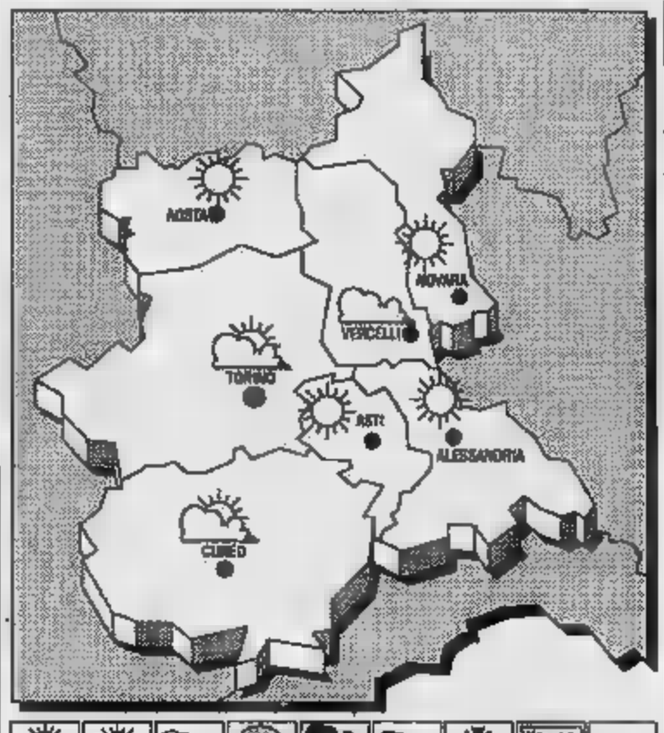
Il provvedimento arriva dopo dieci mesi di attesa. La burocrazia ministeriale ha vagliato in ritardo la pratica. A PAGINA 38

ALBA

Lotta contro l'Acna
La diossina fa paura in Val Bormida

Lunedì si terrà un incontro in Regione. «Il rischio la salute pubblica e l'incolumità degli operai». A PAGINA 38

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



L'afflusso di aria fredda di origine continentale che interessa l'Italia, si attenua gradualmente.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso. Al calare della notte, nuvolosità e locali nebbia. Formazioni di ghiaccio sulla pianura del Nord.

VENTI. In leggero aumento. Est-Nord-Est.

MARI. Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso sulle estese pianura. In aumento i valori della temperatura.

LE TEMPERATURE DI IERI A CUNEO-LEVALDIGI
Max: -3; min: -5; media: -4

UN ANNO FA
Max: 4 min: -2; neve

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 0 Novara 0
Alessandria 1 Cuneo -2
Asti 4

Il Sole sorge alle ore 7 e 57 minuti, tramonta alle ore 16 e 47 minuti. La Luna si leva alle ore 11 e 15 minuti; cala alle ore 21 e 53 minuti.

Cuneo paralizzata da trecento trattori provenienti da tutta la «Granda»
Mille contadini in piazza

La protesta dei coltivatori arrivati da Alba, Savigliano, Saluzzo, Peveragno, Ceva e Dronero. Cartelli e slogan dei manifestanti contro il nuovo piano agricolo Cee

La campagna è scesa in piazza. Mille agricoltori hanno manifestato ieri contro la nuova politica agricola della Cee. Cento trattori, provenienti da tutta le «Granda» (erano presenti staffette da Alba, Savigliano, Saluzzo, Peveragno, Ceva e Dronero) hanno sfilato per le vie di Cuneo.

Il corteo, partito dal piazzale del mercato delle uve, si è diretto in via Roma, piazza Galimberti (dove si svolgeva il mercato settimanale), corso Nizza. Il traffico in centro è rimasto paralizzato per almeno due ore. Carabinieri, polizia e vigili urbani hanno lavorato a lungo per garantire la regolarità alla circolazione.

Una delegazione di Coldiretti, Confagricoltori e Unione Agricoltori (le tre associazioni hanno organizzato la manifestazione, in programma contemporaneamente in tutte le principali città d'Italia e d'Europa) è stata ricevuta dal prefetto Luigi Scialò e dal presidente della Provincia Giovanni Quaglia, ai quali sono stati esposti i gravi problemi che insidiano la categoria. [r. s.]
SERVIZIO A PAGINA 37

Corso Nizza. Ieri mattina la principale strada di Cuneo è stata bloccata dai mezzi agricoli (TELEFOTO AGENCI)

La requisitoria del pm ribadisce le accuse di omicidio plurimo
Per la strage del metanolo chiesti 139 anni di carcere

La pena maggiore dovrebbe essere comminata a Giovanni Ciravegna di Narzole

NOSTRO SERVIZIO

Il pubblico ministero Alberto Nobili ha concluso ieri la requisitoria alla corte d'assise di Milano chiedendo, per i 13 imputati del processo per la strage del vino al metanolo, condanne per un totale di 139 anni di carcere.

Il rappresentante della pubblica accusa ha chiesto la pena più alta per Giovanni Ciravegna, il commerciante di Narzole accusato con il figlio Daniele e altri sette imputati di omicidio volontario plurimo e lesioni.

Per Giovanni Ciravegna il pm propone una condanna a 18 anni ritenendolo colpevole del reato di omicidio plurimo doloso e lesioni gravi. Durante la strage nella primavera del 1986 morirono 19 persone e una ventina sono rimaste cieche e lesionate. Stessa pena per le tre «mamiti» romagnole e venete che con dell'alcol metilico che pensarono di utilizzare questo veleno per alcolizzare il vino, venduto dai Ciravegna: Giovanni Franzoni e i complici Ragazzini e Rivola.

Per il figlio Daniele Ciravegna, enotecnico, il pm ha chiesto 15 anni confermando le accuse di omicidio. Stessa pena per Piancastelli mentre per Di Muro Lombardi gli anni salgono a 16.

Bertoni e Battini, i due camionisti che trasportarono il metanolo, per il pm vanno condannati rispettivamente a 8 e 8 anni mentre per i quattro imputati minori (Marmocini, Raffaela Tirico, Volpi e Nalin) la richiesta è di 2 anni e sei mesi ciascuno.

Il processo proseguirà domani con le richieste delle parti civili.

Mirella

Padre e figlio. Giovanni e Daniele Ciravegna sotto accusa per la strage

IN REGALO CON «LA STAMPA»

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

PAVONE

E' stato restaurato nel

Sull'angolo di un torrione spicca emblematico un pavone in ferro battuto. Il castello è bellissimo e si direbbe arrivato intatto dal Medioevo se Vittorio Prunas Tola, «era ancora in rovina alla fine del secolo scorso. Resistevano qualche muro di cinta, il maschio e la cappella costruiti intorno al Mille; più alte e integre apparivano altre muraglie, le torri e le sale che si aggiunsero nell'XI e il XIV secolo». Così come appare ora, l'imponente e scenografico complesso si deve al restauro del «romantico» D'Andrade, nel 1885.

Il castello dell'Anno Mille dov'era un'opera fortificata più antica e per la quale si utilizzarono frammenti di lapidi e mattoni romani, si rivelò che ebbe più funzione di difesa, e in quei tempi torbidi ce n'era gran bisogno, che di dominio. La sua storia è scarsa di fatti notevoli. Nel Trecento degli avventurieri inglesi catturarono in un'imboscata il vescovo d'Ivrea e chiesero un forte riscatto. Il castello ebbe la somma dal duca di Savoia dando in garanzia il castello di Pavone. Sta su un colle a cinque chilometri da Ivrea. Appartiene alla Medic Settimo che vi sta lavorando per farne un centro congressi internazionale, un ristorante, camere e uffici.

Luciano Curino

Ospita un museo archeologico

Sorge a strapiombo sulla Dora, di fronte al profilo delle Grivola, alto e severo sulla distesa delle vigne che dal villaggio di Chavonne salgono ad Aymavilles: il castello Sarriod de la Tour, a St-Pierre, regala un colpo d'occhio che è altro degli edifici-fortezza della Valle d'Aosta sa dare. La costruzione è cominciata alla fine del '300, ma ha subito nei secoli continui ritocchi e ampliamenti. Al primitivo nucleo, dominato da un'alta torre, sono state aggiunte due ali, mura via via più robusta, altre torri, un secondo ingresso con capitelli e architrave in marmo, fino al belvedere, sul lato a Nord-Est. All'interno, notevoli la cappella e un'ampia sala con soffitto in legno scolpito.

L'edificio è stato di proprietà dei Sarriod de la Tour fino al '24, quando morì Cristina, l'ultima discendente. Nel '70 lo ha acquistato la Regione, che lo ha restaurato e trasformato in museo archeologico (aperto da maggio a settembre, escluso il lunedì, orario 9,30-12 e 15-19) il cui simbolo è uno splendido profilo in bronzo di un Giove scoperto durante scavi al Gran San Bernardo. Affascinanti, tra il resto, le stele di pietra trovate alla periferia di Aosta, segni d'una civiltà misteriosa di 4 mila anni fa.

Renato Romanelli

EBEL
architetti del tempo

-1911-

DISPONIBILE IN ACCIAIO - ACCIAIO ORO 18 KT - ORO 18 KT.
A PARTIRE DA L. 2.600.000

boiteldor GIOIELLI CUNEO CORSO NIZZA 18 TEL. (0171)

L'Interporto sarà nella zona industriale vicino al santuario di Cussanio

Fossano, 15 mila container l'anno

La nuova struttura consentirà di trasportare su rotaia molte merci che attualmente viaggiano con i Tir. L'opera costerà dieci miliardi e sarà costruita e gestita da una società a capitale misto

FOSSANO. Costerà quasi 10 miliardi il Centro integrato di trasporto ruota-rotaia di Fossano, più brevemente «Interporto», che sorgerà in località Santuario di Cussanio, dove già si trovano i maggiori insediamenti industriali.

Fossano ha una stazione con binari che sono sottoutilizzati, soprattutto dal punto di vista del traffico merci, è servita da una linea a doppio binario verso Torino, la Liguria e la Francia, e si trova in posizione geografica ottimale per accogliere un centro nel quale vengano [illegible] rotaia, in container o direttamente con l'intero rimorchio, le merci prodotte dalla provincia di Cuneo che vanno altrove, in Italia e all'estero.

Il progetto, in un primo tempo previsto a Cuneo, ha cominciato a delinearsi e ad andare in porto anche grazie al fatto che un assessore fossanese, Mariandrea Colli-Medaglia, ha lavorato alla direzione compartimentale ferroviaria a Torino. «E' la stessa Cee a chiedere che aumenti in tutti i Paesi membri il trasporto merci su rotaia, per disintasare la viabilità stradale dal traffico a gomma - spiega l'assessore -. Il 5 dicembre scorso è avvenuto il sopralluogo della Commissione tecnica delle Ferrovie, che è stato del tutto favorevole. Anzi, l'ente ferroviario propone di portare a

Staffetta treni-Tir. Nel centro integrato di trasporto i container potranno passare direttamente dai camion ai vagoni

[illegible] i binari di collegamento esterno, per favorire la ditta Veronesi che sta per costruire un mangimificio nella zona e che conta di caricare due treni di container al giorno».

L'Interporto sarà dotato di un'area per l'accatastamento, il parcamento e la movimentazione mediante [illegible] computerizzato, anche per i treni-canguro, quelli che trasportano direttamente i rimorchi dei Tir. «Come amministrazione - interviene l'ass[illegible] Lavori pubblici Ferdinando Manganiello -, abbiamo inviato un questionario a 230 ditte trasportatrici e a un'ottantina di aziende produttrici, le maggiori [illegible] Cuneese. Il 75 % di quest[illegible] ultime si è detto disponibile a convertire al traffico su [illegible] l'80% delle merci prodotte. E il 70% degli autotrasportatori è risultato favorevole a entrare negli enti per la costruzione e la gestione dell'Interporto».

In tal modo un «padroncino» che trasporti [illegible] da Borgo San Dalmazzo a Napoli non dovrà più andare col [illegible] fino alla città campana. Gli basterà portare il rimorchio a Fossano, e risparmierà il carburante, tempo di lavoro, costi di soggiorno e rischi di percorso.

I 10 miliardi di costo dell'opera verranno finanziati per il 25% a fondo perduto dalla Banca Europea per gli Investimenti, dal Credi[illegible] agevolato, [illegible] Comune di Fossano e dai privati interessati [illegible] realizzazione e [illegible] gestione. Le Ferrovie metteranno il 50% [illegible] materiali rotabile (i relativi fondi sono già stanziati per il 1992).

«I binari interni di caricamento [illegible] quattro - precisa Colli-Medaglia -: due a disposizione della di[illegible] Veronesi, che da sola movimenterà 5000 container l'anno; i due restanti per la Michelin e altre aziende fossanesi. Nell'Interporto [illegible] ranno ovviamente uffici doganali, sportelli bancari, autofficine, gommisti, magazzini vari, alberghi e ristoranti, parcheggi custoditi».

[illegible] caso arriveranno merci da un raggio di [illegible] cinquantina di chilometri. Ma la vicinanza della nuova circonvallazione di Fossano, a cui l'Interporto sarà collegato da un'apposita bretella, favorirà l'arrivo di Tir anche da Alba e [illegible] parte dell'astigiano».

[illegible]

LETTERE AL GIORNALE

Progetti di aiuto per l'Albania

Venerdì 6 dicembre un lettore ha elogiato l'iniziativa dei pianificatori cuneesi di offrire un forno all'Albania. Mi permetto segnalare che un'altra iniziativa è in corso, promossa dalla Caritas regionale e provinciale. Ne è coordinatore don Aldo Benevelli.

A lui si è associato il dottor Raffaele Bassi, già direttore dell'Asprofrut Piemonte e ora consulente di vari enti regionali e provinciali che operano a favore della nostra agricoltura, il quale, di buon grado, ha accolto l'invito della Caritas e si è già recato in Albania, per studiare i problemi connessi all'agricoltura locale.

Ora i programmi [illegible] in fase di attuazione, ma, per portarli a compimento in modo tale che possano presto fornire un tangibile sollievo a quelle popolazioni, così provate dalla crisi economica e dall'assenza di risorse, servono altri aiuti.

Il dottor Bassi ha già coinvolto il Rotary di Mondovì che, in occasione del Natale, offrirà la quota dell'ormai tradizionale «aggiungi un posto a tavola» che si può quantificare in due milioni.

L'idea è acquistare sementi in Italia e insegnare agli albanesi tutte le tecniche della coltura.

Là c'è già gente disposta a collaborare a questo rilancio dell'agricoltura e della frutticoltura. Quindi, in occasione del Natale (ma non soltanto) se [illegible] sono altri rotariani e cittadini che condividono questa iniziativa e vogliono contribuire possono prendere contatto [illegible] il dottor Bassi - via Grandis 31, Cuneo - [illegible] don Benevelli o con il Rotary club di Mondovì - via Langhe 16 bis, Mondovì.

Gi[illegible]anni Gri[illegible] Mondovì

Parcheggi selvaggi a Mondovì Breo

Mercoledì 4 dicembre ho posteggiato la macchina al parcheggio pubblico, vicino alla stazione vecchia di Mondovì Breo. Un signore mi ha fatto [illegible] che [illegible] gomma bucata e prontamente si è affrettato a offrirmi il suo aiuto e me l'ha cambiata.

Per il disturbo non ha preteso molto, solo duemila lire. Peccato, però, che [illegible] avermi tagliato la ruota sia stato (quasi sicuramente) proprio il signore che poi me l'ha sostituita.

E' possibile che addirittura nei parcheggi pubblici in pieno centro città e alle dodici [illegible] mattino si debba pagare una «tangente», previo danneggiamento auto?

Lettera firmata
Cavallermaggiore

Operatori Anffas [illegible] e lavoro

In riferimento a quanto pubblicato venerdì 6 dicembre su «La Stampa», relativamente al li[illegible] [illegible] operatori Anffas, ritengo opportuno sottolineare che gli operatori [illegible] sono disposti a prestare opera di volontariato «sostitutivo», persistendo il licenziamento annunciato in questione.

Oltre all'impossibilità di demandare a forme volontaristiche un servizio con carattere di continuità quale è quello offerto dalle nostre strutture, resta il fatto che anche intervenendo in tal [illegible] si resterebbe senza alcun tipo di garanzia, comprese le indispensabili coperture assicurative.

Per questo l'ipotesi prospettata è impossibile.

Enrico Imberti, Cuneo

Capodanno in convento

Leggo in un articolo [illegible] «La Stampa» del [illegible] dicembre che [illegible] domenicani [illegible] Alba rinnovano l'invito alle giovani di trascorrere due brevi periodi di [illegible] in convento per un incontro di riflessione e di preghiere.

[illegible] sempre [illegible] avvicinamento piecavole, ma non credo porti i frutti che le suore [illegible] propongono.

Il Cristianesimo convince se vissuto nel mondo, fra la gente, cercando di alleviare le sofferenze fisiche e morali che tra[illegible]gliano, specialmente i più deboli che sono, in genere, i più abbandonati [illegible] emarginati da tutti, o quasi.

Le preghiere [illegible] bene (sono indispensabili) come corollario alle opere, ma sta scritto: «Non è chi dice Signore, Signore, che [illegible] [illegible] volontà [illegible] Dio». Siano dunque [illegible] persone di buona volontà ad aprire la via al bene tangibile che conquista cuore ed anime.

Mi rivolgo in particolare [illegible] «Gruppo di operatori» che lavorano in comunità convenzionate con l'Usl, perché continuino la loro opera benefica, anzi la intensifichino e [illegible] prolunghino nel tempo, là dove invece sovente regna il menefreghismo, l'indifferenza.

Maria Botta Bodrero, Bra

CUNEO

Un convegno dell'Api sui rischi in fabbrica

Domani alle 15, nella sede Api di via Emanuele Filiberto 6, si terrà un convegno, organizzato all'Associazione delle piccole e medie industrie, su «Nuove norme sull'esposizione dei lavoratori ai rischi da rumore, piombo e amianto».

POLSTRADA

La [illegible] sede [illegible] De Gasperi

La polizia stradale oggi cambia sede. Gli uffici saranno trasferiti da via Bartolomeo Bruni 15/A a corso Alcide De Gasperi 73, in un palazzo di fronte alla caserma dei vigili del fuoco.

COMUNE

Si riunisce il Consiglio

Oggi alle 18 si riunisce il Consiglio comunale. All'ordine del giorno: modifica dello statuto e vendita di alloggi di Palazzo Alfieri.

[illegible]

In funzione i lampioni di piazza Europa

Stasera saranno illuminati i 56 nuovi lampioni di piazza Europa, corso Giolitti e corso Nizza.

Incidente ieri alle 9,30 nella frazione Cerreto sulla strada Saluzzo-Carignano

Estetista muore in uno scontro

La ragazza di Casalgrasso (20 anni) ha perso il controllo dell'auto in una [illegible] e ha urtato un furgone Intrappolata nell'abitacolo. Vani i soccorsi di vigili del fuoco ed elicottero. Lavorava a Carmagnola

CASALGRASSO. E' uscita di strada in auto mentre viaggiava da sola verso Carmagnola, tradita dal fondo scivoloso. Una ragazza di [illegible] anni, Paola Meinardi, estetista, che abitava a Casalgrasso, in vicolo Stretto 1, è morta ieri sulla Carignano-Saluzzo.

L'incidente è accaduto verso le 9,30 nella frazione Cerreto. La giovane era diretta a Carmagnola, dove lavorava come apprendista in un negozio di bellezza. Secondo una prima sommaria ricostruzione dei fatti da parte dei carabinieri di Carignano, per cause imprecisate Paola Meinardi all'imbocco di [illegible] curva ha perso il controllo della «Y10».

L'auto, sbandando, avrebbe urtato un furgone che sopraggiungeva nello stesso momento dal senso opposto condotto da Francesco Filippo, 3[illegible] anni, di Torino, con a bordo Giuseppe Cannariato [illegible] Antonio Siraguso, anche loro torinesi, tutti e tre dipendenti dell'Anas. Francesco Filippo ha tentato di evitare il veicolo, [illegible] senza esito. Lo scontro, violentissimo, è [illegible] inevitabile.

Il corpo di Paola Meinardi è rimasto intrappolato nell'abitacolo. Immediatamente è scattato l'allarme. Sono intervenuti carabinieri di Carignano, ellisoc[illegible] dell'Aci [illegible] i vigili del fuo[illegible] Questi ultimi hanno lavorato a lungo per estrarre la giovane dalla lamiere dell'auto. Paola Meinardi è stata caricata sull'elicottero, ma ha perso la vita durante il trasporto all'ospedale. Giuseppe Cannariato e Antonio Siraguso hanno riportato lievi ferite: guariranno entrambi in dieci giorni. Illeso, invece, Fran[illegible] Filippo, il conducente del furgone.

Paola Meinardi viveva a Casalgrasso [illegible] i genitori: si erano trasferiti in città da due anni. La madre, Vittorina Cravero, fino a poco tempo [illegible] gestiva [illegible] cartolibreria in via Valobra a Carmagnola. Attualmente, invece, era titolare [illegible] il marito, Renato Meinardi (47 anni) di un laboratorio tessile per la lavorazione delle stoffe per felpe a Carignano, in frazione Brassi.

Malgrado [illegible] gran parte della giornata fuori città, a Casalgrasso Paola Meinardi [illegible] molti amici. Grazie al [illegible] carattere estroverso si era conquistata la simpatia dei coetanei con i quali passava le ore libere durante il weekend. Poco tempo fa aveva partecipato all'edizio[illegible] del palio organizzato in occasione del Palio patronale.

In compagnia [illegible] giovane estetista [illegible] trasmettere la sua estrema voglia di divertimento. Anche sul lavoro era apprezzata per la sua serietà e competenza. Prima [illegible] cominciare l'attività, era stata impiegata come cameriera al ristorante «Lo Zodiaco» di Casalgrasso. Nel locale la ricordano come collaboratrice efficiente ed impegnata, molto a [illegible] agio nel rapporto con i clienti.

La data dei funerali non è ancora stata fissata. L'auto della ragazza è stata posta sotto sequestro. La salma di Paola Meinardi è stata [illegible] a disposizione [illegible] magistrato che potrebbe chiedere nei prossimi giorni l'autopsia. [r. s.]

Paola Meinardi

LA FOTO DEI RICORDI

Savigliano, la stazione ferroviaria

L'immagine risale al 1940. Nel '45 l'edificio venne quasi completamente distrutto da un bombardamento e in seguito ricostruito in modo identico. La prima edificazione, a metà dell'Ottocento, costò un milione e 83 mila lire

(COLLEZIONE TIPOGRAFIA SAVIGLIANESE)

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza Cuneo: 113
Soccorso stradale Aci 116 [illegible] (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151

PRONTO SOCCORSO

Cuneo: 44.11
Alba: 316.333
Bra: 42.01
Cava: 72.31
Fossano: 699.111
Mondovì: 49.41
Racconigi: 651.81
Saluzzo: 40.21
Savigliano: 719.111

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444, 23.29
Alba: 31.61
S.go S. D[illegible] 260.013
Bra: 42.01, 423.370
Busca: 945.658, 945.455
Caraglio: 619.102
Cava: 715.66, 72.31
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 810.63
La Morra (gruppo volontari) 50.102
Limone: 921.92
Mondovì: 442.44
Morozzo: 772.555
Nizza Mon.: 795.117
Peveragno: [illegible]
Racconigi: 846.44
Saluzzo: 452.45
Sommariva Bosco: 561.02
Savigliano: 719.111
Vinadio: [illegible]

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
S.go S. Dalmazzo: 269.632, 260.013
Busca: 945.703
Cuneo: 692.491
Dronero: 917.676
Savigliano: 719.111
Racconigi: 651.81
Fossano: 699.111
Saluzzo: 40.21
Bra: 420.273
Alba: 31.61
Mondovì: 49.41
Cava: 72.31

CARABINIERI pronto Inter.

Cuneo: 112
Alba: 441.333
S.go S. Dalmazzo: 269.833
Cava: 710.03
Fossano: 695.777
Mondovì: 474.44
Racconigi: 653.33
Saluzzo: 464.44
Savigliano: 223.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 606.222
Borgo di Cher.: 495.800
Cava: 711.62
Saluzzo: 421.16
[illegible] **autostrade** Torino-Savona: (0172) 496.800

VIGILI URBANI

Pronto intervento e segnalazioni guasti servizi pubblici
Cuneo: 677.77
Alba: 336.64
S.go S. Dalmazzo: 261.21
Bra: 4[illegible]
Cava: 72/16.23
[illegible]no: 634.442
Mondovì: 422.22
Racconigi: 654.11
Saluzzo: 455.51
Savigliano: 223.22

PER UN AIUTO

[illegible] amico: [illegible]392, via Statuto 14, Cuneo
[illegible] d'Argento: (0171) 697 597
Caritas: (0171) 695.483, via [illegible]. Toselli 2/bis, Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile: (0171) 693.534, via Mons. Riberi 6, Cuneo
Centro pronta accoglienza [illegible] (0171) [illegible] a. Meucci 38, Cuneo
[illegible] [illegible] giovanile: (0171) 692.120, via [illegible] 27, Cuneo
[illegible] (0171) 692.454, via Dronero 11, Cuneo
[illegible] [illegible] Ti: 68.2[illegible] S. Croce, Cuneo
Centro anziani 2: 56.714, via Sobrero 14
Centro anziani 3: 411.695, v. Crissolo, Mad. dell'Olmo
Centro Luca e Giulio: (0171) 260.128, via Monsignor Riberi 2
Soccorso emergenza Cuneo: 13
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Croce Rossa Bra: 423.370
Croce Rossa di S. Michele (Mondovì): (0174) 322.500
Croce Rossa di Niella Tanaro: (0174) 326.[illegible]
V.O.S. Croce Rossa di Mo[illegible]**rezzo:** (0171) [illegible] **Rossa di M**[illegible]**glia:** (0174) 82.066

[illegible] **DI** [illegible]

Cuneo: *Centrale*, via Roma 39. **Alba:** *Piave*, corso Piave 20. **Bra:** *San Rocco*, via Principi 9. **Fossano:** *Bernocco*, viale Regina Elena. **Mondovì:** *Torre*, via Meridiana 5. **Saluzzo:** *San Chiaffredo*, corso Italia 58. **Savigliano:** *Dominici*, via Cambiani 2.

STATO CIVILE

PEVERAGNO
9 dicembre 1991

MORTI. Orsello Olga, 67 anni (Peveragno), pensionata; Peirone [illegible]delena, 84 anni (Peveragno), pensionata.

SALUZZO
9 dicembre 1991

NATI. [illegible] [illegible] (Piasco); Conti Federica (Rifreddo); Almar Cristiano (Barge); Lorusso Vanessa (Piasco); Bertello Giorgia (Moretta); Lorenzatto [illegible] (Revello); Fiorenza Luca (Saluzzo).

MORTI. Garnero Sebastiano, 84 anni (Saluzzo), pensionato; Tomatis Giuseppe, [illegible] anni (Gambasca), pensionato; Salicini Ivo, 70 anni (Saluzzo), pensionato; Almar Giacomo, 87 anni (Barge), pensionato; Mar[illegible] Giovanna vedova Bastonero, 81 anni (Melle), pensionata; Abburrà Giovanni, 72 anni (Saluzzo), pensionato; Emanuel Francesca in Bonansea, 68 anni (Paesana), pensionata; Signorile Luciana in Riba, [illegible] anni (Manta), consulente lavoro; Peschetta Maddalena in Rossi, 69 anni (Saluzzo), pensionata; Giuliano Giuseppe, 74 [illegible] (Saluzzo), pensionato; Lingua Giovanni, 74 anni (Verzuolo), pensionato; Delfino Bartolomeo, 71 anni (Saluzzo), pensionato

SAVIGLIANO
10 dicembre 1991

[illegible] Marenchino [illegible] (Savigliano); Magliano Francesca (Cuneo); Tasso Elena (Cuneo); Giraudo Jessica (Rossana); Spertino Simone (Murello); Malandrone Riccardo (Bra); Barile Thomas (Centallo); Barile Mary (Centallo); Ripepi Manuel (Envie); Scavino sara (Cherasco); Topazi Nicolò (Busca); Ferrantelli Gianmarco (Racconigi); Magliano Fran[illegible] (Cuneo); Tasso Elena (Cu[illegible]); Giraudo Jessica (Rossana).

MORTI. Parato Emanuele, 84 anni (Savigliano), pensionato; [illegible] Antonio, [illegible] anni (Savigliano), pensionato; Bergalla Aurelio, 30 anni (Sant'Albano Stura); Menardi Bartolomeo, 77 anni (Savigliano), pensionato; Arnaudo Caterina vedova Moncalvo, [illegible] anni (Savigliano).

MONDOVI'
10 dicembre 1991

[illegible] [illegible] (ex Masi, [illegible] anni, pensionata (Mondovì); Gentaldi Giovanni, 68 anni, assicuratore (Mondovì); Curtiberti Teresa vedova Barabotto, 82 anni, pensionata (Mondovì); Bruno Rosa, 82 anni, pensionata (Mondovì); Ansaldi Francesco, [illegible] anni, pensionato (Torre Mondovì); Bruno Giuseppe, [illegible] anni, meccanico (Mondovì).

Improvvisamente ha raggiunto il suo sposo Fernando

Giuseppe Bruno

artigiano

di anni 80

Ne danno con infinita tristezza l'annuncio la moglie **Rosa Rocca**, i figli **Silvana** con la moglie **Daniela Bonò** e bimbo **Enrico**, **Alessandro** col marito [illegible] Cere e bimbo **Michela**, il fratello **Mario**, le sorelle **Anna** e **Teresina** e parenti tutti desiderano esprimere il loro grazie più sentito a tutti coloro che hanno condiviso questo momento di grande dolore.

— **Mondovì**, fraz. **Sant'Anna Avagnina**, [illegible].

Nel giorno di mercato la protesta dei contadini contro i «tagli» della Cee

Cuneo bloccata dai trattori

Trecento mezzi agricoli in corteo hanno paralizzato il traffico della città per ore. Mobilitate le forze dell'ordine. Una delegazione ricevuta dal prefetto e dal presidente della Provincia

CUNEO. «Uniti per difendere l'agricoltura». E' questo il messaggio lanciato ieri dai mille contadini riuniti in piazza per le strade del capoluogo. Il centro di Cuneo (via Roma, piazza Galimberti, corso Nizza e, più tardi, via Giolitti e corso IV Novembre) è stato invaso da oltre trecento trattori che hanno bloccato il traffico.

Le forze dell'ordine (carabinieri, polizia e vigili urbani) sono state mobilitate fin dalle prime ore del mattino. Ma nonostante il loro massiccio intervento, la circolazione è stata ostacolata per almeno due ore.

La manifestazione, promossa unitariamente da Coldiretti, Confagricoltori e Unione agricoltori, aveva un obiettivo preciso: protestare contro i «tagli» previsti dal nuovo piano della Cee. E nel disappunto i coltivatori della «Granda» hanno unito le forze. Le staffette di mezzi provenienti da Peveragno, Ceva, Dronero, Savigliano, Saluzzo e Alba si sono date appuntamento sul piazzale del mercato delle uve. Di qui si sono mosse incolonnate verso la prefettura.

Una delegazione delle associazioni sindacali composta da Lorenzo Bergese (presidente provinciale Coldiretti), Gianfranco Falco (presidente della Confcoltivatori) ed Ettore Bandiera (direttore dell'Unione agricoltori) è stata ricevuta dal prefetto Luigi Scialò.

La campagna in città. Un gregge portato davanti alla prefettura e (a destra) la manifestazione in piazza Galimberti (FOTOSERVIZIO SEDINO)

Contemporaneamente il corteo dei trattori sfilava lungo le vie del centro. «La campagna vuole vivere», «L'agricoltura è vita, difendiamola», «Non elemosina, ma fatti», «Una politica agricola più giusta», «No alla Cassa integrazione, vogliamo lavorare»: questi alcuni dei cartelli che sono stati esposti dai manifestanti. «Le proposte di riforma del piano agricolo comunitario non possono essere accettate - spiegano i dirigenti delle tre confederazioni -; ci opponiamo per non decretare la svendita ed il fallimento del settore primario».

Secondo un'indagine svolta in aziende comunitarie che non scompariranno serenno soltanto trecentocinquantamila, mentre la produzione subirà una flessione dell'11,6 per cento, e il reddito dei venti per cento. Sempre secondo una ricerca delle organizzazioni sindacali dell'agricoltura, le importazioni dell'estero aumenteranno invece del 22,5 per cento.

I rappresentanti dei contadini hanno successivamente incontrato anche il presidente dell'Amministrazione provinciale Giovanni Quaglia, che le proposte fossero avallate dalla Comunità europea - spiegano le tre associazioni - la situazione del mondo agricolo subirebbe una brusca frenata. Abbiamo promosso la protesta per condannare la politica comunitaria e per sensibilizzare l'opinione pubblica sui gravi problemi che affliggono i contadini della "Granda". [r. s.]

DALLE CRONACHE

Il prete dei partigiani a Villanova Mondovì

ERA uno fra i sacerdoti partigiani del Monregalese, grande appassionato di mezzi di comunicazione. Don Pietro Servetti, 82 anni, arciprete della parrocchia di Santa Caterina a Villanova Mondovì, è morto dopo una lunga malattia.

La sua è stata una vita dedicata alla comunità. «Una disponibilità ventiquattro ore ventiquattro - ha ricordato il vescovo di Mondovì, Enrico Masseroni, durante il rito funebre -; tenacia e impegno ne hanno contraddistinto l'operato in diversi campi e nelle attività del suo ministero».

Don Pietro Servetti ha diretto per 57 anni la comunità di Villanova impegnandosi per la salvaguardia e la tutela dell'arte locale e delle testimonianze di fede conservate nelle cappelle e all'Oasi di Santa Lucia, annessa al Santuario. Don Servetti si adoperò per la ristrutturazione di affreschi risalenti al Quattrocento nella chiesa parrocchiale.

Ma il parroco della comunità di Santa Caterina ha diviso l'attività per la sua chiesa con la passione per i mezzi di informazione. Don Servetti per molti anni è stato presidente del comitato d'amministrazione de «L'Unione monregalese», il settimanale cattolico diocesano.

Per il sacerdote di Villanova il giornale rappresentava il mezzo privilegiato per la comunicazione della pastorale e del messaggio cristiano: la carta stampata era per lui indispensabile ai fedeli locali; alle notizie di cronaca si dovevano unire messaggi di fraternità e di promozione di valori umani.

Don Pietro Servetti è stato impegnato anche nel settore del turismo. Ha ricoperto responsabilità a livello regionale e nazionale nell'Aces (Associazione cattolica esercenti cinema). Fu promotore anche della rinascita del «Cinecircolo», con l'organizzazione di cineforum e rassegne di film per studenti e giovani del «Dino Bertola».

Durante la guerra di Liberazione don Servetti operò coraggiosamente e senza timori i partigiani monregalesi, ospitandoli e offrendo loro, in inverno, un piatto di minestra calda. Per anni il parroco di Santa Caterina fu cappellano dell'Associazione di partigiani e combattenti «Ignazio Vian». «Don Servetti - ricordano gli iscritti al sodalizio che nell'ultima guerra è stati impegnati nelle Valli Ellero, Pesio e Maudagna - infondeva in tutti fiducia e proponeva incontri di amicizia e di solidarietà».

Nel suo testamento spirituale don Servetti ha lasciato un messaggio ai ladri, che più volte hanno colpito la parrocchia. «Ravvedetevi - aveva scritto alcuni mesi fa il sacerdote - e pensate a riparare il danno che avete arrecato alla chiesa di Villanova».

Gianpaolo Marro

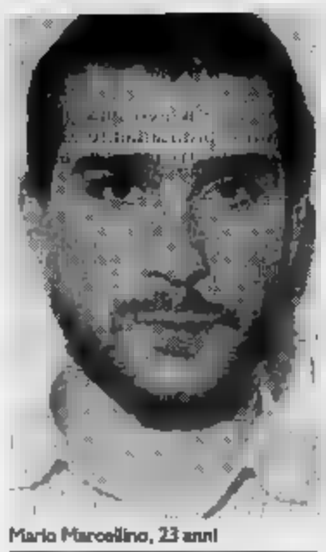
CON LA DROGA NEI GUANTI

BOVES. Aveva venti grammi di hashish nascosti nei guanti. Mario Marcellino, 23 anni, abitante a Torino in via Monginevro 265, è stato arrestato la notte scorsa alla periferia di Boves. Da circa un mese pedinato dai carabinieri della compagnia di Borgo San Dalmazzo, che, dopo un ultimo controllo, lo hanno bloccato.

L'operazione è scattata lunedì, poco dopo la mezzanotte. Il giovane era a piedi (senza armi), quando è stato circondato dalla pattuglia dei militari; non ha opposto resistenza. Durante la perquisizione i carabinieri gli hanno trovato nei guanti venti grammi di droga, che probabilmente Mario Marcellino avrebbe dovuto smerciare.

Da tempo il giovane frequentava Boves con assiduità. Si faceva trasportare a bordo di un taxi. Insospettiti dai suoi movimenti, i carabinieri hanno cominciato una serie di pedinamenti. Mario M., incensurato, si muove sia in centro che in periferia; conosceva i luoghi di ritrovo dei tossicodipendenti della zona, ma anche di quelli provenienti da altre località. Ora è stato trasferito al carcere «Cerialdo» di Cuneo.

Continua intanto la vasta operazione delle forze dell'ordine per identificare gli spacciatori che operano in provincia di Cuneo. Nei giorni scorsi, la polizia ha recuperato un ingente quantitativo di sostanze stupefacenti ed ha arrestato alcuni spacciatori e corrieri della droga. [e. f.]



Mario Marcellino, 23 anni

PRESTO NOMINA ALLA CAMERA DI COMMERCIO

Entro brevissimo tempo saranno nominati i presidenti della Camere di commercio di Cuneo e Asti. I problemi del ritardo si risolveranno». Lo ha affermato il ministro dell'Industria, Guido Bodrato (dc). «Nei prossimi giorni - ha aggiunto - la Regione dovrà esprimere il parere sulla scelta formulata dai ministri dell'Industria e dell'Agricoltura».

«Il principio di legalità è ormai utopia - commenta l'onorevole Raffaele Costa (pli), autore sulla questione di un esposto alla magistratura -. Se entro gennaio non ci saranno novità, proporrò la sfiducia contro i responsabili politici dei ritardi». [g. p. m.]

GRUPPO ANZIANI IN MOVIMENTO

CUNEO. E' nato da pochi giorni nella sede Uisp del capoluogo, in via Fossano 1, il gruppo «Anziani in movimento». La sezione cittadina è intitolata alla memoria di Rituccia Varrone, una fra le prime aderenti all'associazione, alla quale rimase sempre legata.

Alla riunione che ha segnato il battesimo dell'iniziativa hanno partecipato una trentina persone soci e iscritti ai corsi di ginnastica e nuoto organizzati dall'Uisp. «L'attività di gruppo - ha spiegato Laura Vinay, componente il comitato provinciale dell'associazione - rappresenta un valido impegno del tempo libero, che permette di conservare l'efficienza fisica della persona».

Presidente del Circolo «Anziani in movimento» è stato eletto Rubatin, che ha ringraziato gli organizzatori per la scelta di dedicare il sodalizio alla moglie. Il neoresponsabile ha offerto all'associazione una targa d'argento. [g. p. m.]

MONDOVI'

UN PARCO CEE PER LA RICERCA TECNOLOGICA

MONDOVI'. La Cee ha approvato il progetto per la creazione di un parco tecnologico in Piemonte presentato dalla Regione, dal Politecnico e dal Coriep. Mondovì, sede dei corsi di Ingegneria e Architettura, potrebbe essere inserita nel piano di sviluppo denominato «Tecnorete» che comprende Alessandria, Vercelli e Novara. Il parco tecnologico monregalese è stato presentato in un convegno organizzato dal Comitato Piccola industria dell'Unione industriale nell'aula magna della sede decentrata del Politecnico.

La proposta segue l'esempio di «Sophia-Antipolis», progetto realizzato a Nizza e vuole creare intorno all'università monregalese una rete di piccole e medie imprese in grado di sfruttare la ricerca applicata. [r. s.]

C'E' ARIA INQUINATA IN CITTA'

FOSSANO. E' inquinata l'aria in città? L'Amministrazione comunale ha chiesto al laboratorio chimico provinciale un controllo sullo stato dell'atmosfera. L'operazione rientra nei normali rapporti compiuti per salvaguardare la salute degli abitanti rilevando la percentuali di sostanze nocive. Il laboratorio mobile - che ha già al suo attivo oltre quindicimila km al servizio - è montato su un furgone dotato di sofisticate apparecchiature per i controlli chimici che consentono di appurare le concentrazioni di biossido di azoto, monossido di carbonio, anidride solforosa e particelle sospese. Dopo l'elaborazione dei dati raccolti sarà stilata una relazione sullo stato d'inquinamento dell'aria fossanese. [e. r.]

CENTALLO

I SESSANTENNI INVITANO GORBACIOV

CENTALLO. I sessantenni di Centallo hanno inviato una lettera al costaneo Mikhail Gorbaciov, presidente dell'Urss, per invitarlo alla festa della leva del 1931, che si svolgerà il 14 dicembre in paese. «Sessant'anni. Quanti avvenimenti importanti nella nostra vita - è scritto nel documento - e nella società mondiale. L'umanità è cresciuta tra momenti difficili alternati a vicende liete, ma non tutti hanno ancora raggiunto la libertà e l'uguaglianza. Vorremo ricordare questo giorno come segno di speranza e di amicizia tra i popoli».

I centallesi hanno rivolto a Gorbaciov l'invito a partecipare alla giornata di festa in rappresentanza dei milioni di coetanei sovietici. [g. p. m.]

Lunedì incontro in Regione con ministri e sindaci su Acna e «re-sol»

Val Bormida, paura per la diossina

«A rischio la salute pubblica l'incolumità degli operai dello stabilimento di Cengio» Si ribadiranno il no alla fabbrica e all'inceneritore. Proposte per nuovi insediamenti

Non bastano le riunioni dei Consigli

I Consigli comunali di 129 paesi della Valle Bormida piemontese si sono riuniti nei giorni scorsi in seduta straordinaria per sollecitare la chiusura dell'Acna di Cengio. Adesso gli abitanti della zona vogliono vedere i risultati di tale mobilitazione, che altrimenti rischia di trasformarsi in uno stanco rituale.

Nonostante le [illegible] in loco di presidenti, ministri e sindaci, che hanno promesso il massimo impegno per risolvere il problema, soltanto la magistratura amministrativa è riuscita finora a intervenire concretamente: il Consiglio di Stato ha disposto la [illegible] spensione dei lavori di costruzione dell'inceneritore «re-sol».

C'è il timore che la fine anticipata della legislatura impedisca ancora una volta il Parlamento di occuparsi in modo definitivo della complessa vicenda. La Valle Bormida potrebbe trarne le conclusioni al momento del voto (o del non-voto).

ALBA. Incontro in Regione lunedì alle 10, a Torino, sull'Acna e sull'inceneritore «Re-sol». Sono convocati una settantina [illegible] parlamentari e i quattro ministri piemontesi, oltre agli amministratori regionali. A Palazzo Lascaris saranno presenti i sindaci [illegible] Comitato di crisi della Val Bormida che hanno chiesto alla Regione [illegible] invitare anche il ministro della Sanità, De Lorenzo, per affrontare il «nodo» della diossina trovata nell'area dell'Acna e che alimenta gravi preoccupazioni per la salute pubblica e per gli stessi operai dell'industria di Cengio.

Agli amministratori piemontesi si chiede di sollecitare l'approvazione della proposta di legge regionale, ferma in Parlamento, per la chiusura dell'Acna. L'incontro è [illegible] programma in un momento molto delicato. Dice il sindaco di Alba, Enzo Demaria: «Siamo pessimisti. La nostra preoccupazione è che si arrivi al termine della legislatura senza che vengano presi provvedimenti definitivi. I ritardi, le mancanza di risposte [illegible] i viaggi a [illegible] i telegrammi, ci fanno temere [illegible] per far slittare tutto alle elezioni con il pericolo [illegible] ricominciare da capo».

Il sindaco di Cortemilia Giancarlo Veglio: «Abbiamo imboccato una strada nuova. Stiamo prendendo contatti [illegible] diverse aziende disposte [illegible] insediarsi [illegible] Val Bormida allo scopo [illegible] creare dei posti di lavoro alternativi all'Acna. Abbiamo trovato [illegible] disponibilità, ma subordinate alla chiusura dell'industria che inquina». Prosegue Veglio: «Sarebbero sufficienti degli incentivi minimi. Stiamo preparando un pacchetto [illegible] ed abbiamo pure preso contatti con gli abitanti [illegible] Cengio, [illegible] lavoratori dell'Acna ed abbiamo trovato interesse per soluzioni alternative. Ci rendiamo conto che [illegible] si può chiudere una fabbrica senza offrire altri posti di lavoro».

Lunga battaglia. Manifestazione ad Alba per la chiusura della fabbrica di Cengio

Intanto, continua l'apertura simbolica di buona parte [illegible] 122 consigli comunali che hanno [illegible] per la chiusura dell'Acna e contro l'inceneritore. Ieri [illegible] ad Alba si è tenuta una riunione del Comitato spontaneo che sta organizzando altre manifestazioni. E' [illegible] avanzata, [illegible] l'altro, la proposta [illegible] intervenire a [illegible] televisive di richiamo. [g. f.]

Bra, il provvedimento arriva dopo dieci mesi di attesa

Cassa alla Faber

La burocrazia ministeriale ha vagliato in ritardo la pratica Coinvolte settanta operaie dell'azienda di corsetteria e moda

BRA. Sollecitata dai sindacalisti non meno che dagli imprenditori, caldeggiata dalle forze politiche e sociali, richiesta all'unanimità dal Consiglio comunale, è finalmente arrivata la seconda proroga della cassa integrazione straordinaria per una settantina di operaie della Faber, l'azienda [illegible] corsetteria e moda mare con sede in strada San Matteo.

[illegible] provvedimento [illegible] arriva quanto «fuori tempo»: la proroga - della durata [illegible] anno, come la precedente - scadrà il 21 gennaio prossimo; ciò significa che nei meandri delle burocrazie ministeriali la pratica ha accumulato [illegible] ritardo di dieci mesi e mezzo, «in base all'accordo sottoscritto al ministero del Lavoro a fine gennaio dell'89, è questa la seconda ed ultima proroga della cassa integrazione straordinaria concessa alla Faber - ricorda il rappresentante dei tessili Cgil Mino Daniele -. Inizialmente [illegible] provvedimento riguardava 124 persone, [illegible] lavoratrici in cassa sono circa 70». Le altre hanno lasciato la fabbrica, attirate dalla prospettiva o dalla speranza, non sempre fondata, di [illegible] posto di lavoro più sicuro.

Con l'accordo per la cassa integrazione straordinaria, tre anni fa alla Faber si erano evitati 124 licenziamenti: ma adesso [illegible] al punto [illegible] partenza, anche se per un numero di lavoratrici notevolmente inferiore. [illegible] personale oggi [illegible] cassa integrazione continua ed [illegible] considerato esuberante dalla direzione aziendale - spiega Daniele - e all'orizzonte [illegible] si profilano motivi di ottimismo, perché ad [illegible] leggera ripresa nel settore bagno ha fatto riscontro un'ulteriore stagnazione [illegible] corsetteria».

Cosa accadrà [illegible] 22 gennaio, [illegible] scadenza [illegible] straordinaria? Molto dipende dall'andamento della vertenza aperta dall'avvio delle procedure previste dalla legge sulla [illegible], termine che si più [illegible] dicenziamenti». [illegible] secondo il sindacato un margine [illegible] trattativa [illegible] [illegible] legge 223 contempla alternative alla riduzione del personale, dal contratto [illegible] solidarietà al part-time». Su quest'ultima formula i lavoratori della Faber avevano [illegible] già anni fa, siglando uno dei primi accordi aziendali sul part-time in Italia, rimasto sulla [illegible]. [g. n.]

IN BREVI

[illegible]

Esce [illegible] con [illegible]

Giuseppe Miroglio, 19 anni, studente, figlio dell'industriale tessile, abitante in via Crispi 39, è uscito di strada con la sua auto mentre [illegible] rincasava [illegible] Bra. E' [illegible] ricoverato temporaneamente all'ospedale per choc.

BRA

Condannato per il furto di un ciclomotore

Una condanna in pretura per [illegible] furto di un ciclomotore, rubato il 13 novembre '89 a Cuneo Sattanino. Del furto [illegible] pretore Pasquariello ha ritenuto responsabile, condannandolo [illegible] 3 mesi e 200 mila lire di multa, [illegible] pregiudicato Francesco Iannuzzi, 22 anni, [illegible] via la Madonna dei Fiori 37/e, [illegible] detenuto nel [illegible] di Vercelli.

[illegible]

Tra architettura ed [illegible]

Stasera alle 21, alla sala Fenoglio, sarà presentato il volumetto «Tra architettura ed arte» di [illegible] Acciglioro, pubblicato dal di[illegible] scolastico, [illegible] Italia Nostra e il Comune.

UN FINANZIAMENTO SICURO E SUBITO

In sole 24 ore finanziamenti personali a dipendenti, artigiani, commercianti, agricoltori, [illegible] e finanziamenti [illegible] tutti gli immobili. Nessuna spesa anticipata. Erogazione diretta.

[illegible] FINSERVICE [illegible]
ALBA (0173) 33728
SAVIGLIANO - FINSERVICE - (0172) 713.096
ALESSANDRIA (0131) 253.265.

ECONOMICI

ACQUISTIAMO contanti vetture usate purchè commerciabili. Presentarsi con vetture e relativi documenti presso concessionaria Peugeot Talbot c.so Europa 17, Alba. Asiserai telefonate

ATTIVITA' commerciale ricerca elemento ex statale pensionato per ampliamento proprio organico, mansioni di fiducia. Si richiedono le seguenti caratteristiche: età 40-50 anni, diploma scuola media superiore, attitudine a lavori d'ufficio e contatti con il pubblico. Luogo di lavoro: vicinanze Saluzzo. Manoscritto a Pubblirare c.so Coppino, 9 Alba rif. 450.

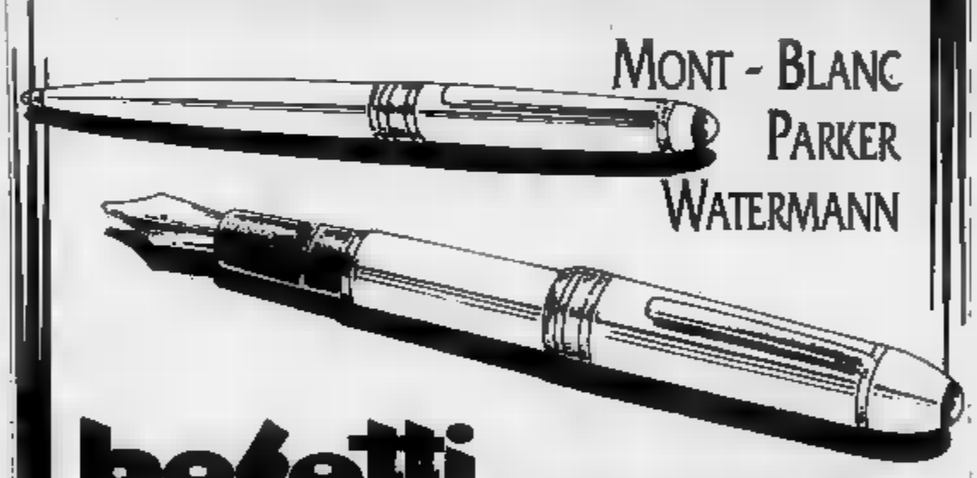
CERCASI giovane con capacità di disegnatore (utilizzo di tecnigrafo e computer auto CAD) meccanici: rilievi disegni, preventivi ordini forniture listini prezzi con utilizzo di computer. Inviare curriculum a direttore Arredamento & Progettazione, via Bra 28/H - 12060 Roreto di Cherasco (Cn).

VENDO Limone monocamera arredata con balcone ascensore garage, libera. Affare L. 58.000.000 Tel. 0173/440.488

LE CUPOLE

DOMANI SERA
ingresso gratuito
alla
[illegible]
in diretta su
Telecupole - Cinquestelle
prenotazione cena
0172/713.333

PENSIERI PREZIOSI



MONT - BLANC
PARKER
WATERMANN

bosetti MACCHINE E FORNITURE UFFICIO
FOSSANO via Roma ,149 Tel.0172/60804 , fax 60805

MONDOVÌ (CUNEO)
Via Torino, 21
Tel. 0174-42718
PIEMONTE
APERTO LA DOMENICA

PRENOTA LA TUA NISSAN PRIMERA
ORA LA GAMMA E' COMPLETA.

CATALIZZATA SENZA SOVRAPPREZZO!

1600-2000 16 VALVOLE SERVOSTERZO DA L. 19.737.000 CHIAVI IN MANO

NISSAN PRIMERA: Berline 4 [illegible], Berline 5 porte Station Wagon ● Tutti motori bialbero [illegible] valvole della [illegible] generazione Nissan ● Iniezione elettronica single e multipoint ● Potenze occasionali: dai [illegible] CV del 1600 ai 150 CV del 2000 GT ● ABS e doppio comando di frenata ● Sospensioni Multi-Link sull'avantreno ● Forward Cabin (abitacolo in posizione avanzata) con CX di 0,29.

NISSAN OBIETTIVO PERFEZIONE

GARANZIA UFFICIALE 3 ANNI o 100.000 KM SU TUTTO IL VEICOLO

Concessionaria NISSAN [illegible] la provincia di Cuneo
TARGA
MADONNA DELL'OLMO CUNEO - Via Torino 178 [illegible]. 0171 412.441

OFFICINA RICAMBI ED ASSISTENZA COMPLETA APERTI TUTTI [illegible]

Volley: prosegue la crisi di risultati esterni per l'Accornero Savigliano

Mondovì, primo stop

Il Vbc Lacoter (B2 maschile) cede al «tie-break» Segrate. La Bieffe Cuneo capolista stasera in Coppa di Lega. In serie C1 il Martino Alba conquista il primato solitario

SAVIGLIANO. In serie A2 femminile l'**Accornero** riesce a sfatare la tradizione negativa in trasferta. A Fidenza il sestetto saviglianese ha perso 3-0. «Abbiamo giocato bene a sprazzi nel primo e secondo set - spiega l'allenatore Aldo Casale - , ma è bastato per superare l'avversario. Nelle gare esterne non riusciamo a esprimerci, dobbiamo migliorare».

Primo stop stagionale in B2 maschile per il **Lacoter Vbc Mondovì**. La squadra del presidente Manera ha perso al «tie-break» a Segrate. E' stata una partita equilibrata, i regalesi sempre costretti ad inseguire. Nel decisivo il Vbc si è portato in vantaggio per 10-8, ma un in Ferraro ha consentito il perentorio ritorno degli avversari.

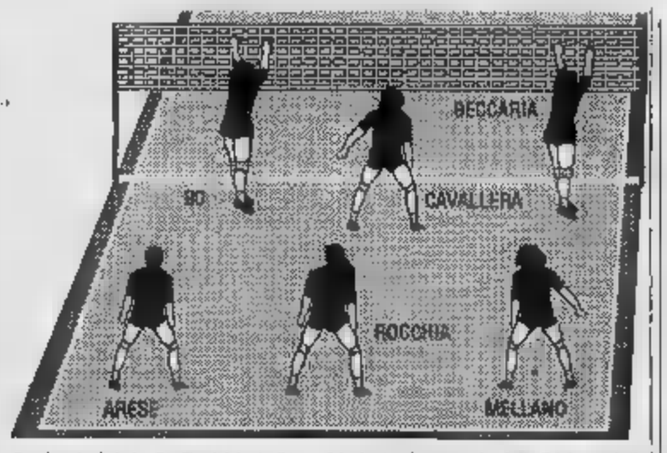
Viaggia a pieno ritmo la **Bieffe Cuneo**, che, grazie al successo contro il Crema ha conquistato - anche se in compagnia di altre tre squadre - il primato in classifica. Le ragazze allenate da Mario Sasso giocano (ore 21) in Coppa di Lega contro il Candelo.

E proprio sul parquet di quest'ultima avversaria, in B2 femminile, l'**Alba Vbc Mondo** ha vinto per 3-1 grazie ad una prestazione convincente. Le albesi conservano il secondo posto in classifica alle spalle della coppia di testa Pavic-Bardelli.

E' rimasta invece in vetta del torneo di C1 maschile la formazione **Torrone Alba**, che ha approfittato dalla sconfitta casalinga subita dall'altra capolista Piacenza. Il sestetto langarolo si è imposto in sul Tevere col punteggio di 3-0, concedendo tutto appena ventuno punti ai rivali, che hanno mai sorpassato quota dieci nei set.

Il femminile fra le squadre «Grandi» sorride soltanto le **Comauto** che nella sesta giornata è tornata alla vittoria dopo due stop consecutivi contro l'Italbrokere Genova. La formazione di Titti Giraudo ha confezionato la miglior prestazione della stagione. Lo stesso non può dire della **Errebi Saluzzo**, sconfitta per 3-1 a Gerenzano ora in sempre più difficile in classifica. Bloccata anche l'**Ita Ilva Racconigi**, ha ceduto in casa al «tie-break» contro il Castalianza, seconda forza del campionato.

In serie C2 maschile l'**Alpitour Cuneo** si è imposto per 3-1 ad Acqui, mentre la **Libertas Arti Grafiche Lol Busca** è stata battuta in casa al tie- dall'Aosta dopo una battaglia durata quasi (il quinto è finito 16-17). Ma il vero vincitore è stato il pubblico: oltre quattrocento sportivi hanno affollato le tribune del palasport. successo, infine, per il **Parixia Lagnasco** che in C2 femminile superato la valdostana Maison des Sports. [r. s.]



A pieni giri. La Bieffe di Mario Sasso è balzata al comando della B1 femminile

SPORT FLASH

PALLAVOLO

L'Alpitour Cuneo fa il punto sul torneo

Stasera alle 19 i dirigenti dell'Alpitour Cuneo incontreranno i rappresentanti della stampa cuneese per analizzare l'attuale situazione in campionato.

Sanfront e Savigliano vincono a Cossato

Nel di Cossato Maurizio Gemetto (Sanfront) ha vinto la gara nazionale juniores. La saviglianese Gloria Stagno si è imposta invece le allieve.

PALLACANESTRO

Al torneo di La Spezia trionfano i cuneesi

La Spezia Debora Balbani (Fossano) ha vinto il singolare ragazze (Valentina Balocco, Top Cuneo, è giunta quinta); il bravo Franco Badellino è stato posto nel singolo allievi.

SCHERMA

Nell'esordio in serie A Bra fa il bis di successi

Nel primo turno di serie A la Lorenzoni Crb Bra ha battuto per 3-2 l'Amsicora Cagliari e per 5-4 le lombarde del Martesana. A Catania invece l'Ottica Stefano ha perso entrambi gli incontri.

Fibrac Fossano trascinata da Marisio sempre leader in C

Alba non decolla

Giornalino (battuto a Collegno) è sul fondo della classifica. Ottavo successo consecutivo della Merlo. L'Icap Cuneo vince derby della D con la Cover

FOSSANO. Prosegue il buon momento delle formazioni cestistiche della «Grandes», quasi tutte ai vertici dei rispettivi gironi. In serie C la **Fibrac** è sempre il primo posto della classifica ed attende impaziente l'incontro sabato, quando affronterà in casa il Varesino cui divide la prima posizione della graduatoria.

Nell'ultimo turno di campionato il quintetto di Gaspare Borlengo ha vinto a Saronno per 83-71 grazie ad condotta di gara molto attenta. I fossanesi andati subito in vantaggio hanno poi conservato un margine di fino al termine dell'incontro. Mattatore della partita stato ancora una volta Lorenzo Marisio, che si è ripreso a tempo di record dall'infortunio settimana precedente ed ha giocato per tutto l'incontro, segnando anche punti.

Giornalino Alba è stato invece sconfitto a Collegno dal Sanfilippo per 68-66 ed è rimasto relegato nelle zone basse della classifica. Gli albesi, privi dell'infortunato Agnese, avevano cominciato bene match, raggiungendo ho un vantaggio undici punti. Poi nella ripresa si sono dovuti arrendere ritorno degli avversari. Solo nel finale lo svantaggio ha però assunto proporzioni vistose, non hanno rispecchiato l'andamento precedente dell'incontro.

In serie C femminile ottava vittoria della Merlo Cuneo, che, ancora imbattuta, ha superato il Savona per 65-53. «E' di misura - spiegano i dirigenti si - perché nostre ragazze non hanno giocato benissimo e anche state in svantaggio dieci punti. Successivamente c'è stata una reazione positiva e la vittoria, sia pure sul filo di lana, ha premiato la nostre squadre».

Il buon momento del basket è stato confermato, in campo maschile, anche dell'Icap Cuneo, che ha vinto il derby della D con Cover Savigliano, alla vigilia decisamente favorita. Gli uomini di Franco Genta, invece, si sono imposti per 104-100, ed hanno raggiunto i sal al primo posto della graduatoria.

La gara di Cuneo in equilibrio fino al 10'; poi si è scatenato Ramonda, di turno, ha segnato 37 punti, trascinando la sua squadra al successo insperato sui cugini. Nel secondo tempo i cuneesi hanno avuto un vantaggio anche di 22 punti, che si è assottigliato soltanto nel finale quando, sicuri del padroni di casa hanno po' rallentato il ritmo. «Siamo soddisfatti - afferma il coach cuneese Franco Genta -soprattutto perché la squadra, nonostante la giovane età, do rapidamente ed anche i giovani panchina si dimostrano all'altezza dei titolari».

Nel girone ligure della D, successo dell'**Abet Bra** che (con Sanino in evidenza) battuto il La Spezia rimanendo da solo al secondo posto in classifica.

Aldo Scavino

UNICA SEDE
OGGI APERTO
MdB
Varini Maria del Bufalo
PER
CHIUSURA DEFINITIVA
DEL
REPARTO TAPPETI PERSIANI
CEDE
L'INTERO ASSORTIMENTO
SCONTO 50%
BRA Tel. 0172 413.110
Piazza Caduti della Libertà, 29 (vicino al Municipio)
APERTO ANCHE LA DOMENICA
Publialba
COM. EF. AL SINDACO

Per la pubblicità LA STAMPA *e* stampaSERA
publikompass PK

10129		C.so Massimo d'Azeglio 60	Tel.	
		C.so M. Coppino 9	Tel.	0173/35.717-34.093
		18		
11100		Loc. Amérique - Quart		
		V.le Baracca 40/A		
14100	ASTI	V. 3		
13051		V. A. Gramsci	Tel.	
		V. Verdi 7	Tel.	0172/431.003
15033		V. Corte d'Appello 4	Tel.	0142/2154-2101
12100		V. S. 11	Tel.	0171/50.632-599.939
16121	GENOVA	V. C.R. Ceccardi 1/14	Tel.	010/540.184-592.580
		V. Bonfante 1	Tel.	0163/273.371-273.373
28100	NOVARA	V. S. Francesco d'Assisi 1		
		V. 47	Tel.	
	SAVONA	P.zza Marconi	Tel.	019/36.219-81.11.62
	VERCELLI	V. Duchessa	Tel.	

PEUGEOT 205. UN MONDO IN 5 PORTE.
ALBINO GHIBAUDO
CONCESSIONARIA PEUGEOT-TALBOT
VIA TANARO, 14 - TEL. 0171 - 26.66.02 - 26.24.62
FAX BORGO DALMAZZO (CN)
Unico concessionario in Cuneo, Saluzzo,
AUTOSALONE PEDONA
O: PAROLA
ASSISTENZA AUTORIZZATA E VENDITA
TEL. 0175/41.865
FOSSANO: SORDO LUCIANO
VENDITA AUTORIZZATA
TEL. 0172/63.60.44
FOSSANO: SORDO CARLO
ASSISTENZA
TEL. 0172/60.462
FRATELLI REVELLO
ASSISTENZA AUTORIZZATA
TEL. 0171/40.21.46
SAVIGLIANO:
ASSISTENZA AUTORIZZATA E VENDITA
TEL. 0172/71.24.01
DRONERO: DOGLIANI
ASSISTENZA AUTORIZZATA
TEL. 0171/91.83.20

E' una delle più grandi discoteche e si inaugura ■ Trecate: madrina, Carol Alt

Celebrità, fatta per ballare

Duemila metri quadrati con sale ■ stile medioevale, moresco, Ottocento inglese per vari generi musicali: venerdì l'attesa apertura. Soltanto personale femminile

DUEMILA metri quadrati al coperto, quasi il doppio all'aperto, segni particolari: originalissima. E' l'identikit della discoteca «Celebrità», che aprirà i battenti dopodomani sera a Trecate e che è destinata a diventare ■ ■■■ polo d'attrazione per tanti giovani del Novarese ■ delle ■■■ vicine.

Per partire subito con il piede giusto, i gestori hanno deciso di scegliere a madrina della serata un personaggio che ■■■ ha certo bisogno di presentazioni: Carol Alt. Sarà proprio ■ splendida attrice americana a battezzare questa faraonica discoteca per la quale ■ già allestito un programma di appuntamenti musicali ■■■ artisti molto noti ed amati dai giovani, come Jò Squillo, i Rosso Vivo ■ Jovanotti.

La nascita di questo nuovo locale ■■■ sulla bocca di tutti ormai da qualche mese. E' stata, però, una realizzazione piuttosto complessa: l'inaugurazione, infatti, era prevista per settembre apoi, per poter fare ■ ■■■ per bene, si ■ rimandato di settimana in settimana, fino ad arrivare al 13 dicembre», dice Beppe Lo Vecchio, ■■■ dei tanti giovani che compongono lo staff del «Celebrità».

Situata sulla statale 11 per Milano, all'altezza del bivio per Sozzago, la discoteca trecatese è sorta in un'area ■■■■ tutta da sfruttare. Tranne L'Unica Diva ■ Corsano ed il bar ■ Bambù, pochi chilometri più avanti, la zona era povera di punti di ritrovo per il popolo della notte.

Visitando ■■ anteprima il nuovo locale, quello che più colpisce ■ l'originalità dell'arredamento e della strutturazione.

Entrando, sulla porta a vetri campeggia ■■■ grande «C» a caratteri gotici. Nell'ingresso, la doppia biglietteria è stata sistemata tra piante verdi e due fontane che zampillano contro il muro.

La prima sala, la più grossa, quella destinata alla musica di tendenza, ■ in stile medioevale. Tavolini ■ marmo, ringhiere e sedie in ferro battuto caratterizzano l'arredamento. L'ampia pista, alla quale si accede da alcune scalinate, è coperta da una cupola di vetro sotto la quale sono stati riprodotti gli stemmi medioevali ■ Novara, Trecate e di tutti i capoluoghi d'Italia. Oggi dovrebbe ■■■■ sistemata anche una serie di armature.

A dividere la prima zona dalla seconda, c'è ■■■ profonda vasca-piscina, protetta da vetri antisfondamento. Sulla destra una fontana ■ marmo e, sullo sfondo, la riproduzione della facciata di un'antica chiesa, con tanto di ■■■■ ■■■ sorta di paravento per la zona dei servizi.

La seconda ■■■, ■■■■■ alla musica revival, è arredata in stile arabo, ■■■ un'altra pista al centro. Palme da cocco, ■■■zzi, scudi e scimitarre alle pareti, divani pregiati e tanti cuscini un po' ovunque in quest'area destinata ad un pubblico adulto, ■■■ un lungo bancone ■■■ bar esternamente rivestito di seta. L'ultima sala ■ ispirata all'Inghilterra dell'Ottocento, con grandi sedie ■ tavolini di vimini e ■■■ fioriere. In ■■ angolo, il palco per la musica dal vivo.

«Il personale sarà tutto al femminile - spiega Lo Vecchio - . Venerdì sera, una ventina di modelle si aggireranno per il locale fotografando i clienti e donando loro la foto a ricordo di una serata che speriamo possa far divertire». Dopo la visita di Carol Alt, ■■■■ sera sarà ■ volta della showgirl Jò Squillo.

Marco Platti

Ci sarà anche Carol Alt, venerdì sera, tra il pubblico della Celebrità

LE SERATE IN PIEMONTE

CASALE

Serata di blues

Per i concerti che si tengono ogni settimana all'Operetta di viale Gramsci, domani sera alle 22 suona il gruppo «Blues & soda». E' formato da quattro professionisti della musica blues che proporranno personali rivisitazioni del «Chicago style», ballate di Bob Dylan e i più famosi standard internazionali del genere musicale. La rassegna ■ organizzata da Beppe Greppi, musicista ■■■ «La ciapa rusa», ed è ad ingresso libero.

VOGHERA

Debutta ■■■

La stagione di prosa organizzata dal Comune e dalla compagnia Alfieri-Magopovero si inaugura ■■■■■ alle 21, con «La fionda» di Nikolaj Koljada. La regia è di Roman Viktjuk, gli interpreti principali sono Corrado Pani, Roberto Zibetti e Mafalda Valle.

■■■

L'opera di Ciaikovskij

E' in programma domani al Politeama (via dell'Ospedale) la rappresentazione del balletto «La bella addormentata nel bo■■■ ■■ musiche ■ Ciaikovskij. L'allestimento è presentato dalla compagnia astigiana «Annie ballet», a scopo benefico. Ingressi 20 mila lire.

■■■■

Piano bar

Serata musicale al «Feeling» bar. Di scena, questa sera a partire dalle 22, ■ duo «Fa» di Alessandria, con un ampio repertorio di piano bar a ■ brani di musica leggera. L'ingresso alla serata è lib■■■

BRA

Festa ■■■

E' in programma questa sera alla discoteca «Making movie» un'attesa festa italiana: follie musicali con gli Anni Sessanta ■ domenziali ■■■ gli Ottanta. L'ingresso è libero, s'inizia a ballare alle 22.

LEVONE

Gastronomia e musica

Prende il via ■■■■ alla birreria «The Jester», nel Cuneese, ■■■ ■■■■■ gastronomico-musicale che si svolgerà ogni settimana ■■■ il seguente ricco programma: mercoledì saranno serviti piatti tipici della cucina piemontese e non; giovedì ■■ esibiranno invece band e gruppi che proporranno svariati generi musicali. Stasera si potrà degustare il minestrone mentre domani si calibrà un atteso duo argentino che presenterà ■■■ parte del loro ricco repertorio incentrati su brani latino-americani. L'ingresso alla ■■■■ è libero, l'appuntamento è fissato per le 20.

A CASALE LE ■■■ DI TIERI E LOJODICE

L'affiatata coppia in una scena della commedia

«Le bugie con le gambe lunghe» è il titolo di una delle più celebri commedie di Eduardo De Filippo, dedicata a quella che, soprattutto nel primo dopoguerra, fu definita «l'arte dell'arrangiarsi», cioè la capacità di adattarsi alla realtà con l'intento di trarne il massimo profitto possibile.

La commedia sarà portata in ■■■■ domani e venerdì al Teatro Municipale di Casale dall'affiatata coppia formata da Aroldo Tieri ■ Giuliana Lojodice, ■■■ la regia ■ Giancarlo Pepe. E' il quarto appuntamento ■■■■ stagione teatrale monferrina che vede affiancati, agli interpreti principali, Clara Bindi, Nicola Pinto, Isabella Salvato, Tatiana Winteler, Gina Perna, Julio Solinas, Gianni Parisi, Eliana Lupo.

La scene e i costumi sono di Uberto Bertacca, mentre Harmonia Team ha curato la parte ■■■■■ dello spettacolo.

La commedia di Eduardo De Filippo ancora una volta dà la sensazione preventiva di un la■■■■ che fa centro, soddisfando le esigenze di qualunque pubblico.

E' certamente un risultato dovuto innanzi tutto alla capacità di esprimere qualsiasi ■■■■■■■ attraverso un linguaggio che aderisce perfettamente alle necessità della situazione e del momento.

La commedia «Le bugie con le gambe lunghe» rappresenta l'ennesima celebrazione della forza ■■ male, l'en■■■■ trionfo ■ ■■■ machiavellismo spicciolo ma secolare.

Libero Incoronato e sua ■■■ rella Costanza sono poveri, onesti e laboriosi, rassegnati testimoni degli egoismi e dei piccoli calcoli con i quali altri più scaltri di loro sbarcano il lunario in modo non proprio esemplare.

Osservando l'avidità squallida di costoro, Libero riuscirà alla fine a trovare il coraggio per fare un gesto liberatorio capace di riscattarlo almeno ai propri occhi.

La bravura dei due protagonisti, ampiamente collaudata, non oscura comunque le capacità degli altri attori. **(a. m.)**

La cantante argentina in un recital domani sera all'Osteria Italia di Alba

Paula Gales, la voce del tango

Originaria di Buenos Aires, ha partecipato a vari festival di questo genere musicale, segnalandosi come ■■■ delle più valide interpreti. L'accompagnerà alla chitarra il suo connazionale Miguel Acosta

IL secondo appuntamento con la rassegna musicale «Le notti del Paso Doble» organizzata dall'Osteria Italia di San Rocco Seno d'Elvio proporrà ■ pubblico un'escursione nella musica popolare argentina. Nel locale della frazione di Alba si esibirà domani sera alle 22,30 la cantante argentina Paula Gales, accompagnata alla chitarra dal suo connazionale Miguel Angel Acosta.

Paula Gales è originaria ■ Buenos Aires ed ha partecipato a numerosi programmi televisivi e radiofonici in patria, conquistando anche ■■■ notevole notorietà internazionale ■ segnalandosi come ■■■ delle più valide interpreti vocali del tango.

Questo particolare genere musicale, nato nel secolo scor■■ nei quartieri popolari delle grandi città argentine, è approdato sotto forma ■ ballo agli inizi del Novecento in Europa, dove conobbe ben presto una grande popolarità, anche se f■■■ nel vecchio continente non ■ ancora molto conosciuto nella ■■■ forma più autentica ed originale.

■■■ concerto ■ Paula Gales e Miguel Angel Acosta ci sarà però anche spazio per la musica folk sudamericana, che Acosta propone da alcuni anni in Italia con il gruppo degli Umami, già visto ad Alba ai primi di ■■■ vembre in occasione della rassegna intitolata «Strade Musicali».

Spiega Miguel Angel Acosta: «In Argentina Paula Gales ■ esibiva solitamente accompagnata da un'orchestra. Ora invece si trova in tournée in Italia da sola, per cui il ■■■■■■ sarà ■■■ po' diverso da quelli che te■■■■ in patria. Accento al repertorio di tango tradizionale ■■■■■■ proposti anche brani folk strumentali ■ canzoni popolari ■ autori argentini appartenenti alla stessa corrente musicale della cilena Violeta Parra, t■■■ delle autrici sudamericana più famose».

Il musicista, originario di Cordoba, dal 1987 vive nel capoluogo piemontese, dove si cimenta oltre che con i ritmi andini degli Umami, anche con il salsa, la bossanova e la musica afro-cubana ■■■ Raiz Latine, altro gruppo di spicco nel panorama della musica latinoamerica■■■ ■ Italia.

Prima di trasferirsi nel nostro Paese Acosta aveva svolto un'intensa attività musicale in Argentina partecipando nel 1980 con il gruppo vocale Cantares Cuatro al festival nazionale folk ■ Cosquin ed entrando ■ far parte del gruppo ■■■ Cuatral, ■■■ il quale ha effettuato tournées in ■■■■ il sud America.

Oltre alla chitarra Miguel Angel Acosta suona anche le percussioni e strumenti tipici sudamericani come il charango, il cuatro venezuelano e il tiple colombiano.

Gli incontri musicali dell'Osteria ■■■■ proseguiranno nelle prossime settimane con il ■■■k dei Blutgruppe e ■■■ una serata in memoria del celebre ■■■ Redding.

L'ingresso è libero.

Due ballerini in una foto d'epoca

■■■■■ **Glocco**

PRIME VISIONI A TORINO

■■■ 200 c. Giulio Cesare ■■	**Amantes** Col. vist. 18. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Johnny S■■■■chino** Col. Non vist. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**La vita, l'amore e le■■■■■■** Dolby stereo. Or.: 16; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**■■■■■ e ■■■■ ■■■■a terra dei canguri** Col. Non vist. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
■■■■■■ v. Carlo Alberto 27	**Edoardo II** Col. Vist. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,40; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/a	**Orchidea selvaggia 2** Col. V. 18. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a	**■■■■n Finli** Col. Non vist. Or.: ■■■■■■■■■■■■■■■
Cristallo v. Gotto 5	**Non dirmelo, non ci credo** Non vist. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Doria v. Grimaldi 9	**Scelta d'amore** Col. Non vist. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Vist. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Blu ■ Sabotino	**Rapsodia in agosto** Col. Non vist. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo ■■■■ p. Sabotino	**La bella scontrosa** Or.: 16 e 20,30
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Johnny Stecchino** Non vist. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
Etoile (Ex Torino) v. S. Bonzo 6	**Thelma & Louise** Non vist. Or.: 15,30; 17,50; ■■,10; 22,30.
Faro v. Po 30	**Cinecircolo The stand** Ris. soci. Or.: 17,15; 19,30; 21,45.
Fiamma v. Trapani 57	**Prossima fermata: Paradiso** Or.: 15,30, 17,50, 20,10; 22,30.
Ideal c. Boccaria 4	**Johnny Stecchino** Non vist. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30
King K■■■ Cinestudio - v. Po 21	**■■■■■■** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Jungle Fever** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Tutte le manie di Bob** Col. Non vist. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
■■■■■■■■le 1 v. Pomba 7	**Andreoline** Col. Non vist. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
■■■■■■■ 2 v. Pomba 7	**Homicide** Col. Non vist. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia I v■■■■■■ 21	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia II v. Arsenale ■■■	**La riffa** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Point ■■■■** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Gall. Subalpina	**La leggenda del re pescatore** Or.: 16,30; 20; 22,30.
Studio ■■■■ v. Acqui 2	**■■■ panni di ■■■■ bionda** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Concerto** Ore 21. Orch. «Gioachino Rossini». Tel. 8815.241/242.
Piccolo Regio p. Castello 215	**Il flauto ma■■■■** Ore 17,30. Inge. Ridotto. Int. 8815.383/209/210
Adua c. Giulio Cesare 67	**Libertà a Brema** Oggi ore 20,45. Posto unico 17.000. Tel. 248.2278.
■■■■■■■■■ v. Casalborgone 16/I	
Alfieri p. Solferino 6	**Novecento napoletano...** Ore 20,45. Per int. tel. 011 557.8248-544.562.
Carignano p. Carignano 8	**Parenti terribili** Ore 20,45. Presente la compagnia del Teatro Eliseo.
Colosseo v. M. Cristina 73	Si prenota per il concerto di Gilberto Bécaud di venerdì 13.

LE TV PRIVATE

Telestar

17,30 **Agente Pepper**, telefilm
18,30 **Marina**, telefilm
19,30 **Il soffio del diavolo**, telefilm
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Certa gente**, film
22,30 **Quotidiano**
23,30 **L'ultimo indiato**, telefilm

Telecity

17,20 **■■■■ allegria**, cartoni
19,30 **Crime story**, telefilm
20,30 **Gangster per un massacro**, film
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,10 **A tutta ■ auto della polizia...**

Telecupola Cinquestelle

■■■■ **La padrecina**, telenovela
19,25 **Tg 4**
20 — **Mondo cavallo**, rubrica
20,30 **Ti ricordi di Dolly Bell?**, film
■■■0 **Tg 4**

Videogruppo

13 — **Pomeriggio ■■■**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Trentaminuti**
20,30 **Stagione concertistica**
21,30 **Orient Express II ■■■■**

Rete 9 Tal

20,15 **Asti racconta**, programma
■■■■ **Tg 9**
20,55 **Il tamburo parlante** (musicale)
22 — **Alessandria domanda**
22,30 **Il romanticismo** (documentario)
23,30 **Tg 9**
23,50 **Sulle ali della poesia**
24 — **■'mata mia stella**, film

Primantenna Supersix

18,05 **Dr. Slump ed Arale**, cartoon
■■■■ **Ippo Tommaso**, cartoon
18,30 **Lo specchio magico**, cartoon
19 — **■■■ special**
20,30 **Portami con te**, teleromanzo
21,15 **Catch the catch**

Erreuno Tv

18,25 **A proposito di... lavoro**
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Fuori orario**, film
21,50 **Tg sera**
23,15 **Mercoledì sport**
23■■ **T■■■■■■■■**

Quinta Rete

17,30 **Le favole**, cartoni
18,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
■■■■ **Attualmente**, informazione
20 — **Cominciare in allegria**, telefilm
■■■■ **Corte marziale**, film

Telebielle

18,10 **■■■■**
19,20 **■■■■■■■■ al ■■■■■**
■■■■ **Tg Biella**
20 — **Speciale spettacolo**
20,10 **Maria**
22,30 **Tg Biella**
23,10 **Andiamo al cinema**

G.R.P.

18 — **Un uomo e due donne** telenovela
19 — **G.R.P. monitor**, notiziario
19,35 **Monty Nash**, telefilm
20 — **Le più belle favole del mondo**
20,30 **Le avventure di Tom Sawyer**

E 21 Network

19 — **Stanlio e Ollio**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Innamorati**, tv
20 — **Tg**
■■■■ **Le auto della settimana**

Telesubalpina

18,30 **Cartoni animati**
19,25 **Celebriamo le parole**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Vento del Sud**, film. 3ª episodio

Rete 7 Pi■■■■■■

■■■■ **Bollicine**, telefilm
■■■■ **La schiava ingiusta**, teleromanzo
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Parliamone**, la parapsicologia
23,30 **Comiene far bene l'amore**

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione ■■■■ emittenti.**

Il comico Claudio Bisio stasera al «Totem» di Genola

Fra canzoni e cabaret

Le performances dell'artista ritmate dai brani proposti dal dj Alex Di anche il ventriloquo Samuel. I dialoghi con il pubblico

GENOLA. Sarà una tutta da quella proposta oggi dalla discoteca «Totem», che ospi- spettacolo abilmente giocato musica e cabaret. Leader indiscusso dell'appuntamento Claudio Bisio, uno dei migliori comici generazione. Accanto a lui il dj Alex Peroni, animatore consolle abbinamenti musicali che fanno impazzire i giovanissimi, e Samuel, ventriloquo che ha rispolverato, in chiave Anni Novanta, un genere di intrattenimento che andava per la maggiore alcuni decenni fa.

La serata promette dall'inizio (ore 22) alla fine un susseguirsi di gag, sketch, canzoni demenziali, condite humor di Claudio Bisio che usa la sua vis comica per raccontarsi.

L'artista, che ha un pri- pubblico della «Granda» la primavera scorsa nell'ambito della rassegna di Teatro Alternativa al «Toselli» di Cuneo, è maestro nell'appropriarsi di piccoli fatti quotidiani e crivistarli».

Autore e protagonista del monologo «Aspettan Godot», che sarà in scena al Milanollo di Savigliano a febbraio, Bisio si presenta al pubblico come il prototipo della generazione di trentenni quali appartiene.

sé e suoi «compagni di strada» dà un'immagine ironica, assurda e nel contempo non priva una verità. Incerti, insicuri, spesso spiazzati prendere decisioni esistenziali, Bisio & C. soffrono della «Sindrome di Cuco», il nipotino di Paperino che si trova sempre tra Cui e Cua e che, per disgrazia, non può mai completare una frase, né iniziarla. A lui spettano i puntini di sospensione, al massimo una virgola.

Di chi la colpa? Della società - risponde Bisio -, sue contraddizioni, dell'alternanza tra il mondo dorato delle favole e la dura realtà quotidiana.

Di tanto in tanto, tra questa catena parlata, che fin dalle prime battute diventa dialogo gli spettatori, Bisio inserisce una dello canzoni, come «Rapput», grande estivo, e i brani di «Però d'animo», il suo primo lp appena uscito, corollario e chiarificazione musicale del suo pensiero, di mondo, l'individuo, il sesso e tante altre cose» secondo Claudio, professione pensatore disgustato ma non troppo di quello che lo circonda.

Vanna Pescatori

PAROLE E VERSI IN PIEMONTESE

SAVIGLIANO. A poche settimane dal convegno sul piemontese Busca, il dibattito sulla lingua letteratura locale si è fatto accesissimo. Sabato, Palazzo Taffini, hanno il via un serie di incontri che van- il titolo «Sentire piemontese». Animatori della tavola rotonda, chiacchierata con il folto pubblico, esperti co- Camillo Brero, Toni Bodrie detto nis», Michel Fusè.

Sabato prossimo gli incontri proseguiranno al Milanollo (ore 21) con una «vijè piemonteisa e Brandè» con poesie e musica presentate Antonio Tavella, Censin Pich, Tiziana Ballesio, Mario Maina, Bruno Colombino e il gruppo folk «La lusentela». Ingresso libero. [p. b.]

LA MUSICA SPOSA L'

CARAGLIO. Musica e astronomia insieme per incontro dedicato ai misteri dell'infinito e alle mille sfumature delle partiture classiche. Questa la proposta del Centro studi della Caraglio in collaborazione con il Conservatorio di Cuneo. L'appuntamento è per stasera alle 20,45, nella sala riunioni del Comune.

«Si tratta di un abile e difficile tentativo conciliare musica classica, sonorità antiche e ricerche d'avanguardia; per quest'importante iniziativa abbiamo pensato di avvalerci dell'intervento di un personaggio fama mondiale nonché appassionato astronomia», spiega Fabrizio Pellegrino, assessore alla Cultura del Comune.

Ospite della serata sarà infatti il celebre musicista Alberto Peyretti, appassionato di calcolo differenziale e trigonometria.

Romania, Bulgaria, Olanda, Belgio, Germania, Giappone Stati Uniti: la più prestigiose tournées del maestro. Un soprano d'eccezione, Katia Ricciarelli, ha interpretato, recentemente, i brani musicali proposti dalla York City Orchestra» sotto la direzione di Alberto Peyretti.

Un celebre musicista, quindi, e un delle scienze esatte. Giorgio Peyretti, proprio partendo righi musicali, ha cominciato a spaziare oltre le difficili partiture delle mitte note, tra costellazioni, pianeti e satelliti. [s. r.]

STASERA AL CINEMA

Italia — Film vietato ai minori di anni
Tel 692.951
Orario: 16/17,30/19,30/22
Lire 10.000

Monviso — Aquila -
Tel. 51.771
Orario: 20/22
di Eric Karson con J. Claude Van Damme, S. Kosugi (Usa '88) — Per recuperare un nuovo sistema di puntamento disperso nel Mediterraneo un agente americano esperto di arti marziali deve lottare contro il Kgb. N. V. 1h 28' **Avv.**

Ed — Chiedi la
Tel. 363.021
Lire 6000/8000
di G. Piccioni con Margherita Buy, Giulio Scarpati (Italia '91) — Durante il viaggio alla ricerca di Giacomo la sua ragazza dalla vita sregolata ed il fratello timido ed ombroso scoprono di amarsi. N.V. 1h 27' **Commedia drammatica**

Vittoria — Forza d'urto - Stone Cold
Tel. 412.771
Orario: 20/22
Lire 7000/9000
di Craig Bailey con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V.

Italia — La ragazza di Beverly Hills
Tel. 42.606
Or.: 20/22
Lire 6000/8000

STORIA LOCALE

di Gianni Martini

RIECCO «L'tò Almanach», ovvero «un almanacco popolare», come il trovatore, mascotte di quest'iniziativa editoriale che si rinnova da quindici anni. Quello dell'almanacco, proposto dalla piccola casa editrice «Primalpe», fenomeno curioso, unico del genere in provincia Cuneo. volume che ospita, accanto a detti, lune e calendari, i racconti, storie, inediti e poesie scritte lettori, in piemontese, occitano, italiano.

Contenuto (dodicimila lire per 288 pagine) il prezzo di quevolume che ha un elevato numero di fedelissimi lettori anche fuori provincia come dimostrano le centinaia di richiedi copie che arrivano al «Centro di cultura e tradizioni popolari Primalpe» di Boves.

Nella prefazione Giulio Chiapasco racconta: «Nato nel 1978 giunge nel 1992 alla sua quindicesima edizione. Questa pubblicazione continua con umiltà la sua piccola missione: qi ospitare gli scritti della gente semplice, predilezione per le testimonianze del passato. I voti dei lettori stabiliscono graduatoria dei brani preferiti e così ogni anno proclai vincitori che ricevono qualche premio e l'iscrizione all'Albo d'oro».

Lo schema, ormai consolidato, quello tradizionale almanacco. I dodici mesi con, settimana per settimana, le lune, le ore di alba e tramonto, i consigli sull'agricoltura, l'elenco dei mercati, delle feste tradizionali. A questi vengono affiancate le opere di appassiona- di letteratura e poesie semplicemente di lettori che hanqualche cosa raccontare».

Su ogni autore viene offerta una scheda, spesso la fotografia. Un volume da scoprire giorno per giorno, da consultare leggere per verificare l'incredibile numero di scrittori «dilettanti» che vivono nella provincia di Cuneo. Ci ragazzini, insegnanti, pensionati. Offrono sogni o ricordi indelebili. Un esempio, scelto caso. Angela Costa Almasso (75 i, di Castino) scrive della partenza padre in guerra («avevo 20 giorni») e della quotidianità d'altri tempi: «Abbiamo sofferto la perché la terra magra e non rendeva a sufficienza, non c'erano i per comperare i concimi bocche da sfamare erano tante. Però non abbiamo patito la fame. Certo si mangiava quello che c'era».

FRA le strenne natalizie l'Arciere di Cuneo propone una belle raccolta di ricette tradizionali sotto il simpatico titolo di «Galuperie del vecchio Piemonte». «L'idea di un libro sulla cucina di "famiglia" è nata episodio fortuito: la scoperta, tra le carte dell'archivio dei conti Alfassio Grimaldi, antica famiglia di Busca, di diversi foglietti con ricette e consigli uniti ad un ricchissimo manoscritto erboristeria, tutti rigorosamente datati verso la fine del Settecento», scrivono gli autori, Elma Adriano Ravera, nell'introduzione.

Di qui la proposta di piatti nomi altisonanti, espressodi una cucina che risente delle influenze della Provenza, delle corti reali ma mantiene la semplicità, la genuinità di pori semplici.

C'è la «fricandeau manzo dove la spezia più preziosa il chiodo di garofano oppure la «marquise», dove si richiedono ben cucchiai di Tradizione e semplicità offerte in un volume dalla grafica efficace e lineare.

GALUPERIE DEL PIEMONTE
Autori: e Adriano Ravera
L'Arciere
30 lire

GLI APPUNTAMENTI

PIOZZO
Capodanno con gli alpini

Il Gruppo Alpini organizzato in grande struttura che sarà allestita sulla principale piazza del paese il comune di Capodanno. Il costo di mila lire. Le iscrizioni, che si ricevono nei principali negozi, devono pervenire entro il dicembre. Il menù sarà caratterizzato numerosi piatti; come contorno la musica di un'orchestra folk. L'iniziativa è nata con l'obiettivo di dare un aiuto economico alla casa riposo comunale, in gravi difficoltà.

SALUZZO
Diciottenni in festa

La leva 1973 festeggia il raggiungimento della maggiore età; l'appuntamento è per sabato 21 dicembre al Ristorante dell'Angelo di Monasterolo. Le iscrizioni si ricevono al bar «Cavour».

BRA
Blues e jazz al disco-bar

stasera, al disco-bar «Funky», nell'ambito dei mercoledì dedicati alla musica dal vivo, ritornano «Carl Lee & the Blue Rangers» in concerto. Domani selezioni di blues, jazz e brani latino americani a cura del dj Giuseppe Napoli. Ingresso libero.

ALBA
Invito al

Il circolo del cinema «Il Nucleo» propone per stasera il film neozelandese «Un angelo alla mia tavola» di Jane Campion. La proiezione avrà luogo alla Ordet (ore 20,30).

BRONDELLO
Viaggio nella cucina locale

Sabato (a cena) (a pranzo), nell'ambito della rassegna gastronomica della Valle Maira, appuntamento al Ristorante «La terrazza», piazza Cariolo 17. Si potranno fra l'altro degustare ai funghi e mirtilli, bocconcini di vitello, funghi e polenta, bavarese ai se di cachi; 35 mila (bevande escluse). Prenotazioni allo 0171/918.975; informazioni allo 0171/917.090 (ufficio turistico).

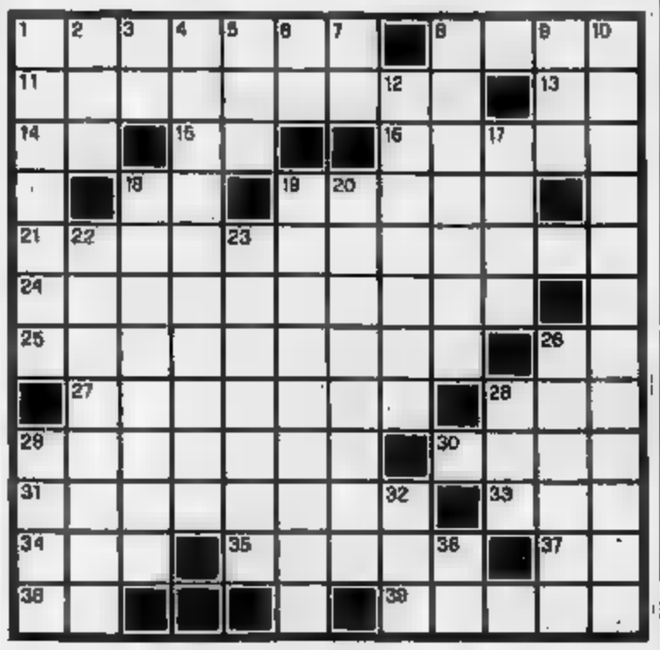
BRA
Vocalist in birreria

Stasera, alle 22, alla birreria «Le baladin», si esibirà la Elena Roggero accompagnata dai «Freelance». La band formata da Giampaolo Petrini (batteria), Roberto Celio (basso), Marco Cimino (tastiere) Ludovico Vagnone (chitarre) proporrà brani originali e di standard del genere jazz-fusion. L'ingresso allo spettacolo libero.

Dal romanzo di Stephen King che ha venduto più copie in America. Finalmente il film che vi inchioderà alla poltrona e vi sarà impossibile perfino gridare di paura in un lungo e agghiacciante incubo in un allucinante tunnel di terrore.

E AVRETE PAURA
VORRA' CHE SIETE GIA' MORTI

PAROLE INCROCIATE



1. Il punto più alto del Paradiso; 6. Fatalone del cinema; 11. stesso che «tedesca»; 13. Pronome personale; 14. Lingua provenzale; 15. Pubblica sicurezza; 16. Famoso Premio del cinema; 18. L'... della cerimonia; 19. Sontuosi indumenti; Sinonimo «abbuffata»; 24. Regione Piemonte; 25. Contagiosa, come tite; 26. Fine varianza; 27. Esile, delicato; 29. Abbreviazione ; Sandro, ex-presidente della Repubblica; 30. Sofferenza, re; 31. Uno strumento musicale... a bocca; professionista (abbrev.); 34. Maturano sui traici; figlio Dedalo; schile; 38. Nota musicale; Aspettano venuta Messia.

VERTICALI. 1. Meschini calcoli personali; 2. Una sigla comunitaria; Pubbliche relazioni; 4. Un tempo dell'indicativo; Potentato abissino; 6. Provincia sicula (sigla); 7. In fondo ai corridoi; Ampiezza, e; 9. Possessivo femminile; 10. Una parte dell'automobile; Lo certa superfici; 17. comunissimo saluto; 18. Analogo, simile, quasi uguale; 19. del Caraibi; 20. Una fibra sintetica; Congettura di o ; 23. Non servono ai calvi!; 26. Piante giardino; 28. Razza dozzina; 29. Il nome dell'attore Newman; 32. Antichi altari; 36. Lungo fiume siberiano.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata

L'INCANTESIMO DI NATALE

1991 Silver/MCK

Sostituisce Lupo Alberto fino al 24-12-1991

continua

LA SOLUZIONE DI IERI

S	F	I	D	A		A	V	A	N	T	I	
C	O	N		O	S	T	E			R	N	
I		D	C		T	E	L	A	I	O		
A	R	E			R		O	G	N	I		
N	O	C	E	N	O	S	C	A	T	A		
C	A	I	S	A	N	T	E	M	O		P	
R	I	S	A	R	C	I	M	E	N	T	O	
A	D	A	T	T	A	M	E	N	T	O		
T	E		T	I	R	A	N	N	I	D	E	
U		D	I	R	E	T	T	O	R	I	O	
R	E	O		I		I	E	N	E		L	
A	L	C	O	O	L			E		N	O	

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

LE CASINO MONTE-CARLO

ECCO LA MANO VINCENTE DEL PAI GOW POKER

Dal Big Game al Punto e Banco, dalla Roulette al Baccarà fino al Pai Gow Poker.
Un'emozione unica al Punto e Banco e lo Chemin de Fer.
Arriva dall'Oriente, ha entusiasmato Las Vegas, per la prima volta in Europa.

Esercitati con i numeri del Pai Gow Poker.

- 6 giocatori contro il Casinò
- 7 carte da ordinare secondo le combinazioni del Poker
- 2 mani di cinque
- 5 carte per la prima mano
- 2 carte per la mano bassa
- 3 dadi che il croupier lancerà per determinare la partita.

In più, tutti i vostri numeri per partecipare la sfida contro il Casinò di Monte Carlo.

Vincere è un piacere, a Monte Carlo di più.

Per informazioni Direzione Marketing Casinò di Monte Carlo
Tel. 00.33.92.16.21.21 (int. 350 o 420)

SBM MONTE CARLO

FINANCIAL POOL SERVICES
SEDE
Via Leviosa, 159 R.
GE - PEGLI
Tel. 69.73.289
Telefax 010 66.83.35

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Mercoledì 11 Dicembre 1991 n. 35
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

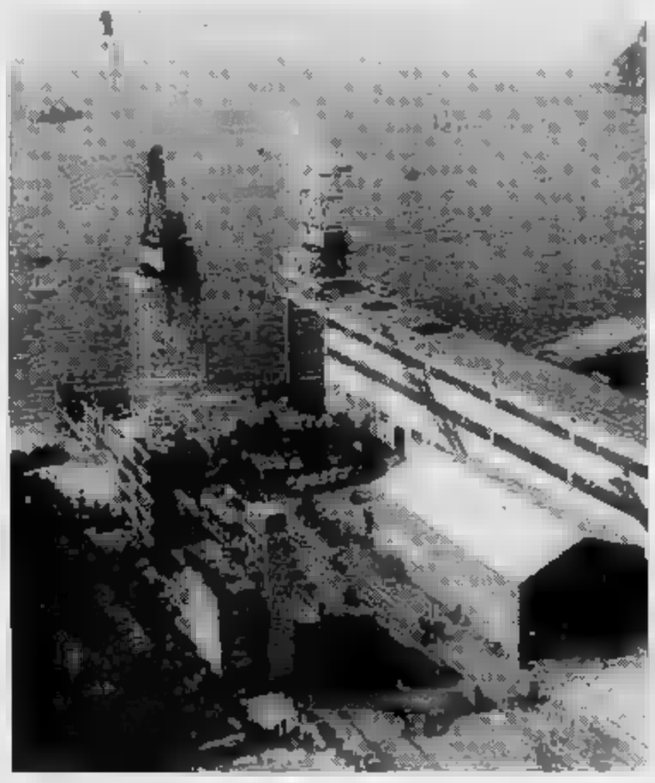
FINANCIAL POOL SERVICES
SEDE
FINANZIAMENTI A TUTTI,
FORMALITA'
PROCEDURA RAPIDA

I CANTIERI DI RIVA TRIGOSO TRA CRISI E SPERANZA

Ancora un Natale di crisi per i Cantieri navali italiani di Riva Trigoso (nella foto). L'unico regalo che i circa 1400 dipendenti troveranno sotto l'albero sarà veder diminuire il numero delle unità in cassa integrazione: dalle 400 attuali scenderanno a circa 250. Questo per effetto del decreto di prepensionamento, in discussione ieri a tra sindacati e azienda, che sarà applicato per 126 operai.

Scali parzialmente vuoti (l'unico varo previsto è quello della nave tipo «Lpd») e la minaccia rappresentata dalla progressiva emorragia di personale, quasi vicina alla soglia minima necessaria per mantenere in vita il cantiere. C'è solo una speranza per i dipendenti: l'accesso alla cassa integrazione ordinaria e, soprattutto, nuove commesse. La conf viene sindacati. «Sarebbe l'unico segnale dal quale intravedere una possibilità di uscita dalla crisi - dice Flavio Gardella, della segreteria della Fim Tigullio - e sul quale basare il proseguimento dell'accordo del 1988 relativo all'incremento della produttività richiesto dall'azienda ai dipendenti».

37



CHIAVARI

Delitto in caserma

Uccise collega Nuova perizia sul carabiniere

La procura militare di Torino ha deciso un'ulteriore indagine psichiatrica per Antonio Girolamo. A PAGINA 37

GENOVA

Primi inconvenienti

Rumori spifferi Al Carlo Felice

Problemi a teatro: il recital di lunedì è stato accompagnato da un irritante sibilo provocato dal vento. A PAGINA 40

NATALE IN ARRIVO

Acquisti serali a S. Margherita

Per i negozi scatta l'orario prolungato concesso Comune che rimarrà in vigore sino al giorno dell'Epifania. Grande illuminazione e cinquanta abeti nelle vie principali. A PAGINA 37

GENOVA

Nella pallacanestro

L'Elah in piena per serie

Nonostante una sconfitta a tavolino per problemi tecnici, la squadra di Brumana si gioca la promozione. 41

CHIAVARI

Polemica nelle bocce

la rinuncia della Chiavarese

Il club del Tigullio denuncia una situazione di scarsa sensibilità da parte della federazione. A PAGINA 41

Il carovita attacca la borsa della spesa: ecco un raffronto tra il '90 e il '91

A Genova i prezzi in salita

Zucchero sale sono cresciuti, rispettivamente, del 24,2 del 21,4 per cento. Una bottiglia di olio d'oliva è passata da 6580 a 7845 lire. Uno studio della Camera di commercio sul trend del settore

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Il carovita attacca la borsa della spesa. I prezzi al consumo dei generi alimentari hanno subito un brusco dell'ultimo . Secondo uno studio condotto dalla Camera commercio di Genova sull'andamento prezzi in città, l'indice più alto appartiene a zucchero e sale, aumentati rispettivamente del 24,21 per cento e del 21,43.

Per questi due generi si può parlare di aumento costante dai primi mesi del '91, a della corsa all'accaparramento che si era scatenata durante la guerra nel Golfo. Il prezzo di vendita di un chilo di zucchero è salito da 1417 a 1760 lire, invece per la confezione da un chilo di sale fino o grosso si è passati da 700 a 850 lire.

La determinazione della media prezzi avviene tramite un sondaggio in più negozi in cui si trovano in vendita generi omogenei di marche che possono essere presi a confronto, come la bottiglia di olio di oliva da litro, la scatola di pomodori pelati di uno stesso peso, i tagli di vitellone di prima scelta. La rilevazione viene condotta nelle diverse zone della città, dal centro alla periferia, per avere un quadro del mercato più dettagliato possibile.

Anche il condimento di una vivanda costa molto più. Tra i generi che in cima all'elenco per grandezza dell'aumento, si trovano l'olio di oliva extravergine in bottiglie litro a 7845 lire, equivalente al 19,22 per cento in più), olio di oliva in bottiglia da litro (da 5703 a 6186 lire, +8,47 per cento), margarine (da 5731 a 6156 lire, +7,42 per cento), burro (da 10.614 a 11.189 lire al chilo, +6,42 per cento).

Di questo passo, i buongustai stringere la cinghia. Gli aumenti hanno toccato pane, pasta, carne, formaggi e prosciutti. Il prezzo medio di un chilo di pane condito misto olio di oliva farina 0 è salito da 3193 a 3486 lire. La farina di frumento pacchi da un chilo è invece passata da 1079 a 1146 lire.

pasta di semola duro confezionata in pacchi da chilo costa circa 150 in più, il prezzo del riso in pacchi fi- Arborio di prima qualità è stato ritoccato di 100 lire. Gli aumenti percentuali rispetto all'anno scorso vanno dal 7,43 della pasta al 3,63 del riso.

In aumento tutti tagli di carne bovina, suina, pollame e selvaggina. La carne di vitellone 1° taglio senza osso è aumentata circa 600 lire chilo, passando da a 19.186 lire (+3,29 per cento), il secondo taglio viene immesso vendita in media a 14.816 lire rispetto alle 14.516 di un anno (+2,07 per cento). Abbastanza consistente anche rincaro del terzo taglio per bollito, punta o petto: da 8674 lire al chilo si è arrivati a 9052 lire (+4,36 per cento).

spesa in macelleria è in assoluto la più salata. In salita i prezzi di trippa cotta di vitellone di prima qualità (da 6011 a lire), polpa di carne suina (da 12.991 a 13.497 lire al chilo, pari al 3,90 per cento), fegato bovino di vitellone (da 16.330 a 16.563 lire, +1,43 per cento), salame crudo nostrano (da 17.207 a 17.884 lire al chilo, +3,93%), prosciutto crudo di prima qualità (da 39.236 a 41.361 al chilo, +5,42 per cento), mortadelle di prima qualità (da 13.821 a 14.482 lire). confronto è sempre più economico mangiare carne di pollo, aumentata di poche: da 5525 a 5569.

Gli in

	1990	1991
ZUCCHERO SEMOLATO CONF. DA 1 KG.	1.417	1.760
SALE FINO CUCINA CONF. DA 1 KG.	700	850
OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA IN BOTTIGLIA DA 1 L.	6.580	7.
CAFFE' TOSTATO IN PACCHI	14.850	15.850
BURRO CENTRIFUGATO 1ª QUALITA' 1 KG.	10.614	11.189
DADI PER MINESTRA IN PACCHETTI 100 GR.	1.138	1.223
PROSCIUTTO COTTO 1 KG.	25.784	27.432
CARNE VITELLONE 1° TAGLIO SENZ'OSSO 1 KG.	18.575	19.138

Paola Cavallero

Il fuoco divampato alle 21 a poppa

Nave in fiamme paura in porto

L'incendio sulla Danae della Costa: salvi i marittimi

Fuoco a bordo della nave passeggeri Danae delle linee Costa. L'allarme è scattato poco dopo le di ieri, quando una telefonata giunta al «113» segnalava i bagliori delle fiamme porto. La nave Danae era ormeggiata da alcuni giorni nel «bacino tre» del porto per lavori di manutenzione. Secondo il programma delle linee Costa, sarebbe dovuta ripartire una crociera di Capodanno, diretta nell'Antartide.

L'incendio si è sviluppato rapidamente dalla zona di poppa e ha investito i saloni ed il settore delle cabine, e raggiungere metà dello scafo. Dalla sopraelevata erano visibili le lingue di fuoco che lambivano l'imbarcazione.

Le operazioni soccorso sono partite all'istante. Nel bacino delle riparazioni navali vicino a piazza Cavour sono arrivate le squadre dei vigili del fuoco volanti della polizia, tre dal mare le motovedette fornivano le coordinate dell'incendio. A bordo della motonave Danae si trovava parte dell'equipaggio, formato da marinai di nazionalità sudamericana, ed un gruppo di operai del settore riparazioni navali del porto, in tutto sessanta persone. Si è temuto per la loro vita, poichè cortine fumo e l'oscurità non permettevano di individuare esattezza l'estensione dell'incendio a bordo. Due operai sono stati accompagnati all'ospedale Galliera con i sintomi da intossicazione da fumo. Le loro condizioni non sono gravi.

Dalla centrale dei vigili del fuoco partite quattro squadre rinforzo alla motobarca in servizio nel bacino portuale. Nella prima mezz'ora di intervento circoscritto le fiamme e l'equipaggio e la squadre operai che erano al lavoro stati tratti in salvo. Le operazioni di spegnimento dell'incendio sono proseguite nella tarda serata per scongiurare il pericolo di nuove combustioni. Sulla nave Danae in corso lavori di rafforzamento dei nastri delle eliche per consentire l'attraversamento di tratti di mare ghiacciato che avrebbe potuto incontrare nella prossima traversata di fine anno. **(p. c.)**

Madre e figlia processate ieri mattina a Genova: «Dacci i soldi o parliamo a tuo marito»

Due condanne per estorsione

Le imputate avevano preteso 15 milioni da una donna per non svelare presunte infedeltà. L'intervento dei carabinieri. Assolto amministratore di condomini

GENOVA. Madre e figlia sono condannate, ieri mattina, a due anni e quattro mesi per estorsione perché accusate di avere preteso milioni da una donna per non rivelare al marito le sue presunte infedeltà. A Rosaria Sciotto, 58 anni, e Lucia Screnzi, i giudici del tribunale penale hanno condonato due anni di reclusione. Le imputate sono state difese dall'avvocato Paolo Pendini. La donna che le aveva denunciate ai carabinieri, Margherita P., si è costituita parte civile con l'assistenza dell'avvocato Ersilio Gavino.

La vicenda risale a più di cinque anni e si è protratta fino al gennaio del 1987 quando sono intervenuti i carabinieri. Margherita P. aveva raccontato ai militari che un paio d'anni Rosara Sciotto pretendeva del denaro con la minaccia di raccontare a suo marito che lo tradiva. Anche se era vero, Margherita per un po' pagato fino a da quasi 15 milioni. La donna era decise a pagare supponendo che il marito credesse più alla Sciotto e alla figlia che a lei. Le somme in contanti che avrebbe «versato» settimanalmente sarebbero state 300 e anche 500 mila lire. Nel 1987 Margherita aveva cambiato un assegno del marito per consegnare dell'altro denaro, ma l'uomo se n'era accorto e i coniugi avevano deciso di raccontare tutto ai carabinieri.

I militari avevano consigliato Margherita P. di fotocopiare alcune banconote per un totale di 250 mila lire, così ci sarebbe stata la prova della consegna del denaro in di nuova richiesta. Il gennaio tre anni fa venne fissato l'appuntamento in via Molassana. A ritirare i soldi si presentò Rosaria Sciotto. Appena il maresciallo dei carabinieri vide che la donna metteva nella borsetta la busta con i soldi dati da Margherita P., intervenne e la bloccò.

Un processo per evasione fiscale si è risolto bene, sempre ieri mattina in tribunale, per dei più importanti amministratori di condomini di Genova, Vittorio Barillaro, 63 anni, via Cesarea E' stato assolto con formula ampia dall'imputazione di avere omesso la fatturazione l'annotazione sui libri contabili per un importo complessivo di 1 milioni nel 1984 e 109 milioni nel 1985 e dall'imputazione di avere imposte sui redditi e l'Iva per gli stessi importi. Il suo difensore, l'avvocato Aurelio Di Relia, ha sostenuto che l'accertamento dell'ufficio imposte era fatto «metodo induttivo» sulla base di tabelle degli agenti immobiliari che, nel 1984 e , non erano ancora entrate in vigore.

[a. l.]

REGALO STAMPA

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

PAVONE

E' stato restaurato nel 1885

Sull'angolo di spicca emblematico un pavone in ferro battuto. Il castello è bellissimo e si direbbe arrivato intatto dal Medioevo ma, avverte Vittorio Prunas Tola, «era ancora in rovina alla fine del lo scorso. Resistevano qualche muro cinta, il maschio e la cappella costruiti intorno al Mille; più alte e integre apparivano altre muraglie, le torri e le sale che si aggiunsero tra l'XI e il XIV secolo». Così c appare ora, l'imponente e scenografico complesso si deve restauro «romantico» D'Andrade, nel 1885.

Il castello dell'Anno Mille sorse dov'era un'opera fortificata più antica e per la quale si erano utilizzati frammenti di lapidi e mattoni romani. ritiene che ebbe più funzione di difesa, e in quei tempi torbidi n'era gran bisogno, che di dominio. La sua storia di fatti notevoli. Nel Trecento degli avventurieri inglesi catturarono in un'imboscata il vescovo d'Ivrea e chiesero un forte riscatto. Il vescovo ebbe la somma dal duca di Savoia dando in garanzia il castello Pavone. Sta su un colle a cinque chilometri da Ivrea. Appartiene alla Medic di Settimo che vi sta lavorando per farne centro congressi internazionale, con ristorante, camere e uffici.

Luciano Curino

LA MOLA

Ospita un museo archeologico

Sorge a strapiombo sulla Dora, di fronte al profilo della Grivola, alto e severo sulla cosiddetta strada delle vigne che dal villaggio di Chavonne sale ad Aymavilles: il castello Sarriod de la Tour, a St-Pierre, regale colpo d'occhio che nessun altro degli edifici-fortezza della Valle d'Aosta sa dare. La costruzione è cominciata alla fine del '300, ma ha subito nei secoli continui ritocchi e ampliamenti. primitivo nucleo, dominato da un'alta torre, state aggiunte due ali, mura via via più robuste, altre torri, un secondo ingresso stipiti e archivolto in marmo, fino al belvedere, sul lato Nord-Est. All'interno, notevoli lì cappella e un'ampia sala soffitto in legno scolpito.

L'edificio è stato di proprietà dei Sarriod de Tour fino '24, quando morì Cristina, l'ultima discendente. Nel '70 lo ha acquistato la Regione, che lo ha restaurato e trasformato in Museo archeologico (aperto da maggio a settembre, escluso il lunedì, orario 9,30-12 e 15-19) il cui simbolo è uno splendido profilo in bronzo un Giove scoperto durante scavi al Gran San Bernardo. Affascinanti, il resto, le stele di pietra trovate alla periferia di Aosta, segni d'una civiltà misteriosa di 4 mila anni fa.

Renato Romanelli

Patrick Swayze. Ballerino in «Dirty dancing» e fantasma galante nel campione d'incassi «Ghost», interpreta un abile surfista nel poliziesco «Point break» della talentosa regista statunitense Kathryn Bigelow («Il bacio di un amico»). Lo affiancano l'emergente Keanu Reeves e Gary Busey. Proiezioni all'Augustus di Genova

Julia Roberts. L'ex «pretty woman» impersona l'amante del ricco marito Hilary nel drammatico «Scelta d'amore» di Joel Schumacher, con cui aveva girato lo scorso anno l'eccellente «Linea mortale». L'altra protagonista è l'emergente Campbell Scott, sposatosi in «Che mi dici di Willy?» e ne «Il tè nel deserto». Il film è in prima visione all'Ariston di Genova.

[illegible] AL CINEMA

Carlo Felice
Orario: 15,30
L. 40.000/40.000/10.000
Un ballo in maschera di Giuseppe Verdi. Coro e orchestra del teatro comunale dell'Opera, diretti dal maestro Fabio Luisi. Maestro del coro: Gianfranco Cosmi. Regia: Richard Gregson. Interpreti: Giuliano Ciannella, Paolo Gavanelli, Marta Ballaghina, Viorica Cortez

[illegible] Margherita
Orario: 16
L. 32.000/24.000
OGGI RIPOSO

Po[illegible]ovese — **[illegible] quando rido**
Tel. [illegible]
Orario: 20,30
L. 35.000/24.000
di Neil Simon. Regia: [illegible]. Interpreti: Anna Mazzamauro

T. della Corte
Orario: 20,30
L. 35.000/24.000
[illegible] RIPOSO

[illegible] Carignano
Orario: [illegible]
L. 11.000/10.000/9.000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Tel. 247.0783
Orario: 21
L. 20.000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Tel. 208.549 Or.: 15,30 17,10/18,50/20,30/22,35
Lire 10.000 (merc. 7000)
La renna
di John Hancock con Sam Elliott, R.Harrell (Usa 1980) — Prima di [illegible] una bimba orfana di madre trova una renna ferita, la cura e la difende dall'avidità dei grandi, incapaci di credere nella fiaba. N.V. 1h 38' [illegible]ico

Ariston 2
Tel. 208.549
Or.: 15,20/17,40 20,30/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
Scelta d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme [illegible] forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**

Augustus
[illegible]. 568.810
Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
Point break
di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. [illegible].V. 1h 52' **Thriller**

Corallo 1
Tel. 586.419
Or.: 15/17/18,50 20/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
Rapsodia in agosto
di A. Kurosawa, con R. Gere, S. Murase (Giappone '91) — Nella poetica campagna di Nagasaki una vecchia segnata dalla vita racconta ai giovani nipoti inconsapevoli l'orrore dell'atomica e della [illegible]e. N.V. 1h 40' **Drammatico**

Corallo 2
Tel. 586.419
Or.: 15/17,30/18,50 20,40/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
La leggenda [illegible] re pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore [illegible] storia medievale, coinvolge un dj della radio nella [illegible] ricerca del Santo Graal in [illegible] appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**

Grattacielo
Tel. 564.403
Or.: 15/17,05/18,50 20,40/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
[illegible] massima sorveglianza
di Lewis Teague con Rutger Hauer, Mimi Rogers (Usa '91) - Due detenuti, legati insieme da un collare elettronico, sono costretti a non separarsi [illegible] perché ciò comporterebbe la loro morte immediata. N.V. 1h 42'

Lux
Tel. 561.691
[illegible].: 15,30/17,15/19 20,30/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
I soldi degli altri
di N.Jewison con Danny De Vito, Gregory Peck (Usa '91) — Un agente fiscale di Wall Street, degno rappresentante dell'esasperato individualismo degli Anni Ottanta, è messo in crisi da [illegible] parlato idealista. N.V. 1h 41' **Commedia**

Manin
Tel. 891.602
Or.: 15,30/17,10 18/20,50/22,40
Lire 9000 (merc. 6000)
Che vita da cani!
di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nel bassifondi senza [illegible] e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a conversare e a sorridere. N.V. 1h 35' Comm.

Odeon
Tel. 588.288
Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
Johnny [illegible]cchiso
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullman per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Olimpia
Tel. 561.415
Or.: 15,30/17,20/19,10 21/22,50
Lire 10.000 (merc. 7000)
Orchidea Selvaggia [illegible]
di Zalman King con Nina Siemaszko, Robert Davi (Usa '91) — Alla fine degli Anni Cinquanta una ragazza californiana, rimasta orfana, entra ad appena diciassette anni nel mondo della prostituzione. V.M. 18 1h 48' **Erotico**

Orfeo
Tel. 564.849
Or.: 15,40/18 20,20/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
Scappo dalla città
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' [illegible]

Palazzo
Tel. 585.512
Or.: 15,30/16,50/18,15 19,40/21/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
Adrenalina
di Y. Piquer, A. Assal, occ. con F.Stiburk (Francia '90) — Ambulanze che sbagliano strada, auto che si suicidano, telecamere sorde di lavorare: questo ed altro in un universo stravolto narrato in 13 episodi. N.V. 1h 10' **Fantastico**

Universale
Palazzo dello spettacolo
Sala 1 - Tel. 582.461
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
[illegible] proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

Universale
Palazzo dello spettacolo
Sala 2 - Tel. 582.461. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
Barton Fink
di J. e E. Coen con J. Turturro, J. Goodman (Usa '91) — A Hollywood per un film, un uomo vive in uno strano hotel prigioniero degli orrori e dell'ambiguità della gente che lo circonda. Palma d'oro a Cannes. N. V. 1h 56' [illegible]

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 - Tel. 582.461 Or.: 15/16,55/18,50/20,10/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
[illegible] panni di una bionda
di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un donnaiolaccio gollardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo [illegible] bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' [illegible]

Verdi
Tel. 562.137
Or.: 21
Lire 35.000/25.000
Te le levi le braghette?
Compagnia gollardica Marki Balatrocchi

Centrale 1
Tel. 580.360
Bestialmente dentro

Centrale 2
Tel. 580.360
Giochi di coppia [illegible]ità e lussuria a New York

[illegible]ntabrina
Tel. 291.559
Reuzfahrt der lust [illegible]e gefisten mosen

Cristallo
Sogni supererotici

Dionisio
Tel. 566.516
Or.: 10/22,30
spett. continuato
Mani bagnate di sesso

Eldorado
Orgasmi [illegible]

[illegible]
Or.: 21,15
Lire 5000
OGGI RIPOSO

Lumière
Or.: 20,15/22,15
Lire 5.000
Non siamo angeli (ore 20,15)
High Sierra (ore 22,15)

Movie Club
Or.: 21,15
Lire 5000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Or.: 21,15
Lire 5000
OGGI RIPOSO

[illegible] San Siro
Or.: 15,30/22,30
Lire 6000
OGGI RIPOSO

Cen[illegible]
Or.: inizio 16/ult. 22,20
OGGI RIPOSO

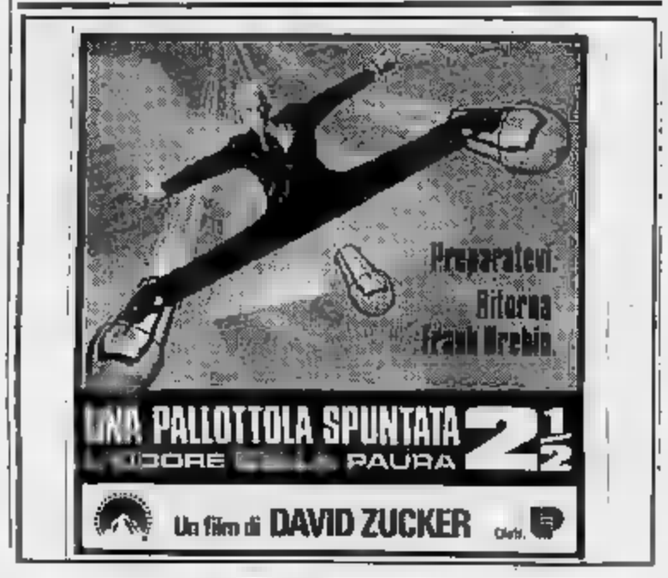
[illegible] Augustus
Tel. 61.951
Or.: inizio 20,20/ult. 22
Lire 7000
RIPOSO

[illegible] Astor
Tel. 309.586
Or.: inizio 16/ult. 22,30
Lire 7000
OGGI RIPOSO

Cantero
Tel. [illegible]
Or.: inizio 16/ult. 22,20
Lire 7000
Il grande inganno
di e con Jack Nicholson, con Harvey Keitel, Meg Tilly (Usa '90) — A 15 anni da Chinatown il detective Jack Gittes si trova coinvolto in una realtà di corruzioni e di delitti legati al mondo del petrolio. N. V. 2h 15' **Drammatico**

Mignon
Tel. [illegible]
Or.: inizio 16/ult. 22,20
Lire[illegible]
[illegible]

[illegible] Ariston
Or.: inizio 16/ult. 2[illegible]
[illegible]



NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO [illegible]
Europa: corso Europa 676
Ghersi: [illegible] Buenos Aires - corso Lamboschera
[illegible]: via Balbi [illegible]

[illegible]
Comunale: lungomare S. [illegible] 11

TURNO NOTTURNO

[illegible]
[illegible]: via Cairoli 18, telefono 700.632

RECCO
Sevio: piazza Nicolosa da Recco, [illegible]no 74.055

CAMOGLI
Machi, via della Repubblica 4, telefono 771.081

SANTA MARGHERITA
[illegible] *Machi:* via Palestro 44, telefono [illegible]

[illegible]
Angloamericana, via Matteotti [illegible], [illegible]

[illegible]
Portofà, piazza Mazzini 13, telefono [illegible]

[illegible]**ONA**
Rossi: via Cavour 31, telefono 393.817

SESTRI LEVANTE
Pita: via Nazionale 432, telefono 41084

[illegible]
Marcone: via Longhi [illegible] telefono 49.232

[illegible]

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Rute: 77.11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32.24.22, 30.96.65
Cogorno: 38 46 20
Lavagna: 30.99.47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 48.241
Cogoleto: 918.83.66
Sori: 700.917

OSPEDALI

S. Martino: 35.351
Galliera: 56 321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89 41
Sestri Ponente: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93.29.85
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.36.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.58

GUARDIA [illegible]

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 60.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano [illegible] 98.128
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

[illegible]

ACQUEDOTTI
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari: 30.70.40
Lavagna: 39.28.43
Sestri Levante: 41.104

GAS
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari - Lavagna: 30.10.01-50.243
Sestri Levante: 30.10.01 - 50.249
Sori: 774.041

ELETTRICITA'
Genova: 81.51.51
Camogli - Recco: 74.229-010/81.51.51
Rapallo - Santa Margherita: 28.65.85 - 30.71 14
Chiavari - Lavagna: 30.71.14
Sestri Levante: 30.71 14
Sori: 74 229

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.87.21.14
Tigullio Trasporti (Levante)
Chiavari: 31.38.51
Sestri L.: 41.384 - 48.06.55 - 47.751
Rapallo: [illegible] - 51.306 - 54.506

FERROVIE

Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 75.134
Santa Margherita: 28.66.39
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.53.58
Chiavari: 30.00.09, 30.95.87
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.920, 41.050
Cogoleto: 918 17.65
Riva Trigoso: 42.386
Cogoleto: 918.17.65
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, p.za Di Negro, p.za Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì. P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri.
Mercoledì. Piazza Terralba, [illegible] Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale da Vinci.
Giovedì. Piazza Palermo, piazz[illegible] Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilio, Lavagna, Rapallo, [illegible].
Venerdì. [illegible], [illegible] Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita.
Sabato. Via del Campo, via Tortosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci, Sestri Levante.

[illegible]

Genova Radiotaxi: 2[illegible]
Recco: 74 032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.85
Santa Margherita: 28.65.06 - [illegible]
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55.969, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.83 85
Chiavari: 30.82.84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31 [illegible]
[illegible] **Levante:** 41.277, 41.278
Sori: 700.396

VIGILI [illegible]

Genova: 53.631
Sori: 70.05.40
Camogli: 77.07.25
Recco: 72.12.36
Santa Margherita: 28.241
Rapallo: 51.384
Zoagli: 25.90.02
Chiavari: 30.46.41
Lavagna: 39.801
Sestri Levante: 41.332
Moneglia: 49.201

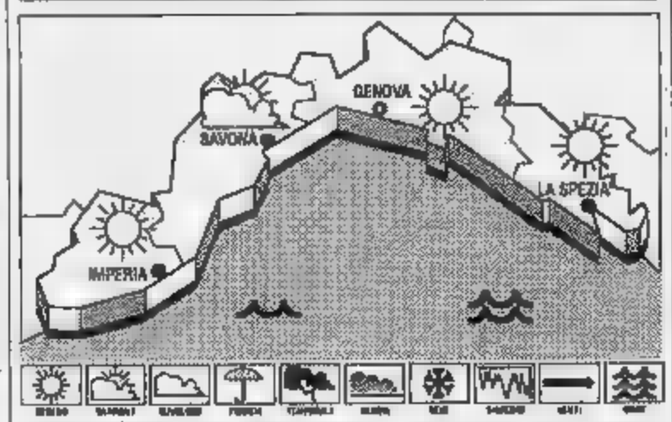
CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 26.74.51
Santa Margherita: [illegible].70.29

CORPO FO[illegible]

Genova: 56 68 31 - 58.04.29 - 58.65.53
[illegible]rza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.16
Cicagna: 92.035
Recroaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: [illegible]

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI: previsioni [illegible] Imperia: cielo poco nuvoloso-sereno, temperatura in lieve aumento, vento moderato-lone da Nord-Est, mare leggermente [illegible]

RILEVAZIONI DI [illegible] temp. del mare 14° C, umidità rel. 40%, vento Est-[illegible] Est 15-25 km/h, mare mosso, cielo poco nuvoloso, press. bar. 1031 mb.

[illegible] DI [illegible]		min
Genova	9	[illegible]
Savona	7	3
Imperia	[illegible]	[illegible]

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 11; min. 6.
Il [illegible] sorge [illegible] 7,52 e tramonta alle 15,50. La Luna si leva alle 11,12 e cala alle 21,54 (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. [illegible] Imperia e dal Centro Meteo Murialdo di Portofino.

GLI [illegible]APPUNTAMENTI

ITALO-BRITANNICA
Conferenza in lingua inglese

Domani alle 17 conferenza di Luigi Ghiselli all'associazione italo-britannica di Chiavari su: «Playing the game. Tom Stoppard's Rosencrantz and [illegible]uildenstern are dead».

UNIVERSITA'
Scoprire i forti genovesi

L'Università di Genova organizza nei palazzi delle Facoltà in via Balbi [illegible] serie di incontri e manifestazioni culturali. Oggi l'appuntamento è alle 20,30 con i forti genovesi.

CHIAVARI
«Nuovi modelli informativi»

«Nuovi orientamenti e nuovi modelli informativi» e «Infanzia, società, educazione: il bambino e la scuola», sono i temi delle conferenze che [illegible] insegnanti Renata Riccomagno [illegible] Annamaria Conterno tengono [illegible]gi alle 17 nella scuola Mazzini di Chiavari. A [illegible] Cidi.

SESTRI LEVANTE
Dibattito con Ugo Signorini

Domani alle 21 [illegible] parrocchia di S. Antonio a Sestri Levante organizzerà un incontro dibattito nella sede del circolo Acli [illegible] Ugo Signorini sul tema: «Per un Natale più [illegible].

MEDICINA
Lezioni [illegible] Santa Margherita

«Obesità: fisiopatologia, terapia medica [illegible] chirurgica» è il tema del seminario di oggi nel salone di Villa Durazzo.

RECCO
Una guida ai ristoranti

Stasera al ristorante La Manuelina di Recco verrà presentato il libro dell'Accademia della cucina che segnala i ristoranti provati da esperti gastronomi.

STATO CIVILE

[illegible] DI [illegible]

[illegible] Grillo Annalisa, Delucchi Caterina, Petenati Maria, Atzeni Dario, Geloso Mirko, Bignone Lorenzo, Romano Fabio, Oliveri Matteo, Bargi Angelica, Falco Stefano, Molfino Stefania, Succi Marco, Lagomarsino Daniel, Serpe Annalisa, Di [illegible] Mattia, Sobrero Matteo, Fazio Silvia, Paparella Davide, Chiorra Giada, Riccomini Francesca, Muzio Beatrice, Garibotti Riccardo, Comicelli Francesco, Tenda Malvina, Sanguinetti Sara, Parodi Cristina, [illegible] Jacopo.

MORTI. Alimonda Fortunato [illegible] anni, Amasio Ludovica 89, Ballardini Vilelma 73, Bandini Emilia 66, Baroni Bruna 82, Bertoni Estella 83, Bonarrigo Domenico 78, Borra Anna 91, Buffa Valtro [illegible], Calvi Giacomo 92, Canepa Giacomina 54, Carossino Rosa 84, Casimiro Maria 93, Cecchini Serafino 86, Chiarlone Enrico 80, Chiesa Rosa 92, Ciacci [illegible] 89, Cipitutti Luigino 0, [illegible] Carmela 78, Cupido Livornina 66, Dané Iolanda 82, Danco Pietro 80, De Iacovo Arturo 83, De [illegible] Alfredo 69.

LETTERE AL GIORNALE

Scrivere a La Stampa, via Varese 2 Genova oppure piazza Marconi 3/6 Savona.

[illegible] in arrivo la [illegible] ma non c'è pubblicità

Con il freddo è arrivata anche la stagione invernale nel Tigullio e nell'entroterra del Levante. A Santo Stefano d'Aveto la temperatura rigida preannuncia già la caduta dei fiocchi [illegible]

L'azienda autonoma [illegible] soggiorno e la società degli impianti che gestiscono le piste da sci [illegible] la funivia del Monte Bue e gli altri skilift hanno già predisposto il calendario delle settimane bianche e fissato i prezzi degli ski-pass.

Speriamo che gli organi di stampa inseriscano finalmente anche Santo Stefano nelle località dove si scia indicando anche l'altezza [illegible] [illegible] tutte le altre caratteristiche della località. Notizie che invece, in passato, non venivano indicate.

Lettera firmata, S. Stefano

Un semaforo rosso anche [illegible] piena [illegible]

Viabilità a Recco: un problema che diventa sempre più difficile da risolvere da mesi. Da quando, in particolare, si stanno effettuando i lavori a fianco del torrente che taglia in due la valle. Sono stati installati tre semafori che regolano il traffico. Funzionano anche di notte, quando si potrebbe invece lasciare soltanto il giallo perché, soprattutto d'inverno, il traffi[illegible] nelle [illegible] serali e notturne [illegible] molto ridotto. Risultato: chi torna a casa tardi deve sempre aspettare almeno cinque minuti prima di poter riuscire a passare il blocco all'uscita dello svincolo, senza, magari, che sopraggiunga dall'altra parte una vettura.

Roberto Rovigi, Recco

IN CITTA'

[illegible] **Federagrario.** L'Istituto Federgrario della Liguria, del Piemonte e della Valle d'Aosta aumenterà il prossimo [illegible] il proprio capitale sociale da 18 a 90 miliardi. Lo ha deciso nei giorni scorsi il Consiglio d'amministrazione.

[illegible] **Pittura.** E' stata presentata dall'assessore al Turismo e Cultura di Sestri Levante Silvio Rezzano la [illegible] di pittura sul tema «Sestri Levante, una perla vista dai pittori del Novecento», che riproporrà le immagini della Sestri Levante di un tempo.

La mostra, che è stata allestita da un antiquario locale in collaborazione con il Comune nelle [illegible] della Torre dei Doganieri [illegible] vico Mucelli, verrà inaugurata venerdì prossimo e rimarrà aperta sino al 10 gennaio ogni giorno dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19. Sono esposte opere di Nicola Neonato, Henry Marko, Galea Delle Maddalena, Gioacchino Aluffo.

I lavoratori dei cantieri navali chiedono nuove commesse

Una speranza per Riva

Con i prepensionamenti di Natale i cassintegrati scenderanno a 250 unità. Una proposta: aprire alle costruzioni mercantili

SESTRI
NOSTRO SERVIZIO

Ancora Natale crisi per i Cantieri navali di Riva Trigoso. L'unico regalo che i circa 1400 dipendenti l'albero sarà veder diminuire il numero delle unità in cassa integrazione: dalle 400 attuali deranno a circa 250. Questo per effetto del decreto di prepensionamento, in discussione ieri Roma tra sindacati e azienda, che sarà applicato per 126 operai. Altri venti dipendenti dranno a casa il pensionamento ordinario.

Scafi parzialmente vuoti (l'u previsto è quello della scuola tipo «Lpd») la minaccia rappresentata dalla progressiva emorragia personale, quasi vicine alla soglia minima per mantenere in vita il cantiere. C'è solo una speranza per i dipendenti: «pacco dono» contenente la cassa integrazione ordinaria e com

La conferma viene dai sindacati. «Sarebbe l'unico segnale dal quale intravedere possibilità di uscita dalla crisi - dice Flavio Gardella, della segreteria della Fim Tigullio - sul quale basare il proseguimento dell'accordo del 1988 relativo all'incremento della produttività richiesto dall'azienda ai dipendenti». Che significa? L'azienda aveva indicato sindacati dipendenti due strade per superare la crisi: diminuire l'occupazione e incrementare la produttività di chi rimane.

1988 l'accordo prevedeva aumento della produttività 30%, accompagnato da 120 mila lire in più in busta paga. «Questo obiettivo è raggiunto - dice Gardella. Adesso però l'azienda chiede un ulteriore incremento del 20%, con lo stesso salariale. Ma possiamo andare proporre un altro sacrificio ai dipendenti, senza far loro intravedere nulla di positivo per il futuro?».

Ecco il discorso raggio di speranza. Attualmente i dipendenti in cassa integrazione straordinaria (a rotazione, per periodi 6 mesi) 400. Con i prepensionamenti i pensionamenti di fine anno, scenderebbero 250. «L'azienda ulteriore di produttività per uscire dalla crisi - dice Gardella. E va bene, ma diamo loro speranza. Quale? Trasformare la cassa integrazione da straordinaria in ordinaria e assicurare allo stabilimento una continuità di lavoro. La Fincantieri ha raggiunto massimo carico di commesse. Il settore mercantile è a pieno carico sino a tutto il 1995. cantieri di Ancona e Monfalcone parla di azzeramento della cassa integrazione e nuove assunzioni. Perché Riva Trigoso deve continuare rimanere fuori da tutto questo?».

In tema di nuove commesse, di regali di Natale ce ne sarebbero. «Si è parlato di nuovo piano della Difesa - dice Riccardo Benvenuto, segretario Fiom Tigullio - e della "Garibaldi 2". E ancora una nave logistica, di un traghetto per le Ferrovie, di una "chimichiera" e della nave per la spedizione scientifica in Antartide. Finora però, per il 1992 non esiste un solo nuovo ordine».

Fabio Pozzo

LA STOPPANI TORNA A PRODURRE

COGOLETO. Ha ripreso a pieno ritmo l'attività produttiva dell'azienda chimica Stoppani di Cogoleto. Dopo una pausa di tre mesi, durante la quale tutti e 160 i lavoratori sono rimasti a casa in cassa integrazione, il forno 70 per la lavorazione dei derivati cromo è entrato in attività. Il merito è dell'accordo che è siglato alla fine di novembre, in Regione, tra i legali dell'azienda l'assessorato all'Ambiente per il risanamento della valle inquinata per circa un sessantennio dalla fabbrica chimica. La prossima settimana, il consiglio di fabbrica della Stoppani, con Cgil, Cisl e Uil, organizzerà nella sala consiliare del Comune un'assemblea aperta a tutti i cittadini per spiegare i termini dell'accordo che sarà presentato anche ai Consigli comunali di Cogoleto e Arenzano, ma che certamente non vedrà l'approvazione dei verdi e del pds. L'assessore regionale all'Ambiente, Fabio Morchio, che ha personalmente curato la delicata lunga i dirigenti polo chimico, ha comunque precisato che tratta dell'unica via uscita per consentire alla fabbrica di continuare operare obbligandola, però, risanare. I termini dell'accordo prevedono il pagamento di una fidejussione di 12 miliardi titolo di garanzia sui lavori che Stoppani dovrà fare. Pagamento che sarà suddiviso in diverse tranche per ogni porzione di bonifica che sarà effettuata. Per contro, la Regione si è impegnata a chiedere per la Stoppani finanziamento 7 miliardi la Cee, con il progetto Envireg, alle aziende che intendono risanare le zone inquinate produzioni ad alto rischio.

[a. s.]

Nuove ipotesi sul movente del delitto nella caserma dei carabinieri di Gattorna

Ha ucciso dopo una lite

Il militare avrebbe sparato al suo superiore dopo una discussione per motivi di servizio
Decisa un'altra perizia psichiatrica. L'avvocato dell'omicida rinuncia all'incarico

GATTORNA. Poco più di un mese fa il carabiniere Antonio Di Girolamo sparava bruciapelo alla suo superiore, l'appuntato Giacomo Resola, mentre questi seduto alla sua scrivania, nella piccola caserma dei carabinieri di Gattorna. Un «giallo» che è ancora in attesa di soluzione. Si sono però aperti capitoli, che contribuiscono ad arricchire la vicenda ulteriori particolari.

Uno di questi riguarda l'abbandono del caso da parte dell'avvocato Salvatore De Bonis di Bologna, che la famiglia Di Girolamo aveva nominato in primo tempo per la difesa del congiunto. Il compito assistere il giovane carabiniere è passato all'avvocato Claudio Polidori di Torino, assai conosciuto nei tribunali e Corti militari d'Italia, affiancato da un'altra collega torinese, l'avvocato Gianmaria Guala.

Un'altra novità è relativa alle indagini preliminari, di competenza del procuratore Vittorio Garino, della Procura militare di Torino. Garino giorni scorsi ha nominato due lenti, psichiatra e uno psicologo, ai quali è stato affidato il compito di verificare la capacità d'intendere volere di Antonio Di Girolamo.

La perizia dovrebbe essere portata a termine entro gennaio. E' stato nominato, inoltre, anche un consulente parte, la psichiatra Barbara Martini Torino. L'avvocato Polidori non ha escluso la nomina di un secondo perito, uno psicologo.

Pochi invece i tasselli nuovi da aggiungere al mosaico che nasconde la soluzione del «giallo». E più semplicemente il vento che ha spinto il carabiniere Di Girolamo, anni, dopo tre anni e mezzo di convivenza l'appuntato Rasola, impugnare la pistola d'ordinanza a uccidarlo.

L'avvocato Polidori è riuscito parlare il giovane: «E' anmolto confuso. Dal colloquio che ho avuto con lui in carcere è emersa una situazione che bene o male si discosta di molto quanto già si è detto. Potremmo parlare piccoli episodi, io li definirei piccoli stress che, mulati giorno per giorno, per anni e mezzo, potrebbero aver sull'equilibrio del giovane carabiniere sino far scatenare poi quella scintilla da cui è nato e si consumato il delitto. Almeno questo è quanto finora sono riuscito a figurarmi».

Di Girolamo avrebbe riportato legale ricordi frammentari attriti, rimproveri che avrebbe accumulato durante i tre e mezzo di servizio prestato a Gattorna. Il giorno delitto sembra che tra Di Girolamo Rasola ci fosse una divergenza idee, manifestata o rimasta soffocata, circa il verbale dell'ordine di marcia seguito nel del servizio pattuglia da loro effettuato nel corso della giornata. Episodi che in altre circostanze risulterebbero forse privi d'importanza, routine.

«E' una vicenda molto delicata - dice l'avvocato Polidori - ed comprensibile che il procuratore militare proceda con attenzione, non trascurando un solo particolare utile. L'udienza preliminare? Non credo di sbagliare nel dire che bisognerà attendere la prossima primavera».

Per ora, i ricordi di Di Girolamo ancora imbastiti dalla confusione. «Il ragazzo ha po' di problemi appena giunto in carcere - l'avvocato Polidori. Era malvisto da alcuni detenuti. Ora invece in una cella con altri due militari, sembra meglio. Viene trattato molto bene e guardato grande attenzione direttore del carcere, un capitano dei bersaglieri. Partecipa anche un po' di più alla vita del carcere, gioca a ping pong, approfitta delle ore d'aria».

Pozzo

L'appuntato dei carabinieri Giacomo Rasola, ucciso da commilitone. A fianco di Gattorna, luogo del

Scatta l'orario prolungato concesso dal Comune che rimarrà in vigore sino giorno dell'Epifania

Negozi non stop a Santa Margherita

Per i generi non alimentari l'apertura può protratta sino Per i prodotti commestibili la chiusura è prevista alle 21. Grande illuminazione cinquanta abeti nelle vie principali

SANTA MARGHERITA. Cinquanta punti luce e una dozzina di grossi abeti installati oggi Santa Margherita in occasione delle feste natalizie di fine anno.

Da stasera fino all'Epifania, la cittadina sarà illuminata a giorno sul lungomare nei quartieri centro, Corte, La Ghiaia, San Lorenzo. Gli alberi di Natale addobbati a cura del Comune sono stati disposti nelle vie e nelle piazze più importanti Siro Nozarego. Un grande abete saluterà i turisti anche borgo di Paraggi, tra Santa Margherita e Portofino: sarà collocato all'interno del parcheggio alle spalle del ristorante discoteca «Le Carillon».

Dice l'assessore al Turismo, Fortunato Milanesi: «Fino all'ultimo momento, la realizzazione delle manifestazioni natalizie è stata incerta. Mancavano i fondi necessari all'illuminazione, venti milioni, ma poi l'Associazione dei commercianti che ha fatto una buona opera di sensibilizzazione all'interno della categoria. Oltre all'illuminazione agli alberi luccicanti, Santa Margherita offrirà giochi giolungomare, mentre buon numero di Babbo Natale andrà in giro per le strade ad offrire doni ai più piccini».

Luci, festoni, palle colorate messaggi di auguri, per 25 giorni contorno del nuovo piano di apertura dei negozi. La direttiva indicata dal Comune, in accordo con la sezione dell'Associazione commercianti, stabilisce la liberalizzazione dell'orario per gli operatori commerciali alimentari e non. Per i primi è consentita l'apertura per tutti i giorni della settimana, giorno di riposo e intervallo di pranzo incluso, fino alle 21. Per i negozi prodotti non alimentari, prolungamento dell'orario consentito fino a mezzanotte.

Dice l'assessore al Commercio Mauro Foppiani: «Come ogni anno, il Comune ha concesso le deroghe per l'orario natalizio fino al prossimo 6 gennaio, dell'Epifania. Quest'anno però probabile la liberalizzazione dell'orario per gli operatori commerciali settore alimentare prosegua per altri mesi. Nell'ambito delle celebrazioni colombiane, Genova ha già infatti stabilito di lasciare la completa libertà decidere l'apertura dei negozi agli esercenti delle mattino fino a sera tardi. Per il 1992 il Comune di Santa Margherita prenderà in questa tualità, anche se Genova l'orario troppo liberalizzato. Al proposito, comunque, aspettiamo le proposte dell'associazione commercianti».

Un piano per inserire Santa Margherita il Tigullio nell'ambito delle Colombiadi sarà varato anche altri enti e associazioni del Levante. Stasera c'è in programma prima riunione a livello comprensoriale con tutti i rappresentanti Comuni. L'appuntamento è nella sede dell'Azienda autonoma di soggiorno Lavagna.

Fabrizio Graffione

CARRU'
12 DICEMBRE 1991
ORE 12,00

81ª FIERA DEL BUE GRASSO
MERCATO DI BOVINI
DI RAZZA PIEMONTESE
CONTROLLATI E GARANTITI

camera di commercio di cuneo

DALLA RIVIERA

CHIAVARI

Il sindaco risponde domande sull'amore

Una singolare prova del fuoco attende il sindaco Chiavari Renzo Repetto. E' quella rappresentata dalle socie del circolo culturale «Il salotto dell'immaginario», più amiche e simpatizzanti del sodalizio, che venerdì sera si riuniranno nella sala dell'Auditorium piazza S. Francesco per sentire cosa pensa il sindaco della città su un argomento specifico, che non ammette discorsi fumosi che spesso lascia vie d'uscita: l'amore. A intervistare Renzo Repetto sarà la portavoce delle signore del «Salotto dell'immaginario», Marinella Vivarelli.

RAPALLO

Il combustibile ecologico per la Tigullio Trasporti

Arriverà domani presso la Colpietro Rinaldi Petroli di Rapallo la partita del combustibile vegetale ecologico «Diesel Bi», ricavato dalla soja dall'azienda belga Novamont, dal gruppo Ferruzzi-Montedison, la cui proprietà principale è quella di non contenere zolfo quindi vantare contenuti inquinanti ridotti ai minimi termini. Il nuovo combustibile doveva essere provato da alcuni mezzi Tigullio Pubblici Trasporti Spa. A tal proposito direttore Fausto Orsini ha precisato che il «Diesel Bi» sarà sicuramente sperimentato entro Natale che sarà l'azienda fornire momento opportuno i necessari chiarimenti.

RECCO

Non il figlio, condannato pretore

Era accusato aver corrisposto nel periodo antecedente maggio 1990 l'assegno di 200 mila lire per mantenimento del figlio Matteo alla moglie Silvana Del Grosso come stabilito dal Tribunale dei minorenni di Genova. Franco Gherone, anni, residente Recco, ieri mattina in pretura Chiavari è stato condannato a milione di multa i doppi benefici legge.

NEONATO IN PERICOLO

CHIAVARI. Un neonato appena due ore di vita è stato trasportato d'urgenza ieri mattina poco prima delle tre dal reparto di pediatria dell'ospedale all'istituto Gaslini di Genova.

Il bimbo nato p pesa 5 un chilogrammo e sei etti. Quando i medici di turno hanno disposto trasferimento al più attrezzato ospedale genovese, gravi difficoltà respiratorie. Intorno alle due trenta è scattato il piano di emergenza. I medici hanno prepa speciale contenitore, l'incubatrice, dove hanno riposto il neonato. E' stata quindi chiamata un'ambulanza appositamente attrezzata della Croce Verde Levante che ha raccolto il piccolo, un'infermiera un medico a bordo ed è partita tutta velocità verso via Cinque Maggio Genova. Il neonato stato quindi ricoverato in di osservazione. La prognosi è riservata.

L'altra a stata ricoverata invece una bimba tre mesi. Stavolta i genitori, che abitano in via Piombelli nel quartiere Ponente cittadino di Rivarolo, avevano scelto l'ospedale di villa Scassi Sampierdarena. La piccola è arrivata al pronto soccorso ormai priva vita. stata colpita da una forma di soffocamento. l'unica spiegazione possibile fornita personale tario. Eppure la Rosaria Bonello, sposata due anni Michele Castrignano, aveva lasciato la povera Jessica sulla culla a pancia in giù. Una posizione suggerita dai pediatri per evitare appunto eventuali rigurgiti di cibo latte che in passato hanno soffocato altri neonati e bambini in età.

Jessica, nata l'ultimo giorno di agosto, stata coricata poco dopo le otto di La mamma ha messo a dormire anche Giuseppe, il fratellino di due anni. E' vicino la culla di Jes dopo qualche minuto. Le sfiorato il capo una Ha lanciato un urlo, inorridita: Jessica già fredda. Inutile la corsa con il taxi fino all'ospedale di Villa Scassi dove la piccola è arrivata già per clinicamente «accertabili», così era sul referto. la causa è quasi sicuramente il soffocamento per un rigurgito di latte.

[f. gr.]

SUBITO
20 MILIONI
cambializzato firma singola
Commercianti, artigiani, dipendenti, agevolazioni per casalinghe pensionati istruttoria telefonica erogazioni zona. spese.
Tel. 011/67.46.223

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola

Il progetto definitivo del Comune per limitare la circolazione ■ Savona

Auto vietate in tutto il centro

Nelle ore di punta potranno circolare soltanto mezzi pubblici, residenti e commercianti
Sosta a pagamento nel cuore della città, gratuita in periferia: si pensa a «bus-navetta»

SAVONA. Il centro città diventerà zona a traffico limitato, via Corsi e via XX Settembre, da via Brignone a via Venezia e via Gramsci, fra le 9 e le 12 e fra le 15 e le 18 potranno circolare solo le auto di residenti e commercianti e mezzi pubblici. Intorno a questo perimetro verranno inoltre create due zone a «traffico regolato», in cui si potrà parcheggiare solo a pagamento. Questa la proposta che la Commissione consiliare ha approvato a larga maggioranza e che verrà sottoposta all'esame della giunta e del Consiglio. Un progetto con cui la giunta Magliotto intende ridurre la circolazione delle auto in città.

«I dovranno rinunciare all'idea di venire a lavorare in auto, lasciando la vettura in sosta in centro per parecchie ore, commenta l'assessore al traffico, Giorgio Balbo.

TRAFFICO LIMITATO Dopo mesi di lavori, ripensamenti, consultazioni e proteste, la Commissione ha varato un progetto di drastica riduzione del traffico nella cosiddetta «zona blu» che comprende tutto il centro ottocentesco. Si è arrivati alla definizione di un perimetro che racchiude tutto il centro ottocentesco: via Corsi, via Giuria, via Gramsci, piazza Leon Pancaldo, via Berlingeri, piazza Diaz, via Brignoni, via Venezia, via IV Novembre, via XX Settembre. In quest'area, fra le 9 e le 12 e fra le 15 e le 18, potranno circolare solo le auto di residenti e commercianti e i mezzi pubblici. «Il Comune concederà contrassegni - dice Balbo - che consentiranno di circolare nella zona». In questo perimetro, salvo che per residenti e commercianti, sarà consentita soste brevi.

Il centro di Savona sarà vietato alla circolazione privata

ZONA A PAGAMENTO La Commissione traffico ha previsto la creazione di due zone «cuscinetto», accanto alla zona blu. Da un lato, nel quartiere di Villapiana, e dall'altro, nella zona mare. Qui gli automobilisti potranno circolare liberamente, ma la sosta sarà solo a pagamento. In pratica, con questo provvedimento verranno cancellate le ultime aree di sosta gratuita.

PARCHEGGI Nel centro ottocentesco sono previsti una serie di parcheggi, tutti a pagamento: piazzale del Priamar, area alle spalle del distributore di corso Mazzini, piazza Brandale, via Manzoni e Piazza Giulio II, corso Italia, via Brignoni, piazza Diaz, via Piave, piazza del Popolo, Italia, piazza Marconi. Si potrà parcheggiare gratuitamente solo nell'Oltrelettimbro: in piazza d'Armi, via Baracca, via Risorgimento, nelle aree ex Ferrero, in via Maciocio, nelle aree delle officine Pizzorno. Complessivamente, il Comune intende oltre mille nuovi parcheggi gratuiti periferici.

AUTOBUS L'Acts, l'azienda di trasporto, si è impegnata a presentare un piano di potenziamento delle linee che dovrebbe compensare gli automobilisti della parziale chiusura del centro. «Organizzeremo un servizio di bus-navetta che metterà in comunicazione i parcheggi periferici con il centro città - dice il presidente Tommaso Amandola - e anche i collegamenti tradizionali verranno intensificati».

La manovra della Commissione traffico prevede inoltre l'inversione di alcuni sensi unici (via Don Minzoni, via Corsi, via Pietro Giuria) e l'apertura nei due sensi di marcia di corso Mazzini.

Ermanno Branca

DECOLLA L'INIZIATIVA

Savona affascinata dagli acquisti serali

SAVONA ha un volto nuovo con i negozi aperti. Le vetrine illuminate alla sera e nei giorni festivi qualificando la città, suscitando l'interesse anche della clientela più pigra e abituata agli orari tradizionali. La novità più importante è l'apertura serale. L'esperimento forse nei primi giorni non è economicamente vantaggioso, farà sentire benefici sul piano dell'immagine.

Spiega l'assessore al Commercio, Osvaldo Armellino: «L'afflusso di pubblico è stato rilevante, ma i negozianti hanno comunque concluso qualche buon affare. E non bisogna dimenticare il salto di qualità che sta compiendo la città sul piano dell'immagine: da prima della Guerra, infatti, che alla non si vedevano negozi aperti. Credo che questo, insieme con le manifestazioni organizzate dai commercianti, sia segno di risveglio».

Sono oltre cento i negozianti che hanno aderito all'iniziativa del Comune, accettando di tenere aperto venerdì e sabato sera, dalle 20,30 alle 22,30. E i più non si sono pentiti della scelta: «I primi giorni hanno dato esito positivo - dice Maria Teresa Ruffini, titolare del negozio abbigliamento "Gallery" -. In città si è rivista finalmente un po' di animazione e anche in negozio le cose non sono andate male». Buone notizie anche per le librerie. Dice Stefano Salvaderi, del «Leggio» di via Montenotte: «I clienti non sono stati finora molto numerosi, anche se abbiamo avuto un discreto numero di visitatori. Il vantaggio di tenere aperto alla sera è anche quello di poter curare maggiormente la clientela. Chi cerca un buon libro per un regalo di Natale, venendo in negozio alla può essere consigliato e scegliere con calma».

Stranamente, una delle zone frequentate è risultata l'isola pedonale di corso Italia. Rispetto ad altre zone della città, si è visto meno movimento, ma i commercianti non perdono l'ottimismo. Dice Marina Novarino, del negozio Sutorio»: le prime serate di lavoro non ci si può davvero lamentare. Non si è vista molta gente, ma le vendite sono E' chiaro l'iniziativa potrebbe dare migliori risultati fosse appoggiata da un numero più ampio di commercianti».

Anche l'assessore al Turismo, Francesco Bedini, è soddisfatto: «Mi sembra che i savonesi siano contenti di poter comperare a Natale con tranquillità e anche i commercianti hanno risposto bene all'iniziativa, addobbando le vetrine e sistemando ovunque alberi di Natale e tappeti colorati». **[a. b.]**

Proseguono gli interrogatori sul traffico di cocaina in Riviera

Scarcerato l'operaio Sip

L'uomo era stato arrestato con l'accusa di favoreggiamento. Intanto oggi tornerà davanti al giudice il titolare della pizzeria «Gogo» di Pietra Ligure

SAVONA. Adriano Lardo, l'operaio della Sip che era stato arrestato con l'accusa di favoreggiamento nella recente operazione sul traffico di tra la Sicilia e la Riviera, ieri è tornato in libertà. Intanto, stamane, il titolare del ristorante «Da Gogo» di Pietra Ligure, Carlo Bongiorni, comparirà nuovamente davanti al giudice. L'uomo, difeso dall'avvocato Enrico Nan, sarà sentito dal sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti, che ha coordinato l'operazione dei carabinieri. Un blitz che ha portato all'arresto di 16 persone: nove nel Savonese, sei a Palermo e una a Milano.

Probabilmente il magistrato cercherà di chiarire alcune delle circostanze che sono emerse nel primo interrogatorio. Secondo gli inquirenti, Carlo Bongiorni era il destinatario della cocaina che arrivava dalla Sicilia via Milano e che veniva poi smistata nel Savonese attraverso una rete di piccoli spacciatori. Il titolare del ristorante «Da Gogo» sarebbe stato costretto ad entrare nel giro per i problemi finanziari nei quali si dibatteva da tempo.

Calogero Ferrara

Osserva l'avvocato Enrico Nan: «Non è un mistero che il cliente si trovasse in difficoltà economiche. Alcune settimane fa aveva ottenuto dal tribunale il concordato preventivo per far fronte a debiti che ammontano a duecento milioni. Ma non ci troviamo di fronte a una persona che era dedita al crimine organizzato e al commercio di sostanze stupefacenti». Con Carlo Bongiorni sono finite in carcere anche la moglie, Franca Prato, e la figlia Carolina. La posizione delle due donne sarebbe però marginale: l'avvocato Enrico Nan ha già chiesto che venga concessa loro la libertà provvisoria. Probabilmente, il giudice Fiorenza Giorgi deciderà entro la fine della settimana.

Nei prossimi giorni sarà sentito anche Calogero Ferrara, il titolare del bar «Casanova», che nel passaggio della cocaina Milano alla Riviera di ponente avrebbe avuto un ruolo determinante. Era infatti la persona di fiducia di Diego La Mantia, il siciliano abitante a Milano e ritenuto il magazziniere della droga. Ferrara sarebbe stato il «garante» di Bongiorni per l'acquisto della cocaina destinata alla Riviera. **[c. v.]**

Ieri a Savona i funerali del ragazzo di anni morto in un incidente ■ Pietra Ligure

Tanti amici per l'addio al giovane

La cerimonia era in forma privata, ma hanno ugualmente voluto partecipare i compagni di scuola del liceo scientifico. Posate sul feretro la bandiera della Canottieri Sabazia e la sciarpa del Torino

SAVONA. Una folla di amici, compagni di scuola e atleti della «Canottieri Sabazia» ha rivolto, ieri mattina, l'ultimo saluto a Simone Robotti, il diciottenne abitante in don Minzoni morto sabato notte in seguito a un incidente stradale avvenuto sull'Autostrada dei fiori, mentre in compagnia di un cugino e di altri tre giovani tornando a casa dopo aver trascorso la serata in un piano-bar Alassio.

Per volere dei genitori, la cerimonia avrebbe dovuto svolgersi in forma strettamente privata. Ma i compagni di classe della V C del Liceo scientifico, i professori e gli amici più stretti hanno voluto essere presenti. Alle 8 hanno raggiunto l'ospedale Santa Corona a Pietra Ligure, dove stata allestita la camera ardente. Poi hanno seguito il carro funebre fino a Savona. Alle 10 il feretro di Simone, avvolta nella bandiera sociale della «Canottieri Sabazia» e con sopra la sciarpa granata del Torino (la squadra di calcio per cui tifava lo studente), è arrivata nel cimitero di Zinola, dove è stata tumulata.

Dice Alessandro Delfino, un compagno di classe di Simone: «Il nostro impegno è di non dimenticare un amico sfortunato. Dobbiamo ricordarlo ragazzo simpatico, intelligente, che aveva grande voglia di vivere». Simone Robotti una grande passione per il disegno: era bravissimo, soprattutto, nell'ideare le vignette. Le caricature con i quali ritraeva i professori e i più amici, sono rimaste nelle pagine dei diari dei compagni di classe, i quali hanno deciso di raccoglierle in un volumetto.

Spiega ancora Alessandro Delfino: «Simone era un maestro nel disegnare. Quando accadeva qualcosa di spiritoso in classe, faceva subito una vignetta. E nei mirino c'eravamo noi e i professori. C'erano anche gli amici. Molti disegni ritraggono la barca Simone, sulla quale abbiamo trascorso insieme numerose serate».

Intanto migliorano le condizioni del cugino, Dello o, 18 anni, che è ricoverato all'ospedale Santa Corona. Il giovane si trova nel reparto di traumatologia per le fratture riportate nell'incidente. I medici, che in primo momento si erano riservati la prognosi, ritengono che il ragazzo possa considerarsi ormai fuori pericolo.

Simone Robotti

Sono, infine, soddisfacenti le condizioni degli altri due ragazzi ricoverati nell'ospedale pietrese: Camurzini, 18 anni, e Gianni Curletti, 21 anni, guariranno in un paio di settimane. E' rimasto, invece, illeso il conducente dell'auto, Federico Debenedetti, 26

Sulla dinamica dell'incidente gli agenti della polizia stradale di Imperia hanno completato i rilevamenti e inviato un primo rapporto giudiziario al sostituto procuratore presso la pretura, Emilio Gatti, che si sta occupando dell'inchiesta. Secondo i primi accertamenti, la «Golf» sulla quale viaggiavano i cinque ragazzi ha sbandato e dopo aver urtato il guard-rail, si è capottata un paio di volte.

Non si esclude neppure che il conducente dell'auto abbia perso il controllo guida per evitare di urtare un'altra macchina. Uno dei ragazzi ha, infatti, raccontato ai genitori che la «Golf» prima di sbandare era stata stretta da un'auto che avrebbe poi proseguito la corsa.

Claudio Vimercati

Savona: alla donna, in carcere a Pontedecimo, probabilmente il giudice concederà nei prossimi giorni il permesso di incontrare i familiari

La sorte di Iolanda Mozzone affidata all'autopsia

L'esame necroscopico dovrà chiarire se, quando è stato colpito dalla madre, Maurizio Ratto dormiva o era invece cosciente
Gli avvocati difensori insistono sulla test della legittima difesa: «Era stata minacciata». Conclusi accertamenti e interrogatori

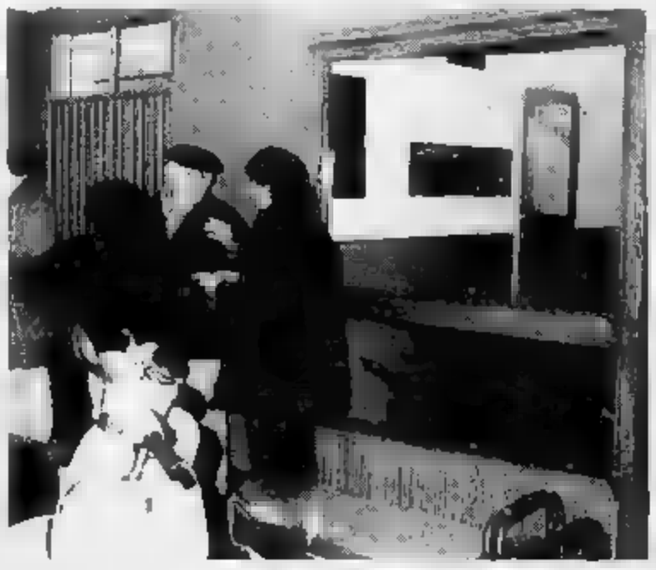
SAVONA. Iolanda Mozzone, la donna che ha ucciso il figlio tossicodipendente ed è attualmente detenuta nel carcere femminile di Pontedecimo l'accusa di omicidio volontario, potrà presto rivedere i familiari. Nei prossimi giorni, infatti, il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, dovrebbe concedere i permessi di colloquio, finora vietati per esigenze cautelari. Ma il pericolo di un «inquinamento delle prove» sembra ormai scongiurato.

A distanza di due settimane dall'omicidio di Maurizio Ratto, il magistrato ha concluso tutti gli accertamenti e interrogato alcuni dei vicini di casa della donna. Sull'esito delle indagini il giudice Landolfi preferisce mantenere uno stretto riserbo. Il magistrato attende gli esiti dell'autopsia (sono stati affidati al professor Sergio Bistarini dell'Istituto di medicina legale di Genova), per chiarire definitivamente la dinamica dell'omicidio. Fra i quesiti ai quali il perito dovrà rispondere, il più importante è quello sulle condizioni di Maurizio Ratto: il magistrato vuole capire se il giovane, quando è stato colpito a martellate, era sveglio oppure dormiva. Dall'esito della perizia dipende la posizione processuale di Iolanda Mozzone.

Secondo quanto emerso, il giovane aveva cominciato a litigare con la madre sera prima. Era tornato a casa e aveva chiesto dei soldi per acquistare l'eroina. Iolanda Mozzone, che non sopportava più le continue richieste del figlio ed era quasi finita sul lastrico per aiutarlo, aveva però opposto un secco rifiuto. Il mattino seguente, Maurizio Ratto aveva chiesto nuovamente i soldi, ma questa volta con un atteggiamento più minaccioso. «Se non li trovi - avrebbe detto alla madre - te la faccio pagare». Poco dopo Iolanda Mozzone era andata nello sgabuzzino, afferrato il martello ed era entrata nella camera del figlio.

Maurizio Ratto è stato ucciso con due martellate. Era sveglio quando è stato colpito? Durante il primo interrogatorio, la donna ha detto che il figlio dormiva. Poi davanti al giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, ha cambiato versione. Saranno probabilmente le perizie a chiarire ogni dubbio.

Gli avvocati della donna, Carlo Coniglio e Luciano Chiarenza, continuano comunque a sostenere che si è trattato di un caso di legittima difesa e puntano l'attenzione sul fatto che la donna, prima di uccidere il figlio, era stata minacciata. Le liti e le aggressioni avvenivano con molta frequenza. Maurizio Ratto durante le crisi di astinenza diventava particolarmente violento. **[c. v.]**


Vicini di hanno inviato una colletta per Iolanda Mo

GIORNALINO PORNO A SCUOLA

SAVONA. Pornografia a scuola, maestre Accade in una scuola elementare di Savona, dove il padre di un alunno ha duramente attaccato le insegnanti del figlio: a suo giudizio le maestre non hanno punito uno scolaro sorpreso in classe mentre sfogliava un giornalino pornografico.

Durante la riunione, alla quale erano presenti gli altri genitori e la direttrice didattica, le maestre sono state definite «prive di senso morale» e «incapaci di svolgere l'attività di insegnamento». Ora la vicenda potrebbe anche finire in tribunale. Le tre maestre, infatti, si sono rivolte a un legale di Savona: hanno chiesto consiglio all'avvocato perché ritengono di essere state ingiustamente calunniate.

Il fatto sarebbe accaduto nelle scuole elementari di via Turati e risalirebbe all'ottobre scorso. Sull'episodio è stato a lungo mantenuto il silenzio. Le tre maestre di quinta (due delle quali con molti anni di carriera alle spalle e una collega più giovane) sorprendono un alunno mentre sfoglia un giornalino pornografico. Le insegnanti non puniscono il bambino ed evitano di prendere drastici provvedimenti disciplinari. Immaginando che il fumetto potesse essere stato visto anche dai compagni di classe del bambino, le insegnanti colgono l'occasione per ferne un tema di discussione.

Una «ramanzina» e al tempo stesso una lezione con cui le maestre hanno voluto spiegare alla scolaresca «che la pornografia è un tipo di lettura dalla quale devono stare lontani». La decisione delle tre insegnanti ha sollevato però la reazione dei genitori di uno degli alunni che, venuto a conoscenza di quello che era accaduto, ha deciso di chiedere la convocazione del consiglio di classe. E proprio durante l'assemblea, il padre avrebbe duramente contestato l'operato delle maestre, giudicandolo troppo permissivo e quindi diseducativo. Secondo il genitore, infatti, sarebbe più opportuno adottare provvedimenti di altro genere ad esempio punire l'alunno e sequestrare il giornalino. **[c. v.]**

La Riviera si prepara all'invasione per il periodo delle festività

Tutto esaurito a Capodanno

Negli alberghi e nei residences si possono ancora trovare camere libere per Natale
Fa eccezione Diano Marina, che aspetta il pienone già dal prossimo fine settimana

BORDIGHERA. Arrivano i primi segnali della grande invasione attesa in Riviera per le vacanze di fine anno. Gran parata di luminarie, ma anche vetrine dei negozi a[illegible]. A Sanremo, Ventimiglia, Bordighera e in altre località è scattato l'orario lungo: già domeni[illegible] è stato possibile fare acquisti in diversi negozi. Nella città dei fiori si respira già l'atmosfera natalizia ed è cominciata la corsa ai regali (i prezzi risultano in media rincarati [illegible] l'8 e il 12 per cento rispetto all'anno scorso).

I dati delle prenotazioni nei diversi alberghi delineano un Natale incerto e un fine [illegible] all'insegna del tutto esaurito. Unica isola felice sembra [illegible]re Diano Marina, la cittadina con 123 fra alberghi e pensioni e tre residence per un totale [illegible] 6000 posti letto. Qui, secondo gli operatori del settore, già dal prossimo weekend sarà facile raggiungere il «pienone», toccando anche le 18 mila presenz[illegible] cioè la quota che [illegible] registra quando tutti gli alberghi e le seconde case riaprono.

Nelle altre cittadine si prospetta [illegible] periodo di festività con poche sorprese: seconde case al completo e alberghi pieni solo a Capodanno. Le richieste [illegible] prenotazioni sono numerose, ma [illegible] poche le persone che riservano una camera per più [illegible] una settimana. Come sottolineano all'albergo [illegible]chelin di Bordighera e [illegible] diversi altri hotel, il soggiorno medio [illegible] [illegible] sempre di più e ormai [illegible] frequenti i [illegible] di famiglie che scendono solo per il ponte di Capodanno, che si traduce in due o tre giorni di permanenza.

Nella speranza di trovare il cliente giusto, quello che ha intenzione di trascorrere almeno sei giorni al mare, la tattica, sia in Costa Azzurra che in Riviera, è la stessa. Si risponde «tutto esaurito» al [illegible] in cui si sente che l'interlocutore chiede una camera solo per un fine settimana. Nella vicina Francia, alcuni hotel hanno adottato [illegible] particolare accorgimento: a chi, nei periodi «clou» come per il Grand Prix, prenota per [illegible] paio [illegible] giorni, viene fatto presente che sarà fatta pagare l'intera settimana.

Sono quasi tutti italiani i turisti che scelgono [illegible] Riviera per le festività di fine anno

A Sanremo, che ha 112 alberghi più 4 residence per un totale di 5719 posti letto, [illegible] dicembre 1990 si [illegible] registrati 17.103 arrivi, [illegible] cui 2087 stranieri. Quest'anno [illegible] prevede che i dati non [illegible] discosteranno di molto. La percentuale degli stranieri [illegible] bassa anche a Bordighera, che conta 64 esercizi alberghieri, compresi [illegible] residence, per 2800 posti letto, più 4000 alloggi privati. Nel giro di sei anni le presenze sono scese da 86.279 alle 64.471 dell'anno scorso. Nelle prossime due settimane si prevede che questa tendenza [illegible] verrà [illegible].

Per quanto riguarda la nazionalità [illegible] clientela, i pareri sono unanimi: il turismo natalizio è decisamente di marca italiana. «Il [illegible] per cento dei clienti sono di [illegible] nostra», dicono al Grand Hotel del Mare e al Cap Ampelio, gli alberghi più imponenti. Rapporto che all'hotel Astoria sale fino a raggiungere il [illegible] per cento. «Dal momento che alcuni alberghi sono chiusi per lavori, noi registriamo un leggero incremento», dicono all'Astoria.

A Bordighera, infatti, il Parigi, il Piccolo Lido e il Florida sono interessati dai lavori [illegible] ampliamento e [illegible] saranno aperti per le vacanze natalizie. Altri alberghi, come il Grand Hotel del Mare, sono fasciati dalle impalcature, ma funzionanti.

[illegible] Borghi

Colpo di pistola alla tempia in un alloggio di Oneglia

Si uccide a 23 anni

E' una guardia forestale di Genova in servizio a Imperia. Avrebbe dovuto sposarsi fra pochi giorni. L'incubo di un male incurabile

IMPERIA. Lo hanno trovato agonizzante sul suo letto, in via XXV Aprile, con il volto sfigurato da un colpo di pistola. L'agente della Forestale Andrea Marinucci, [illegible] anni, di Genova, in servizio a Imperia, è spirato poco dopo su un lettino del pronto soccorso, nonostante [illegible] disperato tentativo dei medici [illegible] mantenerlo in vita. L'ipotesi più probabile è quella del suicidio, [illegible] che se sarà possibile far piena luce sulla vicenda solo dopo gli accertamenti compiuti dalla polizia. Secondo [illegible] prima ricostruzione dei fatti, non ufficiale, Marinucci si [illegible] puntato la rivoltella alla tempia e ha premuto il grilletto. A rendere [illegible] più fitto il mistero sulla [illegible] scomparsa, la mancanza di messaggi, che possano giustificare il gesto estremo. Quando i primi soccorritori sono [illegible] nella sua stanza, il ragazzo stringeva an[illegible] [illegible] pugno [illegible] revolver, che ora dovrà essere esaminato dagli esperti [illegible]la Scientifica.

L'ultimo atto del dramma [illegible] avuto inizio [illegible] 20,40 [illegible] ieri sera, quando [illegible] collega di Marinucci è entrato nell'alloggio, scoprendo l'amico ormai in fin di vita. Il giovane era riverso sul [illegible] in un lago di sangue. L'altro agente, sconvolto o in preda allo shock, [illegible] è precipitato in strada per [illegible] aiuto. Ha raggiunto [illegible] [illegible] ristorante Imperia, dove stavano cenando altri uomini della Forestale e volontari della Croce rossa. Tutti sono accorsi sul luogo della tragedia. Il giovane era ormai agonizzante.

Una corsa a [illegible] spiegate fino all'ospedale e il tentativo [illegible] medici, purtroppo inutile, [illegible] salvarlo. Intanto, al posto di polizia del pronto soccorso, dove [illegible] [illegible] no radunati alcuni gli agenti della volante che avevano effettuato un primo sopralluogo, è ac[illegible] [illegible] anche il comandante provinciale del Corpo forestale, Roberto Pavon. Teso in volto, quasi incapace [illegible] rendersi [illegible] dell'accaduto. Marinucci lavorava a stretto contatto con [illegible] superiore, che [illegible] avvaleva della sua co[illegible]za dell'informatica. [illegible] notizia si è subito diffusa tra tutti i colleghi, che hanno raggiunto l'ospedale.

Si è cercato fino a tarda sera [illegible] avvisare anche [illegible] fidanzata, Flavia, che abita a Oneglia. I due avrebbero dovuto sposarsi tra pochi giorni, ma l'improvviso dramma ha cancellato i piani per il futuro [illegible] [illegible] coppia aveva programmato. Al pronto soccor[illegible] [illegible] [illegible] anche i titolari del [illegible] Imperia, preoccu[illegible]pati per la [illegible] [illegible] Andrea. «Lo conoscevamo abbastanza bene, [illegible] momento che veniva spesso a farci visita. Era [illegible] bravo ragazzo, senza grilli per [illegible] testa, che pensava solo a costruirsi un [illegible].

Cosa potrebbe aver fatto scattare il raptus suicida? E' [illegible] [illegible] manda ancora priva di risposte [illegible]. Forse, il ragazzo era preoccupato per la propria salute: negli ultimi tempi, era stato ricoverato per accertamenti all'ospedale imperiese. I suoi dubbi, comunque, apparivano ingiustificati. Sembra che [illegible] ragazzo fosse affetto da una semplice ulcera, che veniva ingigantita dai timori e da un carattere particolarmente sensibile. Può darsi che il ragazzo fosse giunto a pensare di [illegible] stato colpito da [illegible] male incurabile. Un incubo che potrebbe essere [illegible] la molla d[illegible]. Di queste sue paure erano anche [illegible] conoscenze alcuni amici, [illegible] [illegible] quali [illegible] [illegible] confidato [illegible] che avevano cercato di tranquillizzarlo.

Nulla, comunque, lasciava presagire un epilogo così tragico. Negli ultimi giorni, Andrea [illegible]va ultimando i preparativi [illegible] vi[illegible] dell'imminente matrimonio. Aveva acquistato un apparta[illegible] in viale Matteotti, nella vicinanze della pensilina, dove stava effettuando alcuni lavori di ristrutturazione. I compagni di lavoro lo ricordano come una persona estremamente disponibile, che si prendeva a [illegible] i problemi degli altri.

Gli ultimi interrogativi sulla vicenda verranno sciolti nelle prossime ore, quando saranno ultimate le indagini della polizia. Anche se, [illegible] sembra, do[illegible] [illegible] confermata l'ipote[illegible] del suicidio, non si potrà mai scoprire quali pensieri [illegible] passati nella mente del giovane negli istanti che hanno preceduto la drammatica decisione.

Enrico Ferrari
Maurizio Vezzaro

I BIGLIETTI PER «B[illegible]UTIFUL GIRL»

BORDIGHERA. Sono in vendita da oggi i biglietti per l'appuntamento conclusivo [illegible] «Beautiful Girl '91», [illegible] donna nello spettacolo. Una manifestazione per una professione», che si svolgerà sabato [illegible]e 21 nel teatro del Palazzo del Parco. Alla finale del concorso parteciperà, come ospite d'onore [illegible] membro della giuria, un divo della soap-opera «Beautiful»: [illegible] Clayton Norcross, più noto [illegible] interprete di Thorne Forrester. [illegible] biondo attore, che [illegible] stato recentemente sostituito nel serial da Jeff Trachta, avrà il compito [illegible] valutare, insieme a una giuria di giornalisti, le 12 finaliste della manifestazione e scegliere la vincitrice del concorso attitudinale. Le ragazze si esibiranno in alcune specialità del mondo dello spettacolo: cabaret, musica lirica, sfilate di moda e numeri di danza.

La serata, che sarà ripresa dalle telecamere di Rai 3, è organizzata dalla Publi Europe di Montecarlo [illegible] la direzione artistica di Franco Di Cagno ed [illegible] promossa dall'assessorato [illegible] Turismo di Bordighera. I biglietti (30 mila lire) sono in vendite all'Azienda [illegible] Soggiorno e Turismo [illegible] [illegible] Roberto.

Sempre sabato, [illegible] teatro (inizio alle 17), [illegible] svolgerà la [illegible]gna [illegible] «Benemerenze sportive» e «Premi Coni provinciali». Più tardi, in contemporanea [illegible] la finale [illegible] «Beautiful girl», nella sala Rossa è prevista la proiezione di diapositive subacquee dell'estremo Ponente ligure, organizzata dal Centro sub Riviera dei Fiori. [d. b.]

L'attore Clayton Norcross

[illegible] RUBANO SOLDI E DANNEGGIANO GLI ALLOGGI

[illegible] Tornano in azione i topi d'appartamento che, per cercare di evitare i pressanti controlli delle forze dell'ordine nelle [illegible] commerciali [illegible] Oneglia e Porto Maurizio (con grossi [illegible] sforzi, dovuti [illegible] carenza d'organico, la polizia [illegible] riuscita a far circolare anche tre pattuglie per turno), hanno preso [illegible] [illegible] le frazioni.

Furti [illegible] sono registrati a Pog[illegible] e Pontedassio, dove è alta la percentuale di seconde [illegible] incustodite per buona parte dell'anno. Oltre a gioielli e banconote, [illegible] [illegible] portati via anche attrezzi agricoli. In alcuni casi, i ladri hanno danneggiato gli appartamenti. [m. v.]

CONTROLLI PER L'USO [illegible] PETARDI

IMPERIA. La Prefettura di Imperia ha lanciato un chiaro ammonimento: astenersi dal vendere o dall'utilizzare, durante il periodo natalizio e a San Silvestro, prodotti esplodenti vietati, come petardi e razzi.

Nel ricordare le [illegible] sanzioni previste a carico [illegible] chi sarà sorpreso a vendere o a usare articoli pirotecnici rumorosi e pericolosi, la Prefettura ha anche ammonito [illegible] astenersi da festeggiamenti che possano arrecare disturbo a coloro che soffrono in ospedale o in casa di cura».

L'avvertimento vale anche per i petardi troppo spesso fatti esplodere per le vie centrali della città: in questi giorni, infatti, s[illegible] frequenti i sussulti a gli allarmi provocati da coloro che nelle ore di maggior traffico lanciano petardi [illegible] marciapiedi, magari molto vicino a chi [illegible] passeggiando. E [illegible] polizia ha quindi ricevuto precise disposizioni per intervenire con adeguata severità. [b. v.]

SANREMO

MORTO A 67 ANNI L'AMICO DI CALVINO

[illegible] Il «Biancone» de «L'entrata in guerra» di Italo Calvino si [illegible] spento l'altro giorno a Sanremo, all'età [illegible] [illegible] anni. Duilio Cossu, compagno di liceo del grande scrittore italiano, era senza dubbio una delle personalità più interessanti della città dei fiori e per questo forse Calvino lo aveva reso protagonista in tanti suoi romanzi.

Cossu, che qualche anno fa aveva accusato problemi [illegible] salute, era stato controllore ai tavoli [illegible] casinò e, laureatosi dopo i cinquant'anni, aveva insegnato a generazioni [illegible] ragionieri alla «Sedes» [illegible] Sanremo. Di lui si ricordano soprattutto un libro sulla [illegible] delle case da gioco in Italia e l'impegno [illegible] civile come componente del Consiglio d'amministrazione della Croce [illegible]. [g. ga.]

[illegible]

[illegible] NELLA CHIESA DI S. [illegible]

TAGGIA. Una stazione meteorologica nel futuro dell'antico borgo marinaro di Arma di Taggia. La proposta è della «Compagnia Armasca», da anni impegnata per valorizzare la città. Il progetto prevede l'utilizzo [illegible] locali della chiesetta di San Giuseppe dove i lavori di recupero sono quasi conclusi.

L'obiettivo è quello di installare barometri, termometri e quanto può [illegible] utile allo studio delle condizioni meteorologiche per dare un [illegible] di informazione efficiente e immediato sul microclima della città, [illegible] delle stazioni turistiche più temperate della Riviera. La spesa per acquistare le attrezzature, dell'ordine di diversi milioni, sarà sostenuta anche grazie a un finanziamento del Comune. [g. ga.]

[illegible]

[illegible] AVEVA [illegible]DINA ASSEDIATA UNA DONNA

VALLECROSIA. Si [illegible] presentati davanti alla porta d'ingresso, vestiti [illegible] maniera trasandata, con capelli lunghi e orecchino. Francesca Cannata, 28 [illegible], abitante in via San Vincenzo a Vallecrosia, li ha scambiati per tossicodipendenti. Non ha sospettato minimamente di [illegible] invece di fronte i carabinieri del reparto operativo. [illegible] donne, che ha cercato [illegible] vendere loro otto grammi di eroina, è stata arrestata e portata in carcere.

E' il [illegible] arresto per droga che viene eseguito a Vallecrosia, in soli 14 giorni, dagli uomini [illegible] maresciallo Salvatore Ditta. Due settimane fa, infatti, erano finiti in cella [illegible] giovane e la sua convivente, che custodivano sotto il letto oltre [illegible] grammi di stupefacenti. [m. v.]

Va in scena domani al Teatro della Corte l'ultimo spettacolo di Leo De Berardinis

Un impero tra farsa e musical

Ossessionato dalla ricerca del denaro e del potere, simboleggiati dalla ghisa quale alter ego dell'oro, il protagonista della commedia assomiglia all'Ubu Re di Jarry. Singolare gioco scenico

SERVIZIO

Debutta domani sera al Teatro della Corte lo spettacolo «L'impero della ghisa», scritto, diretto e interpretato Leo De Berardinis.

Assieme Carmelo Bene, Carlo Quartucci, Mario Ricci e altri, De Berardinis è stato uno dei principali protagonisti di quella avanguardia che negli Anni Sessanta Settanta diede un forte ad mondo teatrale poco disposto abbandonare i classici.

Quello di De Berardinis fu - ed è ancora oggi - un teatro di ricerca che nasce e si sviluppa al di fuori dei circuiti degli «Stabili», su piccoli palcoscenici dei teatri «off-off» di casa nostra.

De Berardinis maestro nello sperimentare la cosiddetta «scrittura di scena» che prevede forte ridimensionamento testo, ridotto ad una sorta di partitura che gli interpreti e soprattutto il regista utilizzano e sfruttano per dar vita a nuove forme di espressività creatività e a nuovi linguaggi.

In molti anni di attività Leo De Berardinis ha adattato ai suoi schemi classici della modernità e della contemporaneità, da Shakespeare a Beckett, Dante a Poe, da Joyce Eduardo De Filippo, Pirandello Totò. Proprio questi ultimi hanno del resto ispirato i suoi ultimi spettacoli, intitolati «Ha passà 'a nuttata» «Totò Principe di Danimarca»: un originale omaggio due protagonisti del teatro napoletano.

Leo De Berardinis, domani sera al Teatro della Corte, visto da Ghiglione

Un discorso molto particolare e personale sulla comicità che Berardinis prosegue anche con «L'impero della ghisa» assieme ad gruppo di attori formato da Elena Bucci, France- Mazza, Gino Paccagnella, Toni Servillo, Marco Sgrosso, Paola Vandelli, Enzo Vetrano.

A differenza degli spettacoli precedenti, «L'impero d ghisa» ha precisi riferimenti letterali o teatrali. E' in sintesi, racconta lo stesso autore nelle allo spettacolo, la rappresentazione di mondo immaginario infernale dall'esasperazione dei rapporti di potere dall'azzeramento storico-culturale.

Una lettura amara dissacrante della realtà attuale, ma anche l'occasione per un omaggio al musical all'avanspettacolo.

Ne «L'impero della ghisa» immagina una corte sgangherata con imperatore che parla in dialetto foggiano veste abiti consunti, da mercato dell'usato. Il protagonista della commedia, che somiglia in modo singolare all'Ubu Re di Jarry, è ossessionato dal denaro e dal modo per accumularne sempre più.

Una specie di Paperon de' Paperoni simbolo negativo nuova «età dell'oro» dominata invece dalla pesante e opaca ghisa, simbolo della povertà dei sentimenti.

Lo spettacolo sviluppa questo tema un curioso gioco scenico che coinvolge la farsa napoletana, la tragedia, il teatro dell'assurdo, le canzonette e persino il rock «duro».

«L'impero della ghisa» resterà in scena al Teatro della Corte fino domenica prossima. Vale l'abbonamento «libero». Le prenotazioni sono aperte anche ai botteghini del teatro Genovese grazie al nuovo sistema informatico adottato dallo Stabile.

Mauro Boccaccio

EL GERMOI

GENOVA. «Prima», domani sera, alle ore 21, anche al teatro Garage Fruttuoso. Sul palcoscenico della sala Diane (via Paggi) debutterà lo spettacolo «Donne, eroi e viaggi in treno», tratto dagli scritti di Achille Campanile e messo in scena dalla compagnia «Il Reatto», per la regia di Giorgio Belladi.

Belladi, da Campanile ha scelto i personaggi e gli episodi che meglio esprimono l'irridente visione della vita del grande scrittore e umorista.

Le donne, gli e i viaggi in treno sono per Achille Campanile tre ottime occasioni per parlare d'altro, per combattere la piattezza del vivere quotidiano e sbeffeggiare ogni retorica.

Un testo che si preannuncia molto divertente e che presenta anche diversi rilievi critici sui rapporti Achille Campanile con il teatro del '900.

Lo spettacolo interpretato da Marsela Mezzi, attrice fotomodella, Riccardo Monopoli da Marco Sani.

«Donne, e viaggi in treno», resterà in scena Garage di Genova fino domenica prossima. L'ingresso costa 16 mila lire (ridotti mila lire). **[m. b.]**

A caccia di talenti nei licei di Genova

Sfida musicale tra gli studenti

GENOVA. I licei genovesi riaffilano le armi. Tra una ventina di giorni - subito dopo le feste di Natale - partirà la seconda edizione dell'«High School Contest».

Dietro la pomposa denominazione - l'America, si sa, affascina sempre gli instancabili organizzatori genovesi- c'è una appassionante sfida fra le scuole superiori genovesi a colpi di rock, soprattutto, ma anche di brani di prosa, di danza, di cabaret.

Lo scorso anno la gara si svolse, accompagnata da un tifo infernale, al Roger Rabbit di salita Tosse (l'attuale Pepè le Moko), quest'anno si trasferita nella più spaziosa discoteca Cristina's di piazza Tommaseo.

La della manifestazione, comunque non cambia. Gli aspiranti «Saranno famosi» - e tantissimi, a giudicare dal della prima edizione vinta dai Funky Trunky, portabandiera del liceo Paul Klee - ogni mercoledì dovranno fare del loro meglio per convincere la giuria votarli per arrivare turno successivo, fino al gran finale in programma primavera.

Le sezioni - cui corrispondono altrettanti premi - quest'anno sono quattro riguardano la migliore scuola, il «tifo» più caloroso, il gruppo musicale più bravo e la proposta artistica più interessante. L'appuntamento, come si è detto, è fissato ogni mercoledì, alle 21,30, al Cristina's.

Padrini della rassegna saranno i «Funky Trunky», ormai lanciati nel panorama rock cittadino e altri artisti.

Fra gli studenti genovesi i contatti per formazione delle relative squadre sono già cominciati. Alla Skip Agency (tel. 224.588) ricordano che alla gara possono partecipare artisti singoli in rappresentanza di istituto o gruppi composti per almeno la metà da studenti di stessa scuola. L'iscrizione è gratuita.

Naturalmente, per ragioni organizzative, i responsabili dell'«High School Contest» raccomandano ai ragazzi di affrettare i tempi rispettare primo termine scadenza che è stato fissato al 31 dicembre.

La sfida artistica fra i licei genovesi un'ulteriore conferma di come locali, discoteche e organizzatori spettacoli si diano fare per trovare alternative al sabato sera tutto dedicato ballo e al rap.

Anche fra i giovani genovesi la sola musica sta cominciando stancare e si cercano, conseguenza, iniziative che in qualche modo possano stimolare l'interesse e la voglia di divertimento.

Nei vari ritrovi della notte giovane sta guadagnando terreno la formula che al dee-jay, volta «padrone» assoluto della situazione, contrappone e intreccia altri «eventi», dallo spettacolo di cabaret (diventato un appuntamento fisso per molti locali, in determinati giorni settimana), all'esibizione di un musicista particolare, non necessariamente rock, come è accaduto l'altra sera al «Nessundorma» via Porta d'Archi che ha ospitato un musicista maghrabino.

La musica giovane in ha da due settimane uno spazio tutto anche al «Nessundorma Café» di via Porta d'Archi. Ogni sabato pomeriggio sale sulla pedana del locale una band genovese «emergente» e ogni mese una speciale giuria assegna un premio di 500 mila lire per l'acquisto strumenti musicali.

Sabato, alle 15,30, la rassegna ospiterà I Dreamers, una formazione rock-blues (età media 18 anni) formata da Marco Robbie- Mirko Rocca, Roberto Cerruti, Erik Nardotti, Luca Gaggero, Guido Cassaglia e Paola Campanella. **[m. b.]**

STASERA IN RIVIERA

GENOVA
Di scena la Baistrocchi

Proseguono al teatro Verdi di via XX Settembre, le repliche della rivista della compagnia goliardica Mario Baistrocchi «Te le lovi le braghette?», per la regia di Piero Rossi. I prezzi dei biglietti d'ingresso sono lire 25 mila e 35 mila.

GENOVA
«Il Ballo» al Carlo Felice

Oggi, alle ore 15,30, va in scena al teatro Carlo Felice l'opera «Il ballo in maschera», di Giuseppe Verdi, per la regia di Richard Grogson. Direttore Fabio Luisi Maestro del coro Gianfranco Cosmi. I prezzi: 40 mila lire per i posti platea, 20 mila 10 mila per quelli in galleria.

GENOVA
Recital del «Noi due»

Recital dei «Noi due», questa sera, alle ore 22,30, al salotto-club Mister Do, in via Vallechiara. Ingresso lire 15 mila.

SPOTORNO
Orchestre spettacolo

Ballo liscio con animazione al dancing «Castello» di Spotorno. Questa sera appuntamento con Adelio. Al sabato sera il locale ospita sempre orchestre spettacolo. Si ballo liscio anche «Le Chat» di Savona.

FINALE LIGURE
sica soft

Musica d'atmosfera e d'ascolto al «Caligola Retrò club» di via Aurelia Finale Ligure. Il locale non «tradisce» completamente la discomusic non propone anche house, techno musica dell'ultima generazione.

PIETRA LIGURE
Pianobar Malibù

Musica dal vivo al pianoforte anche questa sera al caffè-concerto «Malibù» piazzale Gasperi Pietra Ligure. Il locale propone musica da ballare del genere dancing liscio al revival ai classici.

Film in lingua originale

«Blade Runner», nella versione originale in inglese, sarà proiettato questa sera alle 20 nella sala conferenze «British Institute», ingresso gratuito. Il ciclo prevede altre 5 proiezioni, che protrarranno sino al 13 maggio.

SANREMO
La band di Victor Bacchetta

Una nuova orchestra per la sala «Liberty» del casinò municipale. Questa sera si esibiscono i cinque componenti della band di Victor Bacchetta, musicista del genere melodico italiano. Per il «Floor Show» sono in programma le piroette e le acrobazie del duo «Segura».

Sibili e rumori nel nuovo teatro genovese

Il Carlo Felice soffre il vento

GENOVA. E' bello, grande, ultramoderno, è tecnologicamente straordinario. Ha un unico difetto. Soffre il vento. Il che, per un teatro genovese, non certo da poco. A mese mezzo circa dalla sua inaugurazione, il Carlo Felice inizia a evidenziare qualche serio difetto.

Già la scorsa settimana il recital della pianista Laura De Fusco, ospite della Giovine Orchestra Genovese, stato for- disturbato dalla tramontana. Lunedì sera duo violino-pianoforte Shlomo Mintz, Georges Pludermacher è stato ininterrottamente accompagnato da un irritante sibilo che ha messo dura prova i nervi degli esecutori ma anche del pubblico.

Gli organizzatori della Giovine Orchestra Genovese hanno fornito durante l'intervallo una spiegazione. Sopra il palcoscenico, rivolta verso la platea c'è una lunga grata aperta, di metallo verde. Lì dietro corre una passerella, anch'essa metallo cui è sistemata parte dell'amplificazione del teatro. Sopra tale passerella si trova la cuspide del vecchio tetto. Il sibilo probabilmente arriva da lì da qualche apertura di quella parte prevista sbocco d'emergenza per fumo in caso di incendio.

Si tratta di un handicap gravissimo che il Comune, proprietario dell'edificio dovrà risolvere al più presto.

Il lunedì scorso stato quasi inascoltabile. E bisogna ringraziare il buon umore di Mintz, violinista di classe e intelligenza musicale, che ha saputo scherzare sulla situazione dialogando con il pubblico fra e l'altra. Altri concertisti di fama avrebbero sicuramente dato forfait.

Considerato uno dei violinisti più preparati del momento, Mintz ha saputo offrire tre interpretazioni di rilievo per ricerca del suono e eleganza di fraseggio. Uno stile, il suo, molto convincente anche forse un po' distaccato. Puntuale l'accompagnamento pianista Pludermacher. **[r. i.]**

CONCERTO PER CHITARRA

CAMOGLI. Il Gruppo promozione musicale di Camogli organizza per oggi un concerto del chitarrista genovese Gualtiero Pedriali. L'appuntamento è alle 21,15 nella sala del Boschetto.

Il programma prevede brani musicali di Sor, Torroba, Rodrigo, Britten, Castelnuovo Tedesco e Granados. L'artista ha studiato nei conservatori di Genova e Bologna diplomandosi con il massimo dei voti e la lode al Cherubini Firenze sotto guida del maestro Alfonso Borghese. Gualtiero Pedriali si è in seguito perfezionato Alvaro Company e con Carlo Bonelli a Londra. E' stato selezionato per la prestigiosa rassegna «Park lane group» nella capitale inglese e quest'anno ha registrato per l'emittente Bbc un programma dedicato alla musica britannica. Oggi è direttore artistico della formazione professionale «New Sinfonia of Scotland» e docente al «Fettes college» e alla Facoltà di Musica dell'Università di Edimburgo.

Il recital stasera è organizzato in collaborazione gli assessorati alla Cultura della Provincia di Genova Comune di Camogli. Dopo pausa fine anno il Gruppo promozione musicale in programma di proseguire la manifestazione «Concerti Carlo Felice». Introduzione all'ascolto».

Sabato 11 gennaio sarà presentata l'opera «Simon Boccanegra» di Giuseppe Verdi che avrà come interpreti al nuovo teatro genovese Bruson, Freni e Ghiaurov, diretti da Roberto Abbado il giovedì successivo. Sabato 18 sarà la volta del Coro da camera olandese che si esibirà lunedì febbraio. Sabato febbraio i critici del Gpm presenteranno «Il Barbiere di Siviglia» di Gioacchino Rossini in prima ripresa sabato 7 marzo. Dalla sala di via Garibaldi a Camogli, gli incontri proseguiranno da sabato febbraio alla sala Frate Sole di Recco. Il primo appuntamento con la presentazione del Quartetto Keller (9 marzo). Sabato 21 sarà la volta dell'Ottetto diretto da Salvatore Accardo (lunedì 6 aprile), sabato 11 aprile «Carmen» di Bizet (martedì 14), venerdì 24 Schubert Lieder con Hermann Prey e Helmut Deutch (lunedì 27). **[f. gr.]**

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno
8 — Il , telefilm
8,30 **Telepromozioni**
12,30 **Innamorarsi**, telenovela
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sardegna giornale**
15 — **Agente Pepper**, telefilm
15,30 **Telepromozioni**
17,30 **Henry e Kip**, telefilm
18 — **Sardegna giornale**
19 — **Innamorarsi**, telenovela
20 — **Il calabrone verde**, telefilm
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Sardegna**, attualità
22,30 **Sardegna giornale**
23 — **Pallavolo**
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Conviene far bene l'amore**, sexy varietà

Telesetar
11 — **TV Shop**
— **Felicità dove sei**
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Felicità dove sei**, novela
14 — **Frugando in archivio**
15 — **12° in campo**
17,20 **Sport regionale**
19 — **Samba d'amore**,
21,40 **Telefilm**
22,40 **Attualità cinema**
22,50 **Discoflash**

Telestar
9,05 **Avenida Paulista**, telenovela
10,10 **Le cascate del Paradiso**, film
11,45 **Amichevolmente con noi**
12,25 **Natalia**, teleromanzo
13,15 **Tv flash**, telegiornale
13,45 **Marina**, telenovela
14,25 **Fiore all'occhiello**
15,40 **Navy**, telefilm
16,30 **Malù Mulher**, sceneggiato
17,20 **Agente Pepper**, telefilm
18,10 **Lucy show**, situation comedy
19,05 **Natalia**, teleromanzo
20,30 **Certa ge** film
22,15 **Tg sera**, informazione
22,50 **Lucy show**
0,05 **Notturno Telestar**
0,20 **Los Angeles: ospedale**

Canale 7
9 — **Felicità dove sei**, sceneggiato
10,05 **Fai un affare con Canale 7**
12,30 **Andiamo al cinema**
13 — **Felicità dove sei**, telefilm
13,30 **Tg Liguria**
14 — **Il cappello** ,
16,30 **al cinema**
16,45 **Brivido e avventura**, telefilm
17,15 **Fai un affare con Canale 7**
18,10 **Replay**, rubrica sportiva
19 — **Tg Liguria**
20,45 **Amore dannato**, sceneggiato
22 — **Tg Liguria**
23,15 **Replay**, rubrica sportiva
24 — **Times**, telefilm
1 — **Andiamo al cinema**
1,15 **Tg Liguria**

Primantenna
Prima... mattina
10 — **Superdog black**, telefilm
Geronimo, teleromanzo
13 — **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
13,30 **Auto della**
14,30 **Supermusic: Studio rock**
15,30 **Superdog black**, telefilm
16 — **Pomeriggio con simpatia**
18,45 **Tgg**
19,45 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
21,10 **Auto della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
22,30 **Girone A**, calcio
24 — **Film di mezzanotte e... dintorni**
1,30 **Auto della settimana**
2 — **Buonanotte con...**

GRP
15 — **L'isola del peccato**, film
16,50 **Sandford & son**, telefilm
18 — **Un uomo due donne**, telenovela
19,35 **Monty Nash**, telefilm
20,30 **Le avventure di Tom Sawyer**
22 — **Bianco e nero**
0,05 **Doc Elliot**, telefilm
1 — **Sua altezza si sposa**, film
2,30 **L'isola del peccato**, film

Telegenova
7 — **Cartoni animati**
11,30 **Mattinata con Telegenova**
12,30 **flash**
12,35 **Shopping Center**
14 — **La vetrina dell'antiquariato**, a cura della galleria Portobello Road
17 — **Notizie flash**
17,05 **Shopping Center**
18,30 **La padroncina**,
19,30 **notizie**
20 — **Flash regione**
20,30 **I ricordi di Dolly Bell?**, film
22 — **L'opinione**
22,15 **Incontro con Pazzuto**
I Giolelli
1 — **Tg notizie**

Rete Azzurra
8,15 **Terra dei lupi**, novela
10 —
13 — **Promozionale di prezioso**
15 — **Feccia de**
Film
22,30 **Pubblirose**

Telecupole
8,30 **Cara cara**, tele
10 — **Mattinata con Cinquestelle**
12 — **Il ritorno Diana**, telenovela
12,40 **Tg 4 notiziario**
13 — **Aria aperta**, rubrica
13,30 **padroncina**, telenovela
14,30 **Pomeriggio insieme**
15,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
16,30 **Cara cara**, telenovela
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,25 **Tg 4 notiziario**
20 — **Mondo cavallo**, rubrica
20,30 **I ricordi di Dolly Bell?**, film
22,30 **Tg 4 notiziario**
22,45 **Talk show**

Telecittà
9 — **Il mattino vale il doppio**
12,30 **Andiamo al cinema**
12,45 **Obiettivo Liguria**
13 — **Video Jay**
15 — **Greatest hits**
17 — **Mtv Coca Cola report**
17,15 **At movies**
17,30 **News at night**
17,45 **3 from 1**
18 — **Mtv prime**
19,05 **Andiamo al cinema**
19,20 **Telecittà notizie**
20 — **Nightly business report**
20,30 **Consulenza assicurativa**
22 — **Qui Germania**
22,30 **notizie**, telegiornale
23 — **cinema**
23,10 **I giolelli**

Teleregione
12 — **Il ritorno di Diana Salazar**
13,55 **Tg**, 1ª edizione
14,30 **Cartoni animati**
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,20 **Il ritorno di Diana**
20,15 **Tg**, 2ª edizione
20,40 **Quel dannato pugnale**

Tv
10 — **Rassegna stampa**
11,40 **Rosa De Lajos**, novela
14,30 **Notizie flash**
15,30 **La tv dei ragazzi**
20,30 **Notizie Flash**
21,30 **Casinò royal**
22,30 **Notizie Flash**
23 — **Cronache locali**

■ **Eventuali errori ■ variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.**

Basket: nel campionato regionale cade il Polysport Lavagna contro le spezzine del Dlf

Elah, è l'ora del riscatto

I genovesi, al quinto successo consecutivo, hanno reagito al «caso-tabellone» ■ tornano in corsa per la B2
Le ragazze del Camisasca soffrono tra le cadette. Promozione: il capoluogo domina sui team del Tigullio

Gran [redacted] dell'Elah Genova in C maschile, alla 5ª vittoria consecutiva «sul campo» (cioè senza prendere in considerazione il caso-tabellone), mentre è arrivata la nona sconfitta stagionale (contro un solo successo) per l'Auxilium Camisasca in ■ femminile: il basket genovese quindi [redacted] co[redacted] vie di mezzo, sull'altare o nella polvere. Anche la Promozione maschile è dominio genovese, con Tigullio e Villaggio che ar[redacted] Tra le ragazze cade la Polysport Lavagna, che rimane comunque protagonista.

Elah. La rabbia per il «furto» dei due punti [redacted] tabellone (ma la società genovese ha fatto ricorso e attende una risposta), ha provocato nei ragazzi ■ Brumana una reazione a livello inconscio, con sul parquet tan■ grinta e [redacted] gioco più aggressivo. I risultati sono subito arri[redacted]: sabato è toccato alla terza in graduatoria, il Legnano, pagar dazio. L'Elah ■ [redacted] ■ posizione ideale per attaccare le prime due piazze, anche se ogni incontro nasconde mille [redacted] die. «La C ■ un [redacted] in cui [redacted] gare facili, l'equilibrio è notevole. Con le ultime vittorie abbiamo ripreso la giusta rotta, dopo l'ormai noto caso del tabellone: ora dobbiamo confermarci, prima della sosta, domenica col Borgomanero e poi ■ Borzoli col Vigevano», afferma il coach dell'Elah.

Auxilium. L'altra faccia del basket genovese. Il ripescaggio in B ha portato più oneri che onori, soprattutto dopo la rinuncia ■ Silvana Cadorin, la ragazza che avrebbe potuto far la differenza e portare le genovesi a una tranquilla salvezza. Obiettivo che per le atlete di Caorsi è quasi utopia.

Promozione maschile. Doppia sconfitta per Villaggio e Tigullio: i giovani di S. Salvatore han perso al Centro Scuola con[redacted] il Cogoleto (69-73), i «marpioni» di ■. Margherita [redacted] usciti sconfitti [redacted] campo [redacted] Canaletto (69-6■. Un bilancio dopo 9 turni molto deficitario, in particolare per il Tigullio che puntava alle prime posizioni. Altri risultati: Grazie-Sestri [redacted] 63; Pegli-Pontremolese 76-65; D. Bosco-Crdd 80-69; King-Cus 86-94; Columbus-Ardita 56-72. Rip. Granarolo, Class.: Don Bosco e Pegli p. 16; Sestri e Canaletto 12; [redacted]d, Cogoleto e Ardita 10; Tigullio e Pontremolese 8; Villaggio, Granarolo e King 6; Cus 4; Columbus 2; Le Grazie 0.

Promozione femminile. Le spezzine del Dlf sono passate anche sul campo della Polysport (50-46), ma le lavagnesi riman[redacted] ugualmente in lotta per la conquista della fase finale. Altri risultati: Rossiglione-Crdd 74-70; Amatori-Lerici 64-66. Rip. Auxilium, Class.: Dlf p. 8; Lerici 6; Lavagna e Rossiglione 4; Crdd ■ Amatori 2; Auxilium 0. Domani alle 19,30 ■ Lavagna verrà recuperato l'incontro fra Polysport e Crdd. Le prime 3 (escluse Lerici e Auxilium fuori classifica) accedono al girone finale, dove verranno conteggiati i risultati di prima fase. Le lavagnesi hanno quindi buone possibilità di accesso, decisivo o quasi l'incontro di domani.

Giancarlo Scarlozzoni

Morando, 23 punti domenica per l'Elah

SPORTFLASH

PALLANUOTO

Coppa Campioni: il Savona vittorioso ■ Romania

[redacted]. Nuova impresa della Rari Nantes Savona: i biancorossi di Mistrangelo ieri nei quarti di finale di Coppa dei Campioni hanno vinto per 12-10 [redacted]ro la Steaua Bucarest a Pitesti, dopo aver affrontato un viaggio allucinante, che ha costretto le squadre a iniziare la partita con oltre tre ore di ritardo, in quanto i liguri sono riusciti ad [redacted] nella sede di gara soltanto nel tardo pomeriggio. La partita di ritorno sarà giocata a Savona martedì prossimo alle 20, e con ogni probabilità la vincente di un doppio confronto che ovviamente vede ora favoritissimi i ponentini, affronterà in semifinale lo Spandau Berlino.

VOLLEY: OGGI COPPA DI LEGA

RAPALLO. La partita sbagliata in un mo[redacted] sbagliato: stasera (Casa Gioventù 18,30) Latte Tigullio Rapallo (B2)-Genova [redacted] Italbrokers (C1) non è solo l'andata dei trentaduesimi di finale ■ Coppa di Lega, ma anche la traduzione in termini agonistici di [redacted] braccio di ferro sportivo-legale che le due società hanno ingaggiato a causa del tesse[redacted]mo di Paola Levrero con la società rapallese.

La giocatrice esplosa nella società del capoluogo, reduce da un'annata di panchina a Milano (in prestito [redacted]l Genova 92) ha deciso quest'estate di passare con le biancoblù di Russo. Per far questo ha dovuto chiedere la restituzione del cartellino alla società di Nardi e Cosana: una sentenza della Commissione tesseramenti l'ha decretato la scorsa settimana. La Levrero ha ottenuto lo scioglimento coattivo del vincolo senza colpa della società, pagando un risarcimento di ■ milioni.

Giovedì si è tesserata per il Rapallo, e sabato è [redacted] in campo contro il Bardelli Cablaggi. Ma ■ Genova [redacted] non ha rilasciato la lettera liberatoria testimoniante l'avvenuto pagamento, e sostiene che la Levrero non ha titolo per giocare in [redacted]. Il Rapallo ribadisce che la lettera liberatoria non è vincolante per la validità del tesseramento. Un pasticcio che può es[redacted] chiarito solo a Roma. Oltretutto il Bardelli Cablaggi potrebbe ave[redacted] presentato riserva scritta sulla partita di sabato, e sicuramente il Genova 92 ha già presentato ricorso [redacted] ■ sentenza di primo grado: si andrà alla commissione d'appello. Con tutto questo ballamme alle spalle [redacted] farà Paola Levrero [redacted]? Giocherà ■ preferirà [redacted] affrontare un derby [redacted] personale? [d. s.]

IL PERSONAGGIO

Il sogno di Sangermani Panathlon senza confini

LAVAGNA

Sulla vela (ha visto na[redacted] nel suo cantiere le più belle barche del Mediterraneo) ■ la motonautica (pilota ■ offshore, ha contribuito all'organizzazio[redacted] delle gare nel Tigullio) ne avrebbe da dire. Ma in questi giorni Ettore Sangermani è soprattutto ■ presidente del ■. nathlon club Chiavari ■ Tigullio: sabato in una cerimonia in comune a Chiavari, seguita da una cena per i soci della sezione levantina dell'associazione internazionale, ha festeggiato un trentennale di fondazione datato ormai 5 dicembre 1961).

Sangermani ne è giustamente fiero: «E' stata un'occasione per un bilancio di questi primi 30 anni di lavoro. ■ [redacted] entrato nel Panathlon da 7 anni e da due sono immeritatamente il presidente del club Chiavari-Tigullio. I miei predecessori han fatto rapidamente diventare questa struttura un punto di riferimento per il mondo sportivo ligure. Dibattiti con ospiti qualificati, interventi di appoggio anche finanziario per risolvere le difficoltà più disparate, le premiazioni e i riconoscimenti agli atleti della zona che[redacted] distinti: il Panathlon è stato sempre vicino agli sportivi».

Anche se Sangermani vorreb[redacted] parlare solo del passato, non si può tacere che sotto la sua guida (il mandato triennale scade il prossimo [redacted] e l'imprenditore ha già confermato di [redacted] voler essere rieletto) sono stati fatti altri progressi: 64 soci in rappresentanza ■ quasi tutte le discipline, rapporti avviati e sviluppati con parecchi Panathlon club in tutto il mondo, convegni di grande rilevanza come quelli [redacted] sport e scuola, sport e violenza, sport e fisco. «Il desiderio mio e dei consiglieri è quello di un Panathlon attivo, dinamico, per influenzare lo sviluppo ■ la razionalizzazione della pratica sportiva. Lungi da me l'idea di un club per pochi privilegiati che si dilettano a discutere in tono accademico». La stessa celebrazione del trentennale ■ [redacted] accompagnata da una premiazione a campioni e campioncini della zona, a tecnici e dirigenti, a ribadire che in cima all'interesse del panathleta c'è chi fa sport attivamente ■ non chi [redacted] e guardare.

Hanno ricevuto un riconoscimento Martina Bacigalupo (Rapallo Schermal), Adriano Borghini (Rapallese Bocce), Ivan Braschi, Riccardo Sharboro e Thomas Coppola (Chiavari Ring), Enrico Brignole (Abc Chiavari), Chiara Campodonico (Ginnastica Pro Chiavari), Massimo Campofiorito (Aia Chiavari), Marco Cavallero (Bocciofila Rivanel); Elena Frugone (Asaj Chiavari), Cristiano Gotelli, Giovanna Osimani, Simone Solinas ■ Sandro Monteverde (Chiavari Nuoto), Maurizio Merciari (Kung-Fu Lavagna), Alessandra Olivari (S. Margherita Maratona), Angelo Oneto (Lni S. Margherita), Susana Mariela Perrone e Alessandro Vago (Pesistica Chiavari), Roberto Piombo (alpinismo), Marta ■ [redacted]ci Porcile (Canottaggio Argus), Cesare Somovigo e Marcello Toso (Rn Lavagna).

Danilo Sanguineti

Bocce: il forfait di Lino Bruzzone e compagni affonda le radici in una serie di imprevedibili contrattempi

Chi ha paura della Chiavarese?

La squalifica di Aghem, Baroetto e Suini ha costretto la società ■ rinunciare alle finali di Coppa Italia
Il d.s. Solari spiega i problemi del club e racconta i retroscena: «Non siamo stati avvisati in tempo»

CHIAVARI. Farà [redacted] discutere parecchio quanto accaduto alla vigilia delle finali di Coppa Italia di A, ma nell'ambiente dirigenziale della Chiavarese resta l'amarezza per una rinuncia determinata da un insieme di fattori che hanno costretto ■ prendere una decisione inconsueta.

Antonello Solari, d. s. della Chiavarese, in proposito desider[redacted] puntualizzare l'accaduto e nel contempo è fermamente deciso [redacted] andare fino ■ fondo: «Nei programmi della società - precisa Solari - anche in considerazione degli impegni di lavo[redacted] ■ Cauduro e ■ Pautasso nonché delle situazioni familiari di Sturla ■ Losano, era stato previsto l'utilizzo [redacted] una squadra composta da Lino Bruzzone, Aghem, Pastre, Suini ■ Baroetto, in quanto il giovane Guaggia [redacted] rifiutato la convocazione. Solo il 26 novembre ci è arrivata la notizia [redacted] squalifica [redacted] 2 mesi a Aghem, Baroetto e Suini, colpevoli di aver preso parte a [redacted] non [redacted]zzato dal Comitato piemontese. Non c'era ■ tempo per [redacted] ai ripari e siamo stati costretti a rinunciar[redacted].

«Non entro nel merito della squalifica - prosegue Solari - anche se ci sarebbe da obiettare che non dovrebbe spettare al giocatore accertarsi [redacted] esiste o no l'autorizzazione: il fatto è accaduto il 24 ottobre e ci sarebbe stato il tempo per segnalare al[redacted] che la nostra società aveva [redacted] giocatori deferiti [redacted] Giudi[redacted] sportivo. [redacted] nessuno, forse per specifico interesse, l'ha fatto. Abbiamo già inoltrato ricorso avverso la squalifica, in quanto la notifica ufficiale dei due mesi di sospensione non è stata fatta nel rispetto delle norme federali che prevedono, in [redacted] giorni dall'accaduto, ■ termine entro ■ quale deve [redacted] [redacted] e comunicata la sentenza del Giudi[redacted] sportivo».

Conclude Solari: «Forse la società ■ trova nel mirino di chi non la vede di buon occhio perché è la più forte; ma lo sport delle bocce non si aiuta penalizzando un club per colpe non sue, facendo scontare contrasti [redacted] vecchia data tra organismi piemontesi». Per dovere di cronaca, [redacted] ricordato che la Coppa Italia '91 è stata vinta dal Veloce Pinerolo (Ballabene, Brignone, Prictto, Ressia) che in finale ha battuto 13-5 ■ Galero Casale (Guaschino, Radice, Repetto, Timossi). [g. tol.]

Nei giovanili regionali di calcio una giornata contrassegnata da luci ed ombre

Rapallo verso il vertice

Negli Juniores nazionali i ragazzi di Mariani puntano in alto. L'Entella vola negli Under, poche chance per le levantine negli Allievi ■ nei Giovanissimi

PROVINCIALI CARASCO IN VOLO

23 gol fatti, 4 subiti: in 4 partite dei campionati provinciali del Levante, le squadre dell'Entella Calcio conquistano 8 punti, so[redacted] al primo o al secondo posto in ogni [redacted] a cui partecipano. Aggiungiamo che anche la compagine inserita nel girone B dei Giovanissimi del [redacted] di Genova è al comando: si comprenderà perché il club chiavarese sia al centro di polemiche e bersaglio di malumori.

Under. La prima squadra [redacted] Cookson Carasco è risorta grazie al robusto innesto ■ elementi prelevati dal settore giovanile. L'andamento dell'Under [redacted] consigliato questa mossa al presidente Ceda: gli arancioneri, seguiti [redacted] quel Rissetto promosso primo allenatore dopo l'allontanamento di Fossa, sono in testa al girone D. Il pareggio e reti bianche col Villaggio di Remigio Volante ha rafforzato la leadership; alle loro spalle il Sori è stato sconfitto dal Mora. «L'unica paura che abbiamo - dice il responsabile Marco Curletto - è che ■ esigenze della prima squadra impoveriscano l'under».

Allievi. Prosegue il testa a testa Rapallo-Entella. Al momento i biancocelesti di Luigi Galli[redacted] paiono avere una marcia in più come indica il 6-0 inflitto al Villaggio. Perde colpi la Caperanese, che si salva al Sivori «B» solo grazie al bomber Gruosi. Prosegue l'indagine sul Varese Ligure, accusato ■ aver schierato troppi fuori quota.

Giovanissimi. L'Entella di Lupi è andata al Broccardi [redacted] ben decisa ad accettare la sfida della Samm di Rovegno: sul campo dell'unica squadra che poteva ancora insidiarli, il team chiavarese ha offerto un'eloquente prova di forza. Il 7-4 non [redacted] a disonore degli arancione, che hanno fatto [redacted] loro parte in una partita memorabile.

Esordienti. Tutta la classifica va rifatta. Anche se non c'è [redacted] ■ notizia ufficiale, è pressoché sicuro che il Deiva si ritiri dal campionato: è vero che molti giocatori non sono in regola [redacted] il tesseramento e la società ha preferito anticipare l'inevitabile giudizio del giudice sportivo. [redacted] brutto episodio che spinge a chiedere più rigore nelle iscrizioni, e soprattutto controlli più approfonditi. Il Lavagna intanto espugna il Macera ma il Rapallo se la prende con l'arbitro e con i dirigenti avversari. Primo punto ottenuto dal Villaggio S. Salvatore: 2-2 con il Riva Trigoso grazie alle reti di Grassi e Rolandelli.

Esordienti Junior. Riva Trigoso e Pro Recco si dividono ■ posta, e ne approfitta il Rapallo [redacted] fuggire: ora i punti di vantaggio per i bianconeri sono tre ■ la seconda è l'Entella di Gianni Comini. Sale in classifica ■ Villaggio che vince a [redacted] grazie a [redacted] rete di Portoricco. Occhio, nel Sestri Levante, a Giacobbe: il minibomber della squadra di Conversi mette a segno tutti e tre i gol della vittoria sulla Caperanese e porta a 13 il bottino in 6 giornate di torneo.

Studenteschi. E' partita la fase provinciale. Le squadre [redacted] no divise in due gironi. Nell'«A» Itis Sestri, Scientifico Chiavari, Tecnico Chiavari e Arco S. Margherita; nel «B» Tecnico Rapall[redacted] Scientifico Recco, Ipsia Rapallo, Colombo Camogli. Le vincenti si affronteranno per le finali regionali. Risultati: Itis-Scientifico Chiavari 2-1; Ipsia-Nautico 3-5. [d. s.]

anche [redacted] punteggi altisonanti. Entella sempre al comando del Giovanile, male le levantine nei tornei Allievi e Giovanissimi.

Juniores. 6-0 della Samm alla Valenzana, 3-0 [redacted] Rapallo all'Acqui: una gran giornata, la penultima di andata, per le due del Tigullio. E una classifica che per i ruentini (15 punti e quinto posto, a 4 punti dal vertice) [redacted] mincia a farsi interessante. A quota 12 gli arancione, ma con buone prospettive per il ritorno. Nel dettaglio: per gli uomini di Alberto Mariani reti ■ Balducci, Zanardi e Letorusso. Per gli arancione, doppiette di Damiani e Di Pascale, «singoli» di Repetto e Dalmaso. Sabato chiusura dell'andata con doppio impegno difficile in trasferta sia per il Rapallo (■ Giavenol, che per ■ Samm (a Sarzana).

Under. L'Entella vince il derby con il Sestri Levante espugnando il Sivori (2-1) e guadagna un punto sul Lavagna, costretto allo 0-0 casalingo dal Bogliasco. Poi la regola del 4-0: a favore per la Carlo Grasso, in negativo per il Fontanabuona. La squadra valligiana, partita [redacted] ambizioni d'alta classifica, ■ penultima: certi proclami d'inizio stagione sarebbe meglio «pesarli» prima di farli.

Allievi. Rocambolesco 5-4 fra S. Fruttuoso e Recco, ma anche la Samm (3-3 col Bogliasco) non scherza. Tanti gol, e la classifica premia genovesi e spezzine. Nell'1-1 del Lavagna a Pegazzano, in gol Semprevivo.

Giovanissimi. Sconfitta di misura (1-0), e nel recupero, per ■ Rapallo contro la Sampdoria, dominatrice del giro[redacted] [redacted] 11 vittorie, un pareggio e nessuna sconfitta. I ruentini vengono così raggiunti sul quinto gradino dal Lavagna (2-1 al Pegazzano, con una doppietta di Garbarino). [g. s.]

LE CASINO

ECCO LA MANO VINCENTE DEL PAI GOW POKER

Dal 15 Dicembre, al Casinò di Monte Carlo si gioca il
Un eccitante mix tra il Poker e lo Chemin
Arriva dall'Oriente, ha entusiasmato Las Vegas, per la prima in Europa

Ecco tutti i numeri del Pai Gow Poker
- 0 giocatori contro il Casino
- 7 carte da ordinare secondo le combinazioni del Poker
- 2 mani da giocare
- 5 carte per la mano alta
- 2 carte per la mano bassa
- 3 dadi che il croupier lancerà per cominciare la partita

In più, tutti i vostri numeri per vincere la sfida contro il Casino di Monte Carlo.

Vincere è un piacere, a Monte Carlo di più.

Per informazioni: Direction Marketing Casinò SBM
Tel. (00 33) 92 16 20 00 (int. 2106 o 4439)

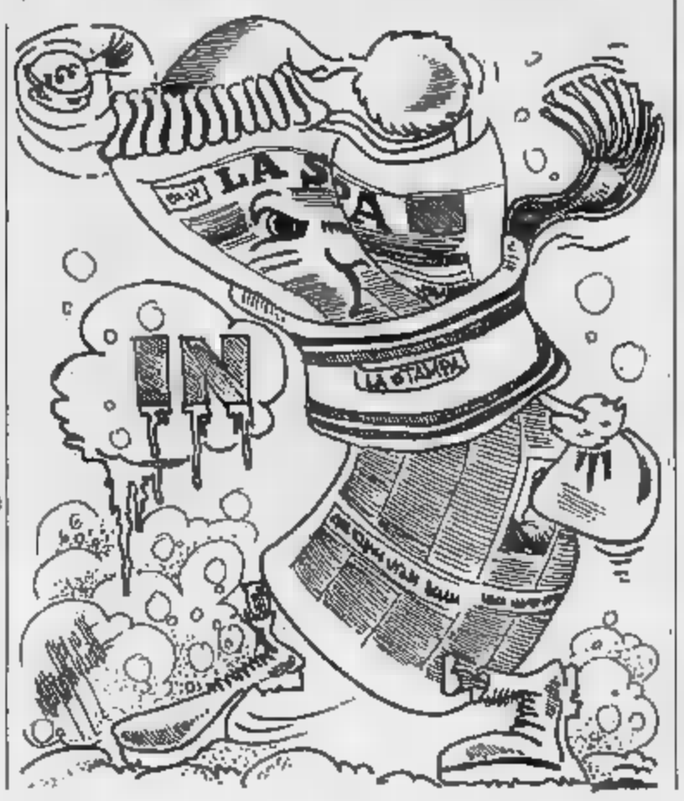
SBM MONTE-CARLO

21 DANCING
Lungomare C. Colombo
Tel. 689.621 - OSPEDALETTI
Ballo pomeridiano
Disco Argento
Serate con Orchestra

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Mercoledì 11 Dicembre 1991 in 35
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Morgana dancing
Giardini V. Veneto 74
Tel. 505.015 - SANREMO
(ex discoteca Nabila)
Serate danzanti con orchestra
Ballo pomeridiano

STAMPA IN REGALA IL CALENDARIO DEI CASTELLI



«Stampa In» è il modo più pratico e piacevole per uscire di sempre informati e aggiornati. Il giornale, che arriva sulla vostra porta di casa entro le 7,30, diventa così «l'amico del mattino».

La distribuzione gratuita a domicilio de «La Stampa» è curata dagli «In Boys», i ragazzi addetti alla consegna. Per il pagamento non c'è da preoccuparsi, ad ogni scadenza di fine mese gli abbonati ricevono infatti direttamente a casa il conto il numero dettagliato delle copie ricevute.

I versamenti si possono effettuare agli sportelli della «Cassa di Risparmio Genova e Imperia», alla «Banca d'America e d'Italia», al negozio dell'Anffas «Lavoriamo Insieme». L'ufficio di «Stampa In» invece si trova in via Padre Semeria 95. Il numero di telefono è facile ricordare: 0184/61.333.

Inoltre gli abbonati riceveranno, tra pochi giorni, il calendario '92 con le schede dei castelli di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. E' il regalo de «La Stampa» a chi ha confermato la fiducia servizio di distribuzione a domicilio del giornale.

IMPERIA

Nuovi investimenti
A Imperia boom banche

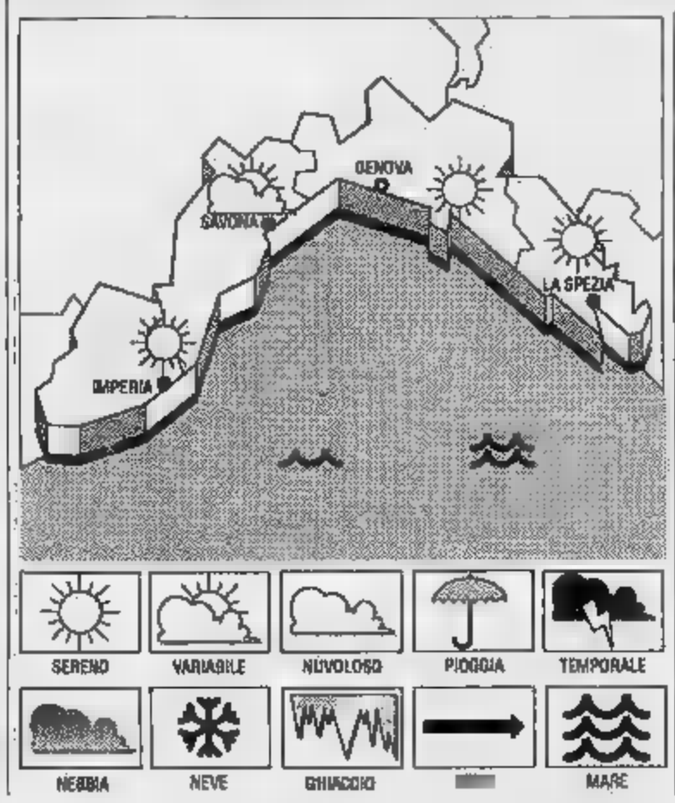
Oggi si inaugura una agenzia: è la quattordicesima in città. Una provincia di risparmiatori. A PAGINA 36

VENTIMIGLIA

Molti i disagi
Per la Sanità nuova esodo verso la Francia

Attualmente in Riviera non è possibile fare l'esame della risonanza magnetica. Una lunga lista attesa. A PAGINA 39

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



PREVISTO PER
Previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso-sereno, temperatura in lieve aumento, vento moderato-forte Nord-Est, leggermente mosso-mosso.

Tendenza per domani: situazione anticiclonica con cielo poco nuvoloso-sereno; temperatura in lieve aumento, vento moderato, mare poco

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del 14° C, umidità relativa 40%, vento Est-Nord Est 15-25 km/h, mare mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1031 mb (tendenza segnalata stazionaria).

TEMPERATURE IERI

	max	min
Genova	8	2
Savona	11	5
Imperia	10	4

UN ANNO FA A
Max: 11; min: 6. Temperatura del mare 14.

Il Sole sorge alle 7,52 e tramonta alle 16,50. La Luna si leva alle 11,12 e cala alle 21,54 (fase crescente).

I dati sono gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia Centro Mursia di Portofino.

Quattro serate dal 26 al 29 febbraio, in gara solo italiani
Ecco il Festival Rai
Il programma artistico inviato ieri all'assessore al Turismo di Sanremo
La rassegna preceduta da quattro serate in diretta dal teatro del casinò

SERVIZIO

Quattro serate all'Ariston, dal 26 29 febbraio, altrettante la settimana precedente, ma al teatro del casinò, vari temi legati alla canzone; conferma del corso fiorito, il 16 febbraio, del collegamento con Domenica In, il primo marzo, e degli appuntamenti sanremesi con Piacere Raiuno; no all'abbinamento tra «big» italiani e stranieri e al «Palarock»; piena fiducia al filone «live», con una grande orchestra a supporto dei tanti.

Sono questi i connotati essenziali del Festival '92 secondo la Rai, chiamata per la prima volta ad organizzare la manifestazione, dopo i assicurata anche l'esclusiva su immagini e suoni, per i prossimi sei anni.

Il programma artistico è inviato ieri pomeriggio da Carlo Fuscagni, direttore della prima rete, ad Antonio Sindoni, assessore al Turismo e Spettacolo. Due cartelle dattiloscritte recapitate via fax, nelle quali sono contenute le strategie della Tv di Stato per la grande kermesse canora. Proposte da sottoporre al vaglio della giunta, della prima commissione e del Consiglio comunale. «Entro Natale, il varo definitivo», assicura Sindoni, che vuole stringere i tempi.

La gara vera e propria tornerà ai clichè vecchia maniera: big» italiani 16 Nuove proposte, da diluire in quattro Gli stranieri (da 4 a 6, di grande livello) interverranno solo in qualità di ospiti. Per la giuria, che sarà chiamata a stilare le classifiche, fonte sempre motivo di polemiche, Fuscagni assicura che «le scelte compiute sulla base delle esperienze maturate negli anni precedenti». Stesso criterio per la composizione della commissione che selezionerà i brani in concorso per i posti disponibili. E per i presentatori, l'organizzazione promette: «saranno di prima grandezza» (inevitabile il riferimento a Pippo Baudo, Renzo Arbore e agli altri «anchor man» della tv pubblica).

La Rai lascia pure porta aperta a Ravera Aragozzini, i «patroni» delle ultime edizioni. Precisa, infatti, che potrà «coadiuvata nell'organizzazione da produttori esecutivi di provata esperienza», ferma restando la sua «piena responsabilità nell'allestimento della manifestazione».

Fuscagni annuncia, poi, Festival «all'insegna del pieno accordo fra le parti, della trasparenza nelle scelte, del rigore produttivo e finanziario». E parla di «solide basi per lo sviluppo di una più ampia collaborazione con Comune di Sanremo, incentivare durante tutto l'arco dell'anno e da finalizzare alla realizzazione del Palafestival».

La serie di iniziative collaterali si aprirà volta con il tradizionale Corso fiorito, fissato per domenica 16 febbraio sul lungomare delle Nazioni. Prevista la diretta televisiva in Linea Verde «speciali» da mandare in onda il giorno successivo. Inedite le quattro serate al teatro del casinò (tutte in diretta su Rai 1, dal 19 al febbraio), che sostituiscono gli appuntamenti pre-Festival finora concentrati al «Palarock» (l'ultima edizione aveva lanciato «Sanremo folies», rassegna dedicata alla demenziale, che, quindi, passa subito all'archivio). In questo caso, il programma è ancora vago: si parla solo di «temi popolari legati alla canzone». Il conduttore potrebbe Renzo Arbore.

Sempre la da gioco, ospiterà la troupe Piacere Raiuno, per tutta settimana festivaliera. E gran finale, sarà affidato ancora una volta a Domenica In, in scena all'Ariston il primo

Soddisfatto l'assessore Sindoni: «Con la si è sviluppata un'ottima intesa, che presto produrrà i suoi frutti. E' Festival destinato a crescere ancora, sfruttando quanto di buono prodotto negli ultimi anni».

Gianni

LA FINANZA A VILLA ZIRIO

Nuovi accertamenti sul Festival targati Aragozzini. Ieri mattina, tre sottufficiali della Guardia di finanza hanno bussato alla porta dell'assessore Turismo Nino Sindoni. Gli inquirenti, che 11 mesi indagano su una presunta pioggia di «mazzette» dietro le quinte della rassegna canora, avrebbero raggiunto alle 10,30 gli uffici di Villa Zirio per acquisire le pratiche relative ad aspetti marginali delle ultime tre edizioni. Non si esclude che possa trattarsi degli atti amministrativi sulla cornice di manifestazioni minori, di contorno al Festival. E' l'ennesimo blitz della Finanza negli archivi del Comune. A poche settimane dalla chiusura della fase istruttoria, gli accertamenti incalzano. Gli investigatori cercano conferme alle dichiarazioni di una vasta schiera di testimoni e dei 14 personaggi coinvolti nella veste «indagati» per in corruzione. Sono gli ultimi passi. Entro la fine di dicembre, il voluminoso fascicolo dell'istruttoria dovrà chiudersi con le richieste di rinvio a giudizio. Poi, la parola passerà al Gip. E in primavera, il probabile «via» al processo. **[m. p.]**

Agenti in borghese difenderanno le «tredicesime» pagate in Posta
Cinque scippi al giorno nuovo record a Sanremo
Denunce in aumento. Due fratelli bloccati più volte dalla polizia in poche

SANREMO. Quattro scippi accertati nel giro di una settimana, due denunce a piede libero un arresto per furto e ricettazione: il record dei fratelli Giancarlo e Claudio Giancaterino, 22 e 21 anni, residenti in via Canepa, condannati ieri mattina dal tribunale rispettivamente a sei mesi e 600 mila lire di multa e 7 mesi e 700 mila. Entrambi sono stati rimessi in libertà per la sospensione della pena.

«Una coppia affiatata - hanno detto in commissariato -. L'altra li arrestati due ore dopo che erano stati denunciati per uno scippo commesso nel pomeriggio».

Una giornata movimentata, iniziata lunedì le 19. A quell'ora viene chiesto l'intervento della polizia per uno scippo nella zona del porto. Paolina Contin, 35 anni, è la vittima alla quale strappata la borsetta. Il bottino si aggira sui tre milioni. Pochi minuti dopo mezzanotte gli agenti bloccano Claudio e Giancarlo Giancaterino nei pressi della loro abitazione di via Canepa.

La descrizione fatta dalla donna corrisponde grosso modo alle caratteristiche dei giovani. Una perquisizione e il ritrovamento della refurtiva sono sufficienti a far scattare la denuncia. I due fratelli vengono portati in commissariato dove, dopo aver registrato la denuncia, vengono rilasciati intorno alle di notte.

I fratelli Giancarlo e Claudio Giancaterino, di 22 e 21 anni, dalla polizia

Ma la storia non finisce qui. Dopo circa mezz'ora i due fratelli vengono fermati nuovamente mentre, in via Asquasciati, stanno per scippare valigetta di un pensionato, Cesare Carlo Lavazza. Sono gli stessi poliziotti che hanno appena finito il turno di servizio negli uffici di via Castillo e fermarli. Questa volta gli agenti tirano fuori le manette e arrestano i due scippatori per furto e ricettazione. Sono infatti a bordo di un motorino che, un rapido controllo al terminale, risulta rubato. Ieri mattina l'ultimo atto della vicenda con la condanna (i due hanno patteggiato) e la sospensione della pena.

Intanto, le forze dell'ordine sono mobilitate in una serie di controlli e operazioni mirate a sventare scippi e borseggi nelle zone dove l'emergenza più sentita: mercato di piazza Eroi, shopping via Palazzo e uffici bancari. C'è inoltre una novità: prossimi giorni alcuni agenti in borghese presidieranno anche l'Ufficio centrale delle Poste in via Roma e quelli periferici in occasione del pagamento della «tredicesima».

L'emergenza per gli scippi a Sanremo continua. La media delle denunce è molto alta: cinque al giorno. Gli arresti di polizia e carabinieri hanno confermato che gli autori di scippi e furti sono principalmente giovani tossicodipendenti in cerca preziosi e denaro smerciare agli spacciatori in cambio di una bustina di .

Giulio Gavino

Per le feste di Natale
Furti di abeti la Forestale

IMPERIA. La Guardia forestale, nel timore che si ripetano anche quest'anno furti di abeti e agrifogli, utilizzati come alberi di Natale, ha organizzato un servizio di pattugliamento nei boschi dell'entroterra. Sono stati istituiti numerosi posti di blocco nelle strade accesso alle zone boschive. Gli agenti ispezionano i bagagliai delle e gli interni furgoni, cercando di smascherare eventuali «ladri di verde».

Ogni anno sottratti abeti decine, che vanno ad alimentare un clandestino di notevoli proporzioni. I controlli sono finalizzati anche ad arginare il fenomeno del tappismo, un'altra grave piaga che colpisce i boschi della provincia. Nel passato è già capitato che sconosciuti abbiano danneggiato moltissimi alberi e piante per il solo gusto di compiere gratuiti atti vandalici. **[m. v.]**

IN REGALO CON «LA ST

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

PAVONE

E' stato restaurato nel 1985

Sull'angolo di un torrione spicca emblematico un pavone in ferro battuto. Il castello è bellissimo e si difende arrivato intatto dal Medioevo ma, avverte Vittorio Prunas Tola, sora ancora in rovina alla fine del secolo scorso. Resistevano qualche muro di cinta, il maschio la cappella costruiti intorno al Mille; più alte e integre apparivano altre muraglie, le torri e le sale che si aggiunsero l'XI e il XIV secolo». Così come appare ora, l'imponente e scenografico complesso si deve al restauro del «romantico» D'Andrade, nel 1885.

Il castello dell'Anno Mille sorse dov'era un'opera fortificata più antica e per la quale si erano utilizzati frammenti di lapidi e mattoni romani. Si ritiene che ebbe più funzione di difesa, e in quei tempi torbidi n'era gran bisogno, che di dominio. La sua storia è scarsa di fatti notevoli. Nel Trecento degli avventurieri inglesi catturarono in un'imboscata il vescovo d'Ivrea e chiesero un forte riscatto. Il vescovo ebbe somma dal duca Savoia dando in garanzia castello Pavone. Sta su un colle a cinque chilometri da Ivrea. Appartiene alla Medic di Settimo che vi sta lavorando per farne un centro congressi internazionale, ristorante, e uffici.

Luciano Curino

SARRIOD

Ospita un museo archeologico

Sorge a strapiombo sulla Dora, di fronte al profilo della Grivola, alto e severo sulla cosiddetta strada delle vigne che villaggio di Chavonne sale ad Aymavilles: il castello Sarriod de la Tour, a St-Pierre, regala un colpo d'occhio che altro degli edifici-fortezza della Valle d'Aosta dare. La costruzione è cominciata alla fine del '300, ma ha subito nei secoli ritocchi e ampliamenti. Al primitivo nucleo, dominato da un'alta torre, sono aggiunte due ali, mura via via più robuste, altre torri, un secondo ingresso stipiti e archivolto marmo, fino al belvedere, lato a Nord-Est. All'interno, notevoli cappella e un'ampia sala soffitto in legno scolpito.

L'edificio proprietà dei Sarriod de la Tour fino al '24, quando morì Cristina, l'ultima discendente. Nel '70 lo ha acquistato la Regione, che lo ha restaurato e trasformato in Museo archeologico (aperto da maggio a settembre, escluso il lunedì, orario 9,30-12 15-19) il cui simbolo splendido profilo in bronzo di un Giove scoperto durante scavi al Gran San Bernardo. Affascinanti, tra il resto, le stele di pietra alla periferia di Aosta, segni d'una civiltà misteriosa di 4 mila anni fa.

Romanelli

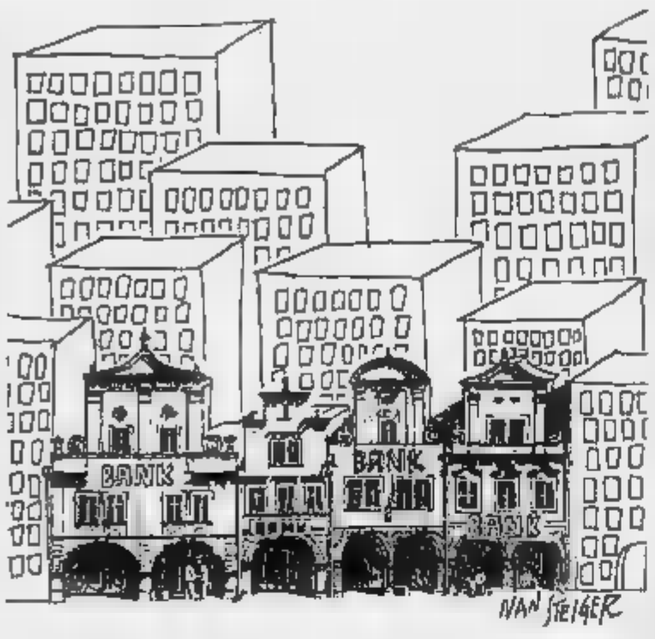
La provincia si conferma ai primi posti per densità di Istituti di credito

Nei forzieri tremila miliardi

Oggi a Imperia si inaugura una filiale della Banca d'America e d'Italia. In città si contano quattordici agenzie. Nuovi insediamenti anche a Pieve di Teco, Ventimiglia e Arma. Gli investimenti

Un'altra banca a Imperia: è quella d'America e d'Italia, che questo pomeriggio alle 17 inaugura la nuova agenzia di piazza Bianchi, nel centro storico di Oneglia. Sale così a 14 il numero degli istituti bancari presenti nel capoluogo, a dimostrazione dell'interesse per una città dove, negli ultimi due anni, Cassa di Risparmio di Savona, Banca Passadore, Credito Agrario Bresciano ed ora Banca d'America e d'Italia si sono aggiunte a Commerciale, Banca d'Italia, Bnl, Popolare di Novara, Ambroveneto, Banco di Roma, Carige, Credito Italiano, Federagrario e San Paolo di Torino.

L'agenzia avrà sette dipendenti, e sarà diretta dal dottor Massimo Gastaldi, che spiega: «La Banca d'America e d'Italia è affiliata alla Deutsche Bank, maggiore istituto tedesco, tra i primi in Europa. Già attiva in Liguria a Genova e con venti sportelli distribuiti sul territorio regionale, non figurava ancora nei capoluoghi di provincia: si è scelta Imperia, anche per dare una continuità al servizio in una zona che ci vede già ben inseriti a Sanremo. Le nostre peculiarità? Un angolo di consulenza assicurativa in collaborazione con il Lloyd Italico, dove sarà possibile stipulare polizze, e la gestione del risparmio privato, con acquisto e vendita di titoli e obbligazioni».



All'odierna cerimonia interverrà pure il direttore dell'area ligure, Aldo Villa. E da giovedì mattina i locali, ricavati al posto di un negozio di arredamento, saranno operativi. Tenendo conto della recente apertura a Pieve di Teco dell'agenzia del Banco Azzoaglio di Ceva, e della ramificazione del Credito Agrario Bresciano anche a Ventimiglia, Sanremo e Arma di Taggia, si tratta di un vero e proprio «boom» bancario, in provincia. E l'espansione, forse, non è ancora finita, perché sembra imminente anche un insediamento del Monte dei Paschi di Siena, mentre dalla Francia Crédit Lyonnais e Crédit Agricole sarebbero orientati su Porto Maurizio e Sanremo.

Stefano Delfino

RISPARMIO, 14 MILIONI A TESTA

IMPERIA. Fanno gola, alle banche, i 3000 miliardi di depositi, presenti nei forzieri imperiesi alla fine del '90? Sembra proprio di sì, a giudicare dalla proliferazione di sportelli. «Questa zona sta vivendo un momento felice, per quanto riguarda il settore. E' un movimento continuo, iniziato qualche anno fa, e che ha la misura di quanto il Ponente sia considerato un ponte verso l'Europa e di come cresca e si possano sviluppare le possibilità d'investimento», osserva l'on. Manfredo Manfredi.

Sono segnali positivi: indicano il superamento di un periodo di crisi, rivelano che l'industria è tornata a tirare e che, in definitiva, la provincia di Imperia è ricca? Franco Pullia, segretario della Cisl e componente della Giunta della Camera di commercio, non ha dubbi: «Tremila miliardi di risparmi, per una popolazione di 219 mila persone (per la statistica, circa 14 milioni a testa), sono un bel gruzzolo. C'è un'altra indicazione importante: negli ultimi tre-quattro anni, anche gli impieghi sono aumentati, e sono saliti dal 19-20 al 25% dei depositi».

Imperia resta lontana dai livelli delle altre province, tutti nettamente superiori («Genova arriva al 70%: siamo una Cenerentola, sotto questo aspetto», osserva Pullia), ma la crescita del tasso di impiego è vista dagli esperti come un segnale incoraggiante, e dimostrativo di un'enorme massa di risorse. «Si è tornati a fare investimenti, e il buono stato di salute dell'industria alimentare, ormai oltre i 700 miliardi di fatturato annuo, lo conferma. Basta pensare alla crescita di aziende come Borelli, Sairo e Isnardi, alla nuova raffineria che il gruppo Nestlé vuole realizzare per la Sasso. La sola incognita è l'Agnesi», sottolinea Pullia.

Secondo alcuni la massiccia affluenza di banche nell'imperiese scaturisce dal desiderio di porre un argine all'invasione degli istituti francesi, prevista in occasione del fatidico '93. Una questione di concorrenza, quindi, anche se, ormai, sono sempre di più gli imperiesi, soprattutto piccoli risparmiatori, che aprono conti correnti oltre confine, dove le condizioni sono più allettanti (anche 11% di interessi) e il franco è ritenuto moneta più sicura e stabile: dei 13.600 miliardi di lire depositati nel nelle banche di Montecarlo, il è di provenienza italiana.

[s. d.]

DALLA CITTA'

INCENDIO

A fuoco l'archivio del Comune di Diano Castello

Misterioso episodio, l'altro pomeriggio, negli uffici del comune di Diano Castello, dove hanno preso fuoco alcuni cartoni e materiale vario. L'episodio si è verificato nella saletta riservata all'archivio. In quel momento, nella stanza, si trovavano tre impiegati. Il sindaco, Pietro Novaro, ha chiesto l'immediato intervento dei vigili del fuoco. Non si esclude l'ipotesi del dolo.

OCCUPAZIONE

Le Usl della Lombardia cercano infermieri

La Prefettura di Imperia segnala che presso le Usl della Lombardia è in atto «vistose insufficienze di personale infermieristico». Viene assicurato che gli interessati, che volessero eventualmente trasferirsi, «troveranno sul posto particolari agevolazioni per quanto riguarda la sistemazione dell'alloggio». Le domande di trasferimento dovranno essere indirizzate alla Prefettura di Milano.

MILITARI

Arrivano a Diano 600 nuove reclute

Oggi e domani giungeranno alla caserma Bruno Camandone di Diano Castello, da ogni regione d'Italia, circa 600 reclute del quinto scaglione 1991. I giovani, dopo il periodo di addestramento presso il 26 battaglione «Bergamo», saranno trasferiti alla brigata motorizzata «Cremona» per il completamento del servizio militare di leva. A tutti hanno inviato un caloroso augurio il generale Fabrizio Guadagnoli, della brigata «Cremona» e il tenente col. Giovanni Maltesi, comandante del battaglione «Bergamo».

SUICIDIO

E' mamma da poco più di un mese, si uccide a Loano

Una donna di 37 anni si è tolta la vita a Loano, in un momento di grave depressione, sparandosi un colpo di pistola alla tempia sinistra, 50 giorni dopo aver dato alla luce il figlio. La vittima è Fabrizia Spillere, residente a Borgosesia (Vercelli) in via Tonetti, 19 località Fornaci, già madre di due figli. Non sono del tutto chiari i motivi che hanno spinto la donna a togliersi la vita.

FURTO

Al S. Corona rubate cinquemila cartelle cliniche

Clamoroso furto di circa 5000 schede cliniche, relative a pazienti in attesa di essere operati, nel reparto di Chirurgia protesica del Santa Corona di Pietra Ligure. Lo sconcertante episodio è stato denunciato ai carabinieri dal primario del reparto, il professore Lorenzo Spotorno. A causa del furto, che sarebbe stato compiuto alla fine della scorsa settimana nell'archivio del reparto al terzo piano del padiglione Chirurgico, decine di pazienti, molti dei quali da anni in attesa dell'intervento, ieri sono stati respinti dall'accettazione dell'ospedale.

In una casa trovati registratori, giacche in pelle e vino

Merce rubata a Diano

Operazione della polizia in località S. Pietro. Denunciato un elvetico specialista in ipnosi. Misteriosi scatoloni scaricati da un camion. Nuovi controlli

DIANO MARINA. Dopo il ritrovamento, l'altro giorno, di televisori e videoregistratori rubati, altra refurtiva è stata recuperata dalla polizia nel Dianese. In un appartamento di Diano San Pietro gli agenti guidati dall'ispettore Massimo Chiodo, hanno messo le mani su capi d'abbigliamento in pelle, mangianastri, oggetti per uso domestico e bottiglie di vino. Costituiscono il bottino di una serie di colpi, di cui è accusato lo svizzero Otto Rossi, il quale, prima di essere sfrattato, alloggiava in paese.

L'uomo, che nei giorni scorsi è stato denunciato per un tentativo di ipnosi ai danni di un commerciante di Diano Marina, ha ammesso le proprie responsabilità ed è stato denunciato a piede libero.

Una pattuglia ha incrociato Rossi mentre passeggiava in via Cascione. Alla vista dei poliziotti, è fuggito. Il suo comportamento ha destato i sospetti degli agenti che lo hanno inseguito e fermato. In tasca aveva le chiavi di una Fiat 127, risultata rubata nei giorni scorsi a Pieve di Teco, rinvenuta dai carabinieri poche ore dopo la sparizione, in una piazzola a Capo Berta. Rossi, oltre a confessare il furto della macchina, che appartiene a Bruno Alessandri, ha rivelato di aver portato via altri oggetti. La merce è stata rinvenuta nell'abitazione di Diano San Pietro, dove l'elvetico abitava fino a poco tempo fa.

Intanto la polizia sta cercando di mettere le mani su altri televisori e videoregistratori di marca giapponese, prelevati il mese scorso da un deposito del Consorzio trasportatori albisolesi, a Vado Ligure. L'altro giorno, parte del materiale audiovisivo della Mitsubishi, per un valore di 50 milioni, era stato rinvenuto in un garage di Diano Marina, affittato dal piemontese Roberto Brandino, 32 anni, arrestato per ricettazione.

«Crediamo che la merce si trovi ancora a Diano Marina», dicono alla squadra mobile. Non si esclude che qualche sprovveduto acquirente abbia comprato televisori a prezzi scontati, credendo semplicemente di fare un affare. Se venisse scoperto, rischia però una denuncia per ricettazione o incauto acquisto.

Non viene scartata neppure l'ipotesi che nel comprensorio operi una banda specializzata nel commerciare materiale rubato. Nei giorni scorsi, sempre a Diano Marina, sono stati segnalati movimenti sospetti di camion, da dove venivano scaricati grossi e misteriosi scatoloni. La polizia sta tenendo sotto controllo la zona, per cercare di smascherare i componenti dell'organizzazione. Potrebbe essere lo stesso gruppo di persone che, nelle settimane scorse, ha progettato una serie di colpi nel centro di Oneglia. La polizia aveva scoperto due giovani a cui, forse, erano stati commissionati i furti. Si erano impossessati di personal computer Olivetti, sottratti dalla sede dell'Inail, e monitor, trafugati dall'agenzia ippica di via Bonfante. La refurtiva era stata nascosta dentro una barca.

[m. v.]

Continua l'offensiva delle forze dell'ordine contro lo spaccio di stupefacenti

Operaio arrestato con eroina

La polizia lo ha sorpreso con quattro grammi di droga. Pare si fosse rifornito a Ventimiglia. Quattro giovani sono stati denunciati dai carabinieri. Fumavano marijuana a bordo di un'auto. I dati

IMPERIA. Prosegue nel capoluogo l'offensiva antidroga decisa dalle forze dell'ordine. La polizia ha arrestato un operaio, sospettato di acquistare lo stupefacente a Ventimiglia, mentre i carabinieri hanno denunciato quattro giovani, tra cui due minorenni, trovati in possesso di marijuana. In questo si torna ad avanzare l'ipotesi che, in qualche campagna dell'entroterra, si coltivi canapa indiana.

In manette è finito Francesco Alias, 38 anni, residente in regione Buitè. L'uomo era stato sorpreso alcuni giorni fa con quasi quattro grammi di eroina. Ieri il giudice per le indagini preliminari, Piera Panico, ha convalidato l'ordine di custodia cautelare. Quando gli agenti della mobile hanno bussato il padrone di casa ha avuto un attimo di esitazione: non si aspettava di essere arrestato.

Alias era tenuto d'occhio da parecchio tempo. Lo si vedeva spesso sotto i portici di via Bonfante, in compagnia di tossicodipendenti e spacciatori. Questa familiarità con personaggi equivoci ha insospettito i poliziotti, che hanno deciso di controllare i suoi spostamenti. Nei giorni scorsi era stato denunciato dopo essere stato sorpreso con la droga a bordo di un'auto. Pare che si fosse rifornito di eroina a Ventimiglia.

Altro stupefacente è stato sequestrato dai carabinieri del Nucleo operativo, che hanno trovato le mani su 60 grammi di «cannabis». La droga era contenuta in sacchetti di plastica trasparente, ed è stata trovata in possesso di quattro giovani imperiesi, di età compresa tra i 17 e i 22 anni. I ragazzi, a bordo di una vettura, parcheggiata in via Santa Lucia, stavano tranquillamente fumando uno spinello. Non appena si sono accorti di essere spiati dai carabinieri, diretti dal maresciallo Vincenzo Furnari, hanno cercato di fuggire, liberandosi degli involucri. La fuga è durata poche decine di metri.

Tutti e quattro sono stati bloccati e denunciati per spaccio. Salgono così a 150, dall'inizio dell'anno, le persone che i carabinieri hanno segnalato alla magistratura per problemi di droga. Da tempo si sospetta l'esistenza di una piantagione di marijuana nell'entroterra di Imperia. Un altro sequestro di canapa indiana era stato effettuato nei giorni scorsi al luna park di Borgo Peri. Secondo gli investigatori, le foglie requisite la scorsa notte sarebbero dello stesso tipo.

La droga, seccata e triturata, veniva avvolta in cartine di sigarette e poi fumata. E' ritenuta pericolosa per i suoi effetti allucinogeni.

[m. v.]

DROGA IN CELLA, UNA DENUNCIA

Aveva cercato di farla introdurre in carcere, dopo aver beneficiato di un permesso, alcuni grammi di eroina. La droga era stata scoperta dagli agenti della polizia penitenziaria, che lo avevano perquisito prima che facesse ritorno in cella. Abele Gaspare, 24 anni, di Cairo Montenotte, è stato condannato ieri dal tribunale di Imperia a 4 mesi di reclusione e al pagamento di un milione e mezzo di multa (la pena è stata sospesa). Gaspare, che sta cercando di uscire dal tunnel della droga e ora si trova in un centro di recupero per tossicodipendenti, a Vicenza, era difeso dall'avvocato Bonsignorio. L'episodio riporta d'attualità il problema dei reclusi che devono fare i conti con le crisi di astinenza. Le sostanze stupefacenti circolano anche negli istituti di pena. Nonostante gli assidui controlli, la droga arriva ugualmente in cella. Dicono alla casa circondariale di Imperia: «Molti detenuti si procurano la droga all'esterno, approfittando di brevi licenze. Quindi, prima di rientrare in carcere, ingoiano gli involucri, che vengono trattenuti nell'intestino e in seguito espulsi con le feci».

[m. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

Sanremo, collina c'è una via pericolosa

Sono un lettore di Sanremo e vorrei denunciare il pericolo che ogni giorno corrono gli abitanti della zona di via San Bartolomeo. La vecchia mulattiera, ora asfaltata, è percorribile in ogni senso di marcia e spesso le auto restano bloccate a metà della ripida salita. Sono necessarie manovre complicate per riuscire a sbloccare il piccolo ingorgo. La situazione diventa pericolosa quando la stretta carrozzabile in mezzo ai giardini è percorsa da moto e motorini. Alcuni ragazzi raggiungono, infatti, velocità da brivido ignorando ogni regola di sicurezza. Anche la più elementare. La mia proposta è quella di creare un senso unico, o meglio, di chiudere definitivamente al traffico la piccola strada rendendola così percorribile solo ai pedoni. Perché non creare davvero una passeggiata, nel verde della collina sanremese, riservata solo a chi vuole andare a piedi, giovani, anziani, sportivi, mamme?

Lettera firmata, Sanremo

sconnesso Colle di Evigno

Sono costretta a transitare più volte al giorno lungo via Isabella Lantero, la strada che da Diano San Pietro porta al Colle di Evigno. Il selciato è disseminato di buche, al punto che sono costretta a procedere a passo di lumaca per evitare di finirci dentro e gustare le sospensioni della macchina. L'anno scorso, per questo motivo, si erano danneggiati gli ammortizzatori.

Per ovviare all'inconveniente avevo dovuto pagare al meccanico quasi mezzo milione. Mi chiedo perché gli enti competenti non cerchino di risolvere al più presto il problema, che investe un intero quartiere. Migliorare la rete stradale dovrebbe essere l'obiettivo principale di ogni amministrazione che si rispetti. Oppure è proprio vero che chi siede dentro i Palazzi è spesso insensibile ai problemi del cittadino?

Lettera firmata, Diano San Pietro

Scrivere alle nostre redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Giuberti 47

NUMERI UTILI

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia

Imperia: *Massabò*, via Cascione 146, tel. 61 187
Bordighera-Vallecrosia: *Gesù*, via colonnello Aprosio 462, tel. 294.375
Camporosso: *Monteverde*, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28 191
Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, via Scuola 10, tel. 400.902
Diano Marina: *Scotti*, via corso Garibaldi 16, tel. 495.092
Dolcacqua: *Barbieri*, via Provinciale, tel. 205.133
Ospedaletti: *Marcon*, via Vittorio Emanuele, tel. 669.015
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Eroe 42, tel. 485.754
Sanremo: *Panizzi*, via Palazzo 58
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 486.862
Arma di Taggia: *Del Torto*, via San Francesco 10, RS. 43.590
Ventimiglia: *Lupo*, via Genova 68/a, tel 293 266

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino telefono 0183-280777
Bordighera: 264533
Costa e Alta Valle Arroscia: 327878
Diano Marina: 494112
Pieve di Teco: 36377
Pornassio: 38980
Sanremo e Ospedaletti:
San Lorenzo: 92522
S. Stefano al Mare: 4
Taggia: 43445, 41
Ventimiglia: 351175, 250722

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia:
Sanremo: 5361
Bordighera: 291025

GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 ore su 24): 0183-290777 Distretto di Badalucco 40100; Distretto Bordighera Distretto Ventimiglia 358735 E. Odontoiatrica 0183-61906 (9-12.30; 15-19).

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115
Imperia: 20224
Sanremo: 505858
Ventimiglia: 357473

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 23841
Bordighera: 261303
Sanremo: 570303
Vallecrosia: 290372
Ventimiglia: 357632

STATO CIVILE

10 DICEMBRE

NATI. A Sanremo: Pietro Lerda; Sirio Tauziago; Alessandro Cipolli.

MORTI. A Imperia: Sasso Benito (64 anni). A Sanremo: Luigino Pecile (69); Maria Pirrottina (83); Maria Francesca Maggi (89).

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Il Comune di Santo Stefano intende selezionare le varie iniziative che si terranno nella sala municipale, che si trova nella suggestiva torre saracena. Per garantire un livello qualitativo costante nelle varie proposte dei privati, sta per essere stilato un regolamento, che dovrebbe essere pronto a gennaio, che stabilisce le modalità per la concessione del locale ad artisti o associazioni. Le domande di concessione verranno vagliate con cadenza da una commissione esaminatrice, ed è possibile che i pittori che allestiscono mostre personali debbano pagare all'Amministrazione comunale una sorta di affitto a seconda della durata dell'esposizione. Intanto, il Comune di Diano Marina ha fissato una serie di aumenti per la tassa sullo smaltimento dei rifiuti urbani, rincarata del 5 per cento, e per l'Iciap (in tutte, nelle casse comunali dovrebbero arrivare 650 milioni). Sono inoltre previsti interventi per il completamento della piscina municipale, con una spesa di 1 miliardo e 100 milioni.

GLI APPUNTAMENTI

CORSI E LEZIONI

Nuoto per tutti con la Rari

La Rari Nantes di Imperia organizza corsi di nuoto destinati a ragazzi e adulti. Per i più giovani, la durata del corso sarà trimestrale, mentre, al 15 anni in poi, sono previste lezioni collettive. Le iscrizioni si raccolgono alla piscina Felice Cascione, in via San Lazzaro.

Iscrizioni all'Istituto «Chirone»

Ancora aperte le iscrizioni ai corsi organizzati dall'Istituto «Chirone» di via Galilei a Sanremo. Le lezioni interessano: sessioni di studio per la preparazione a pubblici concorsi, operatori e programmatori su personal computer, cad professionale e produzioni multimediali stazione grafica.

TRAPIANTI

Una conferenza a Imperia

«Il trapianto in Italia oggi»: è il tema della conferenza-dibattito che si terrà sabato nella sala consiliare della Provincia, in viale Matteotti 47, a Imperia. Tra i partecipanti, i responsabili dei vari reparti dell'ospedale imperiese, oltre a chirurghi del San Martino.

Documentario sul granchi

Un documentario per la rassegna curata dal centro studi scientifici di biologia marina del Museo oceanografico di Monaco. Oggi, orario continuato dalle 9 alle 19, è in programma il film «Granchi d'Europa». Biglietto compreso nel prezzo di ingresso al Museo.

Un concorso: «La mia vacanza»

C'è tempo fino alla fine del mese per consegnare i lavori che partecipano al concorso fotografico «La mia vacanza», patrocinato dalla rivista «Imperia new magazine». Le opere, in formato standard (cm. 10×15), dovranno essere inviate alla redazione mensile, in via Berio 36, a Oneglia. In palio, per i prime cinque classificati, materiale fotografico per il valore di un milione. Finora, sono arrivati un centinaio di lavori.

La Riviera si prepara all'invasione per il periodo delle festività

Tutto esaurito a Capodanno

Negli alberghi e nei residences si possono ancora trovare camere libere per Natale
Fa eccezione Diano Marina, che aspetta il pienone già dal prossimo fine settimana

BORDIGHERA. Arrivano i primi segnali della grande invasione attesa in Riviera per le vacanze di fine anno. Gran parata di luminarie, ma anche vetrine dei negozi [illegible]. A Sanremo, Ventimiglia, Bordighera e le altre località è scattato l'orario lungo: già domenica è stato possibile fare acquisti in diversi negozi. Nella città dei fiori si respira già l'atmosfera natalizia [illegible] cominciata la [illegible] ai regali (i prezzi risultano in media rincarati [illegible] l'8 e il 12 per cento rispetto all'anno scorso).

I dati delle prenotazioni [illegible] diversi alberghi delineano [illegible] Natale incerto e un fine 1991 all'insegna del tutto esaurito. Unica isola felice sembra essere Diano Marina, la cittadina con 123 fra alberghi e pensioni e tre residence per un totale di [illegible] posti letto. Qui, secondo gli operatori [illegible] settore, già dal prossimo weekend sarà facile raggiungere il «pienone», toccando anche le 18 mila presenze; cioè la quota che si registra quando tutti gli alberghi e le seconde case rigurgitano.

Nelle altre cittadine si prospetta un periodo di festività con poche sorprese: seconde case al completo e alberghi pieni solo a Capodanno. Le richieste di prenotazioni sono numerose, ma [illegible] poche le persone che riservano una camera per più di [illegible] settimana. Come sottolineano all'albergo Michelin di Bordighera e in diversi altri hotel, il soggiorno medio si accorcia sempre di più e [illegible] sono frequenti i casi di famiglie che scendono solo per il ponte di Capodanno, che si traduce in due o tre giorni di permanenza.

Sono quasi tutti italiani i turisti che scelgono la Riviera per le festività di fine anno

Nella speranza di trovare il cliente giusto, quello che ha intenzione di trascorrere almeno sei giorni al mare, la tattica, sia in Costa Azzurra che in Riviera, è la stessa. Si risponde «tutto esaurito» al momento in cui si sente che l'interlocutore chiede [illegible] camera solo per un fine settimana. Nella vicina Francia, alcuni hotel hanno adottato un particolare [illegible]orgimento: a chi, nei periodi «clou» come per il Grand Prix, prenota per [illegible] paio di giorni, viene fatto presente che sarà fatta pagare l'intera settimana.

A Sanremo, che ha 112 alberghi più 4 residence per un totale di 5719 posti letto, nel dicembre 1990 si erano registrati 17.103 arrivi, di cui [illegible] stranieri. Quest'anno si prevede che i [illegible] si discosteranno di molto. La percentuale degli stranieri è bassa anche a Bordighera, che conta 64 esercizi alberghieri, compresi 8 residence, per 2800 posti letto, più [illegible] alloggi privati. Nel giro di sei anni le presenze sono scese da 86.279 alle 64.471 dell'anno scorso. Nelle prossime due settimane si prevede che questa tendenza [illegible] verrà smentita.

Per quanto riguarda la nazionalità della clientela, i pareri sono unanimi: il turismo natalizio è decisamente di marca italiana, all 5[illegible] per cento dei clienti sono di casa nostra», dicono al Grand Hotel del Mare e al Cap Ampelio, gli alberghi più imponenti. Rapporto che all'hotel Astoria sale fino a raggiungere il 100 per cento. «Dal momento che alcuni alberghi sono chiusi per lavori, noi registriamo un leggero incremento», dicono all'Astoria.

A Bordighera, infatti, il Parigi, il Piccolo Lido e il Florida [illegible] interessati dai lavori di ampliamento e non saranno aperti per le vacanze natalizie. Altri alberghi, [illegible] il Grand Hotel del Mare, sono fasciati dalle impalcature, ma funzionanti.

Daniela Borghi

Colpo di pistola alla tempia in [illegible] alloggio di Oneglia

Si uccide a 28 anni

E' una guardia forestale di Genova in servizio a Imperia. Avrebbe dovuto sposarsi fra pochi giorni. L'incubo di un male incurabile

IMPERIA. Lo hanno trovato agonizzante sul [illegible] letto, in via XXV Aprile, [illegible] il volto sfigurato da un colpo [illegible] pistola. L'agente della Forestale Andrea Marinucci, 28 anni, di Genova, in servizio a Imperia, è spirato poco dopo [illegible] un lettino del pronto [illegible] nonostante il disperato tentativo dei medici di mantenerlo in vita. L'ipotesi più probabile è quella del suicidio, anche se [illegible] possibile far piena luce sulla vicenda solo dopo gli accertamenti compiuti dalla polizia. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, non ufficiale, Marinucci [illegible] è puntato la rivoltella alla tempia e ha premuto il grilletto. A rendere ancora più fitto il mistero sulla [illegible] parsa, la mancanza di messaggi, che possano giustificare il gesto estremo. Quando i primi soccorritori sono entrati nella sua stanza, il ragazzo stringeva ancora nel pugno il revolver, che ora dovrà essere esaminato dagli esperti della Scientifica.

L'ultimo atto del dramma ha avuto inizio alle 20,40 di ieri sera, quando un collega di Marinucci è entrato nell'alloggio, scoprendo l'amico ormai in fin di vita. Il giovane era riverso sul letto in un lago di sangue. L'altro agente, sconvolto e in preda allo shock, si è precipitato in strada per [illegible] aiuto. Ha raggiunto il vicino ristorante Imperia, dove stavano cenando altri uomini della Forestale e volontari della Croce rossa. Tutti sono accorsi sul luogo della tragedia. Il giovane era [illegible] agonizzante.

Una corsa a sirene spiegate fino all'ospedale e il tentativo dei medici, purtroppo inutile, di salvarlo. Intanto, al posto di polizia del pronto soccorso, dove si erano raduneti alcuni gli agenti delle volante che avevano effettuato un primo sopralluogo, è accorso [illegible] anche il comandante provinciale del Corpo forestale, Roberto Pavan. Teso in volto, quasi incapace di rendersi conto dell'accaduto. Marinucci lavorava a stretto contatto con il superiore, che si avvaleva della [illegible] conoscenza dell'informatica. La notizia si è subito diffusa tra tutti i colleghi, che hanno raggiunto l'ospedale.

Si è cercato fino a tarda sera di avvisare anche la fidanzata, Flavia, che abita a Oneglia. I [illegible] avrebbero dovuto sposarsi tra pochi giorni, ma l'improvviso dramma ha cancellato i piani per il futuro che la coppia aveva programmato. Al pronto soccorso sono arrivati anche i titolari [illegible] ristorante Imperia, preoccupati per la sorte di Andrea. «Lo conoscevamo abbastanza bene, dal momento che veniva spesso a farci visita. Era un bravo ragazzo, senza grilli per la testa, che pensava solo a costruirsi un [illegible].

Cosa potrebbe aver fatto [illegible]re il raptus suicida? E' una domanda [illegible] priva di risposte sicure. Forse, il ragazzo era preoccupato per la propria salute: negli ultimi tempi, [illegible] stato ricoverato per accertamenti all'ospedale imperiese. I suoi dubbi, comunque, apparivano ingiustificati. Sembra che il ragazzo fosse affetto da una semplice ulcera, che veniva ingigantita dai timori e da un carattere particolarmente sensibile. Può darsi che il ragazzo fosse giunto a pensare di [illegible] stato colpito da un male incurabile. Un incubo che potrebbe [illegible] [illegible] la molla decisiva. Di queste sue paure erano anche a conoscenza alcuni amici, con i quali si era confidato e che [illegible] cercato di tranquillizzarlo.

Nulla, comunque, lasciava presagire un epilogo così tragico. Negli ultimi giorni, Andrea stava ultimando i preparativi in vista dell'imminente matrimonio. Aveva acquistato [illegible] appartamento in viale Matteotti, nelle vicinanze della penisilina, dove stava effettuando alcuni lavori di ristrutturazione. I compagni di lavoro lo ricordano come una persona estremamente disponibile, che si prendeva a cuore i problemi degli altri.

Gli ultimi interrogativi sulla vicenda verranno sciolti nelle prossime ore, quando saranno ultimate le indagini della polizia. Anche [illegible] come sembra, dovesse [illegible] confermata l'ipotesi del suicidio, [illegible] si potrà mai scoprire quali pensieri siano passati nella mente del giovane negli istanti che hanno preceduto la drammatica decisione.

Enrico Ferrari
Maurizio Vezzaro

I BIGLIETTI PER «BEAUTIFUL GIRL»

[illegible] Sono in vendita da oggi i biglietti per l'appuntamento conclusivo con «Beautiful Girl '91, la donna nello spettacolo. Una manifestazione per una professione», che si svolgerà sabato alle 21 nel teatro del Palazzo del Parco. Alla finale del concorso parteciperà, come ospite d'onore e membro della giuria, un divo della soapopera «Beautiful»: il Clayton Norcross, più noto come interpr[illegible] di Thorne Forrester. Il biondo attore, che è stato recentemente sostituito nel serial [illegible] Jeff Trachta, avrà il compito di valutare, insieme a una giuria di giornalisti, le 12 finaliste della manifestazione e scegliere la vincitrice del concorso attitudinale. Le ragazze si esibiranno in alcune specialità del mondo dello spettacolo: cabaret, [illegible] lirica, sfilate di moda e numeri di danza.

La serata, che sarà ripresa dalle telecamere di Rai 3, è organizzata dalla Publi Europa di Montecarlo con la direzione artistica di Franco Di Cagno ed è promossa dall'assessorato al Turismo di Bordighera. I biglietti (30 mila lire) sono in vendita all'Azienda di Soggiorno e Turismo di via Roberto.

Sempre sabato, al teatro (inizio alle 17), si svolgerà la consegna di «Benemerenze sportive» e «Premi Coni provinciali». Più tardi, in contemporanea [illegible] la finale di «Beautiful girl», nella sala Rossa è prevista la proiezione di diapositive subacquee dell'estremo Ponente ligure, organizzata dal Centro [illegible]b Riviera dei Fiori. [d. b.]

L'attore Clayton Norcross

RUBANO SOLDI E DANNEGGIANO GLI ALLOGGI

IMPERIA. Tornano in azione i topi d'appartamento che, per cercare di evitare i pressanti controlli delle forze dell'ordine nelle zone commerciali di Oneglia e Porto Maurizio (con grossi sforzi, dovuti alla carenza d'organico, la polizia è riuscita a far circolare anche [illegible] pattuglie per turno), hanno preso di [illegible] le frazioni.

Furti si sono registrati a Poggi e Pontedassio, dove è alta la percentuale di seconde [illegible] incustodite per buona parte [illegible] l'anno. Oltre a gioielli e banconote, sono stati portati via anche attrezzi agricoli. In alcuni casi, i ladri hanno danneggiato gli appartamenti. [m. v.]

CONTROLLI PER L'[illegible] DEI PETARDI

IMPERIA. La Prefettura di Imperia ha lanciato un chiaro ammonimento: astenersi dal vendere o dall'utilizzare, durante il periodo natalizio e a San Silvestro, prodotti esplodenti vietati, come petardi e razzi.

Nel ricordare le severe sanzioni previste a [illegible] di chi sarà sorpreso a vendere o a usare articoli pirotecnici rumorosi e pericolosi, la Prefettura ha anche ammonito «ad astenersi da festeggiamenti che possano arrecare disturbo a coloro che soffrono in ospedale o in case di cura».

L'avvertimento vale anche per i petardi troppo spesso fatti esplodere per le vie centrali della città: in questi giorni, infatti, [illegible] frequenti i sussulti e gli allarmi provocati da coloro che nelle ore di maggior traffico lanciano petardi sui marciapiedi, magari molto vicino a chi sta passeggiando. E la polizia ha quindi ricevuto precise disposizioni per intervenire con adeguata severità. [b. v.]

[illegible]

[illegible] MORTO A 67 ANNI L'AMICO DI CALVINO

SANREMO. Il «Biancone» de «L'entrata in guerra» di Italo Calvino si è spento l'altro giorno a Sanremo, all'età di 67 anni. Duilio Cossu, compagno di liceo del grande scrittore italiano era senza dubbio una delle personalità più interessanti della città dei fiori e per questo forse Calvino lo aveva reso protagonista in tanti suoi romanzi.

Cossu, che qualche [illegible] fa aveva accusato problemi di salute, era stato controllore ai tavoli del casinò e, laureatosi dopo i cinquant'anni, aveva insegnato a generazioni di ragionieri alla «Sedes» di Sanremo. Di lui si ricordano soprattutto [illegible] libro sulla [illegible] delle [illegible] da gioco in Italia e l'impegno sociale come componente del Consiglio d'amministrazione della Croce rossa. [g. ga.]

[illegible]

[illegible] STAZIONI METEO NELLA [illegible] DI S. GIUSEPPE

TAGGIA. Una stazione meteorologica nel futuro dell'antico borgo marinaro di Arma di Taggia. La proposta è della «Cumpagnia Armasca», [illegible] anni impegnata per valorizzare la città. Il progetto prevede l'utilizzo dei locali della chiesetta di San Giuseppe dove i lavori di recupero sono quasi conclusi.

L'obiettivo è quello di installare barometri, termometri e quanto può [illegible] utile allo studio delle condizioni meteorologiche per dare un servizio di informazione efficiente e immediato sul microclima della città, una delle stazioni turistiche più temperate della Riviera. La spesa per acquistare le attrezzature, dell'ordine di diversi milioni, sarà sostenuta anche grazie a un finanziamento [illegible] Comune. [g. ga.]

VALLECROSIA [illegible]

AVEVA EROINA [illegible] ARRESTATA UNA DONNA

VALLECROSIA. Si [illegible] presentati davanti alla porta d'ingresso, vestiti in maniera trasandata, [illegible] capelli lunghi e orecchino. Francesca Cannata, [illegible] anni, abitante in [illegible] San Vincenzo a Vallecrosia, li ha scambiati per tossicodipendenti. Non ha sospettato minimamente di avere invece di fronte i carabinieri del reparto operativo. La donna, che ha cercato di vendere loro [illegible] grammi di eroina, è stata arrestata e portata in carcere.

E' il terzo arresto per droga che viene eseguito a Vallecrosia, in soli 14 giorni, dagli uomini del maresciallo Salvatore Ditta. Due settimane fa, infatti, [illegible] finiti in cella un giovane e la [illegible] convivente, che custodivano [illegible] il letto oltre 20 grammi di stupefacenti. [m. v.]

COMUNE DI VENTIMIGLIA
VIVI NATALE '91
nei giorni 8-15-22-29 DICEMBRE
vieni a VENTIMIGLIA
troverai i negozi aperti
fantastiche occasioni per i tuoi regali,
le promozioni più bizzarre
VIVI IL TUO NATALE CON NOI!!
INIZIATIVA [illegible] COMMERCIANTI VENTIMIGLIA
VENTIMIGLIA
Banco Ambrosiano Veneto
FILIALE DI VENTIMIGLIA - Via Roma, 18/D - Tel. 355171

Il Consiglio comunale dovrà decidere l'affidamento per i prossimi sei anni

Ore decisive per il casinò

Parlano i soci privati della società che gestisce la casa da gioco. «Indipendenti dall'amministrazione» Espressi timori per l'attuale situazione. Ancora irrisolto il problema del canone annuale

SANREMO. Amareggiati, preoccupati, quasi impotenti di fronte ai problemi che ritardano l'operazione di rilancio del casinò. E forse anche un po' pentiti di essersi imbarcati sulla «nave dell'azzardo», in balia di mille tempeste. I privati della Sgt non nascondono timori e perplessità alla vigilia delle scelte di Palazzo Bellevue sul futuro gestionale della più importante azienda cittadina.

La prossima settimana, il Consiglio comunale sarà infatti chiamato a esprimersi sulla proposta di affidamento «in toto» della casa da gioco, per sei anni, alla discussa società a capitale misto, guidata dal dc Napoleone Cavaliere. L'assemblea dovrebbe essere convocata per martedì e mercoledì: il tempo di definire il capitolato, con i criteri per la determinazione del canone annuale, e di ritrovare un minimo di compattezza all'interno della maggioranza, scossa da polemiche e lotte intestine.

«Chi critica la Sgt non considera le difficoltà in cui la società è costretta a muoversi, senza adeguate garanzie per il futuro. Siamo amareggiati da questo stato di cose, che genera solo confusione: alla fine, comandano tutti meno la Sgt», sottolinea Franco Gaiani, della Sogetur.

Aggiunge: «Chiediamo di tagliare il cordone ombelicale che lega il Comune al casinò. Solo così la gestione mista sarà in grado di funzionare. Con il pacchetto privato limitato al 34 per cento possiamo incidere molto sui programmi aziendali, ma certamente siamo in grado di portare un contributo di idee per il rilancio della casa da gioco e, di riflesso, delle attività legate al turismo».

Canone e lievitazione abnorme delle spese del personale preoccupano non poco i soci della Sanremo 2000 (detiene la quota maggiore fra i privati, con il 10 per cento): Osservano Gianni Cozzi e il presidente Mortigliengo: «Le cifre appaiono esagerate. Di questo passo si rischia il soffocamento: impossibile parlare concretamente di promozione e rilancio produttivo. Non siamo d'accordo con chi sostiene che l'attuale formula gestionale è sbagliata. E' solo una questione di chiarezza dei ruoli, e per questo accusare nessuno».

«Certo, se il pacchetto di maggioranza passasse in mano ai privati, la gestione avrebbe un'impronta più manageriale. E se altri imprenditori di provata capacità fossero disposti a entrare nella Sgt, noi saremmo favorevoli».

La Promoinvest, che conta su 1.100 soci e detiene l'otto per cento delle quote private della Sgt, sembra più preoccupata dalle polemiche interne: un gruppo contesta l'operato del presidente Mauro Mannini, a tal punto da richiedere al pretore il blocco dell'assemblea generale prevista per domani, con all'ordine del giorno anche il rinnovo del consiglio d'amministrazione della società. Una decisione è attesa per oggi.

In ogni caso, il vicepresidente Roberto Bracco è convinto che «la Sgt dovrebbe avere più autonomia», e considera sempre valida la formula mista «a patto che siano apportati alcuni correttivi, per assicurare maggiori spazi gestionali». Bracco lancia, poi, un monito al Comune: «Una volta scelti i suoi rappresentanti, dovrebbe farli operare in piena fiducia, per tutta la durata del mandato: di solito, gli esami si fanno alla fine».

Intanto, a Palazzo Bellevue, le opposizioni affilano le armi per l'ennesima battaglia sul casinò: nel mirino, l'attuale vertice della Sgt, messo già sotto accusa per il caso-Pilota e la vertenza-Conca. Qualcuno si chiede pure come sia possibile affidare l'azienda a una società contro la quale il Comune stesso ha deciso di rivalersi (in qualche modo, affidando a due legali (gli avvocati Roberto Moroni e Guido Alpa) il compito di preparare il ricorso al tribunale contro una delibera dell'assemblea dei soci. L'iniziativa riguarda il documento che, il 24 settembre scorso, respingeva la richiesta dell'avvio di un'azione di responsabilità (risarcimento danni) nei confronti dell'ex direttore generale della casa da gioco, Pietro Conca.

Il canone che la Sgt dovrebbe corrispondere annualmente al Comune resta comunque il nodo più importante da sciogliere. Il gruppo di lavoro istituito dalla dc sta definendo criteri e tabelle, da sottoporre poi al giudizio del pentapartito.

Per il '92 la somma da versare nelle casse di Palazzo Bellevue sarebbe di 48 miliardi e 600 milioni, calcolata sulla base del 54% dell'incasso presunto di 90 miliardi.

Gli utili derivati dall'affidamento del casinò verrebbero finalizzati anche al pagamento dei debiti pregressi. Per sanare soprattutto l'emorragia provocata dalle transazioni con i croupier licenziati illegittimamente dopo il blitz dell'81.

Micaletto

ALL'EROINA: L'ACCUSA, DUE ASSOLTI

SANREMO. E' una doppia assoluzione l'ultimo atto di un carcerato in carcere. Il 1° luglio '90, la scoperta di una piccola dose di eroina, nascosta fra i denti di un giovane detenuto del Santa Tecla. Poi, la rivelazione del ragazzo, denunciato per detenzione di stupefacente: «Me l'ha passata un'amica durante un colloquio. Con un bacio». Ieri, a distanza di 16 mesi, il tribunale di Sanremo ha scagionato entrambi i protagonisti della vicenda.

Sei centesimi di grammo di eroina. Una dose minima, insufficiente a motivare l'accusa nei confronti di Michele Pillitteri, 22 anni, di Ventimiglia, attualmente detenuto. E' il giovane perquisito nell'estate del '90 su disposizione della direzione del carcere Santa Tecla. Dalla sua bocca, spunta un minuscolo involucro di cellophane contenente una piccola dose di droga. Scatta la denuncia. Alla polizia, Pillitteri dichiara che la droga gli è arrivata con un bacio.

La ragazza è Flavia Perra, 21 anni, di Ventimiglia, difesa ieri al processo dal dott. Gianfranco Locuratolo. Fin dal luglio '90 si è dichiarata del tutto estranea alla vicenda. In udienza, il suo legale ha sottolineato la totale assenza di flagranza, indicando pure un altro elemento: il foglio d'ingresso di Flavia Perra nella comunità di recupero per tossicodipendenti «La Loggia» di Cairo Montenotte. La data è 5 luglio '90. E allora, puntualizza il dott. Locuratolo, la ragazza è rimasta a Cairo, dove si è sposata e ha avuto un bambino. Si è tenuta lontana tanto dalla droga quanto da Michele Pillitteri. E' lui che tramonta l'ipotesi insolita del bacio-l'eroina».

Anche un secondo episodio è stato contestato ieri mattina alla ragazza di Ventimiglia. Risale al 30 giugno dell'anno scorso, quando un vigile del fuoco intravide qualcuno che nascondeva una dose sotto un paletto, per strada. Pochi minuti dopo, la polizia di Ventimiglia bloccò una giovane scesa da una Saab, nelle vicinanze del nascondiglio. Era Flavia Perra. Anche in quel caso la ragazza fu denunciata a piede libero. Si sospettava che fosse andata a recuperare la droga. Ma il vigile del fuoco non l'ha riconosciuta. E alla fine, il tribunale ha deciso: un'altra assoluzione. Entrambi gli episodi sono stati così definitivamente chiariti, escludendo qualsiasi responsabilità.

[m. p.]

LE SERRE FATTURANO 200 MILIONI

BORSA DEI FIORI

[quotazioni del 10-12-'91]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	MIN
Rosa	Sandra	extra	5.000	1.500	1.300
Rosa	Red Success	extra	5.000	800	650
Rosa	Royal Red	extra	5.000	1.500	1.300
Rosa	Koba	extra	5.000	1.300	1.200
Rosa	Omega	extra	10.000	1.000	800
Rosa	Grisby p.a.	extra	5.000	700	600
Rosa	Anna	extra	5.000	2.500	2.300
Rosa	Cocktail	extra	5.000	1.300	1.200
Rosa	Dallas	extra	10.000	1.200	1.000
Rosa	Baccara	extra	5.000	800	700
Gladiolo	Locale	prima	3.000	700	600
Margherita	Bianca	prima	15.000	180	130
Calendola	Officinalis	prima	45.000	200	150
Iris	Blu	prima	3.000	600	500
Iris	Giallo	prima	3.000	600	500
Anemone	Coronaria	extra	45.000	160	120
Margherita	Stradina	prima	45.000	240	200
Lilium	Pregiati	extra	5.000	5.000	2.000
Lilium	Comuni	prima	18.000	2.000	1.000
Tulipano	—	extra	5.000	800	700
Violaciocca	—	extra	5.500	1.300	1.000
Anthurium	Andreanum	extra	4.000	5.000	3.000
Margherita	Gialla	seconda	15.000	90	70
Crisantemi	Multifiori	extra	30.000	450	400
Mimosa	—	extra	5.000	500	500
Ranuncolo	—	extra	40.000	600	450
Garofani	Mediterraneo	prima	9.000	450	350
Peperette	—	extra	kg. [illegible]	6.500	5.000 (al kg.)
Peperette	—	prima	kg. 300	5.500	5.000 (al kg.)
Mimosa	—	prima	kg. 1.200	10.000	9.000 (al kg.)
Ruscus	Danae	prima	kg. 900	10.000	9.000 (al kg.)
Eucaliptus	Stabilizzato	prima	kg. 300	4.000	4.000 (al kg.)
Eucaliptus	Gunnii	prima	kg. 300	5.000	4.500 ([illegible])

— Totale numero colli contrattati ieri 1.015
— Fatturato complessivo L. 455.925.000

Commento: ● Modesta affluenza; ● Prezzi stazionari

SANREMO. Modesta affluenza di merce e prezzi stazionari sono i dati che ieri mattina hanno caratterizzato la giornata di contrattazioni in Valle Armea.

I floricoltori hanno messo a disposizione una buona disponibilità di varietà ma è mancata la quantità.

L'analisi dell'andamento delle vendite rivela una buona richiesta sul mercato da parte di commercianti e spedizionieri. Complessivamente sono state contrattate poco più di mille casse per un fatturato che non è andato oltre il mezzo miliardo. Il settore più redditizio si è confermato quello delle rose con un totale di duecento milioni, seguito dalla mazzeria, 175 milioni, e dai garofani dove le vendite non hanno fatto registrare aumenti particolari (45 milioni). Bene le foglie e le fronde e qualche variazione in rialzo per la mimosa.

Per la giornata di oggi i floricoltori attendono un aumento della richiesta per la partenza dei carichi per i mercati esteri. Previsto quindi un maggior afflusso di merce ma i prezzi resteranno molto probabilmente su valori stazionari. **[g. ga.]**

DALLA CITTA'

DROGA

Fermati quattro giovani per detenzione di cocaina

Quattro giovani sanremesi sono in stato di fermo per presunta detenzione di droga. L'altra notte i carabinieri di Sanremo hanno bloccato, nei pressi Foce, Nicola Rinaldo, 34 anni, residente in via Galilei 615, Giuseppe Rinaldi, anni, abitante in via Padre Semeria e impiegato della «Pulicar», Andrea Milani, 19 anni, domiciliato in via Fiume, e D'Ambra Salvatore, residente in via Costiglioli. Al momento dei controlli i carabinieri avrebbero rinvenuto una bustina con circa cinque grammi di cocaina. Ieri mattina il giudice per le indagini preliminari, Eduardo Bracco, ha interrogato i quattro giovani riservandosi di decidere entro oggi l'eventuale convalida dell'arresto.

COMMERCIO

A Taggia oggi si opre un nuovo supermercato

Un nuovo supermercato a Taggia. E' in programma oggi pomeriggio alle 17 l'inaugurazione di un grande magazzino della catena «Conad» in via Arginatura 86, sulla statale della valle Argentina. L'apertura al pubblico è prevista dalle 8,30 di giovedì mattina. Molte le offerte speciali in vista dello shopping natalizio.

INCIDENTE

Ragazza in ciclomotore investita da un'auto

Una ragazza sanremese è rimasta coinvolta ieri mattina in un incidente in corso Cavallotti. Loredana Giordano, 23 anni, residente in via Goethe 443, è stata investita da un'auto mentre si recava al lavoro a bordo del ciclomotore. La giovane, che ha riportato un leggero trauma cranico, è stata trasportata all'ospedale da un'ambulanza della Croce Rossa e sottoposta a una serie di controlli clinici. In serata, altro incidente sempre in corso Cavallotti. Gabriele Lopo, residente in via dei Mille a Sanremo, è rimasto ferito in uno scontro tra il suo scooter e un'auto. I vigili urbani stanno svolgendo accertamenti per ricostruire l'esatta dinamica e accertare eventuali responsabilità.

TURISMO

Sono calati gli arrivi nel mese di novembre

Segno rosso il bilancio del turismo nel mese di novembre. L'Azienda autonoma soggiorno ha reso noto i dati relativi al movimento che si è registrato a Sanremo. Anche questa volta si segnala una lieve flessione, soprattutto nel numero degli arrivi, - 3%. Dall'inizio dell'anno il dato complessivo che riguarda il flusso dall'Italia e dall'estero riporta un -7% negli arrivi, e un -2% nelle presenze. Dai tabulati risulta inoltre che la città dei fiori, nel mese di novembre, è risultata essere la la meta preferita dalle per francesi, tedeschi, spagnoli, inglesi e americani.

[illegible]

Un incontro per illustrare i programmi del Liceo

Un incontro per capire meglio le possibilità che offre ai giovani il liceo classico «Cassini», con maxi-sperimentazione di indirizzo linguistico, di Sanremo. Oggi pomeriggio dalle 17 alle 19 è in programma, nella palestra della scuola, in corso Cavallotti 57, un incontro dei docenti con gli alunni la terza media e i loro genitori. Corsi di orientamento scolastico si stanno svolgendo in questi giorni anche a Ventimiglia e in altre città. Tra pochi mesi, infatti si dovranno depositare le prescrizioni ai vari Istituti superiori.

In Vall'Arroscia per la tua casa

AUSONIO
Lavorazione marmi pietre e graniti per edilizia - arredamento - funeraria - incisioni serramenti in alluminio - vetri porte in legno - materiale edile lavorazione lamiera rame e acciaio pavimenti rivestimenti ceramica «Marazzi»
BORGHETTO (IM)
Tel. (0183) 31.151/2 Fax (0183) 31.123

MOBILI
Denegri Giuseppe
vasto assortimento delle migliori marche
Via Luigi Eula, 9
Tel. (0183) 36.317
Chiusura: domenica mattina e lunedì tutto il giorno

Ferramenta
Gandolfo & C.

Arredobagno - Ferramenta
Termoidraulica - Pitture - Vernici
Colori - Utensileria
STUFE A LEGNA
Via Eula, 15 - Tel. 0183 36.191 - DI TECO (IM)

Hi-Fi tv elettrodomestici
Articoli Regalo - Casalinghi
Lampadari - Tendaggi
Tende da sole
INSTALLAZIONE A DOMICILIO
Milena PIEVE DI TECO
Via Eula, 21- Tel. (0183) 3.64.25

Classici contemporanei di Tiffany
Dalla raffinata collezione di Tiffany orologio Atlas in oro, penna con clip a "T" e portachiavi in argento, orologio da polso Atlas in ottone.
Abate
SANREMO - Corso Imperatrice 3 - Tel. (0184) 578.169

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

La Riviera esporta pazienti: sono oltre seicento i casi all'anno

Sanità, i liguri in Francia

Il problema più grosso è quello della mancanza della «risonanza magnetica». L'unica apparecchiatura della regione è rotta: i malati di tumore affollano le strutture di Nizza e Montecarlo

VENTIMIGLIA. Qualcuno attende da agosto, in coda agli sportelli delle Unità sanitarie locali. Qualcuno che ripete di voler solo sapere la sua malattia è un tumore. Ma niente da fare. L'unico apparecchio in Liguria per le diagnosi più sofisticate - la risonanza magnetica - è a Genova. Una macchina logorata dal superlavoro, che il 24 aprile ha dato «forfait» e non è più attivata. Da allora, tutti a Montecarlo. Un'ondata che s'ingrossa, quella dei «pendolari della salute». Una corsa a ostacoli che ogni giorno fa i conti col numero chiuso dei convenzionamenti esterni: solo 35 concessioni, dall'inizio dell'anno. E liste d'attesa di oltre un mese.

La Riviera esporta malati. Nelle corsie dell'istituto Grace Kelly si sente parlare dialetto ligure. I cartelli del padiglione di nefrologia di Saint Etienne di Nizza sono scritti in due lingue: francese e italiano. E' l'effetto di «buchi» clamorosi, nelle attrezzature degli ospedali del Ponente ligure. Mancano gli apparecchi all'avanguardia per le diagnosi e le terapie più urgenti. A Sanremo, si attende da oltre un anno la riattivazione della «bomba» al cobalto. Si spera invano nell'acquisto di un acceleratore lineare. Imperia resta immobile, a fare i conti con una Rianimazione e una Cardiologia povere di posti letto. Mentre Ventimiglia non ha ancora un reparto di estrema urgenza.

I casi più disperati arrivano al telefono del centro per la tutela dei diritti del malato. Negli ultimi mesi, i volontari hanno raccolto centinaia di appelli dai «forzati» della «risonanza magnetica», respinti dalle unità sanitarie della provincia.

Parla Katia Bosio, della Confederazione ligure in difesa del malato: «Da agosto, nessun paziente è riuscito a ottenere il convenzionamento esterno con le strutture sanitarie francesi. Eppure, una circolare dell'assessore regionale alla Sanità, Rosavio Bellasio, parla chiaro: chiede ai dirigenti delle Usl di prestare particolare attenzione al problema, concedendo anche visite specialistiche all'estero, considerando gravi difficoltà del San Martino».

Un esposto è stato presentato nei giorni scorsi alla magistratura genovese dal Tribunale per la tutela del malato. Intanto, si guarda con preoccupazione alla prossima settimana, quando forse la risonanza magnetica di Genova riprenderà a funzionare, ma a regime ridotto. Ci sarà posto solo per 4 pazienti al mese. E già si teme la rissa.

L'assalto agli ospedali della Costa Azzurra intanto continua. Cresce di giorno in giorno. Viaggia alla velocità di oltre 600 casi l'anno: molti alla disperata ricerca di una risonanza magnetica che funzioni. Non solo.

Secondo uno studio avviato dal Ministero della Sanità francese, in testa alla classifica delle richieste di ricovero si troverebbero anche i trapianti di fegato e di reni. Oltrefrontiera, si parla d'«invasione italiana». I francesi si mostrano dati preoccupanti e propongono un filtro, al flusso dei respinti dalle Usl liguri. L'ultimo allarme arriva dalle liste d'attesa degli ospedali più vicini alla frontiera: il 60% dei pazienti risulta proviene dall'Italia. Per lo più, da Liguria e Piemonte.

E' il record spetta a Marsiglia: in alcuni reparti, il 90% dei ricoverati parla italiano. Nizza, ospedale Saint-Roche. Il 30% dei malati arriva dalla Liguria. Quasi esclusivamente dalla provincia d'Imperia. Il professor Jean Muiel è ancora rassicurante: dice che l'esodo dagli ospedali del Ponente ligure non ha ancora raggiunto proporzioni dannose per la sanità della Costa Azzurra. Lo conferma anche la professoressa Elisabeth Cassuto-Viguier, dell'ospedale Pasteur di Nizza. Sta di fatto che le prime proteste degli utenti francesi si fanno già sentire. Si parla di servizio «dimezzato» dai pendolari italiani, di risonanza magnetica usurpata. Si chiede un numero chiuso. Sarebbe la seconda trincea, dopo gli esclusi dalle Usl.

Michele Polcino

L'unico apparecchio in Liguria per la risonanza magnetica è al San Martino

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Due proposte per il contratto del TC Bordighera

Due proposte per il Tennis club di Bordighera. In attesa che maggio[illegible] si riunisca per affrontare la questione della revisione del contratto, sono due le proposte che si stanno delineando. La prima suggerisce la [illegible] al solo Bordighera TC. In questo caso dovranno essere definitivamente risolte le sub-concessioni con il Bridge club e con il professor Peirone per la palestra. Il secondo caso indica concessioni separate ai singoli utenti, distinte: concessione per la gestione del bar e l'ultima con la palestra, previa esecuzione dei lavori di adeguamento della [illegible] per renderla agibile. Le spese relative a impianti comuni dovranno essere ripartite tra i vari concessionari. Quello del Tennis club è un caso che si trascina ormai da diversi mesi e che ha acceso in città molte discussioni e polemiche.

INFERMIERI

Borsa di studio a una giovane di Camporosso

A Eleonora Cossu, 23 anni, di Camporosso Mare, allieva del [illegible] anno della scuola infermieri dell'Usl numero 1 Ventimigliese, è stata consegnata una borsa di studio per l'impegno sociale e gli ottimi voti ottenuti. Durante un incontro svoltosi a Sanremo, a Villa Nobel, in occasione delle celebrazioni del Soroptimist Day, ospite d'onore l'on. Mino Martinazzoli, la Cossu ha ricevuto un assegno di un milione. La giovane è iscritta alla scuola infermieri già con una valutazione molto alta e ha continuato durante i corsi da infermiera. «Sono lusingata - ha detto - di confermare il giudizio ottenuto l'anno scorso, con il riconoscimento di questa borsa di studio. Ho scelto, dopo aver maturato questa decisione, di fare l'infermiera per essere vicina a chi soffre. Ritengo sia anche un modo per essere utile alla società». La scuola infermieri di Ventimiglia raccoglie giovani provenienti da tutto il comprensorio ai quali garantisce un posto sicuro di lavoro.

CONTRASTI

MONACO

Una commissione contro l'inquinamento del mare

E' stato esteso fino alla Spezia il campo d'azione della «Ramoge», la commissione che opera contro l'inquinamento del mare e delle coste e che trae la propria denominazione dalle iniziali di Saint-Raphael, Montecarlo e Genova. La decisione è stata presa al termine di una riunione tenutasi nel Principato, nel corso della quale sono pure state esaminate le conseguenze dell'affondamento della Haven. Sarà pubblicato uno studio comparativo sulle norme antinquinamento in vigore in Italia, Francia e nel Principato.

GRASSE

Muore bruciato dentro [illegible]

E' morto tra le fiamme che si sono sprigionate all'interno del vecchio caravan in cui viveva. Un uomo di 62 anni, Marius Muraire, residente a Grasse, è stato trovato in fin di vita nel veicolo che era diventato la sua dimora, posteggiato a poca distanza dal centro. Muraire avrebbe acceso il fuoco in una stufa di fortuna che, molto probabilmente, ha innescato il rogo.

A VENTIMIGLIA UNA RONDA IN ALTA UNIFORME

VENTIMIGLIA. Anche in Val Nervia tutto è pronto per le feste di fine anno. Le luminarie sono accese da qualche sera in molti tratti della strada provinciale. Anche Camporosso, Dolceacqua, Isolabona e Pigna hanno approntato le luci.

A Dolceacqua, per il 24 dicembre, tradizionali fuochi in piazza. «Nei punti principali del paese - spiega Adriano Maccario, assessore al Turismo - nelle piazze Garibaldi e Mauro, nonché via Barberis, appuntamento intorno ai fuochi. Qui di solito si radunano i cittadini in occasioni particolari. E' prevista anche animazione con gruppi folcloristici francesi. Il coro del paese canterà alla messa di mezzanotte». A Isolabona è ormai entrato nella consuetudine il presepe. Il 26, alle 11, la festa è dedicata ai bambini e agli anziani. «Un dono per tutti - affermano in Comune - perché in quest'occasione nessuno si senta dimenticato». Anche a Pigna è tradizione il fuoco in piazza, una consuetudine ormai radicata nei passi dell'entroterra. Poi l'offerta degli agnelli e la banda che allieterà con le sue musiche l'atmosfera natalizia. Pure a Ventimiglia, le luminarie accese, si respira aria di festa. Secondo Alfredo Ballestra, presidente dei commercianti, le prime indicazioni sono negative. «Per il momento è poca la gente nei negozi. La grande corsa ai regali non è ancora partita. Noi cerchiamo di offrire ottimi prodotti e proposte interessanti, però è un momento molto duro; non solo a Ventimiglia, ma anche nelle città vicine». Una nota interessante, soprattutto dal lato spettacolare, oltre che di sicurezza. Anche quest'anno, qualche giorno prima di Natale, una pattuglia di carabinieri in alta uniforme percorrerà le strade del centro. L'anno scorso la coppia di tutori dell'ordine è stata molto apprezzata e, soprattutto, ammirata dai più piccini. I bambini sono rimasti incantati dai pennacchi, dalla sciabola e dagli alamari. [i. m.]

IL MESE DEL TAPPETO

OLTRE MILLE TAPPETI
A PREZZI STRAORDINARI

TAPPETI ORIENTALI
ANTICHI E CONTEMPORANEI
DI TUTTE LE PROVENIENZE

LAVORAZIONE A MANO

OGNI PEZZO E' MUNITO
DI CERTIFICATO DI AUTENTICITA'

SCONTI SPECIALI SU TUTTI GLI ARTICOLI

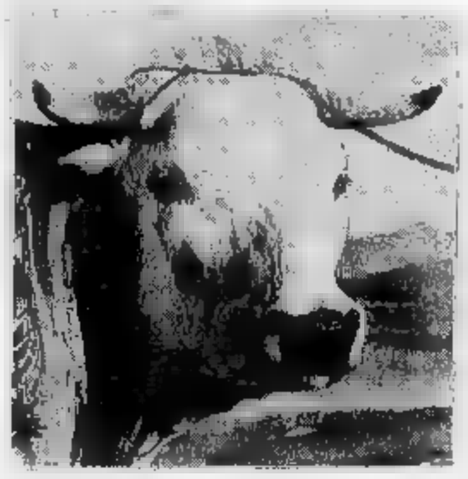
IMPORTATORE DIRETTO

papillon

Via Cavour, 24 Ventimiglia

ELLEN STUDIO

ACF STUDIO



CARRU'
12 DICEMBRE 1991
ORE 12,00

81ª FIERA DEL BUE GRASSO
MERCATO DI BOVINI
DI RAZZA PIEMONTESE
CONTROLLATI E GARANTITI

camera di commercio di cuneo

SUBITO
20 MILIONI
cambializzato firma singola

Commercianti, artigiani, dipendenti, agevolazioni per casalinghe e pensionati
Istruttoria telefonica
erogazioni in zona.
No spese.

Tel. 011/57.46.223

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola

Nei locali della provincia domani arrivano grandi nomi

Il jazz di Billy Cobham

Il celebre batterista si esibisce al Quartiere Latino di Imperia
Hugo Heredia e Irio De Paula suonano al Ritz di Sanremo. Il programma

Billy Cobham e la sua batteria. Il musicista si esibirà domani sera a Imperia

SANREMO. Hugo Heredia e Irio De Paula a Sanremo; Billy Cobham ad Imperia. Domani sera i cartelloni del jazz, in provincia, abbonderanno di grossi nomi, magari facendo arrabbiare gli appassionati del genere che [illegible] costretti ad una difficile scelta (non [illegible] potrebbero evitare certe concomitanze?).

Heredia [illegible] De Paula saranno protagonisti al Ritz di Sanremo, ormai sala concerti fissa del jazz nella città dei fiori (ore 21,30, prezzo lire 15 mila). [illegible] concerto «Latin jazz», organizzato dall'Associazione Culturale Jazz Folk, suoneranno insieme ad un gruppo di prim'ordine con il contrabassista Dodo Goya, sanremese, [illegible] dei big dello strumento in Italia, [illegible] il percussionista brasiliano Naco che ha [illegible] Fabrizio De André nell'ultima tournée del cantautore genovese [illegible] con il batterista Stefano Parenti.

E' l'occasione per seguire da vicino la via sudamericana al jazz di cui Heredia e De Paula sono due tra i rappresentanti più importanti. Heredia, argentino, [illegible] il sax e il flauto.

Eccelle, soprattutto, in quest'ultimo strumento nel quale è considerato tra i massimi interpreti al mondo; nella sua carriere ha lavorato con Kenny Clarke, Dexter Gordon e Chet Baker. Irio De Paula, brasiliano, collaboratore di personaggi [illegible] Gato Barbieri, Astrud Gilberto, Sal Nistico, Steve Grossman, Elsa Soares o Chico Barque de Hollanda, ha abbinato sapientemente l'attività musicale legata al folklore carioca con quella jazzistica. Già esibitosi in passato a Sanremo, suona indifferentemente ogni tipo di chitarra.

Ad Imperia, invece, al Quartiere Latino (ore 22,30) arriverà il batterista Billy Cobham. Quarantasettenne americano è tra i più quotati al mondo. Ha legato [illegible] suo nome, soprattutto, alla «fusione», il genere che [illegible] rock e jazz di cui è uno dei maggiori interpreti. Ha suonato, nella sua carriera, [illegible] artisti di grande prestigio. Su tutti il mitico Miles Davis.

Bruno Monticone

ALLA RIBALTA

Da 12 anni [illegible] feeling con le note musicali

IMPERIA NON ha ancora compiuto vent'anni, eppure ne ha già [illegible] dodici alla musica. Quando l'imperiese Simone Mazzone ha preso in mano una chitarra, a soli sette anni, si è trattato [illegible] un vero «colpo [illegible] fulmine». «Ho subito deciso che quello sarebbe [illegible] il mio [illegible]rumento», ricorda. E il suo proposito è stato mantenuto; sta per diplomarsi al conservatorio di Alessandria, [illegible] parte di due apprezzate formazioni di musica classica [illegible] ha pure fondato un complesso di jazz rock. Un'attività frenetica, che testimonia il suo amore per il mondo delle sette note.

«Mi piace spaziare in vari generi», afferma Simone. «Ho imparato a suonare seguendo le lezioni del maestro José Scanu, e, in seguito, sono entrato a far parte della Camerata musicale ligure».

La formazione, diretta dallo stesso Scanu, raccoglie altre promesse locali; oltre al flauti[illegible] Paolo Ferrigato, comprende altri due giovani chitarristi,il ventitreenne Rino Stantoni e Andrea Montanaro, 18 anni, un altro musicista classico ,che vanta esperienze in gruppi rock della zona.

Al loro fianco, [illegible] violinista Laura Minella, figlia di Aldo Minella, [illegible] solista che vanta una lunga collaborazione con [illegible] grande Segovia. La Camerata musicale ha già realizzato diverse registrazioni per la Rai e, nell'89, ha partecipato alle celebrazioni dell'Ottobre colombiano, a Genova; tra i prossimi impegni, un [illegible] a San Lorenz[illegible] al Mare, per la fine del mese.

Simone Mazzone è anche punto [illegible] forza del Gruppo Chitarre Insieme, un'insolita for[illegible] a otto, sotto la direzione [illegible] Claudio Passarotti. L'ensemble ha app[illegible] tenuto banco sul palco del Cavour, in occasione dell'ultimo appuntamento della rassegna «Spazio Giovani», inserita nell'11° Festival [illegible] Imperia.

Continua [illegible] giovane solista: «I miei interessi spaziano d[illegible] classica al rock. Di recente, ho formato un complesso [illegible] ad altri ragazzi [illegible] capoluogo, che condividono il mio gusto per [illegible] sperimentazione [illegible] la ri[illegible]. In repertorio, brani di fusion».

In questo [illegible] i suoi compagni d'avventura sono il batterista Giovanni Nocera, Massimiliano Matis al basso [illegible] Davide Sciocchetti (chitarra ritmica e voce). Completa la «band» il tastierista Enrico Guglieri.

Nel frattempo, Simone prosegue coscienziosamente gli [illegible]di. Oltre [illegible] seguire un corso di musica moderna, tenuto dall'ex Arti e Mestieri Mario Petracca allo studio di registrazione «Room One» [illegible] Imperia, si prepara ad affrontare gli esami dell'ottavo anno di chitarra al conservatorio [illegible] Alessandria.

Enrico Ferrari

STASERA AL CINEMA

[illegible]rale
Or.: 20,30/22,30
Lire 9000/rid. [illegible]
OGGI RIPOSO

Dante
[illegible] 9000/rid. 5000
[illegible]mi break
[illegible] *Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91)* — Sulla spiaggia californiana un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' **Thriller**

Imperia
Lire 9000/rid. 5000
OGGI RIPOSO

Capitol
Tel. (0184) 43.440
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000
Film vietato ai minori di [illegible]

[illegible]mp[illegible]
Or.: 20,15/22,40
Lire 5000/rid. 4000
OGGI [illegible]

[illegible]
Orario: 21,15
Lire 5000/4500/rid. [illegible]
[illegible]

[illegible]
Dianese
Or.: 20,30
Lire 7000/rid. 5000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Sm[illegible]
(estivo)
Orario: 21
Lire 5000
CHIUSO PER FINE STAGIONE

[illegible]
Ariston
Orario: [illegible] ult. 22,30
Riduzione mercoledì cinema L. 5000
I soldi degli altri
di Norman Jewison con Danny De Vito, G. Peck (Usa '91) — Un agente fiscale di Wall Street, degno rappresentante dell'esasperato [illegible] degli Anni Ottanta, è messo in crisi da un periodo ideale. N. V. 1h 41' **Commedia**

Centrale
Tel. 507.070
[illegible]. merc. [illegible]
Point break
di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulla spiaggia californiana un agente [illegible] cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' **Thriller**

Sanremese
Tel. 507.070
Or.: [illegible] 16, ult. 22,30
[illegible]. merc. cin. 6000
Johnny [illegible]cchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo propotente zio[illegible] N. V. 2h 5' **Commedia**

Orfeo
Tel. 82.033
Or.: [illegible] 16, ult. [illegible]
Riduzione mercoledì [illegible]
Film vietato ai minori di anni 18

Ritz
Tel. 507.070
Or.: [illegible] 16, ult. 22,30
Riduzione mercoledì cinema L. 6000
Barton Fink
di J. e E. Coen con J. Turturro, J. Goodman (Usa '91) — A Hollywood per un film, un uomo vive in uno strano hotel prigioniero degli orrori e dell'ambiguità della gente che frequenta. [illegible]lma d'oro a Cannes. N. V., 1h 55' [illegible]

Tabarin
[illegible]. 507.070
Or.: [illegible] 16, ult. 2[illegible]
Riduzione mercoledì cinema L. 6000
La leggenda del re pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbo[illegible], ex professore di storia medioevale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca [illegible]o Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**

SAVONA

Astor
Tel. 82.45.86
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Lire 9000/6000
Point Break
di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulla spiaggia californiana un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di mi[illegible] rapine. N.V. 1[illegible]' [illegible]

Diana 1
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Lire 9000/6000
Scappo dalla città
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie [illegible] New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' **Commedia**

Diana [illegible]
Tel. 825.714,
Or.: 15,30/17,15/18/20,45/22,30
Lire 9000/6000
La riffa
di Francesco Laudadio, con M. Bellucci, M. Bh[illegible] (Italia '91) — Una giovane vedova, per poter far fronte ai debiti, si ritira come premio di una grandiosa lotteria a cui partecipano i falsi amici del marito. N.V. 1h 30' [illegible]

Eldorado
Or.: 15,30/17,15
18/20,35/22,30
Lire 9000/6000
Forza [illegible]
di Craig Bexley [illegible] [illegible]an Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda [illegible] motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' **Poliziesco**

Filmstudio
Tel. 388322
Or.: 15,30/17,30/20,30
22,30
Lire 5000
Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' **Comm. drammm.**

[illegible]
Colombo
Tel. 640.263. Lire 6000
Or.: 20,30/22,30 ult. spett.
Feel. e prot. 16,30/18,30
I soldi degli altri
di Norman Jewison con Danny De Vito, G. Peck (Usa '91) — Un agente fiscale di Wall Street, degno rappresentante dell'esasperato individualismo degli Anni Ottanta, è messo in crisi [illegible] un periodo ideale. N. V. 1h 41' **Commedia**

Ritz
Tel. 640.427
Or.: 16/18,05/20,15/22,30
Lire 6000/5000
Il [illegible] di gomma
di Marco Risi, [illegible] Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassani (Italia '91) — Un ostinato giornalista, indagando sul disastro aereo di Ustica, si trova [illegible] fronte ai silenzi e alle ipocrisie delle autorità. N.V. 2h **Drammatico**

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo [illegible] Un ballo in maschera [illegible] Giuseppe Verdi, regia Richard Gregson, con Giuliano Ciennella, Paolo Gavanelli, Maria Guleghina, Viorica Cortez, ore 15,30, lire 40.000/10.000
Pol. Margherita: Oggi riposo
Pol. Genovese: Sotto quando nido di Neil Simon, regia [illegible]5 Lionello, con Anna Mazzamauro, ore 20,30, lire 35.000/24.000
Teatro della Corte: Oggi riposo
Teatro della Tosse: Oggi riposo
Sala Carignano: Oggi riposo

CINEMA

Ariston 1: La renna
Ariston 2: Scelta d'amore
Augustus: Peini bl[illegible]
Corallo 1: Rapsodia in agosto
Corallo 2: La leggenda del re Pescatore
[illegible] Sotto massima [illegible] glianza
[illegible] I soldi degli [illegible]
Manin: Vita da cani
[illegible] Johnny Stecchino
Olimpia: Orchidea selvaggia 2
Orfeo: Scappo dalla città
[illegible]: Adrenaline
Universale 1: A proposito di Henry
Universale 2: Barton Fink
Universale 3: Nei panni di una bion[illegible]
Verdi: Compagnia goliardica [illegible] stracchi: Te le levi le braghette?, ore 21, lire 35.000/25.000
Centrale 1: Bestialmente dentro
Centrale 2: Giochi di coppia - Anelità e lussuria a New York
Chiabrera: Rauchfrei der [illegible] - Dien geilsten mosen
[illegible]lo: Sogni supereroici
[illegible] Orgasmi deliranti

CINECLUB

Fritz Lang: Oggi riposo
Lumière: Non siamo angeli - High Sierra
Movie club: Oggi riposo
Nickelodeon: Oggi riposo
[illegible]
San Siro: Oggi riposo

STASERA IN RIVIERA

DIANO S. PIETRO
Ecco la «Rockteca»

Il «Pop 2000», [illegible] sala [illegible] ballo [illegible] Diano San Pietro, si propone come «rockteca», privilegiando brani [illegible] chitarre elettriche a tutto volume e pezzi new wave. E' l'indirizzo scelto dai due disc jockey, Carlo e Ivan, che si alternano alla consolle.

SANREMO
La band di Victor Bacchetta

Una nuova orchestra per la sala «Liberty» [illegible] casinò municipale. Questa sera si esibiscono i cinque componenti della band di Victor Bacchetta, musicista del genere melodico italiano. Per il «Floor Show» in programma le pirouette e [illegible] acrobazie dei due «Segurass».

SANREMO
Lo show di Simon [illegible] Daniel

Musica live e piano bar questa [illegible]ra al «Pascià Club» di corso Inglesi a Sanremo. Il prestigioso locale notturno [illegible] pochi passi dal casinò ospita in questi giorni [illegible] duo di piano bar [illegible] e Daniel». Dalle 22 alle 4 musica e richieste [illegible] un repertorio di circa 2000 canzoni.

IMPERIA
Musica [illegible] spettacolo

Tra i ritrovi preferiti da chi intende divertirsi in compagnia di amici, trascorrendo alcune ore piacevoli dopo cena, c'è anche il bar Systemat, in via San Leonardo, a Porto Maurizio. Nel cuore del caratteristico rione del Parasio, il locale organizza spesso feste, e offre ai clienti [illegible] marche di birra e cocktail.

MONTECARLO
La grande prosa

Torna la grande prosa al teatro «Princesse Grace» di Montecarlo. Questa sera alle ore 21 si rappresenta la commedia [illegible] Marc-Gilbert Sauvajon «Les Enfants d'Edouard», con Christian Alers e Robert Party.

[illegible]
Cabaret al casinò

Ancora spettacolo [illegible] cabaret [illegible] [illegible] di Montecarlo. Dalle 22 in poi l'appountamento è [illegible] «Adrian e Anja», equilibristi sul monociclo e con il prestigiatore Jean Pierre Vallarino.

CANNES
Incontri cinematografici

Il grande cinema torna a Cannes. Si apre oggi infatti la rassegna «Incontri cinematografici di Cannes». Ogni [illegible] proiezioni di pellicole rese famose dal Festival del cinema della Costa Azzurra al Palazzo del Festival.

In aumento i locali in cui si esibiscono artisti: ecco dove

Al bar con piano e chitarra

Al Quaver's pub di Diano suonano il tastierista Marco Zoppo e il chitarrista Franchino Tripodi. Il pianista Polumeni al Valerie club. Ad Arma [illegible] Sanremo

DIANO MARINA. La febbre del piano bar sta «contagiando» tutta la provincia. Sono sempre più numerosi i locali che, a gustosi stuzzichini e dissetanti cocktail, abbinano brani d'atmosfera, eseguiti da [illegible] strumentisti.

Tra le tappe fondamentali nel viaggio alla ricerca della musica dal vivo, quella [illegible] Quaver's pub, in viale Kennedy, a Diano Marina. Sul palco al centro della sala, si alternano il tastierista Marco Zoppo, [illegible] Bordighera, che è di scena dal giovedì al sabato, e il chitarrista Franchino Tripodi, 30 anni, di Aosta, in cartellone dalla domenica al martedì.

Afferma Tripodi, che è anche uno dei titolari del bar: «La gente apprezza questa formula, che alterna brani di vario epoche accanto [illegible] pezzi di miliche formazioni rock, [illegible] Santana [illegible] Led Zeppelin, propongo successi di Cocciante e Baglioni. In scaletta, puro brani melodici [illegible] mia composizione, come "Luna piena", con la quale sono arrivato terzo [illegible] Castrocaro nell'86».

Sempre a Diano, uno degli indirizzi utili è quello del Valerie club di [illegible] Ardoino, dove si esibisce Alex Polumeni, [illegible] pianista napoletano che non nasconde la propria ammirazione per grandi artisti partenopei, quali Pino Daniele [illegible] Tullio De Piscopo.

Altra «capitale» del piano bar è Arma di Taggia. Tra i protagonisti delle notti armesi, Silvano Pizzorno, che, accompagnandosi [illegible] la chitarra, intrattiene i frequentatori del bar Menestrello proponendo successi di cantautori italiani. Un altro paladino della [illegible] corde, il trentino Gianni Berlanda, è invece la carta vincente del Queen's club e, da alcune settimane, anche [illegible] Churchill pub di via Airenti, a Porto Maurizio. Berlanda [illegible] a Imperia ogni lunedì sera, spaziando da Eric Clapton a Zucchero. Templi della musica live [illegible] pure il Pascià club [illegible] corso Inglesi, a Sanremo, [illegible] il Gran Café di Bordighera, che ospita [illegible] duo «Magic Sound», formato da musicisti locali. **[a. f.]**

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna [illegible]

8 — **Il calabrone verde**, telefilm
6,30 **Telepromozioni**
12,30 **Innamorarsi**, telenovela
13,30 **Cartoni animati**
14 **Sardegna giornale**
15 — **Agente Pepper**, telefilm
15,30 **Telepromozioni**
17,30 **Henry e Kip**, telefilm
[illegible] — **Sardegna giornale**
19 **Innamorarsi**, telenovela
20 — **Il calabrone verde**, telefilm
20,30 **Sardegna giornale**
21 - **Cara Sardegna**, attualità
22,30 **Sardegna giornale**
23 - **Pallavolo**
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Conviene far bene l'amore**, sexy varietà

Telesetar

11 — **TV Shop**
12 **Felicità dove sei**
13 **Zoom**, attualità
13,30 **Felicità dove sei**, novela
14 - **Frugando in archivio**
15 — **12° in campo**
17,20 **Sport regionale**
19 — **Samba d'amore**, novela
21,40 **Telefilm**
22,40 **Attualità cinema**
22,50 **Discoflash**

Telestar

9,05 **Avenida Paulista**, telenovela
10,10 **La cascata del Paradiso**, film
11,45 **Amichevolmente con noi**
12,25 **Natalia**, teleromanzo
13,15 **Tv flash**, telegiornale
13,45 **Marina**, telenovela
14,25 **Fiore all'occhiello**
15,40 **Navy**, telefilm
16,30 **Malù Mulher**, sceneggiato
17,20 **Agente Pepper**, telefilm
18,10 **Lucy show**, situation comedy
19,05 **Natalia**, teleromanzo
20,30 **Carta canta**, film
[illegible] **Tg sera**, informazione
22,50 **Lucy show**
0,05 **Notturno Telestar**
0,20 **Los Angeles: ospedale Nord**

Canale 7

[illegible] **Felicità dove sei**, sceneggiato
10,05 [illegible] **un affare con Canale 7**
12,30 **Andiamo al cinema**
13 — **Felicità dove sei**, telefilm
13,30 **Tg Liguria**
14 - **Il foppolo volante**, redazionale
16,30 **Andiamo al cinema**
16,45 **Brivido e avventura**, telefilm
17,15 **Fai un affare con Canale 7**
19,10 **Replay**, rubrica sportiva
19 **Tg Liguria**
20,45 **Amore deluso**, sceneggiato
22 **Tg Liguria**
23,15 **Replay**, rubrica sportiva
24 **Good Times**, telefilm
1 **Andiamo al cinema**
1,15 **Tg Liguria**

Primantenna

8,30 **Prima... mattina**
[illegible] **Superdog black**, telefilm
10,30 **Geronimo**, teleromanzo
13 - **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
13,30 **Auto della settimana**
14,30 **Supermusic: Studi[illegible]**
15,30 **Superdog black**, telefilm
16 - **Pomeriggio con simpatia**
16,45 **Tgp**
19,45 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
21,10 **Auto della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
22,30 **Girone A**, rotocalco
24 — **Film di mezzanotte e... dintorni**
1,30 [illegible] **della settimana**
[illegible] **Buonanotte con...**

[illegible]
15 - - **L'isola del peccato**, film
16,50 **Sandford & son**, telefilm
18 **Un uomo due donne**, telenovela
18,35 **Monty Nash**, telefilm
20,30 **Le avventure di Tom Sawyer**
22 **Bianco** [illegible]
0,05 **Doc Elliot**, telefilm
1 - **Sua altezza si sposa**, film
2,30 **L'isola del peccato**, film

Telegenova

[illegible] **animati**
11,30 **Mattinata con Telegenova**
12,30 **Notizie flash**
12,35 **Shopping Center**
14 - **La vetrina dell'antiquariato**, a cura della galleria Portobello Road
17 — **Notizie flash**
17,05 **Shopping Center**
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 [illegible] **notizie**
20 — **Flash regione**
20,30 **Ti ricordi di Dolly Bell?**, [illegible]
[illegible] — **L'opinione**
22,15 [illegible]**izo con Pezzuto**
22,50 **Gioielli**
1 — **Tg notizie**

Rete Azzurra

8,15 **Tana dei lupi**, novela
10 — [illegible]
13 — **Promozionale di preziosi**
18 — [illegible] **da me**
20,30 **Film**
22,30 **Publirosa**

Telecupole

8,30 **Cara cara**, telenovela
10 — **Mattinata con Cinquestelle**
12 — **Il ritorno di Diana**, telenovela
12,40 **Tg 4 notiziario**
13 - **Aria aperta**, rubrica
13,30 **La padroncina**, telenovela
14,30 **Pomeriggio insieme**
15,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
16,30 **Cara cara**, telenovela
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,25 **Tg 4 notiziario**
20 - - **Mondo cavallo**, rubrica
20,30 **Ti ricordi di Dolly Bell?**, film
22,30 **Tg 4 notiziario**
22,45 **Talk show**

Telecittà

9 - **Il mattino vale il doppio**
12,30 **Andiamo al cinema**
12,45 **Obiettivo Liguria**
13 — **Video Jay**
18 — **Greatest hits**
17 — **Mtv Coca Cola report**
17,15 **At movies**
17,30 **News at night**
17,45 **3 from 1**
18 — [illegible] **prime**
19,05 **Andiamo al cinema**
19,20 **Telecittà notizie**
20 - - **Nightly business** [illegible]
20,30 **Consulenza assicurativa**
22 — [illegible]**i Germania**
22,30 **Telecittà notizie**, telegiornale
23 — [illegible] **al cinema**
[illegible] **I gioielli**

Teleregione

12 — **Il ritorno di Diana Salazar**
13,55 **Tg**, 1ª edizione
14,30 **Cartoni animati**
16,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Il ritorno di Diana Salazar**
20,15 **Tg**, 2ª edizione
20,40 [illegible] **dannato pugno di uomini**

Granducato Tv

10 — **Rassegna stampa**
11,40 **Rosa De Lejos**, novela
14,30 **Notizie flash**
15,30 **La tv dei ragazzi**
[illegible] **Notizie Flash**
21,30 **Casinò royal**
22,30 **Notizie Flash**
23 — **Cronache locali**

[illegible] **Eventuali errori e variazioni nei programmi [illegible] causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.**

Domenica è avvenuto il clamoroso rientro di due grandi personaggi del calcio imperiese

Il ritorno dei «vecchi eroi»

Bencardino e Marinelli, dalla panchina alle scarpe bullonate per contribuire al rilancio di Imperia 87 e Pietrabruna. I due tecnici però sono d'accordo: «Se tutto va bene presto torneremo a bordo campo»

L'idea è abbastanza insolita. Una squadra di calcio zoppica in campionato, e invece di cambiare allenatore secondo un vezzo scontato, lo manda in campo. E' quello che hanno fatto l'Imperia 87 in Promozione e il Pietrabruna in Seconda categoria, club ambiziosi ma con molti problemi. Occorrevano rimedi. E li hanno trovati i tecnici.

Anche perché entrambi avevano un pedigree calcistico di prim'ordine: così Alfredo Bencardino, allenatore dell'Imperia 87 che aveva chiuso con il calcio giocato alla fine dello scorso campionato in Interregionale nel Ventimiglia, e Sauro Marinelli allenatore del Pietrabruna, fermo da più di un anno e mezzo (l'ultima stagione nell'Andora), son tornati in campo.

E i risultati hanno dato ragione alla mossa: l'Imperia 87, invertendo la rotta negativa, ha messo ko il Rivarolese; il Pietrabruna si è dovuto accontentare di un 2-2 sul campo di un non irresistibile S. Filippo, ma il fatto che sia riuscito a passare da 0-2 a 2-2 dimostra grinta e temperamento.

Esperimento riuscito. Si ripeterà? Bencardino sarebbe per il no. «Vorrei far solo l'allenatore. Il merito della vittoria è tutto dei ragazzi, io ho solo fatto l'allenatore in campo», ha detto. Ma i dirigenti insistono. Un Bencardino non si improvvisa, averlo a disposizione è un'opportunità da non perdere. Anche per Marinelli si vedrà. Il suo ingresso è stato dettato, soprattutto, dai tanti assenti in squadra, ma il fatto di averlo in campo mette a disposizione un'arma in più.

Il ritorno dei due «vecchi eroi», che hanno scritto pagine importanti soprattutto nella vecchia Imperia, ha suscitato un po' di nostalgia per un calcio che non c'è più. Quello che vedeva Sanremese e Imperia, quelle scomparse, ai vertici, impegnate in campionati professionistici. Quel calcio che aveva espresso generazioni di giocatori interessanti come Ottonello, Chiarotto, Pisano, Radio, appunto Bencardino e Marinelli. Il ricambio non c'è stato o, se c'è stato, è stato solo parziale.

Sauro Marinelli ora guida il Pietrabruna

La mancanza di squadre guida ad alto livello ha certamente frenato la maturazione di molti talenti potenziali. Sanremese e Imperia, pur in zona di periferia, partecipando a campionati di C1 e C2, offrivano possibilità di esperienze importanti a elementi locali e una vetrina che oggi non esiste più. E' vero che alcune promesse dei vivai della provincia (Giannoscoli, Minasso, ecc.) sono approdati a grandi club, ma sono si muovono lontano dalla Riviera.

Così, il ritorno di Bencardino e Marinelli può essere la spia di una certa povertà di talenti in una provincia che deve accontentarsi di tre squadre in Eccellenza, esclusa non solo dai palcoscenici nazionali, ma anche interregionali. Ci saranno altri ritorni? Si parla, ogni tanto, di Ottonello nelle file dell'Argentina. Ma appare difficile.

Bruno

...E IN [illegible] IL CASO VIENE DA OSPEDALETTI

L'undicesima giornata del campionato di Seconda categoria ha proposto un «caso» davvero clamoroso: nel match Santo Stefano-Ospedaletti un tiro in porta degli arancione è stato deviato, in tuffo con un braccio, dal difensore santostefanese Donadel poco prima che varcasse la linea di porta. Rigore netto. Lo hanno visto tutti. Lo confermano le immagini televisive, lo riconoscono sportivamente gli avversari.

Ma l'arbitro, il signor Bellantoni di Albenga, non lo ha concesso. Davvero stupefacente, considerando che il direttore di gara era a non più di due metri dall'episodio. Un indiscusso. Abbastanza clamoroso, tanto che della vicenda si stanno interessando persino il capo degli arbitri liguri Claudio Pieri, al quale cose così evidenti non piacciono. Non giovano all'immagine delle giacchette nere.

A petrine le conseguenze è stato così l'Ospedaletti. E' ultimo in classifica, ha parecchi guai ed è affamato di punti. Contro il Santo Stefano ha giocato bene, con coraggio, era andato persino in vantaggio con Astrego dopo dieci minuti, subendo poi la degli avversari con Ballerini e Franco Di Cava. Sull'1-2 l'episodio da moviola. Va bene al Santo Stefano, che può continuare ad inseguire il Cisano San Giorgio che, in vetta alla classifica, non accenna a fermarsi.

Ma la giornata ha proposto altri temi interessanti. Ad esempio il ritorno al successo della Poggese (3-1 al Boys Vado con una tripletta di Salmaso, capocannoniere del girone) che ha prodotto punti preziosi in attesa che il nuovo allenatore Claudio Pignotti, scontata una vecchia squalifica, possa sedere in panchina.

O ad esempio il pareggio, importante, del Pietrabruna sul terreno del San Filippo Neri (2-2): importante perché il Pietrabruna, nelle cui file ha giocato anche l'allenatore Sauro Marinelli, era in svantaggio di due gol ed è riuscito a rimediare grazie a un'autorete e un gol di Melo.

Continua a marciare grande il Sant'Ampelio: ha espugnato (1-0 grazie ad un'autorete) il difficile campo dell'Andora. La squadra di Rocco Fortugno è in zona-promozione: andiamo a piccoli passi, non perdiamo la testa», dice il dirigente Alborno. Netto il successo del Camporosso sul Loca (2-0, a rete Di Marzio ed Albanese), mentre il Riviera dei Fiori ha diviso la posta con l'Auxilium Alassio (2-2, reti Ascheri e Pavan).

[b. m.]

IL PERSONAGGIO

Luisa Palagi sta correndo verso un '92 di gloria

Ha compiuto quindici anni pochi giorni fa, il 5 dicembre scorso. Sulle sue possibilità scommettono tutti: il suo allenatore Giuseppe Sini che la segue fin dalle primissime gare con i colori dell'Unione Sportiva Polo Nord, e che continua a curarne la preparazione, ma anche Vittorio Bertelotti responsabile tecnico dell'As Foce, la sua società attuale, che non sembra avere dubbi: «Nella sua fascia di età ha rivali, dal confine fino a Marsiglia. Non c'è in grado di starle dietro. E accadrà lo stesso anche nelle prossime liguri, visto che nelle nostra regione, fra le allieve, è già una primadonna», dice l'esperto tecnico.

Tutti questi elogi vanno a Luisa Palagi: «promessa» emergente dell'atletica sanremese. Si è imposta all'attenzione di tutti infilando un tris di vittorie sulla Costa Azzurra nel giro di : prima il tradizionale cross organizzato da Nica-Matin, poi quello di Le Seyne vicino a Tolone, quindi quello dalle Isole di Lerins. Vittorie ottenute davanti a centinaia di avversarie, fra l'ammirazione dei tecnici. Tra le allieve la Palagi ha avuto rivali, infliggendo anche distacchi rilevanti a tutte le avversarie.

Se la Costa Azzurra l'ha portata alla ribalta, c'è da dire che la ragazzina, pur giovanissima, aveva già un curriculum di tutto rispetto: detiene il record ligure di categoria sui minuti di corsa (dove ha coperto 5176 metri), è campionessa regionale dei 3000 metri, è arrivata nona ai campionati italiani su strada sulla distanza dei sei chilometri, svoltisi a Sorrento.

Insomma una grande promessa. «Ha margini di miglioramento notevolissimi», dicono i tecnici. Miglioramenti che Luisa si conquista con grande sacrificio e passione per lo sport. Alla scuola (frequenta la seconda Ragioneria) alterna un intenso programma di allenamenti: almeno cinque o sei alla settimana sul circuito di Portosole, dieci e anche dodici chilometri per volta; poi una gran mole di lavoro atletico.

D'altra parte affronterà il 1992, ormai alle porte, con obiettivi ben precisi: migliorarsi ancora e piazzarsi nelle prime posizioni ai campionati italiani di cross, ai campionati italiani su strada, in quelli studenteschi. A quindici anni di età ogni traguardo è possibile. Anche i più grandi, anche i sogni assomigliano alla realtà.

In famiglia Luisa respira da sempre aria di sport, anche se si tratta di calcio e non di atletica. Il padre, Ugo, è infatti l'allenatore del Sanremo 70, una delle squadre calcistiche cittadine. I suoi ragazzi, in Terza categoria, stanno disputando un buon campionato, ma quando le cose non vanno bene ci pensa Luisa a consolarlo con qualche gesso. E lei difficilmente fallisce. Anzi, negli ultimi tempi non ha davvero sbagliato un colpo. *Per lei il '92 potrebbe davvero* l'anno della consacrazione. Nell'anno di Colombo, una figura vuole scoprire l'America grandi successi nella regina degli sport, l'atletica leggera.

[b. m.]

Volley: la stagione delle ponentine pare più che altro di transizione, le ambizioni non sembrano molte

Il Riviera è tornato a sorridere

La vittoria sul Valenza dà morale alla squadra di Ruggeri. La C2 femminile ha osservato il riposo e la Maurina si candida al vertice. Nei maschi Primavera in grado di puntare al salto di categoria

Torna al successo, in C2 femminile, il Riviera Sanremo. La squadra di Corrado Ruggeri ha superato il Valenza ottenendo due punti preziosi soprattutto per il morale. Analisi della gara affidata al trainer: «Per la verità non abbiamo giocato al meglio, commettendo parecchi errori. Ma dinanzi a noi avevamo una squadra modesta, che ci ha creato problemi. In questa situazione ho potuto operare molti cambi, facendo entrare le ragazze che di solito rimangono in panchina». Gioco a parte, i due punti sono un bottino prezioso, tenendo conto che i prossimi impegni, prima della sosta natalizia, sono alla portata delle avversarie. Aggiunge Ruggeri: «Ora, abbiamo la possibilità di migliorarci, anche se tutte le gare in questo torneo sono impegnative».

La C2 femminile ha osservato un turno di riposo. Maurina Imperia e Annamoda Sanremo torneranno sul parquet sabato affrontando rispettivamente Alta Val Bisagno e Le Oasi Genova. La sosta consente comunque di tracciare un primo bilancio. La Maurina, candidata principale al salto di categoria, sembra aver deluso le come sottolinea il dirigente De Martin: «Abbiamo subito sconfitta nella giornata inaugurale, dovuta all'emozione del debutto. Poi siamo entrati in clima campionato portando felicemente a termine le altre due gare. Siamo in forma, ma è difficile far pronostici su un torneo che presenta rose compagini di valore».

In C2 maschile facile affermazione del Primavera Imperia sui genovesi dell'Istituto Grandi Opere. Il presidente Adolfo Coglitore: «Avevamo paura degli avversari perché non mai affrontati. Ma tutto è andato bene. Adesso ci godiamo questo splendido momento che ci vede al vertice insieme a Voltri e Carcare. E ora la concentrazione è tutta sul derby con il Sanremo». Derby in programma domani sera (21,15) in casa del S. Martino, reduce dalla bella vittoria sul Villetta.

In D femminile netta vittoria del Tomahawks sul Sabazia. La compagine di Diano ha subito riscattato il passo falso col Vbc Savona mettendo in evidenza sprazzi di ottimo volley. Le imperiesi sono così al vertice, assieme a Savona e Don Bosco Genova.

[m. no.]

Panoramica sulle ponentine impegnate nei campionati giovanili regionali

Ventimiglia tra le «big»

Gli Allievi giallorossi battono l'Aurora e danno la caccia a Sestrese e Pegliese Quattro gol dell'Argentina, mentre nei Giovanissimi si conferma l'Imperia

PROVINCIALI: OSPEDALETTI [illegible]

Ecco la situazione dei campionati provinciali di calcio.

Allievi. Il Vallecrosia, che domenica aveva scontato il turno di riposo, ha subito ripreso il ritmo e, anche grazie al pareggio del Bordighera, ha riconquistato la vetta. Ha battuto 5-1 l'Ospedaletti con tripletta di Masola e reti di Molinari e Fullone, mentre il Bordighera non è andato oltre lo 0-0 a Diano. Alle spalle del duo di testa torna alla vittoria la Sanremese, che due gol di Sonno dà ragione del Riva, il gol della bandiera porta la firma di Gagliardi. S. Ampelio e Argentina han pareggiato 3-3: per i rossoneri reti di Monaco, Tacchi e Di Clemente, per i bordigotti Corso (2) e Teti.

Giovanissimi. Ancora una vittoria per la Sanremese. La squadra di Angelo Moroni, che ha sinora totalizzato 16 punti su 8 gare, ha vinto anche a Vallecrosia per 3-1 (Scarpa, Pinto e Berrica. Magnifico per i bianco-rossi). A tre punti dalla capolista avanzano Bordighera e S. Ampelio. I ragazzi di Castelluzzo han battuto in trasferta il Maturzia (2 gol di Gozzi, del sanremese Lopez), mentre il S. Ampelio ha strapazzato 7-1 l'Argentina (5 Teti, 2 Maluraggia per i locali, Pallini per i rossoneri) ridimensionandone drasticamente le ambizioni.

La Riviera è stata fermata sull'1-1 casalingo dalla Dianese (Bruno per gli imperiesi e Barbera per i rossoblù). L'Imperia ha battuto 3-2 il Riva grazie a un'autorete e ai gol di Moretti e Morabito. Per i granata a segno Del Cane e Beltrami. I nerazzurri, in netta ripresa dopo un avvio in sordina, raggiungono in classifica lo Sport Club che non è andato oltre l'1-1 con il Biagio (Micolucci per i sanremesi e Marchese per gli ospiti). Il Camporosso ha sconfitto S. Bartolomeo, squadra al penultimo posto in compagnia del Maluzia, a quota 3.

Esordienti. Ospedaletti a punteggio pieno. Gli «oranges» hanno liquidato il Bordighera (gol di Siciliano, e Casbarra) e mantengono invariato il vantaggio sullo Sport Club, vittorioso 7-0 sul 5. (2 Rosso, Rossi, Zampollo, Grigolo, Voce e Pennal. Avanza intanto l'Imperia che ha battuto 4-0 il Riva con gol di Mancuso, Menduca, Di Salvo e D'Angelo. Con una di Rebuttato la Riviera ha ottenuto i due punti sulla Dianese, l'Argentina ha vinto in trasferta sul S. Ampelio grazie a una doppietta di Boeri. Giornata positiva anche per il Dolceacqua. La formazione della Val Nervia ha battuto 2-1 con gol di Aloi e Ferrari la Sanremese (gol Benza). Equa spartizione tra Ventimiglia e S. Bartolomeo: gol di e Negro.

Esordienti jr. Un gol di Borgna consente all'Ospedaletti A di battere il Vallecrosia e ottenere il primato scavalcando la squadra di Lanza. Il Vallecrosia viene raggiunto dall'Argentina e dalla Carlin's: i rossoneri han liquidato il Ventimiglia B (2 D'Agui, Arieta, Di Masi), i nerazzurri hanno avuto ragione della Sanremese B (2 Grande, Bellanova, Cipriani). Il Ventimiglia A ha pareggiato con la Sanremese A (De Cortes per i frontalieri e Magro per i Matuziani). Una rete di Raimondo ha consentito alla Dianese di battere il S. Ampelio. I rossoblù salgono a quota 5 e abbandonano le basse.

[l. a.]

Risultati alterni per le imperiesi nei regionali. Tra le squadre in luce, spiccano Ventimiglia e l'Argentina Allievi. Avanzano i giovanissimi dell'Imperia grazie al successo sulla Voltrese.

Under. Scarse soddisfazioni per i ragazzi sotto i 18 anni. La Dianese ha dovuto arrendersi all'Albenga, e la Sanremese di De Luca ha avuto la meglio sull'Argentina nel derby.

Allievi. Nel girone A è ancora una volta in evidenza il Ventimiglia, che dopo la vittoria sull'Aurora tallona le prime della classe, Sestrese e Pegliese. L'Imperia ha invece rischiato di soccombere a un combattivo S. Ampelio, che sull'1-1 non è riuscito a trasformare un rigore. Sono stati i nerazzurri a inaugurare le marcature con un gol dello stopper Limarelli. Intorno alla metà secondo tempo, i bordigotti hanno riportato in equilibrio le sorti dell'incontro.

Nel secondo raggruppamento l'Argentina è stata protagonista di un'ottima prova, sconfiggendo l'Anpi per 4-0. Dice l'allenatore Strumia: «Fegioli ha firmato la prima rete beffando il portiere avversario che non era riuscito a trattenere il pallone, e attaccante ha incrementato il bottino su punizione. Ha quindi siglato il terzo gol su azione personale, e ha propiziato quello di Pissarello».

Giovanissimi. In primo piano l'Imperia, che al Ciclone ha avuto facilmente ragione della Voltrese, superandola anche in classifica. La compagine di Fontana è sudata in vantaggio nel primo tempo con Luongo, poi Giovannini è stato autore di una doppietta. Ora i nerazzurri sono attesi dal temibile Vado, a pari punti con l'Argentina. I rossoneri sono invece reduci da un pareggio con il Merlino (1-1). Nel secondo girone il Ventimiglia ha strappato due punti all'Aurora (3-2).

[e. f.]

LE CASINO

ECCO LA MANO VINCENTE DEL PAI GOW POKER

Dalla [illegible] di Carlo si [illegible]
[illegible] tra il Poker e lo Chemin de Fer.
Arriva [illegible] l'Ori[illegible]entu[illegible] Las Vegas, per la prima [illegible]

Ecco [illegible] i [illegible] del P[illegible]

- 6 giocatori contro il Casinò
- carte da ordinare secondo le combinazioni del Poker
- mani da giocare
- carte per la mano alta
- carte per la mano bassa
- 3 dadi che il croupier lancerà per stabilire la partita.

Ed ora, tutti i vostri sforzi mirano per vincere la sfida contro il Casinò di Monte Carlo.

Vincere è un piacere, a Monte Carlo di più.

Per [illegible] [illegible] Direzione Marketing Gruppo SBM
Tel. 0033.93.50.69.11 (int. 2450 o 2429)

SBM MONTE-CARLO

Piatra Ligure
Telefono
019/616.562-3-4
Fax 019/615.939
BADANO COMBUSTIBILI
GASOLIO
e
KEROSENE

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Giustenice
Tel. Ufficio
019/616.562
Tel. Deposito
019/615.711
Fax 019/615.939
srl
per GAS G.P.L.

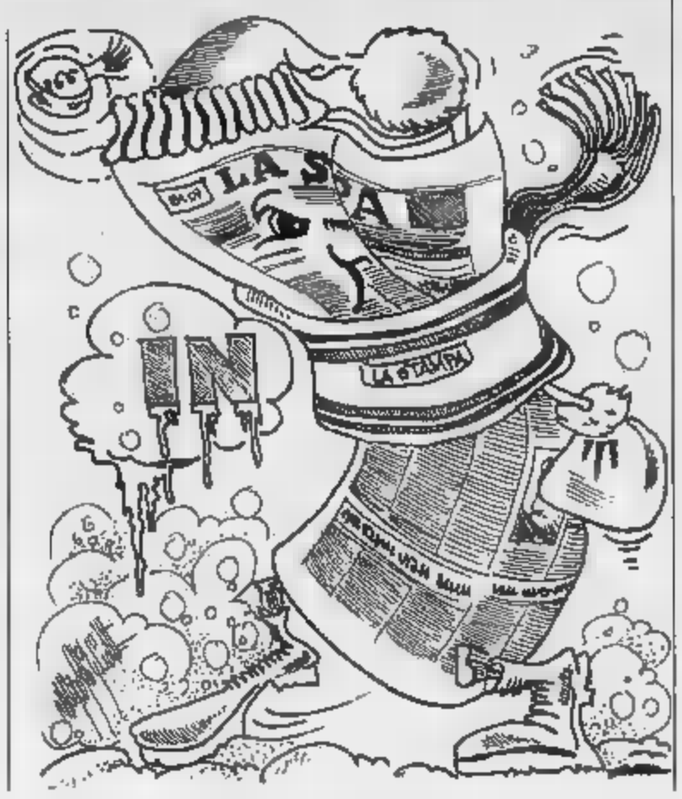
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

«STAMPA IN» REGALA IL CALENDARIO DEI CASTELLI

La Stampa nelle case dei savonesi, ogni mattina entro le 7,30. E' un servizio gratuito per tutti i lettori di Savona, Vado Ligure, Quiliano, Albissola Marina e Superiore. Per usufruirne basta telefonata numero 82.55.55 che corrisponde all'Ufficio «Stampa In» via Guidobono rosso. Da quasi un anno quasi 2 mila famiglie savonesi hanno scelto di ricevere il giornale a casa al model primo caffè. Una comodità che non costa assolutamente nulla. pagano solo normali 1200 lire a copia, proprio come all'edicola.

Grazie al lavoro di decine di giovani, alla precisione garantita da computer che cononomi, indirizzi e modalità di consegna, la complessa macchina di «Stampa In» garantisce che entro le 7,30 tutte le copie arrivino a domicilio.

E il giornale arrive, per un inconveniente tecnico, basta una telefonata al numero 82.55.55 per averne una copia entro le Sempre a domicilio, a tutti gli abbonati di «Stampa In», nei prossimi giorni verrà recapitato anche il calendario 1992 completo delle schede dei castelli.



SAVONA

Strage del sabato sera

L'ultimo saluto allo dello Scientifico

svolti ieri cimitero di Zinola i funerali di Simone Robotti, morto in un incidente stradale. A PAGINA 37

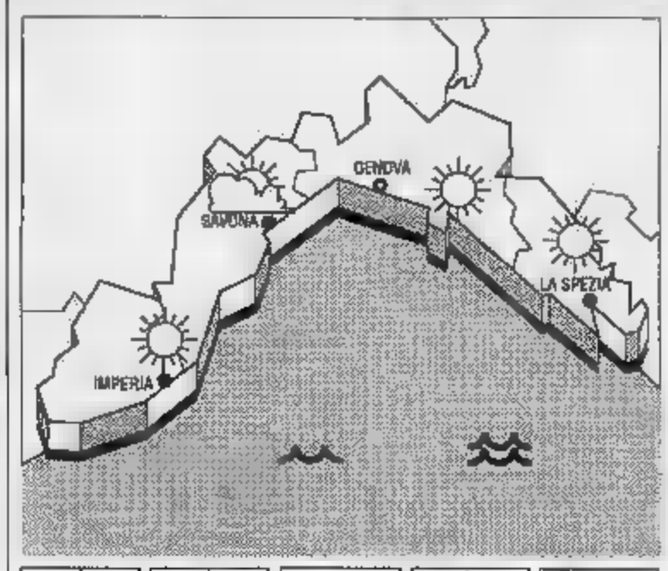
SAVONA

Parcheggi del S. Paolo

Sosta vietata alle degli infermieri

Intanto discutere il caso dei dipendenti sospesi perché dormivano durante l'orario di lavoro. A PAGINA 38

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER
Previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso-sereno, temperatura in vento moderato-forte da Nord-Est, mare leggermente mos-.

Tendenza per domani: situazione anticiclonica con cielo poco nuvoloso-sereno; temperatura lieve aumento, moderato, mare poco mosso-mosso.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatu- del mare 14° C, umidità relativa 40%, vento Est-Nord Est 15-25 km/h, mare mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1031 mb (tendenza segnalata stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	9	2
Savona	7	3
Imperia	10	4

ANNO FA
Max: 11; min: 8. Temperatura mare 14.

Il Sole sorge alle 7,52 e tramonta alle 16,50. La Luna si leva alle 11,12 e cala alle 21,54 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Murelia di Portofino.

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE
NEBBIA · NEVE · GHIACCIO

Furto sabato notte nell'archivio della Chirurgia protesica del S. Corona

Rubate 5000 cartelle cliniche

Alcuni pazienti, che dovevano essere operati ieri, sono stati rimandati a casa. Si cerca il movente, forse si tratta di un'azione di disturbo contro il primario Spotorno

PIETRA L. Cinquemila schede cliniche, di pazienti attesa di essere operati al Santa Corona, nel reparto di Chirurgia protesica del Santa Corona di Pietra Ligure, stato rubate. Lo episodio stato denunciato, nei giorni scorsi, ai carabinieri dal primario reparto, il professore Lorenzo Spotorno, un sanitario noto in tutta Italia, non solo per i suoi interventi all'anca, ma per essere uno dei maggiori contribuenti della Liguria, fra i politici più «ricchi», secondo il fisco. Difficile risalire al movente, potrebtrattarsi di un'azione di disturbo contro il primario, i documenti sottratti - per quanto si sa - non avrebbero alcun valore, nè potrebbero utilizzati per ricatti o altre forme di pressione.

Il furto sarebbe avvenuto nell'ultimo fine settimana dall'archivio del reparto al terzo piano del padiglione Chirurgico, attiguo alla piastra dei servizi. A di questo fatto decine di pazienti, molti dei quali dopo attese di anni, sono stati respinti ieri, giorno in cui speravano di essere ricoverate per l'intervento. Qualcuno arrivava dalla Sardegna. E' improbabile che l'autore, o gli autori del furto, non l'interno del padiglione.

Anche fra i pazienti so infatti pochissimi quelli che cono la localizzazione dell'archivio. Commenta Lorenzo Spotorno: «Il furto è avvenuto fra sabato e domenica. Abbiamo una seconda copia delle schede di tutti i pazienti ma per fare una ricostruzione completa ci vuole un tempo. Oltre all'archivio è stato rubato anche libro mastro delle capo sala. Per questo motivo non abbiamo potuto avvisare per tempo certi pazienti che il loro intervento era spostato».

Nel reparto di chirurgia protesica è in atto, a prescindere da questo episodio, un braccio ferro fra il primario e le organizzazioni sindacali. Da circa un anno la divisione stata trasferita dal «Ruffini» di Finale Ligure al S. Corona di Pietra Ligure. In 12 mesi si sono ripetuti i contrasti.

Da una parte il primario e l'equipe medica che hanno programmato un incremento degli interventi. Dall'altro personale non medico che rifiuta certi tour de force e soprattutto il ricorso a molti letti-bis per far fronte richieste.

«Abbiamo il reparto intasato perchè continua a ricoverare avere spazio per gli interventi» un infermiere. I rappresentanti sindacali che, da un paio di giorni, controllano il reparto minacciato anche il ricorso alla magistratura. Commenta il primario: «Spero che presto si possa chiarire la situazione. Ho già avuto un incontro l'amministratore straordinario. Dal 1 gennaio l'attivazione di una sala operatoria in più si dovrebbe riuscire ad incrementare numero di interventi».

La liste d'attesa, mesi anni, è di mila pazienti, due terzi dei ati residenti fuori Liguria. L'obiettivo quello di portare il reparto ad un regime 1400 interventi all'anno. La nuova sala operatoria, inaugudicembre del '90 attivata solo ad inizio estate, «smaltisce» un certo numero di operazioni (si tratta in quasi tutti i casi di protesi all'anca o agli arti inferiori).

Un'altra sala operatoria inutilizzata per carenza d'organico medico e infermieristico. L'alta specializzazione del reparto è «calamita» per molte persone, soprattutto anziani.

[a. r.]

Il professore Lorenzo Spotorno

Donna sposata e separata, abitava con un noto commerciante

Suicida a trentasette anni due mesi dopo il parto

Loano: si tolta la vita un colpo pistola alla tempia, davanti ai familiari

LOANO. Si è tolta la vita con un colpo di pistola alla tempia sinistra, cinquanta giorni dopo aver dato alla luce figlio.

Fabrizia Spillere, 37 anni, residente a Borgosesia (Vercelli) in via Tonetti, 19 località Fornaci, già madre di due figli ha compiuto questo gesto estremo nella casa dell'uomo con il quale viveva da un paio di anni, per ricostruirsi un'esistenza lontano dal passato.

Non del tutto chiari i che hanno spinto la donna a togliersi la vita. Secondo il medico famiglia i rapporti fra i componenti della famiglia sereni anche se la donna aveva manifestato qualche sintomo di depressione postparto. Teatro del fatto primo piano di una villetta di via Matteotti, la strada confinante con gli impianti sportivi di Loano, al civico,

Lunedì dopo le 22,30 la donna c'erano Claudio Mortara, 47 anni, contitolare negozio «Petronius», di cui la donna era coaudiuvante, lungomare Roma a Loano e il piccolo Carlo Alberto, nato il 20 ottobre nel reparto di maternità del «Ruffini» di Finale. L'uomo, residente in Corso Colombo, 24 a Borgio Verezzi, ha tre figlie Anna Maria, anni, Francesca 18 anni e Giovanna, 14 anni. Anch'essere in casa a Loano lunedì sera. Fabrizia Spillere salotto di casa, dove il padre bambino stava guardando la televisione si è spostata in camera da letto. Qui, probabilmente, ha presso la pistola, una «P 38 speciale», regolarmente denunciata, da un cassetto. E' poi ritornata nel salotto dove, spiegazioni, si rivolta l'arma alla tempia ed ha premuto il grilletto. La donna è finita pesantemente sul tavolo in cristallo che si trova al centro della stanza. Angelo Mortara ha chiamato immediatamente la Croce Rossa e «113» mentre prestava i primi soccorsi alla donna.

Racconta Enrico Contini, milite della Cri Loano, intervenuto con Claudio Ghirardelli e Walter Canepa: «La donna era riversa sul tavolo di cristallo e dava pochi segni vita. Con una barella ad "uovo" l'abbiaportata sino sull'ambulanza e da qui di corsa al pronto soccorso di Pietra».

Il sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Tiziana Parenti, ha aperto un'inchiesta. Ieri è stata eseguita la prova del guanto di paraffina sul corpo della donna. Oggi ci sarà l'autopsia. Restano i dubbi circa i motivi che hanno indotto la giovane madre togliersi la vita. Una importante è quella del dottor Italo Benvenuti di Loano. Dice: «Sono stato nella casa una settimana fa per un'influenza di una delle figlie Mortara. quell'occasione ho incontrato, e scambiato due parole, la donna. Mi ha manifestato alcuni sintomi di esaurimento forse accompagnati da un po' di sia malinconia. Ma si trattava di nulla di grave». Prosegue il medico: «La donna, enha manifestato l'intenzione di prendere residenza e mi chiese è necessario fare per ottenerla. Un segnale evidente della volontà di vita e di stabilirsi nella nostra città. Conosco da anni la famiglia Mortara, è gente per bene. incontrato ambiente sempre sereno. Proprio lunedì pomeriggio, poche ore prima tragico fatto, il commerciante venuto nel mio studio a ritirare un certificato. Nessun segnale che facesse presagire quanto è poi successo in serata». La vittima abitato sino ad un paio di anni fa a Borgosesia dov'era sposata con Giorgio Granda, titolare di un'azienda con quale due figli, Francesca, 12 anni e Roberto di 9.

Fabrizia Spillere, 37 anni

Augusto Rembado

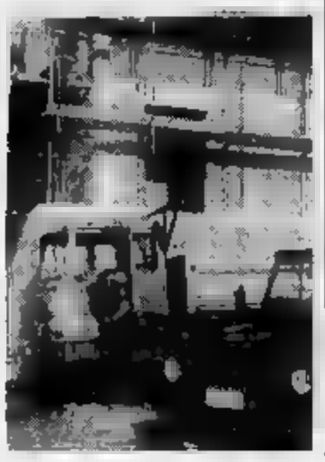
RARI IN COPPA

Un trionfo in Romania

Nuova impresa della Rari: i biancorossi han vinto 12-10 ieri a Pitesti con la Steaua Bucarest nell'andata dei «quarti» di Coppa dei Campioni, dopo un viaggio allucinante. A PAGINA

RACKET

Attentati nel Ponente



A Villanova presa di mira l'impresa Sices di frazione Coasco. Danni per oltre duecento milioni. Poi sono stati incendiati una betoniera un camion.

SERVIZIO A 38

IN

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

Sull'angolo di un torrione spic- emblematico pavone in ferro battuto. Il castello è bellissimo e si arrivato intatto dal Medioevo ma, avverte Vittorio Prunas Tola, ancora in rovina alla fine del lo . Resistevano qualche muro cinta, il maschio e la cappella costruiti intorno al Mille; più alte e integre apparivano altre muraglie, le torri e le sale che si aggiunsero l'XI il XIV secolo». Così come appare ora, l'imponente e scenografico complesso si deve al restauro del «romantico» D'Andrade, nel 1885.

Il castello dall'Anno Mille sorse dov'era un'opera fortificata più antica e per la quale si erano utilizzati frammenti lapidi e mattoni romani. Si ritiene che ebbe più funzione difesa, e in quei tempi torbidi ce n'era gran bisogno, che di dominio. La sua storia scarsa di fatti notevoli. Nel Trecento degli avventurieri inglesi catturarono in un'imboscata il ve- d'Ivrea e chiesero un forte riscatto. Il vescovo ebbe la somma dal duca di Savoia dando in garanzia il castello di Pavone. Sta colle a cinque chilometri Ivrea. Appartiene alla Medic di Settimo che vi sta lavorando per farne un congressi internazionale, con ristorante, camere e uffici.

E' stato restaurato nel 1885

Ospita un museo archeologico

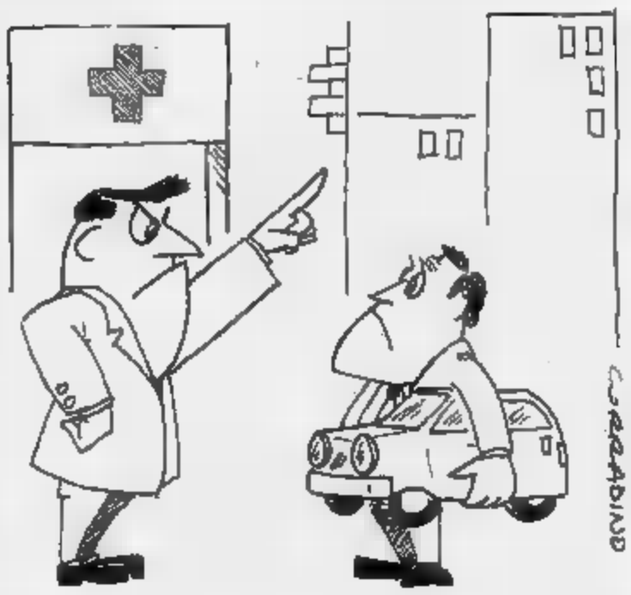
trasformato in Museo archeologico (aperto da maggio a settembre, escluso il lunedì, orario 9,30-12 e 15-19) il cui simbolo è uno splendido profilo in bronzo di un Giove scoperto durante scavi al Gran San Bernardo. Affascinanti, tra il resto, le stele di pietra trovate alla periferia di Aosta, segni d'una civiltà misteriosa di 4 mila anni fa.

Luciano Curino

L'amministratore straordinario ha ritirato ieri due permessi di parcheggio

Sosta vietata agli infermieri

Le auto, posteggiate male, impedivano l'accesso delle ambulanze al pronto soccorso del S. Paolo Sospensioni, ancora polemiche. Una dipendente sotto accusa: «Dormivo perché avevo la febbre»



SAVONA. Continua la tensione nell'ospedale San Paolo. Ieri mattina, l'amministratore straordinario della VII Usl, Luciano Locci, ha ritirato a due infermieri il permesso di parcheggiare nel piazzale interno del nosocomio, perché loro intralciavano il passaggio delle ambulanze. Lunedì e delle numerose autovetture posteggiate in modo selvaggio, si erano levate proteste degli autisti delle croci e delle pubbliche assistenze, costretti a gimkane per poter raggiungere il pronto

Ieri mattina, così, l'amministratore, Luciano Locci, ha effettuato un sopralluogo in ospedale per rendersi conto della situazione. «Il provvedimento - ha poi spiegato - può sembrare un po' drastico. Ma era inevitabile. Dobbiamo agevolare il passaggio delle ambulanze».

La decisione dell'amministratore è destinata a provocare, comunque, nuova polemiche, dopo quelle sollevate dalla recente decisione dell'amministrazione di avviare procedimenti disciplinari contro due infermiere del reparto di isolamento, che sarebbero state sorprese a dormire durante il turno di lavoro. E contro due colleghe di radiologia e di medicina prima, colpevoli di aver trattato male alcuni pazienti.

Una delle infermiere nell'occhio del ciclone, respinge però le accuse che le sono state rivolte. «Non è che io e la mia collega stessimo dormendo - dice - Quella sera sono andata a lavorare con la febbre a 39 e imbottita di farmaci. Ho tirato avanti finché ho potuto. Mi sono fermata solo per cinque minuti, per prendere una tisana e due aspirine. Ho anche un certificato medico che dimostra che stavo bene». Prosegue l'infermiera: «Questa vicenda ha sconvolto. Io e la mia collega lavoriamo in reparto difficile. Siamo alle prese notte e giorni con malati in astinenza e con l'Aids. Rischiamo la vita ogni giorno e lavoriamo dei pazzi. Non accetto che vengo fatti passare per fannulloni. Non lo meritiamo».

(c. v.)

ASSISTENZA MEDICA A DOMICILIO

SAVONA. Arriva l'assistenza sanitaria a domicilio. I pazienti dimessi dal S. Paolo verranno seguiti a casa da una speciale équipe di medici e infermieri e dagli assistenti sociali dei Comuni appartenenti alla VII Usl. Il progetto è stato esaminato dalla Commissione Servizi sociali del Comune e dovrebbe prendere il via nei primi mesi del '92.

In gergo, il servizio viene definito assistenza domiciliare integrata e consentirà di assistere i pazienti più anziani che vengono dimessi dell'ospedale, assicurando le cure necessarie per un pieno recupero. Prima di dimessi, gli anziani verranno sottoposti all'esame del primario del reparto che li aveva in cura, che deciderà la necessità e meno far controllare il paziente anche a casa.

Spiega l'assessore regionale alla Sanità, Rosario Bellasio: «In questo modo si potrà seguire il decorso delle malattie, senza prolungare eccessivamente le degenze in ospedale, che risultano talvolta dannose per gli anziani». Il progetto tirà, inoltre, una riduzione dei costi del servizio di assistenza sanitaria, limitando il ricovero al San Paolo alla fase acuta della malattia o dell'infortunio.

L'assistenza domiciliare integrata verrà garantita dalla VII Usl e dagli assistenti sociali dei 14 Comuni che fanno parte. E solo il personale di questi enti non riuscirà a garantire il nuovo servizio, è previsto il ricorso ai privati. Dice il dottor Renato Giusto, consigliere comunale a Savona e presidente provinciale della Simg, l'associazione medici generici: «Secondo i primi calcoli, a Savona in media circa i pazienti che potranno usufruire dell'assistenza sanitaria domiciliare. Naturalmente le maggiori attenzioni saranno rivolte agli anziani, la categoria più debole».

Purtroppo il progetto ha già subito pesanti ritardi. Afferma l'assessore alla Sanità: «La Regione per Savona ha stanziato circa milioni nel dicembre del '90, sinora il piano non è riuscito a decollare. A La Spezia, Imperia e Sanremo, invece, l'attività è già stata avviata da tempo». Un ritardo grave, visto che oltre il 20 dei savonesi ha un'età superiore ai 65 anni. In caso di ulteriori indugi la Regione potrebbe destinare il finanziamento ad altre provin-

(e. b.)

NOTIZIE FLASH

COGOLETO

Riprende a pieno ritmo l'attività alla Stoppani

E' ripreso a pieno ritmo l'attività dell'azienda chimica Stoppani di Cogoleto. Dopo una pausa di tre mesi, durante la quale i 160 lavoratori sono rimasti a casa in integrazione, il forno per la lavorazione dei derivati del cromo è entrato in attività. Il merito è dell'accordo siglato a novembre, in Regione, tra i legali dell'azienda e l'assessorato all'Ambiente per il risanamento della valle.

PROCESSO

Spaccio di droga, condannato dopo sette

Umberto Trotta, 31 anni, abitante a Finale Ligure in via Annunziata 7, è stato chiamato a rispondere di spaccio di droga dopo 7 anni dai fatti contestati. L'otto novembre del 1984, stato sorpreso mentre cedeva piccole quantità di stupefacente a dei tossicomani. Il tribunale di Savona ha condannato Umberto Trotta a 10 mesi e 4 milioni di multa, con condizionale.

LUNA PARK

I carabinieri di Varazze bloccano il «Pugno parlante»

«Pugno Parlante», il gioco per provare la forza fisica che alche tempo è stato mosso in piazza Dalla Chiesa a Varazze e che attorno numerosi giovani, non disturberà più i sonni di chi abita nella zona. Dopo una segnalazione ai carabinieri, l'uso del rumoroso giochino, è stato limitato, nelle ore serali, alle 22,30.

Nuove lauree brevi nel futuro dell'ateneo savonese

Ieri alla Camera di commercio si è svolto incontro per l'Università. Alla riunione hanno preso parte i rappresentanti Comune, Camera di commercio, Provincia, Unione industriali, Carisa e i presidi delle facoltà di Ingegneria, Economia e commercio e Medicina. Nell'incontro si è discusso del futuro dell'ateneo savonese. Oltre al biennio Ingegneria, per il '92-93 è prevista l'istituzione di lauree brevi in Scienze economiche in materie turistiche e in Riabilitazione motoria. Si è parlato anche della specializzazione in Chirurgia della mano e dell'istituzione di un di Odontoiatria.

Parla il presidente della VII Usl

L'amministratore della VII Usl, Luciano Locci, ha preso posizione in merito allo studio sull'inquinamento dell'Università di Trieste. relazione è emerso il grave di deterioramento atmosferico per Vado, Quiliano e Savona. «Una situazione dovuta solo agli stabilimenti industriali - sostiene Locci -, anche agli impianti riscaldamento e ai gas di scarico delle auto. Comunque all'Usl prendere provvedimenti. E' una facoltà che spetta solo ai sindaci, quella far cessare un'attività industriale».

MISTERO PER IL SEQUESTRO FALLITO

SAVONA. I basisti del sequestro della studentessa Cova, sventato dopo la scoperta del covo Vezzi Portio, sarebbero immigrati calabresi che risiedono nella Riviera savonese. Si tratterebbe persone che sono state coinvolte, anni or sono, in rapimento di cui fu vittima figlio di commerciante di Mondovì. Però la «mente» del piano sarebbero boss della «'ndrangheta» della Locride. E' questa la pista sulla quale sono indirizzate le indagini coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi.

Il magistrato, tuttavia, non vuole parlare della vicenda. Comunque sembra che le persone nella cui abitazione sono trovate le foto della studentessa siano terrorizzate probabili ritorsioni di chi avrebbe orchestrato il sequestro dopo essersi informato scrupolosamente sulla consistenza patrimoniale della famiglia della giovane, che ha cospicui interessi anche in Valle Bormida.

I genitori della studentessa, però, continuano a dirsi all'oscuro del fallito sequestro. Le forze di polizia, invece, assicurano che erano stati avvisati tempestivamente del grave pericolo che correva la loro figlia.

(b. b.)

La ragazza, di Altare, rimase in coma per un giorno e fu operata al S. Paolo

Oggi il processo per la violenza

Il fatto avvenne a maggio in un appartamento di via Boselli. L'imputato, un savonese di 19 anni, sevizìò l'amica. Il giovane, agli arresti domiciliari, è accusato di lesioni gravissime e atti di libidine

SAVONA. Questa mattina, Andrea Invincibile, 19 anni, abitante in via Boselli 6/12, si troverà faccia a faccia, nell'aula del tribunale, la ragazza che, la notte dello scorso 22 maggio, seviziato con il manico di martello. E' Laura G., 17 anni, abitante ad Altare, sulla quale quel pomeriggio da incubo ha lasciato conseguenze psichiche e fisiche molto gravi (per un paio di giorni si temuto addirittura per la vita).

Andrea Invincibile, che si trova agli arresti domiciliari, imputato di lesioni gravissime (l'accusa iniziale di tentato omicidio) e atti di libidine violenta. Ha affidato la difesa agli avvocati Roberto Nasuti e Luigi Trucco. Il processo si annuncia delicato e non sono escludersi colpi di scena.

Rock duro, vodka e altri alcolici sono gli ingredienti che hanno fatto degenerare l'incontro un dramma. Era un mercoledì pomeriggio. Andrea Invincibile aveva invitato Laura G. un'amica nel appartamento di via Boselli. I tre si conoscevano da tempo ed erano accomunati dalla passione per la musica.

Al ritmo frenetico del rock si erano aggiunti gli alcolici. L'amica Laura G., rimasta paio d'ore con la coppia. Ha detto ai carabinieri: «Andrea continuava a versarci da bere e fare Ho capito le sue intenzioni e cercato di convincere, inutilmente, la mia amica a lasciare l'appartamento. Lei, però, non più in sé ed è rimasta. Io sono andata, ma non immaginavo che sarebbe potuto finire così».

Invece, avances e giochi erotici sono stati spinti oltre ogni limite da Andrea Invincibile. Laura G., che secondo l'accusa non era più in condizioni di reagire a causa delle sue condizioni fisiche e psichiche alterate dallo stato di ubriachezza», era stata seviziata ripetutamente con un manico di martello. Un gioco perverso che aveva avuto come conseguenza la perforazione dell'intestino.

I medici pronto del San Paolo, dove la giovane era stata ricoverata, diagnosticarono: «metrorragia imponente, ecchimosi e sospetta violenza carnale». Laura G. stata subito sottoposta a un delicato intervento chirurgico, durato alcune ore. Era uscita dal soltanto il giorno dopo.

Andrea Invincibile, l'imputato

Gli inquirenti hanno ricostruito quelle ore di incubo anche in base al racconto della madre di Andrea Invincibile. La donna, era rientrata a casa verso le 21, e aveva trovato i due giovani riversi sul pavimento della cucina. Inutili i tentativi di rianimare Laura G., mentre Andrea Invincibile si ripreso dal sonno profondo in cui caduto anche a causa dell'alcol ingerito.

La madre di Invincibile avechiesto l'intervento di un'ambulanza. Poco dopo erano arrivati anche i carabinieri e per Andrea Invincibile erano scattate le manette, con l'accusa di tentato omicidio. Interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, aveva detto: «Stavamo facendo un gioco, che è andato oltre le mie intenzioni». Sul collo, le gambe e le braccia della giovane, però, i medici riscontrato delle ecchimosi. Erano i segni di una reazione della giovane alle sevizie?

Bruno Balbo

E' G.B. Bianchi

Alla Polmare un nuovo comandante

SAVONA. Nuovo comandante per il commissariato di polizia marittima Savona. E' il prodirigente Gianbattista Bianchi, che sostituirà Antonino Costa, arrivato Palermo un mese fa, ma che per motivi familiari ha chiesto di ritornare in Sicilia. Bianchi ha diretto negli ultimi anni la sezione di polizia giudiziaria della questura.

L'ispettore della squadra narcotici, Carmine Fioriti, è stato, invece, eletto segretario nazionale del «Sap», il sindacato autonomo di polizia. E' stato nominato l'altra notte ad termine di una battaglia elettorale durata sei mesi. Fioriti negli ultimi anni aveva ricoperto la carica di presidente sindacato. «I problemi della criminalità della droga - ha detto il neo segretario - saranno i punti fondamentali sui quali dovremo orientare la azione. Ma non dovremo dimenticare neppure l'aspetto degli organici che in molte sedi sono insufficienti».

(c. v.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

Bus, orari e percorsi scoraggiano l'utenza

Leggo, con sempre maggior frequenza, delle intenzioni dei nostri amministratori comunali di favorire le isole pedonali e l'uso del bus per gli spostamenti in città. Detto che Savona non è Milano o Torino, mi pare che il servizio dell'Acts, l'azienda municipalizzata trasporti, abbia nulla da spartire quelli offerti da queste città.

Nei giorni scorsi, per un guasto improvviso all'auto, stato costretto a servi dei bus dell'Acts. Vi racconto quanto mi è successo. Abito in via Nizza e lavoro al porto. Alla fermata transita un mezzo in servizio tra Finale e Savona. E' quasi vuoto, fa scendere un passeggero ma non mi carica. «Fa solo servizio extraurbano», mi avverte l'autista. Attendo il prossimo bus: è quello giusto, della linea Vado-Savona. La fermata più vicina porto è quella di via Settembre. Devo fare quasi un chilometro a piedi per raggiungere il posto di lavoro.

Domando: perché, quando ormai sono in città, i mezzi extraurbani non caricano altri passeggeri? E perché l'Acts non crea sorta di rotatoria, capace di servire contemporaneamente tutti i quartieri di Savona? Prima parlare pedonalizzazione gli amministratori del Comune pensino a risolvere questi problemi. Nel frattempo ho ripreso a usare l'auto, per mia fortuna.

Lettera firmata, Savona

Cantieri città buche riempire

Da alcuni mesi in via Venezia e in piazza Saffi si stanno alternando, in lavori di scavo, varie aziende cittadine. Sono stati interrati cavi telefonici, tubature del gas, dell'Enel e dell'acquedotto. L'asfalto appare massacrato, gli automobilisti procedono a balzelloni. Voglio solo sperare che, a lavori ultimati, qualcuno intervenga per dare una sistemata complessiva strade e marciapiedi anziché ricorrere ai soliti rappezzi.

Giovanni Arecco, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico 822.822 (da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico 50.091 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 626.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 640.089
Andora: 85 344
Borghetto: 970.238
Laigueglia: 690.231
Ceriale: 990 105/991 333

FARMACIE DI TURNO

A **Savona** oggi sono di turno, con orario continuato 8,30-20 le seguenti farmacie: *Internazionale*, via Paleocapa 91, tel. 822624; *Nuova*, via Corsi 4, tel ; *Scuffi*, via Crispi 51, 812491. Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Della Ferrera*, corso Italia 153, tel Dalle 19,30 alle 24 a serrande aperte. Dalle 24 alle 8,30 a serrande abbassate. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, presentazione di ricette mediche urgenti
Alassio: *Comunale*, via Vinci 55, tel 645164
Albenga: *Savoré*, via Medaglie d'Oro 42, tel 50420.
Albisola Marina: *Fontana*, via Biglieri 24, tel 481816
Borghetto: *Franchi*, via Colombo 15, 970038
Cairo Montenotte: *Manuelli*, via Roma 75, tel .
Cengio: *Longo*, via Padre Garello , tel 554045
Finale Ligure: *Assirelli*, via Fiume 2, tel 690623
Loano: *Nuova*, via Palestro 2, tel. 666213
Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 38, tel
Spotorno: *Ciarelli*, piazza Colombo 1, tel 745.342
Quiliano: *Comunale*, via Roma 55, tel. 882379.
Sassello: *Nanni*, via Sadano 17, tel. 724107.
Vado Ligure: *Mazzadra*, via Aurelia 138, tel. 880231.
Varazze: *Gallo*, p. Malocello 36, t. 97280

GUARDIA

Notturna, prefestiva e festiva:

Distretto di Savona 824.444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 627.777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga
Distretto di Altare 580.72
Distretto di Cairo 504.062
Distretto di Calizzano 798.97
Distretto di Millesimo 564.027
Distretto di Arenzano 912.7306
Distretto di Cogoleto

STATO CIVILE

SAVONA 10 DIC

NATI. Camilla Isaia.

MORTI. Doria ved. Penzo, residente Albisola Superiore in Ferrari 74; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 10,30. Paolina Zucco, di 71 anni, residente a Savona in via Montenotte 19; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,45 nella chiesa di San Pietro. Paola Pagliana, di 85 anni, residente a Pornassio (Imperia) in via Provinciale 79; trasporto diretto previsto per oggi 8,45. Mario Diamanti, di 83 anni, residente a Vado Ligure in via XXV Aprile; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 8,45. Maria Rosa Rivara, di 67 anni, abitante a Savona in via San Lorenzo; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 8,45 nella chiesa dei Salesiani in via Don Bosco.

ATTIVITA'

Albisola Marina. Si è svolta ieri una seduta Consiglio comunale nel della quale si è parlato dell'approvazione regolamenti sulla contabilità, sulla concessione di finanziamenti e benefici economici enti pubblici e soggetti privati nel settore dei Servizi sociali, sulla disciplina dei contratti. Si è parlato anche della risistemazione dello spiazzo di via Garbarino.

GLI APPUNTAMENTI

Sessualità e scuola, un convegno

«Non arrossire... parliamone» è il titolo del convegno che si svolgerà a Varazze da domani 14 dicembre nella sala consiliare del Comune in viale Nazioni Unite. Le tre giornate di studio, rivolte agli insegnanti delle elee delle scuole medie inferiori e superiori, avranno per argomento la sessualità. In particolare, parlarne all'interno della scuola senza censurare il problema. Il convegno organizzato dal Cidi di Genova e Savona e dall'Aied.

SAVONA

Poesie a Villa Cambiaso

Si svolgerà sabato prossimo a Villa Cambiaso, in via Torino a Savona rassegna di poesie dialettali di giovani autori vonesi organizzata dalla Compagnia teatrale «La Torretta». L'appuntamento è alle 17.

PIETRA LIGURE

Incontri sui problemi del turismo

Si concludono oggi a Pietra Ligure gli incontri promossi dal pds, federazione di Savona, gli operatori economici della Riviere. La delegazione del pds è fra l'altro composta dal responsabile nazionale del turismo Zeno Zaffagnini. Altri incontri si sono già tenuti a Borghetto S. Spirito, Ceriale e Andora.

FINALE LIGURE

Concorso di vetrine

L'associazione commercianti Finale Ligure ha indetto il concorso «Vetrine in Natale». Alla «gara» parteciperanno tutti i negozi della città già pronti per le festività. Una commissione, senza preavviso, stilerà la classifica. Sarà tenuto conto del carattere natalizio delle vetrine.

Sommemberg: cultura straniera

Domani sera alle 20,45 nella sede della Terza Circoscrizione in Tardy Benech 14 a Savona prenderà il via il ciclo di incontri con donne straniere che vivono in Italia dal titolo «Cultura a fronto». Domani al dibattito interverrà la giapponese Keiko Miaki. L'appuntamento è organizzato dal Circolo Sommemberg.

Il progetto definitivo del Comune per limitare la circolazione a Savona

Auto vietate in tutto il centro

Nelle ore di punta potranno circolare soltanto mezzi pubblici, residenti e commercianti
Sosta a pagamento nel cuore della città, gratuita in periferia: si pensa a «bus-navetta»

SAVONA. Il centro città diventa zona a traffico limitato. Da via Corsi a via XX Settembre, da via Brignone a via Venezia e via Gramsci, fra le 9 e le 12 e fra le 15 e le 18 potranno circolare solo le auto di residenti e commercianti e mezzi pubblici. Intorno a questo perimetro verranno inoltre create due zone a traffico regolato», in cui si potrà parcheggiare solo a pagamento. Questa la proposta che la Commissione consiliare ha approvato a larga maggioranza e che verrà sottoposta all'esame della giunta e del Consiglio. Un progetto con cui la giunta Magliotto intende ridurre la circolazione delle auto in città.

«I savonesi dovranno rinunciare all'idea di venire a lavorare in auto, lasciando la vettura in sosta in centro per parecchie ore», spiega l'assessore al traffico, Giorgio Balbo.

LIMITATO Dopo mesi di lavori, ripensamenti, consultazioni e proteste, la Commissione ha varato un progetto di drastica riduzione del traffico nella cosiddetta «zona blu» che comprende tutto il centro ottocentesco. Si è arrivati alla definizione di un perimetro che racchiude tutto il centro ottocentesco: via Corsi, via Giuria, via Gramsci, piazza Leon Pancaldo, via Berlingeri, piazza Diaz, via Brignoni, via Venezia, via IV Novembre, via XX Settembre. In quest'area, fra le 9 e le 12 e fra le 15 e le 18, potranno circolare solo le auto di residenti e commercianti e i mezzi pubblici. «Il Comune concederà contrassegni - dice Balbo - che consentiranno di circolare nella zona». In questo perimetro, salvo che per residenti e commercianti, saranno consentite soste brevi.

Il centro di Savona sarà vietato alla circolazione privata

A TRAFFICO REGOLATO La Commissione traffico ha previsto la creazione di due «cuscinetto», accanto alla zona blu. Da un lato, nel quartiere di Villapiana, e dall'altro, nella zona Darsena. Qui gli automobilisti potranno circolare liberamente, ma la sosta sarà solo a pagamento. In pratica, con questo provvedimento verranno cancellate le ultime aree di sosta gratuita.

PARCHEGGI Nel centro ottocentesco sono previsti una serie di parcheggi, tutti a pagamento: piazzale del Priamar, area alle spalle del distributore di via Mazzini, piazza del Brandale, via Manzoni e Piazza Giulio II, corso Italia, via Brignoni, piazza Diaz, via Piave, piazza del Popolo, corso Italia, piazza Marconi. Si potrà parcheggiare gratuitamente solo nell'Oltreletimbro: in piazza d'Armi, via Baracca, via Risorgimento, nelle aree ex Ferrero, in via Maciocio, nelle aree delle ex officine Pizzorno. Complessivamente, il Comune intanda ricavare oltre mille nuovi parcheggi gratuiti parifarici.

AUTOBUS L'Acts, l'azienda di trasporto, si è impegnata a presentare un piano di potenziamento delle linee che dovrebbe compensare gli automobilisti della parziale chiusura del centro. «Organizzeremo un servizio di bus-navetta che metterà in comunicazione i parcheggi periferici con il centro città - dice il presidente Tommaso Amandola - e anche i collegamenti tradizionali verranno intensificati».

SENSI La manovra della Commissione traffico prevede inoltre l'inversione di alcuni sensi unici (via Manzoni, via Corsi, via Pietro Giuria) e l'apertura nei due sensi di marcia di via Mazzini.

Ermanno Branca

STOP AI LAVORI

SAVONA. Bloccati i lavori di recupero del centro storico. La sovrintendenza ai Beni culturali ha bocciato il piano di ristrutturazione del Comune nelle vie del centro perché non rispondente ai criteri di recupero storico e culturale. Le ditte ingaggiate dal Comune, infatti, tagliano e squadrano le pietre che compongono la pavimentazione dei vicoli eliminando la caratteristica forma tondeggiante dei basoli.

Il problema era già sollevato lo scorso anno, da parte di alcuni commercianti del centro storico, ma ora è intervenuta anche la sovrintendenza ai Beni culturali che ha inviato una lettera di protesta al Comune: «La lavorazione dei basoli non rispetta le caratteristiche storiche dei vicoli di Savona». Così la giunta Magliotto ha deciso di ultimare solo la copertura di via Aonzo e piazza Chabrol e poi sospendere i lavori, in attesa di raggiungere un accordo con la sovrintendenza che consenta di proseguire i lavori.

Dice l'assessore ai Lavori Pubblici, Giorgio Balbo: «Purtroppo esistono più operai specializzati nella sistemazione del selciato a secco e quindi il restauro è avvenuto seguendo tecniche diverse». [a. b.]

INIZIATIVA

Savona affascinata dagli acquisti serali

SAVONA ha un volto nuovo con i negozi aperti. Le vetrine illuminate alla sera e nei giorni festivi stanno rivalutando la città, risvegliando l'interesse anche della clientela più pigra e abituata agli orari tradizionali. La novità più importante è l'apertura serale. L'esperimento forse ai primi effetti economicamente vantaggioso, ma farà sentire benefici sul piano dell'immagine.

Spiega l'assessore al Commercio, Armellino: «L'afflusso di pubblico è stato rilevante, ma i negozianti hanno comunque concluso qualche buon affare. E non dimenticare il salto di qualità che sta compiendo la città sul piano dell'immagine: era da prima della Guerra, infatti, che alla sera non si vedevano negozi aperti. Credo che questo, con le manifestazioni organizzate dai commercianti, sia un segno di risveglio».

Sono oltre cento i negozianti che hanno aderito all'iniziativa del Comune, accettando di stare aperto venerdì e sabato sera, dalle 20,30 alle 22,30. E i più non si sono pentiti della scelta: «I primi giorni hanno dato esito positivo - dice Maria Rufilin, titolare del negozio di abbigliamento "Gallery" -. In città si è rivista finalmente un po' di animazione e anche in negozio le cose non sono andate male». Buone notizie anche per le librerie. Dice Stefano Salvaderi, del «Leggio» di via Montenotte: «I clienti non sono stati finora molto numerosi, anche se abbiamo avuto un discreto numero di visitatori. Il vantaggio di stare aperto alla sera è anche quello di poter curare maggiormente la clientela. Chi cerca un buon libro per fare regalo di Natale, venendo in negozio alla sera può essere consigliato e scegliere con calma».

Stranamente, una zona meno frequentata è risultata l'isola pedonale di piazza Italia. Rispetto ad altre zone della città, si è visto qualche movimento, ma i commercianti non perdono l'ottimismo. Dice Marina Novarino, del negozio «Mastro Sutorio»: «Per essere le prime serate di lavoro, non ci si può davvero lamentare. Non è stata vista molta gente, ma le vendite non sono mancate. E' chiaro che l'iniziativa potrebbe dare migliori risultati se fosse appoggiata da un numero più ampio di commercianti».

Anche l'assessore al Turismo, Francesco Bedini, è soddisfatto: «Mi sembra che i savonesi siano contenti di poter comperare a sera con tranquillità e anche, i commercianti hanno risposto bene all'iniziativa, addobbando le vetrine e sistemando ovunque alberi di Natale e tappeti colorati». [a. b.]

Proseguono gli interrogatori sul traffico di cocaina in Riviera

Scarcerato l'operaio Sip

L'uomo era stato arrestato con l'accusa di favoreggiamento. Intanto oggi tornerà davanti al giudice il titolare della pizzeria «Gogo» di Pietra Ligure

SAVONA. Adriano Lardo, l'operaio della Sip che era stato arrestato con l'accusa di favoreggiamento nella recente operazione sul traffico di cocaina tra la Sicilia e la Riviera, ieri è tornato in libertà. Intanto, stamane, il titolare del ristorante «Da Gogo» di Pietra Ligure, Carlo Bongiorni, comparirà nuovamente davanti al giudice. L'uomo, difeso dall'avvocato Enrico Nan, sarà sentito dal sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti, che ha coordinato l'operazione dei carabinieri. Un blitz che ha portato all'arresto di 16 persone: sei nel Savonese, sei a Palermo e una a Milano.

Probabilmente il magistrato cercherà di chiarire alcune delle circostanze che sono emerse nel primo interrogatorio. Secondo gli inquirenti, Carlo Bongiorni era il destinatario della cocaina che arrivava dalla Sicilia a Milano e che veniva poi smistata nel Savonese attraverso una rete di piccoli spacciatori. Il titolare del ristorante «Da Gogo» sarebbe stato costretto ad entrare nel giro per i problemi finanziari nei quali si dibatteva da tempo.

Calogero Ferrara

Osserva l'avvocato Enrico Nan: «Non è un reato che il mio cliente si trovasse in difficoltà economiche. Alcune settimane fa aveva ottenuto dal tribunale il concordato preventivo per far fronte a debiti che ammontano a duecento milioni. Se non ci troviamo di fronte a una persona che era dedita al crimine organizzato o al commercio di sostanze stupefacenti». Con Carlo Bongiorni sono finite in carcere anche la moglie, Franca Prato, e la figlia Carolina. La posizione delle due donne sarebbe però marginale: l'avvocato Enrico Nan ha già chiesto che sia loro la libertà provvisoria. Probabilmente, il giudice Fiorenza Giorgi deciderà entro la fine della settimana.

Nei prossimi giorni sarà sentito anche Calogero Ferrara, il titolare del bar «Casanova», che nel passaggio della cocaina da Milano alla Riviera di ponente avrebbe avuto un ruolo determinante. Era infatti la persona di fiducia di Diego La Mantia, il siciliano abitante a Milano e ritenuto il magazziniere della droga. Ferrara sarebbe stato il «garante» di Bongiorni per l'acquisto della droga della Riviera. [c. v.]

Ieri a Savona i funerali del ragazzo di 18 anni morto in un incidente a Pietra Ligure

Tanti amici per l'addio al giovane

La cerimonia era in forma privata, hanno ugualmente voluto partecipare i compagni di scuola del liceo scientifico. Posate sul feretro la bandiera della Canottieri Sabazia e la sciarpa del Torino

SAVONA. Una folla di amici, compagni di scuola e atleti della «Canottieri Sabazia» ha rivolto, ieri mattina, l'ultimo saluto a Simone Robotti, il diciottenne abitante in via don Minzoni morto sabato notte in seguito a un incidente stradale avvenuto sull'Autostrada dei fiori, mentre in compagnia di un cugino e di altri tre giovani stava tornando a casa dopo aver trascorso la serata in un piano-bar di Alassio.

Per volere dei genitori, la cerimonia funebre ha dovuto svolgersi in forma strettamente privata. Ma i compagni di classe della V A del Liceo scientifico, i professori e gli amici più stretti hanno voluto essere presenti. Alle 8 hanno raggiunto l'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, dove era stata allestita la camera ardente. Poi hanno seguito il carro funebre fino a Savona. Alle 10 il feretro di Simone, avvolta nella bandiera sociale della «Canottieri Sabazia» e con sopra la sciarpa granata del Torino (la squadra di calcio per cui tifava lo studente), è arrivata al cimitero di Zinola, dove è stata tumulata.

Dice Alessandro Delfino, un compagno di classe di Simone: «Il nostro impegno ora è di non dimenticare un amico sfortunato. Dobbiamo ricordarlo come un ragazzo simpatico, intelligente, che aveva una grande voglia di vivere». Simone Robotti aveva una grande passione per il disegno: era bravissimo, soprattutto, nell'ideare le vignette. Le caricature con le quali ritraeva i professori e i suoi più cari amici, sono rimaste nelle pagine dei diari dei compagni di classe, i quali hanno ora deciso di raccoglierle in un volumetto.

Spiega ancora Alessandro Delfino: «Simone era un maestro nel disegnare. Quando accadeva qualcosa di spiritoso in classe, faceva subito una vignetta. E nel mirino non c'eravamo solo noi e i professori. C'erano anche gli amici. I disegni ritraggono la barca di Simone, sulla quale abbiamo trascorso insieme numerose serate».

Intanto migliorano le condizioni del cugino, Delio Codino, 18 anni, che è ricoverato all'ospedale Santa Corona. Il giovane si trova nel reparto di traumatologia per le fratture riportate nell'incidente. I medici, che in un primo momento si erano riservati la prognosi, ritengono che il ragazzo possa considerarsi ormai fuori pericolo.

Simone Robotti

Sono, infine, soddisfacenti le condizioni degli altri due ragazzi ricoverati nell'ospedale pietrese: Nereo Camurzini, 18 anni, e Gianni Curletti, 18 anni, guariranno in un paio di settimane. E' rimasto, invece, illeso il conducente dell'auto, Federico Debenedetti, 26 anni.

Sulla dinamica dell'incidente gli agenti della polizia stradale di Imperia hanno completato i rilevamenti e inviato un primo rapporto giudiziario al sostituto procuratore presso la pretura, Emilio Gatti, che si sta occupando dell'inchiesta. Secondo i primi accertamenti, la «Golf» sulla quale viaggiavano i cinque ragazzi ha sbandato e dopo aver urtato il guard-rail, è capottata un paio di volte.

Non si esclude neppure che il conducente dell'auto abbia perso il controllo della guida per evitare di urtare un'altra macchina. Uno dei ragazzi ha, infatti, raccontato ai genitori che la «Golf» prima di sbandare era stata stretta da un'auto che avrebbe poi proseguito la corsa.

Claudio Vinerbi

Savona: alla donna, in carcere a Pontedecimo, probabilmente il giudice concederà nei prossimi giorni il permesso di incontrare i familiari

La sorte di Iolanda Mozzone affidata all'autopsia

L'esame necroscopico dovrà chiarire se, quando è stato colpito dalla madre, Maurizio Ratto dormiva o era invece cosciente
Gli avvocati difensori insistono sulla tesi della legittima difesa: «Era stata minacciata». Conclusi accertamenti e interrogatori

SAVONA. Iolanda Mozzone, la donna che ha ucciso il figlio tossicodipendente ed è attualmente detenuta nel carcere femminile di Pontedecimo con l'accusa di omicidio volontario, potrà presto rivedere i familiari. Nei prossimi giorni, infatti, il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, dovrebbe concedere i permessi di colloquio, finora vietati per esigenze cautelari. Ma il pericolo di «inquinamento delle prove» sembra ormai scongiurato.

A distanza di due settimane dall'omicidio di Maurizio Ratto, il magistrato ha concluso tutti gli accertamenti e interrogato alcuni dei vicini di casa della donna. Sull'esito delle indagini il giudice Landolfi preferisce mantenere uno stretto riserbo. Il magistrato attende gli esiti dell'autopsia (sono stati affidati al professor Sergio Bistarini dell'Istituto di medicina legale di Genova), per chiarire definitivamente la dinamica dell'omicidio. Fra i quesiti ai quali il perito dovrà rispondere, il più importante è quello sulle condizioni di Maurizio Ratto: il magistrato vuole capire se il giovane, quando è stato colpito a martellate, era sveglio oppure dormiva. Dall'esito della perizia dipende la posizione processuale di Iolanda Mozzone.

Secondo quanto emerso, il giovane aveva cominciato a litigare con la madre la sera prima. Era tornato a casa e aveva chiesto dei soldi per acquistare l'eroina. Iolanda Mozzone, che non sopportava più le continue richieste del figlio ed era quasi finita sul lastrico per aiutarlo, aveva però opposto un netto rifiuto. Il mattino seguente, Maurizio Ratto aveva chiesto nuovamente i soldi, ma questa volta con un atteggiamento più minaccioso. «Se non mi trovi - avrebbe detto alla madre - te la faccio pagare». Poco dopo Iolanda Mozzone era andata nello sgabuzzino, aveva afferrato il martello e era entrata nella camera del figlio.

Maurizio Ratto è stato ucciso con due martellate. Era sveglio quando è stato colpito? Durante il primo interrogatorio, la donna ha detto che il figlio dormiva. Poi davanti al giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, ha cambiato versione. Saranno probabilmente le perizie a chiarire ogni dubbio.

Gli avvocati della donna, Carlo Coniglio e Luciano Chiarenza, continuano comunque a sostenere che si è trattato di un caso di legittima difesa e puntano l'attenzione sul fatto che la donna, prima di uccidere il figlio, era stata minacciata. Le liti e le aggressioni avvenivano con molta frequenza. Maurizio Ratto durante le crisi di astinenza diventava particolarmente violento. [c. v.]

Vicini di casa e conoscenti hanno avviato una colletta per Iolanda Mozzone

LA SCUOLA A SCUOLA

SAVONA. Pornografia a scuola, maestre contestate. Accade in una scuola elementare di Savona, dove il padre di un alunno ha duramente attaccato le insegnanti del figlio: a suo giudizio le maestre non hanno punito uno scolaro sorpreso in classe mentre sfogliava un giornalino pornografico.

Durante la riunione, alla quale erano presenti gli altri genitori e la direttrice didattica, le maestre sono state definite «prive di senso morale» e «incapaci di svolgere l'attività di insegnamento». Ora la vicenda potrebbe anche finire in tribunale. Le tre maestre, infatti, si sono rivolte a un legale di Savona: hanno chiesto consiglio all'avvocato perché ritengono di essere state ingiustamente calunniate.

Il fatto sarebbe accaduto nelle scuole elementari di via Turati e risalirebbe all'ottobre scorso. Sull'episodio è stato aperto un fascicolo il pretore Alberto Landolfi. Le tre maestre di una quinta (due delle quali con molti anni di carriera alle spalle e una collega più giovane) sorprendono un alunno mentre sfoglia un giornalino pornografico. Le insegnanti non puniscono il bambino ed evitano di prendere drastici provvedimenti disciplinari. Immaginando che il fattaccio potesse essere stato emulato anche dai compagni di classe del bambino, le insegnanti colgono l'occasione per farne un tema di discussione.

Una «ramanzina» e al tempo stesso una lezione con cui le maestre hanno voluto spiegare alla scolaresca «che la pornografia è un tipo di letteratura dalla quale devono stare lontani». La decisione delle tre insegnanti ha sollevato però la reazione dei genitori di uno degli alunni che, venuto a conoscenza di quello che era accaduto, ha deciso di chiedere la convocazione del consiglio di classe. E proprio durante l'assemblea, il padre avrebbe duramente contestato l'operato delle maestre, giudicandolo troppo permissivo e quindi diseducativo. Secondo il genitore, infatti, sarebbe stato più opportuno adottare provvedimenti di altro genere: ad esempio punire l'alunno e sequestrare il giornalino. [c. v.]

Hanno anche tentato di far esplodere una bombola di gas in un palazzo

Tre attentati in una notte

Villanova: presa di mira l'impresa Sices di frazione Coasco, danni per oltre duecento milioni
Una betoniera la prima ad andare a fuoco, poi è stata la volta di un camion. Crescono i timori

VILLANOVA. Duecento milioni di danni e, soprattutto, la firma inequivocabile della malavita organizzata, forse del racket: sono le uniche certezze di un triplice attentato incendiario avvenuto la notte a Coasco, frazione di Villanova d'Albenga, nel cantiere del complesso residenziale «Marina verde».

Proprietaria dell'area è la società «Sices» che fa capo a Salvatore Gaudenti, 55 anni, imprenditore edile abitante ad Albenga in via Torino 7. A gestire parte delle vendite, invece, è la «Pa.Na.», un'agenzia immobiliare ramificata nel Nord Italia che, per prima, ha lanciato le vendite di immobili attraverso le televisioni locali.

La cronaca degli avvenimenti prende l'avvio all'una e mezzo. Un giovane di Bastia chiama il 113: «Ho trascorso la in birreria a Coasco e, tornando a casa, mi è sembrato di vedere delle fiamme sulla collina, proprio le case del nuovo villaggio», ha detto al centralinista.

Pochi minuti e a Villanova sono arrivati i camion dei Vigili del fuoco. Nell'affrontare la curva che separa le palazzine già costruite (e abitate) dalla zona dove è ancora aperto il cantiere, in un capannone usato deposito per gli automezzi e gli attrezzi, hanno visto uscire del fumo.

A bruciare era una betoniera. Le fiamme, per fortuna, sono state affrontate in tempo e spente nel giro di pochi minuti. Ma da un Fiat Turbostar adibito al trasporto di ghiaia e cemento, parcheggiato poco più in alto, a fianco di una delle quattro palazzine ancora in costruzione, le fiamme si levavano altissime. Quando i Vigili del fuoco hanno terminato di spegnerlo dal pesante automezzo restava intatta solo parte del . Cabina e motore erano completamente distrutti.

La malavita ha preso di mira l'impresa Sices di Villanova. Il titolare, Salvatore Gaudenti, non avrebbe mai ricevuto minacce

Al complesso «Marina verde» arrivavano i carabinieri e Salvatore Gaudenti. I primi accertamenti, le prime indagini e l'appuntamento per il mattino quando, alla luce del giorno, sarebbe stato più semplice fare un inventario dei danni. E alle prime luci dell'alba la scoperta del attentato. La stanza di appartamento nella prima delle quattro palazzine ancora in costruzione è annerita. Sul pavimento copertoni bruciati e una bombola gas. Solo caso ha evitato che la bombola esplodesse. Le conseguenze sarebbero state disastrose. L'intera palazzina sarebbe crollata.

Ieri mattina, nello spiazzo davanti agli uffici complesso residenziale, Salvatore Gaudenti appariva visibilmente provato: «Non ho mai fatto del male a nessuno, ho sempre aiutato tutti. Nei miei cantieri era mai sparito nulla, bastava che qualcuno venisse a chiedere lavoro e, anche se serviva per la mia impresa, glielo trovavo da qualche altra parte. Nessuno mi ha mai chiesto denaro. Questa volta, a differenza del passato, chi ha colpito mi ha colpito solo per fare del male», ripeteva.

Nel passato, alla fine degli Anni 70, Gaudenti, allora presidente Ceriale calcio, aveva ricevuto telefonate minatorie. Se non avesse pagato una tangente, il senso delle telefonate, ci sarebbero state ritorsioni sul figlio Calogero, oggi stimato architetto. Il ricatto, denunciato ai carabinieri, era stato sventato. Per un certo periodo Salvatore Gaudenti è stato socio di un altro costruttore, Giovanni Nucera. Entrambi, nei mesi scorsi, erano stati processati per reati fiscali l'assoluzione per Gaudenti.

Il costruttore albenganese, impegnato anche nella politica (è nel direttivo della dc di Ceriale e svolge un ruolo di rilievo nell'organizzazione della Fiera del libro di Liguria di Peagna), ha cominciato ad occuparsi del complesso residenziale «Marina verde» tre anni fa. Sino ad allora, sulla collina Coasco, facevano mostra di sé gli scheletri di una decina di palazzine. Le *aveva* costruite, nei primi Anni 70, l'impresa Caffa di Pietra Ligure. Poi i lavori erano bloccati per una serie di intoppi burocratici. palazzine poi state acquistate dall'impresa Lo Cigno di Albenga ma la situazione non si sbloccava. Infine l'acquisto da parte di Gaudenti e l'arrivo dei permessi edilizi necessari per riprendere e terminare l'operazione immobiliare.

In totale si tratta di 130 appartamenti. «La parte sono stati venduti, non solo seconda casa. Molti sono stati comprati da residenti per usarli prima abitazione. Noi, in ogni caso, curiamo solo la parte commerciale», spiega Sergio Santimaria, uno dei responsabili della «Pa.Na.» di Albenga.

Sul fronte delle indagini nessuna ipotesi viene scartata. Di certo c'è il fatto che a colpire sono stati professionisti, persone che volevano solamente dare un avvertimento. Il fatto di aver dato alle fiamme tre diversi punti del cantiere sembrerebbe significativo. Per incendiare camion e copertoni gli attentatori hanno usato combustibile «lento», forse il liquido utilizzato per i barbecue casalinghi, una miscela ad alto potere calorifero ma con combustione senza fiamma. Chi ha colpito, insomma, voleva provocare più danni possibile. Se si tratta di racket è probabile che gli attentatori si facciano vivi nei prossimi giorni. Non sarebbe la prima volta che, dopo un di «presentazione», la malavita chieda una tangente. investigatori, però, non escludono che alla base del triplice gesto intimidatorio ci possa essere una vendetta personale maturata nell'ambiente dell'edilizia.

Stefano Pezzini

NOTIZIE FLASH

ALASSIO

«Per favore, restituitemi almeno le foto»

Il fotografo Silvio Fasano è stato derubato di due macchine fotografiche. Oltre al grave danno, Fasano denuncia la scomparsa di cinque rullini da sviluppare in cui scattato 160 foto relative alla all'hotel Diana dell'Aeroclub. Fasano si rivolge ai ladri chiedendo loro di fargli pervenire in qualche modo quei rullini.

LOANO

Brucia un'auto, traffico bloccato sull'Aurelia

Paura, ieri mattina alle 9, sulla Aurelia, Loano, di fronte all'hotel Excelsior per l'improvviso incendio di un'auto, una «Fiat 131», che ha preso fuoco in seguito al difettoso funzionamento dell'impianto elettrico. Giovanni Marchisio, 57 anni residente in via Trento a Settimo Torinese si è fermato nei pressi dell'autolavaggio. Il traffico sull'Aurelia è stato immediatamente bloccato.

Nuovi finanziamenti in Consiglio

Secondo lotto di interventi in viale Europa (via Aurelia) per 841 milioni, variante al nuovo cimitero (390 milioni), acquisto di uno scuola-bus (60 milioni). Questi i finanziamenti all'ordine del giorno del Consiglio comunale di Borghetto S. Spirito convocato dal sindaco, Riccardo Badino, per lunedì prossimo.

Bocciati i progetti di inceneritore e lavanderia

L'inceneritore per rifiuti ospedalieri previsto in località Casei a Magliolo sarà oggetto di discussione, martedì prossimo, in Consiglio comunale a Pietra Ligure su richiesta del consigliere Giacomo Accame. Il Consiglio di Magliolo ha comunque bocciato il progetto, unitamente a quello per lavanderia di tipo industriale.

CISANO SUL NEVA

A giudizio per il furto di un videoregistratore

Davide Sanguineti, 28 anni, abitante a Cisano sul Neva, è stato rinviato a giudizio, per rapina ai danni di Graziano Mordeglia, di Alassio. Secondo l'accusa, l'imputato avrebbe costretto Mordeglia a consegnargli un videoregistratore del valore di cica 400 mila lire. Il fatto risale al primo giugno del

NOLI

Imprenditore sotto accusa per irregolarità fiscali

Emanuele Besio, anni, abitante a Noli in via Monastero 10, è stato rinviato a giudizio per irregolarità fiscali nella denuncia dei redditi 1982. L'uomo, amministratore unico «Isola Verde Bagni Mediterranée», di Noli, secondo l'accusa non avrebbe denunciato quasi 50 milioni di della società.

Imprenditore edile per maltrattamenti

Francesco Miraglia, 45 anni, residente a Borghetto S. Spirito in via Montebianco 8/2, imprenditore edile, è arrestato dai carabinieri per maltrattamenti in famiglia. L'uomo, nei giorni scorsi, avrebbe aggredito la moglie, che è medicata all'ospedale S. Corona, e figlia. Miraglia dev'essere interrogato dal giudice.

PIETRA LIGURE

SUI NUOVI ORARI ORA INTERVIENE IL PRESIDENTE USL

Mario Damonte

PIETRA L. Il nuovo orario dei dipendenti turnisti, infermieri e agenti tecnici, del Santa Corona di Pietra Ligure sarà impostato oggi nel corso di un vertice fra l'amministrazione i rappresentanti sindacali. Il progetto, non condiviso da tutti, prevede il passaggio a turni di 8 ore dalle attuali 6. Il provvedimento dovrebbe interessare al 400 dipendenti.

L'amministratore straordinario della V Usl, Mario Damonte, preferisce non sbilanciarsi prima del vertice con il Consiglio d'ente. Dice: «Non c'è ancora una decisione definitiva. Dal confronto con i sindacati potrebbero emergere nuovi indirizzi».

I 4 orni giornalieri di sono oramai prerogativa di pochi ospedali in Italia. Il dato certo è che dovrà essere trovata comunque una soluzione per le attuali sovrapposizioni fra i turni. In questo senso c'è già un accordo a livello regionale con il sindacato. Giuseppe Colombo, del Consiglio d'ente: «Vorremmo capire il perché di questa scelta e cioè le ragioni economiche e i vantaggi eventuali per gli utenti. Chiediamo inoltre di capire se i nuovi turni andranno a modificare anche gli orari medici».

attuati dal 1 gennaio, i nuovi orari andranno a cambiare le abitudini di molti infermieri e agenti tecnici. Le presenze mensili scenderanno infatti da 25-26 giornate a 19-20 sempre per complessive 36 settimanali. [a. r.]

TAPPETO RUBATO UNA PER RECUPERARLO

ALBENGA. La ricompensa milionaria che avrebbe ricevuto chi avesse ritrovato un gatto a Varazze ha fatto, mesi scorsi, scalpore. Eppure ricompense cani e gatti scomparsi sono all'ordine del giorno. Più raro, invece, è che la taglia sia messa su persiano, come gatto ma come tappeto. Succede Albenga dove signora abitante nella mare, sul lungomare Cristoforo Colombo, offre 500 mila lire a chi riporterà il suo tappeto persiano smarrito qualche giorno fa.

Lo ha fatto con una inserzione a «Wanted», il programma di Radio Onda Ligure. Il tappeto è caduto mentre era steso a prendere aria. A farlo cadere, probabilmente, è stato il vento. Qualcuno, però, l'ha preso e anziché restituirlo se lo è portato a casa. [s. p.]

LAIGUEGLIA, COME SALVARE IL MARE

LAIGUEGLIA. Nell'estate scorsa, ma soprattutto nell'agosto del 1990, Laigueglia ha rischiato la chiusura di metà dei suoi stabilimenti balneari. Se così fosse stato, cioè si fosse dovuto alzare sugli arenili di Ponente il cartello di «divieto di balneazione», il danno reale e di «immagine» sarebbe stato altissimo, tale da compromettere anche le prossime stagioni.

La notizia si è risaputa solo questi giorni, si stanno portando avanti i lavori di sistemazione dello scarico a mare. Ciò che aveva messo in pericolo la balneazione era stata la rottura di un tratto di conduttura che correva parallela alla battigia, all'inizio di Levante di Capo Mele. Nell'agosto dell'anno scorso, poi, ad accorgersi della rottura e della fuoriuscita di liquami erano stati due subacquei torinesi che stavano effettuando immersioni in vicinanza della riva. Agli amministratori non era restato che sperare che la minacciata denuncia all'opinione pubblica da parte dei due sub fosse rinviata mentre con mezzi di fortuna si affrettava a mettere «una pezza». Certo, sarebbe bastato un poco di per aggravare la situazione.

Ora quel pericolo sembra definitivamente allontanato grazie ad un intervento sul quale si sono dirottate le possibilità di contrarre mutui da parte del Comune che ha così potuto varare un intervento complessivo di 800 milioni, attuato in due stralci. Il primo, già ultimato, è servito proprio per risistemare il tratto lungo la riva che destava maggiori preoccupazioni. Il secondo stralcio di milioni servirà invece ad allontanare di quasi un chilometro lo dalla costa, al largo della punta di Capo Mele, ad profondità di circa 50 metri. In quella posizione lo sfocio dei liquami entrerebbe in un gioco costante di correnti tali da garantirne la diffusione verso il mare aperto. L'amministrazione pensa di ultimare i lavori per la prossima estate. [r. sc.]

CARRU'
12 DICEMBRE 1991
ORE 12,00

81ª FIERA DEL BUE GRASSO
MERCATO DI BOVINI
DI RAZZA PIEMONTESE
CONTROLLATI E GARANTITI

camera di commercio di cuneo

I VIGILI CONTROLLANO I PREZZI

ALBENGA. Controlli a tappeto nei negozi di Albenga per evitare che, approfittando dello shopping di Natale, qualche esercente possa mettere in vendita prodotti fuori tabella o possa in qualche modo violare le leggi commerciali. A effettuare gli accertamenti i vigili urbani molti dei quali, da qualche giorno, sono impegnati a tempo pieno per impedire abusi commerciali.

«Nel complesso le verifiche hanno messo in luce una sostanziale correttezza dei negozianti cittadini. Qualche verbale è stato stilato ma si tratta di piccole infrazioni», spiega Eugenio Lertora, comandante dei vigili urbani di Albenga. E aggiunge: «I controlli, però, necessari vista la "febbre da compera" che sotto Natale contagia tutti». Particolarmente controllati i negozi del centro storico, sempre considerato il centro commerciale cittadino.

Anche i carabinieri stanno effettuando controlli e verifiche puntando, soprattutto, sui locali pubblici.

Negli ultimi giorni hanno elevato serie di multe per inosservanza alle norme igieniche, per irregolarità nella voltura delle licenze e altre violazioni alle norme previste dal Testo unico sulle leggi di pubblica .

Il comandante Eugenio Lertora

Verbali che consegnati al Comune e che, in qualche caso, prevedono la chiusura per decina di giorni del locale. [s. p.]

FINALE LIGURE

DUE GIOVANI CONDANNATI PER FURTO

FINALE L. Un anno e 6 mesi, condizionale e 500 mila lire di multa. Questa la condanna inflitta ieri mattina in pretura a Finale Ligure dal giudice Arnaud, due giovani jugoslavi che giovedì avevano svaligiato la profumeria «Mec Labor» in vico Massaferro a Finalmarina.

Emir Dizdarevic, anni, residente a Milano in via Marco Polo e Iosip Penic-Sirak, 26 anni di Dubrovink, senza fissa dimora, entrambi incensurati, erano stati sorpresi, in piena notte, poco dopo il furto scasso. A bloccarli è stata vigilanza notturna e i carabinieri, sul lungomare di Finale Ligure, mentre con una «Golf» si stavano allontanando.

A bordo dell'auto c'era la refurtiva (profumi e bigiotteria) per un valore di circa 20 milioni oltre agli arnesi da scasso, sequestrati. L'auto è risultata rubata, pochi giorni prima, a Rezzano in provincia di Brescia. [a. r.]

SUBITO
20 MILIONI
cambializzato firma singola

Commercianti, artigiani, dipendenti, agevolazioni per casalinghe e pensionati
istruttoria telefonica
erogazioni in zona.
No spese.

Tel. 011/57.46.223

Per la pubblicità
LA STAMPA
e
stampaSERA
PK
publikompass

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.215

10121
V. C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010

18100 IMPERIA
V. Bonfante 1
Tel. 0183 273.271-273.373

SANREMO
V. Gioberti 47
Tel. 0184 501.555

17100 SAVONA
P.zza Marconi 3/5
Tel. 19-21.11.82

L'ospedale di Cairo, nell'arco di 10 anni, ha raggiunto i 150 posti letto

«Non portateci via l'Usl»

In Val Bormida sono contrari alla fusione con l'unità sanitaria del Savonese
Timori di ridimensionamento dell'assistenza. Sabato un convegno a Cengio

CARCARE. L'organizzazione sanitaria della Val Bormida è malata, ma corre il rischio, entro pochi mesi, di essere pesantemente ridimensionata in quanto a offerta di assistenza e servizi. E' il giudizio di Giorgio Scotto, commissario straordinario dell'Usl di Carcare.

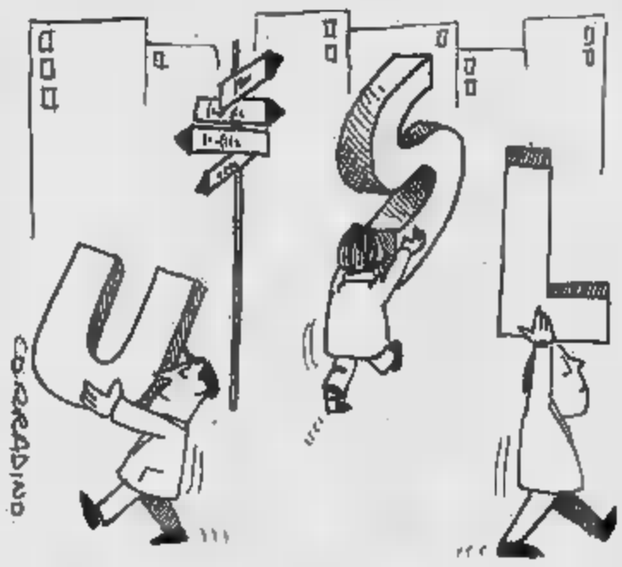
Spiega: «Il timore di un accorpamento tra la nostra e la VII Usl del Savonese è reale. E' nella logica dei provvedimenti allo studio del governo. Ma le condizioni particolare dell'entroterra, dei problemi di estensione territoriale al clima invernale, al fatto di essere ad alto rischio ambientale, suggerirebbero di evitare un'ipotesi del genere, che potrebbe avere molti risvolti negativi».

Un panorama di luci e ombre per la sanità valbormidese, secondo Scotto. Aggiunge: «In 10 anni abbiamo realizzato un nuovo ospedale con 150 posti letto, una volta completata Ortopedia. Sono in attività 5 Distretti sanitari, che danno la possibilità anche agli abitanti dei paesi più piccoli e periferici di usufruire di specialisti e assistenza qualificata per tutto l'anno. Non si tratta di una opposizione preconcetta all'ipotesi di accorpamento, il risparmio che si potrebbe avere rinunciando la direzione dei servizi a Savona non sarebbe compensato dai disagi che il provvedimento comporterebbe per gli abitanti dell'entroterra».

Sabato prossimo alle 9,30, al comune di Cairo, organizzato dal comitato dei garanti della VI Usl si svolgerà un convegno sul tema dell'accorpamento. E' prevedibile una forte presa di posizione contraria al provvedimento. Spiega Franco Ballarà, coordinatore amministrativo dell'Usl di Carcare: «Siamo riusciti a dotare l'Usl, potenziandoli negli ultimi tempi, di tutta una serie di servizi sanitari. L'ospedale di Cairo è uno dei pochi che da tempo ha in funzione due gabinetti odontotecnici, mentre i tempi di attesa per esami e visite sono di gran lunga inferiori di quelli di altre unità sanitarie. Per difendere una buona qualità dell'assistenza, non per motivi di opportunità politica e di potere, difendiamo la nostra autonomia».

Il bilancio di quest'anno dell'Usl della Val Bormida prevede un disavanzo di 3 miliardi, quasi tutti dovuti a minori erogazioni sulle previsioni di spesa. Potrebbe essere l'ultimo come Unità sanitaria autonoma.

Enrico Marchisio



ANCORA UN RINVIO AL PROCESSO GUERINONI

GENOVA. Ancora un rinvio per il processo in corte d'assise d'appello a Gigliola Guerinoni e al suo ex anziano Ettorè Geri, accusati di omicidio colposo per la morte del secondo marito della dama bionda, Pino Gustini. E' stato un piccolo incidente (una distorsione per una caduta) al legale di parte civile, l'avvocato Giovanni Nasuti, che ha provocato lo slittamento del processo al 13 gennaio prossimo.

L'udienza di ieri mattina, anche se brevissima, non è stata priva del rituale colpo di scena che caratterizza ogni fase del processo Guerinoni. Tutti i difensori, infatti, hanno presentato un'istanza al presidente della Corte, Corrado Tanas, in cui richiedono che vengano interrogati due testimoni: Enrico Bianchi e Vittorio Monteprimo. Dovranno spiegare dove andate a finire le cambiali di Gustini avrebbe firmato, sotto gli occhi di Bianchi, il giorno prima all'ospedale di Millesimo. Questi effetti sarebbero spariti pochi giorni fa.

Nell'istanza gli avvocati sostengono di essere venuti a sapere che un carabiniere sarebbe andato da Monteprimo a sequestrare le cambiali senza redigere, però, un verbale. Il mistero quindi s'infittisce perché chi ha dato l'ordine al carabiniere di prelevare le cambiali e se qualcuno, qualificatosi appartenente all'Arma, le ha sottratte.

I legali degli imputati, gli avvocati Alfredo e Carlo Biondi, Emy Rosso ed Enrico Nan, annettono molta importanza al ritrovamento degli effetti. Per cercarli hanno condotto un'indagine alla Perry Mason, ma si sono trovati nuovamente di fronte a dei punti interrogativi. Chi li ha presi? Un carabiniere impostore? E per farne che cosa? Risposte, per ora, non ne sono arrivate da parte dei giudici alla corte d'assise d'appello. Il presidente Tanas si è riservato di decidere sull'istanza di ascoltare i due testimoni e potrebbe rispondere al dispositivo della sentenza. Per l'accusa quegli effetti non sarebbero stati firmati da Gustini, ma girati dalla Guerinoni, che falsificò la firma.

[a. l.]

A Bormida

Elementari minacciate di chiusura

«La chiusura delle scuole sarebbe la morte per il paese. Solo quest'anno ci sono tre giovani coppie di sposi che hanno deciso di abitare a Bormida. Se le elementari e le materne dovessero chiudere, anche loro si trasferirebbero. Siamo un paese montano e in qualche modo bisogna venire incontro alle esigenza della popolazione». Don Agostino Levratto, parroco di Bormida, è preoccupato dalle notizie che danno come possibile il ridimensionamento, o la chiusura, delle scuole a partire dal prossimo anno. Il problema è vissuto con intensità dalla popolazione, circa 500 abitanti, che hanno scelto o sono abbandonare il posto dove sono nati.

Il sindaco Mauro Core appare battagliero: «Impediremo in ogni modo che le scuole chiudano. Il pericolo è quello del calo di iscritti, per cui, il prossimo anno, potremmo avere un solo insegnante e una pluriclasse. In realtà è solo un problema contingente. Dall'anno successivo, infatti, almeno cinque dei nostri allievi saranno iscritti alle elementari e la situazione ritornerà normale. Sarebbe assurdo non valutare questa prospettiva e condannare le scuole, che dei pochi punti di aggregazione sociale di un paese come Bormida, frazionato in varie località e dove esistono solamente cinque botteghe, due ristoranti e un bar».

A Cairo, intanto, cresce l'opposizione al progetto dell'amministrazione comunale di chiudere, dal prossimo anno, le elementari a San Donato e le materne alle Ville. Il comitato di genitori e insegnanti, creato non appena la voce è diffusa, è stato integrato lunedì scorso da esponenti sindacali.

[e. m.]

CENGIO

I sindacalisti nazionali dei chimici

Continua la mobilitazione dei lavoratori sulla vicenda Acna e il Resol, in attesa delle decisioni del governo, che dovrebbe pronunciarsi nei prossimi giorni, in modo definitivo, sul futuro dell'azienda. Per domani a Cengio sono state convocate le segreterie nazionali del sindacato di categoria allo scopo di fare il punto sulla situazione.

[illegible]

Oggi allo [illegible] si riaprono le [illegible] sindacali

Riprendono oggi le trattative tra sindacato e dirigenza aziendale alla [illegible]. La vertenza, che riguarda l'organizzazione del lavoro, aveva creato, nei mesi scorsi, accese polemiche da parte dei dipendenti e del sindacato, anche in relazione al piano di dimissioni incentivate.

[illegible]

Studio incendiato: arresti domiciliari per l'ex titolare

Carmelo Ricciardi Vireci, l'ex titolare del centro elaborazione dati Gruppo 5, ha ottenuto gli arresti domiciliari, sollecitati ripetutamente dal difensore di fiducia, Roberto Nasuti. L'uomo è accusato di incendio doloso. Secondo gli inquirenti avrebbe commissionato ad un complice di appiccare le fiamme al suo ufficio. Nel corso dell'indagine è stato sospettato di legami con persone implicate in un traffico di droga e altre vicende illecite, ma il proseguo dell'inchiesta non ha confermato questi sospetti.

[illegible]

Tracce di sangue in un alloggio svaligiato

Hanno atteso che gli occupanti di un appartamento alla periferia del paese uscissero per pochi minuti, poi hanno spaccato il vetro di una finestra e sono entrati nell'alloggio, rubando gioielli e denaro per circa 8 milioni. Il colpo, sul quale indagano i carabinieri, rappresenta un segnale inquietante della ripresa della microcriminalità. Nel rompere il vetro i ladri si sono tagliati, come dimostrano le tracce di sangue lasciate nell'appartamento. Un particolare secondario per la buona riuscita delle indagini.

[illegible]

Nuove proteste per il tracciato del [illegible]

Dopo i contadini e gli amministratori comunali, si stanno attivando anche i movimenti ambientalisti contro il progetto di metanodotto della Snam che attraverserà la Val Bormida. Il comitato per la salvaguardia dell'ambiente delle Valli Bormida ha inviato un documento alla Regione e alla Provincia nel quale, pur dichiarandosi contrario al metanodotto, chiede siano apportate modifiche al progetto, specie in relazione all'area protetta di Piana.

DEGO

Aperto un primo tratto della nuova tangenziale

Proseguono i lavori di realizzazione della tangenziale di Dego e Piana Crixia. Da alcuni giorni è stata aperta al traffico una parte del nuovo tracciato. L'opera consentirà di risolvere i problemi di traffico nel centro del paese, specie quello pesante, che crea gravi problemi di sicurezza. La Statale è, infatti, l'unica via di collegamento tra la Val Bormida e l'Alessandrino.

Stasera lo spettacolo all'Auditorium di Monturbano

Cabaret e canti a Savona

Protagonisti il comico e imitatore Moreno Uggioli, di Italia 1, la presentatrice Rita Paduano di Canale 7. Gli «Spiritual Song»

SAVONA. Spiritual e magia con Moreno Uggioli e Rita Paduano, i popolari conduttori dei programmi televisivi di Italia 1 e Canale 7 saranno protagonisti questa sera alle 21 di «Natale? Prego si accomodi», lo spettacolo allestito all'Auditorium Monturbano da «Buonenotizie promotera». La manifestazione, ingresso libero, è stata organizzata con il patrocinio degli assessorati al Commercio e al Turismo del Comune in collaborazione con Ascom e Confesercenti.

Il comico imitatore Moreno Uggioli ha lavorato per quattro anni al Drive-In di Italia 1, mentre nelle ultime due stagioni si è esibito con successo in «Sabato al circo» e «Telemike». Le imitazioni comiche e originali hanno fatto uno dei personaggi più popolari fra il pubblico giovane. Nello spettacolo all'Auditorium Monturbano sarà affiancato da Rita Paduano, una conduttrice di Italia 7 che si è messa in luce nelle ultime stagioni. Il programma, che è stato curato da Marco Barbagelata, autore di testi per le reti Fininvest, offrirà l'occasione ai savonesi per scambiarsi gli auguri e trascorrere un'ora in allegria. Dice Barbagelata: «Lo spettacolo è stato confezionato con particolare attenzione allo spirito natalizio. Per questo abbiamo inviato comici, ma anche illusionisti, musicisti e gruppi vocali».

Il programma prevede, oltre alle imitazioni di Moreno Uggioli, una serie di canti tradizionali natalizi e spirituals, con gli «Spirituals Song», un gruppo musicale che partecipa anche agli spettacoli che vengono proposti in questi giorni per le strade della città. Immancabile l'intermezzo magico, con i giochi di illusionismo di «Mago Alan», un artista emergente che proprio ieri ha fatto la comparsa alla trasmissione televisiva «Piacere Rai 1». Sul palco dell'Auditorium Monturbano, inoltre, saliranno i «Blue Jeans», un trio di musicisti di Torino che, brandendo chitarre e trombone, stanno rilagliando uno spazio di popolarità con il blues ironico. Lo spettacolo sarà anche l'occasione per presentare le numerose manifestazioni natalizie. [e. b.]

ALLA RIBALTA

Suoni di fisarmonica tra liscio e rock

UNO CARCARE strumento un po' inconsueto per un ragazzo di 21 anni, eppure Michele Marenco, da dieci anni si dedica allo studio della fisarmonica e a coronamento della sua dedizione e della «carriera» iniziatasi sei anni fa, sabato scorso ha ottenuto il primo premio, nella sua categoria, in un concorso nazionale a Genova.

Una passione, quella per la fisarmonica, nutrita sin da bambino, le prime apparizioni ancora adolescente tra le file delle «Gocce d'oro», in cui ha militato per quattro anni per poi passare nell'orchestra di Daniele Comba, nome conosciutissimo dagli appassionati di liscio. Il tempo trascorso tra i libri di scuola (ha frequentato l'Itis) e gli spartiti musicali. Gli inizi con il maestro Roggero Spinetta che gli ha insegnato i primi rudimenti e sotto la guida di Daniele Ravaglia, concertista di livello internazionale di Alassio.

Un musicista, Michele Marenco, ormai entrato a pieno titolo nel mondo professionistico: concerti in diverse località italiane lo tengono spesso lontano da Carcare dove vive insieme con la famiglia. Ora alla fisarmonica ha integrato lo studio del pianoforte. Dice: «E' passione che nutro da sempre. Mi piace musica diversa da quella tradizionale, non mi limito, insomma, a eseguire brani di liscio».

Si spiega con questo strumento, difficilissimo e che richiede grande applicazione, è possibile spaziare da genere musicale ad un altro, blues e rock compresi.

Anni di studio, di prove, ore e ore di lezioni. E poi l'attività in orchestra ed ora il primo, importante riconoscimento. Ne parla timidamente, quasi schernendosi, sul suo volto si legga una comprensibile soddisfazione. Michele Marenco tutto ciò che è musica e quando gli è possibile, accompagnato dalla sua fisarmonica, esegue brani dei più disparati generi. Il fascino per un mondo al quale molti giovani aspirano, lo conquistato quando ancora frequentava la scuola elementare. «Non ho sogni particolari nel cassetto - osserva ancora Michele - il mio obiettivo è quello di continuare a fare questo proseguendo lo studio per poter riuscire a migliorarmi».

Timido, introverso, il ventunenne carcarese accenna a profondo legame con i maestri, i componenti del gruppo, cui milita da due anni, e gli amici che spesso seguono le sue esibizioni. Conclude: mio è un lavoro è come tale comporta vantaggi e svantaggi. La cosa più importante è quella di avere nuovi stimoli che non facciano pesare una professione sicuramente impegnativa come la mia».

Lucia Barlocco

STASERA AL CINEMA

T. Chiabrera OGGI RIPOSO
Or.: 20,45
Lire 20.000-12.000

Natale? Prego si accomodi
Or.: 21
Spettacolo con il comico Moreno Uggioli.

Point Break
Tel. 82.45.86
Or.: 15.45/18/20.15/22.30
Lire 9000/6000
di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' **Thriller**

Diana 1
Tel. 825.714
Or.: 15.45/18/20.15/22.30
Lire 9000/6000
Scappo dalla città
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' **Commedia**

Diana 2
Tel. 825.714
Or.: 15.30/17.15/19/20.45/22.30
Lire 9000/6000
La riffa
di Francesco Laudadio, con M. Bellucci, M. Giusti (Italia '91) — Una giovane vedova, per poter far fronte ai debiti, si offre come premio di una grottesca lotteria a cui partecipano i falsi amici del marito. N.V. 1h 30' **Commedia**

Ariston
Or.: 15,30/17,15/19/20,35/22,30
Lire 9000/6000
Forza d'urto
di [illegible]ig Bazley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. [illegible]kson (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' **Poliziesco**

Filmstudio
Tel. 386322
Or.: 15,30/17,30/20,30/22,30
Lire 5000
Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 36' **Comm. dramm.**

Jolly
Tel. 850.570
Or.: 15/16,30/18/19,30/21/22.30
Lire 7000/4000/3500
Film a luci rosse

Salesiani
Or.: 16
Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

Colombo
Tel. 640.263. Lire 6000
Or.: 20.30/22.30 ult. spett.
Fest. e pref. 18,30/18,30
I soldi degli altri
di Norman Jewison con Danny De Vito, G. Peck (Usa '91) — Un agente fiscale Wall Street, degno rappresentante dell'esasperato individualismo degli Anni Ottanta, è messo in crisi da un perfetto idealista. N. V. 1h 41' **Commedia**

Ritz
Tel. 640.427
Or.: 16/18,05/20,15/22,30
Lire 6000/6000
Il muro di gomma
di Marco Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassari (Italia '91) — Un cabarettista giornalista, indagando sul disastro aereo di Ustica, si trova di fronte al silenzi o all'ipocrisia delle autorità. N.V. 2h **Drammatico**

Teatro Leone OGGI RIPOSO
Or.: 21
Lire [illegible]

Ambra RIPOSO
[illegible]. 51.419. L.7000/4000
Or.: 20/22.15
Fest. cont. 16-22.30

Astor
Tel. 50.097
Or.: 15/17,30/20/22.30
Lire 7000/4000
OGGI RIPOSO

Abba
Tel. 504.234
Or.: 20/22.10
Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

Ondina
Tel. 692.200
Or.: 16/20.30/22.30
Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

Loanesi
Tel. 669.961
Or.: 20.30/22.30
Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

Perla
Tel. 668.941
Or.: 20.20/22.30
Lire 7000/5000
RIPOSO

Lux
Or.: 15/17/21
Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

Verdi 1
Tel. 97.248 - Or.: [illegible]
17.30/20.30/22.30
Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

Verdi 2
Tel. 97.248 Or.: 15.10
17/18.30/20.40/22.30
Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

Cin. Valleggia OGGI RIPOSO
Or.: 15.30/21
Lire 3500

STASERA IN RIVIERA

SPOTORNO
Orchestre spettacolo

Ballo liscio e animazione al dancing «Castello» di Spotorno. Questa sera appuntamento ad Adelio. Al sabato sera il locale ospita sempre orchestre spettacolo. Si balla liscio oggi anche a «Le Chat» di Savona.

[illegible] LIGURE
Musica soft

Musica d'atmosfera e d'ascolto al «Caligola Retrò club» di via Aurelia a Finale Ligure. Il locale non «tradisce» completamente la discomusic ma propone anche house, techno e musica dell'ultima generazione.

PIETRA LIGURE
Pianobar e Malibù

Musica dal vivo e pianoforte anche questa sera al caffè-concerto «Malibù» in piazzale De Gasperi a Pietra Ligure. Il locale propone musica e ballare del genere dancing dal liscio al revival ai classici.

ALBENGA
Film in lingua originale

«Blade Runner», nella sua versione originale in inglese, sarà proiettato questa sera alle nella sala conferenze del «British Institut», ingresso gratuito. Il ciclo prevede altre 5 proiezioni sino al 13 maggio.

[illegible]
Una serata al luna park

E' aperto tutti i giorni il luna park di Andora nell'area adiacente al campo sportivo di calcio. La struttura presenta quest'anno numerose novità rispetto al passato per le giostre che per le attrazioni.

[illegible]
Ecco la «Rockteca»

Il «Pop 2000», una sala da ballo di Diano San Pietro, si propone come «rockteca», privilegiando brani chitarre elettriche a tutto volume e pezzi new wave. E' l'indirizzo scelto dai due disc jockey, Carlo e Ivan, che si alternano alla consolle. Sulla pista è stato da poco installato un maxi video, che proietta filmati musicali.

IMPERIA
Musica e spettacolo

Tra i ritrovi preferiti da chi intende divertirsi in compagnia di amici, trascorrendo alcune piacevoli dopo cena, c'è anche il bar Systemat, in via San Leonardo, a Porto Maurizio. Nel cuore del caratteristico del Parasio, il locale organizza spesso feste, e offre ai clienti varie marche di birra e cocktail.

Albenga, stasera al British Institute prosegue il ciclo di proiezioni

I film in lingua originale

Harrison Ford protagonista di «Blade Runner». Inizio alle 20, ingresso gratuito. Il 15 gennaio sarà la volta di «Rain man» interpretato da Dustin Hoffman

Rutger Hauer nel film «Blade Runner»

ALBENGA. «Rain n» e «Blade Runner» sono alcuni dal film che saranno proiettati, in lingua originale, presso il «British Institute» di piazza del Popolo ad Albenga.

Il ciclo di film, ad ingresso gratuito, è iniziato e fino novembre «Dangerous Liaisons» (Relazioni pericolose) di Stephen Frears con Glenn Close e Michelle Pfeiffer. Questa sera (ore 20) sarà presentato il celebre lavoro di Ridley Scott, «Blade Runner» con Harrison Ford. Il programma prevede sempre le proiezioni al mercoledì.

Spiega Laura Ghezzi del «British Institute» di Albenga: «Quello che caratterizza questa iniziativa, e che ne fa una opportunità unica nella zona, è il fatto che non si tratta di semplice proiezione. Le serate sono organizzate in modo da fornire al pubblico scheda la trama e la caratterizzazione dei personaggi, il tutto scritto rigorosamente in inglese. Inoltre ci sono delle pause in cui un esperto interviene con spiegazioni. Questo per rendere la rassegna più comprensibile anche a chi in inglese è un po' arrugginito».

Dopo la pausa natalizia, sarà proposto «Rain Man» (15 gennaio) con Dustin Hoffman e Tom Cruise. A febbraio è in programmazione «Who framed Roger Rabbit» («Chi ha incastrato Roger Rabbit») con Bob Hoskins, che ha avuto, di recente, un grosso ascolto su Rai 1 nei giovedì dedicati ai film di Walt Disney.

Altre pellicole già in programmazione in primavera sono «Pale Rider» («Il cavaliere pallido») Clint Eastwood e «The Emerald Forest» («La foresta di smeraldo»).

L'iniziativa, ad ingresso gratuito, del centro di piazza Popolo ad Albenga rientra nell'attività «British conversation club», un vero club britannico. Le proiezioni rivolte anche agli insegnanti italiani di lingua inglese. E' un modo per venire a contatto, ad Albenga, con un angolo di cultura britannica. [a. r.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno

8 - Il calabrone verde, telefilm
8,30 Telepromozioni
12,30 Innamorarsi, telenovela
13,30 Cartoni animati
14 - Sardegna giornale
15 Agente Pepper, telefilm
15,30 Telepromozioni
17,30 Henry e Kip, telefilm
18 — Sardegna giornale
19 — Innamorarsi, telenovela
Il calabrone verde, telefilm
Sardegna giornale
Cara Sardegna, attualità
22,30 Sardegna giornale
23 Pallavolo
0,30 Sardegna giornale
1,10 Conviene far l'amore, sexy varietà

Telesetar

11 - TV Shop
12 Felicità dove sei
13 - Zoom, attualità
13,30 Felicità dove sei, novela
14 — Frugando in archivio
15 — 12° in campo
17,20 Sport regionale
19 — Samba d'amore, novela
21,40
22, Attualità cinema
22,50 Discoflash

Telestar

9,05 A[illegible]au[illegible] telenovela
10,10 Le cascate del Paradiso,
11,45 Avvicinamento con noi
12,25 Natalie, teleromanzo
13,15 Tv flash, telegiornale
13,45 Merlin, telenovela
14,25 Fiori
15,40 Navy, telefilm
16,30 Maîs Mother, sceneggiato
17,20 Agente Pepper, telefilm
18,10 Lucy show, situation comedy
19,05 Natalie, teleromanzo
Carta genio, film
22,15 Tg informazione
22,50 Lucy show
0,05 Notturno Telestar
0,20 Los Angeles: ospedale Nord

Canale 7

8 Felicità sei, sceneggiato
10,05 Fai un affare con Canale 7
12,30 Andiamo al cinema
13 - Felicità dove ,
13,30 Tg Liguria
14 — Il tappeto volante,
16,30 Andiamo al cinema
16,45 Brivido e avventura, telefilm
17,15 Fai un affare con Canale 7
18,10 Replay, rubrica sportiva
19 Tg Liguria
20,45 Amore dannato, sceneggiato
22 - Tg Liguria
23,15 Replay, rubrica sportiva
24 — Good Times, telefilm
1 — Andiamo al cinema
1,15 Tg Liguria

Primantenna

6,30 Prima... mattina
10 — Superdog black, telefilm
10,30 Geronimo, teleromanzo
13 — Cronache Piemonte e Valle d'Aosta
13,30 Auto della settimana
14,30 Supermusic: Studio rock
15,30 Superdog black, telefilm
16 — Pomeriggio simpatia
18,45 Tgg
19,45 Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta
21,10 Auto della settimana, guida sicura all'acquisto dell'usato
22,30 Girone , rotocalco
24 — Film di e... dintorni
1,30 Auto settimana
2 — Buonanotte con...

GRP

15 — L'isola del peccato, film
16,50 Sandford & son, telefilm
18 — uomo due donne, telenovela
19,35 Monty , telefilm
20,30 Le avventure di Tom Sawyer
22 — Bianco e
0,05 Doc: Elliot, telefilm
1 — Sua altezza si sposa, film
2,30 L'isola del peccato, film

Telegenova

7 — Cartoni animati
11,30 Mattinata con Telegenova
12,30 Notizie flash
12,35 Shopping Center
14 — La vetrina dell'antiquariato, a cura della galleria Portobello Rossi
17 — Notizie flash
17,05 Shopping Center
18,30 La padroncina, telenovela
19,30 Tg notizie
20 — Flash regione
20,30 Ti ricordi di Dolly Bell?,
22 — L'opinione
22,15 Incontro con Pozzuto
Gioielli
1 — Tg notizie

Rete Azzurra

8,15 Tana dei lupi, novela
10 — Mobilificio
13 — Promozionale di prestiel
18 — Faccia da me
20,20 Film
22,30 Pubblirete

Telecupole

8,30 Cara cara, telenovela
10 — Mattinata con Cinquestelle
12 — Il ritorno di Diana, telenovela
12,40 Tg 4 notiziario
13 — Alla aperta, rubrica
13,30 La padroncina, telenovela
14,30 Pomeriggio insieme
15,20 Il ritorno di Diana, telenovela
16,30 Cara cara, telenovela
18,20 La padroncina, telenovela
19,25 Tg 4 notiziario
20 — Mondo cavallo, rubrica
20,30 Ti ricordi di Dolly Bell?, film
22,30 Tg 4 notiziario
22,45 Talk show

Telecittà

8 — Il mattino vale il doppio
12,30 Andiamo al cinema
12,45 Obiettivo Liguria
13 — Video Jay
16 — Greatest hits
17 — Mtv Coca Cola report
17,15 At movies
17,30 News at night
17,45 3 from 1
18 — Mtv prima
18,05 Andiamo al cinema
19,20 Telecittà notizie
— Nightly business report
20,30 Consulenza assicurativa
22 — Dal Germania
22,30 Telecittà notizie, telegiornale
23 — Andiamo al cinema
23,10 I gioielli

Teleregione

12 — Il ritorno di Diana Balazar
13,55 Tg, 1ª edizione
14,30 Cartoni animati
16,30 La padroncina, telenovela
18,30 Il ritorno di Diana
20,15 Tg, 2ª
20,40 Quel dannato pugno di uomini

Granducato Tv

10 — Rassegna stampa
11,40 Rosa De Lejos, novela
14,30 Notizie flash
15,30 La tv dei ragazzi
20,30 Notizie Flash
21,30 Casinò royal
22,30 Notizie Flash
23 — Cronache locali

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Un ballo in maschera di Giuseppe Verdi, regia Richard Gregson, con Giuliano Ciannella, Paolo Gavanelli, Maria Guleghina, Viorica Cortez, ore 15.30, lire 40.000/10.000
Pol. Margherita: Oggi riposo
Pol. Genovese: Solo quando rido di Neil Simon, regia Alberto Lionello, con Anna Mazzamauro, ore 20.30, lire 35.000/24.000
Teatro della Corte: Oggi riposo
Teatro della Tosse: Oggi riposo
Sala Carignano: Oggi riposo

CINEMA

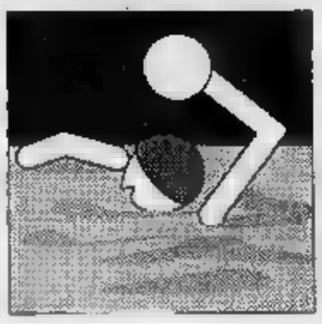
Ariston 1: La renna
Ariston 2: Scelta d'amore
Augustus: Pont break
Corallo 1: Rapsodia in agosto
Corallo 2: La leggenda del re Pescatore
Gratiachelo: Sotto massima sorveglianza
Lux: I soldi degli altri
Manin: Vita da cani
Odeon: Johnny Stecchino
Olimpia: Orchidea selvaggia II
Orfeo: Scappo dalla città
Palazzo: Adrenalina
Universale 1: A proposito di Henry
Universale 2: Barton Fink
Universale 3: Nei panni di una bionda
Vittoria: Compagnia olandica Bastrocchi: Te le levi le braghette?, ore 21, lire 35.000/25.000
Centrale 1: Bestialmente dentro
Centrale 2: Giochi di coppia - Amatità e lussuria a New York
Chiabrera: Reuzirhat der lust - Dien golsien mosen
Cristallo: Sogni supererotici
Eldorado: Orgasmi dolenti

CINECLUB

Fritz Lang: Oggi riposo
Lumière: Non siamo angeli - High Sierra
Movie club: Oggi riposo
Nickelodeon: Oggi riposo

NERVI

San Siro: Oggi riposo



Pallanuoto: il Savona ha vinto la partita di andata dei quarti di finale di Coppa Campioni

Rari, un trionfo nell'inferno

Un viaggio allucinante e un rinvio di oltre 3 ore dell'inizio di gara non hanno impedito ai biancorossi di imporsi alla Steaua per 12-10. Quattro gol a testa per Sciacero e Vicevic, tre per Ferretti: mai in discussione il risultato

SAVONA. La Rari ha firmato ieri sera a Pitesti, sperduta cittadina della Romania, una delle pagine più [illegible] sua storia sportiva. Dopo un viaggio allucinante, e una serie di contrattempi che hanno messo seriamente in dubbio la disputa stessa della partita, i biancorossi hanno battuto per 12-10 nella gara di andata dei quarti di finale di Coppa dei Campioni la Steaua Bucarest.

Un risultato, tra l'altro, praticamente mai in discussione. I parziali (3-2; 3-1; 3-3; 3-4) dimostrano come gli uomini di Mistrangelo abbiano ben presto messo al sicuro il risultato, subendo soltanto nel finale, anche a causa della stanchezza per la lunga e travagliata trasferta, il [illegible] della formazione di casa.

Una vittoria che in pratica consegna già la Rari alle semifinali, dove probabilmente troverà lo Spandau Berlino, facile vincitore (15-9) all'andata sul Cska di Mosca. Resta, è vero, il retour-match in programma martedì prossimo alle 20 a Savona, ma alla luce del risultato ottenuto in Romania non sembra possano esserci problemi.

La comitiva savonese è riuscita ieri a raggiungere Pitesti soltanto attorno alle 19 italiane, cioè mezz'ora dopo il tecnico orario d'inizio del match. Ma il delegato Len, il sovietico Zaitsev, era stato incaricato dalla Federnuoto internazionale di attendere comunque l'arrivo degli italiani rinviando il via», viste le obiettive difficoltà incontrate dal Savona nell'arrivare alla sede di gara.

Una volta in piscina, ai biancorossi è stato concesso di riposare un'oretta (erano giunti in aereo a Bucarest dopo le 15, per poi sobbarcarsi un viaggio in pulman di circa quattro ore) prima del fischio d'avvio, dato dagli arbitri, l'ungherese Kiss e il tedesco Selzam, attorno alle 21 italiane, le 22 locali.

La Rari è partita a spron battuto, cercando così di prendere il largo all'inizio, valutando le possibilità di un comprensibile calo nella seconda parte di gara. Così sono stati i «guerrieri» Sciacero e Vicevic, gli uomini di maggior peso sul piano fisico e atletico, a dare un'immediata svolta alla partita che i romeni [illegible] ovviamente [illegible] proprio sul piano della battaglia.

Su questo terreno la Rari poteva trovare difficoltà, poggiando sulla combattività dei due elementi già citati, che alla fine sigleranno [illegible] l'altro quattro reti a testa, i biancorossi hanno ribattuto colpo su colpo, portandosi ben presto in vantaggio. Sul 6-3 a metà gara, la Rari ha potuto poi amministrare [illegible] una certa disinvoltura il vantaggio, contando anche sul grande lavoro a centroboa di Ferretti, capace [illegible] sempre di fare la [illegible] parte anche al tiro: tre le realizzazioni firmate dal cannoniere.

Mentre va ricordato che l'ultimo gol è stato di Ante Milat, non resta che archiviare questo successo con il massimo orgoglio: al di là del valore puramente tecnico di [illegible] Steaua che non va comunque sottovalutata, [illegible] constatazione di un'impresa ottenuta nelle condizioni più difficili: prima [illegible] cora dell'avversario in [illegible] Rari ha dovuto battere la fatica, i contrattempi, l'ansia di non arrivare in tempo per giocare.

E già da ieri sera la comitiva biancorossa si [illegible] un nuovo tour de force: deve rientrare in Italia [illegible] (probabilmente nella tarda serata), già dopodomani sarà di nuovo con la valigia in mano alla volta di Pescara. Stavolta viaggio in auto (qualcuno deve [illegible] pensato che con gli aerei per [illegible] basta così), in vista di [illegible] sfida probabilmente «chiave» almeno per questa prima parte di regular season. Ma [illegible] una Rari in grado di uscire trionfante da un viaggio all'inferno, è lecito attendersi qualunque impresa. Anche quella di vincere alla «Najadi» e di uccidere il campionato.

Roberto Baglietto

Mirko Vicevic, qui in azione durante un match casalingo, ha giocato un buon match ieri a Pitesti contro la Steaua Bucarest

E ALBENGA PREPARA LA SQUADRA FEMMINILE

ALBENGA. Il '92 segnerà il definitivo decollo di nuoto e pallanuoto. Almeno nelle intenzioni del Gs Albenga Petroli ip, che ha previsto un nutrito calendario di manifestazioni, con in testa la partecipazione alla A di pallanuoto femminile, e il Trofeo Caduti di Brema, autentico test olimpico per i Giochi Olimpici di Barcellona. Per non soffermarsi sul settore giovanile, con gare che si susseguiranno senza soluzione di continuità.

Afferma Edilio Boero, direttore organizzativo dell'Ingaunia Nuoto: «Contiamo di avvicinare molti giovani al nuoto, anche se in questi due anni, grazie alla preparazione dei tecnici, abbiamo già [illegible] risultati di prestigio». Succosa novità della stagione [illegible] dunque il campionato A di waterpolo, che scatterà a metà gennaio. Grazie all'accordo [illegible] la società genovese della Culmv, Albenga farà il debutto in un massimo campionato.

Sostiene Vittorio Giribaldi, responsabile del settore pallanuoto: «Pur essendo basata sul nucleo genovese, la squadra porterà il nome dell'Albenga Petroli. L'obiettivo però è che qualche ragazza della città possa dedicarsi davvero a questa dura disciplina». Si giocherà la domenica alle 12, orario acomodo ma che non impedirà agli appassionati di [illegible] la squadra. Per gli appassionati di nuoto l'appuntamento è per il 4 febbraio col Trofeo Caduti di Brema, uno degli appuntamenti più prestigiosi della stagione.

Quest'anno la manifestazione assume un significato particolare in quanto gli azzurri saranno alla ricerca dei «minimi» per partecipare ai Giochi di Barcellona del prossimo luglio. Ancora Boero: «Il Trofeo è il fiore all'occhiello della prossima stagione, visto che scenderanno in [illegible] tutti i grandi calibri del nuoto nazionale. Ma non dimentichiamo il settore giovanile con le gare riservate a junior, ragazzi e esordienti». Da ricordare che domenica tre atleti dell'Ingaunia parteciperanno, [illegible] le cure del preparatore Antonello Garzoglio, alle finali nazionali Uisp di Savignano sul Rubicone (Forlì). Le tre promesse del futuro sono Igor Saieva (delfino), Mauro Papa e Giulia Schivo (crawl). [g. a.]

IL PERSONAGGIO

Aicardi, «re» del balon rivuole il suo trono

TESTICO. Tra gli ulivi di Testico, Riccardo Aicardi sta trascorrendo un inverno «diverso». Alle soglie dei [illegible] anni, 4 volte campione d'Italia di pallone elastico [illegible] 1987 al 1990, nell'ultima stagione ha dovuto cedere [illegible] sfortuna prima che agli avversari. Ricky, [illegible] tutti lo conoscono negli sferisteri e nella sua Liguria, ha subito un'operazione al menisco del ginocchio destro in piena estate. Un intervento riuscito a una [illegible] non prolungata, [illegible] gli hanno comunque consentito di difendere il tricolore che ormai sembrava destinato a restare sulla sua maglia per tanti [illegible]. [illegible] Aicardi è un testardo, e prepara già la riscossa. Sacrifica divertimenti e riposi meritati dopo una stagione iniziata a marzo e passata a giocare due tre partite la settimana fino al termine del campionato di A, per tonificare la gamba destra e migliorare la forma fisica. Spiega: «Lavoro 5 giorni la settimana alla palestra Ali Verdi di Andora sotto la guida del preparatore atletico Gianfranco Negro. Uso le tabelle messe a punto al centro di medicina dello sport di Savigliano, e i segnali incoraggianti [illegible] mancano».

Con l'inizio del prossimo anno le sedute di allenamento, ora limitate a due [illegible] giorno, aumenteranno. Sempre per 5 giorni, [illegible] con [illegible] programma che prevede due ore al mattino di [illegible] atletico e tre al pomeriggio di preparazione intensa. Aggiunge Ricky: «Grazie al professor Pizzetti, medico di fiducia della Juve, ho avuto la certezza di non aver problemi al legamento [illegible] del ginocchio destro. Ho necessità di tonificare la gamba e il lavoro che sto facendo sta portando buoni risultati».

Un sacrificio invernale, per ritrovare in primavera un campione. Aicardi si sottopone volentieri ai sacrifici, ha scelto il pallone elastico come attività primaria, ma riesce ugualmente ad avere molti altri interessi e impegni. Aiuta i genitori nella gestione del negozio di Testico, quando è necessario è in Comune per le riunioni della giunta comunale, di cui è assessore. Il sabato e [illegible] domenica è difficile trovarlo a Testico. Imperia è la [illegible] preferita, non solo perché [illegible] a poche decine di chilometri [illegible] Testico, ma essenzialmente perché vi abita Nicla, la fidanzata che da 6 anni segue con di[illegible] le [illegible] imprese.

Non tornerà quasi certamente in Liguria, anche se lo desidererebbe. Resterà in Piemonte, a Dogliani oppure a Vignale. Nel tempo libero riesce anche ad andare a caccia. Osserva: «Solo in riserva, per i fagiani. Mi piace più veder lavorare il cane [illegible] sperare alla preda». Ma la sua vocazione [illegible] ligure dell'entroterra, legato a tradizione e valori antichi dell'amicizia, gli fa preferire il tempo libero con gli amici. Sempre badando a [illegible] esagerare, nella libertà di cui solo durante l'inverno può godere. L'appuntamento con i tifosi è troppo importante per tra[illegible] le esigenze di una preparazione da cui dipende il recupero dell'Aicardi atleta.

Enrico Marchisio

Giovanili regionali: anche la Loanesi S. Francesco ottiene brillanti risultati

Per il Vado è già domani

Under in vetta, Giovanissimi al secondo posto: la società rossoblù raccoglie il frutto di anni di lavoro. Negli Allievi un brillante Savona tira il gruppo

Il Vado in vetta all'Under regionale. La squadra di Pansera vola grazie alla vittoria «tennistica» sul Cullino (6-1). I rossoblù [illegible] 16 punti guidano il proprio girone: a una lunghezza la Pogliese, a due la coppia Imperia-Sanremese. Soddisfatto della prestazione dei suoi ragazzi, il presidente Ciarlo sostiene: «Stiamo raccogliendo i frutti di un lavoro iniziato anni fa. E' nostro [illegible] proseguire sempre su questa strada, per arrivare a lanciare in prima squadra i ragazzi del vivaio».

Tra le imprese della categoria spicca il successo della Loanesi S. Francesco. I rossoblù hanno superato al termine di un [illegible] zionante incontro il Varazze. [illegible] questa vittoria i loanesi raggiungono la quarta posizione. Risultato roboante anche per il Finale. I giallorossi si sono imposti (6-2) sulla Carcarese grazie alle realizzazioni di Gualberti, Recco, Pierucci, Alonzo, e due volte Pampararo. Negli Allievi il Savona è sempre al comando della classifica. I biancoblù hanno strapazzato i genovesi dell'Albaro con i centri di Zirano (2), Cardone, Di Marco e Giacchino. Dice il dirigente savonese Melara: «Stiamo giocando veramente bene, perfino oltre le previsioni. La strada per centrare la fase finale però è ancora lunga, e il Molassana [illegible] perde un colpo».

Nei Giovanissimi, girone A, successo esterno del Vado che continua la [illegible] corsa verso il primato. I rossoblù, vincendo sul Don Bosco Genova grazie alle reti di Unfer (2), Tino e Penze si trovano in seconda posizione. Cade invece il Savona nel «B». I biancoblù sono [illegible] sconfitti [illegible] da Pontedecimo, e a causa della vittoria esterna del Ventimiglia che ha piegato l'Aurora, i biancoblù sono stati raggiunti in vetta dai frontalieri. [r. p.]

[illegible]: [illegible]

SAVONA. Ancora una giornata ricca di emozioni nei giovanili provinciali, ormai prossimi alla p[illegible] natalizia. Tutti i tornei h[illegible] fornito incontri interessanti, mettendo in luce doti tecniche che fanno ben sperare per il futuro del calcio savonese.

Giovanissimi. Auxilium al comando del girone A. I granata hanno superato, [illegible] reti di Fa[illegible] a Faraone, il Ceriale. Il presidente Giulio Grassi: «E' una squadra ben [illegible] in tutti i reparti. Anche sabato abbiamo tenuto sempre in mano le redini dell'incontro. Difficile sbilanciarsi in pronostici, anche se il nostro obiettivo è quello di chiudere al primo posto [illegible] girone». Dilaga il S. Filippo Neri (9-0) con il Laigueglia. Ancora una volta in evidenza nella formazione ingauna Buonocore e Fragapane, entrambi autori di una tripletta.

Il [illegible] ha vissuto lunedì il big-match Vado-Varazze, non disputato sabato per indisponibilità della società rossoblù. [illegible] I padroni [illegible] 3-2, [illegible] reclamano per il comportamento non proprio decoubertiniano della squadra di Ciarlo: «Noi avevamo accettato il rinvio, venendo incontro [illegible] esigenze del [illegible]. Ma siamo stati ripagati con la stessa moneta. Per la partita di lunedì (infatti avevamo concordato due loro inserimenti di ragazzi provenienti dal torneo regionale. Invece, [illegible] volta sotto di due reti, ne hanno utilizzati 5. Un comportamento davvero poco sportivo».

Esordienti. Nel girone [illegible] S. Nicolò sempre al comando grazie alla vittoria ottenuta (reti di Dambra e Iannuzzi) [illegible] Balestrino Torano. Nel «B» Millesimo «a valanga» (con doppiette [illegible] Costa e Buffa e gol di Dantel sul Legino [illegible]. Nell'ultimo girone [illegible] vittoria della Cairese. I valbormidesi hanno superato il Lavagnola 78, che aveva iniziato alla grande il torneo come afferma il dirigente Rossello: «Poi abbiamo incontrato squadre più forti di noi, e lo scivolone è stato inevitabile. Consoliamoci con la "targa disciplina" che ci siamo [illegible] giudicati come squadra più corretta dello scorso campionato».

Under. Continua [illegible] girone [illegible] la marcia del Borghetto, che ha diviso la posta sul campo della S. Filippo. Il dirigente Augusto Allegri: «Stiamo davvero disputando un buon torneo. Speriamo che i ragazzi continuino a fornire belle prove anche nella seconda parte del torneo». [illegible] B sempre solitario il Legino, che conserva due punti di vantaggio sulla Finalborghese.

Allievi. [illegible] girone A tandem di testa composto da Albisola e Alassio anche se i biancocelesti hanno da recuperare [illegible] partita. Afferma il dirigente ponentino Boscione: «Questa squadra sta diventando un serbatoio per Invernizzi. Domenica ha debuttato in Promozione Maurizio Alraldi, che [illegible] è [illegible] portato brillantemente negli Allievi. Noi contiamo che 10/11 di questi ragazzi possano poi fare il salto di categoria».

[illegible] girone B (condotto dal Lavagnola) spicca la vittoria (8-1) della Cairese sul Millesimo. Parola al dirigente P[illegible]: «Ci sono due rulli compressori in questa squadra, Nicotra e De Micheli, che hanno già [illegible] rispettivamente 15 e 16 gol. Ma tutto l'organico di Lino Berruti è competitivo». [g. a.]

NATALE CON I TUOI DA MAYA CON CHI VUOI

Sotto il grande albero di Natale Maya i regali più raffinati dalle marche più prestigiose

- I giochi più belli e divertenti per i tuoi bimbi
- Il regalo che lei ha sempre sognato
- Per le serate in casa la perfezione dei tv-color dell'ultima generazione, tutto per la videoregistrazione e il meglio dell'hi-fi
- La garanzia delle marche più importanti per gli attrezzi da lavoro ■ il fai da te
- Gli oggetti d'arredamento che danno alla casa un tocco di classe in più
- Gli articoli regalo alla moda più belli ■ originali

Maya è tutto ciò che la tua fantasia può desiderare... e molto di più ancora...

*Maya ti offre la sicurezza delle grandi marche:

SONY, SABA, NORDMENDE, SIEMENS, PHILIPS, PIONEER, TELEFUNKEN, AKAI, AIWA, DE LONGHI, OCEAN, MIELE, SAN GIORGIO, IGNIS, ZOPPAS, ARISTON

maya

ELETTRODOMESTICI - CASALINGHI
ARTICOLI REGALO - TV -HI.FI
VIDEOREGISTRAZIONE - NOLEGGIO FILMS
MOBILI - SALOTTI
LETTINI - PASSEGGINI - CARROZZINE
COMPLEMENTI PER ARREDAMENTO
CUCINE COMPONIBILI - ARREDOBAGNO
LAMPADARI ED ACCESSORI
ATTREZZI GIARDINO ■ CAMPEGGIO
AUTOSERVICE - HOBBISTICA
UTENSILERIA

* TUTTI ■ ELETTRODOMESTICI ■ ED ELETTROUTENSILI DA ■ GARANTITI 3 ■

Maya augura a tutti Buon Natale e Felice Anno Nuovo

Maya ... I MAGAZZINI

28025 GRAVELLONA TOCE (NO) - Corso Roma 156/A - Telefono 0323/848011-2 - Ass. Tecnica Telefono 0323/840245 - Telefax 0323/848926

28030 PREGLIA DI CREVOLADOSSOLA - S.S. del Sempione 207 - Telefono 0324/33192

PER TUTTO IL MESE ■ DICEMBRE I MAGAZZINI SARANNO APERTI ANCHE NEI ■ FESTIVI E CON ORARIO CONTINUATO

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

LA STAMPA
NOVARA
LAGHI E OSSOLA

Mercoledì 11 Dicembre 1991 no 35

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

NOVARA

Negoziato «Gatt»

La protesta degli agricoltori approda in città

Un centinaio di coltivatori ha dato vita ieri ad una manifestazione nella centrale piazza Martiri. A PAGINA 36

VERBANIA

Frontaliere di 40 anni

Uccise la moglie, condannato a otto anni

Il delitto il 20 gennaio scorso a Pallanzeno. L'imputato è stato riconosciuto seminfermo mentale. A PAGINA 37

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Carol Alt, madrina per una sera

L'attrice (nella foto) sarà ospite d'onore di Celebrità, la discoteca che venerdì aprirà i battenti a Novarese, con sale per più stili musicali. SERVIZIO DI Marco Pinti A PAGINA 48

ARONA

Periferia trascurata

l'apertura di una farmacia

La che per essere realizzata doveva servire fra Mercurago, in realtà così. A PAGINA 37

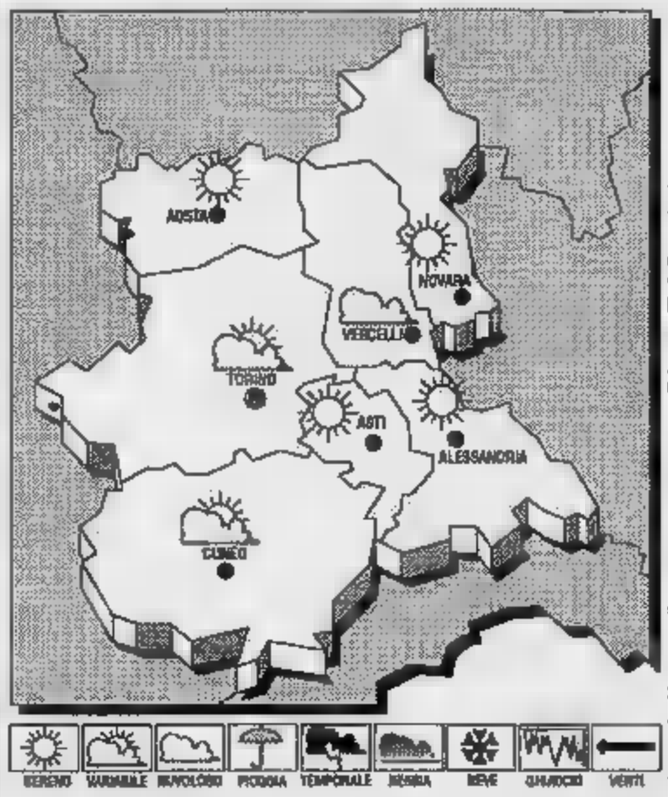
SION

Nuova iniziativa

Un autista per la discoteca del sabato

Sarà una sorta di angelo custode a guidare la auto dei giovani dopo stati discoteche. A PAGINA 38

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



L'afflusso di aria fredda di origine continentale interessa l'Italia, si attenua gradualmente.

TEMPO OGGI. Prevalenza di cielo sereno o nuvoloso. Al della notte, intensificazione delle foschie e nebbie. Formazioni di ghiaccio su tutte le pianure del Nord.

leggero aumento.

VENTI. Est-Nord-Est.

TENDENZA DEL TEMPO. Prevalenza di cielo sereno a poco nuvoloso con nebbie sulla pianura. In aumento i valori temperatura.

LE TEMPERATURE
IERI A
0; min: -3; media: -1

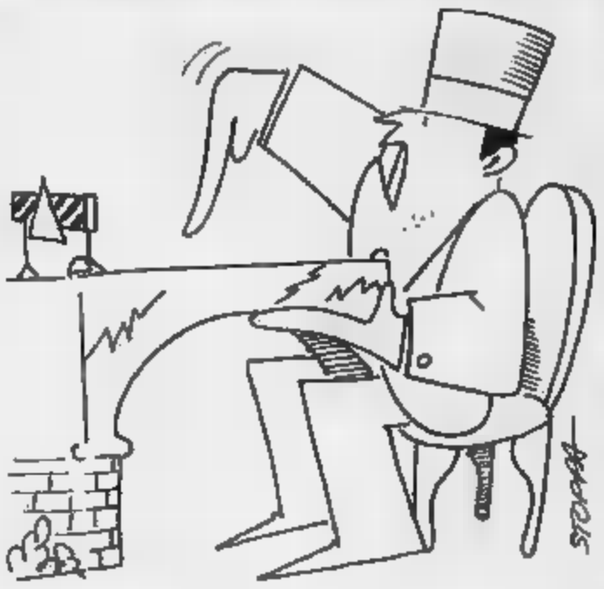
ANNO
1; min: 6;

Torino 0	Cuneo -3
Alessandria 1	Aosta 2
Asti 4	Vercelli 2

Il Sole sorge alle ore 7 e 57 minuti; tramonta 16 e 47 minuti. La si leva alle ore 11 e 15 minuti; cala 21 e 53 minuti.

Carpignano, sindaco Unomattina

Battaglia in tv sul ponte chiuso



CARPIGNANO SESIA. Il ponte sul Sesia che collega novarese e vercellese, fra Carpignano e Ghislarengo, chiuso da un anno al traffico pesante perché la struttura è precaria, è al centro la trasmissione Rai «Unomattina». Chi deve finanziare le sistemazione? Novara o Vercelli?

[m. g.]
SERVIZIO A PAGINA 36

IERI FESTA A BELLINZAGO

«Come arrivata 105 anni»

Angela Brusati (nella foto con la figlia Albina) ha brindato ieri ai suoi 105 anni. Alla festa hanno partecipato il sindaco, il parroco e stuolo di nipoti. SERVIZIO A PAGINA 36

Quindicenne di Galliate rimasto ferito in incidente

Amputata una gamba

Inutile la corsa all'ospedale di Legnano. Ai medici non è stato possibile tentare difficile intervento di recupero

GALLIATE. La disperata corsa all'ospedale di Legnano non è servita. Roberto Airoldi, anni, ha perso la gamba sinistra durante lo avvenuto l'altra notte nei pressi dello svincolo autostradale galliatese.

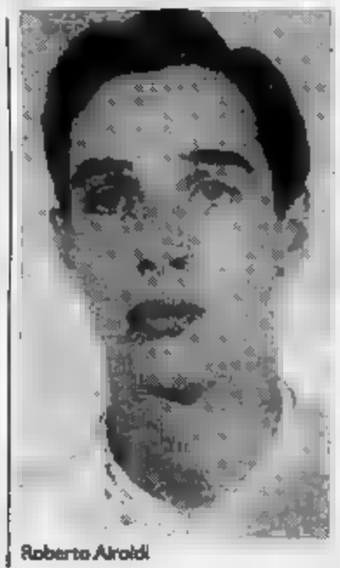
Verso le 22 di lunedì, il giovane, che abita a Galliate via D'Azeglio 7, studente di meccanica dell'istituto professionale Ial, percorrendo con il suo motorino provinciale Galliate-Trecate.

Per in via accertamento, nelle vicinanze del casello, Roberto Airoldi si è scontrato con la Bmw di Pier Giorgio Bagnasco, residente in via Ticino a Cameri.

L'urto è stato violentissimo. La moto si è incastrata tra le lamiere della vettura.

Soccorso dai carabinieri e Croce Rossa, Roberto Airoldi è stato portato all'ospedale Maggiore, dove i sanitari hanno constatato gravità della ferita e gli hanno praticato una trasfusione.

I medici hanno consigliato ai genitori del ragazzo, Angelo e Giovanna Uslenghi, l'immediato ricovero all'ospedale di Legnano. Nella struttura infatti un reparto chirurgia plastica, un centro all'avanguardia per le operazioni di ricostruzione degli arti.



Roberto Airoldi

Una corsa contro il tempo, quella intrapresa dall'ambulanza della Croce Rossa gallia-tese, che purtroppo è inutile.

I sanitari hanno immediatamente operato Roberto Airoldi, ma non hanno potuto evitare l'amputazione dell'arto, al sotto del ginocchio. I tendini avevano subito gravi lacerazioni e pertanto non è stato possibile effettuare l'intervento recupero.

«I medici - dice Angelo Airoldi - ci hanno spiegato che l'amputazione l'unica soluzione possibile, a causa dello strappo subito. Ora stanno pensando alla realizzazione protesi che gli permetta recuperare almeno in parte l'uso della gamba. Roberto non ha mai perso coscienze, e si è reso conto immediatamente delle gravi conseguenze dell'incidente. Ha dimostrato un grande coraggio, adesso speriamo sia forte anche futuro».

Nei prossimi giorni lo sfortunato studente dovrebbe rientrare alla sua abitazione, in attesa che gli venga applicata la protesi. [c. m.]

CON

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

PAYNE

Sull'angolo di un torrione spicca emblematico un pavone in ferro battuto. Il castello è bellissimo e si direbbe arrivato indal Medioevo ma, avverte Vittorio Prunas Tola, anin rovina alle fine lo scorso. Resistevano qualche di cinta, il maschio e la cappella costruiti al Mille; più alte e integre apparivano altre muraglie, le torri e le sale che si aggiunsero tra l'XI e il XIV secolo». Così come appare ora, l'imponente e scenografico complesso si deve al restauro del «romantico» D'Andrade, nel 1885.

Il castello dell'Anno Mille dov'era un'opera fortificata più a per la quale erano utilizzati frammenti di lapidi e mattoni romani. Si ritiene che ebbe più funzione di difesa, e in quei tempi torbidi n'era gran bisogno, che di dominio. La sua storia è scarsa di fatti notevoli. Nel Trecento

E' stato restaurato nel

degli avventurieri inglesi catturarono in un'imboscata il vescovo d'Ivrea e chiesero un forte riscatto. Il vescovo la del duca di Savoia dando in garanzia il castello di Pa. Sta su un colle a cinque chilometri Ivrea. Appartiene alla Media Sattimo che vi sta lavorando per farne congressi internazionale, ristorante, camere e uffici.

Luciano Curino

SARRIOD

Sorge a strapiombo sulla Dora, di fronte al profilo delle Grivola, alto severo sulla cosiddetta strada delle vigne che dal villaggio Chavonne sale ad Aymavilles: il castello Serriod de Tour, St-Pierre, regala un colpo d'occhio che nessun altro degli edifici-fortezza della Valle d'Aosta sa dare. La costruzione è cominciata alla fine del '300, ma ha subito nei secoli continui ritocchi ampliamenti. Al primitivo nucleo, dominato da un'alta torre, sono state aggiunte due ali, mura via via più robuste, altre torri, un secondo ing con stipiti e archivolto marmo, fino belvedere, sul lato Nord-Est. All'interno, notevoli la cappella e un'ampia sala con soffitto in legno scolpito.

L'edificio è stato di proprietà Sarriod la Tour fino al '24, quando morì Cristina, l'ultima discendente. Nel '70 lo ha acquistato la Regione, che lo ha

Ospita un museo archeologico

restaurato e trasformato in Museo archeologico (aperto maggio settembre, escluso il lunedì, orario 9,30-12 e 15-19) cui simbolo è uno splendido profilo in bronzo di Giove scoperto durante scavi Gran San Bernardo. Affascinanti, tra il resto, le stele di pietra trovate alla periferia di Aosta, segni d'una civiltà misteriosa di 4 mila anni fa.

Renato Romanelli

L'ART D'ÊTRE UNIQUE

Cartier
Concessionario Ufficiale Les Must de Cartier
gioielleria borra novara
VIA PRINA, 25 - 0321/29196

Nella trasmissione «Unomattina» la denuncia del sindaco di Carpignano

Paesi isolati da un anno e mezzo

Il ponte sulla Sesia è chiuso al traffico dal giugno 1990: nessuno è intervenuto per ripararlo
Scontro sulle responsabilità fra le Province di Vercelli e Novara. Ma a chi tocca intervenire?

CARPIGNANO SESIA. Chi deve finanziare la sistemazione del ponte in ferro che collega le province di Novara e Vercelli, fra Carpignano e Ghislarengo, chiuso al traffico pesante da un [illegible] e mezzo? Stanco del ping pong fra le due province che [illegible] palleggiano [illegible] problema, [illegible] sindaco di Carpignano Sesia, Antonio Riboldazzi, ha denunciato alla trasmissione della Rai, «Unomattina», il danno subito dai Comuni dell'Est Sesia.

«La chiusura del ponte ai camion ed ai pullman [illegible] arrecando danni molto gravi [illegible] una ventina di Comuni - ha detto Riboldazzi - né è più possibile continuare in questo modo» e ha riassunto una vicenda che coinvolge più [illegible] ventimila abitanti, costretti [illegible] fare dai trenta ai cinquanta chilometri per raggiungere il Biellese, e magari, com'è [illegible] caso [illegible] alcuni agricoltori, i terreni che si trovano ad uno, due chilometri al massimo da casa.

«Il danno [illegible] rilevantissimo: dal giugno '90 il ponte in ferro è stato chiuso al traffico pesante dalla Provincia di Vercelli - racconta Riboldazzi - perché nella sua struttura, che risale esattamente [illegible] cento anni fa, [illegible] notate [illegible] alcune crepe. Così trattori, pullman [illegible] camion che devono attraversare il Sesia [illegible] obbligati a fare un giro lunghissimo, passando dal ponte di Romagnano [illegible] da Villarboit, con un onere insostenibile».

Antonio Riboldazzi

A chi compete l'onere della sistemazione? «Unomattina» non ha riavvicinato le posizioni delle due amministrazioni provinciali, espresse dagli assessori alla viabilità Giandomenico Albertella e Giampiero Botto Steglia.

«Vercelli è consapevole dell'importanza della via di collegamento - ha detto Botto Steglia - e ha inserito nel bilancio di previsione dell'82 uno stanziamento equivalente al 50% della spesa da sostenere».

La tesi vercellese è che l'altra metà dei due miliardi e mezzo dovrà [illegible] coperta da Novara, ma dall'altra parte del Sesia le opinioni sono decisamente diverse. «Già il 30 luglio abbia[illegible] chiarito - ha sostenuto l'as[illegible] Albertella - che la nostra disponibilità è per un contributo [illegible] 250 milioni per la strada fino al ponte, che incide sul territorio della nostra provincia. Il ponte infatti si trova sul territorio di Vercelli, e quindi la competenza non è nostra».

Chi non intende più aspettare sono Carpignano ed i paesi vicini, penalizzati ogni giorno dal ponte ad accesso ridotto. «Le due Province non trovano l'accordo, e ogni giorno aumentano i danni: a Carpignano ci sono agricoltori che hanno lasciato i loro terreni al [illegible] [illegible] del Sesia perché, [illegible] essendo più raggiungibili con i trattori, le spese [illegible] ormai insostenibili. Ho scritto a parlamentari, personalità politiche - dice Riboldazzi - e da parte di tutti ho ricevuto tanta solidarietà, ma nulla di concreto. Dopo un anno e mezzo siamo ancora qui ad aspettare».

«Unomattina» riavvicinerà le parti? «Almeno - osserva il sindaco - [illegible] problema [illegible] ormai di dominio pubblico e le due Pro[illegible] dovranno decidere [illegible] volta per tutte che cosa fare».

[illegible] Giordani

FISCO, [illegible] ASSOLTO

NOVARA. Un processo fiscale che si basi sulla semplice applicazione di accertamenti induttivi (ovvero ricorrendo al cosiddetto redditometro), in mancanza cioè di altri elementi probatori, non può assumere rilevanza penale.

Lo ha stabilito ieri mattina [illegible] tribunale di Novara presieduto [illegible] dottor Giuseppe Baglivo che ha mandato assolto «perché [illegible] fatto non sussiste» l'industriale Edoardo Pastore, 48 anni, di Romagnano Sesia, titolare di un'industria per lo stampaggio di materie plastiche a Grignasco.

Secondo i difensori dell'imputato, gli avvocati Gianni Correnti e Carla Zucco, quella emessa ieri, è una sentenza «pilota» [illegible] Italia destinata a far discutere.

L'accertamento [illegible] partito dall'ufficio imposte di Borgomanero che aveva preso in esame la denuncia dei redditi d'impresa, di Pastore, per gli [illegible] '86 e '87. Erano rispettivamente di 401 e 462 milioni. Sulla base delle spese per i consumi di energia elettrica [illegible] l'acquisto [illegible] materie prime, applicando i coefficienti induttivi, scaturivano redditi d'impresa presuntivi per 480 e 650 milioni, rispettivamente.

L'accertamento era del 30 luglio scorso. Scattava la denuncia penale, senza procedere ad altri ulteriori accertamenti. L'udienza preliminare era del 15 ottobre [illegible] [illegible] andava al rinvio a giudizio. Tutto a tempo di record [illegible] si pensa a quanto sia farraginosa la macchina della giustizia. L'imputato ed i suoi difensori avrebbero potuto interrompere la procedura oppure ricorrere [illegible] comode scappatoie come, ad esempio, il pagamento di [illegible] pena pecuniaria coperta oltretutto del condono.

«Non è stato così - dice l'avvocato Correnti - perché abbiamo voluto affermare in aula, davanti al tribunale, il principio in base al quale una condanna deve essere supportata da prove concrete e dimostrate dall'accusa pubblica. Questo almeno è quanto si richiede in sede penale. La sentenza del tribunale di Novara, ribandendo questo concetto fondamentale, è destinata a fare giurisprudenza».

Val solo la pena [illegible] ricordare che, da parte sua, il pm aveva chiesto [illegible] condanna dell'imprenditore al pagamento di una multa [illegible] tre milioni. [r. a.]

Nessun riguardo per gli handicappati?

Vorrei segnalare quello che sta succedendo ai portatori di handicap perché è una cosa vergognosa che non abbiano la possibilità di andare in giro liberamente. Sono un ragazzo di 14 anni e vivo [illegible] una sedia [illegible] rotelle. Tutte le mattine sono costretto a farmi accompagnare a scuola con un pulmino dell'Aias, perché mancano gli scivoli sui marciapiedi e gli attraversamenti stradali.

Per la stessa ragione, nel pomeriggio, quando non riesco a trovare nessuno che mi possa accompagnare a fare un giro, resto bloccato a casa.

Nelle maggior parte dei negozi non posso entrare perché [illegible] ci sono dei gradini, oppure perché i passaggi tra le [illegible] sono troppo stretti. Per non parlare dei servizi igienici: [illegible] lo pochissimi sono adatti ai portatori di handicap. E' [illegible] cosa vergognosa che un handicappato non possa neanche andare in bagno!

Vorrei che tutti [illegible] [illegible] questi problemi. Per questo ho scritto al vostro giornale, affinché la gente possa [illegible]re sensibilizzata e questi problemi possano essere risolti.

Luca Castellarin
Villadossola

Biblioteca civica e prestiti difficili

Sono un assiduo frequentatore della Biblioteca Civica di Novara, soprattutto perché [illegible] mia professione di insegnante mi impegna ad [illegible] continuo aggiornamento. Questo impli[illegible] la consultazione di vari testi, e spesso uno studio abbastanza analitico, che comporta parecchie ore.

Tutto sarebbe se l'accesso al prestito fosse possibile per tutti i volumi, e almeno quelli di cui ci si serve con maggiore frequenza, ma in realtà capita esattamente il contrario.

Il prestito è negato per una serie lunghissima di volumi, e se è perfettamente comprensibile che ne siano esclusi i testi antichi o di [illegible] pregio, mi [illegible] dal [illegible] incomprensibile l'esclusione dei volumi anteriori al 1945, quelli [illegible] carattere locale, i libri di arte in genere. Se c'è bisogno di consultare questi testi occorre farlo nei locali della Biblioteca, [illegible] che potrebbe andare bene per chi frequenta i libri [illegible] volta all'anno, ma per chi ne ha continuamente bisogno costituisce un notevole impaccio.

Dulcis in fundo, c'è un tetto massimo di consultazione, perciò chi deve consultare numerosi volumi deve «rateizzare» il lavoro con le conseguenze che ciò comporta, in termini di tempo e di produttività.

Vorrei precisare che proprio poche settimane fa mi [illegible] capitato di recarmi alla biblioteca di Losanna, dove, dietro semplice richiesta di un documento d'identità, mi [illegible] stati consegnati sei volumi [illegible] ho potuto consultare altrove, senza problemi.

E' troppo chiedere alla Biblioteca di Novara un po' più di elasticità ed [illegible] ritocco a regolamenti [illegible] appaiono davvero anacronistici [illegible] penalizzanti per i lettori? Sarebbe un modo tangibile per favorire gli utenti, soprattutto quelli che frequentano la Biblioteca con maggiore assiduità.

Lettera firmata
Novara

Bellinzago, pensionata madre di dieci figli festeggia un compleanno record

«Ho 105 anni e un segreto, il lavoro»

Ieri parroco e sindaco hanno partecipato al brindisi. La scorsa estate per errore era stata annunciata la morte dell'arzilla vecchietta, invece [illegible] deceduta un'altra ultracentenaria

BELLINZAGO. A nonna Angela l'avevano combinata bella. Quest'estate un periodico locale aveva annunciato la [illegible] morte. Chissà che effetto deve fare, a 104 anni, leggere la notizia della propria dipartita. In realtà c'era stato uno scambio [illegible] persone. [illegible] n'era andata Clementina Frattini, [illegible] 102 [illegible] mi compiuti, non Angela Brusati. La figlia Albina aveva subito fatto mettere [illegible] rettifica, giusto per rassicurare parenti e amici. Nonna Angelo invece ha preferito aspettare, dando appuntamento [illegible] tutti per il compleanno.

Così ieri ha festeggiato i suoi 105 anni, ottanta dei quali trascorsi china sui campi attorno a Bellinzago [illegible] poi a Vocca, dov'è [illegible] perpetua del figlio prete. Angela e il marito Pietro Bovio, falegname morto a 68 anni, hanno tirato grandi dieci eredi.

Ieri la [illegible] di via De Medici 40, dove Angela abita con Albina e Franco, gli ultimi figli che le sono rimasti, era piena di fiori, pasticcini [illegible] sorrisi: «Sono tanti, 105 - dice Angela, che si alza in piedi senza bastone per salutare gli ospiti - ma non mi pesano. C'è un segreto per arrivare alla mia età? Io dico che bisogna mangiare poco e lavo[illegible] tanto». La figlia, [illegible] anni, annuisce con dolcezza e l'abbraccia per le foto.

In mattinata il parroco di Bellinzago don Piero Gambaro ha detto [illegible] nel salotto di casa. E' arrivato il sindaco, Egidio Nuvolone, con un gran mazzo [illegible] fiori. «Le ho dato anche due baci» ha precisato il primo cittadino, che nel suo piccolo è saldo alla guida [illegible] Comune da trent'anni e si sente in odor di record anche lui.

Per tutta la giornata c'è stato un gran viavai nella villetta a due piani. Hanno mandato rose e margherite gli anziani del centro d'incontro: Angela dev'essere l'idolo degli arzilli pensionati bellinzaghesi.

«Mi manca il lavoro nei campi - ammette l'ultracentenaria, che risponde in italiano ma intende soltanto il dialetto - adesso faccio maglioni con i ferri, per i bambini poveri. Ma qualche [illegible]ita mi annoio. Vorrei [illegible] sere più utile». E mostra i [illegible] lavori: i punti sono perfetti, regolari, in maglia rasata a colori vivaci. «La mamma le[illegible] anche [illegible] occhiali - aggiunge Albina con una punta d'orgoglio - e segue il telegiornale tutte le sere».

La giornata [illegible] compleanno è ancora lunga. Nel pomeriggio arrivano altri parenti: sette sono i nipoti e altrettanti i pronipoti che [illegible] vogliono mancare all'appuntamento.

[illegible] tornando a quest'estate, [illegible] Angela che [illegible] aveva detto quando era stata pubblicata l'infausta notizia che la riguardava? Forse se n'è dimenticata, [illegible] non lo aveva nemme[illegible] saputo. Inutile rinvangare.

I figli avevano telefonato al giornale e sistemato il guaio. Ieri sono state fatte nuove scuse, [illegible] gli auguri più sinceri.

Tutto è finito [illegible] un bel brindisi. Non si [illegible] forse dire che questi «incidenti» allungano la vita? Chissà.

Maria Paola Arbeia

Angela Brusati legge il giornale [illegible] occhiali, cuce e sferruzza la lana ma vorrebbe tornare al lavoro dei campi

Novara, ieri la protesta degli agricoltori contro le riforme

Vino e gorgonzola in piazza

Con i prodotti distribuiti ai cittadini anche volantini per spiegare i motivi della manifestazione. Dai campi sono arrivati anche cinquanta trattori

NOVARA. Cinquanta trattrici, qualche centinaio di agricoltori alla manifestazione che si [illegible] svolta ieri mattina in città per [illegible] la protesta che sale dai campi contro il pericolo dei negoziati Gatt [illegible] della riforma proposta da Mac Sharry.

I trattori [illegible] stati radunati in piazza Martiri, punto di riferimento del mondo agricolo novarese; in piazza Duomo, così come [illegible] avvenuto in altre città, le tre organizzazioni (Coldiretti, Unione agricoltori, Confcoltivatori) hanno dato [illegible] a [illegible] distribuzione gratuita di prodotti locali (vino, riso, gorgonzola): un modo per sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi che agitano il settore.

Una delegazione è stata ricevuta anche dal prefetto al quale sono [illegible] illustrati i punti della protesta. In un documen[illegible] unitario si ricorda che «anche l'agricoltura novarese rischia di essere soffocata dall'effetto combinato dei negoziati Gatt e della riforma della politica comunitaria. La propo[illegible] riguarda infatti cereali, semi oleosi, carni bovine, latte, ovini che costituiscono la quasi totalità dei prodotti. Potrà quindi avere come effetto [illegible] drastica riduzione sia della produzione sia dei redditi dei coltivatori. Per questo chiediamo a tutto i cittadini di sostenere il mondo agricolo, impegnato in una lotta perché l'agricoltura possa vivere e avere un futuro». [r. a.]

Il corteo degli agricoltori durante la manifestazione nel centro di Novara

LA FOTO DEI RICORDI

Santa Maria Maggiore, la strada per Malesco

Uno scorcio di Santa Maria Maggiore, capoluogo della Valle Vigezzo, [illegible] si presentava all'inizio del secolo. Le case tipiche dal tetto in [illegible] sono ancora oggi uno dei simboli della località. La strada ritratta [illegible] quella che conduce [illegible] Malesco.

(DALL'ARCHIVIO FOTOGRAFICO VERBANIA)

NUMERI UTILI

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:
Novara: c. Vittorio 2, ang. p. Cavour, tel. 0321 / 398.401/2; fax 36.391
Domodossola: via Ferraris 13, tel. 0324 / 243.702
Verbania: via De Bonis 57, tel. 0323 / 403.435

TELEFONO AZZURRO

Numero verde (basta un gettone): [illegible]

VIGILI DEL FUOCO

Vigili del Fuoco: 115
Soccorso emerg.: Novara 113
Percorribilità strade: 194
Antincendi boschivi: 21.799
Elisoccorso: Malesco: E.S.I. Elambulanza 35.389 - 35.283 notti 43 091 Mobile 0337 - 23.72.40

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.600
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 843.083
Domodoss.: 0324 / 46.800
Galliate: 862 222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 / 61.900 - 83.659
Grav. Toce: 0323 / 848.559
Stresa: 0323 / 33.360
Verbania: [illegible] / 405.000 - 516.000
Savena: 0323 / 924.222
Mergozzo: 0323 / 80.705

GUARDIA MEDICA NOTTURNA

Novara: 26.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 61.500
Domodoss.: 0324 / 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323 / 642.121
Stresa: 0323 / 31.844
Verbania: 0323 / 541.318

CARABINIERI

Pronto intervento: [illegible] 112
Arona: 0322 / 242.223
Borgoman.: 0322 / 81.410
Domodoss.: 0324 / 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 0323 / 61.288
Verbania: 0323 / 504.250

BIBLIOTECA

Novara (Biblioteca Comunale Negroni): orario: lun., mer. e ven 14-20,30; mar. e giov 8-14; sab. 8-12.30

VIGILI URBANI

Novara: 465.222
Arona: 0322 / 242.267
Borgoman.: 0322 / 81.475
Domodoss.: 0324 / 492.233
Oleggio: 91.706
Omegna: 0323 / 61.668 [illegible] 30.161
Verbania: 504.264

GAS

Novara: 591.401
Arona: 242.218
Borgomanero: 81.980
Domodossola: 243.062
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 401.208

POLIZIA STRADALE

Novara: 456.555
Arona: 243.222
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 401.000
Rom. Sesia: (0163) 826.266

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: Arona 242.352; **Stresa:** 30.393; **Verbania:** 404.007
Lago d'Orta: Borgomanero 544.662

FERROVIE

Novara: 28.758; 29.626
Arona: 242.044
Borgomanero: 81.868
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.418
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.559
Stresa: 30.472
Verbania: 498.037

SOCCORSO ALPINO

Savena: 924.222
Domodossola: 42.660
S. Maria Maggiore: 84.683

AEROPORTI

MI-Malpensa: 02/7485.2200
MI-Linate: 02/7485.2200
TO-Caselle: 011/577.6361

FARMACIE

Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Vascovile*, piazza delle Erbe. Dalle 8,45 alle 20,15: *Nigri*, corso Risorgimento.
PROVINCIA — Arona: *Negri*; **Varallo Pombia:** *Fanchini*; **Bellinzago:** *S. Pietro*; **Suno:** *Brigatti*; **Borgomanero:** *Rocco*, **Pogno:** *Colli Lanzi*; **Verbania (Intra):** *Comunale*; **Cannobio:** *Catalucci*; **Meina:** *Tricella*; **Carpignano:** *Liberti*; **Domodossola:** *Comunale*; **Omavasso:** *Calvi*; **Macugnaga:** *Grandi*; **Gravellona Toce:** *Gamordini*; **Arnone:** *De Marchi*; **Berrinzaga:** *Passerini*.

IN [illegible]

[illegible]

Rapinano [illegible] gioielleria [illegible] picchiano titolare e clienti

Per rapinare una gioielleria hanno picchiato selvaggiamente [illegible] titolare [illegible] due clienti; poi [illegible] hanno legati ed hanno fatto razzia di gioielli per trenta milioni circa. E' successo ieri all'preficeria Negri di c.so Novara 19. Il titolare, Vittorio Negri, 55 anni, di Vigevano, ha ricevuto colpi al volto con il calcio di una pistola. E' [illegible] to medicato al pronto soccorso. Sono stati malmenati Antonio Meloni, [illegible] anni, artigiano, e Daniele Pegoraro, 30 anni, meccanico, anche rapinato di un milione. I banditi [illegible] tre, a volto scoperto, di cui [illegible] armato [illegible] pistola. Sono fuggiti a bordo [illegible] una Regata bianca targata Milano.

[illegible]

Operaio [illegible] d'infarto rincasando in motorino

Ottavio Rosina, 58 anni, operaio alla «Francesco Invernizzi» [illegible] morto, ieri mentre stava tornando a [illegible] in motorino per il pranzo. E' successo alle 12,40, in via Gibellini, nei pressi del «Piccolo caffè».

Verbania, processo al frontaliere di Pallanzeno accusato di uxoricidio

Uccise la moglie, otto anni

Riconosciute all'omicida le attenuanti della seminfermità mentale. Era convinto che la donna lo tradisse e l'aggredì in camera da letto tagliandole la gola con un coltello

VERBANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Serafino Modaffari, 40 anni, operaio frontaliere, residente a Pallanzeno, è stato condannato ieri a Verbania ad 8 anni di reclusione per l'omicidio della moglie Domenica Lentini, 36 anni. Un altro anno di carcere dovrà scontarlo per la detenzione abusiva di armi ed esplosivi: due pistole, munizioni e dinamite, trovati dai carabinieri in uno sgabuzzino del suo alloggio.

Il processo si è svolto con rito abbreviato, direttamente in aula di consiglio, presenti con l'imputato i suoi difensori - gli avvocati Fossetti e Zariani - solo il giudice per le indagini preliminari Massimo Terzi e il rappresentante della pubblica accusa Francesco Patrone. L'udienza è durata meno di due ore.

Tenuto conto che il rito abbreviato prevede la diminuzione di un terzo della pena minima prevista (in questo caso 24 anni) il pubblico ministero ha chiesto che il Modaffari fosse condannato a 16 anni di carcere. Dopo gli interventi dei due difensori, il giudice Terzi, riconoscendogli le attenuanti della seminfermità mentale (di cui è stata data perizia psichiatrico-legale da attol gliene ha inflitti 8 per l'uxoricidio e uno per la detenzione abusiva delle armi e dell'esplosivo.

La tragedia è avvenuta il mattino del 20 gennaio scorso a Pallanzeno, nell'alloggio di un vecchio caseggiato - noto come «il convento» - abitato dall'uxoricida, dalla moglie e dai loro tre figli: Valerio di 14 anni, Saverio di 15, e Carmelo di 16.

Serafino Modaffari

Serafino Modaffari è rientrato quel mattino da Condofuri (paese calabro d'origine della famiglia) dove si era recato per le esequie del fratello, Agostino di 44 anni, ucciso a colpi di lupara cinque giorni prima: un delitto attribuito ad una cosca delinquenziale di stampo mafioso. Era scosso, e la tragica morte del fratello aveva accentuato lo stato di alterazione psichica di cui già aveva dato segno in precedenza, convinto, anche senza motivo, che la moglie lo tradisse.

Il delitto in camera da letto, poco dopo che l'uomo aveva mandato due dei figli - Carmelo e Valerio - a fare delle compere. In casa era rimasto solo Saverio, e mentre quest'ultimo era nel locale attiguo, l'uomo, dopo una breve alterco, fatto scattare il coltello a serramanico, aveva colpito la moglie con un fendente alla gola recidendole la carotide. La donna era caduta a terra, agonizzante, in una pozza di sangue e alla urla disperate dal ragazzino alcuni fra i coinquilini erano accorsi invano di portarle aiuto. Domenica Lentini spirava poco più tardi, all'arrivo di un'ambulanza con un medico, mentre ai suoi piedi il figlio urlava tutta la sua disperazione.

L'uxoricida che era fuggito a piedi scalzi, con gli abiti insanguinati, veniva bloccato in una vicina piazzetta da alcuni passanti e da due volontari della Croce Rossa, che visto tutto quel sangue credevano fosse rimasto ferito. Urlava di voler ammazzare tutti, e solo a fatica veniva immobilizzato. Veniva dapprima portato in ospedale, poi dopo una serie di accertamenti neurologici e psichiatrici, trasferito nelle carceri di Verbania.

Antonio Costantini

DAL CANTON TICINO

Progetto di linea ferroviaria alpina

Il ministro federale dei Trasporti Adolf Ogi, ha discusso con il governo cantonale il progetto della ferroviaria alpina che dovrebbe collegare il Nord e il delle Alpi mediante una galleria sotto il San Gottardo. La «trasversale futuro» richiederà anche il potenziamento della direttrice Bellinzona-Luino-Novara.

CENTOVALLI

per la Pila

Gli abitanti di Pila, villaggio a una decina di km da Locarno, hanno lanciato una colletta in tutto il Cantone per raccogliere i e realizzare una strada di collegamento con il fondovalle. Il paese (che una ventina di abitanti) è servito solo da una funivia.

LOCARNO

Rapina con «spaccata» in gioielleria

Due malviventi hanno assaltato l'oreficeria Zenger. Di notte, con un fuoristrada, hanno sfondato il cristallo e, arraffati i gioielli, sono fuggiti Bellinzona su una Lancia targa italiana.

LUGANO

Il Comune darà un contributo agli inquilini

Per frenare il caro-affitti un gruppo di consiglieri comunali do pei ha presentato una mozione nella quale si chiede al Comune contributi agli inquilini con redditi bassi.

BERNA

Restano segrete fonti di informazione

Il Senato elvetico ha confermato il diritto dei giornalisti mantenere la riservatezza sui loro archivi. La decisione è stata adottata nel dell'approvazione della legge sulla protezione dei dati.

Arona, l'apertura prevista per i primi mesi dell'anno prossimo è destinata a provocare grandi polemiche

Nuova farmacia ma non a Mercurago

Protestano i titolari degli altri tre punti vendita di medicinali che vedono ridotto il loro territorio. Questo, quando gli abitanti del popoloso rione denunciano notevoli disagi per la distanza dal centro storico dove sono concentrati tutti i negozi

NOTIZIE FLASH

VERBANIA

Una pubblicazione la tossicodipendenza

«Comprendere il problema» è il titolo della monografia sul fenomeno della tossicodipendenza curata dal Gruppo Abele e promossa dall'assessorato alle Politiche Giovanili. Nel presentare la pubblicazione, inviata in questi giorni a tutte le famiglie della città, l'assessore Michele Rago ha dichiarato che l'iniziativa si inserisce nell'ambito dei progetti predisposti dal Comune per la prevenzione delle tossicodipendenze.

OMEGNA

Informatica per le pratiche in Comune

Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità il progetto generale ed il piano finanziario per l'informatizzazione degli uffici comunali. Il progetto, presentato da Urbeduemila, sarà realizzato in due fasi sucessive. Costo dell'operazione 215 milioni.

ARONA

Nuova sede dell'Avis, lanciata sottoscrizione

Il presidente dell'Avis Giancarlo Padulazzi ha lanciato una sottoscrizione per raccogliere fondi che serviranno a sistemare la nuova sede del sodalizio. La disponibilità cassa è di 40 milioni, ne occorreranno 80: anche per ridurre le spese correnti, il Consiglio ha deciso di sospendere la tradizionale festa prenatalizia.

ARONA. Sono almeno vent'anni che Arona aspetta per avere una quarta farmacia. Una struttura indispensabile, soprattutto per servire Mercurago che è la frazione più popolosa. La quarta farmacia sta per arrivare, ma non a Mercurago.

Le tre esistenti sono tutte nel centro storico, nello spazio di cinquecento metri in linea d'aria: in via Liberazione nei pressi del Municipio, in corso Repubblica ed in corso Cavour. Ma dal dopoguerra in poi la città si è allargata a macchia d'olio; è qui l'esigenza di un servizio decentrato.

Le amministrazioni che si sono succedute nell'arco degli ultimi decenni hanno fatto, della quarta farmacia a Mercurago, il loro fiore all'occhiello. D'altra parte, la legge è molto chiara: non più di una sede farmaceutica ogni cinquemila abitanti. Gli aronesi sono poco più di sedicimila, quindi le tre esistenti bastano e avanzano. Ma si trovò il modo di superare l'ostacolo invocando non tanto il principio demografico bensì quello urbanistico; ed infine il consiglio deliberò di «aprire una farmacia ad una distanza di almeno mille metri dalle preesistenti». Sarebbe dovuta essere una farmacia comunale, alla cui gestione il comune rinunziò promovendo, invece, un pubblico concorso per l'assegnazione del servizio a terzi.

Lo ha vinto il dottor Tullio De Maria, che è anche direttore del servizio farmaceutico dell'Usl di Novare. L'apertura dovrebbe avvenire nei primi mesi dell'anno prossimo. Si parla della «via XX Settembre, presso il ponte di ferro». Vale a dire, più o meno alla stessa distanza dalle altre tre.

Da qui una levata di scudi dei farmacisti aronesi: in questo modo - dicono - si vanificherebbero gli sforzi per aprire la farmacia a Mercurago e per la quale si è avuta l'autorizzazione proprio considerando la situazione urbanistica. E' ben vero - aggiungono - che tre settimane fa è uscita una legge che riduce da cinque a quattromila gli abitanti per acquisire una nuova farmacia; ma è altrettanto vero che l'autorizzazione, per Arona, è avvenuta proprio in deroga alla legge precedente. A prescindere da ciò, tocca all'amministrazione comunale tutelare l'interesse dei cittadini. Questo è che il servizio sia aperto laddove ne è stata deliberata l'apertura».

Al là delle considerazioni pratiche e circa gli svantaggi che deriverebbero ai titolari delle farmacie attive (Manzoni, Negri, Arrigotti che, pure, non le negano: privati del terzo del territorio», dicono), il disagio per i mercuraghesi resterebbe. E non solo per loro, perché la zona al di là del Vevera (il segna il confine fra Arona e la frazione) si è grandemente urbanizzata, a cominciare da via Monte Nero, via Monte Rosa, via Pasubio; e accanto al Palasport, dove stanno sorgendo nuove case. E' almeno un quarto della popolazione aronese. E non è detto che se ne starà zitta.

Mario Bonazzi

I sognatori incalliti
i dormiglioni patentati
gli igienisti del sano risveglio
i maghi dell'alcova
gli esteti del desiderio

si felicitano con

NOVARA

per la nascita del primo

PUNTO NOTTE

il centro specializzato nel "riposo su misura"
della famosa catena di negozi esclusivisti Altrenotti
che offre ovunque nel mondo
qualità, competenza e simpatia.

Punto Notte di Novara, corso della Vittoria 4/B (ex Vecchini)

Punto Notte di Novara, corso della Vittoria 4/B (interno reparto materassi)

letto matrimoniale Mirol

Reti a doghe con sollevamento manuale (sinistra) ed elettrico (destra).

Il Punto Notte è un punto di riferimento per chi cerca letti, trasformabili, reti, materassi, guanciali, biancheria (anche Benetton), piumini, copripiumini, coperte e tutto quello che concilia il sonno... e i sonniferi!

Il Punto Notte è un punto di ritrovo per chi desidera incontrare esperti di settore in grado di consigliargli la soluzione d'acquisto più idonea secondo la morfologia fisica e la funzione d'uso.

Il Punto Notte è un punto di arrivo per chi vuole trovare quello che cerca... e forse anche qualcosa di più: quel che non sognare.

Altrenotti
Imbottiti da riposo

PUNTO NOTTE

UNITED COLORS OF BENETTON

il paradiso dei dormiglioni

Novara: corso della Vittoria 4/B, tel. 0321/35379 (9/12.30 - 15.30/19.30).
Torino: via P. Micca 3, via M. Cristina 38, via Tripoli 123.
corso Belgio 24/B, via Orbetello 176.

TAPPETI PERSIANI

VERBANIA CENTRO - via S. Vittorio 70

sfida saldi liquidazioni e gli scontoni!

50%

SCIARPETTO ROYAL KASHMIR	L.	125.000
AFGANO ca.	L.	95.000
200 x 120 ca.	L.	1.0
PERSIANO cm 220 x	L.	
SHIRAZ	L.	
BUKARA 200 x 200 ca.	L.	950.000
TABRIZ cm x ca.	L.	1.8

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura Esecutiva 89/88

Promossa dalla Banca Popolare di Intra con l'avv. Sergio Napoletano contro

Il Giudice dell'Esecuzione con sua ordinanza del 15/11/91 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Martino Garroli:
Terreni censiti al NCT del Comune di Cambiasca come segue:
- Foglio 7 mapp. 6, Bosco Ceduo, are 6.60, cl. 3, R.D. L. 256; R.A. L. 172.
- Foglio 7 mapp. 23, Fabbricato Rurale, are 0.18 cl. 3. R.D.L. 0; R.A. L. 0; con diritto di accesso al n. 24 del Foglio 7.
- Foglio 7 mapp. 28, Bosco Ceduo, are 4,60, cl. 3, R.D.L. 128; R.A. L. 92.
- Foglio 7 mapp. 29, Prato, are 19,90, cl. 3, R.D. L. 8,955; R.A. L. 14,925.
- Foglio 7 mapp. 30, Bosco ceduo, are 2.40, cl. 3, R.D.L. 72; R.A. L. 48.
- Foglio 11 mapp. 431, Bosco Ceduo, are 2,40, cl. 1, R.D. L. 288; R.A. L. 120
- Foglio 13 mappale 330, Seminat. arbor., are 3,20, cl. 1, R.D.L. 2,560; R.A. L. 3.840.
- Foglio 13 mappale 453, Bosco caduo, are 3,80, cl. 2, R.D. L. 266; R.A. L. 114.
- Porzione di fabbricato di civile abitazione in Cambiasca, censita al NCEU al Foglio 1 mappale 248/2 Via dell'Eta n. 10, P.T.-1-2, cat. A/6, cl. 2 vani 4,5 R.C. L. 324.

E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 27/04/92 ore 11,30 che avrà luogo nella Sala delle Pubbliche udienze del Tribunale di Verbania. Il G.E. ha disposto la vendita per le seguenti condizioni:
1) prezzo base:

Immobili di cui al foglio 1, mappale	L. 56.624.000
Terreno al foglio 7, mappale 6	L. 1.720.000
Terreno al foglio 7, mappale	L. 3.200.000
Terreno al foglio 7, mappale 28	L.
Terreno al foglio 7, mappale 29	L. 7.960.000
Terreno al foglio 7, mappale 30	L. 480.000
Terreno al foglio 11, mappale 431	L.
Terreno al foglio 13, mappale 330	L. 8.000.000
Terreno al foglio 13, mappale 453	L. 760.000

L'esame avverrà singolarmente per il fabbricato e per il terreno ovvero in blocco o a più gruppi
2) offerta in aumento non inferiore a:
L. 2.000.000 per il fabbricato
L. 50.000 per ogni terreno
L. 3.000.000 per l'acquisto in blocco;
3) cauzione e spese nella misura, rispettivamente, del 10% e del 15% del suddetto prezzo base;
4) le modalità del versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in cancelleria entro le ore 12 del 25/04/92 mediante assegno circolare intestato alla cancelleria civile del Tribunale di Verbania della sopra indicata (il precedente n. 3);
5) saldo prezzo entro 40 giorni
Maggiori informazioni in Cancelleria Civile Verbania.
Verbania, 27 novembre 1991.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lucia Raiva

Sion, singolare iniziativa contro le stragi del sabato sera

Autista per dopo-discoteca

L'operazione, denominata «Aiuto al volante», affidata a gruppi di volontari
L'iniziativa riguarda anche i tossicodipendenti. Sarà istituito un numero telefonico

SION
DAL NOSTRO INVIATO

Dalla Svizzera, e in particolare dal Canton Vallese, iniziative finalmente concrete e mirate contro le stragi del sabato sera che continuano a mietere vittime soprattutto fra i giovani anche oltreconfine. In Vallese sta infatti per scattare l'operazione «aiuto al volante», un servizio gratuito che dovrebbe garantire il rientro a casa, soprattutto nella notte fra sabato e domenica, di automobilisti che non sono più in condizioni di guidare per aver bevuto troppo o per l'effetto di sostanze stupefacenti. Contro le stragi del sabato sera si sta mobilitando soprattutto la lega Vallesana le tossicomanie con l'aiuto del Touring e dell'automobile club svizzeri, della polizia cantonale, dell'associazione delle famiglie di Sion e dintorni, l'organizzazione Sos gioventù.

Alla lega contro le tossicodipendenze, che ha sede in place du Midi della capitale vallesana, si aspettano molto dall'operazione «aiuto al volante» che partirà però solo il prossimo Carnevale per i tratti-campione della che attraversa la piana del Rodano, fra Briga e Visp, pochi chilometri, e fra Sion e Saint Leonard. Percorsi che, anche per le loro caratteristiche, sono stati teatro di moltissimi incidenti, spesso mortali. Dal 27 Febbraio al 3 1992, le dieci di sera e le sei del mattino, ci sarà un servizio telefonico permanente che risponderà alle chiamate di automobilisti in difficoltà. Al numero potranno rivolgersi gli automobilisti che non se la sentiranno di restare al volante ma anche e soprattutto coloro che non riterranno di salire su un'auto il cui conducente non è più in condizioni di guidare. Soprattutto i giovani viaggiano quasi *sempre in comitiva* e non tutti in discoteca si comportano allo stesso modo.

E' sufficiente che, all'uscita del locale, uno si accorga che il conducente non è più in grado di affrontare il viaggio di ritorno e può telefonare all'«aiuto al volante», salvando magari la sua vita e quella degli amici. L'organizzazione infatti interverrà immediatamente con un autista di soccorso che riaccompagnerà l'automobilista in difficoltà e i suoi eventuali compagni alle loro abitazioni, con la loro stessa vettura. Sarà ovviamente seguito da una seconda auto di scorta che lo riporterà poi alla centrale.

«Quest'idea ha già avuto un grande successo in Canada, dove le condizioni ambientali e sociali sono molto simili a quelle della Svizzera - dicono alla lega vallesana contro le tossicomanie -, nella nostra Confederazione è

sperimentata per la prima volta l'anno scorso nel Giura. L'organizzazione che allestendo è basata soprattutto sul volontariato. Prevediamo che ci vorranno circa centocinquanta persone, da reclutare soprattutto fra i giovani. Abbiamo già lanciato appelli i giornali e le radio e ogni giorno riceviamo adesioni. Per chi è disposto a mano, la patente di guida è sempre indispensabile: abbiamo bisogno anche di molti telefonisti. Questi ultimi saranno anche compensati con un corso gratuito di guida del touring club per tutti ci sarà una maglietta dell'organizzazione di soccorso».

Anche il comandante della polizia cantonale Vallese, Bernard Geiger, nipote del famoso pilota dei ghiacciai Hermann Geiger, che si è imboccata la strada giusta: «Le nostre pattuglie che sorvegliano le strade confermano che un'organizzazione di soccorso notturno sarà senz'altro utile e in molti casi risolutiva».

Un'organizzazione molto simile a quella che si vorrebbe istituire nella piana del Rodano, funziona già del resto proprio in Vallese nella laterale di Goms, che si addentra per una cinquantina di chilometri oltre Briga. Ogni sera, alcuni volontari offrono a tutti i convalligiani un servizio di trasporto a Briga e in altri centri del cantone, non completamente gratuito ma a prezzi ridottissimi.

«Ne beneficiano soprattutto i giovani che viaggiano in gruppo e si dividono le spese - dice il promotore dell'iniziativa Vitus Kreuzer, presidente dell'associazione dei sanitari del Cantone -: e nelle famiglie c'è molta meno apprensione e più serenità anche il sabato sera. Ma il servizio non è riservato ai frequentatori delle discoteche. Anche chi vuole trascorrere magari la serata solo al ristorante vuole l'assillo di incappare nei controlli della stradale con un tasso alcolico appena superiore al consentito, può beneficiarne. Anche nella valle di Goms siamo solo agli inizi, ci vorrà un po' di tempo per vedere i risultati».

Adriano Valli

A Villadossola dopo l'intervento della magistratura

Sisma, rischiano in 500

Con la chiusura degli impianti dell'acciaieria che inquinano, l'azienda potrebbe mettere in ferie, per un mese, tutti i dipendenti. Intervento del pds

VILLADOSSOLA. L'inchiesta avviata dalla magistratura di Verbania non interessa solo gli scarichi in acqua ma anche le emissioni di fumi e polveri dai camini. Per ora, però, il provvedimento che ha portato all'apposizione dei sigilli agli impianti dell'acciaieria Sisma è legato allo scarico delle acque che dalla fabbrica finivano nella Roggia «Madonna del Piaggio».

L'i della Procura di Verbania, che fatto ha bloccato l'attività produttiva dello stabilimento siderugico ossolano, è al centro delle preoccupazioni dell'amministrazione comunale villadossolese.

Lunedì sera, il sindaco Romano Zaretti ha convocato d'urgenza un Consiglio comunale aperto per informare tutti i consiglieri e la popolazione dell'evolversi della situazione nel corso della giornata.

Al tempo stesso, l'amministrazione si mantiene in contatto con la prefettura nel tentativo di sbloccare la situazione che comporta la «messa in libertà» immediata di 300 lavoratori. A questi potrebbero seguire anche gli altri 200. Tutti i dipendenti rimarrebbero a casa per un mese sfruttando le ferie. Chi avesse esaurito i permessi rischia di restare senza stipendio.

Ieri intanto la sezione pds di Villa ha emesso un duro comunicato nel quale si addossa «all'azienda tutta la responsabilità della chiusura».

«La Sisma - si legge -, prima come azienda pubblica o oggi privata, è responsabile di un gioco crudele fatto sulla pelle dei lavoratori dentro la fabbrica e sulla comunità di Villadossola. Un gioco sviluppatosi tra strumentalizzazioni per poter alzare il valore della posta nei confronti di richieste di finanziamento pubblico e processi di ristrutturazione sempre solo annunciati e puntualmente .

«L'atto della magistratura - conclude il comunicato - se un lato in questo momento può risultare inopportuno, dall'altro pone ognuno di fronte alla proprie responsabilità».

Renato Balducci

FUMATORE

Centro Internazionale Antitabacco

Come smettere di fumare in una sola seduta. Ti aspettiamo

SABATO 14 DICEMBRE PRESSO
L'HOTEL MAYA - NOVARA
Via Boggiani 54 - Tel. 0321/450.810

APPUNTAMENTO Tel. 0323/402.735
CONSULENZA Tel. 0337/235.594

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura Esecutiva n. 135/90

Promossa dalla Banca Popolare di Intra con l'avv. Sergio Napoletano contro **Bacchetta Luigi**. Il Giudice dell'Esecuzione con sua ordinanza del 26/6/91 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Bacchetta Luigi.
In Comune di Stresa:
a) **Intera Proprietà:** F. 15, mapp. 51, sub. 1 e 174, Via M. d'Azeglio, piano T-S. 1, cat. A/2, cl. 2, vani 5,5, RCL 1738; F. 15, mapp. 51, sub 2, Via M. d'Azeglio, piano 1 S 1, cat. a/2, cl. 3, vani 5 RCL 1900; F. 15, mapp. 61, sub. 3, Via M. d'Azeglio, piano 2, cat. A/3, classe 3, vani 8, RCL 1892. E' insistente su terreno così censito al N.C.T.: F. 15, mapp. 51, are 3,40, FUA. Coerenze (in mappa NCT): Via M. d'Azeglio e i mapp. 188, 47, 48 e 52; le seguenti unità immobiliari: appartamento al piano rialzato consistente in quattro locali più servizi e due locali ad uso cantina al piano seminterrato. Coerenze: 1) dell'appartamento: da tre lati cortile comune e al quarto lato di proprietà Tarolla Giuseppe o eventuali aventi causa; 2) della cantina: da due lati cortile comune, vano scale, proprietà Bacchetta Giulio e proprietà Tarolla Giuseppe e eventuali aventi causa.
b) **Quota parte di 1/2** del giardino al mapp. 51 F. 15 N.C.T. e di un piccolo ripostiglio al piano seminterrato.
c) **Quota parte di 1/4** su terreno distinto al N.C.T. alla partita 274, vol. 2, sralcio a Porta Allegra, mapp. 40 (già parte del mapp. 2) di are 6,54 con fabbricato distinto partita 1 Via Duchessa di Genova, un vano al mapp. 625 ed un altro locale ad uso magazzino non ancora censito al N.C.E.U. Coerenze in senso orario a corpo: Via M. d'Azeglio; Via Duchessa di Genova; propr. De Bernardi Maddalena in Grassi o aventi causa; propr. Sampietro o aventi causa.
d) **Quota parte di 1/6** casa ad uso albergo ristorante, denominato «Italia» (già «Beau Site») con giardino e abbeveratoio all'isola Superiore di Stresa Borromeo, distinta al N.C.E.U. alla partita 979, F. 2, mapp. 2/1, 101/1, D/2 mapp. 2/2, 101/2, A/5, vani 4. Coerenze: in senso orario a corpo: strada comunale; terreno comunale; spiaggia e propr. Furlioni Defendente o aventi causa. E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 20/1/92 ore 11,30 che avrà luogo nella Sala delle Pubbliche udienze del Tribunale di Verbania. Il G.E. ha disposto la vendita per le seguenti condizioni:
1) Prezzo base:
- Per i beni di cui alla lettera a) e b) L. 318.800.000;
- Per i beni di cui alla lettera c), appartenenti all'esecutato per 1/4 e comprendenti i mapp. 173, 40 e 195, Fg. 15 del NCEU.

Mappale 173	L. 15.725.000
Mappale 40	L. 50.000.000
Mappale 195	L. 30.750.000
per un totale di	L. 96.475.000

I detti beni potranno essere acquistati in un unico lotto (*N. 173-40-95*) o disgiuntamente.
- Per i beni di cui alla lettera d) appartenenti per 1/4 L. 109.675.000;
2) Offerta in aumento non inferiore a: L. 5.000.000 per a) e b); L. 2.000.000 per ciascun mappale e L. 4.000.000 se acquistati in un unico lotto per c); L. 3.000.000 per d);
3) Cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10% e del 15% del suddetto prezzo base;
4) Le modalità del versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in cancelleria entro le ore 12 del 18/1/92 mediante assegno circolare intestato alla cancelleria civile del tribunale di Verbania della somma indicata al precedente n. 3;
5) Saldo prezzo entro 40 giorni dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria Civile Verbania.
. 22 novembre 1991.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

UN PRESTITO 230.000
lire mensili bollettini postali, bastano per averne uno di dieci milioni.
Altre soluzioni anche in giornata.
NOVARA 0321/393909

CAMPEGGIO GARNOLEO
CERCA
CUOCO STAGIONALE
Tel. 0323/71.807 ore pasti

AVIS
NOVARA - c/o Ospedale Maggiore
V. Mazzini, 18 - Tel. 28353

LISA FARONI

Mentre state leggendo questo annuncio, FAMILBANCA sta già prestandovi la sua prima consulenza.

Sì, proprio ora, mentre leggete queste righe, ricevendo la prima importante consulenza. Perché consulenza è innanzitutto informazione, e solo una buona informazione cambierà la vostra idea sul servizio bancario.

Forse già conoscete sei banche del Gruppo Esagono, ne conoscete la professionalità, l'esperienza e la diffusione sul territorio; ma ora vi diciamo cosa davvero fa Esagono gruppo italiano innovativo nel campo del servizio bancario.

Vi stiamo parlando di FAMILBANCA: un concetto nuovo di fare banca, la risposta ai problemi del risparmio, degli investimenti e del fabbisogni finanziari, l'aiuto per utilizzare al meglio tutti i servizi messi a disposizione dalle banche del Gruppo Esagono.

Perché FAMILBANCA è una consulenza concreta e attiva, dedicata a voi. Una consulenza svolta da personale specializzato, competente e aggiornato: il consulente FAMILBANCA.

Troverete il vostro consulente FAMILBANCA nelle filiali della nostra banca, pronto ad accogliere i vostri problemi e le vostre idee, le vostre iniziative. Pronto a consigliarvi e a far luce dove non avete sufficienti informazioni, a proteggere i vostri interessi.

Ecco, la prima consulenza è darvi un buon consiglio: chiedete di FAMILBANCA, troverete il vostro consulente e una banca moderna ed efficiente, la qualità di un servizio al quale dovete rinunciare.

FB FAMILBANCA

Esagono

BANCA POPOLARE DI INTRA

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura n. 82/87 R.G.E.

Promossa da Credito Italiano SpA avv. **Corrado** contro **Graziano** ed **Dolores**.
Il Giudice dell'Esecuzione con sua ordinanza del 2/10/1991 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di **Alberti Graziano** e **Alberti Dolores**; quote indivise di 2/9 ciascuno intestati ad Alberti Graziano ed Alberti Dolores sui seguenti immobili:
a) in Comune di Baceno: 1) Prato alla Chiesa, al Mappale 325 (trecentoventicinque) Foglio 53 (cinquantatré) classe 1, della superficie di are 4,40 (are quattro e centiare quaranta) con R.D. L. 11,00. Coerenze: A levante la strada comunale della Chiesa, a giorno Taddei Paolo al Mapp. 346, a sera Zanetta Secondo al Mapp. 344, a notte Lani Giulio al Mapp. 326 Foglio 53 sub. 2, comprendente un quarto di stalla con sovrastante fienile e diritto di condominio essendo per metà di Savoia Alfonso ed un quarto di Taddei Paolo. L'immobile è stato trasferito in piena proprietà e disponibilità con tutti i diritti e servitù inerenti, come di fatto trovasi e con garanzia per evizione, così come pervenuto alla venditrice Vaiani Giuseppina in Pallis in forza atto divisionale in data 22/9/1962 a Rogito Notaio Biaconi da Domodossola registrato a Domodossola il 12/10/1962 al n. 514 vol. 183, trascritto a Domodossola il 20/10/1962 al n. 1473 d'ordine e n. 1285 particolare. Per la vettura catastale è stato riferimento alla partita n. terreni Baceno dopo dipendente dal suddetto atto divisionale 22/9/1962 NCT. per .
b) in Comune di Ba: unità immobiliare ad uso civile Cat. A. 2 in Via Marconi Piano 3°, al Mapp. 139 sub. 8 e Mapp. 138 sub. 3 Foglio 3 di vani 7; NCEU Part. 289; Già distinto al Foglio 53 NCT Mapp. 207-208-209.
Coerenze: Marconi, proprietà Eredi Alberti Settimio, andrà e vicolo comunale; superficie mq 120. L'unità immobiliare si intende munita di diritto di passo ed accesso, comunione di scale e di ingresso.
Detti immobili sono stati pignorati con le eventuali ragioni d'acqua, con tutti gli annessi e connessi, dipendenze, pertinenze ed accessioni, con tutti i diritti e con quanto altro vi esiste attualmente o vi sia ritenuto o reputato immobile a sensi di legge, benché non sia specificamente indicato nella presente descrizione, intendendosi l'immobile pignorato con quanto comprende e potrà comprendere, nulla escluso.
E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 16/3/1992 12 che avrà luogo nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.
Il Giudice dell'Esecuzione ha disposto la vendita alle seguenti :
1) Prezzo base:

Lotto A-1	L. 4.888.890;
Lotto A-2	L. 277.780;
Lotto B	L. 51.333.334;

2) Offerta in aumento non inferiore a L. 500.000 per Lotto A-1;
L. 100.000 per Lotto A-2;
L. 2.000.000 per Lotto B;
3) Cauzione e fondo spese misura, rispettivamente, del 10 e del del succitato prezzo base;
4) Le modalità di versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in cancelleria entro le ore 12 del 15/3/1992 mediante assegno circolare intestato alla cancelleria del Tribunale di Verbania della somma indicata al precedente n. 3;
5) Saldo prezzo entro 40 giorni dalla aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.
Verbania, 18 novembre 1991.

IL COLLABORATORE DI
Lucia Falvo

COMUNE DI TRECATE

PROVINCIA DI NOVARA

Formazione del q programma pluriennale attuazione Comune Trecate per il periodo

IL

VISTO l'art. 13 della Legge 28/1/1977, n. .

VISTA la legge regionale 5/12/1977, n. 56 successive modifiche ed integrazioni.

la delibera della Giunta Regionale n. 53-23202 in 30/8/1988, con cui veniva approvato Piano Regolatore Generale Comune di Trecate.

la delibera di Consiglio Comunale n. 76 del 6/11/1991, con la quale progetto definitivo del Piano Regolatore Generale Comunale.

TENUTE le limitazioni edificatorie dell'art. della citata legge regionale n. 56/77 e successive modifiche ed integrazioni.

che, al fine di inserire nel quarto P.P.A. gli interventi residenziali - non - in conformità previsioni del nuovo Piano Regolatore Generale, adottato con consiliare 76 del 6/11/1991 e limitatamente agli interventi previsti dall'art. della legge regionale 5/12/1977, n. 56, i cittadini e le interessati realizzare nuove costruzioni, ristrutturazioni ampliamenti, esclusi quelli di cui all'art. 9 della legge n. 10/77 e all'art. 33 della Legge Regionale n. 56/77, sono invitati a segnalare, entro le ore 12,30 del giorno 15 gennaio 1992, i propri intenti.
Le segnalazioni vanno presentate all'Ufficio Protocollo del Comune in triplice copia, apposito modulo, reperibile presso la Ripartizione Tecnica Comunale presso l'Ufficio Protocollo, negli orari d'ufficio, dalle ore 8,30 ore 12,30.
Le segnalazioni hanno carattere puramente informativo e non costituiscono titolo alcuno per l'inclusione, opera dell'Amministrazione Comunale, Programma di Attuazione.

Trecate, 3 dicembre 1991.

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA **Ing. Antonio Carnevali**
IL SINDACO **geom. Giuseppe Borando**

Eccellenza, bagarre alle spalle della capolista Châtillon

Trecate inseguitore

Sconfitta a sorpresa per il Caltignaga mentre avanza il Borgomanero
Crisi profonda per la Juve Domo. Ottima vittoria esterna del Villadossola

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Questo Châtillon vola! Ma il Trecate non sembra intenzionato a lasciarlo andare e identiche intenzioni hanno Borgomanero e Borgosesia. Molla, invece, inaspettatamente il Caltignaga, battuto in casa e raggiunto dal sempre più Villadossola e dalla Rivarolese. Questo, in estrema sintesi, quanto è accaduto domenica scorsa in Eccellenza.

La capolista - che ancora ha perso - domenica è battuto largamente la Biellese (4-1) confermando di ampiamente il primato. Ma la risposta del Trecate è stata perentoria: 3-0 Stramhinese con «surrogoi» di Stefano Caimi - capolista del campione eccellente - e reti di Buccheri (altro giocatore in classifica) e Dadda. La vittoria, quindi, dei biancorossi di Luigi Guaglino che continuano a dire di non puntare al primato ma rimangono vicinissimi alla vetta.

Battuto a sorpresa in casa dal Trino - che era penultimo in classifica - il Caltignaga è stato «sorpassato» dalla coppia formata da Borgomanero e Borgosesia. Il «Borgo» domenica liquidato Verbania ormai in crisi. La squadra del Lago Maggiore è ora davvero lontana dall'alta classifica dopo avere fatto sognare i tifosi.

Il Caltignaga è stato raggiunto a quota «15» dall'ottimo Villadossola che si è confermato squadra per eccellenza andando a vincere ad Arona una tripletta di quel Fabio Bona che è l'ultimo arrivato nella formazione ossolana. Sempre a quota «15» è arrivata anche la Rivarolese grazie alla vittoria conquistata in casa della Juve Domo. Questo risultato aggravato ulteriormente la situazione della squadra granata, sempre più isolata al penultimo posto e con prospettive assai buie.

Dietro squadra di Domodossola ormai c'è solo il Gravellona, fanalino di coda quasi per... vocazione. La squadra allenata da Balzarini - e con in porta De Franceschi, uno dei giocatori più «stagionati» nel concorso de La Stampa - continua a perdere in e fuori è la classifica si più... malinconica con solo punto all'attivo dopo tredici partite.

A battere il Gravellona questa volta è stata l'Omegna (doppietta di Dago e Gherardini) che compie così un bel avanti. [m. s.]

Il Stefano Caimi

FOR LA NIPOTINO, [illegible]

NOVARA. Grande protagonista - ieri - del concorso riservato al «campione eccellente» è stato il varbanese Rodrigo Gaiardelli. I Maghi (gruppo di sostenitori davvero scatenati!!) hanno infatti mandato per lui la bellezza 424 voti tutti in una busta. Vittoria di tappa, quindi, per il giocatore biancocerchiato davanti al «solito» Stefano Caimi (109 voti), a Paolo Fara, Pasquale Buccheri, Lele Moini, Fausto Monzani e Fabio Borzoni. Fra i messaggi più simpatici ricevuti ieri c'è quello (con tanto di auguri) della «supertifosa» di Caimi Tiziana Zonca. In un tagliando per Davide Monzani c'è invece un incitamento singolare: «forza nipotino, sei in gamba!», firmato Maria Pallotta.

altro messaggio, firmato «un gruppo di tifosi novaresi», chiede conoscere «almeno ogni tanto» la dei voti ricevuti dal giocatore del Borgosesia Fabio Florio che riceve tagliandi nelle redazioni de La Stampa di e di Vercelli. Detto, fatto: i voti di Florio - fino a ieri - erano 55 a Novara e 166 Vercelli, per un totale di 221 preferenze. Quanto all'altro quesito (e cioè se si deve votare Vercelli o Novara) la risposta è che non differenza perché comunque le preferenze vengono sempre sommate.

I primi posti della classifica: Caimi 2365 voti, Terroni 1894, Fera 1654, Gaiardelli 1172, Favino 875, Borzoni 354, Castiglioni 326, De Franceschi 286, Buccheri 212. [m. s.]

IL CAMPIONE ECCELLENTE

Voto per il giocatore .....

Appartenente alla Società .....

Cognome e nome .....

Via .....

Località .....

Il tagliando dovrà pervenire, insieme il giornale, Redazione La Stampa, Vittoria Novara.

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura n° 91/88

Promossa dalla Banca Popolare di Intra con l'avv. Sergio Napoletano contro COPPI il Giudice dell'Esecuzione con ordinanza del 13/11/91 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili proprietà Coppi Carmen.

Lotto 1): appartamento con cantina e autorimessa censita al N.C.E.U. dal Stresa al FG. 16, mapp. 221/3 e 221/8. Valore L. 80.000.000.

Lotto 2): Negozio censito al N.C.E.U. del Comune di Stresa al FG. 17 mapp. 151/2. Valore L. 144.000.000.

Lotto 3): Terreno in Comune di Stresa censito al NCT FG. mapp. Valore L.

Lotto 4): Terreno in Comune Omavasso FG. 14 mapp. 102. Valore L.

Lotto 5): Terreni Comune Omavasso NCT al FG. 9 mapp. 62. Valore L. 29.184.000.

E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 20/05/92 ore 12 che avrà luogo nella Sala delle Pubbliche udienze del Tribunale di Verbania. Il G.E. ha disposto la vendita per le seguenti condizioni:

1) prezzo base:
Per il **lotto 1)** L. 130.000.000.
Per il **lotto 2)** L. 144.000.000.
Per il **lotto 3)** L. 4.516.000.
Per il **lotto 4)** L.
Per il **lotto** L. 29.184.000.

offerta in aumento non inferiore a:
L. per i **lotti 1) e 2)**
L. per i **lotti 4) e 5)**
L. 500.000 per il **lotto 3)**

3) cauzione e fondo spese nella rispettivamente, del 10% e del 15% del succitato prezzo base;

4) modalità versamento per a fondo spese consistono nel deposito in cancelleria entro le ore del mediante assegno circolare cancelleria civile del Tribunale di Verbania della sopra indicata al precedente n. 3;

5) saldo prezzo entro 40 giorni dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria Civile Verbania.

Verbania, novembre .

COLLABORATORE DI
Lucia

FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000

- Dipendenti Artigiani e Commercianti anche (740) o perdita
- per acquisto e liquidità protestati
- Leasing -
- Fiduciari bollettini postali a tassi agevolati

Tel. 0321 459.150 -

COLLABORATORI

LA STAMPA
ogni martedì
tutto*come*
settimanale della casa e del tempo libero
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia
ogni giovedì
tutto*dove*
settimanale dei viaggi e della buona tavola
ogni sabato
tuttolibri
settimanale d'attualità, cultura, letteratura, storia, arte spettacolo

mirage
DISCOTECA DANCING
ARONA VIA STAZIONE
Tel. 0322 242734
QUESTA LISCIO CON LELE' PORRE'
TUTTI I MERCOLEDI' INGRESSO GRATUITO ALLE DONNE
GIOVEDI' FESTA DELLA
PRESENTATA DA
PIEROBON CANALE 5
CON: JOLANDA MORO

Per la pubblicità
*stampa***SERA**
PK
publikompass
10128 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211
28041 ARONA
V.le Gazzoli 40/A
Tel. 0322 241.700-58.003
28100 NOVARA
V. S. Francesco d'Assisi 16/D
Tel. 0321 33.341

GRUPPO SUPERMERCATI
uni®

APERTO
TUTTO IL DICEMBRE
FESTIVITA'
ORARIO

Dal 7 al 28/12
Se vuoi regalare una
PELLICCIA ECOLOGICA
avrai da noi in regalo il
20%
DI SCONTO!!!

GRANDE ASSORTIMENTO REGALI
- PER LA CASA
- PER LUI
- PER LEI
- PER I BIMBI

ORIGINALI E ...
uni CI

E' una delle più grandi discoteche e si inaugura a Trecate: madrina, Carol Alt

Celebrità, fatta per ballare

Duemila metri quadrati con sale in stile medioevale, moresco, Ottocento inglese per vari generi musicali: venerdì l'attesa apertura. Soltanto personale femminile

DUEMILA metri quadrati al coperto, quasi il doppio all'aperto, segni particolari: originalissima. E' l'identikit della discoteca «Celebrità», che aprirà i battenti dopodomani sera a Trecate e che è destinato a diventare il polo d'attrazione per tanti giovani del Novarese e delle zone vicine.

Per partire subito con il piede giusto, i gestori hanno deciso di scegliere a madrina della serata un personaggio che ha avuto bisogno di presentazioni: Carol Alt. Sarà proprio la splendida attrice americana a battezzare questa faraonica discoteca per la quale è già allestito un programma di appuntamenti musicali con artisti molto noti ed amati dai giovani, come Jò Squillo, i Rosso Vivo e Jovanotti.

La nascita di questo locale è sulla bocca di tutti ormai da qualche mese. E' stata, però, una realizzazione piuttosto complessa: l'inaugurazione, infatti, era prevista per settembre «poi, per poter fare le cose per bene, si è rimandato di settimana in settimana, fino ad arrivare al dicembre», dice Beppe Lo Vecchio, uno dei tanti giovani che compongono lo staff del «Celebrità».

Sito sulla statale 11 per Milano, all'altezza del bivio per Sozzago, la discoteca è sorta in un'area ancora tutta da sfruttare. Tranne L'Unica Diva di Cerano ed il bar Il Bambù, pochi chilometri più avanti, la zona è povera di punti di ritrovo per il popolo della notte.

Visitando in anteprima il nuovo locale, quello che più colpisce è l'originalità dell'arredamento e della strutturazione.

Entrando, sulla porta a vetri campeggia una grande «C» a caratteri gotici. Nell'ingresso, la doppia biglietteria è stata sistemata tra piante verdi e due fontane che zampillano contro il soffitto.

La prima sala, la più grossa, quella destinata alla musica di tendenza, è in stile medioevale. Tavolini di marmo, ringhiere e sedie in ferro battuto caratterizzano l'arredamento. L'ampia pista, alla quale si accede da alcune scalinate, è coperta da una cupola di vetro sotto la quale sono stati riprodotti gli stemmi medioevali di Novara, Trecate e di tutti i capoluoghi d'Italia. Oggi dovrebbe essere sistemata anche una serie di armature.

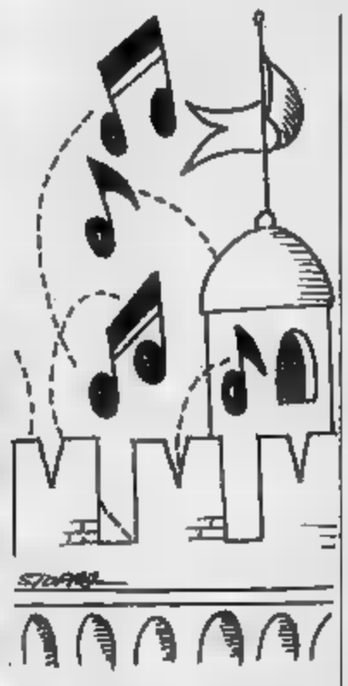
A dividere la prima zona dalla seconda, c'è una profonda vasca-piscina, protetta da vetri antisfondamento. Sulla destra una fontana di marmo e, sullo sfondo, la riproduzione della facciata di un'antica chiesa, con tanto di rosone: una sorta di paravento per la zona dei servizi.

La seconda sala, riservata alla musica revival, è arredata in stile arabo, con un'altra pista al centro. Palme di cocco, arazzi, scudi e scimitarre alle pareti, divani pregiati e tanti cuscini un po' ovunque in quest'area destinata ad un pubblico adulto, con un lungo bancone del bar esternamente rivestito di seta. L'ultima sala è ispirata all'Inghilterra dell'Ottocento, con grandi sedie e tavolini di vimini e una fioriera. In un angolo, il palco per la musica dal vivo.

«Il personale sarà al femminile - spiega Lo Vecchio - . Venerdì sera, una ventina di modelle si aggireranno per il locale fotografando i clienti e donando loro la foto a ricordo di una serata che speriamo possa far divertire». Dopo la visita di Carol Alt, sabato sera sarà la volta della showgirl Jò Squillo.

Marco Piatti

Ci sarà anche Carol Alt, venerdì sera, tra il pubblico della Celebrità



IN PIEMONTE E LOMBARDIA

BIELLA

Dac'corda Cotton

Domani al «Cotton Club» di scena dalle 22 la band di Claudio Lodati «Dac'corda». Il chitarrista jazz si presenta sulla scena biellese con Giovanni Maier al basso, Massimo Barbiero alla batteria, Alex Rolle alle percussioni e Maurizio Brunod alla chitarra.

Per gli appassionati del liscio, appuntamento questa sera al dancing «Mirage» di viale Stazione. Sul palco della musica dal vivo salirà l'orchestra di Lele Porrè. Al terzo piano è sempre aperta la discoteca. S'inizia alle 22,30.

VERCELLI

Melodie al pianoforte

Massimo Bonino è il pianista che si esibirà stasera al «Pigalle» di Palianza (corso Garibaldi 32/A). Repertorio incentrato sulla musica «soft».

MILANO

Pop music con Grossman

Musica pop e «Spazio Sonora» (via Diomede 22) con un quartetto molto quotato, composto da Steve Grossman, collaboratore di Miles Davis, supportato da Bishop, Johnson e Sides. S'inizia alle 22; biglietti a 25 mila lire.

MILANO

Sfilata con le top model

La terza serata di compleanno all'«Openhouse» (via Carducci 25) è dedicata al mondo della moda. Ospiti Enrico Marzotto, Trussardi, sei indossatrici.

Sound dal vivo

P.J. ed Alessandra animeranno la serata musicale «live» all'«Insomnia Cafè» di via Cravos 17 a Varese. L'appuntamento è per le 22,30.

MILANO

Doppio show

Proseguono gli spettacoli di cabaret allo «Zelig» di viale Monza 140. Di scena Giorgio Ganzerli e Alessandra Faiella in «Bravi cani» e Giangilberto Monti in «Cabaret musicale». Ingressi a 18 mila, dalle 22.

MILANO

Classica al Conservatorio

Il pianista Leslie Howard esibisce Liszt alle 21 al Conservatorio. Brani di Rachmaninov.

VERCELLI

Una Big Band

Jazz stasera all'«Everest» (via Sant'Anna 2). Dalle 21,30, la «New Fortis Big Band».

BIELLA, ALL'AUDITORIUM SONATE DI MOZART AL FORTEPIANO

«Il maestro di musica», dipinto di Jan Steen (1626-1679)

Musicologo, animatore del festival di musica antica di Magnano, Bernard Brauchli è l'interprete del concerto quasi interamente mozartiano in programma domani sera, alle 21, nella Basilica di San Sebastiano di Biella.

L'omaggio che si appresta a fare al compositore di Salisburgo è ancora più esplicito per l'uso del fortepiano, la pratica l'antenato più prossimo del pianoforte, con il quale Brauchli eseguirà l'intero programma da solo. Su uno strumento costruito da un organologo parigino, Sebastien Erard, nel 1817, proporrà una selezione di pagine che appartengono ai periodi più fecondi di Mozart. La fantasia in Do minore KV 475, per esempio, è del 1785, vale a dire un momento creativo di grande intensità. L'anno prima Mozart aveva scritto sei opere sfavillanti per il pianoforte e da questo momento in poi, le pagine scritte per questo strumento sembrano estendere ancora di più la colorita gamma espressiva che già si era annunciata con i concerti viennesi.

Allo stesso periodo si può collegare anche il clima della Sonata in Si bemolle maggiore (KV 333), scritta nel 1783, la quale Brauchli concluderà la serata. Un allegro, un andante cantabile e un allegretto grazioso, suggellano con disinvoltura quella più calda «umanità» che si afferma nelle composizioni di questa stagione.

Tra le altre partiture, verrà eseguito il Rondò in La minore KV 511 del 1787 e, ad aprire, la «sequenza» musicale, la Sonata in Mi bemolle maggiore KV 282, un brano scritto a Monaco nel 1775, quando con il padre il compositore pensava a un impiego fisso a corte. Qui il stile risente dei modelli musicali precedenti, come dimostra l'uso dei garbati minuetti nella parte centrale di quest'ultimo pezzo.

A far deroga al programma sono la Sonata in Re minore (Wq. 50.4) di Carl Philipp Emanuel Bach e le «Variazioni in Fa minore» (XVII, 6) di Josef Haydn.

[m. c.]

Il pianista russo oggi a Novara con i corsi di perfezionamento per giovani musicisti

Berman: tournée da insegnante

Artista tra i più affermati nel suo Paese d'origine, è in Italia per una serie di concerti. Resta tre giorni in città per trasmettere la sua esperienza ad allievi che provengono da ogni regione

LAZAR Berman è in Italia: per una tournée che si ripete quando gli altri impegni internazionali glielo consentono. E' quindi tournée ambita, non soltanto dagli organizzatori, ma da tutti coloro che amano la musica pianistica e che nell'artista russo hanno un punto di riferimento. Lazar Berman nel suo Paese è davvero una leggenda.

E Novara, meglio la Icma, nella sede operativa dell'Istituto Musicale Brera, non ha perduto l'occasione per inaugurare una serie di masterclass. A Berman l'onore di tenere a battesimo questo importante ciclo: da oggi fino al 13, i giovani musicisti non soltanto del Piemonte, daranno appuntamento a Novara per seguire le sue lezioni. Appuntamento di tre giorni soltanto, ma è già tanto, se si considera la profonda esperienza che il musicista trasmette.

Il programma delle masterclass è libero, ma gli allievi presenteranno brani musicali per i quali Berman, con le sue incisioni discografiche, è celebre in tutto il mondo: Liszt, Chopin, Scriabin, Prokofiev, Rachmaninoff. Gli allievi sono una cinquantina e provengono da Mantova, Roma, Salerno, Varese, Caserta, Agrigento, Massa, Camogli, Trieste, Salerno, Viterbo, Torino, Pomigliano Vercelli, Cuneo, Pinerolo, Milano, Grugliasco, Ostiglia, Reggio Emilia, Como, Piacenza, Imperia e altre nazioni, che la brevità di spazio impedisce di elencare: giusto merito per il Brera, che sta dando lezioni organizzative e di entusiasmo musicale.

Soltanto quando si chiamano i grandi musicisti-didatti, senza far ricorso soltanto ai solisti di nome, di ottengono risultati significativi. L'esempio, lo studio profondo, il metodo: sono questi gli ingredienti che fanno grande un musicista didatta. E Lazar Berman è senza dubbio uno di questi.

Si pensi alla collaborazione con altri illustri musicisti come Carlo Maria Giulini, Herbert Karajan e Leinsdorf e le sue celeberrime incisioni per la Deutsche Grammophofon, tra cui quella storica del Primo Concerto di Ciaikovskij diretto da Karajan.

Non stupisca quindi l'entusiasmo dei corsisti: fra gli allievi ci giovani di talento e curriculum : Giovanni Bellucci, per esempio, che si è diplomato al Conservatorio di Roma con Medori ed è vincitore del «Casella» di Napoli, del «Claude Kahn» di Parigi, di concorsi di Treviso, Pescara, La Spezia. Oppure il torinese Gianandrea Fuga, figlio del compositore, che si è diplomato a 17 anni a Torino, ha già suonato per la Rai, per l'Accademia Santa Cecilia e ha collaborato con Gianandrea Gavazzeni.

Un'occasione più unica che rara quindi per i giovani corsisti che hanno preso d'assalto il «Brera», perché dalla masterclass di Berman, potrà trarre lezione per il loro carriera, dopo averlo sicuramente risentito a Torino, pochi giorni fa nel concerto per la stagione Rai.

Il pianista Lazar Berman

Armando Caruso

PRIME VISIONI A TORINO

200 c. Giulio Cesare 67	**Amantes** Col. Vist. 18 Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri
Ambrosio P. c. V. Emanuele II	**Johnny Stecchino** Non Vist. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**La vita, l'amore e le vacche** Dolby stereo. Or.: 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San 24	**Bianca e Bernie nella terra dei canguri** Col. Non vist. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Edoardo II** Col. Vist. 14 Or.: 15,30; 18,30; 20,40; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/a	**Orchidea selvaggia 2** Col. V. 18. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a	**Barton Fink** Col. Non vist. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Cristallo v. Goito 5	**Non dirmelo, non ci credo** Non vist. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Scelta d'amore** Col. Non vist. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Vist. 14. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.
Eli p. Sabotino	**Rapsodia in agosto** Col. Non vist. 16; 18,10; 20,20; 22,30
Eliseo Rosso p. Sabotino	**La bella scontrosa** Or.: 16 e 29,30.
Empire v. Vittorio Veneto 6	**Johnny Stecchino** Non vist. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
Etoile (Ex Torino) v. B. Buozzi 6	**Thelma & Louise** Non vist. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Faro v. Po 30	**Cinecircolo The stand** Ris. soci. Or.: 17,15; 19,30; 21,45.
Fiamma v. Trapani 57	**Prossima fermata: Paradiso** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Ideal c. Beccaria 4	**Johnny Stecchino** Non vist. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
King Kong Cinestudio - v. Po 21	**Riff-Raff** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Lilliput c. XX Settembre 15 bis	**Jungle Fever** Or.: 15, 17,30; 20; 22,30.
Lux Galleria F. Federico	**Tutte le mamie di Bob** Col. Non vist. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Andrealine** Col. Non vist. Or.: 15,30; 17,15; 20,45; 22,30.
Nazionale 2 v. Pomba 7	Col. Non vist. Or.: 16; 18,10; 20,20
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**A proposito di Henry** Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**La rifla** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Point Break** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Gall. Subalpina	**La leggenda del re pescatore** Or.: 16,30; 20; 22,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Nei panni di una bionda** Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro c. Castello 215	**Concerto** Ore 21. Orch. «Gioachino Rossini». Tel. 6815.241/242.
Piccolo Regio p. Castello 215	**Il flauto magico** Ore 17,30. Ingr. libero. Inf. 6815.383/206/210.
Adua c. Giulio Cesare 67	**Libertà a Brema** Oggi ore 20,45. Posto unico 17.000. Tel. 248.2276.
Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1	
Alfieri p. Solferino 6	**Novecento napoletano...** Ore 20,45. Per inf. tel. 011 557.6246-544.662.
Carignano p. Carignano 6	**Parenti terribili** Ore 20,45. Presenta la compagnia del Teatro Eliseo.
Colosseo v. M. Cristina 73	Si prenota per il concerto di Gilbert Bécaud di venerdì 13.

LE TV PRIVATE

Telecupole Cinquestelle

19,25 Tg 4
20 — Mondo cavallo, rubrica
20,30 Ti ricordi di Dolly Bell?, film

Videogruppo

19,30 Trentatrenta
20,30 Stagione concertistica
21,30 Orient Express il parte
22,30 Videonotizie

Telecity

19,30 Crime story, telefilm
20,30 Gangster per un massacro, film
22,20 Colpo grosso, quiz
23,10 A tutte le auto della polizia...

Erreuno Tv

19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Fuori orario, film
21,50 Tg sera

Primanjenna Superstix

18,05 Dr. Slump ed Arale, cartoni
18,25 Ippo Tennage, cartoon
18,30 Lo specchio magico, cartoon
19 — Tgg special
20,30 Portami con te, teleromanzo
21,15 Catch the catch

Quinta

17 — Mago pensione stella, cartoni
Tra l'amore e il potere, novela
Attualmente, informazione
20 — Cominciare in allegria,
20,30 Carta marziale, film

Telebiella

19,20
19,30 Tg
20 — Speciale spettacolo
20,10
22,30

Tsi

20,25 Tg
Il tamburo parlante (musicale)
22 — Alessandria domanda
22,30 (documentario)
23,30

21 Network

19,30
20 — Innamorarsi, tv
23 — Tg
23,15 Le auto della settimana

G.R.P.

19,35 Monty Nash, telefilm
20 — La più bella favola del mondo
20,30 Le avventure di Tom Sawyer
21 — Bianco e rubrica
23,30 Dal tribunale di Torino,
23,35 monitor, notiziario

Telealpina

19,25 Celebriamo la parola
20 — Cartoni animati
20,30 Verso Sud, film, 3° episodio

7

20,20 telefilm
22,15 7, notiziario
22,30 parapsicologia

19,30 Videonovara notizie
20,30 Ti ricordi di Dolly Bell?, film tv
23 — Il vescovo parla ai giovani

20 — Pescare è bello, notiziario
20,30 Ti ricordi di Dolly Bell?, film
Vocabolario
23,15 Il mondo di Hogan, rubrica

Tv

Magnoman, telefilm
19,15 News edizione serale
20,30 Acustus, contenitore serale
News edizione notte

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Stasera ■ Oleggio secondo appuntamento della stagione di cabaret

Troppa salute, parola di Jacchetti

Lo spettacolo è un monologo inframmezzato da canzoni e stacchi proposto con successo anche ■ Milano e Torino. L'artista milanese spesso è ospite al Maurizio Costanzo Show

NOSTRO SERVIZIO

«La salute accompagna sempre la maggior parte degli uomini che contano, è l'unica responsabile dei mali del mondo. Sia in politica, sia nell'arte e nella cultura, eddatti ai lavori che, per nostra sfortuna, non si sono mai ammalati. Nello spettacolo "Troppa salute" spazio, ridendo in maniera intelligente, in questo concetto. I testi e le musiche sono miei. Ma sono mie anche le bibite, la e le cravatte. Il blazer blu probabilmente dovrò noleggiarlo. Mi piacerebbe fosse anche il pubblico, ma il pubblico va bene così. L'importante è che venga. In bocca al lupo. Vostro Enzo Jacchetti».

E' il cabarettista in persona che rivolge, dalle locandine, l'invito agli spettatori oleggesi per questa sera, al Comunale, dove dalle 21 andrà in «Troppa salute», nell'ambito della stagione di cabaret e teatro-danza. E' il secondo appuntamento della rassegna allestita dall'assessorato alla Cultura e dallo Stabile di Torino.

«Troppa salute» è stato rappresentato con successo su molti palcoscenici italiani. E' costruito sotto forma di monologo intercalato da canzoni e stacchi musicali. Argomento delle divagazioni di Jacchetti è la salute, appunto, quale godono tante persone che ricoprono ruoli di primo piano nei diversi settori. Paradossalmente, secondo il cabarettista, nella buona forma psico-fisica viene individuata una causa dei malessari più nel sociale.

Enzo Jacchetti, in scena stasera a Oleggio, visto da Ghiglione

La proposta di Jacchetti ha raccolto consensi dalle platee dei locali considerati «templi» del cabaret e dello spettacolo d'avanguardia nel Nord Italia. Due nomi per tutti: il Ciak di Milano e l'Hiroshima Mon Amour di Torino.

Il della salute non è nuovo per il cabarettista: nell'83 uscì un lp intitolato «Quando c'è salute». L'esordio musicale di Jacchetti seguiva di poco tempo il debutto sul palcoscenico del Derby di Milano e poi in televisione. Iacchetti, nell'81, ha partecipato al vostro gioco» a «Tiramisù» di Giancarlo Nicotra su RaiDue, poi, in tempi più recenti, a «Banane» su Tele-Montecarlo fino alle ultime serie del Maurizio Costanzo Show.

L'esibizione di Jacchetti dovrebbe «ricompattare» il pubblico oleggese che, in occasione del primo appuntamento della stagione di cabaret, si era diviso in due parti: lo spettacolo di Quellidigrock aveva infatti raccolto consensi da una frazione della platea e suscitato perplessità nell'altra.

Ne sono rimasti entusiasti gli appassionati del teatro sperimentale e i cultori delle proposte che puntano su forme espressive. Delusi erano stati quanti si aspettavano invece battute immediate, più semplici e dirette.

«Era prevedibile che l'esibizione di Quellidigrock avrebbe suscitato reazioni contrastanti - l'assessore Rita Mattacchini - perché esce dai canoni tradizionali del cabaret. Jacchetti dovrebbe accontentare un po' tutti, anche grazie alla popolarità televisiva di cui gode».

Sono disponibili ancora alcuni posti in platea e sui palchi, per informazioni si può telefonare al numero 91.183. La prossima scadenza nell'agenda degli abbonati oleggesi è per l'otto gennaio, con «Nunsense, il musical 17 dicembre, fuori abbonamento, è in programma il Balletto in jazz con l'Artistry Band del Brera di Novara e la cantante Matha Jones.

Maria Paola Arbeia

C'E' RADMILA

NOVARA. Va in scena l'anima della Francia, ma questa volta lo spettacolo musicale si svolge a scuola, nella palestra del liceo scientifico Antonelli di Novara.

Oggi pomeriggio alle 14,30 Radmila, una delle più importanti chansonnières d'oltralpe, presenterà una rassegna di motivi musicali tipici del folclore francese.

Radmila si accompagna con la chitarra, l'arpa antica ed il tamburello, ed il suo repertorio spazia dalla musica medioevale a quella contemporanea. Laureata in etnologia e musicologia alla Sorbona, Radmila ha vinto sei premi d'interpretazione ha ottenuto nel il Gran Premio del Disco dell'Accademia Charles Cros.

Lo spettacolo è stato organizzato al liceo Antonelli in collaborazione con l'associazione «Amici della Musica», e mercoledì 5 febbraio, un de, per mercoledì 5 febbraio, un di chitarra di Frederic Zigante, francese, torinese d'adozione allievo di Alirio Di

Zigante, oltre alla chitarra classica, si dedica anche alle versioni moderna dello strumento e fa parte del FFFortissimo Guitar Ensemble, un gruppo che utilizza le opportunità offerta dall'elettronica per elaborare il suono degli strumenti tradizionali.

Il giovane chitarrista è famoso perché quest'anno è l'unico ad affrontare un pezzo considerato proibitivo dagli addetti ai lavori, l'integrale dei dodici studi di Heitor Villa-Lobos, rivoluzionario nel campo della chitarra, una specie di sesto grado superiore che Zigante ha superato con sicurezza e piglio straordinario.

[m. g.]

AL CINEMA

Eldorado
Tel. 24.158
Or.: 18,45/22
Lire 10.000/6000

Scelta d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, (Usa) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**

Faraggiana
Tel. 27.578.
Or.: 20,10/22,15
Lire 9000/6000
Mart. fer. 7000/5000

Orchidea selvaggia 2
di Zalman King con Nina Siemaszko, Robert Davi (Usa '91) — Alla fine degli Anni Cinquanta una ragazza californiana, mista, e ciassette nel mondo della prostituzione. V.M. 18 1h 49'

Vip
Tel. 25.668.
Or.: 20/22.15
Lire 8000/6000
Mer. festivo 7000/5000

Doc Hollywood
di M. Caton-Jones con M. J. Fox, J. Warner (Usa '91) — Un medico rampante con l'ambizione di diventare chirurgo plastico a Hollywood per caso a dover lavorare in un umile paese di campagna... N. V. 1h 41' **Commedia**

S. Cuore
Tel. 465.484
Lire 8000/6000
Orario: 18,45/22.15

The sheltering sky (versione originale in inglese del film Il tè nel deserto)

Eldorado
Tel.
Or.: 20/22
Lire 9000/6000

Scelta d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**

Nuovo
Tel. 61.741.
Or.: 20/22,15
L. 9000/6000

La leggenda del Re Pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**

Piccolo
61.741.
Or.: 20,15/22,15
L. 8000

Classe
di Mark con M. McDowell, B. Cragg (Usa '90) — Usa 1999: inferi quartieri sono in alla delinquenza minorile. Tre ex in dell'aspetto umano si occupano del recupero dei giovani V. M. 14 1h 28'

Tel. 91.163.
Or.: 21 - L. 8000/5000
Lun. fer.

: Troppa

Vip
T. 401.152. Or.: 20.15/22.30
Lire 8.000-5000
mart. solo fer. L. 5000

Orchidea selvaggia 2
di Zalman King con Nina Siemaszko, Robert Davi (Usa '91) — Alla fine degli Anni Cinquanta una ragazza californiana, rimasta orfana, entra ad appena diciassette anni nel mondo della prostituzione. V.M. 18 1h 49' **Erotico**

Sociale (Pall.)
Tel. 501.984
Or.: 20/22
L. 9000-8000
8000-5000

Scelta d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**

LA BUONA TAVOLA

a cura di Ulliano Lorenzi

Il nostro giro gastronomico si ferma oggi a Novara per una segnalazione che merita la miglior attenzione dei buongustai. Per lo spirito con cui è nata ed è portata avanti da più di un anno. Intendiamo parlare del ristorante «Gli Apostoli» di via Pansa angolo via Roma, una delle tra le più belle della città appena oltre il «polmone verde» che delinea il nucleo storico di Novara.

Legato al nome del locale c'è la storia della cuoca proprietaria, Miranda Apostolo, che da sempre ha cucinato per «vocazione» prima di approdare nel divettuolo locale capace di ospitare solo 24 commensali.

«Sono stati i piatti serviti al "Bar delle Muse" di via Bianchini - ci dice Miranda Apostolo - che mi hanno spinto decisamente verso la ristorazione. Per anni mi sono trasferita a Cesto presso il ristorante "Reale", meglio noto come la trattoria preferita dai camionisti. Veramente una grossa esperienza con i piatti tipici della Bassa e della precollina e di gran fame dei commensali. Un locale capace di 130 posti, troppi anche per la buona volontà».

Poi, improvviso, l'idea localino moderno molto in voga in questi ultimi tempi, che servisse ancora piatti tipici locali anche nazionali ed internazionali e destinato giornalmente a un ristretto numero di persone.

Così il 28 gennaio 1980 nasceva «Gli Apostoli» con una speciale linea: piatti nordici elaborati, primi piatti studiati con la massima ri ed altre linee con uno speciale menù degustazione composto mousse di tonno al pomodoro, tagliolini alla polpa di granchio, di salmone curry, tiramisù fatto in . Il tutto lire mila, bevande escluse.

Una «presentazione» ha raccolto pieno successo, legata alla speciale ricercatezza nel servizio, della presentazione, delle porcellane e dei cristalli. Un localino perfettamente riuscito sotto tutti gli aspetti.

«Il nostro servizio è sempre "espresso", cioè su ordinazione, con numerosissime varia - ci dice Sandro Piacentino, che cura ristorante e cantina - in grado di accontentare ogni richiesta e proporre novità. Sino a questo siamo riusciti ad accontentare i buongustai novaresi, cosa facile stando a numerosi precedenti.

Il menù normale spazia questi piatti. Antipasti: rinder alle e legumi, prosciutto caviale con marmellata cipolle. Primi: ravioli Italia (vecchia ricetta con cervella), stracciotti bianchi e verdi ragù castagne. Secondi: filetto di vitello carbone pa e funghi porcini, lumache alla Bourguignon, letto agnello al ginepro. Dessert: pere cotte con cioccolato fuso, bavarese marmorizzata. Il tutto dalle 50 alle mila lire bevande incluse.

Tutti i venerdì è poi in programma una speciale de agli antipasti e primi della «vecchia cucina». Solo su prenotazione sarà possibile gustare di volta in volta: «bagna cauda» e roastbeef cotto; paniscia e salumi cotti con polenta; risotto alla milanese e bolliti misti con salse speciali. Il tutto a 30-35 mila con l'aggiunta vino della casa.

Novara, Pansa
Telefono 0321/27768
Chiuso il lunedì
Prezzo: dalle 50-60 mila bevande incluse

QUI APPUNTAMENTI

a cura di C. Meneghini

VERUANA
Liscio al «Tam-Tam»

Serata valzer e melodie romagnole alla disco - tam» Intra: a salire sul palco, alle 22, l'orchestra di Toni Delloia.

ARONA
Corso storia delle religioni

Nuovo appuntamento con il corso di storia delle religioni, che si tiene nell'auditorium del liceo classico. Alle Giuseppe Rizzardi parlerà e male nella tradizione ebraico-cristiana».

LESA

Il gruppo Anti-incendi ha organizzato una sottoscrizione, con estrazione i premi prevista il 6 gennaio, a favore del gruppo parrocchiale. I biglietti sono in vendita nei negozi del paese.

«Bridge-club»

«Ambiente domestico: inquinamento e salute». Se ne parla domani sera nella sede del Bridge club di v. San Francesco 4: relatore dell'incontro Marco Maroni, tossicologo della Statale di Milano. Nel corso del dibattito, che inizierà alle 21, si parlerà di risparmio energetico e agenti inquinanti.

ARONA
Fiaba persiana «San Materno»

Il teatro San Materno ospita oggi alle 16 la compagnia del «Teatro dei fauni»: burattini e marionette interpretano un'antica favola persiana, «L'Upupa». S'inizia alle 16.

NOVARA
Mostra Carlo Alberto

Ultimo giorno apertura della mostra «Scherzare con il fuoco», allestita al Carlo Alberto, dove è stato ricostruito un appartamento circa 200 metri quadri nel quale sono riprodotti i pericoli domestici.

CUREGGIO
Impariamo a tessere con il Cif

Sono in corso le iscrizioni al di tessitura organizzato dal Centro italiano femminile. Il si terrà al martedì dalle 16 alle 17 in via Nebulina 2; le lezioni inizieranno il 7 gennaio. informazioni 91587.

Silvestro a Pernate

Ultimi giorni per iscriversi al veglione di Capodanno che si terrà a Pernate, al circolo XXV Aprile. Le adesioni si raccolgono in piazza Fratelli Bandiera entro il 14 dicembre.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala. Riposo.

ARISTON v. Broletto 2. Riposo.

BRERA v. Cesare Correnti 11. Riposo.

CARCANO s. di Porta Romana 63, **La dodicesima notte**, da W. Shakespeare. Ore 21; festivi ore .

CIAK v. Sangallo . **Anna**, e con Gioele Dix. Ore .

DELLA v. Oglio 14. Riposo.

DELL'ELFO v. C. Morosini . **La bottega del caffè**, di R. W. Fassbinder. Da C. Goldoni. E. De Capitani, , fest. 16.

v. rammatici 1. **a d'oro** di I. Svevo con C. Ore 21, fest. 15,30.

FRANCO PARENTI v. P. Riposo.

GRECO p. Greco 2. **Calchisa**, di Walter Valeri con Claudio Intropido, Andrea Ruberti. Ore 21.

LITTA c. Magenta 24. Riposo.

s. Manzoni . **Foto po con gatto** di Fiastri e Valma Bramieri. Jannuzzo. 20,45, fest. 15,30.

NAZIONALE p. Piemonte 12. **Ma non è una cosa seria**, di L. Pirandello, con P. Gassman, U. Paglial. Ore 21; fest. 15,30.

NUOVO p. S. 37, di I. Terzoli e U. Simonetta con Umberto Smaila, Alessandra Casella. Ore 21, fest. 16.

OUT OFF v. Dupré 4. **Eredità**, di Giovanni Testori con R. Boccolo. Regia: A. Syxty. Ore 20,30.

PICCOLA COMMENDA v. P. Reggio 5. Riposo.

PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. Riposo.

PORTA s. Porta Romana 124. Riposo.

SALA FONTANA v. Boltraffio 21. **Gioppino e la principessa rapita**, con la Comp. Il Castello di Milano. 16.

SALONE CRT v. Dini 7. Riposo.

LA c. Venezia 2. **Pigmalione**, di G. B. Shaw con R. Montagnani, L. Sansoni. Ore 21, fest. 15,30 e 19,30.

SMERALDO p. XXV Aprile 10. **La vedova allegra**, di Franz Lehar con Sandro Massimini. Ore 20,30.

TEATRO STUDIO s. s. **frammenti parte II** di Goethe. Regia di Giorgio Strehler. 20,30.

v. Pestalozzi 16. Opera di Filippo Scozzari da Edmondo De Amicis. Regia di Gigi Dall'Aglio. Ore 21, fest. 16.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30. **Rapsodia in agosto**. Drammatico. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.

ANTEO v. Milazzo 9. **Riff raff**. Commedia. N.V. : 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

APOLLO Galleria De Cristoforis. **Il pesce Henry**. Drammatico. N.V. .: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ARCOBALENO v.le 11. **Orchidea selvaggia 2**. Erotico. V.M. 18. Or.: 15,30; 17,40; 20,10; 22,30.

ARISTON **Barton**. Grottesco. N.V. Or.: 17,30; 20; 22,30.

ARLECCHINO Galleria del Corso. **Jungle Fever**. Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22.30.

ASTRA. Scoppo della città. La vita, l'amore... Commedia. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

CAVOUR p. Cavour 3. **d'amore**. Drammatico. N.V. Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.

LE v. Torino . **Le donne di Bangkok**. Dramm. V.M. 18. .: 16; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30.

CENTRALE 2 v. Torino 30. **di la luna**. Commedia N.V. Or.: 16; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30.

v.le M. , **scontrosa**. Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

COLOSSEO v.le M. Nero 84. **L'assassino dello** . N.V. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40.

COLOSSEO VISCONTI v.le M. Nero 84. . N.V. Or.: 15,50; 17,30; 20,10; 22,30.

Lgo C. dei Servi. **Amantes**. Drammatico. V.M. 18. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CORSO Galleria del Corso. **Point break**. Thriller. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ELISEO v. Torino 64. **Edoardo II**. Drammatico. V.M. 14. Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.

EXCELSIOR Galleria del Corso. **Tutte le mamie di Bob**. Commedia. N.V. Or.: 15,15; 18,20; 20,25; 22,30.

GLORIA c. Vercelli 15. **leggenda del pescatore**. N.V. Or.: 15,50; 22,30.

v. Manzoni , e tutti i . N.V. Or.: 15; 16,50; ; 20,30; 22,30.

GOLDONI v. V. Emanuele 24. **I soldi degli altri**. Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

Galleria del Corso 4. ria. Fantastico. . Or.: 15,30; 19,50; .

NUOVO ARTI v.le Zugna 50. **Bianco nella terra...** Cart. anim. N.V. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NUOVO D v. Tortona 15. & N.V. Or.: 16; 18, 20,10; 22,30.

I v. S. Radegonda 8. **Johnny Stecchino**. Commedia. N.V. Or.: 15,10; 17,40; 20,05; 22,40.

ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Hollywood**. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; .

3 v. S. Radegonda 8. . N.V. Or.: 15; 18,50; 18,40; 20,30; 22,40.

4 v. S. Radegonda 8. **diplotti**. Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.

ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Non dirmelo... non ci credo**. Commedia. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,40.

ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **panni una bionda**. Commedia. N.V. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.

ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **leggenda del re pescatore**. Avventura. N.V. Or.: 15; 17,30; 19,55; 22,35.

ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **Prossima fermata paradiso**. Comm. N.V. Or.: 15,15; 17,35; 20; 22,30.

ORFEO v.le Zugna 50. **proposito** Henry. Drammatico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; .

PASQUIROLO c. V. Emanuele 28. **d'urto**. Poliziesco. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; .

PRESIDENT Lgo Augusto 1. **Gli amanti** Post-neuf. Drammatico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,15; .

TIFFANY c. S. Alessandro 39. **I soldi degli altri**. Commedia. N.V. .: 20,10; 22,30.

UP v. Torino 21. **Europa**. Drammatico. N.V. Or.: 17,40; 20,05; 22,30.

L'USATO DEI CONCESSIONARI

MOTTA

Concessionaria RENAULT

[illegible] - Via Mazzini, [illegible] - Tel. 015 93.522
015 925.841 officina

R 4 GTL	'92	FIAT 126 BIS	'88
R 4 TL	'86	FIAT PANDA YOUNG	'93
R SUPER 5 GL 3p.	'89	FIAT PANDA 30	'85
R SUPER 5 GTR 5p.	5 mesi	FIAT PANDA 45	'86
R 5 TURBO PACK	'87/'89	FIAT UNO 45-55 5p.	'84
RENAULT 9 TSE	'85/'86	FIAT UNO TURBO IE	'85
R 11 TSE	'84	FIAT UNO 70 SL	'86
R 25 TXI.	'91	FIAT TIPO DGT 1.1	'93
RENAULT 19 TR 8F	'90	FIAT REGATA 70 C.S.	'85
RENAULT FUEGO	'85	FIAT TIPO DGT 16	'88
NEVADA GTS 1T	'88	FAMILIARI:	
CITROEN AX 11 TRE	'87	ALFA 33 W[illegible]	
CITROEN VISA 10	'84	FIAT 127 DIESEL PANOR.	
CITROEN CX 2000 DIESEL		RENAULT ESPACE TSE I.E. KATA	
W. GOLF GTD 3p	'88	FUORISTRADA:	
W. GOLF 1.1 GL 5p	'91	SUZUKI JX CABRIO	
W. GOLF GTD 1.6	'83/'87	JEEP CHEROKEE T.D. 5p.	
LANCIA DELTA 13 CC	'91	NISSAN PATROL TD AUTOC	
LANCIA PRISMA 15 CC	'89	LADA NIVA 16 CC (GAS)	
BMW 320 M50	'78	FURGONI:	
PEUGEOT 205	'88	FIAT FIORINO DIESEL	'88
ALFA33 16V	'90	FIAT DUCATO RIALZATO	'85
ALFA33S 1.3 CC	'88	RENAULT CARGO F.6 PROMISCUO	'84
Y10 FIRE	'88	RENAULT EXPRESS DIESEL	'86
FORD FIESTA 900	'83	RENAULT TRAFFIC AUTOCARRO 1E gl.li	'84
A112 E	'85	RENAULT EXPRESS BERZ. PROM.	'86
PONY GL 5P	'85	SAVIEM SG3 Cassone ribaltabile	'83
OPEL CORSA 5P	'85	FORD TRANSIT 9 posti	'78
INNOCENTI MINITRE	'84	AUTOCARRO BEDFORD	'81
		MOTO, ROULOTTE E CARRELLI TENDA USATI	

Pagamento [illegible] facilitato - Senza anticipo e senza interessi per 12 mesi
APERTI SABATO TUTTO IL [illegible]

oppure presso:

AUTOVIGLIANO
AUTOSALONE MULTIMARCHE - AUTOMOBILI - FUORISTRADA
NUOVI O USATI IN GARANZIA
VIGLIANO BIELLESE - Via Milano, 614 - Tel. 015/510.103

Autoexpert

i vostri affari.

ADVERTISER

Le vetture garantite [illegible] Autoexpert sono rigorosamente selezionate. I test Autoexpert offrono una garanzia totale per 12 mesi a chilometraggio illimitato. La garanzia Autoexpert è riconosciuta in tutta Italia [illegible] in tutta Europa.

Autoesse
concessionaria

VERCELLI
Via degli Oldoni, 17
tel. 0161/ 250963

CAVAGLIA'
S.S. [illegible] Santhià-Biella, [illegible]
tel. 0161/ 966122

ROMERSA

concessionaria RENAULT

VEICOLI D'OCCASIONE

FORD ESCORT RS TURBO	rosso	1990
CITROEN [illegible] Fam. Diesel	grigio chiaro met.	1988
TOYOTA LAND CRUISE TD	grigio met.	1989
RENAULT NEVADA GTS 5 posti	grigio chiaro met.	1988
RENAULT NEVADA GTS 5 posti	grigio met.	1988
RENAULT R11 TSE	bianco	1985
AUTOBIANCHI Y10 LX Fire	alga met.	1987
RENAULT R4 TL	beige	1984
FORD ESCORT FURGONE DIESEL	[illegible]	1984
RENAULT CARGO VETRATO 850	bianco	1982
AUTOBIANCHI Y10 FIRE	grigio sc. met.	1988
JEEP CHEROKEE	[illegible]	1988
FIAT UNO [illegible] porte	grigio [illegible]	1986
FORD FAMILIARE 1.6 D.	grigio met.	1989
FORD TRANSIT FURGONE D	bianco	1985
AUTOBIANCHI A112 Abarth	grigio ch. met.	1984
FIAT REGATA 70 berl.	grigio sc. met.	1987
RENAULT R4 TL	bianco	1987
RENAULT ESPACE TDX de luxe	verde met.	1988

via Trieste 22 - BIELLA
Tel. 015 22.959 - 30.744

A VERCELLI

beca

in via [illegible] Mazzone, 104
Tel. 0161 [illegible]

A SANTHIA'

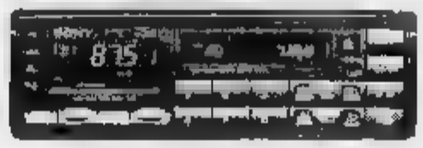
nova NOSETTI

in Corso Sempione, 38
Tel. [illegible]

AUGURI!

CARAMORI

AUTORADIO



VENDITA [illegible]
AUTORADIO:

KENWOOD - SONY - PANASONIC - HARMAN KARDON - JBL
JENSEN - [illegible] - CIARE - CORAL, ecc.

TELEFONI
rivenditore autorizzato
OKI - NEC
ed inoltre:
ITALTEL - MOTOROLA - TOSHIBA
e tutta la gamma SIP

ANTIFURTI: ORVEL - MED - COBRA
[illegible] TUDOR

BIELLA, Via Cottolengo [illegible] - Tel. 015 849.2785

AUTO - [illegible]
COMPRA - VENDITA

Vallivero Renzo

BIELLA - Viale [illegible] 6 - Tel. 015 29.723

ESPACE [illegible] 2.0 [illegible]		5 mesi
[illegible] 16V Full		'90
[illegible]		'85
[illegible] IE		'86
[illegible]		'88
MERCEDES 250D		'85
[illegible]		'88
GOLF [illegible]		'88
[illegible]		'89
[illegible] GHIA [illegible]		'89
UNO 60S		'91
[illegible]		'84
[illegible] SY 413 passolungo		'87
[illegible] SW		'86
[illegible]		'87
[illegible]		'86
[illegible] benz.		'80/'81
BMW [illegible]		'89
SEAT MARBELLA [illegible]		'87
[illegible]		'85

CONSULFIN...
consulenza finanziaria

di **DALLA ROVERE SONIA**

PRESTITI
A DIPENDENTI
ARTIGIANI
E COMMERCIANTI

LEASING
AUTO
IMMOBILIARE
E STRUMENTALE

SERIETA' E CORTESIA
AL VOSTRO SERVIZIO

COSSATO
[illegible] 21 - Tel. 015/925.677 - 980.236

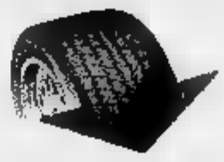
COMAUTO

CONCESSIONARIA VW Audi

ELENCO VETTURE D'OCCASIONE

SAAB [illegible]	1984	nero
VOLVO FAMILCAR	1988	bianco
MERCEDES 190 E	1985	bianco
GOLF 5P 1300	1987	bianco
FIAT TIPO 1400	1988	grigio
FIAT REGATA BERLINA 1600	1986	blu
UNO 3P	1988	rosso
AUDI 100 BERLINA automatico	1989	nero met.
AUDI 100 Avant TD	1987	grigio ch. met.

BIELLA
[illegible] Galimberti - Tel. 015 40.10.50/1 - [illegible]

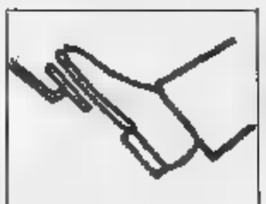


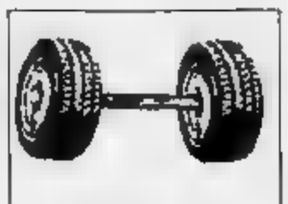
LA SICUREZZA
NON E' UN OPTIONAL

LAURA ROBERTO PNEUMATICI

centro specializzato per
il controllo elettronico di

AMMORTIZZATORI


FRENI


CONVERGENZA

INSTALLAZIONE
ASSETTI SPORTIVI

VERCELLI
Corso De Rege, 109/111 - Tel. 0161 52559

CENTRO REGALI
VIA PIETRO MICCA 28 - BIELLA
LISTE NOZZE

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Mercoledì 11 Dicembre [illegible] vc 35
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

problemi visivi?
occhiali?
lenti a contatto?
BUFFA
santhià
[illegible] 171 - tel. 0161/923.311

MASSERANO

Tra gli abitanti
Preoccupazione dopo la seconda estorsione

In paese crescono i timori: il ricatto ha molte analogie con quello tentato dai quattro giovani scoperti. A PAGINA 38

TOLLEGNO

Coinvolto nel racket
Arrestato pericoloso latitante

Le forze dell'ordine hanno fermato un uomo di 33 anni: era ospite di un amico che è stato condannato. A PAGINA 38

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Carol Alt, madrina per una sera

L'attrice (nella foto) sarà ospite d'onore di Celebrità, [illegible] discoteca che venerdì aprirà i battenti nel Novarese, con sale per più stili musicali. SERVIZIO DI Marco Pistoi A PAGINA 40

ZUBIENA

Aveva 50 anni
Misteriosa morte di un operaio

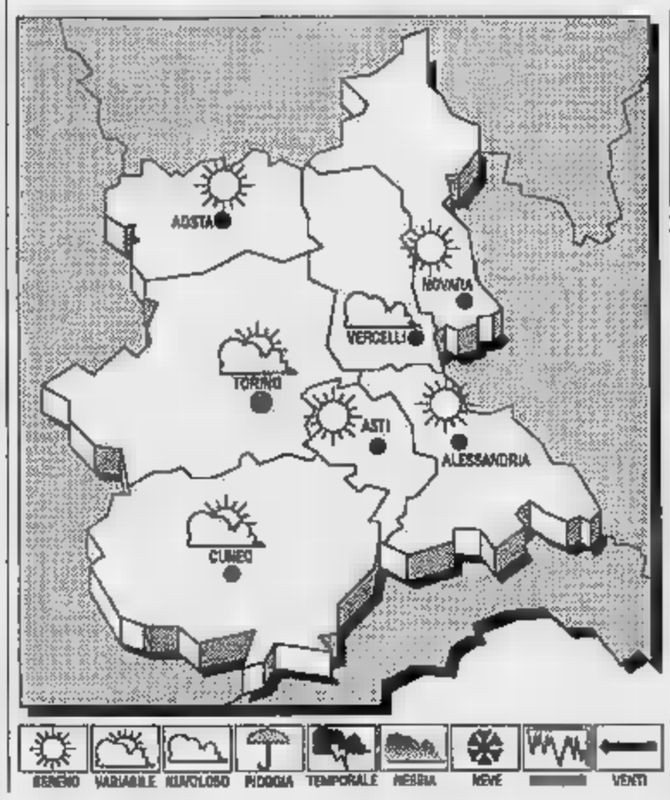
Era stato trovato rantolante in strada. Si indaga se è stato travolto [illegible] un'auto pirata o colpito in una lite. A PAGINA 38

VERCELLI

Parlano i tifosi
Inchiesta sulla crisi della Pro

Tutti sono d'accordo: la lezione dell'anno scorso non è servita e il campionato è stato improvvisato. [illegible] 39

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] L'afflusso [illegible] fredda di origine continentale che ancora interessa l'Italia, [illegible] gradualmente.

TEMPO [illegible] OGGI. Prevalenza [illegible] cielo sereno o poco nuvoloso. [illegible] calare [illegible] notte, nuova intensificazione [illegible] e della nebbie. Formazioni di ghiaccio su tutte le pianure del [illegible].

[illegible] In leggero aumento.

VENTI. Deboli [illegible] Est-Nord-Est.

[illegible] **DEL** [illegible] Prevalenza [illegible] cielo sereno o poco nuvoloso con nebbie estese [illegible] pianura. In aumento i valori massimi della temperatura.

LE TEMPERATURE DI IERI [illegible] VERCELLI
Max: 2; min: -2; media: 0

UN ANNO [illegible]
Max: 6; min: 1; [illegible]: 4

[illegible] **[illegible] PIEMONTE**

Torino 3	Cuneo -3
Alessandria 1	Aosta 2
Asti 4	Novara [illegible]

Il [illegible] sorge alle ore 7 e 57 minuti; [illegible] alle [illegible] 16 e 47 minuti. La Luna si leva alle ore 11 e 15 minuti; cala alle ore 21 e 53 minuti.

In aumento nei supermercati di Vercelli i casi di taccheggio

Cinque giovani denunciati per furti al «Continente»

Entravano con la giacca [illegible] uscivano indossando eleganti montoni [illegible] pagati

VERCELLI. Che a Vercelli i problemi della sicurezza pubblica derivino soprattutto dalla cosiddetta «microcriminalità» era [illegible] nota da tempo; che all'in[illegible] di questa [illegible] potessero distinguere filoni diversi sta emergendo giorno dopo giorno.

Sarebbe infatti riduttivo contrassegnare il fenomeno solo con il classico furto su auto o [illegible] l'altrettanto classico scippo la cui definizione però, in termini strettamente giuridici, equivale ad [illegible] rapina in piena regola. Un fenomeno che da qualche anno ha conquistato un [illegible] spazio peculiare è [illegible] taccheggio, vale a dire il furto ai danni [illegible] [illegible] negozio [illegible] supermercato.

A questo punto, in città, il [illegible] ricorso si riferisce immediatamente all'ipermercato «Continente» la cui attività ormai triennale ha fatto lievitare in proporzione geometrica appunto i taccheggi. Da notare che quelli i cui autori approdano negli uffici della polizia sono percentualmente [illegible] minima parte: il servizio di vigilanza interna provvede [illegible] risolvere autonomamente la maggior parte dei [illegible] e denuncia solo quelli di particolare entità o [illegible] autori recidivi.

Per dare un'idea comunque dell'ampiezza del fenomeno, basti ricordare che negli ultimi due giorni sono state denunciate ben cinque persone: tutti i rapporti [illegible] stati inviati alla Procura di via Conte Rosso.

Il primo [illegible] riguarda due persone residenti a Novara: Andrea Tognon, [illegible] anni, via Ranzoni 36, e Bernardino Roberto Rotta, [illegible] anni, via Torino 38. Sono stati sorpresi con [illegible]cune musicassette e diverse paia di pantaloni [illegible] un valore [illegible] plessivo di circa 350 mila lire.

L'altro [illegible] [illegible] riferisce a Giulio Cesare Passafaro, [illegible] anni, ed Antonio Dodaro, 21 anni, entrambi residenti a Villata in via Dardano 16; ed a Leonardo Chiarello, 22 anni, residente a Trino in [illegible] Ferraris 16. L'altro giorno sono entrati nel «Continente» e ciascuno [illegible] [illegible] scelto un giaccone di montone: tutti capi pregiati, [illegible] valore di circa [illegible] mila lire l'uno. Poi, come risulta [illegible] rapporto di denuncia, hanno sfilato le placche magnetiche antifurto, hanno indossato i giacconi ed hanno tentato di uscire.

Gli addetti [illegible] servizio di vigilanza interna non si sono però lasciati ingannare: li hanno fermati oltre la barriera delle casse e li hanno consegnati alla polizia. [r. s.]

Una donna di Borgosesia nella casa dell'uomo con il quale viveva a Loano

Suicida con un colpo di P38

Aveva 37 anni. A ottobre le [illegible] nato [illegible] bimbo e forse all'origine della tragedia c'è la depressione da parto. Fino al 1989 abitava in Valsesia con il marito e 2 figli

LOANO. Si è tolta la vita in un momento di grave depressione, sparandosi [illegible] colpo di pistola alla tempia cinquanta giorni dopo aver dato alla luce un figlio. Fabrizia Spillere, 37 anni, residente a Borgosesia in via Tonetti 19, già madre [illegible] due bambini, si è suicidata nella villetta dell'uomo [illegible] cui viveva da un paio di anni. Non sono del tutto chiari i motivi che hanno spinto la donna al tragico gesto. Secondo il medico curante i rapporti fra i componenti della famiglia erano sereni, anche [illegible] la donna [illegible] manifestato qualche sintomo di depressione dopo [illegible] parto.

L'altra [illegible] dopo le 22,30, con la donna c'erano Claudio Mortara, 47 anni, contitolare del negozio «Patronius», di cui la Spillere era coadiuvante, in lungomare Roma a Loano, e il piccolo Carlo Alberto, nato il [illegible] ottobre scorso [illegible] Finale Ligure. L'uomo ha tre figlie: Anna Maria, 21 anni, Francesca, di 18, e Giovanna, di 14. Anche loro [illegible] in casa lunedì sera.

Fabrizia Spillere dal salotto, dove il padre del bambino stava guardando la televisione, si [illegible] spostata in camera da letto. Qui ha preso la pistola, una «P [illegible] special», regolarmente denunciata, da un cassetto. E' poi ritornata nel salotto dove, senza spiegazioni, [illegible] [illegible] rivolta l'arma alla tempia ed ha premuto il grilletto. Angelo Mortara ha chiamato immediatamente la Croce Rossa [illegible] il «113» [illegible] prestava i primi soccorsi alla d[illegible]

Racconta Enrico Contini, milite della Cri di Loano, intervenuto con Claudio Ghirardelli e Walter Canepa: «La donna era riversa su un tavolo [illegible] cristallo e dava deboli [illegible]gni di vita. Con una barella [illegible] "uovo" l'abbiamo portata fino all'ambulanza e da qui [illegible] [illegible] pronto soc[illegible] di Pietra Ligure. I medici di turno però [illegible] hanno subito detto che non c'era più nulla [illegible] fare».

[illegible] sostituto procuratore della Repubblica [illegible] Savona, Tiziana Parenti, ha aperto un'inchiesta. Ieri è stata eseguita la prova [illegible] guanto di paraffina sul corpo della donna. Oggi ci sarà l'autopsia. Restano i dubbi circa i motivi che hanno indotto [illegible] giovane madre a toglierì la vita.

Fabrizia Spillere

Una testimonianza importante [illegible] quella del dottor Italo Benvenuti [illegible] Loano. Dice: [illegible] stato nella casa [illegible]a settimana [illegible] per un'influenza di [illegible] dalle figlie del Mortara. In quell'occasione ho incontrato e scambiato qualche parola con la donna. Mi ha manifestato alcuni sintomi di esaurimento, forse accompagnati [illegible] un po' di ansia [illegible] malinconia. Ma non si trattava di nulla [illegible] grave».

Prosegue il medico: «La donna, anzi, aveva manifestato l'intenzione di prendere residenza a Loano [illegible] mi aveva chiesto quali pratiche fosse necessario fare per ottenerla. Un segnale evidente della volontà di vivere e [illegible] stabilirsi definitivamente nella nostra città. Conosco da anni [illegible] famiglia Mortara, [illegible] gente per bene. Ho incontrato un ambiente sempre sereno. Proprio lunedì pomeriggio, poche ore prima del tragico episodio, il [illegible] [illegible] nel mio studio a ritirare un [illegible] tificato. [illegible] c'è [illegible] nessun riferimento ad altro. Nessun segnale che facesse presagire quanto [illegible] poi successo in [illegible].

La vittima aveva abitato sino ad un paio di anni fa [illegible] Borgosesia dov'era sposata con Giorgio Gronda, titolare di un'azienda, [illegible] quale aveva avuto due figli, Francesca, 12 anni e Roberto, [illegible].

Augusto Rembado

[illegible] «LA [illegible]

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

PAVONE

E' stato restaurato nel [illegible]

Sull'angolo di [illegible] torrione spicca emblematico un pavone in ferro battuto. Il castello [illegible] bellissimo e si direbbe arrivato [illegible] tatto dal Medioevo ma, avverte Vittorio Prunas Tola, [illegible] an[illegible] in rovina alla fine del secolo [illegible]o. Resistevano qualche muro [illegible] cinta, il mastio [illegible] la cappella costruiti intorno al Mille; più alte e integre apparivano altre muraglie, le torri e le sale che si aggiunsero tra l'XI e il XIV secolo». Così come appare ora, l'imponente e scenografico complesso si deve al re[illegible] [illegible] [illegible] D'Andrade, nel 1885.

Il castello dell'Anno Mille [illegible] dov'era un'opera fortificata più antica [illegible] per la quale si erano utilizzati frammenti [illegible] lapidi e mattoni romani. Si ritie[illegible] che ebbe più funzione di difesa, [illegible] in quei tempi torbidi [illegible] n'era gran bisogno, che di dominio. La sua storia è scarsa [illegible] fatti notevoli. Nel Trecento degli avventurieri inglesi catturarono [illegible] un'imboscata il [illegible] d'Ivrea [illegible] chiesero un forte riscatto. Il vescovo ebbe la somma dal duca [illegible] Savoia dando in garanzia il castello di Pavone. Sta [illegible] un colle [illegible] cinque chilometri [illegible] Ivrea. Appartiene alla Medic di Settimo che vi sta lavorando per farne [illegible] centro congressi internazionale, con ristorante, camere e uffici.

Luciano Curino

SARRIOD

Ospita un museo archeologico

Sorge a strapiombo sulla [illegible], di fronte al profilo della Grivola, alto e [illegible] sulla cosiddetta strada delle vigne che dal villaggio di Chavonne sale ad Aymavilles: il castello Sarriod [illegible] [illegible] Tour, a St-Pierre, regala un colpo d'occhio che nessun altro degli edifici-fortezza della Valle d'Aosta sa dare. La costruzione [illegible] cominciata alla fine del '300, ma ha subito nei secoli continui ritocchi e ampliamenti. Al primitivo nucleo, dominato da un'alta torre, sono state aggiunte due ali, mura via via più robuste, altre torri, un secondo ingresso [illegible] stipiti e archivolto in [illegible] fino [illegible] belvedere, sul lato a Nord-Est. All'interno, notevoli la cappella [illegible] un'ampia sala con soffitto in legno scolpito.

L'edificio è stato di proprietà dei Sarriod de la Tour fino al '24, quando morì Cristina, l'ultima discendente. [illegible] '70 lo ha acquistato la Regione, che lo ha restaurato [illegible] trasformato in Museo archeologico (aperto da maggio a settembre, escluso il lunedì, [illegible] 9.30-12 e 15-19) [illegible] cui simbolo è uno splendido profilo in bronzo di un Giove scoperto durante scavi [illegible] Gran San Bernardo, Affascinanti, tra il resto, le stele di pietra trovate alla periferia di Aosta, segni d'una civiltà misteriosa di 4 mila anni fa.

Vercelli, è promossa da «La Stampa» in favore di un piccolo cerebroleso

Sottoscrizione per un bambino

Servono dieci milioni per farlo visitare da un famoso specialista di Philadelphia Le offerte si raccolgono nelle redazioni del giornale, tutti i giorni dalle 9 alle 20

VERCELLI. Molte persone si so[illegible] già mosse per aiutarlo. Ora scende in campo anche «La Stampa», che apre una sottoscrizione fra i suoi lettori. Manuel Marangoni, due anni, di Vercelli, [illegible] un bimbo cerebroleso. I suoi genitori, per curarlo, vogliono rivolgersi a uno specialista americano, che ha inventato un [illegible] vo metodo di rieducazione. Ma [illegible] almeno dieci milioni per [illegible] viaggio a Philadelphia e per la visita, [illegible] la famiglia non può permettersi [illegible] spesa.

«Non mi faccio illusioni - dice la madre di Manuel, Giuseppina Marangoni -, [illegible] finchè non avrò fatto tutti i tentativi non mi darò pace». Il bimbo, due occhioni azzurri [illegible] un bel viso, è cerebroleso dalla nascita, per esse[illegible] rimasto troppo a lungo [illegible] ossige[illegible] durante il parto. [illegible] due anni non è in grado di stare nemmeno seduto, non riesce a coordinare i movimenti [illegible] [illegible] tenere il tronco eretto.

La famiglia [illegible] già provato di tutto, e [illegible] vuole giocare la [illegible] vincente: «Abbiamo sentito parlare della nuova pratica di rieducazione del professor Doltman, negli Stati Uniti - spiega Giuseppina Marangoni -. Un bimbo [illegible] Vercelli [illegible] [illegible] in cura [illegible] lui, e ha già fatto molti progressi. Ora vorremmo che questo medico [illegible] anche Manuel: è l'unica speranza per [illegible] un futuro a nostro figlio, per renderlo autosufficiente. Ma non abbiamo abbastanza soldi».

In famiglia lavora soltanto il papà del bambino, Daniele [illegible]arangoni, [illegible] [illegible] [illegible] l'autista. La coppia ha anche un altro figlio, Loris, di 13 [illegible] Da oggi la gara di solidarietà [illegible] aperta. I lettori possono portare le loro offerte alle redazioni di Vercelli e di Biella de «La Stampa», rispettivamente in via Duchessa Jolanda 20 e in via Repubblica 29, tutti i giorni dalle 9 alle 20.

[g. bu.]

Il piccolo Manuel Marangoni

Vercelli, successo dell'iniziativa appoggiata da La Stampa

Ora è la Città dei presepi

Si moltiplicano anche le idee originali: la capanna è incisa nel polistirolo o circondata da gioielli. E c'è chi l'ha messa in una forma di emmenthal

VERCELLI. I tradizionali simboli della Natività incisi su una lastra di polistirolo espanso, sfondo di colore tenue e, come vivace festone. In bella vista, fuori dalla cartoleria Coppo di via Galileo Ferraris, ecco uno dei presepi più singolari che in questi giorni mostrano come la città si prepari al Natale.

L'inedita iniziativa lanciata dai commercianti del comitato «Il Carnevale in bottega» e appoggiata da La Stampa di trasformare Vercelli nella Città dai mille presepi, sta raccogliendo numerosissimi consensi: accantonata l'austerity degli ultimi i negozianti, con un pizzico di estro ed inventiva, ha rivitalizzato, personalizzandole, le vie del centro e della periferia.

Dice Laura Coppo, titolare dell'omonimo negozio: «Ho esposto il mio presepe durante la prima apertura domenicale. Nella realizzazione siamo stati aiutati dal professor Guido Zamara: gli abbiamo consegnato un bozzetto in miniatura che è stato poi ingrandito e disegnato correttamente. Non è troppo appariscente, ma mi pare sia piuttosto originale. Ho trovato la proposta molto bella: con i presepi esposti in tutte le vetrine il periodo natalizio è senz'altro più vivo».

Un altro presepio particolare è quello che si trova nella gioielleria Fulci di via dei Mercati. Spiega Antonino Fulci: «Le statuine in miniatura sono di vetro azzurro veneziano così come i frammenti di cristallo. La capanna e la pavimentazione sono di stoffa verde, e accanto alla costruzione ho inserito degli oggetti d'oro». Il tutto sembra sottolineare il valore della festività.

Gesù Bambino e gli altri simboli del Natale in gesso sono in evidenza nella vetrina della profumeria Valenti di piazza Cavour: «Si tratta di piccole sculture antichissime - afferma la titolare -. Dopo il 15 dicembre esporremo anche gli altri elementi mancanti: i re Magi con i loro cammelli. Un plauso al comitato commercianti de "Il Carnevale in bottega" questa idea-hanno stimolato la città a creare un Natale davvero "speciale"».

Alla «Casa della lana» di corso Libertà si è costruito un presepio innovativo: la pittrice Serena Leale ha cercato nuove forme e contenuti legati alla vetrinistica più avanzata. L'artista vercellese ha creato un presepio con angeli, pastori, animali e tutte le immagini natalizie contrassegnate dal nome dei rappresentati. Tutto il paesaggio è astratto.

La capanna di Gesù Bambino all'interno di forma Emmenthal fa bella mostra di sè nel negozio di formaggi «Marucchi» di via Gioberti. Presepio decisamente sportivo da «Christian sports», rappresentato ciclisti impegnati nella volata finale verso la mangiatoia, mentre un'inconsueta Sacra Famiglia è esposta all'interno di una graziosa scarpetta nella boutique «Annamaria calzature» di via Dante.

A vivacizzare viale Garibaldi hanno contribuito alcuni negozianti che hanno disegnato con l'apposito spray stelle color oro di diverso dimensioni. Commenta Giulio Dogliotti: «Questa novità è stata apprezzata soprattutto dai bambini che come sempre sono stati affascinati dall'atmosfera del Natale».

Giancarla Moreo

L'originale presepe in polistirolo della cartoleria Coppo (FOTO GRIFFI)

L'ELENCO DEI

Sempre più numeroso l'elenco dei negozi il presepe esposto in vetrina all'interno del locale.

Tangò calzature, corso Libertà; Fotomania articoli per fotografia, corso Libertà; Rosy tessuti, corso Libertà; Papalla abbigliamento bambini, via Veneto; L'auto accessorio, via Veneto; Acconciature maschili, via Veneto; Gianna calzature, via Galileo Ferraris; Garbero articoli regalo, via Galileo Ferraris; Dialoghi libri, via Galileo Ferraris; Vittorio pasticceria, via Goito; Maria acconciature, via Galileo Ferraris; Mariateresa e Maurizio acconciature, via Galileo Ferraris; Ballassai panetteria, viale Rimembranza; Ermanno acconciature, corso Fiume; Donatichità antiquario, piazza Pajetta; Garibaldi arredamenti, piazza Municipio; Angela abbigliamento, corso Libertà; Il Tempio abbigliamento, via Verdi; Carnevaro latteria, via Petrarca; Lavatintor La Bolognese, via Foscolo; Tecno Medical Center articoli sanitari, via Foscolo; Diva, profumeria, via Cavour; Pavese panetteria, viale Garibaldi; Spalla fiorista, corso Libertà; Mosso pescheria, via Foa.

L'amica profumeria, via Foa; Guarino profumeria, largo Brigata Cagliari; Leone colorificio, via Verdi; Cipriani cartoleria, corso Libertà; Orchidea fiorista, Abbiate; Manuela corredi, via Bandiera; Thema Olivetti, via Ugo Foscolo; Liliana lavasecco, corso Italia; Merli agenzia Riello, via Petrarca; Marucchi formaggi, via Gioberti; Capricci abbigliamento intimo, Gioberti; Felicita acconciature, via Gioberti; Rugiada profumeria, Libertà; Bouquet Curiosity shop, corso Libertà; Sant'Antonio bar gelateria, corso Libertà; Ton bebè abbigliamento per bambini, corso Libertà; Bossi ottica, corso Libertà; Cristina pelletteria, corso Libertà; Padana tours agenzia viaggi, corso Libertà;

Foto le esposizione, corso Libertà; Scorta e sconto supermercato, via Galileo Ferraris; farmacia Giachino, piazza Cavour; Isabella Oliverio acconciature, via Marsala; Il primato coppe e trofei, via Marsala; Anna acconciature, via XX settembre; Sport articoli sportivi, via XX settembre; Gelatomania, Abbiate; Music hall dischi, corso Abbiate; Alfa Lum infissi, corso Abbiate; Orto frutta, corso Abbiate; Andorno cartoleria, corso Abbiate.

Gli aerei protagonisti della guerra del Golfo in un nuovo volume fotografico

Da Vercelli un libro sui «Tornado»

Pubblicato da una casa editrice locale, sarà presentato oggi a Roma. Illustra la tecnica dei velivoli e la vita dei loro piloti. In omaggio anche una videocassetta realizzata dai militari dell'Aeronautica

VERCELLI. Una mattinata i «Tornado», gli ormai leggendari «top gun» protagonisti del cielo della guerra nel Golfo: la proposta è della casa editrice vercellese «White star», che appuntamento per le 12 precise di oggi nella Casa dell'aviatore, a Roma (viale dell'Università 20), per presentare il suo ultimo libro «Protagonisti del cielo», dedicato appunto alla prestigiosa e micidiale macchina bellica volante. «In missione con il Tornado» è infatti il sottotitolo libro. Per l'occasione sarà presente il generale a quattro stelle Stelio Nardini, capo Stato maggiore generale.

E' un fotografico realizzato dalla «White star» i, seguendo l'ormai collaudatissimo filone di tutte le sue iniziative editoriali, si dà ampio spazio alle immagini e pressoché esclusivamente con queste si costruisce una storia. In questo caso le 128 pagine di grande formato ospitano ben 101 fotografie a colori realizzate, insieme con la videocassetta Vhs intitolata «Operazione locusta» fornita in omaggio, dalla «Troupe azzurra» dell'Aeronautica militare, che è formata ufficiali e sottufficiali specialisti fotografi in servizio al «Centro produzione audiovisivi» dello Stato maggiore dell'Arma azzurra.

Il volume fotografico «Protagonisti del cielo» è dedicato ai «Tornado» ed ai suoi uomini. suddiviso in tre capitoli, ciascuno preceduto da un'introduzione di carattere generale firmata da Giuseppe D'Avanzo.

prima parte è incentrata sull'equipaggio: pilota e navigatore vengono seguiti passo dopo passo dall'Accademia fino alle prime missioni di volo. La seconda è dedicata specificatamente «top gun» e immagini significative e spettacolari colto situazioni diverse a talvolta drammatiche come il rifornimento in volo, il carico delle bombe, il volo a bassa quota. La terza ricorda i giorni della guerra del Golfo, durante la quale la missione italiana si è distinta preparazione e coraggio.

Ogni capitolo è introdotto da un breve curato dall'Aeronautica militare che fornisce le didascalie un'utile chiave di lettura delle immagini. Nella sua introduzione Giuseppe D'Avanzo, che primi Anni Cinquanta segue come pilota, scrittore e tecnico in Europa e negli Stati Uniti l'evoluzione dell'aviazione militare, del trasporto aereo e della ricerca spaziale, definisce i circa 700 «Tornado» in forza alle armate britannica, tedesca ed italiana «la punta di diamante della sicurezza esterna dell'Europa occidentale» e «irrinunciabile» la disponibilità loro sistemi per i dispositivi sicurezza internazionale. volume presentato dal generale Luigi Caligaris, esperto strategia militare. [r. s.]

LETTERE AL GIORNALE

Le lettere, di lunghezza non superiore alle trenta righe dattiloscritte, vanno spedite alle redazioni Vercelli e di Biella de «La Stampa», rispettivamente in via Duchessa Jolanda 20 e in via Repubblica 29, indicando nome, indirizzo e numero di telefono del mittente.

Manicomi, era ora di tornare a parlarne

Finalmente si torna a parlare della psichiatria e del manicomio, non in termini scandalistici, ma di denuncia di una triste realtà in linea con altri numerosi problemi sociali irrisolti nella società nazionale e vercellese.

Ci animiamo a parlare di calcio, di rifiuti, di pensioni d'oro, lettere, minacce, persino di orsi, ma i problemi veri non vengono affrontati né dalla maggioranza né dall'opposizione, né da chi tiene banco sulla stampa locale. Ci voleva l'amministratore straordinario dell'Usl per fare proposta, che personalmente non condivido, ma che forse consentirà un dibattito e la ricerca della soluzione migliore. Ricordo solo al vostro giornale che prima della legge Basaglia erano più di mille gli ammalati nelle condizioni che ha descritto in modo egregio. Quindi un pubblico ringraziamento allo psichiatra Basaglia che ha consentito con la sua proposta, fatta propria da un largo schieramento progressista della società, il superamento delle strutture manicomiali. Superamento avvenuto nei manicomi pubblici ma non in quelli privati.

Per questo confermo il mio dissenso alla proposta di privatizzazione dell'assistenza sanitaria psichiatrica già espresso in precedente occasione. Bisognerebbe però fare in modo che anche il reparto 11 maschile sia almeno posto nelle condizioni di quello femminile. Meglio sarebbe, tenuto conto della legge regionale 61 del 1989, inserire i malati in comunità protette costituite nei territori di provenienza e con gestione a carico delle Usl di appartenenza.

Non vedo perché da anni il Biellese, fiero di costituirsi in provincia, continui (e si consente che continui) a non interessarsi dei cittadini biellesi non in grado di produrre, e che il Vercellese continui invece a farsi carico di oneri che non riguardano il proprio territorio.

Pier Giuseppe Mandrino
Vercelli

Vittorio Pozzo biellese dimenticato

L'altro giorno al bar stavo discutendo alcuni amici appassionati di calcio della situazione della nostra Nazionale, che, a parte la parentesi felice del Mundial di Spagna, non ha vissuto, nel Dopoguerra momenti esaltanti come ai tempi d'oro di Vittorio Pozzo. E proprio ripensando al mitico allenatore azzurro, biellese d'origine e sepolto nella tomba di famiglia a Ponderano, mi sono reso conto che la nostra terra gli ha fatto un grande torto.

Abbiamo dedicato stadi, vie, monumenti e piazze a personaggi poco conosciuti o, nella maggior parte dei casi, biellesi. E al tecnico che ha regalato all'Italia due titoli mondiali che appartengono alla leggenda del calcio (lo sport più popolare forse nel mondo intero), neanche una lapide. Ne ho parlato con gli amici e mi hanno risposto che forse vi sono delle ragioni politiche che lo hanno impedito finora, ma credo che ormai gli strascichi del ventennio fascista siano superati da tempo e che sarebbe ora di riconoscere a Pozzo, che tra l'altro è stato una grande firma di questo giornale, i meriti che gli spettano. Ci penserà qualcuno?

Lettera firmata, Biella

Troppe buche in via Carso

Vorrei far rilevare che via Carso, di cui tanto si parla e che era stata progettata arteria a scorrimento veloce, è diventata una trappola micidiale per gli automobilisti che hanno fretta. Insomma, anche quella che doveva essere una valvola di sfogo per la viabilità di Biella si è trasformata in un budello dove le code sono lunghissime e interminabili.

Questo avviene anche e soprattutto perché, oltre a mille ostacoli appresentati strettoie e semafori, a Biella nessuno ha il coraggio eliminare le svolte a sinistra, come quella appunto via Carso. ogni incrocio c'è sempre colonna di auto ferme in attesa di poter proseguire verso quella direzione e non si contano gli impianti di regolazione del traffico che hanno le frecce verdi apposta per consentire queste svolte (prolungando i tempi di attesa). A Torino questi inconvenienti sono stati eliminati da tempo, come nella maggior parte delle città d'Italia. Ma Biella continua fare eccezione.

Claudio Coda, Biella

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. Chiara Birat.

MORTI. Pierina Bazzano, 86 anni, pensionata; Maria Fonsatti, 31 anni, impiegata; Andrea Conforbis, 76 anni, pensionata; Angelo Roccadelli, 66 anni, pensionato; Francesca Guglielmo, anni, pensionata.

Alberto Corona, 23 anni, impiegato, con Maria Bassotto, anni, impiegata; Claudio Squara, 39 anni, meccanico, Maria Angela Borsalo, 35 anni, insegnante.

SANTHIA'

MATRIMONI. Antonino Conti, 48 anni, autista, Rosaria Grasso, 49 anni, casalinga.

NATI. Chiara Birat.

OCCHIEPPO INFERIORE

NATI. Jessica Colombo.

MORTI. Margherita Pasquale, 71 anni, pensionata.

ROASIO

MORTI. Francesco Galetti, 83 anni, pensionato.

NATI. Carolina Maiorana.

Anna Zacchero, 75 anni, pensionata; Giovanna Givone, 90 anni, pensionata.

Fausto Uberto Bona, 26 anni, ingegnere, Eliana Ammassari, 26 anni, impiegata.

RONCO

NATI. Andrea Florian.

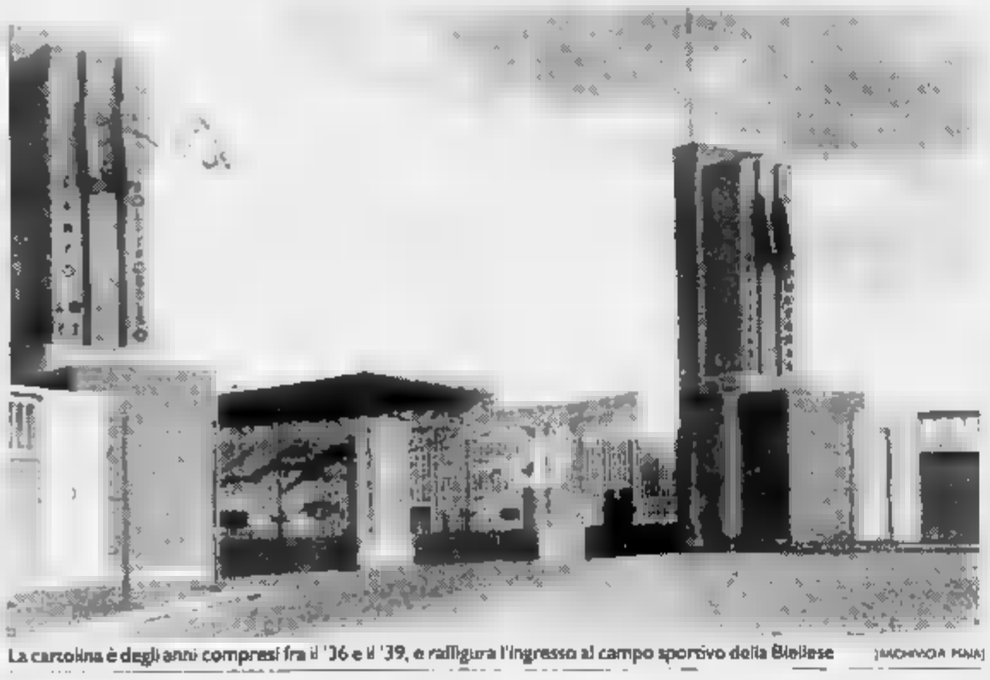
TOLLEGNO

NATI. Consuelo Toso.

MORTI. Quintina Ugliengo, 75 anni, pensionata..

VAL PENSIERO

Biella, lo stadio Lamarmora negli Anni 30



La cartolina è degli anni compresi fra il '36 e il '39, e raffigura l'ingresso al campo sportivo della Biellese (ARCHIVIO FOTO)

Lo spazioso ingresso al campo polisportivo «Alessandro Lamarmora» Biella fotografato negli anni fra il 1936 (come risulta dall'iscrizione sulla stele di sinistra) ed il 1939, data di spedizione della cartolina. Da notare, su entrambe le stele di stile «piacentiniano», le due coppie di vistosi fasci littori stilizzati, oggi scomparsi.

A quell'epoca la squadra locale di calcio vantava già una trentina d'anni di vita: prima della sua costituzione, nell'ultimo decennio del XIX secolo il gioco della palla veniva animatamente praticato nella piazza d'Armi (parte degli attuali giardini pubblici) e lungo il viale adiacente. Le partite erano tanto animate ed accese che i giornali locali non mancarono di riportare più volte le proteste dei cittadini, soprattutto di quelli abitanti negli stabili vicini.

Altri sport praticati a Biella nell'ultimo dell'Ottocento erano la scherma, la ginnastica, il tamburello, le bocce e, tra i ragazzi, la trottola.

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: Carabinieri 112; Polizia 113
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: (0163) 835.400
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 194
Prefettura e Questura: (0161) 64.721
Telefono amico: (0161) 213.060 (dalle 20 alle 23)
Biella: (015) 34.741 (dalle 20,30 alle 0,30)
numero verde (basta un gettone) 1678 46.048
Patronato Acli: (0161) 250.100
Servizio tossicodipendenze: dal lun. al ven. 8,30-10,30 (0161) 250.097

CA

Vercelli: (0161) 250.498; **Alagna:** 112; **Andorno:** (015) 472.747; **Biella:** (015) 21.514; **Borgosesia:** (0163) 22.288; **Borgovercelli:** (0161) 32.137; **Candelo:** (015) 253.60.37; **Coggiola:** (015) 78.574; **Cossato:** (015) 93.330; **Crevacuore:** (015) 768.155; **Gattinara:** (0163) 833.231; **Livorno Ferraris:** (0161) 47.144; **Salussola:** (0161) 99.119; **Santhià:** (0161) 94.272; **Scopa:** (0163) 71.356; **Serravalle Sesia:** (0163) 450.113; **Trino:** (0161) 801.297; **Triverio:** (015) 75.050; **Valle Mosso:** (015) 702.800; **Varallo:** (0163) 51.185; **Vigliano:** (015) 811.483.

GUARDIA

Vercelli: (0161) 52.050; **Arborio:** (0161) 86.384; **Biella:** (015) 20.848/9; **Borgosesia:** (0163) 25.513; **Cavaglià:** (0161) 96.470; **Cigliano:** (0161) 44.524; **Cossato:** (015) 922.801; **Crescentino:** (0161) 843.655; 835.411; **Santhià:** 929.200; **Trino:** (0161) 829.585

Vercelli: S. Andrea (0161) 593.333; ambul. 57.500

Gattinara: (0163) 833.777

Santhià: (0161) 929.211

Biella: (015) 3500.313

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.600 - 43.108; **Gattinara:** (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) Trino: (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.065; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122

PRONTO SOCCORSO

Per piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (notturno e festivo infrasettimanali compresi): (0161) 912.380
Biella: (015) 351.400

VERCELLI

La farmacia turno oggi e stasera è: *Dottori Ferro & Grappi*, corso Libertà 78, tel. 65.056.

Passerini, corso Matteotti 217, tel. (0163) 459.701.

FARMACIA

farmacia oggi e stasera è: *Piedmonte della Dottoressa Maria Agata Bassotto*, via Italia 73, tel. 22.241

Borgosesia: *Dr. Gioli*, viale Rimembranza 13a, tel. (0163) 21.810.

Ronco Biellese: *Dr. Eugenio Crocia*, via 92, tel. (015) 461.669.

Poliana: *Dr. Carlo Ferraris*, via Vittorio Veneto 4, tel. (015) 61.138.

Cavaglià: *Dr. cav. Luciano Borri*, via Vercellone 16, tel. (0161) 96.040.

Ponzone: *Rollone*, via Provinciale 297, (015) 777.090

Cossato: *San Raffaele*, via Marconi 69a, tel. (015)

Scopello: *Dott. Renzo Barbero*, v. Mera 14, t. (0163) 71.195.

Varallo: *Farmacia Sacro Monte*, piazza 6, telefono (0163) 51.193.

AVIS

Vercelli: (0161) 213.338
Biella: (015) 28.332

Dopo il Politecnico, anche Lettere e Filosofia chiede una sede adeguata

Il Rettore: dovete svegliarvi

«Vercelli rischia di essere esclusa dal progetto universitario per mancanza di strutture». Lo ha detto Dianzani all'apertura dell'anno accademico. In aumento il numero degli iscritti

VERCELLI. «L'università vercellese rischia moltissimo». Lo aveva detto giovedì scorso il Politecnico Rodolfo Zich, lo ha ribadito ieri, nel corso della cerimonia inaugurale del nuovo anno accademico all'Università Lettere e Filosofia del Piemonte orientale, il rettore Mario Umberto Dianzani.

«Dare vita un autocompito gravoso. Ecco perchè dobbiamo, insieme agli enti locali dai quali ci attendiamo fondi e nuove strutture, operarci per fornire agli studenti i giusti servizi», ha detto Dianzani. Poi ha elencato i problemi più gravi: mancanza di strutture, di personale di denaro. I fondi stanziati dallo Stato, che sono per altro insufficienti, non possono essere usati sino quando non saranno presentati i trattati di acquisto per l'acquisto quelle zone che dovrebbero ospitare la sede. «Senza questi stanziamenti - ha concluso il rettore - potrà costituita nuova biblioteca ed il servizio di tutorato, importantissimi per gli studenti».

Anche sul fronte del personale docente ci notevoli carenze. Solo fra quattro anni potranno coperti i 62 posti che interessano le tre sedi facoltà tripolare del Piemonte orientale, che comprende le sede decentrate di Alessandria, Novara e Vercelli.

I docenti in toga ascoltano l'intervento del Rettore Magnifico Mario Umberto Dianzani (FOTO GRIPPO)

Al salone Dugentesco oltre al rettore Dianzani sono intervenuti il presidente del Comitato di gestione dei corsi universitari a Vercelli Gilberto Valeri ed il preside della facoltà Lettere e Filosofia, Adriano Pennacini. Valeri, oltre a ribadire l'importanza dell'università centro culturale, scientifico ecoha ricordato agli studenti presenti che da quest'anno si potranno dare gli esami nella ateneo vercellese.

«Stiamo lavorando per porre termine alla provvisorietà di questa situazione - ha affermato il presidente del Comitato -. Dobbiamo impegnarci più a fondo per fare in modo di non dover pagare domani i ritardi accumulati, per questa ragione che ci stiamo applicando per ottenere al più presto sede definitiva che dovrebbe trovare la sua dislocazione nell'area dell'ex ospedale».

Poi ha proseguito: «Attendiamo di ottenere i permessi per poter dare avvio lavori e consegnare gli edifici pronti per il prossimo anno accademico. Naturalmente va tenuto conto che dinanzi noi abbiamo solo dei mesi e non degli anni».

Il preside Pennacini ha parlato invece progressi compiuti sotto il profilo didattico. «Da questo punto di vista ritengo che le cose siano abbastanza migliorate: sono stati attivati sia gli indirizzi classici che moderni e tra breve oltre alla biblioteca dovrebbe inizi il servizio di tutorato».

Il preside ha poi manifestato l'intenzione di istituire i diplomi universitari anche nell'ateneo vercellese. «Ritengo che la facoltà di Lettere debba fornire agli studenti dei servizi che possano trovare riscontro nel campo del lavoro. Ecco perchè sarebbe utile dare avvio alle cosiddette lauree brevi per permettere agli allievi scelta e garantire loro effettive opportunità professionali».

quest'anno sono stati nominati a Vercelli otto nuovi docenti a cui ne altri in breve tempo.

Anche gli iscritti, rispetto allo scorso anno accademico sono lievemente aumentati. E per fare in modo che il loro continui a crescere sarebbero però necessari maggiori servizi didattici strutturali.

Al termine della cerimonia di inaugurazione il professor Mario Ricciardi, ordinario di Letteratura Italiana ha tenuto una relazione «Studi umanistici e nuove tecnologie».

Andrea Lessona

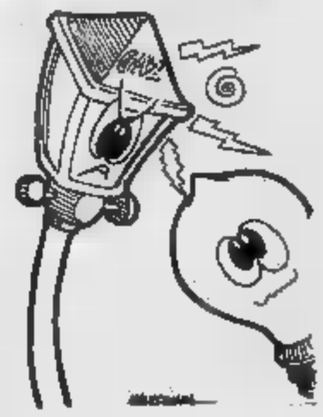
E' PASSATO UN SECOLO

Arriva la luce elettrica ma si litiga per il gas

GIUSTO cent'anni fa a Vercelli si cominciava a parlare illuminazione elettrica: era inevitabile, d'altronde, e solo per il naturale evolversi delle conquiste tecniche. Dopo le roventi polemiche sollevate contro pessimo funzionedei lampioni a gas, a proposito delle quali neppure il di poi riuscirà a stabilire e quanto fossero strumentali o minimo «pilotate», era inevitabile che l'illuminazione elettrica dipinta la panacea capace di risolvere ogni male; e del pari inevitabile che se ne proponesse l'adozione.

L'iniziativa era partita dal vertice dell'Amministrazione: era stato lo stesso sindaco Bellardi che, durante riunione Circolo commerciale, aveva informato i negozianti «di aver ricevuto - scrivono le cronache - serie e convenientissime offerte per un impianto in Vercelli di illuminazione a luce elettrica. Se andrà bene e non ci saranno altre offerte - continuano i giornali - in un o poco più la luce elettrica Vercelli potrebbe essere un fatto compiuto un prezzo fisso per ora-lampada veramente .

Era previsione dir poco ottimistica: infatti solo nel 1902 potrà venire inaugurato in città il nuovo tipo di illuminazione. I dieci anni tra la previsione del sindaco e il primo «clic» dell'interruttore erano in lite



con la «Tuscan Company» che non voleva rinunciare contratto di fornitura: la lunga lite era iniziata con un doppio lodo arbitrale favorevole al Comune, era proseguita con una serie appelli della «Tuscan» prima al Tribunale di Vercelli, poi alla corte d'appello di Torino ed infine alla Cassazione. finita con un compromesso: il Comune poteva installare l'illuminazione elettrica nelle vie principali, mentre in quelle secondarie fornitura «gaz» sarebbe proseguita per altri tre anni. Fu inaugurata giorno della patronale nel corso Carlo Alberto nella via Ferrata. **(r. s.)**

Dalla Provincia via libera all'inceneritore

Disco verde della Provincia per l'inceneritore cittadino. La giunta provinciale, con la sola astensione del «verde» Domenico Vetrò, ha autorizzato il funzionamento per i rifiuti solido-urbani, imponendo, però, una di controlli per verificare se possano inceneriti anche quelli ospedalieri.

Molestava una prostituta, denunciato

Voleva convincere con le forti una prostituta ad intrattenersi con lui: per questo l'ha afferrata per i capelli l'ha bacata. Ma tentativo Mohamed Touti, anni, originario del Marocco ma residente nell'ex caserma dell'Aravecchia, è finito male. La donna ha chiamato la polizia, che ha denunciato l'extracomunitario per molestie e minacce aggravate.

Premiati gli studenti dello Scientifico

si spenta l'eco della consegna dei «premi bontà», svoltasi domenica pomeriggio al Dugentesco. Nella foto di Renato Greppi la premiazione di Davide Alessio, Gessica Caccavo, Alessia Valentinis, Elisabetta aio, Delia Flora, Loretta Garavaglia ed Elena Simonelli, i sette ragazzi della seconda B del Liceo scientifico Vercelli. I giovani, hanno ricevuto riconoscimento da Ignazio Restano, si sono distinti per l'aiuto alle persone anziane.

Nuovo presidente per l'assemblea Usl

Luciano Burgo stato eletto presidente dell'assemblea dell'associazione dei Comuni che fa parte dell'Usl 50. Vicepresidente è Massimo Patriarca. L'organismo, costituito in base alla legge regionale settembre, è competente in materia di programmazione socioassistenziale, bilancio preventivo e conto consuntivo per la gestione dei servizi, convenzioni per l'attuazione piano socioassistenziale, pianta organica del servizio ed eventuali modifiche.

Segnaletica capovolta in via Umberto

Via Umberto, principale arteria del paese, si è allineata all'esigenze del traffico moderno. Lungo il suo corso, in direzione di Gattinara, stato istituito il senso unico di passaggio per i veicoli. La circolazione ne ha tratto immediatamente beneficio. Tuttavia alcuni sostenitori accaniti della libera circolazione, in raid turno, hanno capovolto all'inizio della strada le paline, poco installate, della striscia bianca in campo rosso.

Incontro in Comune per la vicenda Capi

Il Comune e l'Istituto case popolari incontrati per parlare della vicenda Capi, la cooperativa immobiliare in liquidazione da due I soci, il mese scorso, avevano lanciato appello all'amministrazione comunale per chiedere che gli appartamenti messi in vendita attraverso un'asta pubblica. Ora gli amministratori hanno deciso di mettersi in contatto con i liquidatori della società.

Manifestazione ieri a Vercelli contro il progetto di riforma della politica comunitaria

L'agricoltura chiede aiuto all'Europa

I rappresentanti delle tre organizzazioni di categoria sono stati ricevuti dal prefetto, in Provincia in Comune. Si chiede difesa dei prezzi per bilanciare i costi. Fa paura la concorrenza degli Stati Uniti dove il settore gode di molte agevolazioni

VERCELLI. Ieri gli agricoltori vercellesi, così come i loro colleghi in tutta Europa, hanno protestato per richiamare l'attenzione Consiglio europeo riunito a Maastricht, in Olanda, sul progetto presentato dal commissario Cee McSherry per la riforma politica agraria comunitaria (Pac).

manifestazione cittadina è stata pacata serena. Le tre organizzazioni sindacali di categoria, Confagricoltura, Coldiretti e Confcoltivatori, si sono limitate a una conferenza stampa nel Salone degli Affreschi di Zumaglini e interessare attraverso apposite delegazioni il prefetto, l'amministrazione provinciale Comune.

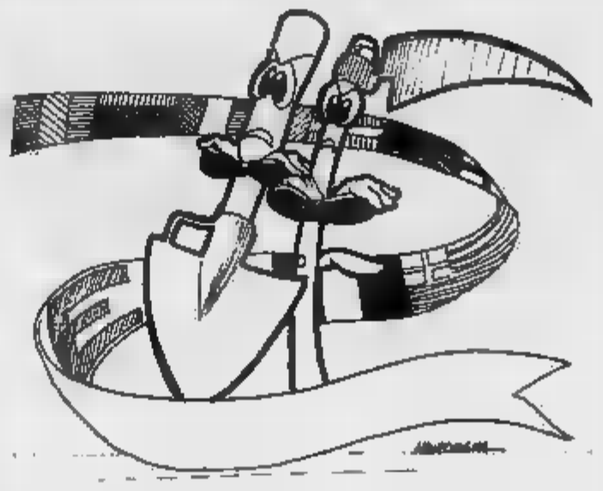
Alla autorità stato consegnato il testo della risoluzione inoltrata al Consiglio europeo e sottoscritta dal Comitato delle organizzazioni professionali agricole della Comunità europea (Copa) e dal Comitato generale della cooperazione agricola della Cee (Cogeca). Il Copa e la Cogeca sritengono che la politica agricola vada adeguata in modo che possa contribuire risolvere i problemi che si pongono attualmente al e di tener conto delle nuove priorità opportunità».

E' tempo che i capi di Stato prendano in considerazione i veri interessi Comunità, stato detto, altrimenti la fiducia che gli agricoltori ripongono nell'Europa verrà meno giorno per giorno. Secondo Gianfranco Greppi, presidente della Coldiretti, la protesta per ora pacata serena intende «sensibilizzare opinione pubblica e pubblici poteri per coinvolgerli nei problemi del settore primario che, se non difesi e risolti, potrebbero ripercuotersi sull'intera realtà , compresa quella vercellese. Vogliamo una politica equilibrio, una giusta difesa dei prezzi che bilanci i costi».

Piero Garrione, presidente dell'Unione agricoltori, ponel'accento sull'importanza della manifestazione ha precisato: «Oggi l'agricoltura ancor più disarmata di ieri. La protesta non va rivolta solo alle autorità nazionali, a livello comunitario. I governi europei devono prendere coscienza non solo della difesa del settore primario, dell'urgenza affrontare il problema alimentare popoli».

Giuseppe Monti, responsabile della Confcoltivatori, ha sottolineato l'unitarietà con la quale le organizzazioni professionali hanno affrontato il grosso problema che investe tutta l'agricoltura comunitaria. «Non siamo - dice - contro la Pac, ma contro il sistema usato per calarla nella realtà agricola attuale, cui condizioni sono mutate rispetto a quando la riforma stata pensata». Secondo Monti, i sistemi di protezione vanno però mantenuti competere con gli Stati Uniti.

Walter



RISI, PAURA DI FINE

Quotazione del risone al chilo
(senza iva)

ELIO	500
CRIPTO	500
EUROPA	505
LIDO	510
RIVA	510
SANT'ANDREA	548
RIBE-RINGO	555
	560

Valori espressi lire

VERCELLI. Mercato del riso che cammina verso la normalità. La richiesta buona, ma non più pressante. avvicinano le feste e anche nella commercializzazione del riso ci sarà pausa.

La maggiori richieste ieri sono state per i risi di grana media soprattutto per quelli destinati all'interno. Poche invece le richieste per i risi di grana tonda e per i risi a profilo indica. Alcuni prezzi in salita e lire 5 il chilo per le varietà Sant'Andrea, Europa, Loto, Riva, Roma; 10 lire di aumento per la varietà Arborio cui quotazione viaggiando verso le 900 lire.

Le vendite al 5 dicembre hanno superato le 400 mila tonnellate, un terzo del raccolto 1991, avvicinandosi alle vendite del 1990 alla pari data e superando di molto quelle e del 1989. **[w. na.]**

mirage
DISCOTECA DANCING
APERTA STAGIONE
Tel. 0322 242134
QUESTA LISCIO LELE' PORRE'
TUTTI I GRATUITO ALLE DONNE
GI FESTA DELLA CROCE ROSSA
PRESENTATA
FIORELLA PIEROBON DI CANALE 5
JOLANDA

FINANZIAMENTI 24
FINO A 50.000.000
- Dipendenti Artigiani Commercianti anche con redditi (740) bassi in perdita
- Mutui per acquisto e liquidità protestati
- Leasing - Sconto
- Fiduciari postali tassi agevolati
Tel. 0321 459.150 -

cercasi
BANCONIERE/I
per servizio serale

ECONOMICI
AFFITTASI in Biella o vicinanze casetta unifamigliare minimo 5-6 vani più servizi possibilmente isolata e con terreno circostante. Scrivere Publikompass via Guarnaci 13/B Biella.
eventualmente part-time esperto contabilità computerizzata cercasi subito per ufficio commerciale in Vercelli. Telefonare 66 863.
VENDO casa padronale borgo antico Massazza (VC) zona collinare possibilità rateizzazione. Tel. 015 401.905.

AVVISO DI SELEZIONE
Informiamo che stiamo cercando per la città di VERCELLI e provincia persone di ambo i sessi ad esercitare l'attività di CONSULENTE FINANZIARIO. Offriamo una preparazione gratuita in quanto il programma prevede un addestramento a cura nostra, in grado di dimostrata idoneità. Se interessati alla attività proposta, preferibilmente nel settore Assicurativo, possibilmente Giovedì 12 o Venerdì 13 dicembre dalle ore 9,30 alle 12,30 e dalle ore 14,30 alle 19, presso Autoconcessionaria SAAB - Viale Watt Manzone n. 185 - Vercelli, che gentilmente mette a disposizione uffici per la raccolta delle di tramite la . Si prega non si possono rilasciare informazioni telefoniche.

Masserano aveva una seconda banda di taglieggiatori. Riserbo sui nomi

C'è stata l'altra estorsione

I magistrati non parlano ancora ufficialmente della nuova vicenda forse perché le indagini non sono concluse. Venerdì intanto uscirà dal carcere il diciottenne

MASSERANO. Stupore, incredulità e preoccupazione. Il paese reagisce così alla notizia di una seconda operazione dei carabinieri che ha portato all'identificazione di altri giovani autori di un'estorsione precedente a quella portata a termine ai danni del dirigente d'azienda Sandro Donin.

Le forze dell'ordine e la procura della Repubblica mantengono ancora il più stretto riserbo e non è stata fornita alcuna generalità. Non si conosce neppure l'età dei componenti del secondo gruppo di «baby-estorsori» e nemmeno la loro sorte, cioè siano stati semplicemente denunciati oppure arrestati. Ma è certo che la loro azione ha avuto successo (i soldi sono stati consegnati da una persona rimasta sconosciuta che non si è rivolta subito ai carabinieri), che la somma estorta non è elevata e che il «piano» seguito dalla «gang numero 2» ha molti punti in comune con quello messo in atto dalla «gang numero 1».

Tutti quindi attendono con impazienza ulteriori sviluppi. Nel frattempo scadrà venerdì il provvedimento di custodia cautelare dal giudice delle indagini preliminari Carlo Gaddi nei confronti di Luca Achino, 18 anni, l'unico maggiorenne della banda di quattro ragazzi autori dell'estorsione ai danni del dirigente d'azienda. Il giovane quindi potrà tornare a casa in attesa del processo, che

quasi sicuramente lo vedrà sul banco degli imputati a rispondere dell'accusa più pesante: estorsione aggravata.

In queste ore sembra infatti definitivamente caduta l'ipotesi secondo cui al giovane potesse essere riservata un'imputazione diversa e meno «costosa» il profilo della pena. In precedenza era emersa la possibilità che, nel procedimento, l'accusa da «estorsione aggravata» sarebbe stata trasformata in «tentata estorsione»: questo sarebbe potuto accadere per il fatto di non essere venuto materialmente in possesso della borsa di denaro, a causa dell'arrivo dei carabinieri.

Un risvolto della vicenda piuttosto paradossale, ma comunque previsto da una certa giurisprudenza. In realtà è scontato che non avverrà nulla di tutto ciò. Secondo alcune indiscrezioni infatti, l'arrivo dei carabinieri sarebbe stato sì tempestivo, ma avrebbe impedito a Luca Achino e a L. M. F., (17 anni, l'unico minorenne del gruppo finito in carcere a Torino) di recuperare il filo di nylon nascosto nel retro della chiesetta di frazione Sossi. Un piano predisposto a tavolino con cura e precisione, tanto che le forze dell'ordine credevano di sapere a che fare con una pericolosa banda del racket, e non una quattro studenti che avevano preso lo spunto da un film trasmesso in televisione qualche settimana prima.

I biellesi sono comunque ancora choccati. I quattro sono infatti figli di famiglie molto note, impegnate anche in associazioni e circoli della zona. E. malgrado gli arresti e le denunce, sull'onestà e la rispettabilità dei genitori gli abitanti del suggestivo centro del Biellese orientale sono pronti a scommettere. «Chi l'avrebbe detto - dichiarano gli amici - ? Li vedevamo tutti i giorni qui in piazza e non sembravano proprio i tipi in grado di diventare protagonisti di un simile episodio».

Daniele Pasquarelli

Tollegno, pericoloso latitante in casa di un amico

Preso un ricercato

L'uomo ha 33 anni ed è coinvolto nel racket in Lombardia Condannato a 8 mesi di carcere il proprietario dell'alloggio

TOLLEGNO. Era latitante da più di un anno ma è stato scoperto ed arrestato dalla polizia in un alloggio di un condominio di via Piave. Adesso Cesare Berlingeri, 33 anni, domiciliato a Bareggio nell'hinterland milanese, ricercato in tutta Italia perché ritenuto il capo di una pericolosa banda di estorsori, è in a Biella, in di essere trasferito in alla calla di San Vittore.

Insieme a lui, con l'accusa di favoreggiamento, è finito nella prigione di viale Tigli Pasquale Aloi, 38 anni, il proprietario dell'abitazione dove il pregiudicato è stato trovato rifugio: quando i poliziotti vi hanno fatto irruzione, ha giustificato la presenza di Berlingeri dicendo che era un amico che non n'era andato di casa perché aveva litigato con la moglie». Ieri Pasquale Aloi è stato processato per direttissima, ha patteggiato una pena a 8 mesi di reclusione ed è stato rimesso in libertà. L'avvocato difensore Roberto Gatti si è infatti opposto alla richiesta di convalida dell'arresto perché i termini erano scaduti: il pretore gli ha dato ragione.

«Sono convinto che la nostra operazione sia servita soltanto a far sapere le cose ai polsi di un "pesante" ricercato - spiega il vicequestore Salvatore Aprile -. Credo invece che abbiamo avuto la costituzione di un importante punto di riferimento nel Biellese per la malavita organizzata».

Cesare Berlingeri e Pasquale Aloi sono stati arrestati dalla polizia di Biella

Che Cesare Berlingeri, originario di San Calogero in provincia di Catanzaro, sia un personaggio di spicco della 'ndrangheta calabrese è infatti certo. Oltre alla lunga lista di precedenti (per l'esattezza 17, tra cui rapina, associazione per delinquere, detenzione illegale di armi ed estorsione aggravata) lo provano anche i cinque punti tatuati sulla mano destra, ritenuti dagli inquirenti «segno inequivocabile dell'avvenuta affiliazione».

Insomma un personaggio molto pericoloso, che il 9 novembre era stato raggiunto da un ordine di custodia cautelare: il gip di Milano lo riteneva tra i responsabili di alcune richieste di «pizzo», avanzate con minacce telefoniche e colpi di pistola. Così, quando il Commissariato di Biella è stato avvertito di una «strane presenze» nel Comune di Tollegno, immediatamente sono stati predisposti degli appostamenti che sono poi sfociati nell'irruzione nell'alloggio.

Nel proseguo delle indagini, gli agenti hanno inoltre sequestrato in una cascina di Zubiena di proprietà del fratello di Pasquale Aloi, Domenico, di 31 anni, residente a Bareggio, nuovi proiettili da guerra. Pure lui quindi è stato denunciato a piede libero. **[d. p.]**

Biella, ieri l'udienza preliminare per l'omicidio Ruggeri

A maggio il processo

Il giovane di Candelo accusato del delitto è stato rinviato a giudizio: il magistrato ha respinto le test della difesa. Il caso al tribunale di Novara

Sarà processato il 12 maggio Maurizio Tribaudi, il tossicodipendente di 33 anni di Candelo accusato dell'assassinio di Giovanni Ruggeri. Ha deciso, al termine dell'udienza ieri a palazzo di giustizia, il giudice delle indagini preliminari, Carlo Gaddi, che lo ha rinviato a giudizio con l'accusa di omicidio volontario.

Tribaudi è stato trasferito in tribunale dal carcere di Ivrea, dove si trova attualmente in custodia cautelare. Assistito dal legale di fiducia, l'avvocato Fernando Bello, l'uomo è stato interrogato dal magistrato e ha ribadito la versione che sostiene da mesi.

Ruggeri sarebbe stato da lui la sera precedente il delitto e gli avrebbe chiesto l'alloggio in prestito per alcune ore. Maurizio Tribaudi avrebbe acconsentito e si sarebbe allontanato. Poi, il suo rientro, non avrebbe più trovato l'amico che, il mattino seguente, era stato rinvenuto privo di vita e con il cranio fracassato, vicino a un mucchio dell'immondizia, a pochi

Maurizio Tribaudi sarà processato

passi dall'abitazione dell'imputato.

Fin qui la versione di Tribaudi, che gli inquirenti hanno confutato con una serie di elementi raccolti il giorno stesso del delitto: indumenti dell'accusato, oggetti, e persino una sporta sporca del sangue della vittima.

La difesa ha giocato anche la carta relativa alle condizioni di salute di Maurizio Tribaudi. Oltre alla sua costituzione piuttosto gracile l'uomo accusa anche dei disturbi all'apparato circolatorio, che gli avrebbero procurato una flebite al braccio destro. Secondo l'avvocato Bello, in queste condizioni, e con l'aggiunta che la sera del delitto Tribaudi era probabilmente in crisi di astinenza, l'imputato difficilmente avrebbe avuto la forza sufficiente per vibrare un colpo mortale al capo del Ruggeri e tanto meno sarebbe riuscito a trasportarne il cadavere vicino al cassonetto di via De Bois.

Ma il giudice delle indagini preliminari ha comunque ritenuto che vi fossero gli elementi necessari per il rinvio a giudizio di Maurizio Tribaudi, che il 12 maggio dovrà quindi comparire davanti alla corte d'assise di Novara.

Cesare Maia

Zubiena, gli investigatori cercano un'auto pirata per escludere altre piste

Trovato morente per strada

L'uomo, di 50 anni, è spirato all'ospedale di Novara: aveva ferite alla testa che potrebbero anche far pensare ad una colluttazione. Era tornato dal Sud Africa, non aveva amici. Oggi l'autopsia

BIELLA. E' deceduto ieri mattina nel reparto di rianimazione dell'ospedale maggiore di Novara Piero Costanza, l'operaio di 50 anni, trovato rantolante sul ciglio della strada che porta alla frazione Riviera di Zubiena da un autista dell'Atap. L'uomo era stato ricoverato al pronto soccorso dell'ospedale di Biella lunedì mattina, e di lì era stato trasferito a Novara. La causa della morte per il momento resta un mistero: forse l'uomo è stato travolto da un'auto pirata ma gli inquirenti sperano di ricavare qualche indizio utile dall'autopsia, fissata per questa mattina. Le ferite alla testa riportate dal Costanza potrebbero infatti far pensare anche ad una colluttazione.

Erano in pochi a sapere qualcosa sul conto di Piero Costanza. L'ex operaio, infatti, pur abitando a Zubiena Riviera risultava ancora iscritto presso le liste degli italiani residenti all'estero di Sagliano Micca.

«Piero - spiega il sindaco di Sagliano Micca Erminio Bellino, coscritto dello scomparso - si era trasferito con la famiglia a Johannesburg, in Sudafrica, negli anni '60. Non si sa con precisione che cosa gli sia successo in più di vent'anni passati laggiù, ma sta di fatto che quando è ritornato non era più quello di prima: sicuramente le tensioni che ci sono da quelle parti lo avevano cambiato».

Costanza, durante la sua esperienza sudafricana, era tornato in Italia due volte: dapprima aveva fatto solo una breve visita, per poi stabilirsi definitivamente a Zubiena Riviera. Qui ha vissuto per qualche tempo in una villetta signorile con il padre, che era stato cappellaio alla Barbisio, finché le ristrettezze economiche non lo avevano obbligato a traslocare. «Purtroppo - continua il Bellino - è un altro uomo rispetto a quando è partito. Passava tutte le sue giornate al bar, giocando a "scopa goal" con i coscritti. Di lavoro, neanche parlare. Per di più, è diventato scorbutico e solitario».

Paolo Panico

IL CASO DI ZUBIENA

BIELLA. Se gli inquirenti accerteranno che è stata davvero un'auto pirata ad investire Piero Costanza, sarà il secondo caso in due mesi registrato nel Biellese. Il 12 ottobre infatti era stato Fabrizio Coda, 28 anni, meccanico di Candelo, ad essere travolto da una vettura che poi è scomparsa nel nulla.

Da quel giorno Fabrizio Coda è in coma. Prima il giovane è stato ricoverato nel reparto rianimazione dell'ospedale Maggiore di Novara. Poi, visto che le sue condizioni non miglioravano, il meccanico è stato trasferito all'ospedale di Biella dove si trova tutt'ora.

Quella tragica sera Fabrizio Coda, dipendente della concessionaria Mercedes-Autorama di Gaglianico, aveva appena finito di sostituire il parabrezza di un camion tedesco e con un collega stava aiutando il Tir a uscire dal parcheggio. Il pesante veicolo doveva infatti procedere in retromarcia e aveva qualche problema nell'imboccare il cancello della ditta. Inoltre in quel momento il traffico sulla statale per Vercelli era particolarmente intenso, così Fabrizio Coda aveva cercato di fermare il auto in transito.

Nessuno aveva assistito all'incidente. Un collega aveva sentito un colpo sordo, ma quando si era voltato aveva notato solo il corpo del compagno di lavoro raggomitolato a terra. L'uomo era subito corso in concessionaria a dare l'allarme e alcuni colleghi avevano cercato di prestare i primi soccorsi in attesa della Croce Rossa.

Quando l'ambulanza era giunta in pronto soccorso, le condizioni del meccanico erano subito apparse gravissime e i medici ne avevano deciso il trasferimento all'ospedale di Novara. **[p. pa.]**

CROCE ROSSA
IL GRAN GALA' DI CAVAGLIA'

CAVAGLIA'. Tre nuove ricetrasmittenti per le ambulanze della Croce Rossa di Cavaglià. I fondi per l'acquisto delle apparecchiature sono stati raccolti venerdì sera, durante un gala benefico con l'orchestra «Elena e i camaleonti» che si svolgerà in un ristorante del paese.

I volontari della delegazione del Basso Biellese hanno organizzato la tradizionale «Serata degli auguri», un appuntamento giunto ormai alla sua quinta edizione e che offrirà a ai partecipanti l'occasione di incontrare amici e conoscenti per uno scambio di saluti, nel periodo che precede il Natale. «Con questo avvenimento - spiega Guido Savio, ispettore dell'associazione -, al quale ci auguriamo parteciperanno in molti, l'Ente si propone di raccogliere otto milioni. Doteremo così il servizio di apparecchi radio-ricetrasmittenti che verranno installati sulle tre ambulanze della delegazione di Cavaglià». **[p. gua.]**

ALAGNA
DOPO LA NEVE IL GELO
FREDDO

ALAGNA. Meno 12 nel centro ai piedi del Rosa, -8 a Oropa e 7 gradi sotto zero anche a Biella. La morsa del freddo non accenna ad attenuarsi e ai problemi creati dalle temperature rigide si sono aggiunti quelli provocati dalla galaverna, la neve che ha reso a lungo le strade impraticabili.

La colonnina di mercurio del termometro è nuovamente precipitata, ieri mattina, molto al di sotto dello zero termico. In montagna sia in pianura il freddo è stato nuovamente intenso provocando ulteriori disagi soprattutto agli automobilisti. In tutto il comprensorio laniero e in Valsesia le strade si sono trasformate, fin dalla serata di lunedì, in pericolose lastre di ghiaccio e un po' ovunque si segnalano incidenti senza gravi conseguenze.

A peggiorare la situazione è stata la galaverna caduta sul Biellese lunedì pomeriggio e, a tratti, anche ieri. La nebbia ghiacciata si è depositata sul-

Ieri il freddo si è fatto intenso anche per l'arrivo della galaverna

l'asfalto e, compressa dal passaggio delle auto, ha reso molto insidiosa la circolazione.

Anche in città, specialmente nei tratti cubettati, il fondo stradale è diventato viscido costringendo gli automobilisti a viaggiare a passo d'uomo. Molti hanno telefonato in Comune per chiedere l'intervento dei mezzi spargisale, ma l'amministrazione non ha ritenuto di dover intervenire. Spiega l'assessore Pier Giulio Piantedosi: «Il cloruro di sodio non sarebbe servito a nulla, perché le auto lo avrebbero in buona parte spazzato ai lati delle carreggiate. Vi è un prodotto apposito per questi casi, ma è troppo rischioso: è a base di acqua e basta sbagliare di poco la concentrazione per trasformare una strada in una pista di pattinaggio». **[c. ma.]**

I FUNERALI DEL CAMERIERE MORTO A 48 ANNI

BIELLA. Una folla commossa si è stretta ieri intorno al feretro di Bruno Francuccio, residente in città, stroncato all'età di 48 anni da un infarto.

L'uomo era particolarmente conosciuto per la sua attività: aveva infatti prestato servizio come cameriere in numerosi locali pubblici del Biellese e, ultimamente, aveva cominciato a lavorare anche alla pizzeria «Il Bucaniere», di via Pietro Micca. I titolari del locale lo ricordano con affetto anche se veniva impegnato soltanto saltuariamente per il servizio di sala ai clienti.

Ieri la cerimonia funebre si è svolta nella cattedrale del Duomo, alla presenza dei familiari, dei parenti e di numerosi amici che avevano conosciuto come persona schiva, disponibile a dare aiuto e dedita al lavoro.

Al termine delle esequie il feretro è stato tumulato nel cimitero urbano di Biella in viale dei Tigli. **[d. p.]**

AUTOPSIA PER LA DONNA SUICIDA

Graziella De Bernardi

BIELLA. Non sono ancora stati fissati i funerali di Graziella De Bernardi, la donna di Chiavazza che si è tolta la vita, domenica pomeriggio, sparandosi un colpo alla tempia. Ieri il perito nominato dalla procura della Repubblica ha compiuto l'autopsia sul cadavere della commerciante e probabilmente soltanto in giornata verrà rilasciato il nulla osta per la cerimonia funebre.

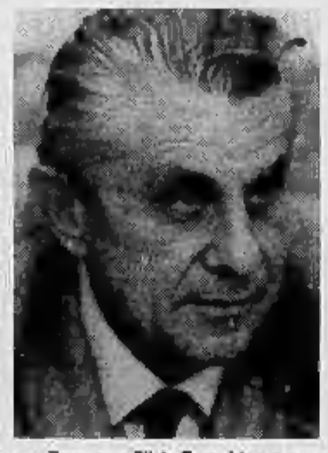
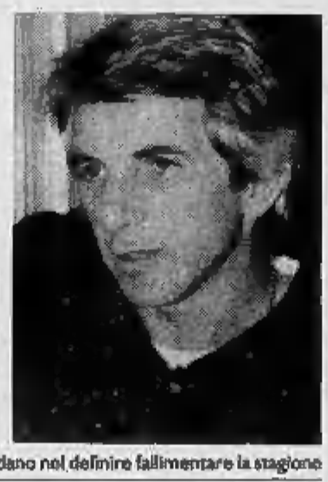
L'esame necroscopico ha confermato le ipotesi fatte dagli inquirenti subito dopo il ritrovamento del corpo della donna, nell'armeria di via Milano a Chiavazza. Graziella De Bernardi si è sparata con un grosso revolver, una P 38: il proiettile che l'ha uccisa ha causato una profonde ferita al capo e dopo aver attraversato il cranio è uscito dal lato opposto.

Anche sul fronte delle indagini non vi sono novità. Le testimonianze raccolte dalla polizia confermano, infatti, che la donna soffriva di esaurimento nervoso e che la difficoltà incontrate nella gestione del negozio avrebbero peggiorato la situazione. Graziella De Bernardi, tuttavia, non ha lasciato alcun messaggio per spiegare il tragico gesto: gli inquirenti hanno perquisito attentamente l'armeria e l'abitazione e non hanno trovato nulla che chiarisse la molla che ha spinto la donna al suicidio. **(c. ma.)**

La crisi della Pro: tutti d'accordo i sostenitori dei bianchi

«CI AVETE SOLO ILLUSO»

Scarsa conoscenza della categoria, campagna acquisti, rapporti con i tifosi: ecco i mali



Tre tifosi della Pro: Sandro Tosi, Gian Franco Bertone e Silvio Barnabino concordano nel definire fallimentare la stagione

VERCELLI. Povera Pro. Nemmeno il tifoso più pessimista avrebbe immaginato che le bianche casacche si trovassero «out» dal discorso promozione ancor prima del giro di boa. La sconfitta di Corsico, pesante nel punteggio e sul piano del gioco, ha spezzato i sogni gloria vercellesi. La classifica, realtà impietosa con la quale è sempre necessario confrontarsi, non lascia spazio alle illusioni: Seregno, Abbiategrasso e Corsico sembrano possedere un passo decisamente superiore rispetto a quello della Pro, capace d'impennate «impossibili» contro Mariano, Saronno e Seregno, ma anche di impensabili débâcle contro Nizza, Chieri e Giaveno.

Nella calze degli sportivi biccioiani l'ipotetico Babbo Natale calcistico porterà solo carbone, così come amaro saprà il pandoro consumato dalla truppa di Giovannino Sacco. I tifosi, come nei migliori versi manzoniani, attoniti e muti s'interrogano sul perché di questa situazione, di come una formazione partita per «ammazzare» il torneo si trovi già tagliata fuori dalla corsa alla promozione.

Qualche maligno ha sottolineato che, per dare «peppe» al campionato, la Pro dovrebbe restare invischiata nella lotta per non retrocedere; evento pernicioso che, con tutta la «buona volontà» dell'undici bianco, sarà difficilmente realizzabile.

Gli strali dei supporters piovono così sul capo di allenatore, tecnici e giocatori: un corollario di «colpe» dal quale non è esclusa neppure la dirigenza, cui va l'indubbio merito di aver salvato lo scorso anno la Pro da sicuro oblio.

Silvio Barnabino, tifoso di lunga data, ha seguito sino in fondo il calvario dei bianchi. «Ero a Corsico e ho potuto constatare come la "scoppola" rimediata nel torneo di Promozione non abbia insegnato nulla. Anche in quest'occasione si è costruita una formazione con molti doppioni e senza un leader. Evidentemente la dirigenza è più impegnata ad organizzare i festeggiamenti per il centenario, così la squadra viene costruita fidandosi di "consigli" non del tutto esatti».

Barnabino, a me' di sfida lancia una proposta, per altro condivisa da molti sportivi: «Visti i risultati degli ultimi due tornei sono sicuro che, candidandomi come direttore sportivo, otterrei maggiori soddisfazioni. In fondo non serve molto per non sbagliare gli acquisti: basta conoscere un po' la categoria...».

Gian Franco Bertone punta l'indice accusatore su Sacco: «Doveva essere cambiato al momento opportuno, questo l'ho anche detto all'amministratore delegato Proli in tempi non sospetti. Ora è inutile sostituirlo: che mangi pure il panettone e anche l'uovo di Pasqua, intanto la frittata è già fatta». Bertone ammette che, dopo 80 anni di milizia bianca si è rifiutato di seguire il match interno col Giaveno: «Non mi era mai successo, incredibile».

Felice Rossi, tifosissimo della Pro, spezza una lancia in favore del tecnico: «Sacco avrà le sue colpe, ma anche i giocatori hanno pesanti responsabilità. Secondo me manca la "mentalità" e il carattere necessario per impostare un discorso di vertice. Non è pensabile che, una volta realizzato un gol,la squadra non riesca a gestire con la necessaria lucidità il vantaggio».

«Perché ci avete illuso? - domanda Matteo Robutti alla dirigenza -. La Pro, così com'è stata costruita, non poteva puntare alla promozione, questa è la verità». Anche Sandro Tosi è concorde: «La squadra, al massimo, può mirare al quarto posto. Rispetto alle formazioni che ci precedono, infatti, c'è un abisso. Quello che non mi sembra giusto, però, è addossare le colpe all'allenatore. Purtroppo, almeno a Vercelli, quello di contestare il tecnico è diventato un po' uno sport. Era già successo con Zoratti, la storia si è ripetuta con Sollier ed ora è il turno di Sacco, prenderai colpe certamente non sue».

Sandro Tosi condivide il silenzio stampa dei giocatori: «Ma non nei confronti dei mass media, quanto piuttosto contro i tifosi che, spesso e volentieri, arrivano addirittura a contestare la squadra per un pareggio interno».

Gli ultimi appunti sono per la dirigenza rea di non saper gestire adeguatamente il contatto diretto con i sostenitori: «Gli acquisti estivi sono passati quasi sotto silenzio, quasi che informare gli sportivi costituisse un "reato". Anche il rientro di Bellopede, del quale parlava tutta la città, è stato tenuto nascosto e negato sino all'ultimo. Come "immagine" un atteggiamento che lascia molto a desiderare».

Piermario Ferraro

PRO & CONTRO

A meno di un miracolo qui finisce l'avventura

Fiorasо visto da Lasle

TEMO che prima o poi dovrò, per queste colonne, chiedere in prestito a Serena Leale il titolo della sua rubrica settimanale.

Da salvare, infatti, anche stavolta c'è l'Amatori che, nonostante l'assenza di Moreta, ss imporsi con disinvoltura al Viareggio, cui soltanto l'intatta bravura del vecchio nemico Pardini consente di lasciare Vercelli con un passivo relativamente contenuto.

La Pro va invece a constatare amaramente - e noi con lei - la fondatezza dei pronostici che indicano nel Corsico una delle migliori, se non la migliore, del lotto.

Concentrata e determinata al punto giusto, la squadra di Caligaris pratica un calcio razionale, veloce e a tratti piacevole: sono accortamente bloccati in difesa i lombardi ma - favoriti anche dalle dimensioni del loro terreno - sono altresì sempre pronti a rovesciare il fronte con improvvise incursioni sulle fasce, che a lungo andare mettono nei guai retroguardia e centrocampo della truppa di Sacco.

Va detto che, fin quando il risultato non si sblocca, i bianchi tengono bravamente testa agli avversari; sfiorano anzi il gol un paio di volte, e sulla coscienza di Sandri pesa in qualche modo l'occasione fallita che avrebbe potuto imprimere alla partita un altro andazzo.

E' un'improvvisa catalessi della difesa (nella quale si sente l'assenza di Giovannico) a consentire a Juculano il pezzo di bravura che porta in vantaggio i locali; costretta a riorganizzarsi per risalire la china, la Pro esce inesorabilmente dalla comune.

Alla ripresa del gioco si rivede finalmente in campo Bellopede, ma nemmeno il ritorno di don Antonio - così come l'esordio di Salone, punta giovane e aitante - vale a tonificare la squadra.

I bianchi mantengono quasi costantemente l'iniziativa, ma non fanno che solleticare la difesa avversaria con qualche tentativo da lontano. Chiuso a testuggine nella propria metà del campo, il Corsico è più volte insidioso in contropiede: una fra le tante azioni di rimessa porta al raddoppio di Seveso.

La Pro incassa così una meritata sconfitta proprio nell'unica partita che - classifica alla mano - non avrebbe dovuto perdere.

E adesso? Proviamo a dirlo alla maniera del vecchio Corriere dei Piccoli: «Qui finisce l'avventura / della Pro cui, sorte dura! / un miracol solamente / può ridare nuovamente / il bel sogno tramontato / di lottar per il primato».

(Ma nei calcio, per fortuna, i miracoli talvolta si danno).

Sebi Astuto

«VOTA IL TUO CAMPIONE» A QUOTA 3500 TAGLIANDI

IL CAMPIONE ECCELLENTE

Voto per il giocatore .....

Appartenente alla Società .....

Cognome e nome .....

Via .....

Località .....

Il tagliando dovrà pervenire, insieme con la testata del giornale, alla Redazione La Stampa, Vercelli, via Duchessa Jolanda 20.

VERCELLI. Quota 3500: il traguardo di «Vota il tuo campione», il concorso ideato da La Stampa, è stato tagliato ieri con l'arrivo del solito pacchettino di schede inviatoci dai fans di Diego Pagani, il portierone del Borgosesia, che resta così il titolare della «Nazionale» nonostante l'attacco del giovane viglianese Matteo La Terra, l'estremo difensore meno battuto della provincia.

Considerato che il tagliando di partecipazione viene pubblicato non più di due volte la settimana il successo decretato dai lettori è davvero superiore alle aspettative.

Ci fa poi piacere che negli ultimi giorni i tifosi del Viverone abbiano deciso di aderire in massa, come già accade, tra i club di Promozione, per i supporters di Val Mos e Vigliano. Il fantasista De Paola infatti con oltre cento voti ha scalzato il vercellese Burgato nel ruolo di regista della formazione, al fianco del leader Vezzoli.

Ora attendiamo anche una più massiccia presenza dei fans di Gattinara, Dufour Varallo, Crescentinese e Verrone che fino ad ora si sono limitati a poche schede. Per quanto riguarda la classifica generale aspettiamo pure di sapere chi tra Vezzoli del Vigliano e gli inseguitori Strobino del Val Mos, Petrone del Borgosesia, Tasca della Pro Vercelli toccherà individualmente i mille tagliandi.

Infine ieri è stata la giornata del borgosesiano Florio che grazie ai 35 voti giunti alla redazione di Novara ha ottenuto 221 indicazioni e di Marabotto e Galli, ai quali un lettore ha assegnato un voto di «solidarietà». [r. syn.]

PALLAMANO

Secondo stop forzato consecutivo per i biancoblù in trasferta con il Derthona

Biella ritarda: non si gioca

La partita era stata anticipata ma nessuno aveva ricevuto l'avviso. Ora si rischiano 5 punti di penalizzazione. Lo Csen sconfitto con onore a Casale

BIELLA. Forse la Pallamano Biella ha le stesse caratteristiche della Sampi di pallavolo, sconfitta in casa e protagonista in trasferta. L'unico problema è che l'équipe biancoblù non è ancora riuscita a dimostrarlo. Dopo il mancato arrivo degli arbitri a Milano, che ha fatto rinviare la partita del Ferrarin, questa volta lo strano disguido che ha impedito ai «sette» di Paolo Mosca e Abdel Kossai di scendere sul parquet di Voghera contro il Derthona è assai più complesso: tanto che il sodalizio del presidente Landoni ora rischia una forte multa e cinque punti di penalizzazione.

Succede che la partita era fissata per le 14,15. La squadra, tenendo fede al calendario ufficiale della Federazione, si è presentata all'orario giusto alla palestra. Ma la porta d'ingresso era ermeticamente sbarrata: sul vetro solo uno scarno manifesto che indicava «Derthona-Biella, ore 11,30». Dopo una breve indagine a base di telefonate ai dirigenti locali, si è scoperto l'arcano. I padroni di casa avevano regolarmente chiesto la spostamento di orario ai dirigenti federali, che dal canto loro avevano accettato. Il problema è che nessuno, né da Tortona né da Torino, si è premurato di avvisare Paolo Mosca.

Ora la vertenza passa agli organi della giustizia sportiva: l'ipotesi più probabile, vista l'assoluta mancanza di responsabilità dei biellesi, è il rinvio della partita ad altra data e sarebbe il secondo match che i biancoblù hanno in sospeso. Se invece sarà provato in qualche modo il torto di Paolo Mosca e dei suoi, il «castigo» sarà esemplare: cinque punti di penalizzazione e forte ammenda. La decisione è attesa entro il fine settimana.

Un'altra tegola intanto si è abbattuta sui biancoblù: dopo il grave infortunio alla clavicola a Marco Meglioli, ora anche Paolo Fasano dovrà restare fermo a lungo. Il centrale è stato operato venerdì al tendine d'Achille, un guaio abbastanza serio che rissale alla gara con l'Acosta.

In serie D lo Csen Effegiuffe domenica scorsa a Casale contro il Leardi ha disputato un'ottima partita ma è stato egualmente battuto per 23-17.

«La sconfitta - così l'ha commentata Adriano Varalda, trainer dei vercellesi - è stata di misura dopo una lotta molto equilibrata. Ed è stata principalmente dovuta al fatto che la Leardi è una palestra non regolare, essendo troppo stretta».

I vercellesi, abituati a un gioco veloce e aricco, si sono trovati a disagio nel continuo corpo a corpo contro i casalesi e non hanno potuto impostare azioni corali. Domenica il Csen giocherà ancora fuori casa contro il Regio Parco. [f. l.]

VECTRA

Opel Vectra.
La strada non è più la stessa.

1.4 ■ 1.6 ■ 1.6i cat. ■ 1.8i cat. ■ 2.0i ■ 2.0i cat. ■ 2.0i cat. - 16 V e 4 x 4 ■ 1.7 D.

ALLIATA
Via Varallo 127
Tel. (0163) 22.883
Borgosesia

AUTOSOCIALE
Via W. Manzone, 115
Tel. (0161) 250.558
Vercelli

GI-EMME
Viale Macallè, 14
Tel. (015) 849.22.85/66
Biella

OPEL

RI GENERAL MOTORS N° 1 NEL MONDO.

E' una delle più grandi discoteche e si inaugura a Trecate: madrina, Carol Alt

Celebrità, fatta per ballare

Duemila metri quadrati con sale in stile medioevale, moresco, Ottocento inglese per vari generi musicali: venerdì l'attesa apertura. Soltanto personale femminile

DUEMILA metri quadrati al coperto, quasi il doppio all'aperto, segni particolari: originalissima. E' l'identikit della discoteca «Celebrità», che aprirà i battenti dopodomani sera a Trecate e che è destinata a diventare il nuovo polo d'attrazione per tanti giovani del Novarese e delle zone vicine.

Per partire subito con il piede giusto, i gestori hanno deciso di scegliere a madrina della serata un personaggio che non ha certo bisogno di presentazioni: Carol Alt. Sarà proprio la splendida attrice americana a battezzare questa faraonica discoteca per la quale è già allestito un programma di appuntamenti musicali con artisti molto noti ed amati dai giovani, come Jò Squillo, i Rosso Vivo e Jovanotti.

La nascita di questo nuovo locale era sulla bocca di tutti ormai da qualche mese. E' stata, però, una realizzazione piuttosto complessa: l'inaugurazione, infatti, era prevista per settembre «poi, per poter fare le cose per bene, si è rimandato di settimana in settimana, fino ad arrivare al 13 dicembre», dice Beppe Lo Vecchio, uno dei tanti giovani che compongono lo staff del «Celebrità».

Situata sulla statale 11 per Milano, all'altezza del bivio per Sozzago, la discoteca trecatese è sorta in un'area ancora tutta da sfruttare. Tranne L'Unica Diva di Cerano ed il bar Il Bambù, pochi chilometri più avanti, la zona era povera di punti di ritrovo per il popolo della notte.

Visitando in anteprima il nuovo locale, quello che più colpisce è l'originalità dell'arredamento e della strutturazione.

Entrando, sulla porta a vetri campeggia una grande «C» a caratteri gotici. Nell'ingresso, la doppia biglietteria è stata sistemata tra piante verdi e due fontane che zampillano contro il muro.

La prima sala, la più grossa, quella destinata alla musica di tendenza, è in stile medioevale. Tavolini di marmo, ringhiere e sedie in ferro battuto caratterizzano l'arredamento. L'ampia pista, alla quale si accede da alcune scalinate, è coperta da una cupola di vetro sotto la quale sono stati riprodotti gli stemmi medioevali di Novara, Trecate e di tutti i capoluoghi d'Italia. Oggi dovrebbe essere sistemata anche una serie di armature.

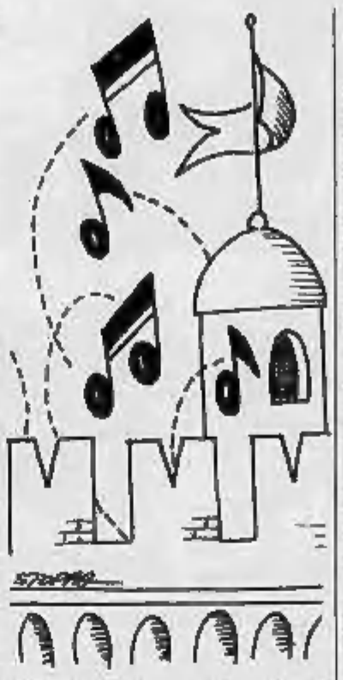
A dividere la prima zona dalla seconda, c'è una profonda vasca-piscina, protetta da vetri antisfondamento. Sulla destra una fontana di marmo e, sullo sfondo, la riproduzione della facciata di un'antica chiesa, con tanto di rosone: una sorta di paravento per la zona dei servizi.

La seconda sala, riservata alla musica revival, è arredata in stile arabo, con un'altra pista al centro. Palme da cocco, arazzi, scudi e scimitarre alle pareti, divani pregiati e tanti cuscini un po' ovunque in quest'area destinata ad un pubblico adulto, con un lungo bancone del bar esternamente rivestito di seta. L'ultima sala è ispirata all'Inghilterra dell'Ottocento, con grandi sedie e tavolini di vimini e tante fioriere. In un angolo, il palco per la musica dal vivo.

«Il personale sarà tutto al femminile - spiega Lo Vecchio - . Venerdì sera, una ventina di modelle si aggireranno per il locale fotografando i clienti e donando loro la foto a ricordo di una serata che speriamo possa far divertire». Dopo la visita di Carol Alt, sabato sera sarà la volta della showgirl Jò Squillo.

Marco Piatti

Ci sarà anche Carol Alt, venerdì sera, tra il pubblico della Celebrità



LE SERATE PER DIVERTIRSI

BIELLA
Dac'corda al Cotton Club

Domani sera al «Cotton Club» è di scena la band di Claudio Lodati «Dac'corda». Il chitarrista jazz si presenta sulla scena biellese con Giovanni Maier al basso, Massimo Barbiero alla batteria, Alex Rolle alle percussioni e Maurizio Brunod alla chitarra. La loro esibizione comincia alle 22.

BRUSNENGO
Il meglio della dance

Venerdì sera la discoteca «Il Faro», nel Comune in provincia di Vercelli, propone la serata «Disco-in: il meglio degli Anni Settanta e Ottanta». Si balla a partire dalle 22,30.

BORGOVERCELLI
L'orchestra di Comba

Al «Globo», in zona bivio Sesia, venerdì sera suona dalle 22 l'orchestra di Daniele Comba. Nella seconda sala, discoteca con i brani di maggior successo degli Anni Settanta e Ottanta.

VERBANIA
Melodie al pianoforte

Massimo Benino è il pianista che si esibirà stasera al «Pigalle» di Pallanza (corso Garibaldi 32/A). Il suo repertorio è incentrato sulla musica «soft», prima canzone alle 21.

CREVACUORE
Un concerto al pub

Al «Dragon's pub», nel vercellese, è in programma venerdì il concerto dell'armonicista bostoniano Keith Dunn e del vocalist chitarrista John Packer. I due musicisti cominceranno a suonare alle 22,30.

ARONA
Ballo liscio

Per gli appassionati del liscio, appuntamento stasera al dancing «Mirage» di viale Stazione. Sul palco della musica dal vivo sale l'orchestra di Lele Forrè. Al terzo piano, discoteca. S'inizia alle 22,30.

AOSTA
Il jazz di New Orleans

Stasera alle 22 le atmosfere del Jazz di New Orleans vengono riproposte nelle sale del Cral Cogne dal complesso torinese dei «The Blues Messengers».

Con il gruppo si ritorna alla musica americana Anni Venti e inizi Anni Trenta, al «jazz di New Orleans» e a quello Dixieland, eseguito dai bianchi. Quello di Louis Amstrong, Sidney Bechet, Joe King Oliver, Colin Rouse (tromba), Pier Paolo Cerutti (trombone), Paolo Perotti (clarinetto), Maurzio Mellen (basso-tuba), Dick Mazzanti (pianoforte), Efisio Maggiora (banjo) e Luga Rigazio (batteria) sono i componenti.

BIELLA, ALLEGRE SONATE DI MOZART AL FORTEPIANO

«Il maestro di musica», dipinto di Jan Steen (1626-1679)

Musicologo, animatore del festival di musica antica di Magnano, Bernard Brauchli è l'interprete del concerto quasi interamente mozartiano in programma domani sera, alle 21, nella Basilica di San Sebastiano di Biella.

L'omaggio che si appresta a fare al compositore di Salisburgo è ancora più esplicito per l'uso del fortepiano, in pratica l'antenato più prossimo del pianoforte, con il quale Brauchli eseguirà l'intero programma di sala. Su uno strumento costruito da un organologo parigino, Sebastien Erard, nel 1817, proporrà una selezione di pagine che appartengono a uno dei periodi più fecondi di Mozart. La fantasia in Do minore KV 475, per esempio, è del 1785, vale a dire un momento creativo di grande intensità. L'anno prima Mozart aveva scritto sei opere sfavillanti per il pianoforte e da questo momento in poi, le pagine scritte per questo strumento sembrano estendere ancora di più la colorita gamma espressiva che già si era annunciata con i concerti viennesi.

Allo stesso periodo si può collegare anche il clima della Sonata in Si bemolle maggiore (KV 333), scritta nel 1783, con la quale Brauchli concluderà la serata. Un allegro, un andante cantabile e un allegretto grazioso, suggellano con disinvoltura quella più calda «umanità» che si afferma nelle composizioni di questa stagione.

Tra le altre partiture, verrà eseguito il Rondò in La minore KV 511 del 1787 e, ad aprire, la «sequenza» musicale, la Sonata in Mi bemolle maggiore KV 282, un brano scritto a Monaco nel 1775, quando con il padre il compositore pensava a un impiego fisso a corte. Qui il suo stile risente dei modelli musicali precedenti, come dimostra l'uso dei garbati minuetti nella parte centrale di quest'ultimo pezzo.

A far deroga al programma sono la Sonata in Re minore (Wq. 50.4) di Carl Philipp Emanuel Bach e le «Variazioni in Fa minore» (XVII, 6) di Josef Haydn.

[m. c.]

Il pianista russo oggi a Novara con i corsi di perfezionamento per giovani musicisti

Berman: tournée da insegnante

Artista tra i più affermati nel suo Paese d'origine, è in Italia per una serie di concerti. Resta tre giorni in città per trasmettere la sua esperienza ad allievi che provengono da ogni regione

LAZAR Berman è in Italia: per una tournée che si ripete quando gli altri impegni internazionali glielo consentono. E' quindi tournée ambita, non soltanto dagli organizzatori, ma da tutti coloro che amano la musica pianistica e che nell'artista russo hanno un punto di riferimento. Lazar Berman nel suo Paese è davvero una leggenda.

E Novara, meglio la Icoms, nella sede operativa dell'Istituto Musicale Brera, non ha perduto l'occasione per inaugurare una serie di masterclass. A Berman l'onore di tenere a battesimo questo importante ciclo: da oggi fino al 13, i giovani musicisti non soltanto del Piemonte, si daranno appuntamento a Novara per seguire le sue lezioni. Appuntamento di tre giorni soltanto, ma è già tanto, se si considera la profonda esperienza che il musicista trasmette.

Il programma delle masterclass è libero, ma gli allievi presenteranno brani musicali per i quali Berman, con le sue incisioni discografiche, è celebre in tutto il mondo: Liszt, Chopin, Scriabin, Prokofiev, Rachmaninoff. Gli allievi sono una cinquantina e provengono da Mantova, Roma, Salerno, Varese, Caserta, Agrigento, Massa, Camogli, Trieste, Salerno, Viterbo, Torino, Pomigliano Veronese, Cuneo, Pinerolo, Milano, Grugliasco, Ostiglia, Reggio Emilia, Como, Piacenza, Imperia e varie nazioni, che la brevità di spazio impedisce di elencare: giusto merito per il Brera, che sta dando lezioni organizzative e di entusiasmo musicale.

Soltanto quando si chiamano i grandi musicisti-didatti, senza far ricorso soltanto ai solisti di nome, si ottengono risultati significativi. L'esempio, lo studio profondo, il metodo: sono questi gli ingredienti che fanno grande un musicista didatta. E Lazar Berman è senza dubbio uno di questi.

Si pensi alla collaborazione con altri illustri musicisti come Carlo Maria Giulini, Herbert von Karajan e Leinsdorf e le sue celeberrime incisioni per la Deutsche Grammophofon, tra cui quella storica del Primo Concerto di Ciaikovskij diretto da Karajan.

Non stupisca quindi l'entusiasmo dei corsisti: fra gli allievi ci sono giovani di ottimo talento e curriculum : Giovanni Bellucci, per esempio, che si è diplomato al Conservatorio di Roma con Medori ed è vincitore del «Casella» di Napoli, del «Claude Kahn» di Parigi, dei concorsi di Treviso, Pescara, La Spezia. Oppure il torinese Giacomo Fuga, figlio del compositore, che si è diplomato a 17 anni a Torino, ha già suonato per la Rai, per l'Accademia Santa Cecilia ed ha collaborato con Gianandrea Gavazzeni.

Un'occasione più unica che rara quindi per i giovani corsisti che hanno preso d'assalto il «Brera», perché dalla masterclass di Berman, possono trarre lezione per la loro carriera, dopo averlo sicuramente risentito a Torino, pochi giorni fa nel concerto per la stagione Rai.

Armando Caruso

Il pianista Lazar Berman

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Amantes** Col. viet. 18. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**La vita, l'amore e le vacche** Dolby stereo. Or.: 16; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Bianca e Bernie nella terra dei canguri** Col. Non viet. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Edoardo II** Col. Viet. 14. Or.: 15,30; 18,30; 20,40; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Orchidea selvaggia 2** Col. V. 18. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Barton Fink** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Cristallo v. Goito 5	**Non dirmelo, non ci credo** Non viet. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Scelta d'amore** Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Viet. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Rapsodia in agosto** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**La bella scontrosa** Or.: 15 e 20,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
Etoile (Ex Torino) v. B. Buozzi 6	**Thelma & Louise** Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Faro v. Po 30	**Cinecircolo The stand** Ris. soci. Or.: 17,15; 19,30; 21,45.
Fiamma v. Trapani 57	**Prossima fermata: Paradiso** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
King Kong Cinestudio - v. Po 21	**Riff-Raff** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Jungle Fever** Or.: 16; 17,30; 20; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Tutte le mamie di Bob** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Andrealine** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Homicide** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**La rifla** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Point Break** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Gall. Subalpina	**La leggenda del re pescatore** Or.: 16,30; 20; 22,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Nei panni di una bionda** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Concerto** Ore 21. Orch. «Gioachino Rossini». Tel. 8815.241/242.
Piccolo Regio p. Castello 215	**Il flauto magico** Ore 17,30. Ingr. libero. Inf. 8815.383/209/210.
Adua c. Giulio Cesare 67	**Libertà a Brema** Oggi ore 20,45. Posto unico 17.000. Tel. 248.2276.
Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1	
Alfieri p. Solferino 6	**Novecento napoletano...** Ore 20,45. Per inf. tel. 011 557.5248-544.562.
Carignano p. Carignano 6	**Parenti terribili** Ore 20,45. Presenta la compagnia del Teatro Eliseo.
Colosseo v. M. Cristina 73	Si prenota per il concerto di Gilbert Bécaud di venerdì 13.

LE TV PRIVATE

Telestar

17,30 **Agente Pepper**, telefilm
18,30 **Marina**, telefilm
19,30 **Il soffio del diavolo**, telefilm
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Certa gente**, film
22,30 **Quotidiano**
23,30 **L'ultimo indizio**, telefilm

Telecity

17,20 **Sette in allegria**, cartoni
19,30 **Crime story**, telefilm
20,30 **Gangster per un massacro**, film
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,10 **A tutte le auto dalla polizia...**

Telecupole Cinquestelle

18,30 **La padroncina**, telenovela
19,25 **Tg 4**
20 — **Mondo cavallo**, rubrica
20,30 **Il ricordi di Dolly Bell?**, film
22,30 **Tg 4**

Videogruppo

13 — **Pomeriggio Mtv**
19 — **Videocotto**
19,30 **Trentaminuti**
20,30 **Stagione concertistica**
21,30 **Orient Express il parte**

Rete 9 Tai

20,18 **Asti racconta**, programma
20,25 **Tg 9**
20,55 **Il tamburo parlante** (musicale)
22 — **Alessandria domanda**
22,30 **Il romanticismo** (documentario)
23,30 **Tg 9**
23,50 **Sulle ali della poesia**
24 — **E' nata una stella**, film

Primantenna Supersix

18,05 **Dr. Slump ed Arale**, cartoon
18,25 **Ippo Tommaso**, cartoon
18,30 **Lo specchio magico**, cartoon
19 — **Tgg speciai**
20,30 **Partami con te**, teleromanzo
21,15 **Catch the catch**

Erreuno Tv

18,25 **A proposito di... lavoro**
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Fuori orario**, film
21,50 **Tg sera**
23,15 **Mercoledì sport**
23,55 **Telefoni notte**

Quinta Rete

17,30 **Le favole**, cartoni
18,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
19,30 **Attualmente**, informazione
20 — **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **Certa mariale**, film

Telebiella

18,10 **Cartoni**
19,20 **Andiamo al cinema**
19,30 **Tg Biella**
20 — **Speciale spettacolo**
20,10 **Maria**
22,30 **Tg Biella**
23,10 **Andiamo al cinema**

G.R.P.

18 — **Un uomo e due donne**, telenovela
19 — **G.R.P. monitor**, notiziario
19,35 **Monty Nash**, telefilm
20 — **Le più belle favole del mondo**
20,30 **Le avventure di Tom Sawyer**

E 21 Network

19 — **Stanlio e Ollio**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Innamorarsi**, tv
23 — **Tg**
23,15 **La auto della settimana**

Telesubalpina

18,30 **Cartoni animati**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Vento del Sud**, film, 3° episodio

Rete 7 Piemonte

18,30 **Bollicine**, telefilm
20,20 **La schiava fedura**, telenovela
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Parliamone**, la parapsicologia
23,30 **Conviene far bene l'amore**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.**

Biella, l'ottava Sinfonia chiude la stagione del Perosi

Il Beethoven più gaio

L'Orchestra del Regio di Torino, nella formazione ridotta di 46 elementi, suona al Sociale. In programma Respighi e Mozart

BIELLA. Una suite di Respighi, un omaggio a Mozart e l'esecuzione dell'ottava sinfonia di Beethoven chiudono questa sera al teatro Sociale la stagione «Lorenzo Perosi». E' ospite l'Orchestra del Regio di Torino, uno dei complessi piemontesi più attivi e prestigiosi, rinato nel 1945 e formato da 107 elementi.

Per l'appuntamento di oggi l'organico sarà però ridotto a 46 musicisti, anche in considerazione del programma che persino nella scelta della sinfonia beethoveniana non ha necessariamente bisogno della più ampia gamma di sonorità e timbri. Il concerto si avvia con una fantasiosa partitura di Respighi, «Gli uccelli», una suite scritta nel 1927 per «piccola orchestra».

Il tono brillante della composizione, accanto all'uso estremamente vivace dei timbri nella strumentazione, costituisce uno degli esiti creativi più caratteristici dell'autore. Il brano venne poi adottato anche per uno dei 7 balletti che Respighi scrisse più tardi.

A lui si deve del resto un apporto decisivo nel rinnovamento del sinfonismo italiano, in un momento in cui la musica prendeva strade diverse da quelle ereditate dalla nostra tradizione ottocentesca. Il programma prosegue quindi con «Ein musikalischer Spass», una pagina che appartiene all'ultimo periodo mozartiano, scritta nel 1788 a Vienna, quando il compositore aveva appena concluso diversi lavori cameristici di notevole intensità.

Illustrazione tratta dal volume «Music»

La serata si concluderà con quella che Beethoven chiamò «piccola sinfonia»: sia per la durata dell'opera, sia perché venne scritta in un tempo insolitamente breve. I musicologi hanno più volte sottolineato che la numero 8 si stacca nettamente dal tono delle altre partiture sinfoniche. E in effetti sembra che qui Beethoven abbia voluto ritornare ai modelli di Haydn e di Mozart.

Nei movimenti dell'«ottava» si rintraccia quella dolcezza, quella giocosità che non hanno un altro riscontro tematico fra le altre sinfonie. Berlioz ne fu comunque entusiasta: «L'allegretto scherzando - scrisse riferendosi a uno dei movimenti dell'opera - è una di quelle creazioni che non hanno riscontri». E lo stesso compositore ne sottolineò la «graziosa indolenza» come un grande valore musicale: un riconoscimento quantomeno inatteso da un compositore in cui giocano elementi tematici affatto diversi.

L'opera venne eseguita la prima volta nel 1814 insieme alla «Settima» e alla «Vittoria di Wellington».

Marco Conti

UN CONCERTO DI MUSICHE SLAVE

BORGOSESIA. Musiche slave e mediterranee come auspicio di pace: domani sera, alle 21, nel Centro Pro loco, si annuncia un concerto con un'interprete di origine serba, Radmila Stevanovich che eseguirà un vasto repertorio di musiche della tradizione popolare.

«Abbiamo colto l'occasione del Natale - dice Giorgio Orsolano, uno degli organizzatori dell'appuntamento - per richiamare l'attenzione sulla necessità che il popolo jugoslavo trovi una pacificazione». La serata promette infatti un itinerario nelle canzoni di diverse etnie: quella macedone e slava, quella tzigana, russa e mediterranea.

Radmila è una musicista e cantante che da anni compie (come a suo tempo fece Béla Bartók) ricerche etnografiche sul patrimonio musicale delle tradizioni popolari. Laureata in musicologia e etnologia alla Sorbonne di Parigi, vive fra Germania e Francia dove ha vinto, nell'85, il premio dell'Accademia Charles Cros.

Alla sua voce, estremamente duttile alle esigenze timbriche di canti fra loro diversissimi, accompagna con versatilità più di uno strumento.

Nel concerto di domani si accompagnerà con la chitarra, il tamburello e con l'arpa gotica, uno strumento senza pedaliere e più piccolo di quello comunemente usato per le compagini orchestrali di oggi. Nel programma compare tanto il motivo secentesco «Plaisir d'amour» (poi riadattato da diversi cantanti contemporanei anche nell'ambito pop), quanto il «Viaggio degli zingari», un brano che appartiene alla tradizione magiara.

E come ogni interprete fedele agli schemi della canzone popolare, anche Radmila Stevanovich non disdegna l'improvvisazione. Su alcuni brani in cui il leit-motiv funge da «perno» della composizione nel suo schema ripetitivo, la cantante serba riesce spesso a inserire smaglianti variazioni musicali. Sul versante della tradizione mediterranea, si ascolteranno, fra gli altri, i motivi di «Apri quella porta chiusa», «Al bordo del mare segreto», «Non guardarmi», «Oriano della Java».

Il prossimo appuntamento con il programma allestito dal Centro Pro loco di Borgosesia sarà invece in cartellone sabato con il gruppo «Teatro Esperimento» che presenterà due atti unici di Cechov, «L'Orso» e «Una domanda di matrimonio», presentati nel corso della rassegna teatrale biellese di «Anniverdi». **[m. co.]**

STASERA AL CINEMA

Nuovo Italia
Inf. orari tel. 215.018
Ingresso solo con tessera
Or: 19,30

La riffa
di Francesco Laudadio, con M. Bellucci, M. Ghini (Italia '91) — Una giovane vedova, per poter far fronte ai debiti, si offre come premio di una grottesca lotteria a cui partecipano i falsi amici del marito. N.V. 1h 30' **Commedia**

Principe
Inf. orari tel. 215.018
Or.: 15 (spett. continuati)
Lire 9000/8000

Alle ore 21,30, con spettacolo unico, ingresso con tessera oppure signore L. 5.000, signori L. 10.000 Cinerassegna «Cinema è donna - Le dame di coppe» **Cattiva** con Giuliana De Sio

Impero
Inf. orari 015/22.736
Lire 10.000/8000

Nei panni di una bionda
di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un donnaiolo gallardo e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' **Commedia**

Mazzini
Inf. orari tel. 22.736
Lire 10.000/8000

La leggenda del re pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**

Odeon
Inf. orari (015) 22.736
Lire 10.000/8000

Point Break
di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di milionarie rapine. N.V. 1h 52' **Thriller**

Sociale
Inf. orari (015) 22.736

Concerto di musica classica con l'Orchestra del Regio di Torino organizzato dall'Associazione «Lorenzo Perosi»

Orario: 21

«Una gustosa commedia romantica alla Frank Capra»
Giovanni Grazzini - «Il Messaggero»
«...Un quartetto d'interpreti superlativi. Applaudiamoli tutti con divertita riconoscenza»
Tullio Kezich - «Corriere della Sera»
«Un paio di sequenze (...) strappano l'applauso a scena aperta»
Valerio Caprara - «Il Mattino»

Titanus DISTRIBUZIONE

DOVE ANDIAMO

a cura di G. Barberis

Blues e country per il week-end

Ecco il programma per il fine settimana al videobar «La piscine», di Ghislarengo. Venerdì suona il gruppo «M. & M.», che arriva da Omegna e suona musica folk, country e pop. E' un duo formato da Massimo Viancino (vocalist) e Maurizio Borella (chitarra). Sabato è in pedana la «Fa sol blue band», con Gigio Fasoli vocalist, Benny Greco alla chitarra, Robert Pastori al basso, Mario Cavalli alle tastiere e Fabrizio Ticozzelli alla batteria.

La cinerassegna di Vercelli

Ultima pellicola per la rassegna «Il viaggio, la memoria: itinerari per immagini» al cinema «Lux» di via Alberti, a Vercelli (il telefono è 0161-213.375). Domani alle 21,15 si proietta «Senza indizio», un film giallo-commedia inglese del 1988, per la regia di Thorn Eberhardt. Interpreti Michael Caine nella parte di Sherlock Holmes e Ben Kingsley in quella di Watson. In questa pellicola le parti si ribaltano, e il vero detective è proprio il dottor Watson, mentre il mito di Sherlock crolla, dando del genio delle soluzione di ogni crimine una versione in tono minore. In sostanza, senza il dottore, l'investigatore di Baker Street non risolverebbe proprio nulla.

Gli «Epoké» in concerto

Dopo le serate in cui si esibiscono sul palco aperto le band dilettanti, ecco il programma per il week-end della «Casa sul Fiume» di Recetto. Venerdì sera, il meglio degli Anni Sessanta e Settanta della musica italiana e straniera riproposto da «Claudio & C». La band è composta da Claudio Alliata (chitarra e Voce), Roberto Frangipane (chitarra solista), Beppe Sciarroppa (batteria) ed Ezio Provvidore (chitarra). Sabato rock melodico e grinta con gli «Epoké», che suonano un repertorio di cover. Il gruppo di Santhià è formato da Giacomo Mosca alla chitarra, Piero Marinelli alla batteria e Piercarlo Robbiano al basso. La voce (molto suggestiva) è quella di Valeria Furian.

I bimbi delle scuole diventano attori

Gli alunni e le insegnanti delle classi quinte della Scuola elementare «Bertinetti» di Vercelli hanno organizzato una recita dal titolo «E' arrivato un brigante», in programma sabato al cinema dell'oratorio San Salvatore di via Parini, alle 15,30.

Mille e una nota come iscriversi

La cooperativa spettacoli Belvedere di Vercelli sta allestendo la quattordicesima edizione del festival canoro «Le mille e una nota». Alla rassegna possono partecipare gli alunni delle scuole elementari, delle medie inferiori e superiori. La novità di quest'anno è una sezione speciale che viene riservata ai gruppi corali. Le adesioni si raccolgono in corso Marcello Prestinari 100. Per informazioni si può chiamare lo 0161-210.882 (abilitato anche per il fax).

MOSTRE D'ARTE

a cura di P. Guabello

BIELLA
L'estro di Angeleri

Alla galleria Esagono di via Gramsci 10, a Biella, prosegue la personale di Luciano Angeleri. In esposizione un'ampia produzione di dipinti realizzati dal pittore nel corso della sua carriera artistica. Cantante, compositore e musicista, Angeleri è un personaggio eclettico e creativo, che mette estro e fantasia in tutte le sue attività, comprese le opere d'arte. Le tavole sono realizzate con tecnica mista, e raffigurano soggetti quasi esclusivamente femminili. Sono tele e metà strada con il collage, in cui prevalgono i toni dell'azzurro e del verde, e dove i nostalgici volti di ballerine malinconiche sognano, illuminati da mille frammenti di specchio, mentre la luce danza sui lavori di Angeleri al ritmo delle sue canzoni.

BIELLA
Da Carrà a Guttuso

Prosegue, alla galleria Mercurio di via Italia 25, a Biella, la collettiva di «Disegni, acquerelli e tempere dai maestri del Novecento». Saranno in esposizione alcune delle opere più significative di alcuni grandi pittori contemporanei: da Lorenzo Viani a Carlo Carrà, da Renato Guttuso ad Antonio Soffici. La galleria Mercurio è aperta dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30, tutti i giorni compreso i festivi.

VERCELLI
Balliano espone a Busto

Si inaugura domenica a Busto Arsizio, all'Associazione artistica «La Fenice», in c. Italia 52, la personale di Ezio Balliano. Saranno in mostra alcuni dipinti del pittore vercellese che ritraggono i paesaggi e le atmosfere della bassa pianura del Sesia e del Ticino descritti con colori tenui e sfumati.

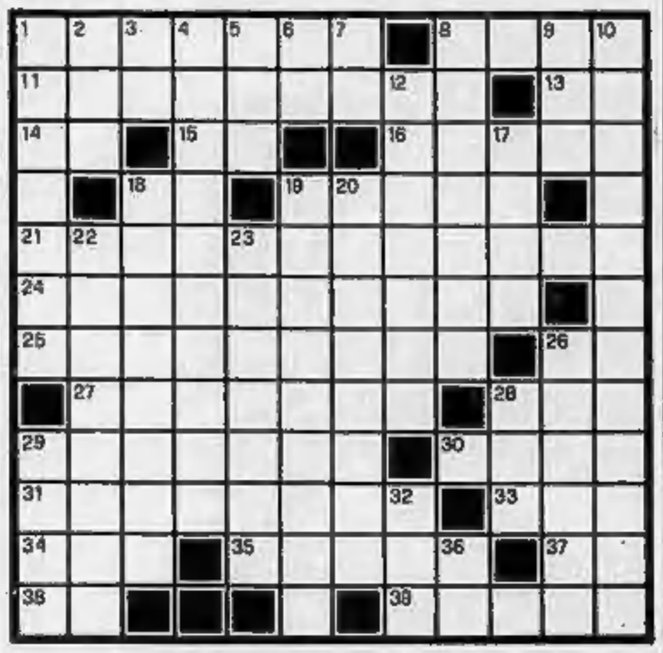
VERCELLI
Incisioni e pitture

Nelle sale di «Studio 10», in via Galileo Ferraris a Vercelli, espone Mario Baratelli. Il pittore ed incisore gattinarese ha messo in mostra un notevole numero di opere di piccole dimensioni, frutto di una lunga ed approfondita ricerca artistica.

VIGLIANO
Prosegue la collettiva

Prosegue, organizzata dagli artisti del «Circolo amici dell'arte», la collettiva intitolata «Per correr miglior acqua...». La mostra è stata allestita nelle sale della biblioteca civica di Vigliano, in largo Stazione. In esposizione una serie di opere realizzate con differenti stili, tecniche e forme di espressione.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Il punto più alto del Paradiso dantesco; **8.** Fatalona del cinema; **11.** Lo stesso che «tedesca»; **13.** Pronome personale; **14.** Lingua provenzale; **15.** Pubblica sicurezza; **16.** Famoso Premio del cinema; **18.** L'... Inizio della cerimonia; **19.** Sontuosi indumenti; **21.** Sinonimo di «abbuffata»; **24.** Regione del Piemonte; **25.** Contagiosa, come una malattia; **26.** Fine della vertenza; **27.** Esile, delicato; **28.** Abbreviazione sulla busta; **29.** Sandro, ex-presidente della Repubblica; **30.** Sofferenza, dolore; **31.** Uno strumento musicale... a bocca; **33.** Un professionista (abbrev.); **34.** Maturano sui tralci; **35.** Il figlio di Dedalo; **37.** Articolo maschile; **38.** Nota musicale; **39.** Aspettano ancora la venuta del Messia.

VERTICALI. 1. Maschili calcoli personali; **2.** Una sigla comunitaria; **3.** Pubbliche relazioni; **4.** Un tempo dell'indicativo; **5.** Potentato abissino; **6.** Provincia sicula (sigla); **7.** In fondo ai condoli; **8.** Ampiezza, estensione; **9.** Possessivo femminile; **10.** Una parte dell'automobile; **12.** Lo sono certe superfici; **17.** Un comunissimo saluto; **18.** Analogo, simile, quasi uguale; **19.** Isola dei Caraibi; **20.** Una fibra sintetica; **22.** Confettura di frutta o verdura; **23.** Non servono ai calvi; **26.** Piante da giardino; **28.** Mezza dozzina; **29.** Il nome dell'attore Newman; **32.** Antichi altari; **35.** Lungo fiume siberiano.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

L'INCANTESIMO DI NATALE

© 1991 Silver/MCK

Sostituisce Lupo Alberto fino al 24-12-1991 continua

LA SOLUZIONE DI IERI

S	F	I	D	A		A	V	A	N	T	I	
C	O	N		O	S	T	E			R	N	
I		O	C		T	E	L	A	I	O		
A	R	E			B		O	G	N	I		
H	O	C	E	M	O	S	C	A	T	A		
C	R	I	S	A	N	T	E	M	O		P	
R	I	S	A	R	C	I	M	E	N	T	O	
A	D	A	T	T	A	M	E	N	T	O		
T	E		T	I	R	A	N	N	I	D	E	
U		D	I	R	E	T	T	O	R	I	O	
R	E	O		I		I	E	N	E		L	
A	L	C	O	O	L			E		M	O	

BAROLO DI FONTANAFREDDA. LO SENTIRETE SBOCCIARE.

TENIMENTI
E FONTANAFREDDA
CANTINE FONTANAFREDDA